REPUBBLICA ITALIANA

# BOLLETTINO UFFICIALE
## della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO LIV | BARI, 18 DICEMBRE 2023 | **n. 111**



**Deliberazioni della Giunta regionale**

**Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della Legge regionale 15 giugno 2023, n. 18, è pubblicato con frequenza bisettimanale, attraverso edizioni ordinarie, di norma il lunedì e il giovedì, straordinarie e supplementari. Il BURP si articola in tre sezioni.**

***Nella prima sezione sono pubblicati gli atti della Regione Puglia, di seguito elencati per tipologia:***

a) lo Statuto, le leggi e i regolamenti regionali;
b) gli atti aventi contenuto normativo a rilevanza esterna;
c) le deliberazioni del Consiglio regionale;
d) le deliberazioni della Giunta regionale;
e) i decreti e le ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
f) i decreti del Presidente del Consiglio regionale;
g) le deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale;
h) le determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale, in primis quelle che definiscono i criteri e le modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili e vantaggi economici di qualunque genere, oppure che specificano criteri e modalità per il rilascio di autorizzazioni, accreditamenti, licenze e provvedimenti analoghi, nonché ogni determinazione dirigenziale che la struttura regionale adottante ritenga di pubblicare;
i) gli atti dell'amministrazione regionale di cui sia disposta la pubblicazione in base all'ordinamento vigente;
j) le richieste di referendum regionali, i relativi atti d'indizione e la proclamazione dei risultati.

***Nella seconda sezione sono pubblicati gli atti degli enti pubblici e privati e degli organi giurisdizionali dello Stato, di seguito elencati per tipologia:***

a) le sentenze e le ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Puglia o a leggi statali o a conflitti di attribuzione che coinvolgono la Regione Puglia;
b) le ordinanze degli organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità costituzionale relative a leggi regionali;
c) i ricorsi e le ordinanze promossi innanzi alla Corte costituzionale aventi ad oggetto questioni di legittimità costituzionale delle leggi della Regione Puglia, insieme ai provvedimenti adottati dalla Corte costituzionale per la definizione di tali giudizi;
d) gli atti di organi statali o comunitari di cui sia prescritta la pubblicazione nel bollettino ufficiale da norma di legge oppure la cui pubblicazione sia disposta dal Presidente della Giunta regionale;
e) gli atti degli enti locali e degli enti pubblici e privati, la cui pubblicazione sia richiesta dagli stessi anche in ragione di prescrizioni normative o regolamentari;
f) tutti gli altri atti di particolare interesse per la Regione Puglia, adottati da qualunque autorità o ente diverso dalla Regione, la cui pubblicazione sia disposta dal Presidente della Giunta regionale o dall'autorità giudiziaria.

***Nella terza sezione sono pubblicati tutti gli atti e gli avvisi della Regione e di altri enti pubblici che interessano la collettività regionale la cui pubblicità risponda a esigenze di carattere informativo diffuso, nonché gli atti e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale o alle procedure di affidamento per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture, con particolare riferimento a:***

a) provvedimenti di approvazione di bandi e avvisi in materia di contratti pubblici;
b) provvedimenti di avvio delle procedure di reclutamento del personale;
c) determinazioni dirigenziali di approvazione delle graduatorie di affidamento e/o di concorso;
d) determinazioni dirigenziali di costituzione delle commissioni di gara e/o di concorso;
e) altri atti delle procedure di affidamento e/o procedure concorsuali la cui pubblicazione sia richiesta da legge.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:
Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

SEZIONE PRIMA

**Deliberazioni della Giunta regionale**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 novembre 2023, n. 1600
**Diaria Dip. Omissis c/Regione Puglia. Differenze retributive. Autorizzazione al componimento bonario dinanzi alla Commissione di Conciliazione, istituita presso l'Ispettorato Territoriale del Lavoro di Bari, e approvazione verbale di conciliazione.** ..... 76131

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 novembre 2023, n. 1601
**Recepimento Accordo 26 luglio 2023 (Rep. Atti 167/CSR), ai sensi dell'articolo 14, comma 2, della legge 21 ottobre 2005, n. 219 sullo schema di decreto recante: "Programma di autosufficienza nazionale del sangue e dei suoi prodotti per l'anno 2023".** ..... 76136

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 novembre 2023, n. 1602
**Recepimento Decreto del Ministero della Salute del 19/12/2022 recante "Valutazione in termini di qualità, sicurezza ed appropriatezza delle attività erogate per l'accreditamento e per gli accordi contrattuali con le strutture sanitarie", pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 305 del 31/12/22.**..... 76188

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 novembre 2023, n. 1603
**DECRETO 19 gennaio 2023 del Ministero della Salute "Riparto del contributo in favore delle associazioni di volontariato operanti nell'ambito dell'attivita' trasfusionale", ai sensi dell'articolo 39-bis del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, introdotto dalla legge di conversione 15 luglio 2022, n. 91. Attuazione.** ..... 76203

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 novembre 2023, n. 1604
**Strategia digitale in Puglia: nomina dei componenti dell'Osservatorio Regionale dell'Agenda Digitale Pugliese. Approvazione del documento preliminare PugliaDigitale2030.** ..... 76210

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 novembre 2023, n. 1605
**Iniziativa "Galattica - Rete giovani Puglia". Indirizzi per la costituzione di un "Elenco regionale di Enti del Terzo Settore giovanili accreditati a supporto della Rete dei Nodi di Galattica".** ..... 76344

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 novembre 2023, n. 1606
**Polo Bibliotecario Regionale della Puglia presso la ex Caserma Rossani di Bari - Impianti multimediali e di videosorveglianza - Istituzione capitolo di spesa. Variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025.** ..... 76351

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 novembre 2023, n. 1607
**D.D. n. 485/2022, trasferimento risorse da erogare agli enti del Terzo Settore aventi sede legale in**

**Puglia ed ammessi al finanziamento di cui all'articolo 13 - quaterdecies del Decreto 137/2020 convertito co l. 176/2020. Presa d'atto finanziamento e variazione al Bilancio 2023 e pluriennale 2023/2025, ai sensi dell'art 51, comma 2 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii per iscrizione delle risorse**..... 76362

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 novembre 2023, n. 1608
**Direttiva 2012/29/UE-Adesione alla proposta progettuale per la realizzazione di interventi per l'assistenza alle vittime di qualsiasi tipologia di reato, Annualità 2023. Approvazione dello schema di convenzione tra Ministero Giustizia - DAG e Regione Puglia. Variazione al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, ex art. 51, c. 2 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii per iscrizione risorse.** ..... 76370

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 novembre 2023, n. 1609
**Evento ITA-NL exchanges on legal Migration & Integration. Autorizzazione missione ad Amsterdam dal 26 al 28 novembre 2023 del Segretario Generale della Presidenza della Regione Puglia.**..... 76388

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 novembre 2023, n. 1610
**Harnessing Talent Platform: presa d'atto della candidatura della Regione Puglia alla Working Group Open Call e alla Technical Assistance Open Call - Pillar 1.Indirizzi per la partecipazione. Autorizzazione alla missione istituzionale all'estero per l'evento di lancio dell'Harnessing Talent Platform.Bruxelles, 22-24 Novembre 2023.** ..... 76392

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 novembre 2023, n. 1611
**Convegno annuale e assemblea generale POLIS 2023, visita alla delegazione a Bruxelles della Regione Puglia. 27-30 novembre 2023, Bruxelles-Lovanio, Belgio. Autorizzazione missione all'estero.** ..... 76404

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 novembre 2023, n. 1612
**L.R. 67/2017, art. 70. Intervento per la messa in sicurezza statica dell'elisuperficie di Celenza Valfortore. Approvazione schema atto di "Costituzione di servitù di uso pubblico mediante dicatio ad patriam (Art. 825 C.C.) su elisuperficie".** ..... 76410

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 novembre 2023, n. 1613
**Legge Regionale 20 ottobre 2023, n. 25 "Circolazione dei crediti di imposta"". Costituzione del tavolo tecnico di confronto sulla circolazione dei crediti di imposta, ai sensi dell'articolo 4 della L.R. 25/2023, e nomina dei componenti.**..... 76421

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 novembre 2023, n. 1614
**Attivazione dell'az. 8.9 dell'OS Priorità 8, Welfare e Salute O.S. ESO 4.8 del PR Puglia FESR FSE + 2021-2027. Indirizzi operativi, schema di Accordo di collaborazione tra Regione Puglia e ATS, Prot. Intesa tra il Dip. Politiche del Lavoro, Istr. e Formazione e Dip. Welfare. Variazione al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, ai sensi degli art. 42 e 51 D.Lgs.118/2011 e ss.mm.ii.**..... 76433

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2023, n. 1616
**Progetto Tecnopolo per la Medicina di precisione. Progetto Hub Scienze della Vita della Regione Puglia, traiettoria 4 (POS4). Progetto Identità - rete integrata mediterranea per l'osservazione ed elaborazione di percorsi di nutrizione personalizzata contro la malnutrizione, traiettoria 5 (POS5). Modifica alla convenzione con l'Asset Puglia.** ..... 76470

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2023, n. 1617
**Designazione del Direttore Generale dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Puglia (A.R.P.A.). D.G.R. n.460/2023. Seguito istruttorio.** ..... 76481

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2023, n. 1618
**“PROGRAMMA COMPLEMENTARE DI AZIONE E COESIONE PER LA GOVERNANCE DEI SISTEMI DI GESTIONE E CONTROLLO 2014-2020”. Variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi del combinato disposto dall’art. 51 comma 2 punto a) del D.Lgs. 118/2011 e dall’art. 42 della l.r. 28/2011** .. 76484

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2023, n. 1620
**Approvazione del Programma Pluriennale Strategico del Soggetto Aggregatore della Regione Puglia - InnovaPuglia S.p.A. - anni 2023-2024-2025.** ..... 76493

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2023, n. 1621
**Variazione al Bilancio di Previsione 2023 e Pluriennale 2023-2025 ai sensi del D.Lgs. 23/06/2011, n. 118 e ss.mm. - debito fuori bilancio riconosciuto legittimo ai sensi dell’art. 73 del D.Lgs. 23/06/2011, n. 118 e ss.mm., con DDL n. 118/2023 derivante da pignoramento presso terzi n. 2023 0000579 cod. R.G.E. 001420/2023 - Regolar. Parz. carte contabili provvisorio di uscita n. 53 del 26.05.2023** ..... 76566

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2023, n. 1622
**Cont. 490/21/CS “omissis + altri c/ Regione Puglia” - R.G. 788/2021 Tribunale di Bari Sezione Lavoro - Autorizzazione al bonario componimento e approvazione verbale di conciliazione.** ..... 76573

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2023, n. 1623
**DGR n. 1503/2023 - Contributi per investimenti di cui all’art. 1, comma 134 e ss., della Legge n. 145/2018 e ss.mm.ii. Individuazione degli interventi da finanziare per gli anni 2024 e 2025. Variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, ai sensi dell’art. 51 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.** ..... 76581

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2023, n. 1624
**“DGR n. 1503/2023 - Contributi per investimenti ex art. 1, c. 134, della Legge 30/12/2018 n. 145 e ss.mm.ii. Individuazione degli interventi da finanziare per l’ anno 2024 e 2025”. Variazione al bilancio di previsione 2023 e del Bilancio pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025 ex art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.** ..... 76589

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2023, n. 1625
**POC Puglia 2007-2013. Azioni di “Sostegno alla creazione e sviluppo di imprese innovative” e “Sostegno alla creazione e sviluppo di imprese di nuova costituzione”. Riprogrammazione dotazione.** ..... 76597

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2023, n. 1626
**“Water Management Delegation to Denmark”. Autorizzazione a sanatoria missione all’estero nei giorni dal 23 ottobre 2023 al 26 ottobre 2023** ..... 76602

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2023, n. 1627
**PO FEAMP 2014/2020 e PN FEAMPA 2021/2027 - Applicazione avanzo e variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per implementazione avvisi a regia e a titolarità** ..... 76608

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2023, n. 1628
**“LIFE21-NAT-IT LIFE TURTLENEST/101074584”: Variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, ai sensi dell’art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.”. Presa d’atto del progetto e autorizzazione missioni all’estero.** ..... 76629

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2023, n. 1629
**D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii., L.R. 11/2001 e ss. mm. ii. e DGR n. 1302/2012 - Procedura di V.I.A. interregionale relativa alla realizzazione di un parco eolico nel Comune di Altamura (opera principale) e Matera (opere di connessione alla RTN) costituito da n. 4 aerogeneratori per una potenza complessiva di 12 MW - Proponente: GAIA S.r.l.. Giudizio favorevole di compatibilità ambientale**..... 76901

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2023, n. 1630
**D_VIP 7989. Art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. (VIA statale) Impianto fotovoltaico della potenza di 48,73 MW e relative opere di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale, da realizzarsi nei Comuni di Lecce (LE), in località Masseria Trapanà e Surbo (LE). Proponente: LECCE S.R.L Parere favorevole della Regione Puglia.** ..... 76957

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2023, n. 1631
**L.549/1995 e L.R 8/2018( Ecotassa). Variazione al bilancio di previsione annuale 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi del DLgs n118/2011 e ssmmii Stanziamento di € 2.612.155,63 con applicazione dell'avanzo di amministrazione vincolato per l'incremento della dotazione finanziaria DGR n840/2023 ad interventi di rimozione di rifiuti abbandonati su aree pubbliche.** ..... 77016

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2023, n. 1632
**Legge Regionale 7 aprile 2014 n. 10 - art. 42 - Rinnovo componenti della Commissione Provinciale di edilizia residenziale pubblica istituita presso il Comune di Taranto, sede dell'ARCA Jonica - Sostituzione componente.**..... 77025

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2023, n. 1633
**Attuazione Strategia Regionale per lo sviluppo sostenibile - Progetto pilota "Region2030: monitoring the SDGs in the EU regions - filling the data gaps" del Joint Research Centre (JRC) della Commissione Europea. Partecipazione all'evento conclusivo. Autorizzazione alla missione all'estero, 4 e 5 dicembre 2023.** ... 77029

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 novembre 2023, n. 1697
**L549/1995 LR8/2018Ecotassa. Variazione al bilancio di previsione annuale 2023 e pluriennale 2023-2025,ai sensi dell'art.51,co.2 del D.Lgs.n.118/2011 s.m.i. e applicazione dell'Avanzo di Amministrazione ai sensi dell'art. 42, co. 8 del d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i. - Stanziamento di € 855.027,92 per fornire sostegno ai comuni per le spese di decontaminazione, smaltimento e bonifica dell'amianto.**..... 77035

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2023, n. 1727
**Integrazioni e modificazioni al Programma biennale degli acquisti di servizi e forniture della Regione Puglia per il biennio 2023/2024, approvato con D.G.R. 425 del 03/04/2023.** ..... 77046

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2023, n. 1734
**Programma INTERREG IPA SOUTH ADRIATIC 2021-2027. Approvazione PROGETTO STRATEGICO SA-GOVERNANCE. Presa d'Atto. Variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023 -2025 ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii previa istituzione di capitoli in entrata e spesa. Approvazione integrazioni al Programma biennale degli acquisti di servizi e forniture per il biennio 2023/2024.**..... 77057

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 dicembre 2023, n. 1820
**Fondo relativo ai contributi per interventi di prevenzione sismica di cui all'OCDPC n. 978 del 24/03/2023 - Annualità 2022-2023 - Indicazioni per l'utilizzo dei fondi relativi agli interventi strutturali degli edifici ed opere infrastrutturali strategiche.** ..... 77076

SEZIONE PRIMA

***Deliberazioni della Giunta regionale***

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 novembre 2023, n. 1600

**Diaria Dip. Omissis c/Regione Puglia. Differenze retributive. Autorizzazione al componimento bonario dinanzi alla Commissione di Conciliazione, istituita presso l'Ispettorato Territoriale del Lavoro di Bari, e approvazione verbale di conciliazione.**

L'Assessore al Personale e Organizzazione, Contenzioso Amministrativo, Giovanni Francesco Stea, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Posizione Organizzativa Contenzioso del Personale, Raffaele Berardi, e confermata dal Dirigente del Servizio Contenzioso del Personale, Pietro Lucca, dal Dirigente della Sezione Personale, Nicola Paladino, riferisce quanto segue:

- Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- Vista la D.G.R. del 3 luglio 2023, n. 638 recante "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Abrogazione degli allegati e loro integrale sostituzione.

A. A seguito di richiesta presentata dal dipendente Omissis, in servizio presso la Regione Puglia con le mansioni di autista per vedersi riconosciuto il pagamento del corrispettivo per il lavoro straordinario svolto negli anni 2017-2018-2019 e non ancora liquidato dall'Amministrazione regionale. La prestazione di lavoro straordinario era svolta presso l'Assessorato allo Sviluppo Economico, Competitività, Attività Economiche e Consumatori, Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo, Internazionalizzazione, Ricerca Industriale e Innovazione, nonché presso la Direzione Amministrativa della Segreteria Particolare del Presidente della Giunta Regionale;

B. La Sezione Personale rappresentava al dipendente che nella nota di diffida non era riportata alcuna quantificazione delle ore di straordinario svolte nel periodo di riferimento, né erano state quantificate le somme richieste;

C. La Sezione Personale, fattasi parte diligente, formulava richiesta al Servizio Trattamento Economico al fine di verificare l'effettiva spettanza delle somme richieste e, nell'eventualità, ottenere un prospetto analitico delle ore di straordinario svolte dal dipendente nel periodo di riferimento e di quanto liquidato negli anni dall'Ente regionale allo stesso sig. Omissis per la prestazione resa a tale titolo;

D. Il Servizio Trattamento Economico forniva il prospetto richiesto e faceva presente che per gli anni 2017, 2018 e 2019 risultavano ore di lavoro straordinario, debitamente liquidate con Determinazioni dirigenziali della Sezione Personale. Tuttavia, vi erano ulteriori ore di lavoro straordinario autorizzate dalle strutture dell'Amministrazione regionale oltre il budget assegnato alle stesse.
Il totale delle ore di lavoro straordinario prestate dal dipendente negli anni 2017-2018-2019, debitamente autorizzate ed eccedenti il budget assegnato alle strutture di appartenenza, viene di seguito riportato in tabella; così come nella medesima tabella vengono indicate le relative somme ad oggi non liquidate:

| Anno | Straordinario Diurno | Straordinario Notturno/Festivo | Somme non liquidate |
|---|---|---|---|
| 2017 | 307 | 13 | € 4.312,31 |
| 2018 | 627 | 133 | € 10.716,17 |
| 2019 | 702 | 262 | € 13.893,19 |
| | | | **€ 28.921,68** |

E. In considerazione del fatto che altri dipendenti con mansioni di autista avevano adito il Giudice del Lavoro di Bari per il riconoscimento delle somme dovute a titolo di lavoro straordinario nel medesimo periodo di riferimento dedotto nel presente verbale e che gli esiti dei giudizi di primo grado erano sfavorevoli all'Amministrazione regionale, la Sezione Personale per evitare l'alea di un eventuale giudizio attivato dal sig. Omissis, valutava positivamente la possibilità di addivenire ad una conciliazione della vicenda.

F. L'istante, altresì, manifestava la propria volontà a valutare ipotesi per la risoluzione in via conciliativa della vertenza promossa.

G. Conseguentemente al fine di comporre bonariamente le liti, la Regione Puglia si dichiarava disponibile ad addivenire ad un accordo dinanzi alla Commissione di Conciliazione, istituita presso l'Ispettorato Territoriale del Lavoro di Bari, della vicenda mediante il riconoscimento in favore dell'istante del pagamento di una parte (75%) delle ore di lavoro straordinario dallo stesso svolte durante gli anni 2017-2018-2019, pari ad € 21.691,26.

H. Pertanto, dopo ampia discussione e dopo aver esaminato tutti gli elementi di fatto e di diritto, le parti hanno raggiunto un accordo transattivo per la definizione del giudizio e le stesse, come sopra rappresentate ed assistite, dichiarano di conciliare, come in effetti conciliano la controversia alle seguenti

Tanto premesso, in considerazione della soccombenza della Regione Puglia in giudizi analoghi a quello oggetto del presente provvedimento, al fine di evitare l'alea di un eventuale giudizio, si propone di autorizzare la definizione bonaria della controversia nei modi e termini come da schema di verbale di conciliazione allegato alla presente deliberazione quale parte integrante, nonché di autorizzare il Dirigente della Sezione Personale alla sottoscrizione del medesimo verbale. Si propone, altresì, di approvare il verbale da sottoscrivere dinanzi alla Commissione di Conciliazione, istituita presso l'Ispettorato Territoriale del Lavoro di Bari, così come da schema allegato alla presente deliberazione.

**VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03 e del Regolamento (UE) 2016/679**
**Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

**SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.**

La spesa di cui al presente provvedimento pari a complessivi € 21.691,26 trova copertura sugli impegni di seguito riportati:

- per € 3.234,23 a titolo di compensi per lavoro straordinario 2017 sull'impegno n. 3017004111 gravante sul cap. 3040 "Compensi per lavoro straordinario" del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2023 in conto residui per l'anno 2017;
- per € 8.037,14 a titolo di compensi per lavoro straordinario 2018 sull'impegno n. 3018008212 gravante sul cap. 3040 "Compensi per lavoro straordinario" del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2023 in conto residui per l'anno 2018;
- per € 10.419,89 a titolo di compensi per lavoro straordinario 2019 sull'impegno n. 3019005553 gravante sul cap. 3040 "Compensi per lavoro straordinario" del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2023 in conto residui per l'anno 2019;

La liquidazione delle somme avverrà mediante adozione dei successivi atti del competente Dirigente delle Sezione Personale.

L'Assessore relatore, Giovanni Francesco Stea, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. a) della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta Regionale:

1. di **autorizzare** la conciliazione dinanzi alla Commissione di Conciliazione, istituita presso l'Ispettorato Territoriale del Lavoro di Bari con Omissis, per le motivazioni in premessa richiamate, secondo i termini e le condizioni indicate nello schema del verbale di conciliazione allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale;
2. di **approvare** l'allegato schema del verbale di conciliazione, che ad ogni modo non sarà oggetto di pubblicazione;
3. di **autorizzare** il Dirigente della Sezione Personale a sottoscriverlo in sede di conciliazione presso l'Ispettorato Territoriale del Lavoro di Bari;
4. di **trasmettere** il presente provvedimento alla Sezione Personale per i relativi adempimenti di competenza.
5. di **disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale in versione integrale con esclusione dello schema di verbale di conciliazione, costituente parte integrante della deliberazione ma sottratto alla pubblicazione sul BURP e sul sito istituzionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

**La P.O. Contenzioso del Personale**
**Raffaele BERARDI**

**Il Dirigente del Servizio Contenzioso del Personale**
**Pietro LUCCA**

**Il Dirigente della Sezione Personale**
**Nicola PALADINO**

Il sottoscritto Capo Dipartimento attesta che, in applicazione di quanto previsto dagli artt. 18 e 20 del DPGR n. 22/2021, non ravvisa la necessità di esprimere sulla presente proposta di deliberazione alcuna osservazione.

**Il Direttore del Dipartimento**
**Personale e Organizzazione**
**Ciro Giuseppe IMPERIO**

**L'Assessore al Personale e Organizzazione**
**Contenzioso Amministrativo**
**Giovanni Francesco STEA**

**LA GIUNTA**

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore, Giovanni Francesco Stea;

- Viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
- A voti unanimi espressi ai sensi di legge.

**DELIBERA**

Per le motivazioni espresse in narrativa:

1. di **autorizzare** la conciliazione dinanzi alla Commissione di Conciliazione, istituita presso l'Ispettorato Territoriale del Lavoro di Bari con Omissis, per le motivazioni in premessa richiamate, secondo i termini e le condizioni indicate nello schema del verbale di conciliazione allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale;
2. di **approvare** l'allegato schema del verbale di conciliazione, che ad ogni modo non sarà oggetto di pubblicazione;
3. di **autorizzare** il Dirigente della Sezione Personale a sottoscriverlo in sede di conciliazione presso l'Ispettorato Territoriale del Lavoro di Bari;
4. di **trasmettere** il presente provvedimento alla Sezione Personale per i relativi adempimenti di competenza.
5. di **disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale in versione integrale con esclusione dello schema di verbale di conciliazione, costituente parte integrante della deliberazione ma sottratto alla pubblicazione sul BURP e sul sito istituzionale.

**IL SEGRETARIO GENERALE DELLA GIUNTA**
ANNA LOBOSCO

**IL PRESIDENTE**
RAFFAELE PIEMONTESE

**REGIONE PUGLIA**
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**
**(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)**

| UFFICIO | TIPO | ANNO | NUMERO | DATA |
|---|---|---|---|---|
| PER | DEL | 2023 | 47 | 17.11.2023 |

DIARIA DIP. OMISSIS C/ REGIONE PUGLIA. DIFFERENZE RETRIBUTIVE. AUTORIZZAZIONE AL COMPONIMENTO BONARIO DINANZI ALLA COMMISSIONE DI CONCILIAZIONE, ISTITUITA PRESSO L#ISPETTORATO TERRITORIALE DEL LAVORO DI BARI, E APPROVAZIONE VERBALE DI CONCILIAZIONE.

**VISTO SI PRENDE ATTO**

**ANNOTAZIONE:**

ELISABETTA VIESTI
17.11.2023 14:35:27 UTC

**Responsabile del Procedimento**

PO - GIUSEPPE CARULLI

**Dirigente**

D.SSA ELISABETTA VIESTI

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 novembre 2023, n. 1601

**Recepimento Accordo 26 luglio 2023 (Rep. Atti 167/CSR), ai sensi dell'articolo 14, comma 2, della legge 21 ottobre 2005, n. 219 sullo schema di decreto recante: "Programma di autosufficienza nazionale del sangue e dei suoi prodotti per l'anno 2023".**

L'Assessore alla Sanità, Benessere Animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid -19, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile della P.O. "Qualificazione della rete trasfusionale e rapporti con il Centro Regionale Sangue", e confermata dalla Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale, Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR, e dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, riferiscono quanto segue:

**Visti:**

- il D.Lgs. 502/1992 e s.m.i., art. 2, co. 1, che attribuisce alle Regioni l'esercizio delle funzioni legislative ed amministrative in materia di assistenza sanitaria ed ospedaliera, nel rispetto dei principi stabiliti dalle leggi nazionali;

- gli articoli 2, comma 1, lett. b) e 4, comma 1 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, che affidano alla Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano il compito di promuovere e sancire accordi tra Governo, e Regioni, in attuazione del principio di leale collaborazione, al fine di coordinare l'esercizio delle rispettive competenze e svolgere attività di interesse comune;

- la legge 21 Ottobre 2005, n. 219, recante "Nuova disciplina delle attività trasfusionali e della produzione nazionale degli emoderivati", ed in particolare:

  i. l'articolo 10, commi 1 e l'art. 11 che definisce la funzione di programmazione delle attività trasfusionali a livello nazionale, specificando che per il raggiungimento dell'autosufficienza è richiesto il concorso delle regioni e delle aziende sanitarie;
  ii. l'articolo 14, commi 1 e 2 che prevede che il Ministero della Salute, sulla base delle indicazioni fornite dal Centro Nazionale Sangue, in accordo con la Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano definisce annualmente il programma di autosufficienza nazionale;

- il D.Lgs 219/2006, recante «Attuazione della direttiva 2001/83/CE (e successive direttive di modifica) relativa ad un codice comunitario concernente i medicinali per uso umano, nonché della direttiva 2003/94/CE», e in particolare l'articolo 136, comma l, che prevede che il Ministero della salute e l'AIFA prendano tutti i provvedimenti necessari per raggiungere l'autosufficienza della Comunità europea in materia di sangue e di plasma umani e che, a tal fine, incoraggino le donazioni, volontarie e non remunerate, di sangue o suoi componenti e prendano tutti i provvedimenti necessari per lo sviluppo della produzione e dell 'utilizzazione dei prodotti derivati dal sangue o dal plasma umani provenienti da donazioni volontarie e non remunerate;

- il decreto legislativo n. 261/2007, recante "Revisione del decreto legislativo n.191/2005, recante attuazione della direttiva 2002/98/CE che stabilisce norme di qualità e di sicurezza per la raccolta, il controllo, la lavorazione, la conservazione e la distribuzione del sangue umano e dei suoi componenti";

- il decreto legislativo n. 207/2007, recante "Attuazione della direttiva 2005/61/CE, che applica la direttiva 2002/98/CE per quanto riguarda la prescrizione in tema di rintracciabilità del sangue e degli emocomponenti destinati a trasfusioni e la notifica di effetti indesiderati ed incidenti gravi";

- il decreto legislativo n. 208/2007, recante "Attuazione della direttiva 2005/62/CE che applica la direttiva 2002/98/CE per quanto riguarda le norme e le specifiche comunitarie relative ad un sistema di qualità per i servizi trasfusionali";

•il decreto del Ministro della salute 21 dicembre 2007, recante "Istituzione del sistema informativo dei servizi trasfusionali", pubblicato nella G.U. del 16 gennaio 2008, n. 13;

• l'Accordo tra il Governo, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano sul documento recante «Caratteristiche e funzioni delle Strutture regionali di coordinamento (SIRC) per le attività trasfusionali», sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano nella seduta del 13 ottobre 2011 (Rep. atti n. 206/CSR);

• l'Accordo tra il Governo, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano sui requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici delle attività sanitarie dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta e sul modello per le visite di verifica, sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 16 dicembre 2010 (Rep. Atti n. 242/CSR), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 17 maggio 2011, n. 113, aggiornato con successivo accordo, ai sensi dell'articolo 2, comma 1-bis del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 208, così come aggiunto dall'articolo 1 , comma 1 , lettera b), del decreto legislativo 19 marzo 2018, n. 19, tra il Governo, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, concernente «Aggiornamento e revisione dell 'Accordo Stato-Regioni 16 dicembre 2010 (Rep. atti n. 242/CSR) sui requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti e sul modello per le visite di verifica» (Rep. atti n. 29/CSR del 25 marzo 2021);

• l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sul documento concernente «Linee Guida per l'accreditamento dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti», sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano nella seduta del 25 luglio 2012 (Rep. atti n. 149/CSR);

• l 'Accordo tra il Governo, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano per la promozione ed attuazione di accordi di collaborazione per l'esportazione di prodotti plasmaderivati ai fini umanitari sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano nella seduta del 7 febbraio 2013 (Reps atti n. 37/CSR);

• l' Accordo, ai sensi degli articoli 2, comma 1 , lettera b), e 4, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano concernente «l 'aggiornamento dell 'Accordo Stato-Regioni del 20 ottobre 2015 (Rep. atti n. 168/CSR) in merito al prezzo unitario di cessione, tra aziende sanitarie e tra regioni e province autonome, delle unità di sangue, dei suoi componenti e dei farmaci plasmaderivati prodotti in convenzione, nonchè azioni di incentivazione dell 'interscambio tra le aziende sanitarie all 'interno della regione e tra le regioni», sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano nella seduta del 17 giugno 2021 (Rep. atti n. 90/CSR);

• il decreto del Ministro della salute 2 novembre 2015, recante «Disposizioni relative ai requisiti di qualità e sicurezza del sangue e degli emocomponenti»;

• l'Accordo, ai sensi dell'articolo 6, comma, lettera b), della legge 21 ottobre 2005, n. 219, tra il Governo, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano per «la definizione dei criteri e dei principi generali per la regolamentazione delle convenzioni tra regioni, province autonome e Associazioni e Federazioni di donatori di sangue e adozione del relativo schema-tipo. Revisione e aggiornamento dell 'Accordo Stato-Regioni 14 aprile 2016 (Rep. atti n. 61/CSR)», sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano nella seduta dell'8 luglio 2021 (Rep. atti n. 100/CSR);

• il decreto del Ministro della salute 2 dicembre 2016, recante «Programma nazionale plasma e medicinali plasmaderivati, anni 2016-2020», emanato in attuazione dell'articolo 26, comma 2, del decreto legislativo 20 dicembre 2007, n. 261;

• il decreto legislativo 19 marzo 2018, n. 19, recante «Attuazione della direttiva (UE) 2016/1214 della Commissione del 25 luglio 2016, recante modifica della direttiva 2005/62/CE per quanto riguarda le norme e le specifiche del sistema di qualità per i servizi trasfusionali»;

• il decreto del Ministro della salute 13 novembre 2018, recante «Criteri e schema tipo di convenzione per la stipula di convenzioni tra le Regioni e Province autonome e le Associazioni e Federazioni di donatori adulti di cellule staminali emopoietiche»;

• l' Accordo tra il Governo, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera c), della legge 21 ottobre 2005, n 219, sullo «Schema tipo di convenzione per la cessione e l'acquisizione programmata di emocomponenti ai fini della compensazione interregionale», sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano nella seduta del 13 dicembre 2018 (Rep. atti n. 226/CSR);

• i Programmi di autosufficienza del sangue e dei suoi prodotti, adottati annualmente, ai sensi dell'articolo 14, comma 2, della citata legge n. 219 del 2005, con i rispettivi decreti ministeriali e, in particolare, il Programma di autosufficienza nazionale del sangue e dei suoi prodotti per l'anno 2022, adottato con decreto del Ministro della salute 26 maggio 2022;

• l'articolo 15 della legge n. 219 del 2005, come sostituito dall'articolo 19 della legge 5 agosto 2022, n. 118 recante «Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021 », il quale, al comma 9, dispone che nell'esercizio delle funzioni di cui agli articoli 10, comma 2, lettera i), e 14 della legge 219 del 2005, il Ministero della salute, sentiti il Centro nazionale sangue e la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, definisce specifici programmi finalizzati al raggiungimento dell'autosufficienza nella produzione di medicinali emoderivati prodotti da plasma nazionale derivante dalla donazione volontaria, periodica, responsabile, anonima e gratuita per il cui perseguimento è autorizzata la spesa di 6 milioni di euro annui a decorrere dal 2022 per interventi di miglioramento organizzativo delle strutture dedicate alla raccolta, alla qualificazione e alla conservazione del plasma nazionale destinato alla produzione di medicinali emoderivati e, al comma I I , precisa che agli oneri derivanti dal comma 9 si provvede mediante utilizzo delle risorse destinate alla realizzazione di specifici obiettivi del Piano sanitario nazionale, ai sensi dell'articolo 1, comma 34, della legge 23 dicembre 1996, n. 662;

• il decreto del Ministro della salute 19 dicembre 2022, concernente i programmi finalizzati al raggiungimento dell'autosufficienza nella produzione di medicinali emoderivati prodotti da plasma nazionale ed il riparto delle risorse stanziate, ai sensi dell'articolo 15, comma 9, della legge 21 ottobre 2005, n. 219, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 305 del 31 dicembre 2022;

• la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

• la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.

**CONSIDERATO:**

• che l'autosufficienza del sangue e dei suoi prodotti, ivi compresi i medicinali emoderivati, costituisce, ai sensi dell'articolo 11, della legge 21 ottobre 2005, n. 219, un interesse nazionale sovraregionale e sovraziendale non frazionabile ed è finalizzato a garantire a tutti i cittadini la costante e pronta disponibilità quantitativa e qualitativa dei prodotti e delle prestazioni trasfusionali necessari per l'erogazione dei Livelli essenziali di assistenza sanitaria (LEA) e che essa si fonda sul principio etico della donazione volontaria, periodica, responsabile, anonima e gratuita del sangue umano e dei suoi componenti;

• altresì che l'autosufficienza è un obiettivo cui concorrono tutte le regioni e le province autonome, le quali, a tal fine, si dotano di strumenti di governo caratterizzati da capacità di programmazione, monitoraggio, controllo e partecipazione attiva alle funzioni di rete di interesse regionale, interregionale e nazionale;

• che, ai fini dell'obiettivo dell'autosufficienza nazionale del plasma e dei medicinali emoderivati ed in coerenza con l'attuale quadro normativo del sistema della produzione di medicinali emoderivati da plasma nazionale, è stato emanato il decreto del Ministro della salute 2 dicembre 2016, recante «Programma

nazionale plasma e medicinali plasmaderivati, anni 2016-2020», conclusosi nel 2021, con il quale sono stati stabiliti gli obiettivi strategici da perseguire nel quinquennio, e che tali obiettivi sono declinati annualmente dal Centro nazionale sangue per ogni singola regione e provincia autonoma nell'ambito del Programma di autosufficienza nazionale e sottoposti a monitoraggio da parte del Centro medesimo;

- nelle more della definizione del decreto del Ministro della salute, ai sensi dell'articolo 15, comma 4, della legge n. 219 del 2005, sul nuovo elenco delle aziende di produzione di medicinali emoderivati autorizzate alla stipula delle convenzioni con le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano per la lavorazione del plasma raccolto sul territorio nazionale e della definizione del nuovo scenario nazionale della plasmaderivazione, di non poter definire il nuovo Programma nazionale plasma e medicinali plasmaderivati per il prossimo quinquennio.

**Atteso che:**

- con nota Prot. n. AOO-ISS-CNS 13817 del 20/03/2023, il Centro nazionale sangue, in ossequio a quanto disposto dalla normativa vigente in materia ha trasmesso al Ministero della Salute, le indicazioni, formulate di concerto con le Strutture regionali di coordinamento per le attività trasfusionali, per la definizione del programma di autosufficienza nazionale del sangue e dei suoi prodotti, ivi incluso uno specifico programma finalizzato al raggiungimento dell'autosufficienza nella produzione di medicinali emoderivati prodotti da plasma nazionale derivante dalla donazione volontaria, periodica, responsabile, anonima e gratuita, di cui all'articolo 15, comma 9, della legge n. 219 del 2005, contenente gli obiettivi da raggiungere nel 2023, sulla base dei dati consolidati relativi agli anni 2021 e 2022, tenendo conto del nuovo modello di programmazione utilizzato a partire dall'anno 2021, basato sulla considerazione che i dati di autosufficienza di globuli rossi non possono essere analizzati separatamente da quelli del plasma per il frazionamento e tenendo conto, altresì, della diversa resilienza delle regioni nell 'affrontare i cambiamenti emergenti, di natura sociale e sanitaria, e che gli assetti delle Reti trasfusionali regionali richiedono l'adozione di scelte organizzative differenziate in funzione dei bisogni locali e dello stato di evoluzione del sistema stesso;

- tali indicazioni, condivise anche dalle Associazioni e Federazioni dei donatori volontari di sangue rappresentative a livello nazionale e regionale, costituiscono la base per la programmazione di emocomponenti, di plasma e medicinali emoderivati, da ritenersi quale Programma di autosufficienza nazionale per l 'anno 2023.

**Dato atto che:**

- in data 26 luglio 2023 è stato sancito dalla Conferenza per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome l'Accordo, ai sensi dell'articolo 14, comma 2, della legge 21 ottobre 2005, n. 219, sullo Schema di decreto recante "Programma di autosufficienza nazionale del sangue e dei suoi prodotti per l'anno 2023." (Rep. Atti n. 167/CSR), di cui all'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Alla luce di quanto sopra esposto, si propone di recepire l'Accordo Stato-Regioni, ai fini dell'attuazione da parte delle Aziende Sanitarie ed Enti del S.S.R.

**VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03**

**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione

dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

| **Valutazione di impatto di genere (prima valutazione)** |
|---|
| Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.<br>L'impatto di genere stimato è:<br>• diretto<br>• indiretto<br>X neutro<br>• non rilevato |

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico- finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

L'Assessore alla Sanità, Benessere Animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, a norma dell'art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. 7/1997, propone alla Giunta:

1) di recepire l'Accordo ai sensi dell'articolo 14, comma 2, della legge 21 ottobre 2005, n. 219, sullo Schema di decreto recante "Programma di autosufficienza nazionale del sangue e dei suoi prodotti per l'anno 2023" (Rep. Atti n. 167/CSR), di cui all'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di trasmettere il presente provvedimento, per il tramite della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta" al Ministero della Salute – Tavolo di Verifica LEA;

3) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (B.U.R.P).

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dagli stessi ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Sottoscrizioni dei responsabili della struttura proponente:

**La Responsabile della P.O.: Antonella VURRO**

**La Dirigente del Servizio "Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR": Antonella CAROLI**

**Il Dirigente della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta": Mauro NICASTRO**

**Il Direttore, ai sensi dell'art. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22/2021 e ss.mm. ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR**

**Il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale: Vito Montanaro**

**L'Assessore alla Sanità, Benessere Animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid -19: Rocco PALESE**

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA LA GIUNTA REGIONALE**

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente schema di provvedimento;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

**D E L I B E R A**

1. di recepire l'Accordo ai sensi dell'articolo 14, comma 2, della legge 21 ottobre 2005, n. 219, sullo Schema di decreto recante "Programma di autosufficienza nazionale del sangue e dei suoi prodotti per l'anno 2023" (Rep. Atti n. 167/CSR), di cui all'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di trasmettere il presente provvedimento, per il tramite della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta" al Ministero della Salute – Tavolo di Verifica LEA;

3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (B.U.R.P).

**IL SEGRETARIO GENERALE DELLA GIUNTA**
ANNA LOBOSCO

**IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA**
RAFFAELE PIEMONTESE

Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO

Mauro Nicastro 06.11.2023 11:50:12 GMT+01:00

**Accordo, ai sensi dell'articolo 14, comma 2, della legge 21 ottobre 2005, n. 219, sullo schema di decreto del Ministro della salute recante "Programma di autosufficienza nazionale del sangue e dei suoi prodotti per l'anno 2023".**

Rep. atti n. 167 /CSR del 26 luglio 2023.

**LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO**

Nell'odierna seduta del 26 luglio 2023:

**VISTA** la legge 21 ottobre 2005, n. 219, recante "Nuova disciplina delle attività trasfusionali e della produzione nazionale degli emoderivati" e, in particolare:

- l'articolo 14, che, al comma 1, nel riconoscere la funzione sovraregionale e sovraziendale dell'autosufficienza, individua specifici meccanismi di programmazione, organizzazione e finanziamento del sistema trasfusionale nazionale e, al successivo comma 2, prevede che il Ministro della salute, sulla base delle indicazioni fornite dal Centro nazionale sangue di cui all'articolo 12 e dalle strutture regionali di coordinamento, in accordo con questa Conferenza, definisce annualmente il programma di autosufficienza nazionale che individua i consumi storici, il fabbisogno reale, i livelli di produzione necessari, le risorse, i criteri di finanziamento del sistema, le modalità organizzative ed i riferimenti tariffari per la compensazione tra le Regioni, nonché i livelli di importazione ed esportazione eventualmente necessari;
- l'articolo 10, comma 1, e l'articolo 11, che, nell'individuare le competenze del Ministero della salute nel settore trasfusionale, definiscono in particolare la funzione di programmazione delle attività trasfusionali a livello nazionale e stabiliscono i principi generali sulla programmazione sanitaria in materia di attività trasfusionali, specificando che per il raggiungimento dell'autosufficienza è richiesto il concorso delle Regioni e delle Aziende sanitarie;

**VISTA** la nota del 25 maggio 2023, acquisita al prot. DAR n. 12480 del 26 maggio 2023, con la quale il Ministero della salute ha inviato, ai fini del perfezionamento dell'accordo, lo schema di decreto recante il "Programma di autosufficienza nazionale del sangue e dei suoi prodotti per l'anno 2023";

**VISTA** la nota del 29 maggio 2023, prot. DAR n. 12666, con la quale l'Ufficio per il coordinamento delle attività della segreteria di questa Conferenza ha portato a conoscenza delle Regioni e dei Ministeri interessati detto provvedimento;

**VISTA** la nota del 14 giugno 2023, acquisita al prot. DAR n. 13867, con la quale il Ministero dell'economia e delle finanze ha fatto pervenire il proprio assenso tecnico;

**VISTA** la comunicazione del Coordinamento tecnico della Commissione salute della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, acquisita al prot. DAR n. 14535 del 23 giugno 2023, con la quale sono state formulate delle osservazioni sul testo ed è stata richiesta la convocazione di una riunione tecnica per un confronto con i Ministeri competenti, fissata il 6 luglio 2023 con nota prot.

Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO

DAR n. 14628 del 26 giugno 2023 dell'Ufficio per il coordinamento delle attività della segreteria di questa Conferenza;

**VISTA** la nota del 5 luglio 2023, acquisita al prot. DAR n. 15417, con la quale il Ministero della salute, in vista della riunione tecnica fissata per l'indomani, ha trasmesso lo schema di decreto modificato, in accoglimento delle osservazioni del Coordinamento tecnico della Commissione salute della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome;

**CONSIDERATO** che, nel corso della riunione tecnica sopramenzionata, il Ministero della salute e le Regioni hanno condiviso il nuovo testo del decreto e il rappresentante del Ministero dell'economia e delle finanze ha assentito alle modifiche apportate;

**VISTA** la comunicazione del 6 luglio 2023, acquisita al prot. DAR n. 15537, con la quale il Ministero dell'economia e delle finanze ha confermato il proprio assenso sul nuovo testo, già anticipato nella suddetta riunione tecnica;

**VISTA** la comunicazione del 7 luglio 2023, acquisita al prot. DAR n. 15666, con la quale il Coordinamento tecnico della Commissione salute della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ha inviato il proprio assenso tecnico sul provvedimento, riservandosi tuttavia di effettuare approfondimenti sull'articolo 2 del testo del decreto;

**VISTA** la nota del 13 luglio 2023, prot. DAR n. 16291, con la quale l'Ufficio per il coordinamento delle attività della segreteria di questa Conferenza ha diramato la versione corretta dello schema di decreto, modificato dal Ministero della salute, a seguito della correzione di un refuso nel relativo allegato;

**VISTA** la comunicazione del 18 luglio 2023, acquisita al prot. DAR n. 16952, con la quale il Coordinamento tecnico della Commissione salute della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ha espresso il proprio assenso tecnico sul provvedimento;

**CONSIDERATO** che, nel corso dell'odierna seduta di questa Conferenza, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano hanno espresso avviso favorevole all'accordo;

**ACQUISITO** l'assenso del Governo sullo schema di decreto in epigrafe, nella versione diramata il 13 luglio 2023, con nota prot. DAR n. 16291;

**SANCISCE ACCORDO**

ai sensi dell'articolo 14, comma 2, della legge 21 ottobre 2005, n. 219, sullo schema di decreto del Ministro della salute recante: "Programma di autosufficienza nazionale del sangue e dei suoi prodotti per l'anno 2023".

Il Segretario
Cons. Paola D'Avena

Il Presidente
Ministro Roberto Calderoli

# Ministero della Salute

*Programma di autosufficienza nazionale del sangue e dei suoi prodotti per l'anno 2023*

IL MINISTRO DELLA SALUTE

VISTA la legge 21 ottobre 2005, n. 219, recante: «*Nuova disciplina delle attività trasfusionali e della produzione nazionale di emoderivati*», ed in particolare l'articolo 14, che al comma 1, nel riconoscere la funzione sovraregionale e sovraziendale dell'autosufficienza, individua specifici meccanismi di programmazione, organizzazione e finanziamento del sistema trasfusionale nazionale e al successivo comma 2 prevede che il Ministro della salute, sulla base delle indicazioni fornite dal Centro nazionale sangue, di cui all'articolo 12, e dalle Strutture regionali di coordinamento, in accordo con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, definisce annualmente il Programma di autosufficienza nazionale che individua i consumi storici, il fabbisogno reale, i livelli di produzione necessari, le risorse, i criteri di finanziamento del sistema, le modalità organizzative ed i riferimenti tariffari per la compensazione tra le regioni, i livelli di importazione ed esportazione eventualmente necessari;

VISTI, altresì, gli articoli 10, comma 1, e 11, della citata legge n. 219 del 2005, che, nell'individuare le competenze del Ministero della salute nel settore trasfusionale, definiscono, in particolare, la funzione di programmazione delle attività trasfusionali a livello nazionale e stabiliscono i principi generali sulla programmazione sanitaria in materia di attività trasfusionali, specificando che per il raggiungimento dell'autosufficienza è richiesto il concorso delle Regioni e delle Aziende sanitarie;

VISTO il decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219, recante «*Attuazione della direttiva 2001/83/CE (e successive direttive di modifica) relativa ad un codice comunitario concernente i medicinali per uso umano, nonché della direttiva 2003/94/CE*», e in particolare l'articolo 136, comma 1, che prevede che il Ministero della salute e l'AIFA prendano tutti i provvedimenti necessari per raggiungere l'autosufficienza della Comunità europea in materia di sangue e di plasma umani e che, a tal fine, incoraggino le donazioni, volontarie e non remunerate, di sangue o suoi componenti e prendano tutti i provvedimenti necessari per lo sviluppo della produzione e dell'utilizzazione dei prodotti derivati dal sangue o dal plasma umani provenienti da donazioni volontarie e non remunerate;

VISTO il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 207, recante «*Attuazione della direttiva 2005/61/CE che applica la direttiva 2002/98/CE per quanto riguarda la prescrizione in tema di rintracciabilità del sangue e degli emocomponenti destinati a trasfusioni e la notifica di effetti indesiderati ed incidenti gravi*»;

VISTO il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 208, recante «*Attuazione della direttiva 2005/62/CE che applica la direttiva 2002/98/CE per quanto riguarda le norme e le specifiche comunitarie relative ad un sistema di qualità per i servizi trasfusionali*»;

VISTO il decreto legislativo 20 dicembre 2007, n. 261, recante «*Revisione del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 191, recante attuazione della direttiva 2002/98/ CE che stabilisce norme*

*di qualità e di sicurezza per la raccolta, il controllo, la lavorazione, la conservazione e la distribuzione del sangue umano e dei suoi componenti*»;

VISTO il decreto del Ministro della salute 21 dicembre 2007, recante «*Istituzione del sistema informativo dei servizi trasfusionali*» (SISTRA);

VISTO l'Accordo tra il Governo, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano sul documento recante «*Caratteristiche e funzioni delle Strutture regionali di coordinamento (SRC) per le attività trasfusionali*», sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano nella seduta del 13 ottobre 2011 (Rep. atti n. 206/CSR);

VISTO l'Accordo tra il Governo, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano sui requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici delle attività sanitarie dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta e sul modello per le visite di verifica, sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 16 dicembre 2010 (Rep. atti n. 242/CSR), pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 17 maggio 2011, n. 113, aggiornato con successivo accordo, ai sensi dell'articolo 2, comma 1-*bis* del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 208, così come aggiunto dall'articolo 1, comma 1, lettera *b)*, del decreto legislativo 19 marzo 2018, n. 19, tra il Governo, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, concernente «*Aggiornamento e revisione dell'Accordo Stato-Regioni 16 dicembre 2010 (Rep. atti n. 242/CSR) sui requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti e sul modello per le visite di verifica*» (Rep. atti n. 29/CSR del 25 marzo 2021);

VISTO l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sul documento concernente «*Linee Guida per l'accreditamento dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti*», sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano nella seduta del 25 luglio 2012 (Rep. atti n. 149/CSR);

VISTO l'Accordo tra il Governo, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano per la promozione ed attuazione di accordi di collaborazione per l'esportazione di prodotti plasmaderivati ai fini umanitari sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano nella seduta del 7 febbraio 2013 (Rep. atti n. 37/CSR);

VISTO l'Accordo, ai sensi degli articoli 2, comma 1, lettera *b)*, e 4, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano concernente «*l'aggiornamento dell'Accordo Stato-Regioni del 20 ottobre 2015 (Rep. atti n. 168/CSR) in merito al prezzo unitario di cessione, tra aziende sanitarie e tra regioni e province autonome, delle unità di sangue, dei suoi componenti e dei farmaci plasmaderivati prodotti in convenzione, nonchè azioni di incentivazione dell'interscambio tra le aziende sanitarie all'interno della regione e tra le regioni*», sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano nella seduta del 17 giugno 2021 (Rep. atti n. 90/CSR);

VISTO il decreto del Ministro della salute 2 novembre 2015, recante «*Disposizioni relative ai requisiti di qualità e sicurezza del sangue e degli emocomponenti*»;

VISTO l'Accordo, ai sensi dell'articolo 6, comma, lettera *b)*, della legge 21 ottobre 2005, n. 219, tra il Governo, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano per «*la definizione dei criteri e dei principi generali per la regolamentazione delle convenzioni tra regioni, province autonome e Associazioni e Federazioni di donatori di sangue e adozione del relativo schema-tipo. Revisione e aggiornamento dell'Accordo Stato-Regioni 14 aprile 2016 (Rep. atti n. 61/CSR)*», sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano nella seduta dell'8 luglio 2021 (Rep. atti n. 100/CSR);

VISTO il decreto del Ministro della salute 2 dicembre 2016, recante «*Programma nazionale plasma e medicinali plasmaderivati, anni 2016-2020*», emanato in attuazione dell'articolo 26, comma 2, del decreto legislativo 20 dicembre 2007, n. 261;

VISTO il decreto legislativo 19 marzo 2018, n. 19, recante «*Attuazione della direttiva (UE) 2016/1214 della Commissione del 25 luglio 2016, recante modifica della direttiva 2005/62/CE per quanto riguarda le norme e le specifiche del sistema di qualità per i servizi trasfusionali*»;

VISTO il decreto del Ministro della salute 13 novembre 2018, recante «*Criteri e schema tipo di convenzione per la stipula di convenzioni tra le Regioni e Province autonome e le Associazioni e Federazioni di donatori adulti di cellule staminali emopoietiche*»;

VISTO l'Accordo tra il Governo, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera *c)*, della legge 21 ottobre 2005, n 219, sullo «*Schema tipo di convenzione per la cessione e l'acquisizione programmata di emocomponenti ai fini della compensazione interregionale*», sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano nella seduta del 13 dicembre 2018 (Rep. atti n. 226/CSR);

VISTI i Programmi di autosufficienza del sangue e dei suoi prodotti, adottati annualmente, ai sensi dell'articolo 14, comma 2, della citata legge n. 219 del 2005, con i rispettivi decreti ministeriali e, in particolare, il Programma di autosufficienza nazionale del sangue e dei suoi prodotti per l'anno 2022, adottato con decreto del Ministro della salute 26 maggio 2022;

VISTO l'articolo 15 della legge n. 219 del 2005, come sostituito dall'articolo 19 della legge 5 agosto 2022, n. 118 recante «*Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021*», il quale, al comma 9, dispone che nell'esercizio delle funzioni di cui agli articoli 10, comma 2, lettera *i)*, e 14 della legge 219 del 2005, il Ministero della salute, sentiti il Centro nazionale sangue e la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, definisce specifici programmi finalizzati al raggiungimento dell'autosufficienza nella produzione di medicinali emoderivati prodotti da plasma nazionale derivante dalla donazione volontaria, periodica, responsabile, anonima e gratuita per il cui perseguimento è autorizzata la spesa di 6 milioni di euro annui a decorrere dal 2022 per interventi di miglioramento organizzativo delle strutture dedicate alla raccolta, alla qualificazione e alla conservazione del plasma nazionale destinato alla produzione di medicinali emoderivati e, al comma 11, precisa che agli oneri derivanti dal comma 9 si provvede mediante utilizzo delle risorse destinate alla realizzazione di specifici obiettivi del Piano sanitario nazionale, ai sensi dell'articolo 1, comma 34, della legge 23 dicembre 1996, n. 662;

VISTO il decreto del Ministro della salute 19 dicembre 2022, concernente i programmi finalizzati al raggiungimento dell'autosufficienza nella produzione di medicinali emoderivati prodotti da plasma nazionale ed il riparto delle risorse stanziate, ai sensi dell'articolo 15, comma 9, della legge 21 ottobre 2005, n. 219, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 305 del 31 dicembre 2022;

CONSIDERATO che l'autosufficienza del sangue e dei suoi prodotti, ivi compresi i medicinali emoderivati, costituisce, ai sensi dell'articolo 11, della legge 21 ottobre 2005, n. 219, un interesse nazionale sovraregionale e sovraziendale non frazionabile ed è finalizzato a garantire a tutti i cittadini la costante e pronta disponibilità quantitativa e qualitativa dei prodotti e delle prestazioni trasfusionali necessari per l'erogazione dei Livelli essenziali di assistenza sanitaria (LEA) e che essa si fonda sul principio etico della donazione volontaria, periodica, responsabile, anonima e gratuita del sangue umano e dei suoi componenti;

CONSIDERATO altresì che l'autosufficienza è un obiettivo cui concorrono tutte le regioni e le province autonome, le quali, a tal fine, si dotano di strumenti di governo caratterizzati da capacità di

programmazione, monitoraggio, controllo e partecipazione attiva alle funzioni di rete di interesse regionale, interregionale e nazionale;

CONSIDERATO che, ai fini dell'obiettivo dell'autosufficienza nazionale del plasma e dei medicinali emoderivati ed in coerenza con l'attuale quadro normativo del sistema della produzione di medicinali emoderivati da plasma nazionale, è stato emanato il decreto del Ministro della salute 2 dicembre 2016, recante «*Programma nazionale plasma e medicinali plasmaderivati, anni 2016-2020*», conclusosi nel 2021, con il quale sono stati stabiliti gli obiettivi strategici da perseguire nel quinquennio, e che tali obiettivi sono declinati annualmente dal Centro nazionale sangue per ogni singola regione e provincia autonoma nell'ambito del Programma di autosufficienza nazionale e sottoposti a monitoraggio da parte del Centro medesimo;

RITENUTO, nelle more della definizione del decreto del Ministro della salute, ai sensi dell'articolo 15, comma 4, della legge n. 219 del 2005, sul nuovo elenco delle aziende di produzione di medicinali emoderivati autorizzate alla stipula delle convenzioni con le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano per la lavorazione del plasma raccolto sul territorio nazionale e della definizione del nuovo scenario nazionale della plasmaderivazione, di non poter definire il nuovo Programma nazionale plasma e medicinali plasmaderivati per il prossimo quinquennio;

RITENUTO, altresì, di stabilire, gli obiettivi strategici del Programma plasma e medicinali plasmaderivati «*finalizzato allo sviluppo della raccolta di plasma nei servizi trasfusionali e nelle unità di raccolta ed alla promozione del razionale ed appropriato utilizzo dei farmaci plasmaderivati*», ai sensi dell'articolo 26, comma 2, del decreto legislativo 20 dicembre 2007, n. 261, per l'anno 2023, nel presente Programma di autosufficienza nazionale;

VISTA la nota del 20/03/2023, Prot. n. AOO-ISS-CNS 13817, con la quale il Centro nazionale sangue ha trasmesso le indicazioni, formulate di concerto con le Strutture regionali di coordinamento per le attività trasfusionali, per la definizione del programma di autosufficienza nazionale del sangue e dei suoi prodotti, ivi incluso uno specifico programma finalizzato al raggiungimento dell'autosufficienza nella produzione di medicinali emoderivati prodotti da plasma nazionale derivante dalla donazione volontaria, periodica, responsabile, anonima e gratuita, di cui all'articolo 15, comma 9, della legge n. 219 del 2005, contenente gli obiettivi da raggiungere nel 2023, sulla base dei dati consolidati relativi agli anni 2021 e 2022, tenendo conto del nuovo modello di programmazione utilizzato a partire dall'anno 2021, basato sulla considerazione che i dati di autosufficienza di globuli rossi non possono essere analizzati separatamente da quelli del plasma per il frazionamento e tenendo conto, altresì, della diversa resilienza delle regioni nell'affrontare i cambiamenti emergenti, di natura sociale e sanitaria, e che gli assetti delle Reti trasfusionali regionali richiedono l'adozione di scelte organizzative differenziate in funzione dei bisogni locali e dello stato di evoluzione del sistema stesso;

CONSIDERATO che tali indicazioni, condivise anche dalle Associazioni e Federazioni dei donatori volontari di sangue rappresentative a livello nazionale e regionale, costituiscono la base per la programmazione di emocomponenti, di plasma e medicinali emoderivati, da ritenersi quale Programma di autosufficienza nazionale per l'anno 2023;

ACQUISITO l'accordo della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome nella seduta del ~~giorno mese~~ 2023 (Rep. atti n. ~~nnn~~/CSR);

DECRETA

Articolo 1.

1. Ai fini della programmazione e del monitoraggio dell'autosufficienza del Sistema trasfusionale italiano per l'anno 2023, ai sensi dell'articolo 14, comma 2, della legge 21 ottobre 2005,

n. 219, è adottato il Programma di autosufficienza nazionale del sangue e dei suoi prodotti per l'anno 2023, di cui all'allegato A che costituisce parte integrante del presente decreto.

2. Il programma di cui al comma 1, incentrato sugli elementi strategici prioritari per l'autosufficienza regionale e nazionale del sangue e dei suoi prodotti, contiene uno specifico programma finalizzato al raggiungimento dell'autosufficienza nella produzione di medicinali emoderivati prodotti da plasma nazionale derivante dalla donazione volontaria, periodica, responsabile, anonima e gratuita e individua i consumi storici, i fabbisogni e i livelli di produzione necessari, definisce le linee di indirizzo per il monitoraggio della stessa autosufficienza, per la compensazione interregionale e per il miglioramento della qualità, dell'appropriatezza e della sostenibilità del sistema nonché gli indicatori per il monitoraggio e le raccomandazioni per il perseguimento degli obiettivi strategici posti.

3. Il programma di cui al comma 1, nell'ambito del perseguimento dell'autosufficienza nazionale di plasma e medicinali plasmaderivati e della sostenibilità del sistema, reca anche gli obiettivi relativi ai livelli di domanda e produzione di plasma da raggiungere nel 2023, ai sensi dell'articolo 26, comma 2, del decreto legislativo 20 dicembre 2007, n. 261.

4. L'attuazione del programma di cui al comma 1 è soggetta ad azioni di monitoraggio mensile da parte del Centro nazionale sangue, i cui esiti saranno valutati congiuntamente con il Ministero della salute, le SRC e le Associazioni e Federazioni di donatori volontari e il contributo delle Associazioni dei pazienti, al fine di rilevare eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi programmati e porre in atto eventuali interventi correttivi quali-quantitativi nel breve e medio periodo, a fronte di mutate condizioni di contesto, dovute anche alla pandemia.

5. La realizzazione del Programma è effettuata utilizzando le risorse disponibili a legislazione vigente, senza maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

*Il presente decreto sarà trasmesso ai competenti Organi di controllo e sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.*

Roma,

IL MINISTRO

*Ministero della Salute*

ALLEGATO A

*Legge 21 ottobre 2005, n. 219*

*«Nuova disciplina delle attività trasfusionali e della produzione nazionale di emoderivati»*

*Articolo 14, comma 2*

# PROGRAMMA DI AUTOSUFFICIENZA NAZIONALE DEL SANGUE E DEI SUOI PRODOTTI, ANNO 2023

**Indice**


**1 CONTESTO, CONSUMI STORICI E RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE ..... 3**

1.1 ELEMENTI SALIENTI DEL SISTEMA TRASFUSIONALE NAZIONALE NEL 2022 ..... 3

1.2 PROGRAMMAZIONE REGIONALE E MONITORAGGIO DELL' AUTOSUFFICIENZA NAZIONALE 2022 ..... 4

*1.2.1 I globuli rossi concentrati* ..... 4

*1.2.2 Il plasma* ..... 6

*1.2.3 Documenti di programmazione trasfusionale regionale* ..... 8

**2 FABBISOGNO REALE E LIVELLI DI PRODUZIONE NECESSARI ..... 9**

2.1 Raccolta di sangue intero e produzione di concentrati eritrocitari (CE) ..... 9

*2.1.1 I volumi di sangue* ..... 9

*2.1.2 Misure per l'appropriatezza: il Patient blood management (PBM)* ..... 10

2.2 RACCOLTA DI PLASMA PER LA PRODUZIONE DI MEDICINALI PLASMADERIVATI (MPD) ..... 11

*2.2.1 I volumi di plasma* ..... 11

*2.2.2 Misure per l'appropriatezza* ..... 12

2.3 DONATORI DI CELLULE STAMINALI ..... 13

**3 RISORSE E CRITERI DI FINANZIAMENTO DEL SISTEMA ..... 13**

3.1 PROGRAMMI FINALIZZATI AL RAGGIUNGIMENTO DELL'AUTOSUFFICIENZA NELLA PRODUZIONE DI MEDICINALI PLASMADERIVATI (MPD) ..... 14
*3.1.1 Macroaree di intervento delle progettualità* ..... 15
*3.1.2 Elementi progettuali* ..... 15
*3.1.3 Riparto delle somme* ..... 15
3.2 NUOVO PROGRAMMA NAZIONALE PLASMA E MEDICINALI PLASMADERIVATI ..... 16
**4 MODALITÀ ORGANIZZATIVE E PIANI REGIONALI ANNUALI ..... 16**
4.1 PIANI REGIONALI ANNUALI ..... 16
4.2 TELEMEDICINA (TM) NEI SERVIZI TRASFUSIONALI ..... 17
4.3 MONITORAGGIO DELLA QUALITÀ ORGANIZZATIVA: COMMISSIONE TECNICA NAZIONALE (CTN). 17
4.4 MAXI-EMERGENZE ..... 18
**5 RIFERIMENTI TARIFFARI PER LA COMPENSAZIONE TRA LE REGIONI ..... 18**
**6 STRUMENTI DI MONITORAGGIO ..... 19**
6.1 MONITORAGGIO DELLA RACCOLTA DI SANGUE E PLASMA ..... 19
6.2 MONITORAGGIO DELLA PRODUZIONE E DEI CONSUMI DI MPD ..... 19
**7 CONCLUSIONI ..... 19**

# 1 CONTESTO, CONSUMI STORICI E RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE

## 1.1 ELEMENTI SALIENTI DEL SISTEMA TRASFUSIONALE NAZIONALE NEL 2022

La legge 19 maggio 2022, n. 52, recante «*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 marzo 2022, n. 24, recante disposizioni urgenti per il superamento delle misure di contrasto alla diffusione dell'epidemia da COVID-19, in conseguenza della cessazione dello stato di emergenza*», ha disposto la cessazione dello stato di emergenza tanto che le attività trasfusionali, analogamente alle altre attività sanitarie, hanno subito una ripresa, seppur graduale, del loro normale svolgimento. Tale processo è avvenuto con gradualità e con velocità differenti a seconda dei contesti regionali e non può dirsi ancora concluso, anche in considerazione del fatto che il contesto sociale e sanitario in cui si sviluppa la programmazione delle attività trasfusionali finalizzate all'autosufficienza nazionale in sangue e suoi derivati per l'anno 2023 risente ancora di elementi critici, quali la carenza di risorse umane e l'incompleto adeguamento organizzativo dei sistemi trasfusionali regionali, elementi pre-esistenti alla pandemia e da questa aggravati.

Per contrastare la diffusione di COVID-19 sono stati predisposti interventi che hanno prodotto effetti – in parte positivi e in parte negativi - destinati a ripercuotersi sul medio-lungo termine:

- la chiamata alla donazione programmata dei donatori volontari, che si è resa necessaria per regolare gli accessi e prevenire la diffusione del COVID-19 e di infezioni virali delle vie respiratorie, ha dimostrato, laddove attentamente strutturata, di garantire un'attività quali-quantitativa di raccolta di sangue ed emocomponenti commisurata al fabbisogno delle strutture sanitarie, prevenendo sia carenze episodiche sia l'eccessiva eliminazione di unità per scadenza; tuttavia, la programmazione degli accessi non è stata governata in maniera omogenea nelle diverse realtà regionali e, in alcuni contesti, sono state rilevate difficoltà nell'approvvigionamento di emocomponenti, soprattutto nel periodo estivo;
- le attività di sensibilizzazione, reclutamento e fidelizzazione dei donatori di sangue ed emocomponenti sono state adattate allo scenario epidemiologico della pandemia, tanto da subire modifiche che, inizialmente pensate in un contesto emergenziale, hanno successivamente assunto il carattere di cambiamenti sostanziali all'organizzazione delle attività di raccolta. La riduzione delle attività di reclutamento nelle scuole e in altre collettività è stata solo in parte compensata da una programmazione della donazione molto rigorosa; per incrementare l'attività di raccolta, infatti, sono stati estesi gli orari a disposizione dei donatori volontari ed è stata adottata regolarmente la donazione su prenotazione, imposta, peraltro, anche dalla necessità di prevenire la diffusione di COVID-19 tra donatori ed operatori sanitari;
- la mitigazione dell'*outbreak* epidemico ha dato luogo ad una ripresa delle attività elettive, sottoponendo i Sistemi trasfusionali delle regioni e province autonome italiane tradizionalmente eccedentarie ad un eccesso di domanda di prodotti, imponendo il dirottamento dei donatori sulla raccolta di sangue intero e a sfavore della plasmaferesi produttiva, con una conseguente riduzione della disponibilità alla compensazione verso le regioni tradizionalmente carenti; di conseguenza, si sono verificate situazioni di carenza di emocomponenti in quelle regioni italiane con più alta prevalenza di pazienti affetti da anemia cronica, quali talassemici ed emoglobinopatici, che necessitano di supporto trasfusionale in maniera costante. Anche durante il periodo estivo 2022, come già accaduto nel 2021 (quando già il fenomeno aveva assunto connotati preoccupanti), le Associazioni dei pazienti hanno fatto pervenire al Ministero della Salute e al CNS numerose segnalazioni di terapie trasfusionali criticamente sottodimensionate rispetto a quanto raccomandato dalle linee guida delle società scientifiche;

- è cessato quasi completamente l'impegno nel reclutamento dei pazienti convalescenti da COVID-19 e nella successiva raccolta del loro plasma, giacché si sono resi disponibili dati sostenuti da evidenze scientifiche (anche derivanti dallo studio nazionale «Tsunami») sulla mancanza di efficacia generalizzata del trattamento dei pazienti con quadro polmonare grave, sia nel contesto di trial clinici sperimentali, sia nell'ambito di impieghi compassionevoli. I finanziamenti ricevuti dalle regioni e province autonome da parte della Commissione europea per la realizzazione del progetto Emergency Support Instrument (ESI), ancora disponibili, potrebbero essere convogliati sulla raccolta di plasma per frazionamento industriale.

Tra gli elementi che hanno influito sul Sistema trasfusionale del Paese, la carenza di personale sanitario, soprattutto medico, operante nei Servizi trasfusionali (ST) e più ancora nelle Unità di raccolta (UdR) gestite dalle Associazioni e Federazioni del volontariato del sangue ha determinato un'ulteriore emergenza nell'emergenza. L'impatto del fenomeno ha consistenza variabile a seconda della diversa distribuzione delle attività di raccolta sangue ed emocomponenti nelle regioni italiane, risultando più critico laddove la raccolta associativa rappresenta la principale fonte di prodotti trasfusionali.

La cessazione dello stato di emergenza da COVID-19 ha consentito una progressiva, seppur lenta, ripresa delle attività di reclutamento dei donatori volontari di cellule staminali emopoietiche (CSE) attraverso manifestazioni collettive, quali gli eventi nelle piazze. A questo si deve aggiungere il parziale consolidamento del reclutamento da remoto del donatore di CSE, che risulta sistematicamente impiegato, seppur ancora in poche regioni. In questo scenario, il Registro nazionale IBMDR (*Italian Bone Marrow Donor Registry* – Registro Italiano dei Donatori di Midollo Osseo), che conta complessivamente 483.406 donatori attivi, nel 2022 ha iscritto 28.813 nuovi donatori (24.227 nel 2021), di cui più del 99% appartenenti alle classi di età 18-25 e 26-35 anni. Questo dato consolida la convinzione che il reclutamento da remoto è apprezzato da parte delle fasce più giovani della popolazione e che una sua più estesa applicazione sul territorio nazionale potrebbe sostenere la crescita del Registro in termini quantitativi e in termini qualitativi. Infatti, rimane obiettivo prioritario della rete IBMDR aumentare la disponibilità di nuovi donatori giovani e prevalentemente di sesso maschile. Nel 2022, i donatori volontari italiani hanno effettuato 329 donazioni di CSE, di cui 272 da sangue periferico, che si conferma essere la sorgente maggiormente richiesta dai centri trapianto.

## 1.2 PROGRAMMAZIONE REGIONALE E MONITORAGGIO DELL' AUTOSUFFICIENZA NAZIONALE 2022

Il Programma nazionale di autosufficienza per il 2022[1] ha esplicitato la necessità che gli assetti delle diverse Reti trasfusionali regionali richiedessero l'adozione di scelte organizzative differenziate, in funzione dei bisogni locali e dello stato di evoluzione del Sistema stesso, per il raggiungimento del comune obiettivo dell'autosufficienza nazionale. In particolare, era stato richiesto che le Regioni adeguassero le loro azioni sul Sistema trasfusionale ai valori soglia per l'autosufficienza (40 unità di sangue intero per 1.000 unità di popolazione e 18 kg plasma per 1.000 unità di popolazione/anno), programmando azioni di mantenimento o di incremento dei propri indici di raccolta di sangue e plasma.

### *1.2.1 I globuli rossi concentrati*

Il 2022 ha segnato una sostanziale stabilità nella produzione dei concentrati eritrocitari rispetto al 2021 (- 0,3 %) (Tabella 1). L'indice di produzione di globuli rossi (GR) per il 2022 (42,3 unità per 1.000 unità di popolazione) è uguale a quello registrato nel 2021 e confrontabile con quello registrato nel periodo pre-pandemico (42,2 unità per 1.000 unità di popolazione nel 2019). Tuttavia, considerata la differente resilienza delle regioni e il diverso impatto determinato dagli elementi sopra analizzati (di cui al paragrafo 1.1), si osserva una variabilità di risultato fra regioni, peraltro non sempre corrispondente all'atteso. In particolare, rispetto al 2021 si osserva un incremento nella raccolta per le regioni Molise (5,6%), Toscana (4,9%), Sardegna (4,4%), Basilicata (2,6%), Umbria (2,2%) e Abruzzo (2,0%). Un lieve incremento si osserva anche per

[1] Decreto del Ministro della salute 26 maggio 2022, recante «*Programma di autosufficienza nazionale del sangue e dei suoi prodotti per l'anno 2022*».

le regioni Valle d'Aosta (1,9%), Liguria (1,8%), Friuli Venezia Giulia ed Emilia Romagna (1,1%) e Puglia (0,9%). Di contro, si osserva una riduzione della produzione GR, soprattutto per le regioni Campania (-2,7%), Piemonte (-3,8%), Lombardia (-2,5%) e Calabria (-2,5%), ma anche per la PA di Trento e la PA di Bolzano (-1,3%) e per le regioni Marche (-0,9%), Veneto (-0,6%) e Sicilia (-0,1%).

Analizzando complessivamente i dati di raccolta di GR, in relazione al valore soglia di raccolta, tutte le regioni e PPAA superano le 40 unità di sangue intero per 1.000 unità di popolazione, fatta eccezione delle regioni Campania (29,3 unità/1.000 pop), Lazio (31,6 unità/1.000 pop) e Calabria (38,6 unità/1.000 pop), portando la media nazionale a 42,3 unità/1.000 pop, con conseguente raggiungimento dell'autosufficienza in GR. Una modesta e non significativa flessione si manifesta nel numero delle unità trasfuse che, nel 2022, hanno registrato un decremento dello 0,7% rispetto all'anno 2021, mostrando altresì un indice di trasfusione di GR (40,6 unità per 1.000 unità di popolazione) sostanzialmente analogo a quello registrato nel 2021 (40,7 unità per 1.000 unità di popolazione); la riduzione dell'utilizzo di unità trasfuse è stata più ampia in Emilia-Romagna (-5,8%), Calabria (-4,3%), Campania (-2,5%), e PA di Bolzano (-2,4%), mentre un massimo incremento di unità trasfuse si è registrato in Valle d'Aosta (6,8%), Puglia (3,4%), Abruzzo (2,3%) e Umbria (2,2%). Si conferma, comunque, che la complessità sanitaria nelle regioni italiane è differenziata (indice di *case-mix*, Tabella 2, dati 2020, ultima rilevazione disponibile), anche in associazione a fenomeni di migrazione sanitaria interregionale, il che implica differenziati fabbisogni trasfusionali in funzione della complessità degli interventi sanitari erogati. Anche se la compensazione economica delle prestazioni sanitarie e degli scambi di emocomponenti è garantita dai flussi di mobilità sanitaria, non è trascurabile la pressione generata dalla mobilità sanitaria attiva sui Sistemi trasfusionali regionali, i quali hanno un limite nella disponibilità di donatori e donazioni. Pertanto, nel concetto di «autosufficienza regionale» va distinta la produzione di emocomponenti finalizzata a soddisfare la domanda interna della singola regione da quella originata dal flusso di mobilità sanitaria.

In Italia la trasfusione eritrocitaria si attesta ancora su valori tra i più elevati tra quelli registrati nei Paesi europei, dove le 40,6 unità per 1.000 unità di popolazione/anno trasfuse nel 2022 si confrontano solamente con il medesimo tasso trasfusionale registrato in Germania nel 2019 (ultimo dato disponibile), mentre gli altri Paesi di livello socioeconomico e sanitario a noi paragonabile sono in generale ben al di sotto delle 40 unità per mille[2].

Nel complesso, come dimostrato dalla Tabella 3, la ridotta disponibilità alla compensazione di alcune regioni tradizionalmente eccedentarie e la riduzione del numero delle unità trasfuse rilevata nel Paese hanno confermato la tendenza (ormai presente dall'inizio della pandemia da COVID-19) alla riduzione della mobilità interregionale delle unità di GR. Tuttavia, la Tabella 4 evidenzia come persista, sia pure su livelli inferiori rispetto al passato, il fenomeno degli squilibri infra-annuali tra produzione e domanda: ciò è ben testimoniato dalla persistenza, nel quadriennio, del ricorso costante alla compensazione nazionale da parte di alcune regioni con un indice di produzione pari o superiore alla soglia teorica dell'autosufficienza (Tabella 5).

La differenza tra unità prodotte e unità trasfuse non descrive in maniera efficace lo stato dell'autosufficienza nazionale, né rappresenta la somma delle autosufficienze regionali raggiunte in ogni periodo dell'anno. Infatti, le due regioni strutturalmente carenti rimangono solamente la Sardegna – le cui carenze rimangono stabili per ragioni epidemiologiche – ed il Lazio – che manifesta, tuttavia, una riduzione della dipendenza dalla compensazione nazionale del 31% nel quadriennio; le altre regioni che ricorrono alla compensazione nazionale manifestano carenze relative episodiche, che si concentrano in periodi dell'anno sempre più lunghi. Le Figure 1-6 descrivono l'andamento della produzione e quello dell'utilizzo trasfusionale dei GR nelle singole regioni e PPAA nel corso del 2022, confrontato con il 2021, e mettono bene in evidenza quanto finora espresso.

Appare evidente che la fotografia «statica» dell'autosufficienza nella produzione di GR concentrati, rappresentata dall'indicatore di autosufficienza annuale (Tabella 5), che vede

[2] European Directorate for the Quality of Medicines & HealthCare, The collection, testing and use of blood and blood components in Europe 2017, 2018 and 2019 report, 2022. Strasbourg, Council of Europe. Disponibile all'indirizzo: https://freepub.edqm.eu/publications/PUBSD-90/detail

valori positivi per tutte le regioni e PPAA, fatta eccezione per Sardegna e Lazio, sia pure per motivi differenti, non costituisce un buon descrittore della reale autosufficienza nazionale, in quanto non evidenzia le carenze che interessano i sistemi trasfusionali regionali in diversi mesi dell'anno.

È quindi necessario ripetere alcune conclusioni già espresse nel 2021:

- il sistema delle compensazioni nazionali, supportato dallo strumento della Bacheca nazionale presente in SISTRA (Sistema Informativo dei Servizi TRAsfusionali), ha dimostrato una parziale efficacia nel gestire le carenze relative, perché, basandosi sul dato registrato dal sistema informativo, per lo più evidenzia offerte di prodotti nei periodi dell'anno in cui quasi tutte le regioni e PPAA sono autosufficienti o eccedentarie e, viceversa, registra richieste di prodotti nei periodi in cui non ci sono offerte; il suo ruolo preminente consiste nella sostanziale diffusione della conoscenza delle carenze, o delle eccedenze, stimolando azioni conseguenti di mitigazione;
- mancano stabili meccanismi di reazione rapida che consentano di intervenire nei periodi stagionali critici;
- nel 2022 il saldo tra le unità prodotte e quelle trasfuse, a livello nazionale, è di 101.724 unità, dato sostanzialmente sovrapponibile a quello del 2021 (91.645 unità) e confrontabile con i livelli pre-pandemici: questo testimonia che i due fenomeni di carenza relativa e di eccedenza relativa hanno come risultato netto un'eccedenza strutturale cospicua su base annuale. Si ribadisce che, se generata anche nei momenti di contrazione dell'offerta, quest'eccedenza strutturale sarebbe potenzialmente finalizzabile a supportare meccanismi di compensazione programmata attraverso azioni coordinate, contrastando il rischio di eliminazione per scadenza, per raggiungere auspicati «livelli costanti» di autosufficienza nazionale.

### *1.2.2 Il plasma*

La raccolta di plasma per frazionamento industriale, nell'anno 2022, si è attestata su un indice di conferimento pari a 14,2 kg per 1.000 unità di popolazione, ovvero 14,6 kg per 1.000 unità di popolazione se si considerano anche i 20.576 kg inviati all'industria per il trattamento Solvente-Detergente (c.d. «plasma di grado farmaceutico»). Questo valore risulta sostanzialmente appiattito negli ultimi 4 anni: 14,2 (14,5) nel 2019, 14 (14,2) nel 2020 e 14,5 (14,9) nel 2021 (i valori tra parentesi sono comprensivi anche del plasma di grado farmaceutico - Tabella 6) nonché sottodimensionato rispetto a quanto necessario per garantire al Paese un'indipendenza strategica nei confronti del mercato per i due prodotti *driver*, rappresentati da immunoglobuline polivalenti (Ig) e albumina. Ai fini di tale indipendenza sarebbe necessario raggiungere un valore regionale di almeno 18 kg per 1.000 unità di popolazione all'anno, come richiamato dai Programmi nazionali di autosufficienza per il 2020 e per il 2021; va, tuttavia, segnalato che una parte della domanda è probabilmente generata da indicazioni cliniche la cui appropriatezza risulta non del tutto documentata o discutibile, soprattutto per quanto riguarda l'albumina. In merito all'incremento dell'indice di conferimento non va sottaciuto, inoltre, il *bias* analitico rappresentato dal progressivo calo della popolazione italiana che nel 2022 si attesta a -4,3 per mille rispetto al 2021 e a -21 per mille rispetto al 2020.

Anche per la raccolta del plasma sono numerose le variabili che contribuiscono alla definizione di questo quadro; la persistenza delle misure di contenimento epidemiologico hanno limitato l'accesso alla donazione, mentre le criticità sul versante della raccolta di sangue intero per la produzione di GR hanno indotto, in diversi casi, lo spostamento di donatori dalla donazione di plasma a quella di sangue. Inoltre, la persistente e critica difficoltà nel reperimento di personale medico, sia nei ST sia nelle UdR associative (già evidenziata nel programma di autosufficienza per il 2021), ha determinato l'annullamento di diverse sedute esterne di raccolta sangue.

La maggior parte delle regioni italiane nel 2022 ha conseguito una raccolta di plasma per frazionamento e produzione di medicinali plasmaderivati (MPD) inferiore a quella del 2021, a eccezione di Liguria, Lazio, Sardegna, Abruzzo, Molise, Puglia e delle PPAA di Trento e Bolzano. La riduzione nella raccolta di plasma ha riguardato anche regioni solitamente virtuose, ovvero quelle con un indice di conferimento superiore ai 18 kg per 1.000 unità di popolazione, quali Valle d'Aosta, Friuli Venezia Giulia,

Veneto, Emilia-Romagna e Marche. Queste regioni, eccetto la Valle d'Aosta, hanno comunque raggiunto un valore superiore al 98% dell'obiettivo annuale di raccolta prefissato per l'anno in questione. Le regioni Toscana, Piemonte, Campania e Basilicata mostrano, invece, un *trend* in diminuzione con valori prossimi o superiori al 10% rispetto alle tre annualità precedenti (2019-2021). Dal confronto con i dati dell'anno 2019, ovvero in epoca pre-pandemia, risulta un incremento della raccolta di plasma per frazionamento solo per le regioni Valle d'Aosta, Lombardia, PA di Bolzano, Emilia-Romagna, Abruzzo, Puglia, Calabria e Sicilia.

L'effetto complessivo si traduce, comunque, in una riduzione della raccolta totale di plasma, a livello nazionale, dell'1,9% rispetto al 2021 e dell'1,3 % rispetto al 2019, anno assunto a riferimento come indicativo della performance del sistema nel periodo pre-pandemico. Non accenna a ridursi l'ampia variabilità tra regioni (*range* 6,1 - 23,9 kg per 1.000 unità di popolazione/anno - Tabella 6), rinnovando la richiesta di interventi urgenti per equilibrare la capacità produttiva. I dati attuali relativi alla domanda nazionale per i due prodotti *driver* della produzione confermano un *trend* in aumento per l'albumina (Tabella 7) e un livello costante di utilizzo di Ig, con andamenti differenziati per le formulazioni per uso endovenoso rispetto a quelle per uso sottocutaneo (Tabella 8), che si ritiene imputabile a un utilizzo contingentato delle stesse, a causa di una minore disponibilità di prodotto anche a livello mondiale conseguente agli eventi pandemici. La soglia di indipendenza strategica dal mercato per questi prodotti si attesta attualmente a un indice di conferimento, in uno scenario estremamente cautelativo, di oltre 18 kg per 1.000 unità di popolazione, risultante dalla media tra il plasma per frazionamento necessario a coprire la domanda osservata di Ig a uso endovenoso e quella di albumina, sensibilmente superiore al valore attualmente registrato in Italia di 14,2 kg per 1.000 unità di popolazione (relativamente al solo plasma per frazionamento in MPD). Fintanto che le regioni e PPAA si attesteranno su livelli di conferimento inferiori a questa soglia, la spesa farmaceutica destinata all'acquisto di questi MPD sul mercato continuerà ad aumentare (Tabelle 9 e 10). Al riguardo, si ipotizzano interventi complementari ai fini dell'incremento della raccolta di plasma:

- la gestione dell'appropriatezza dell'utilizzo clinico dell'albumina che, come noto, in Italia è caratterizzata da ampi margini di miglioramento delle pratiche prescrittive, con il fine di ridurne sensibilmente la domanda, in linea con quanto richiesto, ma non ancora raggiunto, dal citato Programma nazionale plasma e medicinali plasmaderivati, anni 2016-2020[3];
- il miglioramento tecnologico operato dalle Aziende di frazionamento convenzionate con le regioni che ha innalzato di fatto, con ulteriori margini a regime, il livello di indipendenza strategica nazionale.

Peraltro, il panorama attuale della disponibilità di MPD manifesta alcune criticità. Nel 2021 è stato istituito di concerto con il CNS e l'AIFA e con la collaborazione delle principali Società scientifiche un Tavolo stabile per il monitoraggio della disponibilità di Ig, che hanno registrato iniziali dinamiche di incremento dei prezzi verosimilmente legato alla riduzione della disponibilità di plasma dal mercato internazionale. Inoltre, la fattiva collaborazione tra CNS, AIFA e le principali Società scientifiche coinvolte sul tema ha esitato nella produzione e pubblicazione del «*Documento di indirizzo sull'uso delle immunoglobuline umane in condizioni di carenza*»[4], volta a favorire la gestione del fenomeno della carenza e migliorare l'appropriatezza di utilizzo clinico-terapeutico delle Ig. É necessario mantenere attivo il monitoraggio per cogliere rapidamente i segnali di scarsa disponibilità e possibilmente estendere questa buona pratica ad altri MPD, al fine di adottare misure di mitigazione e di priorità nell'uso degli stessi. Al riguardo è in valutazione la possibilità di istituire un «*Tavolo Tecnico Permanente su plasma e MPD*» con il coinvolgimento degli stessi attori e con l'obiettivo di affrontare congiuntamente tali tematiche.

[3] Decreto del Ministro della salute 2 dicembre 2016 recante «*Programma nazionale plasma e medicinali plasmaderivati, anni 2016-2020*».

[4] https://www.centronazionalesangue.it/wp-content/uploads/2022/02/Documento-uso-IG-in-condizioni-di-carenza.pdf

### *1.2.3 Documenti di programmazione trasfusionale regionale*

Il Programma nazionale per l'autosufficienza dell'anno 2022, in coerenza con quanto definito dall'articolo 11 della legge n. 219 del 2005, prevedeva che le regioni definissero un documento di programmazione trasfusionale regionale, contenenti la definizione di azioni, responsabilità, tempi, strumenti, risorse ed indicatori finalizzati a garantire l'autosufficienza regionale e a contribuire all'autosufficienza nazionale, secondo il principio di non frazionabilità della stessa e della sua conseguente valenza sovra-aziendale e sovra-regionale. Al 31 dicembre 2022 solamente cinque regioni/PPAA (Abruzzo, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Piemonte, Valle d'Aosta) hanno reso disponibile il proprio documento di programmazione; inoltre, dall'analisi di tali documenti, sono stati individuati alcuni elementi di criticità rappresentati dall'irregolare approccio al contrasto della riduzione di produzione di GR nei periodi di maggiore criticità (giugno-settembre), dalle modalità per affrontare i fabbisogni trasfusionali straordinari derivanti da un incremento di richiesta trasfusionale legata al recupero delle attività pregresse rinviate in epoca pandemica e dall'efficacia delle azioni di mitigazione degli impatti derivanti dalle conseguenze della riduzione della raccolta di plasma che alcune regioni hanno previsto per il 2022 rispetto al consuntivo 2021. Inoltre, non vi è evidenza che sia stata presa in considerazione in maniera esaustiva la definizione delle modalità atte a garantire l'impiego prioritario dei MPD ottenuti dalla lavorazione del plasma nazionale e delle modalità per favorire le acquisizioni e gli scambi tra regioni, sia nell'ambito degli accordi interregionali che le vedono consorziate sia tra consorzi diversi. Al riguardo, è stata presa in considerazione l'opportunità di istituire un tavolo di lavoro che preveda la collaborazione delle Strutture regionali di coordinamento per le attività trasfusionali e i Servizi farmaceutici regionali, con l'obiettivo di valutare e programmare le acquisizioni di MPD dal mercato internazionale necessari a coprire il fabbisogno nazionale oltre ai quantitativi prodotti dal conto-lavoro dalla raccolta di plasma sul territorio nazionale.

Tenuto conto dei dati storici, ormai consolidati, relativi all'autosufficienza nazionale, si può rilevare che:

- gli sforzi compiuti da tutte le componenti hanno consentito al Sistema trasfusionale nazionale, nel suo complesso, di garantire risultati prestazionali soddisfacenti ed un sostanziale mantenimento dell'autosufficienza nazionale in emocomponenti labili, mentre per i MPD alcune positive esperienze regionali (sia in termini di volume complessivo di plasma inviato al frazionamento sia di distribuzione di farmaci) si affiancano ad altre di segno opposto, richiedendo, ancora una volta, sforzi differenziati per il perseguimento del comune obiettivo di autosufficienza;
- per quanto riguarda i GR, si conferma un quadro complessivo di autosufficienza annuale a consuntivo, malgrado le carenze periodiche rilevate in alcune regioni, soprattutto nel periodo estivo (da giugno a settembre), durante il quale la Rete trasfusionale è esposta a situazioni di fragilità quasi costanti;
- gli obiettivi fissati dal Programma nazionale plasma e medicinali plasmaderivati, anni 2016-2020, di cui al decreto del Ministro della salute 2 dicembre 2016 sono stati raggiunti, determinando un significativo incremento della raccolta di plasma nazionale, tuttavia, tali obiettivi, definiti nel 2016, risultano, tuttavia, sottodimensionati nell'attuale contesto in relazione alla corrente domanda del Paese dei due prodotti *driver*, rappresentati da albumina e, soprattutto, immunoglobuline polivalenti. Inoltre, l'indice di raccolta plasma (per mille abitanti), sembra essersi attestato, nell'ultimo triennio, su un plateau che non mostra segnali di incremento; tra le regioni si registra, altresì, una differenza (fino all'80%) nella raccolta di plasma, tanto che da una parte ci sono regioni che tendono all'autosufficienza e dall'altra regioni che si discostano ancora ampiamente dall'indice soglia nazionale, venendo meno al principio dell'autosufficienza nazionale in sangue e derivati quale interesse nazionale sovraregionale, sovraziendale, non frazionabile, come stabilito dalla legge n. 219 del 2005.

Sulle base dei dati di attività dell'anno 2022 le regioni italiane possono essere raggruppate come segue:

1) Regioni con un indice di conferimento plasma inferiore a 18 kg per 1.000 unità di popolazione/anno e con un indice di raccolta di sangue intero inferiore a 40 unità per 1.000 unità di popolazione/anno o con carenze relative, ossia riferite ad alcuni periodi dell'anno, ma persistenti negli anni e tali da determinare un costante ricorso alla compensazione attraverso strumenti convenzionali operanti nell'intero anno (I gruppo: Calabria, Campania, Lazio).

2) Regioni con un indice di conferimento plasma inferiore a 18 kg per 1.000 unità di popolazione/anno ma con un indice di raccolta di sangue intero superiore a 40 unità per 1.000 unità di popolazione/anno, autosufficienti o eccedentarie per la produzione di GR, alcune anche in grado di dare importanti contributi all'autosufficienza nazionale per questo emocomponente (II gruppo); all'interno di questo gruppo vanno ulteriormente suddivise le regioni il cui indice di conferimento plasma, ancorché inferiore a 18 kg per 1.000 unità di popolazione/anno, è superiore alla media nazionale (Gruppo IIb, rappresentato da Liguria, Lombardia, PA di Bolzano) rispetto a quelle in cui è inferiore alla stessa (Gruppo IIa rappresentato da Abruzzo, Basilicata, Molise, PA di Trento, Puglia, Sardegna, Sicilia e Umbria). Nel gruppo IIb si colloca anche la regione Toscana la quale, pur avendo a consuntivo una produzione di GR superiore a 40 unità per 1.000 unità di popolazione, non ha convenzioni attive per la compensazione di altre realtà regionali carenti ed anzi ricorre, in maniera costante e da diversi anni, alla compensazione interregionale eritrocitaria nei periodi critici dell'anno.

3) Regioni con un indice di conferimento plasma superiore a 18 kg per 1.000 unità di popolazione /anno e un indice di raccolta di sangue intero superiore a 40 unità per 1.000 unità di popolazione/anno (III gruppo: Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Marche, Piemonte, Valle d'Aosta e Veneto); in questo gruppo la quasi totalità delle regioni contribuisce anche stabilmente alla compensazione interregionale di emocomponenti labili e di MPD, senza mai ricorrere (o solo occasionalmente) alla compensazione interregionale di GR.

## 2 FABBISOGNO REALE E LIVELLI DI PRODUZIONE NECESSARI

### 2.1 Raccolta di sangue intero e produzione di concentrati eritrocitari (CE)

#### *2.1.1 I volumi di sangue*

Gli obiettivi di raccolta e compensazione tra regioni per la produzione di concentrati eritrocitari (CE) per l'anno 2023 sono indicati nella Tabella 11. Si conferma che per soddisfare i fabbisogni trasfusionali del Paese è necessario che le regioni con capacità produttive importanti, in grado di soddisfare i fabbisogni interni, compensino le regioni carenti inviando i CE richiesti. Le regioni carenti storicamente sono Lazio, Campania, Sardegna e Sicilia (per ragioni e quantità diverse) e, in alcuni periodi dell'anno, anche Toscana e Abruzzo. Le regioni che hanno programmato di compensare quelle carenti sono: Lombardia, Piemonte, Friuli Venezia Giulia, PA Trento, Veneto, Emilia-Romagna, PA Bolzano, Valle d'Aosta, ST Forze armate e Marche. Inoltre, alcune regioni dichiarano di poter soddisfare anche esigenze trasfusionali non programmate e fuori convenzione, qualora se ne ravvisi la necessità:

Le regioni hanno utilizzato approcci diversi nel definire gli obiettivi di raccolta, come si osserva in Tabella 12. Hanno utilizzato un approccio molto prudente, stimando una raccolta ridotta rispetto a quella del 2022: Emilia-Romagna, Toscana, Umbria e Campania. Al contrario, Lombardia, Friuli Venezia Giulia, Veneto, Marche, Abruzzo, Sicilia e Lazio hanno programmato di incrementare la raccolta, in particolare il Lazio prevede un incremento del 10%, mentre è sostanzialmente confermata la raccolta effettuata nel 2022 per le altre regioni.

Anche nel 2023 il *benchmark* sarà rappresentato dalle regioni che nel 2022 hanno registrano i più elevati indici di produzione eritrocitaria e di conferimento (III gruppo). Tali regioni, per quanto attiene la raccolta di sangue intero,

garantiranno il rispetto delle convenzioni con le regioni del gruppo I, necessarie a coprire la differenza tra quanto queste ultime hanno pianificato in raccolta e quanto stimato necessario a coprire la domanda di CE.

Le regioni del II gruppo dovranno modulare la programmazione nel corso dell'anno attraverso gli aggiustamenti quali-quantitativi necessari a garantire la terapia trasfusionale eritrocitaria e piastrinica anche nei periodi critici ed il supporto alle regioni del gruppo I, se sono previste convenzioni.

Le regioni del I gruppo sono chiamate ad incrementare soprattutto la raccolta del sangue intero, contribuendo così alla propria autosufficienza eritrocitaria e contemporaneamente all'incremento della raccolta di plasma da scomposizione. Queste hanno negoziato con le regioni tradizionalmente eccedentarie per la raccolta di sangue intero i quantitativi necessari a coprire la differenza tra quanto programmato e quanto stimato necessario a coprire la domanda interna, e a tali volumi negoziati dovranno attenersi, proseguendo nell'evoluzione registrata nell'ultimo triennio di progressiva riduzione delle unità da acquisire.

Sarà infine necessario pianificare interventi per l'aumento della raccolta nel periodo giugno-settembre per le regioni con carenze assolute oppure relative, in modo da assorbire, per quanto possibile, i deficit relativi ed evitare il ripetersi del fenomeno della contrazione delle trasfusioni programmate nei pazienti affetti da anemia cronica. A tal fine, le SRC delle regioni caratterizzate da tali carenze – assolute o relative – concorderanno specifiche progettualità con le Associazioni e Federazioni dei donatori volontari del sangue operanti nel loro territorio, anche utilizzando gli strumenti di cui all'Accordo Stato-Regioni 8 luglio 2021[5].

[5] Accordo, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera *b)*, della legge 21 ottobre 2005, n 219, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome per «la definizione dei criteri e dei principi generali per la regolamentazione delle convenzioni tra regioni, province autonome e Associazioni e Federazioni di donatori di sangue e adozione del relativo schema-tipo. Revisione e aggiornamento dell'Accordo Stato-Regioni 14 aprile 2016 (Rep. atti n. 61/CSR)» (Rep. atti n. 100/CSR dell'8 luglio 2021).

### *2.1.2 Misure per l'appropriatezza: il Patient blood management (PBM)*

Il CNS promuove dal 2012, in linea con la Risoluzione WHA63.12 del 21/05/2010 dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, il *Patient Blood Management* (PBM), una strategia diretta a predisporre «*metodi e strumenti innovativi e più efficaci per garantire l'appropriatezza della gestione, organizzativa e clinica, della risorsa sangue*», affrontando tutti i fattori di rischio trasfusionale, modificabili ancor prima che sia necessario prendere in considerazione il ricorso alla terapia trasfusionale stessa. Esiste una grande quantità di evidenze scientifiche che dimostra come la corretta implementazione del PBM sia in grado di determinare un rilevante miglioramento qualitativo delle prestazioni erogate, riducendo la necessità della terapia trasfusionale, la morbilità perioperatoria, la mortalità, la durata della degenza e i costi ad essa associati. Poiché vi è evidenza che complessivamente solo un terzo delle Strutture ospedaliere nazionali ha raggiunto un buon livello di implementazione, persistendo inoltre una consistente disomogeneità tra le regioni, e al fine di estendere in maniera adeguata l'utilizzo dei programmi di PBM per le finalità sopra esposte, le regioni, attraverso le direzioni sanitarie ospedaliere e i CoBUS (Comitati di buon uso del sangue), daranno attuazione a quanto previsto dall'articolo 25 del decreto del Ministro della salute 2 novembre 2015[6], dalla Linea Guida CNS 05 del 27/10/2016, dalle Linee guida europee per l'implementazione di programmi di PBM e dall'Accordo Stato-Regioni 9 luglio 2020 sulle «*Linee di indirizzo per il governo del paziente chirurgico programmato*»[7].

Per l'anno 2023 le regioni sono impegnate a definire e rendere disponibili alla propria Rete trasfusionale e al livello centrale i documenti contenenti l'identificazione di azioni, responsabilità, tempi, strumenti ed indicatori finalizzati a garantire e documentare in modo dinamico l'implementazione dei programmi di

[6] Decreto del Ministro della salute 2 novembre 2015, recante «*Disposizioni relative ai requisiti di qualità e sicurezza del sangue e degli emocomponenti*».

[7] Accordo, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano sul documento recante «*Linee di indirizzo per il governo del percorso del paziente chirurgico programmato*» (Rep. atti n. 100/CSR del 9 luglio 2020).

PBM, attraverso atti formali per la costituzione del gruppo di lavoro multidisciplinare, la nomina del coordinatore del gruppo e la declinazione degli obiettivi specifici che devono prevedere almeno:

- l'elaborazione di un PDTA (percorso diagnostico terapeutico assistenziale) contenente la valutazione del rischio emorragico – tramite un questionario strutturato – o procedure per la gestione dell'anemia nel pre- e nel post-operatorio e la gestione del sanguinamento intraoperatorio contenenti la valutazione del rischio emorragico (questionario strutturato)
- l'elaborazione di un report annuale da inviare al CoBUS e alla SRC.

Per favorire la redazione dei documenti di cui al primo punto, il CNS e l'Osservatorio Nazionale delle Buone Pratiche sulla sicurezza nella Sanità renderanno disponibile alla rete un «*bundle*»[8] per l'approccio al rischio emorragico legato agli interventi chirurgici.

## 2.2 RACCOLTA DI PLASMA PER LA PRODUZIONE DI MEDICINALI PLASMADERIVATI (MPD)

### *2.2.1 I volumi di plasma*

La Tabella 13 esprime i volumi di plasma in chilogrammi (kg) che le regioni hanno programmato di inviare alla lavorazione industriale per la produzione di MPD nel 2023 e la differenza rispetto all'obiettivo, espresso già nel programma nazionale 2022, di 18 kg per 1.000 unità di popolazione. Tali volumi, in alcune regioni, non solo sono insufficienti a garantire l'indipendenza strategica dal mercato per i prodotti *driver*, ma sono anche inferiori a quanto programmato per il 2021 e/o registrato a consuntivo nello stesso anno e che, nel complesso, segnano una tendenza alla regressione rispetto ai risultati raggiunti negli anni passati. Sebbene questo dato controtendenziale possa trovare giustificazioni nelle condizioni di difficoltà in cui si sviluppa il Sistema trasfusionale di alcune regioni, appare, tuttavia, evidente che esso sia in contrasto con l'obiettivo di autosufficienza regionale in emocomponenti ed emoderivati stabilito dalla legge n. 219 del 2005. La previsione di conferimento di plasma al frazionamento industriale inferiore rispetto a quanto previsto dal Programma nazionale plasma e medicinali plasmaderivati relativamente all'anno 2020 (ovvero all'ultimo anno del programma), si riflette negativamente sull'autosufficienza di MPD, in quanto concorre ad incrementare il fenomeno dell'indisponibilità degli stessi.

Al riguardo, la Tabella 13 descrive le necessità del Sistema relativamente ai fabbisogni regionali e nazionale di Ig polivalenti a uso endovenoso e di albumina umana per il raggiungimento della quota corrispondente all'indipendenza strategica dal mercato, giudicata pari alla copertura del 90% della domanda osservata nel 2021, a fronte dei quantitativi di conferimento plasma previsti nell'anno 2023. Alla luce dei dati riportati nella Tabella 13, emerge che la raccolta di plasma sul territorio nazionale, da conferire al frazionamento industriale, programmata per l'anno 2023, risulta inferiore alla quantità necessaria per rispondere alla domanda di MPD, tanto che le regioni dovranno necessariamente ricorrere all'acquisto di MPD dal mercato commerciale (MPD prodotti a partire da plasma raccolto all'estero), con conseguente impatto, nonchè aggravio, sulla spesa farmaceutica (con riferimento al costo medio ponderato unitario di acquisto sul mercato osservato nel canale distributivo delle strutture SSN e delle farmacie aperte al pubblico nel 2021). La Tabella esprime anche i quantitativi di plasma da avviare al frazionamento industriale che sarebbero necessari per l'indipendenza strategica e il relativo delta negativo per ciascuna regione e PPAA. Non è da escludersi che i livelli di programmazione di raccolta di plasma per frazionamento abbiano un impatto negative, non solo sulla spesa farmaceutica, ma anche sulla regolare fornitura di immunoglobuline polivalenti ai pazienti in terapia continuativa, considerata anche la persistente riduzione di disponibilità di plasma raccolto negli Stati Uniti. Infine, è noto che l'analisi dei fabbisogni di plasma deve considerare anche i *trend* di domanda, le specificità produttive di MPD e, in modo particolare quelle di Ig, la cui domanda è fortemente influenzata dalle dinamiche degli utilizzi delle formulazioni a uso sottocutaneo che,

[8] Un *bundle* è un insieme contenuto (da 3 a 5) di elementi (interventi, comportamenti e/o pratiche *evidence-based*) rivolti ad una specifica tipologia di pazienti e setting di cura, che, applicati congiuntamente e in modo adeguato, migliorano la qualità e l'esito dei processi con un effetto maggiore di quello che gli stessi determinerebbero, se ogni strategia fosse attuata separatamente (Resar 2012).

per necessità di sintesi e semplificazione, escludiamo dal contesto del presente Programma.

Tanto premesso, ferma restando l'impossibilità di scendere al di sotto dei *target* che le regioni si sono date, le raccomandazioni di carattere generale prevedono che:

- anche nel 2023 il *benchmark* sia rappresentato dalle regioni che nel 2022 hanno registrano i più elevati indici di conferimento (> 18 kg per 1.000 unità di popolazione/anno, III gruppo): tali regioni sono impegnate a mantenere i livelli di raccolta di plasma per frazionamento;
- le regioni, la cui raccolta di plasma per frazionamento è inferiore al *benchmark* (regioni dei gruppi II e I), incrementino la raccolta di plasma, definendo nei loro piani percentuali attendibili ma significative di incremento; tale incremento può avvenire mediante la raccolta di sangue intero o di plasma da aferesi, a seconda del gruppo di appartenenza relativamente allo stato di autosufficienza per la produzione di CE; è in particolare raccomandabile che le regioni del gruppo IIa si prefiggano quale obiettivo per il 2023 almeno il raggiungimento della media nazionale di conferimento plasma all'industria (14,5 kg per 1.000 unità di popolazione);
- poiché nello scorso triennio si è verificata una progressiva riduzione della compensazione da parte delle regioni solitamente eccedentarie, questa dovrà comunque essere associata a uno spostamento della programmazione in tali regioni verso una raccolta che ha come *driver* il plasma per frazionamento.

### 2.2.2 *Misure per l'appropriatezza*

Nella Tabella 7 è riportata la domanda totale di albumina (espressa in g e g/1.000 pop) per gli anni 2019-2021, che è in crescita costante nel Paese, pur non essendoci evidenze scientifiche a supporto di tale aumentato consumo, sebbene il menzionato programma nazionale plasma e medicinali plasmaderivati richiedesse esplicitamente uno stretto monitoraggio nella domanda di questo MPD considerando inappropriato un uso superiore a 400 g per 1.000 unità di popolazione/anno[9]. La variabilità regionale è comunque molto elevata: nel 2021 si registra una domanda che va da 372 g per 1.000 unità di popolazione della PA di Bolzano (unica realtà italiana con domanda inferiore a 400 g per 1.000 unità di popolazione) a 874, 815 e 807 g per 1.000 unità di popolazione rispettivamente di Sardegna, Sicilia e Abruzzo. È quindi opportuno richiamare integralmente i contenuti del citato decreto 2 dicembre 2016 ribadendo che «*È necessario [...] che le SRC, come previsto dall'articolo 6.2 dell'allegato A all'Accordo Stato-Regioni del 13 ottobre 2011*[10]*, implementino metodi e strumenti per la promozione ed il monitoraggio dell'utilizzo clinico appropriato del plasma fresco congelato (PFC) e dei MPD*».

Analogo incremento non si è, invece, osservato per la domanda di Ig nella formulazione endovenosa (media Paese) che, nel triennio 2019-2021, è rimasto costante, mentre è stato rilevato un notevole incremento nella domanda della formulazione sottocutanea, come riportato nella Tabella 8, nella quale è riportata la domanda totale di immunoglobuline polivalenti (g e g per mille unità di popolazione) negli anni 2019-2021; come già visto per l'albumina umana, anche in questo caso le differenze tra le regioni e PPAA italiane sono molto evidenti, con variabilità che, nel 2021, per la formulazione sottocutanea, vanno da 6,5 e 7,6 g per 1.000 unità di popolazione in PA di Bolzano e in Friuli Venezia Giulia e Sardegna, fino ai 48,5 e 50,1 g per 1.000 unità di popolazione in Toscana e in Umbria, mentre per la formulazione endovenosa si va da 43,1, 45,0 e 48,1 g per 1.000 unità di popolazione (Campania,

[9] Decreto del Ministro della salute dicembre 2016, recante «*Programma nazionale plasma e medicinali plasmaderivati. anni 2016-2020*»: «*È necessario che l'impiego dei MPD venga ricondotto a livelli coerenti con le migliori evidenze scientifiche disponibili di efficacia clinica, in conformità con raccomandazioni e LG internazionali e/o nazionali aggiornate e di elevata qualità, supportate da Società scientifiche o Panel di esperti. Fermi restando i livelli anche inferiori di domanda registrati in Italia e in Europa, in contesti di elevata appropriatezza prescrittiva, sulla base delle evidenze disponibili» è «da considerarsi inappropriata (e quindi da non superare) una domanda di albumina superiore a 400 grammi per mille unità di popolazione, in assenza di documentate peculiarità epidemiologiche e cliniche*».

[10] Accordo, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera *c)*, della legge 21 ottobre 2005, n. 219, tra il Governo, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano sul documento relativo a «Caratteristiche e funzioni delle Strutture regionali di coordinamento (SRC) per le attività trasfusionali» (Rep. atti n. 206/CSR del 13 ottobre 2011).

Calabria e Sicilia, rispettivamente) a 127,8, 138,2 e 157,9 g per 1.000 unità di popolazione (Liguria, Toscana e Valle d'Aosta).

Diversi fenomeni associati concorrono a spiegare questo andamento: certamente la pandemia da COVID-19 ha indotto a trasferire per quanto possibile la somministrazione di Ig dalla via endovenosa a quella sottocutanea per ridurre gli accessi non indispensabili alle strutture ospedaliere di pazienti fragili, quali quelli affetti da immunodeficienze primitive o secondarie; inoltre, fenomeni di indisponibilità dei prodotti (anche se non generalizzati ma sicuramente registrati in diverse regioni italiane) e (in misura minore) incrementi molto significativi dei prezzi di mercato hanno inciso sulla scelta terapeutica, laddove la somministrazione delle Ig poteva avere alternative; a ciò ha anche contribuito la pubblicazione, del già menzionato «*Documento di indirizzo sull'uso delle immunoglobuline umane in condizioni di carenza*». Anche per il 2023 sarà, dunque, necessario continuare a monitorare l'impiego delle Ig nelle due formulazioni.

### 2.3 DONATORI DI CELLULE STAMINALI

La donazione di cellule staminali emopoietiche (CSE) e il processo di trapianto costituiscono livelli essenziali di assistenza sanitaria (LEA) e quest'ultimo deve essere offerto al paziente come gold standard terapeutico per tutte quelle indicazioni cliniche ormai consolidate dalle evidenze scientifiche. Negli ultimi due anni, nonostante gli sforzi messi in campo dalla rete operativa IBMDR, la riduzione di quasi il 50% del numero dei nuovi donatori iscritti, rispetto al numero registrato nel 2019 (pre-pandemia), non è stata ancora colmata. Di contro, l'immissione nel Registro di nuovi donatori giovani (classi d'età 18-25 e 26-35 anni), avvenuta nel 2022, ha dimostrato come questi siano rapidamente e prioritariamente selezionati dai trapiantologi. Nonostante queste evidenze, la pandemia ha acuito alcune criticità organizzative della Rete IBMDR, che rendono il relativo Registro ancora non competitivo rispetto agli analoghi registri internazionali. Le criticità riguardano prioritariamente il processo di reclutamento dei donatori, sia in termini di incremento dei nuovi iscritti sia in termini di riduzione dei tempi di latenza tra reclutamento e messa in disponibilità del donatore per la ricerca. Il superamento di tali criticità richiede di ripensare l'assetto organizzativo della Rete IBMDR, sul livello regionale e nazionale, con la finalità di migliorarne l'efficienza complessiva ottimizzando l'impiego delle risorse umane e tecnologiche disponibili. In questo processo il Sistema trasfusionale è fortemente coinvolto e deve farsi promotore del cambiamento, aprendosi da un lato all'adozione di modalità innovative di reclutamento, anche attraverso il supporto delle tecnologie digitali, già ampiamente sperimentate in contesti europei e internazionali e, dall'altro, attraverso l'adozione di soluzioni organizzative atte ad ottenere la massa critica di tipizzazioni HLA dei donatori all'iscrizione adeguata per l'adozione di tecnologie ad elevato *output*.

## 3 RISORSE E CRITERI DI FINANZIAMENTO DEL SISTEMA

Le attività trasfusionali costituiscono livelli essenziali di assistenza sanitaria (LEA) e i relativi costi sono a carico del Fondo sanitario nazionale. Inoltre, sono previsti dalla norma finanziamenti specifici per il Sistema trasfusionale:

- l'articolo 6, comma 1, lettera *c)*, della legge n. 219 del 2005 prevede finanziamenti specifici per il funzionamento delle SRC;
- l'articolo 15, comma 9 della legge medesima autorizza «*la spesa di 6 milioni di euro annui a decorrere dal 2022 per interventi di miglioramento organizzativo delle strutture dedicate alla raccolta, alla qualificazione e alla conservazione del plasma nazionale destinato alla produzione di medicinali emoderivati*»;
- l'articolo 12, del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 207, che attua la direttiva 2005/61/CE, in tema di rintracciabilità del sangue e degli emocomponenti destinati a trasfusioni e la notifica di effetti indesiderati ed incidenti gravi, e l'articolo 15, del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 208, che attua la direttiva 2005/62/CE, sul sistema di qualità dei Servizi trasfusionali, prevedono finanziamenti da destinare annualmente al Sistema trasfusionale per tali attività.

Tali finanziamenti vengono erogati per il conseguimento, da parte della Rete trasfusionale nazionale, dell'autosufficienza e dei più alti livelli

di qualità e sicurezza raggiungibili dell'ambito delle attività trasfusionali. Per la ripartizione di tali finanziamenti vengono calcolati annualmente, a cura del CNS in qualità di organo tecnico del Ministero della salute, sulla base dei dati di cui al programma di autosufficienza del rispettivo anno, dei dati estrapolati dal SISTRA, nonché dei dati ISTAT, obiettivi e criteri con relativa pesatura. Periodicamente il Ministero della salute, per il tramite del CNS, effettua una ricognizione in merito all'impiego dei fondi erogati, in quanto sono vincolati alle finalità previste dalle rispettive norme e destinati esclusivamente a garantire la necessaria *governance* della Rete trasfusionale regionale, pur nell'ambito dell'autonomia nella programmazione e organizzazione di ciascuna regione e PA.

A tali somme vanno aggiunti i finanziamenti straordinari, eventualmente derivanti da provvedimenti *ad hoc*, quali il finanziamento di oltre 7 MLN di euro pervenuto al Sistema trasfusionale italiano nel corso del 2021 nell'ambito del progetto ESI (finanziato dalla Commissione europea), finalizzato a garantire la costante raccolta di plasma per frazionamento industriale, anche in presenza del fenomeno pandemico, o, infine, quello di 2 MLN di euro derivanti dall'articolo 39-*bis* del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, introdotto dalla legge di conversione 15 luglio 2022, n. 91[11], questi ultimi specificamente destinati alle Associazioni e Federazioni dei donatori volontari di sangue.

## 3.1 PROGRAMMI FINALIZZATI AL RAGGIUNGIMENTO DELL'AUTOSUFFICIENZA NELLA PRODUZIONE DI MEDICINALI PLASMADERIVATI (MPD)

L'articolo 15, comma 9 della legge 21 ottobre 2005, n. 219, così come modificato dall'articolo 19 della legge 5 agosto 2022, n. 118 recante «*Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021*», dispone che «*nell'esercizio delle funzioni di cui agli articoli 10, comma 2, lettera i), e 14, il Ministero della salute, sentiti il Centro nazionale sangue e la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, definisce specifici programmi finalizzati al raggiungimento dell'autosufficienza nella produzione di medicinali emoderivati prodotti da plasma nazionale derivante dalla donazione volontaria, periodica, responsabile, anonima e gratuita*» e che per il perseguimento di tali finalità «*è autorizzata la spesa di 6 milioni di euro annui a decorrere dal 2022 per interventi di miglioramento organizzativo delle strutture dedicate alla raccolta, alla qualificazione e alla conservazione del plasma nazionale destinato alla produzione di medicinali emoderivati*».

Il successivo decreto del Ministro della salute 19 dicembre 2022[12], ai sensi dell'articolo 15, comma 9, della legge 21 ottobre 2005, n. 219, nella sua forma attuale, definisce specifici programmi finalizzati al raggiungimento dell'autosufficienza nella produzione di medicinali plasmaderivati prodotti da plasma nazionale derivante dalla donazione volontaria, periodica, responsabile, anonima e gratuita, nonchè i criteri e le modalità di riparto, in favore delle regioni, della spesa di 6 milioni di euro, per interventi di miglioramento organizzativo delle strutture dedicate alla raccolta, alla qualificazione e alla conservazione del plasma nazionale destinato alla produzione di medicinali emoderivati.

Per consentire alle regioni di implementare i programmi finalizzati al raggiungimento dell'autosufficienza nella produzione di medicinali emoderivati prodotti da plasma nazionale e il successivo riparto delle risorse stanziate, sono di seguito individuate le macroaree di intervento e gli elementi progettuali.

In sede di prima applicazione del decreto del Ministro della salute 19 dicembre 2022 le risorse sono state ripartite tra le regioni – nonchè già erogate nei termini e nei tempi definiti – sulla base dei dati riportati nel decreto del Ministro della salute 26 maggio 2022 «*Programma autosufficienza nazionale del sangue e dei suoi*

[11] Legge 15 luglio 2022, n. 91 recante «*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, recante misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina*», art. 39-*bis* (Disposizioni in favore delle associazioni di volontariato operanti nell'ambito dell'attività trasfusionale).

[12] Decreto del Ministro della salute 19 dicembre 2022, recante «*Programmi finalizzati al raggiungimento dell'autosufficienza nella produzione di medicinali emoderivati prodotti da plasma nazionale e riparto delle risorse stanziate*».

*prodotti per l'anno 2022*», con le seguenti modalità:

a) per una quota pari al 50% della spesa autorizzata all'articolo 1, sulla base dell'indice di popolazione residente (IP) che rappresenta la complessità relativa del sistema sanitario della regione;

b) per una quota pari al 30% della spesa autorizzata all'articolo 1, sulla base dell'indice di conferimento di plasma all'industria (ICPI), che rappresenta l'efficienza relativa dell'attività di raccolta del sistema trasfusionale della regione e risente degli interventi di miglioramento organizzativo;

c) per una quota pari al 20% della spesa autorizzata all'articolo 1, sulla base dell'indice di programmazione del conferimento di plasma all'industria (IPCPI) che rappresenta l'incremento dell'efficienza dell'attività di raccolta del sistema trasfusionale della regione.

Per le successive applicazioni e, con particolare riguardo all'anno 2023 oggetto del presente Programma, le regioni, da sole o consorziandosi tra loro nell'ambito degli Accordi interregionali di plasmaderivazione (AIP) individuano, in base ai propri assetti organizzativi e in autonomia, gli interventi – o le macroaree di intervento di cui al paragrafo 1.1 – di miglioramento organizzativo delle strutture dedicate alla raccolta, alla qualificazione e alla conservazione del plasma nazionale destinato alla produzione di MPD per il «*raggiungimento dell'autosufficienza nella produzione di medicinali emoderivati prodotti da plasma nazionale derivante dalla donazione volontaria, periodica, responsabile, anonima e gratuita*». Per consentire alle regioni di implementare i programmi finalizzati al raggiungimento dell'autosufficienza nella produzione di medicinali emoderivati prodotti da plasma nazionale e il successivo riparto delle risorse stanziate, sono di seguito individuate le macroaree di intervento, gli elementi progettuali e le modalità per il riparto delle somme.

### *3.1.1 Macroaree di intervento delle progettualità*

Riguardano in via prioritaria la logistica (miglioramento o realizzazione ex novo di facilities destinate alle attività di raccolta, congelamento, testing e distribuzione del plasma), le strumentazioni (tra cui, a titolo di esempio, quelle destinate alla diffusione delle pratiche di aferesi produttiva o al congelamento del plasma), le risorse umane (con un focus particolare sulle prestazioni sull'incentivazione del personale addetto alla raccolta del plasma), l'innovazione tecnologica, l'efficientamento delle risorse economiche e l'efficientamento dei processi organizzativi, concentrando le progettualità su elementi misurabili.

### *3.1.2 Elementi progettuali*

Gli elementi imprescindibili delle progettualità devono riguardare:

a) *Pertinenza*: gli obiettivi progettuali sono basati su problemi reali (dei beneficiari, del territorio, delle organizzazioni che operano in quel settore, ecc.) delineati nell'analisi di contesto;

b) *Rilevanza*: la progettualità risulta rispondente agli obiettivi del sistema;

c) *Coerenza interna*: la logica dell'intervento (obiettivi, risultati, attività) risulta costruita in modo solido, realistico e consequenziale.

d) *Sostenibilità*: il miglioramento della situazione dei beneficiari generato dal progetto può considerarsi duraturo e sostenibile nel tempo.

e) *Trasferibilità/replicabilità* della proposta progettuale in altre realtà territoriali;

f) *Capacità di aggregazione*: la proposta coinvolge più regioni.

g) *Impatto*: valutazione quali-quantitativa degli effetti delle attività svolte sui beneficiari della progettualità di riferimento rispetto all'obiettivo individuato.

Il CNS supporta le attività di analisi dei programmi e di monitoraggio degli esiti in relazione agli obiettivi definiti dai programmi stessi.

### *3.1.3 Riparto delle somme*

Per l'anno 2023 il Ministero della salute, sentito il Centro nazionale sangue, in sede di seconda applicazione del decreto 19 dicembre 2022, sulla base degli indicatori stabiliti – calcolati a partire dai dati di programmazione riportati nella Tabella 13 del presente Programma e dai dati consolidati ed estrapolati da SISTRA – e degli esiti di cui ai progetti, eroga le risorse entro il 31 marzo 2024,

ovvero l'anno successivo al programma oggetto di valutazione.

### 3.2 NUOVO PROGRAMMA NAZIONALE PLASMA E MEDICINALI PLASMADERIVATI

Con il Programma nazionale plasma e medicinali plasmaderivati per il quinquennio 2016-2020, conclusosi nel 2021, sono stati definiti gli indirizzi strategici per l'incremento della raccolta di plasma e per l'attuazione di interventi per il governo dell'appropriatezza dell'utilizzo clinico del plasma e dei MPD, tenendo conto dei diversi modelli organizzativi e dell'adesione delle regioni ad aggregazioni interregionali per la plasmaderivazione. Gli obiettivi regionali relativi alla produzione di plasma, destinato al frazionamento industriale, sono stati declinati per anno in funzione della quantità totale da conferire nel quinquennio.

Ai fini del monitoraggio dell'autosufficienza di plasma e MPD sono stati adottati indicatori mediante i quali monitorare la raccolta di plasma nei ST e nelle UdR e la promozione del razionale ed appropriato utilizzo del plasma ad uso clinico e dei MPD da parte delle regioni.

Considerato il nuovo contesto normativo, derivante dall'articolo 19 della legge 5 agosto 2022, n. 118, si prospettano notevoli cambiamenti nel sistema della plasmaderivazione, tanto da rimandare la definizione del nuovo programma quinquennale al termine della ridefinizione dello scenario normativo e attuativo, in quanto ogni eventuale programmazione non risulterebbe attendibile. Pertanto, per l'anno 2023 si farà riferimento al presente programma di autosufficienza.

## 4 MODALITÀ ORGANIZZATIVE E PIANI REGIONALI ANNUALI

### 4.1 PIANI REGIONALI ANNUALI

Il Programma per l'autosufficienza 2023 ribadisce la necessità che gli obiettivi della programmazione trasfusionale nazionale trovino attuazione nella pianificazione regionale, attraverso l'adozione di un Programma regionale per l'autosufficienza, ai sensi dell'articolo 11 della legge n. 219 del 2005 che, nel definire i principi generali sulla programmazione sanitaria in materia di attività trasfusionali, dispone, altresì, che venga «*definito annualmente il programma di autosufficienza regionale, individuando i consumi storici, il fabbisogno reale, i livelli di produzione necessari, le risorse, i criteri di finanziamento del sistema, le modalità di compensazione intra-regionale ed inter-regionale ed i livelli di importazione ed esportazione eventualmente necessari*». Coerentemente con gli indirizzi della legge, l'Accordo Stato-Regioni 13 ottobre 20119 (Allegato A, punto 6.2) identifica nel programma regionale per l'autosufficienza, formulato secondo il principio di non frazionabilità dell'autosufficienza rispetto al livello nazionale e della conseguente valenza sovra-aziendale e sovra-regionale, lo strumento con il quale, «*con modalità e tempi da condividere con il CNS*» e previo «*confronto, condivisione ed eventuale revisione in sede nazionale [...] la SRC definisce il programma per l'autosufficienza regionale del sangue e dei suoi prodotti, di concerto con i rappresentati delle associazioni e federazioni dei donatori riconosciute a livello della regione/provincia autonoma e con i rappresentanti dei professionisti e delle direzioni delle aziende/enti presso cui operano i servizi trasfusionali*». Anche per l'anno 2023 le regioni sono impegnate a redigere e rendere disponibili, alla propria Rete trasfusionale e al livello centrale, i documenti contenenti l'identificazione di azioni, responsabilità, tempi, strumenti, risorse ed indicatori finalizzati a garantire e documentare in modo dinamico:

- il rispetto dei volumi di raccolta sangue e plasma programmati e il rispetto degli accordi concordati per la compensazione nazionale di emocomponenti;
- l'incremento di produzione di GR nei periodi di maggiore criticità (giugno-settembre), per evitare il perpetuarsi della carenza di supporto trasfusionale ai pazienti con anemia cronica; questa previsione è soprattutto da concretizzarsi ad opera delle regioni del gruppo IIb e I, più interessate al fenomeno delle criticità estive;
- le modalità per affrontare i fabbisogni trasfusionali straordinari che possono generarsi a causa di un incremento di richiesta trasfusionale legata al recupero delle attività pregresse rinviate;

- il rispetto delle quote negoziate all'interno degli accordi interregionali per la lavorazione industriale del plasma (AIP);
- le modalità per garantire l'impiego prioritario dei MPD ottenuti dalla lavorazione del plasma nazionale e per favorire le acquisizioni e gli scambi sia tra regioni, nell'ambito degli AIP che le vedono consorziate sia tra accordi diversi;
- l'efficacia delle azioni di mitigazione degli impatti derivanti dalle conseguenze della riduzione della raccolta di plasma, che numerose regioni hanno previsto per il 2023 rispetto al consuntivo 2022; ciò in considerazione del fatto che, come già visto nella parte relativa al fabbisogno di plasma per l'ottenimento di MPD destinati al soddisfacimento della domanda interna, la produzione nazionale prevista nel 2023 è distante dall'indipendenza strategica dal mercato: è quindi necessario che le regioni e le PPAA esplorino le strategie per contrastare la possibile carenza di MPD salva-vita e per garantirne l'impiego più appropriato e definiscano, altresì, le previsioni di acquisto sul libero mercato delle quote di fabbisogno non coperto dai prodotti provenienti dal conto-lavoro.

## 4.2 TELEMEDICINA (TM) NEI SERVIZI TRASFUSIONALI

La telemedicina (TM), supportata dai servizi di sanità digitale, rappresenta un'opportunità per l'evoluzione sostenibile dei modelli assistenziali, consentendo l'erogazione di attività di prevenzione, diagnosi e cura, attraverso l'integrazione tra assistenza ospedaliera e territoriale/domiciliare. In tal senso, si configura come un prezioso strumento a supporto anche degli sviluppi futuri della medicina trasfusionale assistenziale, che può ugualmente avvalersi degli strumenti della TM per l'erogazione di prestazioni assistenziali proprie del Sistema trasfusionale. L'articolo 10-*bis*, della legge n. 52 del 2022[13], demanda al CNS lo sviluppo delle linee di indirizzo per l'erogazione delle prestazioni trasfusionali in TM, supportando la realizzazione di sperimentazioni gestionali. Al riguardo, il CNS ha istituito un gruppo di lavoro per la realizzazione di una linea guida in merito al processo di valutazione della idoneità del donatore di sangue attraverso la digitalizzazione del questionario anamnestico e la sua fruizione da remoto da parte dei donatori prima del giudizio finale di idoneità da parte dei sanitari preposti.

Nell'ambito delle azioni centrali del Ministero della salute, al CNS è stata assegnata la realizzazione di un progetto CCM, avente ad oggetto l'«*Applicazione degli strumenti di Telemedicina nel contesto dei programmi di PBM in relazione agli obiettivi del Sistema trasfusionale nazionale*», con particolare riguardo ai pazienti candidati ad interventi di chirurgia in elezione.

## 4.3 MONITORAGGIO DELLA QUALITÀ ORGANIZZATIVA: COMMISSIONE TECNICA NAZIONALE (CTN)

Il decreto legislativo 20 dicembre 2007, n. 261[14] stabilisce che l'attestazione della conformità ai requisiti applicabili alle strutture trasfusionali (ST e UdR) sia conseguita attraverso i processi regionali di autorizzazione e accreditamento. Il processo di armonizzazione dei Sistemi regionali di autorizzazione e accreditamento è stato avviato nel 2010 con la definizione, l'Accordo Stato-Regioni sui requisiti minimi strutturali, tecnologici e organizzativi delle strutture trasfusionali derivanti dalle norme nazionali e di

[13] Legge 19 maggio 2022, n. 52, recante «*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 marzo 2022, n. 24, recante disposizioni urgenti per il superamento delle misure di contrasto alla diffusione dell'epidemia da COVID-19, in conseguenza della cessazione dello stato di emergenza*», all'articolo 10-bis prevede che «*al fine di ridurre il rischio di contagio degli operatori e degli assistiti e di garantire la continuità assistenziale nell'ambito dello svolgimento delle attività trasfusionali, le prestazioni sanitarie relative all'accertamento dell'idoneità alla donazione, alla produzione, distribuzione e assegnazione del sangue e degli emocomponenti e alla diagnosi e cura nella medicina trasfusionale sono inserite nell'elenco delle prestazioni di telemedicina e organizzate secondo le linee guida emanate dal Centro nazionale sangue sulla base delle Indicazioni nazionali per l'erogazione di prestazioni in telemedicina, di cui all'accordo sancito in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano il 17 dicembre 2020*».

[14] Decreto legislativo 20 dicembre 2007, n. 261, recante «*Revisione del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 191, recante attuazione della direttiva 2002/98/CE che stabilisce norme di qualità e di sicurezza per la raccolta, il controllo, la lavorazione, la conservazione e la distribuzione del sangue umano e dei suoi componenti*».

matrice europea applicabili al settore, e delle linee guida per l'accreditamento delle stesse (2012)[15]. L'avvento di nuova normativa comunitaria ha, successivamente, reso necessario adeguare i suddetti requisiti con quelli dettati dalle *Good Practice Guidelines*, divenute cogenti per i sistemi trasfusionali europei. Nel 2021, con decreto del Ministero della salute[16], è stato istituito il sistema nazionale di verifica, controllo e certificazione di conformità delle attività e dei prodotti dei ST e delle UdR alle normative nazionali ed europee, rilevando la necessità di meglio raccordare i sistemi di autorizzazione e accreditamento delle regioni e PPAA con il livello nazionale e di affidare a quest'ultimo una funzione di monitoraggio della qualità e sicurezza complessiva del sistema stesso. Infatti, il nuovo sistema nazionale di verifica ha lo scopo di garantire, su tutto il territorio nazionale, «*uniformi ed elevati livelli di qualità e sicurezza e omogeneità delle attività e dei prodotti trasfusionali, anche ai fini della produzione di medicinali plasmaderivati, l'armonizzazione delle modalità e il rafforzamento della terzietà delle procedure regionali di verifica, controllo e certificazione di conformità delle strutture trasfusionali, quale garanzia propedeutica al rilascio da parte delle regioni e delle province autonome dell'autorizzazione e dell'accreditamento istituzionale [...] e a supporto delle stesse*». Per tali finalità, l'articolo 3 del decreto 5 novembre 2021, ha definito le modalità di funzionamento del sistema nazionale di verifica, controllo e certificazione di conformità delle attività e dei prodotti dei servizi trasfusionali, nonché l'istituzione della Commissione tecnica nazionale (CTN), in qualità di componente del sistema stesso.

### 4.4 MAXI-EMERGENZE

Il piano strategico nazionale per il supporto trasfusionale nelle maxi emergenze stabilisce che le regioni e le PPAA, attraverso la propria SRC, definiscono, in accordo con i rispettivi piani nazionali, la scorta strategica di emocomponenti da mantenere costante, assicurando il raccordo tra gli organismi nazionali e regionali della rete trasfusionale e le Unità di crisi nazionale e locale ai fini dell'attivazione del piano strategico nazionale. Nel corso del 2022, alcune regioni hanno più volte fatto ricorso alle scorte per le maxi-emergenze durante il periodo estivo a causa dei fenomeni di shortage stagionale di emocomponenti labili.

## 5 RIFERIMENTI TARIFFARI PER LA COMPENSAZIONE TRA LE REGIONI

L'Accordo Stato-Regioni 17 giugno 2021[17] definisce le tariffe in merito al prezzo unitario di cessione, tra aziende sanitarie e tra regioni e PPAA, delle unità di sangue, dei suoi componenti e dei farmaci plasmaderivati prodotti in convenzione, favorendo azioni di incentivazione dell'interscambio tra le aziende sanitarie all'interno della stessa regione e tra regioni diverse. Le tariffe di cui all'accordo del 2021 derivano dalla revisione e aggiornamento dell'accordo 20 ottobre 2015 (Rep. atti n. 168/CSR); eventuali e ulteriori revisioni potranno avvenire previa stipula di un nuovo accordo, fatta salva la possibilità di effettuare modifiche, con le medesime modalità, che dovessero rendersi necessarie al fine di garantire l'economicità, l'efficienza e la sostenibilità del sistema. A tal fine, le regioni e le PPAA, attraverso le SRC, effettuano un monitoraggio periodico con il coordinamento del CNS. Tale monitoraggio include, oltre alle tariffe di cui all'Accordo 17 giugno 2021, anche i contenuti dell'Accordo Stato-Regioni 8 luglio 2021, relativo alla «*definizione dei criteri e dei principi generali per la regolamentazione delle convenzioni tra regioni,*

[15] Accordo, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 26 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano sul documento concernete «*Linee guida per l'accreditamento dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti*» (Rep. atti n. 242/CSR del 16 dicembre 2010).

[16] Decreto del Ministro della salute 5 novembre 2021, recante «*Istituzione e modalità di funzionamento del sistema nazionale di verifica, controllo e certificazione di conformità delle attività e dei prodotti dei servizi trasfusionali*».

[17] Accordo ai sensi degli articoli 2 comma 1, lettera *b)* e 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano concernente l'«*Aggiornamento dell'Accordo Stato-Regioni del 20 ottobre 2015 (Rep. atti n. 168/CSR) in merito al prezzo unitario di cessione, tra aziende sanitarie e tra regioni e province autonome, delle unità di sangue, dei suoi componenti e dei famaci plasmaderivati prodotti in convenzione, nonché azioni di incentivazione dell'interscambio tra le aziende sanitarie all'interno della regione e tra le regioni*» (Rep. atti n. 90/CSR del 17 giugno 2021).

*province autonome e Associazioni e Federazioni di donatori di sangue e del relativo schema-tipo»*, in quanto le tariffe dei due accordi sono strettamente correlate.

## 6 STRUMENTI DI MONITORAGGIO

### 6.1 MONITORAGGIO DELLA RACCOLTA DI SANGUE E PLASMA

L'inserimento dei dati di produzione relativi alla raccolta di sangue e di plasma su SISTRA costituisce un obiettivo delle regioni e PPAA; tali dati consentono di effettuare un monitoraggio costante della produzione. A cadenza mensile, anche per il 2023, il CNS, effettuerà l'estrapolazione dei dati inseriti dalle regioni e PPAA su SISTRA, i quali verranno analizzati e discussi nel corso delle riunioni mensili della rete trasfusionale. Tali incontri, che negli anni passati venivano effettuati a cadenza trimestrale, sono coordinati dal CNS e vedono la partecipazione di tutti gli attori del Sistema: Ministero della salute, SRC, Associazioni e Federazioni di donatori volontari di sangue, Associazioni dei pazienti emopatici e politrasfusi e sono finalizzati a valutare lo stato dell'arte, analizzare l'evoluzione degli indicatori di autosufficienza e di programmazione[18], monitorare lo stato di avanzamento della programmazione di raccolta sangue e plasma e la sua adeguatezza rispetto ai bisogni del Paese e implementare eventuali azioni correttive nel caso di rilevazione di criticità.

### 6.2 MONITORAGGIO DELLA PRODUZIONE E DEI CONSUMI DI MPD

Il monitoraggio dei consumi di MPD, condotto dalle SRC in collaborazione con i servizi farmaceutici regionali, ai sensi dell'Allegato A, punto 6.3 del citato Accordo Stato-Regioni 13 ottobre 2011, sarà integrato con l'analisi dei dati di produzione e consumo dei MPD effettuata dal CNS (in collaborazione con l'Ufficio 4 della Direzione generale della digitalizzazione, del sistema informativo sanitario e della statistica del Ministero della salute), per sviluppare attività di confronto sistematico. Nell'ambito del Tavolo di cui al paragrafo 1.2.3 verrà condotto un monitoraggio della produzione nazionale di MPD e l'identificazione precoce di eventuali carenze degli stessi.

## 7 CONCLUSIONI

La fine dello stato di emergenza sanitaria e la contestuale riduzione delle limitazioni che hanno contraddistinto il biennio 2020-2021 hanno comportato una progressiva ripresa delle attività sanitarie, tra cui le attività trasfusionali, con particolare riguardo alle attività di raccolta di sangue ed emocomponenti, in modo da garantire la piena disponibilità di questi prodotti allo sviluppo delle attività sanitarie nel Paese. Differenti strumenti, normativi e di finanziamento, sono stati resi disponibili in questo periodo per superare le criticità che, preesistenti al periodo pandemico, sono state da questo esacerbate, ed altri verranno ancora posti in essere nel prossimo futuro. Sebbene non sia stata ancora risoltala carenza di personale medico ed infermieristico operante nei ST e nelle UdR, molte sono le azioni prese in esame per la riorganizzazione e il potenziamento delle attività produttive dei ST, adeguate alle disponibilità tecnologiche, anche mediante i processi di adeguamento ai disposti dell'Accordo Stato-Regioni 25 luglio 2012[19] e del decreto del Ministro della salute 2 aprile 2015, n. 70[20].

I dati di raccolta dell'anno 2022 e le previsioni per l'anno 2023 mostrano che la programmazione annuale per l'autosufficienza nazionale e regionale del sangue e dei suoi prodotti è complessivamente in grado di garantire il sistematico equilibrio quanti-qualitativo, sostanzialmente adeguato, fra produzione e fabbisogni di emocomponenti labili a uso trasfusionale.

[18] **Indicatore di autosufficienza:** variazione percentuale delle unità di concentrati eritrocitari (CE) prodotti nell'anno esaminato rispetto alle unità di CE trasfuse nello stesso anno. **Indicatore di programmazione:** variazione percentuale delle unità di CE prodotti nell'anno in esame rispetto alle unità di CE programmate in precedenza per lo stesso anno.

[19] Accordo, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 26 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano sul documento concernente: *«Linee guida per l'accreditamento dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti»* (Rep. atti n. 149/CSR del 25 luglio 2012).

[20] Decreto del Ministro della salute 2 aprile 2015, n. 70, recante *«Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera»*.

Le procedure di monitoraggio intensivo, a cadenza mensile, implementate dagli attori del sistema trasfusionale, coordinate dal CNS, consentono di valutare costantemente i programmi definiti e le dinamiche dei fabbisogni assistenziali trasfusionali e di adottare tempestivamente i necessari interventi correttivi, a garanzia dei livelli essenziali di assistenza sanitaria (LEA), nonché di presidiare eventi, situazioni straordinarie o possibili criticità eventualmente emergenti, anche stagionali, o di carattere epidemiologico (come è accaduto durante la pandemia da COVID-19).

Un ulteriore strumento indispensabile a garantire la complessiva autosufficienza nazionale del sangue e dei suoi prodotti è il mantenimento, da parte di tutti gli attori del Sistema, di un livello elevato di attenzione alla gestione delle scorte e all'appropriatezza dei consumi di emocomponenti labili e MPD, attribuendo il necessario rilievo alle strategie innovative per la prevenzione della trasfusione evitabile.

Con le risorse disposte dall'articolo 15, comma 9 della legge n. 219 del 2005, già erogate alle regioni per l'anno 2022, si attendono interventi di miglioramento organizzativo delle strutture dedicate alla raccolta, alla qualificazione e alla conservazione del plasma nazionale destinato alla produzione di medicinali emoderivati, nonchè un conseguente incremento della raccolta di plasma, finalizzato al raggiungimento dell'autosufficienza nella produzione di medicinali plasmaderivati prodotti da plasma nazionale derivante dalla donazione volontaria, periodica, responsabile, anonima e gratuita. Per tali finalità, «*il Ministero della salute, sentiti il Centro nazionale sangue e la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, definisce specifici programmi*».

**Tabella 1. Produzione e trasfusione di Globuli rossi concentrati nel 2022 e confronto con il 2021.**

| Regioni e PPAA | GLOBULI ROSSI: PRODUZIONE | | | | | GLOBULI ROSSI: TRASFUSIONE | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | 2021 unità prodotte [1] | 2022 unità prodotte [2] | Δ% 2022 vs 2021 | 2021 /1.000 pop [3] | 2022 /1.000 pop [4] | 2021 unità transfuse [1] | 2022 unità transfuse [2] | Δ% 2022 vs 2021 | 2021 /1.000 pop [3] | 2022 /1.000 pop [4] |
| Valle d'Aosta | 5.341 | 5.443 | 1,9 | 43,0 | 44,1 | 3.996 | 4.267 | 6,8 | 32,2 | 34,6 |
| Piemonte | 198.608 | 190.979 | -3,8 | 46,5 | 44,9 | 172.169 | 171.448 | -0,4 | 40,3 | 40,3 |
| Liguria | 68.702 | 69.923 | 1,8 | 45,2 | 46,4 | 66.241 | 66.069 | -0,3 | 43,6 | 43,8 |
| Lombardia | 451.347 | 439.841 | -2,5 | 45,2 | 44,1 | 424.411 | 422.400 | -0,5 | 42,5 | 42,4 |
| PA di Trento | 25.175 | 24.860 | -1,3 | 46,4 | 45,9 | 18.084 | 18.324 | 1,3 | 33,4 | 33,8 |
| PA di Bolzano | 22.800 | 22.496 | -1,3 | 42,6 | 42,0 | 18.845 | 18.386 | -2,4 | 35,2 | 34,3 |
| Friuli V. Giulia | 55.320 | 55.923 | 1,1 | 46,0 | 46,7 | 46.032 | 45.658 | -0,8 | 38,3 | 38,1 |
| Veneto | 242.754 | 241.235 | -0,6 | 49,8 | 49,7 | 234.166 | 231.248 | -1,2 | 48,1 | 47,6 |
| Emilia-Romagna | 213.363 | 215.609 | 1,1 | 48,1 | 48,7 | 201.027 | 189.428 | -5,8 | 45,3 | 42,7 |
| Toscana | 158.864 | 166.626 | 4,9 | 43,0 | 45,3 | 156.954 | 157.582 | 0,4 | 42,5 | 42,9 |
| Umbria | 36.226 | 37.038 | 2,2 | 41,9 | 43,1 | 35.509 | 36.282 | 2,2 | 41,0 | 42,2 |
| Marche | 76.439 | 75.738 | -0,9 | 51,0 | 50,8 | 72.750 | 73.150 | 0,5 | 48,6 | 49,1 |
| Lazio | 179.267 | 180.436 | 0,7 | 31,3 | 31,6 | 196.411 | 195.820 | -0,3 | 34,3 | 34,3 |
| Sardegna | 78.450 | 81.939 | 4,4 | 49,3 | 51,9 | 102.132 | 102.017 | -0,1 | 64,2 | 64,6 |
| Abruzzo | 54.422 | 55.526 | 2,0 | 42,5 | 43,6 | 53.856 | 55.104 | 2,3 | 42,0 | 43,3 |
| Campania | 168.305 | 163.800 | -2,7 | 29,9 | 29,3 | 157.795 | 153.828 | -2,5 | 28,1 | 27,5 |
| Molise | 11.150 | 11.774 | 5,6 | 37,9 | 40,5 | 10.574 | 10.418 | -1,5 | 35,9 | 35,8 |
| Puglia | 161.007 | 162.526 | 0,9 | 40,9 | 41,5 | 155.580 | 160.934 | 3,4 | 39,5 | 41,1 |
| Basilicata | 22.992 | 23.580 | 2,6 | 42,2 | 43,7 | 22.409 | 22.412 | 0,0 | 41,1 | 41,5 |
| Calabria | 72.939 | 71.125 | -2,5 | 39,2 | 38,6 | 70.511 | 67.456 | -4,3 | 37,9 | 36,6 |
| Sicilia | 200.323 | 200.123 | -0,1 | 41,4 | 41,7 | 193.921 | 193.375 | -0,3 | 40,1 | 40,3 |
| ST Forze Armate | 1.524 | 1.233 | -19,1 | | | 300 | 443 | 47,7 | | |
| **Italia** | **2.505.318** | **2.497.773** | -0,3 | **42,3** | **42,3** | **2.413.673** | **2.396.049** | -0,7 | **40,7** | **40,6** |

[1] Fonte: dati di attività 2021 consolidati

[2] Fonte: dati di monitoraggio aggiornati al 30 gennaio 2023

[3] Popolazione residente al 1° gennaio 2021 consultazione del 16 marzo 2022

[4] Popolazione residente al 1° gennaio 2022 consultazione del 18 novembre 2022

**Tabella 2. Indice di *case-mix* (ICM) regionale relativo all'anno 2020[21].**

| Regione | ICM |
|---|---|
| Valle d'Aosta | 0,96 |
| Piemonte | 1,04 |
| Liguria | 0,99 |
| Lombardia | 1,03 |
| PA Trento | 0,95 |
| PA Bolzano | 0,83 |
| Friuli V. G. | 0,95 |
| Veneto | 1,01 |
| Emilia-Romagna | 1,00 |
| Toscana | 1,05 |
| Umbria | 0,97 |
| Marche | 1,03 |
| Lazio | 1,00 |
| Sardegna | 0,94 |
| Abruzzo | 0,99 |
| Campania | 0,97 |
| Molise | 1,09 |
| Puglia | 0,98 |
| Basilicata | 0,94 |
| Calabria | 0,95 |
| Sicilia | 0,99 |
| **Italia** | **1,00** |

[21] Fonte dati disponibile all'URL: https://www.salute.gov.it/portale/documentazione/p6_2_8_3_1.jsp?lingua=italiano&id=38

L'ICM è calcolato come rapporto fra il peso medio del ricovero di un dato erogatore ed il peso medio del ricovero nella casistica standard (nazionale).

**Tabella 3. Unità di globuli rossi acquisite extraregione: anni 2019 – 2020 - 2021 dati validati (Fonte SISTRA «compensazioni») e dati 2022 preliminari.**

| Regione acquirente | 2019 | 2020 | 2021 | 2022* |
|---|---|---|---|---|
| Valle d'Aosta | 1 | 8 | 73 | 125 |
| Piemonte | | | 19 | 11 |
| Liguria | 2 | | 1 | 3 |
| Lombardia | 5 | 653 | 467 | 7 |
| PA di Trento | 4 | | 4 | 1 |
| PA di Bolzano | 4 | | | 1 |
| Friuli V. Giulia | | | | |
| Veneto | 353 | 195 | 130 | 245 |
| Emilia-Romagna | 6 | | 5 | |
| Toscana | 2.929 | 1.984 | 2.201 | 785 |
| Umbria | 20 | 195 | 440 | 530 |
| Marche | 4 | | 100 | |
| Lazio | 34.381 | 32.169 | 31.302 | 19.771 |
| Sardegna | 27.601 | 26.892 | 26.452 | 22.031 |
| Abruzzo | 1.844 | 623 | 102 | 971 |
| Campania | 7.435 | 5.124 | 2.809 | 198 |
| Molise | | | | |
| Puglia | 5 | 115 | | 15 |
| Basilicata | 1.474 | 485 | 300 | |
| Calabria | | 105 | | 150 |
| Sicilia | 2.437 | 1.999 | 2.335 | 2.147 |
| Ospedale Pediatrico Bambino Gesù | 609 | 586 | 623 | 406 |
| **Italia** | **79.114** | **71.133** | **67.363** | **47.397** |

*Dati preliminari relativi ai globuli rossi inseriti in SISTRA.

**Tabella 4. Dati mensili preliminari di acquisizione dei globuli rossi nell'anno 2022*. Fonte SISTRA.**

| Regioni/PPAA acquirente | Gen | Feb | Mar | Apr | Mag | Giu | Lug | Ago | Set | Ott | Nov | Dic | Totale |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Valle d'Aosta | | | 10 | 35 | 10 | | | | 15 | 40 | 15 | | **125** |
| Piemonte | | 1 | | 3 | | | | 5 | | | 2 | | **11** |
| Liguria | 1 | 1 | | | | | | | | 1 | | | **3** |
| Lombardia | 1 | | | 2 | 3 | | | | | 1 | | | **7** |
| PA di Trento | | | | | | | | | | | 1 | | **1** |
| PA di Bolzano | | | | | | | | | | | | 1 | **1** |
| Veneto | 227 | | | 3 | 15 | | | | | | | | **245** |
| Toscana | 110 | | 70 | 185 | 73 | 103 | 53 | | 191 | | | | **785** |
| Umbria | 110 | | 170 | 100 | 110 | | | | | 40 | | | **530** |
| Lazio | 1.288 | 1.513 | 1.661 | 1.128 | 1.345 | 1.447 | 1.261 | 1.479 | 1.317 | 1.462 | 1.646 | 4.224 | **19.771** |
| Sardegna | 1.171 | 1.372 | 1.956 | 1.528 | 1.631 | 2.541 | 1.471 | 1.602 | 2.608 | 1.833 | 1.615 | 2.703 | **22.031** |
| Abruzzo | 173 | 80 | 230 | | 338 | | | 75 | 75 | | | | **971** |
| Campania | 37 | | | 120 | 14 | | 17 | | 10 | | | | **198** |
| Puglia | | | | | | | | 15 | | | | | **15** |
| Calabria | | | | | | 150 | | | | | | | **150** |
| Sicilia | 142 | 222 | 341 | 151 | 97 | 157 | 166 | 148 | 297 | 142 | 142 | 142 | **2.147** |
| **Italia** | **3.260** | **3.189** | **4.438** | **3.255** | **3.636** | **4.398** | **2.968** | **3.324** | **4.513** | **3.519** | **3.421** | **7.476** | **47.397** |

*Dati preliminari inseriti in SISTRA compensazioni.

**Tabella 5. Indicatore di autosufficienza (variazione percentuale delle unità di Concentrati Eritrocitari (CE) prodotti nell'anno esaminato rispetto alle unità di CE trasfuse nello stesso anno) anni 2021 e 2022.**

| Regioni/PPAA | 2021 | 2022 |
|---|---|---|
| | Δ | Δ |
| Valle d'Aosta | 33,7 | 27,6 |
| Piemonte | 15,4 | 11,4 |
| Liguria | 6,0 | 5,8 |
| Lombardia | 6,2 | 4,1 |
| PA di Trento | 39,2 | 35,7 |
| PA di Bolzano | 21,6 | 22,4 |
| Friuli V. Giulia | 20,1 | 22,5 |
| Veneto | 4,0 | 4,3 |
| Emilia-Romagna | 6,1 | 13,8 |
| Toscana | 1,2 | 5,7 |
| Umbria | 2,0 | 2,1 |
| Marche | 5,1 | 3,5 |
| Lazio | -8,7 | -7,9 |
| Sardegna | -22,8 | -19,7 |
| Abruzzo | 0,2 | 0,8 |
| Campania | 6,1 | 6,5 |
| Molise | 14,1 | 13,0 |
| Puglia | 3,5 | 1,0 |
| Basilicata | 2,6 | 5,2 |
| Calabria | 3,4 | 5,4 |
| Sicilia | 3,3 | 3,5 |
| ST Forze Armate | 408,0 | 178,3 |
| **Italia** | **3,9** | **4,2** |

**Tabella 6. Plasma per frazionamento e plasma per la produzione di plasma virus inattivato conferito alle aziende convenzionate con le regioni e province autonome (kg e kg per 1.000 unità di popolazione) negli anni 2019-2022.**

| | 2019 | | | | 2020 | | | | 2021 | | | | 2022 | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Regioni /PPAA | Plasma per frazionamento | Plasma per la produzione di plasma virus inattivato | Totale plasma | Totale plasma | Plasma per frazionamento | Plasma per la produzione di plasma virus inattivato | Totale plasma | Totale plasma | Plasma per frazionamento | Plasma per la produzione di plasma virus inattivato | Totale plasma | Totale plasma | Plasma per frazionamento | Plasma per la produzione di plasma virus inattivato | Totale plasma | Totale plasma |
| | (kg) | (kg) | (kg) | (kg/1.000 pop.) | (kg) | (kg) | (kg) | (kg/1.000 pop.) | (kg) | (kg) | (kg) | (kg/1.000 pop.) | (kg) | (kg) | (kg) | (kg/1.000 pop.) |
| Abruzzo | 18.221 | | 18.221 | 13,9 | 17.047 | | 17.047 | 13,2 | 17.941 | | 17.941 | 14,0 | 18.349 | - | 18.349 | 14,4 |
| Basilicata | 7.347 | | 7.347 | 13,1 | 7.209 | | 7.209 | 13,0 | 7.593 | | 7.593 | 13,9 | 6.765 | | 6.765 | 12,5 |
| Calabria | 18.159 | | 18.159 | 9,3 | 19.158 | | 19.158 | 10,1 | 18.541 | 15 | 18.557 | 10,0 | 18.575 | | 18.575 | 10,1 |
| Campania | 35.063 | 3.316 | 38.379 | 6,6 | 33.609 | 2.546 | 36.155 | 6,3 | 31.992 | 4.890 | 36.882 | 6,6 | 28.710 | 5.157 | 33.867 | 6,1 |
| E.-Romagna | 93.119 | | 93.119 | 20,9 | 97.702 | | 97.702 | 21,9 | 100.692 | | 100.692 | 22,7 | 96.074 | | 96.074 | 21,7 |
| F. V. Giulia | 28.663 | | 28.663 | 23,6 | 28.707 | | 28.707 | 23,8 | 29.209 | | 29.209 | 24,3 | 28.581 | | 28.581 | 23,9 |
| Lazio | 45.530 | 2.800 | 48.330 | 8,2 | 43.327 | 2.606 | 45.933 | 8,0 | 43.260 | 3.760 | 47.020 | 8,2 | 44.336 | 2.562 | 46.898 | 8,2 |
| Liguria | 24.008 | | 24.008 | 15,5 | 23.075 | | 23.075 | 15,1 | 23.554 | | 23.554 | 15,5 | 23.943 | | 23.943 | 15,9 |
| Lombardia | 153.807 | | 153.807 | 15,3 | 148.671 | | 148.671 | 14,8 | 155.539 | | 155.539 | 15,6 | 154.815 | | 154.815 | 15,5 |
| Marche | 34.962 | 2.496 | 37.458 | 24,6 | 35.194 | 619 | 35.813 | 23,7 | 35.894 | | 35.894 | 24,0 | 34.645 | 199 | 34.844 | 23,4 |
| Molise | 4.590 | 290 | 4.880 | 16,0 | 3.147 | 1.004 | 4.151 | 13,8 | 2.828 | 982 | 3.810 | 12,9 | 3.270 | 590 | 3.861 | 13,3 |
| Piemonte | 73.530 | 4.753 | 78.283 | 18,0 | 71.984 | 4.325 | 76.309 | 17,7 | 72.612 | 5.042 | 77.654 | 18,2 | 71.394 | 5.422 | 76.816 | 18,1 |
| PA Bolzano | 7.295 | - | 7.295 | 13,7 | 7.348 | - | 7.348 | 13,8 | 7.932 | - | 7.932 | 14,8 | 7.944 | - | 7.944 | 14,8 |
| PA Trento | 7.312 | | 7.312 | 13,5 | 6.587 | | 6.587 | 12,1 | 7.216 | | 7.216 | 13,3 | 7.279 | | 7.279 | 13,4 |
| Puglia | 45.555 | | 45.555 | 11,3 | 45.431 | | 45.431 | 11,5 | 46.803 | | 46.803 | 11,9 | 47.741 | | 47.741 | 12,2 |
| Sardegna | 19.738 | | 19.738 | 12,0 | 18.085 | | 18.085 | 11,2 | 18.602 | | 18.602 | 11,7 | 18.788 | | 18.788 | 11,9 |
| Sicilia | 64.238 | 2.090 | 66.327 | 13,3 | 65.272 | 2.286 | 67.557 | 13,9 | 68.626 | 1.493 | 70.119 | 14,5 | 66.761 | 1.568 | 68.328 | 14,2 |
| Toscana | 71.980 | | 71.980 | 19,3 | 71.947 | | 71.947 | 19,5 | 70.069 | 836 | 70.905 | 19,2 | 63.976 | 3.395 | 67.371 | 18,3 |
| Umbria | 10.560 | | 10.560 | 12,0 | 9.591 | | 9.591 | 11,0 | 10.586 | | 10.586 | 12,3 | 10.099 | | 10.099 | 11,7 |
| V. d'Aosta | 2.327 | | 2.327 | 18,5 | 2.312 | | 2.312 | 18,5 | 2.572 | | 2.572 | 20,7 | 2.527 | | 2.527 | 20,5 |
| Veneto | 92.410 | | 92.410 | 18,8 | 88.893 | 786 | 89.679 | 18,4 | 89.204 | 1.898 | 91.102 | 18,7 | 88.061 | 1.683 | 89.745 | 18,5 |
| Militari | 488 | | 488 | | 285 | | 285 | | 443 | | 443 | | 316 | | 316 | |
| **Italia** | **858.900** | **15.745** | **874.644** | **14,5** | **844.582** | **14.171** | **858.752** | **14,4** | **861.707** | **18.917** | **880.623** | **14,9** | **842.949** | **20.576** | **863.526** | **14,6** |

**Tabella 7. Domanda totale di albumina (g e g/1.000 pop) negli anni 2019-2021.**

| Regioni/PPAA | Domanda totale albumina 2019 (g) | Domanda totale albumina 2019 (g/1.000 pop) | Domanda totale albumina 2020 (g) | Domanda totale albumina 2020 (g/1.000 pop) | Domanda totale albumina 2021 (g) | Domanda totale albumina 2021 (g/1.000 pop) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Abruzzo | 788.006 | 601 | 864.860 | 668 | 1.033.150 | 807 |
| Basilicata | 374.618 | 666 | 413.815 | 748 | 370.983 | 681 |
| Calabria | 1.177.356 | 605 | 1.187.863 | 627 | 1.135.108 | 610 |
| Campania | 4.868.173 | 839 | 4.275.738 | 749 | 4.626.590 | 823 |
| Emilia-Romagna | 2.719.348 | 610 | 2.629.565 | 589 | 2.967.408 | 668 |
| Friuli V. Giulia | 485.748 | 400 | 383.435 | 318 | 584.430 | 486 |
| Lazio | 3.640.838 | 619 | 3.433.058 | 596 | 3.396.963 | 593 |
| Liguria | 681.253 | 439 | 868.725 | 570 | 1.116.945 | 736 |
| Lombardia | 6.558.565 | 652 | 7.196.825 | 718 | 6.728.863 | 674 |
| Marche | 677.360 | 444 | 853.210 | 564 | 929.415 | 620 |
| Molise | 215.810 | 706 | 139.678 | 465 | 166.450 | 566 |
| Piemonte | 1.524.778 | 350 | 1.804.635 | 419 | 1.951.825 | 457 |
| PA Bolzano | 170.735 | 321 | 193.950 | 364 | 198.745 | 372 |
| PA Trento | 169.975 | 314 | 180.108 | 330 | 242.050 | 446 |
| Puglia | 2.149.115 | 533 | 2.157.803 | 546 | 2.605.545 | 662 |
| Sardegna | 1.406.075 | 858 | 1.390.663 | 863 | 1.389.770 | 874 |
| Sicilia | 3.593.925 | 719 | 3.535.708 | 725 | 3.938.353 | 815 |
| Toscana | 1.418.978 | 380 | 1.515.105 | 410 | 1.739.573 | 471 |
| Umbria | 487.178 | 552 | 554.660 | 637 | 589.640 | 681 |
| Valle d'Aosta | 54.740 | 436 | 63.070 | 504 | 54.360 | 438 |
| Veneto | 2.331.200 | 475 | 2.570.970 | 527 | 2.767.985 | 568 |
| ST Forze Armate | - | - | - | - | - | - |
| **Italia** | **35.493.769** | **588** | **36.213.440** | **607** | **38.534.148** | **651** |

**Tabella 8. Domanda totale di immunoglobuline polivalenti (g e g per mille unità di popolazione) negli anni 2019-2021.**

| Regioni/PPAA | Domanda totale immunoglobuline polivalenti 2019 (g) | Domanda totale immunoglobuline polivalenti 2019 (g/1.000 pop) | Domanda totale immunoglobuline polivalenti 2020 (g) | Domanda totale immunoglobuline polivalenti 2020 (g/1.000 pop) | Domanda totale immunoglobuline polivalenti 2021 (g) | Domanda totale immunoglobuline polivalenti 2021 (g/1.000 pop) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Abruzzo | 123.374 | 94 | 140.565 | 109 | 135.734 | 106 |
| Basilicata | 32.188 | 57 | 37.771 | 68 | 44.839 | 82 |
| Calabria | 117.525 | 60 | 122.330 | 65 | 118.113 | 63 |
| Campania | 418.899 | 72 | 430.400 | 75 | 375.625 | 67 |
| Emilia-Romagna | 500.440 | 112 | 550.676 | 123 | 570.188 | 128 |
| Friuli V. Giulia | 113.428 | 93 | 137.073 | 114 | 136.557 | 114 |
| Lazio | 668.664 | 114 | 618.692 | 107 | 612.831 | 107 |
| Liguria | 236.202 | 152 | 258.683 | 170 | 238.273 | 157 |
| Lombardia | 951.652 | 95 | 962.067 | 96 | 966.710 | 97 |
| Marche | 215.871 | 142 | 209.323 | 138 | 210.247 | 140 |
| Molise | 44.909 | 147 | 61.362 | 204 | 24.114 | 82 |
| Piemonte | 522.706 | 120 | 555.188 | 129 | 530.998 | 124 |
| PA Bolzano | 46.730 | 88 | 50.227 | 94 | 54.508 | 102 |
| PA Trento | 51.536 | 95 | 53.993 | 99 | 53.108 | 98 |
| Puglia | 456.199 | 113 | 462.088 | 117 | 430.420 | 109 |
| Sardegna | 99.427 | 61 | 99.037 | 61 | 103.013 | 65 |
| Sicilia | 331.880 | 66 | 360.729 | 74 | 338.205 | 70 |
| Toscana | 672.898 | 180 | 745.223 | 202 | 689.518 | 187 |
| Umbria | 101.161 | 115 | 117.346 | 135 | 115.500 | 133 |
| Valle d'Aosta | 24.098 | 192 | 28.545 | 228 | 20.933 | 169 |
| Veneto | 578.436 | 118 | 624.989 | 128 | 589.825 | 121 |
| ST Forze Armate | - | - | - | - | - | - |
| **Italia** | 6.308.223 | 105 | 6.626.307 | 111 | 6.359.257 | 107 |

**Tabella 9. Domanda totale di Immunoglobuline (DTOT Ig) per l'anno 2021 (g e g/1.000 pop), livelli di autosufficienza rispetto al plasma per frazionamento programmato per il 2023 e stima della spesa farmaceutica per l'acquisto sul mercato.**

| Regioni/PPAA | Domanda totale Ig 2021 (g) | Domanda totale Ig 2021 (g/1.000 pop) | Plasma per frazionamento per il soddisfacimento del 90% della DTOT Ig 2021 | Differenza tra il Plasma per frazionamento necessario al soddisfacimento del 90% della DTOT Ig 2021 e il plasma programmato 2023 | Stima Autosufficienza potenziale Ig (*) anno 2023 | Stima della spesa farmaceutica 2023 per Ig rispetto alla DTOT Ig 2021 (euro) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Abruzzo | 135.734 | 106,6 | 24.931 | - 6.431 | 66% | - 2.542.000 |
| Basilicata | 44.839 | 83,0 | 8.236 | NA | 74% | - 620.000 |
| Calabria | 118.113 | 64,0 | 28.190 | - 6.190 | 59% | - 2.540.000 |
| Campania | 375.625 | 67,2 | 67.612 | - 41.612 | 38% | - 10.100.000 |
| Emilia-Romagna | 570.188 | 128,7 | 136.086 | - 39.086 | 64% | - 10.422.000 |
| Friuli V. Giulia | 136.557 | 114,1 | 25.082 | NA | 103% | NA |
| Lazio | 612.831 | 107,2 | 110.310 | - 62.810 | 36% | - 18.850.000 |
| Liguria | 238.273 | 158,1 | 43.764 | - 18.964 | 49% | - 6.334.000 |
| Lombardia | 966.710 | 97,0 | 230.724 | - 80.724 | 60% | - 19.666.000 |
| Marche | 210.247 | 141,1 | 37.844 | - 2.344 | 82% | - 2.056.000 |
| Molise | 24.114 | 82,9 | 4.341 | - 341 | 68% | - 369.000 |
| Piemonte | 530.998 | 124,9 | 126.733 | - 57.733 | 51% | - 12.452.000 |
| PA Bolzano | 54.508 | 101,7 | 10.012 | - 2.262 | 71% | - 662.000 |
| PA Trento | 53.108 | 98,0 | 9.755 | - 2.055 | 67% | - 866.000 |
| Puglia | 430.420 | 110,0 | 102.728 | - 50.728 | 42% | - 12.673.000 |
| Sardegna | 103.013 | 65,2 | 24.586 | - 6.216 | 69% | - 1.517.000 |
| Sicilia | 338.205 | 70,4 | 80.719 | - 11.719 | 74% | - 4.048.000 |
| Toscana | 689.518 | 187,6 | 124.113 | - 54.113 | 46% | - 18.197.000 |
| Umbria | 115.500 | 134,4 | 21.214 | - 9.674 | 43% | - 3.457.000 |
| Valle d'Aosta | 20.933 | 169,7 | 3.845 | - 1.095 | 59% | - 479.000 |
| Veneto | 589.825 | 121,5 | 108.335 | - 19.335 | 73% | - 6.559.000 |
| ST Forze Armate | 0 | NA | | NA | | NA |
| **Italia** | **6.359.257** | 107,8 | **1.329.159** | **- 473.432** | **57%** | **- 134.409.000** |

**Tabella 10. Domanda totale di albumina (DTOT) per l'anno 2021 (g e g/1.000 pop), livelli di autosufficienza rispetto al plasma per frazionamento programmato per il 2023 e stima della spesa farmaceutica per l'acquisto sul mercato.**

| Regioni/PPAA | Domanda totale di albumina (DTOT) 2021 (g) | Domanda totale di albumina (DTOT) 2021 (g/1.000 pop) | Plasma per frazionamento per il soddisfacimento del 90% della DTOT di albumina 2021 | Differenza tra il Plasma per frazionamento necessario al soddisfacimento del 90% della DTOT di albumina 2021 e il plasma programmato 2023 | Stima Autosufficienza potenziale di albumina (*) anno 2023 | Stima della spesa farmaceutica 2023 per albumina su fabbisogno 2022 (euro) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Abruzzo | 1.033.150 | 811,2 | 37.193 | - 18.693 | 44% | - 1.560.000 |
| Basilicata | 370.983 | 687,0 | 13.355 | - 4.855 | 46% | - 558.000 |
| Calabria | 1.135.108 | 615,4 | 39.597 | - 17.597 | 42% | - 2.145.000 |
| Campania | 4.626.590 | 827,6 | 164.582 | - 138.582 | 16% | - 10.360.000 |
| Emilia-Romagna | 2.967.408 | 669,6 | 103.514 | - 6.514 | 84% | - 968.000 |
| Friuli V. Giulia | 584.430 | 488,1 | 21.039 | NA | 122% | NA |
| Lazio | 3.396.963 | 594,4 | 120.841 | - 73.341 | 33% | - 5.944.000 |
| Liguria | 1.116.945 | 741,0 | 40.210 | - 15.410 | 54% | - 1.107.000 |
| Lombardia | 6.728.863 | 675,2 | 234.728 | - 84.728 | 59% | - 7.035.000 |
| Marche | 929.415 | 623,9 | 33.062 | NA | 94% | NA |
| Molise | 166.450 | 572,4 | 5.921 | - 1.921 | 50% | - 331.000 |
| Piemonte | 1.951.825 | 459,0 | 68.087 | NA | 94% | NA |
| PA Bolzano | 198.745 | 370,9 | 7.155 | NA | 100% | NA |
| PA Trento | 242.050 | 446,5 | 8.714 | - 1.014 | 75% | - 135.000 |
| Puglia | 2.605.545 | 666,0 | 90.891 | - 38.891 | 47% | - 4.721.000 |
| Sardegna | 1.389.770 | 880,1 | 48.480 | - 30.110 | 35% | - 2.291.000 |
| Sicilia | 3.938.353 | 820,2 | 137.384 | - 68.384 | 44% | - 5.739.000 |
| Toscana | 1.739.573 | 473,2 | 61.882 | NA | 93% | NA |
| Umbria | 589.640 | 686,0 | 21.227 | - 9.687 | 43% | - 1.240.000 |
| Val D'Aosta | 54.360 | 440,7 | 1.957 | NA | 116% | NA |
| Veneto | 2.767.985 | 570,2 | 99.647 | - 10.647 | 80% | - 1.868.000 |
| ST Forze Armate | | | 0 | NA | | NA |
| **Italia** | **38.534.148** | **653,3** | **1.359.468** | **- 520.376** | **56%** | **- 46.002.000** |

**Tabella 11. Unità di concentrati eritrocitari (CE) da produrre e da acquisire extraregione nel 2023.**

| Regioni/PPAA | Unità da produrre | Unità da acquisire | Cessione programmata fuori regione | Cessione fuori Regione non in convenzione |
|---|---|---|---|---|
| Valle d'Aosta | 5.300 | 0 | 1.200 | 0 |
| Piemonte | 190.000 | 0 | 11.000 | 338 |
| Liguria | 70.000 | 0 | 0 | 500 |
| Lombardia | 455.000 | 0 | 13.400 | 0 |
| PA di Trento | 24.800 | 0 | 5.500 | 0 |
| PA di Bolzano | 22.500 | 0 | 2.000 | 1.085 |
| Friuli V. Giulia | 57.500 | 0 | 8.000 | 27 |
| Veneto | 245.000 | 200 | 4.000 | 0 |
| Emilia-Romagna | 206.000 | 0 | 3.500 | 2.757 |
| Toscana | 162.000 | 0 | 0 | 1.118 |
| Umbria | 35.000 | 0 | 0 | 0 |
| Marche | 77.000 | 0 | 1.000 | 0 |
| Lazio | 200.000 | 21.044 | 0 | 0 |
| Sardegna | 81.680 | 23.141 | 0 | 0 |
| Abruzzo | 56.300 | 0 | 0 | 0 |
| Campania | 160.000 | 0 | 0 | 0 |
| Molise | 12.000 | 0 | 0 | 200 |
| Puglia | 162.082 | 0 | 0 | 0 |
| Basilicata | 24.000 | 0 | 0 | 93 |
| Calabria | 72.500 | 0 | 0 | 856 |
| Sicilia | 202.842 | 1.800 | 0 | 0 |
| ST Forze Armate | 2.400 | 0 | 1.200 | 510 |
| **Italia** | **2.523.904** | **46.185** | **50.800** | **7.484** |

**Tabella 12. Unità di concentrati eritrocitari (CE) da produrre nel 2023, prodotti nel 2022 e variazione percentuale tra la produzione programmata e quella rilevata.**

| Regioni/PPAA | Unità CE da produrre 2023 | Unità CE prodotte nel 2022 | Differenza tra programmato 2023 e prodotto 2022 | Variazione % produzione programmata vs rilevata |
|---|---|---|---|---|
| Valle d'Aosta | 5.300 | 5.443 | -143 | -2,6 |
| Piemonte | 190.000 | 190.979 | -979 | -0,5 |
| Liguria | 70.000 | 69.923 | 77 | 0,1 |
| Lombardia | 455.000 | 439.841 | 15.159 | 3,4 |
| PA di Trento | 24.800 | 24.860 | -60 | -0,2 |
| PA di Bolzano | 22.500 | 22.496 | 4 | 0,0 |
| Friuli V. Giulia | 57.500 | 55.923 | 1.577 | 2,8 |
| Veneto | 245.000 | 241.235 | 3.765 | 1,6 |
| Emilia-Romagna | 206.000 | 215.609 | -9.609 | -4,5 |
| Toscana | 162.000 | 166.626 | -4.626 | -2,8 |
| Umbria | 35.000 | 37.038 | -2.038 | -5,5 |
| Marche | 77.000 | 75.738 | 1.262 | 1,7 |
| Lazio | 200.000 | 180.436 | 19.564 | 10,8 |
| Sardegna | 81.680 | 81.939 | -259 | -0,3 |
| Abruzzo | 56.300 | 55.526 | 774 | 1,4 |
| Campania | 160.000 | 163.800 | -3.800 | -2,3 |
| Molise | 12.000 | 11.774 | 226 | 1,9 |
| Puglia | 162.082 | 162.526 | -444 | -0,3 |
| Basilicata | 24.000 | 23.580 | 420 | 1,8 |
| Calabria | 72.500 | 71.125 | 1.375 | 1,9 |
| Sicilia | 202.842 | 200.123 | 2.719 | 1,4 |
| ST Forze Armate | 2.400 | 1.233 | 1.167 | 94,6 |
| **Italia** | **2.523.904** | **2.497.773** | **26.131** | **1,0** |

**Tabella 13. Volumi di plasma (kg e kg/1.000 pop) che le regioni italiane hanno programmato di inviare alla lavorazione industriale per la produzione di MPD nel 2023 e la differenza rispetto all'obiettivo di programmazione di 18 kg per 1.000 unità di popolazione.**

| Regioni/PPAA | Plasma conferito 2022 | Plasma conferito 2022 | Programmazione conferimento plasma 2023 | Programmazione conferimento plasma 2023 | Plasma per frazionamento scenario 18 kg/1.000 pop | Plasma per frazionamento scenario 18 kg/1.000 pop | Variazione plasma programmato 2023 e scenario 18kg/1.000 pop |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | (kg) | (kg/ 1.000 pop) | (kg) | (kg/1.000 pop) | (kg) | (kg/1.000 pop) | (kg) |
| Abruzzo | 18.349 | 14,4 | 18.500 | 14,5 | 22.926 | 18,0 | 4.426 |
| Basilicata | 6.765 | 12,5 | 8.500 | 15,7 | 9.720 | 18,0 | 1.220 |
| Calabria | 18.575 | 10,1 | 22.000 | 11,9 | 33.203 | 18,0 | 11.203 |
| Campania | 28.710 | 5,1 | 26.000 | 4,7 | 100.632 | 18,0 | 74.632 |
| Emilia | 96.074 | 21,7 | 97.000 | 21,9 | 96.074 | 21,7 | NA |
| Friuli V. Giulia | 28.581 | 23,9 | 28.500 | 23,8 | 28.581 | 23,9 | 81 |
| Lazio | 44.336 | 7,8 | 47.500 | 8,3 | 102.873 | 18,0 | 55.373 |
| Liguria | 23.943 | 15,9 | 24.800 | 16,5 | 27.134 | 18,0 | 2.334 |
| Lombardia | 154.815 | 15,5 | 150.000 | 15,1 | 179.371 | 18,0 | 29.371 |
| Marche | 34.645 | 23,3 | 35.500 | 23,8 | 34.645 | 23,3 | NA |
| Molise | 3.270 | 11,2 | 4.000 | 13,8 | 5.234 | 18,0 | 1.234 |
| Piemonte | 71.394 | 16,8 | 69.000 | 16,2 | 76.541 | 18,0 | 7.541 |
| PA Bolzano | 7.944 | 14,8 | 7.750 | 14,5 | 9.644 | 18,0 | 1.894 |
| PA Trento | 7.279 | 13,4 | 7.700 | 14,2 | 9.759 | 18,0 | 2.059 |
| Puglia | 47.741 | 12,2 | 52.000 | 13,3 | 70.419 | 18,0 | 18.419 |
| Sardegna | 18.788 | 11,9 | 18.370 | 11,6 | 28.425 | 18,0 | 10.055 |
| Sicilia | 66.761 | 13,9 | 69.000 | 14,4 | 86.426 | 18,0 | 17.426 |
| Toscana | 63.976 | 17,4 | 70.000 | 19,0 | 66.173 | 18,0 | NA |
| Umbria | 10.099 | 11,7 | 11.540 | 13,4 | 15.472 | 18,0 | 3.932 |
| Valle d'Aosta | 2.527 | 20,5 | 2.750 | 22,3 | 2.527 | 20,5 | NA |
| Veneto | 88.061 | 18,1 | 89.000 | 18,3 | 88.061 | 18,1 | NA |
| ST Forze | 316 | NA | 450 | NA | 0 | NA | NA |
| **Italia** | **842.949** | **14,3** | **859.860** | 14,6 | **1.093.841** | **18,5** | **241.200** |

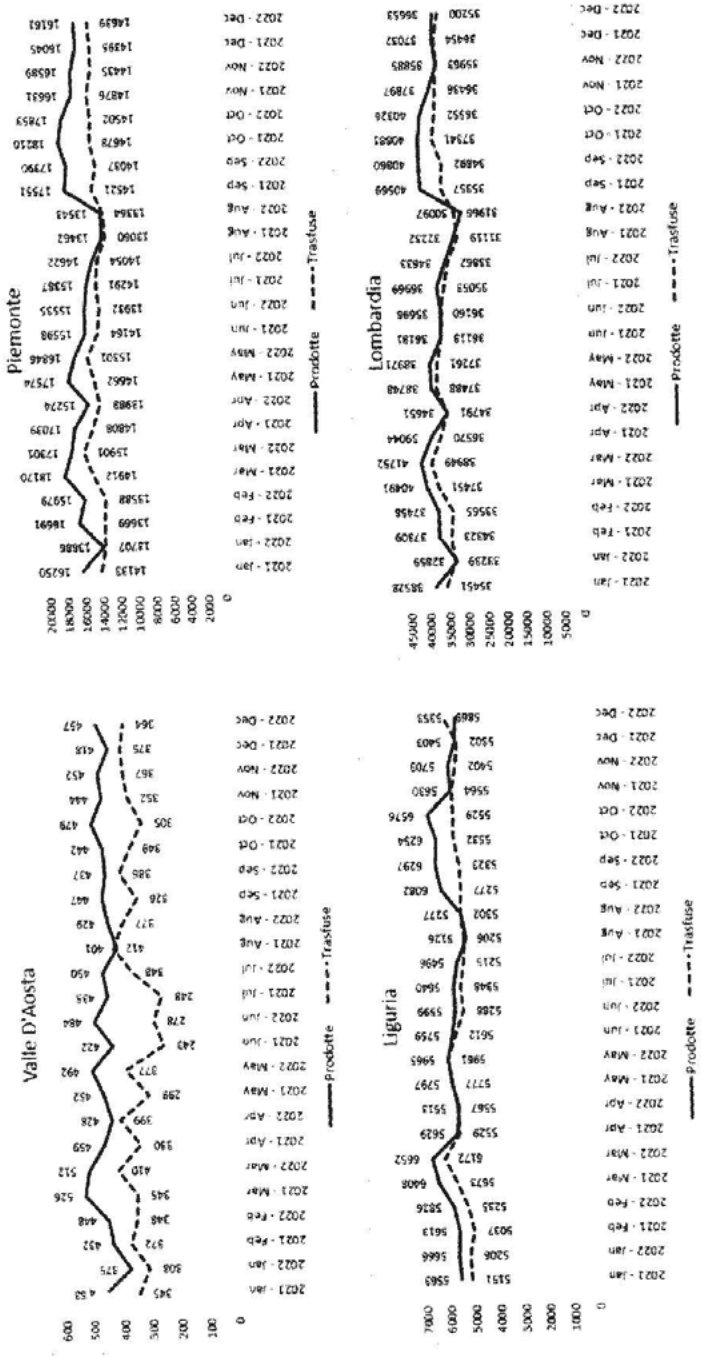



**Figure 1-6. Andamento mensile della produzione e dell'utilizzo trasfusionale dei globuli rossi nelle regioni e province autonome italiane negli anni 2021 e 2022.**

**Figura 1 – Regioni Valle d'Aosta, Piemonte, Liguria e Lombardia.**

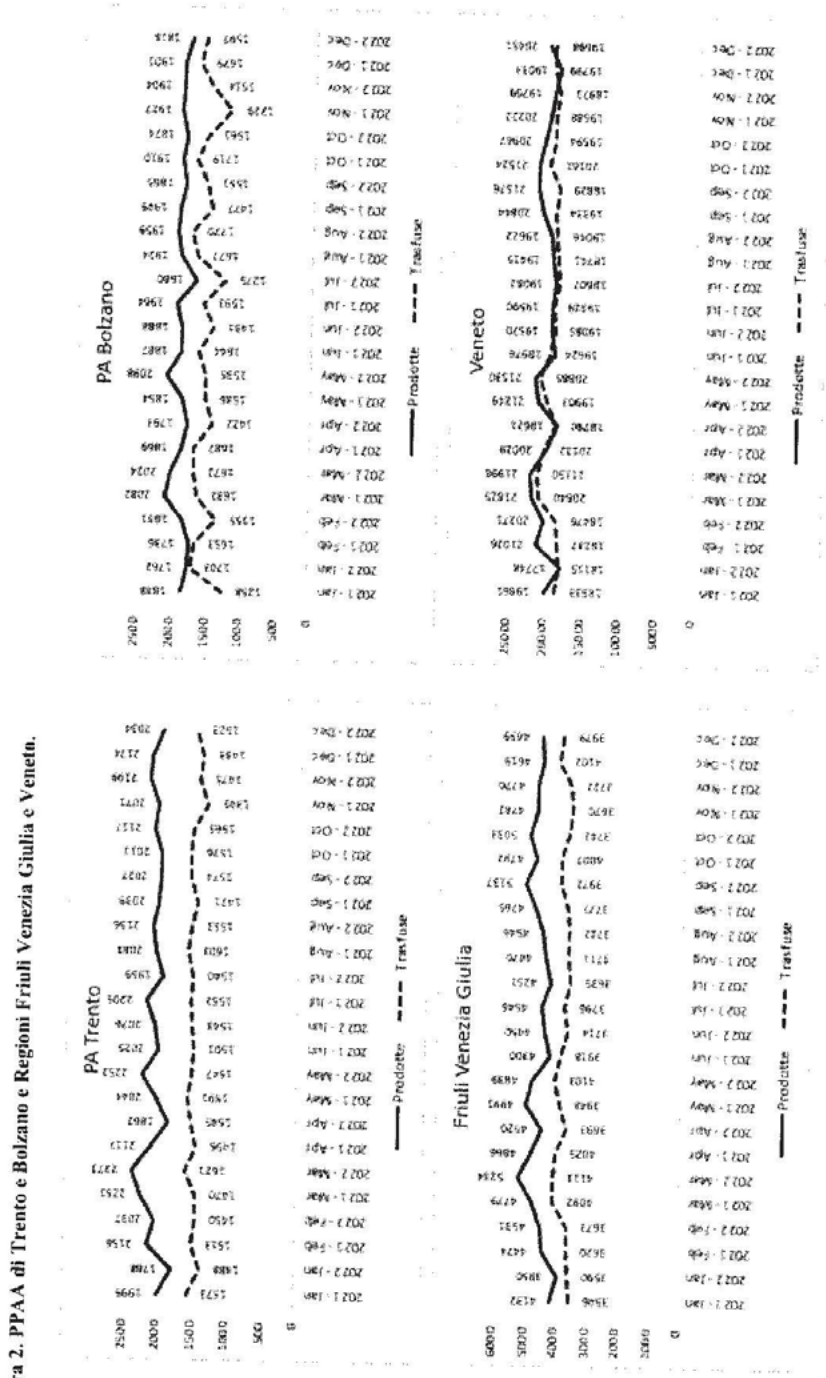



**Figura 2. PPAA di Trento e Bolzano e Regioni Friuli Venezia Giulia e Veneto.**

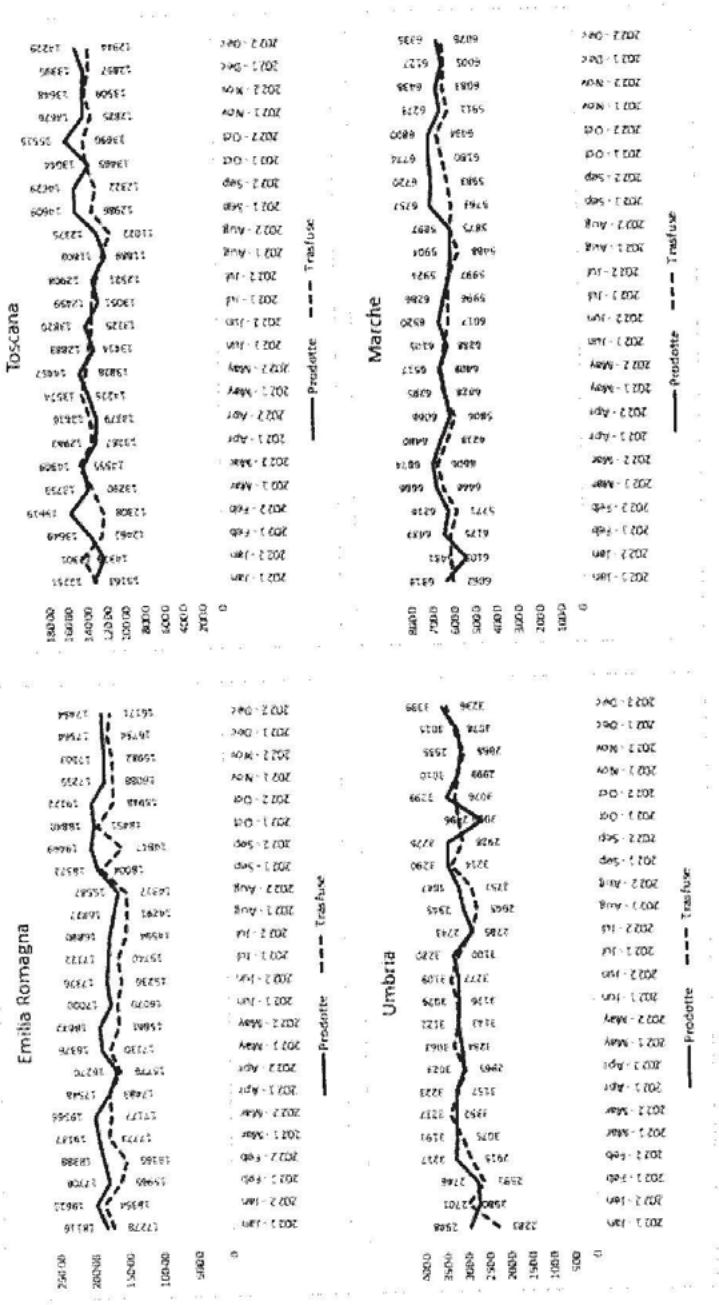



Figura 3. Regioni Emilia Romagna, Toscana, Umbria e Marche.

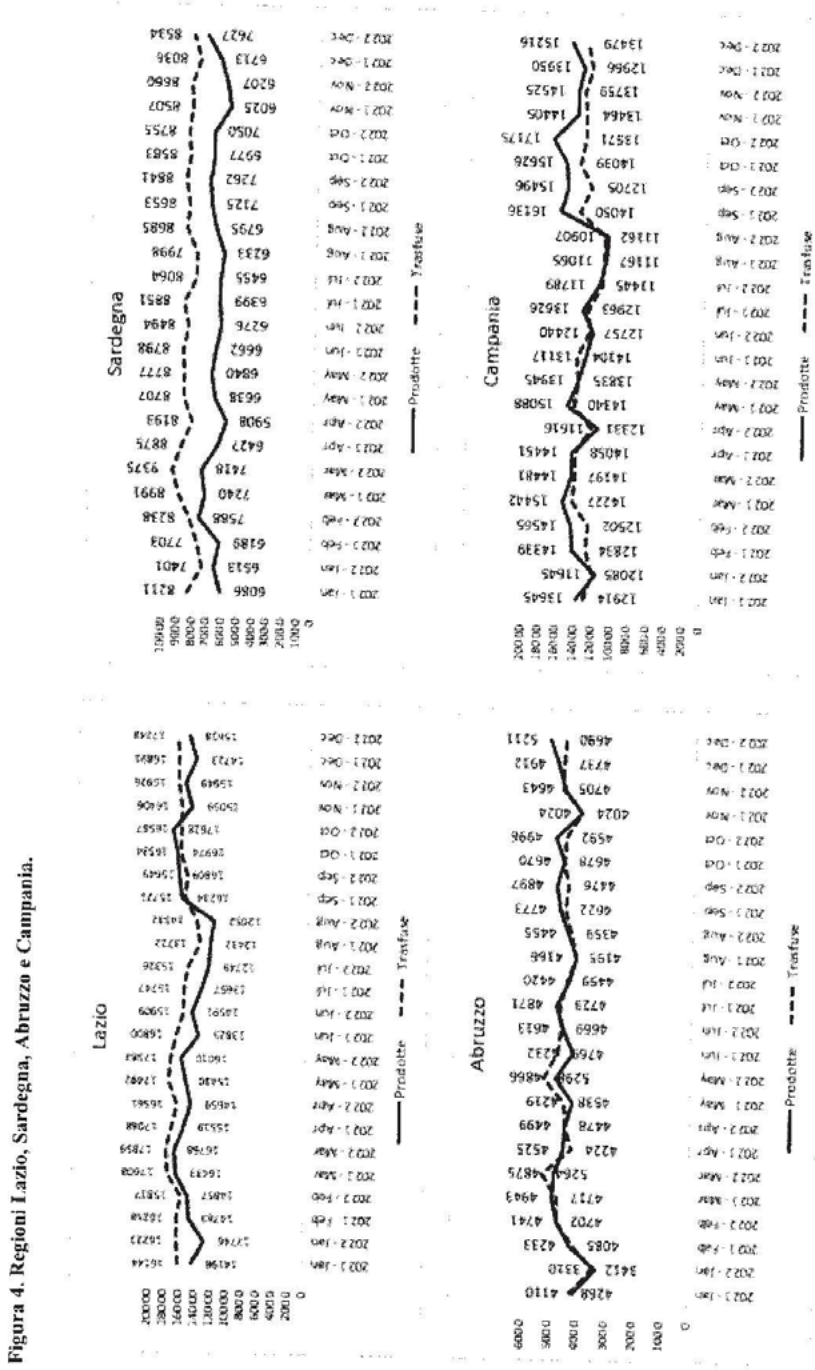



**Figura 4. Regioni Lazio, Sardegna, Abruzzo e Campania.**

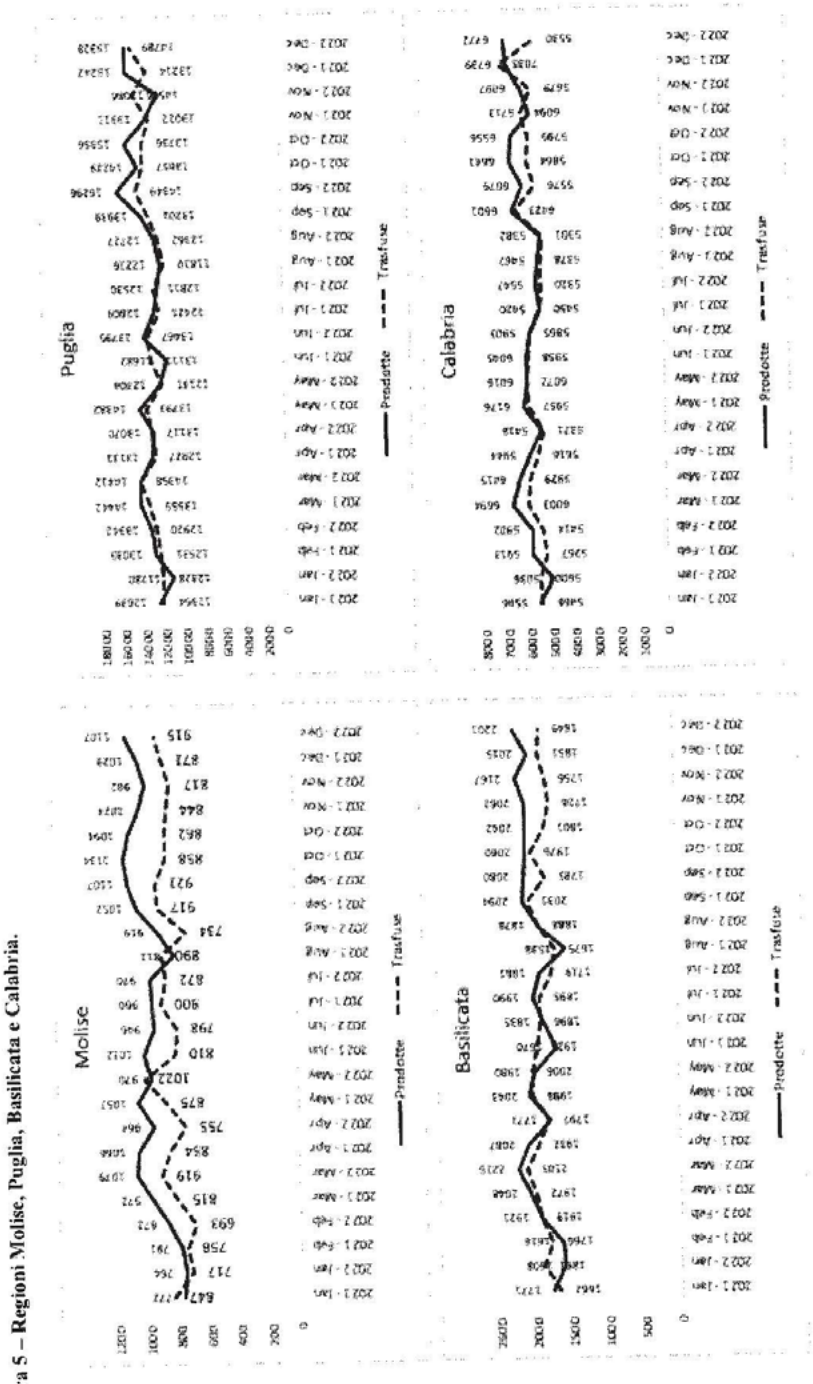



Figura 5 – Regioni Molise, Puglia, Basilicata e Calabria.

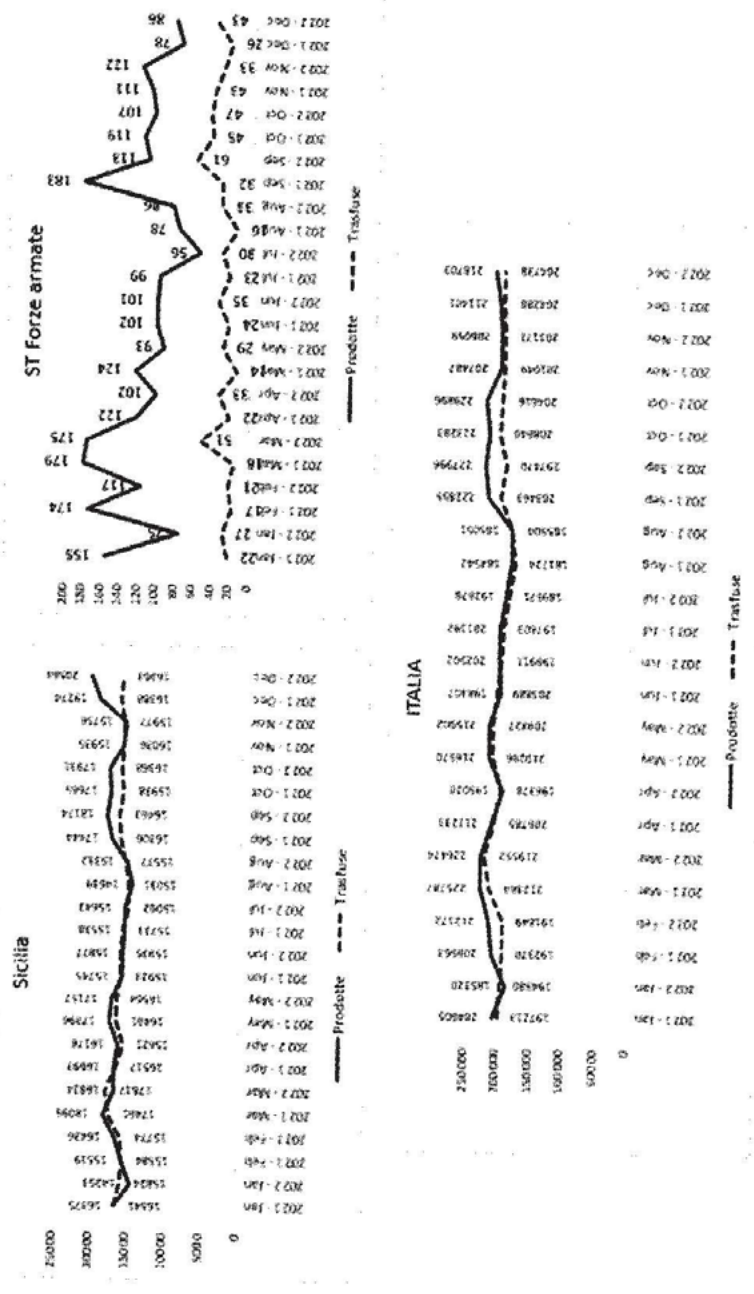



Figura 6. Regione Sicilia, Servizi trasfusionale Forze Armate e Italia.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 novembre 2023, n. 1602

**Recepimento Decreto del Ministero della Salute del 19/12/2022 recante "Valutazione in termini di qualità, sicurezza ed appropriatezza delle attività erogate per l'accreditamento e per gli accordi contrattuali con le strutture sanitarie", pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 305 del 31/12/22.**

L'Assessore alla Sanità, Benessere Animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19, sulla base delle risultanze istruttorie espletate dal Funzionario P.O. "Supporto Giuridico-Amministrativo e Adempimenti Procedimentali della Sezione" e confermate dal Dirigente del Servizio "Accreditamento e Qualità", dal Dirigente del Servizio "Strategie e Governo dell'assistenza Ospedaliera-Gestione Rapporti Convenzionali", dal Dirigente del Servizio "Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale-Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR" e dal Dirigente della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta", riferisce quanto segue.

**Visto** il D.Lgs. del 30/12/1992, n. 502 recante "*Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421*" e s.m.i.;

**Visto** il Decreto del Ministero della Salute 2 Aprile 2015, n. 70 ad oggetto "*Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera*";

**Visto** il DPCM del 12/01/2017 ad oggetto "*Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza" di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502*";

**Visto** il Decreto del Ministero della Salute 23 Maggio 2022, n. 77 ad oggetto "*Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale*";

**Vista** la Legge 5 Agosto 2022, n. 118 ad oggetto "*Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021*" e, in particolare, l'art. 15, co. 1, lettere a) e b): la prima che ha sostituito il comma 7 dell'art. 8-*quater* del D.Lgs. n. 502/1992, prevedendo che l'accreditamento istituzionale possa essere concesso in base alla qualità e ai volumi dei servizi da erogare, nonché sulla base dei risultati e degli esiti in termini di qualità e sicurezza delle prestazioni sanitarie le cui modalità sono rimandate all'adozione di specifico Decreto del Ministero della Salute; e la seconda che ha introdotto il comma 1 *bis* nell'art. 8-*quinquies* del D.Lgs. n. 502/1992 secondo cui i soggetti privati interessati alla sottoscrizione degli Accordi Contrattuali per l'erogazione di prestazioni a carico del SSN sono individuati a seguito di procedure trasparenti, eque e non discriminatorie anche in base agli esiti delle attività di controllo, vigilanza e monitoraggio, le cui modalità di valutazione sono sempre rimandate al Decreto del Ministero della Salute citato;

**Visto** il Decreto del Ministero della Salute adottato in data 19 Dicembre 2022 recante "*Valutazione in termini di qualità, sicurezza ed appropriatezza delle attività erogate per l'accreditamento e per gli accordi contrattuali con le strutture sanitarie*", pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 305 del 31 Dicembre 2022;

**Vista** la Deliberazione della Giunta Regionale 15 Settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità dì genere, denominata "*Agenda di Genere*";

**Vista** la Deliberazione della Giunta Regionale 7 Marzo 2022, n. 302 recante "*Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio*";

**Vista** la Deliberazione della Giunta Regionale 27 Marzo 2023, n. 383 recante "*D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Presa d'atto dei REPORT Valutazione di impatto di genere (VIG). Implementazione degli atti sottoposti a monitoraggio ed avvio nuova fase sperimentale*";

**Vista** la Deliberazione della Giunta Regionale 3 Luglio 2023, n. 938 recante "*D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati*";

**Premesso**

La Regione Puglia, in attuazione di quanto disposto dagli artt. 8-*ter* e 8-*quater* del D.lgs. n. 502 del 30/12/1992

e s.m.i., ha promosso ed attuato un percorso di profonda revisione del proprio modello di accreditamento - rinnovato nelle finalità e orientato al miglioramento della qualità e della sicurezza dei processi di erogazione delle prestazioni sanitarie e sociosanitarie - attraverso l'adozione della Legge Regionale del 2 maggio 2017, n. 9 e s.m.i. recante "*Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private*".

In particolare, la *mission* della succitata L.R. n. 9/2017 è quella di garantire un processo di accreditamento istituzionale attraverso il quale la Regione riconosce alle strutture sanitarie e sociosanitarie - pubbliche e private - la possibilità di erogare prestazioni sanitarie e sociosanitarie per conto del Servizio Sanitario Regionale. Questo riconoscimento garantisce ai cittadini che le strutture accreditate siano in possesso, oltre ai requisiti previsti per l'autorizzazione all'esercizio dalle normative nazionali e regionali, anche degli ulteriori requisiti organizzativi e gestionali aderenti agli standard di qualità richiesti dalla programmazione regionale in materia di sanità (tanto da considerare equiparate alle strutture pubbliche anche quelle private, con l'obbligo per queste ultime di erogare le prestazioni sanitarie nei limiti dei tetti di spesa assegnati).

Difatti la ricerca della qualità nella sanità è elemento essenziale per assicurare migliori servizi e per destinare in modo più mirato le risorse, sì da realizzare politiche capaci di dare risposte ai bisogni e alla domanda di salute della Comunità.

Pertanto, attraverso lo strumento strategico dell'accreditamento istituzionale è possibile migliorare la qualità e la sicurezza delle cure, orientando le organizzazioni al raggiungimento di standard ottimali di processo, secondo due ambiti di azione interconnessi: l'attività costante di autovalutazione, utile a creare le condizioni per produrre i migliori risultati possibili; l'attività periodica di revisione esterna, svolta da professionisti esperti, quale elemento oggettivo di valutazione a supporto delle organizzazioni e degli operatori, caratterizzato dall'analisi dei propri livelli qualitativi e finalizzato all'implementazione di azioni di miglioramento e di riprogettazione.

La qualità e la sicurezza dell'assistenza sanitaria erogata, sono così garantite dal processo di accreditamento, che si sostanzia nel costante allineamento tra autovalutazioni e valutazioni esterne.

Dunque, tutte le organizzazioni sanitarie e sociosanitarie - pubbliche e private - che intendono erogare prestazioni per conto del Servizio Sanitario Nazionale devono ottenere preventivamente l'accreditamento secondo il dettato normativo di cui alla L.R. n. 9/2017 s.m.i., che dovrà essere necessariamente emendata alla luce della sopravvenuta normativa nazionale.

Autorizzazione all'esercizio ed accreditamento istituzionale sono due processi di valutazione sistematica e periodica il cui obiettivo è quello di verificare il possesso, da parte dei servizi sanitari, di determinati requisiti relativi alle condizioni strutturali, organizzative e di funzionamento che influiscano sulla qualità dell'assistenza.

Orbene, mentre l'autorizzazione all'esercizio è finalizzata a garantire il rispetto dei requisiti minimi strutturali, tecnologici, organizzativi e di sicurezza per i pazienti e per gli operatori in qualsiasi struttura sanitaria pubblica o privata che operi nella Regione Puglia, l'accreditamento, invece, conferisce alle strutture già in possesso dell'autorizzazione all'esercizio lo status di "*potenziale soggetto idoneo ad erogare prestazioni per conto del Servizio Sanitario Nazionale*" e prevede il possesso di requisiti ulteriori che fanno riferimento alla qualità dell'assistenza sanitaria e alle relative modalità di valutazione.

In definitiva si può affermare che, ai sensi della L.R. n. 9/2017 s.m.i., l'accreditamento viene rilasciato in coerenza con il fabbisogno espresso dalla programmazione regionale, subordinatamente al possesso dell'autorizzazione all'esercizio e alla verifica del possesso dei requisiti ulteriori di qualità. Nel periodo di vigenza dell'accreditamento, la struttura potrà dunque erogare tutte le prestazioni riconducibili alla tipologia di struttura e/o disciplina e/o tipologie di prestazioni per la quale è accreditata.

Più specificatamente, ai sensi dell'art. 24, co. 1, della L.R. n. 9/2017 s.m.i., le strutture sanitarie e sociosanitarie, pubbliche e private, autorizzate all'esercizio dell'attività sanitaria, che intendono chiedere l'accreditamento

istituzionale (che comporta l'erogazione delle prestazioni sanitarie in nome e per conto e con oneri a carico del SSR) devono inoltrare la relativa domanda alla competente Sezione regionale.

Ai fini della concessione dell'accreditamento il successivo co. 3 del medesimo articolo prevede che il Dirigente della Sezione regionale competente, verificata la funzionalità della struttura in base agli indirizzi di programmazione regionale come individuati all'atto dell'autorizzazione, in caso di esito positivo, avvia la fase istruttoria entro sessanta giorni dal ricevimento della domanda e chiede la verifica sugli aspetti tecnico-sanitari e il rispetto della disciplina prevista dal CCNL di settore all'Organismo Tecnicamente Accreditante, il quale trasmette gli esiti entro novanta giorni dal conferimento dell'incarico. Sulla base delle risultanze delle valutazioni effettuate, il Dirigente della Sezione regionale competente, una volta completata la fase istruttoria, predispone gli atti conseguenti.
Tuttavia, la qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per la Regione e le Aziende Sanitarie Locali alla stipula degli Accordi Contrattuali.
Al co. 4 dell'articolo in discorso è sancito l'obbligo a carico del Legale rappresentante del soggetto accreditato di rendere alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal Regolamento Regionale o da altra specifica normativa, entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito Provvedimento o di riconoscimento per Legge dell'accreditamento.
La L.R. n. 9/2017 s.m.i. all'art. 26 disciplina le ipotesi di revoca dell'accreditamento. Al comma 1 dell'art. 26 viene disposto che la Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento e, per tale attività di verifica, si avvale dell'Organismo Tecnicamente Accreditante.
La revoca dell'accreditamento comporta la risoluzione dell'Accordo Contrattuale di cui all'articolo 8-*quinquies* del D.lgs. n. 502/1992 stipulato con l'Azienda Sanitaria Locale.

Nell'ambito del quadro normativo soprarichiamato e in conformità a quanto stabilito dalle specifiche Intese Stato- Regioni, la Regione Puglia si è adoperata per la revisione e l'adeguamento della propria normativa, per ciò che concerne i requisiti di accreditamento. I lavori del Tavolo tecnico regionale, appositamente costituito allo scopo, si sono conclusi con la predisposizione dei "Manuali di accreditamento" - approvati come allegati al Regolamento Regionale 23 luglio 2019, n. 16 recante "*Disposizioni in materia di accreditamento-approvazione manuali di accreditamento delle strutture sanitarie e socio-sanitarie*".

I predetti Manuali si applicano alle strutture ospedaliere, alle strutture di assistenza territoriale extra-ospedaliera, alle strutture che erogano prestazioni in regime ambulatoriale e alle strutture di medicina di laboratorio. Essi stabiliscono i requisiti ulteriori, di qualità e di processo per l'accreditamento istituzionale (affiancandosi ai requisiti di accreditamento stabiliti dalla normativa regionale non contestualmente abrogati) che vengono articolati in "Criteri", declinati in "Requisiti" a cui corrispondono le "Evidenze" individuate in relazione alle quattro fasi del ciclo di Deming, ossia: Fase di Plan (pianificazione/programmazione); Fase di Do (attuazione/implementazione); Fase di Check (monitoraggio/controllo); Fase di Act (azioni volte al miglioramento della qualità).

L'accreditamento, dunque, viene rilasciato sulla base dell'esito positivo delle verifiche tenuto conto del rispetto dei requisiti vigenti alla data di conclusione delle verifiche stesse.

**Considerato**

In tale contesto procedimentale, è intervenuto il Legislatore nazionale con l'approvazione della Legge n. 118 del 5 Agosto 2022, c.d. "*Legge per il mercato e la concorrenza 2021*", con la quale ha disposto una parziale modifica degli artt. 8-*quater* e 8-*quinquies* del D.Lgs. n. 502/1992 s.m.i. in relazione:

- alle fattispecie di richiesta di accreditamento da parte di nuove strutture o per l'avvio di nuove attività in

strutture preesistenti;
- alle regole generali per la stipula di eventuali Accordi Contrattuali.

La Legge n. 118/2022 ha demandato la definizione delle modalità attuative delle suddette fattispecie ad uno specifico Decreto del Ministero della Salute, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano.

L'intesa è stata acquisita in sede di Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 14 Dicembre 2022 e il conseguente Decreto del Ministero della Salute recante "*Valutazione in termini di qualità, sicurezza ed appropriatezza delle attività erogate per l'accreditamento e per gli accordi contrattuali con le strutture sanitarie*", è stato adottato in data 19 Dicembre 2022 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 305 del 31 Dicembre 2022.

Il predetto Decreto Ministeriale ha previsto, in attuazione della novella legislativa di cui alla Legge n. 118/2022, una serie di elementi che dovranno essere valutati in caso di richiesta di accreditamento da parte di nuove strutture pubbliche e private o per l'avvio di nuove attività in strutture preesistenti. In aggiunta il provvedimento Ministeriale ha fissato ulteriori elementi necessari per la successiva selezione periodica dei soggetti privati accreditati ai fini della stipula degli Accordi Contrattuali.
Più specificatamente il succitato Decreto, oltre a precisare, all'art. 2 co. 1, che l'accreditamento "*ha durata limitata nel tempo*", definisce le modalità di valutazione in termini di qualità, sicurezza ed appropriatezza delle attività:
- in caso di richiesta di accreditamento da parte di nuove strutture pubbliche e private o per l'avvio di nuove attività in strutture preesistenti, con l'ALLEGATO A;
- per la selezione dei soggetti privati ai fini della stipula degli Accordi Contrattuali, con l'ALLEGATO B. In particolare la selezione dei soggetti dev'essere effettuata periodicamente, in coerenza con la programmazione regionale, tenuto conto delle eventuali esigenze di razionalizzazione della rete in convenzionamento, dell'attività svolta per i soggetti già titolari di Accordi Contrattuali, dell'effettiva alimentazione in maniera continuativa e tempestiva del Fascicolo Sanitario Elettronico, nonché degli esiti delle attività di controllo, vigilanza e monitoraggio per la valutazione delle attività erogate.

L'art. 5 del citato Decreto, per entrambi gli ambiti di intervento, ha imposto alle Regioni di adeguare i propri ordinamenti alle richiamate modifiche del D.lgs. n. 502/1992, ai criteri per il rilascio di nuovi accreditamenti (Allegato A) e a quelli per la selezione dei soggetti con cui stipulare gli Accordi Contrattuali (Allegato B) entro il termine di nove mesi dalla data di pubblicazione del medesimo Provvedimento Ministeriale sulla Gazzetta Ufficiale n. 305 del 31/12/2022.

**Atteso** che la predisposizione degli Atti regionali di adeguamento alla novellata legislazione *ut supra* è risultata di complessa attuazione in conseguenza alle numerose interlocuzioni intervenute con il Tavolo Ministeriale rispetto alla necessaria omogeneità applicativa dei requisiti a livello nazionale. Conseguentemente il Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, con nota prot. n. 5726/C7SAN del 07/09/2023, ha rappresentato la "*necessità di prevedere una proroga di sei mesi del termine di cui all'articolo 5, comma 1 del decreto fissato al 30 settembre 2023 entro il quale le Regioni e le Province autonome devono adeguare il proprio ordinamento alle disposizioni di cui all'articolo 8-quater, comma 7 e all'articolo 8-quinquies, comma 1-bis del decreto legislativo n. 502 del 1992 e il proprio sistema di controllo, vigilanza e monitoraggio delle attività erogate.*".
La predetta richiesta è stata accolta con Decreto del 26 Settembre 2023 (pubblicato in Gazzetta Ufficiale serie generale n. 228 del 29/09/2023) con il quale il Ministro della Salute, all'art. 1, co. 1, ha decretato che "*Il termine di cui all'articolo 5, comma 1 del decreto del Ministro della salute 19 dicembre 2022, concernente «Valutazione in termini di qualità, sicurezza ed appropriatezza delle attività erogate per l'accreditamento e per gli accordi contrattuali con le strutture sanitarie», è prorogato al 31 marzo 2024.*".

**Si Ritiene** necessario recepire in toto il Decreto del Ministero della Salute adottato in data 19 Dicembre 2022, unitamente ai suoi Allegati A e B, nelle more:

- dell'aggiornamento dei requisiti di accreditamento vigenti nella regolamentazione regionale per le Strutture sanitarie e sociosanitarie, in ossequio alla novellata normativa nazionale;
- dell'emanazione di successive linee guida a cui le Aziende Sanitarie Locali dovranno attenersi nella individuazione dei soggetti aventi titolo alla sottoscrizione degli Accordi Contrattuali.

**Valutazione di Impatto di Genere**

Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023, la presente Deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.

L'impatto di genere stimato risulta:
❏ diretto
❏ indiretto
X neutro
❏ non rilevato

**GARANZIE DI RISERVATEZZA**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 s.m.i., ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. n. 118/2011 e s.m.i.**

La presente Deliberazione non comporta implicazioni dirette e/o indirette di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta:

1. di recepire in toto il Decreto del Ministero della Salute adottato in data 19 dicembre 2022 - unitamente ai suoi Allegati A e B - recante "*Valutazione in termini di qualità, sicurezza ed appropriatezza delle attività erogate per l'accreditamento e per gli accordi contrattuali con le strutture sanitarie*", che si allega alla presente Deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
2. di stabilire che, con successiva Delibera di Giunta regionale, si provvederà all'aggiornamento dei requisiti di accreditamento vigenti nella regolamentazione regionale per le Strutture sanitarie e sociosanitarie, adeguandoli alle novellate disposizioni di cui all'articolo 8-*quater*, co. 7, e all'articolo 8-*quinquies*, co. 1 *bis*, del Decreto Legislativo n. 502 del 1992 nonché ai criteri per il rilascio di nuovi accreditamenti definiti nell'Allegato A del D.M. 19/12/2022;
3. di prevedere - previa partecipazione al procedimento istruttorio delle Organizzazioni rappresentative degli erogatori privati accreditati - l'emanazione di successive linee guida a cui le Aziende Sanitarie Locali dovranno attenersi nella individuazione dei soggetti aventi titolo alla sottoscrizione degli Accordi Contrattuali. La selezione di tali soggetti deve essere effettuata periodicamente, in coerenza con la programmazione regionale, nell'osservanza delle indicazioni contenute nell'Allegato B al D.M. 19/12/2022, tenendo altresì conto del criterio della territorialità, essenziale a garantire la presa in carico del paziente nel suo contesto di riferimento;

4. di stabilire che le modalità di valutazione in termini di qualità, sicurezza ed appropriatezza delle attività per la selezione dei soggetti privati ai fini della stipula degli Accordi Contrattuali (fissate nell'Allegato B al D.M. 19/12/2022) saranno successivamente trasfuse, con apposita Deliberazione della Giunta regionale, nei criteri di valorizzazione delle Strutture erogatrici da contrattualizzare (c.d. "griglie");
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in versione integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 18/2023;
6. di provvedere alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul sito istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it, nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti della Giunta Regionale";
7. di disporre che la presente Deliberazione verrà notificata:
   - ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali con l'invito a volerla trasmettere a tutte le strutture private accreditate insistenti sul proprio territorio aziendale;
   - a tutte le Organizzazioni Rappresentative della Ospedalità privata, della Specialistica Ambulatoriale Interna e delle Strutture Sociosanitarie, per il tramite della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto dalla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile P.O. ***Raffaella CORVASCE***

Il Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone
in Condizioni di Fragilità-Assistenza Sociosanitaria
e Dirigente *ad interim* del Servizio Accreditamento e Qualità: ***Elena MEMEO***

Il Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'assistenza
Ospedaliera-Gestione Rapporti Convenzionali: ***Vito CARBONE***

Il Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza
Territoriale-Rapporti istituzionali e Capitale Umano SSR: ***Antonella CAROLI***

Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta: ***Mauro NICASTRO***

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere, sulla Proposta di Delibera, osservazioni, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n. 443/2015 e s.m.i.

Il Direttore di Dipartimento Promozione della Salute e
del Benessere Animale: ***Vito MONTANARO***

L'Assessore: ***Rocco PALESE***

**LA GIUNTA**

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di Deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

**DELIBERA**

1. di recepire in toto il Decreto del Ministero della Salute adottato in data 19 dicembre 2022 - unitamente ai suoi Allegati A e B - recante "*Valutazione in termini di qualità, sicurezza ed appropriatezza delle attività erogate per l'accreditamento e per gli accordi contrattuali con le strutture sanitarie*", che si allega alla presente Deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
2. di stabilire che, con successiva Delibera di Giunta regionale, si provvederà all'aggiornamento dei requisiti di accreditamento vigenti nella regolamentazione regionale per le Strutture sanitarie e sociosanitarie, adeguandoli alle novellate disposizioni di cui all'articolo 8-*quater*, co. 7, e all'articolo 8-*quinquies*, co. 1 *bis*, del Decreto Legislativo n. 502 del 1992 nonché ai criteri per il rilascio di nuovi accreditamenti definiti nell'Allegato A del D.M. 19/12/2022;
3. di prevedere - previa partecipazione al procedimento istruttorio delle Organizzazioni rappresentative degli erogatori privati accreditati - l'emanazione di successive linee guida a cui le Aziende Sanitarie Locali dovranno attenersi nella individuazione dei soggetti aventi titolo alla sottoscrizione degli Accordi Contrattuali. La selezione di tali soggetti deve essere effettuata periodicamente, in coerenza con la programmazione regionale, nell'osservanza delle indicazioni contenute nell'Allegato B al D.M. 19/12/2022, tenendo altresì conto del criterio della territorialità, essenziale a garantire la presa in carico del paziente nel suo contesto di riferimento;
4. di stabilire che le modalità di valutazione in termini di qualità, sicurezza ed appropriatezza delle attività per la selezione dei soggetti privati ai fini della stipula degli Accordi Contrattuali (fissate nell'Allegato B al D.M. 19/12/2022) saranno successivamente trasfuse, con apposita Deliberazione della Giunta regionale, nei criteri di valorizzazione delle Strutture erogatrici da contrattualizzare (c.d. "griglie");
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in versione integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 18/2023;
6. di provvedere alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul sito istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it, nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti della Giunta Regionale";
7. di disporre che la presente Deliberazione verrà notificata:
   - ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali con l'invito a volerla trasmettere a tutte le strutture private accreditate insistenti sul proprio territorio aziendale;
   - a tutte le Organizzazioni Rappresentative della Ospedalità privata, della Specialistica Ambulatoriale Interna e delle Strutture Sociosanitarie, per il tramite della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta.

| **Il Segretario della Giunta** | **Il Presidente della Giunta** |
|---|---|
| ANNA LOBOSCO | RAFFAELE PIEMONTESE |

Mauro
Nicastro
14.11.2023
10:21:23
GMT+01:00



DECRETO 19 dicembre 2022.

**Valutazione in termini di qualità, sicurezza ed appropriatezza delle attività erogate per l'accreditamento e per gli accordi contrattuali con le strutture sanitarie.**

IL MINISTRO DELLA SALUTE

Visti gli articoli 32, 117, comma 2, lettera *r)*, 117, comma 3 e 118 della Costituzione;

Vista la decisione di esecuzione del Consiglio dell'Unione europea del 13 luglio 2021, relativa all'approvazione della valutazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza dell'Italia;

Visto l'art. 9 del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e in particolare il relativo titolo II, articoli 8 e seguenti, dedicati alla disciplina delle prestazioni sanitarie;

Vista l'intesa sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome in data 23 marzo 2005, che istituisce una serie di adempimenti volti al monitoraggio dell'attuazione dei livelli essenziali di assistenza da parte delle regioni e delle province autonome (rep. atti n. 2271/CSR);

Visto il decreto del Ministro della salute del 2 aprile 2015, n. 70 recante «Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera»;

Visto il decreto del Ministro della salute del 28 dicembre 1991, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 17 gennaio 1992, n. 13, e successive modificazioni, relativo alla istituzione della scheda di dimissione ospedaliera;

Visto l'art. 50 del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326 e i relativi decreti attuativi, concernenti l'istituzione del Sistema tessera sanitaria;

Visto il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante «Codice dell'amministrazione digitale»;

Visto il decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68, recante «Disposizioni in materia di autonomia di entrata delle regioni a statuto ordinario e delle province, nonché di determinazione dei costi e dei fabbisogni standard nel settore sanitario»;

Visto l'art. 12 del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221 concernente «Fascicolo sanitario elettronico, sistemi di sorveglianza nel settore sanitario e governo della sanità digitale» e i relativi decreti attuativi;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 29 settembre 2015 n. 178, recante «Regolamento in materia di fascicolo sanitario elettronico» e, in particolare, le previsioni di cui agli articoli 18, 19 e 20 concernenti il trattamento dei relativi dati per finalità di governo;

Vista l'intesa sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome in data 20 dicembre 2012, sul documento recante «Disciplina per revisione della normativa dell'accreditamento», in attuazionedell'art. 7, comma 1 del Patto per la salute 2010/2012 (rep. atti n. 259/CSR);

Considerato che la predetta intesa del 20 dicembre 2012 prevede, tra l'altro, l'istituzione del tavolo di lavoro per lo sviluppo e l'applicazione del sistema di accreditamento nazionale, con finalità di costituire riferimento e supporto alle regioni e province autonome per lo sviluppo e l'applicazione del sistema di accreditamento istituzionale;

Vista l'intesa sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome in data 19 febbraio 2015, in materia di adempimenti relativi all'accreditamento delle strutture sanitarie (rep. atti n. 32/CSR);

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante «Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni» e i relativi principi applicabili agli enti e alle strutture che erogano prestazioni per conto del Servizio sanitario nazionale;

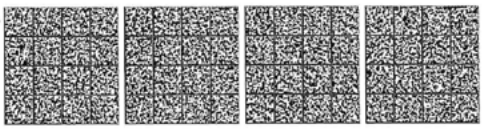
Visto l'art. 32 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, così come modificato dall'art. 1, comma 704 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, recante misure straordinarie di gestione, sostegno e monitoraggio delle imprese coinvolte in procedimenti penali per fatti corruttivi ovvero destinatarie di informazioni antimafia interdittive, prevedendo in particolare, che le misure straordinarie di prevenzione della corruzione di cui al richiamato art. 32 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, siano applicate anche alle imprese che esercitano attività sanitaria per conto del Servizio sanitario nazionale in base agli accordi contrattuali di cui all'art. 8-*quinquies* del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502;

Viste le linee guida dell'Autorità nazionale anticorruzione per l'applicazione dell'art. 32, commi 2-*bis* e 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, alle imprese che esercitano attività sanitaria per conto del Servizio sanitario nazionale in base agli accordi contrattuali di cui all'art. 8-*quinquies* del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, nel testo pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 197 del 24 agosto 2016;

Visto il decreto del Ministro della salute del 21 giugno 2016 che ha indicato il Programma nazionale esiti quale strumento per lo sviluppo dei piani di riqualificazione aziendale ai sensi dell'art. 1, comma 528, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, con particolare riferimento all'individuazione degli ambiti assistenziali e dei parametri per il monitoraggio continuo dell'assistenza sanitaria e allo sviluppo di attività di *auditing* clinico-organizzativo;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 12 gennaio 2017, che ha definito e aggiornato i livelli essenziali di assistenza (LEA), di cui all'art. 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502;





Vista la legge 8 marzo 2017, n. 24 recante «Disposizioni in materia di sicurezza delle cure e della persona assistita, nonché in materia di responsabilità professionale degli esercenti le professioni sanitarie»;

Visto il decreto del Ministro della salute del 12 marzo 2019 concernente il nuovo sistema di garanzia per il monitoraggio dell'assistenza sanitaria, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 14 giugno 2019, n. 138;

Visto l'accordo sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome in data 17 dicembre 2020, sul documento recante «Indicazioni nazionali per l'erogazione di prestazioni di telemedicina» (rep. atti n. 215/CSR);

Visto l'art. 1, commi 491, 491-*bis*, 492-496 della legge 30 dicembre 2020, n. 178, in merito alla salvaguardia dell'appropriatezza delle cure, del diritto alla prossimità dei servizi, e del diritto di libera scelta del cittadino, e in particolare la previsione di cui al suddetto art. 1, comma 492 ai sensi del quale il Comitato permanente per la verifica dell'erogazione dei LEA di cui all'art. 9 dell'intesa tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sancita in data 23 marzo 2005, «adotta linee guida e set di indicatori oggettivi e misurabili, anche attraverso i dati del Sistema tessera sanitaria, al fine di armonizzare i sistemi di controllo di appropriatezza degli erogatori accreditati con l'obiettivo di migliorare l'efficienza e l'appropriatezza nell'uso dei fattori produttivi e l'ordinata programmazione del ricorso agli erogatori pubblici e privati accreditati, orientando al mantenimento di elevati standard nell'attività resa dagli erogatori pubblici e privati accreditati, anche riconosciuti, quali istituti di ricovero e cura a carattere scientifico»;

Visto l'art. 1, comma 493 della legge 30 dicembre 2020, n. 178, che prevede che il Comitato permanente per la verifica dell'erogazione dei LEA di cui all'art. 9 dell'intesa tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sancita in data 23 marzo 2005, adotta linee guida e set di indicatori oggettivi e misurabili, anche attraverso i dati del sistema tessera sanitaria, al fine di armonizzare i sistemi di controllo di appropriatezza degli erogatori accreditati con l'obiettivo di migliorare l'efficienza e l'appropriatezza nell'uso dei fattori produttivi e l'ordinata programmazione del ricorso agli erogatori pubblici e privati accreditati, orientando al mantenimento di elevati standard nell'attività resa dagli erogatori pubblici e privati accreditati, anche riconosciuti, quali istituti di ricovero e cura a carattere scientifico;

Visto l'art. 9 del decreto-legge 8 ottobre 2021, n. 139, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 dicembre 2021, n. 205, sugli enti e sulle modalità per il trattamento dei dati personali relativi alla salute, privi di elementi identificativi diretti;

Visto il decreto del Ministro della salute del 23 maggio 2022, n. 77, recante «Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale»;

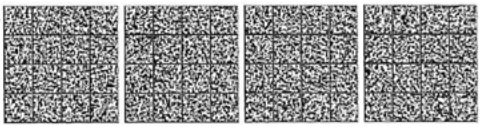
Considerato che l'art. 15, comma 1 lettera *a)*, della legge 5 agosto 2022, n. 118, ha sostituito l'art. 8-*quater*, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, prevedendo che l'accreditamento possa essere concesso in base alla qualità e ai volumi dei servizi da erogare, nonché sulla base dei risultati dell'attività eventualmente già svolta, tenuto altresì conto degli obiettivi di sicurezza delle prestazioni sanitarie e degli esiti delle attività di controllo, vigilanza e monitoraggio per la valutazione delle attività erogate in termini di qualità, sicurezza ed appropriatezza, le cui modalità sono definite con decreto del Ministro della salute, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131;

Considerato che l'art. 15, comma 1 lettera *b)*, n. 1) della legge 5 agosto 2022, n. 118 ha introdotto il comma 1-*bis* all'art. 8-*quinquies* del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, ai sensi del quale i soggetti privati interessati alla sottoscrizione degli accordi contrattuali, per l'erogazione di prestazioni assistenziali per conto e a carico del Servizio sanitario nazionale, sono individuati mediante procedure trasparenti, eque e non discriminatorie, previa pubblicazione da parte delle regioni di un avviso contenente criteri oggettivi di selezione, che valorizzino prioritariamente la qualità delle specifiche prestazioni sanitarie da erogare. La selezione di tali soggetti deve essere effettuata periodicamente, tenuto conto della programmazione sanitaria regionale e sulla base di verifiche delle eventuali esigenze di razionalizzazione della rete in convenzionamento e, per i soggetti già titolari di accordi contrattuali, dell'attività svolta; a tali fini si tiene conto altresì dell'effettiva alimentazione in maniera continuativa e tempestiva del fascicolo sanitario elettronico (FSE) ai sensi dell'art. 12 del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, secondo le modalità definite ai sensi del comma 7 del medesimo art. 12, nonché degli esiti delle attività di controllo, vigilanza e monitoraggio per la valutazione delle attività erogate, le cui modalità sono definite con il decreto di cui all'art. 8-*quater*, comma 7;

Rilevata, in ragione di quanto sopra, l'esigenza di definire un quadro metodologico omogeneo al livello nazionale, nel rispetto delle prerogative programmatorie regionali, in merito alla definizione delle attività di monitoraggio, controllo e vigilanza sull'erogazione delle prestazioni sanitarie quali condizioni di accesso da parte degli erogati privati al sistema di assistenza sanitaria erogata da parte del Servizio sanitario nazionale, attraverso una specifica implementazione delle attività di raccordo tra le discipline regionali in materia di accreditamento istituzionale svolto dal tavolo di lavoro per lo sviluppo e l'applicazione del sistema di accreditamento nazionale;

Tenuto conto che dovranno essere individuati dei relativi indicatori di analisi e di monitoraggio delle prestazioni, omogenei al livello nazionale ed idonei a rappresentare efficacemente le effettive condizioni di funzionamento dei diversi sistemi sanitari regionali, nel rispetto delle





prerogative di programmazione sanitaria che l'ordinamento riconosce e garantisce a ciascuna regione e provincia autonoma;

Acquisita l'intesa sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano nella seduta del 14 dicembre 2022 (rep. atti n. 258/CSR);

Decreta:

Art. 1.

*Ambito di applicazione*

1. Il presente decreto definisce, in attuazione delle disposizioni di cui agli articoli 8-*quater*, comma 7 e 8-*quinquies*, comma 1-*bis* del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 così come modificati dall'art. 15, comma 1, lettere *a)* e *b)* della legge 5 agosto 2022, n. 118, le modalità di valutazione in termini di qualità, sicurezza ed appropriatezza delle attività erogate, da applicarsi:

*a)* in caso di richiesta di accreditamento da parte di nuove strutture pubbliche e private o per l'avvio di nuove attività in strutture preesistenti, sulla base degli elementi di cui all'Allegato A del presente decreto, per quanto compatibili in relazione alla tipologia di struttura considerata;

*b)* per la selezione dei soggetti privati ai fini della stipula degli accordi contrattuali, sulla base degli elementi di cui all'Allegato B del presente decreto, per quanto compatibili in relazione alla tipologia di struttura considerata.

2. Gli Allegati A e B costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto.

3. Le attività di valutazione si sviluppano in coerenza con quanto previsto dal sistema di monitoraggio e verifica dei livelli essenziali di assistenza.

4. Resta ferma l'alta vigilanza del Ministero della salute come prevista dalla normativa vigente.

Art. 2.

*Valutazioni finalizzate al rilascio di nuovi accreditamenti istituzionali*

1. L'accreditamento istituzionale conferisce alle strutture, già in possesso di autorizzazione sanitaria, la qualifica di soggetto idoneo ad erogare prestazioni per conto del Servizio sanitario nazionale, ha durata limitata nel tempo ed è finalizzato a garantire condizioni di qualità, sicurezza, equità e trasparenza nell'erogazione delle prestazioni, assicurando coerenza rispetto ai bisogni di salute della collettività.

2. Il rilascio dell'accreditamento istituzionale di cui all'art. 8-*quater*, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, in favore delle nuove strutture che ne facciano richiesta, o per l'avvio di nuove attività in strutture preesistenti, è concesso in base alla valutazione, da parte di ciascuna regione e provincia autonoma:

*a)* della funzionalità e della coerenza rispetto agli indirizzi attuali della programmazione regionale, in relazione alla tipologia e ai volumi dei servizi da erogare;

*b)* del possesso dei requisiti di accreditamento, stabiliti dalla regione o provincia autonoma in coerenza con le indicazioni dell'intesa tra lo Stato, le regioni e le province autonome del 20 dicembre 2012 sul documento recante «Disciplinare per la revisione della normativa dell'accreditamento» (rep. atti n. 259/CSR), attraverso verifiche documentali e in loco condotte avvalendosi dell'organismo tecnicamente accreditante;

*c)* dei risultati dell'attività eventualmente già svolta da parte della struttura richiedente;

*d)* dell'impegno al perseguimento degli obiettivi di sicurezza delle prestazioni, definiti dalla regione o provincia autonoma tenendo conto della normativa sulla gestione del rischio clinico e degli elementi riferiti alla sicurezza riportati nell'Allegato A del presente decreto;

*e)* degli esiti delle attività di controllo, vigilanza e monitoraggio per la valutazione in termini di qualità, sicurezza ed appropriatezza delle attività erogate, secondo quanto riportato nell'Allegato A.

3. Le regioni e le province autonome effettuano, entro un termine comunque non superiore a sei mesi dalla data di rilascio dell'accreditamento, la verifica di quanto stabilito ai punti *c)* ed *e)* del comma 2, per le strutture che non abbiano svolto attività sanitaria o sociosanitaria precedentemente al rilascio dell'accreditamento.

4. Le strutture di cui al comma 2, in possesso dell'autorizzazione all'esercizio, che presentano l'istanza di nuovo accreditamento, la corredano di una autovalutazione, in merito al possesso dei requisiti ulteriori di accreditamento e alla conformità agli elementi riportati nell'Allegato A del presente decreto, nonché di una relazione sull'attività eventualmente già svolta in regime di autorizzazione.

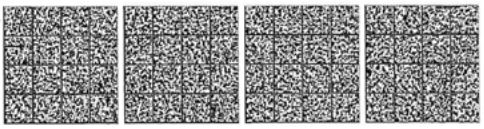
5. È compito di ciascuna regione e provincia autonoma vigilare sul mantenimento dei requisiti minimi autorizzativi e dei requisiti ulteriori di accreditamento.

Art. 3.

*Valutazione delle attività con riferimento ai soggetti privati accreditati interessati alla stipula di accordi contrattuali*

1. Nella individuazione dei soggetti privati ai fini della stipula degli accordi contrattuali, ciascuna regione e provincia autonoma tiene conto delle disposizioni di cui all'art. 8-*quinquies*, comma 1-*bis*, del decreto legislativo n. 502 del 1992, che richiedono la pubblicazione di un avviso contenente criteri oggettivi di selezione, che valorizzino prioritariamente la qualità ed i volumi minimi delle specifiche prestazioni da erogare. La selezione di tali soggetti è effettuata periodicamente, tenuto conto delle specifiche organizzative ed in coerenza con la programmazione regionale, delle eventuali esigenze di razionalizzazione della rete in convenzionamento,





dell'attività svolta per i soggetti già titolari di accordi contrattuali, dell'effettiva alimentazione in maniera continuativa e tempestiva del fascicolo sanitario elettronico, nonché degli esiti delle attività di controllo, vigilanza e monitoraggio per la valutazione delle attività erogate, effettuata sulla base degli elementi riportati nell'Allegato B del presente decreto.

Art. 4.

*Attività di monitoraggio di livello nazionale*

1. Il tavolo di lavoro per lo sviluppo e l'applicazione del sistema di accreditamento nazionale, attraverso la propria attività, garantisce che il sistema di accreditamento istituzionale si sviluppi in coerenza con le disposizioni del presente decreto, monitorandone al livello nazionale l'applicazione e prestando eventuale supporto alle regioni e province autonome nell'implementazione delle modalità di verifica degli elementi indicati agli Allegati A e B del presente decreto.

2. Nella selezione dei soggetti erogatori, le regioni e le province autonome, in relazione al proprio contesto territoriale, alla tipologia di strutture presenti e ai dati a loro disposizione, possono tener conto dei risultati dell'attività di monitoraggio condotta dall'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali (AGENAS), relativamente agli aspetti di competenza indicati agli Allegati A e B del presente decreto, avvalendosi, in particolare, dell'Osservatorio nazionale delle buone pratiche sulla sicurezza nella sanità nonché delle rilevazioni del Programma nazionale esiti (PNE).

3. L'AGENAS provvede alla stesura e alla pubblicazione di un report con l'indicazione delle risultanze delle attività di monitoraggio di cui al comma 2, con cadenza annuale per le strutture ospedaliere e triennale per le altre tipologie di erogatori soggetti all'accreditamento. Il primo report è reso disponibile entro il 30 novembre 2023.

4. L'AGENAS, nell'ambito delle attività del Programma nazionale esiti (PNE), promuove, in collaborazione con le regioni e province autonome, percorsi integrati di *audit* presso le strutture erogatrici che presentino valori critici per determinati indicatori. Tali percorsi sono finalizzati a verificare le anomalie attraverso il controllo della qualità delle codifiche e, laddove necessario, favorirne il superamento attraverso specifici *audit* clinico-organizzativi coordinati da AGENAS, funzionali alla individuazione delle azioni di miglioramento. Nell'espletamento di tali percorsi, AGENAS può avvalersi della collaborazione di professionisti di comprovata esperienza nella valutazione della qualità.

5. Le regioni e le province autonome comunicano, con cadenza semestrale, entro il 30 giugno ed il 31 dicembre di ogni anno, ad AGENAS, i provvedimenti di accreditamento e gli accordi contrattuali stipulati con le strutture private accreditate, utili al monitoraggio di cui al comma 2.

Art. 5.

*Disposizioni finali*

1. Le regioni e le province autonome adeguano il proprio ordinamento alle disposizioni di cui all'art. 8-*quater*, comma 7 e all'art. 8-*quinquies*, comma 1-*bis* del decreto legislativo n. 502 del 1992 entro il termine di nove mesi dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

2. Entro il termine di cui al comma 1 le regioni e le province autonome adeguano alle disposizioni del presente decreto il proprio sistema di controllo, vigilanza e monitoraggio delle attività erogate, definendo, in relazione agli elementi di valutazione di cui agli Allegati A e B, indicatori che tengano conto del contesto del proprio territorio e delle tipologie di strutture presenti, dotandosi di specifico regolamento.

3. Nelle more dell'attuazione delle disposizioni di cui al presente articolo, continuano ad applicarsi i precedenti criteri ai fini dell'accreditamento e per la stipula degli accordi contrattuali con le strutture private accreditate. Gli accordi contrattuali stipulati prima dell'adeguamento degli ordinamenti regionali ai sensi del comma 1 restano efficaci fino alla scadenza contrattualmente stabilita.

4. La verifica di attuazione del presente provvedimento costituisce adempimento ai fini dell'accesso al finanziamento integrativo del Servizio sanitario nazionale ai fini e per gli effetti dell'art. 2, comma 68, lettera *c)*, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, prorogato a decorrere dal 2013 dall'art. 15, comma 24, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, ed è effettuata nell'ambito del Comitato permanente per la verifica dell'erogazione dei LEA di cui all'art. 9 dell'intesa tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sancita in data 23 marzo 2005.

5. Le disposizioni del presente decreto sono applicabili nelle regioni a statuto speciale e nelle Province autonome di Trento e Bolzano compatibilmente con lo statuto di autonomia speciale e le relative norme di attuazione.

Art. 6.

*Invarianza finanziaria*

1. Le regioni e le province autonome attuano il presente decreto, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica e nell'ambito della cornice finanziaria programmata per il Servizio sanitario nazionale.

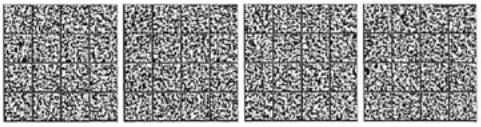
Il presente decreto viene pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 19 dicembre 2022

*Il Ministro:* SCHILLACI

*Registrato alla Corte dei conti il 27 dicembre 2022*
*Ufficio di controllo sugli atti del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, del Ministero dell'istruzione, del Ministero dell'università e della ricerca, del Ministero della cultura, del Ministero della salute, reg. n. 3275*



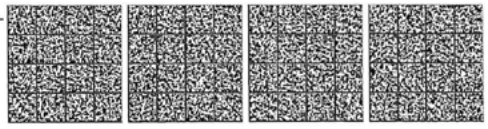


**ALLEGATO A - Verifiche per il rilascio di nuovi accreditamenti**

Oltre al possesso dei requisiti ulteriori di accreditamento definiti in coerenza con l'Intesa Stato-Regioni del 20 dicembre 2012, recante "*Disciplina per revisione della normativa dell'accreditamento*" (Rep. Atti n. 259/CSR), sono verificati i seguenti elementi per quanto applicabili in ragione della tipologia di struttura considerata:

| Ambito | Verifica: controlli e monitoraggi | Soggetti coinvolti |
|---|---|---|
| SICUREZZA | È presente e in uso un sistema di segnalazione degli incidenti (eventi, *near miss*, eventi sentinella) comprensivo dei dati raccolti attraverso i relativi debiti informativi nazionali (SIMES) e di cui all'art. 3 della legge 8 marzo 2017, n. 24 ("Disposizioni in materia di sicurezza delle cure e della persona assistita, nonché in materia di responsabilità professionale degli esercenti le professioni sanitarie") | Regione |
| | Applicazione e diffusione delle raccomandazioni in materia di rischio clinico come previsto dal "*Disciplinare per la revisione della normativa dell'accreditamento*" di cui all'Intesa Stato-Regioni del 20 dicembre 2012 (Rep. atti n. 259/CSR), per l'ambito assistenziale di riferimento | Regione e AGENAS |
| | Presenza di una funzione di risk management dedicata alla prevenzione e gestione del rischio sanitario coordinata ai sensi dell'art. 1, comma 540 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, così come modificato dall'art. 16, comma 2 della legge n. 24 del 2017. Presenza in ambito ospedaliero di un Comitato valutazione sinistri di cui il Risk Manager è membro stabile ed effettivo | Regione |
| | Piano annuale per la sicurezza delle cure e gestione del rischio sanitario, Piano annuale delle emergenze sanitare e Piano annuale per la riduzione delle infezioni correlate all'assistenza (ICA) | Regione |
| | Presenza di valida ed idonea copertura assicurativa o di altre analoghe misure per la responsabilità civile verso terzi e verso prestatori d'opera, parametrata al volume di attività complessivamente svolta dalla struttura (pubblicazione sul sito internet della struttura) | Regione e AGENAS |
| APPROPRIATEZZA | Esiti dei controlli disposti dalla normativa vigente sulle cartelle cliniche, ambulatoriali e altra documentazione clinica redatta all'interno della struttura, in regime di ricovero o in altro regime di erogazione | Regione |
| QUALITÀ | Volumi ed esiti delle prestazioni di struttura già erogate in regime di autorizzazione all'esercizio * | Regione e AGENAS |
| | Organizzazione sistematica e regolare della documentazione sanitaria, in coerenza con il requisito 2.5 del "*Disciplinare per la revisione della normativa dell'accreditamento*" di cui all'Intesa Stato-Regioni del 20 dicembre 2012 (Rep. Atti n. 259/CSR) e rispetto dei termini di legge per il rilascio agli aventi diritto | Regione |

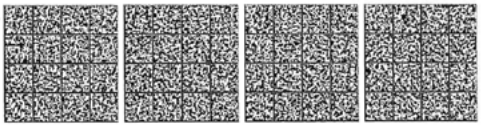




| | | |
|---|---|---|
| | Tempestività e continuità nella alimentazione del Fascicolo sanitario elettronico (FSE) | Regione e AGENAS |
| | Dotazione e vetustà delle apparecchiature | Regione |
| | Organismo interno di controllo in materia di anticorruzione e trasparenza | Regione |

** In sede di prima applicazione, con riferimento unicamente alle strutture ospedaliere*



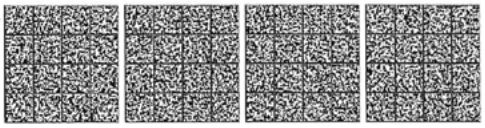


**ALLEGATO B - Verifiche per la selezione dei soggetti privati in relazione agli accordi contrattuali**

Oltre al mantenimento dei requisiti minimi autorizzativi, dei requisiti ulteriori di accreditamento definiti in coerenza con l'Intesa Stato-Regioni del 20 dicembre 2012, recante "*Disciplina per revisione della normativa dell'accreditamento*" (Rep. Atti n. 259/CSR) e alla conformità rispetto agli elementi di valutazione di cui all'*Allegato A*, sono verificati anche i seguenti elementi per quanto applicabili in ragione della tipologia di struttura considerata:

| Ambito | Verifica: controlli e monitoraggi | Soggetti coinvolti |
|---|---|---|
| SICUREZZA | Svolgimento di audit multidisciplinari o analisi approfondite (*Significant Event Audit* e *Root Cause Analysis*) in caso di eventi sentinella e per gli eventi avversi e i *near miss* di maggiore frequenza o gravità | Regione |
| | Implementazione delle azioni correttive e di miglioramento risultanti dall'analisi degli eventi avversi segnalati e delle eventuali non conformità riscontrate | Regione |
| APPROPRIATEZZA | *Per le strutture di ricovero*: DRG ad alto rischio di inappropriatezza, ricoveri ripetuti, parti cesarei | Regione |
| | *Per le strutture ambulatoriali:* rispetto delle classi di priorità e rispetto dei tempi massimi di attesa che non devono essere superiori a quelli indicati dal Piano nazionale di governo delle liste d'attesa | Regione |
| QUALITÀ | Regolarità, completezza e tempestività nell'alimentazione dei flussi informativi previsti a livello nazionale e regionale, applicabili alla struttura interessata | Regione |
| | Volumi ed esiti delle prestazioni di struttura, di cui al DM 2 aprile 2015 n. 70 relativi all'assistenza ospedaliera, attraverso la trasmissione dei dati necessari ad alimentare i flussi finalizzati alle elaborazioni del Programma nazionale esiti (PNE), laddove disponibile e attivato, anche attraverso la definizione di un percorso di miglioramento verso gli standard normativi | Regione e AGENAS |
| | Regolarità e congruità della documentazione amministrativa attestante le prestazioni erogate | Regione |
| | Utilizzo della telemedicina secondo i programmi regionali (se resi disponibili a livello regionale) | Regione e AGENAS |
| | Attività svolta nell'ambito delle reti regionali tempo-dipendenti e oncologica | Regione e AGENAS |
| | Attività svolta nell'ambito di altre reti regionali | Regione |
| | Organizzazione delle attività assistenziali per percorsi di cura (PDTA) come individuati dalla normativa nazionale e regionale di riferimento | Regione |
| | Gestione delle liste d'attesa per classi di priorità, per ricoveri e per prestazioni specialistiche | Regione |
| | Adesione al CUP regionale o infra-regionale per prestazioni specialistiche | Regione |





| | | |
|---|---|---|
| | Applicazione dei protocolli di continuità assistenziale e integrazione con le attività della Centrale operativa territoriale (COT), laddove questa risulti attivata | Regione |
| | Dotazione e vetustà delle apparecchiature, rispetto ai volumi e alla tipologia di attività da erogare anche tenendo conto di eventuali piani di ammodernamento tecnologico e dell'implementazione delle apparecchiature coerenti con le tipologie di prestazioni da erogare | Regione |
| | Tempestività e continuità nella alimentazione del Fascicolo sanitario elettronico (FSE) | Regione e AGENAS |
| | Regolarità nella sottoscrizione e nell'esecuzione di eventuali precedenti accordi contrattuali che interessino le medesime strutture e rispetto dei budget eventualmente già assegnati in precedenza | Regione |
| | Rispetto degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni previsti dalla normativa vigente, ai sensi dell'art. 41, commi 5 e 6, del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 | Regione |

**22A07418**

ORDINANZA 29 dicembre 2022.

**Proroga delle misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'epidemia da COVID-19 concernenti l'utilizzo dei dispositivi di protezione delle vie respiratorie.**

IL MINISTRO DELLA SALUTE

Visti gli articoli 32, 117, comma 2, lettera *q)*, e 118 della Costituzione;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, recante «Istituzione del Servizio sanitario nazionale», e, in particolare, l'art. 32, il quale prevede, tra l'altro, che «Il Ministro della sanità può emettere ordinanze di carattere contingibile e urgente, in materia di igiene e sanità pubblica e di polizia veterinaria, con efficacia estesa all'intero territorio nazionale o a parte di esso comprendente più regioni»;

Visto l'art. 117 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, in materia di conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni e agli enti locali;

Visto l'art. 47-*bis* del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, che attribuisce al Ministero della salute le funzioni spettanti allo Stato in materia di tutela della salute;

Vista la dichiarazione dell'Organizzazione mondiale della sanità dell'11 marzo 2020, con la quale l'epidemia da COVID-19 è stata valutata come «pandemia» in considerazione dei livelli di diffusività e gravità raggiunti a livello globale;

Visto il decreto-legge 1° aprile 2021, n. 44, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 maggio 2021, n. 76, e successive modificazioni, recante «Misure urgenti per il contenimento dell'epidemia da COVID-19, in materia di vaccinazioni anti SARS-CoV-2, di giustizia e di concorsi pubblici»;

Visto il decreto-legge 22 aprile 2021, n. 52, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 giugno 2021, n. 87, e successive modificazioni, recante «Misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19»;

Visto il decreto-legge 24 marzo 2022, n. 24, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 maggio 2022, n. 52, recante «Disposizioni urgenti per il superamento delle misure di contrasto alla diffusione dell'epidemia da COVID-19, in conseguenza della cessazione dello stato di emergenza, e altre disposizioni in materia sanitaria»;

Vista l'ordinanza del Ministro della salute 29 settembre 2022, recante «Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'epidemia da COVID-19 concernenti l'utilizzo dei dispositivi di protezione delle vie respiratorie», pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana 30 settembre 2022, n. 229;

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 novembre 2023, n. 1603

**DECRETO 19 gennaio 2023 del Ministero della Salute "Riparto del contributo in favore delle associazioni di volontariato operanti nell'ambito dell'attivita' trasfusionale", ai sensi dell'articolo 39-bis del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, introdotto dalla legge di conversione 15 luglio 2022, n. 91. Attuazione.**

L'Assessore alla Sanità, Benessere Animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid -19, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile della P.O. "*Qualificazione della rete trasfusionale e rapporti con il Centro Regionale Sangue*", e confermata dalla Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale, Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR, e dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, riferiscono quanto segue:

**Visti:**

- il D.Lgs. 502/1992 e s.m.i., all'art. 2, co. 1, attribuisce alle Regioni l'esercizio delle funzioni legislative ed amministrative in materia di assistenza sanitaria ed ospedaliera, nel rispetto dei principi stabiliti dalle leggi nazionali;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 gennaio 2017 avente ad oggetto: «Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'art. 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502» che determina i livelli essenziali di assistenza ed in particolare l'art. 47, rubricato «Attività trasfusionali» ove è previsto che il Servizio sanitario nazionale garantisce in materia di attività trasfusionali i servizi e le prestazioni individuati dall'art. 5, della legge n. 219 del 2005;
- la legge 21 ottobre 2005, n. 219, recante "Nuova disciplina delle attività trasfusionali e della produzione nazionale degli emoderivati", e in particolare:
  - ✓ l'articolo 6, comma 1, nel quale si dispone che con uno o più accordi tra Governo, regioni e province autonome sanciti dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano viene adottato uno schema tipo per la stipula di convenzioni con le associazioni e le federazioni di donatori di sangue per permettere la partecipazione delle stesse alle attività trasfusionali;
  - ✓ l'art. 11, che definisce alcuni principi generali di programmazione sanitaria atti a favorire l'armonizzazione della legislazione in materia sanitaria, «in considerazione del fatto che l'autosufficienza di sangue e derivati costituisce un interesse nazionale sovraregionale e sovraziendale non frazionabile per il cui raggiungimento è richiesto il concorso delle regioni e delle aziende sanitarie»;
  - ✓ l'art. 12, ove si prevede, con decreto del Ministro della salute, l'istituzione del Centro nazionale sangue, presso l'Istituto superiore di sanità, per lo svolgimento delle funzioni di coordinamento e di controllo tecnico scientifico, nelle materie disciplinate dalla summenzionata legge;
  - ✓ l'art. 18, di istituzione del sistema informativo dei servizi trasfusionali all'interno del sistema informativo sanitario nazionale;
- il decreto del Ministro della salute 18 aprile 2007, recante "Indicazioni sulla finalità statutarie delle Associazioni e Federazioni dei donatori volontari di sangue";
- il decreto del Ministro della salute 26 aprile 2007 recante «Istituzione del Centro nazionale sangue» struttura finalizzata al raggiungimento degli obiettivi di autosufficienza nazionale ed al supporto per il coordinamento delle attività trasfusionali sul territorio nazionale, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale - del 25 giugno 2007, n. 145;
- il decreto legislativo 20 dicembre 2007, n. 261, recante "Revisione del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 191, recante attuazione della direttiva 2002/98/CE che stabilisce norme di qualità e di sicurezza per la raccolta, il controllo, la lavorazione, la conservazione e la distribuzione del sangue umano e dei suoi componenti";
- il decreto del Ministro della salute 21 dicembre 2007, recante "Istituzione del sistema informativo dei

servizi trasfusionali (SISTRA)", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 16 gennaio 2008 n. 13;

- l'Accordo tra il Governo e le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano recante i principi generali e i criteri per la regolamentazione dei rapporti tra le Regioni e le Province autonome e le Associazioni e Federazioni di donatori di sangue, sancito in questa Conferenza il 20 marzo 2008 (Rep. Atti n. 115/CSR);
- l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante: "Caratteristiche e funzioni delle Strutture regionali di coordinamento (SRC) per le attività trasfusionali", sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano il 13 ottobre 2011 (Rep. atti n. 206/CSR) ed in particolare i punti 6.1, 6.2 relativi alle funzioni di supporto alla programmazione regionale e di coordinamento della rete trasfusionale regionale svolte dalla SRC;
- l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante: "Linee guida per l'accreditamento dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta sangue e degli emocomponenti", sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano il 25 luglio 2012 (Rep. atti 149/CSR);
- il Regolamento Regionale n. 14/2012 recante: "Definizione dei requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici delle attività sanitarie delle unità di raccolta fisse e mobili (autoemoteca)".
- il Regolamento Regionale n. 15/2013 recante: "Definizione dei requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici delle attività sanitarie delle strutture di Medicina trasfusionale";
- il decreto del Ministro della salute 2 novembre 2015 recante "Disposizioni relative ai requisiti di qualità e sicurezza del sangue e degli emocomponenti";
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 2158/2016 avente ad oggetto: "Accordo Stato-Regioni del 13 ottobre 2011 (Rep. atti n. 206/CSR) "Caratteristiche e funzioni delle Strutture regionali di coordinamento (SRC) per le attività trasfusionali. Istituzione";
- l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano ai sensi dell'art. 6 comma 1, lettera b) della legge n. 219/2005, concernente la revisione e l'aggiornamento dell'Accordo Stato Regioni 20 marzo 2008 (Rep. atti 115/CSR), relativo alla stipula di convenzioni tra Regioni, Province autonome e Associazioni e Federazioni di donatori di sangue, sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano il 14 aprile 2016 (Rep. atti n. 61/CSR);
- l'Accordo tra il Governo, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano sui requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici delle attività sanitarie dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta e sul modello per le visite di verifica, sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 16 dicembre 2010 (Rep. Atti n. 242/CSR), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 17 maggio 2011, n. 113, aggiornato con successivo accordo, ai sensi dell'articolo 2, comma 1-bis del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 208, così come aggiunto dall'articolo 1 , comma 1 , lettera b), del decreto legislativo 19 marzo 2018, n. 19, tra il Governo, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, concernente «Aggiornamento e revisione dell'Accordo Stato-Regioni 16 dicembre 2010 (Rep. atti n. 242/CSR) sui requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti e sul modello per le visite di verifica» (Rep. atti n. 29/CSR del 25 marzo 2021), recepito con Deliberazione di Giunta Regionale n. 158 del 15 febbraio 2022;
- l'Accordo 8 luglio 2021 (Rep. Atti n. 1000/CSR), per «la definizione dei criteri e dei principi generali per la regolamentazione delle convenzioni tra regioni, province autonome e Associazioni e Federazioni di donatori di sangue e adozione del relativo schema-tipo. Revisione e aggiornamento dell'Accordo Stato-Regioni 14 aprile 2016 (Rep. atti n. 61/CSR)», recepito con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2240 del 29/12/2021;
- i Programmi di autosufficienza del sangue e dei suoi prodotti, adottati annualmente, ai sensi dell'articolo 14, comma 2, della citata legge n. 219 del 2005, con i rispettivi decreti ministeriali e, in particolare, il Programma di autosufficienza nazionale del sangue e dei suoi prodotti per l'anno 2022, adottato con decreto del Ministro della salute 26 maggio 2022;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1559 del 13/11/2023 con la quale è stato approvato lo schema di convenzione da sottoscrivere tra la Regione Puglia e le Associazioni e Federazioni di donatori di sangue, ai

sensi dell'Accordo Stato – Regioni dell'8 luglio 2021 (Rep. Atti n. 100/CSR);

- l'art. 39-*bis*, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, inserito in sede di conversione dalla legge 15 luglio 2022, n. 91, recante «Disposizioni in favore delle associazioni di volontariato operanti nell'ambito dell'attività trasfusionale» ;
- il D.M. 19 gennaio 2023 "*Riparto del contributo in favore delle associazioni di vo- lontariato operanti nell'ambito dell'attività trasfusionale*";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.

**CONSIDERATO CHE:**

- il suddetto art. 39-*bis***,** del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, inserito in sede di conversione dalla legge 15 luglio 2022, n. 91, ha concesso un contributo di 2 milioni di euro per l'anno 2022 in favore delle associazioni di volontariato operanti nell'ambito dell'attività trasfusionale per l'acquisto di materiali connessi allo svolgimento delle proprie attività istituzionali;
- il Ministero della Salute, con Decreto del 19 gennaio 2023 " *Riparto del contributo in favore delle associazioni di volontariato operanti nell'ambito dell'attivita' trasfusionale***",** pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - serie generale - n. 63 del 15/03/2023, ha definito i criteri e le modalita' di riparto del predetto contributo, destinato in favore delle predette associazioni di volontariato non gia' rimborsati ai sensi della normativa vigente, stabilendo:

1. che le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, trasmettono al Ministero della salute la delibera in cui, acquisita la documentazione delle spese sostenute dalle associazioni e federazioni di donatori volontari di sangue, convenzionate ai sensi dell'accordo Stato-regioni dell'8 luglio 2021, per l'acquisto dei materiali di cui all'art. 1, certificano l'ammontare totale della spesa riferita all'anno 2022 e al primo semestre 2023;

2. che "entro trenta giorni dal termine fissato per la trasmissione delle delibere, il Ministero della salute, in collaborazione con il Centro nazionale sangue, valutata la coerenza delle spese indicate nelle delibere stesse rispetto alle disposizioni del presente decreto, eroga alle regioni e alle Province autonome di Trento e di Bolzano il contributo, a copertura totale o parziale della spesa sostenuta, nel limite delle risorse indicate nella tabella 1 del citato Decreto ministeriale, per ogni regione e provincia autonoma". In particolare, alla Regione Puglia è stato assegnato un finanziamento pari ad € 107.827,58;

3. che le eventuali risorse non erogate a causa della mancata trasmissione della delibera, o di spese certificate inferiori o non coerenti con quanto previsto alla tabella 1, rimangono nelle disponibilità del Ministero della salute, che provvede a ripartirle in modo proporzionale tra le regioni e le province autonome che abbiano certificato una maggiore spesa.;

4. che le regioni e le province autonome ripartiscono le risorse alle associazioni e federazioni di donatori volontari di sangue in modo proporzionale alle spese sostenute e in coerenza con le disposizioni del predetto decreto ministeriale.

✓ In base alla ripartizione effettuata nel sopraccitato Decreto, alla Regione Puglia è stato assegnato un finanziamento pari ad € 107.827,58.

**Atteso che:**

➢ con nota prot. n. 8050 del 04/11/2023, la Direzione del Dipartimento Promozione Della Salute e del Benessere Animale ha chiesto ai Presidenti delle Associazioni e Federazioni dei donatori di sangue, firmatarie

della convenzione con la Regione Puglia, così come concordato con il Direttore del Centro Regionale Sangue (SRC), di trasmettere una dettagliata rendicontazione delle spese ammissibili, ai sensi del citato Decreto Ministeriale 19 gennaio 2023, comprensive delle fatture emesse nel periodo anno 2022 e primo semestre 2023;

- con la medesima nota è stato precisato che, la rendicontazione deve indicare in modo puntuale l'articolazione organizzativa alla quale la fattura o altro giustificativo di spesa si riferisce.

**Dato atto che:**

sono pervenute agli atti della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta (SGO), richieste da parte delle associazioni e federazioni di donatori volontari di sangue, comprensive delle relative certificazioni, eccedenti la somma stanziata dal sopraccitato decreto ministeriale e come di seguito rappresentato:

- ✓ con nota prot. n. 117/2023 del 30/10/2023, integrata da successiva nota prot. n. 122/2023 del 10/11/2023, il Presidente della Fidas Leccese ha rendicontato le seguenti spese:

| **FIDAS LECCESE** | |
|---|---|
| **SPESE SOSTENUTE** | **IMPORTI** |
| Acquisto bilancia pesa sacche (fattura nr 1/2022) | € 2.074,00 |
| Acquisto defibrillatore automatico (fattura nr 984/1) | € 1.293,01 |
| Acquisto PC portatile (fattura nr A17-588) | € 349,99 |
| Acquisto infisso a 1 anta (fattura nr 3) | € 750,00 |
| Acquisto taratura bilance pesa sacche (fattura nr 9/2023) | € 675,74 |
| Acquisto PC portatile (fattura nr 277) | € 617,90 |
| Acquisto poltrone donazionali (fattura 326/2022) | € 6.191,50 |
| Acquisto poltrona donazionale (fattura 160/23 in abbinamento a fattura 142/23) | 2.305,80 |
| Verifica impianto messa a terra (fattura nr FPR 6/23) | € 183,00 |
| Acquisto stampante (fattura nr 139/2022) | € 107,00 |
| Acquisto stampante (fattura nr FPR 6/2022) | € 260,00 |
| Acquisto monitor (fattura nr A02-37) | € 129,99 |
| **TOTALE** | **€ 14.937,93** |

- ✓ con nota del 30/10/2023, trasmessa con pec del 14/11/2023, il Presidente dell'associazione Fidas Pugliese Donatori Sangue ha rendicontato spese sostenute per acquisto materiali come di seguito specificato:

| **Fidas Pugliese Donatori Sangue** | |
|---|---|
| **SPESE SOSTENUTE** | **IMPORTI** |
| sanificazioni autoemoteca | € 9.674,80 |
| acquisto prodotti di protezione covid autista autoemoteca | € 160,00 |
| assicurazione emoteca | € 6.150,00 |
| saldo acquisto autoemoteca | € 61.084,62 |
| **TOTALE** | **€ 77.069,42** |

- ✓ con nota prot. n. 86/23 del 09 novembre 2023, il Presidente dell'Associazione Jonica Donatori Sangue per il Bambino Microcitemico ha rendicontato un totale di spese pari ad € 18.667,89 per l'anno 2022 ed € 6.919,87 per il I° semestre del 2023;
- ✓ con mail del 15/11/2023, il Presidente dell'Avis Regionale Puglia ha rendicontato un totale di spese pari ad € 284.244,19 per l'anno 2022 ed € 162.643,26 per il I° semestre 2023;
- ✓ con mail del 16/11/2023, il Presidente dell'Associazione Fratres Puglia ha trasmesso la documentazione relativa all'Articolazione Organizzativa di Martano (Unità di Raccolta Fissa di sangue), rendicontando spese per un ammontare di € 61.905,59.

Pertanto, alla luce di quanto sopra esposto, il totale complessivo delle spese rendicontate ammonta ad **€ 626.388,15**, come di seguito riepilogato:

| Associazioni e Federazioni di donatori volontari di sangue | IMPORTI |
|---|---|
| **Fidas Leccese** | **€ 14.937,93** |
| **Fidas Pugliese Donatori Sangue** | **€ 77.069,42** |
| **Associazione Jonica Donatori Sangue per il Bambino Microcitemico** | **€ 25.587,76** |
| **Avis Regionale Puglia** | **€ 446.887,45** |
| **Fratres Puglia** | **€ 61.905,59** |
| **TOTALE** | **€ 626.388,15** |

eccedendo il limite dello stanziamento ministeriale assegnato alla Regione Puglia.

Peraltro, si precisa che qualora dovessero pervenire ulteriori richieste di rimborso da parte di altre Associazioni e Federazioni di donatori volontari di sangue, se ne terrà conto in fase di riparto della somma assegnata alla Regione Puglia, seguendo le medesime disposizioni e criteri stabiliti dall'art. 1 *Finalità e oggetto* di cui al D.M. 19 gennaio 2023;

**RITENUTO necessario** provvedere agli adempimenti, di cui al D.M. 19 gennaio 2023, all'esito della ricezione delle richieste da parte delle Associazioni convenzionate, ai fini dell'erogazione del contributo, di cui all'articolo 39-bis del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50**.**

Si propone:

a) di prendere atto di quanto previsto dal D.M. 19 gennaio 2023 "*Riparto del contributo in favore delle associazioni di volontariato operanti nell'ambito dell'attività trasfusionale*", ai fini dell'erogazione del contributo di cui all'art 39 bis del decreto legge 17.05.2022, n. 50, rimandando a successivi adempimenti della competente Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, con il supporto del Centro Regionale Sangue (SRC), a seguito di acquisizione del parere da parte del Ministero della Salute;

b) di provvedere con successivo atto giuntale alla regolarizzazione delle somme, a seguito di parere ministeriale favorevole;

c) di riconoscere alle Associazioni e Federazioni di donatori volontari di sangue quota parte della somma assegnata alla Regione in proporzione al numero di donazioni effettuate durante l'anno, previa acquisizione di parere da parte del Ministero della Salute;

d) di liquidare con successivo atto dirigenziale le relative somme alle Associazioni e Federazioni di donatori volontari di sangue, previa valutazione da parte del responsabile della SRC di quanto da queste rendicontato e comunque nei limiti del finanziamento ministeriale pari ad €107.827,58, precisando che qualora dovessero pervenire ulteriori richieste di rimborso da parte di altre Associazioni e Federazioni di donatori volontari di sangue, se ne terrà conto in fase di riparto della somma assegnata alla Regione Puglia, seguendo le medesime disposizioni e criteri stabiliti dall'art. 1 *Finalità e oggetto* di cui al D.M. 19 gennaio 2023;

e) di trasmettere il presente provvedimento, per il tramite della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta" alla Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria del Ministero della Salute.

**VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03**
**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della

riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

| **Valutazione di impatto di genere (prima valutazione)** |
|---|
| Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.<br>L'impatto di genere stimato è:<br>• diretto<br>• indiretto<br>X neutro<br>• non rilevato |

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

L'Assessore alla Sanità, Benessere Animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, a norma dell'art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. 7/1997, propone alla Giunta:

1. di prendere atto di quanto previsto dal D.M. 19 gennaio 2023 "*Riparto del contributo in favore delle associazioni di volontariato operanti nell'ambito dell'attività trasfusionale*", ai fini dell'erogazione del contributo di cui all'art 39 bis del decreto legge 17.05.2022, n. 50;
2. di stabilire che con successivo provvedimento giuntale si provvederà alla regolarizzazione delle somme, previa acquisizione di parere favorevole da parte del Ministero della Salute;
3. di stabilire che con successivo atto dirigenziale della competente Sezione Strategie e Governo dell'Offerta si provvederà all'assegnazione delle relative somme alle associazioni e federazioni di donatori volontari di sangue, a seguito di acquisizione del parere da parte del Ministero della Salute, nel rispetto dei criteri stabiliti dall'art. 1 *Finalità e oggetto* di cui al D.M. 19 gennaio 2023;
4. di stabilire che qualora dovessero pervenire ulteriori richieste di rimborso da parte di altre Associazioni e Federazioni di donatori volontari di sangue, prima del provvedimento di assegnazione risorse, se ne terrà conto in fase di riparto della somma assegnata alla Regione Puglia, seguendo le medesime disposizioni e criteri stabiliti dall'art. 1 *Finalità e oggetto* di cui al D.M. 19 gennaio 2023;
5. di stabilire che con atto dirigenziale si provvederà alla ripartizione dell'intera somma pari ad € 107.827,58, di cui alla tabella 1 del Decreto ministeriale 19 gennaio 2023, in modo proporzionale al numero di donazioni effettuate durante l'anno e per le sole spese ammesse in coerenza con le disposizioni e i criteri del citato decreto;
6. di trasmettere il presente provvedimento, per il tramite della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta" al Ministero della Salute – Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria, Ufficio 7 - Trapianti, sangue ed emocomponenti all'indirizzo di posta elettronica dgprev@postacert.sanita.it;
7. disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (B.U.R.P).

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dagli stessi ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Sottoscrizioni dei responsabili della struttura proponente:

**La Responsabile della P.O.: Antonella VURRO**

**La Dirigente del Servizio "Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR": Antonella CAROLI**

**Il Dirigente della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta": Mauro NICASTRO**

**Il Direttore, ai sensi dell'art. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22/2021 e ss.mm. ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR**

**Il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale: Vito Montanaro**

**L'Assessore alla Sanità, Benessere Animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid -19: Rocco PALESE**

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA**

**LA GIUNTA REGIONALE**

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente schema di provvedimento;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

**D E L I B E R A**

1. di prendere atto di quanto previsto dal D.M. 19 gennaio 2023 "*Riparto del contributo in favore delle associazioni di volontariato operanti nell'ambito dell'attività trasfusionale*", ai fini dell'erogazione del contributo di cui all'art 39 bis del decreto legge 17.05.2022, n. 50;
2. di stabilire che con successivo provvedimento giuntale si provvederà alla regolarizzazione delle somme, previa acquisizione di parere favorevole da parte del Ministero della Salute;
3. di stabilire che con successivo atto dirigenziale della competente Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, si provvederà all'assegnazione delle relative somme alle associazioni e federazioni di donatori volontari di sangue, a seguito di acquisizione del parere da parte del Ministero della Salute, nel rispetto dei criteri stabiliti dall'art. 1 *Finalità e oggetto* di cui al D.M. 19 gennaio 2023;
4. di stabilire che qualora dovessero pervenire ulteriori richieste di rimborso da parte di altre Associazioni e Federazioni di donatori volontari di sangue, prima del provvedimento di assegnazione risorse, se ne terrà conto in fase di riparto della somma assegnata alla Regione Puglia, seguendo le medesime disposizioni e criteri stabiliti dall'art. 1 *Finalità e oggetto* di cui al D.M. 19 gennaio 2023;
5. di stabilire che con atto dirigenziale si provvederà alla ripartizione dell'intera somma pari ad € 107.827,58, di cui alla tabella 1 del Decreto ministeriale 19 gennaio 2023, in modo proporzionale al numero di donazioni effettuate durante l'anno e per le sole spese ammesse in coerenza con le disposizioni e i criteri del citato decreto;
6. di trasmettere il presente provvedimento, per il tramite della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta" al Ministero della Salute – Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria, Ufficio 7 - Trapianti, sangue ed emocomponenti all'indirizzo di posta elettronica dgprev@postacert.sanita.it;
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (B.U.R.P).

**IL SEGRETARIO GENERALE DELLA GIUNTA** — ANNA LOBOSCO

**IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA** — RAFFAELE PIEMONTESE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 novembre 2023, n. 1604

**Strategia digitale in Puglia: nomina dei componenti dell'Osservatorio Regionale dell'Agenda Digitale Pugliese. Approvazione del documento preliminare PugliaDigitale2030.**

L'Assessore allo Sviluppo economico, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Trasformazione Digitale, così come confermata dalla Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico, riferisce quanto segue.

**Premesso che:**

- Regione Puglia, in linea con gli orientamenti strategici comunitari e nazionali, ha dimostrato già da tempo una particolare sensibilità verso la riduzione del divario digitale esistente sul proprio territorio. Invero, con DGR n. 1732 del 01 agosto 2014 l'Amministrazione Regionale si è dotata di documento programmatico "*Agenda digitale Puglia2020 - Luglio 2014*", avente il compito di delineare gli sviluppi della società dell'informazione in ambito regionale nonché perseguire una strategia di crescita intelligente, inclusiva e sostenibile della Regione Puglia attraverso le tecnologie digitali (a livello sociale, culturale ed economico), in linea con il contesto di riferimento europeo e nazionale, anche attraverso un'ancora più forte integrazione tra infrastrutture qualificate, servizi e contenuti digitali in grado di garantire sia cittadinanza, competenza ed inclusione digitali e sia crescita digitale in termini di economia della conoscenza e della creatività e creazione di condizioni favorevoli allo sviluppo di nuove imprese;
- al fine di facilitare lo scambio di informazioni e la sinergica collaborazione tra le articolazioni e i settori regionali in materia di sviluppo delle competenze digitali a favore dei cittadini coinvolti , con DGR n.898 del 27 giugno 2022 è stata istituita, presso il Dipartimento Sviluppo Economico, la "*Cabina di Regia interdipartimentale per il coordinamento delle iniziative sulle competenze digitali*" (di seguito anche più brevemente "*Cabina di Regia competenze digitali*"), composta:
  a) dal Dirigente della Sezione regionale Trasformazione Digitale, con ruolo di coordinatore dei lavori;
  b) dal Dirigente del Servizio Infrastrutture e Crescita Digitale;
  c) dal Responsabile regionale per la Transizione Digitale (RTD);
  d) dal Dirigente della Sezione Politiche Giovanili;
  e) da un referente per ciascuna delle Sezioni interessate afferenti ai Dipartimenti regionali Welfare e Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione;
- con DGR n. 155/2023, tenuto conto dell'evoluzione del contesto di riferimento della programmazione europea, nazionale e regionale, è stato avviato un percorso condiviso e partecipato per l'aggiornamento della propria Agenda digitale, con un nuovo documento strategico che abbia un doppio orizzonte temporale:
  a) di medio termine fino al 2026, in linea con le tempistiche del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);
  b) di lungo termine coerente con la nuova strategia di specializzazione intelligente S3 (SmartPuglia2030);
- la trasversalità delle tematiche trattate nella nuova versione dell'Agenda Digitale pugliese ha reso necessaria l'istituzione, con la medesima Deliberazione, di uno specifico *Gruppo di lavoro interdipartimentale* (di seguito *Gruppo di Lavoro*), coordinato dal Dirigente della Sezione Trasformazione Digitale, nella sua qualità anche di coordinatore della sopra richiamata "*Cabina di Regia competenze digitali*", composto da:
  a) il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico (o sua/o delegata/o);
  b) il Dirigente della Sezione Trasformazione Digitale (o sua/o delegata/o);
  c) il Responsabile per la Transizione al Digitale (o sua/o delegata/o);
  d) il Presidente di ARTI – Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione (o sua/o delegata/o);
  e) il Direttore Generale di PugliaSviluppo (o sua/o delegata/o);
  f) il Direttore Generale di InnovaPuglia S.p.A. (o sua/o delegata/o);
- è affidato al Gruppo di Lavoro il compito di redigere il nuovo documento programmatico dell'Agenda

Digitale Pugliese(#PugliaDigitale2030) nonché accompagnare la costruzione della nuova strategia attraverso l'istituzione di un Osservatorio Regionale dell'Agenda Digitale Pugliese (di seguito Osservatorio), per facilitare scambi e collaborazione all'interno di una economia della conoscenza e svolga attività di osservazione, raccolta, monitoraggio e analisi di dati relativi al sistema IT pugliese (definendo gli indicatori, la metodologia di classificazione dei dati e gli strumenti per la raccolta delle informazioni).

**Considerato che:**

- con DGR n. 347/2023, è stato approvato il *Disciplinare di funzionamento dell'Osservatorio Regionale dell'Agenda Digitale Pugliese* (di seguito Disciplinare), che ne regolamenta, nel dettaglio, le modalità di funzionamento: presieduto dall'Assessore allo Sviluppo Economico, con funzioni di Presidente, l'Osservatorio è costituito da 20 Enti componenti con comprovata esperienza nei settori specifici della transizione e trasformazione digitale così suddivisi:
  - sei rappresentanti del Gruppo di Lavoro Interdipartimentale di cui alla DGR n.155 del 20 febbraio 2023;
  - tredici Enti componenti individuati attraverso invito rivolto agli Enti destinatari rispondenti ai requisiti minimi richiesti, di seguito componenti con *nomina delegata*;
  - un Ente componente individuato con Avviso Pubblico;
- le modalità di individuazione dei componenti, nonché i requisiti minimi richiesti per la partecipazione sono definiti dal Gruppo di Lavoro:
  - per l'individuazione degli Enti componenti di cui all'articolo 3 comma 1 lettere b), c), d), e), f), g), h), i), j) e l) del Disciplinare si procede all'invito rivolto agli Enti destinatari rispondenti ai requisiti minimi richiesti, di seguito componenti con *nomina delegata*;
  - per l'individuazione del componente di cui alla lettera k) del sopra richiamato articolo 3 comma 1 del Disciplinare, si procede alla pubblicazione di un Avviso pubblico rivolto agli Enti rispondenti ai requisiti minimi richiesti;
- con Determinazione della Sezione Trasformazione digitale n. 31 del 03 aprile 2023, pubblicata sul BURP n. 40 del 27 aprile 2023, è stato:
  - approvato l'Avviso Pubblico per manifestazione di interesse per l'individuazione di un rappresentante degli Enti non a scopo di lucro operanti nel settore della trasformazione e transizione digitale per la partecipazione alle attività e ai compiti dell'Osservatorio Regionale dell'Agenda Digitale Pugliese, indicando, quale range temporale valido per la presentazione delle istanze, il periodo intercorrente tra il 28 aprile 2023 sino al 27 maggio 2023;
  - dato atto che, per quanto concerne l'individuazione dei componenti con nomina delegata si procede con invito, rivolto agli Enti destinatari, di indicazione di soggetti aventi i requisiti minimi richiesti, stabiliti dal Gruppo di Lavoro Interdipartimentale;
- a valle dell'attività istruttoria relativa all'Avviso Pubblico è stato dato atto dell'inammissibilità di tutte le candidature trasmesse in riscontro all'Avviso e, con successiva determinazione n.88 del 21 luglio 2023, pubblicata sul BURP n.69 del 24/07/2023 sono stati riaperti i termini per la presentazione delle candidature. Con Determinazione n.132 del 4 ottobre 2023 del Dirigente della Sezione Trasformazione Digitale è stato dato atto della conclusione dell'istruttoria relativa all'Avviso pubblico ed è stato individuato un componente non a scopo di lucro operante nel settore della trasformazione e transizione digitale per la partecipazione alle attività e ai compiti dell'Osservatorio di cui all'art.3 comma 2, lettera k) del "Disciplinare di funzionamento" approvato con Dgr n.347 del 20 marzo 2023;
- al termine dell'attività istruttoria relativa agli Enti componenti con nomina delegata si da atto che:
  - gli Enti componenti di cui articolo 3, comma 1 lettere b), c), d), e), f), g), h), i), e l) del Disciplinare hanno designato i propri esperti rappresentanti;
  - il Partenariato economico e sociale (PES), di cui all'articolo 3, comma 1 lettera j) del Disciplinare, non ha concluso il procedimento di designazione dei propri rappresentanti esperti, nonostante le diverse richieste per la individuazione dei suddetti componenti;

**Dato atto che:**

- a conclusione dell'attività istruttoria espletata del Dirigente della Sezione Trasformazione Digitale sono stati individuati 17 componenti sui 20 previsti;
- secondo quanto previsto all'articolo 3, comma 7 del Disciplinare, "*l'Osservatorio si considera pienamente operativo con la designazione di 13 componenti*" e pertanto è possibile procedere alla individuazione degli Enti e dei relativi designati, fermo restando che si procederà alla integrazione dei componenti non appena gli stessi saranno individuati dal PES;
- secondo quanto rubricato all'art.3, comma 6 del Disciplinare, *"i componenti sono nominati dalla Giunta Regionale su proposta del Dirigente della Sezione Trasformazione Digitale"*;
- l'Osservatorio è presieduto dall'Assessore allo Sviluppo Economico p.t. con funzioni di Presidente;
- l'istituzione dell'Osservatorio non comporta oneri per il Bilancio Regionale;
- l'accettazione della nomina a membro dell'Osservatorio, per sua natura volontaria, non determina la costituzione di un incarico di collaborazione, né di qualsivoglia vincolo contrattuale o di rapporto caratterizzato da subordinazione;
- la partecipazione all'Osservatorio, compresa quella del Presidente, è a titolo gratuito e senza oneri per l'Amministrazione. In nessun caso sono riconosciuti emolumenti, indennità o rimborsi spese.

**Rilevato che:**

- con la sopra richiamata DGR n. 155/2023, è stato affidato al Gruppo interdipartimentale la predisposizione del documento preliminare #PugliaDigitale2030, una strategia regionale, integrata con le politiche nazionali e internazionali, per:
  - indirizzare le varie iniziative regionali da finanziarie con i fondi a disposizione;
  - creare le migliori condizioni per lo sviluppo della società, attraverso le azioni necessarie di trasformazione digitale per ammodernare i servizi pubblici digitali, diminuire il *digital divide* soprattutto in termini di competenze digitali diffuse;
  - incrementare la maturità digitale delle PMI;
  - contribuire alla crescita sostenibile del territorio attraverso nuovi scenari di innovazione digitale;
- il Gruppo di lavoro interdipartimentale ha redatto il documento preliminare **#PugliaDigitale2030 – Agenda Digitale Regione Puglia** che, partendo dall'analisi del contesto, dai dati disponibili e dalle lezioni della precedente programmazione:
  a) individui e analizzi gli ambiti di intervento, lo stato delle conoscenze tecnologiche e le prospettive di sviluppo del settore ICT;
  b) definisca le strategie per le competenze digitali, le infrastrutture digitali sicure e sostenibili, la trasformazione digitale delle imprese, in particolare delle micro, piccole e medie imprese e la digitalizzazione dei servizi pubblici;
  c) individui gli interventi regionali di promozione e sostegno dei settori legati alla filiera ICT al fine di razionalizzare e ottimizzare le risorse finanziarie disponibili;
  d) individui gli obiettivi strategici da sviluppare, i target, le azioni e le risorse destinate all'attuazione dell'Agenda;
  e) individui strategie di procurement pubblico del digitale da attuare per il tramite del soggetto aggregatore regionale di cui all'art. 20 della legge regionale n. 37/2014;
  f) preveda strumenti di governance, monitoraggio e comunicazione;
  g) assicuri un modello di coinvolgimento territoriale a rete, su scala regionale, nazionale ed internazionale, attivando funzionalmente scambi per incrementare know-how e diversificare il patrimonio di competenze e servizi;
  h) individui interventi e strategie di attuazione per contribuire a garantire una più equilibrata partecipazione delle donne e degli uomini ai processi di sviluppo sostenibile e all'innovazione, combattendo il problema del divario digitale di genere;
  i) preveda un raccordo con le altre pianificazioni strategiche regionali, in particolare con la Strategia Regionale di Specializzazione Intelligente (S3), con la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile

(SRSvS) della Regione Puglia, con la Strategia di riorganizzazione digitale regionale e con la Strategia Regionale per la Parità di Genere;

j) individui azioni complementari con le iniziative portate avanti a livello centrale nell'ambito del Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR);

- nel documento sono individuate 4 linee direttrici:
  a) D1.Competenze: cittadini con adeguate conoscenze digitali e professionisti ICT altamente qualificati;
  b) D2.Infrastrutture digitali sicure, efficienti e sostenibili;
  c) D3.Trasformazione digitale delle piccole e medie imprese;
  d) D4.Digitalizzazione dei servizi pubblici.

**Rilevato altresì che:**

- la definizione delle priorità di intervento della strategia per l'Agenda Digitale Pugliese #PugliaDigitale2030 e la sua successiva verifica e gestione, dovrà basarsi su un forte coinvolgimento degli attori interni all'Amministrazione ed esterni in rappresentanza del territorio, che lavoreranno assieme all'interno di un percorso condiviso per individuare le criticità, stabilire le priorità e proporre soluzioni e idee innovative;
- la DGR. n. 347/2023, al fine di garantire la più ampia ed eterogenea partecipazione alle attività dell'Osservatorio ha previsto, in considerazione degli argomenti all'ordine del giorno delle sedute dell'Osservatorio, il coinvolgimento, con funzioni consultive:
  - della sopra richiamata "*Cabina di Regia competenze digitali*";
  - delle Strutture e delle Agenzie Strategiche regionali, anche attraverso l'attività di coordinamento espletata dal Responsabile per la Transizione Digitale;
- tra le tematiche individuate nel documento preliminare vi è quello di combattere altresì il divario digitale di genere;
- l'attuale assetto di Governance per il coordinamento interdipartimentale delle competenze digitali istituito con DGR n.898 del 27 giugno 2022, non contempla, all'interno della compagine, componenti esperti in tali materie. Tali skills afferiscono alle attività istituzionali conferite con il Modello Organizzativo Maia 2 alla *Sezione per l'attuazione delle politiche di genere;*
- al fine di facilitare lo scambio di informazioni e la sinergica collaborazione tra le articolazioni e i settori regionali in materia di sviluppo delle competenze digitali a favore dei cittadini coinvolti, sia necessario integrare la *Cabina di Regia competenze digitali* con il referente della Struttura sopra indicata.

**Atteso che:**

- il processo di miglioramento dell'efficienza della P.A. e della governance multilivello passa anche grazie ad un rafforzamento delle modalità di intervento condivise, basate sul coinvolgimento degli stakeholders;
- #PugliaDigitale2030 vuole essere un percorso di scrittura a più mani, che, partendo da una versione preliminare a cura di un gruppo interno regionale, si apra al confronto e alla condivisione con il territorio, il vero beneficiario delle azioni in essa contenute, sia attraverso il costituendo Osservatorio regionale sul Digitale, previsto dalle DGR 155/2023 e 347/2023, sia attraverso un intenso percorso partecipativo.

**Alla luce delle risultanze istruttorie, si propone alla Giunta Regionale:**

- di procedere all'istituzione dell'Osservatorio Regionale dell'Agenda Digitale Pugliese approvando l'elenco dei componenti così come riportato nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di approvare il documento preliminare #PugliaDigitale2030, Allegato 2 al presente provvedimento, costituendone parte integrante e sostanziale;
- di avviare un percorso di consultazione pubblica del predetto documento al fine di acquisire ulteriori e più estesi contributi utili alla definizione del documento di Strategia definitivo;

- di integrare la *Cabina di Regia competenze digitali*, giusta D.g.r. n. 898 del 27 giugno 2022, con il/la Dirigente della Sezione per l'attuazione delle politiche di genere o suo/a delegato/a.

**VERIFICA AI SENSI del Reg. UE n. 679/2016 e del D.Lgs 196/03, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018" - Garanzie alla riservatezza**

*"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.*

**VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE**

Ai sensi della D.G.R. n. 398 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato risulta:
- diretto
- indiretto
X neutro
- non rilevato

**COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS 118/2011 e ss.mm.ii.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

**DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA**

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera d) e k) della Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7, propone alla Giunta:

1. di **prendere atto** delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale nel presente provvedimento;
2. di **procedere** all'istituzione dell'Osservatorio Regionale dell'Agenda Digitale Pugliese approvando l'elenco dei componenti così come riportato nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di **dare atto** che la nomina a membro dell'Osservatorio, per sua natura volontaria, non determina la costituzione di un incarico di collaborazione, né di qualsivoglia vincolo contrattuale o di rapporto caratterizzato da subordinazione e che la partecipazione all'Osservatorio, compresa quella del Presidente, è a titolo gratuito e senza oneri per l'Amministrazione e che in nessun caso sono riconosciuti emolumenti, indennità o rimborsi spese;
4. di **adottare** il documento preliminare dell'Agenda Digitale Pugliese (#PugliaDigitale2030), Allegato 2 al presente provvedimento, costituendone parte integrante e sostanziale;
5. di **avviare** un percorso di consultazione pubblica del predetto documento al fine di acquisire ulteriori e più estesi contributi utili alla definizione del documento di Strategia definitivo;
6. di **dare atto che**, con successiva deliberazione di Giunta Regionale, si provvederà all'approvazione del documento finale #PugliaDigitale2030, integrato con gli esiti della consultazione pubblica, quali primi indirizzi di attuazione della Strategia stessa;
7. di **attribuire** al Gruppo di Lavoro interdipartimentale di cui alla DGR n. 155/2023, le funzioni di Governance e attuazione della Strategia, operando in raccordo con gli altri gruppi di lavoro afferenti alle diverse strategie regionali, con elementi comuni, sinergici o complementari con la Strategia

Digitale, tra cui l'Osservatorio dell'Agenda Digitale Pugliese, di cui il Gruppo di lavoro è componente e la *Cabina di Regia competenze digitali;*

8. di **integrare** la *Cabina di Regia competenze digitali,* cui alla DGR n. 898/2022, con il/la Dirigente della Sezione per l'attuazione delle politiche di genere o suo/a delegato/a;
9. di **demandare** al Dirigente della Sezione Trasformazione Digitale l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione, ivi incluso il suddetto percorso di consultazione;
10. di **disporre** la pubblicazione, in forma integrale, della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale regionale nella Sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti della Giunta Regionale" del sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.
La Funzionaria istruttrice
Daniela Manuela Di Dio

Il Funzionario istruttore
Francesco Galdino Manghisi

Il Dirigente della Sezione Trasformazione Digitale
Vito Bavaro

La Direttora del Dipartimento Sviluppo economico
Gianna Elisa Berlingerio

L'Assessore allo Sviluppo economico
Alesssandro Delli Noci

**LA GIUNTA**

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

**DELIBERA**

1. di **prendere atto** delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale nel presente provvedimento;
2. di **procedere** all'istituzione dell'Osservatorio Regionale dell'Agenda Digitale Pugliese approvando l'elenco dei componenti così come riportato nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di **dare atto** che la nomina a membro dell'Osservatorio, per sua natura volontaria, non determina la costituzione di un incarico di collaborazione, né di qualsivoglia vincolo contrattuale o di rapporto caratterizzato da subordinazione e che la partecipazione all'Osservatorio, compresa quella del Presidente, è a titolo gratuito e senza oneri per l'Amministrazione e che in nessun caso sono riconosciuti emolumenti, indennità o rimborsi spese;
4. di **adottare** il documento preliminare dell'Agenda Digitale Pugliese (#PugliaDigitale2030), Allegato 2

al presente provvedimento, costituendone parte integrante e sostanziale;

5. di **avviare** un percorso di consultazione pubblica del predetto documento al fine di acquisire ulteriori e più estesi contributi utili alla definizione del documento di Strategia definitivo;
6. di **dare atto che**, con successiva deliberazione di Giunta Regionale, si provvederà all'approvazione del documento finale #PugliaDigitale2030, integrato con gli esiti della consultazione pubblica, quali primi indirizzi di attuazione della Strategia stessa;
7. di **attribuire** al Gruppo di Lavoro interdipartimentale di cui alla DGR n. 155/2023, le funzioni di Governance e attuazione della Strategia, operando in raccordo con gli altri gruppi di lavoro afferenti alle diverse strategie regionali, con elementi comuni, sinergici o complementari con la Strategia Digitale, tra cui l'Osservatorio dell'Agenda Digitale Pugliese, di cui il Gruppo di lavoro è componente e la *Cabina di Regia competenze digitali;*
8. di **integrare** la *Cabina di Regia competenze digitali,* di cui alla DGR n. 898/2022, con il/la Dirigente della Sezione per l'attuazione delle politiche di genere o suo/a delegato/a;
9. di **demandare** al Dirigente della Sezione Trasformazione Digitale l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione, ivi incluso il suddetto percorso di consultazione;
10. di **disporre** la pubblicazione, in forma integrale, della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale regionale nella Sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti della Giunta Regionale" del sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it

**Il Segretario generale della Giunta**
ANNA LOBOSCO

**Il Presidente della Giunta**
RAFFAELE PIEMONTESE

Gianna Elisa
Berlingerio
15.11.2023
10:20:27
GMT+01:00

## ALLEGATO 1

L'Osservatorio, ai sensi dell' art.3, comma 1, del Disciplinare di Funzionamento Osservatorio Regionale dell'Agenda Digitale Pugliese, approvato con DGR n. 347/2023, è presieduto dall'Assessore allo Sviluppo Economico p.t., con funzioni di Presidente.

Sono considerati componenti dell'Osservatorio gli Enti e non i rappresentanti esperti/sostituti da Essi designati Ai sensi dell' art.8, comma 3 e 4, del Disciplinare di Funzionamento Osservatorio Regionale dell'Agenda Digitale Pugliese, ciascun Ente può procedere alla sostituzione del rappresentante esperto e/o del sostituto nominato mediante comunicazione a mezzo posta elettronica certificata alla Sezione Trasformazione Digitale.

La composizione dell'Osservatorio rispetta il principio della parità di genere, nell'alveo dei rappresentanti e sostituti nominati dagli Enti.

I componenti della *Cabina di Regia interdipartimentale per il coordinamento delle iniziative sulle competenze digitali*, istituita con Deliberazione n.898 del 26 giugno 2022, sono invitati a tutte le sedute dell'Osservatorio ed assumono il ruolo di invitati permanenti.

La Sezione Trasformazione Digitale, attraverso il Servizio Infrastrutture e Crescita Digitale svolge la funzione di segreteria tecnica

| **NUMERO componenti** | **COMPONENTE come da D.g.R. n. 347/2023** | **DENOMINAZIONE** | | **RAPPRESENTANTE esperto e sostituto** |
|---|---|---|---|---|
| 6 | GRUPPO DI LAVORO INTERDIPARTIMENTALE AGENDA DIGITALE PUGLIA 2030 di cui alla D.g.r. n 155 del 20 febbraio 2023 | 1 | REGIONE PUGLIA Dipartimento Sviluppo Economico Corso Sonnino, 177 70100 BARI | Direttore pro tempore del Dipartimento Sviluppo Economico (o suo delegato) |
| | | 1 | REGIONE PUGLIA Sezione Trasformazione Digitale Dipartimento Sviluppo Economico Corso Sonnino, 177 70100 BARI | Dirigente pro tempore della Sezione Trasformazione Digitale (o suo delegato) |
| | | 1 | REGIONE PUGLIA Responsabile per la Transizione al Digitale | Responsabile pro tempore per la Transizione al Digitale Regione Puglia (o suo delegato) |

| NUMERO componenti | COMPONENTE come da D.g.R. n. 347/2023 | DENOMINAZIONE | | RAPPRESENTANTE esperto e sostituto |
|---|---|---|---|---|
| | | 1 | ARTI<br>Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione<br>via Giulio Petroni 15/f.1<br>70124 BARI | Presidente pro tempore ARTI<br>(o suo delegato) |
| | | 1 | PUGLIASVILUPPO<br>Via delle Dalie 5,<br>70026 Modugno BA | Direttore Generale pro tempore Pugliasviluppo<br>(o suo delegato) |
| | | 1 | INNOVAPUGLIA S.p.A.<br>Strada Provinciale per Casamassima Km. 3<br>70010 – VALENZANO ( BARI) | Direttore Generale pro tempore Innovapuglia<br>(o suo delegato) |
| 1 | ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMUNI ITALIANI | ANCI PUGLIA<br>Via Marco Partipilo, 61<br>70124 BARI | | prof. Eugenio Di Sciascio<br>(*rappresentante esperto*)<br><br>Marianna Milano<br>(*sostituto*) |
| 1 | CAMERE DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA | UNIONCAMERE – Puglia<br>Via E. Mola 19<br>70121 BARI | | dott.ssa Lorella Paladino<br>(*rappresentante esperto*)<br><br>dott. Luigi Triggiani<br>(*sostituto*) |
| 1 | CURC<br>Comitato Universitario Regionale<br>di Coordinamento | CURC PUGLIA<br>c/o Rettore Università degli Studi di Bari "Aldo Moro"<br>Piazza Umberto I<br>70121 BARI | | prof. Danilo Caivano<br>(*rappresentante esperto*)<br><br>prof.ssa Giustina Secundo<br>(*sostituto*) |

| NUMERO componenti | COMPONENTE come da D.g.R. n. 347/2023 | DENOMINAZIONE | RAPPRESENTANTE esperto e sostituto |
|---|---|---|---|
| 1 | RICERCA NON UNIVERSITARIA | CONSORZIO MedITech – Mediterranean Competence Centre 4 Innovation<br>Corso Umberto I, n. 38/40<br>80138 NAPOLI | dott. Angelo Giuliana<br>(*rappresentante esperto*)<br><br>ing. Carmine Maffei<br>(*sostituto*) |
| 1 | UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PUGLIESE | USR – Puglia<br>Ufficio Scolastico Regionale pugliese<br>Via S.Castromediano,123<br>70126 BARI | dott. Giuseppe Vito Clarizio<br>(*rappresentante esperto*) |
| 1 | ISTITUTI TECNICI SUPERIORI REGIONALI | ITS Digital Maker Puglia<br>Via San Severo Km. 2<br>71121 FOGGIA | dott. Euclide Donato Della Vista<br>(*rappresentante esperto*)<br><br>ing. Roberto Michele Esposito Vingiani<br>(*sostituto*) |
| 2 | DISTRETTI TECNOLOGICI PUGLIESI ATTIVI NEL SETTORE DELLE TECNOLOGIE INFORMATICHE | 1 ASSOCIAZIONE DISTRETTO PRODUTTIVO DELL'INFORMATICA<br>Via Amendola, 172/5<br>70126 BARI | dott. Salvatore Latronico<br>(*rappresentante esperto*)<br><br>ing. Laura De Rocco<br>(*sostituto*) |
| | | 1 DHITECH S.c.a r.l.<br>Distretto Tecnologico High Tech<br>c/o Campus Ecotekne – Università del Salento<br>Via Monteroni 165<br>73100 LECCE | prof. Angelo Corallo<br>(*rappresentante esperto*)<br><br>dott.ssa Tiziana Valerio<br>(*sostituto*) |

| NUMERO componenti | COMPONENTE come da D.g.R. n. 347/2023 | DENOMINAZIONE | RAPPRESENTANTE esperto e sostituto |
|---|---|---|---|
| 1 | POLI EUROPEI DI INNOVAZIONE DIGITALE (European Digital Innovation Hubs -EDIH) | CETMA-DIHSME<br>S.S.7 Km.706 + 030<br>c/o Cittadella della Ricerca<br>72100 BRINDISI | dott. Mario Alvisi<br>(*rappresentante esperto*)<br><br>Prof. Patrizia Guida<br>Dott. Pietro Aleardo Siciliano<br>Prof. Luisa Torsi<br>(*sostituti*) |
| 1 | ENTI NON A SCOPO DI LUCRO ATTIVI IN AMBITO ICT | ANORC<br>Via V. M.Stampacchia 21,<br>73100 LECCE | Avv. Andrea Lisi<br>(*rappresentante esperto*)<br><br>Avv. Sarah Ungaro<br>(*sostituto*) |
| 1 | ASSOCIAZIONI DI CITTADINANZA ATTIVA | Associazione Istituto Pugliese Consumo (IPS)<br>c/o Regione Puglia - Dipartimento Sviluppo Economico<br>Corso Sonnino, 177<br>70100 BARI | dott. Emilio di Conza<br>(*rappresentante esperto*)<br><br>dott.ssa Giulia Procino<br>(*sostituto*) |
| 3 | PES PARTENARIATO ECONOMICO E SOCIALE | Partenariato economico e sociale istituito per la gestione dei fondi europei (PES) | In attesa di designazione da parte del PES che provvede ad individuare uno o più referenti in rappresentanza delle Associazioni datoriali, delle Organizzazioni sindacali e del Forum del Terzo settore. Per questioni organizzative, alle riunioni partecipa un solo referente per ognuna delle suddette categorie (Associazioni datoriali, delle Organizzazioni sindacali e del Forum del Terzo settore). |

Vito Bavaro
Regione Puglia
Dirigente
13.11.2023 18:41:41 GMT+01:00

Gianna Elisa
Berlingerio
15.11.2023
10:20:27
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA

Allegato 2

# AGENDA DIGITALE REGIONE PUGLIA

## PugliaDigitale2030

## Documento preliminare

Vito Bavaro
Regione Puglia
Dirigente
13.11.2023 18:41:41 GMT+01:00

## SOMMARIO

1 **PREMESSE** ... 3
2 **IL CONTESTO DI RIFERIMENTO** ... 5
2.1 Il contesto europeo ... 5
2.2 Il contesto italiano ... 8
2.3 Il contesto Regionale ... 10
2.3.1 I documenti di programmazione e la governance ... 10
2.3.2 Sintesi dei dati di contesto ... 16
2.3.3 Considerazioni relative all'attuazione della Agenda Digitale 2020 ... 18
3 **LA VISIONE e LA GOVERANCE DELL'AGENDA** ... 20
3.1 La Visione ... 20
3.2 Governance ed Attori coinvolti ... 22
4 **GLI OBIETTIVI STRATEGICI** ... 28
4.1 D1 - Competenze digitali ... 28
4.2 D2 - Infrastrutture digitali sicure e sostenibili ... 33
4.2.1 Datacenter ... 33
4.2.2 Connettività ... 35
4.2.3 Cybersecurity ... 37
4.3 D3- Trasformazione digitale delle imprese, in particolare delle MPMI ... 39
4.4 D4 - Digitalizzazione dei servizi pubblici ... 44
4.5 Procurement pubblico ... 50
5 **STRUMENTI FINANZIARI, MONITORAGGIO e COMUNICAZIONE** ... 53
5.1 Strumenti finanziari ... 53
5.2 Monitoraggio ... 54
5.3 Comunicazione ... 55
6 **IL CONTRIBUTO AD AGENDA 2030** ... 56
7 **APPENDICI** ... 59
**Indice delle Figure** ... 60
**Indice delle Tabelle** ... 60

# 1 PREMESSE

Come previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 155/2023 la nuova Agenda Digitale pugliese *PugliaDigitale2030,* quale aggiornamento dell'Agenda Digitale 2020, è un documento strategico con un doppio orizzonte temporale: di medio termine fino al 2026, in linea con le tempistiche del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – PNNR e di lungo termine coerente alla nuova Strategia di Specializzazione Intelligente S3 - SmartPuglia2030, approvata ad aprile 2022[1], e la nuova programmazione dei fondi comunitari FESR FSE+ 2021-2027[2].

Le politiche regionali di sviluppo sostenibile del territorio considerano le tecnologie per informazione e la comunicazione (ICT) quale elemento fondamentale e leva prioritaria per la crescita sociale ed economica regionale, in grado di creare condizioni abilitanti in maniera trasversale per ogni politica pubblica finalizzata al miglioramento della qualità della vita dei cittadini pugliesi.

In coerenza con le strategie digitali nazionali ed europee, l'Agenda si presenta come un documento "vivo" in continua evoluzione, che vedrà un sempre maggiore coinvolgimento attivo delle parti economiche e sociali nella definizione delle strategie e degli indirizzi.

Il presente documento, quale prima versione dell'Agenda, è stato redatto dal Gruppo di Lavoro Interdipartimentale (GdL), istituito con la già citata DGR n. 155/2023, che affida a tale GdL la predisposizione della proposta di una Agenda che, partendo dall'analisi del contesto, dai dati disponibili e dalle lezioni della precedente programmazione:

a) individui e analizzi gli ambiti di intervento, lo stato delle conoscenze tecnologiche e le prospettive di sviluppo del settore ICT;

b) definisca le strategie per le competenze digitali, le infrastrutture digitali sicure e sostenibili, la trasformazione digitale delle imprese, in particolare delle micro, piccole e medie imprese e la digitalizzazione dei servizi pubblici;

c) individui gli interventi regionali di promozione e sostegno dei settori legati alla filiera ICT al fine di razionalizzare e ottimizzare le risorse finanziarie disponibili;

d) individui gli obiettivi strategici da sviluppare, i target, le azioni e le risorse destinate all'attuazione dell'Agenda;

e) individui strategie di *procurement pubblico* del digitale da attuare per il tramite del soggetto aggregatore regionale di cui all'art. 20 della legge regionale n. 37/2014;

f) preveda strumenti di governance, monitoraggio e comunicazione;

g) assicuri un modello di coinvolgimento territoriale a rete, su scala regionale, nazionale ed internazionale, attivando funzionalmente scambi per incrementare know-how e diversificare il patrimonio di competenze e servizi;

h) individui interventi e strategie di attuazione per contribuire a garantire una più equilibrata partecipazione delle donne e degli uomini ai processi di sviluppo sostenibile e all'innovazione, combattendo il problema del *divario digitale di genere*;

i) preveda un raccordo con le altre pianificazioni strategiche regionali, in particolare con la Strategia Regionale di Specializzazione Intelligente S3, con la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS) della Regione Puglia, con la Strategia di Riorganizzazione Digitale regionale e con la Strategia Regionale per la Parità di Genere;

[1] DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 aprile 2022, n. 569 ( Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 65 del 13-6-202)

[2] Con DGR n. 1812/2022 la Giunta regionale ha preso atto della Decisione di esecuzione C (2022) 8461 del 17/11/2022 di approvazione del Programma Regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, comprensiva della versione definitiva del PR Puglia

l) individui azioni complementari con le iniziative portate avanti a livello centrale nell'ambito del Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR);

Il presente documento programmatico sarà, quindi, sottoposto ad un duplice percorso di condivisione e partecipazione: da un lato la condivisione con l'Osservatorio Agenda Digitale Puglia (istituito con deliberazione della Giunta regionale n. 347/2023), dall'altro una consultazione pubblica per recepire le indicazioni di tutti gli interessati, anche se non rappresentati nell'Osservatorio.

La prima *relazione sullo stato del decennio digitale,* pubblicato a Settembre 2023 dalla Commissione europea[3], invita gli Stati membri all'azione collettiva per colmare le attuali carenze di investimenti, accelerare la trasformazione digitale in Europa e intensificare gli sforzi per conseguire gli obiettivi del programma strategico per il decennio digitale (DDPP). L'Italia dispone di un potenziale non sfruttato per contribuire al raggiungimento degli obiettivi del decennio digitale dell'UE: se da una parte le strategie adottate su cloud, AI e sicurezza informatica, le riforme e gli investimenti previsti dal Piano di ripresa e resilienza(PNRR) rappresentano significativi progressi in termini di infrastrutture, dall'altra parte il Paese risulta al di sotto del media UE per competenze e digitalizzazione dei servizi pubblici.

Primario obiettivo dell'Agenda digitale regionale **#PugliaDigitale2030** sarà definire una vision unica, una strategia condivisa regionale, integrata con le politiche nazionali e internazionali, per indirizzare le varie iniziative regionali da finanziarie con i fondi a disposizione e per creare le migliori condizioni per lo **sviluppo** della società, attraverso le azioni necessarie di trasformazione digitale per ammodernare i servizi pubblici digitali, diminuire il *digital divide* soprattutto in termini di competenze digitali diffuse, incrementare la maturità digitale delle PMI e contribuire alla crescita sostenibile del territorio attraverso nuovi scenari di innovazione digitale.
Le tecnologie digitali, emergenti e sempre più pervasive, come ad es. l'intelligenza artificiale generativa, rappresentano un'opportunità da cogliere per le aziende pubbliche e private, come emerso dallo studio Ambrosetti[4], fornendo opportunità per maggiore produttività, sviluppo tecnologico e attività analitiche avanzate in tutti i settori. "*La Puglia* – come dichiarato dall'Assessore allo Sviluppo Economico Alessandro Delli Noci – *è un hub dell'innovazione, che è in grado di far leva su un ecosistema consolidato costituito dalle sue università, dalle numerose start-up, dalle imprese e che puntando sulla trasformazione digitale delle PMI, sulla formazione delle competenze digitali e sul binomio pubblico privato può affrontare queste nuove sfide*".

[3] https://digital-strategy.ec.europa.eu/en/library/2023-report-state-digital-decade

[4] "*AI 4 Italy: Impatti e prospettive dell'Intelligenza Artificiale Generativa per l'Italia e il Made in Italy*", elaborato da The European House – Ambrosetti in collaborazione con Microsoft Italia, e presentato nell'ambito del 49° Forum di The European House – Ambrosetti - Cernobbio 2023

# 2 IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

L'Agenda digitale pugliese definisce la strategia operativa e gli obiettivi in coerenza con il contesto strategico e normativo sia a livello europeo che nazionale.

## 2.1 Il contesto europeo

La centralità assunta dalla transizione digitale nel territorio UE è stata confermata come priorità assoluta di mandato, unitamente al raggiungimento di un'economia verde, dalla Commissione europea insediatasi a dicembre 2019. La duplice transizione, verde e digitale, è stata posta a fondamento dei diversi documenti programmatici.

Nel pacchetto di proposte finalizzato alla promozione e al sostegno alla transizione, *La Comunicazione Quadro Plasmare il futuro digitale dell'Europa* definisce tre obiettivi chiave destinati a garantire che le soluzioni digitali aiutino l'Europa a perseguire una trasformazione digitale a vantaggio delle persone nel rispetto dei valori comuni:

- sviluppare, diffondere e adottare tecnologie finalizzate a migliorare la vita quotidiana delle persone;
- garantire un'economia equa e competitiva attraverso la creazione di un mercato unico in cui le imprese possano competere in condizioni di parità e sviluppare e utilizzare tecnologie, prodotti e servizi digitali su una scala tale da rafforzare la loro produttività e la loro competitività a livello globale, e in cui i consumatori possano essere certi che i loro diritti vengano rispettati;
- promuovere una società aperta, democratica e sostenibile in cui la trasformazione digitale rafforzi i valori democratici, rispetti i diritti fondamentali e contribuisca a un'economia sostenibile.

Un ulteriore tassello della nuova strategia sul digitale europea è rappresentato dal Digital Compass[5], con cui la Commissione europea ha presentato, agli inizi del 2021, la visione strategica e le prospettive per la trasformazione digitale del territorio europeo da raggiungere entro il 2030, anche ai fini della transizione verde. Il programma di politica del decennio digitale si basa sulla ***Bussola digitale***, la quale definisce le ambizioni digitali sotto forma di obiettivi chiari e concreti, oltre che un sistema di monitoraggio e governance comune con gli Stati membri.

La bussola digitale utilizza i 4 punti cardinali per identificare gli obiettivi principali

- **Skills (competenze):** una popolazione digitale qualificata e professionisti digitali altamente qualificati;
- **Infrastructures (infrastrutture):** infrastrutture digitali sicure e sostenibili;
- **Business (imprese):** trasformazione digitale delle imprese;
- **Government (amministrazione)**: digitalizzazione dei servizi pubblici.

Per ciascuno di questi quattro pilastri, la Commissione ha fissato una serie di obiettivi da raggiungere entro il 2030. Entrando nel dettaglio:

1. **cittadini dotati di competenze digitali e professionisti altamente qualificati nel settore digitale**. Entro il 2030 almeno l'80% della popolazione adulta (età compresa tra i 16 e i 74 anni) dovrebbe possedere competenze digitali di base e 20 milioni di specialisti dovrebbero essere impiegati nell'UE nel settore delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, con un aumento del numero di donne operative nel settore;

[5] Commissione Europea, "COM(2021)118 Bussola per il digitale 2030: il modello europeo per il decennio digitale", 2021, https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/ALL/?uri=CELEX%3A52021DC0118 .

2. **infrastrutture digitali sostenibili, sicure e performanti**. Entro il 2030 tutte le famiglie dell'UE dovrebbero beneficiare di una connettività Gigabit e tutte le zone abitate dovrebbero essere coperte dal 5G; la produzione di semiconduttori sostenibili e all'avanguardia in Europa dovrebbe rappresentare il 20% della produzione mondiale; 10.000 nodi periferici a impatto climatico zero e altamente sicuri dovrebbero essere installati nell'UE e l'Europa dovrebbe dotarsi del suo primo computer quantistico;
3. **trasformazione digitale delle imprese**. Entro il 2030 tre imprese su quattro dovrebbero utilizzare servizi di *cloud computing*, big data e intelligenza artificiale; oltre il 90% delle PMI dovrebbe raggiungere almeno un livello di base di intensità digitale e dovrebbe raddoppiare il numero di imprese "unicorno" nell'UE;
4. **digitalizzazione dei servizi pubblici**. Entro il 2030 tutti i servizi pubblici principali dovrebbero essere disponibili online, tutti i cittadini avranno accesso alla propria cartella clinica elettronica e l'80% dei cittadini dovrebbe utilizzare l'identificazione digitale (eID).

Con Decisione (UE) 2022/2481 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 dicembre 2022 è stato istituito il *Programma Strategico per il Decennio Digitale 2030*, entrato in vigore il giorno 8 gennaio 2023, che pone le persone sempre più al centro della transizione digitale e il tema delle competenze digitali, fondamentale per la crescita europea e per una cittadinanza consapevole e matura, necessaria per lo sviluppo armonico della società *onlife*. Il Programma istituisce un ciclo di cooperazione annuale per conseguire gli obiettivi e i traguardi comuni, che ricomprende un sistema di monitoraggio strutturato, trasparente e condiviso basato sull'indice di digitalizzazione dell'economia e della società (DESI[6]) per misurare i progressi compiuti verso ciascuno degli obiettivi per il 2030.

Dal punto di vista economico e finanziario, per offrire una risposta solidale all'impatto della pandemia da Covid-19 sulla società e l'economia europea, il Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027 è stato affiancato in via straordinaria dal Piano per la ripresa - Next Generation EU (NGEU) per il triennio 2021-2023 (con possibilità di spesa fino al 2026).

Tre in particolare sono le priorità che fungono da fondamenta per l'intera programmazione settennale:

- supporto alla transizione digitale e modernizzazione dell'economia e della società UE, a cui circa il 50% dei fondi dei diversi programmi è rivolto;
- supporto alla lotta ai cambiamenti climatici, a cui viene riservato circa il 30% dei fondi comunitari;
- miglioramento della resilienza dell'economia e della società europea.

Nel quadro appena descritto si inquadra, il programma **Digital Europe**, lo strumento prioritario con cui l'Europa intende affrontare le sfide della digitalizzazione ad ogni livello, sia sul piano economico sia su quello dello sviluppo della società, inserito nel nuovo Quadro finanziario pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027. Il programma si fonda sulla consapevolezza che al fine di accrescere e massimizzare i vantaggi della trasformazione digitale per i cittadini, le pubbliche amministrazioni e le imprese sia necessario investire in infrastrutture digitali strategiche, migliorare le competenze avanzate e modernizzare l'interazione tra i governi e i cittadini. In particolare, il quadro di interventi delineato dalla Commissione risulta fondamentale sia per pianificare e finanziare congiuntamente interventi comuni, necessari per

[6] L'indice dell'economia e della società digitale (DESI) riassume gli indicatori sulla performance digitale dell'Europa e tiene traccia dei progressi dei paesi dell'UE. Dal 2014 la Commissione Europea monitora i progressi digitali degli Stati membri attraverso le relazioni dell'indice DESI. Ogni anno, il DESI include profili nazionali che aiutano gli Stati membri a identificare le aree che richiedono un'azione prioritaria, nonché capitoli tematici che offrono un'analisi in prospettiva europea a livello delle principali aree digitali, essenziale per sostenere le decisioni politiche.
Per approfondimenti si veda https://digital-strategy.ec.europa.eu/en/policies/desi.

contrastare l'emergenza sanitaria in corso e sostenere la ripresa economica[7] , sia per garantire che i vantaggi derivanti dalle nuove tecnologie digitali siano pienamente condivisi su tutto il territorio europeo.

Il programma Digital Europe non affronta queste sfide in maniera isolata, ma integra i finanziamenti disponibili anche attraverso altri programmi dell'UE, come il programma Horizon Europe per la ricerca e l'innovazione e il Connecting Europe Facility per le infrastrutture digitali, il Recovery and Resilience Facility e i fondi strutturali, per citarne alcuni.

Con un budget complessivo previsto di 7,5 miliardi di euro finanzia progetti in cinque settori chiave: supercomputers, intelligenza artificiale, cybersecurity, competenze digitali avanzate, anche attraverso una rete di hub europei per l'innovazione digitale (European Digital Innovation Hubs - EDIHs) cui è affidato il compito di assicurare la transizione digitale dell'industria, con particolare riferimento alle PMI, e della pubblica amministrazione.

Altro importante atto è la **Dichiarazione europea sui diritti e i principi digitali per il decennio digitale** (2023/C 23/01) che illustra l'impegno dell'UE a favore di una trasformazione digitale sicura, sostenibile e sicura che ponga le persone al centro, in linea con i valori e i diritti fondamentali dell'UE. Di seguito alcuni principi particolarmente rilevanti nell'ambito del presente documento:

- la tecnologia dovrebbe essere al servizio e andare a beneficio di tutte le persone mettendole nelle condizioni di perseguire le loro aspirazioni, in tutta sicurezza e nel pieno rispetto dei loro diritti fondamentali;
- La trasformazione digitale dovrebbe contribuire a una società e a un'economia eque e inclusive;
- Ogni persona dovrebbe avere accesso alla connettività digitale ad alta velocità a prezzi accessibili;
- Ogni persona ha diritto all'istruzione, alla formazione e all'apprendimento permanente e dovrebbe poter acquisire tutte le competenze digitali di base e avanzate;
- Ogni persona ha diritto a condizioni di lavoro eque, giuste, sane e sicure e a una protezione adeguata nell'ambiente digitale come nel luogo di lavoro fisico;
- Ogni persona dovrebbe avere accesso online ai servizi pubblici principali;
- L'intelligenza artificiale dovrebbe fungere da strumento per le persone, con l'obiettivo ultimo di aumentare il benessere umano;
- Ogni persona dovrebbe avere accesso a tecnologie, prodotti e servizi digitali che siano sicuri e protetti e tutelino la vita privata fin dalla progettazione, traducendosi in un elevato livello di riservatezza, integrità, disponibilità e autenticità delle informazioni trattate.

Con particolare riferimento al tema della intelligenza artificiale (IA) il Parlamento Europeo ha recentemente approvato[8] l'***Artificial Intelligence Act***, che regolerà l'Intelligenza Artificiale nel rispetto dei diritti e dei valori dell'Unione Europea. Si tratta della prima regolamentazione sull'Intelligenza Artificiale, la cui approvazione definitiva, da parte dell'Unione Europea, dovrebbe arrivare a fine anno e dovrebbe entrare in vigore tra il 2024 e il 2025.

Per garantire di sfruttare al massimo le possibilità dell'IA, a livello europeo si è consolidata la necessità di una apposita legislazione, incentrata sulla persona e che stabilisca un quadro stabile ed eticamente corretto

7 Come confermato, tra l'altro, dal Consiglio europeo nella riunione straordinaria del 1° e 2 ottobre 2020 in cui è stato evidenziato il ruolo essenziale della digitalizzazione per la promozione di nuove forme di crescita e per la resilienza dell'UE in quanto pilastro fondamentale della ripresa dell'UE dalla emergenza sanitaria.

8 Il 13 giugno 2023

per proteggere i posti di lavoro, sostenere la competitività dei prodotti dell'IA creati in Europa e influenzare gli standard globali. L'intelligenza artificiale può migliorare la vita delle persone in molti modi: in campo sanitario, garantendo automobili più sicure o permettendo la creazione di servizi personalizzati. Può inoltre migliorare i processi di produzione e portare ingenti vantaggi alle aziende europee, specialmente in settori già ben delineati, come l'economia verde e circolare, la meccanica, l'agricoltura, il turismo e molti altri.

Il **Data Governance Act** (Regolamento UE 2022/868) è uno dei pilastri della strategia europea per i dati, che, proseguendo il cammino avviato dalla Direttiva Open Data (Direttiva UE 2019/1024) e si colloca nel solco delle azioni intraprese dall'Unione con l'obiettivo di creare un mercato interno dei dati. Nel presupposto che i dati siano una miniera preziosa per lo sviluppo economico e che dagli stessi dati si possa continuare ad estrarre ancora più valore, a beneficio dei cittadini europei, senza che questi si "esauriscano", il DGA persegue una doppia ambizione. Da un lato, facilitare ed accelerare la circolazione dei dati attraversi meccanismi uniformi e, dall'altro, assicurare che l'uso e il riuso di dati avvenga in ambienti sicuri e protetti, nel rispetto dei diritti della persona e della normativa a tutela dei dati stessi

## 2.2 Il contesto italiano

L'Italia si è dotata di una propria Agenda Digitale italiana (ADI) sin dal 1° marzo 2012[9], quale strumento di programmazione strategico per il nostro Paese in materia di digitalizzazione, con l'obiettivo prioritario di modernizzare i rapporti tra Pubblica Amministrazione, cittadini e imprese. Sin dal principio, l'Agenda si è sviluppata come un processo in continuo divenire, basato su una pluralità di provvedimenti, talvolta indirizzati a specifici settori di intervento, inscritti nel complesso scenario delle politiche europee, che come un piano organico pluriennale.

Nell'ambito dell'Accordo di Partenariato 2014-2020, il 3 marzo 2015 il Governo italiano ha approvato la ***Strategia Italiana per la Banda Ultralarga***, al fine di ridurre il gap infrastrutturale e di mercato esistente, attraverso la creazione di condizioni più favorevoli allo sviluppo integrato delle infrastrutture di telecomunicazione fisse e mobili[10]. La prima fase dell'attuazione della Strategia ha riguardato le aree a fallimento di mercato (aree bianche) presenti sull'intero territorio nazionale sostenendo, tramite fondi nazionali (FSC) e fondi comunitari (FESR e FEASR, assegnati dalle Regioni al Ministero dello Sviluppo Economico in base ad un accordo quadro Stato-Regioni), un intervento per la realizzazione di una rete pubblica da mettere a disposizione di tutti gli operatori che vorranno attivare servizi verso cittadini ed imprese. In tale ambito va richiamata la deliberazione della Giunta Regionale n. 67 del 31/01/2017 di approvazione dell'Accordo con il MISE (oggi MIMIT) per la realizzazione degli interventi sul territorio regionale con risorse FEASR e FESR (azione 2.1).

Nello stesso ambito è stato approvato il documento ***Strategia per la Crescita Digitale***, che ha posto le esigenze di modernizzazione e sviluppo digitale di cittadini e imprese al centro del progetto ed ha affidato all'Agenzia per l'Italia digitale (AgID) il coordinamento dell'attuazione con tutte le amministrazioni centrali e locali, e avvalendosi del supporto concreto e fattivo di tutte le Regioni e delle loro strutture sui territori[11].

In parallelo a partire dal 2017 l'attività d transizione digitale delle Pubbliche Amministrazioni trova le sue linee di indirizzo nel **Piano Triennale pel'Informatica della Pubblica Amministrazione** che affida ad AgiD funzioni di programmazione e coordinamento delle attività delle amministrazioni per l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, mediante la redazione e la successiva verifica dell'attuazione del suddetto Piano, che approvato dal Presidente del Consiglio dei ministri o dal Ministro delegato entro il 30 settembre di ogni anno, contenente la fissazione degli obiettivi e l'individuazione dei principali interventi di

[9] Ai sensi dell'art. 47 del d.l. 9 febbraio 2012, n. 5 convertito con modificazioni dalla legge 4 aprile 2012, n. 35

[10] https://bandaultralarga.italia.it/strategia-bul/strategia/

[11] https://presidenza.governo.it/GovernoInforma/documenti/piano_crescita_digitale.pdf

sviluppo e gestione dei sistemi informativi delle PP.AA. L'attuale Piano riferito al triennio 2022/2024 è stato adottato il 22/12/2022, con decreto del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio con delega all'innovazione tecnologica e alla transizione digitale.
In questo scenario, l'emergenza sanitaria dovuta al periodo pandemico ha rappresentato un'occasione per accelerare, anche forzatamente, in direzione di una più decisa digitalizzazione di attività e processi.

Infatti, durante il 2020-2021, il CAD è stato ulteriormente modificato tramite il d.l. 76/2020, il d.l. 77/2021. 77, il d.l. 121/2021, il d.l. 152/2021, la legge di bilancio 2022, introducendo importanti novità e scadenze con riferimento all'identità digitale, al domicilio digitale, ai pagamenti elettronici ed alle modalità di accesso ai servizi digitali, semplificando e agevolare la realizzazione dei traguardi e degli obiettivi stabiliti dal **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).**

Il PNRR, destina importanti risorse all'obiettivo della trasformazione digitale della società in tutti i settori destinando specifiche risorse, per circa 48 miliardi (pari a circa il 27% del totale), la maggior parte delle quali contenute nella missione 1 "*Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo"* che individua, quale macro obiettivo, quello di accelerare il processo di digitalizzazione del Paese, attraverso investimenti che interesseranno imprese, Pubbliche Amministrazioni e cittadini.

Molte delle azioni sono declinate nel Piano Strategico per la transizione digitale e la connettività del paese, denominato "**Italia Digitale 2026**"[12], elaborato dall'allora Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale e finanziato nell'ambito del PNRR con circa 13 miliardi di euro. Due sono gli assi prioritari della strategia: il primo riguarda le infrastrutture digitali e la connettività a banda ultra larga (**Piano Italia 1giga**, **piano Italia5G**, **piano Scuola Connessa**, **Piano Sanità Connessa,** ecc); il secondo riguarda tutti quegli interventi volti a trasformare la PA in chiave digitale (**PAdigitale2026**[13])

In tale contesto va citato, nell'ambito del processo di razionalizzazione delle infrastrutture, che nel settembre 2021, il Dipartimento per la Trasformazione Digitale e l'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN) hanno pubblicato il documento di indirizzo strategico per l'implementazione e il controllo del Cloud della PA intitolato "**Strategia Cloud Italia**"[14]. La strategia risponde a tre sfide principali: assicurare l'autonomia tecnologica del Paese, garantire il controllo sui dati e aumentare la resilienza dei servizi digitali. In coerenza con gli obiettivi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, il documento traccia un percorso definito per accompagnare circa il 75% delle PA italiane nella migrazione dei dati e degli applicativi informatici verso un ambiente cloud.

L'Accordo di partenariato tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027, approvato con Decisione di esecuzione della CE il 15 luglio 2022[15], individua l'**Obiettivo specifico 1.II – Digitalizzazione,** che evidenzia come la competitività dei territori e la produttività delle imprese non possono prescindere dalla diffusione delle comunicazioni e delle tecnologie digitali, ed in particolare dalla qualità, accessibilità ed efficienza dei servizi digitali pubblici e privati, mira a:

a) sostenere l'introduzione tecnologie digitali nelle imprese attraverso la loro integrazione nei sistemi produttivi ed il loro utilizzo per la commercializzazione;
b) incrementare la condivisione e l'interoperabilità di dati e informazioni tra pubblico e privato;
c) migliorare l'accessibilità e l'utilizzabilità dei servizi pubblici digitali;
d) sostenere l'armonizzazione di sistemi tra il livello nazionale e locale;
e) sostenere la messa a punto e l'impiego di tecnologie e applicativi digitali in grado di contribuire al miglioramento delle condizioni di sicurezza e legalità;

[12] Vedi https://innovazione.gov.it/italia-digitale-2026/

[13] Vedi https://padigitale2026.gov.it/

[14] Vedi https://innovazione.gov.it/dipartimento/focus/strategia-cloud-italia/

[15] Vedi https://www.agenziacoesione.gov.it/lacoesione/le-politiche-di-coesione-in-italia-2014-2020/programmazione-2021-2027/accordo-di-partenariato-2021-2027/

f) accrescere l'utilizzo delle tecnologie digitali per la gestione delle informazioni, in particolare in ambito sanitario;
g) assicurare l'utilizzo dei servizi veicolati dalle reti digitali ad alta capacità;
h) supportare la transizione verso il paradigma digitale agevolando processi di riorganizzazione all'interno delle imprese.

Tutte queste azioni sono finalizzate, tra l'altro, al miglioramento del posizionamento dell'Italia secondo quanto calcolato dal DESI[16] (Indice di digitalizzazione dell'economia e della società) che rappresenta un insieme annuale di analisi e indicatori di misurazione sulla cui base la Commissione monitora le prestazioni digitali complessive dell'Unione e degli Stati membri in diverse dimensioni.

L'Italia per il 2022 si colloca al 18º posto a fronte del 25° posto occupato nel DESI 2020. Sebbene alcuni miglioramenti siano stati registrati in tema di connettività (7º posto) e di integrazione delle tecnologie digitali da parte delle imprese (8º posto), permangono enormi disparità con riguardo, in particolare, alla diffusione delle competenze digitali (25º posto) e ai servizi pubblici digitali (19º posto).

## 2.3 Il contesto Regionale

### 2.3.1 I documenti di programmazione e la governance

La Regione Puglia, in linea con gli orientamenti strategici comunitari e nazionali, ha dimostrato già da tempo particolare attenzione nell'attuazione delle politiche in ambito digitale. Nel ciclo di programmazione 2024/2020, oltre alla Strategia di Specializzazione Intelligente (Smart Puglia 2020) che ha individuato le tecnologie ICT abilitanti dei processi di sviluppo nelle varie filiere della Innovazione ha adottato uno specifico documento strategico ***Agenda Digitale Puglia 2020*** in materia di crescita digitale e infrastrutture, approvato con DGR n. 1732/2024.

Il suddetto documento individuava alcuni ambiti prioritari sui quali intervenire, tra cui la mancanza di una infrastruttura in fibra ottica capillare a beneficio di cittadini e imprese; la scarsa diffusione delle ICT nel settore pubblico e nelle imprese; una mancata inclusione digitale dei cittadini; una difficoltà generalizzata nell'accesso alle competenze digitali; una scarsa cultura collaborativa sia verticale, tra attori pubblici a livello regionale e nazionale, sia orizzontale, tra i diversi attori del settore pubblico a livello territoriale.

Con l'Agenda Digitale 2020 l'Amministrazione Regionale ha quindi ha inteso perseguire una strategia di crescita intelligente, inclusiva e sostenibile attraverso le tecnologie digitali (a livello sociale, culturale ed economico), attraverso un'ancora più forte integrazione tra infrastrutture qualificate, servizi e contenuti digitali in grado di garantire sia cittadinanza, competenza ed inclusione digitali e sia crescita digitale in termini di economia della conoscenza e della creatività e creazione di condizioni favorevoli allo sviluppo di nuove imprese. Sono state individuate due macro-linee di azioni: la prima **infrastrutture digitali** (estendo la diffusione della banda larga e il lancio delle reti ad alta velocità e sostenendo l'adozione di reti e tecnologie emergenti); la seconda **crescita digitale**, al fine di sviluppare prodotti e servizi innovativi e rafforzare le applicazioni ICT nell'ambito dei servizi pubblici (in particolare: e-government, e-learing, e-inclusion, e-culture e e-health).

Con DGR n. 1921/2016 si è dato avvio all'azione pilota **Puglia Login**, tesa ad implementare lo sviluppo di un *ecosistema di Servizi Digitali Integrati* erogati dall'Ente regione, al fine di migliorare l'accessibilità e la fruibilità dei servizi pubblici digitali che la Regione Puglia eroga a cittadini e imprese del proprio territorio da rendere disponibile al territorio principalmente attraverso il **Portale**

[16] Vedi https://digital-strategy.ec.europa.eu/en/policies/desi

**istituzionale**, quale di "canale privilegiato" per l'accesso ai servizi on-line con modalità semplice ed intuitiva, nonché assistita nei vari percorsi di fruizione di informazioni, dati e servizi Interattivi.

Allo stesso tempo coerentemente con gli atti programmatori nazionali con la DGR n. 2316 del 28/12/2017, "Cambiamento tecnologico e organizzativo: Approvazione delle linee di indirizzo e modello di governance e della programmazione per l'attuazione del Piano Triennale dell'ICT 2017/2019", veniva delineato il quadro di riferimento regionale in ambito ICT per il **triennio 2017/2019**, successivamente aggiornato per il **triennio 2019/2021**, con la DGR n. 1871/2019 avente ad oggetto "*Puglia Digitale - Programmazione 2019-2021 interventi e azioni prioritari in tema di Agenda Digitale",* la cui concreta attuazione è stata declinata con la DGR n. 179/2020 di definizione degli interventi prioritari e con la DGR n. 983/2021 di individuazione degli specifici interventi da affidare a terzi mediante procedure di appalto sulla base delle progettazioni realizzate dalla società in house InnovaPuglia S.p.A.

Parallelamente, con DGR n. 1803/2018 è stato approvato il **Piano triennale 2018-2020 di Sanità Digitale** della Regione Puglia, confermando il ruolo centrale del progetto regionale di fascicolo sanitario elettronico, quale piattaforma principale in grado di assicurare la presa in carico e la continuità dell'assistenza attraverso la condivisione delle informazioni, a cui fare riferimento prioritariamente nella implementazione delle iniziative regionali di attuazione del piano nazionale delle cronicità, di definizione dei percorsi diagnostici terapeutici e di creazione delle reti delle patologie.

Con DGR. 2269/2019 sono stati finanziati a valere sulle risorse FSC 2014/2020 l'intervento "*E-gov : Servizi digitali e riqualificazione del patrimonio infrastrutturale digitale delle amministrazioni pubbliche (data center, cloud*)" con il quale si è proceduto al potenziamento della infrastruttura cloud della Regione Puglia e l'intervento "*Realizzazione del Sistema regionale di sportelli unici e potenziamento del Sistema Informativo Territoriale della Puglia a supporto tecnico all'azione amministrativa degli enti locali".*

In data 12/12/2017 la Regione Puglia, con DGR n. 2196/2017, ha approvato lo schema di **Accordo di Programma, da sottoscrivere con il MISE (oggi MIMIT), per lo sviluppo della Banda Ultra larga sul territorio regionale** del valore complessivo di *€ 35.184.100.* A dicembre 2018 la gara multiregionale per designare il soggetto concessionario è stata aggiudicata all'operatore Open Fiber S.p.A., con cui Infratel Italia ha sottoscritto un contratto di concessione avente ad oggetto la progettazione definitiva ed esecutiva, la realizzazione e la gestione funzionale ed economica in regime di concessione della rete realizzata nell'ambito nelle aree bianche delle Regioni comprese nel lotto oggetto di affidamento. Il progetto è in fase avanzata di realizzazione.

Con il programma "**Innovazione Enti Locali della Regione Puglia**"[17], si è consolidato il ruolo della Regione Puglia, con il supporto della società in house InnovaPuglia S.p.A., di ***Soggetto Aggregatore Territoriale per il Digitale*** *(SATD)*, con l'obiettivo di valorizzare gli investimenti fatti sul proprio datacenter, mettendolo a disposizione degli Enti locali, delle Agenzie regionali e delle Aziende pubbliche del Servizio Sanitario Regionale e di accompagnare gli Enti locali pugliesi nel processo di transizione al digitale, mediante la realizzazione e la messa a disposizione di alcune piattaforme di intermediazione abilitanti quali:

- **Mypay,** piattaforma di intermediazione tecnologica per i pagamenti elettronici;
- **IAM Identity Access Management – IAMP** Piattaforma per il Soggetto Aggregatore SPID, a vantaggio delle Pubbliche Amministrazioni del territorio: grazie a questa piattaforma tecnologica l'Ente usufruisce contemporaneamente dell'accesso a tutti e quattro i canali previsti dal Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD): SPID, CIE, CNS e eIDAS;
- **Gio**: Gateway per l'app IO, con il triplice obiettivo di facilitare l'onboarding delle Pubbliche Amministrazioni locali sulla piattaforma nazionale, fornire una modalità centralizzata per la

[17] DGR n. 1948 del 30 novembre 2020, successivamente modificata ed integrata con DGR n. 456 del 4 aprile 2022.

gestione dei messaggi al cittadino e, non meno importante, rendere più rapido il deployment delle integrazioni necessarie nei diversi applicativi fruiti da Regione e dai Comuni.

Inoltre, tale programma indirizza uno specifico sforzo nella diffusione dei servizi digitali presso gli Enti Locali rivolti a cittadini e imprese, al fine di dematerializzare procedimenti di competenza dei Comuni, attraverso lo sviluppo di uno sportello telematico Enti locali per l'erogazione di servizi on line in modalità SaaS, lo sviluppo di un portale per il digital onboarding dei servizi offerti, e dei portali istituzionali in coerenza con le linee guida AGID.

Con il Fondo Innovazione[18], parte integrante dell'Accordo tra il Dipartimento per la Trasformazione Digitale - DTD e la Regione, l' Amministrazione regionale ha accompagnato, negli anni 2020-2022, 86 Comuni del territorio ad adottare le piattaforme nazionali PAGOPA e SPID nella gestione dei servizi di pagamento e nell'accesso ai servizi erogati on line a livello comunale o a livello aggregato su più livelli ( sino anche a quello regionale) e consentire di poter esporre i propri servizi digitali sulla APP IO, rendendo semplice e omogenea l'interazione tra gli utenti e la Pubblica Amministrazione del territorio.

Con DGR n. 625/2022 è stato approvato l'intervento denominato **Evoluzione dell'ecosistema Open Data regionale** con l'obiettivi di prevedere l'evoluzione dell'attuale piattaforma Open Data basata su tecnologie e componenti open source, in coerenza con le linee guida nazionali ed europee per abilitare la piena valorizzazione del patrimonio informativo regionale a supporto delle decisioni e delle politiche di governo dello sviluppo economico e sociale del territorio pugliese; individuare e definire regole tecniche unitarie sulla pubblicazione e riutilizzo dei dataset pubblicati nelle varie aree tematiche; proseguire l'attività di animazione verso gli Enti locali della Puglia, avviare le attività di diffusione della piattaforma in favore di imprese per lo sviluppo delle applicazioni e i servizi basati sugli open data.

In tema di **trasformazione digitale delle Piccole e Medie Imprese** la misura regionale **Innoprocess[19]** ha finanziato progetti specifici legati a servizi digitali avanzati, servizi a supporto dei processi produttivi basati su tecnologie e dispositivi comunicanti autonomamente fra di loro, processi innovativi della gestione aziendale, ivi compresi quelli al supporto del cambiamento organizzativo. L'intervento si inserisce all'interno dell'Agenda Digitale della Regione Puglia ed è coerente con l'insieme di azioni e politiche denominate Puglia Digitale. È stato progettato con l'obiettivo di individuare le strategie per l'innovazione tecnologica, quali elementi indispensabili per aumentare la competitività della Regione Puglia. La situazione al 31/12/2022 vede un totale di 611 candidature pervenute. Le pratiche ammesse al beneficio sono 448 per un contributo provvisorio pari a euro 19.401.948,70 (di cui su fondi POC euro 5.000.000,00). Per ulteriori dettagli si rimanda all'Appendice.

Sul fronte della *governance* interna dei temi della trasformazione digitale con DGR n. 1382/2017 e smi è stato nominato il **Responsabile della Transizione Digitale** della Regione Puglia, in ottemperanza alle disposizioni del CAD[20] al fine di assicurare il presidio tematico e favorire la coerenza tra gli investimenti ICT già realizzati, la loro evoluzione, i nuovi strumenti di pianificazione nazionali e la programmazione strategica regionale. Successivamente alla luce delle modifiche organizzative interne con DGR 773/2021 2021, n. 773, è stato assegnato il ruolo di RTD al responsabile dell'attuale Servizio Tecnico e Transizione Digitlae della Direzione Amministrativa del Gabinetto. Con DGR 1219/2021 in continuità con il percorso di trasformazione digitale delineato attraverso diversi programmi operativi precedenti nonché a seguito della

[18] DGR n. 2064 del 14/12/2020

[19] Innoprocess è gestito dalla Sezione Ricerca, Innovazione e Capacità istituzionale della Regione Puglia in collaborazione con la Società regionale in house InnovaPuglia (organismo intermedio), e mette a disposizione delle imprese pugliesi 20 milioni di euro per progetti d'innovazione

[20] Art. 17 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82.

analisi e valutazione delle azioni realizzate è stato avviato un percorso di razionalizzazione ed omogeneizzazione dei sistemi informativi regionali.

Con la DGR. n. 791/2022 è stato approvato il **Piano Triennale di Riorganizzazione Digitale 2022 – 2024** che, sulla base dei macro-obiettivi stabiliti dalla deliberazione n. 1219/2021, affida al coordinamento del RTD qualsiasi intervento relativo a nuovi progetti/investimenti tecnologici o di servizi ICT nonché di mantenimento di quelli già in uso.

Il percorso avviato, strutturato in 26 Obiettivi Realizzativi (OR), è finalizzato in estrema sintesi a: completare il percorso di digitalizzazione dell'apparato amministrativo regionale, ivi incluse le Agenzie regionali e le Aziende del SSR, (assorbendo, pertanto, anche il piano di sanità digitale); a razionalizzare i sistemi informativi regionali, evitando il duplicarsi di infrastrutture tecnologiche; garantire l'interoperabilità; potenziare il monitoraggio e la *governance* del percorso di organizzazione; completare l'integrazione di tutti i sistemi informativi con le piattaforme abilitanti; assicurare l'accessibilità dei procedimenti amministrativi digitali erogati mediante sito e/o app regionali; promuovere e completare il conferimento automatico di dati in formato aperto nella piattaforma Open Data regionale e nelle ulteriori piattaforme comunitarie e nazionali previste; completare e diffondere l'utilizzo del Catalogo dei Servizi digitali di Regione; dotare la Regione Puglia di un Decision Support System (DSS) basato sull'accesso strutturato a tutti i sistemi informativi regionali; assicurare, in sinergia con i Dirigenti competenti ratione materiae in qualità di Designati al trattamento ex DGR n. 145/2019 e con il Responsabile della Protezione dei Dati personali regionale (RPD), che i sistemi informativi regionali siano conformi ai principi di data protection *by default e by design.*

Successivamente con DGR 1094/2023 "**Piano triennale di Riorganizzazione Digitale della Regione Puglia - Aggiornamento 2023-2025**" si è provveduto all'aggiornamento del Piano, inserendo due ulteriori obiettivi realizzativi (OR_27 e OR_28), e ulteriori sub-azioni all'interno degli OR già previsti, oltre che un prospetto con gli affidamenti in corso per ciascun OR o la relativa stima [in caso di interventi non ancora affidati], con l'indicazione delle fonti finanziarie. Si rimanda all'**appendice "A"** per gli approfondimenti.

Co DGR 1092/2022 è stato approvato lo schema di protocollo di intesa ex art. 15 della legge n. 241/1990 con il quale la *Regione Puglia - Ufficio per la Transizione al Digitale* e ciascuna delle Agenzie e società in house regionali si impegnano a collaborare nel processo di transizione al digitale, per lo scambio di buone prassi dal punto di vista organizzativo, tecnologico e procedurale nell'interesse comune di rafforzare la capacità amministrativa e di favorire ed accelerare un processo di miglioramento di attività e servizi erogati al territorio regionale

Sempre nell'ambito dei processi di riorganizzazione interni con il D.P.G.R. n.263 del 10 agosto 2021 - "*Attuazione modello Organizzativo MAIA 2.0 adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.22 del 22 gennaio 2021 e s.m.i. - Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni*" e ss. mm. e ii. è stata istituita,presso il Dipartimento Sviluppo Economico, la **Sezione "Trasformazione Digitale"**, con compiti di attuazione delle politiche regionali in materia di digitale "verso l'esterno" ovvero in favore di cittadini, altre Amministrazioni pubbliche presenti sul territorio regionale ed imprese. Nello specifico la Sezione cura e coordina la promozione e attuazione della strategia regionale per la connettività; cura l'attuazione e la gestione delle azioni per favorire l'implementazione delle infrastrutture digitali nella Pubblica Amministrazione Locale; cura e coordina l'attuazione e la gestione delle azioni per il sostegno all'impiego diffuso delle TIC da parte delle imprese e del sistema di ricerca; cura e coordina l'attuazione delle politiche di digitalizzazione rivolte a famiglie, imprese e PPAA; cura e coordina il sostegno alla crescita digitale delle PMI, promuovendo e potenziando la capacità delle filiere e dei distretti, soprattutto quelli tecnologicamente avanzati, anche ai fini della competitività sui mercati internazionali; cura e coordina gli interventi in ambito digitale per la realizzazione del piano nazionale di Transizione 4.0 e 5.0, soprattutto in tema di ricerca di base e ricerca applicata e la promozione del trasferimento tecnologico; cura e coordina le attività di scouting e creazione di sinergie tra le misure di sostegno regionali ed i fondi diretti europei in ambito digitale.

Con DGR n. 569/2022 la Regione Puglia ha approvato il documento "Smart Puglia 2030 – Strategia di Specializzazione intelligente (S3)", nel quale sono individuati quattro macro driver che determinano sfide e opportunità per tutte le filiere dell'innovazione, tra cui quello delle "tecnologie dell'informazione per l'industria e la società", nonché tre filiere dell'innovazione tra cui quello delle "Comunità digitali, creative e inclusive", con particolare riferimento ai servizi digitali avanzati.

Infine, con DGR. 142/2023 la Giunta Regionale, nell'ottica del miglior coordinamento degli interventi di digitalizzazione previsti dal Piano triennale regionale e dal PNRR, nel perseguimento degli obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità delle politiche pubbliche, ha stabilito di esprimere l'indirizzo alla partecipazione a tutti gli avvisi e bandi della sezione M1C1 - interventi di "Digitalizzazione della Pubblica Amministrazione" del PNRR di specifico interesse dell'Amministrazione regionale, demandando il coordinamento e la sottoscrizione delle istanze al Responsabile della Transizione al Digitale e, con DGR 1354/2023, l'obbligo di raccordo delle strutture regionali con l'Ufficio del Responsabile per la Transizione al Digitale per tutte le attività di gestione degli interventi inerenti la M1C1 del PNRR.

La tabella seguente riporta l'elenco dei progetti finanziati finora[21] sul PNRR e PNC (Missione 1 Componente 1) e di cui Regione Puglia è soggetto attuatore.

| MISSIONE | COMPONENTE | INVESTIMENTO | CUP | Contributo finanziato da trasferimento fondi PNRR | Ruolo Regione Puglia |
|---|---|---|---|---|---|
| MISSIONE 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura | COMPONENTE 1 - Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA | Investimento 1.4: Servizi digitali e cittadinanza digitale | B31F22002980006 | 222.996,00 € | Soggetto Attuatore |
| MISSIONE 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura | COMPONENTE 1 - Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA | Investimento 1.4: Servizi digitali e cittadinanza digitale | B31F22003060006 | 282.454,00 € | Soggetto Attuatore |
| MISSIONE 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura | COMPONENTE 1 - Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA | Investimento 1.4: Servizi digitali e cittadinanza digitale | B99B22000430006 | 454.115,50 € | Soggetto Sub-Attuatore (il soggetto attuatore è AgID) |
| MISSIONE 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura | COMPONENTE 1 - Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA | Investimento 1.5: Cybersecurity | B31C22001720006 | 939.906,72 € | Soggetto Attuatore |

[21] Rilevazione effettuata ad Ottobre 2023

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| MISSIONE 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura | COMPONENTE 1 - Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA | Investimento 1.5: Cybersecurity | Vari CUP per soggetto attuatore e sub attuatore | 10.178.502,00 € | Soggetto Attuatore |
| MISSIONE 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura | COMPONENTE 1 - Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA | Investimento 1.7: Competenze digitali di base | B39I23000120006 | 800.000,00 € | Soggetto Attuatore |
| MISSIONE 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura | COMPONENTE 1 - Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA | Sub-investimento 1.4.6. "Mobility As A Service for Italy" - MAAS4ITALY - 7 TERRITORI | - | 2.300.000,00 € | Soggetto Attuatore |

*Tabella 1-Fondi relativi al PNRR e PNC di cui Regione Puglia è soggetto attuatore (dati rilevati ad Ottobre 2023)*

Infine, in continuità a quanto già realizzato dalla Regione, le attività specifiche che si andranno ad individuare sulla base della strategia nuova Agenda Digitale regionale si devono raccordare ed integrare con le politiche e azioni che l'Amministrazione ha da tempo intrapreso con la *Strategia Regionale per la Parità di Genere in Puglia (*Agenda di Genere)[22], per contrastare il *divario di genere* che purtroppo caratterizza il territorio regionale a diversi livelli, sociale, economico, culturale e che viene ulteriormente acuito dal *divario digitale.* Il *digital gender gap*, infatti, rappresenta un ostacolo per la salvaguardia dell'uguaglianza di genere come diritto umano fondamentale e per lo sviluppo economico e sociale (Obiettivo 5 – Parità di Genere dell' Agenda 2030). Oltre alle differenze di genere relative all'accesso, all'uso e alla disponibilità di strumenti tecnologici, importanti sono ancora gli ostacoli socioculturali, che continuano a limitare un coinvolgimento attivo e centrale delle donne nella trasformazione digitale, dalle scelte relative alle materie di studio, dagli ambiti lavorativi fino al divario retributivo di genere[23].

Il diagramma seguente illustra sinteticamente come la presente Agenda Digitale si raccordi con le politiche e misure nazionali ed internazionali, e con la strategia e programmazione regionale.

Le politiche e le misure individuate nello schema sono a titolo esemplificativo e non esaustivo.

[22] Approvato con DGR n.1466/2021

[23] P9_TA(2021)0026 "Colmare il divario digitale di genere: la partecipazione delle donne all'economia digitale" - Risoluzione del Parlamento europeo del 21 gennaio 2021 sull'eliminazione del divario digitale di genere: la partecipazione delle donne all'economia digitale (2019/2168(INI))- https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2021-0026_IT.pdf

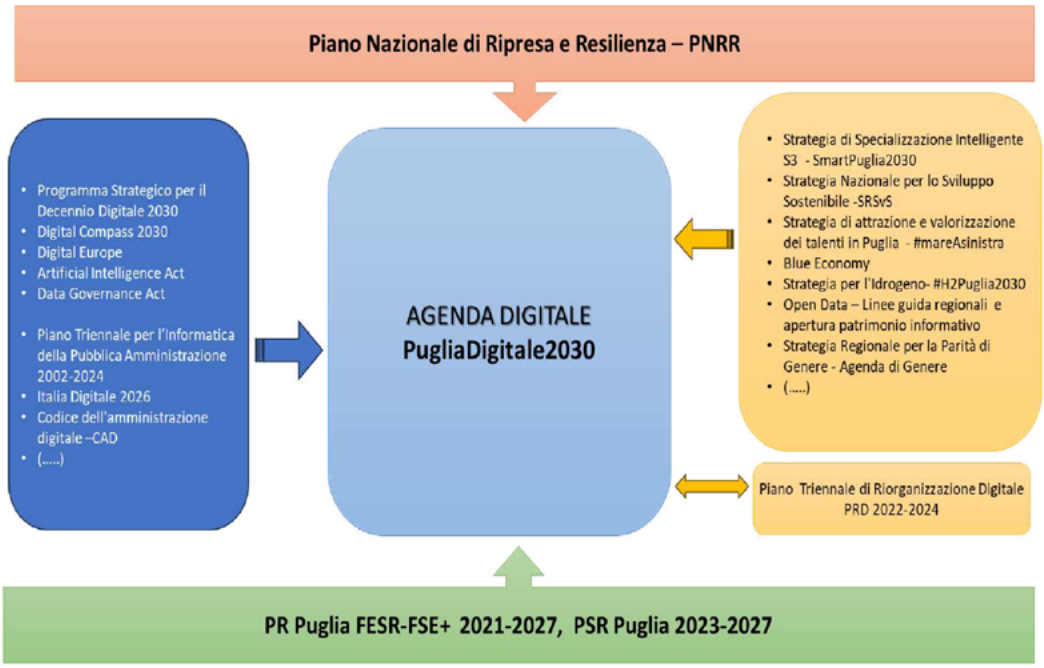



*Figura 1 - Interazione dell' Agenda Digitale Pugliese con le politiche europee, nazionali e regionali*

### 2.3.2 Sintesi dei dati di contesto

Con riferimento allo stato del digitale in Puglia rispetto ad alcune dimensioni si rimanda per i dati in dettaglio all'**appendice "B"** con una analisi di contesto effettuata dall'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI) sulla base di dati ISTAT o di altre fonti ufficiali. Di seguito è riportata una breve sintesi, rimandando all'appendice anche per le definizioni e le modalità di calcolo.

Va evidenziato che allo stato non vi sono studi pubblici, liberamente fruibili, che declinino *a livello a livello regionale* il DESI nazionale. L'unica esperienza è rappresentata dalla regionalizzazione dell' indice DESI (**rDESI**) effettuata nel 2020 per il 2019 dalla Banca d'Italia[24], il quale traccia un quadro molto chiaro del grado di avanzamento della digitalizzazione in Italia: le regioni del Mezzogiorno presentano valori dell'indicatore rDESI decisamente più bassi delle regioni del Centro e del Nord Italia. La Puglia con un valore dello 0,45 (assieme ad Abruzzo e Sardegna) guida le regioni del Mezzogiorno. La migliore performance della Regione Puglia rispetto alla buona parte delle regioni del Mezzogiorno è da ricercare nel contributo positivo derivante da alcune dimensioni, quali la connettività (per cui la Puglia si posiziona all'ottava posto), l'e-government, dove la regione ottiene un risultato leggermente superiore alla media. Una performance negativa caratterizza invece la regione per il **capitale umano** (competenze digitali base e competenze avanzate e di sviluppo nel campo ICT) e **l'utilizzo di Internet**, per cui si posiziona rispettivamente al sedicesimo ed al quindicesimo posto. Valori sostanzialmente pari alla media caratterizzano l'integrazione delle tecnologie digitali da parte delle imprese per cui la Puglia occupa l'undicesima posizione precedendo la Campania ed il Veneto.

[24] Per ulteriori approfondimenti sull'rDESI si rimanda all'Occasional Paper della Banca d'Italia https://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/qef/2021-0662/QEF_662_21.pdf?language_id=1.

Analogo posizionamento (sotto la media nazionale, ma prima tra le Regioni del Mezzogiorno) rinviene dal DESI regionale calcolato annualmente dall'Osservatorio Agenda Digitale del Politecnico di Dettaglio i cui risultati di dettaglio non sono però pubblicati. Gli ultimi dati disponibili (al 2022) confermano che la dimensione maggiormente critica per la Puglia è quella del capitale umano.

Un quadro complessivo del **grado di digitalizzazione delle imprese** con 10 e più addetti è sintetizzato dal **Digital Intensity Index** (DII), indicatore per cui nel 2022 poco più dei due terzi delle imprese pugliesi (il 68,3%) si caratterizza per un livello base di digitalizzazione[25], una quota che non si discosta molto dalla media nazionale (pari al 70,4%), sopravanzando leggermente la media delle regioni del Mezzogiorno (pari al 66,6%).

Osservando i dati strutturali delle imprese ICT è possibile costruire un **indicatore di specializzazione ICT** del sistema economico regionale. La regione Puglia, con un valore di 0,67 nel 2020, risulta meno specializzata della media nazionale per le imprese ICT, ovvero gli addetti di quest'ultime sono nel complesso meno numerosi rispetto al totale degli addetti dell'intera economia. La Regione si pone leggermente al di sopra del dato medio delle regioni del Mezzogiorno (pari allo 0,65).

In termini di offerta di **istruzione terziaria**, analizzando il dato relativo ai laureati per corso di studio a carattere digitale, emerge che nel corso del 2021 in Puglia hanno conseguito una laurea "digitale" 624 studenti, un valore che nelle regioni del Mezzogiorno è superato solo da quello della Campania, testimoniando una particolare attenzione delle Università pugliesi verso i temi del digitale nella propria offerta formativa di corsi di laurea triennale e specialistica, un dato potenzialmente positivo per le imprese e più in generale per il tessuto economico regionale. La Puglia si caratterizza per una quota di laureati in corsi di studio a carattere digitale pari al 4,5% sul totale dei laureati, posizionandosi al secondo posto dopo il Piemonte (5,6%).

Dal punto di vista della **domanda di competenze digitali all'interno dell'imprese**, il tema della sicurezza informatica si conferma più rilevante per tutti i quattro settori (manifatturiero, costruzioni, commercio ed altri servizi non commerciali). Segue per rilevanza la capacità di comunicare sul luogo di lavoro (via e-mail o mediante altre connessioni digitali), indicata da circa due terzi delle imprese della regione.

Le azioni volte ad accrescere le competenze digitali presenti nelle imprese risultano per lo più rivolte verso canali esterni, tramite la selezione del proprio personale (indicato da oltre un terzo delle imprese, il 37,5%) o avvalendosi delle competenze digitali di consulenti e collaboratori (per il 27,5% delle imprese). Le preferenze delle imprese pugliesi sono quindi per soluzioni *ready-to-use*, come dimostra anche l'importante percentuale riscontrata per le imprese che intendono avvalersi delle competenze digitali acquisite autonomamente dal proprio personale (il 18,4%).

Nel complesso, nel 2019, circa il 45% degli occupati delle imprese pugliesi possiede competenze digitali almeno di base, una percentuale che pone la Puglia tra le ultime regioni italiane e leggermente al di sotto della media delle regioni del Mezzogiorno (46%).

Anche i dati pubblicati dall'ISTAT annualmente **sull'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione da parte di famiglie e individui[26]** (l'utilizzo di Internet da parte degli individui; l'attività svolte su internet; l'e-commerce e l'e-government) pur evidenziando nel 2022 progressi rispetto alle precedenti rilevazioni denotano un ritardo della Puglia rispetto alla media italiana (ed in alcuni casi del Mezzogiorno).

[25] Un'impresa si caratterizza per un livello base di digitalizzazione quando utilizza almeno 4 delle 12 tecnologie digitali con cui è costruito il (DII): livello molto basso (fino a 3), livello basso o base (da 4 a), livello alto (da 7 a 9), livello molto alto (da 10 a 12).

[26] Si veda https://www.regione.puglia.it/web/ufficio-statistico/-/istat.-cittadini-e-ict.-anno-2022?inheritRedirect=true&redirect=%2Fweb%2Fguest%2Fricerca%3Fq%3Dordinanza%2Bn%2B240%26modified%3Dpast-24-hours%26delta%3D75

Infine anche secondo l'ultimo rapporto dell'Istat pubblicato il 22 giugno intitolato "*Sull'utilizzo delle tecnologie della comunicazione e dell'informazione da parte degli individui e delle famiglie"* la Puglia è agli ultimi posti per **competenze digitali di base**. Solo un cittadino su tre sa usare internet e le nuove tecnologie.

L'analisi del contesto regionale, e in particolare del sistema competitivo e di quello innovativo, evidenziano come fattori di debolezza:

- la prevalenza di micro e piccole imprese mediamente poco strutturate e scarsamente capaci di utilizzare le leve dell'innovazione e dell'internazionalizzazione
- i ritardi nel processo di digitalizzazione dei processi e delle imprese
- la non ottimalità della rete di intermediazione industria-ricerca
- la difficoltà a trattenere i giovani talenti
- divario digitale riferito sia alle competenze di base sia alle specialistiche
- divario digitale riferito alle tematiche di genere

### 2.3.3 Considerazioni relative all'attuazione della Agenda Digitale 2020

Alcune condivisibili considerazioni, sebbene parziali e non definitive in quanto gli interventi del precedente ciclo di programmazione sono ancora in corso (con chiusura prevista al 31/12/2023 per i progetti finanziati a valere sulle risorse del POR FESR/FSE 2014/2020 e al 31/12/2025 per quelle finanziate con il POC 2014/2020 e il FSC 2014/2020) rinvengono dalla VALUTAZIONE IN ITINERE 2014-2020: STRATEGIA DI SPECIALIZZAZIONE INTELLIGENTE SMART PUGLIA 2020 e AGENDA DIGITALE, effettuata da IPRES (Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali).

Di seguito una sintesi, arricchita con ulteriori valutazioni del GdL Agenda Digitale, sulle lezioni apprese:

- la digitalizzazione dei servizi ha visto come principali beneficiarie le strutture regionali stesse, con ridotti interventi in favore delle Pubbliche Amministrazioni Locali al netto della realizzazione delle infrastrutture trasversali abilitanti; i benefici riportati riguardano soprattutto la riduzione dei tempi di istruttoria e un rafforzamento della trasparenza e della sicurezza;
- il fabbisogno di base è basato su una generalizzata esigenza di digitalizzare le procedure amministrative regionali,prevedendo anche una loro reingegnerizzazione funzionale ad una maggiore efficacia ed efficienza;
- i progetti rendono più efficiente la gestione di molte procedure: si rilevano effetti certamente positivi sulle competenze digitali sia dei funzionari pubblici sia delle diverse tipologie di utenti, che, però, al netto dei servizi sanitari ed in parte di quelli sociali sono preliminarmente utenti esperti.
- gli indicatori di monitoraggio dell'Agenda Digitale evidenziano, nel complesso, una dinamica positiva per la Puglia nel periodo di osservazione; tuttavia, la condizione di partenza non ha ancora consentito di recuperare il gap esistente con il contesto nazionale ed europeo; Gli indicatori mostrano una variazione positiva sebbene generalmente di entità più modesta rispetto al dato nazionale ed europeo
- i progetti conclusi e in corso di realizzazione, hanno visto come beneficiario quasi esclusivo la Regione Puglia, con una concentrazione delle risorse in capo all'Ente regionale che non ha consentito di promuovere a sufficienza progetti sul territorio;
- non sono state attivate in maniera sistematica e diffusa sul territorio regionale misure che consentano un aumento delle competenze digitali della popolazione. La spinta determinata in maniera indiretta attraverso la digitalizzazione dei procedimenti amministrativi risulta insufficiente a

superare i gap esistenti con il resto d'Europa;

- i tempi di realizzazione in alcuni casi non sono risultate ottimali: alcuni progetti hanno evidenziano la necessità di modifiche e/o integrazioni nella fase di sviluppo, per tener conto di disposizioni normative e nuovi fabbisogni oppure di novità tecnologiche nel frattempo intervenute;

Nell'ambito della AgendaPugliese2030 si proseguirà quindi nel processo di trasformazione digitale avviato nel corso del 2014-2020, per accrescere la diffusione delle ICT per settore pubblico, imprese e cittadini, mentre sul fronte della governance si rafforzerà la cultura collaborativa sia verticale, tra attori pubblici a livello regionale e nazionale, sia orizzontale tra i diversi attori del settore pubblico.

# 3 LA VISIONE e LA GOVERANCE DELL'AGENDA

## 3.1 La Visione

Il nuovo documento di Agenda Digitale Pugliese, denominato #PugliaDigitale2030, intende **costituire un framework nel quale innestare** le sfide e **le opportunità** del PNRR e integrare i diversi strumenti di pianificazione e finanziamento, tra cui il POR FESR/FSE+ 2021/2027, il PSC 2021/2027 e le altre risorse finanziarie europee, nazionali e regionali sostenendo, pertanto, la visione e la relativa strategia con cui la Regione Puglia intende creare le migliori condizioni tecnologiche per lo sviluppo del territorio e della società, rafforzando le opportunità di crescita economica, tecnologica e sociale e recuperando il divario digitale che vede la Puglia ancora sotto la media italiana, secondo l'indice DESI. Il quadro tecnologico di riferimento è un iperspazio dell'informazione[27], caratterizzato da integrazione, interconnessione, interattività tra spazi multipli sociali, istituzionali, tecnologici ed economici, secondo un modello di Data Economy[28]

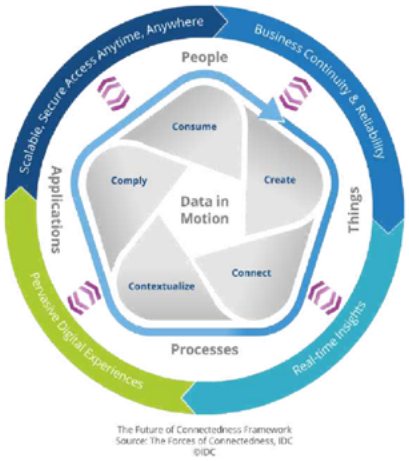



*Figura 2 - Iperspazio dell'informazione*

Proprio nell'ottica della necessaria complementarità, la nuova Agenda tiene conto dell'apporto rilevante delle risorse del PNRR, in particolare dalla Missione 1 nelle sue tre componenti (Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA, Digitalizzazione, innovazione e competitività nel sistema produttivo, Turismo e cultura 4.0), nonostante il limitato ruolo delle Regioni nella definizione delle priorità e degli obiettivi, non essendo Amministrazioni titolari delle misure.

La nuova strategia di Agenda Digitale individua le azioni necessarie per ammodernare i servizi pubblici digitali, per diminuire il *digital divide* soprattutto in termini di competenze digitali diffuse, il *digital gender gap* nella formazione specialistica e nella partecipazione ai contesti produttivi altamente specializzati, per supportare in particolare le PMI manifatturiere e dei servizi nel cogliere i vantaggi delle tecnologie ICT, incrementando la loro maturità digitale, per potenziare un cluster imprenditoriale del terziario avanzato e dell'ICT, continuando nelle politiche di attrazione di grandi player internazionali del settore, per attuare politiche coordinate in tema di istruzione e formazione nelle discipline STEM, sostenere e mettere a fattor

27 "Cybermatics: Cyber–physical–social–thinking hyperspace based science and technology" - Future Generation Computer Systems Volume 56, March 2016, Pages 504-522 - Huansheng Ning,*, Hong Liu, Jianhua Ma, Laurence T. Yang, Runhe Huang

28 Building the New Economy. Data as Capital. by Alex Pentland, Alexander Lipton and Thomas Hardjono The MIT Press 2021

comune i risultati delle ricerche universitarie e dei centri di competenza e trasferimento tecnologico, per avviare un percorso di coordinamento/stimolo di azioni diffuse da parte della società civile.

Al fine di rendere il documento quanto più coerente possibile con la programmazione Europea e Nazionale e permettere di migliorare le attività di monitoraggio nella successiva fase di attuazione, i driver dell'Agenda vertono intorno ai quattro punti cardinali della "bussola digitale europea 2030", declinati in **direttrici (D)**:

- **D1: competenze:** cittadini con adeguate conoscenze digitali e professionisti ICT altamente qualificati;
- **D2: infrastrutture** digitali sicure, efficienti e sostenibili;
- **D3: trasformazione** digitale delle piccole e medie imprese;
- **D4 : digitalizzazione** dei servizi pubblici.

Le **direttrici** che si intende perseguire nella nuova Agenda sono orientate ad:

- incrementare il livello di digitalizzazione delle imprese;
- favorire lo sviluppo delle competenze a due livelli: competenze di base per la cittadinanza e competenze professionali altamente qualificate dei giovani e delle donne nelle discipline STEM per favorire la loro partecipazione nei processi di sviluppo dell'ICT pugliese;
- sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate, attraverso una maggiore diffusione delle strategie di ricerca e innovazione tra le imprese di tutte le dimensioni, e sul rafforzamento delle sinergie tra soggetti pubblici e privati;
- accelerare la digitalizzazione dell'Amministrazione regionale e delle PA del territorio, al fine di offrire servizi integrati ed organici per migliorare la user experience di cittadini ed imprese;
- far fronte alle nuove sfide imposte dalla transizione digitale, attraverso la reingegnerizzazione dei cicli produttivi e il rafforzamento delle capacità competitive del sistema produttivo regionale;
- agevolare l'accesso al mercato dei capitali e alla finanza innovativa da parte delle imprese di minore dimensione, come le startup e le piccole imprese innovative;
- sviluppare nelle imprese competenze per la specializzazione intelligente;
- assicurare un modello di coinvolgimento territoriale a rete, su scala regionale, nazionale ed internazionale, attivando scambi per incrementare know-how e diversificare il patrimonio di competenze e servizi;
- miglioramento delle strategie di *procurement* pubblico del digitale anche da attuare per il tramite del soggetto aggregatore regionale (art. 20 della legge regionale n. 37/2014);
- contribuire a garantire una più equilibrata partecipazione delle donne ai processi di sviluppo sostenibile e all'innovazione, coerentemente con gli obiettivi e le strategie dell' Agenda di Genere regionale;

PugliaDigitale2030 vuole essere un percorso di scrittura a più mani, che, partendo da una versione preliminare a cura di un gruppo interno regionale, si apra al confronto e alla condivisione con il territorio regionale, il vero beneficiario delle azioni in essa contenute, sia attraverso il costituendo Osservatorio regionale sul Digitale, previsto dalle DGR 155/2023 e 347/2023, sia attraverso un intenso percorso partecipativo.

Va evidenziato che, dal punto di vista metodologico, a differenza della precedente Agenda, il presente documento strategico e la sua evoluzione sono autonomi e indipendenti dal **Piano di Riorganizzazione Digitale della Regione,** essendo i due documenti orientati da esigenze e fabbisogni distinti, provenienti dal territorio per l'Agenda Digitale e dall'interno dell'Amministrazione regionale per il secondo. Al tempo stesso, però, i due piani strategici sono interconnessi per alcune azioni previste, in particolare dal D2 (infrastrutture) e D4 (digitalizzazione dei servizi).

Nella figura che segue è riportata una rappresentazione grafica della visione e degli ambiti di Puglia Digitale 2030




*Figura 3 - Visione di Puglia Digitale 2030*

## 3.2 Governance ed Attori coinvolti

La definizione delle priorità di intervento della strategia per l'agenda digitale regionale 2030, e la sua successiva verifica e gestione, dovrà basarsi su un forte coinvolgimento degli attori interni all'Amministrazione ed esterni in rappresentanza del territorio, che lavoreranno assieme all'interno di un percorso condiviso per individuare le criticità, stabilire le priorità e proporre soluzioni e idee innovative.

La pianificazione strategica in materia di agenda digitale necessita di un metodo partecipativo al fine di ottenere effetti positivi sulla programmazione, lo sviluppo e la *governance* delle politiche.

Come noto, la partecipazione migliora la qualità e l'efficacia delle decisioni, genera un confronto pubblico di agevolazione dei processi decisionali, accresce il livello di affidabilità credibilità delle istituzioni. La Regione Puglia, con L.R. n.28/2017 sulla partecipazione, promuove come principio fondamentale la partecipazione che diventa, quindi, la bussola del programma di governo e della sua azione in tutti i settori. In particolare, l'art.2, comma 1, lettera j) della predetta legge, recita stabilisce che la "*...Regione Puglia, attraverso i processi partecipativi [...], promuove la capacità associativa e di stare in rete degli attori territoriali e degli enti locali, quali i rappresentanti delle collettività locali, i rappresentanti delle organizzazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori dipendenti e di altri attori della società civile, in particolare nei settori socioeconomico, civico, professionale, culturale e scientifico*".

L'obiettivo è prendere in considerazione, in modo appropriato, con un maggior coinvolgimento, rispetto al passato degli stakeholders esterni in primis degli enti locali del territorio per la realizzazione degli obiettivi di transizione digitale e per un miglioramento nell'utilizzo delle tecnologie ICT, delle imprese e del mondo della ricerca.

Proprio in tale logica è stato costituito, con DGR n. 247/2023, l'**Osservatorio Regionale dell'Agenda Digitale Pugliese,** con lo scopo di facilitare scambi e collaborazione tra i vari Enti con il coordinamento della Regione, non solo nelle attività di osservazione, raccolta, monitoraggio e analisi di dati relativi al sistema IT pugliese, ma anche e soprattutto nella definizione condivisa delle strategie e delle soluzioni alle criticità.

L'Osservatorio, presieduto dall'Assessore allo Sviluppo Economico con funzioni di Presidente, è costituito da 20 Enti componenti con comprovata esperienza nei settori specifici della transizione e trasformazione digitale (ANCI, Unioncamere, , CURC, ITS, Distretti tecnologici, Centri di competenza, European Digital Innovation Hubs, Ufficio Scolastico Regionale, PES- partenariato economico e sociale, Associazioni di cittadinanza attiva).

Di seguito un quadro sinottico dei vari soggetti e dei vari Gruppi di lavoro a vario titolo coinvolti direttamente/indirettamente nella scrittura/attuazione della strategia:

- **Dipartimento Sviluppo Economico**: presidia le politiche regionali di sviluppo economico, di attuazione dei programmi, di sviluppo della conoscenza e di sostegno alla ricerca scientifica, all'innovazione tecnologica e digitale. Per il tramite della Sezione Trasformazione Digitale attua in particolare le politiche di trasformazione digitale del territorio (cittadini, imprese, altre pubbliche amministrazioni).
- **RTD regionale**: Il CAD ha introdotto, all'art. 17, la figura del Responsabile per la Transizione al Digitale (RTD), a cui, come meglio declinati nella DGR 773/2021, sono affidati i compiti di garantire l'attuazione delle linee strategiche per la riorganizzazione e la digitalizzazione dell'amministrazione regionale secondo gli indirizzi della Giunta regionale. Il RTD costituisce l'interfaccia unica per la redazione, l'aggiornamento ed il monitoraggio dell'Agenda Digitale per i temi relativi ai sistemi informativi regionali, anche per il tramite del *Gruppo di Lavoro RTD-diffuso*, istituito con Determinazione Dirigenziale 117/2021, costituito da funzionari regionali individuati dai singoli Dipartimenti/Strutture equiparate. Lo stesso RTD cura, dal punto di vista delle sinergie sui sistemi informativi, i rapporti con le Agenzie e le società *in house* regionali ai sensi della già citata DGR 1092/2022.
- **Cabina di Regia per il coordinamento e la condivisione delle iniziative sulle competenze digitali**: gruppo interdipartimentale istituito con DGR n.898/2022, avente l'obiettivo di facilitare lo scambio di informazioni e la sinergica collaborazione tra le articolazioni e i settori regionali in materia di sviluppo delle competenze digitali a favore dei cittadini. Il gruppo di lavoro è formato da :
  - Dirigente della Sezione regionale Trasformazione Digitale, con ruolo di coordinatore dei lavori;
  - Responsabile regionale per la Transizione Digitale (RTD);
  - Dirigente del Servizio Infrastrutture E Crescita Digitale
  - Dirigente della Sezione Politiche Giovanili
  - un referente per ciascuna delle Sezioni interessate dei seguenti Dipartimenti regionali, individuate a cura dei rispettivi Direttori di Dipartimento:
    - Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione;
    - Dipartimento Welfare.
- **Gruppo di lavoro interdipartimentale Agenda Digitale Puglia 2030** : gruppo di lavoro istituito con Deliberazione n. 155/2023, coordinato dal Dirigente della Sezione Trasformazione Digitale, per affrontare le diverse e trasversali tematiche della nuova versione dell'Agenda Digitale pugliese. Il gruppo di lavoro è formato da :
  - il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico;
  - il Dirigente della Sezione Trasformazione Digitale;
  - il Responsabile regionale per la Transizione Digitale (RTD);
  - il Presidente di ARTI – Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione (o suo delegato);

- il Direttore Generale di PugliaSviluppo (o suo delegato);
- il Direttore Generale di InnovaPuglia S.p.A (o suo delegato).

- **Struttura Speciale Attuazione del Programma - Autorità di Gestione FESR/FSE+:** cura e coordina l'integrazione della Programmazione Unitaria regionale in stretto raccordo e a sostegno dell'attuazione ed implementazione del programma di governo, e coordina la programmazione e la gestione dei fondi strutturali comunitari di competenza regionale e più in generale dei fondi delle politiche di coesione.
- **Sezione statistica:** svolge le funzioni individuate dal d.lgs.322/1989 e dalla L.R. n. 34/2001, che disciplina il Sistema statistico regionale e istituisce l'Ufficio Statistico della Regione Puglia; tra le varie attività effettua studi, analisi ed elaborazioni nei settori di interesse regionale a supporto delle politiche e per la misurazione dell'impatto delle stesse, per cui può contribuire a fornire dati e rilevazioni utili al monitoraggio dell'Agenda.
- **SEZIONE PER L'ATTUAZIONE DELLE POLITICHE DI GENERE:** tra i vari compiti attua le politiche di genere, attraverso la promozione e la diffusione delle condizioni di parità e della cultura delle pari opportunità, della parità di genere, attraverso la promozione di interventi volti alla riduzione e alla eliminazione del gender gap nella vita quotidiana, nei luoghi di lavoro, nella partecipazione sociale, politica, culturale delle donne nella comunità. Assicura la Valutazione di Impatto di Genere ex ante, in itinere ed ex post per tutti i programmi strategici della Regione Puglia e per i principali programmi attuativi.
- **STRUTTURA SPECIALE COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE:** è la struttura regionale volta ad accrescere l'efficacia comunicativa e a gestire la divulgazione delle informazioni prodotte dall'Amministrazione regionale elaborando un dialogo continuo, dinamico, flessibile e multiforme con i cittadini. Accresce la capacita' della Regione Puglia nel monitorare gli effetti delle politiche e delle misure intraprese; ha il compito di gestire, monitorare ed incentivare l'uso dei brand riconosciuti e patrocinati dall'Ente Regionale.
- **Agenzie Regionali/Società in house**: la regione si avvale dell'apporto qualificato fornito organicamente e sistematicamente dalle sue Agenzie e Società in house. Per l'attuazione della Agenda Digitale sono prioritariamente coinvolte le seguenti Agenzie:
  - **ARTI** è l'agenzia strategica che supporta la Regione a elaborare nelle politiche per l'innovazione, il trasferimento tecnologico, lo sviluppo, la ricerca e la formazione;
  - **InnovaPuglia S.p.A** *società in house* concorre allo sviluppo delle strategie regionali a sostegno della innovazione basata sulle ICT ed è soggetto aggregatore ai sensi della legge regionale n. 37/2014 (centrale di committenza territoriale);
  - **Puglia Sviluppo Spa** gestisce gli incentivi alle imprese, in qualità di organismo intermedio della Regione Puglia e favorisce l'accesso al credito delle aziende pugliesi in quanto gestore degli strumenti finanziari.
  - **ARESS:** l'Agenzia regionale per la Sanità e il Sociale gestiste per conto del Dipartimento Welfare alcune iniziative volte al superamento del digital divide con particolare riferimento ai soggetti con particolari condizioni economiche e sociali: è inoltre soggetto sub-attuatore della misura PNRR 1.7.2 per la costituzione della Rete dei Punti di facilitazione Digitale[29]
  - **ARPAL:** L'Agenzia regionale per le Politiche Attive del Lavoro, oltre ai propri compiti istituzionali relativi alla gestione dei Centri per l'Impiego, al supporto alla Regione in materia di politiche del lavoro e della formazione professionale, è soggetto sub-

[29] Si rimanda al paragrafo 4 per i dettagli sulla misura

attuatore della misura PNRR 1.7.2 per la costituzione della Rete dei Punti di facilitazione Digitale[30]

- **Comitato di indirizzo e coordinamento per gli interventi del PNRR - Puglia**" - Deliberazione n. 1871 del 22 novembre 2021.
- **Osservatorio Regionale Agenda Digitale:** L'Osservatorio curerà il monitoraggio e l'aggiornamento del presente documento strategico e per tale ragione procederà all'analisi dei dati afferenti le dimensioni e le caratteristiche **del settore ICT**, nonché i fabbisogni delle imprese, delle pubbliche amministrazioni, del mondo universitario e della ricerca, utilizzando una lettura multidimensionale dei dati, secondo un approccio olistico, guardandoli da diversi punti di osservazione ed interpretandoli con le diverse lenti rappresentative delle variegate sensibilità e dei molteplici interessi presenti all'interno dell'Osservatorio.

  L'Osservatorio può diventare **una piattaforma permanente di coordinamento**, di condivisione delle buone pratiche, di scambio di informazioni, di stimolo alla creazione di nuove misure da parte della Regione e, allo stesso tempo, luogo di promozione di sinergie tra pubblico e privato, mondo della ricerca e dell'impresa, grandi e piccole imprese, con la consapevolezza che per consolidare la vocazione digitale del territorio pugliese c'è bisogno della collaborazione forte tra tutti i livelli della pubblica amministrazione, imprese ICT (e non solo), scuole, università, enti di ricerca e l'universo del terzo settore. Nel sua attività l'Osservatorio potrà utilizzare analisi condotte da soggetti terzi (si vedano rapporti Anitec – Assinform, in collaborazione con il Distretto Produttivo dell'Informatica pugliese), oltre che dal contributo di conoscenza fornito dalla Sezione Statistica, dall'ARTI con gli "*Istant Report*", fotografie sul sistema innovativo regionale raccontate attraverso analisi e indagini, l'AIO (Apulian Innovation Overview), il sistema informativo che fornisce serie storiche costantemente aggiornate di dati statistici sul sistema socio-economico e dell'innovazione regionale, utilizzando le principali fonti ufficiali e dati raccolti direttamente dall'ARTI.

  Nella tabella che segue sono indicati gli Enti componenti dell'Osservatorio, le modalità di individuazione e lo stato alla data di redazione del presente documento.

| Tipologia Ente | Tipologia nomina | Stato procedimento | Ente (componente) |
|---|---|---|---|
| Comuni | delegata | concluso | ❖ ANCI Puglia |
| Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura | delegata | concluso | ❖ UnionCamere Puglia |
| Mondo Accademico/Ricerca | delegata | concluso | ❖ Comitato Regionale di Coordinamento Universitario (CURC Puglia) |
| Istituti Tecnici Superiori regionali | delegata | concluso | ❖ ITS Digital Maker Puglia<br>❖ ITS A. Cuccovillo Meccatronica Puglia |
| Istruzione secondaria | delegata | concluso | ❖ Ufficio Scolastico Regionale |

[30] Si veda sopra.

| Tipologia Ente | Tipologia nomina | Stato procedimento | Ente (componente) |
|---|---|---|---|
| Distretti produttivi e della informatica | delegata | concluso | ❖ Distretto produttivo della Informatica<br>❖ Distretto tecnologico High Tech |
| Esponenti del partenariato economico e sociale (componente datoriale, sindacale, terzo settore) | delegata | In corso (in attesa designazioni nominativi) | ❖ Associzioni datoriali<br>❖ Organizzazioni sindacali<br>❖ Forum del Terzo settore |
| Centri di competenze | delegata | concluso | ❖ MedITech Competence Center I 4.0 |
| European Digital Innovation Hub | delegata | concluso | ❖ CETMA-DIHSME[31]<br>❖ DANTE - "Digital Solutions for Healthy, Active and Smart Life" [32]<br>❖ Ap-EDIH - "Apulian EDIH"[33]<br>❖ PICS2 -"Puglia Innovation Center for Safety and Security" [34] |
| Associazioni di cittadinanza attiva | delegata | concluso | ❖ Associazione istituto Pugliese Consumo (IPS) |
| Enti non a scopo di lucro attivi in ambito ICT | Avviso pubblico[35] | Concluso | ❖ ANORC |

*Tabella 2 – Componenti esterni dell'Osservatorio Agenda Digitale*

Per completezza di trattazione si riportano le principali Amministrazioni centrali, Agenzie nazionali ed altre strutture con le quali la Regione opera in raccordo e coordinamento per l'attuazione delle politiche, dei programmi e dei progetti in materia di digitale e quindi per l'attuazione dell'Agenda Digitale.

[31] Poli finanziati dalla Commissione Europea

[32] Si veda sopra

[33] I "seal of excellence" partecipano alle riunioni dell'Osservatorio per specifiche argomenti rientranti nelle proprie competenze

[34] Si veda sopra

[35] Per i dettagli sull'Avviso Avviso pubblico per l'individuazione di un rappresentante degli Enti non a scopo di lucro per la partecipazione alle attività dell'Osservatorio Regionale dell'Agenda Digitale Pugliese si veda https://www.regione.puglia.it/web/trasformazione-digitale/-/avviso-pubblico-per-l-individuazione-di-un-rappresentante-degli-enti-non-a-scopo-di-lucro-per-la-partecipazione-alle-attivita-e-ai-compiti-dell-osservatorio-agenda-digitale-pugliese

- **Ministero dello Imprese e del Made in Italy:** Attua le politiche per lo sviluppo della competitività del sistema imprenditoriale italiano, e ha tra gli obiettivi quelli di tutelare e valorizzare maggiormente la produzione italiana, introducendo misure volte al sostegno delle imprese con particolare riferimento alla transizione 4.0 e 5.0. delle PMI. Gestisce inoltre il progetto Banda Ultra Larga (BUL) a seguito di Accordo con la Regione.
- **Dipartimento Trasformazione Digitale(DTD):** è la struttura di supporto al Presidente del Consiglio dei Ministri per la promozione ed il coordinamento delle azioni del Governo finalizzate alla definizione di una strategia unitaria in materia di trasformazione digitale e di modernizzazione del Paese attraverso le tecnologie digitali. È in particolare Amministrazione Titolare di numerosi interventi PNRR sulla Missione 1, per alcuni dei quali la Regione è soggetto attuatore. Si sta perfezionando un accordo con Regione Puglia per rendere disponibile al DTD una sede decentrata presso gli uffici regionali.
- **AGID (Agenzia per l'Italia Digitale)**: l'agenzia tecnica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, prevista dal CAD, che ha il compito di garantire la realizzazione degli obiettivi dell'Agenda digitale italiana e contribuire alla diffusione dell'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, favorendo l'innovazione e la crescita economica. E' in particolare soggetto attuatore dell'intervento PNRR 1.4.2 "Accessibilità" di cui la Regione è soggetto sub-attuatore
- **Agenzia Nazionale per la Cybersicurezza (ACN)**: istituita dal con l'obiettivo di razionalizzare e semplificare il sistema di competenze esistenti a livello nazionale, valorizzando gli aspetti di sicurezza e resilienza cibernetiche, anche ai fini della tutela della sicurezza nazionale nello spazio cibernetico. L'ACN ha il compito di tutelare la sicurezza e la resilienza nello spazio cibernetico e di attuare la Strategia Nazionale di Cybersicurezza. In particolare gestisce gli avvisi della Misura 1.5 del PNRR alcuni dei quali destinati alle Regioni.
- **Conferenza Stato-Regioni**: all'interno è stata istituita la "Commissione per l'Innovazione tecnologica e la Digitalizzazione" per un sistematico raccordo tra lo Stato e le Regioni sui temi legati alla trasformazione digitale.
- **Repubblica Digitale**: è l'iniziativa strategica nazionale promossa dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri nel quadro della strategia "Italia 2025" con l'obiettivo di combattere il divario digitale culturale presente nella popolazione italiana, favorire l'educazione sulle tecnologie del futuro, sviluppare competenze chiave per una nuova forma di cittadinanza attiva e una più inclusiva partecipazione democratica, promuovere l'acquisizione delle competenze digitali e delle competenze chiave da parte del personale ai vari livelli dell'amministrazione e nei diversi ruoli, in modo da accompagnare le pubbliche amministrazioni nel percorso di trasformazione digitale.

In definitiva **gli obiettivi della governance** condivisa sopra descritti sono i seguenti:

- Favorire le progettualità basate sull'integrazione tra i fondi FESR, FSE e PSR e il livello nazionale (es. il PNRR)
- Implementare la necessaria interlocuzione con i vari livelli decisionali;
- Promuovere una migliore interconnessione tra i centri di ricerca delle grandi imprese, quelli pubblici e il sistema delle MPMI
- Rafforzare la dimensione di rete e il dialogo inter-istituzionale per la creazione di un ecosistema mediterraneo per l'innovazione




*Figura 4 - Modello di governance per la definizione del documento di Agenda Digitale*

# 4 GLI OBIETTIVI STRATEGICI

Di seguito, per ognuna delle 4 direttrici della bussola 2030, come anticipato al paragrafo 3.1 e sotto richiamati, sono illustrati gli obiettivi prefissati, le azioni necessarie per raggiungerli e gli strumenti finanziari ed operativi per l'attuazione, con riferimento anche alle azioni già in corso.

- **D1: competenze:** cittadini con adeguate conoscenze digitali e professionisti ICT altamente qualificati;
- **D2: infrastrutture** digitali sicure, efficienti e sostenibili;
- **D3: trasformazione** digitale delle piccole e medie imprese;
- **D4: digitalizzazione** dei servizi pubblici

Alla trattazione dei 4 punti si ritiene opportuno, aggiungere come da indicazione della DGR n. 155/2023, una specifica sezione dedicata al **procurement pubblico del digitale** da attuare per il tramite del soggetto aggregatore regionale, InnovaPuglia S.p.A., ex art. 20 della legge regionale n. 37/2014.

## 4.1 D1 - Competenze digitali

La carenza di competenze digitali di base e specialistiche ICT da un lato e ritardi e resistenze culturali dall'altro possono seriamente frenare e rallentare la trasformazione digitale delle imprese e della pubblica amministrazione, soprattutto al Mezzogiorno.

Le competenze digitali costituiscono, infatti, un asse strategico fondamentale per lo sviluppo sociale ed economico del territorio, e il loro sviluppo deve essere affrontato su due livelli differenti: competenze di base per i cittadini, e competenze (di base e qualificate) per lavoratori e imprese.

Nel primo report pubblicato dalla Commissione Ue sugli obiettivi del decennio digitale, l'Italia è fanalino di coda in Europa con solo il 46% della popolazione che dispone di competenze digitali minime, a fronte di una media europea del 54%.

Il primo passaggio resta quello di puntare all'innalzamento generale del livello di istruzione in Puglia, perché una maggiore scolarizzazione di fondo facilita il processo di apprendimento di abilità susseguenti ed ulteriori, quali appunto le competenze digitali. Maggiore livello di istruzione significa, infatti, migliore capacità di imparare ad imparare ossia una maggiore prontezza ad acquisire nuove competenze in modo più efficace e in tempi più rapidi.

Parallelamente, particolare attenzione va rivolta alla **formazione digitale di base dei cittadini**: formare al digitale tutti coloro che per varie ragioni ne sono esclusi è una urgenza e una priorità perché significa migliorare l'accessibilità e la fruibilità dei servizi pubblici digitali ai cittadini e alle imprese, per semplificarne la vita, ridurre i tempi di attesa e fare in modo che tutti possano sfruttare le possibilità offerte dalle tecnologie digitali.[36]

Si tratta di un percorso a cui la Regione Puglia lavora da tempo, come dimostra l' avvio della rete regionale dei **Punti di Facilitazione Digitale[37],** che ha l'obiettivo di favorire l'inclusione digitale di quanti in Puglia non hanno le competenze per accedere ai servizi pubblici online, ma più in generale per formare e sostenere le fasce di popolazione a rischio di esclusione digitale. Con una diffusione capillare sul territorio, i punti di facilitazione consentiranno di raggiungere le comunità locali, i quartieri, gli spazi pubblici e di fornire servizi di assistenza e formazione a chi ha bisogno di supporto per godere dei propri diritti, per informarsi, per partecipare, per accedere a servizi online pubblici e privati.

L'Italia si è dotata di una **Strategia Nazionale per le Competenze Digitali**[38] che individua, per ciascuno dei quattro assi di intervento (Istruzione e Formazione Superiore, Forza lavoro attiva, Competenze specialistiche ICT, Cittadini), le priorità, le linee di intervento e gli impatti attesi, rappresentando così un utile riferimento anche per gli interventi di carattere regionale.

Relativamente all'**ambito lavorativo**, come afferma l'Osservatorio delle competenze digitali[39], la sostituzione tecnologica in atto per abilitare le nuove piattaforme per il digitale genera domanda per competenze sempre più nuove e diverse rispetto al passato, sia su ambiti tecnologici nuovi che su mix di competenze sempre più articolati che comprendono anche competenze trasversali. Quasi una ogni due posizioni vacanti su web è relativa agli sviluppatori software, a seguire i consulenti digitali e gli specialisti di media digitali. Cresce progressivamente la richiesta di figure che l'Osservatorio delle competenze digitali definisce "*Potenziali nuove professioni*" ( *Artificial Intelligence Specialist, Big Data Specialist, Blockchain Specialist, Cloud Computing Specialist, IoT Specialist, Mobile Specialist , Robotics Specialist e Cyber security Officer*).

A fronte di questa domanda crescente in dimensioni e complessità, sono significativi i dati sul gap tra domanda e offerta di competenze. In ambito lavorativo vi sono due esigenze: innalzare le **competenze diffuse digitali** di tutti i lavoratori e soggetti in cerca di occupazione e dell'altro lato preparare **figure professionali specialistiche.**

Il **sottodimensionamento dell'offerta di figure professionali specialistiche** rispetto alla domanda è un problema diffuso a livello nazionale e particolarmente sentito in Puglia, regione che si sta sempre più consolidando come polo del digitale, in quanto alla tradizionale presenza di un tessuto di imprese IT radicate nel territorio, molto attive sul mercato e nei settori della ricerca e dello sviluppo tecnologico, si è affiancato di recente l'insediamento di grandi player internazionali, attratti dal Sistema Puglia, grazie alle

[36] Instant Report A.R.T.I. N. 10/2022 – Competenze digitali e caratteristiche socio-demografiche della popolazione: un'analisi a livello delle regioni UE

[37] Progetto finanziato nell'ambito del PNRR - Missione 1 - Componente 1 - Asse 1 – Misura 1.7.2 "Rete di facilitazione digitale"

[38] https://docs.italia.it/italia/mid/strategia-nazionale-competenze-digitali-docs/it/1.0/index.html

[39] https://competenzedigitali.org/

politiche ed agli strumenti regionali di sostegno agli investimenti ad alla presenza di un apprezzato ecosistema universitario

In tale contesto si inserisce l'iniziativa avviata dal Ministero dell'Università e della Ricerca "**Patti territoriali dell'alta formazione delle imprese**[40]", che ha lo scopo di promuovere l'interdisciplinarità dei corsi di studio e la formazione di profili professionali innovativi, incentivando le università a costruire sinergie e aggregazioni e stipulare Patti con imprese, enti, PA per realizzare specifici progetti per la formazione di nuove professionalità, con particolare riferimento alle discipline STEM (Scienza, tecnologia, ingegneria e matematica) anche integrate con altre discipline umanistiche e sociali. A tale iniziativa hanno partecipato in maniera congiunta anche le cinque università pugliesi presentando la proposta denominata "PATTO TERRITORIALE SISTEMA UNIVERSITARIO PUGLIESE – OPEN APULIAN UNIVERSITY[41]", che è stata ammessa a finanziamento e rappresenterà così una forte spinta in ottica di sviluppo di competenze avanzate grazie alle risorse messe loro a disposizione.

Non irrilevante è il tema anche delle **competenze digitali del personale della Pubblica Amministrazione**, nel più ampio contesto del rafforzamento del capitale umano. L'esperienza pilota, promossa dalla Regione in collaborazione con il Dipartimento della Funzione Pubblica ha dimostrato una grande attenzione sul tema da parte dei Comuni sul tema. È stato infatti organizzato nell'ambito del progetto "Competenze digitali per la PA"[42] nel mese di maggio 2021 un percorso dedicato ai piccoli Comuni che avevano aderito all'intervento "Fondo Innovazione". Al corso sono stati designati 803 dipendenti di 63 Comuni, si sono iscritti 463 dipendenti e 313 dipendenti hanno conseguito l'attestato finale (82,8%). La II edizione, rivolta a tutti i Comuni pugliesi con meno di 20.000 abitanti, si è svolta a fine 2021, sono stati designati 990 dipendenti di 82 Comuni, si sono iscritti 990 dipendenti e 457 dipendenti hanno conseguito l'attestato finale (79,5%).

**OBIETTIVI STRATEGICI DA RAGGIUNGERE:**

- **combattere il divario digitale dei cittadini** promuovendo lo sviluppo delle competenze digitali chiave necessarie a esercitare i diritti di cittadinanza e la partecipazione consapevole alla vita democratica;
- **promuovere le competenze specialistiche ICT** necessarie per potenziare l'ecosistema produttivo locale e rispondere alle esigenze di nuovi mercati e nuovi lavori, in gran parte legati alle tecnologie emergenti
- **incrementare l'offerta di professionisti ICT** in favore sia delle imprese ICT localizzate in Puglia sia tessuto produttivo locale;
- **rafforzare il capitale umano**, promuovendo competenze digitali adeguate per gli operatori del settore, sia pubblico che privato;
- promuovere **maggiore sinergia tra i soggetti** del sistema accademico e dell'alta formazione regionale e il sistema dell'impresa**;**
- cogliere le opportunità dell'**Intelligenza Artificiale generativa** per le aziende pubbliche e private, i professionisti e gli studenti attraverso la formazione di profili professionali altamente specializzati, in grado di soddisfare i nuovi fabbisogni del mondo del lavoro;

[40] Misura approvata con decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50

[41] Si è in attesa di apposito DPCM per la definizione dell'ammontare del finanziamento che potrà essere erogato a valere sulle risorse disponibili per l'anno 2022 e 2023

[42] Per maggiori dettagli https://ot11ot2.it/dfp-organismo-intermedio/progetti/dalla-verifica-delle-competenze-alla-formazione-il-nuovo-servizio .

**AZIONI PROGRAMMATE/DA SVILUPPARE**

- Promuovere la cultura di un uso consapevole e responsabile delle tecnologie digitali da parte dei cittadini;
- Promuovere l'accesso alle discipline STEM;
- Espandere/Potenziale l'offerta formativa universitaria in ambito ICT (Intelligenza Artificiale, Cloud Computing, Blockchain, IoT, ecc.), anche prevedendo percorsi formativi transdisciplinari nativamente ibridi e diversificando l'offerta, al fine di aumentare l'attrattività degli atenei pugliesi e trattenere più giovani sul territorio regionale
- Rafforzare il sistema regionale della formazione tecnica, sia di tipo secondario che post-diploma (ITS), incoraggiando un maggior coinvolgimento delle aziende nel sistema scolastico e nella formazione, anche *on the job*, degli studenti
- Rafforzare l'attrattività del sistema universitario pugliese attraverso azioni orientate a indirizzare gli studenti del territorio (e/o dell'intero bacino del Mediterraneo) verso percorsi di tipo STEM, al fine di aumentare la capacità di ritenzione studentesca rispetto ai flussi migratori;ù
- Sostenere i processi di aggiornamento delle competenze digitali nelle MPMI;
- Sostenere i processi di aggiornamento delle competenze digitali nelle PA;
- Promuovere azioni di *"**attrazione dei talenti**",* effettuando coerenti sistemi di networking con Regioni e Paesi da cui «prelevare» talenti, nell'ambito di "Mareasinistra";
- Supportare la regolamentazione di percorsi formativi «low-tech», che possano garantire un'offerta formativa trasversale, il cui output sia la formazione di figure professionali più generiche (il cui percorso didattico in entrata non sia necessariamente STEM) e un'offerta formativa caratterizzante, il cui output sia la formazione di figure professionali specializzate
- Agevolare progetti di reshoring e/o reskilling di lavoratori provenienti da altri settori/territori, o in uscita da aziende e settori in crisi
- Sostenere percorsi formativi aziendali in grado di portare conoscenza per l'innovazione aperta e interattiva e diretti a potenziare il know how tecnologico ed informatico, valorizzare le capacità di innovation management nelle PMI, l'upskilling ed il reskilling, in ottica di acceleratore dei processi di innovazione tecnologica ed organizzativa delle imprese;
- Innescare percorsi di accompagnamento/formazione, anche in collaborazione con le associazioni datoriali volti a una maggiore diffusione della cultura d'impresa, sui temi dell'innovazione e delle specializzazioni intelligenti;
- Finanziabilità dei **costi salariali** legati all'investimento agevolato delle imprese, al fine di intervenire sul miglioramento delle competenze tecniche, gestionali ed organizzative delle imprese pugliesi.
- promuovere protocolli di intesa pubblico-privati per investimenti su formazione delle competenze, aumento della maturità digitale delle imprese, azzeramento dello skill gap;
- Potenziare il raccordo con i progetti di servizio civile digitale e servizio civile universale.

**PRIME PROGETTUALITA'**

**PNRR - Missione 1 - Componente 1 - Asse 1 – Misura 1.7.2 "Rete di facilitazione digitale"**[43] *(IN CORSO)* **:** assegnato alla Regione Puglia il finanziamento di Euro 10.178.502,00 per l'attivazione entro il 2025 di 231 centri di facilitazione digitale su tutto il territorio regionale, e il raggiungimento di 183.000 pugliesi, compresi nella fascia di età 18/74, per attività di facilitazione e formazione digitale di base. Il progetto prevede l'interazione con il servizio civile digitale e con le strategie del lavoro, attraverso il coinvolgimento dei CPI mediante accordo con ARPAL e indirettamente con il progetto GOL.

**PNRR - Missione 5 - Componente 1 - "1.1. Politica attive del Lavoro e Formazione" - Programma "Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori - GOL":** il Piano di Attuazione Regionale GOL[44] prevede la realizzazione di percorsi formativi per l'acquisizione, l'aggiornamento e la riqualificazione delle competenze digitali, attraverso corsi destinati ai beneficiari di misure di sostegno al reddito (Naspi, Discoll, RdC, ammortizzatori sociali) che abbiano sottoscritto il patto di servizio al centro per l'impiego di competenza. Sono stati finanziati 714 percorsi formativi, 589 per aggiornamento delle competenze digitali (upskilling) e 125 per la riqualificazione delle competenze digitali (reskilling).

**Azioni finalizzate al superamento del digital divide :** pubblicato l' Avviso pubblico per le Manifestazioni di interesse[45] da parte dei Comuni pugliesi interessati a realizzare le attività di cui alla Del. G. R. n. 1225 del 08/08/2023, che prevede il riparto di risorse economiche ai Comuni per l'erogazione di contributi economici per concorrere al pagamento del canone di abbonamento per la rete internet, nonché per l'acquisto dei dispositivi di primo accesso da parte dei cittadini, e attività di informazione, sensibilizzazione e formazione dirette a diffondere le competenze digitali di base. Le risorse disponibili sono pari a € 400.000.

**Protocollo di intesa sull'Intelligenza Artificiale tra Regione Puglia, Università pugliesi e Microsoft Italia:** l' accordo prevede l'introduzione nei percorsi di studio di seminari e laboratori specifici sull'AI con il coinvolgimento di esperti Microsoft e dei partner, la collaborazione per progetti di ricerca, attività di formazione specifica sui temi dell'Intelligenza Artificiale anche per gli studenti provenienti da percorsi non-STEM. L' obiettivo è supportare la formazione di profili professionali altamente specializzati, in grado di soddisfare i fabbisogni del mondo del lavoro e delle filiere produttive nazionali, attraverso la creazione di un hub di competenze e un network di imprese sul territorio per agevolare l'innovazione digitale e stimolare sinergie con le PMI locali, il mondo accademico e della ricerca.

**PNRR – Missione 1 – Componente 1 Misura 1.4 "Digital services and citizen experience"- Progetto "Citizen inclusion - Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali":** il progetto, affidato a Innovapuglia, si articola in tre interventi relativi alla diffusione, disseminazione ed erogazione di interventi formativi ai dipendenti dell'amministrazione e al territorio sui temi dell'accessibilità.

**#mareAsinistra, Strategia di attrazione e valorizzazione dei talenti in Puglia:** è in corso di definizione[46] il documento strategico integrato, ottenuto a seguito di processo partecipativo, della strategia regionale di attrazione e valorizzazione dei talenti. L'obiettivo è attrarre talenti a livello internazionale, mantenere sul territorio le figure migliori, valorizzandole, e garantire ai pugliesi nel mondo, tutte le opportunità per

[43] Per maggiori dettagli http://www.regione.puglia.it/web/trasformazione-digitale/punti-di-facilitazione-digitale

[44] DGR n. 261 del 28/02/2022 e DGR n. 1167 del 09/08/2022

[45] DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA 31 agosto 2023, n. 927

[46] L' approvazione del documento strategico integrato è prevista entro dicembre 2023 con delibera della Giunta regionale. Con il medesimo provvedimento si procederà all'istituzione del Nucleo tecnico regionale, all'espressione dell'indirizzo sul soggetto collettivo e all'approvazione del disegno di legge sull'attrazione dei talenti.

rientrare sul territorio regionale. Il governo regionale promuoverà l'approvazione di una legge regionale sull'attrazione dei talenti, che individui finalità, strumenti e risorse ulteriori, che declini meccanismi di monitoraggio, di comunicazione e di revisione periodica. La strategia, il cui obiettivo primario è quello di portare o riportare valore in Puglia, si compone di cinque ambiti di intervento, tre le attività primarie - le persone, le imprese, il brand - e due linee di supporto -il networking e il management.

## 4.2 D2 - Infrastrutture digitali sicure e sostenibili

Nell'Agenda Digitale della Regione Puglia le infrastrutture digitali sicure e sostenibili necessitano un approccio mission oriented[47], per cui le infrastrutture di rete tecnologicamente performanti[48], quindi, sono da intendere in prospettiva come funzioni applicative della dimensione metaeuristica dello spazio europeo dei dati[49].

Dal punto di vista metodologico della trattazione, nell'ambito delle infrastrutture è possibile individuare due tipologie di *asset*:

- le infrastrutture di elaborazione (data center)
- le infrastrutture di connettività.

Trasversale è il tema della cyber security.

### 4.2.1 Datacenter

La Regione Puglia, sin dal ciclo di programmazione 2007/2013, ha effettuato importanti investimenti sulla infrastruttura di **datacenter regionale**, ubicato a Valenzano (BA) presso la sede della società in house InnovaPuglia S.p.A., a cui ne è stata affidata la conduzione e gestione. Il datacenter regionale, che dispone anche di un sito di *disaster recovery* (a Lecce, all'interno di spazi concessi dalla ASL di Lecce in in via Miglietta n. 5), ospita i sistemi informativi regionali e la maggior parte di quelli delle Aziende pubbliche del SSR ed è una complessa infrastruttura costituita da sistemi di elaborazione e storage collegati da una rete ad altissima velocità in corso di ulteriore potenziamento con l'obiettivo di aumentare le performance, la resilienza e l'affidabilità al fine di garantire elevatissimi *uptime* di disponibilità.

Il datacenter regionale è l'infrastruttura fisica abilitante alle iniziative di innovazione in ambito digitale in tutti gli ecosistemi (agricoltura, territorio, e-gov, sanità, ecc.). Con la programmazione 2014-2020 i servizi del datacenter sono stati riprogettati e ampliati in una logica SDDC (Software Defined Data Center) ed estesi come servizio altre Amministrazioni (in particolare Agenzie regionali ed Aziende pubbliche del SSR) anticipando di quasi dieci anni ciò che oggi è diventata una prescrizione nazionale attraverso le direttive della Agenzia per la Cybersecurity Nazionale (ACN).

Il Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2017/2019 ha avviato il processo di razionalizzazione dei datacenter della PA, prevedendo la progressiva dismissione dei datacenter obsoleti e inefficienti, con l'obiettivo di ridurre i costi di gestione delle infrastrutture IT in favore di maggiori

[47] Steering economic recovery in Europe - Lessons for governing the Recovery and Resilience Facility - Mariana MAZZUCATO, Marco CARRERAS, Olga MIKHEEVA - STUDY Requested by the ECON Committee - January 2023

[48] DECISION (EU) 2022/2481 OF THE EUROPEAN PARLIAMENT AND OF THE COUNCIL of 14 December 2022 establishing the Digital Decade Policy Programme 2030

[49] DECISION (EU) 2022/2481 OF THE EUROPEAN PARLIAMENT AND OF THE COUNCIL of 14 December 2022 establishing the Digital Decade Policy Programme 2030

investimenti in nuovi servizi digitali, mediante la migrazione verso sistemi e servizi cloud qualificati. A tal fine AgID ha effettuato il censimento del patrimonio ICT della PA con l'obiettivo di rilevare lo stato delle infrastrutture IT. Il censimento è stato condotto su quasi mille amministrazioni per un totale di 1252 datacenter censiti, di cui 35, tra cui quello della Regione Puglia, candidabili all'utilizzo da parte dell'allora polo strategico nazionale.

Infatti, il *datacenter* della Regione Puglia si è configurato come **Cloud Service Provider** (CSP) ai sensi della qualifica AgID nel 2020 diventando una infrastruttura autorizzata ad accogliere i sistemi informativi di una qualunque P.A.

Successivamente, con il passaggio delle competenze di AgID ad ACN[50] lo scenario è cambiato notevolmente. Il Polo Strategico Nazionale è stato realizzato mediante un partenariato pubblico-privato, mentre gli altri Cloud Service Provider (CSP), comprese le *in-house* regionali o le Pubbliche Amministrazioni, dovranno riqualificarsi per diventare nuovamente abilitati ad erogare servizi cloud per la Pubblica Amministrazione. La nuova procedura di qualificazione è stabilita da ACN prevede, per garantire la continuità dei servizi qualificati già in uso dalle PP.AA. e per consentire una graduale armonizzazione un regime transitorio prima della gestione ordinaria della qualificazione

Questo nuovo processo di qualifica richiede requisiti ancora più stringenti per poter erogare servizi cloud. Il datacenter della Regione Puglia necessita, pertanto, di ulteriori attività per l'adeguamento delle procedure, dei processi aziendali e dei sistemi logistici ed impiantistici.

Nella figura seguente è evidenziata la collocazione geografica dei datacenter sulla mappa topografica indicando i due CED di Valenzano e quello di Disaster Recovery di Lecce.

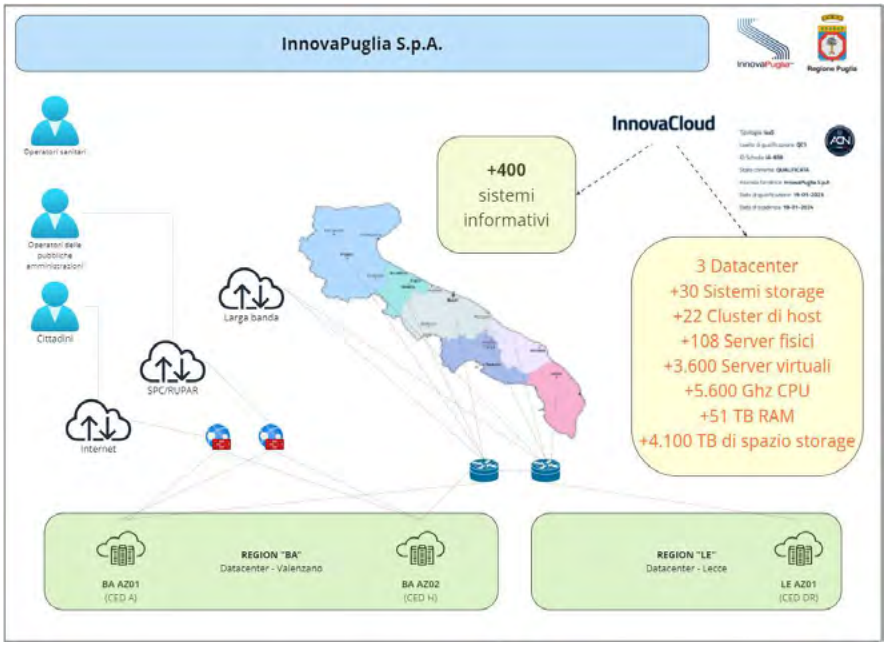



*Figura 5 - Schema topografico della collocazione Datacenter della Regione Puglia. Rilevazione al 28/4/2023*

[50] Dal 19 gennaio 2023 la qualificazione dei servizi cloud per la PA è di competenza dellAgenzia per la Cybersicurezza Nazionale, che subentra all'AgID.

Con la deliberazione della Giunta regionale n. 663 del 16.05.2023 recante *Linee di indirizzo per le infrastrutture tecnologiche digitali regionali,* si è provveduto a:

- esprimere l'indirizzo all'utilizzo del Data Center di Regione Puglia presso InnovaPuglia S.p.A per tutti i servizi regionali, di qualsiasi tipologia e ambito;
- indicare come vincolante l'indirizzo all'utilizzo del Data Center di Regione Puglia presso InnovaPuglia S.p.A per migrare i servizi dei Data Center delle Aziende Sanitarie Locali, delle Aziende Ospedaliere e degli IRCCS pubblici della Regione Puglia, ospitati nei Data Center Aziendali, che dovranno essere dismessi;
- affidare al RTD della Regione Puglia, in coerenza con la complessiva strategia regionale sull'ICT come espressa nei documenti di programmazione citati, il coordinamento, la *governance* e la definizione degli ulteriori indirizzi strategici del Polo di Conservazione, del Data Center e dello CSIRT Puglia;
- affidare al RTD, in sinergia con le Aziende Sanitarie, la definizione di una configurazione comune di migrazione dei servizi degli Enti del Sistema Sanitario Regionale che permetta di contribuire al raggiungimento del target del PNRR M1C1-17, da conseguirsi entro settembre 2024 (migrazione di 100 PAC/ASL al PSN);
- affidare all'Assessorato al Bilancio e AA.GG. e al Dipartimento Bilancio, affari generali ed infrastrutture della Regione Puglia, con il supporto tecnico del RTD, l'individuazione dei fondi necessari e l'attuazione delle procedure amministrative relative all'affidamento della conduzione operativa del Polo di Conservazione, del Data Center e dello CSIRT Puglia,

### 4.2.2 Connettività

La realizzazione di reti ad altissima velocità e disponibilità è indispensabilenel futuro per consentire l'accesso a contenuti particolarmente onerosi dal punto di vista del consumo di banda, come ad esempio le immagini radiologiche che saranno memorizzate a disposizione non solo dei cittadini, ma anche dei medici specialistici che potranno contare su informazioni più ricche e precise per l'elaborazione delle diagnosi.

Per centrare questo obiettivo è necessaria una forte interazione con i provider di connettività ai quali devono essere esplicate le stringenti esigenze in termini di disponibilità di rete che sono richieste per l'erogazione e la conseguente fruizione dei servizi informativi, soprattutto quando applicati a domini critici. L'obiettivo ultimo è la creazione di reti di telecomunicazioni particolarmente avanzate, dal punto di vista hardware e software, costantemente monitorate al fine di implementare azioni proattive tese alla minimizzazione e, in alcuni casi, all'azzeramento dei tempi di disservizio.

I finanziamenti del PNRR (M1C2) consentiranno, nelle previsioni, entro i prossimi anni di migliorare la connettività su tutto il territorio del Paese. Data la rilevanza di tali finanziamenti ed i target che si prevede di raggiungere la Regione ha deciso di non includere nel proprio programma operativo regionale FESR/FSE+ 2021/2027 specifiche azioni volte ad incentivare e sostenere la realizzazione delle infrastrutture di connettività. Nello specifico alla luce degli ingenti investimenti già previsti dal Piano Nazionale di Riprese e Resilienza ed in particolare sulla Missione 1 Componente 2 Investimento 3 sulle reti ultraveloci e (banda ultra-larga e 5G) si è ritenuto di non attivare l'OS 1.5. Infatti obiettivo della suddetta misura del PNRR è proprio quello di assicurare entro il 2026 la connettività a 1Gbps su tutto il territorio nazionale, ivi inclusa la Regione Puglia.

Dal punto di vista operativo, sono attualmente in corso i seguenti piani:

- **Piano Sanità connessa** nell'ambito del PNRR (Missione 1, componente 2, investimento 3.1.4 Sanità connessa) che ha l'obiettivo di connettere le strutture sanitarie (Ospedali, Ambulatori...) con velocità simmetriche da 1 a 10 Gbps. Nella Regione Puglia il Piano Sanità connessa è coordinato dal Gruppo di Lavoro designato dalla Regione Puglia che ha il compito di supportare le attività di

realizzazione dei collegamenti in fibra raccordandosi con Infratel, soggetto attuatore del Piano, e con le aziende sanitarie.

- **Piano Scuole Connesse** nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Missione 1, componente 2, investimento 3.1.3 Scuola connessa ) per il collegamento ad Internet di tutte le sedi scolastiche sul territorio nazionale con velocità di almeno 1 Gbps. Il costo complessivo del Piano è stimato in 261 milioni di euro e prevede la copertura con connettività ad 1 Gbit/s oltre alla fornitura di servizi di gestione e manutenzione per le strutture scolastiche. Durante la prima fase, l'intervento pubblico ha previsto la fornitura della connessione a 35.000 strutture scolastiche (circa il 78% del totale), ossia di tutti gli edifici delle scuole secondarie di primo e secondo grado e, nelle "aree bianche", anche il collegamento di tutti i plessi delle scuole primarie e dell'infanzia.
- **Piano "Italia a 1 Giga"** per la realizzazione di infrastrutture di rete al fine di garantire una velocità di trasmissione di almeno 1 Gbps sull'intero territorio nazionale.
- Il **Piano "Italia 5G"** si pone in un'ottica complementare e sinergica rispetto al percorso di sviluppo già avviato per le reti 5G nazionali e agli obblighi di copertura in capo agli operatori radiomobili, al fine di indirizzare al meglio le iniziative pubbliche mirate alla realizzazione di reti radio ad altissima capacità in grado di soddisfare il fabbisogno di servizi mobili innovativi a beneficio di tutta la popolazione sul territorio nazionale. In particolare, il Piano, ha lo scopo di incentivare la diffusione sull'intero territorio nazionale di reti mobili 5G in grado di assicurare un significativo salto di qualità della connettività radiomobile.
- **WiFi Italia** - Iniziativa che prevede l'assegnazione ai Comuni di hotspot gratuiti per la federazione alla rete WiFi Italia e quindi la realizzazione di reti WiFi con accesso gratuito. "WiFi Italia" è il progetto del Ministero delle Imprese e Made in Italy che ha come obiettivo permettere a tutti i cittadini di connettersi, gratuitamente e in modo semplice a una rete wifi libera e diffusa su tutto il territorio nazionale. I

Con riferimento alle **infrastrutture regionali di connettività**, le pubbliche amministrazioni pugliesi sono collegate al datacenter regionale attraverso la **RUPAR (Rete Unitaria della Pubblica Amministrazione Regionale) Puglia**, ovvero una rete dedicata non accessibile da internet e quindi avente intrinsecamente elevate caratteristiche di sicurezza.

Inoltre, il data center Il datacenter è al centro di **una rete a larga banda regionale** (si veda figura), gestita dalla società in house InnovaPuglia S.p.A., al fine di garantire l'accesso ad alta velocità ai servizi più critici erogati, che oltre ad essere collegato alla rete Internet in modalità multihoming con doppio operatore per garantire l'alta affidabilità e disponibilità, dispone di un collegamento ridondato al Servizio Pubblico di Connettività (SPC) per l'accesso ai servizi di interoperabilità. La presenza di una infrastruttura di comunicazione ad alta velocità consente in particolare alle strutture sanitarie pugliesi l'erogazione dei servizi sanitari elettronici (telemedicina, fascicolo sanitario elettronico, sistema per la gestione informatizzata delle anagrafi vaccinali, EDOTTO, ecc.) in modalità cloud potendone sfruttare appieno i vantaggi in termini di flessibilità, sicurezza ed accessibilità. Sebbene la rete sia oggi utilizzata esclusivamente dalle strutture del servizio sanitario, il suo utilizzo può essere esteso a diversi settori e domini e può essere messa a disposizione anche di altre Amministrazioni per tutte le applicazioni cosiddette "*bandwidth intensive*".

E'importante evidenziare che la rete con una velocità del backbone a 10 Gbps e più di 1000 km in fibra ottica, dispone di un collegamento verso la rete **GARR** (**rete nazionale a banda ultra larga dedicata alla comunità dell'istruzione e della ricerca**), rappresentando un elemento di facilitazione e di abilitazione a forme di collaborazione con il mondo accademico per attività di sviluppo e ricerca, oltre che per la condivisione e la interconnessione delle infrastrutture di elaborazione dati disponibili nel territorio regionale e gestite da altri Enti e PP.AA. (ad esempio le Università).

È inoltre attiva la rete **RUPAR Wireless** interconnessa al datacenter della Regione Puglia, utilizzata principalmente dalle ambulanze del 118, per l'accesso in mobilità ai servizi sanitari (quali applicazioni di tele

cardiologia, sistemi di geolocalizzazione, scheda paziente digitale, ecc.). Anche in questo caso l'inftastruttura può essere resa disponibile ed utilizzata per altre applicazioni in mobilità diverse da quelle sanitarie (ad esempio nel settore della protezione civile).




*Figura 6: Schema topografico della distribuzione della Larga Banda Regionale*

L'evoluzione della rete a larga banda regionale prevede l'attestazione di ulteriori sedi sanitarie al fine di garantire affidabilità e resilienza per l'accesso ai sistemi informativi regionali e quindi garantire efficienza ed efficacia nei processi di erogazione dei servizi sanitari al cittadino.

### 4.2.3 Cybersecurity

Al fine di non compromettere il piano sotteso, occorrerà incrementare il livello di cybersecurity del Paese, intervenendo sul sistema di "produzione" delle tecnologie, sia hardware che software, sia sul miglioramento delle competenze e della consapevolezza degli utilizzatori delle stesse tecnologie e servizi. I recenti eventi socio-politici indicano che risulterà oltremodo necessario investire in ricerca, in formazione e nello sviluppo di tecnologie strategiche homemade.

Lo sviluppo di competenze territoriali in ambito security, come i Computer Security Incident Response Team (CSIRT) regionali, darà ulteriore impulso al processo di miglioramento della sicurezza dei servizi e delle applicazioni, certificandone il livello di sicurezza e resilienza *by design* e *by default*.

Con lo scopo di garantire livelli massimi di sicurezza per dati e applicazioni della PA, sarà necessario adeguare la piattaforma cloud regionale, in itinere nel processo di qualificazione ai sensi delle normative vigenti (vedi ACN), secondo paradigmi di efficienza, e affidabilità, eventualmente complementando e integrando i servizi infrastrutturali offerti dalle piattaforme qualificate nazionali (ad esempio per i servizi di Disaster Ricovery), puntando quindi ad un modello di Datacenter ibrido con appendici nel public cloud.

**OBIETTIVI**:

- Sostenere il processo di infrastrutturazione digitale del territorio regionale
- Garantire l'accesso alla rete alle aree periferiche e svantaggiate

- Potenziamento dell'infrastruttura cloud regionale in accordo con la strategia "*Cloud Italia*" per offrire ospitalità oltre che ai sistemi informativi regionali, alle Agenzie regionali, alle società in house regionali, agli Enti pubblici del Servizio Sanitario Regionale;
- supportare, attraverso centri di competenze, la migrazione verso il cloud delle pubbliche amministrazioni locali, secondo il principio del *cloud first*;
- potenziamento del sistema di sicurezza cybernetica della Regione Puglia, ivi incluse le Agenzie regionali, le società *in house* regionali, gli Enti pubblici del Servizio Sanitario Regionale;
- supportare, attraverso centri di competenza, la resilienza ad attacchi informatici delle pubbliche amministrazioni locali.

**AZIONI PROGRAMMATE/DA SVILUPPARE**

- Incremento della consapevolezza sul rischio digitale attraverso un piano di formazione (Security Awareness Training) finalizzato a migliorare le competenze degli utenti su temi di Cyber Security.
- Potenziamento del sistema di sicurezza cybernetica della Regione Puglia ampliando le capacità del sistema di DNS Security per estenderne la platea degli utilizzatori ( personale interno, operatori ASL, Agenzie Regionali, Società in house) per un totale di circa 38.000 utenti.
- Utilizzo del Data Center di Regione Puglia presso InnovaPuglia S.p.A per tutti i servizi regionali, di qualsiasi tipologia e ambito
- Ricognizione sull'attuazione a livello territoriale del Piano nazionale di connettività e accompagnamento in favore sia degli Enti Locali sia delle imprese sull'utilizzo effettivo delle infrastrutture di connettività
- Promozione di **bandi pubblici per l'innovazione rivolte a imprese** in ambito sicurezza digitale, al fine di aumentare consapevolezza e resilienza.

**PRIME PROGETTUALITA'**

**PNRR Missione 1 – Componente 1 – Investimento 1.2 Abilitazione e facilitazione migrazione al cloud:** Misura finalizzata a sostenere la migrazione della PA verso servizi cloud qualificati per garantire adeguati standard di affidabilità e resilienza, in applicazione del principio "cloud first".

**PNRR Missione 1 – Componente 1 – Investimento 1.5 "Cybersecurity"** : ammessi a finanziamento due progetti, "POTENZIAMENTO DELLA INFRASTRUTTURA DI DNS SECURITY PER LA REGIONE PUGLIA, LE AZIENDE SANITARIE LOCALI, LE AGENZIE REGIONALI E LE SOCIETA' IN HOUSE PUGLIESI"; "CYBERSECURITY POSTURE ASSESSMENT E SECURITY AWARENESS TRAINING", per interventi di potenziamento della resilienza cyber per un importo di circa 2mln di euro.

**PNRR Missione 1 – Componente 1 – Investimento 1.5 "Cybersecurity"** - ammesso a finanziamento il progetto "**Potenziamento e adeguamento dell'infrastruttura di Cybersecurity di InnovaPuglia per la realizzazione di un LAP accreditato dal CVCN nell'area "Software e Network"**[51] per un importo pari a 200.000€. Il progetto è finalizzato alla creazione di un Laboratorio Accreditato di Prova (LAP) per l'esecuzione di test di sicurezza, al fine di determinare, analizzare e mitigare le vulnerabilità di sistemi e

[51] Il progetto è finanaziato nell'ambito dell' "AVVISO PUBBLICO 5/2022 per la concessione di contributi a ristoro a favore di Amministrazioni Pubbliche, Enti Pubblici e Soggetti privati per l'attivazione di laboratori di prova a supporto delle attività di scrutinio tecnologico del Centro di Valutazione e Certificazione Nazionale per l'area di accreditamento Software e Network".

applicazioni erogate dagli Enti regionali, ridurre i rischi di esposizioni ad attacchi cibernetici e salvaguardare i dati sensibili e/o personali custoditi dagli Enti, in particolare da quelli sanitari.

## 4.3 D3- Trasformazione digitale delle imprese, in particolare delle MPMI

A fronte dell'accelerazione impressa al processo di digitalizzazione dalla crisi pandemica, la strategia regionale, secondo quanto pianificato nel Programma Regionale Puglia 2021-2027, intende intercettare i settori maggiormente strategici, assicurando la transizione digitale dei progetti agevolabili, per innalzare la competitività del sistema imprenditoriale, in una logica di innovazione e di specializzazione intelligente.

Nell'attuale scenario post pandemico e con gli avvenimenti bellici attualmente in corso in Europa, la strategia pugliese per la ripartenza pone le proprie basi sulla straordinaria capacità di resilienza del tessuto economico regionale. La Puglia mostra un buon posizionamento in Europa rispetto alle regioni "sue pari" in ambito di specializzazione in settori ad alto potenziale, con un interessante vantaggio in termini di pervasitivà dell'innovazione dal lato del sistema produttivo (numero di PMI innovative, fatturato derivante da innovazioni, innovazioni di tipo strategico), sia della ricerca (pubblicazioni scientifiche e spese in ricerca e sviluppo).[52]

In questo scenario, il **pieno coinvolgimento ed il potenziamento del digitale nel territorio regionale** è un elemento cruciale per progettare e riscrivere il futuro del sistema produttivo pugliese, ma anche di quello del benessere sociale e collettivo.

La Puglia presenta un ecosistema molto favorevole al settore ICT che l'ha resa una regione particolarmente attrattiva per la localizzazione decentrata **di grandi aziende ICT** e di multinazionali italiane. La Puglia ha università STEM che formano laureati con apprezzabile livello di competenze, in un tessuto di piccole e medie imprese ICT che possono lavorare in subappalto; le grandi aziende ICT sono decisamente attratte dai vantaggi di questo ecosistema.

La sfida è quella di creare domanda di digitalizzazione a livello locale, trasformare un mercato digitale polarizzato in un mercato diffuso, a cui partecipano tutti i soggetti in ritardo di digitalizzazione presenti nella realtà pugliese, attraverso aggregatori istituzionali. Per ottimizzare l'occasione di sviluppo per l'ICT della Puglia, è necessario capitalizzare al meglio la presenza e il know-how portato dalle filiali locali delle grandi imprese ICT e nel contempo creare e sviluppare una domanda qualificata di ICT da parte delle imprese locali.

Il comparto ICT ha, dunque, registrato un aumento in termini di numerosità di aziende presenti sul territorio pugliese sia di addetti; infatti, il distretto digitale è uscito rafforzato dalla pandemia, che ha sottolineato in tutto il Paese la strategicità delle tecnologie digitali per sostenere i piani di sviluppo e per conseguire maggiore efficienza. Le analisi di contesto sostengono che gli ultimi anni hanno visto una ripresa degli investimenti in digitale, sostenuti dall'esigenza di automatizzare le linee produttive e la catena logistica, ambito su cui gli investimenti delle aziende si sono concentrati, e di accelerare la transizione verso nuovi modelli di architettura digitale.

Tramite incentivi regionali mirati e un'attività costante di ricerca di investitori, il settore ICT è cresciuto e moltissime società non pugliesi hanno localizzato nella nostra regione o consolidato una significativa presenza, contaminando e valorizzando il nostro distretto. Grandi player nazionali e multinazionali del settore ICT hanno programmato importanti investimenti ma anche numerose PMI hanno promosso un gran numero di interventi di digitalizzazione e di smart manufacturing.

[52] Instant Report di A.R.T.I. n.5/2020 "*Competitività ed innovazione: un confronto tra Puglia e regioni europee".*

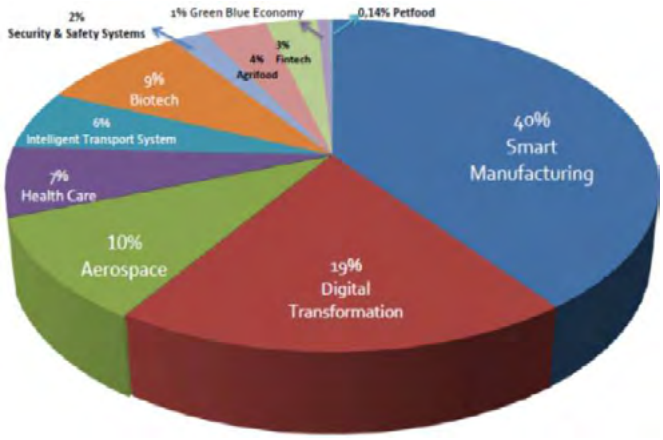



*Figura 7 -progetti agevolati e realizzati in ambiti di implementazione delle tecnologie digitali (Elaborazione Pugliasviluppo)*

I dati ufficiali della programmazione 2014-2020 raccontano la storia di una manovra di successo in favore delle imprese, che si pregia di avere costruito basi solide per un futuro economico evoluto e stabile hanno rappresentato il terreno fertile per l'avvio del Programma 2021-2027 e un modello vincente per le prossime sfide della Puglia, del Sud e dell'Italia. In tale contesto L'Amministrazione regionale ha dimostrato una grande capacità di spesa, come attestato dall'Agenzia della Coesione che ha collocato la Puglia al primo posto in Italia e in Europa con la percentuale di spesa del 94,87% dei Fondi Europei.

Con il sostegno agli investimenti di R&S e Innovazione, gli strumenti regionali hanno consentito di individuare soluzioni tecnologiche e digitali innovative salvaguardando allo stesso tempo l'ambiente e producendo impatti positivi su di esso (eco innovazione).

Questa operazione ha rafforzato il Trinomio – Impresa, Università, Ricerca, senza la quale il passaggio al digitale non risulterebbe attuabile.

Il Distretto Produttivo dell'informatica rappresenta un luogo-comunità in grado di attrarre i migliori cervelli e nuovi capitali, riconoscibile nel panorama internazionale del Software come Servizio, con le proprie Applicazioni Gestionali di Impresa. Ma a questa realtà si aggiunge anche la presenza qualificata del Distretto HiTech, dell'Aerospazio, del Distretto dell'Automotive, di quello dell'Energia e del Life science e Biotek.

La Puglia è sesta tra le 20 regioni d'Italia, e prima nel Mezzogiorno, per numero di spin-off universitari.

La Puglia è al secondo posto nel Mezzogiorno per numero di start up innovative (+182 nuove start up nel 2020, durante la pandemia), anche grazie allo strumento Tecnonidi ad esse rivolto.

Gli strumenti regionali hanno definitivamente sancito un patto di proficua alleanza e di efficace cooperazione tra il sistema delle imprese ed il mondo della conoscenza, sostenendo efficacemente gli investimenti in ricerca industriale, sviluppo sperimentale ed innovazione tecnologica.

Con il nuovo Programma Regionale FESR FSE+ 2021-2027, la Regione è chiamata a proseguire il proprio percorso di crescita e di convergenza verso la media nazionale ed europea, che passa anche attraverso le strategie dell' Agenda Digitale relativamente alla Digitalizzazione delle PMI.

**OBIETTIVI STRATEGICI DA RAGGIUNGERE**

- favorire le **attività di ricerca e sviluppo** e gli investimenti in innovazione tecnologica delle PMI manifatturiere e dei servizi;
- promuovere lo sviluppo di **ecosistemi dell'innovazione** in cui la domanda e l'offerta di digitalizzazione possano incontrarsi in modo continuo per co-sviluppare nuove idee e soluzioni (nuovi modelli di business delle imprese, forme innovative di organizzazione del lavoro e di apprendimento nelle PMI, start up innovative e autoimprenditorialità);
- incentivare **l'acquisizione di tecnologie ICT e Industria 4.0** nelle imprese dei servizi e manifatturiere (Big Data, Analytics, Cloud, Blockchain, manifattura additiva, 5G, realtà virtuale e realtà aumentata, intelligenza artificiale, IoT, Digital Twin, Cybersecurity, ecc.).
- favorire lo **sviluppo di competenze**, come un ulteriore elemento strategico e di evoluzione, attraverso percorsi formativi in grado di accrescere la capacità delle imprese di assorbire e gestire le tecnologie digitali e di Industria 4.0, modificando significativamente i modelli di business atti a sviluppare *esperienze di simbiosi industriale*, intesa come integrazione dei processi anche promuovendo *processi di contaminazione* tra contesti produttivi e territoriali differenti, che per essere realizzati richiedono livelli di digitalizzazione elevati e performanti. L'obiettivo è la creazione di talenti e capacità tecnologiche innovative in grado di implementare la digitalizzazione nelle sue forme più avanzate;
- accompagnare le PMI verso la **transizione digitale**: questo ultimo aspetto è particolarmente valorizzato dal **principio della prossimità**, cioè la presenza sul territorio dell'Organismo Intermedio Puglia Sviluppo che consente alle imprese di beneficiare di un'attività costante di orientamento, attraverso incontri e confronti con le imprese che intendono investire. L'aspetto di prossimità e di accompagnamento si è già rivelato un elemento determinante in grado di favorire i processi di crescita e di sviluppo del sistema imprenditoriale e ancora più rappresenterà un fattore critico di successo nel condurre le PMI pugliesi verso la digitalizzazione.
- La prossimità, del resto, è coerente con la decisione di adottare una procedura a sportello che consente alle imprese di pianificare e strutturare investimenti, utilizzando anche processi di accompagnamento e di orientamento in funzione della loro dimensione e della loro capacità di elaborare il proprio business secondo le necessità dettate dal mercato e dalla propria sostenibilità finanziaria.

**AZIONI PROGRAMMATE/DA SVILUPPARE:**

- Servizi per l'innovazione e l'avanzamento tecnologico delle PMI, attraverso l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese
- Sostenere **l'acquisizione di tecnologie ICT e Industria 4.0** nelle imprese dei servizi e manifatturiere (Big Data, Analytics, Cloud, Blockchain, manifattura additiva, 5G, realtà virtuale e realtà aumentata, intelligenza artificiale, IoT, Digital Twin, Cybersecurity, ecc.)
- Interventi per la creazione e il consolidamento di **start up innovative** : sostegno alla nascita di nuove imprese a carattere innovativo finalizzata a sostenere processi di auto imprenditorialità giovanile, sviluppo di spin off e start up innovative anche con il contributo di incubatori, acceleratori, Hub tecnologici, Fablab e makerspace;
- Promuovere forme integrate di agevolazione mediante sovvenzione e utilizzo di Fondi early stage e late stage per le start up innovative;

- Interventi per il rafforzamento del sistema innovativo regionale e **sviluppo di ecosistemi dell'innovazione** attraverso la collaborazione tra imprese e strutture di ricerca, capaci di connettere la domanda di innovazione del tessuto produttivo locale con le eccellenze scientifiche pubbliche e private nel campo della ricerca;
- **qualificazione delle competenze** del personale delle PMI volte a rafforzare le strategie di collaborazione tra imprese e enti di ricerca (in raccordo con il D1)
- percorsi di formazione del personale delle aziende legati in particolare alla trasformazione digitale in coerenza con la S3 (in raccordo con il D1)
- iniziative formative sulla qualificazione delle competenze imprenditoriali e manageriali e piani formativi aziendali rivolti al personale delle imprese che puntano a promuovere strategie di innovazione, riconversione digitale, anche in RS&I per implementare nuovi processi che richiedono specifiche competenze e capacità (in raccordo con il D1)
- azioni di raccordo tra istruzione terziaria e sistema produttivo, anche attraverso gli ITS, per l'acquisizione di nuove qualifiche presso le aziende

**STRUMENTI OPERATIVI**

- **PR Puglia 2021-2027 - Asse 1 Competitività e innovazione - RSO1.1 Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate :** questo Obiettivo specifico ricade nella Priorità 1-Competitività e innovazione, e con le sue Azioni sosterrà la competitività e lo sviluppo tecnologico del sistema produttivo regionale, e la creazione di un ecosistema in grado di affrontare le nuove sfide della transizione digitale.
- **Fondo Equity Puglia:** strumento finanziario, gestito dalla società in *house* Puglia Sviluppo e finanziato all'interno della programmazione 2021-2027, avente l'obiettivo di aumentare il livello di capitalizzazione e quindi la solidità patrimoniale di imprese innovative, attraverso la collaborazione di investitori specializzati (venture capital). La dotazione finanziaria iniziale è di 60 milioni di euro e consentirà di apportare nuovo capitale nelle startup e piccole e medie imprese innovative per almeno 120 milioni di euro. Con Determina di Puglia Sviluppo del 27 Giugno 2023 è stato pubblicato l'Avviso pubblico per raccogliere proposte di adesione da parte di gestori di FIA Italiani (Fondi di investimento alternativo) o di FIA UE.
- **Contratti di Programma:** sostegno agli investimenti in **Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale delle Grandi imprese**, che potranno essere promossi esclusivamente in collaborazione con PMI al fine di qualificare le cooperazioni con le PMI presenti sul territorio regionale, e potranno prevedere l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa, interventi di qualificazione delle competenze rivolti alla transizione digitale. All' interno dei Contratti di programma sono ammissibili:
  - programmi di **Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale;**
  - **Aiuti per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione** ( solo in caso di collaborazione effettiva con le PMI)
  - **Innovazione e di avanzamento tecnologico** delle PMI coinvolte
  - Programmi relativi a **Investimenti Produttivi** ( con riferimento all'acquisizione di impianti e macchinari in linea con i dettami dell'Industria 4.0)
  - **Aiuti alla formazione** rivolti al personale coinvolto, attinenti ai temi di Smart Specialization Strategy della Regione Puglia(processi di innovazione aperta, organizzativa e tecnologica;digitalizzazione dei processi; gestione dell'innovazione; internazionalizzazione; economia circolare e sostenibilità ambientale)
  - **Servizi di consulenza** per le PMI coinvolte relativi a digital strategy finalizzata ad accompagnare le scelte di investimento e a nuovi modelli organizzativi.

- **Pacchetti Integrati di Agevolazione PIA Medie e Piccole Imprese:** programma per agevolare gli investimenti in R&S delle Medie e Piccole Imprese, promuovendo l'integrazione tra sistema della ricerca e sistema imprenditoriale ed aumentando il livello di digitalizzazione delle imprese. All'interno dei PIA sono ammissibili:
  - programmi di **Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale**
  - programmi di **Innovazione e di avanzamento tecnologico per agevolare** costi per i servizi di consulenza in materia di innovazione, acquisizione di personale altamente qualificato;
  - **Aiuti alla formazione**: rivolti al personale coinvolto, attinenti ai temi di Smart Specialization Strategy della Regione Puglia
  - **Servizi di consulenza** per accompagnare, orientare e consolidare la transizione digitale, ecologica ed energetica, in chiave di innovazione e di Smart Specialization Strategy.

- **Mini Pacchetti Integrati di Agevolazione (PIA) Micro e Piccole Imprese** : programma di investimento formulato in chiave di tecnologia intelligente presentato da parte di micro e piccole imprese, liberi professionisti e necessariamente guidato dalla innovazione.

- **TecnoNidi 2021-2027** : misura destinata alle start up che, nel territorio della Regione Puglia, intendono avviare o sviluppare piani di investimento a contenuto tecnologico, finalizzati all'introduzione di nuove soluzioni produttive, di servizi per la valorizzazione economica di risultati e di conoscenze acquisite nelle aree di innovazione individuate, in collaborazione con il sistema della ricerca pubblica e privata. Tale strumento intende innalzare il numero di start up tecnologiche in Puglia, diffondere innovazione, richiamare non solo capitali ma anche "cervelli" e creare le condizioni perché il contesto regionale sia attrattivo per i giovani talenti, per team di innovatori e per start up anche estere che intendano sviluppare nella Regione Puglia i propri interventi.

- **NIDI - Fondo di sostegno per le nuove iniziative d'impresa** : fondo attraverso cui la Regione Puglia sostiene, con contributi a fondo perduto e prestiti rimborsabili, persone che hanno perso il lavoro, giovani e donne che vogliono avviare studi professionali associati o microimprese, costituite da meno di 6 mesi o non ancora costituite, micro e piccole imprese esistenti che vogliono realizzare un subentro generazionale nella propria gestione, dipendenti che intendono salvaguardare la propria occupazione rilevando le imprese in crisi o le imprese confiscate per cui lavorano

- **Percorsi di impresa:** Il Programma Regionale FESR FSE+ 2021-2027 prevede l'attivazione ed il coinvolgimento della popolazione giovanile come uno dei principali elementi costitutivi della strategia d'azione della Priorità 6 (Occupazione giovanile), anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale. Nel nuovo Programma delle Politiche Giovanili della Regione Puglia, "Giovani Protagonisti", è previsto il potenziamento e l'ulteriore diversificazione dei servizi di accompagnamento all'imprenditorialità, offrendo maggiori opportunità di continuità e follow-up e allargando l'accesso ai servizi anche a giovani con interesse per l'autoimprenditorialità e a imprese giovanili pugliesi non direttamente finanziate dal programma.

- ***Trasformazioni (Digitali)***[53] – **PR Puglia FESR 2021-2027 Asse I Competitività e Innovazione - Azione 1.2 "Servizi per l'innovazione e l'avanzamento tecnologico delle PMI" e Azione 1.7 "Interventi di digitalizzazione delle imprese" :** in corso di definizione i nuovi bandi per la realizzazione di progetti di investimento volti all'innovazione delle PMI in termini di transizione di processo e trasformazione digitale, finalizzati all'utilizzo ed alla diffusione di servizi digitali innovativi con riferimento alle applicazioni volte ad innovare la sfera produttiva, organizzativa e di mercato. Sono

[53] Denominazione allo stato indicativa e non definitiva

altresì in corso di definizione i nuovi bandi di sostegno alla ricerca collaborativa anche nel settore digitale e per la promozione di nuovi mercati per l'innvovazione.

- **Credito di imposta :** diversi sono i crediti di imposta utilizzabili nella Regione Puglia e cumulabili alle sovvenzioni previste dagli strumenti regionali :
  - **Credito d'imposta Mezzogiorno**
  - **Credito di imposta in beni strumentali nuovi** : agevolazione per acquisto di Beni strumentali materiali tecnologicamente avanzati, Beni strumentali immateriali tecnologicamente avanzati funzionali ai processi di trasformazione 4.0
  - **Credito d'imposta ricerca e sviluppo, innovazione tecnologica, design e ideazione Estetica** : incentivo per sostenere la competitività delle imprese stimolando gli investimenti in Ricerca e Sviluppo, Innovazione tecnologica, anche nell'ambito del paradigma 4.0 e dell'economia circolare, Design e ideazione estetica e, pertanto, ben si combina con gli strumenti regionali che privilegiano ed incoraggiano le attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale in campo scientifico e tecnologico

  - **Credito d'imposta formazione 4.0 :** misura volta a sostenere gli investimenti delle imprese nella formazione del personale funzionale al processo di trasformazione tecnologica e digitale, con la finalità di costruire o potenziare le competenze nelle tecnologie abilitanti alla base del paradigma 4.0.

## 4.4 D4 - Digitalizzazione dei servizi pubblici

La Regione Puglia ha da tempo avviato una serie di interventi con lo scopo di rispondere ai fabbisogni di semplificazione e dematerializzazione dei procedimenti che vedono direttamente interessati i cittadini e le imprese. Queste azioni vertono sulla centralizzazione e razionalizzazione delle banche dati e della cooperazione con i sistemi informativi regionali e nazionali. Le attività hanno prodotto un insieme di componenti e sistemi che, come già detto nei paragrafi precedenti, con l'azione pilota PugliaLogin hanno contribuito ad ampliare l'offerta di servizi digitali ai cittadini, rafforzata con la programmazione Puglia Digitale,

Sul **fonte interno** a partire dal "*Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-2024*" è stato avviato un importante processo di riorganizzazione e centralizzazione dei sistemi e delle basi sati, che vede tra i processi primari l'identificazione di alcune piattaforme abilitanti centralizzate e la progressiva convergenza di tutti i sistemi regionali verso tali piattaforme.

Il Piano Triennale di Riorganizzazione Digitale (PRD) ha tra i suoi obiettivi fondamentali la razionalizzazione dei sistemi esistenti, unificando e standardizzando i servizi applicativi e infrastrutturali, attraverso il progressivo abbandono di piattaforme non Open, l'interoperabilità dei sistemi regionali, sia interna che esterna, e dando un forte impulso alla pratica del riuso come canale privilegiato di approvvigionamento, in conformità all'art. 68 del CAD.

Inoltre, si vuole ripensare l'intero processo di produzione di atti e documenti, reingegnerizzando, anche tramite strumenti di intelligenza artificiale, le fasi più ripetitive, che possono beneficiare dei risultati istruttori e delle analisi automatizzate. Questo percorso avrà benefiche ricadute sull'accountability dell'intera azione amministrativa della Regione, permettendo ai Cittadini di interagire con una PA sempre

più trasparente e sostenibilile, nell'ottica del miglioramento continuo, della sempre maggior efficienza ed efficacia delle politiche pubbliche e dell'uso etico e razionale delle innovazioni tecnologiche. Si rimanda al documento approvato per gli approfondimenti.

L'evoluzione dei servizi digitali dovrà essere **sempre user oriented**, garantendo la fruibilità e l'accesso ai servizi che superino le difficoltà delle competenze digitali dell'individuo, oltre a consentire la strutturazione di piattaforme evolute al servizio della governance e degli enti locali.

L'uso dell'intelligenza artificiale combinata con i *Big Data* e strumenti evoluti di *Business Intelligence*, potrà consentire analisi predittive intercettando bisogni e fornendo indicatori di sostegno ed indirizzo delle politiche regionali. La messa a disposizione dei servizi del cittadino, integrati con le piattaforme nazionali già realizzate o in corso di evoluzione in combinazione con strumenti avanzati, come ad esempio il *Natural Language Processing*, nel pieno rispetto della tutela dei dati personali, avrà l'effetto di diffusione massiva del digitale come reale supporto per la facilitazione dell'uso di tali servizi.

Allo stesso tempo un "*data lake*" di informazioni ambientali, di patologie diffuse sul territorio, incrociate con i dati sulle produzioni industriali, potrà essere alla base, ad esempio, di un monitoraggio epidemiologico che non sia solo uno studio "*una tantum*", ma uno strumento operativo di controllo continuo dello stato di salute della popolazione e dei fattori che possono incidere negativamente su di esso.

Con la realizzazione di una piattaforma *Big Data*, sarà possibile condividere con la popolazione e gli *stakeholder* interessati le informazioni processate, anche in tempo reale direttamente dal sistema di raccolta dati, risultato raggiungibile aumentando il livello di informazioni che, opportunamente anonimizzate, saranno pubblicabili come ***Open Data***.

La fornitura in PAAS (Platform as a Service) di servizi e piattaforme per gli enti locali permetterà di fare economie di scala spostando l'attenzione sull'ottimizzazione del servizio e non sullo strumento abilitante, al contempo garantendo la diffusione delle best practices e della conoscenza per la transizione digitale e uso del cloud.

È quindi necessario individuare nuovi obiettivi che vedano quale focus primario il raggiungimento di tutti gli obbiettivi previsti dal PRD e la sua applicazione trasversale a tutte le strutture, così da offrire servizi ai cittadini e alle imprese di uguale qualità e valore, semplificando ogni ambito della vita sul territorio regionale. Le linee fondamentali, oltre quelle già individuate, dovranno essere la diffusione della pratica del Riuso del Software e degli **Open Data**, nonché di servizi PAAS qualificati sul cloud regionale dove tutti i soggetti pubblici, privati e della ricerca possano sviluppare i propri servizi e sistemi nel pieno rispetto delle politiche di privacy, basandosi su dati certificati e di alta qualità. Rivestirà un importante ruolo il Centro di competenza sul Riuso e gli Open Data, che vede i processi di generazione, analisi, condivisione e gestione del dato tra gli asset principali della propria attività.

Inoltre, la realizzazione dell'ecosistema dei procedimenti e la centralizzazione dei dati e delle informazioni connesse tramite il sistema DSS/CRM regionale dovrà essere esteso e integrare i processi che coinvolgono anche gli altri enti del territorio, fino a fornire anche agli enti locali, sia in modalità PAAS che multiente, le medesime infrastrutture utili alla programmazione, attuazione e monitoraggio degli interventi in ambito sociale, economico, turistico, della mobilità e del territorio. I dati gestiti da tali infrastrutture, opportunamente aggregati e anonimizzati, potranno confluire nel patrimonio regionale permettendo una migliore analisi e programmazione delle necessità del territorio a tutti i livelli.

L'assunzione del ruolo di Soggetto Aggregatore Territoriale per il Digitale (SATD), col fine di offrire ai soggetti destinatari, in primo luogo le strutture regionali e la Pubblica Amministrazione Locale (PAL), condizioni favorevoli allo sviluppo del tessuto produttivo del territorio si pone l'obiettivo di ridurre le distanze tra gli Enti operanti sul territorio e i cittadini, attraverso interventi che permettano agli enti locali di offrire servizi digitali sempre più efficienti e agevoli per tutti.

La Regione Puglia ha istituito il **Polo di Conservazione Digitale**, individuando InnovaPuglia S.p.A. quale soggetto Conservatore; ha deliberato la costituzione del nodo regionale per la fatturazione ed i pagamenti

elettronici, approvando successivamente il protocollo di adesione con l'AgID e costituendosi intermediario tecnologico per i pagamenti elettronici a favore delle agenzie regionali, delle aziende partecipate e delle Pubbliche Amministrazioni regionali; ha realizzato una piattaforma per svolgere le funzioni di Soggetto Aggregatore SPID in modalità full a vantaggio dei Comuni; ha realizzato uno Sportello Telematico per i Comuni da fruire in modalità SAAS; ha attivato una convenzione CONSIP per la fornitura di caselle PEC a tutte le PAL del territorio conferendo ad InnovaPuglia la funzione di intermediario per la gestione dell'on-boarding e delle richieste degli Enti aderenti; ha fornito supporto per l'Interoperabilità (già Cooperazione Applicativa) tra applicazioni Regionali ed Enti Centrali (PagoPA, INPS, FatturaPA, ANPAL e altri) ed ha attivato un contratto per la fornitura di un gateway di Interoperabilità conforme alle attuali linee guida AgID.

Alcune linee di azione sono già state individuate nel "Piano Triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-2024"; di queste, alcune, come la piattaforma IAM per il Soggetto Aggregatore, l'interoperabilità e il Portale del Contribuente, sono già in corso di realizzazione; altre, come la Conservazione, devono essere ancora affidate. Indispensabile però continuare a fornire il supporto nello svolgimento del ruolo di Soggetto Aggregatore Regionale SPID, come pure l'assistenza ai Comuni nell'ambito dei pagamenti elettronici e della PEC e in tutti gli ambiti in cui la Regione svolge il ruolo di SATD.

La disponibilità e l'uso delle attuali piattaforme e tecnologie abilitanti dovrà essere pervasivo, mentre le nuove piattaforme abilitanti dovranno essere progettate basandosi su **Intelligenza Artificiale** e **BlockChain**.

La centralizzazione dei sistemi, la disponibilità in modalità PAAS, e la forte diffusione della pratica del Riuso, permetterà di adottare in maniera estensiva e diffusa tali nuove tecnologie.

Non ultimo, la costituzione del **fascicolo sociale**, che unitamente al **fascicolo sanitario elettronico (FSE)**, potranno fornire un servizio di offerta, monitoraggio e prevenzione integrata su tutto il territorio pugliese per tutti gli enti cooperanti.

L'interconnessione dei servizi e delle strutture in ambito sanitario attraverso reti di comunicazione ad alta velocità ed elevato grado di resilienza è un fattore abilitante per la digitalizzazione e facilitazione di accesso per l'erogazione e la conseguente fruizione dei servizi sanitari e per l'unificazione dei dati in unico **data lake** regionale.

Il FSE che si giovi di software di Intelligenza Artificiale in grado di leggere le informazioni contenute e che conseguentemente fornisca al medico un quadro di sintesi focalizzato può essere di aiuto nella fondamentale fase di anamnesi del paziente e supportarlo del dialogo con lo stesso, mettendo a valore l'accumulo di conoscenza che il SSN raccoglie nel tempo assistendo i cittadini. Si pensi anche un **Assistente virtuale** basato su intelligenza artificiale utilizzabile nel campo della medicina su interventi in corso come quello della **Cartella Clinica Ospedaliera e Ambulatoriale**, che consentirà al medico l'accesso a tutti i sistemi informativi sanitari, per assistere il paziente in modo efficiente, tracciando tutte le attività di diagnosi, analisi e cura che lo riguardano

La **conoscenza integrata dello stato di salute** dei cittadini è un tema centrale nel contesto della **Telemedicina**, nell'ambito della **missione M6C1 del PNRR** (Assistenza territoriale sanitaria), un nuovo indirizzo per l'evoluzione della sanità nazionale e regionale che discende dalle direttive europee volte a garantire costi sostenibili e, allo stesso tempo, servizi validi a fronte di un progressivo invecchiamento della popolazione europea.

Al fine di aumentarne l'efficienza, sono già previsti tra gli investimenti del PNRR **(Missione M6C2)** la realizzazione di **reti WiFi** sicure e pervasive nelle strutture sanitarie e la dotazione per il personale medico e infermieristico di strumenti che consentano l'accesso rapido e in mobilità alla Cartella Clinica e conseguentemente ai **sistemi informativi sanitari, in prossimità del paziente** (bordo letto per i pazienti ricoverati).

Nei prossimi anni, la quantità di dati prodotta in diversi settori, dal mondo della ricerca a quella delle attività produttive ed economiche porrà delle sfide importanti che dobbiamo cominciare ad affrontare. Il Data Center regionale di InnovaPuglia è il soggetto strategico che nella nostra Regione guiderà questa fase, senza

precedenti, e dovrà rispondere con soluzioni innovative sia in termini di tecnologie hardware nel calcolo avanzato, che con metodologie basate sulle simulazioni numeriche complesse e sulle tecniche di intelligenza artificiale per l'analisi e la gestione dei big data. Lo scopo sarà quello di formare un eco-sistema ad altissimo livello anche basato su partenariati strategici pubblico-privato per l'utilizzo delle più avanzate soluzioni tecnologiche e la promozione e sviluppo di nuove e future tecnologie informatiche.

L'uso massivo degli strumenti digitali pone temi importanti sulla sicurezza dei dati contro le intrusioni e attacchi informatici; pertanto, saranno necessari investimenti importanti per l'adozione metodologie e tecnologie che rafforzino la **Cyber Security**. Da questo punto di vista sarà necessario approfondire la capacità computazionale del Quantum Computing che permetterà di risolvere in pochi minuti algoritmi che al supercomputer più potente al mondo richiederebbero un tempo stimato nell'età della Terra.

In questo scenario, risulta fondamentale garantire il presidio del know-how sui vari temi, continuare a svolgere un'azione di stimolo e di supporto a favore degli enti territoriali, fornire assistenza anche attraverso strumenti innovativi.

Altro filone innovativo è lo sviluppo della ***Blockchain*** (**PNRR Missione M1C2**) ,ad esempio in ambito turistico-culturale, con funzionalità come gli *smart contracts*, pacchetti di servizi integrati offerti da *tour operator* e/o agenti di viaggio, aggregando l'offerta di più fornitori, consentiranno di avere uno strumento trasparente che riconosca ai singoli il dovuto in termini di compensi e commissioni.

Un altro caso d'uso è la **certificazione distribuita** che può applicarsi, per esempio, a un archivio distribuito delle opere museali che garantisca l'autenticità degli attori e la tracciabilità di tutte le transazioni che possano prevedere scambi di opere. Lo stesso principio è applicabile a certificazioni, per esempio, di prodotti agricoli (**Missione M2C1 del PNRR**) e in tutti i casi in cui una catena di soggetti concorre a rendere disponibile un bene/servizio, la cui complessiva corretta gestione è autonomamente certificabile da ogni soggetto coinvolto senza dover necessariamente eleggere una autorità superiore che garantisca il tutto.

Con il "Piano strategico del turismo 2016-2025" la Regione Puglia ha avviato un importante percorso di valorizzazione, rafforzamento e promozione del brand Puglia. L'**Ecosistema Digitale Integrato del Turismo e della Cultura della Regione Puglia** definisce servizi digitali per la valorizzazione del territorio e del patrimonio culturale, la promozione del territorio e delle attività turistiche e culturali, lo sviluppo delle economie culturali, il matching e gli incontri online, gli adempimenti amministrativi, l'aggiornamento delle competenze.

La *Puglia Digital Library* (catalogo del patrimonio digitale) e la *Carta dei Beni Culturali della Regione Puglia* (catalogo del patrimonio culturale) realizzano la conservazione della conoscenza culturale regionale. In sinergia con le altre piattaforme dell'Ecosistema, integrano servizi digitali che consentono la diffusione dell'informazione, anche mediante servizi di interoperabilità verso il cittadino e le piattaforme nazionali.

La futura evoluzione della Puglia Digital Library si fonderà sia sul potenziamento di quanto già realizzato con il Progetto "Puglia Digitale" sia sulla costruzione di nuovi spazi e strumenti che faciliteranno l'innovazione del settore culturale pugliese, lo sviluppo del pensiero critico.

I punti cardine dell'evoluzione dei servizi turistico-culturali dovranno sperimentare nuove tecnologie come il **Metaverso** e la sperimentazione di diffusione della cultura digitale con i **non-fungible token (NFT)**, la tracciabilità di processi amministrativi, e promuovere l'offerta turistica-culturale mediante nuove forme di multicanalità adottando l'**Intelligenza Artificiale (IA)** e **NLP (Natural Language Processing)**. L'applicazione di tecnologie di AI offrirà al cittadino strumenti di fruizione sempre più innovativi e, allo stesso tempo, usabili. Un approccio orientato all'utilizzo di tecniche di realtà aumentata, inoltre, consentirà all'utente di vivere nuove esperienze immersive utilizzando anche dispositivi mobili.

Trasversale ai diversi contesti applicativi è il tema della **mobilità**, intesa non solo dal punto di vista infrastrutturale ma soprattutto di servizi digitali in grado di renderla sostenibile ed efficiente per i cittadini. Fondamentale, infatti, sarà lo sviluppo di reti fisiche e digitali per intercettare flussi, presenze e spostamenti sul territorio avvalendosi della creazione di un hub unico di **dati sulla mobilità**, al fine di distribuire le

informazioni sul territorio e migliorare la circolazione. In questo modo potranno essere realizzate biglietterie elettroniche e sistemi di aggregazione della domanda per offerta in rete; strumenti per l'analisi dei dati di presenza e mobilità ad integrazione dei dati ISTAT sulla movimentazione turistica; si potranno progettare infrastrutture e servizi urbani dedicati alla valorizzazione e alla fruibilità degli attrattori, a titolarità pubblica; estendere la gestione multilivello del concetto di accoglienza, tra i diversi soggetti titolati (infopoint regionali, proloco, guide e accompagnatori, ricettività, …).

La traiettoria in tema di digitale che l' Amministrazione regionale intende perseguire con i progetti e le misure messe in campo è quella di contribuire alla realizzazione di **Smart Communities sicure, intelligenti e inclusive**, a supporto dello sviluppo territoriale e delle comunità locali, unitamente a una governance del territorio di tipo smart e inclusiva, incentrata sul miglioramento del rapporto tra pubbliche amministrazioni e cittadini, partecipazione e inclusione sociale, gestione dei processi e servizi pubblici.

**OBIETTIVI STRATEGICI DA RAGGIUNGERE**

La priorità è favorire lo sviluppo e la crescita territoriale basata sui dati, valorizzando il patrimonio informativo pubblico evolvendo dal concetto di "government data" per ottemperare ai regolamenti in materia di trasparenza, al concetto di "smart data" in grado di capitalizzare il valore derivante dall'aggregazione di fonti informative eterogenee in logica di Big Data. La produzione di cluster omogenei di dati consentirà, grazie ad algoritmi evoluti di Intelligenza Artificiale, sistemi adattivi rispetto ai contesti sociali di applicazione dei servizi della pubblica amministrazione. A tal fine si renderà opportuno istituire un centro di competenza sull'Intelligenza Artificiale in modo da garantire una razionalizzazione degli strumenti algoritmici più opportuni e consoni ai servizi digitali che saranno implementati.

Gli obiettivi strategici individuati sono:

- offrire servizi pubblici digitali *user centered*, concepiti tenendo l'utilizzatore finale al centro e come tali in grado di rispondere in modo efficace ai bisogni e aspettative degli stessi;
- garantire la trasparenza delle procedure delle organizzazioni pubbliche e il controllo dei dati personali degli utenti nel rispetto dei principi di *privacy*, *once-only*, *interoperabilità* e *digital by default.*
- ridurre i tempi di interazione con la PA da parte dei cittadini attraverso l'erogazione di servizi progettati secondo paradigmi *digital first* e grazie a una migliore *user experience*;
- riduzione dei costi della PA e maggiore efficacia nella definizione delle policy, attraverso la messa a disposizione di servizi *digital first* che consente benefici in termine di risparmio tempi e di recupero di produttività;
- completare il percorso di integrazione ed evoluzione dei sistemi regionali al fine di garantire completa interoperabilità dei sistemi Informativi per una maggiore accountability dell'intera azione amministrativa ;
- promuovere misure a supporto al fine di promuovere il concetto di cittadinanza digitale, diffondere la cultura del digitale e ridurre il digital divide tuttora consistente sul territorio;
- promuovere una *economia dei dati*, mettendo a disposizione open-data pregiati, e promuovendo l'adesione degli Enti locali all'accordo con la Regione per conferire i propri dati aperti direttamente nella piattaforma regionale;
- favorire lo sviluppo e la crescita territoriale basata sui dati, valorizzando il patrimonio informativo pubblico evolvendo dal concetto di "government data" per ottemperare ai regolamenti in materia di trasparenza, al concetto di "smart data" in grado di capitalizzare il valore derivante dall'aggregazione di fonti informative eterogenee in logica di Big Data.

- promuovere l'uso dell'intelligenza artificiale, combinata con i *Big Data* e strumenti evoluti di *Business Intelligence*, per lo sviluppo di modelli e analisi predittive di sostegno ed indirizzo delle politiche regionali;
- attivare nuovi servizi di mobilità e sviluppare modelli a supporto delle decisioni e della pianificazione intelligente dell'offerta di trasporto pubblico, attraverso attività di digitalizzazione dei trasporti locali, integrazione dei dati in un hub unico, utilizzo di strumenti avanzati di analisi dei dati;
- migliorare l'accessibilità dei servizi pubblici, attraverso una comunicazione conversazionale (es. chatbot) basata sull' intelligenza artificiale e sul Natural Language Processing (NLP) garantendo la capacità di indirizzare i cittadini indipendentemente dal loro livello di digitalizzazione ed eventuali fragilità;
- aumentare il senso di inclusione e di connessione da parte degli individui con le istituzioni e con la propria comunità, attraverso il potenziamento dell'infrastruttura digitale a supporto dei servizi sociali regionali, l'interazione e cooperazione fra le differenti figure professionali coinvolte;
- promuovere la partecipazione civica e e diffondere l'utilizzo del crowdfunding civico nel territorio della Regione Puglia stimolando la collaborazione dell'intera comunità per la realizzazione di progetti utili alla collettività.

**AZIONI PROGRAMMATE/DA SVILUPPARE:**

- **Sostenere il processo di digitalizzazione delle pubbliche amministrazioni locali del territorio** attraverso l' analisi dell'attuazione delle misure del PNRR (Missione 1 – componente 1) e individuazione di fabbisogni ulteriori non finanziabili o non finanziati dal PNRR (es.: dematerializzazione archivi cartacei, cyber-security, smart cities, web 3.0, digital twin, ecc.);
- Promuovere e accompagnare gli Enti locali e gli stakeholders del territorio nel produrre e riutilizzare **dati pubblici**, contribuendo alla creazione di un paniere di dati condiviso;
- **Iniziative di procurement pubblico :** promuovere una nuova gara a procedura aperta per l'affidamento, mediante l'utilizzo dell'**Accordo Quadro**, di servizi per lo sviluppo, manutenzione, assistenza ed altri servizi in ambito ICT ai sensi dell'art. 59 del D.Lgs. n. 36/2023 e **bandi pubblici per l'innovazione** (pre-commercial procurement-PCP, public procurement of innovative solutions-PPI e innovation partnership-IP) in complementarietà con le iniziative portate avanti a livello centrale (es. https://appaltinnovativi.gov.it/il-portale/, https://smarteritaly.agid.gov.it/ )
- PNRR – Missione 1 – Componente 1 - Investimento 1.3 **" Dati e interoperabilità**" : E' prevista la partecipazione della Regione ai due sub investimenti 1.3.1 "Piattaforma Digitale Nazionale Dati" 1.3.2 "Single Digital Gateway"/ Sportello Digitale Unico (SDG).

**PRIME PROGETTUALITA'**

- **PNRR – Missione 1 – Componente 1 - Misura 1.4 "Digital services and citizen experience"- Progetto "Citizen inclusion - Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali":** il progetto, affidato a Innovapuglia, si articola in tre interventi relativi alla diffusione, disseminazione ed erogazione di interventi formativi ai dipendenti dell'amministrazione e al territorio sui temi dell'accessibilità, all'acquisizione di tecnologie assistive necessarie alle postazioni di lavoro dei dipendenti con disabilità, alla riduzione di almeno il 50% degli errori di accessibilità relativi ad almeno due servizi online tra quelli messi a disposizione da Regione.

- **OPENDATA** : L'importanza dei dati aperti è centrale nella Programmazione 2021-27 della Regione Puglia, perché rappresenta un grande sistema di opportunità, per i cittadini e per le imprese, nella

prospettiva di servizi sempre più avanzati attraverso la messa a disposizione di dati aperti ed un loro riutilizzo sempre più esteso da parte del mondo della ricerca, dei professionisti e delle imprese piccole e grandi. La Regione, in tale ottica, ha avviato il progetto pilota ***Opentusk*** per supportare gli Enti Locali, il mondo economico, della ricerca, dell'innovazione e del terzo settore, nella produzione e nel riutilizzo dei dati aperti, creare un paniere dei dati pubblici pugliesi e supportando la adesione degli Enti pubblici alla piattaforma *dati.puglia.it* attraverso la **DGR n. 584 del 03.05.2023**. [54] Il progetto si è articolato in formazione specialistica e webinar dedicati, l' organizzazione di 3 laboratori territoriali della durata di un'intera giornata di lavoro per collegare la domanda all'offerta di dati, la produzione di un paniere di 234 dataset sottoposti a consultazione pubblica[55] e un hackathon finale, svoltosi il 12 ottobre 2023, per promuovere e stimolare il riuso dei dati aperti pugliesi.

- **Mobility as Service (MaaS)** : approvato il progetto candidato da Regione Puglia per l'avviso pubblico "MOBILITY AS A SERVICE FOR ITALY" – 7 TERRITORI" a valere sulla M1C1I1.4.6 del PNRR, che permetterà di digitalizzare il sistema di Trasporto pubblico locale e sviluppare una piattaforma di vendita di titoli di viaggio unificata che raggruppa tutti gli operatori TPL attivi sul territorio, sperimentare e sviluppare nuovi servizi alla mobilità, integrare e rendere accessibili a tutta la popolazione, regionale e non solo, più soluzioni multimodali presenti sul territorio attraverso un unico canale. Il progetto ha ottenuto il contributo previsto di 2.300.000,00 €

## 4.5 Procurement pubblico

Nel 2021 la Pubblica Amministrazione in Italia ha comprato beni, lavori e servizi per un valore pari a 199 miliardi di euro (ANAC, Relazione annuale al parlamento 2022) e la centralità della domanda pubblica e dei processi di procurement è sostanzialmente raddoppiata negli ultimi otto anni (Elaborazione 2022 Osservatorio Agenda Digitale Politecnico di Milano). Del valore complessivo indicato per gli appalti su tutte le categorie merceologiche, il mercato delle soluzioni digitali si attesta al 37% per un valore pari a circa 74 miliardi di euro e di questi 6,3 miliardi di euro rappresentano la quota parte del valore del procurement per il digitale negli acquisiti della sola Pubblica Amministrazione.

Dati aggiornati sono stati forniti ad agosto 2023 da AgID con i report "*La spesa ICT nella PA italiana 2022*" e "*La spesa ICT nella sanità territoriale 2022*"[56], a cui si rimanda per gli approfondimenti. L'analisi dei dati raccolti mostra, nel periodo 2022-2024, un trend ancora in crescita della spesa ICT della PA (+5,2%), motivato in misura decrescente dalla risposta alla pandemia, i cui effetti risultano infatti ormai residuali, e in misura crescente, soprattutto nei valori previsionali, dall'utilizzo dei fondi del PNRR. L'analisi a livello geografico dimostra che tra le aree geografiche, quella che si caratterizza per la spesa più significativa nelle annualità indagate (2021- 2024) è il Nord-Ovest con circa 1,3 miliardi euro complessivi; seguono Sud e Isole [57](1,2 miliardi di euro), NordEst (849 milioni di euro) e Centro (771 milioni di euro).

Analizzando le modalità di acquisto delle diverse aree geografiche, si può notare che l'area territoriale Sud e Isole si distingua dalle altre zone dell'Italia. Infatti, mentre tutta l'area del Nord (Est e Ovest) e il Centro, registrano un costante aumento del ricorso a "*Consip & Centrali di committenza*" fino al 2023, per poi

[54] La DGR n. 584 del 03.05.2023 permette agli Enti Locali e ai soggetti privati che svolgono servizi pubblici la sottoscrizione di un accordo con Regione Puglia per inserire i propri dati aperti direttamente nella piattaforma regionale, nella prospettiva di un aumento complessivo di dati aperti disponibili per la domanda da parte di cittadini, imprese e attori territoriali pugliesi.

[55] La consultazione pubblica di OpenTusk si è svolta sulla piattaforma regionale PugliaPartecipa dal 1 Agosto al 15 settembre 2023.

[56] https://www.agid.gov.it/it/agenzia/stampa-e-comunicazione/notizie/2023/08/02/piano-triennale-pubblicati-i-report-spesa-ict-nella-pa-nella-sanita-territoriale

[57] Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna.

evidenziare una stabilizzazione nel 2024, per Sud e Isole si prevede un sensibile aumento dell'incremento dell'uso di questi canali centralizzati per transitare la propria spesa ICT per tutte le annualità.

Le Regioni e Province Autonome evidenziano un trend di spesa ICT caratterizzato da tasso annuo di crescita composto del 5,3% circa; ciò è frutto di una crescita delle risorse stanziate nel 2022 (+16%) e di una sostanziale stabilizzazione di esse negli anni previsionali (+2% nel 2023 e -1% nel 2024) che porta gli Enti regionali da circa 695 milioni di euro investiti nel 2021 a circa 811 milioni di euro nel 2024.

Nelle Regioni il valore complessivo dei progetti è circa di 810 milioni di euro, finalizzati soprattutto sulla realizzazione della rete di Banda Ultra Larga, che, in particolare, interessa le Regioni caratterizzate dalla presenza di aree bianche, A seguire si rileva l'impegno delle Regioni nei progetti relativi alla Sanità Digitale; la sanità, infatti, continua a rappresentare una delle principali voci di investimento per le Regioni che sono impegnate in diverse progettualità. Il trend della spesa ICT destinata alla sanità delle Regioni evidenzia un incremento nel 2022 del 15% circa, confermando l'andamento positivo registrato nel 2021. La spesa ICT in sanità si assesta a 462 milioni di euro nel 2021 e 553 milioni di euro nel 2022, con la previsione di ridursi a 510 nel 2023 e 491 nel 2024. L'aumento nel 2021-2022 è prevalentemente guidato dagli investimenti per l'evoluzione del Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE) e in generale in progetti volti ad una maggiore centralizzazione dei processi sanitari. Gli ambiti su cui i lavori di centralizzazione volgono a conclusione, in quanto avviati negli anni passati, riguardano il CUP regionale, il sistema informativo amministrativo e l'ammodernamento del datacenter regionale.

Le PAL presentano iniziative che si concentrano principalmente su "Piattaforme & Servizi digitali" in coerenza con la necessità di Comuni e Città Metropolitane di potenziare i servizi erogati attraverso i canali digitali. I Comuni, in particolare quelli situati nelle regioni del Sud, sono gli attori principali di questa tipologia di progetti, che si caratterizzano per un utilizzo rilevante, tra l'altro, dei fondi PON Città Metropolitane 2014-2020 (PON Metro). Di minore entità in termini di numero di progetti e di relativo valore economico sono le altre finalità, che si focalizzano su "Progetti applicativi specifici Ente/Digitalizzazione Processi Core" e"Gestione Amministrativa/Contabile/Fondi" sull'evoluzione delle piattaforme contabili.

In Puglia la spesa per il digitale nella PA è stata sostenuta con diverse iniziative e in particolare l'Accordo Quadro Multifornitore[58] di cui all'art. 54 del d.lgs. 50/2016 per l'affidamento di **SERVIZI DI SVILUPPO, MANUTENZIONE, ASSISTENZA ED ALTRI SERVIZI IN AMBITO ICT**, il cui importo massimo complessivo ammonta a 160 milioni di euro è stato uno strumento sviluppato per il supporto alla realizzazione di progetti, servizi e sistemi finalizzati all'innovazione della Pubblica Amministrazione regionale in attuazione degli obiettivi dell'Agenda Digitale Puglia 2020 regionale.

InnovaPuglia, in qualità di soggetto aggregatore, nell'ambito dell'Azione Pilota "Puglia Log-in" per l'attuazione dell'Agenda Digitale Puglia 2020, dopo aver promosso nel 2017 degli incontri con i portatori di interesse nonché con altri Soggetti Aggregatori regionali del Mezzogiorno e aver svolto una consultazione preliminare di mercato, nel 2019 ha indetto e aggiudicato una gara a procedura aperta multi lotto per l'affidamento, mediante l'utilizzo dell'Accordo Quadro di servizi per lo sviluppo, manutenzione, assistenza ed altri servizi in ambito ICT (N. Gara 6945975) avente una durata di 48 mesi.

Obiettivo principale dell'Accordo Quadro era l'acquisizione di Servizi ICT per la realizzazione di progetti, servizi e sistemi finalizzati all'innovazione della Pubblica Amministrazione. Trattasi di servizi per lo sviluppo, manutenzione, assistenza e servizi connessi in ambito ICT rivolto agli Enti e alle Amministrazioni pubbliche pugliesi, come meglio dettagliato di seguito:

a) sviluppo, manutenzione conservativa, evolutiva, adeguativa, migliorativa di software ad hoc (cioè di software;

b) fornitura di software commerciali in licenza d'uso;

[58] http://www.empulia.it/tno-a/empulia/Empulia/SitePages/AQ%20Servizi%20ICT.aspx

c) personalizzazione e parametrizzazione di soluzioni commerciali o di software open source o di software in riuso;

d) altri servizi: Gestione Applicativi, Content Management, Digitalizzazione dei contenuti, ecc,

L'iniziativa è stata suddivisa in n. 8 lotti di pari valore (€ 12.501.320,00) distribuiti su due fasce di importo di appalto specifico (sopra e sotto i due milioni di euro), in 4 ambiti tematici: Lotto 1 e 2 Sanità e Welfare, Lotti 3 e 4 Turismo e Beni Culturali, Lotti 5 e 6 Territorio, Mobilità e Ambiente, Lotti 7 e 8 E-government, Finanza e Interoperabilità. Ogni lotto è stato aggiudicato autonomamente ad un massimo di tre operatori economici per ciascun lotto. In fase di esecuzione, l'aver previsto lotti specializzati per ambiti tematici e lotti distinti per fasce di importo di appalto specifico è risultato vantaggioso, con qualche limitazione legata ad uno stesso importo a base d'asta per ciascun lotto che ha poi richiesto di provvedere all'estensione del massimale.

Dal punto dell'adesione all'Accordo Quadro l'aver previsto esclusivamente la formula del rilancio competitivo per l'affidamento dei singoli appalti esecutivi ha reso, in alcuni casi, tale iniziativa più complessa dal punto di vista amministrativo e delle tempistiche rispetto al ricorso a Convenzioni monofornitore o Accordi Quadro CONSIP con lo strumento automatico del "comparatore".

Tenendo conto della necessità di continuare a conferire impulso alle attività abilitanti il perseguimento degli obiettivi prioritari per l'attuazione dell'Agenda Digitale Puglia 2030, si intende procedere ad indire **una nuova gara a procedura aperta per l'affidamento, mediante l'utilizzo dell'Accordo Quadro di servizi per lo sviluppo, manutenzione, assistenza ed altri servizi in ambito ICT ai sensi dell'Art. 59 del D.Lgs. n. 36/2023** con l'aggiunta di requisiti funzionali alla realizzazione dei progetti del PNRR.

Nel nuovo Accordo Quadro per i servizi ICT si potrà valutare la suddivisione in lotti specializzati per ambiti tematici declinati in più dimensioni economiche i cui importi a base d'asta potranno differire tra loro anche in funzione dei fabbisogni espressi nella programmazione regionale.

Ulteriori strumenti di acquisizione funzionali allo sviluppo di servizi a supporto dei processi di trasformazione digitale sono stati testati e valutati anche in relazione alla maturità tecnologica e alla disponibilità di soluzioni presenti sul mercato e potranno essere resi disponibili accedendo a procedure di procurement innovativo anche ai sensi del D.Lgs. 36/2023 art. 73 procedura competitiva con negoziazione, art. 74 dialogo competitivo e art. 75 partenariato per l'innovazione o mediante strumenti di procurement pre-commerciale[59].

[59] COM(2007) 799 final - Driving innovation to ensure sustainable high quality public services in Europe - https://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=COM:2007:0799:FIN:EN:PDF

# 5 STRUMENTI FINANZIARI, MONITORAGGIO e COMUNICAZIONE

## 5.1 Strumenti finanziari

Diversi sono gli strumenti finanziari messi a sistema dall'Amministrazione regionale con risorse europee (FESR, FSE, Programmi Europei, Interreg, ecc.), nazionali e regionali, per attivare e per costruire un'economia evoluta, competitiva e sostenibile, in grado di creare a sua volta opportunità di crescita.

La Puglia è la prima regione in Italia, seconda in Europa per capacità di spesa dei fondi europei, con particolare riferimento allemisure messe in campo dall'Assessorato allo Sviluppo Economico, che sovrintende agli aiuti alle imprese e sostiene la linea in tema di prospettive di sviluppo del territorio.

Nel Programma Regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, in particolare, sono ricompresi gli obiettivi specifici RSO 1.2 "*Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione*" e RSO 1.4 "*Sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità"* all'interno del quale si intende proseguire nel processo di trasformazione digitale avviato nel corso del 2014-2020, per accrescere la diffusione delle tecnologie della informatica e delle telecomunicazioni nel settore pubblico, tra le imprese e i cittadini, e il rafforzamento delle competenze digitali. I suddetti obiettivi sono declinati in particolare nelle seguenti azioni:

- 1.7 "*Interventi di digitalizzazione delle imprese*" (RSO 1.2)
- 1.8 "*Interventi di digitalizzazione della P.A. e diffusione di infrastrutture e servizi digitali a favore di cittadini ed imprese*" (RSO 1.2)
- 1.13 "*Interventi di qualificazione delle competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale, l'imprenditorialità e l'adattabilità delle imprese* " (RSO 1.4)

con una dotazione complessiva di circa **210 milioni di euro**.

Va inoltre evidenziato che oltre alle suddette specifiche azioni, vi sono altre azioni del programma che finanziano direttamente o indirettamente interventi in ambito digitalizzazione, quali ad esempio l'azione "8.4 Rinnovo e potenziamento delle strumentazioni ospedaliere e sviluppo della telemedicina" o l'obiettivo specifico Ṣe FSE+ "Migliorare la qualità, l'inclusività, l'efficacia e l'attinenza dei sistemi di istruzione e formazione anche attraverso la convalida degli apprendimenti non fomali e informali, per sostenere l'acquisizione di competenze chiave, comprese le competenze imprenditoriali e digitali, e promuovendo l'introduzione di sistemi formali duali e di apprendistati"

Gli interventi regionali in tema di trasformazione digitale operano in sinergia con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e con gli altri Programmi Nazionali finanziati dalla politica di coesione, al fine di garantire la massima complementarità tra gli interventi, evitando sovrapposizioni o lacune, favorendo la collaborazione tra i vari livelli istituzionali e la più ampia partecipazione dei potenziali destinatari e dei territori.

A tal fine la Regione Puglia ha presentato progetti relativamente agli investimenti previsti dalle diverse Missioni del PNRR, per un importo pari a circa **278 mln di euro** riferibili alla digitalizzazione.

Ulteriori risorse potranno essere destinate nell'ambito della programmazione delle risorse FSC 2021/2027 e di altri programmi di investimento.

## 5.2 Monitoraggio

L'Agenda digitale prevede azioni di monitoraggio e valutazione della realizzazione degli interventi e conseguente ricaduta sul territorio e sui destinatari delle azioni.

Sarà quindi previsto un *monitoraggio in itinere* e una *valutazione ex-post*: il primo per valutare periodicamente le azioni in corso, ed attuare eventuali azioni di correzione in caso di criticità, ritardi, ecc.; il secondo per verificare i risultati e gli impatti delle diverse iniziative, e misurare l'effettivo raggiungimento degli obiettivi strategici previsti all'interno dell'Agenda.

Specifici indicatori di monitoraggio saranno individuati, anche con il supporto dell'Osservatorio e dei Gruppi interdisciplinari. In questa prima fase di definizione del documento di Agenda si ritiene quindi opportuno partire dagli indicatori del POR 2021-2027 e quelli definiti per gli obiettivi strategici del PNRR.

| **Indicatore** | **Target intermedio (2024)** | **Target finale (2029)** |
|---|---|---|
| Imprese sostenute (micro, piccole, medie, grandi) - | 30,00 | 425,00 |
| Imprese sostenute mediante sovvenzioni | 15,00 | 213,00 |
| Imprese sostenute mediante strumenti finanziari | 15,00 | 212,00 |
| Istituzioni pubbliche beneficiarie di un sostegno per lo sviluppo di servizi, prodotti e processi digitali | 0 | 85,00 |
| Utenti di servizi, prodotti e processi digitali pubblici nuovi e aggiornati | | 320.000,00 |
| Imprese che raggiungono un'alta intensità digitale | | 250,00 |
| PMI che investono nelle competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità | 250,00 | 1.500,00 |
| Personale delle PMI che completa una formazione relativa alle competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità | | 3.000,00 |
| Cittadini supportati per lo sviluppo di competenze digitali di base | | > 183.000 |
| Numero di punti/presìdi di facilitazione digitali da attivare o potenziare sul territorio | | 231 |

*Tabella 3 - Indicatori POR Puglia di riferimento e del PNRR*

Sarà avviato un processo analitico di raccolta dati con gli stakeholder di riferimento, accedendo a varie fonti informative, applicando metodologie di Business Intelligence e integrando infine le informazioni per costruire un feed back di risultato basato sull'evidenza oggettiva. Nell'ottica di una più ampia raccolta e condivisione delle informazioni, gli attori coinvolti sono: ISTAT, IPRES,Ufficio Statistico regionale, Ministero competente, Operatori privati (Telecom, Vodafone...), ANCI, Osservatorio Banca--Impresa, Confindustria, CNA.

## 5.3 Comunicazione

Primario obiettivo dell'Agenda **#PugliaDigitale2030** è costituire una cornice di riferimento per indirizzare le varie iniziative regionali da finanziarie con i fondi a disposizione e per creare le migliori condizioni per lo sviluppo digitale della società, rafforzando le opportunità di crescita economica, tecnologica e sociale, attraverso il digitale. In tale contesto è fondamentale che tutti i soggetti coinvolti e destinatari delle diverse azioni siano consapevoli delle opportunità offerte dalla strategia regionale.

Per questo motivo, l'attuazione dell'Agenda digitale regionale 2030 deve essere accompagnata da una strategia di comunicazione che miri da un lato alla presentazione e diffusione delle singole iniziative e progetti, dall'altro a coinvolgere tutti gli attori del territorio nel processo partecipativo di co-design delle iniziative stesse e del loro continuo miglioramento, attraverso gli strumenti messi a disposizione dal portale per la partecipazione pubblica PugliaPartecipa.

Le attività di comunicazione saranno implementate con un approccio verticale, *ratione materiae*, ed integrato, diffuso sui canali d'informazione istituzionale in accordo con la Strategia Nazionale di Comunicazione Unitaria e la Strategia Di Comunicazione 2021-2027 UE.

Per dare riconoscibilità alla strategia digitale regionale si utilizzerà l'hashtag #PugliaDigitale2030 che consentirà di dare un'identità visiva e social alle azioni e iniziative da attuare, coerentemente con gli obiettivi e traiettorie condivise nel documento dell' Agenda digitale.

Saranno realizzate specifiche attività di informazione e comunicazione sui siti e canali istituzionali, per aumentarne la visibilità sul territorio.

Il modello di gestione della comunicazione inerente sia l'elaborazione in itinere del documento di Agenda che della sua attuazione includerà l'utilizzo di diversi strumenti e canali di comunicazione volti a raggiungere un pubblico sempre più vasto e mirato. Le attività adotteranno un approccio sinergico dei diversi strumenti e canali media tradizionali, social e digital media:

- portale web per l'accesso alle informazioni relativi all'AgendaDigitale
- Consultazione pubblica del documento di agenda sulla piattaforma regionale di partecipazione PugliaPartecipa;
- social media;
- eventi pubblici informativi e seminari specifici (in presenza e online), iniziative di coinvolgimento diretto;
- produzioni audiovisive e materiale promozionale;
- comunicati stampa.

**OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE:**

- Rafforzare le azioni di informazione su obiettivi e strategie della Regione nel digitale;
- Coinvolgere i cittadini e imprese sulle opportunità e sulla pianificazione di dettaglio dell' Agenda digitale, attraverso gli strumenti di consultazione e partecipazione attiva come PugliaPartecipa;
- Raggiungere l'informazione di massa attraverso strumenti tradizionali e soluzioni innovative, orientate ad accrescere l'interesse e l'interattività del pubblico, differenziando il linguaggio e la comunicazione per target.

# 6 IL CONTRIBUTO AD AGENDA 2030

La strategia della Regione Puglia nel digitale è pienamente coerente con il cambio di paradigma proposto dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, e gli indirizzi della Commissione europea volti a creare "un'Europa resiliente, sostenibile e giusta" che identificano proprio nei 17 Goals di Sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 la guida delle scelte di tutte le politiche dell'Unione.

La trasformazione digitale, infatti, rappresenta un quadro di sistema multidisciplinare, dove gli aspetti relativi alle Tecnologie dell'Informazione e Comunicazione (TIC) si integrano con gli aspetti sociali, relativamente ai benefici che ne derivano, agli impatti ambientali con l'aumento di materie prime e consumo di energia e anche alle preoccupazioni per eventuali impatti negativi ( sul mercato del lavoro, sulle diseguaglianze, sulla salute e psicologia delle persone, ecc). Per questo motivo occorre una capacità di indirizzamento sociale e politico per garantire che la transizione digitale abbia un impatto duraturo e positivo sulla qualità di vita delle persone e delle future generazioni, rappresenti strumento di supporto alla transizione ecologica, senza lasciare nessuno indietro.

La Regione Puglia, con gli obiettivi e azioni previste dall'Agenda digitale 2030, intende contribuire a realizzare una società regionale **più digitale e più sostenibile**, attraverso una visione sistemica e integrata, che acceleri la ripresa economica e contribuisca al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile.

Gli obiettivi e le azioni presentati avranno impatti coerenti coi diversi Goals dell'Agenda 2030, come di seguito illustrato:

- **Competenze digitali**

  L'attivazione di un circolo virtuoso sullo **sviluppo delle competenze digitali,** crea le condizioni per gli obiettivi dell'Agenda 2030 (4-Istruzione di qualità, 5 Parità di Genere, 8-Lavoro Dignitoso e Crescita economica, 9- Imprese,Innovazione e Infrastrutture, 10 Ridurre le diseguaglianze), non solo per quanto riguarda la realizzazione di un'istruzione di qualità, equa e inclusiva alla portata di tutta la popolazione ma anche per l'attuazione di politiche volte a ridurre le disuguaglianze, promuovere l'empowerment di donne e ragazze, creare nuove opportunità di lavoro, assicurare città sostenibili e lavori dignitosi.




- **Infrastrutture digitali sicure e sostenibili**

  Le azioni previste in Agenda hanno l'obiettivo di disporre di infrastrutture tecnologiche di qualità, affidabili e resilienti, favorendo lo sviluppo di nuove tecnologie e piattaforme abilitanti nell' ottica di un uso più efficiente delle risorse energetiche, attraverso ad esempio soluzioni cloud, datacenter regionali, e di modelli di mobilità più intelligenti e sostenibili.
  I servizi di mobilità integrata(Maas), ad esempio, intesa come un unico servizio di mobilità che ottimizzi i servizi di trasporto pubblico, sono sostenibili perchè riducono le emissioni di CO2, il livello di polveri sottili e la congestione nei centri urbani, integrando efficacemente diverse forme di trasporto, in una logica di riduzione dei costi, dei consumi e dei tempi di attesa, e accessibili perché assicurano l'accessibilità equa ai mezzi di trasporto pubblici.
  In tal senso gli obiettivi proposti in Agenda contribuiscono al raggiungimento dei seguenti obiettivi di Agenda 2030 : 7 – Energia pulita ed accessibile, 11-Città e Comunità sostenibili, 12 Consumo e produzione responsabili, 13 Lotta al cambiamento climatico.




- **Trasformazione digitale delle imprese**

  Le azioni e gli obiettivi previsti in agenda sostengono la crescita economica e rafforzano la maturità digitale delle imprese, rappresentando così le condizioni abilitanti per lo sviluppo di aree urbane più intelligenti, inclusive e sostenibili. Le tecnologie ICT saranno promosse nella direzione della sostenibilità ambientale e della resilienza dei sistemi economici e tecnologici, in accordo con gli obiettivi di ecoinnovazione, da quelli tecnologici (controllo dell'inquinamento, produzioni pulite, efficienza energetica) a quelli non tecnologici (produzioni a ciclo chiuso, ecologia industriale).
  In tal senso gli obiettivi proposti in Agenda contribuiscono al raggiungimento dei seguenti obiettivi di Agenda 2030 : 9- Imprese,Innovazione e Infrastrutture, 7 – Energia pulita ed accessibile, 12 Consumo e produzione responsabili, 13 Lotta al cambiamento climatico.




- **Digitalizzazione dei servizi pubblici**

  La transizione verso l'economia digitale ha un ruolo fondamentale nel sostenere un mondo più equo e inclusivo in tutti i settori della vita economica e sociale, con particolare rilievo per quanto concerne la qualificazione dei servizi pubblici messi a disposizione di cittadini ed imprese. Ciò ha conseguenze significative in termini di contributo all'innalzamento dei livelli di qualità della vita e sostegno ai processi di crescita economica ed occupazionale con particolare attenzione agli interventi e alle strategie per la riduzione del gender gap.

Una PA più vicina al cittadino, attraverso ad esempio i processi di semplificazione e riduzione delle pratiche che la digitalizzazione comporta, l'utilizzo di servizi pubblici innovativi ( ad es. agenti conversazionali basati sull' intelligenza artificiale, fascicolo sanitario, ecc) può avere risvolti positivi in termini di inclusione e non discriminazione. Il rafforzamento della partecipazione di tutti alla vita democratica, il design dei servizi, l'utilizzo consapevole dell'identità digitale, l'accesso ai dati e ai servizi di assistenza sanitaria contribuiscono ad assicurare la salute e il benessere della cittadinanza.
In tal senso gli obiettivi proposti in Agenda contribuiscono al raggiungimento dei seguenti obiettivi di Agenda 2030 : 3-Salute e benessere, 9- Imprese,Innovazione e Infrastrutture, 10 Ridurre le diseguaglianze,11-Città e Comunità sostenibili.




Il percorso delineato dall'Agenda Digitale 2030 si integra e raccorda con il percorso che la Regione, per il tramite di ARTI-Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione, e con il supporto del Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana e del Dipartimento Sviluppo Economico, ha intrapreso ormai da tempo per la definizione di una **Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile** (SRSvS). Con DGR n 687/2021 dell'Assessorato all'Ambiente è stato approvato il documento preliminare della *Strategia regionale di Sviluppo Sostenibile,* quale atto di indirizzo per la definizione della strategia della Regione Puglia, segnando il percorso per la sostenibilità delle politiche regionali. In tale contesto si inserirsce la partecipazione della Regione Puglia al progetto pilota ***Region2030: monitoring the SDGs in the EU regions – filling the data gaps***"[60], sviluppato dal Centro di ricerca (JRC), che ha l'obiettivo di finalizzare e consolidare un insieme di indicatori comuni a scala europea per il monitoraggio degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 (SDGs).

[60] Progetto pilota sostenuto dal Parlamento europeo, sviluppato dal Centro di ricerca (JRC) in collaborazione con EUROSTAT e DG REGIO della Commissione Europea, vede coinvolte dieci regioni europee, per l'Italia la Regione Puglia e la Regione Piemonte.

# 7 APPENDICI

**Appendice A . Il contesto regionale**

- L'utilizzo di Internet
- Il grado di digitalizzazione regionale
- La digitalizzazione delle imprese
- L'offerta di competenze digitali
- La domanda di competenze digitali
- Il percorso di digitalizzazione delle PMI e le opportunità offerte dalla Regione Puglia

**Appendice B. L'Agenda digitale 2020**

- Attuazione e risultati

**Appendice C. Programmazione Regionale 2014 2020**

- Risultati conseguiti in ambito di sviluppo ed innovazione
- Il Bando INNOPROCESS : analisi e risultati ottenuti

**Appendice D . Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-2024**

- Strumenti per l' attuazione dell'Agenda PUGLIADIGITALE2030

**Appendice E. Procurement nel digitale**

## Indice delle Figure

Figura 1 - Interazione dell' Agenda Digitale Pugliese con le politiche europee, nazionali e regionali ..... 16
Figura 2 - Iperspazio dell'informazione..... 20
Figura 3 - Visione di Puglia Digitale 2030..... 22
Figura 4 - Modello di governance per la definizione del documento di Agenda Digitale..... 28
Figura 5 - Schema topografico della collocazione Datacenter della Regione Puglia. Rilevazione al 28/4/2023 ..... 34
Figura 6: Schema topografico della distribuzione della Larga Banda Regionale ..... 37
Figura 7 -progetti agevolati e realizzati in ambiti di implementazione delle tecnologie digitali (Elaborazione Pugliasviluppo)..... 40

## Indice delle Tabelle

Tabella 1-Fondi relativi al PNRR e PNC di cui Regione Puglia è soggetto attuatore ..... 15
Tabella 2 – Componenti esterni dell'Osservatorio Agenda Digitale ..... 26
Tabella 3 - Indicatori POR Puglia di riferimento e del PNRR ..... 54

REGIONE PUGLIA

Allegato 2

# AGENDA DIGITALE REGIONE PUGLIA

PugliaDigitale2030

## Appendici

# Indice

**Appendice A . IL CONTESTO REGIONALE** ..... 3
L'utilizzo di Internet ..... 3
Il grado di digitalizzazione regionale ..... 5
La digitalizzazione delle imprese ..... 7
L'offerta di competenze digitali ..... 12
La domanda di competenze digitali ..... 17
Il percorso di digitalizzazione delle PMI e le opportunità offerte dalla Regione Puglia ..... 30
**Appendice B. AGENDA DIGITALE 2020** ..... 33
Attuazione e risultati ..... 33
**Appendice C. PROGRAMMAZIONE REGIONALE 2014 2020** ..... 36
Risultati conseguiti in ambito di sviluppo ed innovazione ..... 36
Il Bando INNOPROCESS : analisi e risultati ottenuti ..... 41
**APPENDICE D . PIANO TRIENNALE DI RIORGANIZZAZIONE DIGITALE 2022-2024** ..... 45
Strumenti per l' attuazione dell'Agenda PUGLIADIGITALE2030 ..... 52
**APPENDICE E. PROCUREMENT NEL DIGITALE** ..... 62

# Appendice A . IL CONTESTO REGIONALE

## L'utilizzo di Internet

In Puglia nel 2022 circa l'80% dei cittadini utilizza Internet con frequenza[1], una percentuale leggermente inferiore alla media nazionale (85%) ma in linea con la media delle regioni del Mezzogiorno[2]. Poco meno dei due terzi dei pugliesi ha utilizzato Internet per i social networks (Tabella 1), quota che presenta differenze contenute tra le regioni, mentre maggiore variabilità è presente nel caso dell'internet banking dove la percentuale di utilizzo da parte dei pugliesi risulta inferiore alla media del mezzogiorno e la media nazionale.

**Tabella 1 – Utilizzo di Internet per tipologia di uso (percentuale sul totale degli individui che hanno utilizzato Internet nel corso del 2022)**

| Regione/Area | social network[1] | internet banking[1] | acquisti on-line | interazioni con la PA[2] | invio moduli compilati alla PA[2] |
|---|---|---|---|---|---|
| Piemonte | 61,7 | 64,6 | 60,9 | 43,3 | 28,2 |
| Valle d'Aosta | 61,3 | 69,0 | 61,3 | 44,7 | 29,9 |
| Liguria | 59,0 | 58,3 | 59,8 | 40,2 | 27,3 |
| Lombardia | 60,1 | 66,6 | 63,2 | 43,1 | 29,8 |
| Trentino-Alto Adige[3] | 62,8 | 67,0 | 63,5 | 49,7 | 35,8 |
| Veneto | 59,1 | 66,2 | 58,8 | 42,3 | 28,9 |
| Friuli-Venezia Giulia | 59,1 | 63,7 | 63,3 | 45,9 | 29,9 |
| Emilia-Romagna | 62,4 | 62,5 | 59,1 | 42,4 | 28,1 |
| Toscana | 64,8 | 61,1 | 61,2 | 43,8 | 31,2 |
| Umbria | 67,1 | 55,9 | 58,8 | 44,8 | 29,3 |
| Marche | 63,0 | 61,9 | 60,8 | 38,0 | 25,4 |
| Lazio | 67,0 | 60,9 | 61,0 | 44,9 | 28,9 |
| Abruzzo | 65,9 | 48,8 | 57,0 | 39,8 | 27,1 |
| Molise | 61,2 | 44,3 | 51,2 | 39,7 | 25,7 |
| Campania | 65,8 | 38,5 | 48,7 | 31,2 | 20,3 |
| ***Puglia*** | ***61,0*** | ***41,3*** | ***46,9*** | ***33,1*** | ***23,6*** |
| Basilicata | 60,4 | 39,7 | 51,8 | 35,9 | 25,6 |
| Calabria | 58,2 | 36,6 | 42,8 | 32,1 | 21,0 |
| Sicilia | 65,8 | 41,8 | 47,6 | 35,6 | 25,3 |
| Sardegna | 59,4 | 56,3 | 55,9 | 41,1 | 28,0 |
| *Italia* | *62,5* | *56,8* | *57,2* | *40,4* | *27,4* |
| *Nord Ovest* | *60,4* | *65,3* | *62,3* | *42,9* | *29,1* |
| *Nord Est* | *60,7* | *64,6* | *59,8* | *43,4* | *29,3* |
| *Centro* | *65,8* | *60,7* | *60,9* | *43,7* | *29,2* |
| *Mezzogiorno[4]* | *63,7* | *42,9* | *49,1* | *35,1* | *24,2* |

[1] Utilizzo di Internet negli ultimi 3 mesi precedenti all'intervista.

[2] Il dato del Mezzogiorno è ottenuto come media dei valori relativi al Sud ed alle Isole.

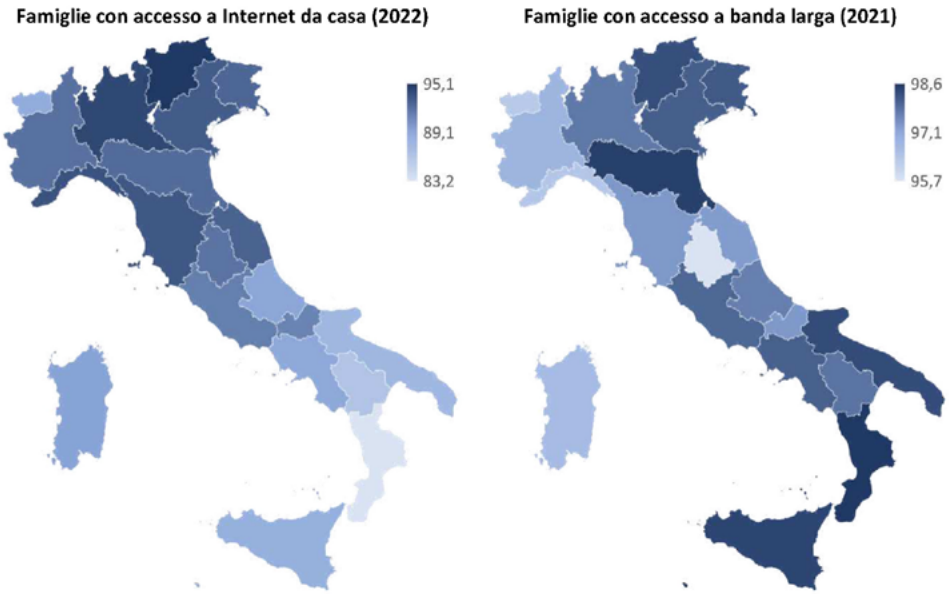
[1] A differenza delle altre tipologie di utilizzo per cui si fa riferimento al totale degli individui che hanno utilizzato Internet nel corso del 2022 per calcolare la relativa percentuale, nel caso di social network e internet banking la percentuale è calcolata sul totale degli individui che hanno usato internet negli ultimi 3 mesi dall'indagine.
[2] Il dato si riferisce al 2021.
[3] Valore medio della Provincia Autonoma di Bolzano e della Provincia Autonoma di Trento.
[4] Il dato del Mezzogiorno è ottenuto come media dei valori relativi al Sud ed alle Isole.
*Fonte: elaborazioni ARTI su dati Eurostat, Regional database*

Un posizionamento leggermente inferiore alla media del Mezzogiorno e distante dalla media nazionale si riscontra anche nell'utilizzo di Internet per effettuare acquisti on-line e per interagire con la Pubblica Amministrazione oltre che per l'invio a quest'ultima di moduli compilati. Per tutte le tipologie di uso, il trend dell'ultimo decennio è comunque ampiamente positivo, evidenziando la sempre maggiore diffusione di Internet.

Le differenze negative delle regioni del Mezzogiorno nell'utilizzo di Internet trovano conferma nel relativamente minore accesso allo stesso da parte delle famiglie (Figura 1): una media dell'88,4% nel Mezzogiorno[3] nel 2022 contro una media nazionale del 91,5%, con la Puglia che non supera l'87,8%.

Un aspetto positivo è tuttavia rappresentato dalla maggiore rilevanza che gli accessi a banda larga rivestono nelle regioni del Mezzogiorno (Figura 1): nel 2021, la quota di accessi a Internet tramite banda larga delle famiglie pugliesi ha raggiunto il 98,3%, una quota leggermente superiore alla media delle regioni del Mezzogiorno[4] pari al 98%, ed alla media nazionale del 97,8%.

**Figura 1 – Famiglie con accesso a Internet da casa e con accesso a banda larga (%)**




*Fonte: elaborazioni ARTI su dati Eurostat, Regional database*

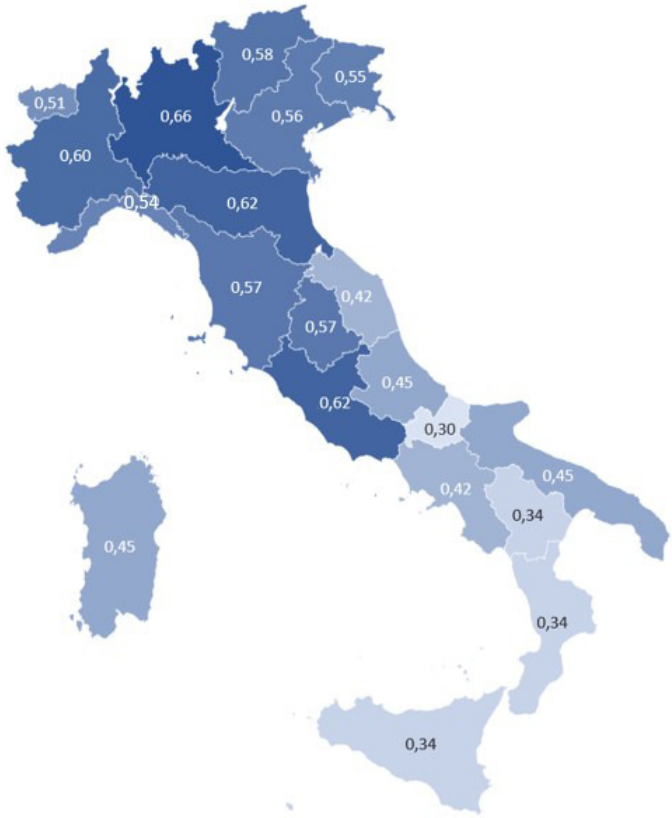
[3] Il dato del Mezzogiorno è ottenuto come media dei valori relativi al Sud ed alle Isole.

[4] Il dato del Mezzogiorno è ottenuto come media dei valori relativi al Sud ed alle Isole.

## Il grado di digitalizzazione regionale

Un utile indicatore che sintetizza il grado di digitalizzazione complessivo di un paese è l'indice DESI[5] creato dalla Commissione Europea. La regionalizzazione di questo indice (rDESI) effettuata per il 2019 dalla Banca d'Italia traccia un quadro molto chiaro del grado di avanzamento della digitalizzazione in Italia (Figura 2): le regioni del Mezzogiorno, a cui si aggiungono le Marche, presentano valori dell'indicatore rDESI decisamente più bassi delle regioni del Centro e del Nord Italia. La Puglia con un valore dello 0,45 (assieme ad Abruzzo e Sardegna) guida le regioni del Mezzogiorno, precedendo importanti regioni come la Campania e la Sicilia.

**Figura 2 – Indicatore di digitalizzazione regionale (rDESI) (2019)**




*Fonte: elaborazioni ARTI su dati Banca d'Italia, Occasional Paper n. 662 "Digitalisation in Italy: evidence from a new regional index"*

[5] L'indice dell'economia e della società digitale (DESI) riassume gli indicatori sulla performance digitale dell'Europa e tiene traccia dei progressi dei paesi dell'UE. Dal 2014 la Commissione Europea monitora i progressi digitali degli Stati membri attraverso le relazioni dell'indice DESI. Ogni anno, il DESI include profili nazionali che aiutano gli Stati membri a identificare le aree che richiedono un'azione prioritaria, nonché capitoli tematici che offrono un'analisi in prospettiva europea a livello delle principali aree digitali, essenziale per sostenere le decisioni politiche. Per approfondimenti si veda https://digital-strategy.ec.europa.eu/en/policies/desi.

La migliore performance della regione Puglia rispetto alla buona parte delle regioni del Mezzogiorno è da ricercare nel contributo positivo derivante da alcune dimensioni[6] dell'indicatore rDESI (Tabella 2), quali la connettività[7] (per cui la Puglia si posiziona all'ottava posto tra tutte le regioni italiane precedendo regioni quali il Piemonte e la Toscana) e l'e-government[8], dove la regione ottiene un risultato leggermente superiore alla media delle regioni italiane, precedendo realtà quali la Liguria e il Piemonte. Una performance negativa caratterizza invece la regione per il capitale umano[9] e l'utilizzo di Internet[10], per cui si posiziona rispettivamente al sedicesimo ed al quindicesimo posto. Valori sostanzialmente pari alla media caratterizzano l'integrazione delle tecnologie digitali[11] per cui la Puglia occupa l'undicesima posizione precedendo la Campania ed il Veneto.

**Tabella 2 – Indicatore di digitalizzazione regionale (rDESI) per dimensione (anno 2019)**

| Regione | rDESI | connettività | capitale umano | utilizzatori di internet | integrazione tecnologie digitali | e-government |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Lombardia | 0,66 | 0,66 | 0,70 | 0,76 | 0,53 | 0,67 |
| Emilia-Romagna | 0,62 | 0,68 | 0,63 | 0,70 | 0,47 | 0,64 |
| Lazio | 0,62 | 0,75 | 0,72 | 0,63 | 0,44 | 0,47 |
| Piemonte | 0,60 | 0,61 | 0,68 | 0,58 | 0,57 | 0,48 |
| Trentino-Alto Adige[1] | 0,58 | 0,50 | 0,63 | 0,63 | 0,59 | 0,59 |
| Toscana | 0,57 | 0,61 | 0,55 | 0,69 | 0,48 | 0,57 |
| Umbria | 0,57 | 0,59 | 0,50 | 0,67 | 0,59 | 0,49 |
| Veneto | 0,56 | 0,66 | 0,57 | 0,55 | 0,33 | 0,71 |
| Friuli-Venezia Giulia | 0,55 | 0,61 | 0,59 | 0,65 | 0,35 | 0,53 |
| Liguria | 0,54 | 0,73 | 0,57 | 0,53 | 0,31 | 0,50 |
| Valle d'Aosta | 0,51 | 0,45 | 0,56 | 0,63 | 0,33 | 0,64 |
| Sardegna | 0,45 | 0,46 | 0,37 | 0,56 | 0,32 | 0,63 |
| ***Puglia*** | ***0,45*** | ***0,62*** | ***0,36*** | ***0,37*** | ***0,35*** | ***0,51*** |
| Abruzzo | 0,45 | 0,54 | 0,40 | 0,52 | 0,37 | 0,39 |
| Campania | 0,42 | 0,67 | 0,35 | 0,35 | 0,34 | 0,32 |
| Marche | 0,42 | 0,51 | 0,40 | 0,59 | 0,23 | 0,41 |
| Sicilia | 0,34 | 0,68 | 0,11 | 0,27 | 0,26 | 0,33 |
| Calabria | 0,34 | 0,51 | 0,23 | 0,30 | 0,36 | 0,24 |
| Basilicata | 0,34 | 0,45 | 0,27 | 0,34 | 0,27 | 0,36 |
| Molise | 0,30 | 0,32 | 0,49 | 0,34 | 0,05 | 0,27 |

[1] Media dell'indicatore rDESI della Provincia Autonoma di Bolzano e della Provincia Autonoma di Trento.
*Fonte: dati Banca d'Italia, Occasional Paper n. 662 "Digitalisation in Italy: evidence from a new regional index"*

[6] Per ulteriori approfondimenti sull'rDESI si rimanda all'Occasional Paper della Banca d'Italia https://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/qef/2021-0662/QEF_662_21.pdf?language_id=1.
[7] La dimensione è composta da tre componenti: 1) diffusione e copertura della banda larga fissa, 2) diffusione e copertura banda larga mobile e 3) indice dei prezzi della banda larga.
[8] La dimensione è composta da cinque componenti: 1) utenti dei servizi elettronici della Pubblica Amministrazione, 2) invio moduli precompilati, 3) completamento di moduli online, 4) servizi on-line per le imprese e 5) disponibilità di open data.
[9] La dimensione è composta da due componenti: 1) competenze digitali e 2) competenze avanzate e sviluppo nel campo ICT.
[10] La dimensione è composta da tre componenti: 1) frequenza nell'uso di Internet, 2) attività effettuate on-line (come, ad esempio l'utilizzo di social e l'effettuazione di riunioni a distanza) e 3) servizi fruiti on-line (come, ad esempio internet banking e acquisti on-line).
[11] La dimensione è composta da due componenti: 1) grado di digitalizzazione delle imprese e 2) utilizzo dell'e-commerce da parte delle imprese.

## La digitalizzazione delle imprese

Nel 2022, la sostanziale totalità delle imprese[12] italiane ha avuto **accesso ad Internet**; importanti differenze a livello territoriale emergono solo se si considera la quota di imprese che, da contratto, ha avuto a disposizione una connessione con velocità massima in download di almeno 100 Mb/s, ambito in cui la Puglia si colloca al quinto posto tra tutte le regioni italiane[13], con quasi la metà delle imprese (il 49,9%) che dispongono di un tale accesso, a fronte di una media nazionale del 47,2%. La media delle regioni del Mezzogiorno risulta in ogni caso più alta (50,9%), grazie alla performance particolarmente elevata della Sicilia e della Campania italiane (Figura 3).

**Figura 3 – Imprese con velocità massima di connessione a Internet contrattata in download almeno pari a 100 Mb/s (quota %, 2022)**




[12] Dal 2001, la Rilevazione italiana sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione viene effettuata annualmente dall'Istat per la raccolta di informazioni sull'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) **nelle imprese con almeno 10 addetti** attive nell'industria e nei servizi non finanziari. La rilevazione ICT è una delle principali fonti di dati per il Digital Agenda Scoreboard che viene utilizzato dalla Commissione europea per misurare il progresso dell'economia digitale europea. Per maggiori dettagli si consulti https://www.istat.it/it/archivio/213584.

[13] Superata dalle regioni Sicilia (56,4%), Campania (55,8%), Lazio (54,5%) e Lombardia (51%).

*Fonte: elaborazioni ARTI su dati Istat, "Rilevazione italiana sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) nelle imprese con almeno 10 addetti"*

Nonostante il diffuso accesso ad Internet e la maggiore incidenza di connessioni a velocità più elevata, solo una minoranza delle imprese pugliesi nel 2022 possedeva canali di **vendita on-line** e/o sistemi di tipo EDI (Electronic Data Interchange): il 15% rispetto ad una media del 19,5% delle regioni del Mezzogiorno e del 18,3% dell'intera Italia. A livello regionale emerge a questo proposito in Italia un quadro piuttosto variegato, con alcune regioni del Mezzogiorno quali la Sicilia (23,3%) e la Sardegna (22,4%) che si collocano rispettivamente nella seconda e terza posizione tra tutte le regioni italiane, una regione del Nord Ovest come la Liguria (10,1%) che si posiziona all'ultimo posto e nella stessa area la Valle d'Aosta (con il 22,3%) che invece è quarta tra tutte le regioni italiane.

La minoranza di imprese regionali con vendite on-line ottiene, tuttavia, risultati tra i più apprezzabili in termini di quota di fatturato derivante da tale canale (Figura 4). La quota delle imprese pugliese si è attestata al 21,2% nel 2021, risultando al quinto posto tra tutte le regioni italiane e posizionandosi al di sopra sia della media delle regioni del Mezzogiorno (pari al 18,7%) che della media nazionale (pari al 17,5%). Circa il 75% delle imprese pugliesi con vendite tramite canali web ha come riferimento prevalentemente i clienti finali (B2C) mentre circa l'11% ha come riferimento prevalente i clienti business, ovvero altri operatori economici (B2B) evidenziando un quadro più incentrato sulla prima tipologia di clienti rispetto sia alla media del Mezzogiorno (poco meno del 70% per B2C e circa il 19% per B2B) che alla media nazionale (poco più del 60% per B2C e circa il 19% per B2B).

**Figura 4 – Fatturato delle vendite tramite canali web (quota % sul fatturato totale, 2021)**




*Fonte: elaborazioni ARTI su dati Istat, indagine "Situazione e prospettive delle imprese dopo l'emergenza sanitaria Covid-19"*

La Puglia si caratterizza inoltre per una bassa presenza di imprese con 10 e più addetti che nel 2021 possedevano un **proprio sito** web/home page o almeno una pagina su Internet: appena il 56,9% (contro la media del 65,2% delle regioni del Mezzogiorno e del 74,8% dell'intera Italia) posizionandosi così al penultimo posto tra le regioni italiane, davanti alla sola Calabria. Questo dato va però letto in un'ottica più ampia, le imprese pugliesi con 10 e più addetti ricorrono infatti in misura più elevata della media ai **social media** quale canale di comunicazione con l'esterno: la Puglia, con un'incidenza pari al 61%[14], si è posizionata nel 2021 al quinto posto tra tutte le regioni italiane preceduta solo dal Trentino-Alto Adige (75,9%), dalla Sicilia (71,7%), dal Veneto (61,6%) e dall'Emilia-Romagna (61,6%). A livello regionale sembrerebbe dunque emergere un effetto sostitutivo tra il possesso di un proprio sito web/home page (o almeno una pagina su Internet) e l'utilizzo di social media, al contrario di quanto avviene in altre regioni italiane in cui si è in presenza di un quadro di complementarietà tra i due strumenti[15].

Un quadro positivo emerge riguardo la percentuale di imprese con 10 e più addetti che acquistano **servizi di cloud computing**[16], con la Puglia che nel 2021 si posizionava al nono posto tra le regioni italiane (59,2%), con la sola Sicilia (al primo posto con il 70,6%) tra le regioni del Mezzogiorno a precederla[17].

Un quadro complessivo del grado di digitalizzazione delle imprese con 10 e più addetti è sintetizzato dal **Digital Intensity Index** (DII), indicatore per cui nel 2022 poco più dei due terzi delle imprese pugliesi (il 68,3%) si caratterizza per un livello base di digitalizzazione[18] (Figura 5), una quota che non si discosta

[14] Valore superiore alla media del 56,5% del Mezzogiorno ed alla media nazionale del 56,2%.

[15] È il caso, ad esempio, del Trentino-Alto Adige, del Veneto e della Sicilia che si caratterizzano per un'elevata incidenza delle imprese con 10 e più addetti sia in possesso di un proprio sito web/home page (o almeno una pagina su Internet) che per l'utilizzo di social media.

[16] Per cloud computing si intende un insieme di servizi informatici (o servizi ICT) utilizzabili tramite Internet che consentono l'accesso a software, potenza di calcolo, capacità di memorizzazione, ecc. Sono incluse anche le connessioni VPN (Virtual Private Networks).

[17] L'incidenza regionale risulta in linea con quella media del Mezzogiorno, pari al 59,3% (risentendo in misura decisiva del valore della Sicilia) e leggermente inferiore rispetto alla media nazionale pari al 60,5%.

[18] Un'impresa si caratterizza per un livello base di digitalizzazione quando utilizza almeno 4 delle 12 tecnologie digitali con cui è costruito il Digital Intensity Index (DII). Per il 2022, il DII misura, partendo dai microdati, l'utilizzo da parte delle imprese di 12 diverse tecnologie digitali (1. percentuale di addetti connessi >50%; 2. imprese che impiegano specialisti ICT; 3. imprese che si connettono a Internet in banda larga fissa a velocità di download >= 30 Mbit/s; 4. imprese che effettuano riunioni a distanza via Internet (ad es. con Skype, Zoom, MS Teams, WebEx, etc.); 5. imprese che informano gli addetti dei loro obblighi inerenti tematiche sulla sicurezza ICT; 6. imprese che hanno organizzato nell'anno precedente corsi di formazione per sviluppare o aggiornare le competenze ICT/IT degli addetti senza competenze specialistiche in ICT/IT; 7. imprese che utilizzano almeno tre misure di sicurezza ICT; 8. imprese che hanno documenti su misure, pratiche o procedure sulla sicurezza ICT; 9. imprese con addetti che hanno accesso remoto via Internet a e-mail, documenti, applicazioni aziendali; 10. imprese che utilizzano robot; 11. imprese con il valore delle vendite online almeno pari all'1% dei ricavi totali; 12. imprese che hanno vendite via web maggiori dell'1% dei ricavi totali e il cui valore delle vendite via web verso consumatori privati (B2C) sia superiori al 10% del totale delle vendite via web). Il valore dell'indice varia quindi da 0 a 12 individuando quattro intensità digitali in funzione del numero di attività svolte dalle imprese: livello molto basso (fino a 3 attività), livello basso o base (da 4 a 6 attività), livello alto (da 7 a 9 attività), livello molto alto (da 10 a 12 attività).

molto dalla media nazionale (pari al 70,4%), sopravanzando leggermente la media delle regioni del Mezzogiorno (pari al 66,6%) tra le quali la Puglia assieme alla Campania evidenziano il valore più elevato.

**Figura 5 – Imprese con un livello base di digitalizzazione (2022)**




*Fonte: elaborazioni ARTI su dati Istat, "Rilevazione italiana sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) nelle imprese con almeno 10 addetti"*

Un importante aspetto da tenere in considerazione per la diffusione delle tecnologie digitali in una determinata regione è la densità con sui si presentano sul suo territorio le imprese ICT fornitrici di servizi digitali. Osservando i dati strutturali delle imprese ICT[19] è possibile costruire un **indicatore di**

[19] Nella presente analisi sono considerate imprese ICT le unità locali delle imprese attive ubicate nelle diverse regioni e caratterizzate dai codici Ateco 2007 J62 "Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse" e J63 "Attività dei servizi d'informazione e altri servizi informatici".

**specializzazione ICT** del sistema economico regionale[20]. La regione Puglia, con un valore di 0,67 nel 2020, risulta meno specializzata della media nazionale per le imprese ICT, ovvero gli addetti di quest'ultime sono nel complesso meno numerosi rispetto al totale degli addetti dell'intera economia (Figura 6). La regione si pone leggermente al di sopra del dato medio delle regioni del Mezzogiorno (pari allo 0,65), superata solo da regioni quali la Basilicata (0,81) e la Campania (0,76). Al di fuori del Mezzogiorno, tutte le regioni italiane si caratterizzano per una specializzazione superiore a quella della Puglia con, tuttavia, solo quattro regioni caratterizzate da un valore superiore alla media nazionale (il Lazio, la Lombardia, la Valle d'Aosta ed il Piemonte).

**Figura 6 – Indice di specializzazione ICT (2020)**




*Fonte: elaborazioni ARTI su dati Istat*

[20] L'indicatore di specializzazione ICT per una data regione è ottenuto come rapporto tra:

- un numeratore calcolato come rapporto tra il numero di addetti occupati nelle imprese ICT della regione ed il totale di addetti occupati nell'intera economia regionale;
- ed un denominatore calcolato come rapporto tra il numero di addetti occupati nelle imprese ICT dell'intera Italia ed il totale di addetti occupati nell'intera economia italiana.

L'indice di specializzazione ICT assumerà quindi un valore:

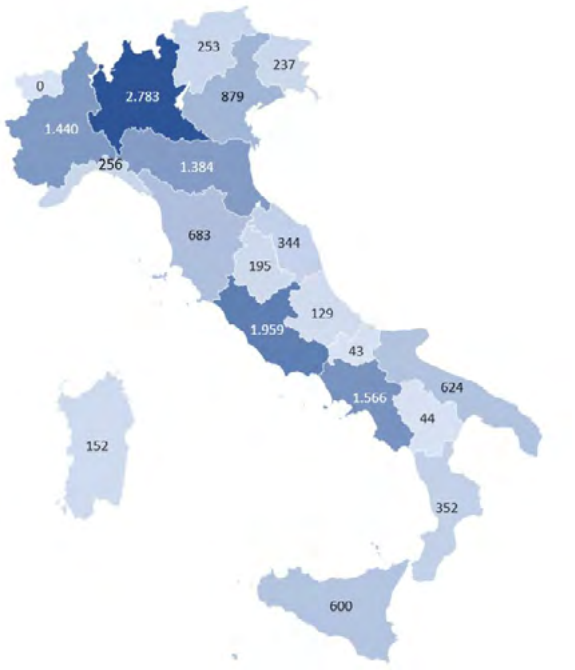
- pari a 1 se la regione presenta una incidenza delle imprese ICT sul totale delle imprese (il numeratore) pari a quella media nazionale (in denominatore);
- inferiore a 1 se l'incidenza regionale è inferiore a quella media nazionale;
- maggiore di 1 se l'incidenza regionale è superiore a quella media nazionale.

Rispetto al dato del 2014 si registra un leggero miglioramento dell'indice di specializzazione ICT della Puglia che passa da 0,63 a 0,67, un miglioramento sostanzialmente in linea con quello evidenziato in media nello stesso periodo dalle regioni del Mezzogiorno (da 0,62 a 0,65) ma che nasconde ampie differenze tra le diverse regioni dell'area (Abruzzo, Campania, Molise e Sardegna hanno registrato un avanzamento dell'indice di specializzazione ICT, Basilicata e Calabria una diminuzione e la Sicilia è rimasta stabile).

## L'offerta di competenze digitali

In termini di offerta di **istruzione terziaria**, analizzando il dato relativo ai laureati per corso di studio a carattere digitale[21], emerge che nel corso del 2021 in Puglia hanno conseguito una laurea "digitale" ben 624 studenti (Figura 7), un valore che nelle regioni del Mezzogiorno è superato solo da quello della Campania, testimoniando una particolare attenzione delle Università pugliesi verso i temi del digitale nella propria offerta formativa di corsi di laurea triennale e specialistica, un dato questo potenzialmente positivo per le imprese e più in generale per il tessuto economico regionale.

**Figura 7 – Laureati in corsi di studio a carattere digitale (numero, 2021)**




*Fonte: elaborazioni ARTI su dati MIUR*

[21] Sono stati considerati corsi di laurea a carattere digitale i corsi di laurea, nelle loro diverse declinazioni, in informatica, in ingegneria informatica, in comunicazione digitale, in data science, in ingegneria delle telecomunicazioni e tutti i corsi di laurea con spiccati contenuti digitali quali ad esempio i corsi di laurea in marketing digitale, in ICT per internet e multimedia, in ICT per società del futuro, in intelligenza artificiale e robotica, in sicurezza informatica ed in sociologia digitale e analisi del web.

Un'ulteriore conferma dell'attenzione del sistema universitario regionale alla formazione di competenze digitali deriva dall'analisi comparativa con le altre regioni italiane il cui numero complessivo di laureati sia almeno pari a 10.000[22] (Figura 8): la regione Puglia, infatti, si caratterizza per una quota di laureati in corsi di studio a carattere digitale pari al 4,5%, posizionandosi al secondo posto dopo il Piemonte (con una quota pari al 5,6%).

**Figura 8 – Laureati in corsi di studio a carattere digitale (quota % su totale laureati, 2021)**



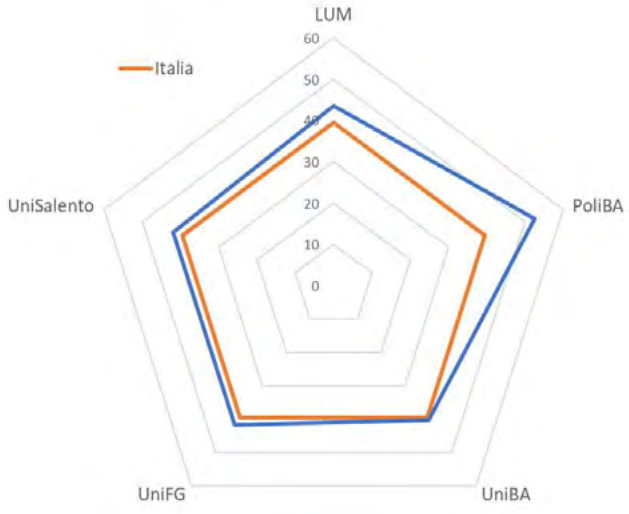

*Fonte: elaborazioni ARTI su dati MIUR*

Ulteriori utili indicazioni sul livello di competenze dei laureati al termine del loro percorso universitario derivano dall'indagine "Profilo dei laureati" a cura di Almalaurea che contiene una sezione relativa al

[22] Il totale dei laureati nel corso del 2021 ha superato le 10.000 unità in Lombardia (72.742), Lazio (52.171), Campania (48.157), Emilia-Romagna (34.855), Piemonte (25.696), Veneto (24.939), Toscana (20.537), Sicilia (17.093) e Puglia (13.946).

**livello di conoscenza dei più diffusi strumenti informatici**[23]. Elaborando un indicatore sintetico[24] del livello di conoscenza "almeno buona" degli strumenti informatici (Figura 9) emerge come i cinque Atenei presenti in Puglia siano tutti caratterizzati da un valore superiore alla media nazionale e che raggiunge il proprio valore massimo per il Politecnico di Bari, probabilmente come diretta conseguenza delle tipologie di lauree attivate, che fanno sì che per alcuni strumenti informatici si registrino valori molto elevati (per esempio nel "disegno e progettazione assistita").
È importante evidenziare come il trend dell'indicatore sintetico degli ultimi anni sia leggermente negativo sia per l'intera Italia che per gli atenei pugliesi, che hanno registrato una lieve flessione nelle percentuali di laureati con un livello di conoscenza "almeno buona" dei diversi strumenti informatici.

**Figura 9 – Indice sintetico del livello di conoscenza "almeno buona" degli strumenti informatici (quota %, 2021)**




*Fonte: elaborazioni ARTI su dati Almalaurea, indagine "Profilo dei laureati"*

Distinguendo i singoli strumenti informatici a seconda del loro grado di complessità, si evince come per gli strumenti informatici elementari (Figura 10) i laureati dei diversi atenei regionali non presentino gap negativi di conoscenza significativi ma anzi si collochino in alcuni ambiti in posizioni migliori della media nazionale.

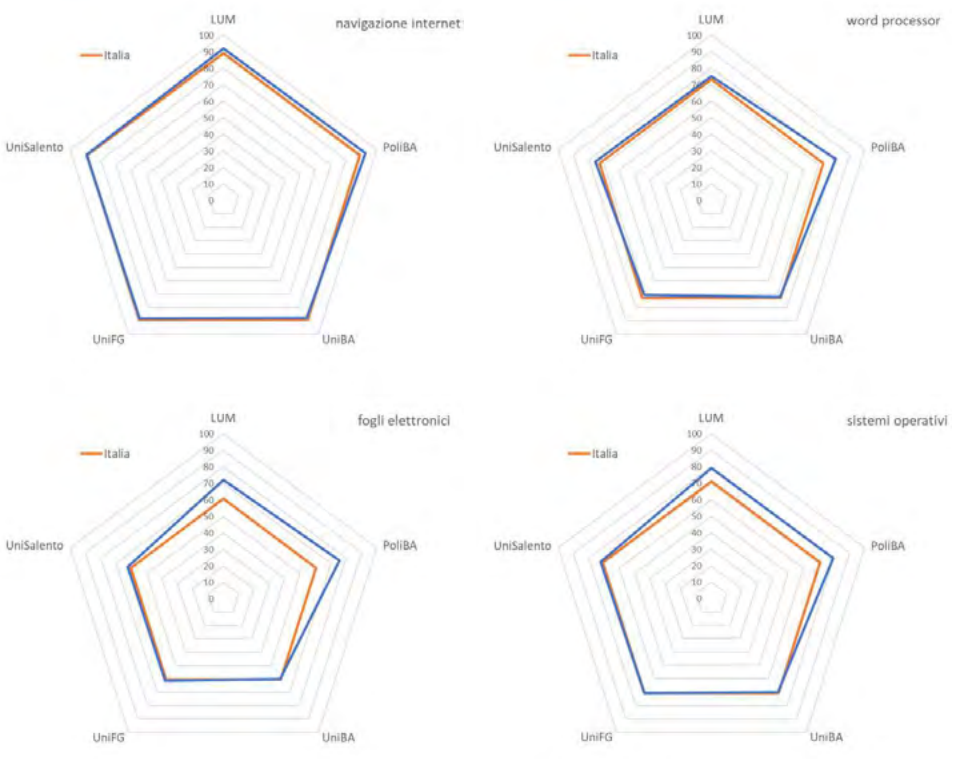
Un quadro simile emerge anche per gli strumenti informatici complessi (Figura 11) per cui gli atenei regionali si posizionano sostanzialmente in linea con la media nazionale o al di sopra di essa, con la

[23] Nell'indagine del 2021, ai laureati si richiede di indicare se si è in possesso di un livello di conoscenza "almeno buona" nei seguenti strumenti informatici: navigazione in internet; word processor (elaborazione di testi); fogli elettronici (Excel, ...); strumenti di presentazione; sistemi operativi; linguaggi di programmazione; data base (Oracle, SQL server, Access, ...); realizzazione siti web; reti di trasmissione dati; disegno e progettazione assistita.

[24] L'indicatore è ottenuto come media semplice della quota di laureati in possesso di un livello di conoscenza "almeno buona" nei diversi strumenti informatici ad eccezione di "strumenti di presentazione" in quanto non sono disponibili i dati precedenti al 2015.

sola eccezione della LUM e dell'Università degli Studi di Bari per quanto riguarda il disegno e la progettazione assistita.

**Figura 10 – Livello di conoscenza "almeno buona" degli strumenti informatici elementari (quota %, 2021)**




*Fonte: elaborazioni ARTI su dati Almalaurea, indagine "Profilo dei laureati"*

**Figura 11 – Livello di conoscenza "almeno buona" degli strumenti informatici complessi (quota %, 2021)**




*Fonte: elaborazioni ARTI su dati Almalaurea, indagine "Profilo dei laureati"*

## La domanda di competenze digitali

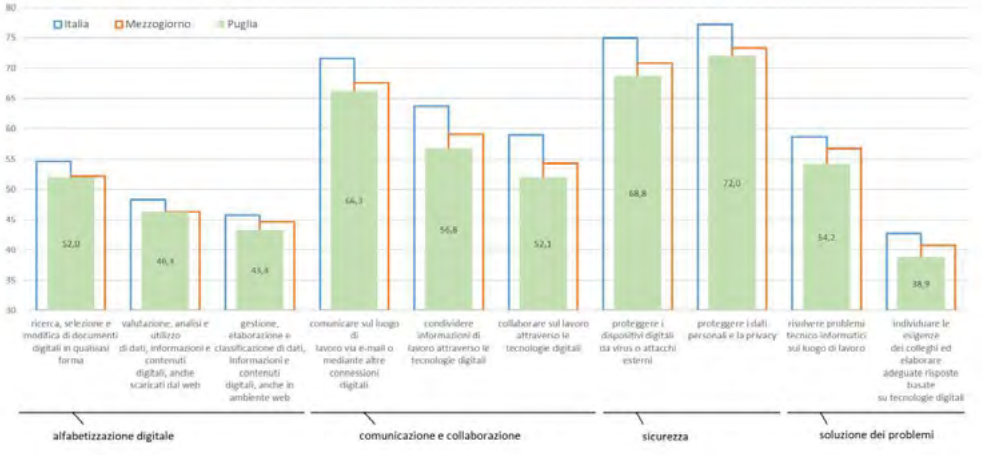
Il primo censimento permanente delle imprese rappresenta un ottimo punto di partenza per l'analisi della rilevanza e della diffusione delle competenze digitali all'interno delle imprese.

Un elemento che emerge è che le competenze in tema di **sicurezza informatica** sono quelle ritenute più rilevanti dalle imprese con almeno 10 addetti (Figura 12): la protezione dei dispositivi digitali da virus e attacchi esterni è rilevante per il 68,8% delle imprese pugliesi, percentuale che sale al 72% per la protezione dei dati personali e della privacy. Segue per rilevanza la **capacità di comunicare sul luogo di lavoro** (via e-mail o mediante altre connessioni digitali), indicata da circa due terzi delle imprese della regione. Meno rilevanti risultano per le imprese pugliesi competenze quali la soluzione di problemi di natura digitale e l'alfabetizzazione digitale. Il quadro che emerge a livello regionale a livello regionale sostanzialmente concorda con quello medio delle regioni del Mezzogiorno e dell'intera Italia, anche se sia per il Mezzogiorno che per l'Italia si registrano percentuali di rilevanza superiori a quelle della Puglia per tutte le diverse competenze digitali.

Un quadro molto simile emerge per le competenze digitali possedute dal personale delle imprese (Figura 13), con percentuali per Mezzogiorno ed Italia sempre superiori a quelle regionali, e un posizionamento più alto per la sicurezza e la comunicazione sul luogo di lavoro.

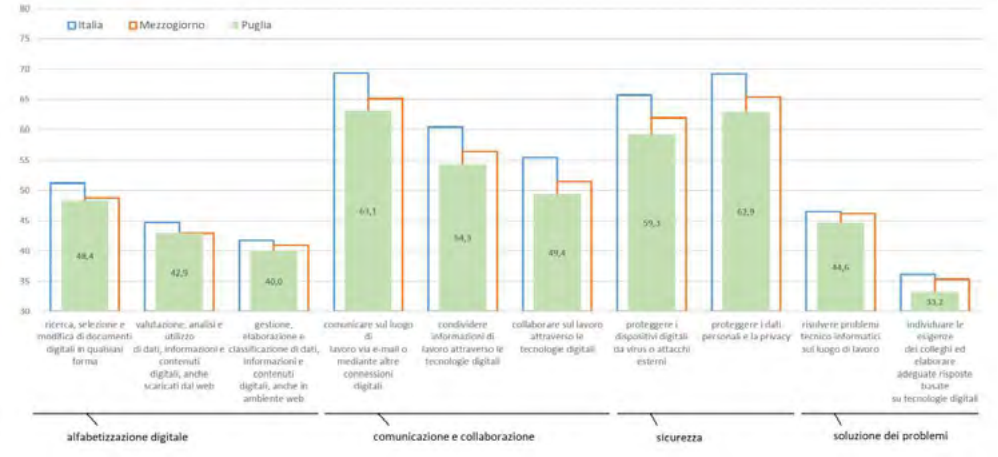
Il tema della sicurezza informatica si conferma più rilevante rispetto alle altre competenze digitali per tutti i quattro settori (manifatturiero, costruzioni, commercio ed altri servizi non commerciali) che confermano anche le priorità rispetto alle altre competenze digitali. Le imprese pugliesi del settore delle costruzioni e del settore del commercio accentuano in misura più marcata la rilevanza di tutte le competenze digitali rispetto ai settori degli altri servizi non commerciali e del manifatturiero (con l'unica eccezione della risoluzione di problemi tecnico-informatici che registra una quota di rilevanza più marcata per il manifatturiero rispetto al settore delle costruzioni).
Contenute differenze emergono anche nella diffusione delle competenze digitali possedute dal personale delle imprese dei diversi settori. Le competenze digitali in tema di sicurezza (particolarmente rilevante è la diffusione rispetto alla media che si riscontra per il personale delle imprese del settore del commercio in tema di protezione dei dati personali e della privacy) e di comunicazione e collaborazione si confermano le competenze più diffuse nei vari settori. Degno di nota è il quadro che emerge per le diverse competenze digitali in tema di alfabetizzazione digitale per le imprese di costruzione il cui personale evidenzia una maggiore frequenza di possesso per tali competenze rispetto agli altri settori.

**Figura 12 – Competenze digitali ritenute rilevanti per l'impresa (2018, quota % sul totale delle imprese con 10 e più addetti)**




*Fonte: elaborazioni ARTI su dati Istat, Primo censimento permanente delle imprese (2019)*

**Figura 13 – Competenze digitali possedute dal personale dell'impresa (2018, quota % sul totale delle imprese con 10 e più addetti)**




*Fonte: elaborazioni ARTI su dati Istat, Primo censimento permanente delle imprese (2019)*

Come proxy di un eventuale gap tra il possesso all'interno delle imprese delle competenze digitali ed il giudizio di rilevanza che le stesse imprese con 10 e più addetti hanno fornito, si può utilizzare la differenza tra le rispettive quote appena analizzate[25]. Ancora una volta emerge la particolare attenzione delle imprese verso i temi della sicurezza a cui si aggiunge, parte del tema della soluzione dei problemi (Figura 14). Entrambi presentano importanti gap negativi con differenze rilevanti tra le varie aree geografiche che si evidenziano:

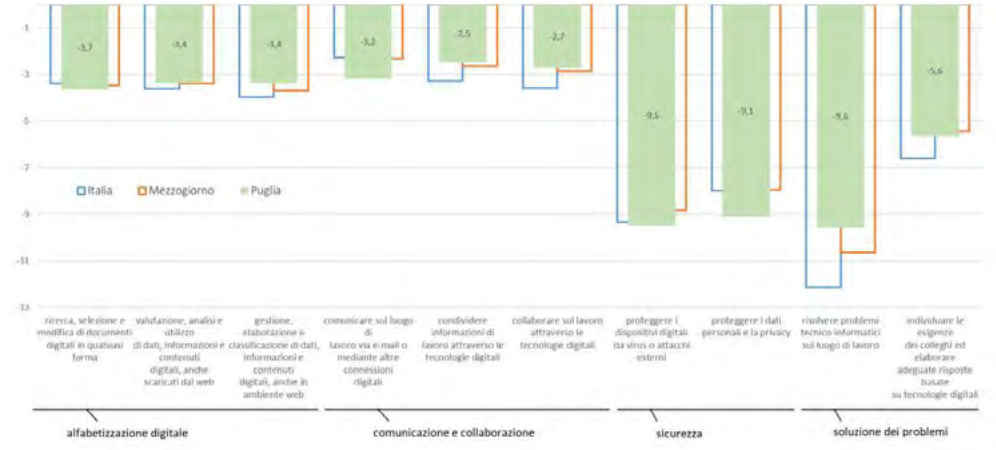
- per la protezione di dati personali e privacy con un gap negativo più ampio a livello regionale;
- e soprattutto per la risoluzione di problemi tecnico-informatici sul luogo di lavoro che presenta un gap più contenuto a livello regionale e che aumenta in media per le regioni del Mezzogiorno e soprattutto per l'intera Italia.

Meno ampie risultano le differenze tra i giudizi di rilevanza ed il possesso da parte del personale aziendale per le competenze in tema di alfabetizzazione digitale e di comunicazione e collaborazione sia a livello regionale che a livello medio del Mezzogiorno e dell'intera Italia.

Il tema della sicurezza e quello della soluzione dei problemi confermano i gap negativi più rilevanti, e sostanzialmente simili come dimensione, tra i diversi settori con l'unica eccezione rappresentata da un gap negativo più marcato per il settore delle costruzioni in tema di sicurezza.

[25] L'individuazione puntuale del gap dovrebbe essere calcolata tramite l'utilizzo dei microdati, non disponibili pubblicamente, i soli a permettere un esatto abbinamento tra il giudizio di rilevanza e la presenza delle competenze digitali all'interno di ciascuna impresa. In mancanza dei microdati, l'utilizzo dei dati aggregati fornisce tuttavia utili indicazioni seppur parziali.

**Figura 14 – Competenze digitali nelle imprese con 10 e più addetti: gap tra possesso da parte del personale dell'impresa e rilevanza (2018, %)**




*Fonte: elaborazioni ARTI su dati Istat, Primo censimento permanente delle imprese (2019)*

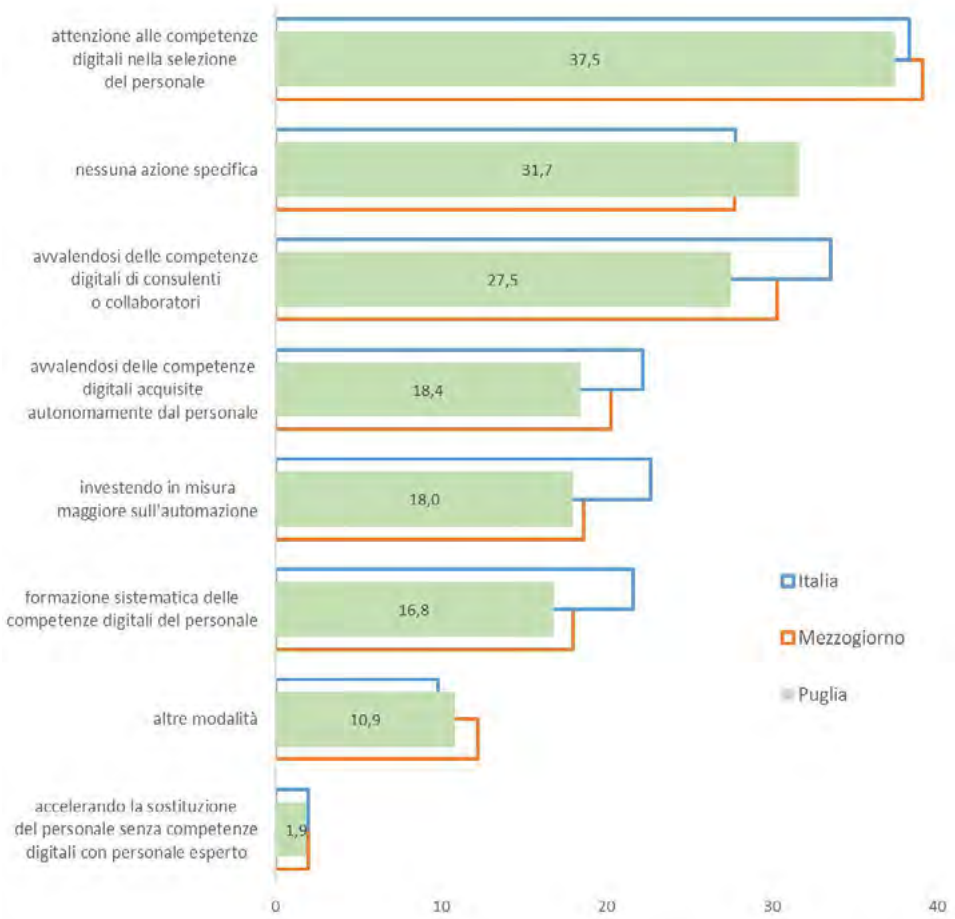
Per il futuro[26] (Figura 15), le azioni volte ad accrescere le competenze digitali presenti nelle imprese risultano per lo più rivolte verso canali esterni, tramite la selezione del proprio personale (indicato da oltre un terzo delle imprese, il 37,5%) o avvalendosi delle competenze digitali di consulenti e collaboratori (per il 27,5% delle imprese). Le preferenze delle imprese pugliesi sono quindi per soluzioni *ready-to-use,* come dimostra anche l'importante percentuale riscontrata per le imprese che intendono avvalersi delle competenze digitali acquisite autonomamente dal proprio personale (il 18,4%). A ciò si aggiunge che poco meno di un terzo del totale delle imprese attive con 10 e più addetti (il 31,7%) non prevede nessuna specifica azione per il miglioramento delle proprie competenze digitali e solo una percentuale minoritaria prevede una formazione sistematica delle competenze digitali del proprio personale (il 16,8%).

Un quadro sostanzialmente simile caratterizza sia il Mezzogiorno che l'Italia, anche se emerge un relativamente maggiore attivismo testimoniato dalla minore quota di imprese che non prevede alcuna azione e da percentuali quasi sempre superiori a quelle della Puglia per tutte le varie opzioni, segnalando un mix più ampio di opzioni utilizzate dalle imprese delle due aree rispetto a quelle regionali, vista la percentuale di imprese sostanzialmente identica che prevedeva di investire in tecnologie digitali (il 64,7% per la Puglia, il 64% per il Mezzogiorno ed il 64,5% per l'Italia).

A livello settoriale, le imprese pugliesi del settore manifatturiero e del settore del commercio appaino più propense a prestare una maggiore attenzione alle competenze digitali in sede di selezione del personale con azione che viene indicata da circa il 42% delle imprese rispetto al 33% dei settori delle costruzioni e degli altri servizi non commerciali con questi ultimi settori che di contro registrano una percentuale di imprese che raggiunge quasi il 40% che non prevede azioni specifiche rispetto a circa il 25% dei settori del manifatturiero e del commercio.

[26] Il Primo censimento permanente delle imprese ha avuto luogo nel corso del 2019 per cui le risultanze circa gli investimenti previsti non tengono conto dell'impatto del Covid-19. Ciò considerato, si possono trarre utili indicazioni circa i canali preferiti dalle imprese per accrescere le proprie competenze digitali.

**Figura 15 – Azioni per accrescere le competenze digitali delle imprese (% sul totale delle imprese attive con 10 e più addetti che prevedono di investire in tecnologie digitali[1], 2018)**

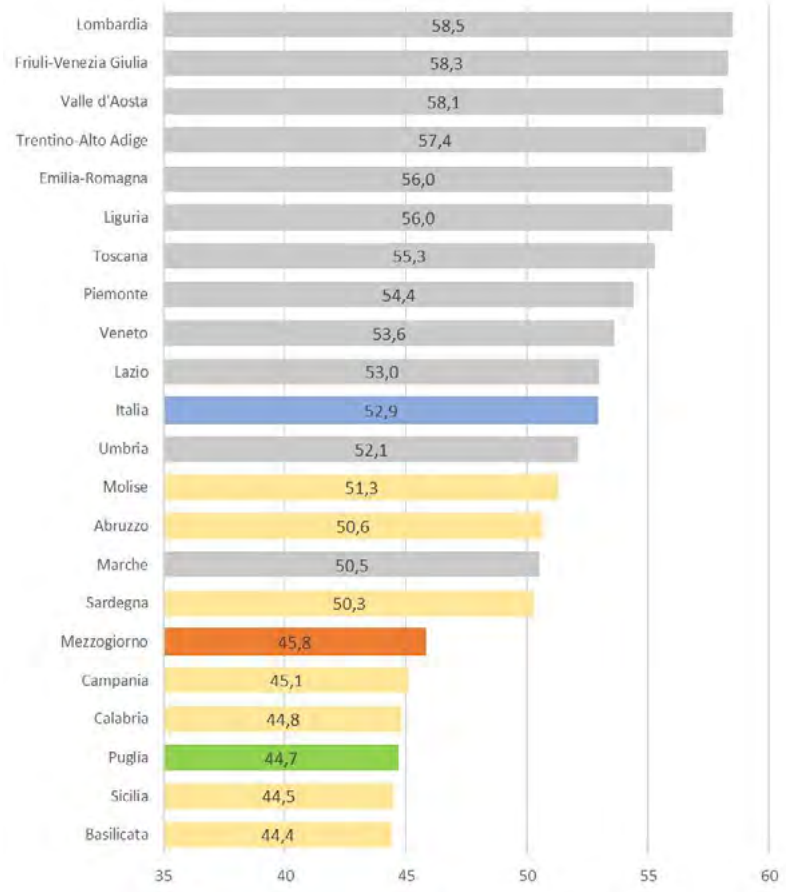



[1] È possibile il ricorso a più azioni.
*Fonte: elaborazioni ARTI su dati Istat, Primo censimento permanente delle imprese (2019)*

Nel complesso, per il 2019, circa il 45% degli occupati delle imprese pugliesi possiede competenze digitali almeno di base[27], una percentuale che pone la Puglia tra le ultime regioni italiane e leggermente al di sotto della media delle regioni del Mezzogiorno che ad eccezione delle Marche, si posizionano tutte in fondo alla classifica (Figura 16).

[27] Occupati di 20-64 anni che hanno competenze digitali almeno di base in tutte le quattro aree (informazione, comunicazione, problem solving, competenze software) del "digital competence framework". Per ogni area sono state selezionate un numero di attività (da 4 a 7) e, a seconda del numero di attività svolte dagli utenti di internet, viene attribuito un livello di competenza (nessuna competenza, livello base e livello elevato).

**Figura 16 – Occupati con competenze digitali complessive almeno di base (2019)**




*Fonte: elaborazioni ARTI su dati Istat, indagine "Aspetti della vita quotidiana"*

Analizzando più nel dettaglio, tramite le pubblicazioni Unioncamere del progetto Excelsior, le richieste delle imprese per le nuove assunzioni in tema di competenze digitali in senso ampio[28] emergono importanti spunti di riflessione. Con riferimento alle assunzioni previste per il 2022 (Tabella 3):

- la capacità di utilizzare competenze digitali è una competenza ritenuta necessaria per la maggioranza del totale delle assunzioni previste, con la Puglia che si posiziona leggermente al di sotto della media del Mezzogiorno e di quella nazionale. A poco più di un terzo delle nuove assunzioni con competenze digitali è richiesto inoltre di possedere un grado elevato di talli competenze, con lievi differenze a livello geografico e con un trend a livello regionale in crescita rispetto al 2017 (al contrario di quanto si registra per la media nazionale caratterizzata da un quadro di lieve flessione);

[28] Sono prese in considerazione le seguenti tre tipologie di competenze: la capacità di utilizzare competenze digitali; la capacità di utilizzare linguaggi e metodi matematici e informatici; e la capacità di applicare tecnologie "4.0" per innovare processi.

- la capacità di utilizzare linguaggi e metodi matematici e informatici è una competenza ritenuta necessaria sostanzialmente per la metà del totale delle assunzioni previste in tutte e tre le aree geografiche considerate. A circa un terzo delle nuove assunzioni con tale competenza è richiesto un grado elevato di competenza. Il confronto con il 2017 evidenzia una sostanziale stabilità delle indicazioni delle imprese;
- meno preminente tra le competenze richieste risulta la capacità di applicare tecnologie "4.0" per innovare processi, necessaria per circa il 40% del totale delle assunzioni previste dalle aziende pugliesi, un valore comunque poco più alto di quelli medi del Mezzogiorno e dell'intero Paese, così come leggermente più alta è la percentuale di aziende pugliesi che richiede un livello alto di tale competenza. Se confrontato con il 2017, il quadro delle tre aree per il 2022 evidenzia una leggera crescita di richieste di tale competenza così come delle richieste di possedere un grado elevato.

Un ruolo chiave riveste anche l'esperienza posseduta dai neoassunti nei diversi ambiti di competenze illustrati sopra: circa l'80% delle imprese dichiara nel 2022 di richiederla per tutte e tre le competenze (Tabella 4). Dal confronto con il 2017, è evidente inoltre la sempre maggiore importanza che riveste l'esperienza e una crescita delle difficoltà di reperimento di personale in possesso delle competenze richieste.

**Tabella 3 – Assunzioni previste dalle imprese per competenze ritenute necessarie (quota %)**

| | **Competenza: capacità di utilizzare competenze digitali** | | | |
|---|---|---|---|---|
| | **2017** | | **2022** | |
| **Regione/Area** | ***competenza necessaria su totale assunzioni previste*** | ***di cui necessaria con grado elevato*** | ***competenza necessaria su totale assunzioni previste*** | ***di cui necessaria con grado elevato*** |
| Italia | 57,7 | 40,6 | 64,0 | 37,9 |
| Mezzogiorno | 57,4 | 36,4 | 62,6 | 36,7 |
| **Puglia** | **57,6** | **34,8** | **61,2** | **37,1** |

| | **Competenza: capacità di utilizzare linguaggi e metodi matematici e informatici** | | | |
|---|---|---|---|---|
| | **2017** | | **2022** | |
| **Regione/Area** | ***competenza necessaria su totale assunzioni previste*** | ***di cui necessaria con grado elevato*** | ***competenza necessaria su totale assunzioni previste*** | ***di cui necessaria con grado elevato*** |
| Italia | 50,9 | 33,3 | 51,9 | 34,1 |
| Mezzogiorno | 49,7 | 30,5 | 51,5 | 33,7 |
| **Puglia** | **49,9** | **31,1** | **51,1** | **33,2** |

| | **Competenza: capacità di applicare tecnologie "4.0" per innovare processi** | |
|---|---|---|
| | **2017** | **2022** |

| Regione/Area | *competenza necessaria su totale assunzioni previste* | *di cui necessaria con grado elevato* | *competenza necessaria su totale assunzioni previste* | *di cui necessaria con grado elevato* |
|---|---|---|---|---|
| Italia | 34,2 | 31,5 | 37,5 | 34,8 |
| Mezzogiorno | 33,4 | 27,8 | 39,7 | 37,4 |
| **Puglia** | **34,9** | **26,5** | **40,7** | **37,9** |

*Fonte: elaborazioni ARTI su dati Excelsior Unioncamere, indagine "Le Competenze Digitali - Analisi della domanda di competenze digitali nelle imprese"*

**Tabella 4 – Assunzioni previste dalle imprese per competenze ritenute necessarie con grado elevato e per caratteristiche (quota %)**

| | **Competenza: capacità di utilizzare competenze digitali** | | | |
|---|---|---|---|---|
| | **2017** | | **2022** | |
| **Regione/Area** | ***per cui è richiesta anche esperienza*** | ***con difficoltà di reperimento*** | ***per cui è richiesta anche esperienza*** | ***con difficoltà di reperimento*** |
| Italia | 70,1 | 26,6 | 78,8 | 44,2 |
| Mezzogiorno | 70,3 | 23,1 | 80,7 | 40,8 |
| **Puglia** | **72,2** | **24,6** | **79,4** | **40,3** |

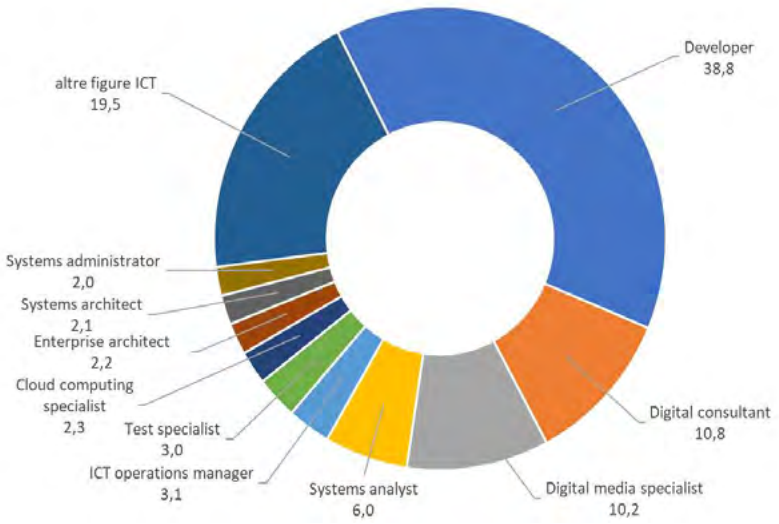
| | **Competenza: capacità di utilizzare linguaggi e metodi matematici e informatici** | | | |
|---|---|---|---|---|
| | **2017** | | **2022** | |
| **Regione/Area** | ***per cui è richiesta anche esperienza*** | ***con difficoltà di reperimento*** | ***per cui è richiesta anche esperienza*** | ***con difficoltà di reperimento*** |
| Italia | 69,7 | 27,8 | 78,8 | 47,7 |
| Mezzogiorno | 68,4 | 23,2 | 81,0 | 42,2 |
| **Puglia** | **68,9** | **26,4** | **80,9** | **42,6** |

| | **Competenza: capacità di applicare tecnologie "4.0" per innovare processi** | | | |
|---|---|---|---|---|
| | **2017** | | **2022** | |
| **Regione/Area** | ***per cui è richiesta anche esperienza*** | ***con difficoltà di reperimento*** | ***per cui è richiesta anche esperienza*** | ***con difficoltà di reperimento*** |
| Italia | 70,9 | 27,6 | 79,1 | 47,1 |
| Mezzogiorno | 69,7 | 23,0 | 82,6 | 41,7 |
| **Puglia** | **67,5** | **25,4** | **81,6** | **38,7** |

*Fonte: Excelsior Unioncamere, indagine "Le Competenze Digitali - Analisi della domanda di competenze digitali nelle imprese"*

Sempre in tema di bisogni delle imprese, emerge una decisa concentrazione delle richieste in un numero limitato di figure professionali dell'ICT. Nel 2021, l'80,5% delle offerte relative alle posizioni aperte e pubblicate sul web (web vacancy) per le professioni ICT richieste dalle imprese pugliesi si sono concentrate in appena 10 figure professionali (Figura 17). Tra queste particolarmente preminenti sono risultate le web vacancy per i developer[29] (pari al 38,8% del totale delle offerte) ed a seguire quelle per il digital consultant[30] (al 10,8%) ed il digital media specialist[31] (al 10,2%).

**Figura 17 – Web vacancy per principali figure professionali ICT in Puglia (quota % sul totale, 2021)**




*Fonte: Distretto Produttivo dell'Informatica e Anitec-Assinform, rapporto "Il Digitale in Puglia 2022"*

**BOX: Bisogni di competenze digitali nel Made in Italy pugliese**

Questa sezione fornisce un originale ed interessante approfondimento dei bisogni di competenze digitali associati ai profili professionali dei settori tradizionali dell'economia pugliese[32]. Attraverso l'applicazione di un approccio sperimentale con metodiche di intelligenza artificiale, l'analisi ha cercato di rispondere ad esigenze informative quali a) la conoscenza delle posizioni lavorative

[29] La figura professionale del developer disegna e sviluppa (coding) componenti software per rispondere alle specifiche soluzioni dell'azienda.

[30] La figura professionale del digital consultant supporta il processo per la valorizzazione e la comprensione del valore che le tecnologie digitali forniscono al business aziendale.

[31] La figura professionale del digital media specialist integra componenti di tecnologia digitale per la comunicazione interna ed esterna.

[32] L'analisi presentata rappresenta una sintesi del lavoro "Web Job Vacancies per l'analisi della transizione digitale nel Made in Italy. Una prima applicazione di artificial intelligence ai fabbisogni di competenze digitali in Puglia" nell'ambito dell'Osservatorio Regionale dei Sistemi di Istruzione e Formazione della Regione Puglia.

aperte connesse al digitale con particolare riferimento ai settori tradizionali del Made in Italy e b) la conoscenza delle *skill* associate a tali posizioni lavorative per comprendere i bisogni formativi ed eventualmente attivare percorsi formativi ad hoc.
Quali settori tradizionali del Made in Italy sono stati analizzati i settori regionali del legno-arredo (con particolare riferimento al mobile imbottito), della meccanica e del TAC affiancati da benchmark di altre regioni italiane (il Veneto per il legno-arredo, l'Emilia-Romagna per la meccanica e la Toscana per il TAC).
Il singolo annuncio di offerta di lavoro pubblicato nei principali portali per la ricerca del lavoro online, nel 2019 o nel 2020[33], ha rappresentato l'unità di rilevazione per l'analisi. I bisogni di specifiche competenze digitali sono stati individuati confrontando i contenuti del singolo annuncio con oltre 150 parole chiave per specifiche competenze digitali[34].
Complessivamente, per gli anni 2019 e 2021, sono stati identificati 5.501 annunci riferiti alle professioni specifiche per le tre filiere[35] le quali risultano sufficientemente significative della richiesta di lavoro complessiva in Puglia (rappresentando circa l'8% delle web job vacancies complessive).
Gli annunci sono stati poi filtrati per considerare solo quelli che avessero un contenuto digitale:

- perché associato ad una professione caratteristica del settore (professioni specifiche con competenze digitali almeno di base);
- perché professione digitale trasversale richiesta per una delle filiere in esame (professioni trasversali con competenze digitali almeno di base).

Oltre la metà degli annunci riguardano posizioni lavorative in campo digital anche se emergono ampie differenze tra le tre filiere. I profili digital ricercati raggiungono quasi il 60% del totale nella filiera della meccanica rispetto a poco più del 40% per la filiera legno-arredo e poco meno del 30% per la filiera del TAC. Il legno-arredo si differenza, inoltre, per la prevalenza di richiesta di professioni digitali trasversali rispetto a professioni con specifiche competenze digitali almeno di base. Ancora marginale è il peso delle richieste di professioni con competenze digitali avanzate[36] (Tabella 5).

**Tabella 5 – Annunci digital per filiera (totale 2019 e 2021, valori percentuali)**

| Filiera | annunci digital su totale annunci | professioni specifiche con competenze digitali almeno di base | professioni trasversali con competenze digitali almeno di base | professioni con competenze digitali avanzate |
|---|---|---|---|---|
| Legno-arredo | 42,7 | 31,1 | 68,9 | 6,6 |
| Meccanica | 59,5 | 76,4 | 23,6 | 2,3 |
| TAC | 27,8 | 71,9 | 28,1 | 3,1 |

[33] Dall'analisi sono esclusi gli annunci dell'anno 2020 in quanto troppo influenzati dagli effetti della pandemia da Covid-19.

[34] Per un approfondimento si rimanda all'Appendice del lavoro "Web Job Vacancies per l'analisi della transizione digitale nel Made in Italy. Una prima applicazione di artificial intelligence ai fabbisogni di competenze digitali in Puglia".

[35] Nel complesso, per la Puglia sono stati analizzati 66.218 annunci di cui 27.027 annunci per l'anno 2019 e 39.191 annunci per l'anno 2021. Dei 5.051 annunci relativi alle tre filiere (1.982 per il 2019 e 3.069 per il 2021), 286 fanno riferimento alla filiera del legno-arredo (133 per il 2019 e 153 per il 2021), 4.420 fanno riferimento alla filiera della meccanica (1.704 per il 2019 e 2.716 per il 2021) e 345 fanno riferimento alla filiera del TAC (145 per il 2019 e 200 per il 2021).

[36] Le competenze digitali avanzate sono state individuate utilizzando un insieme di parole chiave. Per un approfondimento si rimanda all'Appendice del lavoro "Web Job Vacancies per l'analisi della transizione digitale nel Made in Italy. Una prima applicazione di artificial intelligence ai fabbisogni di competenze digitali in Puglia".

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **Totale** | **56,4** | **74,3** | **25,7** | **2,5** |

*Fonte: ARTI "Web Job Vacancies per l'analisi della transizione digitale nel Made in Italy. Una prima applicazione di artificial intelligence ai fabbisogni di competenze digitali in Puglia"*

Passando dal 2019 al 2021, si è registrato un deciso aumento di richieste di profili digital nella filiera del TAC (dal 22% al 32%) ed un più modesto aumento nella filiera della meccanica (dal 57% al 61%). In controtendenza, le richieste di profili digital nella filiera del legno-arredo sono diminuite (dal 49,6% al 36,6%). È stata rilevata, inoltre, una forte concentrazione di annunci per profili digital provenienti dalle aree distrettuali (circa due terzi dei casi), soprattutto riferiti alla filiera meccanica. L'analisi di benchmark con le altre regioni italiane evidenzia:

- per la filiera legno-arredo, una richiesta più spinta di professioni digital sul totale degli annunci per il Veneto rispetto alla Puglia (il 46% contro il 37%);
- per la filiera meccanica, una richiesta leggermente più spinta di professioni digital sul totale degli annunci per l'Emilia-Romagna rispetto alla Puglia (il 67,5% contro il 61%);
- per la filiera TAC, una richiesta più spinta di professioni digital sul totale degli annunci per la Puglia rispetto alla Toscana (il 32% contro il 9%).

È importante evidenziare che, indipendentemente dal territorio analizzato, il grado di competenze richiesto è lo stesso all'interno della stessa filiera: per il TAC e la meccanica si ricercano maggiormente profili specifici ma comunque dotati di competenze digitali, per il legno-arredo, invece, profili con competenze digitali di tipo trasversale. A scalare, le competenze di tipo avanzato vengono ricercate maggiormente nella filiera meccanica, a seguire nel legno-arredo, per finire, poi, con la filiera del TAC (Tabella 6).

**Tabella 6 – Profili digital ricercati per filiera (totale 2019 e 2021)**

| | | **Puglia** | **regioni benchmark** |
|---|---|---|---|
| **legno-arredo** | competenze specifiche | 31,1 | 14,6 |
| | competenze trasversali | 68,9 | 85,4 |
| | di cui avanzate | 6,6 | 2,4 |
| **meccanica** | competenze specifiche | 76,4 | 77,9 |
| | competenze trasversali | 23,6 | 22,1 |
| | di cui avanzate | 2,3 | 1,1 |
| **TAC** | competenze specifiche | 71,9 | 67,0 |
| | competenze trasversali | 28,1 | 33,0 |
| | di cui avanzate | 3,1 | 3,6 |

*Fonte: ARTI "Web Job Vacancies per l'analisi della transizione digitale nel Made in Italy. Una prima applicazione di artificial intelligence ai fabbisogni di competenze digitali in Puglia"*

Diverso il quadro che, al contrario, emerge in termini di esperienza maturata richiesta per i profili digital. Nel complesso è richiesta esperienza nel 38,4% degli annunci di profili digital della Puglia che tuttavia appare indietro rispetto alle altre regioni benchmark in tutte le tre filiere analizzate con il requisito dell'esperienza richiesto:

- nel 34,4% contro il 52,5% degli annunci per la filiera legno-arredo del Veneto;

- nel 38,8% contro il 48,2% degli annunci per la filiera meccanica dell'Emilia-Romagna;
- nel 34,4% contro il 55,7% degli annunci per la filiera TAC della Toscana.

L'analisi degli annunci di lavoro pubblicati online, pur con tutti i suoi limiti, offre uno spaccato utile a completare gli strumenti a disposizione del decisore regionale nel processo di scelte pubbliche. Emerge, in tutta la sua dimensione, il fenomeno di cambiamento strutturale in atto nel mondo del lavoro, destinato ad amplificarsi ulteriormente negli anni a venire con la richiesta di competenze digitali che aumenterà e si diversificherà ulteriormente.

## Il percorso di digitalizzazione delle PMI e le opportunità offerte dalla Regione Puglia

Come attestato da uno studio del 2022 sull'Innovazione Digitale nelle PMI dalla School of Management del Politecnico di Milano, emerge che vi è una forte percezione dei vantaggi derivanti dal digitale: se il 61% le imprese con fatturato oltre i 50 milioni di Euro e un numero di dipendenti superiore a 250 lo considera lo strumento cardine per costruire il futuro dell'azienda, solo il 35% delle PMI mostra un profilo "convinto" o "avanzato" in tal senso e il 16% di esse addirittura considera il digitale "un costo". Così, il digitale costituisce un aspetto culturale da diffondere e implementare per queste imprese, anche attraverso percorsi formativi per i dipendenti e per il management. "*Queste imprese, infatti, sono ancora restie ad abbracciare la transizione digitale, mancando, soprattutto, di un approccio olistico e di una visione strategica di lungo termine*".
L'Osservatorio Innovazione Digitale nelle PMI, indagando sulle difficoltà legate alla transizione digitale delle PMI, avverte che troppo spesso queste imprese approcciano l'innovazione spinte più dall'opportunità di un finanziamento o da una necessità temporanea di cambiamento che secondo un percorso strutturato e adeguatamente pianificato.

Nonostante l'enorme lavoro di sviluppo sin qui attuato, ancora il percorso non è completato. Per le aziende pugliesi, in generale, la diffusione delle tecnologie digitali volte a sostenere sia nuovi modelli di lavoro e di business, basati su servizi digitali ed e-commerce, seppure in crescita, mostra ancora in Puglia per alcuni ambiti un ampio divario rispetto alla media nazionale (dati ISTAT), come confermato dal DESI regionale misurato dalla Banca d'Italia con un indice di 0,45 contro lo 0,66 della Lombardia. In particolare la Puglia mostra un maggiore ritardo a livello di integrazione delle tecnologie ICT e digitali (0,35 contro lo 0,53 della Lombardia), nell'utilizzo di Internet (0,37 contro lo 0,76 della Lombardia) e nel capitale umano (0,36 contro lo 0,7 della Lombardia).
Ed è sul superamento di questo gap che occorre concentrare gli sforzi futuri.
Le misure messe in campo con i fondi strutturali europei hanno stimolato la crescita del Pil, accelerato l'aumento dell'occupazione, favorito l'export e stimolato la nascita di startup innovative e tutto ciò nonostante la crisi sanitaria globale, il conflitto bellico e tutte le conseguenze da essi derivanti.

*"La filiera ICT pugliese ha tutti gli elementi per diventare una vera e propria piattaforma in grado di accelerare la trasformazione digitale di territori, amministrazioni e filiere industriali. La valorizzazione della filiera ICT locale deve entrare nel solco di un percorso di sviluppo che la renda sempre più solida finanziariamente e competitiva tecnologicamente. Le potenzialità della filiera ICT sono rapida crescita, competenze diffuse, disponibilità di finanziamenti e capitali, imprenditoria vivace."*[5]
Occorre adesso consolidare il ricorso da parte delle PMI a progetti di R&S e Innovazione, allargando la platea anche alle micro imprese, promuovendo la ristrutturazione delle tipologie di attività industriali effettuate internamente dalle aziende con uno spostamento da attività manifatturiere ad alta intensità di lavoro e basso valore aggiunto verso la ricerca sui prodotti e sui processi, progettazione,

industrializzazione, logistica, gestione della qualità e dei processi industriali, produzioni ad alto valore aggiunto con conseguente possibilità di allargare il mercato ed incrementare il proprio livello di internazionalizzazione.
Al contempo, occorre continuare ad attrarre gli investimenti da parte di grandi system integrator multinazionali o del Nord Italia, anche insistendo sullo sviluppo delle competenze e di nuovi professionisti del cloud, della cybersicurezza e dei big data.
La Puglia riveste un ruolo fortemente attrattivo e mostra una spiccata vocazione di ICT in ragione della coesistenza di speciali fattori e peculiari caratteristiche che la rendono una delle regioni più dinamiche del Sud Italia, per gli alti livelli di attività imprenditoriale e di commercio internazionale. I potenziali investitori alla ricerca di un luogo adatto per sviluppare iniziative imprenditoriali di successo possono trovare diverse opportunità per investimenti sia *greenfield* che *brownfield* in tutta la Puglia, soprattutto nelle aree designate come tenute industriali.
Ci sono 5 aree industriali primarie nella regione, oltre a una serie di agglomerati industriali secondari, ognuno dei quali è completamente servito e beneficia di infrastrutture moderne e collegamenti di trasporto efficienti.
Lo sviluppo delle attività nelle aree industriali negli anni è stato influenzato dalla crescente presenza di multinazionali italiane ed estere che rappresenta la spina dorsale della base manifatturiera e ha contribuito ad attrarre subappaltatori e fornitori, costruendo filiere nuove e sempre più specializzate in diversi settori. La maggiore prevalenza del settore manifatturiero su quello dei servizi finanziari e alle imprese, suggerisce l'opportunità di agire sulle filiere produttive della domanda, sia quelle a elevata intensità tecnologica (automotive, biotecnologie, aerospazio) che su quelle più tradizionali ma ormai spinte dai modelli economici settoriali a una crescente digitalizzazione (agrifood, moda, mobili/legno, turismo). In queste filiere possono giocare un ruolo cruciale come "grandi aggregatori" le imprese capofiliera a due livelli. Nel contesto della catena di fornitura del settore, domandando servizi e forme di interazione sempre più avanzate e basate su funzionalità nuove (dall'IoT all'intelligenza artificiale). A livello complessivo di filiera preparando l'ecosistema territoriale che fa capo alla loro attività a valorizzare questa grande opportunità anche in un'ottica extraterritoriale, cercando di attivare una sempre maggiore influenza anche nel panorama nazionale e globale.
I numeri del Registro delle imprese della Camera di commercio fotografano un sistema imprenditoriale ICT che in Puglia non ha mai smesso di crescere, anche durante la pandemia. Questa crescita è dovuta a un'accelerazione nell'incremento del tasso di natalità delle imprese e a una continua diminuzione del tasso di mortalità. Altrettanto positiva è la dinamica occupazionale delle imprese ICT registrate. Tuttavia il settore ICT contribuisce solo per il 2% del totale delle imprese registrate in Puglia, inoltre la quota di startup e PMI innovative ICT rispetto a tutte le imprese ICT è inferiore a quella di molte altre Regioni. Infine, un'ulteriore criticità è rappresentata dalla forte diffusione di microimprese sul territorio pugliese. I dati sulle imprese attive registrate alla Camera di Commercio (e con sede in Puglia) confermano che la filiera dell'ICT locale cresce più del totale delle imprese registrate in Puglia con circa 1000 nuove imprese ICT registrate negli ultimi due anni, a conferma di un sistema imprenditoriale che ha saputo mantenere un ritmo di crescita sostenuto anche passando attraverso le diverse fasi della crisi pandemica.
Il posizionamento geografico nel cuore del bacino del Mediterraneo, è il primo elemento strategico per una regione bella e ricca di storia ma al contempo fortemente innovativa, con un ambiente imprenditoriale favorevole e una rete infrastrutturale moderna ed efficiente, che offre notevoli vantaggi ai potenziali investitori alla ricerca di una location adatta per sviluppare iniziative imprenditoriali di successo all'interno dell'Unione Europea, con una moderna infrastruttura di trasporto regionale (3 porti principali, 4 aeroporti e l'Interporto di Bari che garantisce rapidi

trasferimenti di merci, grazie a collegamenti intermodali integrati tra porto, ferrovia, strada) che ha beneficiato dei continui investimenti della Regione Puglia, impegnata a rafforzare la posizione competitiva della regione e mantenere le imprese locali collegate al resto del mondo. Il collegamento è anche "virtuale" grazie alla disponibilità di servizi digitali a 360 °:
Il 98% della popolazione regionale è servita dalla banda larga;
L'88% delle strutture regionali dispone di una copertura a banda ultra larga.
La Puglia è anche l'unica regione italiana a vantare due Zone Economiche Speciali (ZES) designate: la ZES adriatica, che copre anche un'area della vicina regione Molise e la ZES ionica che si estende fino alla vicina regione Basilicata. Entrambe le Zone Economiche Speciali sono pensate per incentivare gli investimenti di imprese italiane ed estere, creando condizioni favorevoli alla costituzione di nuove imprese grazie ad una serie di agevolazioni fiscali e procedure accelerate.
Nel 2020 è stata, inoltre, istituita una zona di libero scambio (FreeTradeZone) presso il porto di Taranto, all'interno della ZES ionica, creando ulteriori vantaggi per le aziende con sede in quest'area.
Un ulteriore fattore che rende la Puglia il posto giusto deve investire nel digitale è una forte rete di centri di ricerca pubblici e privati operanti nella regione supportano l'innovazione continua che ha portato il settore ICT in Puglia a diversificare e sviluppare specializzazioni più smart in settori quali cybersecurity, logistica, sanità e ferrovia industria. A livello regionale, almeno 450 enti pubblici e privati sono attivi nella ricerca e nell'innovazione, tra cui università, reti di laboratori, start-up innovative, che lavorano insieme come un sistema integrato.
La Regione Puglia possiede un articolato sistema di istruzione superiore e formazione professionale che si basa su una rete di 4 università pubbliche, 1 università privata e 6 istituti di formazione tecnica (ITS), che offrono corsi specialistici post-diploma, oltre a oltre 140 istituti tecnici superiori in tutta la regione. Questa rete lavora a stretto contatto con l'industria locale per garantire gli strumenti necessari e lo sviluppo delle competenze per aiutare le aziende ad assumere personale qualificato e rimanere competitive.
Particolare attenzione è stata dedicata alle specifiche competenze STEM e ai programmi di formazione, dai diplomi di scuola superiore tecnica ai diplomi di laurea magistrale post-laurea. Oltre 13.200 studenti si laureano ogni anno presso le Università pubbliche pugliesi e l'offerta di corsi di laurea in Ingegneria e Informatica (presso il Politecnico di Bari; l'Università degli Studi di Bari e l'Università del Salento), assicura oltre 2.200 Laureati in Ingegneria e Informatica per anno e all'Albo dell'Ordine professionale degli ingegneri a livello regionale risultano iscritti oltre 17.000 Ingegneri.
La Puglia è al sesto posto tra le 20 regioni d'Italia, e prima nel Sud Italia, per numero di spin-off universitari.
La cooperazione tra aziende locali, università e centri di ricerca pubblici e privati è facilitata da 6 cluster tecnologici regionali che cercano di promuovere la competitività, stimolando e sostenendo la ricerca e lo sviluppo, il trasferimento tecnologico e la formazione specializzata.

Oltre agli incentivi regionali, le imprese che si insediano in Puglia possono beneficiare anche di una serie di incentivi fiscali messi a disposizione dal governo italiano, tra cui crediti d'imposta sugli investimenti materiali ed immateriali, sgravi sui contributi previdenziali e premi occupazionali che aiutano a ridurre il costo del lavoro. La Regione Puglia offre, inoltre, incentivi alle imprese che investono nella formazione del personale per lo sviluppo di nuove competenze, la conversione delle competenze e l'avanzamento professionale, al fine di anticipare i processi di riorganizzazione aziendale e di innovazione.
I sistemi di incentivazione regionale non hanno scadenze per le proposte, subordinatamente alla disponibilità di fondi.

# Appendice B. AGENDA DIGITALE 2020

## Attuazione e risultati

La costruzione dell'Agenda Digitale Puglia 2020 è andata di pari passo con la definizione degli strumenti programmatici nell'ambito della politica di coesione 2014 – 2020, all'interno della quale l'Agenda Digitale rappresenta un obiettivo trasversale fondamentale per il miglioramento dell'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché per l'impiego e la qualità delle medesime.

L'Agenda Digitale Puglia 2020 pertanto:

- ha fatto propri i risultati attesi individuati nell'Obiettivo Tematico 2 (OT 2) dell'Accordo di Partenariato;
- ha costituito un requisito per l'adempimento della condizionalità ex-ante per la crescita digitale;
- è stata definita in stretta correlazione con la Smart Specialization Strategy regionale.

Per la sua attuazione, la Regione ha predisposto una serie di documenti di pianificazione, costituiti in particolare da:

- DGR n.1122 del 26 maggio 2015, avente per oggetto "Open Data - Approvazione Linee Guida regionali e Piano Annuale Open Data 2015".
- D.G.R. 30 novembre 2016, n. 1921, POR Puglia FESR – FSE 2014/2020. Avvio degli interventi prioritari in tema di Agenda digitale. Azione pilota "Puglia Log-in";
- D.G.R. 28 dicembre 2017, n. 2316, Cambiamento tecnologico e organizzativo: Approvazione delle linee di indirizzo e modello di governance e della programmazione per l'attuazione del Piano Triennale dell'ICT 2017/2019;
- D.G.R. 12 giugno 2018, n. 998, POR Puglia FESR - FSE 2014/2020. Azione 2.2 "Interventi per la digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali della PA a cittadini e imprese". Avvio interventi prioritari in tema di Agenda Digitale;
- D.G.R. 16 ottobre 2018, n. 1803, Art. 39 della L.R. n. 4/2010. Approvazione del Piano triennale 2018-2020 di Sanità Digitale della Regione Puglia;
- D.G.R. 14 ottobre 2019, n. 1871, Puglia Digitale - Programmazione 2019-2021 interventi e azioni prioritari in tema di Agenda Digitale. Approvazione;
- D.G.R. 17 febbraio 2020, n. 179, Seguito DGR 1871/2019 "Puglia Digitale - Programmazione 2019-2021 interventi e azioni prioritari in tema di Agenda Digitale". Approvazione schede interventi[37].
- Legge Regionale n. 32 del 6 agosto 2021, "Norme in materia di diritto di accesso a internet e superamento del digital divide"
- D.G.R. n. 422 del 28 marzo 2022 – Atto di indirizzo per l'apertura del patrimonio informativo regionale e aggiornamento della relativa normativa regionale.
- D.G.R. n. 831 del 6 giugno 2022 Art. 73 della Legge Regionale n. 51 del 30 dicembre 2021 – attuazione Legge Regionale n. 32 del 6 agosto 2021 – Indirizzi per la diffusione della cultura digitale in condizioni di parità tra cittadini e il superamento del digital divide.

[37] Con la D.G.R. 1686/2017 è stato istituito l'Osservatorio Regionale sulle attività non autorizzate nei sistemi informativi; con la D.G.R. 1831/2017 sono stati definiti gli indirizzi per l'armonizzazione dei sistemi info-telematici dell'intero sistema regionale di Agenzie ed enti

Le principali fonti di finanziamento dell'Agenda Digitale sono state Il POR FESR – Puglia 2014-2020 ed il suo Piano complementare, il POC PUGLIA FESR – FSE 2014-2020. Ulteriori risorse sono state reperite utilizzando il Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020 – Patto per la Puglia.

Con riferimento agli indicatori di monitoraggio[38] si evidenzia che:

alla diffusione delle **infrastrutture di rete**, l'indicatore di monitoraggio osservato, sebbene ancora distante dalla media UE e dal relativo target, evidenzia un progressivo avvicinamento: tra il 2013 e il 2019, la Puglia ha visto un incremento di 17 punti percentuali a fronte di valori pari a 16 punti e a 13 punti rispettivamente per l'Italia e l'UE. Un netto distacco, non solo della Puglia, ma dell'Italia nel suo complesso si osserva con riferimento all'indicatore che monitora l'interazione con la pubblica amministrazione. Tra il 2013 e il 2019 l'Italia, che già si trovava in una condizione di debolezza, non sembra aver avviato alcuna sostanziale trasformazione che consentisse un incremento sostanziale dell'e-government, cosicché l'indicatore registra un incremento di 2 punti percentuali raggiungendo il 23%. L'Europa nel medesimo periodo ha registrato un incremento di 14 punti percentuali, superando il target posto per il 2020. La Puglia ha seguito l'andamento nazionale, con una crescita di 4 punti percentuali e un valore dell'indicatore nel 2019 pari al 18%. Più confortante il dato relativo al mancato utilizzo di Internet: sebbene il valore target non sia stato ancora raggiunto, la Puglia ha quasi dimezzato (dal 42% del 2013 al 24% del 2019) l'incidenza delle persone che non hanno mai utilizzato tale strumento, convergendo verso il valore medio nazionale (17%). Rimane distante il valore europeo, passato dal 20% del 2013 al 9% del 2019. Con intensità analoga ma verso opposto è cresciuta l'incidenza della popolazione che usa Internet regolarmente (almeno una volta la settimana): nel 2019, la Puglia ha registrato un valore del 64% (+16 punti percentuali rispetto al 2013), a fronte del 74% nazionale (+18 punti) e dell'85% europeo (+13 punti). Le distinzioni tra i territori si riducono se si osserva l'incidenza delle imprese con più di 10 addetti attive nel commercio elettronico. Il contesto italiano (da 7,6% a 14%) e regionale (da 7,5 a 12,6%) ha visto raddoppiare il valore assunto da tale indicatore nel periodo 2013-2019, mentre a livello europeo le imprese che fanno e-commerce sono il 20% (+3 punti percentuali rispetto al 2013).

Si attesta una certa **dinamicità del mondo imprenditoriale**[39]: l'indicatore che monitora l'utilizzo dell'e-government da parte delle imprese, sebbene lievemente inferiore in Puglia (68,91% a fronte del 69,79% italiano), ha registrato un incremento superiore (+1,1) rispetto a quanto registrato a livello nazionale (+0,6). Se sul lato della domanda di servizi digitali, le imprese sembrano reattive, sul fronte dell'offerta di tali servizi, si rileva una condizione particolarmente positiva: gli indicatori "Comuni con servizi pienamente interattivi" (48,4%), "Grado di partecipazione dei cittadini attraverso il web a attività politiche e sociali" (17,8%) e "Grado di utilizzo dell'e-procurement nella PA" (78,5%) presentano valori superiori alla media nazionale e una crescita più intensa nel periodo considerato.

L'indicatore relativo all'**interazione con la PA**[40] evidenzia l'esistenza di un sostanziale gap tra il contesto pugliese e quello nazionale (i valori meridionali sono poco più alti di quelli pugliesi): nel 2019, le persone di 14 anni e più che nel corso dell'ultimo anno hanno acquisito informazioni, scaricato

[38] Indicatori di monitoraggio dell'Agenda Digitale Puglia 2020 connessi con l'OS 2.b. Anno 2019 (valori percentuali) - Fonte: ISTAT, EUROSTAT. Elaborazioni IPRES (2020).

[39] Indicatori di risultato del POR Puglia 2014-2020 connessi con l'Agenda digitale – Valore Puglia e posizionamento rispetto al dato nazionale – Fonte: ISTAT. Elaborazioni IPRES (2020).

[40] Indicatori connessi con la digitalizzazione dei servizi offerti dalle Pubbliche Amministrazioni - Puglia, Mezzogiorno e Italia. Anno 2019 Fonte: AGID. Elaborazioni IPRES (2020).

moduli e spedito moduli compilati sono rispettivamente il 21,9%, il 19% e il 15,3% con una differenza di circa 2 punti percentuali rispetto al livello nazionale. Tra coloro che dichiarano competenze elevate nell'uso di Internet, emerge un netto divario rispetto al contesto nazionale: in particolare per i criteri Information Skill e Problem solving Skill la Puglia registra valori del 54,8% e del 43,8%, con una differenza rispetto al dato italiano compresa tra 6 e 7 punti percentuali. Migliore appare il posizionamento regionale con riferimento ai criteri Communication Skill, per il quale il valore regionale (70,9%) dista poco meno di 1,5 punti rispetto agli omologhi meridionale e nazionale e Software Skill, per il quale il 41,3% regionale è superiore di 1,8 punti rispetto al dato meridionale.

Analizzando i dati (aggiornati a dicembre 2019) relativi ai servizi digitali offerti dalle amministrazioni pubbliche e dai gestori di pubblici servizi registrati sull'indice dei domicili digitali (IPA), emerge come l'offerta di servizi digitali sia estremamente bassa: a livello nazionale solo l'8% dei soggetti iscritti su IPA offrono servizi digitali, mentre in Puglia l'incidenza risulta pari al 7,7%, con un'offerta media di 3 servizi digitali per ciascuna PA. Il dato del Mezzogiorno, in controtendenza, supera quello nazionale con riferimento all'incidenza delle PA iscritte in IPA che offrono servizi digitali (8,7%).

# Appendice C. PROGRAMMAZIONE REGIONALE 2014 2020

## Risultati conseguiti in ambito di sviluppo ed innovazione

Gli ottimi risultati conseguiti dalla Regione Puglia in ambito di sviluppo ed innovazione del sistema produttivo locale sono il risultato di diversi fattori che hanno contribuito al successo della manovra di politica industriale posta in atto durante la Programmazione 2014 2020.

L'Amministrazione regionale ha dimostrato una **grande capacità di spesa**, come attestato dall'Agenzia della Coesione che ha collocato la Puglia al primo posto in Italia e in Europa con la percentuale di spesa del 94,87% dei Fondi Europei.

Con la Programmazione 2014 2020, **l'applicazione della Smart Specialization Strategy 2020** della Regione Puglia ha assunto un ruolo strategico, costituendo la leva principale per raggiungere gli obiettivi previsti dagli investimenti ed essendo un pre-requisito (condizionalità ex-ante) per l'ammissibilità dei progetti a valere su misure agevolative in materia di innovazione da finanziare attraverso i Fondi strutturali. Così i progetti agevolati sono plasmati sulle specializzazioni intelligenti emergenti e sulle tecnologie abilitanti, con l'*Information and Communications Technology* che opera in maniera trasversale rispetto a tutte le aree di innovazione. Ciò ha certamente comportato un salto di qualità fondamentale per l'economia regionale verso un sistema produttivo più evoluto in ambito tecnologico e di innovazione, determinando un sostanziale cambio di passo rispetto ad ogni precedente manovra di politica economica ed industriale, in concomitanza con la crescente domanda di servizi digitali ed il conseguente innalzamento del valore aggiunto degli investimenti realizzati e di implementazione delle soluzioni ICT nei processi produttivi.

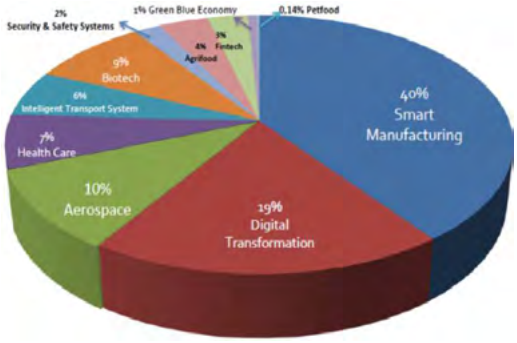
L'ICT è certamente un motore di innovazione, soprattutto nell'era dell'economia digitale che ha portato ad aumentare la domanda da parte del settore pubblico e privato di nuove tecnologie e soluzioni di business, stimolando la continua crescita del settore ICT in Italia, oltre che nella regione Puglia, dove il settore conta attualmente 4.800 imprese (multinazionali, PMI e start-up), che occupano oltre 15.250 dipendenti. Gli ambiti di specializzazione riguardano Big Data e Data Analytichs, IoT, Intelligenza artificiale, realtà aumentata, blockchain, cybersecurity, piattaforme cibernetiche, robotica avanzata, telemedicina.

Un forte spinta verso l'innovazione e le tecnologie digitali è stata fornita dal supporto degli incentivi regionali che, unitamente ad una rete altamente specializzata di istituzioni di ricerca e sviluppo, hanno trasformato la regione Puglia in un vero e proprio "abilitatore digitale" in numerosi settori di attività, compresa anche la pubblica amministrazione.

Il comparto ICT ha, dunque, registrato un aumento in termini di numerosità di aziende presenti sul territorio pugliese sia di addetti; infatti, il distretto digitale è uscito rafforzato dalla pandemia, che ha sottolineato in tutto il Paese la strategicità delle tecnologie digitali per sostenere i piani di sviluppo e per conseguire maggiore efficienza. Le analisi di contesto sostengono che il 2021 ha visto una ripresa degli investimenti in digitale, sostenuti dall'esigenza di automatizzare le linee produttive e la catena logistica, ambito su cui gli investimenti delle aziende si sono concentrati, e di accelerare la transizione verso nuovi modelli di architettura digitale. Tramite incentivi regionali mirati e un'attività costante di ricerca di investitori, il settore ICT è cresciuto e moltissime società non pugliesi hanno localizzato nella nostra regione o consolidato una significativa presenza, contaminando e valorizzando il nostro distretto. Anche il capitale umano è stato valorizzato, creando e sostenendo la rete ITS per una formazione molto specialistica e anche settoriale al fine di preparare adeguatamente risorse umane preziose per il settore.

Anche in previsione i segnali sono positivi, grazie all'insediamento di nuove realtà e di startup.

Grandi player nazionali e multinazionali del settore ICT (Atos, Exprivia, NTT DATA, IBM, Deloitte, MacNil solo per citarne alcuni) hanno programmato importanti investimenti ma anche numerose PMI hanno promosso un gran numero di interventi di digitalizzazione e di smart manufacturing.
I dati rappresentati nell'immagine che segue fotografano la maggioranza di progetti agevolati e realizzati in ambiti di implementazione delle tecnologie digitali:




Il Programma Operativo regionale 2014 2020 ha così introdotto elementi di novità rappresentati dalle politiche di open innovation e da strategie di potenziamento della competitività del tessuto economico, proprio attraverso i programmi e gli interventi promossi nel campo della ricerca industriale e dell'innovazione di prodotto e di processo, anche con il contributo del partenariato economico, sociale ed istituzionale, rafforzando il sistema digitale regionale e supportando, anche in un'ottica di internazionalizzazione e crescita ecosostenibile, lo sviluppo di un contesto regionale partecipativo, resiliente e dinamico.
Con il sostegno agli investimenti di R&S e Innovazione, gli strumenti regionali hanno consentito di individuare soluzioni tecnologiche e digitali innovative salvaguardando allo stesso tempo l'ambiente e producendo impatti positivi su di esso (eco innovazione).
Questa operazione ha rafforzato il Trinomio – Impresa, Università, Ricerca, senza la quale il passaggio al digitale non risulterebbe attuabile.
I risultati della manovra regionale, posta in essere da maggio del 2015, sono sintetizzabili in:

- € 7,6 miliardi di investimenti agevolati;
- € 1,6 miliardi di investimenti in R&S;
- oltre € 1 miliardo di investimenti promossi da multinazionali estere;
- circa 18.000 imprese coinvolte;
- incremento occupazionale per circa 40mila unità.

L'azione regionale ha consentito di sviluppare le Tecnologie volte a favorire l'innovazione e la specializzazione dei sistemi manifatturieri regionali, sul piano della produzione, dell'organizzazione, del marketing e della distribuzione. Molte di queste iniziative si focalizzano su linee di ricerca differenti, finalizzate allo sviluppo di prodotti e servizi innovativi che condividono tematiche comuni di R&S. Tali linee guida intendono rispondere ad esigenze di grande ed emergente attualità nel **processo di digitalizzazione** delle attività gestionale, amministrative e di business.
In questo ambito e su queste tematiche relative alla Transizione digitale la Puglia può rappresentare un vero e proprio laboratorio grazie alla disponibilità di risorse umane di elevata preparazione scientifica e tecnologica, provenienti anche dal Politecnico di Bari e dalle Università pugliesi. La Puglia è molto attiva nel settore dell'Information and Communication Technology e si caratterizza per la presenza di una filiera completa per i servizi digitali, in cui le imprese sviluppano i loro prodotti/servizi

coprendo aree di business differenti e complementari per la creazione di un solido valore aggiunto a vantaggio di tutto il settore. Le imprese pugliesi del settore ICT si sono mosse in una prospettiva di sviluppo mirato a dar loro autonomia e capacità di produrre servizi a maggiore valore aggiunto e spendibili su nuovi mercati. Il Distretto Produttivo dell'informatica rappresenta un luogo-comunità in grado di attrarre i migliori cervelli e nuovi capitali, riconoscibile nel panorama internazionale del Software come Servizio, con le proprie Applicazioni Gestionali di Impresa. Ma a questa realtà si aggiunge anche la presenza qualificata del Distretto dell'Aerospazio, del Distretto dell'Automotive, di quello dell'Energia e del Life science e Biotek.

La Puglia è sesta tra le 20 regioni d'Italia, e prima nel Mezzogiorno, per numero di spin-off universitari.

La Puglia è al secondo posto nel Mezzogiorno per numero di start up innovative (+182 nuove start up nel 2020, durante la pandemia), anche grazie allo strumento Tecnonidi ad esse rivolto.

Gli strumenti regionali hanno definitivamente sancito un patto di proficua alleanza e di efficace cooperazione tra il sistema delle imprese ed il mondo della conoscenza, sostenendo efficacemente gli investimenti in ricerca industriale, sviluppo sperimentale ed innovazione tecnologica.

Uno sguardo di maggior dettaglio rivela l'intensa attività di sviluppo compiuta dalla politica industriale della Regione Puglia, attraverso una diversificata strumentazione agevolativa gestita dalla sua società in house Puglia Sviluppo, in qualità di Organismo Intermedio.

Di seguito i numeri che rappresentano i risultati conseguiti con la principale strumentazione del POR 2014 2020 messa a terra dalla Regione Puglia (dati al 31/03/2023).

| Strumento agevolativo | N. Iniziative presentate | Investimenti in Attivi Materiali | Investimenti in R&S, Innovazione e Consulenze | Investimento complessivo | Agevolazioni richieste | di cui agevolazioni in R&S, Innovazione e consulenze richieste | Occupazione preesistente | Occupazione a regime | Incremento occupazionale |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Contratti di Programma** | 112 | €1.045.471.878,97 | €965.588.004,57 | €2.011.059.883,54 | €805.578.836,01 | €564.455.183,02 | 17.229,58 | 21.223,25 | 3.993,67 |
| **di cui investimenti esteri** | 43 | €757.264.611,31 | €290.774.443,82 | €1.048.039.055,13 | €339.609.221,03 | €166.970.191,63 | 7.981,62 | 9.343,00 | 1.361,38 |
| **PIA Medie** | 129 | € 630.758.990,26 | € 315.511.504,53 | € 946.270.494,79 | € 405.031.783,44 | € 201.591.870,99 | 6.192,25 | 7.605,53 | 1.413,28 |
| **PIA Piccole imprese** | 197 | € 505.628.040,86 | € 285.169.889,35 | € 790.797.930,21 | € 403.700.595,30 | € 195.533.904,07 | 3.664,02 | 5.057,80 | 1.393,78 |
| **PIA TURISMO** | 82 | € 543.513.228,55 | € 2.046.000,00 | € 545.559.228,55 | € 222.714.649,18 | € 937.175,00 | 1.932,75 | 2.645,70 | 712,95 |
| **Titolo II ordinario - Capo 3** | 9.651 | € 1.918.284.837,82 | 0 | € 1.918.284.837,82 | 525.942.724,49 | 0 | 79.575,62 | 98.481,11 | 18.905,49 |
| **Titolo II Turismo - Capo 6** | 1.815 | € 955.359.600,85 | 0 | € 955.359.600,85 | € 359.240.424,43 | 0 | 8.815,31 | 13.037,4 | 4.222,09 |
| **Fondo efficientamento PMI** | 47 | 14.242.640,39 € | 0 | 14.242.640,39 € | 5.697.056,16 € | 0 | 1.417,15 | 1.598,41 | 181,26 |
| **Nidi** | 4.229 | € 288.076.084,23 | | € 288.076.084,23 | € 324.211.396,36 | | | 6.345 | 6.345 |
| **Microcredito** | 1.607 | € 35.888.278,81 | 0 | € 35.888.278,81 | € 35.888.278,81 | 0 | 1.928 | 2.121 | 193 |
| **TecnoNidi** | 375 | € 54.959.272,45 | € 35.063.104,87 | € 90.022.377,32 | € 71.864.320,26 | € 27.950.567,10 | 1.284 | 2.999 | 1.715 |
| **TOTALE €** | 18.244 | € 5.992.182.853,19 | € 1.603.378.503,32 | € 7.595.561.356,51 | € 3.159.870.064,44 | € 990.468.700,18 | 122.038,68 | 161.114,20 | 39.075,52 |

In definitiva i dati ufficiali della programmazione 2014-2020 raccontano la storia di una manovra di successo in favore delle imprese, che si pregia di avere costruito basi solide per un futuro economico evoluto e stabile hanno rappresentato il terreno fertile per l'avvio del Programma 2021-2027 e un modello vincente per le prossime sfide della Puglia, del Sud e dell'Italia.
Completato il ciclo di programmazione 2014-2020, che ha guidato e sostenuto la Puglia con risultati anche al di sopra delle aspettative, la Regione Puglia è pronta ad avviare il nuovo Programma Regionale FESR FSE+ 2021-2027.

## Il Bando INNOPROCESS : analisi e risultati ottenuti

La Regione Puglia con il bando Innoprocess intendeva sostenere lo sviluppo ed il rafforzamento tecnologico delle MPMI pugliesi attraverso l'acquisizione dei seguenti Servizi per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione attraverso strumenti di digitalizzazione e in particolare:

1. Servizi a supporto dei processi produttivi basati su tecnologie e dispositivi comunicanti autonomamente fra di loro;
2. Servizi a supporto dell'innovazione dei processi di gestione aziendale;
3. Servizi a supporto dell'innovazione dei processi di fornitura e distribuzione;
4. Servizi per lo sviluppo e adozione di soluzioni e-commerce;
5. Servizi di supporto al cambiamento organizzativo;
6. Supporto all'implementazione di sistemi di gestione per la sicurezza delle informazioni;
7. Servizi di supporto ai processi di certificazione aziendale.

L'obiettivo di policy era quello di ampliare il numero delle piccole e medie imprese regionali che fanno ricorso a servizi digitali innovativi e applicazioni hardware e software finalizzati ad innovare la sfera produttiva, organizzativa e di mercato dell'impresa. In totale sono pervenute 611 candidature. Le pratiche ammesse al beneficio sono 448 per un contributo provvisorio pari a € 19.401.948,70.

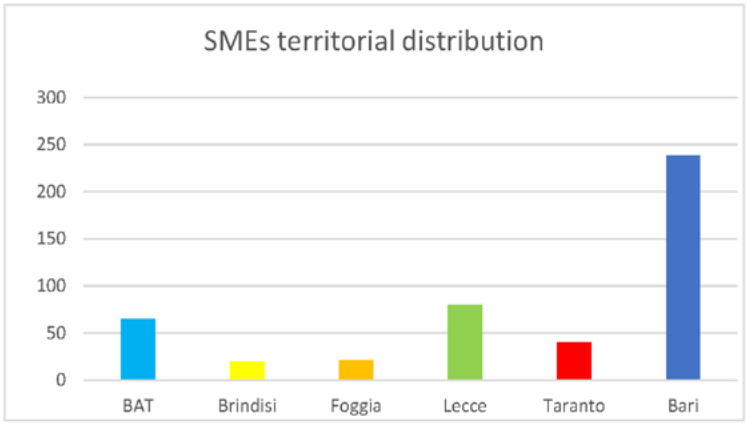
I risultati in termini di partecipazione delle imprese, anche alla luce delle politiche europee in risposta all'emergenza pandemica, mettono in evidenza come sia possibile predisporre meccanismi di resilienza, come previsto nel PNRR, a cui fanno riferimento le masse critiche di competenze individuate, per delineare un posizionamento del territorio pugliese rispetto agli strategici temi della trasformazione digitale, che possiamo definire, in particolare nel caso di Innoprocess, cambiamento del come un'azienda utilizza tecnologie digitali per sviluppare un nuovo modello di business digitale in grado di creare e restituire più valore per l'azienda[41].

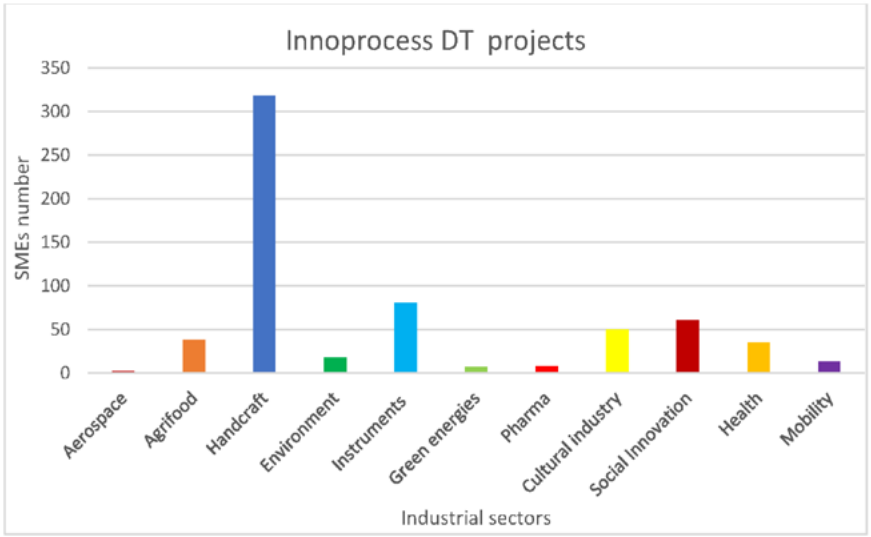
Considerando i diversi campi dei sistemi informativi, del marketing, dell'innovazione commerciale, della strategia organizzativa aziendale tutti i processi produttivi finanziati con il bando Innoprocess, identificano più fasi del cambiamento digitale, che vanno da quelli relativamente semplici a cambiamenti più pervasivi. In questo senso è possibile riconoscere nei progetti finanziati tre fasi della trasformazione digitale: "digitization", "digitalization" e "digital trasformation"[42]. Infatti, mentre la digitalizzazione si concentra sulla conversione e la registrazione dei dati, la digitalizzazione riguarda lo sviluppo di processi e la modifica dei flussi di lavoro per migliorare i sistemi manuali. La trasformazione digitale è la fase più pervasiva e descrive il cambiamento a livello aziendale che porta allo sviluppo di nuovi modelli di business.

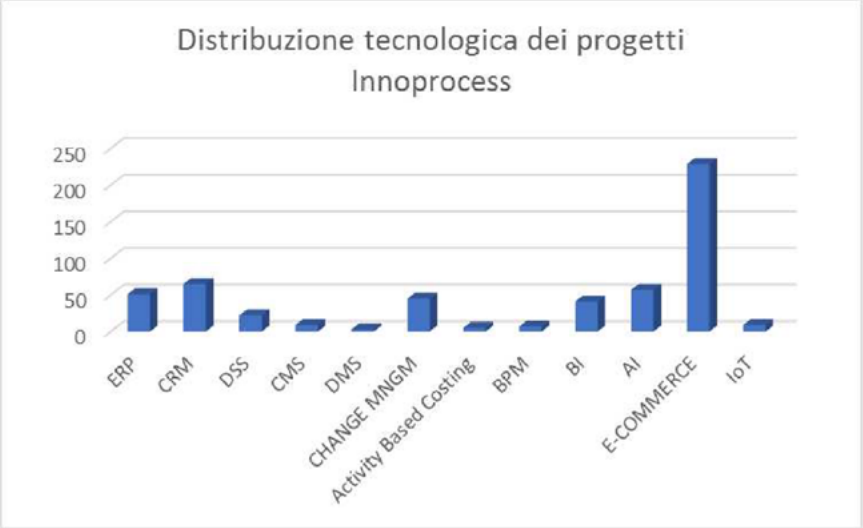
[41] "Strategy, not Technology, Drives Digital Transformation: Becoming a Digitally Mature Enterprise" - Kane, G.C., Palmer, D., Phillips, A.N., Kiron, D. and Buckley, N. – 2015 - http://sloanreview.mit.edu/projects/strategy-drives-digital-transformation/;

[42] "Digital transformation: A multidisciplinary reflection and research agenda"- Peter C. Verhoef, Thijs Broekhuizen, Yakov Bart, Abhi Bhattacharya, John Qi Dong, Nicolai Fabian, Michael Haenlein - Journal of Business Research Volume 122, January 2021, Pages 889-901

Da una prima analisi dei numeri dell'intervento Innoprocess, risultanti a valle del bando a sportello, si manifestano alcune evidenze in termini di distribuzione territoriale, dei settori produttivi interessati e dei fabbisogni tecnologici espressi.






Questi risultati disegnano la possibilità di una risposta per affrontare la transizione verso la sostenibilità in termini di un'innovazione diffusa[43], che conduca verso un sostanziale cambiamento nella struttura del capitale, nell'organizzazione del lavoro, nel modello di business delle imprese[44]. La dematerializzazione dei prodotti fisici e dei processi produttivi sta fondendo le tendenze di posizionamento strategico delle imprese in innovazione orientata alla sostenibilità (SOI)[45] e digitalizzazione. L'approccio SOI, infatti, supporta i sistemi nel cambiamento in termini di cultura, filosofia e valori dell'organizzazione, con lo scopo di stabilire benefici sociali e ambientali.

Nella nuova programmazione 2021-2027 sarà quindi necessario valorizzare questi risultati in una logica di sistema sostenibile della trasformazione digitale che definisca non solo la capacità di coesione del tessuto produttivo sulla base dei nuovi paradigmi tecnologici ma anche una stabilità strutturale di tipo omeorretico [46] ovvero caratterizzata in termini socio-economici da quella capacità dei sistemi naturali di evolvere e mutare attraverso processi dinamici orientati a stati di stabilità di grado crescente[47]. Infatti il concetto di omeoresi

[43] "Need and Solution Landscapes Connected by Need–Solution Pairs" Eric von Hippel, Georg von Krogh (2016) CROSSROADS—Identifying Viable "Need–Solution Pairs": Problem Solving Without Problem Formulation. Organization Science 27(1):207-221. https://doi.org/10.1287/orsc.2015.1023

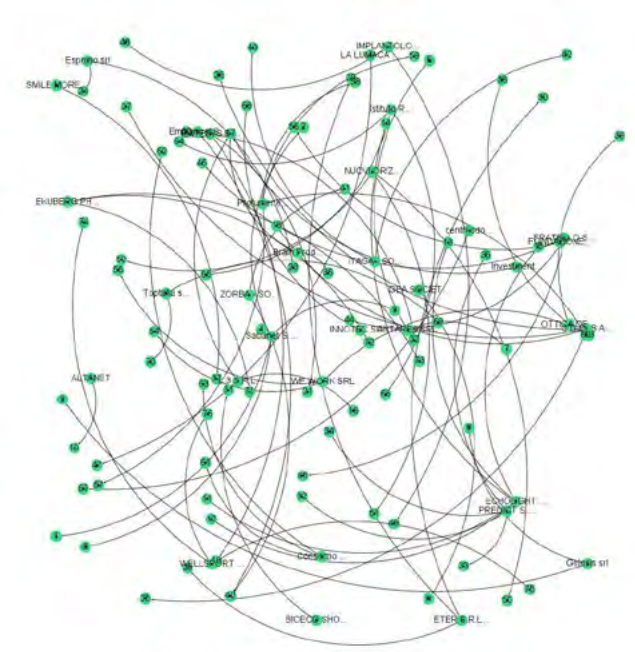
[44] "Artificial Intelligence and Economic Growth" - Philippe Aghion, Benjamin F. Jones, and Charles I. Jones - Working Paper 23928 - http://www.nber.org/papers/w23928 - 2017

[45] "Digital Transformation and Sustainable Oriented Innovation: A System Transition Model for Socio-Economic Scenario Analysis" - Roberto Pasqualino, Melissa Demartini and Faezeh Bagheri - Sustainability 2021, 13, 11564.

[46] "Introduction to PNAS special issue on evolutionary models of financial markets" - Simon A. Levin, and Andrew W. Lob - PNAS 2021 Vol. 118 No. 26 e2104800118

[47] "Innovation, Diversity and Diffusion: A Self-Organisation Model" - Gerald Silverberg, Giovanni Dosi and Luigi Orsenigo The Economic Journal Vol. 98, No. 393 (Dec., 1988), pp. 1032-1054

riconduce ad un'idea di processo che tende continuamente allo sviluppo del proprio potenziale, attraverso il mantenimento di una traiettoria evolutiva. Ne conseguirà che determinare se gli ecosistemi sono coesi o nidificati[48] sarà più di un cavillo concettuale: rappresenta la misura degli ecosistemi imprenditoriali, come operano e come contribuiscono alla competitività dei territori. L'emergere della nidificazione nelle reti socio-economiche implica una topologia di interazioni in grado di aumentare la stabilità e la sostenibilità di un dato sistema interagente. Quindi la presenza di molte aziende fornitrici di servizi ICT ad alto contenuto tecnologico a supporto delle imprese beneficiarie dell'intervento Innoprocess disegna una rete di hub tecnologici catalizzatori di domanda di innovazione in termini di trasformazione digitale. Tali hub non formalizzati potranno determinare anche nella nuova programmazione 2021-2027 processi di «nestedness»[49] capaci di consolidare e stabilizzare gli effetti della trasformazione digitale indotti dalle politiche regionali in grado così, a loro volta, di svolgere un'azione reale di «market shaping»[50] verso obiettivi concreti di sviluppo economico coerenti con le politiche UE.



Innoprocess: network progetti settore salute e fornitori

[48] "Examining the cohesiveness and nestedness entrepreneurial ecosystems: evidence from British FinTechs" Ben Spigel - Small Bus Econ (2022) 59:1381–1399

[49] "Nestedness in complex networks: Observation, emergence and implications"- Manuel Sebastian Mariani, Zhuo-Ming Ren, Jordi Bascompte, Claudio Juan Tessone - Physics Reports 813 (2019) 1–90

[50] "A collective response to our global challenges: a common good and 'market-shaping' approach" WORKING PAPER WP 2023— Mariana Mazzucato

# APPENDICE D . PIANO TRIENNALE DI RIORGANIZZAZIONE DIGITALE 2022-2024

Tra i compiti che la disciplina in vigore - art. 17 del D. Lgs. n. 82/2005 ("*Codice dell'Amministrazione Digitale*" – CAD) e Circolare n. 3/2018 del Dipartimento della Funzione Pubblica - affida al Responsabile per la Transizione Digitale (RTD), funzione primaria nel percorso di transizione digitale assume l'attuazione del Piano Triennale per l'Informatica nella PA, nel quale viene riconosciuto al RTD il ruolo centrale di motore dei processi di cambiamento ed innovazione.

L'Amministrazione regionale ha voluto mutuare la governance indicata dal CAD, individuando e incardinando il Responsabile della Transizione Digitale, con la Deliberazione 10 maggio 2021, n. 773, in capo al responsabile del Servizio Struttura Tecnica (oggi Servizio Tecnico e Transizione Digitale) della Direzione Amministrativa del Gabinetto, evidenziando la necessità di garantire l'unitarietà di azione strategica: in tal modo, infatti, il RTD viene posto alle dirette dipendenze dell'organo di governo dell'Ente, coniugando la consapevolezza dell'autonomia funzionale con una più netta autonomia organizzativa, che consente al titolare dell'incarico di esercitare quel ruolo di "indirizzo" e "coordinamento", oltre che di "pianificazione", "progettazione" e "promozione" che gli sono proprie.

A partire dalla Deliberazione 22 luglio 2021, n. 1219, infatti, è stato avviato un processo di analisi dello stato dell'arte dei sistemi informativi regionali, con l'obiettivo primario di razionalizzarli e omogeneizzarli. Per raggiungere tale obiettivo, l'Amministrazione si è prefissa la redazione di un piano triennale dell'organizzazione digitale della Regione Puglia, con i seguenti macro-obiettivi:

• completare il percorso di digitalizzazione dell'apparato amministrativo regionale;
• razionalizzare i sistemi informativi regionali, evitando il duplicarsi di infrastrutture tecnologiche che svolgono le medesime funzionalità;
• garantire l'interoperabilità dei sistemi informativi regionali;
• potenziare il monitoraggio e la governance del percorso di organizzazione digitale della Regione Puglia;
• completare l'integrazione di tutti i sistemi informativi con le piattaforme abilitanti in uso alla Regione Puglia;
• assicurare l'accessibilità dei procedimenti amministrativi digitali erogati mediante sito e/o app regionali;
• promuovere e completare il conferimento automatico di dati in formato aperto nella piattaforma Open Data regionale e nelle ulteriori piattaforme comunitarie e nazionali previste;
• completare e diffondere l'utilizzo del Catalogo dei Servizi digitali di Regione;
• dotare la Regione Puglia di un Decision Support System (DSS) basato sull'accesso strutturato a tutti i sistemi informativi regionali;
• assicurare, in sinergia con i Dirigenti competenti ratione materiae in qualità di Designati al trattamento ex D.G.R. n 145/2019 e con il Responsabile della Protezione dei Dati personali regionale (RPD), che i sistemi informativi regionali siano conformi ai principi di data protection by default e by design.

Tali obiettivi hanno trovato più compiuta definizione con la scrittura condivisa [tramite procedura partecipativa interna sulla piattaforma regionale PugliaPartecipa] del **Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-2024** (PRD), adottato dalla Giunta regionale con la Deliberazione 30 maggio 2022, n. 791, e successivo aggiornamento "**Piano triennale di Riorganizzazione Digitale - Aggiornamento 2023-2025**", adottato dalla Giunta regionale con la Deliberazione 31 luglio 2023, n. 1094 .

Il Piano è stato strutturato non solo per rispettare il format del Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2021-2023, rendendo evidente il raccordo tra i due documenti, ma, nello stesso tempo, quale documento "alto" di programmazione strategica, che supera l'idea stessa del Piano triennale: per ogni obiettivo previsto nel Piano Triennale per l'Informatica nella PA, infatti, sono state codificate, all'interno del Piano di Riorganizzazione Digitale regionale, in modo interrelato ed in un'ottica strategica, gli Obiettivi Realizzativi e le relative linee d'azione regionali, suddivise in "azioni trasversali" ed "azioni verticali" con relative sub-azioni, di seguito riassunte. Con l' aggiornamento 2023-2025 sono state inserite due ulteriori obiettivi realizzativi (OR_27 e OR_28), e ulteriori sub-azioni all'interno degli OR già previsti, su verifica delle necessità delle strutture di riferimento.

**OR _1 Big Data, Open Data, DSS, CRM**

Sistema di supporto alle decisioni (DSS) che sostenga il processo decisionale con un approccio basato sui dati, affiancato da uno strumento di CRM (*Citizen Relationship Management*) che consenta una conoscenza più analitica dei cittadini e dei loro bisogni e un'esperienza differenziata per tipologia di cittadini/imprese.

**OR _2 Sistema Regionale dei Vocabolari Controllati**

Il sistema regionale dei vocabolari controllati rappresenta un *gateway* intermedio tra i vari sistemi, volto a strutturare un vocabolario comune che faciliti l'interoperabilità tra i sistemi e le aggregazioni delle informazioni.

**OR_3 Gestione del Personale**

Evoluzione del sistema di gestione del personale e dei servizi correlati, di cui si riassumono di seguito le principali caratteristiche:

**OR _4 Gestione Ciclo della Performance**

Evoluzione dell'attuale sistema informativo per la gestione del ciclo delle performance. Valutazione delle competenze effettive e potenziali, gestione delle performance (assegnazione, valutazione, calcolo indicatori di performance), gestione delle responsabilità. Cruscotto di monitoraggio delle performance. Possibilità di reporting e analisi dei dati.

**OR _5 Scrivania Virtuale**

La scrivania virtuale è un digital workplace unificato per tutto l'Ente che funge da collettore sia per tutti gli strumenti applicativi dell'Ente sia per i sistemi esterni con cui l'utente abitualmente lavora. Ogni dipendente gestirà tutti i processi in carico, mediante un unico punto di accesso che permetterà di controllare lo stato dei task di competenza sui vari sistemi.

**OR_6 Sistema Redazionale Federato e portali informativi**

Gestione unificata del processo redazionale dei contenuti del portale regionale. Un sistema unico e centralizzato per la redazione degli elementi informativi di tutti i portali regionali.

**OR _7 Gestione Documentale e Conservazione**

Nuovo sistema di gestione documentale e protocollo della Regione Puglia per la gestione dei servizi di Archivio Corrente Digitale, servizi di Conservazione e servizi di Supporto.

**OR _8 Evoluzione Sistema Avvocatura**

Evoluzione del sistema dell'avvocatura per gestione contenziosi, albo avvocati, gestione avvisi, gestione procedimenti interni all'ente, cooperazione applicativa con gli altri sistemi di filiera e trasversali.

**OR _9 Gestione dei Finanziamenti Regionali**

L'intervento è finalizzato alla realizzazione di un sistema informativo unico per la gestione dei finanziamenti programmati e gestiti dalla Regione Puglia per la programmazione 2021-2027. Il nuovo sistema informativo ha l'obiettivo di potenziare la capacità di gestione, controllo, analisi e valutazione delle diverse Strutture regionali interessate all'attuazione dei programmi; in particolare, il sistema deve essere in grado di favorire la digitalizzazione dei processi e delle informazioni a corredo dei finanziamenti.

**OR _10 Gestione Bandi, Procedimenti e Avvisi**

Sistema unico regionale per la gestione dei Bandi, Procedimenti e Avvisi. L'obiettivo è razionalizzare l'iter di partecipazione alle procedure regionali comunque denominate (Bandi, Procedimenti, Avvisi, etc.), semplificando il sistema di raccolta delle informazioni, mediante interoperabilità con le banche dati comuni esterne (es. banche dati di interesse nazionale) e interne (anagrafiche interne) permettendo di acquisire, mediante cooperazione applicativa, la totalità delle informazioni degli stakeholder che sono già presenti su altre banche dati interoperabili. Tutte le fasi della procedura (domanda, workflow e istruttoria) sono personalizzabili e modellabili secondo criteri predefiniti.

**OR _11 Trasparenza, Privacy, Anticorruzione**

Digitalizzazione dei processi/procedimenti legati a:

- Anticorruzione: digitalizzazione degli adempimenti prescritti dalla L. 190/2012 e dal Piano regionale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza (PTPCT – di transizione al presente PIAO) in materia di prevenzione della corruzione e di analisi e gestione del rischio corruttivo dei processi organizzativi afferenti alle Strutture regionali;
- Trasparenza: digitalizzazione degli adempimenti relativi agli obblighi di pubblicazione prescritti dal D.Lgs. 33/2013 in materia di trasparenza posti in capo alle Strutture regionali;
- Privacy: riorganizzazione digitale della gestione degli adempimenti privacy di cui al Reg. UE 679/2016 (GDPR) ed al D.Lgs. n. 196/2003 s.m.i., anche in un'ottica di sempre più incisiva interoperabilità dei sistemi informativi regionali.

**OR _12 Controllo di Gestione**

La finalità dell'azione è quella di dotare l'Amministrazione Regionale di una Piattaforma applicativa per il Controllo di gestione integrata con il Sistema informativo contabile (SAP), già in uso presso l'Amministrazione medesima, che sia alimentata da una Contabilità analitico/sezionale e che sia in grado di produrre idonea reportistica direzionale.

**OR _13 Portale per la gestione unificata dei pagamenti verso la Regione**

L'azione è finalizzata a realizzare un portale per la gestione unificata dei pagamenti verso la Regione (e verso gli Enti intermediati dalle piattaforme regionale MyPay che volessero utilizzarlo), offrendo ai cittadini ed alle imprese un punto unico attraverso il quale è possibile utilizzare i servizi abilitati al pagamento delle somme dovute.

**OR _14 Potenziamento Sanità**

L'obiettivo è quello di potenziare l'infrastruttura digitale dell'intero territorio pugliese a supporto dei servizi sanitari regionali. Ci si riferisce ai servizi ed alle prestazioni sanitarie di prevenzione, diagnosi e cura, rispetto ai quali l'applicazione di sistemi informativi evoluti consentirà di agevolare l'interazione e la cooperazione tra differenti figure professionali, di ridurre le distanze con il cittadino, ed al tempo stesso di aumentare la qualità e l'efficienza dei servizi pubblici.

**OR _15 Potenziamento IAM Regionale**

Questa azione, nell'ambito della gestione delle identità digitali e degli accessi al sistema, è finalizzata a diffondere lo IAM (*Identity and Access Management*) come unico punto di *login* per tutti i servizi regionali. L'accesso a tutti i sistemi regionali avverrà mediante un unico punto di autenticazione, con un'unica coppia di credenziali (username e password).

**OR _16 Razionalizzazione DB regionali**

L'obiettivo principale è la realizzazione di piattaforme tecnologicamente omogenee e sicure per l'erogazione di servizi database a supporto dei sistemi informativi regionali.
L'azione è finalizzata a:

- censire e razionalizzare i database a supporto di sistemi informativi regionali, sia ad uso interno che rivolti a cittadini e imprese del territorio regionale;
- organizzare un servizio *cloud* di erogazione spazi per il data-base nell'ambito del quale il gestore fornisca l'infrastruttura ospitante. Il modello di servizio includerà automazione della predisposizione dell'ambiente, backup, ridimensionamento, disponibilità elevata, sicurezza, monitoraggio dello stato.

**OR _17 Anagrafica Unica Personale Regionale**

Questa azione si propone di creare un unico punto di gestione dell'anagrafica dei dipendenti regionali e dell'organigramma regionale. Tutti i sistemi informativi dovranno acquisire le informazioni relative all'anagrafica del dipendente ed alla relativa afferenza all'interno dell'organizzazione direttamente dal sistema proposto: in tal modo, il cambio di afferenza di un dipendente, non solo in caso di spostamento all'interno dell'Amministrazione ma anche in caso di ingresso o di uscita dall'Amministrazione stessa (con relativa attivazione/disattivazione di account), verrà immediatamente propagato su tutti i sistemi al fine di gestire in modo semplice e veloce il profilo e le relative autorizzazioni.

**OR _18 Anagrafica Unica Stakeholders Esterni**

L'azione si propone di creare un'unica anagrafica di tutti i soggetti esterni che hanno presentato istanze di partecipazione a bandi, avvisi e/o che hanno attivato procedimenti. La finalità, sempre nel rispetto dei vincoli imposti dalla vigente normativa in materia di privacy, è quella di facilitare gli accessi successivi, evitando ai

cittadini e alle imprese di inserire dati già in possesso dell'Amministrazione e di caricare documenti già prodotti.

**OR _19 Nodo di Interoperabilità**

L'azione accentra tutti i flussi di dati scambiati tra i sistemi informativi regionali e tra questi e le Pubbliche Amministrazioni esterne e/o soggetti privati in un unico dominio o "nodo". Nel nodo vengono esposti i servizi (e-service) forniti da ogni applicativo per l'interoperabilità con gli altri sistemi. I servizi dovranno essere razionalizzati e standardizzati al fine di evitare un'eccessiva proliferazione di specificità di filiera.
Questo sistema dovrà interfacciarsi con tutte le banche dati esterne ed interne alla Regione Puglia (Agenzia delle entrate, Camera di commercio, ISTAT, Indice delle Pubbliche Amministrazioni, INI-PEC, ecc) per fornire informazioni di cui i nostri sistemi hanno bisogno e che non possono essere richieste ai cittadini/imprese in quanto già in possesso della P.A.

**OR _20 Cyber Security e Networking Infrastructures**

L'Azione prevede:

- il potenziamento dell'infrastruttura di Cyber Security per il Data Center Regionale e dei relativi processi di *continuous monitoring*;
- il potenziamento dell'infrastruttura di servizio del CSIRT (*Computer Security Incident Response*
- *Team*) regionale, con connesso miglioramento dei servizi a catalogo nei confronti della comunità degli Enti Locali aderenti;
- lo sviluppo e il sostegno di iniziative nell'ambito delle reti di comunicazione per la P.A. e, in particolare, per la Sanità Digitale, potenziando la rete a Larga Banda Regionale: in quest'ultimo ambito è prevista una più completa integrazione con la rete interna del Data Center Regionale, attraverso sistemi di gestione unificata.

**OR _21 Piattaforma per la gestione integrata dei dati di mobilità**

L'azione prevede la costruzione di una piattaforma informativa che trae ispirazione dal paradigma MaaS (mobilità come servizio), funzionale alla pianificazione di viaggi e spostamenti in maniera semplice e veloce attraverso l'utilizzo di informazioni di base (orari, prezzi, posizione, itinerari suggeriti e integrazione di informazioni multimodali). In sintesi, il sistema dovrà essere in grado di ricevere queste informazioni direttamente dagli operatori del trasporto pubblico locale operanti in ambito regionale, tramite flussi in formato aperto (ad esempio GTFS o NeTEx) da rendere disponibili ai soggetti finali tramite apposita app per *smartphone* o applicazione web.

**OR _22 Digital Library**

L'azione prevede l'evoluzione della piattaforma "Puglia *Digital Library*" e l'integrazione di servizi di interoperabilità verso altri sistemi esterni al fine di potenziare la comunicazione relativa ai vari profili della cultura regionale, dai beni culturali al territorio, dal cinema al teatro, alla musica e alla letteratura.

**OR _23 Digitalizzazione procedimenti amministrativi Regionali**

Questa azione è finalizzata a completare il percorso di digitalizzazione dei procedimenti amministrativi di competenza delle strutture regionali.
L'azione ha i seguenti obiettivi prioritari:

- aggiornare il Censimento dei procedimenti amministrativi;
- effettuare l'analisi di processo, la reingegnerizzazione ed informatizzazione dei procedimenti amministrativi ancora non digitalizzati mediante l'integrazione nelle piattaforme previste e sviluppate in base al presente Piano;
- migrazione all'interno dell'infrastruttura regionale dei portali di servizio, dei siti e dei portali settoriali;
- aggiornamento ed integrazione delle indicazioni presenti nel Catalogo dei servizi digitali della Regione Puglia, al fine di classificare e rendere facilmente raggiungibili i servizi a specifiche tipologie di utenti e/o per parole chiave.

**OR _24 Interventi innovativi per la diffusione e valorizzazione del patrimonio culturale**

L'azione è volta alla valorizzazione del patrimonio culturale regionale attraverso forme digitali di diffusione delle informazioni innovative e interoperabili con i sistemi nazionali di catalogazione, in grado di soddisfare sia l'utente turista-culturale, che l'utente esperto del dominio. Per raggiungere tale obiettivo si identificano le seguenti azioni:

- maggiore integrazione con i *social network* come strumento abilitante alla diffusione del patrimonio culturale o con gli strumenti di messaggistica normalmente utilizzati dagli utenti (es. WhatsApp, Telegram ecc.);
- sistemi di invio *push* di informazioni (variazioni su apertura/chiusura ecc.) in *real time* su luoghi opportunamente selezionati dagli utenti;
- riproduzione 3D di complessi topografici, raffigurandoli nell'attualità oppure mostrando com'erano nel passato (ricostruzioni virtuali);
- nuove tecniche che siano in grado di diffondere il patrimonio culturale verso categorie di utenti differenti da quelle usuali, attraverso, ad esempio, *applied game* o *game-based learning*;
- introduzione di sistemi di Intelligenza Artificiale che possano agevolare i percorsi di visita, ad esempio utilizzando assistenti vocali distribuiti che accompagnino i visitatori.

**OR _25 HelpDesk Tecnico Unico Regionale**

L'azione è finalizzata alla creazione di un unico sistema software regionale di *ticketing* ed *helpdesk* per il tracciamento e la digitalizzazione dei flussi di richiesta e documentali. Tale sistema dovrà sostituire tutti i vari software finora utilizzati dai fornitori per la gestione operativa dei sistemi da loro sviluppati o che hanno in gestione, anche per garantire la continuità informativa dello strumento.

**OR_27 Crowdfunding Civico**

L'obiettivo dell'OR è diffondere l'utilizzo del crowdfunding civico nel territorio della Regione Puglia stimolando la collaborazione dell'intera comunità per la realizzazione di progetti utili alla collettività.

**OR_28 Potenziamento Welfare digitale**

L'obiettivo è di potenziare l'infrastruttura digitale dell'intero territorio pugliese a supporto dei servizi sociali regionali, attraverso l'utilizzo di sistemi informativi che facilitino la presa in carico, consentano l'interazione e la cooperazione tra differenti figure professionali, riducano le distanze con il cittadino, aumentando al tempo stesso la qualità e l'efficienza dei servizi pubblici.

Punto nevralgico dell'intero Piano, la specifica previsione di un Obiettivo Realizzativo di governance strategica di tali processi (**OR_26, "*Project management* e *Change Management*** del processo di riorganizzazione digitale e dei processi di innovazione"), con attribuzione al RTD, oltre che delle attività di coordinamento previste dall'attuazione della complessiva strategia di transizione digitale dell'Ente regione, già previsti per legge, anche del monitoraggio delle azioni intraprese per l'attuazione del processo di innovazione, della definizione di indicatori e target, della misurazione dei risultati raggiunti rispetto al Piano Triennale, della previsione di specifici "correttivi", qualora necessari.
L'OR_26 diviene, pertanto, centrale nell'attuazione di tutti gli interventi del Piano triennale di Riorganizzazione Digitale regionale e, stante lo stretto collegamento tra gli interventi del Piano e l'Agenda Digitale regionale, ne diviene , al contempo, un "fattore abilitante". E' significativo, infatti, che molti dei progetti del Piano e dell'Agenda siano tra loro integrati e che alcuni interventi del Piano costituiscano veri e propri "prerequisiti" per la realizzazione e diffusione degli interventi dell'Agenda sul territorio.

Le sub-azioni previste all'interno dell'OR_26 [qui di seguito brevemente riportate] sono, già da sole, atte a generare un profondo cambiamento culturale nell'organizzazione e nelle metodologie regionali di supporto alla complessiva strategia ICT di Regione. Di tali sub-azioni, le prime tre, ossia **Progettazione [**Progettazione delle varie azioni del presente Piano e delle singole componenti innovative necessarie alla realizzazione dei progetti/azioni individuati], **Coordinamento** [Gestione a regime del Piano triennale di Riorganizzazione Digitale (avvio, attuazione/gestione, conclusione) e dei relativi progetti/azioni] e **Monitoraggio [**Controllo continuo del livello di innovazione raggiunto e raccolta dei fabbisogni dell'Ente] costituiscono attività permanenti dell'Ente regione, realizzate per il tramite diretto dell'Ufficio RTD, anche grazie alla rete del RTD-diffuso [D.D. n. 106/2021 e D.D. n. 3/2023].
In maniera pressoché analoga, la sub-azione **Formazione** [Formazione ed addestramento di tutti i dipendenti regionali con riferimento alla transizione digitale, alle tecnologie e ai servizi applicativi dell'Ente], anche nella logica della formazione permanente, è attività svolta costantemente dalle Strutture regionali interessate. A riguardo, va precisato che una specifica parte formativa è prevista all'interno di due progetti PNRR M1C1I1.4.2 (accessibilità) e M1C1I1.5 (cybersecurity), che vedono direttamente interessata l'Amministrazione regionale, per il tramite del RTD, della Sezione Trasformazione Digitale e di InnovaPuglia S.p.A., beneficiaria di finanziamenti e/o stanziamenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza su questi specifici sub-interventi. Per completezza di esposizione, si evidenzia anche che ulteriori micro attività formative sono state (e saranno) realizzate anche direttamente dall'Ufficio RTD.

Analogamente a quanto previsto nei precedenti, l'OR_26 prevede, poi, la possibile **Attivazione di Centri di Competenza, Comunità di pratica, Hub di Innovazione** [Possibilità di creare luoghi, fisici e/o virtuali, dove raccogliere fabbisogni, mettere a fattor comune le esigenze del territorio e approfondire e sviluppare le competenze necessarie]. Al di là della terminologia più o meno "tecnica", il ruolo delle Reti, evidenziato da tale sub-azione ha già visto la creazione, all'interno della Rete Digitale di AgID, della Rete Digitale Puglia, spazio virtuale di aggregazione e contaminazione di idee. Si aggiunge a questa Rete Digitale una Rete, formale, costituita dal RTD regionale con gli RTD delle Agenzie e in-house regionali, che, a partire dal 2022, è diventato strumento per la condivisione periodica di informazioni e soluzioni.

Altro strumento integrato nell'OR_26, e parte essenziale del mandato espresso del RTD, è la **Attivazione di Tavoli Tecnici/Gruppi di Lavoro** [Formazione di tavoli tecnici per la condivisione di temi comuni di innovazione della PA]: a tal proposito, Il RTD ha già costituito con proprie determinazioni i primi gruppi di lavoro formali:
- il GdL ODOS (Open Data e Open Source) – D.D. n. 106/2022;
- il GdL ADi (Accessibilità Digitale) – D.D. 177/2022.
Altri gruppi di lavoro, formali e non, verranno costituiti nei prossimi mesi per gli interventi in partenza.

Con riferimento al GdL ODOS, sono in elaborazione le Linee Guida open data regionali, in versione aggiornata e conforme alle Linee Guida di AgID, in corso di adozione. Il lavoro portato avanti dal GdL risente, anche in questo caso, della scelta dell'Amministrazione regionale, che ha espressamente affidato al RTD anche la promozione e il completamento del conferimento automatico di dati in formato aperto nella piattaforma Open Data regionale, e nelle ulteriori piattaforme comunitarie e nazionali previste, come da obiettivi della citata D.G.R. n. 1219/2021.

Non è possibile, ovviamente, immaginare una governance sulla transizione senza una solida attività di **Comunicazione e Change Management** [Pianificazione e gestione di strumenti efficaci di comunicazione al fine di costruire una cultura digitale condivisa necessari a trasformare abitudini e processi], anch'essa strumento e requisito indispensabile della cantierabilità degli interventi: il ridisegno [anche letterale] della struttura/infrastruttura ICT di Regione ha richiesto e richiede una costante revisione dei processi e delle procedure, ma, soprattutto, la gestione delle "resistenze" al cambiamento, che, soprattutto nelle Amministrazioni Pubbliche, spesso costituiscono l'ostacolo principale.

Ultima sub-azione, non certo per importanza, quella su **Qualità e Software Sicuro** [Assicurare la qualità dei sistemi digitali che saranno realizzati, mediante l'applicazione della Serie ISO/IEC 25000 SQuaRE e delle "Buone Pratiche" finalizzate al miglioramento dei processi di ingegneria del software integrati con altre discipline di supporto (Software Project Management, Security & Privacy Engineering, Software Engineering Economics), presupposto fondamentale per il riuso e l'utilizzo di software *open source*, nonchè garanzia per la massimizzazione dei risultati dell'investimento in termini di innovazione e produzione del software]. L'amministrazione regionale, tramite il RTD, incentiva l'uso di software OS, aderendo ai migliori standard internazionali e realizzando, e, qualora necessario, sviluppando e facendo sviluppare per proprio conto strumenti sottoposti a rigidi controlli di compliance e di qualità.

## Strumenti per l' attuazione dell'Agenda PUGLIADIGITALE2030

Per l'attuazione dell'agenda digitale la Regione Puglia utilizzerà diversi strumenti tecnologici in corso di implementazione nell'ambito del Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-2024.

**OR _1 Big Data, Open Data, DSS, CRM**

La Regione Puglia presenta, ad oggi, un modello di gestione del dato e della relazione con il cittadino caratterizzato da una profonda frammentarietà, in particolare per quanto concerne i sistemi informativi a supporto dei cittadini e delle imprese.

Il processo di digitalizzazione della PA deve mettere al centro il cittadino (inteso come persona fisica o giuridica) al fine di creare vicinanza, fiducia, inclusione e partecipazione attiva, in coerenza con gli obiettivi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), tramite:

- l'utilizzo esteso e strutturato dei dati che abilita uno strumento di DSS (Decision Support System) che supporti il processo decisionale con approccio data driven;
- uno strumento di CRM (Citizen Relationship Management) che consenta una conoscenza più analitica dei cittadini e dei loro bisogni e un'esperienza differenziata per tipologia di cittadini/imprese.

L'informazione, infatti, è un bene a valore crescente, necessario per pianificare e controllare le attività di ogni organizzazione: costituisce la materia prima che viene trasformata dai sistemi informativi.

Non sempre però è immediato poter recuperare le informazioni a partire dai dati così come anche la disponibilità di troppi dati rende complesso il processo di recupero delle informazioni.

Da qui l'esigenza di dotarsi di un sistema innovativo, modulare e progressivo, basato su un utilizzo complementare di CRM e DSS, caratterizzato da una particolare attenzione alla sicurezza del dato, che consenta l'ottimizzazione e l'efficientamento della gestione operativa.

Un DSS sarà realizzato tramite una infrastruttura che permetta di raccogliere dati da tutti i sistemi attivi, estrarre informazioni e ottenere dati interoperabili, standardizzati, facilmente raggiungibili, e che convergano in un'unica piattaforma prevenendo la dispersione dei dati mediante lo sviluppo di un protocollo di comunicazione dati.

Nella stessa piattaforma verrà realizzato un sistema CRM, che verrà sviluppato su dei verticali tematici (uno per ogni dipartimento), per offrire a ciascuna Struttura la possibilità di interagire con gli stakeholder di settore e operare con i relativi dati; parallelamente, i dati di ciascuna struttura saranno resi interoperabili con quelli di tutte le altre.

**OR_6 Sistema Redazionale Federato e portali informativi**

L'obiettivo di questo intervento è quello di dotare la Regione Puglia di un sistema unico e centralizzato per la redazione degli elementi informativi (principalmente di tipo "news") di tutti i portali regionali.

L'azione è di interesse per tutte le strutture regionali che hanno l'esigenza di pubblicare news sul proprio sito web o sul sito web istituzionale e, grazie alla centralizzazione delle informazioni e all'analisi estesa che sarà possibile effettuare su di esse, anche alle strutture regionali apicali, trasversali e di controllo.

I benefici attesi con l'introduzione di questa piattaforma sono:

- eliminazione del proliferare di strumenti di redazione;
- centralizzazione della base dati informativa, per permettere una analisi dei contenuti e azioni sull'intero patrimonio informativo;
- armonizzazione delle tassonomie, delle categorizzazioni e degli altri metadati;
- unico punto e unica modalità di accesso per tutti i redattori tramite IAM;
- unico sistema da manutenere;
- maggior controllo sulla produzione di contenuti, tramite un workflow approvativo;
- maggior controllo da parte del social media manager;
- possibilità di avere un sistema aperto, modulare e centralizzato che permetta l'interscambio delle informazioni tra i vari portali informativi, a partire da quello istituzionale principale fino ai portali di III e IV livello.

Le caratteristiche principali che il sistema dovrà avere sono:

- struttura CMS;
- sistema di permessi in grado di assegnare agli utenti ruoli e profili autorizzativi che limitino in modo efficace e sicuro l'accesso alle risorse protette;
- esporre API per l'interrogazione e l'inserimento delle informazioni in modo che sia sufficiente per i portali esterni implementare connettori integrazione seguendo le specifiche che verranno fornite;
- consentire lo scambio delle informazioni con i portali esterni in modo indipendente dalla tecnologia e dalle soluzioni adottate, così da poter facilmente sostituire le varie componenti senza influire sulle strutture logiche di backend;
- tecnologia a microservizi;
- interfaccia utente accessibile e responsive (per l'utilizzo sui dispositivi mobili), con percorsi di utilizzo lineari e non "forzati" dettati dalle scelte tecnologiche adottate;
- funzioni di pre-renderizzazione dei contenuti sulla base di template facilmente configurabili e condivisi tra tutti i redattori;
- sistema di workflow approvativo per i contenuti;
- integrazione di repository di immagini tramite CDN (Content Delivery Network);
- gestione multilingua.

**OR _9 Gestione dei Finanziamenti Regionali**

L'intervento è finalizzato alla realizzazione di un sistema informativo unico per la gestione dei finanziamenti programmati e gestiti dalla Regione Puglia per la programmazione 2021-2027.

Tale sistema:

- avrà un unico punto di accesso che, in funzione della profilazione del singolo utente, mostrerà i vari sottosistemi riferiti alle programmazioni a cui l'utente è abilitato;
- definirà il set minimo di dati oggetto di monitoraggio al fine di poter implementare un sistema di business intelligence su tutte le programmazioni della Regione;
- per ogni tipologia di programmazione prevede l'implementazione di sottosistemi specializzati, al fine di garantire la normativa, la classificazione e il sistema di Gestione e Controllo delle singole programmazioni.

Il nuovo sistema informativo ha l'obiettivo di potenziare la capacità di gestione, controllo, analisi e valutazione delle diverse Strutture regionali interessate all'attuazione dei programmi; in particolare, il sistema deve essere in grado di favorire la digitalizzazione dei processi e delle informazioni a corredo dei finanziamenti, intervenendo:

- sulla dematerializzazione dei fascicoli documentali prodotti nel ciclo di vita dei finanziamenti;
- sull'archiviazione dei fascicoli digitali e loro conservazione per il periodo richiesto dalle normative di riferimento;
- sul rafforzamento dell'interazione dei soggetti coinvolti nel processo di governance delle azioni configurandosi come sistema integrato a supporto delle attività svolte dalle differenti Autorità e Strutture coinvolte nell'attuazione dei singoli programmi operativi (AdG, AdA, SdC, OI,…ecc.);
- sul rafforzamento dell'interazione con i Soggetti Beneficiari dei finanziamenti che useranno il sistema ai fini rendicontativi, verifica e controllo;
- sul rafforzamento dei sistemi di Cooperazione Applicativa con altri sistemi informativi della PA (regionali ed esterni), nell'ottica del "once only", anche al fine di fornire automaticamente le

informazioni inserite nel sistema agli altri sistemi PA per i quali sia richiesto il loro uso nel processo di tracciabilità del finanziamento. A titolo esemplificativo ma non esaustivo, i sistemi minimi per i quali è richiesta l'integrazione, per il tramite del nodo di interoperabilità sono:

- i sistemi che consentono la verifica dei codici fiscali delle persone, imprese o enti pubblici e che permettono inoltre di caricare automaticamente i dati dei soggetti privati e pubblici, partendo da un identificativo fiscale (codice fiscale o partita IVA);
- il Registro Nazionale degli Aiuti (RNA) per i progetti di concessione;
- il CIPE (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica) per la generazione e verifica dati del CUP (Codice Unico di Progetto);
- il SIOPE (Sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici), per l'acquisizione automatica delle informazioni finanziarie dell'azione;
- il sistema informativo documentale regionale per la creazione e archiviazione documentale dei fascicoli di progetto;
- l'IPA (Indice Pubbliche Amministrazioni) per l'acquisizione dei Codice Ufficio di fatturazione elettronica del beneficiario;
- la BDU (Banca Dati Unica nazionale) verso cui inviare i dati di monitoraggio, secondo i termini e le modalità indicate dal MEF;

- sulla esposizione di una serie di servizi per attivare la Cooperazione Applicativa con altri sistemi informativi che possono trasmettere informazioni utili all'inserimento automatico di azioni approvati attraverso il Sistema informativo di Gestione dei Bandi regionale, o verso i sistemi informativi degli Organismi Intermedi (OI) per l'acquisizione dei dati di avanzamento e finanziari dell'OI, o verso i sistemi informativi di beneficiari che vogliono inviare automaticamente i dati inerenti le rendicontazioni del progetto.
- nel fornire al sistema di supporto alle decisioni (DSS) i dati necessari per consentire agli organi decisionali preposti di effettuare l'analisi e monitoraggio utili in fase di programmazione, governo ed indirizzo dei programmi di finanziamento regionali.

Il nuovo sistema informativo coinvolgerà a 360 gradi tutti gli attori del processo: enti locali e territoriali (comuni, province, regioni, ecc.), agenzie funzionali (consorzi, camere di commercio, aziende sanitarie, agenzie ambientali, università, istruzione, ecc.), aziende controllate e partecipate, beneficiari (privati, professionisti, imprese, ISP ed Enti in genere).

Il nuovo sistema diventerà il Sistema Informativo contabile, di gestione, controllo e monitoraggio dei finanziamenti e, in quanto tale, si configura come un sistema integrato a supporto delle attività svolte dalle differenti Autorità e Strutture coinvolte nei vari programmi (AdG, AdA, SdC, OI). Pertanto, sono soggetti interessati:

- il personale regionale afferente alle strutture che operano per conto delle singole autorità;
- il personale degli Organismi Intermedi interessati nell'attuazione del programma;

i RUP/DEC dei Beneficiari pubblici (comuni, scuole, università, etc..) e privati (cittadini, professionisti ed imprese) delle azioni finanziati.

**OR _10 Gestione Bandi, Procedimenti e Avvisi**

L'azione mira a razionalizzare l'iter di partecipazione alle procedure regionali di qualunque tipologia (Bandi, Procedimenti, Avvisi, Istanze, etc.), semplificando il sistema di raccolta delle informazioni, mediante interoperabilità con le banche dati comuni esterne (es. banche dati di interesse nazionale) e interne

(anagrafiche interne) permettendo di acquisire, mediante cooperazione applicativa, la totalità delle informazioni degli stakeholder che sono già presenti su altre banche dati interoperabili. È fortemente interrelato ai risultati di OR_23 sulla reingegnerizzazione e digitalizzazione dei procedimenti.

Sono previste, pertanto differenti attività:

- razionalizzazione amministrativa dei bandi, individuando un adeguato numero di tipologie personalizzabili in grado di coprire le esigenze di tutte le strutture regionali, e selezionando segmenti procedurali ben definiti da classificare su gradazione di complessità ed interazione;
- razionalizzazione delle informazioni richieste, sulla base dei dati automaticamente reperibili da banche dati condivise, su quelle riscontrabili mediante richieste puntuali e su quelle necessarie per il popolamento degli indicatori di risultato delle iniziative regionali rispondendo in tal modo sia al principio del *once only,* sia a quello di minimizzazione delle informazioni trattate;
- individuazione di un primo insieme di modelli tipizzati per destinatari e contesti al fine di armonizzare le procedure, con la creazione di un "catalogo" dei modelli disponibili e delle configurazioni possibili per ogni modello;
- realizzazione di un wizard per la creazione dell'avviso/bando che, partendo dal catalogo dei modelli disponibili, consentirà di configurare le fasi di acquisizione della domanda, workflow, istruttoria e gestione del proprio avviso/bando;
- riversamento dei dati relativi ai servizi per aggiornamento/integrazione del Catalogo dei servizi digitali di Regione Puglia, al fine di classificare e rendere facilmente raggiungibili i servizi tramite ricerca per specifiche tipologie di utenti e/o per parole chiave.

L'azione prevede, inoltre, la realizzazione di una unica piattaforma di gestione (costituita da un limitato set di soluzioni intercomunicanti) dell'intero ciclo di vita delle istanze di cittadini/imprese, che risponda ai seguenti requisiti minimi:

- gestione del cronoprogramma dei bandi/procedimenti;
- possibilità di progettare e generare form per la gestione delle istanze di cittadini/imprese da parte degli utenti regionali gestori del bando/procedimento;
- presenza di un workflow manager che consenta di gestire l'iter del bando e/o del procedimento configurabile dagli utenti regionali;
- possibilità di configurare la fase di istruttoria della procedura partendo da un set di modelli standard personalizzabili secondo alcuni vincoli predefiniti rivenienti dal processo di razionalizzazione precedentemente individuato;
- possibilità di accesso al workflow da parte di utenti esterni all'Amministrazione regionale (per esempio, valutatori);
- possibilità per il cittadino/impresa di visionare il proprio fascicolo (Gestione del fascicolo utente/impresa);
- cruscotto per il monitoraggio dello stato di avanzamento;
- logging delle attività;
- reportistica e analisi statistica;
- possibilità di notifica a cittadini/imprese attraverso diversi canali di comunicazione.

- validazione delle informazioni presenti e l'eventuale ciclo di richiesta di integrazione e sue verifiche;
- gestione delle situazioni di non accoglibilità e non ammissibilità con il relativo eventuale scambio documentale;
- gestione delle situazioni eccezionali che possono produrre effetti sulla istanza nel suo diverso stato (subentro, rinuncia, fitto di ramo d'azienda, …);
- integrazione bidirezionale con il sistema di gestione degli atti regionali, con il sistema documentale e di conservazione e con i sistemi di ragioneria;
- integrazione con le piattaforme nazionali (es. RNA, Registro Imprese, SIAN, PDND, etc);
- integrazione con i sistemi di rendicontazione delle iniziative finanziate;
- pubblicazione degli esiti in dataset di dati aperti;
- pubblicazione in dati aperti dei tempi minimi, massimi e medi dei procedimenti, aggiornando periodicamente il catalogo dei procedimenti per la pubblicazione di tali risultati nelle sedi opportune;
- auditing interno ed esterno sulle iniziative.

La piattaforma dovrà permettere agli utenti regionali di progettare e generare form per la gestione delle istanze (avvisi, bandi, procedimenti vari, ecc) di cittadini/imprese: partendo dal set di istanze standard, quindi, dovrà essere possibile configurare, utilizzando strumenti no-code/low-code, le principali tipologie di istanze gestite in Regione; in modo, analogo dovrà essere configurato il workflow di gestione, prevedendo le fasi necessarie (acquisizione domanda, integrazione, istruttoria, comunicazioni, rendicontazione, ecc) anche in relazione ai diversi attori che dovranno intervenire sul processo.

Nuove esigenze potranno arricchire l'insieme di modelli, governando complessità e reali differenze.

La piattaforma dovrà interagire con il catalogo dei procedimenti della Regione. Ad ogni istanza deve essere associato un tipo di procedimento classificato nel catalogo. Tutte le istanze dovranno essere automaticamente pubblicate sul portale unico degli avvisi regionali (OR_10).

La piattaforma dovrà interagire anche con il Catalogo dei Servizi da cui preleva le informazioni su contatti e destinatari.

La soluzione da individuare mira, inoltre, ad invertire il processo di individuazione delle iniziative cui partecipare proponendo, previo accesso dell'interessato (sia esso cittadino, impresa, professionista o pubblica amministrazione), le possibili iniziative più adatte sulla base di criteri pre-identificati (quali, a titolo di esempio, tipologia di interessato, eventuali codici ATECO di riferimento, numero di dipendenti, tipologie di colture, dimensione aziendale, ultimo ISEE noto, titoli di studio posseduti, ... ), supportandolo mediante sistemi automatici (chatbot o avatar) nella compilazione della domanda.

Il sistema dovrà:

- gestire i tempi dei procedimenti e relative fasi, popolando periodicamente le informazioni statistiche presenti nel catalogo e indicando il rispetto o meno delle tempistiche previste;
- definire e gestire un insieme minimo di stati del procedimento, che possono essere determinati dalla presenza di determinate informazioni o documenti collegati al procedimento;

- consentire di inserire informazioni di geolocalizzazione del procedimento, tramite interazione con mappe o l'inserimento di dati testuali (coordinate geografiche, dati catastali);
- evidenziare i termini temporali di presentazione/modifica istanza e gli eventuali atti di modifica degli stessi (oltre i termini temporali definiti, il sistema non consentirà agli utenti di sottoporre una nuova istanza o modificare/integrare una istanza già inserita);
- produrre un documento protocollato ("ricevuta di presentazione istanza") contenente i dati essenziali dell'istanza presentata;
- gestire i cosiddetti "avvisi a sportello", in cui data/ora di completamento della procedura di presentazione dell'istanza (determinato dalla richiesta di "ricevuta di presentazione istanza") sono rilevanti ai fini dell'aggiudicazione;
- consentire di definire un insieme di tipi di documenti (e relativo formato) che l'utente dovrà selezionare all'atto dell'upload (il sistema dovrà riconoscere il formato del documento caricato, confrontandolo con quello ammesso);
- consentire di definire l'insieme dei tipi di documenti obbligatori e opzionali che l'utente dovrà caricare a supporto dell'istanza;
- evidenziare lo stato dell'istanza, relativamente alla completezza dei inseriti rispetto a quelli richiesti;
- fornire uno strumento di progettazione di form per l'acquisizione dei dati relativi all'istanza (il sistema dovrà consentire di definire le regole di validazione sintattica dei dati immessi);
- consentire di gestire liste di autorizzazione, ovvero liste di utenti autenticati tramite SPID/CNS/CIE autorizzati ad accedere alle funzioni del sistema.

**OR _18 Anagrafica Unica Stakeholder Esterni**

L'azione si propone di creare un'unica anagrafica di tutti i soggetti esterni che a vario titolo interagiscono con le piattaforme regionali. La finalità è quella di facilitare gli accessi successivi, evitando ai cittadini e alle imprese di inserire dati già in possesso dell'Amministrazione e di caricare documenti già prodotti, di informare gli utenti dello stato dei documenti presenti in archivi, di proporre lo storico dei bandi/avvisi/procedimenti a cui l'utente ha partecipato. Le informazioni potrebbero anche essere utilizzate per proporre al cittadino/impresa possibili bandi per cui possiede i requisiti di partecipazione.

L'Anagrafe Unica degli Stakeholder dovrà contenere i dati di tutti gli Stakeholder, con qualsiasi forma privata e/o giuridica e settore di attività economica, che a qualunque titolo hanno avuto necessità di accedere ad uno dei sistemi informativi regionali. I dati reperibili da fonti esterne (per esempio, Registro Imprese) saranno aggiornati al momento dell'accesso per fornire sempre l'informazione più corretta e la fonte informativa sarà consultabile in apposita sezione.

Il sistema verrà progettato in conformità ai principi di privacy by design e privacy by default, garantendo il principio dell'once only mediante l'integrazione con il nodo di interoperabilità (OR_19), che dovrà recuperare tutte le informazioni disponibili dalle piattaforme regionali e nazionali.

I principali requisiti funzionali sono i seguenti:

***Gestione delle informazioni***

- gestione anagrafica stakeholder e informazioni di contesto [necessarie per bandi, richieste, ecc];
- integrazione con IAM regionale e accesso mediante SPID/CIE;
- integrazione con nodo di interoperabilità [OR_19] per recupero di tutte le informazioni già disponibili (visure camerali, DURC, ecc);
- storicizzazione delle informazioni

***Integrazione con Elenchi Pubblici***

Integrazione con:

- **API di INAD**, Elenco Pubblico dei domicili digitali (CAD articolo 6-quarter);
- **IPA**, Indice degli Indirizzi delle pubbliche Amministrazioni Italiane, (CAD articolo 6-ter);
- **INI-PEC**, Indice degli indirizzi dei professionisti e delle imprese sul territorio italiano (CAD articolo 6-bis).

***Scrivania degli Stakeholder***

La scrivania Stakeholder permette agli utenti di avere una visione di insieme di tutti i servizi offerti dalla Regione Puglia. Il sistema mostra all'utente tutte le possibilità di finanziamento disponibili, evidenziando quelle a cui può accedere in base alle informazioni in possesso al sistema e quelle che non sono a lui destinate (il sistema espone il vincolo che impedisce la partecipazione del soggetto).

La scrivania prevede:

- gestione bandi/finanziamenti/servizi/domande;
- stato aggiornato delle pratiche in cui è coinvolto;
- accesso diretto alle piattaforme verticali (bandi, richieste, ecc) per la gestione delle pratiche in cui è coinvolto.

***Gestione Deleghe***

La delega è l'attribuzione ad un utente delle mansioni e del ruolo svolti dal delegante. La delega avviene amministrativamente mediante atto formale [da recuperare mediante nodo di interoperabilità o da caricare] e si concretizza nei sistemi informativi dell'Ente come la possibilità per il delegato di operare per conto del delegante. La delega potrebbe escludere dall'operatività applicativa il delegante. Si prevede, quindi:

- la gestione deleghe mediante Sistema Gestione Deleghe nazionale, mediante accesso a quelle previste nella struttura societaria [nei casi di società/aziende, da acquisire tramite nodo di interoperabilità], sia quelle configurabili nella piattaforma stessa;
- l'associazione della "delega" ai diritti di accesso ai dati e alle abilitazioni funzionali ad operare sui diversi sistemi informativi regionali, possibilmente in maniera automatica ereditando i diritti del delegante;
- gestione puntuale delle deleghe: possibilità di delegare una singola procedura, una tipologia, l'accesso da un sistema, etc.;
- la possibilità di sospendere i diritti funzionali e di visibilità del delegante;
- la gestione della revoca di una delega;
- il tracciamento di tutte le deleghe formali;

- il tracciamento di tutte le deleghe applicative;
- lo storico delle assegnazioni di delega;
- sistema di allerta per il delegante che lo informi periodicamente delle deleghe che ha concesso, al fine di valutare la necessità di revoca;
- integrazione con Banche dati nazionali (Camera di commercio, IPA, ecc) per la verifica dei dati e invio comunicazioni in caso di cambiamenti.

***Amministrazione***

L'amministratore di sistema dovrà disporre di un cruscotto che, oltre alle funzioni di gestione di tutte le componenti funzionali precedentemente descritte, permetta di verificare lo stato delle utenze e di disattivare situazioni di blocco dovute ad anomalie o mancato aggiornamento dei dati.

**OR _19 Nodo di Interoperabilità**

L'azione si propone di accentrare tutti i flussi dati scambiati tra i sistemi informativi regionali e tra questi e le Pubbliche Amministrazioni esterne e/o soggetti privati in un unico dominio o "nodo". Nel nodo vengono esposti i servizi (e-service) forniti da ogni applicativo per l'interoperabilità con gli altri sistemi. I servizi dovranno essere razionalizzati e standardizzati al fine di evitare un'eccessiva proliferazione di specificità di filiera. Il nodo verrà realizzato in conformità alle "Linee guida Tecnologie e standard per la sicurezza dell'interoperabilità tramite API dei sistemi informatici" e le "Linee guida sull'interoperabilità tecnica delle Pubbliche Amministrazioni" adottate e pubblicate con Determinazione n. 547/2021 da AgID ai sensi dell'art. 71 del CAD, e della Direttiva (UE) 2015/1535.

Entrambe le Linee Guida contribuiscono alla definizione del modello di interoperabilità delle pubbliche amministrazioni (ModI), definito da AgID ai sensi dell'art. 73, comma 3-bis, lett. b) del CAD, in coerenza con il nuovo European Interoperability Framework.

L'azione mira alla ottimizzazione e condivisione delle soluzioni, disponibili e potenziali, atte al reperimento di informazioni utili nei procedimenti amministrativi regionali per la compiuta attuazione dei principi *dell'once only* e di minimizzazione del trattamento.

Di seguito l'elenco delle attività propedeutiche alla realizzazione dell'azione:

- censimento delle banche dati attualmente accessibili in cooperazione applicativa da una o più Sezioni regionali;
- studio degli atti sottesi alla loro consultazione (Leggi, Regolamenti, Convenzioni, Accordi, ecc);
- ove necessario, identificazione e attuazione delle azioni l'estensione di tali atti al fine di rendere disponibili le informazioni a tutte le Sezioni regionali;
- identificazione e normazione interna di una procedura per le successive sottoscrizioni di nuove convenzioni/accordi per l'accesso a banche dati esterne.

L'azione prevede, in coerenza con le Linee Guida suindicate:

- l'ingegnerizzazione o reingegnerizzazione dei connettori di accesso, al fine di rendere semplice la consultazione in cooperazione applicativa al maggior numero di applicativi regionali, rendendo unico il punto di accesso (nodo di interscambio);
- ove necessario, lo sviluppo di interfacce utente per la consultazione delle banche dati in maniera singola o mediante aggregazione di interrogazioni (es. fascicolo aziendale, ottenuto come interrogazione sul sistema della visura camerale, della regolarità contributiva, del nodo informativo del lavoro, ecc), anche tramite la scrivania del dipendente (OR_5);

- la creazione di un catalogo di servizi di consultazione ad uso interno (eventualmente ottenibile come estensione dal catalogo interrogato dal portale istituzionale per popolare il “come fare per”);
- la creazione di un modulo di interoperabilità per gli stakeholder esterni che permetta, ove previsto dalla normativa di settore, l’accesso degli stakeholder esterni ad una banca data regionale, per la verifica di dichiarazioni, certificazioni o dati.

# APPENDICE E. PROCUREMENT NEL DIGITALE

Nel 2021 la Pubblica Amministrazione in Italia ha comprato beni, lavori e servizi per un valore pari a 199 miliardi di euro (ANAC, Relazione annuale al parlamento 2022) e la centralità della domanda pubblica e dei processi di procurement è sostanzialmente raddoppiata negli ultimi otto anni (Elaborazione 2022 Osservatorio Agenda Digitale Politecnico di Milano). Del valore complessivo indicato per gli appalti su tutte le categorie merceologiche, il mercato delle soluzioni digitali si attesta al 37% per un valore pari a circa 74 miliardi di euro e di questi 6,3 miliardi di euro rappresentano la quota parte del valore del procurement per il digitale negli acquisiti della sola Pubblica Amministrazione. In Puglia la spesa per il digitale nella PA è stata sostenuta con diverse iniziative e in particolare l'Accordo Quadro per l'acquisizione di Servizi ICT il cui importo massimo complessivo ammonta a 160 milioni di euro è stato uno strumento sviluppato per il supporto alla realizzazione di progetti, servizi e sistemi finalizzati all'innovazione della Pubblica Amministrazione regionale in attuazione degli obiettivi dell'Agenda Digitale Puglia 2020 regionale.

InnovaPuglia, in qualità di soggetto aggregatore, nell'ambito dell'Azione Pilota "Puglia Log-in" per l'attuazione dell'Agenda Digitale Puglia 2020, dopo aver promosso nel 2017 degli incontri con i portatori di interesse nonché con altri Soggetti Aggregatori regionali del Mezzogiorno e aver svolto una consultazione preliminare di mercato, nel 2019 ha indetto e aggiudicato una gara a procedura aperta multi lotto per l'affidamento, mediante l'utilizzo dell'Accordo Quadro di servizi per lo sviluppo, manutenzione, assistenza ed altri servizi in ambito ICT (N. Gara 6945975) avente una durata di 48 mesi.

Obiettivo principale dell'Accordo Quadro era l'acquisizione di Servizi ICT per la realizzazione di progetti, servizi e sistemi finalizzati all'innovazione della Pubblica Amministrazione regionale in attuazione degli obiettivi dell'Agenda Digitale regionale. Nel complesso, l'affidamento di detti servizi ICT era finalizzato a migliorare l'accessibilità e la fruibilità dei servizi pubblici digitali che la Regione Puglia erogava ed intendeva erogare a cittadini ed imprese del proprio territorio. In particolare, si trattava dei servizi seguenti:

a) sviluppo, manutenzione conservativa, evolutiva, adeguativa, migliorativa di software ad hoc (cioè di software;
b) fornitura di software commerciali in licenza d'uso;
c) personalizzazione e parametrizzazione di soluzioni commerciali o di software open source o di software in riuso;
d) altri servizi: Gestione Applicativi, Content Management, Digitalizzazione dei contenuti, ecc,

Questa procedura di gara afferisce a 4 ecosistemi o ambiti tematici (Sanità e Welfare; Turismo e Beni Culturali; Territorio, Mobilità e Ambiente; E-government, Finanza e Interoperabilità), che costituiscono lotti tematici declinati in due dimensioni economiche (Valore dell'Appalto < 2.000.000€, ovvero Valore dell'Appalto ≥ 2.000.000€), formando nel complesso 8 lotti di pari importo aggiudicati autonomamente a tre operatori economici per ciascun lotto.

L'importo stimato a base d'asta era di € 100.010.560,00 IVA esclusa, € 0,00 per oneri relativi alla sicurezza non soggetti a ribasso (determinati negli appalti specifici) ed era prevista l'estensione fino ad un importo massimo pari a circa € 160.000.000. Per i lotti riferiti a Sanità e Welfare - Importo≥ € 2.000.000), Territorio, Mobilità e Ambiente - Importo ≥ € 2.000.000, E-government, Finanza e Interoperabilità - Importo < € 2.000.000 è stato poi necessario estendere il massimale.

In fase di esecuzione, l'aver previsto lotti specializzati per ambiti tematici e lotti distinti per fasce di importo di appalto specifico è risultato vantaggioso, con qualche limitazione legata ad uno stesso importo a base d'asta per ciascun lotto che ha poi richiesto di provvedere all'estensione del massimale.

Tenendo conto della necessità di continuare a conferire impulso alle attività abilitanti il perseguimento degli obiettivi prioritari per l'attuazione dell'Agenda Digitale Puglia 2030, si intende procedere ad indire una nuova gara a procedura aperta per l'affidamento, mediante l'utilizzo dell'Accordo Quadro di servizi per lo sviluppo, manutenzione, assistenza ed altri servizi in ambito ICT ai sensi dell'Art. 59 del D.Lgs. n. 36/2023 con l'aggiunta di requisiti funzionali alla realizzazione dei progetti del Piano nazionale di ripresa e resilienza – PNRR. Nel nuovo Accordo Quadro per i servizi ICT si intende mantenere la suddivisione in lotti specializzati per ambiti tematici declinati in più dimensioni economiche i cui importi a base d'asta potranno differire tra loro anche in funzione dei fabbisogni espressi nella programmazione regionale.

L'affidamento di ciascun Appalto Specifico potrà pertanto avvenire, ai sensi dell'art. 59, comma 4, lett. c) del D.Lgs. 36/2023, alternativamente senza riaprire il confronto competitivo tra gli operatori economici parti dell'Accordo Quadro (AQ a condizioni tutte fissate), attraverso un Ordine diretto indirizzato ad uno degli Aggiudicatari dell'Accordo Quadro, oppure riaprendo il confronto competitivo tra gli operatori economici parti dell'Accordo Quadro al verificarsi di uno dei criteri oggettivi indicato nella documentazione di gara (AQ con rilancio del confronto competitivo).

Ulteriori strumenti di acquisizione funzionali allo sviluppo di servizi a supporto dei processi di trasformazione digitale sono stati testati e valutati anche in relazione alla maturità tecnologica e alla disponibilità di soluzioni presenti sul mercato e potranno essere resi disponibili accedendo a procedure di procurement innovativo anche ai sensi del D.Lgs. 36/2023 art. 73 procedura competitiva con negoziazione, art. 74 dialogo competitivo e art. 75 partenariato per l'innovazione o mediante strumenti di procurement pre-commerciale (COM(2007) 799 final - Driving innovation to ensure sustainable high quality public services in Europe)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 novembre 2023, n. 1605

**Iniziativa "Galattica - Rete giovani Puglia". Indirizzi per la costituzione di un "Elenco regionale di Enti del Terzo Settore giovanili accreditati a supporto della Rete dei Nodi di Galattica".**

L'Assessore allo Sviluppo economico, Competitività, Attività economiche e consumatori, Politiche internazionali e commercio estero, Energia, Reti e infrastrutture materiali per lo sviluppo, Ricerca industriale e innovazione, Politiche giovanili, dott. Alessandro Delli Noci, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Dirigente della Sezione Politiche Giovanili, riferisce quanto segue.

**Premesso, che:**

- l'intervento "Rete dei centri risorse" (Galattica – Rete giovani Puglia) nasce ad esito del processo di partecipazione denominato "Puglia ti vorrei – Giovani protagonisti" (DGR 1964/2020) avviato nel Luglio del 2021, da cui è emerso che una delle esigenze più avvertite dai giovani e dalle giovani pugliesi sia l'accesso alle informazioni, la semplificazione nei rapporti con le istituzioni e la possibilità di acquisire servizi di prossimità che garantiscano l'accompagnamento alla scelta di percorsi di crescita personale e professionale, per il tramite di una presenza di servizi più diffusa e capillare su tutto il territorio regionale;

- l'intervento ha previsto l'attivo coinvolgimento dei Comuni pugliesi titolari di spazi pubblici (come ad esempio Laboratori Urbani, Luoghi Comuni etc. già destinati ad accogliere iniziative a favore del mondo giovanile) nonché la collaborazione di tutti i soggetti locali dello sviluppo, con l'obiettivo di creare una rete capillare di "antenne" che promuovano attività di informazione e accompagnamento ai giovani, facilitino l'accesso a tutte le azioni previste nel Programma delle Politiche Giovanili della Regione Puglia 2022–2025, e favoriscano l'intermediazione, ovvero una interazione diretta o mediata, con le risorse locali già presenti sul territorio (quali associazioni e movimenti giovanili, istituzioni, agenzie educative e formative, enti del terzo settore, associazioni di categoria e sindacati etc.);

- con DGR 949 del 04/07/2022 la Giunta regionale ha fornito linee di indirizzo alla Sezione Politiche Giovanili per l'adozione di un Avviso Pubblico finalizzato a individuare i beneficiari dell'intervento Rete dei Centri Risorse ("Galattica – Rete giovani Puglia") e destinato all'iniziativa, risorse per complessivi € 3.000.000,00;

- con Atto Dirigenziale n. 66 del 11/07/2022 è stato approvato l'Avviso pubblico per manifestazione di interesse rivolto agli Enti Locali per la cooperazione con la Regione Puglia, diretta alla implementazione di una Rete regionale di Centri Risorse per l'informazione, l'accompagnamento e il supporto all'attivazione giovanile, attraverso il quale identificare i cosiddetti Nodi della Rete Galattica.

- con successiva DGR 743 del 29/05/2023 la Giunta regionale ha approvato una variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, con cui ha stanziato per l'iniziativa "Galattica – Rete giovani Puglia", ulteriori risorse per € 1.789.415,00 programmandone la destinazione a favore di Comuni pugliesi, al fine di consentire lo scorrimento della graduatoria di cui all'atto dirigenziale n. 25 del 09/03/2023 della Sezione Politiche Giovanili;

**Premesso, altresì, che:**

- con deliberazione di Giunta Regionale n. 1390 del 10/10/2022 la Giunta ha approvato la scheda progettuale e lo schema di accordo con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, relativamente all' Intervento "Rete Galattica – risorse per i giovani". Programmazione Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili 2022 – Intesa 77/CU del 11/05/2022;

- in data 28/10/2022 la dirigente della sezione Politiche Giovanili della Regione Puglia ha sottoscritto l'Accordo di collaborazione con il Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale - ufficio per le politiche giovanili presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;

- con deliberazione di Giunta Regionale n. 1726 del 29/11/2022, nell'ambito delle attività previste dal succitato Accordo, la Giunta ha approvato la proposta di collaborazione di ARTI (ex art 15 legge 241/90) avente ad oggetto il rafforzamento delle azioni di animazione della rete Galattica, destinandovi risorse pari ad € 800.000,00;

- in data 19/12/2022 la Regione Puglia – Sezione politiche giovanili ed ARTI hanno sottoscritto digitalmente la Convenzione/Accordo, (ex art. 15 L. 241/90) di cui alla DGR 1726/2022.

**Considerato che:**

- con successivi atti dirigenziali la Sezione Politiche Giovanili ha finanziato n. 96 proposte progettuali da realizzarsi all'interno dei Nodi della Rete Galattica individuati da ciascun Comune beneficiario;

- ai sensi dell'art. 5 e 6 dell'Avviso (AD 66/2022) alla Regione Puglia e ad Arti compete, fra l'altro, sviluppare un programma regionale di attività di animazione dei nodi della Rete Giovani Puglia e un calendario di iniziative, realizzate direttamente della Sezione Politiche Giovanili della Regione Puglia ed Arti, in partenariato con altre strutture e agenzie regionali, ovvero in collaborazione con partner del privato sociale;

- il Programma regionale di interventi per i Nodi della Rete di Galattica si caratterizza come un insieme di azioni itineranti (workshop, laboratori, sessioni di progettazione etc.), sia trasversali che tematiche, finalizzate a fornire ai giovani pugliesi servizi per l'informazione, l'accompagnamento e il supporto all'attivazione ed a promuovere azioni di animazione territoriale all'interno degli spazi pubblici della rete Galattica;

- la Regione Puglia, in attuazione della DGR 1726 del 29/11/2022 e all'interno della Convenzione sottoscritta con Arti, al fine di concorrere alla costruzione del programma regionale di attività da mettere a disposizione dei nodi della rete di Galattica e dei giovani pugliesi, a seguito di apposita condivisione con il partenariato economico e sociale, intende avvalersi delle Organizzazioni giovanili del Terzo Settore pugliesi valorizzando le molteplici esperienze messe in campo nell'ambito delle attività territoriali di coinvolgimento attivo dei giovani;

- è intendimento della Regione Puglia, pertanto, promuovere la costituzione di un Elenco regionale di Enti del Terzo Settore giovanili accreditati, interessati a collaborare per il rafforzamento e l'accompagnamento della rete regionale Galattica;

**Considerato, altresì, che:**

- l'Agenzia Arti, nell'ambito della pluriennale collaborazione con la Sezione Politiche Giovanili, ha sperimentato con successo le procedure di co-progettazione di cui al D.Lgs 117/2017 (codice del Terzo settore);

- la proposta di collaborazione dell'Agenzia Arti, recepita nel succitato accordo di collaborazione con Regione Puglia del 19/12/2022, attraverso il coinvolgimento attivo e diretto del partenariato sociale e del terzo settore, è orientata a stimolare direttamente organizzazioni giovanili disponibili ad impegnarsi attivamente nella realizzazione di laboratori che incoraggino la condivisione della conoscenza e lo scambio di esperienze tra generazioni, contribuendo non solo alla diffusione della

cultura della collaborazione, della condivisione e della responsabilità sociale, ma offrendo anche occasioni concrete di apprendimento e miglioramento delle abilità e competenze per la vita, in grado di contribuire così al miglioramento della vita personale, sociale e lavorativa;

- l'Agenzia Arti, pertanto, al fine di selezionare gli Enti di Terzo Settore giovanili con cui collaborare alla definizione del programma regionale degli interventi per il rafforzamento e l'accompagnamento della rete regionale Galattica, potrà fare ricorso alla procedura di co-progettazione prevista all'art. 55 comma 4 del D.lgs. n. 117/2017 (Codice del Terzo settore) e descritta nel D.M. n. 72 del 31/03/2021 "Linee guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo Settore negli artt. 55-57 del d.lgs. n.117/2017", avvalendosi dell' Elenco regionale di Enti del Terzo Settore giovanili accreditati, costituito presso la Sezione Politiche Giovanili secondo gli indirizzi dettati nella presente deliberazione.

**Preso atto che** è intendimento di questa amministrazione creare un partenariato pubblico – privato sociale a supporto della rete regionale Galattica, che vede il coinvolgimento di:
- Regione Puglia - Sezione Politiche Giovanili, che detiene il coordinamento dell'intera iniziativa regionale e promuove la costituzione dell'Elenco regionale degli ETS giovanili accreditati a supporto della rete dei nodi di Galattica;
- ARTI, che collabora con la Regione Puglia e concorre alla definizione del programma regionale degli interventi per i nodi di Galattica, promuovendo, tramite percorsi di co-progettazione, il coinvolgimento degli ETS pugliesi, in particolare quelli giovanili.
- ETS giovanili, che collaborano nella realizzazione del programma regionale degli interventi, mettendo a valore le pratiche ed esperienze maturate sul campo e promovendo azioni, laboratori e workshop a supporto dei nodi della rete Galattica e dei giovani pugliesi.

**Ritenuto necessario:**

- fornire linee di indirizzo alla Sezione Politiche Giovanili per la costituzione di un Elenco regionale di Enti del Terzo Settore (ETS) giovanili accreditati, interessati a collaborare per il rafforzamento e l'accompagnamento della rete regionale Galattica;

- demandare all'Agenzia Arti, nell'ambito dell'accordo di collaborazione del 19/12/2022 di cui alla DGR 1726/2022, la selezione degli Enti di Terzo Settore giovanili con cui collaborare alla definizione del programma regionale degli interventi per il rafforzamento e l'accompagnamento della rete regionale Galattica, mediante procedura di co-progettazione prevista all'art. 55 comma 4 del D.lgs. n. 117/2017 (Codice del Terzo settore) e descritta nel D.M. n. 72 del 31/03/2021 "Linee guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo Settore negli artt. 55-57 del d.lgs. n.117/2017", avvalendosi dell' Elenco regionale di Enti del Terzo Settore giovanili accreditati, di cui sopra.

**Visto:**

- il D. Lgs 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione di sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 42/2009";
- l'art. 51, comma 2, del D. Lgs. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n. 126, che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la L.R. n. 32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2023";
- la L.R. n. 33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23

giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati".

**Valutazione di impatto di genere (prima valutazione)**

Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato risulta:

❏ diretto

❏ indiretto

X neutro

❏ non rilevato

**Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/03 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

**COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS 118/2011 E SS.MM.II.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

**DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA**

L'Assessore Relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera d) della legge regionale 7/97, propone alla Giunta:

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse, quale parte integrale e sostanziale del provvedimento;
- di fornire linee di indirizzo alla Sezione Politiche Giovanili per la costituzione di un "Elenco regionale di Enti del Terzo Settore (ETS) giovanili accreditati a supporto della Rete dei Nodi di Galattica" interessati a collaborare per il rafforzamento e l'accompagnamento della rete regionale Galattica, come di seguito indicato:
  - stabilire che l'Elenco abbia durata annuale, e che i termini e le modalità di presentazione delle istanze di iscrizione da parte degli ETS giovanili in possesso dei requisiti di accreditamento, siano definite da apposito Avviso approvato dalla Sezione Politiche Giovanili;

- stabilire che l'Avviso per l'accreditamento sia rivolto agli Enti di Terzo Settore giovanili (organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale, enti filantropici, imprese sociali incluse le cooperative sociali, reti associative, società di mutuo soccorso, associazioni riconosciute o non riconosciute, fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituite per il perseguimento senza scopo di lucro di finalità civiche o solidaristiche e di utilità sociale), che:

a) abbiano almeno una sede legale o operativa in Puglia;

b) abbiano, alla data di inoltro dell'istanza di accreditamento, il proprio organo di amministrazione (consiglio direttivo, consiglio di amministrazione etc.) composto in maggioranza da giovani di età compresa tra 18 e 35 anni;

c) siano già costituiti ed iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo settore (RUNTS) alla data di inoltro dell'istanza di accreditamento;

d) abbiano svolto comprovate attività di interesse generale (art. 5 del D.lgs. n. 117/2017) che abbiano previsto il coinvolgimento attivo di giovani di età compresa fra i 18 e i 35 anni, in almeno due Province della Regione, ovvero 5 comuni della stessa provincia;

- di demandare all'Agenzia Arti, nell'ambito dell'accordo di collaborazione del 19/12/2022 di cui alla DGR 1726/2022, la selezione degli Enti di Terzo Settore giovanili con cui collaborare alla definizione del programma regionale degli interventi per il rafforzamento e l'accompagnamento della rete regionale Galattica, mediante procedura di co-progettazione prevista all'art. 55 comma 4 del D.lgs. n. 117/2017 (Codice del Terzo settore) e descritta nel D.M. n. 72 del 31/03/2021 "Linee guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo Settore negli artt. 55-57 del d.lgs. n.117/2017", avvalendosi dell' Elenco regionale di Enti del Terzo Settore giovanili accreditati, costituito presso la Sezione Politiche Giovanili;

- di precisare che gli ETS giovanili accreditati con i quali avviare la fase di co-progettazione, di cui al precedente capoverso, dovranno formulare, a seguito di avviso dell'Agenzia Arti, una proposta progettuale tesa alla realizzazione di attività/servizi innovativi per l'informazione, l'accompagnamento e il supporto all'attivazione e all'accrescimento delle competenze dei giovani pugliesi, riguardante le seguenti materie: imprenditorialità, territorio e ambiente, salute e benessere, cultura e creatività, partecipazione sociale, turismo e mobilità giovanile;
- di pubblicare la presente deliberazione sul B.U.R.P. in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore - Responsabile PO "Coordinamento tecnico-amministrativo Piani e Programmi Politiche giovanili"
Sezione Politiche Giovanili
Dott. Tommaso Colagrande

La Dirigente
Sezione Politiche Giovanili
Dott.ssa Antonella Bisceglia

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR 22/2021

Il Direttore di Dipartimento
Sviluppo Economico
Dott.ssa Gianna Elisa Berlingerio

L'Assessore alle Sviluppo economico, Competitività, Attività economiche e consumatori, Politiche internazionali e commercio estero, Energia, Reti e infrastrutture materiali per lo sviluppo, Ricerca industriale e innovazione, Politiche giovanili

Dott. Alessandro Delli Noci

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA**

**LA GIUNTA**

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo economico, Competitività, Attività economiche e consumatori, Politiche internazionali e commercio estero, Energia, Reti e infrastrutture materiali per lo sviluppo, Ricerca industriale e innovazione, Politiche giovanili, dott. Alessandro Delli Noci;

viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

**DELIBERA**

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse, quale parte integrale e sostanziale del provvedimento;
- di fornire linee di indirizzo alla Sezione Politiche Giovanili per la costituzione di un "Elenco regionale di Enti del Terzo Settore (ETS) giovanili accreditati a supporto della Rete dei Nodi di Galattica" interessati a collaborare per il rafforzamento e l'accompagnamento della rete regionale Galattica, come di seguito indicato:
  - stabilire che l'Elenco abbia durata annuale, e che i termini e le modalità di presentazione delle istanze di iscrizione da parte degli ETS giovanili in possesso dei requisiti di accreditamento, siano definite da apposito Avviso approvato dalla Sezione Politiche Giovanili;
  - stabilire che l'Avviso per l'accreditamento sia rivolto agli Enti di Terzo Settore giovanili (organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale, enti filantropici, imprese sociali incluse le cooperative sociali, reti associative, società di mutuo soccorso, associazioni riconosciute o non riconosciute, fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituite per il perseguimento senza scopo di lucro di finalità civiche o solidaristiche e di utilità sociale), che:
  a) abbiano almeno una sede legale o operativa in Puglia;
  b) abbiano, alla data di inoltro dell'istanza di accreditamento, il proprio organo di amministrazione (consiglio direttivo, consiglio di amministrazione etc.) composto in maggioranza da giovani di età compresa tra 18 e 35 anni;
  c) siano già costituiti ed iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo settore (RUNTS) alla data di inoltro dell'istanza di accreditamento;
  d) abbiano svolto comprovate attività di interesse generale (art. 5 del D.lgs. n. 117/2017) che abbiano previsto il coinvolgimento attivo di giovani di età compresa fra i 18 e i 35 anni, in almeno due Province della Regione, ovvero 5 comuni della stessa provincia;

- di demandare all'Agenzia Arti, nell'ambito dell'accordo di collaborazione del 19/12/2022 di cui alla DGR 1726/2022, la selezione degli Enti di Terzo Settore giovanili con cui collaborare alla definizione del programma regionale degli interventi per il rafforzamento e l'accompagnamento della rete regionale Galattica, mediante procedura di co-progettazione prevista all'art. 55 comma 4 del D.lgs. n. 117/2017 (Codice del Terzo settore) e descritta nel D.M. n. 72 del 31/03/2021 "Linee guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo Settore negli artt. 55-57 del d.lgs. n.117/2017", avvalendosi dell' Elenco regionale di Enti del Terzo Settore giovanili accreditati, costituito presso la Sezione Politiche Giovanili;

- di precisare che gli ETS giovanili accreditati con i quali avviare la fase di co-progettazione, di cui al precedente capoverso, dovranno formulare, a seguito di avviso dell'Agenzia Arti, una proposta progettuale tesa alla realizzazione di attività/servizi innovativi per l'informazione, l'accompagnamento e il supporto all'attivazione e all'accrescimento delle competenze dei giovani pugliesi, riguardante le seguenti materie: imprenditorialità, territorio e ambiente, salute e benessere, cultura e creatività, partecipazione sociale, turismo e mobilità giovanile;

- di pubblicare la presente deliberazione sul B.U.R.P. in versione integrale.

**Il Segretario**
ANNA LOBOSCO

**Il Presidente**
RAFFAELE PIEMONTESE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 novembre 2023, n. 1606

**Polo Bibliotecario Regionale della Puglia presso la ex Caserma Rossani di Bari - Impianti multimediali e di videosorveglianza - Istituzione capitolo di spesa. Variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025.**

Il Presidente della Giunta regionale Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente della Sezione Sviluppo Innovazione Reti e confermata dal Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, riferisce quanto segue:

**PREMESSO CHE:**

- la Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 12 comma 1 del proprio Statuto, "promuove e sostiene la cultura, l'arte, la musica e lo sport, tutela i beni culturali e archeologici, assicurandone la fruibilità";
- la legge regionale n. 17 del 25.06.2013 "Disposizioni in materia di beni culturali" disciplina gli interventi della Regione e degli enti locali al fine di assicurare, tra gli altri, la promozione della conoscenza, salvaguardia, conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale e in particolare all'art. 5 stabilisce che la Regione "opera congiuntamente con gli enti locali, promuove e favorisce intese con lo Stato e con soggetti pubblici e privati al fine di creare il sistema regionale integrato dei beni culturali";
- in attuazione della legge n. 56/2014 (cd. legge Del Rio), ai sensi della legge regionale n. 9/2016 "Disposizioni per il completamento del processo di riordino previsto dalla legge regionale 30 ottobre 2015, n. 31 (Riforma del sistema di governo regionale e territoriale)" la Regione Puglia ha assunto la titolarità delle funzioni esercitate dalle Province in materia di valorizzazione dei beni culturali e in materia di biblioteche, musei e pinacoteche;
- in questo contesto normativo si è proceduto all'istituzione, per ciascuna delle suddette Province, di un Polo Biblio-museale con finalità di cura e valorizzazione del patrimonio culturale rispettivamente gestito nell9ambito di una politica unitaria coordinata dal Dipartimento Turismo, economia della cultura e valorizzazione del territorio della Regione Puglia, così come risulta dai seguenti provvedimenti:
    - **DGR n. 1563/2018:** Art. 6 L.R. 9/2016 "Disposizioni per il completamento del processo di riordino previsto dalla L.R. 31/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e territoriale" 3 Ratifica convenzioni tra Regione Puglia e Province di Brindisi, Foggia e Lecce.
    - **DGR n. 1682/2020:** Approvazione schema di convenzione tra Regione Puglia e Provincia di Barletta-Andria-Trani per la costituzione del Polo Biblio-museale della BAT.
    - **DGR n. 1105/2021**: Approvazione schema di convenzione tra Regione Puglia e Provincia di Taranto per la costituzione del Polo Biblio-Museale di Taranto.
- il Presidente della Regione e il Sindaco del Comune di Bari hanno sottoscritto il 9 gennaio 2013 "I patti per lo sviluppo sostenibile e intelligente delle città pugliesi - Patto per Bari", nell'ambito del quale hanno concordato sulla necessità di dare slancio all'idea di "Bari città della cultura mediterranea", attraverso la creazione di un sistema integrato dell'arte e dello spettacolo, che favorisca un dialogo di rete fra teatri e altri contenitori culturali, in un'ottica innovativa e di partecipazione e che disegni una prospettiva di "città culturale e multiculturale";
- all'interno del summenzionato Patto per Bari si legge "*riveste un particolare rilievo la riqualificazione e la ricucitura urbana di un intero pezzo della città non murattiana, quale l'area della ex Caserma Rossani. Nella panoramica che si disegna, la Rossani occupa un posto simbolico di ineguagliabile valore. Alle spalle della Stazione ferroviaria, a pochi metri dal polo universitario del centro murattiano, a poche centinaia di metri dal Politecnico, nel pieno cuore della città, questa immensa area necessita, come da anni propongono comitati e associazioni, di una grande opera di riqualificazione al servizio dello sviluppo culturale sociale e democratico di Bari. Nella Rossani deve trovare posto una grande struttura multifunzionale (..), una convivenza di spazi coperti e di spazi aperti di cui fruire collettivamente, come artisti e come "pubblico": una*

*sorta di "parco urbano delle Arti e delle culture" in cui allocare manifestazioni, (..), attività laboratoriali. La Caserma Rossani, per le sue specifiche caratteristiche, può offrire finalmente una risposta a queste esigenze di sviluppo artistico e culturale e divenire un punto focale della riqualificazione urbana e del sistema di partecipazione democratica, ovvero del destino prossimo e futuro della città*";

- con Deliberazione n. 570 del 28.03.2013 la Giunta Regionale ha preso atto dell'Accordo generale ex art.112 del Codice dei Beni culturali, sottoscritto il 14 marzo 2013 tra Ministro dei beni culturali e Presidente della Regione, che nel rispetto delle competenze dello Stato e delle Regioni, sancite dalla Costituzione e dal Codice dei Beni culturali e del paesaggio, è finalizzato a concertare una strategia di valorizzazione integrata del patrimonio culturale dell9intera Regione;
- il Comune di Bari, nell9ambito delle iniziative di riqualificazione del proprio territorio attraverso il progetto Ri-Accordi Urbani, ha avviato (dal novembre 2014) un percorso partecipativo con i cittadini, con l'obiettivo prioritario di condividere la propria idea di trasformazione della ex caserma Rossani in un grande parco urbano, inteso come spazio pubblico multi funzionale orientato ad attività sociali, culturali e ludico ricreative, nonché come spazio di convivenza tra segmenti diversi della popolazione e, tanto nella prima fase quanto nella seconda appena avviata, è emersa la volontà dell'amministrazione di insediare in alcuni degli edifici esistenti nell'area una biblioteca pubblica, e segnatamente la Biblioteca del Consiglio Regionale e la Mediateca regionale;
- durante la prima fase del percorso partecipativo (conclusasi nel febbraio 2015) sono stati messi a punto tre principi guida: sostenibilità, accessibilità, socialità; che questi principi guida sono stati declinati in azioni progettuali riguardanti il progetto di riqualificazione in relazione all'area compresa tra via Vitantonio De Bellis, corso Benedetto Croce e via Giulio Petroni, un tempo sede dei campi sportivi, sulla quale si è focalizzata l'attenzione della prima fase del processo; d'altra parte, alcuni dei partecipanti hanno voluto da subito lavorare sull'intera area della ex caserma, sviluppando diverse idee relative alle modalità di recupero e gestione degli edifici, nonché a possibili funzioni da insediare;
- a partire dalle idee e dai principi guida sopra menzionati è stata avviata la seconda fase del percorso partecipativo, avente ad oggetto l'intera area della ex caserma, attraverso due incontri di confronto e dibattito sul tema del riuso e della gestione condivisa degli spazi pubblici, aperti e coperti; tali primi incontri hanno rafforzato l'idea dell'amministrazione di procedere alla riqualificazione della ex caserma Rossani attraverso un approccio strategico e incrementale, in grado di portare avanti l'idea generale di trasformazione della ex caserma in un parco urbano multifunzionale orientato ad attività sociali, culturali e ludico ricreative, declinandola operativamente attraverso progetti specifici che, attraverso diverse modalità di gestione, possano concretamente essere messi in campo da soggetti diversi: istituzioni, associazioni, gruppi di cittadini, ecc. e che la volontà dell'amministrazione di insediare in alcuni degli edifici esistenti nell'area una biblioteca pubblica, segnatamente la Biblioteca del Consiglio Regionale e la Mediateca regionale, è stata più volte condivisa nel corso degli incontri della prima e della seconda fase;

**CONSIDERATO CHE:**

- con Deliberazione del 19 novembre 2013, n. 2165 la Giunta Regionale ha ratificato l'Accordo di programma quadro rafforzato "Beni ed Attività Culturali", sottoscritto il 13 novembre 2013, fra il Ministero dello sviluppo economico, il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e la Regione Puglia, come successivamente modificato con Deliberazione del 16 dicembre 2014, n. 2640 e con Deliberazione n. 461 del 17 marzo 2015;
- è stato ritenuto di particolare interesse dell'amministrazione regionale riqualificare e potenziare il sistema bibliotecario regionale, in attuazione della l.r. n. 17/2013, attraverso la creazione di una rete integrata e accessibile e di un Polo regionale che assicuri anche il potenziamento dei servizi bibliotecari e archivistici di propria competenza, promuovendone il coordinamento ai fini della loro valorizzazione ed efficace, efficiente ed economica gestione (art. 4, comma 2, lett. e), a tal fine sono state espressamente previste due schede progetto (schede n. 47 e 48 all'interno dell'Accordo di programma quadro);
- a far data dal mese di dicembre 2014 è stato avviato un percorso condiviso tra Consiglio regionale della

Puglia, Assessorato regionale ai Beni culturali e Comune di Bari per valutare la possibilità di allocare il Polo regionale all'interno della Caserma Rossani ed è stato costituito un tavolo tecnico per la verifica dei fabbisogni delle due istituzioni Teca del Mediterraneo e Mediateca e per la valutazione degli spazi disponibili nel complesso Rossani;

- con Deliberazione della Giunta Regionale 30 marzo 2015, n. 619 è stato disciplinata la comune volontà della Regione, del Consiglio regionale e del Comune di Bari di assicurare la piena fruibilità ed accessibilità della Teca del Mediterraneo e della Mediateca regionale all'interno di una rete integrata di servizi bibliotecari ed archivistici, attraverso la stipula di un Accordo per la valorizzazione territoriale ex art. 15 della legge n. 241/1990 e in coerenza con l'art 4 dell'Accordo per la valorizzazione integrata dei beni culturali del territorio della Regione Puglia;
- tale ultimo accordo, sottoscritto in data 13 aprile 2015, prevede:
    - il sostegno finanziario da parte della Regione Puglia relativamente al livello di progettazione da porre a base di gara, nonché i lavori di completamento, recupero funzionale, allestimento e valorizzazione degli edifici A e F della Caserma Rossani, ponendo in essere gli adempimenti amministrativi, finanziari e contabili in coerenza con la natura dei Fondi per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013 e con la programmazione unitaria;
    - l'impegno da parte del Comune di Bari a rivestire il ruolo di stazione appaltante nella progettazione ed esecuzione dei lavori per il recupero funzionale, l'allestimento e la valorizzazione degli edifici A e F della Caserma Rossani ai fini della realizzazione del Polo bibliotecario regionale;
    - la definizione della destinazione d'uso degli stessi per l'erogazione dei servizi propri della Teca del Mediterraneo e della Mediateca regionale con appositi e successivi atti da parte dei soggetti sottoscrittori;
- la Biblioteca del Consiglio Regionale della Puglia, d'ora in poi "Teca del Mediterraneo" - Servizio Biblioteca e comunicazione istituzionale, è stata istituita negli anni Settanta per rispondere alle esigenze di documentazione del Consiglio Regionale pugliese. Riorganizzata nel 1994, dal 1996 offre i propri servizi anche al pubblico esterno in conformità a quanto indicato dal "Manifesto UNESCO sulle biblioteche pubbliche". È sede, altresì, del Laboratorio della Comunicazione Istituzionale, struttura preposta a realizzare attività e progetti destinati ai cittadini, alle scuole e ad altre Istituzioni per la conoscenza e la promozione del territorio regionale, della sua storia e della cultura in generale, nonché della Istituzione consiliare;
- la legge regionale n. 6/2004 "Norme organiche in materia di spettacolo e norme di disciplina transitoria delle attività culturali", all'art. 6 bis ha istituito la Mediateca Regionale che conserva e riproduce i materiali cinematografici e audiovisivi prodotti, commissionati o acquisiti dalla Regione, nonché la relativa documentazione fotografica e a stampa, riguardanti anche la conoscenza della storia, della cultura e dello spettacolo dei territori della Puglia, promuovendo e diffondendo la conoscenza del patrimonio cinematografico e audiovisivo della Regione;
- la Mediateca regionale Puglia è uno spazio polifunzionale, un luogo di saperi, socialità e pratiche quali la ricerca, l'intrattenimento, l'informazione, la distrazione, la visione, l'ascolto, l'esposizione, la condivisione e l'apprendimento. Un presidio culturale territoriale universale perché aperto a tutti e promotore della diffusione delle culture;
- la L.R 28 gennaio 1980, n.12, come modificata dalle Leggi Regionali n. 25 e n. 36 dell'anno 2021, al fine di concorrere alla crescita culturale e dello sviluppo della coscienza civica dei cittadini, con particolare riguardo allo studio della storia regionale, ha promosso la costituzione dell'Istituto pugliese per la storia dell'antifascismo e dell'Italia contemporanea IPSAIC, con sede in Bari presso il Consiglio regionale
- l'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale, con deliberazione n. 91 del 22 febbraio 2022, ha approvato lo Statuto dell'Istituto Pugliese per la Storia dell'Antifascismo e dell'Italia Contemporanea (IPSAIC);
- l'IPSAIC ha ottenuto il riconoscimento di Archivio di notevole interesse storico da parte della Soprintendenza Archivistica della Puglia, con dichiarazione del 21 maggio 1982 ed ha consolidato la struttura organizzativa con l'elezione di un Comitato direttivo;

**TENUTO CONTO CHE**:

- sulla base del disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e Comune di Bari per i Lavori di realizzazione del Polo bibliotecario regionale della Puglia, con deliberazione dell'11/2/2016, n. 61, la Giunta Municipale del Comune di Bari ha approvato il progetto preliminare-definitivo dei lavori per un importo complessivo pari a € 9.695.874,64;
- con determina dirigenziale del Comune di Bari n. 2016/160/00404 dell'1/3/2016 venivano approvati gli atti di gara e indetta la relativa procedura da espletarsi a cura di Invitalia s.p.a. per l'affidamento della progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori sulla base del progetto definitivo per la realizzazione del Polo Bibliotecario regionale della Puglia presso la ex Caserma Rossani, nonché per la fornitura di arredi e attrezzature;
- con determina dirigenziale n. 2016/160/01215 del 22/6/2016 veniva affidato incarico professionale di supporto al RUP in qualità di specialista nell'organizzazione e gestione delle biblioteche durante le fasi di progettazione ed esecuzione del Polo Bibliotecario regionale;
- a seguito di esperimento di procedura aperta, dopo aver comunicato in data 28/6/2016 l'aggiudicazione provvisoria, con determinazione prot. 17039/CT del 12/10/2016 Invitalia s.p.a. ha dichiarato l'aggiudicazione definitiva in favore del Consorzio fra Cooperative di produzione e Lavoro Cons. Coop. Soc. Coop, per un totale complessivo di € 5.993.485,98=, oltre accessori, compresa progettazione esecutiva, oltre a una riduzione temporale di 310 giorni su 730 giorni come da disciplinare, per un termine di ultimazione lavori di 420 giorni;
- con determinazione dirigenziale n. 2016/160/02557, esecutiva in data 19/1/2017, si procedeva all'approvazione del quadro economico rideterminato ad esito della gara pubblica;
- con Delibera di Giunta Municipale del Comune di Bari n. 179 del 01/03/2019 veniva approvato il progetto esecutivo dei lavori e, non essendo intervenute modifiche, il quadro economico progettuale è risultato pari a quanto approvato con la determinazione dirigenziale 2016/160/02557;
- in sede di redazione del progetto definitivo l'importo destinato agli arredi, in ossequio alle prescrizioni di spesa previste in sede di assegnazione delle risorse, è previsto per la sola palazzina F) "Casermetta= per un importo pari a € 99.379,23;
- nell'ambito del succitato appalto era prevista la fornitura di un numero limitato di arredi, strettamente indispensabili ad una prima e parziale funzionalità dell'edificio F (ex "casermetta") anche rispetto agli elaborati grafici disponibili;
- con comunicazione del 30 settembre 2020 il Comune di Bari ha trasmesso nota n. 215879 di 1^ perizia di variante per un importo complessivo pari a € 580.301,95 (di cui € 482.301,51 per maggiori lavori, € 98.000,44 per maggiori oneri speciali della sicurezza);
- a seguito della perizia di variante le già insufficienti risorse destinate per gli arredi e le attrezzature, peraltro oggetto di apposita relazione di progetto predisposta dal professionista incaricato, sono state del tutto azzerate, per cui si rende necessario poter procedere alla progettazione esecutiva degli allestimenti relativi all'intero complesso costituito dalla Palazzina A) e dalla Palazzina F);
- le strutture, ed in particolare la struttura della Palazzina F), necessitano altresì di una attualizzazione della configurazione interna, attraverso una riprogettazione di alcuni ambienti, soprattutto in ragione delle nuove e più innovative esigenze funzionali emerse *medio tempore* in relazione alla destinazione della stessa non solo a luogo di pubblica fruizione, ma anche di: Polo Integrato Territoriale del sistema Biblio Museale regionale, di cui i singoli Poli provinciali costituiscono i nodi della rete; di conservazione e valorizzazione di archivi di pregevole valore, quali ad esempio la collezione di 33 mila manifesti cinematografici posseduti dalla Mediateca, nonché gli archivi della Gazzetta del Mezzogiorno, riconosciuti di interesse storico particolarmente importante ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. n. 42/2004, giusto Decreto 18 settembre 2020 della Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Puglia, dopo attenta e ampiamente argomentata verifica, così come imposto dall'art. 11 del richiamato Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio;
- della D.G.R. del 30/05/2022 n.766 rubricata "Polo Bibliotecario Regionale della Puglia presso la ex Caserma

Rossani di Bari - Istituzione capitolo di spesa. Variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024", con la quale, nelle more della formalizzazione in atto dei passaggi di consegna delle porzioni immobiliari della Caserma Rossani come sopra individuate da parte del Comune di Bari alla Regione Puglia per l'insediamento della Teca del Mediterraneo, dell'IPSAIC e della Mediateca regionale della Puglia", si è disposto di:

- autorizzare, sulla base degli atti sinora adottati e tenuto conto delle ulteriori esigenze medio tempore emerse, la Sezione Sviluppo Innovazione Reti del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio ad avviare l'affidamento dei servizi di progettazione esecutiva, direzione lavori e coordinamento della sicurezza nelle fasi di progettazione e di esecuzione, per l'allestimento del "Polo Bibliotecario Regionale", istituito presso le porzioni immobiliari dell'ex "Caserma Rossani" come individuate nel presente atto, e di assegnare a tale scopo risorse finanziarie per un importo complessivo pari a € 130.000,00;
- demandare all'approvazione della progettazione esecutiva di cui al punto precedente e, quindi, alla esatta quantificazione del quadro economico di riferimento, la definizione della provvista finanziaria necessaria per l'acquisizione dei suddetti allestimenti e arredi che troverà copertura a valere sulle risorse dell'avanzo vincolato nel Bilancio 2022 derivante dal "Cofinanziamento comunitario e statale per l'attuazione della Misura 2.1 Valorizzazione e tutela del Patrimonio culturale pubblico e miglioramento dell'offerta e della qualità dei servizi culturali (POR 200002006 Ob. 1 FESR)";
- procedere ad apposita variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024, nonché al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, previa istituzione di nuovo capitolo di spesa;

- con Deliberazione della Giunta Regionale del 21/11/2022, n. 1616, è provveduto all'approvazione dello schema di Protocollo d'intesa tra Regione Puglia e Comune di Bari teso a definire il programma complessivo degli interventi da attuare per l'allestimento del "Polo Bibliotecario Regionale";
- si è provveduto, con esito negativo, alla verifica di personale interno all'amministrazione regionale disponibile e idoneo ad eseguire il servizio di "Progettazione, direzione lavori e coordinamento della sicurezza nelle fasi di progettazione e di esecuzione, per l'allestimento del "Polo Bibliotecario Regionale", istituito presso l'immobile dell'ex "Caserma Rossani", sita in Bari, alla Via De Bellis Vitantonio, n. 47" DGR n. 766 del 30.05.2022 Disponibilità ad assumere incarico.", prot. AOO_196_2022_07_08_0000438, pubblicato nella "sezione avvisi" del sito intranet regionale - NoiPA - Puglia in data 11/07/2022;
- che con determinazione dirigenziale n. 40 del 25/07/2022 è stato approvato l'"Avviso esplorativo per la manifestazione di interesse all'affidamento diretto, previa consultazione di più operatori economici, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) della legge 11 settembre 2020, n. 120, come modificata dal decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito nella legge 29 luglio 2021, n. 108, dei servizi di progettazione, direzione lavori e coordinamento della sicurezza nelle fasi di progettazione e di esecuzione, per l'allestimento del "Polo Bibliotecario Regionale", istituito presso l'immobile dell'ex "Caserma Rossani", sita in Bari, alla Via De Bellis Vitantonio, n. 47", pubblicato in data 04 agosto 2022 nella sezione "Elenco Bando e Avvisi" del sito istituzionale della Regione Puglia, nonché sulla sezione "Bandi di Gara" del sito EmPULIA e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, con scadenza stabilita al 19 settembre 2022 per la presentazione delle relative domande di partecipazione;
- che con determinazione dirigenziale n. 77 del 12/12/2022 si è disposto di affidare all'Operatore Economico ALTERSTUDIO PARTNERS S.R.L., cod. fiscale/P.IVA 11732520157, con sede legale in Viale Ranzoni, 7 20143 Milano, l'appalto avente ad oggetto il servizio di progettazione, direzione lavori e coordinamento della sicurezza nelle fasi di progettazione e di esecuzione, finalizzato all'allestimento del "Polo Bibliotecario Regionale", istituito presso l'immobile dell'ex "Caserma Rossani", per l'importo di euro 95.000,00, oltre oneri di legge, Cassa previdenziale (4%) e l'IVA (al 22%), per complessivi euro 120.536,00 (iva inclusa);

**CONSIDERATO ALTRESI' CHE:**

- in data 28/09/2022 è stata sottoscritta la "Convenzione ex art 15 L. n. 241/1990 e s.m.i. per la programmazione, progettazione ed esecuzione di interventi di valorizzazione del patrimonio culturale

e delle infrastrutture per il turismo in Puglia" di cui alla DGR n. 1233/2022, tra ASSET e Regione Puglia - Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, recepita con D.D.G. Asset n. 459 del 31/10/2022, per la "Programmazione, progettazione ed esecuzione di interventi di valorizzazione del patrimonio culturale e delle infrastrutture per il turismo della Puglia";

- con nota AOO_004/007135 del 28/11/2022, acquisita in pari data al protocollo Asset al n.4844, è stata richiesta l'attivazione della Convenzione ai sensi dell'art.5 della stessa, finalizzata al supporto tecnico- amministrativo per la gestione delle fasi di affidamento ed esecuzione della progettazione per l9allestimento degli arredi degli spazi restaurati per la realizzazione della Mediateca Regionale e Teca del Consiglio Regionale presso il complesso immobiliare ex Caserma Rossani;
- con nota prot. asset/AOO_1/PROT/0004912 del 2022.12.01 è stata trasmessa al Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio la Nota informativa per l'attivazione del supporto tecnico- amministrativo su Progetto di "Allestimento della ex Caserma Rossani" a riscontro della nota n. AOO_004/007135 del 28/11/2022 per un importo di € 13.000,00 comprensiva di ogni onere e imposta;
- con nota del 05/09/2023 prot. n. asset/AOO_1/05/09/2023/0004672 il Dipartimento Turismo, Economia della cultura e valorizzazione del territorio della Regione Puglia ha formalmente accettato la "Nota informativa" prot. n. 4912/2022 e ha contestualmente richiesto di integrare la precedente richiesta, prot. 7135/2022, in relazione alla predisposizione di un Progetto e relativo affidamento lavori di installazione di impianto di videosorveglianza, interno ed esterno, per la Palazzina F e la Palazzina A dell'ex Caserma Rossani.
- con nota asset/AOO_1/PROT/0005640 del 2023.10.24, è stata quantificata la Spesa presuntiva della fornitura e posa in opera di impianto TVCC comprensivo di applicativi per la video-analisi pari ad 130.000,00 euro comprensivi di Iva alle aliquote di legge e dei ristori per attività tecnica-amministrativa e di progettazione/D.L. 32.000,00 euro comprensivi di cassa professionale e di Iva alle aliquote di legge.
- si intende procedere alla progettazione di installazioni multimediali innovative e alla realizzazione dei relativi software per la valorizzazione dei prodotti e dei servizi del Polo bibliotecario regionale pugliese, sito presso l'immobile dell'ex "Caserma Rossani", con cui valorizzare gli spazi presenti all'interno del Polo Bibliotecario Regionale, declinando opportunamente da un lato i temi del "Mediterraneo" (prevedendo stazioni tematiche con contenuti interattivi audio e video, distribuite in tutto il complesso), dall'altro i temi legati ai materiali culturali presenti al suo interno (manifesti cinematografici, pellicole, nastri e supporti digitali audiovisivi, riviste e monografie). Il tutto al fine di garantire una gestione "multicanale", anche su piattaforme media, della comunicazione e dell'informazione, dedicata alla migliore fruizione e valorizzazione dei prodotti e dei servizi forniti dal Polo Bibliotecario Regionale Pugliese;
- che all'uopo è stato pubblicato un Avviso esplorativo da parte della Sezione Sviluppo Innovazione e Reti, di manifestazione di interesse per un importo di € 50.000,00 oltre Iva, per un complessivo di € 61.000,00.

**VISTI:**

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42/2009";
- la Legge Regionale n. 32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del bilancio 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2023)";
- la Legge Regionale n. 33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."
- l'articolo 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., il quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo autorizza le variazioni al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio di previsione.

- La Deliberazione della Giunta Regionale del 3 luglio 2023, n. 938 avente ad oggetto: D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.

**RITENUTO CHE:**

- nelle more della formalizzazione in atto dei passaggi di consegna delle porzioni immobiliari della Caserma Rossani come sopra individuate da parte del Comune di Bari alla Regione Puglia per l'insediamento della Teca del Mediterraneo, dell'IPSAIC e della Mediateca regionale della Puglia e alla luce delle risultanze istruttorie sopra descritte, dalle quali emergono i presupposti di fatto e di diritto per proporre l'approvazione del presente atto deliberativo, si renda necessario in particolare:

    - autorizzare, sulla base degli atti sinora adottati e tenuto conto delle ulteriori esigenze *medio tempore* emerse, la Sezione Sviluppo Innovazione Reti del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, alla realizzazione dei servizi per la realizzazione dell'impianto di videosorveglianza per il tramite dell'Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio e degli impianti multimediali presso le porzioni immobiliari dell'ex "Caserma Rossani", assegnando a tale scopo risorse finanziarie necessarie quantificate in € 236.000,00;
    - procedere ad apposita variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025, nonché al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, previa istituzione di nuovi capitoli di spesa, così come di seguito indicato nella sezione copertura finanziaria del presente atto, onde consentire quanto previsto dal punto precedente.

**Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione impatto di genere.
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023.
L'impatto di genere stimato è:
❏ diretto
❏ indiretto
X neutro

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.**

Il presente provvedimento comporta, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con DGR n. 27 del 24/01/2023, previa istituzione di nuovi capitoli di spesa, come di seguito indicato:

**BILANCIO AUTONOMO**

**Centro di Responsabilità Amministrativa**
**13** - DIPARTIMENTO TURISMO, L'ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO
**05** - SEZIONE SVILUPPO, INNOVAZIONE, RETI

**PARTE SPESA**
Spesa non ricorrente - Codice UE: 8 - Spese non correlate ai finanziamenti UE
**ISTITUZIONE NUOVI CAPITOLI DI SPESA**

| CAPITOLO | | Missione Programma Titolo | Piano dei conti finanziario |
|---|---|---|---|
| CNI (1) U_____ | "Spese di Progettazione Polo-Biblio-Museale Regionale - Caserma Rossani - Prestazioni professionali e specialistiche" | 05.02.01 | U.1.03.02.11.000 |
| CNI (2) U_____ | Spese per forniture, attività tecnica-amministrativa e di progettazione/D.L - Trasferimenti correnti a amministrazioni locali | 05.02.01 | U.1.04.01.02.000 |

**VARIAZIONE DI BILANCIO**

| CAPITOLO | | Missione Programma Titolo | Piano dei conti finanziario | VARIAZIONE E.F. 2023 |
|---|---|---|---|---|
| | | | | Competenza e Cassa |
| U0502001 | SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DELLA MEDIATECA REGIONALE. | 05.02.01 | U.1.03.02.99.000 | -236.000,00 |
| CNI (1) U_____ | "Spese di Progettazione Polo-Biblio-Museale Regionale - Caserma Rossani - Prestazioni professionali e specialistiche" | 05.02.01 | U.1.03.02.11.000 | +61.000,00 |
| CNI (2) U_____ | Spese per forniture, attività tecnica - amministrativa e di progettazione/D.L - Trasferimenti correnti a amministrazioni locali | 05.02.01 | U.1.04.01.02.000 | +175.000,00 |

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.
Agli impegni di spesa, per complessivi di euro 236.000,00, si provvederà con successivi atti dirigenziali da assumersi nel corso dell'esercizio 2023 da parte del Dirigente pro tempore della Sezione Sviluppo, Innovazione, Reti.

Tutto ciò premesso, il Presidente della Regione, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione con le quali tra l'altro si attesta che il presente provvedimento è di competenza della G.R. - ai sensi dell'art. 4, c. 4, lett. d) della L.R. n. 7/97, propone alla Giunta regionale:

1. **di approvare** quanto indicato in narrativa, che qui s'intende integralmente riportato;
2. **di prendere atto** che sulla base degli atti sinora adottati e tenuto conto delle ulteriori esigenze *medio tempore* emerse, la Sezione Sviluppo Innovazione Reti del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, procede alla realizzazione dei servizi per la realizzazione dell'impianto di videosorveglianza per il tramite dell'Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio e degli impianti multimediali presso le porzioni immobiliari dell'ex "Caserma Rossani" e di assegnare a tale scopo risorse finanziarie necessarie quantificate in € 236.000,00;

3. **di autorizzare** la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., come specificato nella parte relativa alla copertura finanziaria del presente provvedimento;
4. **di dare atto che** la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs. 118/2011;
5. **di autorizzare** il Dirigente della Sezione Sviluppo Innovazione, Reti ad adottare i conseguenti provvedimenti a valere sui competenti capitoli di spesa;
6. **di pubblicare** il presente provvedimento sui siti istituzionali e nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della normativa vigente.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell9atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente della Sezione Sviluppo, Innovazione, Reti
(Mauro Paolo Bruno)

Il Direttore del Dipartimento
Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio
(Aldo Patruno)

Il PRESIDENTE della Giunta Regionale
Michele Emiliano

**LA GIUNTA**

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

**DELIBERA**

1. **di approvare** quanto indicato in narrativa, che qui s'intende integralmente riportato;
2. **di prendere atto** che sulla base degli atti sinora adottati e tenuto conto delle ulteriori esigenze *medio tempore* emerse, la Sezione Sviluppo Innovazione Reti del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, procede alla realizzazione dei servizi per la realizzazione dell'impianto di videosorveglianza per il tramite dell'Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio e degli impianti multimediali presso le porzioni immobiliari dell'ex "Caserma Rossani" e di assegnare a tale scopo risorse finanziarie necessarie quantificate in € 236.000,00;
3. **di autorizzare** la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., come specificato nella parte relativa alla copertura finanziaria del presente provvedimento;
4. **di dare atto che** la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs. 118/2011;

5. **di autorizzare** il Dirigente della Sezione Sviluppo Innovazione, Reti ad adottare i conseguenti provvedimenti a valere sui competenti capitoli di spesa;
6. **di pubblicare** il presente provvedimento sui siti istituzionali e nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della normativa vigente.

**IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA**
ANNA LOBOSCO

**IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA**
RAFFAELE PIEMONTESE

**REGIONE PUGLIA**
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**
**(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)**

| UFFICIO | TIPO | ANNO | NUMERO | DATA |
|---|---|---|---|---|
| SIR | DEL | 2023 | 4 | 16.11.2023 |

POLO BIBLIOTECARIO REGIONALE DELLA PUGLIA PRESSO LA EX CASERMA ROSSANI DI BARI # IMPIANTI MULTIMEDIALI E DI VIDEOSORVEGLIANZA - ISTITUZIONE CAPITOLO DI SPESA. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2023 E PLURIENNALE 2023-2025.

**Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**
**LR 28/2001 art. 79 Comma 5**

**Responsabile del Procedimento**

PO - PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Firmato digitalmente da

**NICOLA PALADINO**

DR. NICOLA PALADINO

C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 novembre 2023, n. 1607

**D.D. n. 485/2022, trasferimento risorse da erogare agli enti del Terzo Settore aventi sede legale in Puglia ed ammessi al finanziamento di cui all'articolo 13 - quaterdecies del Decreto 137/2020 convertito co l. 176/2020. Presa d'atto finanziamento e variazione al Bilancio 2023 e pluriennale 2023/2025, ai sensi dell'art 51, comma 2 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii per iscrizione delle risorse**

**L'Assessora al Welfare, sulla base dell'istruttoria espletata dai funzionari istruttori e dalla Dirigente del Servizio RUNTS, Economia Sociale, Terzo Settore Investimenti per l'Innovazione Sociale, Disabilità e Invecchiamento attivo, confermata dalla Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà riferisce quanto segue:**

**Visti**

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- la Legge regionale n. 32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)";
- la Legge regionale n. 33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 27 del 24/01/2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.".

**Visti altresì**,

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati.

**Richiamati**

- il decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137, recante "Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19" convertito, con modificazioni, dalla legge 18 dicembre 2020, n. 176, ed in particolare l'articolo 13 - quaterdecies, che al comma 1, al fine di far fronte alla crisi economica degli enti del Terzo settore, determinatasi in ragione delle misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, istituisce nello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali il Fondo straordinario per il sostegno degli enti del Terzo settore, con una dotazione di 70 milioni di euro per l'anno 2021, per interventi in favore delle organizzazioni di volontariato iscritte nei registri regionali e delle province autonome, di cui alla legge 11 agosto 1991, n. 266, delle associazioni di promozione sociale iscritte nei registri nazionale, regionali e delle Province autonome di Trento e di Bolzano, di cui all'articolo 7 della legge 7 dicembre 2000, n. 383, nonché delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460, iscritte nella relativa anagrafe;
- il comma 2 del medesimo articolo 13-quaterdecies del decreto-legge n. 137 del 2020, che demanda ad un decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, la fissazione dei criteri di ripartizione delle risorse del fondo tra le Regioni e le Province autonome, anche al fine di assicurare l'omogenea applicazione della misura su tutto il territorio nazionale;
- il decreto legge 22 marzo 2021, n. 41, recante "misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID 19",

convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2021, n. 69, ed in particolare l'articolo 14, comma 1, che incrementa il Fondo straordinario per il sostegno degli enti del Terzo settore, di cui all'articolo 13-quaterdecies del decreto legge n. 137 del 2020, di 100 milioni di euro per l'anno 2021;

- il decreto legge 25 maggio 2021, n. 73, recante "Misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali", convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106 e in particolare l'articolo 1 quater che incrementa la dotazione del Fondo straordinario per il sostegno degli enti del Terzo settore, di cui all'articolo 13 quaterdecies del decreto legge n. 137 del 2020, di 60 milioni di euro per l'anno 2021, di cui 20 milioni di euro destinati al riconoscimento di un contributo a fondo perduto in favore degli enti non commerciali di cui al titolo II, capo III, del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, degli enti religiosi civilmente riconosciuti, nonché delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460, iscritte nella relativa anagrafe, titolari di partita IVA, fiscalmente residenti nel territorio dello Stato e che svolgono attività di prestazione di servizi socio-sanitari e assistenziali, in regime diurno, semi-residenziale e residenziale, in favore di anziani non autosufficienti o disabili, ancorché svolte da enti pubblici ai sensi dell'articolo 74, comma 2, lettera b), del citato testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 917 del 1986;
- il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 10 gennaio 2022, ammesso alla registrazione dalla Corte dei Conti il 30 gennaio 2022 al nr. 210, che stabilisce i criteri di ripartizione dell'importo di 20 milioni di euro destinato, ai sensi dell'articolo 1 -quater del decreto legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito dalla legge 23 luglio 2021, n. 106, agli enti non commerciali di cui al titolo II, capo III, del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, agli enti religiosi civilmente riconosciuti nonché alle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460, iscritte nella relativa anagrafe, titolari di partita IVA, fiscalmente residenti nel territorio dello Stato e che svolgono attività di prestazione di servizi socio-sanitari e assistenziali, in regime diurno, semi-residenziale e residenziale, in favore di anziani non autosufficienti o disabili, ancorché svolte da enti pubblici ai sensi dell'articolo 74, comma 2, lettera b), del citato testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 917 del 1986;
- in particolare l'articolo 3, comma 2 del sopra citato decreto interministeriale, il quale prevede che con apposito provvedimento amministrativo del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali sono individuati i termini e le modalità per la presentazione delle istanze di contributo;
- il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 30 ottobre 2021, ammesso alla registrazione dalla Corte dei conti il 19 novembre 2021, al n. 2867, con il quale, sono stati fissati i criteri di ripartizione delle risorse del Fondo straordinario per il sostegno degli enti del Terzo settore, ai sensi dell'articolo 13-quaterdieces del decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 dicembre 2020, n. 176, ad eccezione di quota parte delle stesse, pari a 20 milioni di euro, aventi uno specifico vincolo di destinazione in forza del citato articolo 1-quater del decreto-legge n. 73 del 2021, in ragione dell'eterogeneità delle categorie degli enti beneficiari, riconducibili solo in misura limitata agli enti del Terzo settore, per le quali il medesimo decreto fa rinvio ad un successivo provvedimento;

**Dato atto** che

- con D.D. n. 134 del 12 luglio 2022, è stato adottato l'Avviso n. 2/2022, recante la fissazione dei termini e delle modalità per la presentazione delle istanze di contributo a valere sul Fondo straordinario per il sostegno degli enti del Terzo settore di cui all' articolo 1-quarter del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito dalla legge 23 luglio 2021, n. 106;
- con D.D. n. 485 del 30 dicembre 2022, ammesso alla registrazione dalla Corte dei Conti in data 8 febbraio 2023 con n. 327 a seguito degli esiti dell'istruttoria sono stati ammessi al beneficio 808 enti per un finanziamento complessivo di € 19.956.641,00 a valere sull'impegno n. 5593 del 30.12.2021, assunto con il D.D. n. 729 del 30/12/2021, in favore delle Regioni e Province autonome ai fini della successiva liquidazione agli enti beneficiari del contributo;

**Richiamato** l'Allegato 1 del citato D.D. n. 485/2022, in forza del quale la regione Puglia è chiamata a procedere all'erogazione dell'importo complessivo pari ad € **1.251.328,00** a titolo di contributo di cui all'articolo 13-quaterdecies del D.L. 28 ottobre 2020, n. 137, convertito con modificazioni, dalla legge 18 dicembre 2020, n. 176, in favore di n. 26 enti come sopra individuati.

**Dato atto** che

- con Decreto della Direzione Generale del Terzo settore e della Responsabilità Sociale delle Imprese del 16/10/2023 n. 215, il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali ha provveduto al trasferimento in favore della Regione Puglia di risorse per complessivi € 1.251.328,00, demandando alla Regione la liquidazione delle risorse in favore dei soggetti individuati nell'Allegato 1, del Decreto Direttoriale nr. 485/2022.

**TANTO PREMESSO E CONSIDERATO**, è necessario:

- prendere atto dell'avvenuta assegnazione e trasferimento in favore della Regione Puglia, con Decreto della Direzione Generale del Terzo settore e della Responsabilità Sociale delle Imprese del 16/10/2023 n. 215, di risorse pari a complessivi € 1.251.328,00 destinate all'erogazione di sovvenzioni in favore dei soggetti individuati nell'Allegato 1, del Decreto Direttoriale nr. 485 del 30 dicembre 2022;
- apportare la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione 2023 e Pluriennale 2023-2025, approvati con Legge regionale n. 33 del 29/12/2022, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023, per complessivi € 1.251.328,00, mediante iscrizione delle risorse a valere sul capitolo di Entrata E2016299 e sul Capitolo di Spesa U1208011 così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
- demandare alla Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà, tutti gli adempimenti conseguenti dall'adozione del presente deliberato**.**

**Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

| Valutazione di impatto di genere |
|---|
| La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di Impatto di Genere ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023<br><br>L'Impatto di Genere stimato è<br><br>☐ diretto<br>☐ indiretto<br>X neutro |

**COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.**

Il presente provvedimento comporta la variazione, ai sensi dell'art 51 comma 2 del D.lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione 2023 e Pluriennale 2023-2025, approvato con l.r n. 33 del 29/12/2022, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, approvato con Del. G.R. n. 27 del 24/01/2023, per complessivi € 1.251.328,00.

**VARIAZIONE AL BILANCIO**

**BILANCIO VINCOLATO**

**CRA: 17.03 - SEZIONE BENESSERE SOCIALE, INNOVAZIONE**

**PARTE ENTRATA**

**Entrata non ricorrente – Codice UE: 2 – Altre entrate**

| Capitolo di entrata | Declaratoria | Titolo Tipologia | Codifica Piano dei Conti finanziario | Variazione E.F. 2023 Competenza e cassa |
|---|---|---|---|---|
| **E2016299** | Trasferimenti a sostegno degli Enti del Terzo Settore ex art 13 comma 14 Decreto Legge 137/2020 convertito con L 176/2020 | 2.101 | E.2.01.01.01.000 | + € 1.251.328,00 |

**Titolo giuridico che supporta il credito:**

- Decreto Direzione Generale del Terzo Settore e della responsabilità sociale delle imprese n. 485 del 30/12/2022- Decreto della Direzione Generale del Terzo settore e della Responsabilità Sociale delle Imprese del 16/10/2023 n. 215
- Debitore: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

**PARTE SPESA**

**Spesa non ricorrente – Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE**

| Capitolo di spesa | Declaratoria | Missione Programma Titolo | Codifica Piano dei Conti finanziario | Variazione E.F. 2023 Competenza e cassa |
|---|---|---|---|---|
| **U1208011** | Sovvenzioni a sostegno degli Enti del Terzo Settore ex art 13 comma 14 Decreto Legge 137/2020 convertito con L 176/2020 | 12.08.1 | U.1.04.04.01.000 | + € 1.251.328,00 |

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii..
Agli adempimenti conseguenti al presente deliberato, provvederà con propri atti la Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà.

L'Assessora al Welfare, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lett. d) della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta di adottare il seguente atto finale:

1 Di prendere atto dell'avvenuta assegnazione e trasferimento in favore della Regione Puglia, con Decreto della Direzione Generale del Terzo settore e della Responsabilità Sociale delle Imprese del 16/10/2023 n. 0000215, di risorse pari a complessivi € 1.251.328,00 destinate all'erogazione di sovvenzioni in favore dei soggetti individuati nell'Allegato 1 del Decreto Direttoriale nr. 485 del 30/12/2022.

2 Di autorizzare la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione 2023 e Pluriennale 2023-2025, approvato con la Legge Regionale n. 33 del 29/12/2022, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, approvato Deliberazione di Giunta Regionale n. 27 del 24/01/2023, mediante iscrizione in parte entrata e in parte spesa della somma complessiva di € 1.251.328,00, come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto.

3 Di approvare l'allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria regionale, conseguentemente all'approvazione.

4 Di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;

5 Di demandare alla Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà, l'adozione di tutti gli atti conseguenti all'adozione del presente provvedimento.

6 Di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023, all'interno della "Sezione 1".

Si attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Funzionario istruttore - Responsabile P.O
*"Gestione Procedure RUNTS"*
Dott. Filippo Egizzi

Funzionario istruttore - Responsabile P.O.
*"Monitoraggio FNPS e connessione con fondi ordinari"*
Dott.ssa Riccarda D'Ambrosio

La Dirigente del Servizio RUNTS, Economia Sociale, Terzo Settore
Investimenti per l'Innovazione Sociale, Disabilità e Invecchiamento attivo
Dott.ssa Silvia Visciano

La Dirigente della Sezione Benessere sociale, Innovazione e Sussidiarietà,
nonché Dirigente ad interim della Sezione Inclusione Sociale attiva
Dott.ssa Laura Liddo

Il *Direttore ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale n.22/2021 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.*

La Direttora del Dipartimento Welfare
Dott.ssa Valentina Romano

**Sottoscrizioni dei soggetti politici proponenti**

L'ASSESSORA AL WELFARE:
Dott.ssa Rosa Barone

**LA GIUNTA REGIONALE**

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Welfare;
- viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge.

**DELIBERA**

1 Di prendere atto dell'avvenuta assegnazione e trasferimento in favore della Regione Puglia, con Decreto della Direzione Generale del Terzo settore e della Responsabilità Sociale delle Imprese del 16/10/2023 n. 0000215, di risorse pari a complessivi € 1.251.328,00 destinate all'erogazione di sovvenzioni in favore dei soggetti individuati nell'Allegato 1 del Decreto Direttoriale nr. 485 del 30/12/2022.

2 Di autorizzare la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm. ii., al Bilancio di Previsione 2023 e Pluriennale 2023-2025, approvato con la Legge Regionale n. 33 del 29/12/2022, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, approvato Deliberazione di Giunta Regionale n. 27 del 24/01/2023, mediante iscrizione in parte entrata e in parte spesa della somma complessiva di € 1.251.328,00, come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto.

3 Di approvare l'allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria regionale, conseguentemente all'approvazione.

4 Di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;

5 Di demandare alla Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà, l'adozione di tutti gli atti conseguenti all'adozione del presente provvedimento.

6 Di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023, all'interno della "Sezione 1".

**IL SEGRETARIO GENERALE DELLA GIUNTA**
ANNA LOBOSCO

**IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA**
RAFFAELE PIEMONTESE

*Allegato E/1*

**Allegato n. 8/1**
**al D.Lgs 118/2011**

**Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere**
**data: …./…../……. n. protocollo …….**
**Rif. delibera del …. *Organo* … .del … …….n. ……..**

**SPESE**

| MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO | | DENOMINAZIONE | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2023 (*) | VARIAZIONI in aumento | VARIAZIONI in diminuzione | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023 (*) |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| ***Disavanzo d'amministrazione*** | | | | 0,00 | | | 0,00 |
| **MISSIONE** | **12** | ***Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia*** | | | | | |
| Programma | **8** | **Cooperazione e associazionismo** | | | | | |
| Titolo | 1 | Spese correnti | residui presunti | | | | |
| | | | previsione di competenza | | **1.251.328,00** | | |
| | | | previsione di cassa | | **1.251.328,00** | | |
| **Totale Programma** | **8** | **Cooperazione e associazionismo** | **residui presunti** | | | | |
| | | | **previsione di competenza** | | **1.251.328,00** | | |
| | | | **previsione di cassa** | | **1.251.328,00** | | |
| **TOTALE MISSIONE** | **12** | ***Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia*** | **residui presunti** | | | | |
| | | | **previsione di competenza** | | **1.251.328,00** | | |
| | | | **previsione di cassa** | | **1.251.328,00** | | |
| **TOTALE VARIAZIONI IN USCITA** | | | **residui presunti** | | | | |
| | | | **previsione di competenza** | | **1.251.328,00** | | |
| | | | **previsione di cassa** | | **1.251.328,00** | | |
| **TOTALE GENERALE DELLE USCITE** | | | **residui presunti** | | | | |
| | | | **previsione di competenza** | | **1.251.328,00** | | |
| | | | **previsione di cassa** | | **1.251.328,00** | | |

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

**ENTRATE**

| TITOLO, TIPOLOGIA | | DENOMINAZIONE | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO2023 (*) | VARIAZIONI in aumento | VARIAZIONI in diminuzione | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023 (*) |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| ***Fondo pluriennale vincolato per spese correnti*** | | | | | | | |
| ***Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale*** | | | | | | | |
| ***Utilizzo Avanzo d'amministrazione*** | | | | | | | |
| **TITOLO** | **II** | **TRASFERIMENTI CORRENTI** | | | | | |
| Tipologia | 101 | Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche | residui presunti | | | | |
| | | | previsione di competenza | | **1.251.328,00** | | |
| | | | previsione di cassa | | **1.251.328,00** | | |
| **TOTALE TITOLO** | **II** | **TRASFERIMENTI CORRENTI** | **residui presunti** | | | | |
| | | | **previsione di competenza** | | **1.251.328,00** | | |
| | | | **previsione di cassa** | | **1.251.328,00** | | |
| **TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA** | | | **residui presunti** | | | | |
| | | | **previsione di competenza** | | **1.251.328,00** | | |
| | | | **previsione di cassa** | | **1.251.328,00** | | |
| **TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE** | | | **residui presunti** | | | | |
| | | | **previsione di competenza** | | **1.251.328,00** | | |
| | | | **previsione di cassa** | | **1.251.328,00** | | |

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Liddo
Laura
09.11.2023
10:30:36
UTC

**REGIONE PUGLIA**
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**
**(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)**

| UFFICIO | TIPO | ANNO | NUMERO | DATA |
|---|---|---|---|---|
| BSI | DEL | 2023 | 27 | 13.11.2023 |

D.D. N. 485/2022, TRASFERIMENTO RISORSE DA EROGARE AGLI ENTI DEL TERZO SETTORE AVENTI SEDE LEGALE IN PUGLIA ED AMMESSI AL FINANZIAMENTO DI CUI ALL'ARTICOLO 13 # QUATERDECIES DEL DECRETO 137/2020 CONVERTITO CO L. 176/2020. PRESA D'ATTO FINANZIAMENTO E VARIAZIONE AL BILANCIO 2023 E PLURIENNALE 2023/2025, AI SENSI DELL'ART 51, COMMA 2 DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM. II PER ISCRIZIONE DELLE RISORSE

**Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**
**LR 28/2001 art. 79 Comma 5**

**Responsabile del Procedimento**

PO - PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Firmato digitalmente da

NICOLA PALADINO

DR. NICOLA PALADINO

C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 novembre 2023, n. 1608

**Direttiva 2012/29/UE-Adesione alla proposta progettuale per la realizzazione di interventi per l'assistenza alle vittime di qualsiasi tipologia di reato, Annualità 2023. Approvazione dello schema di convenzione tra Ministero Giustizia - DAG e Regione Puglia. Variazione al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, ex art. 51, c. 2 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii per iscrizione risorse.**

**L'Assessora al Welfare, sulla base dell'istruttoria espletata dalla PO Azioni di comunicazione e supporto - monitoraggio incidenza sulla parità di genere - PNPS 2021-23, confermata dalla Dirigente del Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità e Tenuta Registri e dalla Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva, riferisce quanto segue.**

**VISTI:**

- il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51 comma 2 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la L.R. n. 32 del 29.12.2022 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2023 e Bilancio Pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia - Legge di stabilità Regionale 2023;
- la L.R. n. 33 del 29.12.2022 "Bilancio di Previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e Bilancio Pluriennale 2023-2025;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";

**PREMESSO CHE:**

- La direttiva 2012/29/UE, recepita in Italia dal Decreto legislativo 212/2015, istituisce norme minime in materia di diritti, assistenza e protezione delle vittime di reato, attribuendo alla giustizia penale la funzione prioritaria di soddisfare le esigenze e salvaguardare gli interessi della vittima, tenendo in conto il danno fisico, psicologico, materiale e sociale subito. Obiettivo prioritario è garantire alla vittima informazione, assistenza, protezione e partecipazione al procedimento penale, attraverso il riconoscimento del suo status e un trattamento rispettoso, sensibile, personalizzato, professionale e non discriminatorio, prescindendo dal titolo con il quale la vittima soggiorna in uno degli stati membri dell'UE. La Direttiva riconosce alla vittima numerosi diritti in tutto l'arco processuale:
  - diritto ad ottenere dettagliate, comprensibili informazioni sul proprio caso;
  - diritto di accesso ai servizi di assistenza;
  - diritto di partecipazione al procedimento penale;
  - diritto ad una variegata protezione.
- Per ottemperare alla direttiva europea, Regione Puglia, attraverso il Dipartimento Welfare, ha dato avvio al progetto "*Dalla loro parte- Sportelli informativi e spazio di ascolto telefonico*" in favore delle vittime di reato. Partito a gennaio 2022, il Progetto ha realizzato:
  - la costituzione di un Tavolo di lavoro regionale a cui partecipano i rappresentanti degli Ordini professionali partner e i referenti dei Comuni capoluogo di Provincia nonché Comuni capofila dei relativi Ambiti territoriali, che hanno aderito all'Accordo di partenariato;

- l'apertura di n. 6 Sportelli informativi e di supporto alle vittime di reato, incardinati presso locali messi a disposizione dai Consigli degli Ordini degli Avvocati, articolati su base provinciale;
- l'attivazione di uno Spazio di Ascolto telefonico per il supporto psicologico e l'orientamento delle vittime di reato con numero verde attivo;
- interventi diretti in favore dei destinatari, per assicurare loro il diritto alla interpretazione e alla traduzione e per far fronte a specifiche e immediate esigenze di protezione;
- comunicazione per garantire la massima diffusione del servizio su tutto il territorio regionale;
- attività seminariali sui temi della Direttiva 2012/29/UE e sulla presa in carico delle vittime rivolti in primis ai consulenti degli sportelli; .

- Con nota prot. DAG n. 149946.U del 15/07/2022, il Ministero di Giustizia ha trasmesso l'invito a presentare proposte per la realizzazione di servizi pubblici per l'assistenza alle vittime di qualsiasi tipologia di reato e per la promozione di percorsi di giustizia riparativa, in ottemperanza alle disposizioni della Direttiva2012/29/UE. Annualità 2022;

- Per non disperdere il patrimonio di conoscenze, competenze e abilità costruito, il Dipartimento Welfare ha partecipato alla predetta call del Ministero di Giustizia ottenendo il finanziamento per la prosecuzione dell'intervento di cui sopra;
- Il progetto "*Dalla loro parte. Sportelli informativi e spazio di ascolto - seconda annualità",* presentato al Ministero di Giustizia, da questo finanziato con delibera della Commissione di valutazione in data 21/10/2022, si pone in continuità con quanto realizzato nel 2022. Il nuovo progetto ha inteso rafforzare sul territorio i servizi avviati con il coinvolgimento di tutti gli Ordini degli Avvocati della Puglia e lo spazio di ascolto affidato dal Comune di Trani ad apposita cooperativa;
- Le attività progettuali relative alla seconda annualità sono ancora in corso e si concluderanno al 30/04/2024.

**RILEVATO CHE:**

- per le medesime finalità di attuazione della richiamata Direttiva 2012/29/UE, il Dipartimento Welfare ha dato avvio anche al progetto "*Ripartiamo insieme 2. Azioni in favore delle vittime di reato e qualificazione dei servizi*", approvato con Dgr n. 394 del 21/03/2022, finanziato da Cassa Ammende e cofinanziato da Regione Puglia e dall'Ambito territoriale sociale di Cerignola;
- il predetto Progetto è stato presentato in risposta all'Invito a presentare proposte (m_ dg.GDAP.09/04/2021.0137996) di intervento cofinanziate dalla Cassa delle Ammende per "Programmi e progetti finalizzati allo sviluppo di servizi pubblici per l'assistenza generale alle vittime di reato e servizi pubblici per la giustizia riparativa" ed è stato approvato con il Verbale della seduta del Consiglio di amministrazione di Cassa delle Ammende del 24 novembre 2021; lo stesso ha una portata generalista e nel contempo assicura interventi mirati, anche di natura specialistica, rivolti alle vittime della violenza di genere, compresi gli orfani di femminicidio; inoltre, provvede a rinforzare la rete dei servizi pubblici per l'assistenza alle vittime di tutte le tipologie di reato unitamente ad interventi di giustizia riparativa e mediazione penale in continuità con interventi generalisti già effettuati. Il contesto territoriale di riferimento individuato è quello dell'Ambito territoriale di Cerignola e più in generale della provincia foggiana, tra i territori più martoriati dalla piaga della criminalità, da episodi delittuosi e da una diffusa illegalità;
- in particolare, le attività progettuali ancora in corso e in scadenza il prossimo 30/06/2024 e che vedono come soggetto attuatore l'Ambito Territoriale Sociale di Cerignola, prevedono:

    1. attivazione del Servizio di informazione e supporto alle vittime di reato, da istituire presso i locali dell'immobile confiscato alla mafia del Comune capofila di Cerignola, al fine di rafforzare il sistema dei servizi di assistenza alle vittime, favorendo il necessario raccordo operativo da strutturare tra servizi generali e di assistenza specializzata;
    2. percorsi di sostegno psicologico, individuali o di gruppo, che si rendano necessari, per le vittime di reato, soprattutto se in condizione di particolare vulnerabilità e/o a rischio di vittimizzazione

secondaria, unitamente ad interventi di giustizia riparativa e mediazione penale;

3. attivazione del servizio di orientamento, al fine di favorire l'inclusione sociale, rivolto a tutte le vittime di reato in condizione di fragilità sociale per prevenire forme di marginalità sociale, anche ai giovani adulti presi in carico dai Servizi della Giustizia al fine di sviluppare il senso di comunità, di responsabilità e di legalità;
4. interventi diretti in favore dei destinatari, per assicurare il diritto delle vittime all'interpretazione e alla traduzione e per far fronte a specifiche e immediate esigenze di protezione da parte dell'ente pubblico attuatore;
5. qualificazione dei servizi di rete: incontri operativi, alla presenza del destinatario per favorire l'approccio interdisciplinare delle situazioni in carico;
6. attività di supervisione professionale per qualificare il lavoro e favorire il confronto tra i diversi professionisti coinvolti, destinatari di tale intervento saranno le vittime, al fine di favorire il loro maggior coinvolgimento e partecipazione alle varie fasi del processo di aiuto;
7. attività di comunicazione per garantire la massima diffusione degli interventi su tutto il territorio provinciale: le attività saranno tese a supportare il lancio dei servizi e della loro articolazione avendo cura di far conoscere le attività e le modalità di fruizione, pubblicizzando il numero delle linee telefoniche dedicate, garantendo allo stesso modo la divulgazione delle informazioni per tutta la durata del progetto;
8. sostegno a progetti individualizzati in favore degli orfani speciali attraverso interventi in favore dei minori e/o delle loro famiglie affidatarie.

**CONSIDERATO CHE,** con nota prot. m_dg.DAG.03/11/2023. 0220857.U del 03/11/2023, il Ministero della Giustizia ha chiesto alle Regioni di manifestare la propria adesione alla proposta progettuale per la realizzazione di interventi per l'assistenza alle vittime di qualsiasi tipologia di reato, in ottemperanza alle disposizioni della Direttiva 2012/29/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, relativamente all'annualità 2023, nell'intento di proseguire nel solco dell'attività già avviata negli anni passati, potenziando le attività volte a valorizzare il tema del diritto di informazione e sostegno alle vittime, secondo il percorso costruito da parte dello stesso Ministero.

**ACCERTATO CHE:**

- Gli obiettivi della proposta progettuale del Ministero della Giustizia, come di seguito riportati, tendono tutti verso la realizzazione di una rete di servizi diffusa e quanto più omogenea possibile sul territorio nazionale attraverso:
  - creazione di uno o più "sportelli informativi" in favore delle vittime di qualsiasi tipologia di reato: assistenza da parte di uno staff multidisciplinare in funzione del "diritto di comprendere e di essere compresi" (v. art. 3 della Direttiva citata), attesa la centralità del diritto all'informazione e all'ascolto per la vittima. Al riguardo, la Regione deve impegnarsi a creare un punto di accesso (ovvero a rafforzare quello eventualmente già esistente, anche mediante la costituzione di un ulteriore punto di accesso), inteso come spazio di ascolto e accoglienza, al fine di fornire informazione, assistenza e sostegno alle vittime di qualsiasi tipo di reato;
  - creazione della rete di supporto alle vittime sul territorio nazionale. La Regione deve impegnarsi a fornire la propria collaborazione per la concreta attivazione di un collegamento con i servizi di assistenza alle vittime già presenti sul territorio di riferimento e, in particolare, per il primo popolamento del Portale di informazione istituzionale in materia di protezione delle vittime di reato istituito dal Ministero della Giustizia con l'indicazione di tutti i percorsi assistenziali già operativi sul territorio nazionale;
  - potenziamento dei percorsi progettuali già finanziati negli anni 2021-2022 dal Dipartimento a Regione Puglia.
- Le risorse messe a disposizione per le attività progettuali sono pari a € 119.000,00, con possibilità di assegnazione di eventuali risorse residue attraverso un'ulteriore ripartizione dei fondi alle Regioni aderenti;

- Il progetto da realizzare sulla base del predetto invito ha durata di 12 mesi, la cui decorrenza coinciderà con la dichiarazione di "avvio di attività",
- L'adesione alla proposta progettuale deve avvenire mediante sottoscrizione di apposita convenzione di cui all'allegato 1 del richiamato Invito.

**DATO ATTO CHE:**

- l'assistenza alle vittime di qualsiasi tipologia di reato, attraverso la realizzazione di una rete di servizi generalisti, nel rispetto della direttiva europea 29/2012, rappresenta per Regione Puglia un obiettivo strategico sfidante nell'ottica di garantire un presidio territoriale fondamentale per informare e supportare le suddette vittime di reato, fornire loro comunicazioni utili e rilevanti rispetto alle loro necessità ed eventualmente indirizzarli verso servizi specialistici nonché ai fini della diversificazione e della caratterizzazione dei servizi forniti a livello regionale;
- i richiamati progetti regionali "*Dalla loro parte- Sportelli informativi e spazio di ascolto telefonico" I e II annualità e "Ripartiamo insieme 2. Azioni in favore delle vittime di reato e qualificazione dei servizi",* rappresentano due "tasselli" di un'unica strategia regionale volta a implementare un modello di gestione efficace e un'adeguata disponibilità di competenze a supporto delle vittime di reato, nell'ottica di una concreta attuazione dei principi di derivazione comunitaria in materia;

- la proposta progettuale formulata dal Ministero della Giustizia con nota prot. m_dg.DAG.03/11/2023. 0220857.U del 03/11/2023 appare coerente con gli obiettivi sopra riportati, soprattutto in relazione alla prospettata creazione della rete di supporto alle vittime sul territorio nazionale per una presa in carico multidimensionale e interdisciplinare dei destinatari di tale Progetto;

**ATTESO CHE** le risorse individuate dal Ministero della Giustizia in favore di Regione Puglia, in caso di adesione alla proposta progettuale in premessa, garantirebbero la provvista finanziaria per dare prosecuzione, dopo la scadenza dei relativi termini, alle attività intraprese da questa amministrazione nell'ambito dei Progetti "*Dalla loro parte- Sportelli informativi e spazio di ascolto telefonico" I e II annualità e "Ripartiamo insieme 2. Azioni in favore delle vittime di reato e qualificazione dei servizi"*, che verrebbero rimodulati, coordinati e ricondotti ad unitarietà all'interno di un unico progetto esecutivo;

**RITENUTO** pertanto di dover aderire all'Invito in questione secondo le modalità individuate dal Ministero della Giustizia come sopra riportate;

**Tanto premesso e considerato**, si rende necessario:

- formalizzare espressa adesione alla proposta progettuale di cui alla nota prot. m_dg.DAG.03/11/2023. 0220857.U del 03/11/2023 del Ministero della Giustizia "*Informazione e assistenza alle vittime: il diritto di comprendere e di essere compresi* ";
- approvare lo schema di Convenzione, Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente deliberato, tra il Ministero della Giustizia – Dipartimento per gli Affari della Giustizia e Regione Puglia per la concessione del finanziamento per la realizzazione del predetto Progetto "*Informazione e assistenza alle vittime: il diritto di comprendere e di essere compresi";*
- prendere atto che ai fini della realizzazione del Progetto in questione sono assegnate da parte del Ministero della Giustizia e in favore della Regione Puglia risorse pari a € 119.000,00;
- prevedere che, nell'ambito della proposta progettuale, dovrà essere assicurata, previa verifica della disponibilità dei partner progettuali, la continuità delle attività avviate a valere sui progetti "*Dalla loro parte- Sportelli informativi e spazio di ascolto telefonico" I e II annualità e "Ripartiamo insieme 2. Azioni in favore delle vittime di reato e qualificazione dei servizi",* sicché i servizi garantiti dagli stessi progetti, possano proseguire, anche dopo la scadenza dei relativi termini previsti rispettivamente al 30/04/2024 e 30/06/2024, dopo essere stati rimodulati, coordinati e ricondotti ad unitarietà all'interno di un unico progetto esecutivo;
- apportare la variazione al bilancio di previsione annuale 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento

tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con Del. G.R. n 27 del 24/01/2023, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, per complessivi € 119.000,00;

**Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla L. n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. lgs. n. 101/2018 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

| Valutazione di impatto di genere |
|---|
| La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di Impatto di Genere ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023<br><br>L'Impatto di Genere stimato è<br><br>☐ diretto<br>☐ indiretto<br>☑ neutro |

**Copertura Finanziaria di cui al D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.**

Il presente provvedimento comporta la variazione, ai sensi dell'art 51 comma 2 del D.lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione 2023 e Pluriennale 2023-2025, approvato con l.r n. 33 del 29/12/2022, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, approvato con Del. G.R. n. 27 del 24/01/2023, finalizzata all'iscrizione di risorse per complessivi € 119.000,00, come di seguito indicato:

**BILANCIO VINCOLATO**

**CRA 17.02 - SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA**

**PARTE ENTRATA**

**Entrata non ricorrente – Codice UE: 2 – altre entrate**

| Capitolo di entrata | Declaratoria | Titolo Tipologia | P.D.C.F. | VARIAZIONE E. F. 2023 Competenza e Cassa |
|---|---|---|---|---|
| E2056297 | Trasferimenti Ministero della Giustizia – "Dalla loro parte – Sportelli informativi e spazio di ascolto per le vittime di reato" | 2.101 | E.2.01.01.01.000 | **+ 119.000,00** |

**Titolo giuridico che supporta il credito:**
Convenzione con Ministero Giustizia trasmessa con nota m_dg.DAG.03/11/2023. 0220857.U del 03/11/2023

**Debitore :** Ministero della Giustizia- Dipartimento per gli Affari di Giustizia

**PARTE SPESA**

**Spesa non ricorrente – Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE**

| CAPITOLO | | Missione Programma Titolo | P.D.C.F. | VARIAZIONE E. F. 2023 Competenza e Cassa |
|---|---|---|---|---|
| U1204074 | "Dalla loro parte – Sportelli informativi e spazio di ascolto per le vittime di reato" – Trasferimenti correnti a enti centrali a struttura associativa | 12.04.01 | U.1.04.01.01.000 | +€ 84.000,00 |
| U1204073 | "Dalla loro parte – Sportelli informativi e spazio di ascolto per le vittime di reato" – Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali | 12.04.01 | U.1.04.01.02.000 | + € 35.000,00 |

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.
Agli adempimenti conseguenti al presente deliberato provvederà con propri atti la Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva

L'Assessora al Welfare, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lett. d) della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta di adottare il seguente atto finale:

1. di prendere atto e di approvare quanto indicato in narrativa, che si intende integralmente riportato;
2. di formalizzare espressa adesione alla proposta progettuale di cui alla nota prot. m_ dg.DAG.03/11/2023. 0220857.U del 03/11/2023 del Ministero della Giustizia "*Informazione e assistenza alle vittime: il diritto di comprendere e di essere compresi* ";
3. di approvare lo schema di Convenzione, Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente deliberato, tra il Ministero della Giustizia – Dipartimento per gli Affari della Giustizia e Regione Puglia per la concessione del finanziamento per la realizzazione del predetto Progetto "*Informazione e assistenza alle vittime: il diritto di comprendere e di essere compresi";*
4. di prendere atto che ai fini della realizzazione del Progetto in questione sono assegnate da parte del Ministero della Giustizia e in favore della Regione Puglia risorse pari a € 119.000,00;
5. di prevedere che, nell'ambito della proposta progettuale, dovrà essere assicurata, previa verifica della disponibilità dei partner progettuali, la continuità delle attività avviate a valere sui progetti "*Dalla loro parte- Sportelli informativi e spazio di ascolto telefonico" I e II annualità e "Ripartiamo insieme 2. Azioni in favore delle vittime di reato e qualificazione dei servizi",* sicché i servizi garantiti dagli stessi progetti, possano proseguire, anche dopo la scadenza dei relativi termini previsti rispettivamente al 30/04/2024 e 30/06/2024, dopo essere stati rimodulati, coordinati e ricondotti ad unitarietà all'interno di un unico progetto esecutivo;
6. di autorizzare la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm. ii., al Bilancio di Previsione 2023 e Pluriennale 2023-2025, approvato con Legge regionale n. 33 del 29/12/2022, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023, per complessivi € 119.000,00, così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
7. di dare atto che le operazioni contabili della presente deliberazione assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs 118/2011.
8. di approvare l'allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione.
9. di delegare la Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva alla sottoscrizione della Convenzione, di cui all'Allegato A;
10. di demandare alla Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva l'adozione dei conseguenti provvedimenti di impegno e di liquidazione a valere sui competenti capitoli di spesa delle risorse assegnate e di tutti i provvedimenti di natura gestionale per la realizzazione delle attività, tra i quali la progettazione esecutiva di cui al precedente punto 5;
11. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023, all'interno della "Sezione 1".

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

**La Funzionaria istruttrice**
**PO Azioni di comunicazione e supporto - monitoraggio incidenza sulla parità di genere - PNPS 2021-23**
(Tiziana Corti)

**La dirigente del Servizio Minori, Famiglie e PO e Tenuta dei Registri**
(Angela Di Domenico)

**La Dirigente**
**Sezione Inclusione Sociale Attiva**
(Caterina Binetti)

La sottoscritta Direttrice di Dipartimento **NON** ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del D.P.G.R. n. 22/2021.

**La Direttrice del Dipartimento Welfare**
(Valentina Romano)

Sottoscrizioni del soggetti politici proponenti

**L'ASSESSORA AL WELFARE**
Rosa Barone

**LA GIUNTA**

- udita la relazione e la conseguente proposta del Assessore al Welfare;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

**DELIBERA**

1. di prendere atto e di approvare quanto indicato in narrativa, che si intende integralmente riportato;
2. di formalizzare espressa adesione alla proposta progettuale di cui alla nota prot. m_ dg.DAG.03/11/2023. 0220857.U del 03/11/2023 del Ministero della Giustizia "*Informazione e assistenza alle vittime: il diritto di comprendere e di essere compresi* ";
3. di approvare lo schema di Convenzione, Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente deliberato, tra il Ministero della Giustizia – Dipartimento per gli Affari della Giustizia e Regione Puglia per la concessione del finanziamento per la realizzazione del predetto Progetto "*Informazione e assistenza alle vittime: il diritto di comprendere e di essere compresi";*

4. di prendere atto che ai fini della realizzazione del Progetto in questione sono assegnate da parte del Ministero della Giustizia e in favore della Regione Puglia risorse pari a € 119.000,00;
5. di prevedere che, nell'ambito della proposta progettuale, dovrà essere assicurata, previa verifica della disponibilità dei partner progettuali, la continuità delle attività avviate a valere sui progetti "*Dalla loro parte- Sportelli informativi e spazio di ascolto telefonico" I e II annualità e "Ripartiamo insieme 2. Azioni in favore delle vittime di reato e qualificazione dei servizi",* sicché i servizi garantiti dagli stessi progetti, possano proseguire, anche dopo la scadenza dei relativi termini previsti rispettivamente al 30/04/2024 e 30/06/2024, dopo essere stati rimodulati, coordinati e ricondotti ad unitarietà all'interno di un unico progetto esecutivo;
6. di autorizzare la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm. ii., al Bilancio di Previsione 2023 e Pluriennale 2023-2025, approvato con Legge regionale n. 33 del 29/12/2022, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023, per complessivi € 119.000,00, così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
7. di dare atto che le operazioni contabili della presente deliberazione assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs 118/2011.
8. di approvare l'allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione.
9. di delegare la Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva alla sottoscrizione della Convenzione, di cui all'Allegato A;
10. di demandare alla Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva l'adozione dei conseguenti provvedimenti di impegno e di liquidazione a valere sui competenti capitoli di spesa delle risorse assegnate e di tutti i provvedimenti di natura gestionale per la realizzazione delle attività, tra i quali la progettazione esecutiva di cui al precedente punto 5;
11. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023, all'interno della "Sezione 1".

**Il Segretario generale della Giunta**
ANNA LOBOSCO

**Il Presidente della Giunta**
RAFFAELE PIEMONTESE

**ALLEGATO A)**

Caterina Binetti 15.11.2023 16:22:48 GMT+02:00

# Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI DI GIUSTIZIA

## CONVENZIONE PER LA CONCESSIONE DEL FINANZIAMENTO

| | |
|---|---|
| **Responsabile di Progetto/ Beneficiario** | **REGIONE PUGLIA** |
| **Titolo del progetto** | "***Informazione e assistenza alle vittime: il diritto di comprendere e di essere compresi***" |
| **Obiettivi/interventi di progetto** | 1. ***Potenziamento dei percorsi progettuali già finanziati negli anni 2021-2022 dal Dipartimento;***<br>2. ***Creazione di uno o più "sportelli informativi" in favore delle vittime di qualsiasi tipologia di reato;***<br>3. ***Creazione della rete di supporto alle vittime sul territorio nazionale***. |
| **Durata** | **12 mesi** |
| **Importo finanziato** | **€ 119.000,00** |
| **Importo cofinanziato** | **Ø** |
| **Partenariato** | …… |

**Il Capo del "Dipartimento per gli Affari di Giustizia" (di seguito anche "DAG" o "Amministrazione") del Ministero della Giustizia**

**E**

**Il Beneficiario del finanziamento (di seguito denominato "Beneficiario"): Regione Puglia;**

Codice Fiscale della Regione (da completare a cura del beneficiario): _____

**Nome del Responsabile del controllo**: Dott.ssa Maria Assunta Carriero, mariaassunta.carriero@giustizia.it

**VISTO** l'art. 1, comma 426, della legge n. 160 del 27 dicembre 2019 (legge di bilancio 2020) sul rafforzamento della rete di assistenza alle vittime di reato;

**VISTA** la Direttiva 2012/29/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, recante "*Norme minime in materia di diritti, assistenza e protezione delle vittime di reato*";

**VISTA** la nota del DAG recante "*Invito ad aderire alla proposta progettuale per la realizzazione di interventi per l'assistenza alle vittime di qualsiasi tipologia di reato, in ottemperanza alle disposizioni della Direttiva 2012/29/UE del Parlamento europeo e del Consiglio. Annualità 2023*";

**VISTI** i progetti presentati negli anni 2021 e 2022 dalla Regione Puglia, tuttora in corso di svolgimento;

## ART. 1 – OGGETTO, DURATA E DISPOSIZIONI APPLICABILI

1.1 La convenzione ha per oggetto:

a) ***Creazione di uno o più "sportelli informativi" in favore delle vittime di qualsiasi tipologia di reato*: assistenza da parte di uno staff multidisciplinare** in funzione del "***diritto di comprendere e di essere compresi***" (v. art. 3 della Direttiva citata), attesa **la centralità del diritto all'informazione e all'ascolto per la vittima.**

La Regione si impegna a creare un **punto di accesso** (ovvero a rafforzare quello eventualmente già esistente, anche mediante la costituzione di un ulteriore punto di accesso), inteso come spazio di ascolto e accoglienza, al fine di fornire informazione, assistenza e sostegno alle vittime di qualsiasi tipo di reato perseguito dall'ordinamento italiano, senza distinzioni di genere, età, nazionalità, etnia, religione, condizione socio - economica e sanitaria, o comunque fondate sulla qualità soggettiva della vittima, sulla natura del reato o su altre caratteristiche personali o oggettive, in coerenza con quanto disposto dalla Direttiva 2012/29/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che istituisce "Norme minime in materia di diritti, assistenza e protezione delle vittime di reato", dal D.L. n. 212 del 15 dicembre 2015 recante "Attuazione della direttiva 2012/29/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012" e dalla Legge n. 122 del 7 luglio 2016 "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea - Legge Europea 2015-2016".

Per il perseguimento dell'obiettivo **l'equipe multidisciplinare** dovrà essere costituita di base da professionalità appartenenti alle seguenti aree: **giuridico-legale; socio-assistenziale; medico-sanitaria**, così da garantire un accesso sicuro, libero e gratuito all'utenza.

**Lo sportello dovrà garantire le seguenti tipologie di servizi:**

- Primo ascolto e informazioni sui diritti della vittima, anche con riferimento alle forme di tutela e protezione esperibili, ivi incluso l'ambito giudiziario;

- Individuazione del bisogno, indicazione del servizio ritenuto adeguato e accompagnamento ai servizi del territorio;
- Supporto psicologico alle vittime.

b) ***Creazione della rete di supporto alle vittime sul territorio nazionale***: la Regione si impegna a fornire la propria collaborazione per la concreta attivazione di un collegamento con i servizi di assistenza alle vittime già presenti sul territorio di riferimento.
Con l'obiettivo di poter aiutare la vittima a migliorare la propria consapevolezza dei diritti di cui è titolare e a individuare le modalità più adeguate di accesso alla giustizia e ai servizi correlati è in via di rilascio da parte Ministero della Giustizia un Portale di informazione istituzionale in materia di protezione delle vittime di reato.
La scelta di istituire un Portale dedicato si prefigge lo scopo di offrire alla vittima di reato italiana e straniera un riferimento rapido per le situazioni di emergenza, percorsi chiari e puntuali sull'attuale sistema di assistenza operante sul territorio nazionale e schede d'informazione limpide e facilitate sul tema.
Ai fini del primo popolamento del Portale con l'indicazione di tutti i percorsi assistenziali già operativi sul territorio nazionale, la Regione avvierà le seguenti attività:

- Ricognizione territoriale delle associazioni già attive nel settore di assistenza alle vittime;
- Raccolta e promozione di protocolli operativi tra istituzioni, strutture sanitarie, operatori socio-assistenziali, uffici giudiziari, istituti scolastici, forze dell'ordine per assicurare la presa in carico della vittima in tutte le fasi di bisogno, antecedenti, contestuali e successive a quella giudiziaria, se esistente. In tal modo, creando una struttura integrata e coordinata a tutti i livelli amministrativi al fine di garantire la massima efficienza del sistema, evitando ogni forma di vittimizzazione secondaria;
- Raccolta, censimento e descrizione degli interventi basati su collaborazioni strutturate che si sono tradotte in prassi virtuose sui territori.

Si invita pertanto la Regione interessata, anche in forma partenariale con uffici giudiziari, altri enti pubblici e/o del terzo settore, ad aderire alla presente proposta progettuale, concernente **lo sviluppo di servizi pubblici per l'assistenza generale alle vittime di reati anche in forma complementare ed integrata con quanto già in essere nell'ambito del medesimo settore.**

c) ***Potenziamento dei percorsi progettuali già finanziati negli anni 2021-2022 dal Dipartimento.***

1.2 Per consentire una programmazione degli interventi in un'ottica di più ampio respiro, si comunica sin d'ora che i finanziamenti quivi previsti potranno essere assegnati anche per i successivi esercizi finanziari, laddove i servizi erogati rispondano ai requisiti richiesti ed a seguito di emanazione di apposito decreto di riparto.

1.3 L'importo finanziato è pari ad **€ 119.000,00 (euro centodiciannovemila/00).**

1.4 Il progetto proposto ha durata di 12 mesi, la cui decorrenza coinciderà con la dichiarazione di "*avvio di attività*", debitamente documentata, da trasmettere via pec all'indirizzo prot.dag@giustiziacert.it

1.5 Potrà essere concessa una proroga alla data di conclusione del progetto, a seguito di motivata richiesta da parte del Beneficiario. Le richieste di proroga dovranno essere trasmesse al DAG entro un congruo termine dalla scadenza del progetto, al fine di consentirne la regolare istruttoria e la valutazione ai fini dell'autorizzazione.

1.6 Il Beneficiario si impegna a realizzare gli obiettivi di cui al punto 1.1, garantendo un'equilibrata

copertura territoriale, nel rispetto di tutte le prescrizioni contenute nella presente convenzione, delle disposizioni normative applicabili, anche con riguardo ai criteri specificati nei paragrafi 2 e 3 dell'invito e nel rispetto dei requisiti previsti nel paragrafo 4 del medesimo invito;

1.7 Il Beneficiario si impegna a provvedere e vigilare affinché i fondi stanziati per i destinatari-vittime degli interventi non costituiscano forme risarcitorie e/o indennitarie per il danno subito, non si sostituiscano alle disposizioni in merito assunte dalle autorità giudiziarie né si sovrappongano ad erogazioni pubbliche comunque finalizzate a medesime esigenze assistenziali e affinché in ogni caso elargizioni a titolo di primo intervento o per copertura di interventi emergenziali non costituiscano duplicazione di analoghe forme di sostegno alla vittima.

1.8 Il Beneficiario si impegna al versamento, all'atto della conclusione del progetto (anche come eventualmente prorogato), delle eventuali disponibilità residue **alla Tesoreria dello Stato in conto entrate con imputazione sul capo XI – capitolo 3530 "entrate eventuali e diverse concernenti il Ministero della giustizia" – art. 3 "Recuperi, restituzioni e rimborsi vari" – IBAN IT59D0100003245348011353003** –indicando nella causale, dopo l'indicazione dell'ente versante, la dicitura "Per conto di …..…..- saldo conclusione progetto_____".

1.9 Alla presente convenzione si applicano le vigenti disposizioni in materia di procedure ad evidenza pubblica[1] e, nei limiti della relativa compatibilità, le vigenti disposizioni del codice civile in materia di obbligazioni e contratti.

## ART. 2 – OBBLIGHI E RESPONSABILITÀ

2.1 Il Beneficiario si impegna:

a) ad assicurare la prosecuzione del progetto in corso e il perseguimento degli obiettivi sopra menzionati, unitamente alla corretta gestione, per quanto di competenza, degli oneri finanziari ad esso imputati o dallo stesso derivanti;

b) a comunicare immediatamente l'eventuale mutamento del responsabile del progetto assicurando la trasmissione del relativo atto di nomina;

c) a sottoporre ai fini della necessaria autorizzazione, le eventuali modifiche sostanziali da apportare al progetto e/o al budget di progetto ed a comunicare immediatamente ogni variazione delle modalità di esecuzione del progetto, ivi compresa ogni variazione del cronoprogramma di progetto, per la preventiva valutazione ed eventuale approvazione;

d) a trasmettere, entro il 15^ giorno del mese successivo a ciascun quadrimestre del progetto in corso, una relazione sul relativo andamento, tramite posta elettronica certificata;

e) a trasmettere, tramite posta elettronica certificata, la scheda di monitoraggio quadrimestrale, con particolare riferimento al rispetto del cronoprogramma e delle condizioni previste nella convenzione, utilizzando il modello all'uopo predisposto (vd. allegato);

f) a trasmettere, tramite posta elettronica certificata, un rapporto sull'impiego dei fondi ricevuti, inviando con firma digitale la documentazione giustificativa delle spese sostenute all'atto della conclusione delle attività progettuali nei tempi previsti dal crono- programma o dall'eventuale proroga concessa;

[1] D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., D. Lgs. n. 165/2001, L. 241/90 nonché il D.lgs. n. 117/2017 recante "Codice del terzo settore".

g) a trasmettere, tramite posta elettronica certificata, una relazione finale, firmata digitalmente, sulle attività realizzate, sui risultati raggiunti e sulla regolare esecuzione di quanto previsto nel progetto;

h) a far accedere al controllo sull'attività finanziaria le persone delegate dal DAG;

i) a predisporre la raccolta, la corretta conservazione e l'invio degli atti, dei documenti e delle informazioni richieste;

j) ad utilizzare la posta elettronica certificata, quale mezzo per le comunicazioni ufficiali con il DAG;

k) ad individuare i soggetti attuatori degli interventi mediante procedure ad evidenza pubblica, nel rispetto della normativa vigente (con particolare riferimento al D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., al D. Lgs. n. 165/2001, alla L. 241/1990, al D.lgs. n. 117/17, ecc.) e ad assicurare che il ricorso a figure professionali esterne avvenga nel rispetto di criteri adeguatamente selettivi, predefiniti e trasparenti e che l'erogazione delle corrispondenti attività rispecchi la normativa deontologica del settore di riferimento;

l) a gestire tutte le attività nel rispetto delle norme di Contabilità Generale dello Stato, della normativa in materia di appalti pubblici, nonché della normativa di settore;

m) a provvedere agli adempimenti obbligatori di pubblicità e trasparenza di cui alla Legge n. 190/2012 e dal D.lgs. n. 33/2013, come modificati ed integrati dal Decreto Legislativo 97 del 25 maggio 2016 recante la "Revisione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza" e ss.mm.ii.;

n) a rispettare le norme sulla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali come previsto dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, contenente disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale al Regolamento UE 2016/679 del 27 aprile 2016 e ss.mm.ii.;

o) a rispettare le norme sulla sicurezza e sulla salute dei lavoratori;

p) ad assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii.;

q) a richiedere e comunicare tempestivamente il Codice unico di progetto-CUP, assicurando i relativi adempimenti rispetto agli obblighi di cui alla correlata disciplina normativa,

r) a rispettare il massimale di costo orario di € 35,00 lordi per i professionisti esterni quali ad es. psicologi, operatori sociali, mediatori, consulenti legali.

## ART. 3 - ATTUAZIONE DELLA CONVENZIONE

3.1 Nell'attuazione dei singoli interventi, il Beneficiario si impegna a:

- utilizzare la Posta Elettronica Certificata, quale mezzo per le comunicazioni ufficiali con il DAG;
- gestire e realizzare le attività nel pieno rispetto di quanto previsto dalla presente convenzione e da tutte le disposizioni e/o criteri ivi richiamati, a far data dalla ricezione della convenzione di finanziamento debitamente sottoscritta da tutte le parti, non assumendo impegni senza la necessaria disponibilità finanziaria di fondi.

## ART. 4 –VERSAMENTO DELLE SOMME EROGATE

4.1 Le somme erogate saranno versate sulla contabilità speciale infruttifera c/o la Banca d'Italia, **Sezione di Tesoreria provinciale dello Stato di ……., n. ……. intestata alla Regione Puglia** e dovranno essere destinate al pagamento delle attività previste nel progetto ammesso al finanziamento.

4.2 L'inosservanza degli obblighi assunti dal beneficiario del finanziamento comporta la sospensione del finanziamento e, nei casi gravi, la revoca.

4.3 L'Amministrazione procede all'erogazione del finanziamento in unica soluzione, salvo l'obbligo di puntuale periodica rendicontazione gravante sul Beneficiario, nei termini di cui alla presente convenzione.

## ART. 5 – SANZIONI E REVOCHE

5.1 Per ogni eventuale violazione degli obblighi derivanti dalla presente convenzione in capo al Beneficiario, l'Amministrazione potrà concedere un termine per consentire al Beneficiario di porre fine alla violazione ovvero all'inadempimento.

5.2 È fatta salva in ogni caso la facoltà dell'Amministrazione di risolvere o comminare la revoca del finanziamento in presenza di gravi inadempimenti agli obblighi assunti dal Beneficiario con la sottoscrizione della presente convenzione nonché di disporre, eventualmente, il recupero delle somme erogate. Il contributo può essere revocato, in tutto o in parte, ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione e comunque nel rispetto del principio di proporzionalità in relazione alla gravità dell'inadempimento.

5.3 L'Amministrazione potrà anche avvalersi, per il recupero coattivo delle somme dovute dal Beneficiario, della procedura di riscossione prevista per le entrate patrimoniali dello Stato, oltre che delle procedure ordinarie, anche giudiziali.

## ART. 6 – PROTEZIONE DEI DATI E RISERVATEZZA

6.1 Tutti i dati contenuti nella presente convenzione, inclusa la sua esecuzione, o ad essa inerenti, dovranno essere trattati sotto la responsabilità del Beneficiario in termini conformi al vigente Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101, contenente disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale al Regolamento UE 2016/679 del 27 aprile 2016. Tutti i dati saranno trattati dall'Amministrazione esclusivamente per le finalità connesse all'attuazione della presente convenzione.

6.2 Il Beneficiario potrà, su richiesta scritta, avere accesso ai propri dati personali e correggere ogni informazione incompleta o imprecisa.

6.3 Le parti dichiarano, ad ogni effetto di legge, che i dati personali forniti sono esatti e corrispondono al vero, esonerando l'Amministrazione da qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione ovvero per errori derivanti da un'inesatta imputazione dei dati stessi negli archivi elettronici e cartacei allo scopo tenuti.

6.4 Il Beneficiario ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo, per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione della presente convenzione.

6.5 L'obbligo di cui al precedente comma sussiste, altresì, relativamente a tutta la documentazione predisposta ai fini dell'esecuzione della presente convenzione; tale obbligo non concerne i dati che siano o divengano di pubblico dominio.

6.6 Il Beneficiario è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, nonché degli eventuali terzi affidatari, degli obblighi di segretezza anzidetti.

6.7 In caso di inosservanza degli obblighi di riservatezza, l'Amministrazione erogante ha facoltà di adottare le sanzioni previste dall'art. 5, fermo restando che il Beneficiario sarà tenuto al risarcimento dei danni che dovessero derivare all'Amministrazione medesima.

## ART. 7 – CONFLITTO D'INTERESSI ED INCOMPATIBILITÀ

7.1 Il Beneficiario si impegna a prendere ogni necessaria misura per prevenire ovvero eliminare ogni rischio di conflitto di interesse o incompatibilità che possa incidere, anche indirettamente, sull'imparzialità e l'obiettività della presente convenzione (i.e. interessi economici, affinità politiche o territoriali, ragioni personali o familiari, interessi condivisi, ecc.).

7.2 Ogni situazione che costituisce o può costituire un conflitto d'interesse o una condizione di incompatibilità durante l'esecuzione delle attività deve essere immediatamente comunicata alla Amministrazione. Il Beneficiario deve procedere senza alcun indugio alla rimozione delle situazioni di conflitto. L'ente erogante si riserva il diritto di verificare che le misure adottate siano appropriate e di richiedere, se necessario, ulteriori azioni correttive. Nel caso la situazione di conflitto dovesse permanere, l'Amministrazione applicherà le sanzioni previste nel precedente art. 5.

## ART. 8 – PROPRIETÀ ED USO DEI RISULTATI

8.1 La proprietà dei risultati delle azioni, inclusi i diritti di proprietà intellettuale, dei documenti e dei report legati ad esse è del Beneficiario e di ciascun soggetto intervenuto nella realizzazione del progetto per quanto di rispettiva spettanza. Posto quanto sopra, il Beneficiario, garantisce all'Amministrazione il diritto di utilizzare liberamente e gratuitamente i risultati delle azioni, i documenti e i report realizzati in attuazione del progetto, nel rispetto della normativa di settore.

## ART.9 – SOSPENSIONE DELL'ATTIVITA'

9.1 Il Beneficiario non può sospendere la realizzazione delle attività, salvo i) il caso fortuito, ii) le ipotesi di forza maggiore, iii) gravi e comprovati motivi, prontamente comunicati. L'Amministrazione si riserva il diritto di valutare la gravità dei motivi addotti.

9.2 L'Amministrazione si riserva, in caso di sospensione delle attività da parte del Beneficiario, la facoltà di recedere dalla presente convenzione, a norma dell'art. 10 che segue. Qualora l'Amministrazione non si avvalga della menzionata facoltà, il Beneficiario dovrà riprendere l'esecuzione del progetto come inizialmente pianificato, al venir meno delle ragioni che hanno giustificato la sospensione e ne dovrà informare immediatamente la medesima Amministrazione. In tal caso la durata del progetto potrà essere estesa, previa autorizzazione scritta dell'Amministrazione.

## ART. 10 – RECESSO DELL'AMMINISTRAZIONE

10.1 L'Amministrazione può recedere unilateralmente, in qualsiasi momento, senza preavviso, dalla presente convenzione nelle seguenti ipotesi:

a. per giusta causa. È da intendersi "giusta causa di recesso", a titolo esemplificativo e non esaustivo, ogni fattispecie che faccia venire meno il rapporto di fiducia sottostante la convenzione;

b. in caso di sospensione ingiustificata delle attività da parte del Beneficiario.

10.2 Il Beneficiario ha diritto al versamento del contributo per la quota parte di progetto realizzato (purché correttamente ed utilmente, nel pieno rispetto degli obblighi di cui alla presente convenzione), rinunciando espressamente, ora per allora, a qualsiasi ulteriore eventuale pretesa, anche di natura risarcitoria, ed a ogni ulteriore indennizzo e/o rimborso, anche in deroga a quanto previsto dall'articolo 1671 c.c.

## ART. 11 – RINUNCIA PARZIALE E/O TOTALE AL CONTRIBUTO

11.1 In casi giustificati e dettagliatamente motivati, il Beneficiario comunicherà all'Amministrazione la rinuncia parziale o totale al finanziamento.

11.2 Il Capo del Dipartimento valuterà la richiesta di rinuncia al contributo e verificherà che le somme vengano corrisposte dal Beneficiario nella misura corretta. In caso di mancata restituzione entro i termini previsti, saranno attivate le opportune procedure di recupero coattivo.

## ART. 12 – FORO COMPETENTE

12.1 Tutte le controversie che dovessero insorgere tra le Parti in relazione alla presente convenzione, comprese quelle inerenti alla sua validità, interpretazione, esecuzione e risoluzione, saranno deferite alla competenza esclusiva del Tribunale di Roma.

## ART. 13 – ACCORDI ULTERIORI E MODIFICHE DELLA CONVENZIONE

13.1 Tutte le modifiche alla presente convenzione saranno vincolanti per le parti solo qualora siano previste in forma scritta e siano debitamente sottoscritte dalle parti.

**FIRMA**
**Per il DAG**
**Il Capo del Dipartimento Luigi Birritteri**

**FIRMA**
**Per Regione Puglia**

*Allegato E/1*

**Allegato n. 8/1**
**al D.Lgs 118/2011**

**Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere**
**data: ..../...../.....  n. protocollo .....**
**Rif. Proposta di delibera del PRI/DEL/2023/00042**

## SPESE

| MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO | | DENOMINAZIONE | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2023 | VARIAZIONI in aumento | VARIAZIONI in diminuzione | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **MISSIONE** | ***12*** | ***Diritti sociali, politiche sociali e famiglia*** | | | | | |
| Programma | 4 | Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale | | | | | |
| Titolo | 1 | Spese correnti | **residui presunti** | | | | |
| | | | **previsione di competenza** | | **€ 119.000,00** | | |
| | | | **previsione di cassa** | | **€ 119.000,00** | | |
| **Totale Programma** | **4** | Intervetni per soggetti a rischio di esclusione sociale | **residui presunti** | | | | |
| | | | **previsione di competenza** | | **€ 119.000,00** | | |
| | | | **previsione di cassa** | | **€ 119.000,00** | | |
| **TOTALE MISSIONE** | ***12*** | ***Diritti sociali, politiche sociali e famiglia*** | **residui presunti** | | | | |
| | | | **previsione di competenza** | | **€ 119.000,00** | | |
| | | | **previsione di cassa** | | **€ 119.000,00** | | |
| **TOTALE VARIAZIONI IN USCITA** | | | **residui presunti** | | | | |
| | | | **previsione di competenza** | | **€ 119.000,00** | | |
| | | | **previsione di cassa** | | **€ 119.000,00** | | |
| **TOTALE GENERALE DELLE USCITE** | | | **residui presunti** | | | | |
| | | | **previsione di competenza** | | **€ 119.000,00** | | |
| | | | **previsione di cassa** | | **€ 119.000,00** | | |

## ENTRATE

| TITOLO, TIPOLOGIA | | DENOMINAZIONE | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2023 | VARIAZIONI in aumento | VARIAZIONI in diminuzione | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **TITOLO** | **II** | **TRASFERIMENTI CORRENTI** | | | | | |
| Tipologia | 101 | Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche | residui presunti | | | | |
| | | | previsione di competenza | | **€ 119.000,00** | | |
| | | | previsione di cassa | | **€ 119.000,00** | | |
| **TOTALE TITOLO** | **II** | **TRASFERIMENTI CORRENTI** | **previsione di competenza** | | **€ 119.000,00** | | |
| | | | **previsione di cassa** | | **€ 119.000,00** | | |
| **TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA** | | | **residui presunti** | | | | |
| | | | **previsione di competenza** | | **€ 119.000,00** | | |
| | | | **previsione di cassa** | | **€ 119.000,00** | | |
| **TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE** | | | **residui presunti** | | | | |
| | | | **previsione di competenza** | | **€ 119.000,00** | | |
| | | | **previsione di cassa** | | **€ 119.000,00** | | |

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Caterina Binetti
15.11.2023 16:22:48
GMT+02:00

**REGIONE PUGLIA**
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**
**(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)**

| UFFICIO | TIPO | ANNO | NUMERO | DATA |
|---|---|---|---|---|
| PRI | DEL | 2023 | 42 | 17.11.2023 |

DIRETTIVA 2012/29/UE-ADESIONE ALLA PROPOSTA PROGETTUALE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI PER L'ASSISTENZA ALLE VITTIME DI QUALSIASI TIPOLOGIA DI REATO, ANNUALITÀ 2023. APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE TRA MINISTERO GIUSTIZIA#DAG E REGIONE PUGLIA. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023 E PLURIENNALE 2023-2025, EX ART. 51, C. 2 DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II PER ISCRIZIONE RISORSE.

**Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**
**LR 28/2001 art. 79 Comma 5**

**Responsabile del Procedimento**

PO - PAOLINO GUARINI
Paolino Guarini

**Dirigente**

Firmato digitalmente da
**NICOLA PALADINO**
C = IT

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 novembre 2023, n. 1609

**Evento ITA-NL exchanges on legal Migration & Integration. Autorizzazione missione ad Amsterdam dal 26 al 28 novembre 2023 del Segretario Generale della Presidenza della Regione Puglia.**

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario Nicola Amoruso, confermata dal Segretario Generale della Presidenza – Roberto Venneri, riferisce quanto segue.

**VISTI**

- la DGR n. 1974/2020 la Giunta ha disposto l'Atto di Alta Organizzazione MAIA 2.0 che è stato adottato con i DPGR n. 22 del 22/01/2021 ed ulteriormente integrato e modificato con i DPGR n. 45 del 10/02/2021, DPGR n. 262 del 10/08/2021 e n. 327 del 17/09/2021;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021 recante adozione dell'Atto di alta organizzazione connesso al suddetto Modello organizzativo "MAIA 2.0";
- la Deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 676 con cui il dott. Roberto Venneri è stato nominato Segretario Generale della Presidenza della Regione Puglia.

**PREMESSO CHE**

- la Commissione Europea - Direzione Generale Migrazione e Affari interni con nota ARES (2019) 4873189 del 25 luglio 2019 ha comunicato l'approvazione del progetto "SUPREME" (Ref.: 2019/HOME/AMIF/AG/EMAS/0086) in cui la Regione Puglia svolge le funzioni di co-lead applicant esercitando il coordinamento dei partner: Regione Basilicata, Calabria, Campania, Sicilia, l'Ispettorato Nazionale del Lavoro, l'Organizzazione internazionale per le migrazioni e il Consorzio Nova.

**CONSIDERATO CHE**

Il Ministero degli Affari Esteri dell'Olanda ha organizzato un evento dal titolo "ITA-NL exchanges on legal Migration & Integration. Visit delegation from Italy" che si terrà ad Amsterdam dal 26 al 29 Novembre 2023 e che il Segretario Generale della Presidenza della Regione Puglia, Roberto Venneri, è stato invitato a partecipare quale componente della delegazione.

Vista la deliberazione di G. R. n. 1082 del 26/07/02 – Missioni all'estero da parte dei dirigenti e del personale regionale. Direttive - la quale stabilisce che le missioni all'estero dei dirigenti e del personale regionale devono essere preventivamente autorizzate dalla Giunta regionale su relazione dell'assessore competente;

**RITENUTO OPPORTUNO**

- autorizzare la missione ad Amsterdam (Olanda) dal 26 al 28 Novembre 2023 del Segretario Generale della Presidenza dr. Roberto Venneri;
- determinare in € 500,00 la spesa che ne deriverà, considerato che le spese di viaggio del dott. Roberto Venneri sono a carico dell'Amministrazione, mentre le spese di vitto e soggiorno sono a carico dell'organizzazione dell'evento;

**VERIFICA AI SENSI DEL DLG.s. 196/03**
**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste

dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5 maggio 2006, n. 5 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

Vista la DGR del 07/03/2022, n. 302 recante Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio;

Vista la D.G.R. 27 marzo 2023, n. 383 recante D.G.R. n. 302/2022 concernente "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Presa d'atto del REPORT Valutazione di impatto di genere (VIG). Implementazione degli atti sottoposti a monitoraggio ed avvio nuova fase sperimentale.

**VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE**

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 938 del 3/07/2023.

L'impatto di genere stimato è:
diretto
indiretto
neutro
X non rilevato

**SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n.118/11 e ss.mm.ii.**

Al rimborso delle spese di missione provvederà direttamente l'Economo Cassiere Centrale per il tramite dell'Economo Cassiere della Presidenza, previa presentazione della relativa documentazione giustificativa della spesa in questione, come sotto riportato:

- per € 500,00 mediante l'utilizzo dei fondi assegnati sul pertinente capitolo di bilancio n. 3062 "*indennita' e rimborso spese di trasporto per missioni espletate all'estero. l.r. 42/79 e successive modificazioni*" a valere sull'esercizio 2023;

Il Presidente della Giunta regionale, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k), della legge regionale n. 7/97, richiamato il D.P.G.R. del 22 gennaio 2021, n. 22, *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*,

**PROPONE ALLA GIUNTA**

1. di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate;
2. di autorizzare la missione ad Amsterdam (Olanda) dal 26 al 28 Novembre 2023 del Segretario Generale

della Presidenza, dott. Roberto Venneri, quale rappresentante della Regione Puglia che parteciperà agli incontri nell'evento *ITA-NL exchanges on legal Migration & Integration. Visit delegation from Italy*

3. di determinare in € 500,00 la spesa che ne deriverà, considerato che le spese di viaggio del dott. Roberto Venneri sono a carico dell'Amministrazione, mentre le spese di vitto e soggiorno sono a carico dell'organizzazione dell'evento;
4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale www.regione.puglia.it.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario incaricato
(Nicola AMORUSO)

Il Segretario Generale della Presidenza
(Roberto VENNERI)

Il Presidente della Giunta regionale
(Michele EMILIANO)

**LA GIUNTA**

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce;
- A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge.

**DELIBERA**

1. **di prendere atto** delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate;
2. **di autorizzare** la missione ad Amsterdam (Olanda) dal 26 al 28 Novembre 2023 del Segretario Generale della Presidenza, dott. Roberto Venneri, quale rappresentante della Regione Puglia che parteciperà agli incontri nell'evento *ITA-NL exchanges on legal Migration & Integration. Visit delegation from Italy*
3. **di determinare** in € 500,00 la spesa che ne deriverà, considerato che le spese di viaggio del dott. Roberto Venneri sono a carico dell'Amministrazione, mentre le spese di vitto e soggiorno sono a carico dell'organizzazione dell'evento;
4. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale www.regione.puglia.it.

**IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA**
ANNA LOBOSCO

**IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA**
RAFFAELE PIEMONTESE

**REGIONE PUGLIA**
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**
**(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)**

| UFFICIO | TIPO | ANNO | NUMERO | DATA |
|---|---|---|---|---|
| SEG | DEL | 2023 | 26 | 20.11.2023 |

EVENTO ITA-NL EXCHANGES ON LEGAL MIGRATION & INTEGRATION. AUTORIZZAZIONE MISSIONE AD AMSTERDAM DAL 26 AL 28 NOVEMBRE 2023 DEL SEGRETARIO GENERALE DELLA PRESIDENZA DELLA REGIONE PUGLIA.

**VISTO SI PRENDE ATTO**

**ANNOTAZIONE:**
Autorizzazione Economato giusta mail del 20/11/2023 h 14.14 Dott. Plantamura

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 20/11/2023 14:32
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/09/2023 al 20/09/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

**Responsabile del Procedimento**

D.SSA REGINA STOLFA

**Dirigente**

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 novembre 2023, n. 1610

**Harnessing Talent Platform: presa d'atto della candidatura della Regione Puglia alla Working Group Open Call e alla Technical Assistance Open Call - Pillar 1.Indirizzi per la partecipazione. Autorizzazione alla missione istituzionale all'estero per l'evento di lancio dell'Harnessing Talent Platform.Bruxelles, 22-24 Novembre 2023.**

L'Assessore allo Sviluppo economico, di concerto con il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dipartimento Sviluppo Economico confermata dal Capo di Gabinetto del Presidente, riferisce quanto segue.

**Premesso che:**

- il 17 gennaio 2023 la Commissione Europea ha pubblicato la COM(2023)0032) intitolata *Sfruttare i talenti nelle regioni d'Europa,* che mira a dare nuovo slancio alla riqualificazione e al miglioramento delle competenze come prima iniziativa chiave nel 2023 per contribuire all'Anno europeo delle competenze. Questo meccanismo:
    - aiuterà le regioni dell'UE colpite dal declino accelerato della popolazione in età lavorativa a formare, trattenere e attrarre le persone, le abilità e le competenze necessarie per affrontare l'impatto della transizione demografica;
    - propone soluzioni locali e multidimensionali, compreso l'uso dei fondi e delle iniziative dell'UE esistenti per sostenere le regioni più colpite dalla transizione demografica in corso e dai suoi effetti collaterali e prevenire l'emergere di nuove e crescenti disparità territoriali nell'UE;
- gli Stati membri dell'UE si trovano ad affrontare un forte calo della popolazione in età lavorativa. La popolazione è diminuita di 3,5 milioni di persone tra il 2015 e il 2020 e si prevede che diminuirà di ulteriori 35 milioni di persone entro il 2050;
- 82 regioni in 16 Stati membri (che rappresentano quasi il 30% della popolazione dell'UE) sono gravemente colpite da questo calo della popolazione in età lavorativa, dove le regioni hanno un basso tasso di laureati e laureati e una mobilità negativa della popolazione anziana;
- la comunicazione ha individuato 46 regioni europee (tra cui la Puglia) che attualmente si trovano in una trappola per lo sviluppo dei talenti, poiché l'invecchiamento e la diminuzione della popolazione in età lavorativa, insieme a un dinamismo economico limitato, portano a una diminuzione dei lavoratori più giovani e altamente qualificati. Ostacoli socioeconomici come la limitata diversificazione economica, la dipendenza da settori in declino, la bassa capacità di innovazione, i mercati del lavoro poco performanti, i tassi di apprendimento degli adulti più bassi e l'accesso limitato ai servizi essenziali aggravano il problema. Questa confluenza di sfide limita la capacità di queste regioni di sviluppare economie sostenibili, competitive e basate sulla conoscenza, mettendo a rischio la resilienza e la competitività complessive dell'UE nella corsa globale;
- per aiutare le regioni ad affrontare le sfide demografiche, la Commissione europea ha lanciato un apposito meccanismo di potenziamento dei talenti, articolato in otto pilastri (Pillar), che mira a stimolare i talenti nelle regioni che si trovano o rischiano di trovarsi di fronte a una trappola per lo sviluppo dei talenti. In particolare con il **Pillar 1,** *Assistenza tecnica* (pilastro 1) fornirà assistenza diretta alle regioni ammissibili dell'UE che esprimerebbero interesse a ricevere sostegno, al fine di assistere le autorità regionali e locali nello sviluppo e nell'attuazione di strategie per sfruttare il loro potenziale inutilizzato per la forza lavoro con istruzione terziaria e mitigare l'impatto sfide legate al cambiamento demografico, sostenendo l'identificazione dei bisogni e delle priorità e fornendo consulenza e supporto metodologico;
- la Direzione generale della Politica regionale e urbana (DG REGIO) della Commissione Europea ha lanciato la *Harnessing Talent Platform (HTP)* **(Pillar 6),** una piattaforma dedicata alla costruzione di conoscenze e allo scambio di esperienze che includerà approfondimenti analitici, buone pratiche raccolte dalle

parti interessate, accesso a fonti di informazione e letteratura pertinenti, nonché collegamenti relativi a iniziative, eventi, seminari e opportunità di finanziamento. HTP faciliterà inoltre i collegamenti tra le autorità pubbliche e le parti interessate creando quattro gruppi di lavoro e organizzando eventi annuali per migliorare il dialogo. HTP cercherà inoltre di migliorare la comprensione dei fattori alla base della trappola dello sviluppo dei talenti che colpisce molte regioni dell'UE, portando avanti il proprio lavoro analitico oltre a collaborare con il mondo accademico;

- nell'ambito delle attività all'interno dell'HTP è prevista la creazione di gruppi di lavoro dedicati **(Pillar 7).** L'obiettivo dei gruppi di lavoro è quello di riunire stakeholder di diversi livelli territoriali per discutere sul tema della valorizzazione dei talenti in Europa e sulle conseguenze territoriali delle dinamiche demografiche ad essa legate. Questi gruppi di lavoro fungono da forum per lo scambio strategico su come, settori quali digitale, sanità, ricerca e innovazione e sviluppo territoriale, possano influenzare la capacità di una regione di essere competitiva e attraente per i giovani e per la forza lavoro altamente qualificata;
- i programmi della politica di coesione e gli Investimenti Interregionali per l'innovazione (13) previsti dal **Pillar 4** del Talent Booster Mechanism, mirano a stimolare l'innovazione e le opportunità di posti di lavoro altamente qualificati e contribuire quindi a migliorare le possibilità di trattenere e attrarre talenti in queste regioni. Tale pilastro è strettamente connesso iniziativa faro n. 3 della Nuova Agenda per l'Innovazione (adottata dalla Commissione Europea il 5 luglio 2022) con obiettivo di accelerare l'innovazione e sbloccare l'eccellenza in tutta l'UE attraverso vari strumenti. Si concentra sulla creazione delle basi per l'emergere di **Regional Innovation Valley** (RIV) collegate in tutta l'UE, coinvolgendo in particolare le regioni con minori prestazioni in termini di innovazione, basandosi su aree strategiche di forza e specializzazione regionale, a sostegno delle principali priorità dell'UE.

**Premesso altresì che:**

- dal 18 luglio 2023 al 22 settembre 2023 è stata pubblicata sul sito della Commissione Europea la *Working Group Open Call* (https://ec.europa.eu/regional_policy/policy/communities-and-networks/harnessing-talent-platform/open-calls/working-groups_en), bando rivolto agli stakeholder a livello comunitario, nazionale e regionale per far parte di 4 gruppi di lavoro sopra richiamati. Secondo quanto presente nel Bando ciascun gruppo di lavoro sarà composto da 20 membri. La selezione finale dei membri del gruppo di lavoro sarà operata secondo criteri chiave, tra cui competenza ed esperienza, copertura geografica, ambito della piattaforma nonché impegno e disponibilità a prendere parte alle attività del gruppo di lavoro per tutta la sua durata;
- dall'11 settembre al 20 ottobre 2023 è stato lanciato un invito a manifestare interesse affinché le regioni dell'UE ricevano l'assistenza tecnica prevista dal pilastro 1 del meccanismo di potenziamento dei talenti *(Technical Assistance Open Call Pillar 1* - https://ec.europa.eu/regional_policy/policy/communities-and-networks/harnessing-talent-platform/open-calls/technical-assistance_en). Il gruppo target sono le 46 regioni identificate dalla Commissione Europea come in una trappola per lo sviluppo dei talenti - che sperimentano un declino accelerato della popolazione in età lavorativa e livelli di istruzione terziaria in ritardo. Per quel che concerne l'Italia sono 13 le regioni interessante, tra cui la Puglia;
- lo scopo del sostegno è assistere le autorità regionali e locali nell'affrontare il potenziale inutilizzato della forza lavoro con istruzione terziaria e mitigare le sfide legate al cambiamento demografico e alla fuga dei cervelli, sostenendo l'identificazione dei bisogni e delle priorità e fornendo consulenza e sostegno metodologico al fine di attrarre, trattenere e sviluppare i talenti;
- l'assistenza tecnica sarà fornita a 11 regioni dell'UE, con l'obiettivo di fornire sostegno a una regione ammissibile per Stato membro. I criteri di selezione si baseranno su:
    - chiarezza della motivazione per ricevere il supporto di esperti;
    - rilevanza e articolazione di una sfida specifica dal punto di vista della diagnosi inclusa nella Comunicazione;
    - dimostrata disponibilità operativa a collaborare con gli esperti;
    - dimostrato potenziale per integrare i risultati del sostegno negli interventi della politica di coesione.

**Considerato che:**

- la Puglia si presenta come una regione con un'economia moderna e diversificata, che punta a un alto livello di innovazione, incentrata su specializzazioni intelligenti e si distingue tra le altre regioni italiane per il significativo impegno negli investimenti in ricerca e innovazione. Nel territorio regionale, idee innovative e lungimiranti possono tradursi in un'impresa di successo, grazie alla cooperazione tra imprese locali, università e centri di ricerca pubblici e privati, facilitata da 6 poli tecnologici regionali che mirano a favorire la competitività, stimolando e sostenendo la R&I**,** il trasferimento tecnologico e la formazione specializzata, nonché ad un'ampia rete di organizzazioni pubbliche e private che sostengono attivamente i giovani imprenditori e la creazione di nuove imprese, tra cui incubatori e acceleratori di imprese, Innovation HUB, Laboratori di contaminazione;
- accanto a questi dati positivi si affiancano, tuttavia, dati preoccupanti: secondo gli ultimi dati ISTAT, la Puglia perde ogni anno poco più di 20mila abitanti, un trend che andrà ad accentuarsi. A tale dato si affianca una forte mobilità passiva di cittadini, lavoratori, studenti, laureati. La migrazione contrasta anche con la presenza in Puglia di numerosi distretti tecnologici (meccatronico, aerospazio, per citarne alcuni), distretti produttivi, multinazionali, PMI che richiedono laureati, artisti, creativi, dottori di ricerca in numerosi settori strategici per la Puglia;
- è divenuto, pertanto, improcrastinabile attivare una serie di misure finalizzate da un lato a contrastare il calo demografico e, dall'altro, a formare capitale umano altamente qualificato, fornire opportunità occupazionali per trattenere il capitale umano già formato in Regione, valorizzare i talenti femminili, attrarre capitale umano da fuori Regione, sostenere le idee più brillanti di coloro che vogliano investire il proprio talento nel territorio pugliese. Quindi è fondamentale attivare strumenti che rendano la Puglia più attrattiva per contrastare il calo demografico e promuovere una nuova mobilità sociale nella quale la giusta valorizzazione del talento anche sotto i profili della retribuzione e del merito contribuisca a rendere lo sviluppo del territorio sostenibile anche dal punto di vista sociale;
- in questo contesto, in attuazione del programma di governo regionale, con deliberazione n. 1213, dell'8 agosto 2023, pubblicata sul BURP n. 76 del 17 agosto 2023, la Giunta regionale ha approvato #mareAsinistra la propria Strategia di sviluppo finalizzata ad attrarre i migliori talenti creativi e tecnologici a livello internazionale e sviluppare l'azione regionale con le seguenti finalità:
    - rafforzare l'evoluzione della condizione dei giovani della Regione Puglia, quali portatori di competenze, valori, energie e talento,
    - attrarre sul territorio talenti tecnologici e creativi internazionali, tra cui i nomadi digitali, pugliesi di ritorno, nuovi investitori;
    - coinvolgere gli stakeholders (tra cui le università, le istituzioni, le imprese, i fondi di investimento);
    - sostenere le attività di ricerca e innovazione degli attori regionali, con un focus sullo sviluppo di nuove competenze e soluzioni tecnologiche per i mercati nazionali ed internazionali;
    - ampliare le opportunità di sviluppo nei settori altamente innovativi richiamati nella S3, quali la produzione sostenibile la meccanica avanzata, elettronica e automazione, il settore automobilistico e quelli aerospaziale e agroalimentare, il sistema domestico e il sistema moda), la salute umana e ambientale l'industria della salute e del benessere, i sistemi energetici e ambientali), nonché le comunità digitali creative ed inclusive (le industrie culturali, creative e turistiche, i servizi avanzati, nonché prodotti e servizi nel settore digitale);
    - fare della Puglia un territorio di accoglienza, luogo in cui permanere, vivere o trascorrere una parte importante della propria esperienza lavorativa, umana, professionale;
- questa visione contribuisce a dar prova del metodo privilegiato dell'Amministrazione Regionale, la quale opera in rete e secondo un assetto multidisciplinare;
- si consideri, del resto, che:
    - con deliberazione n. 998 del 17 luglio 2023 la Giunta Regionale ha approvato lo Schema di Accordo di Collaborazione tra Ministero del Turismo e Regione Puglia per la partecipazione

*all'Innovation Network* del Ministero del Turismo finalizzato a sostenere lo sviluppo e la competitività delle *startup* innovative in un'ottica sinergica ed integrata con il Ministero; anche attraverso la definizione di eventuali prospettive di sviluppo di programmi di *open innovation,* per valorizzare la collaborazione tra le *startup* e le aziende dei territori, allo scopo di rafforzare il legame tra le soluzioni innovative proposte dalle *startup* ed i business territoriali, accrescendone la competitività;

- Regione Puglia è *Regional Innovation Vallrys (RIV),* a seguito della candidatura alla *Call for expression* of *interest to become a Regional Innovation Vallry* della Commissione Europea ed è sulla di matchmaking predisposta. A valle di tale partecipazione, sono state tramesse all'Amministrazione Regionale una serie di proposte di collaborazione nell'ambito dei bandi a supporto delle RIV:
  - nell'ambito del Programma European Innovation Ecosystems (EIE) di Horizon Europe. Con dgr n. 1483 del 30 Ottobre 2023 è stato dato atto che la Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali del Dipartimento Sviluppo Economico, ha dato avvio, giusta delega prot. 228/ sp del 20 marzo 2023 a firma del Presidente della Regione Puglia, alla partecipazione, in qualità di partner, al bando Horizon Europe "HORIZON-EIE-2023-CONNECT-03-01 - Implementing co-funded action plans for connected regional innovation valleys, con il progeto "InnoRNer 4EU", con coordinatore il Ministero delle Imprese del Made in Italy (MIMIT). La candidatura è stata presentata il 17 ottobre 2023 dal coordinatore;
  - nell'ambito dell'Interregional Innovation Investment Instrument (I3) del Fondo europeo di sviluppo regionale (**Pillar 4** del Talent Booster Mechanism). Con Comunicazione RII/COM/2023/00012, verbalizzata nella seduta di Giunta del 23 ottobre 2023, è stato dato atto che Regione Puglia ha ricevuto tre richieste di compilazione di *Letter of intent* nell'ambito del programma, sottoscritte a valle di una procedura di valutazione della coerenza delle progettualità con le priorità regionali della Strategia di Specializzazione Intelligente regionale (S3). E' stato dato altresì atto, con il medesimo provvedimento, che ulteriori proposte di partecipazione a progetti volti a rafforzare e far avanzare gli ecosistemi europei di innovazione nell'ambito delle Regional Innovation Valleys possono essere presentate all'attenzione della Dirigente pro tempore della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali e che le stesse saranno, per conseguenza, valutate sulla base della coerenza con i documenti di programmazione e le linee di indirizzo regionali in materia di specializzazione intelligente e attrazione e valorizzazione dei talenti.

**Atteso che:**

- al fine di dare piena attuazione alle proposte individuate nel documento strategico #mareAsinistra, la Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico, in qualità di coordinatrice della Strategia di attrazione e a valorizzazione dei talenti, giusta DGR 1213/2023, ha espresso l'interesse dell'Amministrazione regionale a partecipare alle Call sopra richiamate:
  - il 15 settembre 2023 ha presentato la candidatura regionale in riscontro alla *Working Group Open Call* **(Pillar 7** del Talent Booster Mechanism), Harnessing Talent Platform (HTP), finalizzata a partecipare a gruppi di lavoro per: discutere sul tema della valorizzazione dei talenti in Europa e sulle conseguenze territoriali delle dinamiche demografiche ad esse legate; promuovere buone pratiche; tradurre i risultati in raccomandazioni politiche e orientamenti tecnici;
  - il 20 ottobre 2023 ha presentato la candidatura regionale in riscontro alla *Technical Assistance Open Call* - **(Pillar 1** del Talent Booster Mechanism),, finalizzata ad assistere le autorità regionali e locali nell'affrontare il potenziale inutilizzato della forza lavoro con istruzione terziaria e mitigare le sfide legate al cambiamento demografico e alla fuga dei

cervelli, sostenendo l'identificazione dei bisogni e delle priorità e fornendo consulenza e sostegno metodologico al fine di attrarre, trattenere e sviluppare i talenti;

- con email del 31 ottobre 2023, la Harnessing Talent Platform Secretariat della Commissione Europea, ha comunicato l'esito positivo della selezione *(Working Group Open Call)* e l'accettazione della Regione Puglia quale membro principale del gruppo di lavoro digitale;
- con email del 17 novembre 2023, la Harnessing Talent Platform Secretariat della Commissione Europea, ha comunicato che la Regione Puglia è stata selezionata per ricevere il supporto di esperti attraverso un progetto pilota come parte del Pilastro 1 del Talent Booster Mechanism lanciato dalla Commissione Europea L'annuncio pubblico delle regioni selezionate sarà fatto dalla Commissaria Ferreira nel suo discorso di apertura all'evento di lancio della Harnessing Talent Platform giovedi 23 novembre 2023 e in un comunicato stampa lo stesso giorno.

**Dato atto che:**

- la Regione crede in un Sud quale motore del Paese, ma assiste a mobilità passiva di cittadini, lavoratori, studenti, laureati, anche in presenza di numerosi distretti tecnologici, distretti produttivi, multinazionali, PMI che necessitano di tali risorse in numerosi settori strategici per la Puglia. La positiva partecipazione della Regione Puglia alle Call pubblicate dalla Commissione Europea relativamente ai **Pillar 1, 4** e **7** Talent Booster Mechanism, sono espressione del potenziale, delle capacità e dell'impegno che l'Amministrazione regionale pone in essere nella promozione dei talenti e nell'affrontare le sfide demografiche, proseguendo il suo percorso di crescita attraverso il confronto con gli stakeholders, creando un modello di coinvolgimento territoriale a rete, su scala regionale, nazionale ed internazionale, nonché attivando funzionalmente scambi per incrementare know-how e diversificare il patrimonio di competenze e servizi;
- in tal contesto, la designazione:
    - come destinatari di Assistenza Tecnica **(Pillar 1)** per contrastare la *trappola dei talenti,* rappresenta, per la Puglia, driver indispensabile per meglio indirizzare le azioni strategiche previste in #mareAsinistra e promuovere una politica unitaria in materia di attrazione dei talenti, attraverso:
        - l'implementazione di un processo sistematico e continuo di raccolta ed analisi dei dati ed informazioni strutturate, benchmarking su analoghi processi su scala unionale;
        - l'individuazione di lacune presenti nel territorio, miglioramenti relativi alle infrastrutture regionali e ai servizi di interesse generale cruciali, politiche di investimento adeguate, opportunità per una azione più efficace finalizzata ad affrontare le sfide demografiche e mitigare la fuga dei cervelli;
        - lo studio di misure ad hoc per rendere il territorio attraente per i lavorativi giovani e altamente qualificati, integrando al contempo una forte narrativa di sviluppo economico;
    - come membri attivi nel *Working group - digitale* **(Pillar 7),** rappresenta per la Puglia contesto interessante in cui affrontare tematiche importanti quali il Digital divide, i Servizi Pubblici Digitali, sfruttando le competenze della specializzazione intelligente;
    - come componenti delle Regional Innovation Valley nelle progettualità dell"Interregional Innovation Investment Instrument (I3) **(Pillar 4)** del Fondo europeo di sviluppo regionale permette di identificare partner potenzialmente rilevanti, facilitando il matchmaking e le interconnessioni tra quelle regioni che si impegnano verso gli stessi obiettivi, per preparare piani di innovazione congiunti per costituire valli dell'innovazione regionali collegate;
- secondo quanto previsto dal programma operativo della *Working Group Open Call,* tra novembre 2023 e maggio 2026:
    - i gruppi di lavoro si incontreranno almeno tre volte all'anno, di cui almeno due riunioni online e una in presenza a Bruxelles, nei locali della Commissione europea. Durante questi incontri i partecipanti contribuiranno a:

- riflettere sulle questioni sollevate nel documento tematico;
- condividere aggiornamenti, buone pratiche, conoscenze ed esperienze sull'argomento;
- preparare delle presentazioni per le riunioni dei gruppi di lavoro;
- riflettere su soluzioni e raccomandazioni e sulla loro potenziale trasferibilità;
- affinare la carta tematica con conoscenze e risposte alle domande sollevate;
- preparare documenti guida e toolkit per diversi livelli di gestione della politica regionale su come affrontare i problemi;
- contribuire alla produzione di articoli/ documenti accademici e schede informative sulle buone pratiche sviluppate nell'ambito di altri flussi della piattaforma HTP;
- partecipare alle riunioni;
- far riferimenti incrociati al lavoro con gli altri gruppi di lavoro e altre piattaforme pertinenti quali piattaforma per una transizione giusta, piattaforma per competenze e occupazioni digitali, piattaforma di specializzazione intelligente, ecc.;

o ciascun gruppo sarà presieduto dal Segretariato HTP, gestito da un contraente esterno sotto la supervisione della DG REGIO della Commissione Europea. Il segretariato dell'HTP saràt responsabile della gestione complessiva dei gruppi di lavoro nonché della facilitazione delle riunioni dei gruppi di lavoro digitali e fisici per supportare il raggiungimento di risultati tangibili;

o i membri del gruppo di lavoro riceveranno un compenso per il viaggio e l'alloggio per 1 riunione di persona all'anno, che si terrà a Bruxelles, in Belgio;

- secondo quanto previsto dal programma operativo della *Technical Assistance Open Call - Pillar 1,* si prevede che il livello delle risorse sarà dell'ordine di 55 giornate-esperto per regione. Questo intervallo può variare a seconda della portata dell'assistenza tecnica necessaria e della domanda complessiva di supporto;
- nei giorni 23 e 24 Novembre 2023 è previsto, a Bruxelles, il Harnessing Talent Platform Launch Event, così strutturato:

o giovedi 23 Novembre, evento di lancio della piattaforma Harnessing Talent sarà ospitato dalla direzione generale della Politica regionale e urbana della Commissione (DG REGIO). L'evento di lancio della piattaforma Harnessing Talent sarà aperto dal commissario per la Coesione e le riforme Elisa Ferreira. Le questioni relative alla prosperità e all'attrattiva regionale saranno discusse all'interno di un panel di alto livello e saranno ulteriormente esplorate attraverso le lenti di un relatore principale accademico. Nelle due sessioni del panel, le questioni chiave sulla dimensione territoriale e sulle implicazioni socioeconomiche delle sfide demografiche e della trappola dello sviluppo dei talenti saranno discusse da esperti degli Stati membri e delle regioni insieme a rappresentanti dei servizi della Commissione. Infine, l'evento fornirà una panoramica e collegherà le diverse iniziative della Commissione europea che offrono sostegno agli Stati membri, alle regioni e alle città attraverso una sessione informativa sugli 8 pilastri del meccanismo di potenziamento dei talenti.

All'evento sono invitate le Regioni che hanno superato la selezione *Technical Assistance Open Call - Pillar 1* nonché gli esperti selezionati a seguito della *Working Group Open Call;*

o venerdi 24 Novembre il primo incontro dei *Working Group.*

**Considerato che:**

- la densità delle tematiche trattate e le capacità richieste indicano come opportuna la costituzione di gruppo di lavoro interno al Dipartimento Sviluppo Economico finalizzato alla partecipazione alle attività del *Working Gmup - Digital* così costituito:

o Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico - in qualità di coordinatrice Strategia di

attrazione e valorizzazione dei talenti in Puglia e del costituendo Nucleo tecnico regionale, giusta DGR 1213/2023;
- Dirigente pro-tempore della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali, quale Ufficio di Segreteria Tecnica della Strategia di Specializzazione Intelligente regionale (S3);
- Dirigente pro-tempore della Sezione Trasformazione Digitale, Dirigente della Sezione Trasformazione Digitale, nella sua qualità anche di coordinatore della "Cabina di Regia" interdipartimentale delle iniziative regionali in materia di sviluppo delle competenze digitali a favore dei cittadini, nonché del gruppo di lavoro interdipartimentale istituito con DGR 155/2023 per la redazione del documento strategico #PugliaDigitale20230;
- Funzionario Specialista in Sistemi informativi e tecnologie, in servizio presso la Direzione del Dipartimento Sviluppo Economico -

- il gruppo di lavoro è supportato, in relazione delle tematiche trattate, dalle Agenzie strategiche regionali e dalle società in house;
- le risultanze delle attività svolte saranno condivise con l'Unità di Coordinamento S3 (UCS3), giusta dgr n.569 del 27/04/2022 costituita dal:
  - Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico;
  - Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e qualità Urbana;
  - Direttore del Dipartimento Turismo, Economica della cultura e Valorizzazione del Territorio;
  - Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed ambientale;
  - Direttore del Dipartimento Politiche del lavoro, Istruzione e formazione;
  - Direttore del Dipartimento Welfare;
  - Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali;
  - Autorità di Gestione del POR FESR-FSE;
  - Autorità di Gestione del PSR
  - Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI);
  - Agenzia Regionale Strategica per la Salute e il Sociale della Puglia (ARESS).

**Preso atto che:**

- in conformità alla normativa regionale (l.r. 1/2011 e DGR 1082/2002), le missioni all'estero di Rappresentanti Istituzionali, Dirigenti e Funzionari della Regione Puglia devono essere preventivamente autorizzate dalla Giunta Regionale.

**Tutto ciò premesso si propone alla Giunta Regionale:**

- di autorizzare, tenuto conto delle tematiche trattate e in ossequio al dispositivo di cui alla dgr n. 1082/2002 "Missioni all'estero da parte dei dirigenti e del personale regionale. Direttive", in via preventiva, la partecipazione della Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali all'Harnessing Talent Platform Launch Event previsto nei giorni 23 e 24 Novembre 2023 a Bruxelles;
- di dare atto che i membri del *Working groups* sono destinatari di un rimborso spese da parte della Commissione Europea per il viaggio e l'alloggio, valido per una riunione all'anno che si terrà, in presenza, a Bruxelles;
- di dare atto che la copertura finanziaria alle missioni autorizzate con il presente atto è altresì assicurata, per la parte in eccedenza rispetto al punto precedente, con i fondi di cui alla Sezione "Copertura finanziaria".

**VERIFICA AI SENSI del Reg. UE n. 679/2016 e del D.Lgs 196/03,**
**come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018" -**
**Garanzie alla riservatezza**

"*La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste*

*dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.*

**VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE**

Ai sensi della D.G.R. n. 398 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato risulta:
- diretto
- indiretto
X neutro
- non rilevato

***COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N.118/2011 e ss.mm.ii.***

Il presente provvedimento trova copertura finanziaria nelle disponibilità esistenti sul capitolo U0003062 "Rimborso spese di trasferta per missioni dei dipendenti regionali effettuate all'estero", per un importo pari a 1.500,00 € per l'esercizio finanziario 2023.

Al rimborso delle spese di missione provvederà l'economo di plesso, previa presentazione della relativa documentazione giustificativa delle spese in questione, mediante l'utilizzo dei fondi assegnati sui pertinenti capitoli di bilancio.

**DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA**

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera d) e k) della Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7, propone alla Giunta:

1. di **prendere atto** delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale nel presente provvedimento.
2. di prendere atto che, al fine di dare piena attuazione alle proposte individuate nel documento strategico #mareAsinistra, la Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico, in qualità di coordinatrice della Strategia di attrazione e a valorizzazione dei talenti, giusta DGR 1213/2023, ha espresso l'interesse dell'Amministrazione regionale a partecipare alle Call lanciate dalla Commissione Europea in tema di *talent booster*:
    a. il 15 settembre 2023 ha presentato la candidatura regionale in riscontro alla *Working Group Open Call* **(Pillar 7** del Talent Booster Mechanism), Harnessing Talent Platform (HTP), finalizzata a partecipare a gruppi di lavoro per: discutere sul tema della valorizzazione dei talenti in Europa e sulle conseguenze territoriali delle dinamiche demografiche ad esse legate; promuovere buone pratiche; tradurre i risultati in raccomandazioni politiche e orientamenti tecnici;
    b. il 20 ottobre 2023 ha presentato la candidatura regionale in riscontro alla *Technical Assistance Open Call* (**Pillar 1** del Talent Booster Mechanism), finalizzata ad assistere le autorità regionali e locali nell'affrontare il potenziale inutilizzato della forza lavoro con istruzione terziaria e mitigare le sfide legate al cambiamento demografico e alla fuga dei cervelli, sostenendo l'identificazione dei bisogni e delle priorità e fornendo consulenza e sostegno metodologico al fine di attrarre, trattenere e sviluppare i talenti.
3. di **prendere atto** dell'avvenuta approvazione, come da comunicazione preventiva dell'Harnessing Talent Platform Secretariat della Commissione Europea, delle candidature di cui ai Pillar 1 e 7 del Talent Booster Mechanism.
4. di **prendere atto** che l'annuncio pubblico delle regioni selezionate dalla Commissione Europea

per le Call sopra richiamate sarà fatto nel discorso di apertura all'evento di lancio della Harnessing Talent Platform giovedì 23 novembre 2023 e in un comunicato stampa lo stesso giorno.

5. di **prendere atto che** il primo incontro dei Working Groups di cui al Pillar 7 si terrà a Bruxelles il 24 Novembre 2023.
6. di **individuare**, quale referente regionale per le progettualità di cui ai Pillar 1 e 7 del Talent Booster Mechanism, la Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico, in qualità di coordinatrice della Strategia di attrazione e a valorizzazione dei talenti giusta DGR 1213/2023.
7. di **demandare** alla Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico, con propri atti, l'eventuale delega alla partecipazione agli incontri dei *Workings Group*, in relazione alla tematica trattata.
8. di **dare atto** che le risultanze delle attività svolte saranno condivise con l'Unità di Coordinamento S3 (UCS3), giusta dgr n.569 del 27/04/2022.
9. di **autorizzare**, tenuto conto delle tematiche trattate e in ossequio al dispositivo di cui alla dgr n. 1082/2002 "Missioni all'estero da parte dei dirigenti e del personale regionale. Direttive", in via preventiva, la missione istituzionale a Bruxelles dal 22 al 24 Novembre 2023 della Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali all'Harnessing Talent Platform Launch Event e al primo incontro dei Working Groups.
10. di **dare atto** che i membri dei *Working groups* sono destinatari di un rimborso spese da parte della Commissione Europea per il viaggio e l'alloggio, valido per una riunione all'anno che si terrà, in presenza, a Bruxelles.
11. di **prendere atto** che la copertura finanziaria alle missioni autorizzate con il presente atto è altresì assicurata, per la parte in eccedenza rispetto al punto precedente, con i fondi di cui alla Sezione "Copertura finanziaria".
12. di **prendere atto** che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii..
13. di **demandare** a successive deliberazioni di Giunta regionale le missioni all'estero che si rendessero necessarie per l'avanzamento delle progettualità sopra richiamate, per i Rappresentanti Istituzionali, i Dirigenti e i Funzionari della Regione Puglia, in conformità alla normativa regionale (l.r. 1/2011 e DGR 1082/2002).
14. di **demandare** alla Direzione del Dipartimento Sviluppo Economico l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione e delle progettualità in essa espresse.
15. di **disporre** la pubblicazione, in forma integrale, della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale regionale nella Sezione "Amministrazione Trasparente", ai sensi dell'art. 23, lettera d) del Decreto Legislativo n.33 del 14 marzo 2013 e ss.mm.ii.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Funzionaria istruttrice
Daniela Manuela Di Dio

La Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico
Gianna Elisa Berlingerio

Il Capo di Gabinetto del Presidente
Giuseppe Pasquale Roberto Catalano

**Sottoscrizioni del soggetto politico proponente**

L'Assessore allo Sviluppo economico
Alessandro Delli Noci

Il Presidente della Giunta Regionale
Michele Emiliano

**LA GIUNTA REGIONALE**

- udita la relazione istruttoria e la conseguente proposta dall'Assessore allo Sviluppo Economico
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento, che attestano la conformità alla legislazione vigente;
- a voti unanimi espressi ai sensi di legge

**DELIBERA**

1. di **prendere atto** delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale nel presente provvedimento.
2. di prendere atto che, al fine di dare piena attuazione alle proposte individuate nel documento strategico #mareAsinistra, la Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico, in qualità di coordinatrice della Strategia di attrazione e a valorizzazione dei talenti, giusta DGR 1213/2023, ha espresso l'interesse dell'Amministrazione regionale a partecipare alle Call lanciate dalla Commissione Europea in tema di *talent booster*:
    a. il 15 settembre 2023 ha presentato la candidatura regionale in riscontro alla *Working Group Open Call* **(Pillar 7** del Talent Booster Mechanism), Harnessing Talent Platform (HTP), finalizzata a partecipare a gruppi di lavoro per: discutere sul tema della valorizzazione dei talenti in Europa e sulle conseguenze territoriali delle dinamiche demografiche ad esse legate; promuovere buone pratiche; tradurre i risultati in raccomandazioni politiche e orientamenti tecnici;
    b. il 20 ottobre 2023 ha presentato la candidatura regionale in riscontro alla *Technical Assistance Open Call* (**Pillar 1** del Talent Booster Mechanism), finalizzata ad assistere le autorità regionali e locali nell'affrontare il potenziale inutilizzato della forza lavoro con istruzione terziaria e mitigare le sfide legate al cambiamento demografico e alla fuga dei cervelli, sostenendo l'identificazione dei bisogni e delle priorità e fornendo consulenza e sostegno metodologico al fine di attrarre, trattenere e sviluppare i talenti.
3. di **prendere atto** dell'avvenuta approvazione, come da comunicazione preventiva dell'Harnessing Talent Platform Secretariat della Commissione Europea, delle candidature di cui ai Pillar 1 e 7 del Talent Booster Mechanism.
4. di **prendere atto** che l'annuncio pubblico delle regioni selezionate dalla Commissione Europea per le Call sopra richiamate sarà fatto nel discorso di apertura all'evento di lancio della Harnessing Talent Platform giovedì 23 novembre 2023 e in un comunicato stampa lo stesso giorno.
5. di **prendere atto che** il primo incontro dei Working Groups di cui al Pillar 7 si terrà a Bruxelles il 24 Novembre 2023.
6. di **individuare**, quale referente regionale per le progettualità di cui ai Pillar 1 e 7 del Talent Booster Mechanism, la Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico, in qualità di coordinatrice della Strategia di attrazione e a valorizzazione dei talenti giusta DGR 1213/2023.
7. di **demandare** alla Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico, con propri atti, l'eventuale delega alla partecipazione agli incontri dei *Workings Group*, in relazione alla tematica trattata.
8. di **dare atto** che le risultanze delle attività svolte saranno condivise con l'Unità di Coordinamento S3 (UCS3), giusta dgr n.569 del 27/04/2022.
9. di **autorizzare**, tenuto conto delle tematiche trattate e in ossequio al dispositivo di cui alla dgr n.

1082/2002 “Missioni all’estero da parte dei dirigenti e del personale regionale. Direttive”, in via preventiva, la missione istituzionale a Bruxelles dal 22 al 24 Novembre 2023 della Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali all’Harnessing Talent Platform Launch Event e al primo incontro dei Working Groups.

10. di **dare atto** che i membri dei *Working groups* sono destinatari di un rimborso spese da parte della Commissione Europea per il viaggio e l’alloggio, valido per una riunione all’anno che si terrà, in presenza, a Bruxelles.
11. di **prendere atto** che la copertura finanziaria alle missioni autorizzate con il presente atto è altresì assicurata, per la parte in eccedenza rispetto al punto precedente, con i fondi di cui alla Sezione “Copertura finanziaria”.
12. di **prendere atto** che l’operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii..
13. di **demandare** a successive deliberazioni di Giunta regionale le missioni all’estero che si rendessero necessarie per l’avanzamento delle progettualità sopra richiamate, per i Rappresentanti Istituzionali, i Dirigenti e i Funzionari della Regione Puglia, in conformità alla normativa regionale (l.r. 1/2011 e DGR 1082/2002).
14. di **demandare** alla Direzione del Dipartimento Sviluppo Economico l’adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l’attuazione della presente deliberazione e delle progettualità in essa espresse.
15. di **disporre** la pubblicazione, in forma integrale, della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale regionale nella Sezione “Amministrazione Trasparente”, ai sensi dell’art. 23, lettera d) del Decreto Legislativo n.33 del 14 marzo 2013 e ss.mm.ii.

**Il Segretario generale della Giunta**
ANNA LOBOSCO

**Il Presidente della Giunta**
RAFFAELE PIEMONTESE

**REGIONE PUGLIA**
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**
**(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)**

| UFFICIO | TIPO | ANNO | NUMERO | DATA |
|---|---|---|---|---|
| A02 | DEL | 2023 | 22 | 20.11.2023 |

HARNESSING TALENT PLATFORM: PRESA D'ATTO DELLA CANDIDATURA DELLA REGIONE PUGLIA ALLA WORKING GROUP OPEN CALL E ALLA TECHNICAL ASSISTANCE OPEN CALL # PILLAR 1.INDIRIZZI PER LA PARTECIPAZIONE.AUTORIZZAZIONE ALLA MISSIONE ISTITUZIONALE ALL'ESTERO PER L'EVENTO DI LANCIO DELL'HARNESSING TALENT PLATFORM.BRUXELLES, 22-24 NOVEMBRE 2023.

**VISTO SI PRENDE ATTO**

**ANNOTAZIONE:**
Autorizzazione Economato giusta mail del 20/11/2023 h 14.13 dott. Plantamura

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 20/11/2023 14:54
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/09/2023 al 20/09/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

**Responsabile del Procedimento**

D.SSA REGINA STOLFA

**Dirigente**

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 novembre 2023, n. 1611

**Convegno annuale e assemblea generale POLIS 2023, visita alla delegazione a Bruxelles della Regione Puglia. 27-30 novembre 2023, Bruxelles-Lovanio, Belgio. Autorizzazione missione all'estero.**

L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile, dott.ssa Anna MAURODINOIA, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, confermata dal Direttore del Dipartimento Mobilità, riferisce quanto segue.

**Premesso che**:

- La Regione Puglia è dotata di una Delegazione a Bruxelles che supporta la Presidenza della Regione Puglia garantendo, tra le altre, lo svolgimento delle seguenti funzioni:
  - supporto alla Giunta, al Consiglio, alle Agenzie e alle Spa regionali nei rapporti con le Istituzioni Comunitarie;
  - supporto alle attività dei membri pugliesi del Comitato delle Regioni;
  - coordinamento delle attività di partecipazione della Regione Puglia alla fase ascendente del diritto e delle politiche UE (L 234/2012 e LR Puglia 24/2011);
  - cura dei rapporti con la Rappresentanza permanente dell'Italia presso la UE e con l'Ambasciata italiana in Belgio, nonché con altri stakeholders pubblici e privati attivi a Bruxelles;
  - cura dei rapporti con le rappresentanze regionali, italiane ed estere;
  - analisi di contesto dei diversi settori di attività dell'U.E. e confronto con le strategie regionali in materia;
  - analisi dei Programmi di finanziamento europei, dei Work programmes e dei bandi;
  - identificazione di opportunità progettuali da sottoporre agli uffici regionali o ad altri soggetti interessati;
  - attività di informazione, comunicazione e capacità istituzionale su politiche europee e programmi di finanziamento, destinate sia all'Amministrazione regionale che ad altri soggetti, pubblici e privati del territorio pugliese;
  -
- la Regione Puglia, ai sensi della L.R. 34/80 e dell'art. 6 della L.R. n. 28/2017, aderisce all'Associazione POLIS - *European Cities and Regions Networking for innovative transport solutions* - con sede a Bruxelles, un *network* di città e regioni europee con l'obiettivo di promuovere la mobilità sostenibile attraverso lo sviluppo di soluzioni innovative nell'ambito dei trasporti;
- l'Associazione POLIS ha lo scopo di sviluppare tecnologie e politiche innovative per il trasporto locale, attuando politiche sostenibili strutturate intorno a quattro pilastri tematici:
  - Ambiente e salute nei trasporti;
  - Mobilità ed efficienza del traffico;
  - Sicurezza stradale e sicurezza dei sistemi di trasporto;
  - Aspetti economici e sociali dei trasporti;
- per l'anno 2023 è stata indetta la conferenza annuale POLIS e l'assemblea generale dei Membri dell'associazione presso la città di Lovanio in Belgio, dal 28 novembre al 30 novembre 2023.

**Considerato che:**

- la conferenza POLIS offre alle città e alle regioni l'opportunità di confrontarsi sui risultati e le innovazioni introdotte nell'ambito della mobilità e dei trasporti, con un'ampia platea di esperti, professionisti e decisori del settore pubblico e privato;
- la Regione Puglia, in quanto membro dell'Associazione POLIS, è stata invitata a prender parte alla conferenza annuale POLIS e all'assemblea generale dei Membri dell'Associazione del 2023;
- nell'ambito della strategia definita dal Dipartimento Mobilità, risulta di particolare rilevanza

approfondire le tematiche che saranno trattate nel corso della suddetta conferenza, e nello specifico i nuovi modelli di mobilità sostenibile, le forme di alimentazione legate al Trasporto Pubblico Locale, la mobilità ciclistica in un'ottica di ridefinizione delle città e la transizione verso una logistica a zero emissioni;

- la Direzione del Dipartimento Mobilità ha inoltrato in data 15/11/2023, una richiesta di incontro presso gli uffici della Regione Puglia a Bruxelles, che si terrà nel pomeriggio del 27/11/2023, al fine di consolidare il confronto già avviato sulle opportunità derivanti dai programmi di cooperazione della nuova programmazione;
- il Direttore del Dipartimento Mobilità, di concerto con i dirigenti delle strutture afferenti allo stesso Dipartimento, ha individuato, per la partecipazione alla conferenza annuale POLIS 2023, in qualità di rappresentanti della Regione Puglia la seguente delegazione:
    - ✓ l'Avv. Vito Antonio Antonacci, Direttore del Dipartimento Mobilità;
    - ✓ l'Avv. Francesca Arbore, Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale;
    - ✓ l'Arch. Francesca Guadalupi, Funzionario della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità;
    - ✓ l'Avv. Luciana Prosperi, Funzionario della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità.

**Rilevato che:**

- ai sensi della D.G.R. n. 1082 del 26/07/2002, trattandosi di missione all'estero, la Giunta Regionale dovrà autorizzare la delegazione individuata a svolgere la citata missione all'estero, per il periodo 27 novembre 2023 (partenza) – 30 novembre 2023 (rientro),
- la spesa presunta per la missione dell'intera delegazione è quantificabile in circa € 4.500,00;
- nel Bilancio Autonomo regionale è istituito il capitolo U0003062 "*Rimborso spese di trasferta permissioni dei dipendenti regionali effettuate all'estero*", predisposto per sostenere le spese per le missioni da effettuare all'estero.

**Visti:**

- l'art. 3 della L.R. 42/1979 "*Trattamento economico di missione e di trasferimento del personale regionale*";
- la D.G.R. n. 1082 del 26/07/2002 "*Missioni all'estero da parte dei dirigenti e del personale regionale*" la quale fissa le modalità autorizzative delle missioni all'estero dei dirigenti e del personale regionale;
- la D.G.R. n. 746 del 26/04/2011 "*Disciplina per il trattamento di trasferta co. 6, art. 11, della Legge regionale 4 gennaio 2001, n. 1*";
- Il D. Lgs. n. 118 del 23/06/2011, come integrato dal D. Lgs. n. 126 del 10/08/2014;
- la L.R. n. 32 del 29/12/2022 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2023)*";
- la L.R. n. 33 del 29/12/2022 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025"*;
- la D.G.R. n. 27 del 24/01/2023 "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione*";
- la D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021, recante l'approvazione della *Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere"*;
- la D.G.R. n. 302 del 07/03/2022, recante "*Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio"*;
- la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati."

**ATTESO che** il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. 145/2018 commi da 819 a 843 e ss.mm. e ii. e alla L. 160/2019 commi da 541 a 545;

**Si ritiene** che alla luce delle risultanze istruttorie, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per autorizzare anticipatamente e complessivamente a partecipare all'incontro presso gli uffici regionali di Bruxelles, nonché alla conferenza annuale POLIS 2023 presso la città di Lovanio in Belgio, per il periodo 27 novembre 2023 (partenza) – 30 novembre 2023 (rientro), la seguente delegazione:

- ✓ Avv. Vito Antonio Antonacci, Direttore del Dipartimento Mobilità;
- ✓ Avv. Francesca Arbore, Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale;
- ✓ Arch. Francesca Guadalupi, Funzionario della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità;
- ✓ l'Avv. Luciana Prosperi, Funzionario della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità.

dando atto che le spese di missione in argomento sono a totale carico del Bilancio Autonomo regionale, al capitolo U0003062 "*Rimborso spese di trasferta per missioni dei dipendenti regionali effettuate all'estero*".

**GARANZIE DI RISERVATEZZA**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n.241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal Decreto legislativo 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

**COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS. 118/2011 e SS.MM.II.**

Il presente provvedimento comporta una spesa presunta di € 4.500,00 da finanziare con le disponibilità del seguente capitolo del Bilancio Autonomo nell'esercizio finanziario 2023:
- cap. U0003062 "*Rimborso spese di trasferta per missioni dei dipendenti regionali effettuate all'estero*".
Al rimborso delle spese di missione provvederà l'economo di plesso, previa presentazione della relativa documentazione giustificativa delle spese in questione, mediante l'utilizzo dei fondi assegnati sui pertinenti capitoli di bilancio.
L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843, ed alla L. n. 160/2019,commi da 541 a 545.

*****

l'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile, relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, co.4, lett. k) della L.R. n.7/1997, propone alla Giunta di adottare il seguente atto finale disponendo di:

1. Di fare propria e approvare la relazione esposta in narrativa e che qui s'intende integralmente riportata.
2. Di autorizzare anticipatamente e complessivamente a partecipare all'incontro presso gli uffici regionali di Bruxelles, nonché alla conferenza annuale POLIS 2023 presso la città di Lovanio in Belgio, per il periodo 27

novembre 2023 (partenza) – 30 novembre 2023 (rientro), la seguente delegazione regionale:

- ✓ Avv. Vito Antonio Antonacci, Direttore del Dipartimento Mobilità;
- ✓ Avv. Francesca Arbore, Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale;
- ✓ Arch. Francesca Guadalupi, Funzionario della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità;
- ✓ l'Avv. Luciana Prosperi, Funzionario della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità.

3. Di dare atto che le spese di missione complessive ammontano presuntivamente ad € 4.500,00 e che la stessa trova copertura nelle risorse disponibili al capitolo del Bilancio Autonomo regionale U0003062 "*Rimborso spese di trasferta per missioni dei dipendenti regionali effettuate all'estero*".
4. Di prendere atto che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;
5. Di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul BURP nonché sul sito www.regione.puglia.it nella sezione *Amministrazione trasparente – Provvedimenti.*

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

***Il funzionario istruttore*** *Francesca GUADALUPI*

***Il Direttore del Dipartimento Mobilità*** *Vito Antonio ANTONACCI*

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento NON RAVVISA la necessità di esprimere sulla proposta di Delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del D.P.G.R. n. 22/2021.

***Il Direttore del Dipartimento Mobilità*** *Vito Antonio ANTONACCI*

***L'ASSESSORE PROPONENTE*** *Anna MAURODINOIA*
***L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile***

**L A G I U N T A**

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile;
- viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

**D E L I B E R A**

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate, condivise e approvate di:

1. Di fare propria e approvare la relazione esposta in narrativa e che qui s'intende integralmente riportata.
2. Di autorizzare anticipatamente e complessivamente a partecipare all'incontro presso gli uffici regionali di

Bruxelles, nonché alla conferenza annuale POLIS 2023 presso la città di Lovanio in Belgio, per il periodo 27 novembre 2023 (partenza) – 30 novembre 2023 (rientro), la seguente delegazione regionale:

- ✓ Avv. Vito Antonio Antonacci, Direttore del Dipartimento Mobilità;
- ✓ Avv. Francesca Arbore, Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale;
- ✓ Arch. Francesca Guadalupi, Funzionario della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità;
- ✓ l'Avv. Luciana Prosperi, Funzionario della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità.

3. Di dare atto che le spese di missione complessive ammontano presuntivamente ad € 4.500,00 e che la stessa trova copertura nelle risorse disponibili al capitolo del Bilancio Autonomo regionale U0003062 "*Rimborso spese di trasferta per missioni dei dipendenti regionali effettuate all'estero*".
4. Di prendere atto che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;
5. Di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul BURP nonché sul sito www.regione.puglia.it nella sezione *Amministrazione trasparente – Provvedimenti.*

**Il Segretario generale della Giunta**
ANNA LOBOSCO

**Il Presidente della Giunta**
RAFFAELE PIEMONTESE

**REGIONE PUGLIA**
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**
**(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)**

| UFFICIO | TIPO | ANNO | NUMERO | DATA |
|---|---|---|---|---|
| A15 | DEL | 2023 | 1 | 17.11.2023 |

CONVEGNO ANNUALE E ASSEMBLEA GENERALE POLIS 2023, VISITA ALLA DELEGAZIONE A BRUXELLES DELLA REGIONE PUGLIA. 27-30 NOVEMBRE 2023, BRUXELLES-LOVANIO, BELGIO. AUTORIZZAZIONE MISSIONE ALL'ESTERO.

**VISTO SI PRENDE ATTO**

**ANNOTAZIONE:**
Autorizzazione Economato giusta mail del 20/11/2023 h 13.46 Dott Plantamura

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 20/11/2023 14:31
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/09/2023 al 20/09/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

**Responsabile del Procedimento**

D.SSA REGINA STOLFA

**Dirigente**

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 novembre 2023, n. 1612

**L.R. 67/2017, art. 70. Intervento per la messa in sicurezza statica dell'elisuperficie di Celenza Valfortore. Approvazione schema atto di "Costituzione di servitù di uso pubblico mediante dicatio ad patriam (Art. 825 C.C.) su elisuperficie".**

L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile, dott.ssa Anna Maurodinoia, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario P.O. "Pianificazione regionale dei trasporti e gestione delle infrastrutture del trasporto aereo e portuale di sistema", confermata dal Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità, riferisce quanto segue.

**Premesso che**

La Regione Puglia, nell'ambito del *"2° Atto Integrativo dell'Accordo di Programma Quadro Trasporti: aeroporti e viabilità'"*, sottoscritto in data 22 dicembre 2005 tra Regione Puglia, Ministero Economia e Finanza, Ministero infrastrutture e trasporti, ENAV, ENAC e ANAS, ha beneficiato di un finanziamento pari a € 4.900.000,00 grazie al quale si è dotata di un sistema costituito da 10 elisuperfici (Foggia, San Giovanni Rotondo, Vieste, Peschici, Isola di San Domino, Isola di San Nicola, Celenza Valfortore, Bari Policlinico, Melendugno e Supersano), integrato con la rete di trasporto aereo regionale, in attuazione del Piano Regionale dei Trasporti della Regione Puglia, con le seguenti finalità di intervento:

- ✓ trasporto rapido di ammalati, in emergenza sanitaria, in aree della Regione non adeguatamente servite dalle reti stradali;
- ✓ supporto alle attività regionali di protezione civile;
- ✓ accessibilità ad aree regionali non servite da infrastrutture viarie o ferroviarie.

La realizzazione e relativo collaudo di ciascuna delle suddette elisuperfici, di cui Aeroporti di Puglia è stato Soggetto Attuatore (avvalendosi di Alidaunia s.r.l. in qualità di aggiudicatario della gara di appalto misto di servizi e lavori, espletata nel 2007), sono stati completati in tempi diversi, tra febbraio 2010 e agosto 2013. Aeroporti di Puglia è stato affidatario della gestione e del monitoraggio delle stesse fino al 2017, espletando il servizio di gestione sempre tramite la società Alidaunia s.r.l. e riservando per sé il servizio di monitoraggio.

A partire dal 2018, con l'art. 70 della LR 67/2017, il Consiglio regionale della Puglia ha così disposto in ordine all'attività di gestione della rete eliportuale regionale: "*Per le finalità di cui all'articolo 30, comma 1, lettera f, della legge regionale 23 giugno 2008, n. 16 (Principi, indirizzi e linee di intervento in materia di piano regionale dei trasporti), a garanzia degli opportuni livelli di efficienza, efficacia ed economicità di gestione della Rete eliportuale regionale, le attività di manutenzione, controllo e custodia degli impianti e delle infrastrutture, compreso il servizio antincendio e bunkeraggio, delle elisuperfici escluse dal programma di esercizio dei servizi di trasporto pubblico elicotteristico, sono affidate all'impresa esercente il servizio per la durata del contratto; per tali attività sono riconosciuti i soli costi sostenuti*".

Pertanto, dal 2018 le attività di gestione, manutenzione ordinaria e straordinaria, controllo e custodia delle elisuperfici di San Giovanni Rotondo, Peschici, San Nicola (Isole Tremiti), Celenza Valfortore, Bari Policlinico, Melendugno e Supersano e attività di monitoraggio della Centrale operativa di Foggia, sono regolate da Disciplinari triennali sottoscritti tra la Sezione Infrastrutture per la Mobilità e la società Alidaunia srl. Il Disciplinare attualmente in vigore per il triennio 2022-2024 è stato sottoscritto in data 28.10.2021.

In merito al servizio di monitoraggio delle elisuperfici, esso è stato espletato fino al 2019 dalla società Aeroporti di Puglia spa, mentre a partire dal 2020 (con scadenza 31.12.2023) è stato affidato con procedura negoziata alla società I-MAD srl.

Durante gli ultimi tre anni di attività, sono emerse alcune criticità relative all'elisuperficie di Celenza Valfortore:

- nel Verbale di sopralluogo del 03.06.2020 la società I-MAD srl riscontra *"la presenza di micro-fessurazioni sul manto superficiale"* per le quali è necessario procedere *"al ripristino dello strato superficiale con*

*specifiche resine"*. In seguito il Verbale di sopralluogo del 05.10.2020 riporta che *"gli interventi di ripristino sono stati eseguiti, ma risultano inefficaci in quanto derivanti da un cedimento complessivo che occorre risolvere con urgenza"* ed *"evidenzia la necessità di intervenire con urgenza per risolvere il problema connesso ai cedimenti in essere lungo il bordo pista che hanno già creato il distacco del canale di raccolta delle acque dilavanti l'elisuperficie"*;

- in data 18.11.2020, a seguito di ispezione ENAC, le attività di volo sull'elisuperficie di Celenza Valfortore sono state sospese sino al ripristino delle condizioni di staticità del sito.

A tal proposito, la società Alidaunia srl, sentita la Sezione Infrastrutture per la Mobilità, ha proceduto ad affidare ad un geologo le indagini necessarie per la messa in sicurezza statica dell'elisuperficie di Celenza Valfortore, nonché la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica, in modo da poter fornire il quadro tecnico economico dei lavori.

Il suddetto progetto è stato trasmesso alla Sezione Infrastrutture per la Mobilità con mail del 14.10.2021, acquisito al prot. AOO148 n. 2643 del 18.10.2021. Da quanto riportato a p. 8 della Relazione tecnica strutturale si evince che "*la pavimentazione in calcestruzzo risulta interessata da un evidente quadro fessurativo lungo il bordo perimetrale della piattaforma. Il suddetto è accompagnato dal distacco del canale di raccolta delle acque meteoriche e dalla fessurazione con relativo movimento verso valle del muro di confine presente a nord*". Il Quadro economico allegato al citato PFTE ammonta a € 284.000,00 cui è necessario sommare le spese relative alla redazione dello stesso progetto di fattibilità per un importo pari a circa € 15.000,00.

Con DGR n. 1879 del 14.12.2022 il Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità è stato autorizzato ad operare sul capitolo U1101037 "Lavori su beni regionali finalizzati alle attivita' di Protezione Civile" per un importo massimo pari a € 300.000,00. La stessa DGR ha subordinato la realizzazione dell'intervento necessario per la messa in sicurezza statica dell'elisuperficie di Celenza Valfortore alla costituzione del diritto reale di godimento dell'area su cui insiste l'elisuperficie, al fine di allineare il periodo della disponibilità della stessa alla durata dell'affidamento delle attività di cui all'art. 70 della LR 67/2017.

**Considerato che**

In esecuzione della DGR n. 1879 del 14.12.2022, al fine di individuare, redigere e formalizzare in atto pubblico *"la costituzione del diritto reale di godimento dell'area su cui insiste l'elisuperficie",* con DD n. 69 del 09.06.2023 è stato affidato l'incarico notarile.

Con nota prot. n. AOO_148/PROT/17/10/2023/0003314 la Sezione Infrastrutture per la Mobilità ha trasmesso alla società Alidaunia srl lo schema dell'atto di costituzione di servitù di uso pubblico mediante dicatio ad patriam (art. 825 c.c.) su elisuperficie.

Con nota prot. n. 9166/23, acquisita al prot. AOO_148/PROT/27/10/2023/0003459, la società Alidaunia srl ha comunicato la condivisione in relazione all'atto notarile proposto.

Viste le finalità di pubblico interesse cui è destinata l'elisuperficie di Celenza Valfortore, la costituzione del diritto di servitù di uso pubblico è a titolo gratuito.

**VISTI**

- *il D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126 del 10/08/2014 – "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;*

- *l'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;*
- *la Legge regionale n.32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023);*
- *la Legge regionale n. 33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025";*
- *la Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione;*
- *la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere".*
- *la deliberazione della Giunta Regionale 3 luglio 2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";*

Si ritiene che, alla luce delle risultanze istruttorie, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per approvare lo schema dell'atto di costituzione di servitù di uso pubblico mediante dicatio ad patriam (art. 825 c.c.) su elisuperficie, parte integrante del presente atto, alla cui sottoscrizione è subordinata la realizzazione dell'intervento di messa in sicurezza statica dell'elisuperficie di Celenza Valfortore.

**Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione dell'atto sul BURP nonché all'albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n. 196/03 e ss.mm.ii., e ai sensi del vigente Regolamento Regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previsti dagli artt. 9 e 10 del succitato regolamento UE.

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.**

La presente Deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria, sia di entrata che di spesa, e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

**DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA**

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4, lettera k, della L.R. n.7/97 propone alla Giunta:

1. Di fare propria e approvare la relazione esposta in narrativa e che qui s'intende integralmente riportata.
2. Di approvare lo schema dell'atto di costituzione di servitù di uso pubblico mediante dicatio ad patriam (art. 825 c.c.) su elisuperficie, parte integrante del presente atto, alla cui sottoscrizione è subordinata la realizzazione dell'intervento di messa in sicurezza statica dell'elisuperficie di Celenza Valfortore.
3. Di dare atto che alla suddetta sottoscrizione provvederà il Presidente della Giunta regionale o suo delegato.
4. Di dare mandato al Dirigente regionale della Sezione Infrastrutture per la Mobilità al fine di provvedere all'adozione dei provvedimenti conseguenti.
5. Di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul BURP e sul Sito Istituzionale Regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

**Il Funzionario istruttore**
Arch. Filomena Delle Foglie

**Il Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità**
Ing. Irene di Tria

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento NON RAVVISA la necessità di esprimere sulla proposta di Delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del D.P.G.R. n. 22/2021.

**Il Direttore del Dipartimento Mobilità**
Avv. Vito Antonio Antonacci

**L'Assessore ai Trasporti e Mobilità sostenibile**
Dott.ssa Anna Maurodinoia

**LA GIUNTA**

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore ai Trasporti e Mobilità sostenibile; Viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
A voti unanimi espressi nei modi di legge;

**DELIBERA**

1. Di fare propria e approvare la relazione esposta in narrativa e che qui s'intende integralmente riportata.
2. Di approvare lo schema dell'atto di costituzione di servitù di uso pubblico mediante dicatio ad patriam (art. 825 c.c.) su elisuperficie, parte integrante del presente atto, alla cui sottoscrizione è subordinata la realizzazione dell'intervento di messa in sicurezza statica dell'elisuperficie di Celenza Valfortore.
3. Di dare atto che alla suddetta sottoscrizione provvederà il Presidente della Giunta regionale o suo delegato.
4. Di dare mandato al Dirigente regionale della Sezione Infrastrutture per la Mobilità al fine di provvedere all'adozione dei provvedimenti conseguenti.
5. Di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul BURP e sul Sito Istituzionale Regionale.

**Il Segretario generale della Giunta**
ANNA LOBOSCO

**Il Presidente della Giunta**
RAFFAELE PIEMONTESE

Irene di Tria
17.11.2023 10:32:23
GMT+00:00

Repertorio n. Raccolta n.

**COSTITUZIONE DI SERVITÙ DI USO PUBBLICO MEDIANTE DICATIO AD PATRIAM (ART. 825 C.C.) SU ELISUPERFICIE**

**REPUBBLICA ITALIANA**

L'anno duemilaventitre, il giorno
del mese di ,

Innanzi di me ……., Notaio in ……., iscritto presso il Collegio Notarile del Distretto di ……,

sono comparsi i signori:

- _____, nato a _____ il _____, in qualità di _____, con sede in _____, C.F. _____, nel prosieguo definite anche "Concedente", ____

e

- _____ , nato a _____ il _____, in qualità di legale rappresentante di Regione Puglia con sede in Via Gentile n. 52 – 70126 BARI, C.F. 80017210727, nel prosieguo definita anche "Concessionario", giusta i poteri attribuitigli con _____ n. __ del __ .

al fine di dare esecuzione alla DGR n. 1879 del 14/12/2022, nonché alla DD n. 179 del 16/12/2022, che in copia conforme all'originale si allegano al presente atto sotto le lettere a) e b),

premesso che

La Regione Puglia, nell'ambito del "2° Atto Integrativo dell'Accordo di Programma Quadro Trasporti: aeroporti e viabilità'", sottoscritto in data 22 dicembre 2005 tra Regione Puglia, Ministero Economia e Finanza, Ministero infrastrutture e trasporti, ENAV, ENAC e ANAS, ha beneficiato di un finanziamento pari a Euro 4.900.000,00 (quattromilioninovecentomila virgola zero zero) grazie al quale si è dotata di un sistema costituito da 10 elisuperfici (Foggia, San Giovanni Rotondo, Vieste, Peschici, Isola di San Domino, Isola di San Nicola, Celenza Valfortore, Bari Policlinico, Melendugno e Supersano), integrato con la rete di trasporto aereo regionale, in attuazione del Piano Regionale dei Trasporti della Regione Puglia, con le seguenti finalità di intervento:
- trasporto rapido di ammalati, in emergenza sanitaria, in aree della Regione non adeguatamente servite dalle reti stradali;
- supporto alle attività regionali di protezione civile;
- accessibilità ad aree regionali non servite da infrastrutture

SCHEMA

viarie o ferroviarie.
La rete di elisuperfici è stata realizzata a seguito del Bando pubblicato sulla GU/S S57 del 22 marzo 2007 – 70628-2007-IT, esso si configurava come "un appalto misto di servizi e lavori con prevalenza dei primi". L'appalto era del tipo "chiavi in mano" ed aveva per oggetto:
- la redazione della progettazione (preliminare, definitiva ed esecutiva), le prestazioni accessorie (coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed in fase di esecuzione), la direzione lavori nonché l'esecuzione degli stessi;
- il servizio di gestione degli eliporti, manutenzione, custodia e controllo degli impianti e delle infrastrutture, compreso il servizio antincendio e bunkeraggio.
La realizzazione e relativo collaudo di ciascuna delle suddette elisuperfici, di cui Aeroporti di Puglia è stato Soggetto Attuatore (avvalendosi di Alidaunia s.r.l. in qualità di aggiudicatario del suddetto appalto misto di servizi e lavori), sono stati completati in tempi diversi, tra febbraio 2010 e agosto 2013. Aeroporti di Puglia è stato affidatario della gestione e del monitoraggio delle stesse fino al 2017, espletando il servizio di gestione sempre tramite la società Alidaunia s.r.l. e riservando per sé il servizio di monitoraggio.
A partire dal 2018, con l'art. 70 della LR 67/2017, il Consiglio regionale della Puglia ha così disposto in ordine all'attività di gestione della rete eliportuale regionale: "Per le finalità di cui all'articolo 30, comma 1, lettera f, della legge regionale 23 giugno 2008, n. 16 (Principi, indirizzi e linee di intervento in materia di piano regionale dei trasporti), a garanzia degli opportuni livelli di efficienza, efficacia ed economicità di gestione della Rete eliportuale regionale, le attività di manutenzione, controllo e custodia degli impianti e delle infrastrutture, compreso il servizio antincendio e bunkeraggio, delle elisuperfici escluse dal programma di esercizio dei servizi di trasporto pubblico elicotteristico, sono affidate all'impresa esercente il servizio per la durata del contratto; per tali attività sono riconosciuti i soli costi sostenuti".
In esecuzione della suddetta disposizione la Sezione Infrastrutture per la Mobilità con DD n. 20 del 19 marzo 2019 ha affidato alla società Alidaunia per il triennio 2019-2021, le attività di gestione, manutenzione ordinaria e straordinaria, controllo e custodia degli impianti e delle infrastrutture della rete eliportuale regionale, compreso il servizio antincendio e bunkeraggio sulle superfici eliportuali di Foggia (sede della centrale operativa), San Nicola (Isole Tremiti), San Giovanni Rotondo, Peschici, Bari Policlinico, Celenza Valfortore, Melendugno e Supersano; in data 1 aprile 2019 è stato sottoscritto il Disciplinare tra Regione Puglia e Alidaunia S.r.l. per il triennio 2019/2021; in data 28 ottobre 2021 è stato sottoscritto il Disciplinare per il triennio 2022-2024 avente ad oggetto "Gestione, manutenzione ordinaria e straordinaria, controllo e

SCHEMA

custodia delle elisuperfici di San Giovanni Rotondo, Peschici, San Nicola (Isole Tremiti), Celenza Valfortore, Bari Policlinico, Melendugno e Supersano e attività di monitoraggio dalla Centrale Operativa di Foggia".
Durante gli ultimi tre anni di attività, sono emerse alcune criticità relative all'elisuperficie di Celenza Valfortore:
Nel Verbale di sopralluogo del 3 giugno 2020 la società I-MAD srl riscontra "la presenza di micro-fessurazioni sul manto ficiale" per le quali è necessario procedere "al ripristino dello strato superficiale con specifiche resine". In seguito il Verbale di sopralluogo del 5 ottobre 2020 riporta che "gli interventi di ripristino sono stati eseguiti, ma risultano inefficaci in quanto derivanti da un cedimento complessivo che occorre risolvere con urgenza" ed "evidenzia la necessità di intervenire con urgenza per risolvere il problema connesso ai cedimenti in essere lungo il bordo pista che hanno già creato il distacco del canale di raccolta delle acque dilavanti l'elisuperficie".
In data 18 novembre 2020, a seguito di ispezione ENAC, le attività di volo sull'elisuperficie di Celenza Valfortore sono state sospese sino al ripristino delle condizioni di staticità del sito.
La società Alidaunia srl, a seguito di condivisione con il Soggetto Tecnico e la Sezione Infrastrutture per la Mobilità, ha proceduto ad affidare ad un geologo le indagini necessarie per la messa in sicurezza statica dell'elisuperficie di Celenza Valfortore, nonché la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica, in modo da poter fornire il quadro tecnico economico dei lavori.
Il suddetto progetto è stato trasmesso alla Sezione scrivente con mail del 14 ottobre 2021, acquisita al prot. AOO148 n. 2643 del 18 ottobre 2021, e da quanto riportato a p. 8 della Relazione tecnica strutturale si evince che "la pavimentazione in calcestruzzo risulta interessata da un evidente quadro fessurativo lungo il bordo perimetrale della piattaforma. Il suddetto è accompagnato dal distacco del canale di raccolta delle acque meteoriche e dalla fessurazione con relativo movimento verso valle del muro di confine presente a nord".
Con DGR n. 1879 del 14 dicembre 2022 la Giunta Regionale ha tra l'altro disposto di subordinare la realizzazione dell'intervento necessario per la messa in sicurezza statica dell'elisuperficie di Celenza Valfortore, nonché l'erogazione dell'importo, alla costituzione del diritto reale di godimento dell'area su cui insiste l'elisuperficie, onde armonizzare la disponibilità della stessa per la durata dell'affidamento delle attività di cui all'art. 70 della LR 67/2017.

**considerato che**

- la società Alidaunia srl e la Regione Puglia, in attuazione della la DGR n. 1879 del 14 dicembre 2022, concordano circa la necessità di costituire una servitù di uso pubblico dell'area in oggetto,

SCHEMA

di proprietà di Alidaunia srl e in favore della Regione Puglia, per le finalità sopra individuate;
- l'area individuata è idonea a soddisfare esigenze d'interesse generale;
- è necessario prendere atto del pubblico interesse dell'elisuperficie di Celenza Valfortore anche a fronte dell'intervento di messa in sicurezza statica dell'elisuperficie finalizzato al ripristino della sua operatività, e pertanto la costituzione del diritto di servitù di uso pubblico sarà gratuito;
- l'elisuperficie in oggetto è individuata al Catasto Terreni del Comune di Celenza Valfortore su una porzione di terreno identificato catastalmente al Foglio 8 Particella 132 (ex 67), ettari 0, aree 75 per una superficie complessiva di 7.500 mq, di proprietà della società Alidaunia srl, giusta atto notarile Rep. n. 51984, registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Foggia in data 4 agosto 2008 al n. ....

- alla luce di tutto quanto detto, risulta necessario formalizzare mediante il presente atto il rapporto tra Regione Puglia e la Società Alidaunia srl relativamente all'area sopra individuata per una durata adeguata all'affidamento delle attività di cui all'art. 70 della LR 67/2017, ovvero fino al 2044.
Ai sensi dell'art. 30 co. 2 del D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380 e successive modificazioni ed integrazioni, si allega al presente atto sotto la lettera c), previa dispensa dalla lettura per espressa e concorde rinuncia avutane dai comparenti, il certificato di destinazione urbanistica, rilasciato dall'Ufficio Tecnico del Comune di Celenza Valfortore, provincia di Foggia in data ....

Al riguardo la società Alidaunia dichiara che dalla data di rilascio di detto certificato, ad oggi, non sono intervenute modificazioni degli strumenti urbanistici relativi all'area oggetto della presente convenzione.

Tutto ciò premesso e ritenuto parte integrante e sostanziale del presente atto, i summenzionati comparenti convengono e stipulano quanto segue

**Articolo 1 - Oggetto**
Con la presente scrittura la società Alidaunia srl costituisce un diritto di servitù ad uso pubblico dell'area di sua proprietà individuata presso Celenza Valfortore come identificata in premessa e pertanto dovrà consentire l'accesso alla elisuperficie ove richiesto a favore ed a vantaggio della Regione Puglia che, come rappresentata, accetta.
La servitù è disposta in favore di un soggetto pubblico istituzionalmente preposto a perseguire finalità di interesse pubblico senza fini di lucro ed è costituita a favore della Regione

SCHEMA

Puglia per il seguente utilizzo:
- trasporto rapido di ammalati, in emergenza sanitaria, in aree della Regione non adeguatamente servite dalle reti stradali;
- supporto alle attività regionali di protezione civile;
- accessibilità ad aree regionali non servite da infrastrutture viarie o ferroviarie.
La destinazione d'uso potrà essere variata per sopravvenute esigenze, sempre nell'ambito dei servizi precedentemente elencati e previo accordo tra le parti.

**Articolo 2 - Durata**
La durata del diritto di servitù ad uso pubblico è fissata alla data del 31.12.2044 in coerenza con quanto disposto dall'art. 70 della L.R. 67/2017.
Alla scadenza potrà essere eventualmente disposto il rinnovo della stessa, previo accordo fra le parti, in coerenza con altri eventuali dispositivi normativi che opereranno nella stessa materia.

**Articolo 3 - Corrispettivo**
La presente costituzione di servitù ad uso pubblico è fatta ed accettata a titolo gratuito.
Il presente trasferimento non è soggetto ad I.V.A., ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 633/1972 e successive modifiche ed integrazioni, in quanto effettuato nell'ambito delle attività istituzionali della Regione.

**Articolo 4 - Impegno del concedente**
La società Alidaunia srl potrà utilizzare le strutture realizzate per destinazione idonea e per usi non incompatibili con l'esercizio delle attività sopra previste e concordate e dovrà consentire l'accesso alla elisuperficie, ove richiesto da terzi o comunque da soggetti pubblici, esclusivamente per le finalità di cui al presente atto, fatta salva diversa pattuizione tra le parti, garantendo la piena fruizione a Regione Puglia.
La società Alidaunia srl, a far data dalla sottoscrizione del presente atto, garantirà alla Regione Puglia l'uso pubblico dell'area individuata e si asterrà dal compimento di atti di disposizione materiale o giuridica sull'immobile, ed in generale da turbative di fatto o di diritto, che possano pregiudicare il concreto godimento dell'immobile stesso.
La società Alidaunia srl avrà libero accesso alle proprie opere ed ai propri impianti con il personale e i mezzi necessari per la sorveglianza, la manutenzione, l'esercizio e le eventuali riparazioni o sostituzioni ed i recuperi e dovrà consentire l'accesso alle elisuperfici alla Regione Puglia, ove richiesto, sempre per le stesse finalità.
La società Alidaunia srl si impegna ad informare dei presenti accordi sottoscritti i successivi proprietari dell'area interessata dalla presente scrittura in caso di variazione

SCHEMA

dell'intestatario.

**Articolo 5 - Impegno del concessionario**

La regione Puglia si impegna a finanziare, per il tramite della società Alidaunia srl in virtù della LR 67/2017 e del Disciplinare che ne regola i rapporti, l'intervento di messa in sicurezza statica dell'area individuata in premessa.
La regione Puglia si impegna ad utilizzare e servirsi dell'area per le esclusive finalità di cui al presente atto e a comunicare tempestivamente alla società Alidaunia srl qualsiasi accadimento che possa influire sull'attuazione del presente accordo.

**Articolo 6 - Dichiarazioni**

La società Alidaunia, dichiara e garantisce che il bene oggetto della presente scrittura privata è di sua assoluta ed esclusiva proprietà, giusta atto notarile indicato in premessa e che lo stesso è libero da servitù, vincoli ed ipoteche.
ai sensi e per gli effetti dell'art. 29, comma 1 bis, della Legge 27 febbraio 1985 n. 52 come modificato dall'art. 19, comma 14, del D.L. 31 maggio 2010 n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010 n. 122, dichiara che l'intestazione catastale delle unità immobiliari in oggetto è conforme alle risultanze dei Registri Immobiliari, e che la planimetria infra allegata è conforme allo stato di fatto dell'immobile.

**Articolo 7 - Elaborato planimetrico**

La servitù di uso pubblico oggetto del presente atto si intende apposta, così come evidenziata dalla planimetria, nella quale è delineato il tracciato previsto per l'utilizzo della elisuperficie di Celenza Valfortore.
La planimetria, approvata e sottoscritta dalle Parti, è allegata al presente atto, di cui forma parte integrante, sotto la lettera c).

**Articolo 8 - Modifica e revoca della convenzione**

Ogni modifica al presente atto dovrà essere concordata tra le parti e resa in forma scritta con le medesime formalità del presente atto.

**Articolo 9 - Altri patti e normativa di riferimento**

Ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e per gli effetti dell'art. 35, comma 22, del D.L. 4 luglio 2006 n. 223, le parti, come costituite e rappresentate, da me Notaio rese edotte delle responsabilità penali previste dell'articolo 76 del D.P.R. 445/2000 in cui si incorre in caso di dichiarazioni mendaci, nonchè dei poteri di accertamento dell'Amministrazione finanziaria e delle sanzioni amministrative applicabili in caso di omessa, incompleta o falsa indicazione dei dati, dichiarano, per quanto occorrer possa, che il presente atto è stato concluso senza corrispettivo e senza intervento di mediatori.

SCHEMA

Si dichiara che tutti gli allegati al presente atto ne costituiscono parte integrante e sostanziale.
Per tutto quanto non regolato dalla presente convenzione si richiamano le vigenti disposizioni di legge e del Codice Civile in quanto applicabili e compatibili con la natura del rapporto così instaurato.

**Articolo 10 - Spese dell'atto e registrazione**

Tutte le spese relative al presente atto, dipendenti e conseguenti, sono a carico di Regione Puglia.
L'atto è esente da imposta sulle successioni e donazioni ai sensi dell'art. 3 comma 1 del D.lgs. n. 346 del 31 ottobre 1990. L'atto non è soggetto ad imposte ipotecarie e catastali ai sensi dell'art. 1 comma 2 e dell' art. 10 comma 3 del D.Lgs 31 ottobre 1990 n.347. L'atto non è soggetto ad imposta di registro ai sensi dell'art. 25 D.P.R. 131/86.
Le parti mi dispensano dalla lettura degli allegati.

SCHEMA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 novembre 2023, n. 1613

**Legge Regionale 20 ottobre 2023, n. 25 "Circolazione dei crediti di imposta"". Costituzione del tavolo tecnico di confronto sulla circolazione dei crediti di imposta, ai sensi dell'articolo 4 della L.R. 25/2023, e nomina dei componenti.**

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dalla Direzione Amministrativa del Gabinetto, confermata dal Segretario Generale della Presidenza, riferisce quanto segue.

**PREMESSO CHE**

- il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 "*Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché' di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*", (cd. "*Decreto Rilancio*"), al fine di incentivare lo sviluppo del settore edile, ha ampliato l'ambito di operatività della cessione del credito d'imposta. In particolare, l'articolo 121, rubricato "*Trasformazione delle detrazioni fiscali in sconto sul corrispettivo dovuto e in credito d'imposta cedibile*", consentiva ai soggetti che hanno sostenuto spese per interventi di riqualificazione energetica degli edifici e per taluni interventi di recupero del patrimonio edilizio (compresi quelli antisismici) di cui ai agli artt. 14 e 16 del decreto-legge 4 giugno 2013, n. 63, ivi compresi gli interventi finanziati con il cd. Superbonus 110% (introdotto ex art. 119 del medesimo decreto), di optare, in luogo dell'utilizzo diretto della detrazione, per lo sconto in fattura (comma 1, lett. *a)*) o per la cessione del credito (comma 1, lett. *b)*). Quest'ultima consente ai beneficiari della detrazione di cedere il credito d'imposta d'importo corrispondente alla detrazione ad altri soggetti, ivi inclusi gli istituti di credito ed altri intermediari finanziari, con facoltà di successiva cessione;

- tale misura, come noto, è stata oggetto di diversi interventi normativi volti a correggere i problemi emersi relativamente al meccanismo della cessione dei crediti, a limitare i fenomeni di irregolarità nell'ambito delle predette agevolazioni fiscali e a superare la situazione di "stallo" venutasi a creare, già nel corso dell'esercizio 2022, a causa delle indisponibilità ad acquisire ulteriori crediti fiscali comunicate da diverse banche e intermediari finanziari per l'avvenuta "saturazione" dei propri cassetti fiscali. In particolare, da ultimo, con il decreto-legge 16 febbraio 2023, n. 11, recante "*Misure urgenti in materia di cessione dei crediti di cui all'articolo 121 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77*", sono stati ridelineati i confini della circolazione dei crediti di imposta derivanti dai cd. "bonus edilizi", prevedendo, a decorrere dal giorno stesso dell'entrata in vigore del decreto, il divieto di esercitare, in relazione agli interventi di cui all'articolo 121, comma 2, del D.L. n. 34/2020, le opzioni dello sconto in fattura o della cessione del credito, fatte salve alcune eccezioni. Ai fini del coordinamento della finanza pubblica, l'art. 1, comma 1, lett. *a)* del D.L. n. 11/2023 ha disposto, altresì, che le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, della legge n. 196/2009 - ovvero gli enti inclusi nella ricognizione operata annualmente dall'Istat con proprio provvedimento - non possano essere cessionarie dei crediti di imposta derivanti dall'esercizio delle opzioni dello sconto in fattura o della cessione del credito;

- la Regione Puglia, nell'ottica di superare il sostanziale freno alla circolazione dei crediti d'imposta sorto dopo l'introduzione delle citate restrizioni alla trasferibilità dei medesimi crediti, di fronteggiare le difficoltà affrontate da famiglie, liberi professionisti e imprese pugliesi titolari dei crediti fiscali derivanti dai c.d. "bonus edilizi" rimasti "incagliati" in carico agli Istituti di credito, a seguito dell'introduzione di stringenti presidi normativi volti ad arginare fenomeni frodatori, nonché al fine di salvaguardare i livelli occupazionali del comparto edile e dell'indotto, ha legiferato in materia con la legge regionale 20 ottobre 2023, n. 25, "*Circolazione dei crediti di imposta*", intervenendo nel ristretto ambito di operatività offerto dal disposto dell'art. 1, comma 1, lett. *a)* del D.L. n. 11/2023, convertito con modificazioni dalla L. 11 aprile 2023, n. 38;

- obiettivo della predetta legge regionale è quello di promuove la circolazione dei crediti fiscali tramite l'acquisizione da parte degli enti pubblici regionali e delle società controllate dalla Regione, non inclusi nell'elenco di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 (*Legge di contabilità e finanza pubblica*), dei crediti di imposta derivanti dall'esercizio delle opzioni di cui all'articolo 121, comma 1, lett. *a)* e *b)*, del D.L. n. 34/2020. La norma regionale prevede che i predetti enti potranno acquisire i crediti fiscali, per un loro utilizzo diretto in compensazione, nei limiti della capienza fiscale e contributiva propria, a condizioni di mercato e comunque a un prezzo inferiore al valore nominale del credito, dalle banche, ovvero dalla banca capogruppo, con cui abbiano stipulato un contratto di conto corrente. La medesima banca è tenuta a garantire, attraverso apposita clausola contrattuale, il buon fine del credito. Al fine di stimolare un meccanismo virtuoso nella circolazione dei crediti fiscali, la norma prevede che la banca debba garantire il reimpiego della capienza fiscale liberatasi con l'acquisizione di ulteriori crediti d'imposta relativi a interventi di riqualificazione energetica ed edilizia su immobili ubicati nel territorio pugliese ed effettuati da parte di imprese aventi sede legale e/o operativa nel medesimo territorio. Infine, la legge regionale istituisce un Tavolo tecnico di confronto con funzioni propositive e di monitoraggio dell'attuazione degli interventi previsti dalla norma.

**CONSIDERATO CHE**

- la L.R. n. 25/2023, al fine di superare il sostanziale blocco della circolazione dei crediti d'imposta, sorto dopo l'introduzione delle su descritte restrizioni alla trasferibilità dei medesimi crediti, prevede all'articolo 1, comma 1, che l'acquisto di crediti d'imposta, già in possesso di istituti bancari in conseguenza di precedenti cessioni, sia disposto unicamente da parte "*degli enti pubblici regionali e delle società controllate dalla Regione, non inclusi nell'elenco di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009 n. 196*";

- dall'esame dell'elenco elaborato annualmente dall'ISTAT, ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, emerge che i soggetti regionali cui può legittimamente essere effettuata la cessione del credito d'imposta, ex art. 121, comma 1, del D.L. n. 34/2020, in quanto non inclusi nell'elenco richiamato dal D.L. n. 11/2023, sono le seguenti società partecipate dalla Regione Puglia:
  - Acquedotto Pugliese S.p.A.;
  - Aeroporti di Puglia S.p.A.

**CONSIDERATO, ALTTESI', CHE**

- l'articolo 4, rubricato "*Istituzione tavolo tecnico*", della L.R. n. 25/2023, dispone quanto segue:

  "*1. Al fine del monitoraggio delle problematiche relative alla cessione dei crediti edilizi e all'attuazione della presente legge, è istituito presso la Presidenza della Giunta regionale un tavolo tecnico di confronto, anche con funzioni propositive finalizzate a favorire l'incontro tra la domanda e l'offerta nella circolazione dei crediti fiscali, agevolando l'acquisizione dei crediti di imposta anche da parte di operatori privati industriali e commerciali aventi sede nel territorio pugliese.*

  *2. Il tavolo tecnico è presieduto dal Capo di Gabinetto o da un suo delegato ed è composto dai rappresentanti degli enti e delle società di cui all'articolo 1, comma 1, della presente legge, della Commissione regionale Associazione bancaria italiana (ABI) e delle associazioni di categoria.*

  *3. Il tavolo tecnico può prevedere, nell'ambito dei propri compiti e per lo svolgimento di specifiche attività, il coinvolgimento di ulteriori rappresentanti di associazioni di categoria e/o altre professionalità, in ragione della loro specifica competenza ed esperienza.*

  *4. La partecipazione al tavolo tecnico è a titolo gratuito e non è previsto il riconoscimento a favore dei componenti e degli invitati di gettoni di presenza o rimborsi spese.*

*5. Con deliberazione della Giunta regionale da adottarsi entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge sono definiti la composizione, i compiti e le modalità di funzionamento del tavolo tecnico di cui al comma 1.*
*6. La Regione pubblica sul proprio sito istituzionale una pagina web dove comunica le adesioni degli enti di cui all'articolo 1, comma 1, alle attività disciplinate dalla presente legge."*

**RILEVATO CHE**

- il citato articolo 4 della legge regionale in oggetto, al comma 5, prevede che la composizione, i compiti e le modalità di funzionamento del Tavolo tecnico di confronto sulla circolazione dei crediti di imposta (di seguito Tavolo) siano definiti con deliberazione di Giunta regionale, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della L.R. n. 25/2023;

- il suddetto Tavolo ha funzioni propositive e di monitoraggio dell'attuazione della legge regionale. In particolare, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della legge regionale, al Tavolo competono le seguenti funzioni:
  - monitoraggio delle problematiche relative alla cessione dei crediti edilizi;
  - attuazione della L.R. n. 25/2023;
  - definizione di azioni per favorire l'incontro tra la domanda e l'offerta nella circolazione dei crediti fiscali, agevolando l'acquisizione dei crediti di imposta anche da parte di operatori privati industriali e commerciali aventi sede nel territorio pugliese.

- a norma del predetto articolo 4, comma 2, tenuto conto della necessità di assicurare la partecipazione delle principali associazioni di categoria del settore e a valle dell'individuazione degli enti pubblici regionali e delle società controllate dalla Regione non inclusi nell'elenco di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009 n. 196, il Tavolo di cui trattasi sarà così composto:
  - Capo di Gabinetto o suo delegato, con funzioni di Presidente;
  - un rappresentante di Acquedotto Pugliese S.p.A;
  - un rappresentante di Aeroporti di Puglia S.p.A.;
  - un rappresentante della Commissione regionale Associazione Bancaria Italiana (ABI);
  - un rappresentante di ANCE Puglia;
  - un rappresentante di UNCI Puglia;
  - un rappresentante di CONFCOOPERATIVE Puglia;
  - un rappresentante di CLAAI Puglia;
  - un rappresentante di CONFINDUSTRIA Puglia;
  - un rappresentante di CONFAPI Puglia;
  - un rappresentante di LEGACOOP Puglia;
  - un rappresentante di CONFARTIGIANATO Puglia;
  - un rappresentante di CASARTIGIANI Puglia;
  - un rappresentante di CONFESERCENTI Puglia;
  - un rappresentante di CNA Puglia;
  - un rappresentante di Cassa Centrale Banca di Credito Cooperativo;
  - un rappresentante della Federazione delle Banche di Credito Cooperativo di Puglia e Basilicata.

  Ai sensi dell'articolo 4, comma 3, il Tavolo può essere integrato con ulteriori rappresentanti di associazioni di categoria e/o altre professionalità, in ragione della loro specifica competenza ed esperienza ai fini dello svolgimento di determinate attività;
- ai sensi dell'articolo 4, comma 4, la partecipazione dei componenti al Tavolo è a titolo gratuito e senza oneri per l'Amministrazione. Pertanto, la partecipazione dei componenti di cui al comma 2 e degli invitati di cui al comma 3 dell'articolo 4 non può comportare il riconoscimento di gettoni di presenza o di rimborsi spese, né la costituzione di un incarico di collaborazione a qualsivoglia titolo.

**DATO ATTO CHE**

- con nota prot. nota prot. n. AOO_021/242 del 27 ottobre 2023, è stato richiesto alle principali associazioni di categoria del settore di designare i propri rappresentanti in seno al Tavolo di cui all'articolo 4 della L.R. n. 25/2023;
- con distinte note sono pervenute alla Segreteria tecnica del Gabinetto le designazioni dei rappresentanti delle principali associazioni di categoria individuate;
- per le società controllate dalla Regione, individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 1, della L.R. n. 25/2023, sono indicati quali rappresentanti in seno al Tavolo i Direttori Generali delle medesime società.

**PRESO ATTO**

- delle designazioni dei rappresentanti in seno al Tavolo, pervenute dalle principali associazioni di categoria individuate.

**PRECISATO CHE**

- per lo svolgimento dei propri compiti il Tavolo potrà essere integrato da altri soggetti con specifiche competenze e professionalità, di volta in volta convocati dai componenti del Tavolo, ai fini dello svolgimento di determinate attività.

**VERIFICATO CHE**

- l'istituzione del Tavolo non comporta oneri per il bilancio regionale;
- la partecipazione dei componenti del Tavolo è prestata a titolo gratuito e senza oneri per l'Amministrazione, come disposto dall'articolo 4, comma 4, della L.R. n. 25/2023.

**RITENUTO OPPORTUNO**

- proporre la costituzione del Tavolo, ai sensi all'articolo 4 della legge regionale in oggetto, cui sono assegnati i seguenti compiti e funzioni:
  - monitoraggio delle problematiche relative alla cessione dei crediti edilizi;
  - attuazione della L.R. n. 25/2023;
  - definizione di azioni per favorire l'incontro tra la domanda e l'offerta nella circolazione dei crediti fiscali, agevolando l'acquisizione dei crediti di imposta anche da parte di operatori privati industriali e commerciali aventi sede nel territorio pugliese.
- nominare i componenti del Tavolo sulla base della composizione indicata in narrativa, preso atto delle designazioni pervenute;
- precisare che la predetta composizione potrà essere integrata da ulteriori soggetti istituzionali, società, portatori di interesse e associazioni di categoria, in relazione alla specificità e complessità delle tematiche analizzate;
- procedere all'approvazione dell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che disciplina nel dettaglio la composizione, i compiti e le modalità di funzionamento del Tavolo.

**VERIFICA AI SENSI del Reg. UE n. 679/2016 e del D.lgs. 196/03,**
**come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018**
**Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione

dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

**VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE**

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 938 del 3 luglio 2023. L'impatto di genere stimato è:

* diretto
* indiretto

T neutro

* non rilevato

**COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS 118/2011 e ss.mm.ii.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

**DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA**

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 co. 4 lett. *k)* della L. R. n. 7/1997 e dell'art. 4 della L.R. n. 25 del 2023,propone alla Giunta:

1. **di PRENDERE ATTO** di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. **di APPROVARE** la costituzione del Tavolo Tecnico di confronto sulla circolazione dei crediti di imposta, ai sensi dell'articolo 4 della Legge Regionale 20 ottobre 2023, n. 25 "*Circolazione dei crediti di imposta*", a cui sono affidate le seguenti funzioni: monitoraggio delle problematiche relative alla cessione dei crediti edilizi; attuazione della L.R. n. 25/2023; definizione di azioni per favorire l'incontro tra la domanda e l'offerta nella circolazione dei crediti fiscali, agevolando l'acquisizione dei crediti di imposta anche da parte di operatori privati industriali e commerciali aventi sede nel territorio pugliese.
3. **di DEFINIRE**, come di seguito, la composizione del Tavolo:
    - Capo di Gabinetto o suo delegato, con funzioni di Presidente;
    - un rappresentante di Acquedotto Pugliese s.p.a;
    - un rappresentante di Aeroporti di Puglia s.p.a.;
    - un rappresentante della Commissione regionale Associazione bancaria italiana (ABI);
    - un rappresentante di ANCE Puglia;
    - un rappresentante di UNCI Puglia;
    - un rappresentante di CONFCOOPERATIVE Puglia;
    - un rappresentante di CLAAI Puglia;
    - un rappresentante di CONFINDUSTRIA Puglia;
    - un rappresentante di CONFAPI Puglia;
    - un rappresentante di LEGACOOP Puglia;
    - un rappresentante di CONFARTIGIANATO Puglia;
    - un rappresentante di CASARTIGIANI Puglia;
    - un rappresentante di CONFESERCENTI Puglia;
    - un rappresentante di CNA Puglia;

4. **di NOMINARE**, sulla base delle designazioni acquisite, i componenti di seguito indicati:
    - il Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, Prof. Giuseppe Pasquale Roberto Catalano;

- per Acquedotto Pugliese S.p.A: il Direttore Generale, dott.ssa Francesca Portincasa;
- per Aeroporti di Puglia s.p.a.: il Direttore Generale, dott. Marco Catamerò;
- per la Commissione regionale Associazione bancaria italiana (ABI): Dott. Vincenzo Panzarino;
- per ANCE Puglia: Ing. Nicola Bonerba;
- per UNCI Puglia: Dott. Arcangelo Bicchieri;
- per CONFCOOPERATIVE Puglia: Dott. Claudio Tanzi;
- per CLAAI Puglia: Dott. Luigi Quaranta;
- per CONFINDUSTRIA Puglia: Dott. Gerardo Biancofiore;
- per CONFAPI Puglia: Dott. Erasmo Antro;
- per LEGACOOP Puglia: Dott. Pasquale Ferrante;
- per CONFARTIGIANATO Puglia: Dott. Giuseppe Ungaro;
- per CASARTIGIANI Puglia: Dott. Stefano Castronuovo;
- per CONFESERCENTI Puglia: Dott. Salvatore Sanghez
- per CNA Puglia: Dott.ssa Teresa Pellegrino;

5. **di APPROVARE** l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che disciplina nel dettaglio la composizione, i compiti e le modalità di funzionamento del Tavolo;
6. **di DARE ATTO** che l'istituzione del Tavolo non comporta oneri per il bilancio regionale e che la partecipazione dei componenti è prestata a titolo gratuito.
7. **di NOTIFICARE**, a cura della Direzione Amministrativa del Gabinetto, il presente atto ai soggetti che compongono il Tavolo di cui al precedente punto 4;
8. **di DISPORRE** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Direttore amministrativo del Gabinetto
Crescenzo Antonio Marino

Il Segretario generale della Presidenza
Roberto Venneri

Il Capo di Gabinetto, ai sensi dell'art.18 comma 1 del DPGR 31 luglio 2015, n.443 e ss.m.ii. NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di deliberazione.

Il Capo di Gabinetto
Giuseppe Pasquale Roberto Catalano

Il Presidente della Giunta Regionale
Michele Emiliano

**LA GIUNTA REGIONALE**

- UDITA la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;

− VISTE le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
− a voti unanimi espressi nei modi di legge;

**DELIBERA**

1. **di PRENDERE ATTO** di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. **di APPROVARE** la costituzione del Tavolo Tecnico di confronto sulla circolazione dei crediti di imposta, ai sensi dell'articolo 4 della Legge Regionale 20 ottobre 2023, n. 25 "*Circolazione dei crediti di imposta*", a cui sono affidate le seguenti funzioni: monitoraggio delle problematiche relative alla cessione dei crediti edilizi; attuazione della L.R. n. 25/2023; definizione di azioni per favorire l'incontro tra la domanda e l'offerta nella circolazione dei crediti fiscali, agevolando l'acquisizione dei crediti di imposta anche da parte di operatori privati industriali e commerciali aventi sede nel territorio pugliese.
3. **di DEFINIRE**, come di seguito, la composizione del Tavolo:
   - Capo di Gabinetto o suo delegato, con funzioni di Presidente;
   - un rappresentante di Acquedotto Pugliese s.p.a;
   - un rappresentante di Aeroporti di Puglia s.p.a.;
   - un rappresentante della Commissione regionale Associazione bancaria italiana (ABI);
   - un rappresentante di ANCE Puglia;
   - un rappresentante di UNCI Puglia;
   - un rappresentante di CONFCOOPERATIVE Puglia;
   - un rappresentante di CLAAI Puglia;
   - un rappresentante di CONFINDUSTRIA Puglia;
   - un rappresentante di CONFAPI Puglia;
   - un rappresentante di LEGACOOP Puglia;
   - un rappresentante di CONFARTIGIANATO Puglia;
   - un rappresentante di CASARTIGIANI Puglia;
   - un rappresentante di CONFESERCENTI Puglia;
   - un rappresentante di CNA Puglia;

4. **di NOMINARE**, sulla base delle designazioni acquisite, i componenti di seguito indicati:
   - il Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, Prof. Giuseppe Pasquale Roberto Catalano;
   - per Acquedotto Pugliese S.p.A: il Direttore Generale, dott.ssa Francesca Portincasa;
   - per Aeroporti di Puglia s.p.a.: il Direttore Generale, dott. Marco Catamerò;
   - per la Commissione regionale Associazione bancaria italiana (ABI): Dott. Vincenzo Panzarino;
   - per ANCE Puglia: Ing. Nicola Bonerba;
   - per UNCI Puglia: Dott. Arcangelo Bicchieri;
   - per CONFCOOPERATIVE Puglia: Dott. Claudio Tanzi;
   - per CLAAI Puglia: Dott. Luigi Quaranta;
   - per CONFINDUSTRIA Puglia: Dott. Gerardo Biancofiore;
   - per CONFAPI Puglia: Dott. Erasmo Antro;
   - per LEGACOOP Puglia: Dott. Pasquale Ferrante;
   - per CONFARTIGIANATO Puglia: Dott. Giuseppe Ungaro;
   - per CASARTIGIANI Puglia: Dott. Stefano Castronuovo;
   - per CONFESERCENTI Puglia: Dott. Salvatore Sanghez
   - per CNA Puglia: Dott.ssa Teresa Pellegrino;

5. **di APPROVARE** l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che disciplina nel dettaglio la composizione, i compiti e le modalità di funzionamento del Tavolo;
6. **di DARE ATTO** che l'istituzione del Tavolo non comporta oneri per il bilancio regionale e che la partecipazione dei componenti è prestata a titolo gratuito.
7. **di NOTIFICARE**, a cura della Direzione Amministrativa del Gabinetto, il presente atto ai soggetti che compongono il Tavolo di cui al precedente punto 4;
8. **di DISPORRE** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale regionale.

**Il Segretario generale della Giunta**
ANNA LOBOSCO

**Il Presidente della Giunta**
MICHELE EMILIANO

Allegato alla DAG/DEL/2023/00053

**Regolamento per il funzionamento del Tavolo Tecnico di confronto sulla circolazione dei crediti di imposta, ai sensi dell'articolo 4 della legge regionale 20 ottobre 2023, n.25 *"Circolazione dei crediti di imposta"***

**ART. 1**

**Oggetto**

**1.** Il presente Regolamento disciplina l'organizzazione e le modalità di funzionamento del Tavolo Tecnico di confronto sulla circolazione dei crediti di imposta (di seguito Tavolo), previsto dall'articolo 4 della legge regionale 20 ottobre 2023, n.25 "*Circolazione dei crediti di imposta*" e ne definisce la composizione, i compiti e le modalità di funzionamento.

**ART. 2**

**Funzioni del Tavolo**

**1.** Il Tavolo, in ossequio alle disposizioni di cui all'articolo 4 della L.R. n. 25/2023, svolge attività di monitoraggio e analisi delle problematiche relative alla cessione dei crediti edilizi, nonché funzioni propositive e di supporto alla attuazione della L.R. n. 25/2023.

**2.** Al Tavolo sono affidate, in particolare, le seguenti funzioni:

a) monitoraggio e analisi delle problematiche relative alla cessione dei crediti edilizi;
b) supporto alla Giunta regionale nell'attuazione della L.R n. 25/2023;
c) definizione di proposte per favorire l'incontro tra la domanda e l'offerta nella circolazione dei crediti fiscali, agevolando l'acquisizione dei crediti di imposta anche da parte di operatori privati industriali e commerciali aventi sede nel territorio pugliese;
d) monitoraggio e aggiornamento dell'andamento degli adempimenti finalizzati al trasferimento dei crediti fiscali, definiti ai sensi dell'articolo 3 dalla L.R. n. 25/2023
e) collaborazione nella promozione di incontri, studi e attività di coordinamento con comuni, province e consorzi per favorire l'acquisto dei crediti da parte di altri soggetti non inclusi nell'elenco di cui all'articolo 1, comma 2, della L. n. 196/2009, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera *d)*, della L.R n. 25/2023;
f) esame e approfondimento di eventuali problemi che dovessero insorgere nell'applicazione di quanto previsto dalla L.R n. 25/2023.

**ART. 3**

**Composizione del Tavolo**

**1.** Il Tavolo è presieduto dal Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale o da un suo delegato, con funzioni di Presidente ed è composto dai rappresentanti degli enti e delle società di cui all'articolo 1, comma 1, della L.R. n. 25/2023, della Commissione regionale

**Allegato alla DAG/DEL/2023/00053**

Associazione Bancaria Italiana (ABI) e delle principali associazioni di categoria del settore. Il Tavolo è così composto:

- Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale o suo delegato, con funzioni di Presidente;
- un rappresentante di Acquedotto Pugliese S.p.A;
- un rappresentante di Aeroporti di Puglia S.p.A.;
- un rappresentante della Commissione regionale Associazione Bancaria Italiana (ABI);
- un rappresentante di ANCE Puglia;
- un rappresentante di UNCI Puglia;
- un rappresentante di CONFCOOPERATIVE Puglia;
- un rappresentante di CLAAI Puglia;
- un rappresentante di CONFINDUSTRIA Puglia;
- un rappresentante di CONFAPI Puglia;
- un rappresentante di LEGACOOP Puglia;
- un rappresentante di CONFARTIGIANATO Puglia;
- un rappresentante di CASARTIGIANI Puglia;
- un rappresentante di CONFESERCENTI Puglia;
- un rappresentante di CNA Puglia;
- un rappresentante di Cassa Centrale Banca di Credito Cooperativo;
- un rappresentante della Federazione delle Banche di Credito Cooperativo di Puglia e Basilicata.

**2.** I componenti del Tavolo sono designati dagli enti, società e associazioni di categoria di appartenenza e nominati con Deliberazione di Giunta Regionale.

**3.** Al fine di assicurare il supporto di specifiche competenze e professionalità in ragione della particolare complessità dei temi trattati o dello svolgimento di specifiche attività, è previsto il coinvolgimento ai lavori del Tavolo di ulteriori rappresentanti delle associazioni di categoria e/o di altre professionalità, a seguito di richiesta formulata dal Tavolo stesso.

**4.** Nello svolgimento dell'attività presso il Tavolo tutti i componenti si attengono ai principi di indipendenza, imparzialità, riservatezza ed evitano qualsiasi situazione che possa dar luogo a conflitti d'interesse, anche solo apparenti, né utilizzano o diffondono informazioni riservate al fine di trarre vantaggio per essi stessi o per altri soggetti conformandosi alle norme di comportamento previste per i dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni.

**5.** Il Tavolo ha sede presso la Presidenza della Giunta regionale.

**ART. 4**

**Durata degli incarichi**

**Allegato alla DAG/DEL/2023/00053**

**1.** I componenti restano in carica per tre anni, con la possibilità di un solo rinnovo consecutivo del mandato, fatta salva la revoca o la decadenza della designazione da parte dell'ente, società e/o associazione di appartenenza.

**ART. 5**

**Funzioni del Presidente**

**1.** Il ruolo di Presidente del Tavolo compete al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale o ad un suo delegato.

**2.** Il Presidente ha la rappresentanza esterna del Tavolo, coordina i lavori e le sedute, assicurandone il buon andamento e facendo osservare le presenti norme di funzionamento.

**3.** Nell'esercizio delle sue funzioni si avvale di un ufficio di segreteria.

**ART. 6**

**Compiti della segreteria**

**1.** La segreteria assicura il necessario supporto tecnico e amministrativo per il funzionamento del Tavolo, coadiuvando il Presidente nell'espletamento dei compiti affidati dalle presenti norme di funzionamento, in assolvimento delle funzioni previste dalla L.R. n. 25/2023. In particolare, anche sulla base delle indicazioni fornite dal Presidente, il segretario:

a) assiste il Presidente nelle sedute del Tavolo;
b) predispone l'ordine del giorno delle sedute del Tavolo;
c) predispone la convocazione del Tavolo e la trasmette ad ogni componente;
d) redige i verbali delle riunioni del Tavolo;
e) cura le modalità di redazione e trasmissione dei verbali.

**ART. 7**

**Riunioni del Tavolo**

**1.** Il calendario delle riunioni del Tavolo è definito dal Presidente.

**2.** Le sedute, non pubbliche, possono svolgersi anche attraverso modalità telematiche (videoconferenza) nel rispetto delle vigenti norme di legge.

**3.** Di ciascuna seduta del Tavolo viene stilato un verbale, redatto in forma sintetica, con l'indicazione dei partecipanti, gli argomenti trattati, la discussione e le conclusioni a cui del Tavolo è pervenuto.

**Allegato alla DAG/DEL/2023/00053**

**4.** Ciascun componente può far pervenire al Presidente apposita richiesta di convocazione della riunione del Tavolo.

**5.** Le sedute sono da ritenersi valide in presenza dei due terzi dei componenti.

**6.** Le decisioni sono adottate con il voto favorevole della maggioranza dei presenti alla seduta e, in caso di parità nella votazione, prevale il voto del Presidente.

**ART. 8**

**Trattazione degli argomenti all'ordine del giorno**

**1.** La trattazione degli argomenti avviene secondo l'ordine del giorno.

**2.** L'ordine di trattazione può essere modificato su proposta del Presidente o di uno o più componenti, previo assenso della maggioranza dei presenti.

**ART. 9**

**Compensi**

**1.** L'accettazione della nomina a membro del Tavolo, per sua natura volontaria, non determina la costituzione di un incarico di collaborazione, né di qualsivoglia vincolo contrattuale.

**2.** La partecipazione al Tavolo è a titolo gratuito e senza oneri per l'Amministrazione. In nessun caso sono riconosciute indennità o rimborsi spese.

**ART. 10**

**Clausole finali**

**1.** Per quanto non disciplinato dal presente Regolamento, si fa espresso rimando alla normativa regionale di riferimento.

**ART. 11**

**Entrata in vigore**

**1.** Il presente Regolamento è esecutivo dalla adozione della delibera di Giunta Regionale che lo approva.

Allegato unico alla deliberazione
n. 1613 del 30/11/2023
composta da n. Due facciate
Il Segretario della G.R.
Dott.ssa Anna Lobosco

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 novembre 2023, n. 1614

**Attivazione dell'az. 8.9 dell'OS Priorità 8, Welfare e Salute O.S. ESO 4.8 del PR Puglia FESR FSE + 2021-2027. Indirizzi operativi, schema di Accordo di collaborazione tra Regione Puglia e ATS, Prot. Intesa tra il Dip. Politiche del Lavoro, Istr. e Formazione e Dip. Welfare. Variazione al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, ai sensi degli art. 42 e 51 D.Lgs.118/2011 e ss.mm.ii.**

**L'Assessora al Welfare, d'intesa con il Vice Presidente, con delega al Bilancio e alla Programmazione e con l'Assessore alla Formazione e Lavoro, sulla base dell'istruttoria espletata dalla funzionaria istruttrice e dalla P.O "Supporto alla gestione dei flussi finanziari e contabili dei fondi sociali connessi con il FNPS" come confermata dal Dirigente del Servizio Inclusione Sociale Attiva, Accessibilità dei Servizi Sociali e Contrasto alle Povertà e Asp, dalla Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva condivisa per la parte contabile dal Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, riferisce quanto segue:**

**VISTI:**

- il PR Puglia FESR FSE+ 2021/2027, approvato con Decisione C(2022) 8461 del 17 novembre 2022, pienamente coerente con il cambio di paradigma proposto dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, e con il nuovo corso delle politiche dell'Unione europea e degli indirizzi della Commissione europea volti a creare "*un'Europa resiliente, sostenibile e giusta*", individuando priorità, obiettivi, risultati attesi ed azioni in linea con il Regolamento generale Reg. (UE) n. 2021/1060, le norme specifiche del fondo FESR Reg. (UE) n. 2021/1058, del Fondo sociale europeo Plus (FSE+) Reg. (UE) n. 2021/1057;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 finale del 15.07.2022 che approva l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2207;
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 8461 finale del 17.11.2022 che approva il programma "Programma regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Puglia in Italia;
- la Guida alle opzioni semplificate Fondi strutturali e di investimento europei (Fondi SIE) in materia di costi (OSC) EGESIF_14-0017, edizione aggiornata nel 2021 a seguito dell'entrata in vigore del Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (di seguito "fondi SIE"), adottato con decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 4787 finale del 15 luglio 2022;
- il PR Puglia FESR – FSE + 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPR002), approvato con Decisione C(2022) 8461 del 17 novembre 2022 dei competenti Servizi della Commissione Europea, che costituisce lo strumento regionale di programmazione pluriennale dei Fondi Strutturali per il periodo compreso tra il 01.01.2021 e il 31.12.2029;
- la Comunicazione della Commissione 2021/C 200/01 "Orientamenti sull'uso delle opzioni semplificate in

materia di costi nell'ambito dei fondi strutturali e di investimento europei (fondi SIE)";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2022, n. 1812 "Programmazione FESR-FSE+2021-2027. Presa d'atto Decisione di esecuzione C (2022) 8461 del 17/11/2022 e primi adempimenti";
- la D.G.R. n. 556 del 20.04.2022 con la quale il dirigente *pro-tempore* della Sezione Programmazione Unitaria, Gabinetto del Presidente è stato individuato quale Autorità di Gestione del POR Puglia FESR - FSE 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPR002);
- la D.G.R. n. n. 603 del 03/05/2023 "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027 - presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n° 1060/2021";
- la D.G.R. n. n. 609 del 03/05/2023 con la quale sono state individuate le policy del PR FESR FSE+ 2021-2027, attribuite le Azioni del Programma alle singole Policy e conferiti gli incarichi di Responsabile di Policy e di Responsabile di Azione del Programma, nonché la AD N. 00177 del 31/10/2023 del Registro delle Determinazioni della AOO 165 avente ad oggetto l' istituzione delle Sub –azioni;
- la Legge 8 novembre 2000, n. 328 Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;
- la Legge Regionale 10 luglio 2006, n. 19 "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia";
- la Del. G.R. n. 353 del 14/03/2022 con cui è stato approvato il Piano Regionale delle Politiche Sociali 2022/2024;
- la D.G.R. n. 1466 del 15.09.2021 con la quale è stato approvato il documento strategico "AGENDA DI GENERE Strategia Regionale per la Parità di Genere in Puglia"
- la legge Regionale n. 26 del 10.11.2023 "Nuova disciplina in materia di tirocini extracurriculari" pubblicata sul B.U.R.P. n. 101 suppl. del 13/11/2023;

**VISTI:**

- il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51 comma 2 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la L.R. n. 32 del 29.12.2022 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2023 e Bilancio Pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia - Legge di stabilità Regionale 2023.
- la L.R. n. 33 del 29.12.2022 "Bilancio di Previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e Bilancio Pluriennale 2023-2025.
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."

**Viste altresì:**

- la D.G.R. n. 1466 del 15 settembre 2021 "Approvazione del documento strategico "AGENDA DI GENERE". Strategia Regionale per la Parità di Genere in Puglia";
- la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati.

**PREMESSO CHE:**

- l'attuazione del PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027 comporta l'adempimento degli obblighi derivanti dai regolamenti comunitari di riferimento nonché, prettamente in capo all'Autorità di Gestione, l'espletamento sia delle attività relative all'attuazione e gestione del Programma, sia delle attività relative alle procedure di controllo di cui agli artt. 72-73-74-75 e 76 del Reg. UE 2021/1060.

- Il PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPR002), approvato con Decisione C(2022) 8461 del 17 novembre 2022 dei competenti Servizi della Commissione Europea, all' Obiettivo specifico ESO4.8 fissa le direttrici di una più ampia strategia regionale finalizzata a "Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati";
- tra l'altro, all'azione 8.9 *"Percorsi integrati per l'inclusione sociale per i soggetti a rischio di esclusione*", sono previste risorse FSE+ dedicate appositamente a sostenere azioni di innovazione sociale e sperimentazione sociale, ex art. 14 del Reg. (UE) n. 1057/2021, comprese le azioni che consolidano approcci bottom-up basati su partenariati che coinvolgono le autorità pubbliche, le parti sociali, le imprese sociali, il settore privato, e la società civile;
- l'azione strategica del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 mira ad innovare anche l'intervento del Reddito di Dignità (ReD), adottato con Legge Regionale n. 3/2016, ed attuato con ben tre edizioni nella programmazione 2014-2020, in coerenza con i regolamenti comunitari e nel pieno rispetto dei criteri di selezione delle operazioni per il FSE approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020;
- il Reddito di Dignità favorisce la costruzione e il potenziamento di una rete territoriale di interventi e servizi per la protezione, l'inclusione e l'attivazione delle persone e dei rispettivi nuclei familiari, promuovendo l'inserimento al lavoro, l'inclusione sociale e l'autonomia delle persone in condizioni di fragilità economica e vulnerabilità sociale e promuove l'attivazione di misure di sostegno economico, quale strumento privilegiato per una presa in carico complessiva dei singoli e delle famiglie fragili;
- lo strumento del Reddito di Dignità si configura oramai come un'azione cardine e indifferibile nel panorama del sistema di Welfare regionale, in quanto rappresenta dal 2016 (anno di avvio della prima sperimentazione) una misura complementare e alternativa a quelle nazionali di contrasto alle povertà, che si innova costantemente anche al fine di evitare sovrapposizioni e, di conseguenza, va riproposta, senza soluzione di continuità, anche per il settennio di programmazione 2021/2027, che insisterà operativamente sulle annualità intercorrenti tra l'annualità operativa 2023/2024 e l'annualità operativa 2029/2030**;**

**RICHIAMATI** i principi fondamentali in materia di sostegno alle povertà della normativa nazionale e regionale in particolare:

- Legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", che all' art. 3, comma 2 fissa un principio di "universalismo selettivo" nella finalizzazione degli interventi integrati di natura sociale e socio-sanitaria, laddove stabilisce che **"***I soggetti in condizioni di povertà o con limitato reddito o con incapacità totale o parziale di provvedere alle proprie esigenze per inabilità di ordine fisico e psichico, con difficoltà di inserimento nella vita sociale attiva e nel mercato del lavoro, nonchè i soggetti sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria che rendono necessari interventi assistenziali, accedono prioritariamente ai servizi e alle prestazioni erogati dal sistema integrato di interventi e servizi sociali";*
- la Legge Regionale 10 luglio 2006, n. 19 "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia", che ,all' art. 2, comma 2 stabilisce che la realizzazione del sistema integrato dei servizi sociali per costruire comunità solidali s'ispira – tra gli altri ai seguenti principi: *omogeneità e adeguatezza al sistema di bisogni e di domande sociali rilevati sul territorio regionale; efficienza, efficacia ed economicità; flessibilità e personalizzazione degli interventi; sostenibilità delle priorità strategiche e degli obiettivi d'intervento, rispetto all'impiego delle risorse*;

**RICHIAMATI** altresi il Piano Nazionale degli Interventi e Servizi sociali 2021-2023 e il Piano Regionale delle Politiche Sociali che, conseguentemente, pongono al vertice degli interventi del sistema integrato dei servizi sociali, la presa in carico delle persone connotate da massima fragilità;

**CONSIDERATO CHE:**

- da ultimo con Determinazione della Dirigente della Sezione Inclusione sociale attiva 19 giugno 2020, n. 548, in esecuzione delle Deliberazioni di Giunta Regionale nn. 430 e 688 del 2020, e' stato approvato l'Avviso pubblico per i cittadini destinatari del Reddito di Dignità 3.0 – II^ edizione, a valere delle risorse del POR PUGLIA FESR- FSE 2014 - 2020, ASSE IX "Promuovere l'inclusione sociale, la lotta alla povertà e ogni forma di discriminazione", Azione 9.1 "Azioni sperimentali contro la povertà" e Azione 9.4 "Interventi di presa in carico finalizzati all'inclusione socio lavorativa";
- secondo quanto disposto dal su citato Avviso Pubblico, i cittadini pugliesi che ad oggi risultano ancora destinatari della Misura finiranno i loro percorsi di attivazione entro il 31.12.2023;
- è opportuno garantire continuità alla misura Regionale denominata RED, anche a seguito della introduzione delle nuove Misure dell'Assegno di Inclusione e del Supporto alla Formazione e al lavoro di cui alla L. N. 85 del 03.luglio 2023, in quanto la misura regionale risponde a bisogni socio assistenziali che si configurano come essenziali e indifferibili, in quanto riferiti ad una platea di destinatari finali particolarmente disagiata e vulnerabile;

**DATO ATTO CHE:**

- Il Dipartimento Regionale del Welfare nella programmazione della nuova misura RED, in vista del prossimo Avviso Pubblico a valere sul nuovo ciclo di programmazione PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027, ha definito la propria politica di inclusione sociale in stretta sinergia con il Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione della Regione Puglia impegnato contemporaneamente a dare attuazione in Puglia, sul fronte dell'inclusione lavorativa al Programma GOL, il cui percorso n. 4 presenta innumerevoli punti di intersezione con la misura di inclusione sociale del RED;
- in funzione del ciclo di programmazione PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027 e al fine di provvedere all'approvazione di un nuovo Avviso Pubblico sul RED, presso il Dipartimento al Welfare si sono tenuti, in data 30/06/2023, 19/07/2023 e 13/10/2023, appositi tavoli di confronto con il Partenariato socio-economico del ReD al fine di condividere le scelte strategiche da adottare;
- ai suddetti tavoli di confronto, tutte le parti sociali presenti, in linea con quanto già indicato con Del. G.R. n. n. 353 del 14.03.2022 (approvazione del Piano Regionale delle Politiche Sociali 2021/2024), hanno condiviso la proposta tecnica tesa ad orientare le risorse, in via prioritaria, verso le categorie in assoluto più fragili, rappresentate dalle persone che non risulteranno in possesso dei requisiti per l' accesso alle due Misure previste dal Decreto-Legge n. 48 del 4 maggio 2023, convertito in data 3 luglio 2023 con Legge n. 85 (Assegno di Inclusione e Supporto per la formazione e il lavoro), in considerazione di un quadro di risorse finanziari che, seppur considerevole, risulta, allo stato attuale, limitato rispetto al fabbisogno, e che non può contare, alla data odierna , di risorse aggiuntive quali quelle del FSC;

**DATO ATTO altresi che** nel corso dei medesimi tavoli le parti hanno convenuto sui seguenti specifici punti:

✓ garantire la sostenibilità del ReD per tutto il settennio di vigenza del PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027, attraverso la pubblicazione di Avvisi a cadenza periodica;

✓ introdurre un meccanismo di selezione con graduatoria di ingresso, secondo un sistema di attribuzione di punteggi che fungano da indicatori di bisogno;

✓ potenziare le prestazioni da erogare a favore dei cittadini ammessi, attraverso la previsione, accanto e in aggiunta al percorso di attivazione già previsto e all'indennità economica di attivazione ad esso connessa, di una "*dote educativa e di comunità*", composta da prestazioni e servizi di natura culturale, ludico-ricreativa e di promozione della persona, da disciplinare con successivo atto e finanziare con risorse proprie del civico bilancio;

✓ prevedere, con successivo atto e con risorse proprie del civico bilancio, anche l'ulteriore copertura di interventi di qualificazione della presa in carico (con il coinvolgimento degli Enti del Terzo Settore), delle spese trasversali di gestione (rimborsi per spese assicurative, ecc.) e dell'inclusione di "categorie speciali" di utenza particolarmente fragili.

**RICHIAMATA**

L'azione 8.9 dell'Obiettivo Specifico Priorità: 8. Welfare e Salute –O.S. ESO4.8 – Asse 8 del PR Puglia FESR FSE + 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPR002) "Percorsi integrati per l'inclusione sociale per i soggetti a rischio di esclusione".

**VERIFICATO CHE:**

- l'azione 8.9 dell'Obiettivo Specifico Priorità: 8. Welfare e Salute –O.S. ESO4.8 – Asse 8 del PR Puglia FESR FSE + 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPR002), prevede espressamente la finalità di sostenere Percorsi integrati per l'inclusione sociale per i soggetti a rischio di esclusione;
- la Deliberazione G.R. n. 609 del 03/05/2023 innanzi richiamata, attribuisce la Responsabilità dell'azione 8.9 *"Percorsi integrati per l'inclusione sociale per i soggetti a rischio di esclusione - FSE+"* alla competenza della Sezione Inclusione Sociale Attiva;
- la AD N. 00177 del 31/10/2023 del Registro delle Determinazioni della AOO 165 in attuazione della predetta DGR n. 609/2023 ha istituito le Sub –azioni del PR Puglia FESR FSE + 2021-2027;
- l'Avviso del Reddito di Dignità 2023 è stato approvato dal Partenariato del PR FESR-FSE+ 2021-2027 nella seduta del 15 novembre 2023.

VERIFICATO altresì che a valere sul bilancio autonomo regionale capitolo U1204026 - SPESE PER IL RICONOSCIMENTO DEL REDDITO DI DIGNITA' NEI PERCORSI DI INCLUSIONE ATTIVA - TRASFERIMENTI AI CITTADINI – CRA 17.02 – 12.04.01 – P.d.C 01.04.02.02.000 - competenza 2024 e 2025 sussistono risorse da finalizzare alla copertura della quota regionale di cofinanziamento alle risorse di cui al PR Puglia FESR FSE + 2021-2027 azione 8.9.

**TANTO PREMESSO E CONSIDERATO, si rende necessario proporre alla Giunta Regionale di:**

- approvare le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- attivare l'azione 8.9 dell'Obiettivo Specifico Priorità: 8. Welfare e Salute –O.S. ESO4.8 del PR Puglia FESR FSE + 2021-2027, nella misura di **Euro 15.000.000,00** a valere sulla competenza 2024 e 2025 del bilancio vincolato e autonomo regionale, al fine di dare copertura finanziaria alle domande del *Reddito di Dignità 2023* del nuovo ciclo di programmazione 2021-2027, per il periodo di fruizione delle correlate prestazioni;
- autorizzare la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione 2023 e Pluriennale 2023-2025, approvato con Legge regionale n. 33 del 29/12/2022, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023, per complessivi € 13.560.000,00, previa istituzione di due capitoli in parte spesa, così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
- provvedere alla copertura del cofinanziamento regionale pari a complessivi € 1.440.000,00 mediante imputazione al capitolo di bilancio autonomo U1204026 così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
- approvare l'Allegato 1 "*indirizzi operativi necessari alla pubblicazione dell'Avviso Pubblico per la selezione dei destinatari finali del Reddito di Dignità 2023*";
- approvare l'Allegato 2, contenente lo schema di Accordo di collaborazione tra PP.AA., ai sensi dell'art. 15 della L. 241/90, per la definizione dei rapporti tra Comuni associati in Ambiti territoriali (oppure Consorzi) e Regione Puglia;
- approvare l'Allegato 3, contenente lo schema di Protocollo di Intesa tra il Dipartimento al welfare e il Dipartimento politiche del lavoro, istruzione e formazione e le relative Linee Guida Regionali in materia di integrazione degli interventi per l'inclusione socio – lavorativa nell'ambito della Misura RED e del programma GOL;
- aggiornare i criteri di riparto agli ambiti dei fondi suindicati, al fine di renderli aderenti all'evoluzione dei bisogni e agli scenari di programmazione intervenuti, come da proposta di seguito esposta:
  - *50% delle risorse sulla base della popolazione residente al 1 gennaio 2023 in ogni Ambito territoriale;*

- *50% delle risorse sulla base dell'indice di benessere economico utilizzato da Istat (basato sull'incidenza dei nuclei familiari residenti in ogni Comune che dichiara meno di 10mila euro di redditi);*

Resta intesa la possibilità per la Regione di rivedere il budget delle risorse, assegnate, impegnate e non liquidate, qualora le stesse risultino eccedenti i fabbisogni di specifici Ambiti Territoriali Sociali o deficitarie su altri, ciò al fine di rispondere in maniera più puntuale ai fabbisogni reali emersi sul territorio regionale;

- stabilire che si procederà all'elaborazione di un unico costo standard (opzioni di semplificazione di cui all'art. 53, paragrafo 1, lett e), del Regolamento (UE) 2021/1060) da approvarsi con atto della Autorità di Gestione;
- demandare alla Sezione Inclusione Sociale Attiva - Sezione Responsabile dell'Azione ai sensi della DGR 609/2023 -l'adozione di apposito Avviso Pubblico per la domanda del "Reddito di Dignità 2023", per l'attuazione del ciclo di programmazione PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027, nel rispetto degli indirizzi operativi di cui all' Allegato 1, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, ed in conformità alle specifiche rappresentate in narrativa;
- demandare al Dirigente della Sezione Inclusione Sociale attiva l'adozione di tutti gli adempimenti conseguenti alla presente deliberazione ivi compresi gli atti dirigenziali di accertamento, di impegno della spesa e riparto a favore dei Soggetti Beneficiari delle risorse stanziate.

**Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Tabella 1 - Valutazione di impatto di genere

| Valutazione di impatto di genere |
|---|
| La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di Impatto di Genere ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023<br><br>L'Impatto di Genere stimato è<br><br>☐ diretto<br>☐ indiretto<br>☒ neutro |

**Copertura Finanziaria ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.**

Il presente provvedimento al fine di dare attuazione all'azione 8.9 dell'Obiettivo Specifico Priorità: 8. Welfare e Salute –O.S. ESO4.8 del PR Puglia FESR FSE + 2021-2027, comporta l'istituzione di nuovi capitoli in parte spesa e la variazione ai sensi dell'art 51 comma 2 del D.lgs n.118/2011 al Bilancio di Previsione 2023 e Pluriennale 2023-2025 approvato con l.r n. 33 del 29/12/2022, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, approvato con Del. G.R. n. 27 del 24/01/2023 come di seguito indicato

**1 - ISTITUZIONE NUOVI CAPITOLI IN PARTE SPESA**
**BILANCIO VINCOLATO**
**CRA: 02.06 - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA**
**PARTE SPESA**
Spesa ricorrente

| CRA | Capitolo | Declaratoria | Missione Programma Titolo | P.D.C.F. | Codice UE | CODICE identificativo delle transazioni di cui al punto 2 ALL. 7 D. LGS. 118/2011 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 02.06 | CNI (1) U_____ | **PR 2021/2027. FONDO FSE+.** Azione 8.9-Percorsi integrati per l'inclusione sociale per i soggetti a rischio di esclusione. Interventi assistenziali - **Quota UE** | 12.10.01 | U.1.04.02.02.000 | 3 | 4 |
| 02.06 | CNI (2) U_____ | **PR 2021/2027. FONDO FSE+.** Azione 8.9-Percorsi integrati per l'inclusione sociale per i soggetti a rischio di esclusione. Interventi assistenziali - **Quota Stato** | 12.10.1 | U.1.04.02.02.000 | 4 | 4 |

## 2 - VARIAZIONE DI BILANCIO

### PARTE ENTRATA

Entrata ricorrente

| CRA | Capitolo | Declaratoria | Codice UE | P.D.C.F. | Variazione e.f. 2024 Competenza | Variazione e.f. 2025 Competenza |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 02.06 | E2127110 | TRASFERIMENTI PER IL PR 2021/2027 - QUOTA UE - FONDO FSE+ | 1 | E.2.01.05.01.000 | + € 6.120.000,00 | + € 4.080.000,00 |
| 02.06 | E2127120 | TRASFERIMENTI PER IL PR PUGLIA 2021/2027 QUOTA STATO - FONDO FSE+ | 1 | E.2.01.01.01.000 | + € 2.016.000,00 | +€ 1.344.000,00 |

**TITOLO GIURIDICO CHE SUPPORTA IL CREDITO:**

PR Puglia FESR-FSE+ 2021/2027 (CCI 2021IT16FFPR002), approvato con Decisione C(2022) 8461 del 17 novembre 2022

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Unione Europea e Ministero dell'Economia e delle Finanze

### PARTE SPESA

Spesa ricorrente

| CRA | Capitolo | Declaratoria | Missione Programma Titolo | P.D.C.F. | Codice UE | CODICE identificativo delle transazioni di cui al punto 2 ALL. 7 D. LGS. 118/2011 | E.F. 2024 Competenza | E.F. 2025 Competenza |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 02.06 | CNI U_____ | **PR 2021/2027. FONDO FSE+.** Azione 8.9-Percorsi integrati per l'inclusione sociale per i soggetti a rischio di esclusione. Interventi assistenziali - **Quota UE** | 12.10.1 | U.1.04.02.02.000 | 3 | 4 | + € 6.120.000,00 | + € 4.080.000,00 |
| 02.06 | CNI U_____ | **PR 2021/2027. FONDO FSE+.** Azione 8.9-Percorsi integrati per l'inclusione sociale per i soggetti a rischio di esclusione. Interventi assistenziali - **Quota Stato** | 12.10.1 | U.1.04.02.02.000 | 4 | 4 | + € 2.016.000,00 | +€ 1.344.000,00 |

Si da atto che la copertura complessiva sottesa all'attivazione dell'azione 8.9 dell'Obiettivo Specifico Priorità: 8. Welfare e Salute –O.S. ESO4.8 del PR Puglia FESR FSE + 2021-2027 è pari a complessivi 15.000.000,00 ed è assicurata per la quota di cofinanziamento regionale pari a € 1.440.000, con risorse appostate a valere sul capitolo di bilancio autonomo U1204026 come di seguito sintetizzato:

| CRA | Capitolo | Declaratoria | Missione Programma Titolo | P.D.C.F. | RISORSE E.F. 2024 Competenza | Risorse E.F. 2025 Competenza |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 17.02 | U1204026 | Spese per il riconoscimento del Reddito di Dignità nei percorsi di inclusione attiva- Trasferimenti ai cittadini. | 12.04.01 | U.1.04.02.02.000 | 864.000,00 € | 576.000,00 € |

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.
All'accertamento dell'entrata e all'impegno di spesa provvederà il Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva, in qualità di Responsabile dell'Azione 8.9 del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 giusta DRG n. 609/2023, nel rispetto dei correnti vincoli di finanza pubblica, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "*contributi a rendicontazione*" del D. Lgs. 118/2011

L'Assessora al welfare relatrice, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi del comma 4, lettera d), dell'articolo 4 della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta di adottare il seguente atto finale:

1. di approvare le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di attivare l'azione 8.9 dell'Obiettivo Specifico Priorità: 8. Welfare e Salute –O.S. ESO4.8 del PR Puglia FESR FSE + 2021-2027, nella misura di **Euro 15.000.000,00** a valere sulla competenza 2024 e 2025 del bilancio vincolato e autonomo regionale, al fine di dare copertura finanziaria alle domande del *Reddito di Dignità 2023* del nuovo ciclo di programmazione 2021-2027, per il periodo di fruizione delle correlate prestazioni
3. di autorizzare la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione 2023 e Pluriennale 2023-2025, approvato con Legge regionale n. 33 del 29/12/2022, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023, per complessivi € 13.560.000,00, previa istituzione di due capitoli di nuova istituzione in parte spesa, così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
4. di provvedere alla copertura del cofinanziamento regionale pari a complessivi € 1.440.000,00 mediante imputazione al capitolo di bilancio autonomo U1204026 così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
5. autorizzare la Dirigente della Sezione Inclusione Sociale attiva in qualità di Responsabile dell'Azione 8.9, ad operare sui capitoli di entrata e di spesa del bilancio regionale e del presente provvedimento, la cui titolarità è in capo al dirigente della Sezione Programmazione Unitaria in attuazione della D.G.R. 609 del 03/05/2023;
6. di dare atto che le operazioni contabili della presente deliberazione assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs 118/2011;
7. di approvare l'Allegato 1 "indirizzi operativi necessari alla pubblicazione dell'Avviso Pubblico per la selezione dei destinatari finali del Reddito di Dignità 2023";
8. di approvare l'Allegato 2, contenente lo schema di Accordo di collaborazione tra PP.AA., ai sensi dell'art. 15 della L. 241/90, per la definizione dei rapporti tra Comuni associali in Ambiti territoriali (oppure Consorzi) e Regione Puglia;
9. di approvare l'Allegato 3, contenente lo schema di Protocollo di Intesa tra il Dipartimento al welfare e il Dipartimento politiche del lavoro, istruzione e formazione e le relative Linee Guida Regionali in materia di integrazione degli interventi per l'inclusione socio – lavorativa nell'ambito della Misura RED e del programma GOL;
10. di aggiornare i criteri di riparto agli ambiti dei fondi suindicati, al fine di renderli aderenti all'evoluzione dei bisogni e agli scenari di programmazione intervenuti, come da proposta di seguito esposta:
    - 50% delle risorse sulla base della popolazione residente al 1 gennaio 2023 in ogni Ambito territoriale;
    - 50% delle risorse sulla base dell'indice di benessere economico utilizzato da Istat (basato sull'incidenza dei nuclei familiari residenti in ogni Comune che dichiara meno di 10mila euro di redditi);

    Resta intesa la possibilità per la Regione di rivedere il budget delle risorse, assegnate, impegnate e non liquidate, qualora le stesse risultino eccedenti i fabbisogni di specifici Ambiti Territoriali Sociali o deficitarie su altri, ciò al fine di rispondere in maniera più puntuale ai fabbisogni reali emersi sul territorio regionale;
11. di stabilire che si procederà all'elaborazione di un unico costo standard (opzioni di semplificazione di cui all'art. 53, paragrafo 1, lett e), del Regolamento (UE) 2021/1060) da approvarsi con atto della Autorità di Gestione;

12. di demandare alla Sezione Inclusione Sociale Attiva - Sezione Responsabile dell'Azione 8.9 del PR Puglia FESR FSE+ ai sensi della DGR 609/2023, l'adozione di apposito Avviso Pubblico per la domanda del "Reddito di Dignità 2023", per l'attuazione del ciclo di programmazione PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027, nel rispetto degli indirizzi operativi di cui al Allegato 1, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, ed in conformità alle specifiche rappresentate in narrativa;
13. di demandare al Dirigente della Sezione Inclusione Sociale attiva l'adozione di tutti gli adempimenti conseguenti alla presente deliberazione ivi compresi gli atti dirigenziali di accertamento, di impegno della spesa e riparto a favore dei Soggetti Beneficiari delle risorse stanziate;
14. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023, all'interno della "Sezione 1".

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che la presente proposta di deliberazione, predisposta dalla Sezione Inclusione Sociale Attiva, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie

Il funzionario istruttore
(Dott.ssa Valentina Donati)

Il funzionario istruttore
P.O "Supporto alla gestione dei flussi finanziari e contabili dei
fondi sociali connessi con il FNPS"
(Dott.ssa Riccarda D'Ambrosio)

Il Dirigente del Servizio Inclusione Sociale Attiva,
Accessibilità dei Servizi Sociali e Contrasto alle Povertà e Asp
(Dott. Emanuele Attilio Pepe)

La Dirigente della Sezione
*Inclusione sociale attiva*
Responsabile dell'Azione 8.9 del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027
(Dott.ssa Caterina Binetti)

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
(Dott Pasquale Orlando)

La sottoscritta Direttrice di Dipartimento **NON** ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del D.P.G.R. n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Welfare
Avv. Valentina Romano

**Sottoscrizione del soggetto politico proponente**
**L'Assessora al Welfare**
Dr.ssa Rosa Barone

**Il Vice-Presidente, Assessore al Bilancio e alla Programmazione**
**(Dott. Raffaele Piemontese)**

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA**

**LA GIUNTA**

- Udita e fatta propria la relazione dell'Assessore al Welfare d'intesa col Vicepresidente, Assessore al Bilancio e alla Programmazione e con l'Assessore alla Formazione e Lavoro;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla presente proposta di deliberazione;
- a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge.

**DELIBERA**

1 di approvare le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2 di attivare l'azione 8.9 dell'Obiettivo Specifico Priorità: 8. Welfare e Salute –O.S. ESO4.8 del PR Puglia FESR FSE + 2021-2027, nella misura di **Euro 15.000.000,00** a valere sulla competenza 2024 e 2025 del bilancio vincolato e autonomo regionale, al fine di dare copertura finanziaria alle domande del *Reddito di Dignità 2023* del nuovo ciclo di programmazione 2021-2027, per il periodo di fruizione delle correlate prestazioni;

3 di autorizzare la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm. ii., al Bilancio di Previsione 2023 e Pluriennale 2023-2025, approvato con Legge regionale n. 33 del 29/12/2022, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023, per complessivi € 13.560.000,00, previa istituzione di due capitoli di nuova istituzione in parte spesa, così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;

4 di provvedere alla copertura del cofinanziamento regionale pari a complessivi € 1.440.000,00 mediante imputazione al capitolo di bilancio autonomo U1204026 così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;

5 autorizzare la Dirigente della Sezione Inclusione Sociale attiva in qualità di Responsabile dell'Azione 8.9, ad operare sui capitoli di entrata e di spesa del bilancio regionale e del presente provvedimento, la cui titolarità è in capo al dirigente della Sezione Programmazione Unitaria in attuazione della D.G.R. 609 del 03/05/2023;

6 di dare atto che le operazioni contabili della presente deliberazione assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs 118/2011;

7 di approvare l'Allegato 1 "indirizzi operativi necessari alla pubblicazione dell'Avviso Pubblico per la selezione dei destinatari finali del Reddito di Dignità 2023";

8 di approvare l'Allegato 2, contenente lo schema di Accordo di collaborazione tra PP.AA., ai sensi dell'art. 15 della L. 241/90, per la definizione dei rapporti tra Comuni associali in Ambiti territoriali (oppure Consorzi) e Regione Puglia;

9 di approvare l'Allegato 3, contenente lo schema di Protocollo di Intesa tra il Dipartimento al welfare e il Dipartimento politiche del lavoro, istruzione e formazione e le relative Linee Guida Regionali in materia di integrazione degli interventi per l'inclusione socio – lavorativa nell'ambito della Misura RED e del programma GOL;

10 di aggiornare i criteri di riparto agli ambiti dei fondi suindicati, al fine di renderli aderenti all'evoluzione dei bisogni e agli scenari di programmazione intervenuti, come da proposta di seguito esposta:

- 50% delle risorse sulla base della popolazione residente al 1 gennaio 2023 in ogni Ambito territoriale;
- 50% delle risorse sulla base dell'indice di benessere economico utilizzato da Istat (basato sull'incidenza dei nuclei familiari residenti in ogni Comune che dichiara meno di 10mila euro di redditi);

Resta intesa la possibilità per la Regione di rivedere il budget delle risorse, assegnate, impegnate e

non liquidate, qualora le stesse risultino eccedenti i fabbisogni di specifici Ambiti Territoriali Sociali o deficitarie su altri, ciò al fine di rispondere in maniera più puntuale ai fabbisogni reali emersi sul territorio regionale;

11 di stabilire che si procederà all'elaborazione di un unico costo standard (opzioni di semplificazione di cui all'art. 53, paragrafo 1, lett e), del Regolamento (UE) 2021/1060) da approvarsi con atto della Autorità di Gestione;

12 di demandare alla Sezione Inclusione Sociale Attiva - Sezione Responsabile dell'Azione 8.9 del PR Puglia FESR FSE+ ai sensi della DGR 609/2023, l'adozione di apposito Avviso Pubblico per la domanda del "Reddito di Dignità 2023", per l'attuazione del ciclo di programmazione PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027, nel rispetto degli indirizzi operativi di cui al Allegato 1, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, ed in conformità alle specifiche rappresentate in narrativa;

13 di demandare al Dirigente della Sezione Inclusione Sociale attiva l'adozione di tutti gli adempimenti conseguenti alla presente deliberazione ivi compresi gli atti dirigenziali di accertamento, di impegno della spesa e riparto a favore dei Soggetti Beneficiari delle risorse stanziate;

14 di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023, all'interno della "Sezione 1"

**Il Segretario generale della Giunta**
ANNA LOBOSCO

**Il Presidente della Giunta**
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA

**DIPARTIMENTO WELFARE**

**SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA**

# ALLEGATO 1

**Indirizzi operativi necessari alla pubblicazione dell'Avviso Pubblico per la selezione dei destinatari finali del Reddito di Dignità 2023**

*Il presente allegato si compone di n. 3 (tre) pagine inclusa la presente*

*La Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva*

*Dott. ssa Caterina Binetti*

Caterina Binetti
23.11.2023 13:43:22
GMT+02:00

**Indirizzi operativi necessari alla pubblicazione dell'Avviso Pubblico per la selezione dei destinatari finali del Reddito di Dignità 2023, in attuazione dell'azione 8.9 del PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027.**

**La Misura Red e l'Obiettivo specifico ESO4.8 del PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027.**

Il PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPR002), approvato con Decisione C(2022) 8461 del 17 novembre 2022 dei competenti Servizi della Commissione Europea, all' Obiettivo specifico ESO4.8 fissa le direttrici di una più ampia strategia regionale finalizzata a "Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati": all'azione 8.9 *"Percorsi integrati per l'inclusione sociale per i soggetti a rischio di esclusione"*,sono previste, tra l'altro, risorse FSE+ dedicate appositamente a sostenere azioni di innovazione sociale e sperimentazione sociale, ex art. 14 del Reg. (UE) n. 1057/2021.
Nell'ambito dell'azione strategica del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 si colloca lo strumento denominato " Reddito di Dignità", che ha il suo fondamento nella Legge Regionale n. 3/2016, ed è stato attuato con ben tre edizioni nella programmazione 2014-2020, in coerenza con i regolamenti comunitari e nel pieno rispetto dei criteri di selezione delle operazioni per il FSE approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020.
Trattasi dunque di azione cardine e indifferibile nel panorama del sistema di Welfare regionale, in quanto rappresenta dal 2016, anno di avvio della prima sperimentazione, una misura complementare e alternativa a quelle nazionali di contrasto alle povertà.

**Obiettivi e Finalità della Misura.**

Il Reddito di Dignità promuove l'attivazione di una misura di sostegno economico, quale strumento privilegiato per una presa in carico complessiva dei singoli e delle famiglie fragili, favorisce la costruzione e il potenziamento di una rete territoriale di interventi e servizi per la protezione, l'inclusione e l'attivazione delle persone e dei rispettivi nuclei familiari in condizioni di fragilità economica e vulnerabilità sociale, promuovendone l'inserimento al lavoro, l'inclusione sociale e l'autonomia personale.
Considerato che i cittadini i cittadini pugliesi, che ad oggi risultano ancora destinatari della Misura Reddito di Dignità 3.0 – II^ edizione, a valere delle risorse del POR PUGLIA FESR- FSE 2014 – 2020, finiranno i loro percorsi di attivazione entro il 31.12.2023, si è ritenuto opportuno garantire continuità alla misura Regionale, riproposta negli elementi essenziali,ivi inclusa l'entità del beneficio e la soglia di reddito per l'accesso, e al contempo ripensata, anche in ragione del mutato contesto,a seguito della introduzione a livello nazionale delle nuove Misure di contrasto alla povertà dell'Assegno di Inclusione e del Supporto Formazione lavoro, di cui alla Legge n. 85 del 3 luglio 2023.
Nella programmazione della nuova misura RED il Dipartimento Welfare ha definito la propria politica di inclusione sociale in stretta sinergia con il Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione della Regione Puglia, impegnato contemporaneamente a dare attuazione in Puglia, sul fronte dell'inclusione lavorativa al Programma GOL , il cui percorso n. 4 presenta innumerevoli punti di intersezione con la misura di inclusione sociale del RED, in quanto rivolto alla medesima platea di destinatari.
Elemento sintomatico della predetta collaborazione e sinergia dei due Dipartimenti è la previsione di équipe congiunte e multiprofessionali, composte sia da referenti degli Ambiti territoriali sociali che da e referenti dei Centri per l'Impiego presenti in ogni distretto, che cooperano nella fase della valutazione dei bisogni sui nuclei familiari ammissibili al RED ,realizzando un continuo scambio informativo, con possibilità per i cittadini che, pur avendo presentato domanda per il contributo economico ReD, fossero risultati eventualmente "ammessi e non finanziabili", di essere inseriti all'interno del programma "Garanzia di occupazione e lavoro – GOL.

**Caratteristiche principali: durata della Misura e dotazione finanziaria**

La gestione della procedura di ammissione, interamente telematica e su Piattaforma Regionale, è demandata, come in passato, agli Ambiti Territoriali Sociali.
Al fine di rendere la provvista di fondi comunitari sostenibile nel tempo, capace cioè di coprire l'intero periodo di programmazione (potenzialmente fino al 2029), e di coprire il più possibile la platea di potenziali destinatari, si intende procedere non più con un Avviso del tipo "a sportello" (dove conta

l'ordine di arrivo delle istanze di candidatura dei cittadini in possesso dei requisiti di accesso, fino ad esaurimento delle risorse disponibili) ma, con un Avviso "con graduatoria", che preveda finestre temporali di presentazione delle istanze dei cittadini: all'interno di ogni finestra saranno finanziate le domande dei cittadini in possesso dei requisiti di accesso e, tra queste, in caso di un numero maggiore di domande eleggibili rispetto alla dotazione finanziaria disponibile, di quelle con punteggio più alto secondo criteri di attribuzione di punteggi stabiliti nello stesso Avviso.
Verranno programmate varie finestre temporali nel corso del periodo di vigenza del PR Puglia Fesr Fse+ 2021-2027. Della dotazione complessiva dell'Azione 8.9 del P.R. Puglia 2021-2027, pari a 45 milioni di euro, la prima finestra temporale potrà quindi contare su un ammontare pari a 15 milioni di euro di risorse comunitarie.

**Caratteristiche principali: requisiti di accesso**

I principali requisiti di accesso vengono così definiti:

1. situazione economica, misurata attraverso un valore ISEE ordinario o corrente non superiore a € 9.360, con limiti massimi più favorevoli per le famiglie numerose fino a 15mila euro;
2. residenza in Puglia da almeno 12 mesi;
3. essere in possesso di capacità residue di autonomia sufficienti a svolgere le mansioni e le attività individuate nel Patto di inclusione sociale attiva;
4. incompatibilità con altri strumenti di sostegno similari.

A coloro che risulteranno in possesso dei requisiti di accesso saranno assegnati dei punteggi che andranno a formare la graduatoria degli ammessi finanziabili in base alle risorse disponibili. Il massimo punteggio attribuibile dovrà essere equamente distribuito tra:

1. valore Isee in possesso del nucleo familiare;
2. altri criteri sotto indicati:
   - presenza nel nucleo familiare di immigrati
   - essere una "giovane coppia"
   - essere una famiglia numerosa
   - essere un nucleo familiare con almeno un componente disoccupato con un'età superiore ai 50 anni
   - essere un nucleo familiare unipersonale

**Caratteristiche principali: durata del contributo e importo del beneficio**

La Misura "Reddito di Dignità" si sostanzia nella erogazione di una indennità economica di attivazione, concessa in relazione alle ore di attività svolte e prestazioni ricevute, da definire nell'ambito di un Patto di inclusione sociale attiva. Il numero di ore necessario sarà definito in uno studio che preveda, laddove possibile, il ricorso alle unità di costo standard.
L'indennità economica di attivazione ha una durata di 12 mesi e un importo massimo di € 6.000,00 annui con ratei mensili.

**DIPARTIMENTO WELFARE**

**SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA**

# ALLEGATO 2

**Schema di Accordo di collaborazione tra PP.AA., ai sensi dell'art. 15 della L. 241/90**

*Il presente allegato si compone di n. 8 (otto) pagine inclusa la presente*

*La Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva*

*Dott. ssa Caterina Binetti*

Caterina Binetti
23.11.2023 13:43:23
GMT+02:00

**Schema di**
**Accordo di collaborazione tra la Regione Puglia e l'Ambito territoriale di**
**_____**
**(ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/90 e ss.mm.ii.)**

TRA

la Regione Puglia, di seguito 'Regione', rappresentata in questa sede dalla dott.ssa Caterina Binetti, nata a _____ (____) il _____, in qualità di Dirigente della Sezione Inclusione sociale attiva del Dipartimento al welfare, domiciliata per la carica presso la sede della Regione Puglia sita in via Gentile, 52 a Bari,

E

il Comune di _____, in qualità di Comune capofila dell'Ambito territoriale di _____,

oppure

il Consorzio di _____, in qualità di soggetto deputato alla gestione delle politiche di welfare per conto dell'Ambito territoriale di _____ (di seguito Ambito),

con sede legale in _____ (___), alla via _____, n. ____ - P.IVA/c.f. _____, nella persona del legale rappresentante p.t. _____, nato a _____ (___) il _____ C.F. _____ ed elettivamente domiciliato ai fini del presente atto in _____;

**Premesso che:**

- la Regione Puglia può instaurare, sulla base di appositi Accordi con altre pubbliche amministrazioni, rapporti di collaborazione, consulenza, assistenza, servizio, supporto e promozione, secondo le disponibilità finanziarie anche ai sensi dell'art. 4 comma 3, lett. a) della L.R. 20/2009;
- il PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 fissa gli obiettivi generali di intervento e le priorità di investimento per l'attuazione di una più ampia strategia regionale per il contrasto alle povertà e per l'inclusione sociale attiva di persone svantaggiate sotto il profilo economico, con disabilità, vittime di violenza o grave sfruttamento e a rischio di discriminazione;
- in relazione alle priorità di investimento di cui all'Obiettivo specifico ESO4.8 del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, con legge regionale n. 3 del 14 marzo 2016, "Reddito di dignità regionale e politiche per l'inclusione sociale attiva", la Regione Puglia ha inteso promuovere una strategia organica di contrasto al disagio socioeconomico, alle povertà e all'emarginazione sociale, attraverso l'attivazione di interventi integrati per l'inclusione sociale attiva, nel rispetto

dell'articolo 34 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, degli articoli nn. 1, 2, 3, 4, 38, della Costituzione italiana;

- in questo contesto, la Giunta Regionale ha provveduto alla approvazione del regolamento attuativo della legge regionale, il Regolamento Regionale n. 8 del 23 giugno 2016 pubblicato sul BURP n. 72/2016, assicurando la coerenza con i criteri di selezione delle operazioni, con i target di destinatari, di cui alla "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni per il Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) per l'ammissione delle operazioni al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo Plus a valere sul Programma Regionale per il periodo di programmazione 2021-2027", adotta con Deliberazione di Giunta Regionale n. 603/2023;
- il suddetto regolamento è stato integrato e modificato con il Reg. R. n. 2/2018;
- con Deliberazione della Giunta Regionale n. ___ del __/__/2023, avente ad oggetto "PR Puglia FESR-FSE+ 2021/2027–Priorità: 8. Welfare e Salute – O.S. ESO4.8 - Azione 8.9 - Indirizzi operativi per l'avvio delle procedure di selezione dei beneficiari del Reddito di Dignità. Attivazione delle risorse programmate, definizione dei criteri di riparto e Variazione al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi dell'art. 51 c. 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.", la Regione Puglia ha espresso la volontà di proseguire la realizzazione del programma regionale di prevenzione e contrasto alle povertà e all'esclusione sociale mediante il Reddito di Dignità attraverso la sottoscrizione di apposito Accordo tra Pubbliche Amministrazioni ad esito di un percorso di condivisione e partecipazione con gli Ambiti Territoriali Sociali.

**Considerato che:**

- gli accordi tra pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241/1990, sono lo strumento per disciplinare lo svolgimento di attività di interesse comune ed idonee a comporre, in un quadro unitario, gli interessi pubblici di cui ciascuna amministrazione è portatrice;
- la creazione di sinergie tra amministrazioni su materie di interesse comune è una delle priorità delle Parti perché permette di mettere a sistema informazioni, dati e conoscenze, in un progetto unitario in cui gli sviluppi sono resi fruibili a ciascuna delle Parti per i successivi interventi volti a soddisfare efficacemente gli interessi pubblici primari attribuiti dalla legge a ciascuna;
- un accordo tra amministrazioni aggiudicatrici rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 15 della Legge 241/1990 ove regoli la realizzazione di interessi pubblici effettivamente comuni alle parti, con una reale divisione di compiti e responsabilità, ed in assenza di remunerazione ad eccezione di movimenti finanziari configurabili solo come ristoro delle spese sostenute, e senza interferire con gli interessi salvaguardati dalla normativa sugli appalti pubblici;
- l'art. 7, comma 1, del D.lgs. n. 36/2023, ha recepito il principio di auto-organizzazione amministrativa, sancito anche nell'art. 2 della Direttiva 2014/23/UE, prevedendo che le pubbliche amministrazioni possano autonomamente decidere di organizzare, tra l'altro, la prestazione di servizi attraverso il ricorso al modello della cooperazione con altre pubbliche amministrazioni;
- il modello convenzionale dell'accordo tra pubbliche amministrazioni di cui all'art. 15 della legge n. 241/1990 rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 7, comma 4, del d.lgs. n. 36/2023 ove siano soddisfatte le condizioni ivi previste;
- in particolare, l'art. 7, comma 4, del D.lgs. n. 36/2023 prevede che "*La cooperazione tra stazioni appaltanti … volta al perseguimento di obiettivi di interesse comune non rientra nell'ambito di applicazione del codice quando concorrono tutte le seguenti condizioni: a) interviene esclusivamente tra due o più stazioni appaltanti …, anche con competenze diverse; b) garantisce la effettiva partecipazione di tutte le parti allo svolgimento di compiti funzionali all'attività di*

*interesse comune, in un'ottica esclusivamente collaborativa e senza alcun rapporto sinallagmatico tra prestazioni; c) determina una convergenza sinergica su attività di interesse comune, pur nella eventuale diversità del fine perseguito da ciascuna amministrazione, purché l'accordo non tenda a realizzare la missione istituzionale di una sola delle amministrazioni aderenti; d) le stazioni appaltanti o gli enti concedenti partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione."*.

- la Regione e l'Ambito hanno deciso di collaborare sinergicamente ed in modo coordinato ai fini dell'attuazione del Reddito di Dignità 2023, come sopra richiamato;
- la Giunta Regionale, con propria deliberazione n. ___ del _____ ha preso atto dello schema del presente accordo autorizzandone la sottoscrizione, ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241/90;
- il Coordinamento Istituzionale dell'Ambito (ovvero l'Assemblea consortile del Consorzio), con propria deliberazione n. ___ del _____ ha preso atto dello schema del presente accordo autorizzandone la sottoscrizione, ai sensi dell'art. 15 della legge 241/90;
- la Giunta comunale del Comune capofila dell'Ambito territoriale, con propria deliberazione n. ___ del _____ ha preso atto dello schema del presente accordo autorizzandone la sottoscrizione, ai sensi dell'art. 15 della legge 241/90;

Si conviene e stipula quanto segue:

**Art. 1**
**(Premessa)**

Tutto quanto in premessa è parte integrante del presente Accordo.

**Art. 2**
**(Oggetto ed obiettivi)**

Il presente accordo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della Legge n. 241/90, disciplina il rapporto di collaborazione tra la Regione e l'Ambito/Consorzio per la realizzazione di quanto previsto dall'articolo 2 della legge regionale n. 3 del 14 marzo 2016 e s.m.i., "Reddito di dignità regionale e politiche per l'inclusione sociale attiva".

**Art. 3**
**(Attività ed impegni reciproci)**

3.1 La Regione si impegna a:

a. garantire il coordinamento operativo del progetto che sarà condotto nell'ambito del presente accordo, nonché a rendere disponibili tutti i documenti, i dati e le informazioni che saranno ritenute necessarie al raggiungimento dell'obiettivo, assicurare la disponibilità e la collaborazione delle strutture tecniche della Sezione Inclusione sociale attiva per la realizzazione delle attività di cui al presente accordo;
b. adottare l'Avviso di selezione dei destinatari finali del Reddito di Dignità 2023 denominato "Avviso ai cittadini" per l'intero territorio regionale, definendo i criteri di selezione dei destinatari finali, i termini temporali di presentazione delle istanze di candidatura e le modalità di presentazione delle istanze;
c. definire l'ammontare del contributo economico da assegnare ai cittadini (ed ai nuclei familiari) beneficiari della misura, attraverso successivo e specifico atto;

d. mettere a disposizione dell'Ambito la piattaforma informatica per gestione della Misura di che trattasi, garantendo all'utenza registrata del Responsabile di Procedimento di Ambito l'usabilità di tutte le funzioni gestionali utili all'espletamento dei compiti indicati nel successivo comma;
e. facilitare l'esecuzione dei controlli istruttori sotto indicati da parte dell'Ambito mediante la condivisione della Banca dati di INPS sull'ISEE, disponibile in regime di cooperazione applicativa;
f. definire e rendere disponibili tutti gli strumenti di monitoraggio e gestione della fase di presa in carico dei cittadini beneficiari della misura;
g. definire con appositi atti e linee guida operative le modalità attuative della misura;
h. favorire il coinvolgimento degli Enti del Terzo Settore pugliesi per migliorare e qualificare i percorsi di presa in carico ed inclusione sociale a favore dei cittadini utenti, con il beneficio indiretto di offrire un valido supporto agli Ambiti territoriali nelle varie fasi di gestione della misura;
i. assegnare all'Ambito una quota delle risorse finanziarie disponibili, come specificato nel successivo art. 4;
j. adottare appositi atti di impegno e liquidazione al fine di eseguire il pagamento di tutte le indennità economiche di attivazione ai cittadini, secondo quanto disposto dal Responsabile del Procedimento dell'Ambito, mediante bonifico bancario del proprio Tesoriere;
k. rendicontare la spesa sostenuta a valere delle risorse del Fondo sociale europeo Plus (FSE+) a copertura dell'azione 8.9 del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 ai competenti organi istituzionali, avvalendosi della collaborazione e del supporto dell'Ambito territoriale con riferimento alla documentazione ed alle attività di competenza di quest'ultimo.

3.2. L' Ambito si impegna a:

a. mettere a disposizione la propria organizzazione, le strutture, le attrezzature ed il personale, per la realizzazione delle attività oggetto del presente accordo;
b. individuare con proprio provvedimento il Responsabile del Procedimento e comunicarlo tempestivamente alla Regione;
c. utilizzare le informazioni ed i dati di cui verrà in possesso nello svolgimento delle attività di cui al presente accordo sempre e solo nel rispetto della normativa vigente in materia di tutela della privacy;
d. effettuare, per quanto di propria competenza, i controlli istruttori sul possesso dei requisiti di accesso e di selezione dei destinatari finali, impegnandosi ad adottarne gli esiti con proprio atto;
e. attuare i controlli previsti dagli artt. 71 e 72 del D.P.R. n. 445/2000 sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive presentate dagli interessati in tutte le fasi del procedimento;
f. realizzare, per i cittadini ammessi alla Misura, la presa in carico dell'intero nucleo familiare del cittadino richiedente, attraverso l'analisi multidimensionale dei bisogni del nucleo (assessment) e la sottoscrizione di un Patto di inclusione sociale attiva che preveda un programma di azioni sinergiche di promozione dell'autonomia e dell'inclusione sociale;
g. prevedere il coinvolgimento degli Enti del Terzo Settore pugliesi al fine di implementare al meglio la presa in carico dell'intero nucleo familiare del cittadino richiedente, il monitoraggio e la verifica dei risultati raggiunti durante l'attuazione dei percorsi

personalizzati di attivazione previsti nei Patti di inclusione sociale attiva sottoscritti tra Ambito e cittadino;

h. definire, con i soggetti che ospitano i percorsi di tirocinio e i progetti di sussidiarietà, apposite "Convenzioni", con le modalità consentite dalle norme vigenti;

i. disporre i dispositivi di pagamento delle indennità economiche di attivazione, ordinariamente a cadenza mensile, previa verifica del mantenimento dei requisiti previsti e del buon andamento del Patto di inclusione, rendendoli disponibili attraverso la piattaforma di gestione della misura a Regione Puglia per consentire le liquidazioni ai cittadini;

j. disporre la revoca di ufficio ovvero prendere atto della rinuncia del cittadino nei casi previsti dalla normativa, dalla regolamentazione e dagli atti di indirizzo regionali vigenti e contemplati nel citato Avviso pubblico per la selezione dei cittadini beneficiari della misura;

k. assicurare il monitoraggio delle attività e dei percorsi delineati nei Patti di inclusione mediante la compilazione degli appositi strumenti definiti a livello regionale;

l. inserire puntualmente e tempestivamente nella piattaforma telematica sviluppata per la gestione dell'Avviso e per l'attuazione della misura tutte le informazioni e gli atti richiesti;

m. conservare accuratamente tutta la documentazione amministrativa di propria competenza ed offrire collaborazione e supporto alla struttura tecnica delle Regione Puglia in sede di rendicontazione della spesa;

n. assicurare, nelle diverse fasi di attuazione dell'intervento, il rispetto delle normative comunitarie e nazionali in materia di concorrenza e per l'affidamento dei servizi, oltre alle normative nazionali e regionali nelle materie di rilievo, nel pieno rispetto delle disposizioni del D.Lgs. n. 36/2023 e del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117, ove applicabili;

o. garantire l'applicazione della vigente normativa UE in materia di informazione e pubblicità del finanziamento con fondi comunitari;

p. rispettare le disposizioni di legge in materia di contabilità separata nella gestione delle somme trasferite dalla Regione a titolo di finanziamento a valere sul PR Puglia 2021/2027;

q. assicurare il rispetto della normativa inerente la tracciabilità dei flussi finanziari;

r. applicare e rispettare, in quanto applicabili, le disposizioni di cui alla legge regionale 20/6/2008, n. 15 in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;

s. applicare e rispettare le disposizioni di cui alla legge regionale 26/10/2006, n. 28, e ss.mm.ii., in materia di contrasto al lavoro non regolare;

t. provvedere alla registrazione delle informazioni relative ai destinatari della misura nel sistema informativo di monitoraggio regionale, secondo la tassonomia del sistema, nonché all'aggiornamento delle informazioni di avanzamento fisico e finanziario della misura, ed alla rendicontazione delle spese mediante registrazione delle stesse sul sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, reso disponibile dalla Regione;

u. ottemperare alle richieste periodiche di dati ed informazioni (monitoraggi, report, relazioni, ecc.) avanzate dalla Regione sullo stato di avanzamento della misura.

**Art. 4**

**(Oneri finanziari)**

La copertura finanziaria delle attività di cui al presente accordo deriva dalla dotazione di risorse disponibili del Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) - Priorità 8 - Azione 8.9 del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027.

In particolare la quota assegnata per la realizzazione delle azioni progettuali di cui al presente accordo fra la Regione Puglia e l'Ambito territoriale di _____ ammonta ad € _____, secondo quanto previsto dal riparto delle risorse adottato con atto dirigenziale n. ___ del _____.

Tale dotazione finanziaria potrà essere modificata, sia in aumento che in diminuzione, a seguito di rilevazioni condivise di fabbisogni diverse da quelle definite in fase preliminare all'avvio della misura in questione.

In particolare le parti concordano che le risorse disponibili dovranno essere utilizzate per il pagamento delle indennità economiche di attivazione, spettanti ai cittadini residenti nell'Ambito ed ammessi alla misura, effettuato direttamente dalla Regione su disposizione dell'Ambito territoriale.

L'onere finanziario derivante dal presente comma rappresenta esclusivamente un rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'attuazione dell'intervento e non si configura quale pagamento di corrispettivo.

**Art. 5**

**(Durata)**

Le parti concordano il presente Accordo è valido fino al 31/12/2025 termine previsto per il completamento delle attività contemplate nel programma condiviso di azione. In caso di esigenze emerse durante la realizzazione dell'azione le parti, di comune accordo, potranno prorogare tale periodo di validità, senza ulteriori oneri.

**Art. 6**

**(Controversie)**

La Parti si impegnano a concordare, in uno spirito di reciproca collaborazione, eventuali procedure e adempimenti non specificati nel presente Accordo che si rendano tuttavia necessari per un ottimale conseguimento degli obiettivi e a definire consensualmente eventuali controversie che possano sorgere nel corso del rapporto. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere in tal modo l'accordo, le Parti convengono di risolvere ogni eventuale controversia presso il competente Foro di Bari.

Il presente accordo non potrà determinare in alcun modo il sorgere di rapporti contrattuali o di dipendenza tra il personale degli Enti sottoscrittori coinvolto nelle attività e la Regione Puglia.

**Art. 7**

**(Trattamento dei dati personali)**

Titolare del trattamento dati, è la Regione Puglia, nella persona del Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva, in qualità di Designato del trattamento di dati personali ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 145 del 30 gennaio 2019.

Il Responsabile della protezione dei dati ("RDP") della Regione Puglia è contattabile inviando una mail all'indirizzo rpd@regione.puglia.it. La Regione Puglia, per l'attuazione della misura, si avvale degli

Ambiti Territoriali e di InnovaPuglia S.p.A. che operano in qualità di responsabili del Trattamento ai sensi dell'art. 28 del GDPR.
Le parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni e ai dati di cui vengono a conoscenza nell'ambito dello svolgimento del progetto, a non divulgarle a terzi e ad utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità del presente accordo. Le parti, nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali, provvederanno al trattamento dei dati personali strettamente necessari, adeguati e limitati a quanto necessario per le finalità oggetto del presente Accordo e nel rispetto di quanto previsto dal Reg. UE/679/2016.
Il trattamento dei dati personali sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e tutela dei diritti degli interessati.

**Art. 8**
**(Rinvio)**

Per tutto quanto non previsto dal presente accordo si rinvia alla vigente normativa.

Letto, approvato e sottoscritto.

Bari, / /2023
PER LA REGIONE PUGLIA

PER L'AMBITO TERRITORIALE

REGIONE PUGLIA

**DIPARTIMENTO WELFARE**

**SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA**

# ALLEGATO 3

**Schema di Protocollo di Intesa tra il Dipartimento al welfare e il Dipartimento politiche del lavoro, istruzione e formazione e relative Linee Guida Regionali in materia di integrazione degli interventi per l'inclusione socio – lavorativa nell'ambito della Misura RED e del programma GOL**

*Il presente allegato si compone di n. 14 (quattordici) pagine inclusa la presente*

*La Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva*

*Dott. ssa Caterina Binetti*

Caterina Binetti
23.11.2023 13:43:23
GMT+02:00

# PROTOCOLLO PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DI INCLUSIONE SOCIO -LAVORATIVA

**Tra**

Il *Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione* della Regione Puglia, nella persona della direttrice avvocato Silvia Pellegrini

**e**

Il *Dipartimento Welfare* della Regione Puglia, nella persona della direttrice avvocato Valentina Romano

**PREMESSO CHE**

- Il **PR Puglia FESR – FSE + 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPR002)**, approvato con Decisione C(2022) 8461 del 17 novembre 2022, in coerenza con l'obiettivo strategico di un' Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali, ex art. 5, lettera d), del Reg. (UE) n. 2021/1060 e con l'Agenda ONU 2030, dichiara che l'inclusione attiva dovrebbe consentire a tutti i cittadini, in particolare ai più svantaggiati, di partecipare pienamente alla società, anche e soprattutto attraverso l'esercizio di un lavoro.
  Il PR intende attuare un approccio basato sull'inclusione attiva definita attraverso tre paradigmi: adeguato sostegno al reddito, mercati del lavoro inclusivi, accesso a servizi di qualità.
  L'azione strategica del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 mira ad innovare anche l'intervento del Reddito di Dignità (ReD), adottato con Legge Regionale n.3/2016, ed attuato con ben tre edizioni nella programmazione 2014-2020.

  La Regione Puglia intende attivare la misura di inclusione sociale anche nell'ambito della nuova programmazione attraverso il Reddito di Dignità 2023 pensato quale intervento che include misure integrate e personalizzate di inclusione attiva che possono coniugare il sostegno al reddito con un pacchetto di servizi (dote di servizi) e prestazioni, sviluppate in sinergia con gli ETS, orientate a qualificare i percorsi di inclusione sociale ed inserimento lavorativo;

- **Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 28 febbraio 2022, n. 261** è stato adottato il PAR (Piano Attuativo Regionale del Programma Nazionale) sulla base del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL) e con **Deliberazione di Giunta Regionale n. 1167 del 09/08/2022** si è proceduto all'approvazione definitiva del Piano Attuativo Regionale del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL) di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 novembre 2021.
  L'attuazione del Programma GoI rappresenta per la Puglia l'opportunità di consolidare il processo di costruzione progressiva di un sistema stabile e permanente di servizi e politiche attive del lavoro, accessibili a tutti, secondo la condizione di bisogno, agendo sulle leve strategiche che lo stesso Programma pone in atto: − Il rafforzamento delle capacità di programmazione regionale in materia di politiche attive del Lavoro, attraverso l'integrazione delle competenze afferenti i settori lavoro, formazione, welfare e sviluppo

economico, per la definizione di interventi integrati, agenti sul rafforzamento dei livelli di occupabilità e di competenza dei lavoratori coinvolti. − Il superamento del mismatch che caratterizza la struttura del mercato del lavoro regionale, al fine di governare i processi di transizione in atto, cogliendo le opportunità di incremento dei livelli occupazionali generate dalla doppia transizione ecologica e digitale, riducendo, al contempo, gli impatti di tale processo sui lavoratori più fragili nell'accesso alle opportunità lavorative. − La «sperimentazione» su vasta scala, di una offerta integrata di servizi e misure per l'orientamento, la formazione e l'inserimento lavorativo, esigibili quali LEP, su tutto il territorio regionale;

- **Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 14 marzo 2022, n. 353** Artt. 9 e 18 della l.r. n. 19/2006 e ss.mm.ii. è stato approvato il V Piano Regionale delle Politiche Sociali per il triennio 2022-2024.
  Il PRPS 2021-2023 della Regione Puglia prevede l'attivazione di percorsi di inclusione tra servizi di welfare e politiche per l'attivazione lavorativa con i seguenti obiettivi:
  **A.** interconnessione dei sistemi informativi, che possa consentire, nel pieno rispetto della tutela della privacy dei cittadini e della protezione dei dati personali e sensibili, il continuo scambio informativo sulle prestazioni erogate e sui soggetti coinvolti, in un'ottica di presa in carico integrata del nucleo familiare, pur nella reciproca personalizzazione degli interventi;
  **B.** sedimentazione e rafforzamento di prassi amministrative collaborative tra i Centri per l'Impiego, gli Uffici di Piano degli Ambiti territoriali e le equipe multidisciplinari attivate a livello locale. Tale fattore consentirebbe invece l'attivazione di fruttuose sperimentazioni anche di sportelli unici e integrati di servizi alla persona secondo la modellistica degli "one stop shop" tra PP.AA., con evidenti positive ricadute non solo in termini di benessere dell'utenza ma anche di presa in carico congiunta e di mancata duplicazioni di interventi e prestazioni;
  **C.** integrazione con il sistema della formazione professionale e degli enti di formazione presenti nell'Elenco Regionale degli Organismi Accreditati ex DGR. n 195 31/01/2012 e s.m.i.;

  D. raccordo tra il sistema istruzione e quello sociale, anche con riferimento alla presa in carico dei disabili

**TUTTO CIO' PREMESSO**

**LE PARTI CONCORDANO QUANTO SEGUE**

**ART. 1 - Premesse**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente protocollo e devono qui intendersi per intero richiamate e trascritte.

**ART. 2** - **Finalità e oggetto del Protocollo**

Le Parti con la sottoscrizione del presente Protocollo si impegnano, ognuno per quanto di propria competenza, ed in maniera congiunta a dar vita ad intese con l'obiettivo di sperimentare modelli di integrazione per la presa in carico congiunta dei beneficiari delle

misure di Inclusione socio-lavorativa nell'ambito della programmazione ed attuazione di misure e servizi finalizzati alla inclusione socio lavorativa dei soggetti in condizioni di fragilità e vulnerabilità.

In particolare, il presente Protocollo è finalizzato alla:

- definizione della Governance Multilivello degli interventi finalizzati alla inclusione socio Lavorativa dei soggetti in condizione di fragilità e svantaggio;
- individuazione di strumenti e metodologie d'intervento per la valutazione multidimensionale dei bisogni e la presa in carico integrata dei soggetti in condizione di fragilità e svantaggio;
- individuazione delle modalità di declinazione territoriale degli interventi congiunti individuati dal protocollo.

**ART. 3 – Azioni**

Coerentemente con le finalità descritte, si declinano le principali azioni previste in attuazione del presente protocollo:

1. Costituzione di un "gruppo di lavoro" interdipartimentale con competenze in materia di Lavoro, Istruzione, e Formazione e Politiche Sociali che supporti la programmazione regionale e l'attuazione degli interventi in materia di integrazione dei servizi sociali e del lavoro, predisponendo strumenti operativi e metodologie per la messa a sistema;
2. Definizione di modalità di Raccordo e Collaborazione tra i servizi territoriali finalizzata alla costituzione delle équipe multidisciplinari in ogni ambito sociale territoriale della Regione Puglia per la valutazione multidimensionale del bisogno e la presa in carico integrata dei soggetti;
3. Definizione di modalità operative per lo scambio informativo tra gli enti attuatori degli interventi in materia di integrazione socio-lavorativa supportate anche da piattaforme informatiche;
4. Utilizzo interdipartimentale delle piattaforme informatiche di supporto alle procedure di gestione e monitoraggio delle misure e dei servizi regionali finalizzate all'inclusione socio-lavorativa.

**Art. 4 – Ambito di applicazione sperimentale**

Il presente protocollo intende trovare la sua prima attuazione nella programmazione e nella gestione dell'integrazione tra la misura del Reddito di dignità regionale (RED), finanziato con risorse FSE+ 2021 – 2027 nell'ambito del PR Regione e il programma Gol – Percorso 4, Finanziato con risorse afferenti il PNRR Misura 5. Componente 1 che prevede l'attuazione di interventi esigibili in qualità di Livelli essenziali delle Prestazioni ( LEP);

Suddetti interventi, oltre alle medesime finalità, connesse alla realizzazione di Misure e Servizi per l'inclusione socio lavorativa, insistono sulla medesima, potenziale, platea di beneficiari: i cittadini pugliesi in particolari condizioni di fragilità e vulnerabilità.

SI tenga conto, infatti, che per ciò che rileva il Programma GOL, e nello specifico il *percorso 4 - Lavoro e inclusione,* i Beneficiari di tale misura presentano una multidimensionalità dei bisogni, in relazione alla condizione lavorativa ed alla sfera personale per le quali è necessario porre in campo una serie di azioni integrate in collaborazione con la rete dei servizi territoriali in ambito sociale, sanitario ed educativo e, nell'ottica di quanto descritto, il target di riferimento della misura RED è caratterizzato dalle medesime condizione di fragilità e vulnerabilità sociale, nonché da un rischio di emarginazione sociale.

Gli indirizzi operativi tra i servizi territoriali sono declinate nelle linee guida allegate al presente protocollo.

Inoltre, l'attuazione di principi di complementarità e non sovrapposizione degli interventi, risulta coerente alla attuazione con le indicazioni provenienti dagli accordi di partenariato sottesi alla programmazione in ambito FSE+ e PNRR.

**Art. 5 – Struttura Organizzativa**

Le attività descritte dal Protocollo saranno coordinate dalle seguenti strutture:

1. Sezione Politiche e Mercato del Lavoro del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione;
2. Sezione Inclusione Sociale Attiva del Dipartimento Welfare;
3. ARPAL servizi – Regione Puglia

**Art. 6 – Modalità di raccordo**

Al fine di garantire una costante e proficua attività di coordinamento delle attività previste dal presente Protocollo, le Parti, per il tramite del gruppo di lavoro interdipartimentale di cui all'art. 3 del presente protocollo, si impegnano a fissare un incontro, da tenersi con cadenza mensile o con differente scadenza in relazione a particolari esigenze, per discutere sullo stato dei lavori, per effettuare attività di monitoraggio, per vigilare sulla corretta applicazione, sul buon andamento dell'esecuzione e sui risultati del presente protocollo, nonché per valutare eventuali modifiche e/o integrazioni.

**Art. 7 – Durata**

Il presente protocollo ha durata coincidente con la programmazione 2021- 2027, a decorrere dalla data di sottoscrizione della stessa ed ha validità per i soggetti sottoscrittori e potrà essere prorogato su intesa di tutte le parti.

# LINEE GUIDA REGIONALI IN MATERIA DI INTEGRAZIONE DEGLI INTERVENTI PER L'INCLUSIONE SOCIO LAVORATIVA NELL'AMBITO DELLA MISURA RED E DEL PROGRAMMA GOL

REGIONE PUGLIA

**Dipartimento Politiche del Lavoro istruzione e Formazione**
**Dipartimento "Welfare"**

## Sommario

**Finalità delle Linee guida** ..... 8
**Ambito di applicazione delle Linee guida** ..... 8
**Descrizione delle modalità di integrazione sperimentale degli interventi** ..... 8
Descrizione delle Macro attività nell'Ambito della misura RED "a regia" Ambito Territoriale Sociale ..... 9
MISURA RED - Diagramma di Flusso interazioni Ambiti Territoriali Sociali/CPI ..... 10
Descrizione delle Macro attività nell'Ambito del Programma GOL "a regia" CPI ..... 11
Programma GOL- Diagramma di Flusso interazioni CPI/Ambiti Territoriali Sociali ..... 13
Modalità di accompagnamento alla attuazione sperimentale degli interventi integrati ..... 14

## Finalità delle Linee guida

Tra le strategie regionali a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, vi sono il rafforzamento e la sedimentazione di prassi amministrative e collaborative tra i Servizi Pubblici per l'impiego e gli Uffici di Piano degli Ambiti territoriali Sociali finalizzate alla gestione integrata ed omogenea degli interventi ricadenti in ambito regionale, anche attraverso la costituzione di equipe multidisciplinari in ciascun ambito territoriale.

L'integrazione delle misure e dei servizi per l'inclusione socio lavorativa garantisce la massimizzazione dei risultati delle politiche regionali e la non duplicazione degli interventi, con evidenti positive ricadute sulla riduzione delle condizioni di fragilità dell'utente.

Le presenti Linee Guida recepiscono gli obiettivi del "Protocollo per l'attuazione degli interventi di inclusione socio lavorativa delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità e ne declinano, in forma sperimentale, una prima articolazione operativa.

## Ambito di applicazione delle Linee guida

Ambito della sperimentazione è la definizione di modalità di attuazione integrata dei seguenti interventi:

- Misura Regionale Reddito di Dignità 2023 FSE Plus 2021 – 2027 Legge Regionale n. 3/2016 e suo Regolamento attuativo (R.R. 8/2016), programma di prevenzione e contrasto alle povertà e all'esclusione sociale in gran parte incentrato su Misure di inclusione sociale attiva;
- PNRR Misura 5 Componente 1 – Programma GOL - Piano Attuativo Regione Puglia - Percorso 4 "Lavoro e Inclusione". Destinatari del percorso sono i soggetti gravati da particolari condizioni di fragilità e/o vulnerabilità, portatori di bisogni spesso multidimensionali, sia di natura lavorativa, sia riferiti ad altri ambiti di carattere personale, familiare, sociale per cui si renda necessaria l'attivazione di una pluralità di misure e servizi complementari a quelli per il lavoro e, nei casi più complessi, la presa in carico integrata CPI/Ambiti Territoriali Sociali.

Entrambi gli interventi prevedono una fase preliminare di assesment e di valutazione dei bisogni dell'utente, con l'obiettivo di delineare percorsi personalizzati che integrano, in maniera crescente, misure e servizi rispondenti alla complessità/multidimensionalità dei bisogni rilevati in fase di assessment.

La definizione di un ambito di applicazione sperimentale del "Protocollo" garantisce l'acquisizione di elementi informativi funzionali alla successiva messa "a regime" di modalità di attuazione integrata di tutte le misure ed i servizi regionali finalizzati alla inclusione socio lavorativa dei soggetti gravati da particolari condizioni di svantaggio, verificandone la sostenibilità oltre il termine di RED e GOL.

## Descrizione delle modalità di integrazione sperimentale degli interventi

A partire dalle specificità degli interventi richiamati al precedente paragrafo e dalle competenze attribuite rispettivamente agli Ambiti Territoriale Sociali su "RED" ed ai CPI su "GOL", le presenti Linee Guida definiscono le modalità di attuazione integrata degli interventi, nonché di fruizione, da parte del beneficiario, dei servizi e delle misure per l'inclusione sociale e lavorativa disponibili nell'ambito di tali interventi in forma alternativa/complementare

Le modalità di integrazione si caratterizzano in relazione alla dimensione crescente del bisogno espresso dall'utente, rilevabile in fase di assessment, secondo la progressione, di seguito delineata:

- L'utente è portatore di un bisogno di orientamento/formazione/accompagnamento al lavorativo in assenza di ulteriori bisogni/fragilità (attivazione dei soli CPI);
- L'utente è portatore di un bisogno semplice riferibile-le ad uno specifico ambito di intervento (attivazione dei soli servizi Sociali);
- L'utente è portatore di un bisogno complesso che necessita della individuazione di interventi da parte di entrambi i servizi (socio assistenziali e per il lavoro);

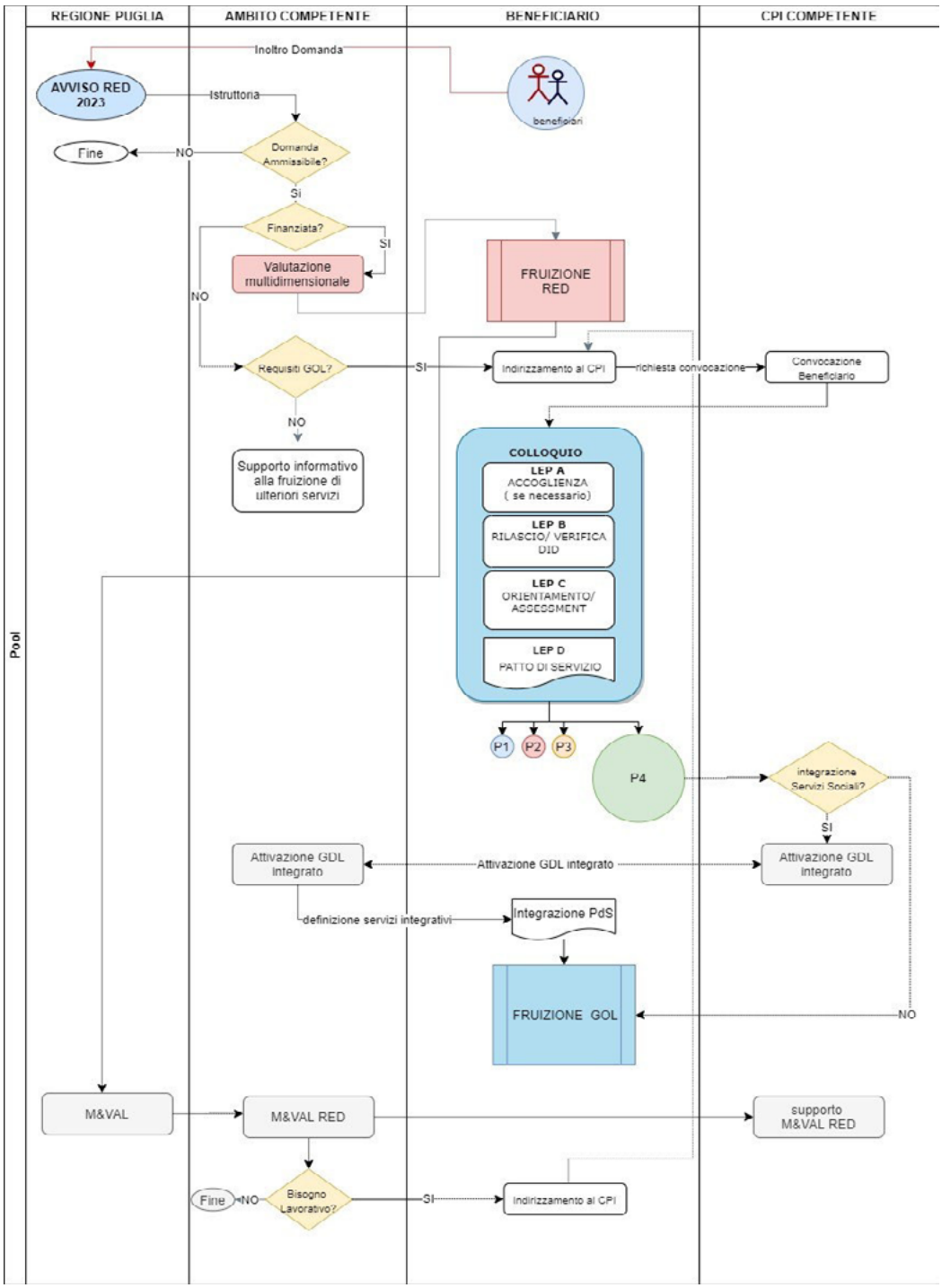
nell'ambito del paragrafo, sono riportati i principali step operativi, nonché i flussi procedurali per l'attuazione "integrata/complementare" dei Programmi "RED" e "GOL" in relazione alle differenti tipologie/ bisogni dell'utente:

- Attività integrate nell'Ambito della Misura RED "a regia" Ambito Territoriale Sociale
- Attività integrate nell'ambito del Programma GOL "a regia" CPI

Descrizione delle Macro attività nell'Ambito della misura RED "a regia" Ambito Territoriale Sociale

| MACRO ATTIVITA' | OPERATORI | RISULTATI/OUTPUT |
|---|---|---|
| Istruttoria Domande | | |
| Formazione della graduatoria degli ammessi con l'obbiettivo di identificare tre categorie di utenti:<br>1. Ammessi alla misura RED;<br>2. Ammessi alla misura RED, ma non finanziabili;<br>3. Non ammessi. | – Responsabile Ufficio di Piano,<br>– funzionari amministrativi e assistenti sociali | Pubblicazione delle graduatorie |
| Accesso ai Programmi/Misure | | |
| Con riferimento al Gruppo 1) Ammessi alla Misura RED:<br>Valutazione multidimensionale del nucleo familiare del beneficiario attraverso l'assessment previsto dalla misura RED | – Assistenti sociali ATS<br>– Operatori ATS | Sono identificate le dimensioni e l'entità del bisogno con riferimento a:<br>– bisogni lavorativi<br>– bisogni semplici<br>– bisogni complessi<br>sono identificate le misure/servizi che coinvolgeranno il beneficiario. |
| Con riferimento al Gruppo 2) Ammessi alla Misura RED, ma non finanziabili: Rinvio dei richiedenti ai CPI per eventuale inserimento nel programma GOL | – Assistenti sociali ATS<br>– Operatori ATS | Il richiedente è indirizzato al CPI territorialmente competente per verificare opportunità di inserimento nel Programma GOL. Il richiedente è inoltre informato sulle ulteriori opportunità di accesso a programmi/servizi in ambito socio lavorativo. |
| Erogazione Servizi | | |
| Attivazione e Gestione delle misure e dei servizi previsti del RED | – Case Manager ATS<br>– Referenti soggetti erogatori misure/servizi | Sottoscritto il Patto di Attivazione, Il beneficiario fruisce dei servizi previsti dal programma identificati nell'ambito del Patto. |
| Attivazione e Gestione delle misure e dei servizi previsti nell'ambito di GOL | v. Tabella "Descrizione Macro-Attività "a traino" CPI nell'ambito di GOL | v. Tabella "Descrizione Macro-Attività "a traino" CPI nell'ambito di GOL -erogazione Servizi |
| Monitoraggio e Valutazione | | |
| Analisi e Valutazione degli interventi individuali previsti del percorso RED.<br>Definizione Ambiti di miglioramento delle azioni previste dalla Misura RED | GDL Congiunto Ambito/CPI<br>– Case Manager ATS<br>– Assistenti sociali ATS<br>– Referente/Operatore CPI<br>– Referenti soggetti erogatori misure e servizi | È disponibile il report finale sul percorso svolto dal beneficiario che analizza il livello di raggiungimento degli obiettivi dell'intervento. Alla luce di tale report, risultano identificate le ulteriori misure/servizi a cui il beneficiario potrà essere indirizzato, con particolare riferimento ai bisogni connessi all'inserimento Lavorativo e al rafforzamento dell'occupabilità. |

MISURA RED - Diagramma di Flusso interazioni Ambiti Territoriali Sociali/CPI

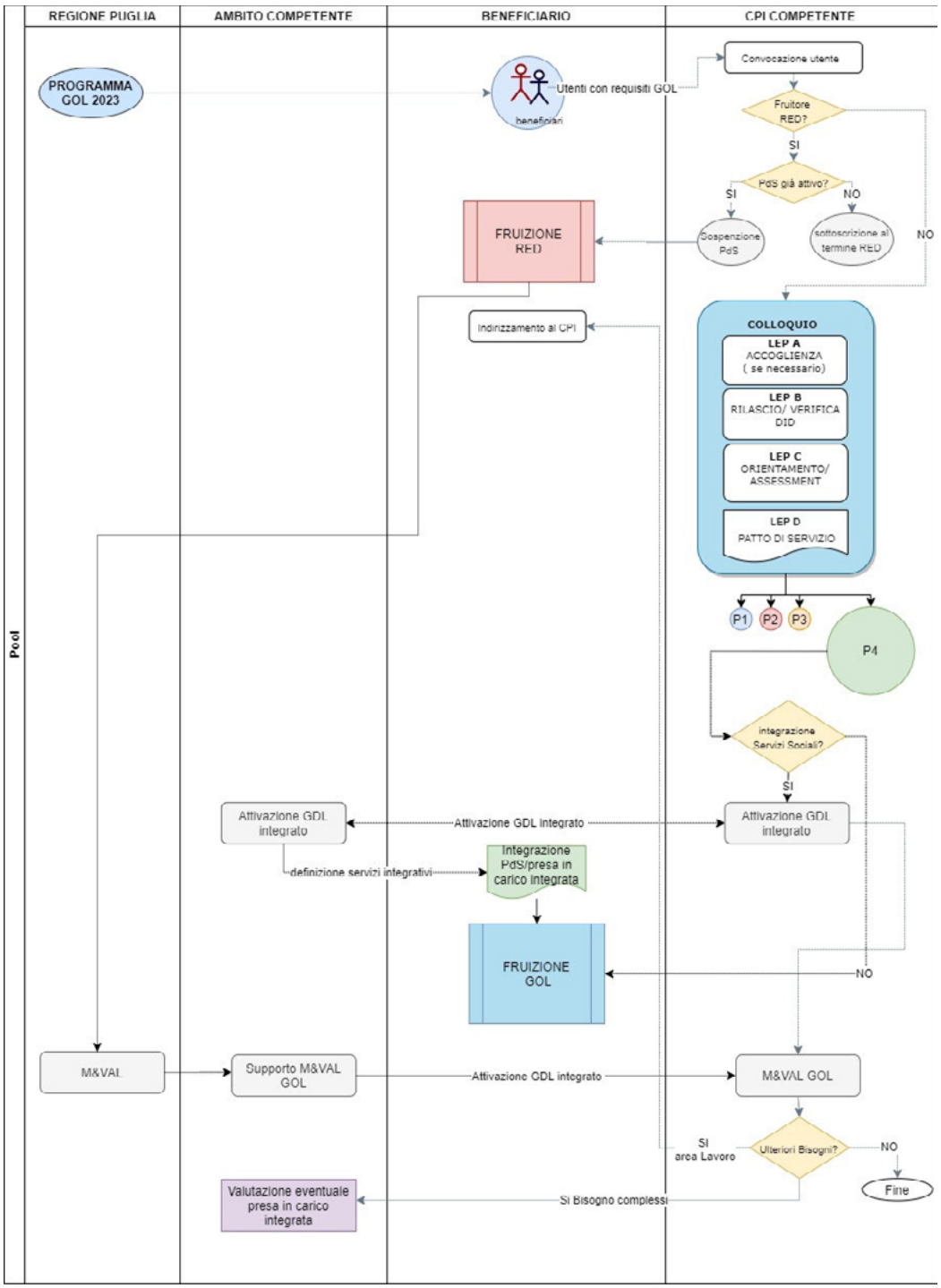


Descrizione delle Macro attività nell'Ambito del Programma GOL "a regia" CPI

| MACRO ATTIVITA' | OPERATORI | S RiSULTATI/OUTPUT |
|---|---|---|
| Accesso al programma/verifica dei requisiti di permanenza | | |
| **Con riferimento al Gruppo 2) Richiedenti con domanda di accesso a RED ammessa ma non finanziabile:** Accoglienza presso il CPI, Assessment e canalizzazione in uno dei percorsi GOL. | – Operatore CPI | L'utente è accolto presso il CPI e fruisce dell'assessment previsto nell'ambito di GOL. In esito all'assessment, è individuato il Percorso maggiormente rispondente ai bisogni dell'utente. Con specifico riferimento agli indicatori che approfondiscono la condizione personale (sez. D). Sono individuati i beneficiari inseriti nel Percorso 4 "Lavoro e Inclusione" e definite le esigenze di eventuale integrazione con i servizi sociali. |
| **Con riferimento al Gruppo 1) Ammessi alla Misura RED:** Gli utenti già presi in carico dai servizi sociali, che non necessitano dei servizi specialistici del Programma GOL, si recano presso il CPI per il congelamento del Patto di servizio GOL fino al termine di RED, motivando la scelta effettuata. | – Operatore CPI | L'ambito sociale ha segnalato al CPI competente l'elenco dei beneficiari RED. Il CPI convoca l'utente e, su richiesta dell'utente, sospende il PdS sino al termine della fruizione di RED. |
| Canalizzazione nel Percorso 4 GOL, in relazione alla tipologia di utente/Bisogno rilevato | | |
| ***1)*** **Utenti canalizzati nel percorso 4 con bisogno orientativo/formativo e di accompagnamento al lavoro, in presenza di ulteriori fragilità:** Definizione delle azioni del Piano degli interventi che, in relazione alle tipologie di afragilità non richiede l'attivazione dei servizi sociali. | – Case manager CPI<br>– Specialista in sostegno all'inclusione attiva CPI | Il case manager del CPI, rilevate la aree del bisogno del il beneficiario ha definito gli interventi nell'ambito del Percorso 4 e attiva misure e servizi per il supporto alla fragilità riscontrata. |
| ***2)*** **Utenti canalizzati nel percorso 4 con bisogno semplice ma con fragilità strutturale:** Definizione delle azioni del Piano degli interventi, di concerto con l'Ambito Territoriale di riferimento. | – Case manager CPI<br>– Specialista in sostegno all'inclusione attiva CPI<br>– Operatore Ambito Sociale | Il case manager del CPI, oltre a rilevare il fabbisogno orientativo, formativo e di accompagnamento al Lavoro ha rilevato il bisogno (semplice) di natura sociale o personale (ad es. sfratto, perdita dell'abitazione, migrante che non parla italiano) ed ha attivato il sostegno dei servizi sociali di riferimento per rispondere ai bisogni circoscritti rilevati. |
| **3) Utenti canalizzati nel percorso 4 portatori di bisogno multidimensionale o complesso in condizione di vulnerabilità:** Presa in carico integrata e valutazione | Attivazione Team "multidisciplinare" CPI - Ambito.<br>– Case manager CPI<br>– Specialista in sostegno all'inclusione attiva CPI<br>– Case manager ATS | Pur rimanendo agganciato al Percorso 4, è definita la valutazione multidimensionale e la presa in carico integrata dell'utente definita con il coinvolgimento dei Servizi Sociali degli ambiti territoriali competenti per la |

| | | |
|---|---|---|
| multidimensionale come individuata dal LEP N (DM 4/2018 all.b.) ai fini del rafforzamento dei LEP ordinari e del raggiungimento dei risultati attesi. | – Assistenti sociali ATS | costruzione degli interventi integrativi/complementari alle misure del Programma GOL. |
| Monitoraggio e Valutazione del percorso 4 GOL | | |
| Analisi e Valutazione degli interventi individuali previsti del programma GOL.<br>Definizione Ambiti di miglioramento delle azioni previste dal programma. | GDL Congiunto CPI/Ambito:<br>– Case manager/Operatore CPI<br>– Case manager ATS<br>– Assistenti sociali ATS<br>– Referenti soggetti erogatori misure e servizi | È disponibile il report finale sul percorso svolto che analizza il livello di raggiungimento degli obiettivi dell'intervento. Alla luce di tale report, risultano identificate le ulteriori misure/servizi a cui il beneficiario potrà essere indirizzato, con particolare riferimento ai bisogni connessi all'inserimento Lavorativo e al rafforzamento dell'occupabilità. |

Programma GOL- Diagramma di Flusso interazioni CPI/Ambiti Territoriali Sociali



## Modalità di accompagnamento alla attuazione sperimentale degli interventi integrati

La realizzazione delle attività sperimentali indicate nel presente documento prevede l' approfondimento di modalità organizzativo/operative che verranno declinate nell'ambito dei singoli programmi/Misure (RED e GOL), anche attraverso la definizione di step operativi e l'organizzazione di specifici percorsi di condivisione/implementazione e monitoraggio degli interventi, per tutta la durata della sperimentazione, attraverso la creazione di Gruppi di Lavoro integrati che coinvolgono i differenti Livelli della Governance degli interventi.

Con riferimento alle peculiarità che contraddistinguono i diversi ambiti di applicazione sperimentale del protocollo, saranno definiti, in particolare, i seguenti aspetti:

a) I livelli di integrazione tra Ambiti territoriali Sociali e CPI in relazione alle specificità dei Singoli Programmi/misure.

b) La declinazione delle modalità di integrazione in relazione alle specifiche dimensioni del bisogno/fragilità rilevate presso l'utente (dal più semplice al più complesso).

c) La definizione di procedure operative e strumenti per la gestione degli interventi in forma integrata, con particolare riferimento a:

- Lo scambio di informazioni;
- Le attività di valutazione dei casi;
- Le eventuali modifiche / semplificazioni dei procedimenti interni, al fine dell'omogenizzazione di comportamenti e modulistica;
- La definizione delle modalità di attivazione della èquipe/team multidisciplinare per la valutazione multidimensionale e la presa in carico integrata dei soggetti in condizione di svantaggio complesso
- La partecipazione agli incontri periodici per l'efficiente gestione dei casi da trattare.

d) Gli interventi del "servizio integrato" in relazione alle differenti tipologie di fragilità/vulnerabilità dell'utente e le responsabilità con riferimento a:

- La personalizzazione dei percorsi di accompagnamento verso l'autonomia sociale e lavorativa;
- L'individuazione di un referente del caso (sia presso i Servizi socio-assistenziali, sia presso il CPI);
- L'accessibilità e la trasparenza dei percorsi;

e) La definizione di Ipotesi operative per la messa a sistema dei servizi integrati con riferimento alla:

- Definizione di strumenti normativi regionali a sostegno dell'inclusione socio lavorativa dei soggetti in condizioni di fragilità/vulnerabilità;
- Definizione di modalità di programmazione/gestione e monitoraggio degli interventi per l'inclusione socio lavorativa dei soggetti in condizioni di fragilità/vulnerabilità integrando le competenze dei Dipartimenti regionali competenti.

**REGIONE PUGLIA**
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**
**(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)**

| UFFICIO | TIPO | ANNO | NUMERO | DATA |
|---|---|---|---|---|
| PRI | DEL | 2023 | 47 | 23.11.2023 |

ATTIVAZIONE DELL'AZ. 8.9 DELL'OS PRIORITÀ 8, WELFARE E SALUTE O.S. ESO 4.8 DEL PR PUGLIA FESR FSE + 2021-2027. INDIRIZZI OPERATIVI, SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA REGIONE PUGLIA E ATS, PROT. INTESA TRA IL DIP. POLITICHE DEL LAVORO, ISTR.E FORMAZIONE E DIP. WELFARE. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023 E PLURIENNALE 2023-2025, AI SENSI DEGLI ART. 42 E 51 D.LGS.118/2011 E SS.MM.II.

**Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**
**LR 28/2001 art. 79 Comma 5**

**Responsabile del Procedimento**

PO - PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Firmato digitalmente da
**NICOLA PALADINO**

**Di**

DR. NICOLA PALADINO

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2023, n. 1616

**Progetto Tecnopolo per la Medicina di precisione. Progetto Hub Scienze della Vita della Regione Puglia, traiettoria 4 (POS4). Progetto Identità - rete integrata mediterranea per l'osservazione ed elaborazione di percorsi di nutrizione personalizzata contro la malnutrizione, traiettoria 5 (POS5). Modifica alla convenzione con l'Asset Puglia.**

Il Presidente della Giunta Regionale sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore e confermata dal Direttore Amministrativo del Gabinetto, riferisce quanto segue.

**PREMESSO CHE:**

- La Struttura Speciale "Health Marketplace", che collabora e supporta la Presidenza per l'attuazione delle politiche regionali in materia di salute e benessere, è individuata quale Coordinamento Regionale del Tecnopolo presieduto dal Direttore Dott. Felice Ungaro, per la governance gestionale e amministrativa;
- Con DGR n.636 dell' 11/5/2022 E' stata concessa la proroga alla scadenza del progetto Tecnopolo per la medicina di precisione, al 31.12.2025, rispetto alla data di conclusione stabilita da convenzione al 2023 per rimodulare il nuovo cronoprogramma delle attività di ricerca, dei risultati attesi, delle linee guida di rendicontazione e del piano dei costi;
- con la medesima DGR n.636 dell'11/05/2022 è stato previsto di destinare alle Parti un importo, ai fini della rendicontazione e nella misura pari al 3% del finanziamento complessivo, per le attività del Comitato Scientifico e di comunicazione dei risultati della ricerca e la divulgazione nella comunità scientifica, da destinare ai soggetti già individuati in convenzione, costituenti i tre soggetti attuatori del progetto del Tecnopolo ovvero CNR-Nanotec, Uniba e IRCSS;.
- Con DGR n.1808 del 7.12.2022 è stata approvata La Convenzione, tra il Ministero della Salute - Direzione generale della programmazione sanitaria e la REGIONE PUGLIA, per la realizzazione del progetto denominato "HUB SCIENZE DELLA VITA DELLA REGIONE PUGLIA" - Traiettoria 4 "Biotecnologie, Bioinformatica e Sviluppo Farmaceutico" - linea di azione 4.1, firmata il 14 dicembre 2022;
- Con DGR 1958 del 22/12/2022 è stata approvata la Convenzione, tra il Ministero della Salute - Direzione Generale per l'igiene e la sicurezza degli alimenti e la nutrizione, con sede in Roma, rappresentato dal Direttore Generale, dott. Ugo Della Marta, e la Regione Puglia per la realizzazione del progetto denominato "IDENTITA - rete Integrata meDiterranea per l'osservazione ed Elaborazione di percorsi di Nutrizione personalizzaTa contro la malnuTrizione" - Traiettoria 5"Nutraceutica, nutrigenomica e alimenti

**CONSIDERATO CHE:**

- Con DGR 583 del 03/05/2023 è stata approvata la bozza di convenzione con l'Asset Puglia per la fornitura di supporto tecnico-amministrativo al del tecnopolo per la medicina di precisione, e per i progetti relativi alla traiettoria 4(POS 4) e traiettoria 5(POS 5).
- La citata convenzione è stata formalmente sottoscritta dal Presidente della Regione Puglia in data 23.5.2023;
- Al fine di garantire migliore efficacia ed economia dei procedimenti sottesi alla perfetta e precisa attuazione dei progetti indicati in premessa, si rende necessario integrare ed effettuare variazioni allo convenzione sottoscritta prevedendo le seguenti modifiche:

Aggiungere il seguente capoverso all'ultima parte dell'art.2:

> *"L'Asset dovrà provvedere per i predetti progetti POS 4, POS 5 e Tecnopolo per la medicina di precisione anche all'affidamento del servizio di monitoraggio e rendicontazione delle spese sostenute".*

Modificare e sostituire l'art.5 come di seguito indicato:

> *"La Regione Puglia si impegna a garantire la copertura finanziaria delle spese per l'espletamento delle gare di appalto e di gestione dei servizi, per la realizzazione degli interventi, nei limiti di quanto stabilito. L'ASSET curerà tutte le fasi della procedura e affiderà le prestazioni in conformità a quanto stabilito dal codice degli appalti. Le fatture o altra documentazione, anche fiscale, sarà intestata direttamente all'Agenzia. Le spese sostenute da ASSET saranno rimborsate dalla Regione Puglia."*

Le modifiche proposte costituiscono parte integrante della nuova versione della convenzione, di cui all'allegato A del presente atto.
Tanto premesso e considerato, ritenuto di dover provvedere, si propone alla Giunta di adottare conseguente atto deliberativo.

**Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

***Valutazione di impatto di genere***

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 938 del 03/07/2023. L'impatto di genere stimato risulta:

❏ diretto ❏ indiretto X neutro ❏ non rilevato

***Copertura finanziaria di cui al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.***

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. a), della l.r. n. 7/97 propone alla Giunta:

1. di approvare quanto espresso in narrativa, che costituisce parte sostanziale ed integrante del presente provvedimento;
2. di approvare la modifica dell'art.2 della Convenzione sottoscritta con l'Asset Puglia nella formulazione indicata in narrativa;
3. di approvare la modifica dell'art.5 della Convenzione sottoscritta con l'Asset Puglia nella formulazione indicata in narrativa;
4. di approvare il nuovo testo della Convenzione, allegato sub A alla presente e che ne costituisce parte integrante;

5. di notificare, a cura della Direzione Amministrativa del Gabinetto, la presente deliberazione all'Asset Puglia;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Funzionario Istruttore
Giuseppe Grisorio

Direttore Amministrativo del Gabinetto
Crescenzo Antonio Marino

Il Capo di Gabinetto, ai sensi dell'art.18 comma 1 del DPGR 31 luglio 2015, n.443 e ss.m.ii. NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di deliberazione.

Capo di Gabinetto
Giuseppe Pasquale Roberto Catalano

Presidente della Giunta
Michele Emiliano

**LA GIUNTA**

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

**DELIBERA**

1. di approvare quanto espresso in narrativa, che costituisce parte sostanziale ed integrante del presente provvedimento;
2. di approvare la modifica dell'art.2 della Convenzione sottoscritta con l'Asset Puglia nella formulazione indicata in narrativa;
3. di approvare la modifica dell'art.5 della Convenzione sottoscritta con l'Asset Puglia nella formulazione indicata in narrativa;
4. di approvare il nuovo testo della Convenzione, allegato sub A alla presente e che ne costituisce parte integrante;
5. di notificare, a cura della Direzione Amministrativa del Gabinetto, la presente deliberazione all'Asset Puglia;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

**IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA**
ANNA LOBOSCO

**IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA**
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA

asset AGENZIA REGIONALE STRATEGICA PER LO SVILUPPO ECOSOSTENIBILE DEL TERRITORIO

Crescenzo Antonio Marino
14.11.2023 14:20:21 GMT+02:00

Allegato A
Alla proposta di Deliberazione DAG_DEL_2023_00045

# CONVENZIONE EX ART. 15 LEGGE 241/1990

TRA

La Regione Puglia-Struttura Speciale di "Coordinamento Health Marketplace", che collabora e supporta la Presidenza per l'attuazione delle politiche regionali in materia di salute e benessere-, con sede legale in Bari, Lungomare Nazario Sauro n. 33, cap 70121 rappresentata dal Presidente della Regione Puglia,dott. Michele Emiliano, di seguito denominata Regione Puglia;

E

L'Agenzia Regionale Strategia per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio, con sede in Bari, via G. Gentile, n. 52, rappresentata dal dott. Salvatore Refolo, nella sua qualità di Commissario Straordinario e Legale Rappresentante dell'Agenzia, di seguito denominata Asset Puglia;

**Premesso che:**

- l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 "*Nuove norme sul procedimento amministrativo*" stabilisce che le amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- l'art. 5, comma 6, del D.lgs. 8 aprile 2016, n. 50 "*Codice dei contratti pubblici*" stabilisce che le disposizioni del Codice non trovano applicazione agli accordi conclusi tra due o più amministrazioni pubbliche quando le finalità di collaborazione perseguono l'interesse pubblico ovvero il miglioramento dei servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere e che non svolgano tali servizi sul mercato (ovvero che svolgano meno del 20% di tali servizi sul mercato aperto). Pertanto il presente 'accordo di collaborazione tra Pubbliche Amministrazioni esula dal codice dei contratti;

- La Regione Puglia ha già creato il Tecnopolo Puglia per la Medicina di Precisione nell'ambito della Convenzione Quadro ai sensi dell'art 15, L. 241/1990 con una dotazione complessiva da parte della Regione Puglia di 28 milioni di Euro nel periodo 2018-2023 ed avente come nucleo fondatore la Regione Puglia, l'Istituto di Nanotecnologia del CNR (CNR Nanotec) di Lecce, Università di Bari con il Centro di malattie neurodegenerative e dell'invecchiamento cerebrale (CMNDG) presso l'Ospedale "G. Panico" di Tricase, l'IRCCS Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari (Onco Bari).

- Con Dgr 636 dell'11/5/2022 la Struttura Speciale "Health Marketplace", che collabora e supporta la Presidenza per l'attuazione delle politiche regionali in materia di salute e benessere, è individuata quale Coordinamento Regionale del Tecnopolo presieduto dal Direttore Dott. Felice Ungaro, per la governance



BOZZA

gestionale e amministrativa. Con il medesimo provvedimento è stato stabilito di destinare ai fini della rendicontazione, un importo pari al 3% del finanziamento complessivo dell'intervento per le attività del Comitato Scientifico e di comunicazione dei risultati della ricerca e la divulgazione nella comunità scientifica, che sarà corrisposto ai soggetti già individuati in convenzione costituenti i tre soggetti attuatori del progetto.

- Con decreto direttoriale del 12 luglio 2022 prot. n. MDS-DGPROGS-26 del Ministero della Salute è stata approvata la graduatoria di merito e con successivo decreto prot. n. MDS- DGPROGS-28 è stato approvato l'elenco dei progetti ammessi al contributo. La proposta progettuale della REGIONE PUGLIA- Struttura speciale di "Coordinamento Health Marketplace", denominata Hub scienze della vita della Regione Puglia(POS4), soggetto capofila e Capogruppo mandatario dell'Associazione Temporanea di Scopo, codice progetto: T4-AN-01, ha ottenuto un punteggio di 90,50.

- Con DGR 1808 del 07/12/2022 è stato confermato quale coordinatore del progetto POS4 il dott. Felice Ungaro, Direttore della Struttura Speciale di "Coordinamento Health Marketplace" ed è stato stabilito che il Presidente della Regione Puglia procedesse alla sottoscrizione della Convenzione. La stessa Convenzione è stata sottoscritta il 14 dicembre 2022.

- Il progetto prevede, tra l'altro, la costituzione di due poli tecnologici presso le città di Bari e Lecce finalizzati all'erogazione di servizi e know-how specialistici per lo sviluppo di medicinali terapeutici avanzati con conseguente potenziamento ed implementazione di piattaforme tecnologiche e realizzazione di nuovi laboratori con installazione di grandi strumentazioni.

- Con il decreto direttoriale del 12 ottobre 2022 prot. n. 41831 del Ministero della Salute, è stata approvata la graduatoria di merito dei progetti presentati e con successivo decreto del 27 ottobre 2022, prot. n. 43743, è stato approvato l'elenco dei progetti ammissibili assegnatari del contributo. La proposta progettuale della REGIONE PUGLIA - Struttura speciale di "Coordinamento Health Marketplace", denominata "IDENTITA - rete Integrata meDiterranea per l'osservazione ed Elaborazione di percorsi di Nutrizione personalizzaTa contro la malnuTrizione"(POS5), soggetto capofila e Capogruppo mandatario dell'omonima Associazione Temporanea di Scopo, codice locale progetto: T5-AN-01, ha ottenuto un punteggio pari a 90,50;

- Con DGR 1958 del 22/12/2022, è stato confermato quale coordinatore del progetto Identità(POS5), il dott. Felice Ungaro, Direttore della Struttura Speciale di "Coordinamento Health Marketplace" ed è stato stabilito che il Presidente della Regione Puglia procedesse alla sottoscrizione della Convenzione, che è stata effettivamente sottoscritta in pari data.

- l'ASSET, istituita con Legge Regionale 2 novembre 2017, n. 41 "Riordino dell'Agenzia regionale per la

BOZZA

mobilità nella regione Puglia e istituzione dell'Agenzia regionale strategica per lo sviluppo ecosostenibile del territorio", è un organismo tecnico – operativo che opera a supporto della Regione e di altre pubbliche Amministrazioni.

- l'art. 2, comma 5, della Legge Regionale 2 novembre 2017, n. 41 dispone che l'ASSET può instaurare, sulla base di apposite convenzioni - nel rispetto delle previsioni contenute nella convenzione quadro con la quale la Giunta regionale individua e attribuisce specifici compiti all'Agenzia - rapporti di collaborazione, consulenza, assistenza, servizio, supporto e promozione con altre pubbliche amministrazioni, nei limiti di legge e secondo le disponibilità finanziarie.

- al comma 4,della Legge Regionale 2 novembre 2017, n. 41 sono stabiliti i compiti necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali di cui al comma 2, tra i quali i seguenti: 1) supporto alla pianificazione regionale di settore con particolare riferimento al piano di riordino dell'edilizia sanitaria regionale in coerenza con il piano regionale della sanità; 2) attività di project management per nuovi progetti strategici, progetti di miglioramento incrementale nonché per progetti di ricerca e sviluppo da attuarsi nel Dipartimento associato all'ASSET e nelle Sezioni/ Strutture in cui esso è articolato, nelle materie istituzionalmente di competenza dell'Agenzia; 3) assistenza tecnica alle strutture regionali nella definizione degli strumenti di programmazione regionale in coordinamento con la programmazione interregionale e nazionale, con i Progetti speciali e con gli accordi di programma quadro a carattere regionale o interregionale.

**Considerato che:**

- i soggetti in premessa sono amministrazioni pubbliche, cui la legge ha affidato il compito di soddisfare interessi pubblici coincidenti e convergenti, attribuendo competenze diverse per ampiezza e prospettiva, il cui esercizio congiunto permette di massimizzare i risultati della collaborazione oggetto della presente Convenzione;
- alla luce delle finalità istituzionali dei soggetti coinvolti nella presente Convenzione, esiste tra l'altro un conclamato interesse pubblico, con riferimento all'art. 5 comma 6 lett. b) del D.lgs. 18 aprile 2016 n. 50, tra le parti, che regge l'attuazione della cooperazione pubblica in ottica di contenimento e razionalizzazione della spesa pubblica; la Convenzione risponde all'esigenza di attuare processi efficienti di progettazione, esecuzione e gestione delle opere pubbliche, secondo la programmazione regionale e comunale attraverso il reciproco contributo nell'ambito del processo partecipato di pianificazione e programmazione;
- le due amministrazioni pubbliche partecipanti non svolgono sul libero mercato le attività interessate dalla cooperazione e, in particolare, l'ASSET non offre beni e servizi sul mercato;
- ASSET fornirà il suo supporto alla Regione Puglia nella predisposizione di atti tecnico - amministrativi e della modulistica necessari per l'espletamento delle gare di appalto di servizi, forniture e lavori e nelle attività di attuazione/esecuzione e di collaudo degli interventi;
- con la sottoscrizione della presente convenzione l'ASSET Puglia si impegna a fornire alla Regione Puglia la propria attività di assistenza tecnico-amministrativa provvedendo a dotarsi di consulenti esperti o di eventuali servizi esterni; i costi per tali servizi esterni, rientranti nel finanziamento concesso, saranno preventivamente concordati.

BOZZA

Tutto ciò premesso, considerato che le parti vogliono instaurare un rapporto di collaborazione per il supporto delle attività di che trattasi,

**SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**

**Art. 1 - Premessa**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione tra amministrazioni pubbliche, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 15 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e dell'art. 5 comma 6 del DLGS 8 aprile 2016 n. 50, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune.

**Art. 2 - Oggetto, compiti e responsabilità**

Con il presente accordo si stabilisce che la Regione Puglia ha il compito e la responsabilità di procedere con la progettazione, esecuzione e gestione delle attività previste nella proposta progettuale da realizzare nell'ambito del:

- Tecnopolo Puglia per la Medicina di precisione.
- Hub Scienze della Vita della Regione Puglia, traiettoria 4 **(POS4).**
- Progetto Identità- rete integrata mediterranea per l'osservazione ed elaborazione di percorsi di nutrizione personalizzata contro la malnutrizione, traiettoria 5 **(POS5).**

L'ASSET ha il compito e la responsabilità di fornire il supporto tecnico-amministrativo ai predetti progetti, sia per ciò che concerne la redazione di bandi e disciplinari di gara e per gli atti di approvazione dei progetti, nonché per le attività di verifica preventiva della progettazione, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n.50 "Codice dei contratti pubblici", e per ulteriori attività ispettive e di controllo che richiedono accreditamento ai sensi delle norme UNI CEI EN ISO/IEC 17020, nonchè limitatamente al progetto relativo al Tecnopolo l'affidamento dei servizi relativi al 3% del finanziamento complessivo dell'intervento per le attività del Comitato Scientifico e di comunicazione dei risultati della ricerca e la divulgazione nella comunità scientifica.

L'Asset dovrà provvedere per i predetti progetti POS 4, POS 5 e Tecnopolo per la medicina di precisione anche all'affidamento del servizio di monitoraggio e rendicontazione delle spese sostenute.

**Art. 3 - Impegni tra le parti**

REGIONE PUGLIA | asset AGENZIA REGIONALE STRATEGICA PER LO SVILUPPO ECOSOSTENIBILE DEL TERRITORIO

L'ASSET si impegna a svolgere per conto della Regione Puglia, attraverso la propria struttura tecnico-amministrativa, tutte le funzioni e le attività tecnico-amministrative proprie della stazione appaltante.

La medesima Agenzia, a seguito di specifica richiesta di attivazione del supporto tecnico-amministrativo da parte della Regione Puglia, comprensiva delle informazioni necessarie per pianificare le attività, trasmetterà una nota informativa con indicazione dei tempi necessari e la stima presuntiva delle spese da ristorare secondo il regolamento ASSET sui rimborsi. Nel caso di attività complesse si riserva di predisporre un "disciplinare attuativo" contenente, se necessario, eventuali condizioni integrative rispetto a quelle già previste nella presente convenzione.

1 Per le attività di progettazione e di assistenza tecnico-amministrativa la Regione Puglia si impegna a:

a) Mettere a disposizione tutta la documentazione utile e necessaria alla predisposizione ed espletamento delle diverse attività.

b) Supportare ASSET attraverso le competenze e le esperienze specialistiche del proprio personale di riferimento nei vari settori.

2 L'ASSET si impegna a:

a) Mettere a disposizione figure professionali che siano di supporto e che garantiscano profilo specialistico adeguato rispetto alle esigenze, anche individuandole tra soggetti esterni all'Agenzia.

b) Sviluppare le attività richieste dalla Regione Puglia attraverso figure professionali che garantiscano i servizi di progettazione, di consulenza specialistica, di esecuzione di prove, saggi, rilievi e quanto occorra per l'esame dei luoghi ed il supporto alla progettazione.

c) Effettuare le verifiche dei progetti ai sensi dell'art. 26 del D.lgs. n. 50/2016 in quanto organismo accreditato nonché le ispezioni, i controlli e l'alta sorveglianza nei cantieri;

d) Supportare ed assistere la Regione Puglia per la predisposizione degli atti propedeutici alle gare di appalto.

3 Le attività di supporto tecnico amministrativo da parte dell'ASSET saranno espletate attraverso i propri dipendenti e consulenti o mediante affidamento esterno di servizi di consulenza specialistica, esecuzione di prove, saggi, rilievi e quanto occorra per l'esame dei luoghi ed il supporto alla progettazione. Le procedure di reclutamento dei consulenti e di affidamento dei servizi saranno curate direttamente da ASSET che, ai fini della presente convenzione e per le attività in esso previste, assumerà anche la gestione dei rapporti con i soggetti così individuati ed avrà diritto al rimborso delle spese sostenute.

4 L'Agenzia garantisce che per lo svolgimento delle attività di cui alla presente convenzione i propri funzionari usufruiscono della copertura assicurativa normalmente prevista per il servizio ordinario, giacché le prestazioni convenzionali vengono assicurate quale compito d'istituto, secondo la normativa vigente in materia.

5 Le Parti si impegnano a costituire, con separato atto, un Gruppo di Lavoro designando personale delle rispettive strutture che abbia le competenze necessarie allo svolgimento congiunto delle attività in oggetto.

BOZZA

REGIONE PUGLIA | asset AGENZIA REGIONALE STRATEGICA PER LO SVILUPPO ECOSOSTENIBILE DEL TERRITORIO

**Art. 4 - Movimenti finanziari**

I movimenti finanziari tra le due amministrazioni pubbliche che sottoscrivono la presente convenzione si configurano solo come ristoro delle spese sostenute e non come corrispettivo.

Le Parti concordano di adottare le procedure del sistema di gestione ASSET, per il calcolo delle spese sostenute, facenti parte integrante della presente Convenzione, anche se non materialmente ad esso allegate. Per i dipendenti ASSET, fermo restando che gli oneri del trattamento economico, sia principale che accessorio, rimarranno a carico dell'Agenzia, in analogia alla disciplina prevista dall'art. 113 del D.Lgs. n. 50/2016 per il c.d. incentivo per le funzioni tecniche spettante ai dipendenti delle Amministrazioni appaltanti, potrà essere riconosciuto un compenso secondo la misura indicata nel quadro economico del progetto come per legge.

Per la determinazione di tale compenso e per la sua ripartizione tra le varie figure professionali coinvolte si farà riferimento alla disciplina stabilita da apposito Regolamento ASSET. In alternativa l'ASSET rendiconterà il costo orario parametrico del personale impiegato ai fini del rimborso delle attività prestate.

Le Parti convengono che l'ASSET dovrà informare la Regione Puglia di eventuali revisioni delle predette procedure e richiedere formale accettazione delle eventuali diverse condizioni ivi riportate.

**Art. 5 - Risorse finanziarie**

Le Parti si danno atto che le risorse alle quali si potrà attingere per il finanziamento delle attività previste dalla convenzione saranno quelle previste nell'ambito del finanziamento ottenuto.

Le attività e le procedure amministrative saranno regolamentate, da apposito atto, secondo i seguenti criteri di massima:

- Coerenza delle attività poste in essere con il budget approvato;
- Riferibilità temporale al periodo di attuazione della convenzione;
- Effettività delle spese sostenute;
- Tracciabilità dei costi;

La Regione Puglia si impegna a garantire la copertura finanziaria delle spese per l'espletamento delle gare di appalto e di gestione dei servizi, per la realizzazione degli interventi, nei limiti di quanto stabilito. L'ASSET curerà tutte le fasi della procedura e affiderà le prestazioni in conformità a quanto stabilito dal codice degli appalti. Le fatture o altra documentazione, anche fiscale, sarà intestata direttamente all'Agenzia. Le spese sostenute da ASSET saranno rimborsate dalla Regione Puglia.

**Art. 6 - Responsabili delle attività**

I Responsabili delle attività ovvero il responsabile unico del Procedimento saranno indicati di volta in volta da ciascun ente in relazione alle attività programmate. In mancanza di specificazione il responsabile delle attività per la Regione Puglia sarà il Direttore della Struttura di coordinamento dell'Health Marketplace nonchè coordinatore dei Progetti Dott. Felice Ungaro, mentre per l'ASSET sarà il .



BOZZA

REGIONE PUGLIA | asset AGENZIA REGIONALE STRATEGICA PER LO SVILUPPO ECOSOSTENIBILE DEL TERRITORIO

**Art. 7 - Durata della convenzione, svolgimento delle attività e tempistica**

Le attività oggetto della presente Convenzione, a partire dalla data di sottoscrizione e salvo motivi di forza maggiore saranno realizzate, in relazione alle richieste della Regione Puglia secondo una tempistica che tenga conto dei tempi procedurali e dei tempi tecnici progettuali che saranno di volta in volta concordati tra le parti.

La Convenzione ha una durata di 1 anno a decorrere dalla sottoscrizione con firma digitale del presente documento, e che sarà eventualmente prorogata sino al compimento delle attività.

Le Parti si riservano la facoltà di recedere dalla Convenzione dandone comunicazione con un preavviso di almeno tre mesi.

**Art. 8 - Controversie**

Per qualunque controversia che dovesse insorgere in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia della presente convenzione, le parti si obbligano ad esperire un tentativo di componimento in via amministrativa, senza l'intervento di terzi e da concludersi entro il termine di tre mesi dall'insorgere della controversia.

**Art. 9 - Trattamento dei dati**

Le parti si impegnano a rispettare il D.lgs 30 giugno 2003 n. 196 e s.m.i. (Codice in materia di protezione dei dati personali), nonché il Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE.

**Art. 10 - Norme finali**

La presente Convenzione viene sottoscritta mediante firma digitale ai sensi del D.lgs. n. 82/2005. La sua efficacia decorrerà dalla data dell'ultima sottoscrizione digitale.

Agli effetti fiscali, le Parti dichiarano che la Convenzione è da considerarsi esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'art. 16 della Tabella all. B) del D.P.R. n. 642 del 26.10.1972 e s.m.i., trattandosi di convenzione tra Enti Pubblici.

Eventuali oneri e spese di registrazione saranno posti a carico di entrambe le Parti nella misura del 50%. Tutte le comunicazioni relative alla Convenzione saranno effettuate con efficacia liberatoria per le Parti ai seguenti indirizzi di posta elettronica certificata:

- per la Regione Puglia : diramm.gabinetto.regione@pec.rupar.puglia.it / health.marketplace@pec.rupar.puglia.it
- per l'Agenzia regionale ASSET: asset@pec.rupar.puglia.it

La presente Convenzione tra amministrazioni pubbliche viene sottoscritta contestualmente dai Legali Rappresentanti ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 15, comma 2-bis, della Legge 7 agosto 1990 n. 241.

| REGIONE PUGLIA<br>Il Presidente | ASSET PUGLIA<br>IL Commissario Straordinario |
|---|---|



BOZZA

REGIONE PUGLIA

asset AGENZIA REGIONALE STRATEGICA PER LO SVILUPPO ECOSOSTENIBILE DEL TERRITORIO

| | |
|---|---|
| Michele EMILIANO | Salvatore REFOLO |

BOZZA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2023, n. 1617

**Designazione del Direttore Generale dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Puglia (A.R.P.A.). D.G.R. n.460/2023. Seguito istruttorio.**

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Direzione Amministrativa del Gabinetto congiuntamente al Segretario Generale della Presidenza, riferisce quanto segue.

Con Legge Regionale n. 6 del 29 gennaio 1999, è stata istituita l'Agenzia regionale per la prevenzione e la protezione dell'ambiente (ARPA Puglia), quale Agenzia della Regione, dotata di personalità giuridica di diritto pubblico e di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile, con il compito di supporto tecnico specialistico per la programmazione delle attività di prevenzione, di vigilanza e di controllo ambientale.

L'art. 5 della suddetta legge regionale 6/1999, individua tra gli altri organi di ARPA Puglia, il Direttore Generale; il comma 2 dispone che il Direttore generale di ARPA è nominato dal Presidente della Regione, su conforme deliberazione della Giunta Regionale, tra persone in possesso del diploma di laurea e di specifici e documentati requisiti, coerenti rispetto alle funzioni da svolgere, attestanti qualificata professionalità ed esperienza dirigenziale, certificata attraverso una selezione di evidenza pubblica.

Con D.G.R. n.460 del 6 aprile 2023, la Giunta regionale ha designato il dott. Vito Bruno quale Direttore Generale dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Puglia (A.R.P.A.).

L'organo giuntale ha tra l'altro:

- dato contestualmente atto che, ai sensi del comma 2 dell'art. 5 della L.R. 27/2006, la nomina del Direttore Generale dell'A.R.P.A. sarebbe avvenuta con conforme Decreto del Presidente della Giunta regionale.
- dato mandato al Dirigente della Sezione Personale alla sottoscrizione del contratto individuale di lavoro per conto della Regione;
- attribuito al predetto Direttore Generale il trattamento economico omnicomprensivo, di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 2304 del 28 dicembre 2017, nella misura stabilita per i Direttori Generali delle ASL, i cui oneri sono a carico del bilancio dell'Agenzia interessata;
- dato atto che l'incarico di Direttore Generale dell'Agenzia A.R.P.A. Puglia è rinnovabile, tenuto conto dei limiti di legge;
- dato atto che l'incarico, all'epoca in proroga per effetto della D.G.R. n. 1950/2021, avrà durata fino alla data di raggiungimento del limite quinquennale decorrente dal primo giorno successivo alla scadenza naturale del precedente incarico ricoperto.

Con successivo D.P.G.R. n. 230 del 16 maggio 2023, all'esito degli accertamenti di legge, si è provveduto alla nomina del dott. Vito Bruno quale direttore generale di ARPA.

Giova rammentare che il dott. Vito Bruno è stato nominato Direttore Generale dell'Agenzia una prima volta con D.P.G.R. n. 544 del 7 settembre 2016, su conforme Delibera di Giunta regionale n. 1174 del 26/07/2016 ed ha sottoscritto il relativo contratto di lavoro in data 18/10/2016;

Verificato che la decorrenza giuridica del nuovo contratto, in base a quanto disposto con i provvedimenti di designazione e di nomina, è stata fissata al 18 ottobre 2021 e per cinque anni, anche gli effetti economici dello stesso, nella misura stabilita dalla D.G.R. n. 460/2023, vanno computati per la stessa durata;

Viste

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "*Agenda di Genere*";

– la DGR 3 luglio 2023 n. 938 recante "*D.G.R. n.302/2022. Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati*".

Il presente provvedimento viene sottoposto all'esame della Giunta Regionale

Tutto quanto innanzi premesso e considerato, si propone alla Giunta di adottare conseguente atto deliberativo.

**Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento (UE) 2016/679**
**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

| ***Valutazione di impatto di genere (atto collegato)*** |
|---|
| *Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.*<br>*L'impatto di genere stimato risulta:*<br>□ *diretto* □ *indiretto* ***x*** *neutro* □ *non rilevato.* |

| **Copertura finanziaria di cui al D.Lgs 118/2011 e s.m.i.** |
|---|
| La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale |

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera g) e k) della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta di:

1) condividere i contenuti dell'istruttoria come esposta in narrativa;
2) precisare, con riferimento al dispositivo della D.G.R. n.460/2023, che l'incarico di Direttore Generale dell'Agenzia A.R.P.A., decorre dal primo giorno successivo alla scadenza naturale del precedente incarico ricoperto dal dott. Vito Bruno, ovvero dal 18 ottobre 2021;
3) dare mandato al Dirigente della Sezione Personale di recepire – ad integrazione della precedente DGR n.460/2023 - i contenuti della presente deliberazione per la sottoscrizione del contratto individuale di lavoro che avrà decorrenza giuridica ed economica dalla data di cui al punto precedente;
4) disporre la notifica del presente atto deliberativo, a cura del Segretariato Generale della G.R., alla Sezione Personale ed alla direzione generale dell'Agenzia regionale A.R.P.A.;
5) pubblicare la presente deliberazione sul BURP.

I SOTTOSCRITTI ATTESTANO CHE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO AFFIDATO È STATO ESPLETATO NEL RISPETTO DELLA NORMATIVA REGIONALE, NAZIONALE E COMUNITARIA E CHE IL PRESENTE SCHEMA DI PROVVEDIMENTO, DAGLI STESSI PREDISPOSTO AI FINI DELL'ADOZIONE DELL'ATTO FINALE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE, È CONFORME ALLE RISULTANZE ISTRUTTORIE.

Il Funzionario Istruttore
(Roberto TRICARICO)

Il Direttore Amministrativo del Gabinetto
(Crescenzo Antonio MARINO)

Il Segretario Generale della Presidenza
(Roberto VENNERI)

Il Capo di Gabinetto, ai sensi dell'art.18 comma 1 del DPGR 31 luglio 2015, n.443 e ss.m.ii. NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di deliberazione.

Il Capo di Gabinetto del Presidente
(Giuseppe Pasquale Roberto Catalano)

Il Presidente della Giunta Regionale
(Michele EMILIANO)

**LA GIUNTA**

- UDITA la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta regionale;
- VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta del presente provvedimento;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

**DELIBERA**

di approvare la relazione del Presidente proponente, che quivi si intende integralmente riportata, e per l'effetto di:

1) condividere i contenuti dell'istruttoria come esposta in narrativa;
2) precisare, con riferimento al dispositivo della D.G.R. n.460/2023, che l'incarico di Direttore Generale dell'Agenzia A.R.P.A., decorre dal primo giorno successivo alla scadenza naturale del precedente incarico ricoperto dal dott. Vito Bruno, ovvero dal 18 ottobre 2021;
3) dare mandato al Dirigente della Sezione Personale di recepire – ad integrazione della precedente DGR n.460/2023 - i contenuti della presente deliberazione per la sottoscrizione del contratto individuale di lavoro che avrà decorrenza giuridica ed economica dalla data di cui al punto precedente;
4) disporre la notifica del presente atto deliberativo, a cura del Segretariato Generale della G.R., alla Sezione Personale ed alla direzione dell'Agenzia regionale A.R.P.A.;
5) pubblicare la presente deliberazione sul BURP.

***IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA*** ***IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA***

ANNA LOBOSCO MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2023, n. 1618

**"PROGRAMMA COMPLEMENTARE DI AZIONE E COESIONE PER LA GOVERNANCE DEI SISTEMI DI GESTIONE E CONTROLLO 2014-2020". Variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi del combinato disposto dall'art. 51 comma 2 punto a) del D.Lgs. 118/2011 e dall'art. 42 della l.r. 28/2011**

Il Presidente della Giunta Regionale, Dott. Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria eseguita dal Dirigente della Struttura Speciale Autorità di Audit e confermata dal Segretario Generale della Presidenza, riferisce quanto segue:

Il Regolamento (UE) N. 1303/2013 del Parlamento e del Consiglio e i successivi regolamenti di esecuzione, hanno emanato le principali norme che disciplinano il funzionamento dei fondi strutturali e di investimento europei (Fondi SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020.

Agli artt. 72, 73, 74, 122, 124, 127 e 128 del citato Regolamento (UE) n. 1303/2013 sono definite le funzioni, i compiti e le responsabilità dell'Autorità di Audit (di seguito anche AdA). L'AdA è tenuta, da un lato, ad assicurare che tutte le operazioni di audit siano eseguite secondo gli standard internazionalmente riconosciuti e, dall'altro, a garantire che i soggetti coinvolti nelle attività di verifica siano funzionalmente indipendenti ed esenti da qualsiasi rischio di conflitto di interessi.

Con Decisione di esecuzione della Commissione Europea del 29 ottobre 2014 è stato approvato l'Accordo di Partenariato con l'Italia, ai sensi dell'art. 16, comma 2, del Regolamento (UE) 1303/3013.

Tale Accordo prevede, tra le altre cose, che:

"*Il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – IGRUE, in qualità di Amministrazione di supervisione e vigilanza della spesa pubblica, indipendente rispetto alle Autorità preposte ai programmi operativi, svolga il ruolo di Organismo di coordinamento nazionale delle Autorità di audit, con il compito di promuovere la corretta ed efficace applicazione della normativa comunitaria in materia di audit dei programmi cofinanziati dai fondi SIE 2014/2020. A tale riguardo, un apposito programma complementare sarà finanziato con risorse esclusivamente nazionali a carico del Fondo di rotazione MEF/ IGRUE ai sensi dell'articolo 1, comma 242, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità per il 2014), per il finanziamento diretto dell'assistenza tecnico specialistica alle Autorità di audit per l'acquisizione di beni e servizi necessari all'efficace espletamento della funzione di audit, ivi compresa la messa in opera del sistema informatico di supporto e la manualistica di riferimento*".

In ottemperanza a quanto previsto nel citato Accordo di Partenariato, il CIPE, con deliberazione n. 114 del 23-12- 2015, pubblicata sulla GURI 70 del 24-3-2016, ha approvato il "*Programma complementare di azione e coesione per la governance dei sistemi di gestione e controllo 2014-2020*", con il quale è stato previsto anche il finanziamento di azioni di rafforzamento dell'Autorità di Audit della Regione Puglia per il Programma UE 2014/2020, per un importo complessivo pari ad euro 6.000.000,00, poste a carico del Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987.

Successivamente, l'IGRUE ha adottato il decreto direttoriale n. 25/2016 del 27 maggio 2016 "*Assegnazione di risorse a carico del fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987 in favore del PROGRAMMA COMPLEMENTARE DI AZIONE E COESIONE PER LA GOVERNANCE DEI SISTEMI DI GESTIONE E CONTROLLO DEL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2014/2020"*, registrato alla Corte dei conti, Reg.ne n. 1630 del 14/06/2016, e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale serie generale n. 159 del 9 luglio 2016, con il quale ha confermato l'assegnazione all'Autorità di Audit della Regione Puglia di euro 6.000.000,00 fino all'anno 2020.

In base alle "Procedure di attuazione e spese ammissibili" del Programma complementare di Azione e Coesione per la Governance dei sistemi di gestione e controllo 2014-2020 diffuse dal Mef-IGRUE (versione 1.1) il periodo di ammissibilità delle spese è dal 1°gennaio 2015 al 31 dicembre 2021, fatta eccezione degli oneri accessori relativi alle spese ammissibili per i quali il periodo di ammissibilità è esteso al 31 gennaio 2022.

Con nota MEF-RGS Prot. n. 309109 del 29.12.2021 è stata estesa al 31.12.2026 la scadenza del "Programma complementare di azione e coesione per la governance dei sistemi di gestione e controllo 2014-2020".

**PREMESSO CHE:**

- con DGR n. 1130 del 26.05.2015 è stato individuato il dirigente del Servizio (ex Ufficio) Controllo e Verifica Politiche Comunitarie (di seguito anche Servizio ConVer) quale Autorità di Audit del PO FESR/FSE 2014-2020 della Puglia;
- con Deliberazione n. 2394/2015 il Dirigente del Servizio ConVer è stato altresì designato dalla Giunta regionale quale Autorità di Audit del PO Interreg IPA/CBC Italia/Albania/Montenegro 2014/2020;
- con la deliberazione della G.R. n. 1412 del 17 ottobre 2022, avente ad oggetto: "D.G.R. n. 1974/2020 "Approvazione Atto di Alta Organizzazione MAIA 2.0". Ulteriori integrazioni e modifiche Aggiornamento Allegato B) e DGR 556/2022 - "Programmazione FESR-FSE+ 2021-2027. Approvazione proposta di programma regionale Rapporto ambientale e modifica disposizioni relative all'Audit del Programma FESR-FSE + 2021/2027" si è provveduto all'istituzione di due nuove strutture speciali: Struttura Speciale Autorità di Audit e Struttura Speciale Audit FSE+;
- in data 4 luglio 2023 il dott. Mauro Calogiuri ha sottoscritto il contratto di lavoro subordinato a tempo determinato n. 248 con la Regione Puglia, in qualità di dirigente, a decorrere dal 4 luglio 2023 ai sensi dell'art. 19, comma 6 del D. Lgs. 165/2001 e nel rispetto delle disposizioni in materia di inconferibilità ed incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni per l'incarico dirigenziale da affidare;
- con la determinazione del Direttore del Dipartimento personale e organizzazione n. 20 del 04.07.2023 con cui è stato conferito la titolarità dell'incarico di direzione della Struttura Speciale Autorità di Audit;
- con AD n. 3 del 01.08.2023 della Sezione Organizzazione e Formazione del Personale si è provveduto alla rimodulazione delle Funzioni dell'Autorità di Audit in attuazione della DGR 1412/2022 e quindi alla cessazione del Servizio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie e alla conseguente assegnazione delle funzioni alle Struttura Speciale Autorità di Audit e Struttura Speciale Audit FSE+;
- con l'ultima D.G.R. n. 767 del 30.05.2022 "PROGRAMMA COMPLEMENTARE DI AZIONE E COESIONE PER LA GOVERNANCE DEI SISTEMI DI GESTIONE E CONTROLLO 2014-2020". Variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi del combinato disposto dall'art. 51 comma 2 punto a) del D.Lgs. n.118/2011 e dellìart. 42 della L.R. 28/2011", la Giunta Regionale ha apportato una variazione di bilancio al programma complementare POC 2014/2020.

**CONSIDERATO CHE**

- con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze dell'08 luglio 2021 pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 196 del 17 agosto 2021 - Serie generale – *"Modifica del Programma complementare di azione e coesione per la governance dei sistemi di gestione e controllo 2014-2020 e assegnazione di risorse aggiuntive",* il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della ragioneria generale dello Stato ha provveduto ad integrare il Programma complementare di azione e coesione per la *governance* dei sistemi di gestione e controllo 2014-2020, di cui alla deliberazione del CIPE n. 114 del 23 dicembre 2015, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 70 del 24 marzo 2016, con interventi di rafforzamento della capacità amministrativa e tecnica per assicurare la conclusione della programmazione 2014-2020 e l'efficace avvio del nuovo ciclo di programmazione dell'Unione europea 2021-2027, mediante l'utilizzo delle risorse a tal fine stanziate dalla legge 27 dicembre 2019, n. 160;
- con il Decreto innanzi richiamato è stato previsto che per le azioni di rafforzamento dell'Autorità di Audit della Regione Puglia per il Programma UE 2014/2020 il budget complessivo previsto con decreto direttoriale dell'IGRUE n. 25/2016 del 27 maggio 2016 pari ad euro 6.000.000,00, è stato incrementato ad € 10.170.000,00.

**RITENUTO CHE** si rende necessario procedere ad una rimodulazione del piano delle attività del Programma complementare di azione e coesione per la *governance* dei sistemi di gestione e controllo 2014-2020 e delle relative risorse finanziarie, fino alla concorrenza di € 10.170.000,00, secondo lo schema di seguito riportato:

| VOCE DI SPESA | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 | 2024 | 2025 | 2026 | Totale |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| PERSONALE | | 334.121,96 | 351.420,99 | 254.104,55 | 349.975,73 | 336.624,27 | 383.181,90 | 629.235,41 | 1.050.000,00 | 1.050.000,00 | 721.749,42 | **5.460.414,23** |
| Lavoratori autonomi (ex cococo e nuovi incarichi) | | 355.874,57 | 349.140,08 | 318.311,27 | 357.802,99 | 192.636,33 | 146.803,00 | 146.803,00 | 73.000,00 | 73.000,00 | 73.000,00 | **2.086.371,24** |
| Assistenza tecnica | 31.280,80 | 23.514,76 | 59.359,72 | 70.714,25 | 103.540,54 | 23.486,98 | 340,75 | | 150.000,00 | 150.000,00 | 50.000,00 | **662.237,80** |
| Personale Innovapuglia FESR/FSE | | 374.225,15 | 278.011,10 | 137.023,54 | 119.945,87 | 143.000,00 | 66.000,00 | 76.000,00 | 105.000,00 | 105.000,00 | 105.000,00 | **1.509.205,66** |
| Missioni | | 14.505,85 | 14.104,92 | 9.652,32 | 1.730,81 | 10.000,00 | 3.131,62 | 20.000,00 | 30.000,00 | 30.000,00 | 30.000,00 | **163.125,52** |
| Beni strumentali (Hardware) | | | 11.874,28 | | | | 10.581,28 | 15.000,00 | 5.000,00 | 5.000,00 | 5.000,00 | **52.455,56** |
| Beni strumentali (Software) | | | | | | | | | | | | - |
| Licenze d'uso | | | | | | | | | | | | - |
| Beni di Consumo | | | 1.985,19 | 1.660,53 | | | | 5.000,00 | 5.000,00 | 5.000,00 | 5.000,00 | **23.645,72** |
| Tecnostruttura | | 3.754,83 | 4.856,68 | 5.146,41 | 5.500,00 | 5.500,00 | 10.901,40 | 5.500,00 | 6.000,00 | 6.000,00 | 6.000,00 | **59.159,32** |
| Formazione | | | | | | | | | 50.000,00 | 40.000,00 | 40.000,00 | **130.000,00** |
| Banche dati | | - | 2.439,90 | 2.439,90 | 2.439,90 | 2.500,00 | 2.440,00 | 3.000,00 | 3.000,00 | 3.000,00 | 2.125,25 | **23.384,95** |
| **TOTALE FESR-FSE** | **31.280,80** | **1.105.997,12** | **1.073.192,86** | **799.052,77** | **940.935,84** | **713.747,58** | **623.379,95** | **900.538,41** | **1.477.000,00** | **1.467.000,00** | **1.037.874,67** | **10.170.000,00** |

**Tutto ciò premesso e considerato,** si rende necessario procedere ad apposita Variazione al Bilancio nella parte Entrata e nella parte Spesa, così come di seguito indicato nella parte copertura finanziaria, recuperando anche le somme non accertate e non impegnate negli esercizi precedenti.

**Visto:**

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011e ss.mm.ii., il quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge Regionale n. 32 del 29.12.2022 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2023";
- la Legge Regionale n. 33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025";
- la D.G.R. n. 27 del 24.01.2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

**Si propone**

- di apportare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la necessaria variazione al bilancio di previsione 2023-2025 e al documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa, come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente provvedimento;
- di prendere atto del mantenimento degli equilibri di bilancio;
- di allocare le risorse finanziarie in argomento sui capitoli, così come indicato nella parte della Copertura finanziaria;
- di autorizzare il dirigente pro-tempore della Struttura Speciale Autorità di Audit, ad assumere atti di spesa sui pertinenti Capitoli di Entrata e di Uscita per le attività di propria competenza.

**Garanzie di riservatezza**

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

**COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS N. 118/2011 E SS.MM.II.**

Viene apportata la seguente variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione 2023 e Pluriennale 2023-2025, approvato con L.R. n. 33/2022, nonchè al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R. n. 27/2023, previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa.

**BILANCIO VINCOLATO**

| | |
|---|---|
| C.R.A. | 03 – SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA |
| | 01 - SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA |

- Istituzione dei seguenti nuovi capitoli di spesa aventi le seguenti denominazioni e classificazioni ai sensi del Decreto Legislativo 118/2011

**Parte Spesa**

Spesa ricorrente

| Capitolo | Declaratoria | Missione Programma | Codice UE | Codifica Piano dei Conti Finanziario |
|---|---|---|---|---|
| C.N.I. U_____ | Spese relative a prestazioni professionali a supporto dell'Autorità di Audit | 03.01 | 4 | U. 01.03.02.11.000 |

- Variazione di Bilancio:

**Parte entrata**

Entrate ricorrenti

Codice UE: 1 – Entrate destinate al finanziamento dei progetti comunitari

| Capitolo | Declaratoria | Titolo Tipologia | P.D.C.F. | Variazione E.F 2023 Competenza Cassa | Variazione E.F 2024 Competenza | Variazione E.F 2025 Competenza | Variazione E.F 2026 (*) Competenza |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| E2011000 | Finanziamento di parte corrente dall'IGRUE per la realizzazione del Programma Complementare di Azione e Coesione per la governance dei sistemi di gestione e controllo per la programmazione 2014-2020. | 2.101 | E.2.01.01.01.000 | - 287.850,94 | + 238.236,14 | + 297.758,60 | + 287.433,27 |
| E4021000 | Contributo in conto capitale da parte dell'IGRUE per la realizzazione del Programma Complementare di Azione e Coesione per la governance dei sistemi di gestione e controllo per la programmazione 2014-2020. | 4.200 | E.4.02.01.01.000 | + 15.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | | **TOTALE ENTRATA** | **- 272.850,94** | **+ 238.236,14** | **+ 297.758,60** | **+ 287.433,27** |

**Titolo Giuridico:**

- Delibera CIPE n. 114 del 23/12/2015, pubblicata sulla GU n. 70 del 24/03/2016 e successivo decreto direttoriale di IGRUE n. 25/2016 del 27/05/2016, registrato alla Corte dei Conti, Reg.ne n. 1630 del 14/06/2016 e pubblicato sulla GU serie generale n. 159/2016;
- Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze dell'08 luglio 2021 pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 196 del 17 agosto 2021 - Serie generale;

**Debitore certo:** Ministero dell'Economia e Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato IGRUE.

**Parte spesa**

Spese ricorrenti

Codice UE: 4 – Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti UE

Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 02 - Segreteria generale

| Capitolo | Declaratoria | P.D.C.F. | Variazione E.F 2023 Competenza Cassa | Variazione E.F 2024 Competenza | Variazione E.F 2025 Competenza | Variazione E.F 2026 (*) Competenza |
|---|---|---|---|---|---|---|
| U0102000 | Spese relative a retribuzioni e straordinari del personale dell'Autorità di Audit a TD | U.1.01.01.01.000 | - 126.815,60 | - 11.815,60 | - 11.815,60 | + 62.184,40 |
| U0102001 | Spese relative a ONERI SOCIALI del personale dell'Autorità di Audit a TD | U.1.01.02.01.000 | - 44.667,69 | + 83.593,60 | + 83.593,60 | + 57.829,01 |
| U0102002 | Spese relative a IRAP del personale dell'Autorità di Audit a TD | U.1.02.01.01.000 | - 9.824,32 | + 35.373,93 | + 35.373,93 | + 29.373,93 |
| U0102003 | Spese relative a BUONI PASTO del personale dell'Autorità di Audit a TD | U.1.01.01.02.000 | - 2.043,33 | - 1.393,33 | - 1.393,33 | + 2.920,68 |
| U0102004 | Spese relative a CO.CO.CO Esperti Senior e auditor CO.CO.CO. FESR_FSE | U.1.03.02.12.000 | - | - 69.522,46 | - | - |
| U0102005 | Spese per i contratti di assistenza tecnica a supporto dell'Autorità di Audit | U.1.03.02.99.000 | - 94.500,00 | + 50.000,00 | + 50.000,00 | - 6.000,00 |
| U0102006 | Spese per Personale in assegnazione temporanea da Innovapuglia S.p.A | U.1.03.02.12.000 | + 10.000,00 | + 39.000,00 | + 39.000,00 | + 39.000,00 |
| U0102007 | Spese per missioni Autorità di Audit | U.1.03.02.02.000 | - | + 10.000,00 | + 10.000,00 | + 10.000,00 |
| U0102008 | Spese per l'acquisto di banche dati e pubblicazioni on-line per l'Autorità di Audit. | U.1.03.02.05.000 | - | - | - | - 874,75 |
| U0102009 | Spese per l'acquisto di hardware per l'Autorità di Audit. | U.2.02.01.07.000 | + 15.000,00 | - | - | - |
| U0102012 | Spese per servizi di formazione specialistica per l'Autorità di Audit | U.1.03.02.04.000 | - 20.000,00 | + 30.000,00 | + 20.000,00 | + 20.000,00 |
| C.N.I. U_____ | Spese relative a prestazioni professionali a supporto dell'Autorità di Audit | U.01.03.02.11.000 | - | + 73.000,00 | + 73.000,00 | + 73.000,00 |
| | **TOTALE SPESA** | | **- 272.850,94** | **+ 238.236,14** | **+ 297.758,60** | **+ 287.433,27** |

*** Per gli stanziamenti degli esercizi finanziari oltre il 2025 si provvederà con l'approvazione dei bilanci di previsione futuri.**

Si attesta che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

Ai successivi atti di accertamento, di impegno e liquidazione provvederà il Dirigente della Struttura Speciale Autorità di Audit.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi rappresentate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, let. k della L.R. n. 7/97, propone alla Giunta Regionale:

- di autorizzare, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di Previsione 2023 e Pluriennale 2023-2025, approvato con L.R. n. 33/2022, nonchè al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R. n. 27/2023, previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
- di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..;
- di autorizzare il Dirigente della Struttura Speciale Autorità di Audit ai successivi atti di accertamento, impegno e liquidazione;
- di approvare l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario PO
Dott. Angelo De Filippis

Il Dirigente della Struttura Speciale Autorità di Audit
Dott. Mauro Calogiuri

Il sottoscritto Segretario Generale della Presidenza non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

Il Segretario Generale della Presidenza
Dott. Roberto Venneri

Il Presidente della Giunta Regionale
Dott. Michele Emiliano

**L A G I U N T A**

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge.

**D E L I B E R A**

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di autorizzare, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di Previsione 2023 e Pluriennale 2023-2025, approvato con L.R. n. 33/2022, nonchè al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R. n. 27/2023, previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
2. di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
3. di autorizzare il Dirigente della Struttura Speciale Autorità di Audit ai successivi atti di accertamento, impegno e liquidazione;
4. di approvare l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
5. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

**Il Segretario generale della Giunta**
ANNA LOBOSCO

**Il Presidente della Giunta**
MICHELE EMILIANO

*Allegato E/1*

**Allegato n. 8/1**
**al D.Lgs 118/2011**

**Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere**

**data: …./…../……. n. protocollo ……**

**Rif. Proposta di delibera della Segretaria Generale della Presidenza SEG/DEL/2023/00027**

**SPESE**

| MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO | | DENOMINAZIONE | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. 767 - ESERCIZIO 2022 | VARIAZIONI in aumento | VARIAZIONI in diminuzione | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **MISSIONE** | 01 | **Servizi istituzionali, generali e di gestione** | | | | | |
| Programma | 2 | Segreteria generale | | | | | |
| Titolo | 1 | Spese correnti | residui presunti | | | | |
| | | | previsione di competenza | | | -287.850,94 | |
| | | | previsione di cassa | | | -287.850,94 | |
| **MISSIONE** | 01 | **Servizi istituzionali, generali e di gestione** | | | | | |
| Programma | 2 | Segreteria generale | | | | | |
| Titolo | 2 | Spese in conto capitale | residui presunti | | | | |
| | | | previsione di competenza | | 15.000,00 | | |
| | | | previsione di cassa | | 15.000,00 | | |
| **TOTALE VARIAZIONI IN USCITA** | | | residui presunti | | | | |
| | | | previsione di competenza | | | -272.850,94 | |
| | | | previsione di cassa | | | -272.850,94 | |
| **TOTALE GENERALE DELLE USCITE** | | | residui presunti | | | | |
| | | | previsione di competenza | | | -272.850,94 | |
| | | | previsione di cassa | | | -272.850,94 | |

**ENTRATE**

| TITOLO, TIPOLOGIA | | DENOMINAZIONE | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. 767 - ESERCIZIO 2022 | VARIAZIONI in aumento | VARIAZIONI in diminuzione | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **TITOLO** | II | Trasferimenti correnti | | | | | |
| Tipologia | 101 | Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche | residui presunti | | | | |
| | | | previsione di competenza | | | -287.850,94 | |
| | | | previsione di cassa | | | -287.850,94 | |
| **TITOLO** | IV | Entrate in conto capitale | | | | | |
| Tipologia | 200 | Contributi agli investimenti | residui presunti | | | | |
| | | | previsione di competenza | | 15.000,00 | | |
| | | | previsione di cassa | | 15.000,00 | | |
| **TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA** | | | residui presunti | | | | |
| | | | previsione di competenza | | | -272.850,94 | |
| | | | previsione di cassa | | | -272.850,94 | |
| **TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE** | | | residui presunti | | | | |
| | | | previsione di competenza | | | -272.850,94 | |
| | | | previsione di cassa | | | -272.850,94 | |

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Mauro Calogiuri
17.11.2023
12:31:12
GMT+01:00

**REGIONE PUGLIA**
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**
**(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)**

| UFFICIO | TIPO | ANNO | NUMERO | DATA |
|---|---|---|---|---|
| SEG | DEL | 2023 | 27 | 20.11.2023 |

"PROGRAMMA COMPLEMENTARE DI AZIONE E COESIONE PER LA GOVERNANCE DEI SISTEMI DI GESTIONE E CONTROLLO 2014-2020". VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023 E PLURIENNALE 2023-2025 AI SENSI DEL COMBINATO DISPOSTO DALL'ART. 51 COMMA 2 PUNTO A) DEL D.LGS. 118/2011 E DALL'ART. 42 DELLA L.R. 28/2011

**Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**
**LR 28/2001 art. 79 Comma 5**

**Responsabile del Procedimento**

PO PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

**Dirigente**

DR. NICOLA PALADINO

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2023, n. 1620

**Approvazione del Programma Pluriennale Strategico del Soggetto Aggregatore della Regione Puglia - InnovaPuglia S.p.A. - anni 2023-2024-2025.**

Il Presidente della Giunta Regionale, Dott. Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. Sistema Telematico Acquisti e dal funzionario istruttore della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie, confermata dalla Dirigente del Servizio Contratti e Programmazione Acquisti, dal Dirigente della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, dalla Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie, dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale e dal Segretario Generale della Presidenza, riferisce quanto segue.

InnovaPuglia S.p.A., ai sensi del proprio Statuto vigente, è persona giuridica soggetta a direzione e controllo del socio unico Regione Puglia, avente per oggetto esclusivo le attività di supporto tecnico alla PA regionale al fine della definizione, realizzazione e gestione di progetti di innovazione basati sulle ICT per la PA regionale, nonché il supporto alla programmazione strategica regionale a sostegno dell'innovazione e lo svolgimento di compiti di centrale unica di committenza e/o di stazione unica appaltante, così come descritte dall'art. 4 del medesimo Statuto.

La stessa Società, ai sensi dell'art. 3 del riferito Statuto, è controllata – in regime di controllo analogo - dalla Regione Puglia, attraverso la Giunta Regionale, nel rispetto della legislazione nazionale e regionale vigente.

Con la L.R. 1 agosto 2014, n. 37 la Regione Puglia, recependo gli artt. 8 e 9 del Decreto Legge 24 aprile 2014, n. 66, così come convertito con modificazioni nella legge 23 giugno 2014, n. 89 "*Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale*", ha designato InnovaPuglia S.p.A. (d'ora in avanti InnovaPuglia) quale "**Soggetto Aggregatore della Regione Puglia**, nella sua qualità di Centrale di Committenza, costituita ai sensi del comma 445 dell'articolo 1 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Stato), e di centrale di committenza ai sensi dell'articolo 62 del D.Lgs. n. 36/2023".

In particolare, per effetto della citata L.R. n. 37/2014, art. 20 co. 3 e ss., InnovaPuglia è deputata a svolgere le seguenti attività:

a) stipulare convenzioni quadro di cui all'articolo 26 della legge 23 dicembre 1999, n. 488 e accordi quadro di cui all'art. 59 e all'art. 154 D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i.;
b) gestire sistemi dinamici di acquisizione ai sensi dell'articolo art 32 D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i.;
c) gestire le procedure di gara, svolgendo le attività e i servizi di stazione unica appaltante ai sensi del D.P.C.M. 30 giugno 2011 (Indizione Stazione Unica Appaltante, in attuazione dell'articolo 13 della legge 13 agosto 2010, n. 136 - Piano straordinario contro le mafie), procedendo all'aggiudicazione del contratto;
d) curare la gestione dell'albo dei fornitori "*on line*" di cui al regolamento regionale 11 novembre 2008, n. 22;
e) assicurare lo svolgimento delle attività di committenza ausiliarie ai sensi della direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 sugli appalti pubblici;
f) assicurare la continuità di esercizio, lo sviluppo e la promozione del servizio telematico denominato EmPULIA.

Per effetto della citata L.R. 37/2014, il Soggetto Aggregatore fornisce le suddette attività di centralizzazione delle committenze e quelle ausiliarie in favore della Regione e delle Aziende ed Enti del SSR, i quali sono tenuti a ricorrere al Soggetto Aggregatore regionale per la acquisizione di lavori, beni e servizi, secondo le modalità individuate negli atti della Programmazione regionale, fatte salve le specifiche disposizioni nazionali che consentono il ricorso ad altre centrali di committenza e l'utilizzo di altri strumenti telematici.

Previa stipula di apposita Convenzione, il medesimo Soggetto può svolgere, le proprie attività in favore di:

a) enti e agenzie regionali;
b) enti locali, nonché loro consorzi, unioni o associazioni;
c) eventuali ulteriori soggetti interessati di cui all'allegato I.1 del D.Lgs. n. 36/2023.

Con provvedimento n. 2259/2017, la Giunta regionale ha dato atto che, ai fini del perseguimento degli obiettivi di cui al c. 1 dell'art. 20 della L.R. n. 37/2014, i soggetti che devono fare parte del Sistema Integrato degli Acquisti, di seguito SIA, sono le strutture della Giunta regionale nonché gli enti, le aziende, le società controllanti e partecipate dalla Regione elencati nell'allegato B della DGR n. 2193 del 28/12/2016; tale elenco è stato integrato con successive DD.GG.RR. nn. 685 del 24/04/2018 e 1020 del 19/06/2018. Inoltre, con provvedimento n. 323/2015, la Giunta regionale ha riconosciuto anche altri Enti partecipati e/o controllati dalla Regione Puglia tra i soggetti regionali tenuti agli adempimenti di cui al comma 2 dell'art. 21 della citata L.R. n. 37/2016.

L'Autorità Nazionale Anticorruzione, con deliberazione del 23 luglio 2015, ha proceduto all'iscrizione di InnovaPuglia S.p.A. nell'elenco dei soggetti aggregatori in possesso dei prescritti requisiti. La permanenza nell'elenco è stata successivamente confermata con gli aggiornamenti triennali avvenuti con le delibere ANAC n. 31 del 17/01/2018, n. 781 del 04/09/2019 e n. 643 del 22/09/2021.

Le attività di acquisizione di lavori, beni e servizi svolte dal Soggetto Aggregatore sono svolte in base a specifici obblighi derivanti dalla legge nazionale (e.g. D.P.C.M. 24 dicembre 2015) e in virtù di appositi provvedimenti regionali (e.g. D.G.R. 17 dicembre 2015, n. 2256, D.G.R. febbraio 2016, n. 73, D.G.R. 11 ottobre 2016, n. 1584) che recepiscono e contestualizzano quanto statuito a livello nazionale.

Le disposizioni di cui all'art. 22 della L.R. n. 37/2014, in materia di organizzazione per acquisti regionali, sono completate dal D.P.G.R. 17 maggio 2016, n. 316 "*Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni*", che, per l'espletamento delle specifiche funzioni richiamate dalla suddetta legge regionale, ha individuato l'allora Sezione Gestione Integrata Acquisti nell'ambito della Segreteria Generale della Presidenza.

Lo stesso D.P.G.R. 17 maggio 2016, n. 316, così come modificato con D.P.G.R. 3 febbraio 2020, n. 65, assegna alla Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie del Dipartimento Promozione della Salute del Benessere Animale la seguente funzione specifica: "*Coordina le azioni di aggregazione e centralizzazione della spesa per l'acquisto di beni e servizi del SSR ed assicura il raccordo tra le Aziende pubbliche del SSR ed il soggetto aggregatore regionale sui fabbisogni di approvvigionamento del settore salute*".

Per effetto di quanto previsto dal comma 4 del sopracitato art. 22 della L.R. 37/2014, la Regione Puglia, mediante deliberazione di Giunta, disciplina le modalità operative in base alle quali le strutture amministrative regionali usufruiscono delle attività del Soggetto Aggregatore.

Successivamente, con D.G.R. n. 1434/2018, è stato adottato un nuovo modello di "gestione integrata degli acquisti" finalizzato al perseguimento dei seguenti obiettivi:

a) **Rafforzamento del ruolo del Soggetto Aggregatore** in coerenza con quanto stabilito dalle recenti normative in materia;
b) **Ampliamento del perimetro di azione della spesa gestita**, in termini di nuove categorie di spesa affrontata, quale, ad esempio, quella relativa agli acquisti verdi;
c) **Potenziamento dei sistemi di pianificazione e programmazione della spesa** e delle iniziative di acquisto anche mediante la realizzazione e definizione di fabbisogni standard;
d) **Sviluppo di sistemi di monitoraggio e controlli della spesa** e della gestione dei contratti in esecuzione;
e) **Sviluppo delle professionalità delle risorse umane regionali e del Soggetto Aggregatore** mediante percorsi formativi finalizzati ad ampliarne le competenze, al fine di assicurarne il pieno coinvolgimento nelle strategie di razionalizzazione della spesa;
f) **Consolidamento e ulteriore sviluppo degli strumenti informatici** a supporto del processo di

acquisto (e.g. piattaforma di *e-procurement*, dematerializzazione del ciclo passivo, piattaforma *e-learning*, ecc.)

g) **Predisposizione di sistemi e meccanismi di remunerazione** che garantiscano la sostenibilità economico finanziaria dell'attività svolta dal Soggetto Aggregatore.

Sulla base degli obiettivi innanzi indicati, il Soggetto Aggregatore della Regione Puglia svolge la propria attività in coerenza con la programmazione regionale di cui all'art. 21 della L.R. n. 37/2014 e secondo livelli di priorità e le tempistiche di cui alla D.G.R. n. 2259/2017.

Con D.G.R. n. 1385 del 02/08/2018, è stato approvato lo schema di convenzione avente ad oggetto le attività di InnovaPuglia in qualità di Soggetto Aggregatore della Regione Puglia, in esecuzione del quale, la Convenzione in questione è stata sottoscritta tra le parti in data 30/09/2019, con efficacia al 31/12/2020. Con successivi provvedimenti, da ultimo con la D.G.R. n. 1981/2022, la Giunta regionale ha prorogato la Convenzione in parola, sino al 31/12/2024.

Tanto premesso, in conformità con quanto previsto all'art. 20 c. 1 della suddetta Convenzione, InnovaPuglia in data 22 febbraio 2023 ha trasmesso alla Regione Puglia una prima proposta del Programma Pluriennale Strategico del Soggetto Aggregatore per gli anni 2023-2025 (d'ora in avanti PPSSA).

A seguito di una serie di interlocuzioni tra InnovaPuglia e le strutture amministrative regionali competenti ratione materiae, sono state recepite alcune modifiche al Piano in oggetto, che è stato così riproposto, nella sua versione definitiva (allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento), in data 13 ottobre 2023.

È da evidenziare che dall'analisi del PPSSA 2023-2025 sono emerse delle discrepanze rispetto ai budget 2023 e 2024 approvati con la D.G.R. n. 1981/2022 "*Approvazione del Programma Pluriennale Strategico del Soggetto Aggregatore della Regione Puglia - InnovaPuglia S.p.A. – anni 2022-2023-2024.*"
In particolare, nel PPSSA 2022-2024 era previsto, per le attività di gestione del Soggetto Aggregatore, da svolgersi nell'anno 2023, un budget pari a **€ 6.696.285,03** (IVA inclusa), per la cui copertura si è provveduto con il medesimo provvedimento ad effettuare le seguenti prenotazione d'impegno:

| es. fin | numero prenotazione | capitolo | importo prenotazione |
|---|---|---|---|
| 2023 | 3523000337 | U0003415 | 1.674.071,26 € |
| 2023 | 3523000338 | U1301037 | 5.022.213,77 € |
| **TOTALE** | | | **6.696.285,03 €** |

Nel PPSSA 2023-2025, invece, per le attività di gestione del Soggetto Aggregatore da svolgersi nell'anno 2023, il budget è pari a **€ 5.404.018,06** (IVA inclusa), evidentemente in diminuzione rispetto a quanto preventivato nel PPSSA 2022-2024. Si rende, dunque necessario modificare le prenotazioni di impegno effettuate per l'annualità 2023 con la succitata D.G.R n. 1981 del 27/12/2022, prevedendo la seguente ripartizione, elaborata sulla base degli esercizi precedenti, come riportato nel paragrafo 4.1 del Programma Pluriennale Strategico del Soggetto Aggregatore (PPSSA) per gli anni 2023-2024-2025:

a) circa 75% delle attività pari a **€ 4.053.013,55** (IVA inclusa), da svolgersi per la Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie, che troverà copertura sull'atto di impegno che sarà assunto nel corso dell'anno 2023 sul capitolo di spesa 1301037;

b) circa 25% delle attività pari a **€ 1.351.004,52** (IVA inclusa), da svolgersi per la Sezione Raccordo al Sistema Regionale, che troverà copertura sull'atto di impegno che sarà assunto nel corso dell'anno 2023 sul capitolo di spesa 3415.

Nel PPSSA 2022-2024, inoltre, era previsto, per le attività di gestione del Soggetto Aggregatore da svolgersi nell'anno 2024, un budget pari **a € 6.793.473,58** (IVA inclusa), per la cui copertura si è provveduto, ex D.G.R. n. 1981/2022, ad effettuare le seguenti prenotazione d'impegno:

| es. fin | numero prenotazione | capitolo | importo prenotazione |
|---|---|---|---|
| 2024 | 3524000096 | U0003415 | 1.698.368,40 € |
| 2024 | 3524000097 | U1301037 | 5.095.105,19 € |
| **TOTALE** | | | **6.793.473,59 €** |

Il PPSSA 2023-2025, diversamente, prevede, per le attività di gestione del Soggetto Aggregatore da svolgersi nell'anno 2024, un budget pari a **€ 6.800.000,00** (IVA inclusa), evidentemente, in aumento rispetto a quanto preventivato nel PPSSA 2022-2024. Si rende, dunque necessario modificare le prenotazioni di impegno eseguite per l'annualità 2024 con la succitata D.G.R n. 1981/2022, per il budget 2024, con la seguente ripartizione:

a) circa 75% delle attività pari a **€ 5.100.000,00 (**IVA inclusa), da svolgersi per la Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie, che troverà copertura sull'atto di impegno che sarà assunto nel corso dell'anno 2024 sul capitolo di spesa 1301037;

b) circa 25% delle attività pari a **€ 1.700.000,00 (**IVA inclusa), da svolgersi per la Sezione Raccordo al Sistema Regionale, che troverà copertura sull'atto di impegno che sarà assunto nel corso dell'anno 2024 sul capitolo di spesa 3415.

Infine, il PPSSA 2023-2025 prevede, per le attività di gestione del Soggetto Aggregatore da svolgersi nell'anno 2025, un budget pari a **€ 6.850.000,00** (IVA inclusa). Quest'ultimo, sarà così ripartito:

a) circa 75.2% delle attività pari a **€ 5.150.000,00 (**IVA inclusa), da svolgersi per la Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie, quota che troverà copertura sull'atto di impegno che sarà assunto nel corso dell'anno 2025 sul capitolo di spesa 1301037;

b) circa 24.8% delle attività pari a **€ 1.700.000,00** IVA inclusa, da svolgersi per la Sezione Raccordo al Sistema Regionale, quota che troverà copertura sull'atto di impegno che sarà assunto nel corso dell'anno 2025 sul capitolo di spesa 3415.

Si evidenzia che la possibilità di procedere a prenotazioni di impegno pluriennali è prevista solo per i due anni successivi al corrente, poiché, dal confronto con la Ragioneria Generale di Stato tale fattispecie è possibile in quanto il Fondo Sanitario è stanziato di anno in anno dal Governo Nazionale, ma anche in ragione della stessa Legge di Bilancio Statale che ogni anno conferma e/o aumenta la dotazione del Fondo Sanitario per gli anni successivi.

Quanto sopra tenuto conto di quanto previsto dal comma 535 dell'art. 1 della Legge 29 dicembre 2022, n. 197 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025", secondo cui <<*il livello del finanziamento del fabbisogno sanitario nazionale standard cui concorre lo Stato, di cui all'articolo 1, comma 258, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, è incrementato di 2.150 milioni di euro per l'anno 2023, 2.300 milioni di euro per l'anno 2024 e 2.600 milioni di euro a decorrere dall'anno 2025*>>;

A seguito di opportuna verifica effettuata sulle obbligazioni per spese ricorrenti già contratte a valere sul perimetro sanitario regionale, si può attestare che gli stanziamenti pluriennali dei capitoli di uscita interessati dal presente atto, presentano idonea capienza ad accogliere le nuove spese di sviluppo de quo.

Pertanto, visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009";
- la Legge Regionale n. 32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2023";

- la Legge Regionale n. n.33 del 29/12/2022 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025”;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”;

si ritiene di procedere, per quanto attiene agli oneri derivanti dal presente provvedimento a valere sul fondo sanitario regionale per gli anni 2024 e 2025, all’accertamento delle seguenti somme sul capitolo di entrata E1011080 (collegato al cap. di spesa U1301037) per il biennio 2024-2025:

| 2024 | 2025 |
|---|---|
| **4.984,81** | **5.150.000,00** |

Alla luce di quanto sopra, all’esito delle risultanze istruttorie, si rende necessario:

- approvare il Programma Pluriennale Strategico del Soggetto Aggregatore (PPSSA) per gli anni 2023-2024-2025 redatto da InnovaPuglia S.p.A. in qualità di soggetto aggregatore della Regione Puglia, (Allegato “A”, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento), per le sole parti afferenti alle attività di gestione del Soggetto Aggregatore.

Preso atto del parere tecnico, (Allegato “B” parte integrante e sostanziale del presente provvedimento), finalizzato alla presa d’atto degli effetti finanziari sul Fondo Sanitario Regionale della presente proposta di deliberazione, sottoscritto dal Dirigente della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, dalla Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie e dal Responsabile della Gestione Sanitaria Accentrata.

**Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento (UE) 2016/679**
**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell’atto sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

**Copertura finanziaria ai sensi del D.Lgs 118/2011 e s.m.i.**

Il presente provvedimento comporta implicazioni di natura finanziaria sul Fondo Sanitario Regionale. Gli oneri derivanti dalla seguente deliberazione trovano copertura come di seguito specificato.
Si dà atto che per **l’anno 2023** la spesa complessiva rinveniente dal presente provvedimento ammonta a **€ 5.404.018,06** (IVA inclusa), per la cui copertura è necessario procedere alle seguenti variazioni in diminuzione delle prenotazioni d’impegno nel **Bilancio 2023**:

| es. fin | numero prenotazione | capitolo | sezione afferente | importo precedente | importo corrente da registrare |
|---|---|---|---|---|---|
| 2023 | 3523000337 | U0003415 | Raccordo al Sistema Regionale | 1.674.071,26 € | 1.351.004,52 € |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| 2023 | 3523000338 | U1301037 | Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie | 5.022.213,77 € | 4.053.013,55 € |
| **TOTALI** | | | | **6.696.285,03 €** | **5.404.018,07 €** |

Per **l'anno 2024**, invece, la spesa complessiva rinveniente dal presente provvedimento ammonta a **€ 6.800.000,00** (IVA inclusa), per la cui copertura è necessario procedere alle seguenti variazioni in aumento delle prenotazioni d'impegno nel **Bilancio 2024:**

| es. fin | numero prenotazione | capitolo | sezione afferente | importo precedente | importo corrente da registrare |
|---|---|---|---|---|---|
| 2024 | 3524000096 | U0003415 | Raccordo al sistema regionale | 1.698.368,40 € | 1.700.000,00 € |
| 2024 | 3524000097 | U1301037 | Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie | 5.095.105,19 € | 5.100.000,00 € |
| **TOTALI** | | | | **6.793.473,59 €** | **6.800.000,00 €** |

Per **l'anno 2025**, infine, la spesa complessiva rinveniente dal presente provvedimento ammonta a **€ 6.850.000,00** (IVA inclusa), per la cui copertura è necessario procedere alle seguenti prenotazioni d'impegno nel **Bilancio 2025:**

| es. fin | numero prenotazione | capitolo | sezione afferente | importo corrente da registrare |
|---|---|---|---|---|
| 2025 | da registrare | U0003415 | Raccordo al sistema regionale | 1.700.000,00 € |
| 2025 | da registrare | U1301037 | Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie | 5.150.000,00 € |
| **TOTALE** | | | | **6.850.000,00 €** |

Contestualmente, per quanto attiene agli oneri derivanti dal presente provvedimento a valere sul fondo sanitario regionale per gli anni 2024 e 2025, con il presente provvedimento si dispone l'accertamento delle seguenti somme sul capitolo di entrata E1011080 (collegato al cap. di spesa U1301037) per il biennio 2024-2025, come specificato di seguito:

Bilancio: Autonomo;
Esercizio finanziario: 2023;
Competenza: 2024-2025;
Titolo: 1 - Tipologia: 102 - PDCF: E.1.1.2.3.000
Importi da accertare come di seguito dettagliato:

| 2024 | 2025 |
|---|---|
| **4.984,81** | **5.150.000,00** |

Titolo giuridico in base al quale si richiede l'accertamento: comma 535 dell'art. 1 della Legge 29 dicembre 2022, n. 197 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025", secondo cui <<*il livello del finanziamento del fabbisogno sanitario nazionale standard cui concorre lo Stato, di cui all'articolo 1, comma 258, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, è incrementato di*

*2.150 milioni di euro per l'anno 2023, 2.300 milioni di euro per l'anno 2024 e 2.600 milioni di euro a decorrere dall'anno 2025>>*

Ai conseguenti provvedimenti contabili e di spesa relativi all'esercizio 2023 provvederanno entro il corrente esercizio finanziario i dirigenti delle Sezioni a cui fanno capo i relativi capitoli sopra indicati. La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta:

1. di approvare la relazione esposta in narrativa che qui si intende integralmente riportata;
2. di prendere atto del parere tecnico, (Allegato "B" parte integrante e sostanziale del presente provvedimento), finalizzato alla presa d'atto degli effetti finanziari sul Fondo Sanitario Regionale della presente proposta di deliberazione, sottoscritto dal Dirigente della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, dalla Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie e dal Responsabile della Gestione Sanitaria Accentrata;
3. di approvare il Programma Pluriennale Strategico del Soggetto Aggregatore (PPSSA) per gli anni 2023-2024-2025 redatto da InnovaPuglia S.p.A. in qualità di Soggetto Aggregatore della Regione Puglia (allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento), per le sole parti afferenti alle attività di gestione del Soggetto Aggregatore;
4. di dare atto che la spesa per il corrente anno rinveniente dal presente atto, pari a € 5.404.018,06 (IVA inclusa), trova copertura nei termini indicati nella sezione "copertura finanziaria";
5. di dare atto che la spesa per l'anno 2024 rinveniente dal presente atto, pari a € 6.800.000,00 (IVA inclusa), trova copertura nei termini indicati nella sezione "copertura finanziaria";
6. di dare atto che la spesa per l'anno 2025 rinveniente dal presente atto, pari a € 6.850.000,00 (IVA inclusa), trova copertura nei termini indicati nella sezione "copertura finanziaria";
7. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, al Soggetto Aggregatore InnovaPuglia S.p.A. e alla Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie
8. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione in forma integrale nel BURP.

I SOTTOSCRITTI ATTESTANO CHE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO AFFIDATO È STATO ESPLETATO NEL RISPETTO DELLA NORMATIVA REGIONALE, NAZIONALE E COMUNITARIA E CHE IL PRESENTE SCHEMA DI PROVVEDIMENTO, DAGLI STESSI PREDISPOSTO AI FINI DELL'ADOZIONE DELL'ATTO FINALE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE, È CONFORME ALLE RISULTANZA ISTRUTTORIE

Il Responsabile PO
(Giuseppe Marziale)

Il Funzionario istruttore
(Vito Marinella)

La Dirigente del Servizio
Contratti e Programmazione Acquisti
(Angela Saltalamacchia)

Il Dirigente della Sezione
Raccordo al Sistema regionale
(Giuseppe D. Savino)

La Dirigente della Sezione
Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie
(Concetta Ladalardo)

Il Direttore del Dipartimento
Promozione della Salute e del Benessere Animale
(Vito Montanaro)

Il Segretario Generale della Presidenza
(Roberto Venneri)

Il Presidente della Giunta Regionale
(Michele Emiliano)

**LA GIUNTA**

- UDITA la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;
- VISTE le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

**DELIBERA**

di approvare la relazione del Presidente proponente, che quivi si intende integralmente riportata e, per l'effetto di:

1. di approvare la relazione esposta in narrativa che qui si intende integralmente riportata;
2. di prendere atto del parere tecnico, (Allegato "B" parte integrante e sostanziale del presente provvedimento), finalizzato alla presa d'atto degli effetti finanziari sul Fondo Sanitario Regionale della presente proposta di deliberazione, sottoscritto dal Dirigente della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, dalla Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie e dal Responsabile della Gestione Sanitaria Accentrata;
3. di approvare il Programma Pluriennale Strategico del Soggetto Aggregatore (PPSSA) per gli anni 2023-2024-2025 redatto da InnovaPuglia S.p.A. in qualità di Soggetto Aggregatore della Regione Puglia (allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento), per le sole parti afferenti alle attività di gestione del Soggetto Aggregatore;
4. di dare atto che la spesa per il corrente anno rinveniente dal presente atto, pari a € 5.404.018,06 (IVA inclusa), trova copertura nei termini indicati nella sezione "copertura finanziaria";
5. di dare atto che la spesa per l'anno 2024 rinveniente dal presente atto, pari a € 6.800.000,00 (IVA inclusa), trova copertura nei termini indicati nella sezione "copertura finanziaria";
6. di dare atto che la spesa per l'anno 2025 rinveniente dal presente atto, pari a € 6.850.000,00 (IVA inclusa), trova copertura nei termini indicati nella sezione "copertura finanziaria";
7. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, al Soggetto Aggregatore InnovaPuglia S.p.A. e alla Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie
8. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione in forma integrale nel BURP.

**IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA**
ANNA LOBOSCO

**IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA**
MICHELE EMILIANO

Allegato A

GIUSEPPE DOMENICO SAVINO 02.11.2023 12:01:08 UTC

InnovaPuglia
Soggetto Aggregatore della regione Puglia

REGIONE PUGLIA

# Programma Pluriennale Strategico del Soggetto Aggregatore

# 2023-2025

1

comprensivo di budget annuale

*(proposta 31/01/2023)*

*Aggiornamento al 29/09/2023*

*Approvazione CdA del 04/10/2023, Verbale n. 67*

*(Versione n. 0.3)*

*La Direttrice*
*Divisione SArPulia*

EMILIA MONACO
12.10.2023 09:51:17
GMT+01:00

*Il Direttore Generale*
*InnovaPuglia*

Francesco Surico
12.10.2023 10:20:58
GMT+01:00

## Indice

1. Premessa ... 4
2. Guida alla lettura del documento ... 4
***SEZIONE I*** ... 5
***ATTIVITÀ E RISULTATI NEL 2022*** ... 5
1 Il Soggetto Aggregatore: ruolo e funzioni ... 6
2 La programmazione regionale e la centralizzazione delle committenze ... 7
3 La struttura organizzativa ... 9
4 Servizi all'utenza nel 2022 ... 11
4.1 Le macroaree di intervento ... 11
4.2 Servizi di centralizzazione degli acquisti ... 11
4.3 Servizi di e-procurement ... 21
4.4 Servizi di committenza ausiliaria ... 27
4.5 Governance del Soggetto Aggregatore ... 30
4.6 Servizi di Supporto a favore della Regione Puglia ... 31
4.7 Servizi di SUA e Stazione Appaltante ... 34
4.8 Contenzioso legale ... 38
5 Indicatori sintetici di attività ... 39
***SEZIONE II*** ... 41
***Programmazione 2023-2025*** ... 41
1. L'evoluzione organizzativa del Soggetto Aggregatore ... 42
2. Programmazione iniziative centralizzate ... 43
2.1 Iniziative da bandire ed aggiudicare nel 2023 ... 43
2.2 Iniziative da bandire ed aggiudicare nel 2024 ... 49
2.3 Iniziative da bandire ed aggiudicare nel 2025 ... 51
3. Servizi di Supporto ... 53
4. Affidamenti su attività di progetto al Soggetto Aggregatore ... 55
5. Budget economico finanziario per il triennio ... 56
4.1 Spese funzionamento del Soggetto Aggregatore ... 56
4.2 Costi per affidamenti al Soggetto Aggregatore ... 57
4.3 Residuo quota di spettanza Fondo Soggetti Aggregatori ... 60
4.4 Il piano dei ricavi per il triennio 2023-2025 ... 60
4.5 Riepilogo del budget 2023-2025 ... 61
5. Indicatori di risultato attesi ... 62
FINE DEL DOCUMENTO ... 63

## Tabelle

Tabella 1 - Gare centralizzate 2018 -2022 ... 13
Tabella 2 - Gare 2022: stato di attuazione ... 14
Tabella 3 - Fasi e attività che compongono la procedura di scelta del contraente ... 16
Tabella 4 - Gare centralizzate indette nel 2022 ... 17
Tabella 5 - Gare centralizzate aggiudicate nel 2022 ... 18
Tabella 6 - Ribassi medi di gara su principali merceologie ... 18
Tabella 7 – Numero contratti (Ordinativi di Fornitura) stipulati ... 21
Tabella 8 - Numero gare e basi d'asta totali e medie della piattaforma EmPULIA ... 23
Tabella 9 - Gare ICT non inserite nella programmazione ... 38
Tabella 10 - Indicatori sintetici di attività 2022 ... 39
Tabella 11 - Pianta organica 2023-2025 ... 43
Tabella 12 - Programmazione 2023-2025: gare da indire e aggiudicare ... 43
Tabella 13 - Iniziative DPCM da bandire nel 2023 ... 44
Tabella 14 - Stato Categorie DPCM ... 45
Tabella 15 - Iniziative NON DPCM da bandire nel 2023 ... 47
Tabella 16 - Iniziative DPCM da aggiudicare nel 2023 ... 47
Tabella 17 - Iniziative non DPCM da aggiudicare nel 2023 ... 49
Tabella 18 - Iniziative da bandire nel 2024 ... 50
Tabella 19 - Iniziative da aggiudicare nel 2024 ... 51
Tabella 20 - Iniziative da bandire nel 2025 ... 52
Tabella 21 - Iniziative da aggiudicare nel 2025 ... 53
Tabella 22 - Costi rimodulati per il triennio 2023-2025 ... 57
Tabella 23 - Altri progetti di ricerca 2023-2025 ... 58
Tabella 24 - Costi e-PPI triennio 2023-2025 ... 58
Tabella 25 - Costi Altri progetti di ricerca triennio 2023-2025 ... 59
Tabella 26 - Costi per Affidamenti Questura Lecce a carico del Min. Interno triennio 2023-2025 ... 59
Tabella 27 - Costi per Affidamenti Questura Lecce a carico della Regione Puglia 2023-2025 ... 59
Tabella 28 - Costi Totali per Affidamenti triennio 2023-2025 ... 60
Tabella 29 - Piano dei ricavi triennio 2023-2025 ... 61
Tabella 30 - Budget triennio 2023-2025 ... 61
Tabella 31 - Indicatori di risultato per triennio 2023-2025 ... 62

# 1. Premessa

Il **Programma Pluriennale Strategico del Soggetto Aggregatore della regione Puglia** (PPSSA) "definisce su base triennale gli impegni del Soggetto Aggregatore in termini di attività negoziali, servizi resi all'utenza, attività di sviluppo, gestione organica delle fonti finanziarie, delle risorse e delle attività nell'ambito dei contesti di riferimento, nazionale e regionale".

Il PPSSA è "revisionato ogni anno e riporta i risultati raggiunti nella annualità precedente".

Il PPSSA è presentato dal Soggetto Aggregatore della regione Puglia (SArPULIA) alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale, che ha assorbito parte delle funzioni della Sezione Gestione Integrata Acquisti, della Segreteria di Presidenza, "di norma" entro il 31 gennaio di ogni anno, ai sensi e per effetto dell'art.4 della Convenzione (data di stipula 01 ottobre 2019, rif. Repertorio nr. 022269 del 1/10/2019) di cui alla DGR n. 1385 del 02/08/2018 e successivamente prorogata con DGR 1981 del 27/12/2022 (riferimento Repertorio nr. 024860 del 19/01/2023).

Ai sensi della convenzione citata, il PPSSA è approvato dalla Giunta Regionale di norma "entro il 31 marzo di ogni annualità".

**Il presente PPSSA 2023-2025 è il quarto presentato dopo la stipula della convenzione stessa.**

Si segnala che nell'ambito del documento in parola:

- ✓ Il budget annuale costituisce il bilancio previsionale della Divisione SArPULIA (Soggetto Aggregatore) di InnovaPuglia. Esso è parte integrante del Programma Pluriennale Strategico di Attività ed è in linea con il Piano Industriale triennale di InnovaPuglia.
- ✓ Il costo del personale, inerente al contributo di funzionamento del Soggetto Aggregatore, è determinato sulla base del costo aziendale in deroga alla DGR 1404/2014 e ss.mm.ii. I costi relativi ai progetti di cui al par. 4.2 della Sez. II sono stati invece determinati sulla base della citata Delibera 1404/2014.



# 2. Guida alla lettura del documento

Col presente documento, pertanto, si procede alla sintesi delle attività svolte nel corso del 2022 e alla loro misurazione mediante appositi indicatori, alla proposta di aggiornamento/rimodulazione della programmazione per gli esercizi 2023, 2024 e alla proposta di programmazione delle attività per l'esercizio 2025.

Detto documento è suddiviso in due sezioni:

- ✓ La Sezione I fa il punto sulle attività ed i risultati conseguiti nel corso dell'anno di riferimento fornendo una serie di informazioni e dati riguardanti l'organizzazione, le attività svolte, i correlati volumi ed indicatori target;
- ✓ La Sezione II riguarda la programmazione per il triennio 2023-2025 sia in termini di iniziative di acquisto da realizzare, sia in termini di affidamenti su attività sia in termini di budget economico finanziario relativo al citato triennio.

Sono fatti salvi tutti gli aggiustamenti successivi effettuati ai sensi dell'art.5 della Convenzione citata e assoggettati ad approvazione da parte della Giunta Regionale.

# SEZIONE I

# ATTIVITÀ E RISULTATI NEL 2022

# 1 Il Soggetto Aggregatore: ruolo e funzioni

InnovaPuglia S.p.A., ai sensi del proprio Statuto vigente, è persona giuridica soggetta a direzione e controllo del socio unico Regione Puglia, avente per oggetto esclusivo le attività di supporto tecnico alla PA regionale al fine della definizione, realizzazione e gestione di progetti di innovazione basati sulle ICT per la PA regionale, nonché il supporto alla programmazione strategica regionale a sostegno dell'innovazione e lo svolgimento di compiti di centrale unica di committenza e/o di stazione unica appaltante, così come descritte dall'art. 4 del medesimo Statuto. La stessa Società, ai sensi dell'art. 3 del riferito Statuto, è controllata – in regime di controllo analogo - dalla Regione Puglia, attraverso la Giunta Regionale, nel rispetto della legislazione nazionale e regionale vigente.

Con la L.R. 1 agosto 2014, n. 37 la Regione Puglia, recependo gli artt. 8 e 9 del Decreto Legge 24 aprile 2014, n. 66, così come convertito con modificazioni nella legge 23 giugno 2014, n. 89 "*Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale*", ha designato InnovaPuglia S.p.A. quale "Soggetto Aggregatore della Regione Puglia, nella sua qualità di Centrale di Committenza, costituita ai sensi del comma 455 dell'articolo 1 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Stato), e di centrale di committenza ai sensi dell'articolo 37 del D.Lgs. n. 50/2016".

L'Autorità Nazionale Anticorruzione, con deliberazione del luglio 2015, ha proceduto all'iscrizione di InnovaPuglia nell'elenco dei soggetti aggregatori in possesso dei prescritti requisiti. La permanenza nell'elenco è stata confermata mediante le seguenti successive delibere ANAC:

6

a) n. 31 del 17/01/2018;
b) n. 781 del 04/09/2019;
c) n. 643 del 22/09/2021.

Inoltre, per effetto della citata L.R. n. 37/2014, art. 20 co. 3 e ss., InnovaPuglia è deputata a svolgere le seguenti attività:

a) stipulare convenzioni quadro di cui all'articolo 26 della legge 23 dicembre 1999, n. 488 e accordi quadro di cui all'art. 54 D.Lgs. n.50/2016 e s.m.i.;
b) gestire sistemi dinamici di acquisizione ai sensi dell'articolo 55 D.Lgs. n.50/2016 e s.m.i.;
c) gestire le procedure di gara, svolgendo le attività e i servizi di stazione unica appaltante ai sensi del D.P.C.M. 30 giugno 2011 (Indizione Stazione Unica Appaltante, in attuazione dell'articolo 13 della legge 13 agosto 2010, n. 136 - Piano straordinario contro le mafie), procedendo all'aggiudicazione del contratto;
d) curare la gestione dell'albo dei fornitori "on line" di cui al regolamento regionale 11 novembre 2008, n. 22;
e) assicurare lo svolgimento delle attività di committenza ausiliarie ai sensi dell'art. 39 D.Lgs. n.50/2016 e s.m.i. e della direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 sugli appalti pubblici;
f) assicurare la continuità di esercizio, lo sviluppo e la promozione del servizio telematico denominato EmPULIA per effetto della citata L.R. 37/2014.

Il Soggetto Aggregatore fornisce le suddette attività di centralizzazione delle committenze e quelle ausiliarie in favore della Regione e delle Aziende ed Enti del SSR, i quali sono tenuti a ricorrere al Soggetto Aggregatore regionale per l'acquisizione di lavori, beni e servizi, secondo le modalità individuate negli atti della Programmazione regionale, fatte salve le specifiche disposizioni nazionali che consentono il ricorso ad altre centrali di committenza e l'utilizzo di altri strumenti telematici.

Previa stipula di apposita Convenzione, il medesimo Soggetto può svolgere, le proprie attività in favore di:

a) enti e agenzie regionali;

b) enti locali, nonché loro consorzi, unioni o associazioni;

c) eventuali ulteriori soggetti interessati di cui agli articoli 1 e 3 del D.lgs. n.50/2016, tenuti al rispetto del Codice.

Con deliberazione n. 2461/2014 la Giunta regionale ha approvato lo schema della convenzione che disciplina i rapporti tra il Soggetto aggregatore e i soggetti di cui all'articolo 20, comma 5, della legge regionale n. 37/2014.

Con deliberazione n. 1966 del 22/12/2022 della Giunta regionale sono inoltre state trasferite al Soggetto Aggregatore Regionale InnovaPuglia le competenze nella gestione tenuta ed aggiornamento dell'albo regionale dei fornitori protesici di cui all'art. 32 della L.R. 4/2010 e s.m.i.



## 2 La programmazione regionale e la centralizzazione delle committenze

Le attività di acquisizione di lavori, beni e servizi svolte dal Soggetto Aggregatore sono svolte in base a specifici obblighi derivanti dalla legge nazionale, principalmente connessi all'art. 9 del D.L. 66/2014 e in virtù di appositi provvedimenti regionali, come, ad esempio, quelli legati all'art. 21 della L.R. n.37/2014 (Programmazione del Soggetto Aggregatore) che recepiscono e contestualizzano quanto statuito a livello nazionale.

Ai sensi dell'articolo 21, comma 2, della citata legge regionale, gli enti e le agenzie regionali predispongono annualmente un piano delle acquisizioni di lavori, beni e servizi, che trasmettono alla Regione entro il 31 dicembre di ogni anno ai fini della programmazione degli acquisti.

Il D.P.C.M. 24 dicembre 2015 aveva individuato 19 categorie merceologiche (14 delle quali si riferiscono a beni e servizi della sanità) per le quali gli Enti individuati dall'articolo 9 del decreto-legge n. 66/2014 hanno l'obbligo di ricorrere al Soggetto Aggregatore per l'acquisto di beni e servizi.

Il D.P.C.M. 11 luglio 2018 ha portato a 25 le categorie merceologiche e le soglie al superamento delle quali le amministrazioni statali e regionali nonché gli enti del S.S.N. e gli enti locali devono ricorrere a CONSIP o ad altro soggetto aggregatore.

Le deliberazioni della Giunta Regionale 2 agosto 2018, n. 1385 *(Convenzione avente ad oggetto le attività di InnovaPuglia in qualità di Soggetto Aggregatore della RP)* e n. 1434 *(Definizione di un nuovo modello di gestione integrata degli acquisti della RP. Linee di indirizzo sulle modalità organizzative di InnovaPuglia)* definiscono un nuovo modello di "gestione integrata degli acquisti della Regione Puglia" con la conseguente emanazione di linee di indirizzo sulle modalità organizzative della società InnovaPuglia S.p.A..

In conseguenza dei provvedimenti sopra citati, il nuovo modello di "gestione integrata degli acquisti" è finalizzato al perseguimento dei seguenti obiettivi:

- **Rafforzamento del ruolo del Soggetto Aggregatore** in coerenza con quanto stabilito dalle recenti normative in materia;
- **Ampliamento del perimetro di azione della spesa gestita**, in termini di nuove categorie di spesa affrontata, quale, ad esempio, quella relativa agli acquisti verdi o di Enti serviti (e.g. Enti locali);
- **Potenziamento dei sistemi di pianificazione e programmazione della spesa** e delle iniziative di acquisto anche mediante la realizzazione e definizione di fabbisogni standard (gestione della domanda);
- **Sviluppo di sistemi di monitoraggio e controlli della spesa e della gestione dei contratti in esecuzione**;
- **Sviluppo delle professionalità delle risorse umane regionali e del Soggetto Aggregatore** mediante percorsi formativi finalizzati ad ampliarne le competenze, al fine di assicurarne il pieno coinvolgimento nelle strategie di razionalizzazione della spesa;
- **Consolidamento e ulteriore sviluppo degli strumenti informatici a supporto del processo di acquisto** (e.g. piattaforma di *e-procurement*, dematerializzazione del ciclo passivo, piattaforma *e-learning*, etc.);
- **Predisposizione di sistemi e meccanismi di remunerazione che garantiscano la sostenibilità economico finanziaria dell'attività svolta dal Soggetto Aggregatore**.

8

InnovaPuglia svolge la sua attività, in particolar modo, nei riguardi delle categorie di beni e servizi individuate con il DPCM del 11 luglio 2018 nonché –sulla base di una programmazione redatta annualmente dalla competente Sezione Gestione Integrata Acquisti (ora Sezione Raccordo al Sistema Regionale) – nei riguardi delle residuali categorie merceologiche, secondo l'ordine di priorità di cui all'elenco che segue:

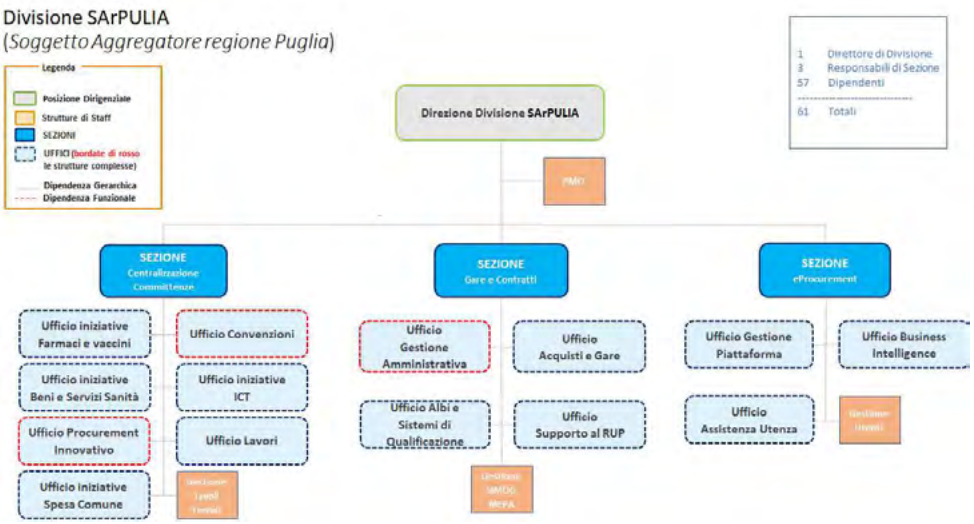
- beni e servizi per aziende ed enti del S.S.R.;
- beni e servizi informatici e di connettività, ai sensi del comma 512 dell'articolo 1 della legge 208/2015;
- beni lavori e servizi per enti locali, loro consorzi, unioni o associazioni.

La Convenzione di cui alla DGR n. 1385/2018, stipulata in data 01 ottobre 2019 (Repertorio nr. 022269 del 01/10/2019), prevede (art. 4) lo sviluppo da parte del Soggetto Aggregatore di un Programma Pluriennale Strategico (PPSSA) presentato di norma "entro il 31 gennaio di ogni anno" ed approvato dalla Giunta Regionale di norma "entro il 31 marzo di ogni annualità".

Col presente documento, pertanto, si procede alla rendicontazione delle attività svolte nel corso del 2022, all'aggiornamento della programmazione per gli esercizi 2023, 2024 e alla programmazione delle attività per l'esercizio 2025.

## 3 La struttura organizzativa

A seguito del processo di riorganizzazione attivato nel corso del 2022, in coerenza con il Piano Industriale triennale di InnovaPuglia e il Piano Assunzionale di cui alla DGR 1430/2021 - InnovaPuglia S.p.A. – Approvazione Programmazione fabbisogno personale 2021, l'attuale struttura della Divisione SArPULIA è articolata come di seguito.




Complessivamente sono previste per la Divisione n. 61 risorse. È in corso il processo di selezione di nuovo personale avviato con la pubblicazione a firma del Direttore Generale in data 18/02/2022 dell'Avviso di selezione per profili da inserire nella divisione SArPULIA per i profili di seguito indicati

| **Profilo** | **Descrizione** | **Unità di personale (n° massimo)** |
|---|---|---|
| Profilo A | Specialista in tecnologie farmaceutiche | 2 |
| Profilo B | Specialista in valutazione di tecnologie biomediche e sanitarie | 2 |
| Profilo C | Assistente per Gestione delle Convenzioni e dei Contratti di acquisto | 3 |
| Profilo D | Addetto legale | 2 |
| Profilo E | Assistente al RUP per procedure di Lavori Pubblici | 1 |
| Profilo F | Business intelligence consultant | 1 |
| Profilo G | Project Manager | 1 |

| | | |
|---|---|---|
| Profilo H | Addetto agli acquisti e gare | 1 |
| Profilo I | Assistente junior al RUP per procedure di acquisto di Lavori, Beni e Servizi | 1 |
| Profilo L | Assistente al RUP per procedure di acquisto di Lavori, Beni e Servizi | 1 |

Nel 2022 sono state assunte n.5 unità afferenti ai profili A (n.2 unità), C (n.2 unità), ed F (n.1 unità). Con riferimento al processo di selezione e al numero di figure indicate nei profili al momento assunte, si evidenzia una specifica difficoltà di inserimento di nuove figure legata ad un significativo numero di rinunce da parte dei candidati idonei e inseriti in graduatoria di merito con conseguente ricorso allo scalamento della graduatoria che in molti casi risulta composta da pochi candidati idonei e pertanto rapidamente esaurita, con la conseguente necessità di ribandire le posizioni afferenti al profilo.

A maggio del 2022 sono stati sostituiti i ruoli apicali di responsabile di Servizio (ora Sezione) rimasti vacanti per quiescenza o passaggio a ruolo superiore e avviate le procedure per il reintegro del personale andato in quiescenza.

È in fase di completamento l'assetto dell'ufficio Consulenza Giuridico Amministrativa da impiegarsi in maniera trasversale a supporto delle attività operative delle tre Sezioni che afferiscono alla Divisione SArPULIA.

È inoltre stata conclusa la procedura di selezione del direttore della Divisione SArPULIA avviata con la pubblicazione dell'Avviso pubblico di selezione per Direttore Divisione Organizzativa SArPULIA a firma del Direttore Generale in data 11/11/2022, con l'insediamento del nuovo direttore da giugno 2023.



Persistono, tuttavia, alcune criticità connesse ai ritardi nelle finalizzazioni delle iniziative e relative a:

- Difficoltà di reperire sul mercato funzionari idonei a ricoprire il ruolo di RUP e di ingegnere clinico, ed esperto di lavori pubblici
- Difficoltà nell'individuazione dei progettisti e dei commissari di gara da parte delle Amministrazioni beneficiarie delle iniziative di acquisto aggregate (come previsto dalla DGR 434/2020);
- Scarsa disponibilità degli esperti provenienti dal SSR, impegnati nelle loro funzioni istituzionali, a dedicare tempo alle attività e agli incontri relativi alle procedure di gara aggregate sia in fase di progettazione che in fase di espletamento;
- Elevato livello di contenzioso sulle procedure aggregate, con conseguente sensibile impegno di risorse per la gestione dei legali, per la produzione documentale per il contenzioso, memorie tecniche difensive etc.

Il percorso di rafforzamento della struttura organizzativa intende fornire un contributo significativo al superamento di alcune delle criticità rilevate. Più difficile per il Soggetto Aggregatore intervenire sulle problematiche dei professionisti esterni che sono strettamente legate al solo contributo volontario dei partecipanti, ma che bisogna dire essere migliorato nell'ultimo anno facendo ben sperare per il prosieguo delle attività.

# 4 Servizi all'utenza nel 2022

## 4.1 Le macroaree di intervento

I servizi offerti dal Soggetto Aggregatore all'utenza si articolano nelle macroaree di seguito riportate:

- **Servizi di centralizzazione degli acquisti:** rientrano in questi servizi le attività di supporto alla programmazione delle iniziative di acquisto centralizzate, la progettazione delle iniziative di acquisto (es. gestioni di tavoli tecnici locali), le attività connesse con la scelta del contraente e la gestione dei contenziosi delle iniziative regionali, la gestione ed il monitoraggio dei contratti quadro e delle convenzioni;
- **Servizi di e-procurement:** rientrano in questi servizi le attività per la gestione della piattaforma denominata EmPULIA a favore dei soggetti di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 20 della L.R. 37 del 1 agosto 2014, la gestione del servizio di helpdesk, la manutenzione evolutiva, correttiva ed adeguativa dei sistemi informativi di SArPULIA, la gestione dell'albo fornitori, la gestione dell'albo dei progettisti, la gestione dei sistemi di qualificazione (es. SDA), i servizi informativi (portale, newsletter, etc.), il supporto al convenzionamento delle Amministrazioni (DGR 2461/2014) ed alla registrazione degli utenti ad EmPULIA;
- **Altri servizi di committenza ausiliaria:** rientrano in questi servizi le attività di supporto all'utilizzo ottimale degli strumenti di acquisto e di negoziazione di EmPULIA, la gestione del precontenzioso e del contenzioso per le procedure telematiche gestite dalle Amministrazioni utenti di EmPULIA, la revisione degli atti di gare ed il supporto alla gestione delle procedure di acquisto complesse, la formazione;
- **Governance di SArPULIA:** rientrano in questa area le attività non contemplate sopra, come le attività del S.A. nell'ambito del Tavolo tecnico dei soggetti aggregatori coordinato dal Ministero dell'economia e delle finanze, nonché le attività promozionali del Soggetto Aggregatore;
- **Servizi di Supporto a favore della Regione Puglia:** questa macroarea comprende le attività di Supporto all'Osservatorio regionale dei contratti pubblici, le attività di governance, le attività di Supporto al Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti;
- **Servizi di SUA**: rientrano in questa macro-attività le funzioni tipiche di Stazione Unica Appaltante DPCM del 30 giugno 2011 e funzioni di stazione appaltante per la Regione Puglia relativamente alle gare non inserite nella programmazione di cui all'art. 21 L.R. 37/2014. Con le esigenze derivanti dalle procedure PNRR si sta riscontrando un crescente interesse da parte dei Comuni ad avvalersi dei servizi di Stazione Appaltante del Soggetto Aggregatore.



Nei paragrafi seguenti è riportata la sintesi delle attività e dei risultati relativi al 2022.

## 4.2 Servizi di centralizzazione degli acquisti

InnovaPuglia implementa le azioni per la razionalizzazione della spesa regionale per beni e servizi col fine di rispondere alle esigenze delle Amministrazioni del territorio regionale e ottimizzare il rapporto fra qualità e costo delle acquisizioni.

Per perseguire gli obiettivi della razionalizzazione InnovaPuglia ha adottato modalità e strumenti di confronto costante con tutti gli stakeholder, assicurando al contempo

l'allineamento delle proprie iniziative agli indirizzi espressi dalla Giunta in vari settori (sanità, innovazione, ecc.) e dal PPSSA.

L'obiettivo della razionalizzazione comporta per InnovaPuglia le attività di progettazione, relazionamento/coordinamento con i beneficiari delle iniziative, lo sviluppo delle iniziative aggregate di acquisto di beni e servizi del Soggetto Aggregatore, l'indizione, l'aggiudicazione e la messa a disposizione dei contratti centralizzati –a seconda dei casi– sia ai fini degli ordinativi dei contratti specifici/ordinativi delle Amministrazioni del SSR, sia ai fini dei rilanci competitivi delle medesime, che ricevono l'opportuno supporto attuativo fino alla contrattualizzazione specifica.

La programmazione è determinata da:

- a livello nazionale mediante apposito Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, nel caso di specie il D.P.C.M. 11 luglio 2018 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 16 agosto 2018;
- a livello regionale secondo quanto stabilito dall'art. 21 co.1 e 2 della L.R. n. 37/2014 e cioè:
    a) (co.1) entro il 31 dicembre di ogni anno mediante approvazione da parte della Giunta Regionale del piano delle attività negoziali inerente alle categorie di beni e servizi che le Aziende e gli Enti del SSR acquisiscono in forma aggregata o comunque con ricorso al Soggetto Aggregatore;
    b) (co.2) mediante l'adozione, entro trenta giorni dall'entrata in vigore del Bilancio di previsione, da parte della G.R., di apposita deliberazione con la quale sono individuate le categorie di beni e servizi che la Regione e i Soggetti indicati al medesimo comma, acquisiscono in forma aggregata o comunque con ricorso alle attività del Soggetto Aggregatore.

12

Entro il 15 ottobre di ogni anno, ai sensi dell'art. 5 del DPCM del 14/11/2014 ciascun Soggetto Aggregatore dovrebbe trasmettere al Tavolo Tecnico la programmazione di massima delle iniziative aggregate da affrontare nell'anno successivo; entro il successivo 31 dicembre, con apposito DPCM è approvata la Programmazione integrata nazionale.

Dall'esame della cronologia sopra riportata, appare evidente il disallineamento delle tempistiche tra la programmazione di cui all'art. 21 della L.R. 37/2014 e quella dei soggetti aggregatori, dettata dai decreti ministeriali emanati in tempi successivi.

InnovaPuglia, compatibilmente con le tempistiche di pubblicazione della suddetta programmazione regionale tiene aggiornata la programmazione sul sito dei Soggetti Aggregatori
(https://www.acquistinretepa.it/opencms/opencms/Soggetti_Aggregatori_nuovo_portale/home.html).

L'attuazione della programmazione da parte del Soggetto Aggregatore consiste di una sequenza di attività che comportano il **coinvolgimento attivo** di Amministrazioni ed Enti terzi, *in primis* quelli facenti parte del perimetro del SSR e/o del Sistema Integrato degli Acquisti della Regione Puglia (Enti e Amministrazioni di cui alla DGR 21 dicembre 2017, n. 2259, così come integrata dalla DGR 19 giugno 2018, n. 1020), ma anche degli altri Enti convenzionati (DGR n. 2461 del 22/11/2014).

Tali attività sono riconducibili alle seguenti macro-fasi, propedeutiche alla stipula dei contratti e all'esecuzione delle prestazioni:

a) la progettazione e lo sviluppo dell'iniziativa di acquisto;

b) la negoziazione con il mercato (gara di appalto o altra procedura prevista dal codice dei contratti pubblici), la selezione del contraente, la stipula del contratto con il Soggetto Aggregatore da parte del contraente;

c) la gestione e monitoraggio di contratti quadro e convenzioni stipulati dal Soggetto Aggregatore. La gestione contrattuale, nel caso delle gare su delega, è di competenza delle amministrazioni contraenti.

**La completa realizzazione del Programma avviene, pertanto, a condizione che tutti i processi di servizio e gli adempimenti che coinvolgono soggetti terzi rispetto al Soggetto Aggregatore siano tempestivamente ed efficacemente svolti dagli interessati e che il Soggetto Aggregatore sia in condizione di esprimere adeguata "capacità produttiva" finalizzata alla stipula e gestione dei contratti.**

La centralizzazione degli acquisti nella Regione Puglia si è –negli ultimi anni– rafforzata così come attestato dai valori totali delle basi d'asta ed il valore delle gare centralizzate aggiudicate e gestite dal Soggetto Aggregatore negli ultimi cinque anni.

| Anno | Gare centralizzate indette<br>**Importo Base Asta** (euro) | Gare centralizzate aggiudicate<br>**Importo Aggiudicato** (euro) |
|---|---|---|
| **2018** | 458.313.251,58 | 1.096.212.090,33 |
| **2019** | 597.771.815,34 | 915.669.550,07 |
| **2020** | 1.599.615.094,41 | 1.682.897.005,46 |
| **2021** | 1.487.165.343,71 | 973.606.322,79 |
| **2022** | 4.598.580.949,81 | 991.500.057,55 |
| **TOTALE** | **8.741.446.454,85** | **5.659.885.026,20** |

13

*Tabella 1 - Gare centralizzate 2018 -2022*

**Il complesso delle attività inerenti alla centralizzazione delle committenze per ogni procedura mediamente richiede il dispiegamento degli impegni di cui alla seguente tabella**

| | **Effort** (in anni uomo) |
|---|---|
| **Progettazione** | 0,5 |
| **Scelta contraente** | 0,7 |
| **Esecuzione** | 0,4 |
| **Totale anni/uomo** | 1,6 |

Nel seguente prospetto si riporta lo stato dell'arte delle procedure la cui indizione o aggiudicazione era programmata del corso del 2022, ma che non è stato possibile attuare nel corso dell'anno.

| OGGETTO | STATO DI ATTUAZIONE |
|---|---|
| Diabetologia dispositivi alta tecnologia | In fase di completamento i lavori del Tavolo Tecnico. Previsione di pubblicazione 4° trim 2023. |
| Gara stent coronarici | Gara pubblicata il 19/06/2023. In corso la fase di affidamento. |
| Gara defibrillatori e pacemaker | In fase di completamento i lavori del Tavolo Tecnico. Previsione di pubblicazione 4° trim 2023. |

| OGGETTO | STATO DI ATTUAZIONE |
|---|---|
| Guanti (chirurgici e non) | In fase di completamento i lavori del Tavolo Tecnico. Previsione di pubblicazione 4° trim 2023. |
| Fornitura di gas medicali per i fabbisogni ospedalieri delle Aziende del SSR | In corso i lavori del Tavolo Tecnico. Previsione di pubblicazione 1° trim 2024. |
| Assistenza protesica - Ausili su misura (Elenco 1 DPCM 2017) | Con D.G.R. n. 1966 del 22/12/2022 del Dipartimento Promozione della salute – Sezione farmaci, dispositivi medici e assistenza integrativa, è stato formalizzato il trasferimento di competenza, da Regione a InnovaPuglia della gestione, tenuta ed aggiornamento dell'albo regionale dei fornitori protesici funzionale all'avvio delle procedure di gara.<br>Previsione di pubblicazione delle procedure di gara nel 2024. |
| Assistenza protesica - Neuromotorio - Ortesi e Protesi – Comunicazione e Informazione Altri Ausili – Neuromotorio Ausili mobil. Personale/adattam. casa (Elenco 2b DPCM 2017) | In corso i lavori del Tavolo Tecnico. Gli esperti propongono una suddivisione per tipologie di classi accorpate, ma non una gara unica. Previsione di pubblicazione delle procedure di gara nel 2024. |
| Assistenza protesica - Neuromotori Ortesi e Protesi - Comunicazione e Informazione Ausili acustici e altri Ausili - Neuromotorio Ausili mobil. Personale/ adattam. casa con tecnico specializzato (Elenco 2a DPCM 2017) | In corso i lavori del Tavolo Tecnico. Gli esperti propongono una suddivisione per tipologie di classi accorpate, ma non una gara unica. Previsione di pubblicazione delle procedure di gara nel 2024. |
| Fornitura di beni e servizi per la realizzazione del Sistema Informativo regionale per la Rete Unica dei Laboratori d'Analisi (SIrRLab) | Nel 2021 era stata prevista la riattivazione del tavolo tecnico per revisione progetto d'acquisto da parte del S.A. con le direzioni informatica delle ASL per l'attualizzazione capitolato.<br>I lavori sono ancora sospesi, in quanto pendono verifiche circa il prosieguo da parte del Dip. Salute. |
| Gestione integrata degli archivi cartacei di deposito e correnti degli Enti del SSR | I lavori del Tavolo tecnico per la progettazione della gara, dopo aver concluso la raccolta dei fabbisogni, sono stati sospesi in quanto è in corso di valutazione, congiuntamente al Dip. Salute, una possibile riconfigurazione dell'oggetto di gara. |
| Servizi di postalizzazione per il Serv. San. Regionale per Screening Oncologico e Vaccinale | Pendono verifiche circa il prosieguo da parte del Dip. Salute. |
| Sportello Telematico e Portale dei Servizi per gli Enti locali | Appalto Specifico rinviato. Previsione di pubblicazione nel 2024. |
| ECOSISTEMA Procedimenti - Registri e Albi - BlockChain | Procedura completata al 90%. Ultimo affidamento ha subito un cambio di denominazione da parte dei referenti regionali "ECOSISTEMA Procedimenti - PUSH - Politiche Abitative" ed è previsto in pubblicazione nel 2024. |
| Gara Progettazione Lavori Realizzazione della nuova Questura di Lecce | Ferma per la mancata stipula della Convenzione Min. Interno/Regione Puglia/InnovaPuglia, condizionata dall'acquisizione del suolo da parte dell'Agenzia del Demanio non ancora avvenuta. |

*Tabella 2 - Gare 2022: stato di attuazione*

14

**Progettazione**

Per le varie iniziative di acquisto, il Soggetto Aggregatore istituisce un Tavolo Tecnico (T.T.) o partecipa a Tavoli gestiti dalla Regione Puglia. Per alcune merceologie InnovaPuglia nomina un

progettista (esp. gara ICT), in altri casi il progettista appartiene ai soggetti che compongono l'aggregazione.

Il ciclo di progettazione dell'iniziativa di acquisto aggregata, di norma prevede una o più consultazioni preliminari di mercato (art. 66 del Codice dei Contratti; delibera ANAC n. 161 del 6.3.2019) e si conclude con l'approvazione da parte del T.T. del Progetto d'Acquisto e con l'invio della documentazione alla struttura competente la gestione della gara (vedi Scelta del contraente). Nel caso di beni e servizi della Sanità, i fabbisogni devono essere certificati dalle Direzioni Generali dalle Aziende pubbliche del SSR, ai sensi della DGR 2365/2018.




*Figura 1 - Progetto di acquisto*

Nel corso del 2022 il personale del Soggetto Aggregatore ha partecipato attivamente a numerosi tavoli tecnici con esperti medici per le diverse merceologie trattate per un totale di **90 Tavoli Tecnici** convocati, tenuti e gestiti su piattaforma telematica. Le merceologie trattate sono state ausili protesici, pacemaker e defibrillatori, gas medicali, stent coronarici, guanti chirurgici, ventiloterapia, diabetologia territoriale, farmaci, vaccini.

**Scelta del contraente**

Questa fase comprende tutte le attività che, a valle della progettazione, riguardano l'istruttoria per la delibera di approvazione, la determina di indizione, la predisposizione della documentazione di gara, la pubblicazione del bando, l'espletamento della procedura fino all'aggiudicazione della stessa, nonché le attività propedeutiche alla conseguente contrattualizzazione. Tali attività sono articolate secondo le seguenti sub-fasi:

| Fase | Attività |
|---|---|
| FASE PRE-GARA | • **Riesame del progetto**/richiesta di acquisizione<br>• **Istruttoria**<br>• Predisposizione dei **documenti per l'indizione/affidamento** (bando, lettera di invito, avvisi per la pubblicità di legge)<br>• **Immissione** delle procedure **sui** vari **sistemi telematici** (SIMAP GUUE; SIMOG ANAC; EmPULIA, piattaforma MIT) |

15

| Fase | Attività |
|---|---|
| | • Gestione delle **risposte ai chiarimenti** di concerto con gli esperti tecnici<br>• Richiesta di rettifiche in caso di refusi o imprecisioni su progetto/richiesta di acquisizione |
| FASE DI GARA | • **Verifica della documentazione** amministrativa<br>• Predisposizione del provvedimento di che determina **le esclusioni dalla procedura di affidamento e le ammissioni ad essa**;<br>• **Nomina commissione** giudicatrice<br>• **Acquisizione verbali commissione giudicatrice e proposta di aggiudicazione** |
| FASE POST-GARA | • Predisposizione della **nota** riassuntiva per l'**aggiudicazione**<br>• **Aggiudicazione** e riserva di determinazione efficacia degli effetti<br>• Verifica requisiti Predisposizione delle **comunicazioni di esito** e delle **pubblicazioni** dell'aggiudicazione<br>• **Immissione** delle aggiudicazioni **sui** vari **sistemi telematici** (SIMAP GUUE; SIMOG ANAC; EmPULIA, piattaforma MIT) |
| FASE DEL CONTRATTO | • Predisposizione e stipula della **convenzione/accordo quadro/contratto**<br>• Predisposizione delle **comunicazioni** di avvenuta **stipula**<br>• Provvedere al **tracciamento del contratto** su sistema SIMOG ANAC oltre ad assolvere agli altri **obblighi di trasparenza**<br>• Informativa agli utenti delle condizioni contrattuali |

*Tabella 3 - Fasi e attività che compongono la procedura di scelta del contraente*

In particolare, la fase di espletamento della gara (del SSR), dalla prima seduta pubblica di apertura della busta amministrativa fino all'aggiudicazione ed i successivi controlli sugli aggiudicatari, si articola nei seguenti step intermedi:

16

- Esame della documentazione amministrativa ed emissione del provvedimento di ammissione ed esclusione *(Responsabile: Presidente del Seggio di gara di InnovaPuglia);*
- Designazione della rosa di componenti da cui sorteggiare la commissione giudicatrice *(Responsabili: Enti SSR e Dip. Salute);*
- Valutazione delle offerte e graduatoria finale *(Responsabile: Commissione giudicatrice);*
- Verifica offerte anomale *(Responsabile: RUP InnovaPuglia);*
- Proposta di aggiudicazione *(Responsabile: Commissione giudicatrice);*
- Delibera di approvazione (CdA InnovaPuglia);
- Determina di aggiudicazione (direttore della Divisione competente).

Il RUP informa costantemente la Direzione del SArPULIA e la direzione Regionale Competente dei tempi di completamento previsti per le attività inerenti alla scelta del contraente. Conseguentemente è aggiornata la programmazione del Soggetto Aggregatore presente sul sito AcquistinretePA.

Nel corso del 2022 sono state indette le seguenti 19 gare aggregate per un **valore complessivo a base d'asta di € 4.598.580.949,81 composte da n. 1.314 lotti**.

| DESCRIZIONE[1] | Importo Base Asta (Euro) | Lotti |
|---|---|---|
| **AS 8 SDA Farmaci** | 475.967.534,64 | 160 |
| **AS 9 SDA Farmaci - Vaccini e farmaci** | 388.987.125,72 | 245 |
| **AS 10 - SDA Farmaci - Farmaci prevalentemente unici** | 40.088.826,26 | 69 |
| AQ Ventiloterapia meccanica domiciliare | 64.473.913,90 | 6 |
| **AS 11 SDA farmaci biologici e biosimilari** | 64.217.970,51 | 16 |
| **AQ Protesi ortopediche dispositivi specialistici traumatologia[2]** | 3.244.640.160,00 | 487 |
| AS Servizi di conduzione operativa infrastruttura, manutenzione e assistenza utenti, progettazione e realizzazione nuovi servizi digitali sistema sportello telematico giustizia regionale – AQ ICT | 649.176,00 | 1 |
| AS Servizi progettazione e consulenza in user experience design, sviluppo e manutenzione software, assistenza tecnico-applicativa e conduzione operativa per portale e app pugliasalute - AQ ICT | 2.815.948,44 | 1 |
| **AS 12 SDA 2020 Farmaci per gli Enti e le Aziende del SSR Puglia** | 92.919.315,68 | 122 |
| AS Servizi di sviluppo, manutenzione correttiva ed evolutiva, assistenza all'utenza, servizi specialistici e gestione applicativi per la piattaforma degli Open Data | 404.556,48 | 1 |
| **AS 13 SDA Farmaci** | 51.665.034,13 | 20 |
| **AS 14 SDA Farmaci** | 31.484.061,11 | 107 |
| AS Servizi di assistenza agli utenti, supporto tecnico, gestione, manutenzione e configurazione della piattaforma dei pagamenti elettronici della regione puglia "MyPay" | 933.846,90 | 1 |
| AS Acquisizione di servizi funzionali all'aggiornamento di banche dati cartografiche tecniche e tematiche afferenti all'infrastruttura dati territoriali e ambientali della Regione Puglia | 6.291.485,18 | 1 |
| AS Servizi di progettazione e realizzazione di una piattaforma di gestione dei Bandi, Procedimenti ed Avvisi | 676.421,06 | 1 |
| **AS 15, finalizzato all'acquisizione di VACCINI Herpes zoster ricombinante adiuvato - RZV - e Pneumococcico 15-valente - PCV15** | 20.810.000,00 | 2 |
| **AS 16, Farmaci prevalentemente Unici e Innovativi** | 110.195.015,28 | 70 |
| AS n. 3 finalizzato all'acquisizione di Fibra Ottica in IRU per la Rete Regionale a Larga Banda nell'ambito del "Sistema dinamico di acquisizione per la fornitura di fibra ottica in IRU | 288.000,00 | 3 |
| Rigenerazione e valorizzazione urbana dell'area periferica Covent Garden - Comune di Casamassima | 1.072.558,52 | 1 |
| | **4.598.580.949,81** | **1.314** |

*Tabella 4 - Gare centralizzate indette nel 2022*

17

[1] *Evidenziate in carattere grassetto le gare DPCM*

[2] *A seguito delle sentenze del Tar Puglia Bari n. 482/2023 e 483/2023 pubblicate in data 13/03/2023, la gara pubblicata in data 03/08/202 è stata annullata. A seguito di nuova istruttoria per la rideterminazione dei fabbisogni e della condivisione della nuova strategia di gara, sono in fase di indizione 9 (nove) procedure distinte per segmento (protesi d'anca, protesi ginocchio, chirurgia vertebrale, altri segmenti, trauma arto inferiore, trauma arto superiore, protesi e traumatologia pediatrica, chirurgia artroscopica, biomateriali).*

Nel corso del 2022 sono state aggiudicate le seguenti **13 procedure centralizzate per un importo complessivo pari a € 991.500.057,55.**

| DESCRIZIONE[3] | Importo Base Asta (Euro) | Importo Aggiudicato (Euro) |
|---|---|---|
| **GARA STENT VASCOLARI-INTRACRAN.** | 48.291.810,00 | 29.917.555,00 |
| Gara Piattaforma Empulia | 1.296.468,00 | 946.511,60 |
| **Gara Radiofarmaci** | 62.422.372,68 | 51.442.770,48 |
| AS Servizio assistenza utenti sistemi informativi sanità AQ ICT | 1.331.300,00 | 1.274.456,00 |
| **AS 8 SDA Farmaci** | 475.967.534,64 | 389.282.016,38 |
| **AS 9 SDA Farmaci - Vaccini e farmaci** | 388.987.125,72 | 333.570.920,10 |
| **AS 10 - SDA Farmaci - Farmaci prevalentemente unici** | 40.088.826,26 | 34.747.051,76 |
| **AS 11 SDA farmaci biologici e bisimilari** | 64.217.970,51 | 61.396.484,51 |
| AS Servizi conduzione operativa infrastruttura, manutenzione e assistenza utenti, progettazione e realizzazione nuovi servizi digitali sistema sportello telematico giustizia regionale - AQ ICT | 649.176,00 | 610.205,70 |
| AS Servizi progettazione e consulenza in user experience design, sviluppo e manutenzione software, assistenza tecnico-applicativa e conduzione operativa per portale e app pugliasalute - AQ ICT | 2.815.948,44 | 1.763.923,00 |
| **AS 12 SDA 2020 Farmaci per gli Enti e le Aziende del SSR Puglia** | 92.919.315,68 | 65.866.719,96 |
| AS Servizi di sviluppo, manutenzione correttiva ed evolutiva, assistenza all'utenza, servizi specialistici e gestione applicativi per la piattaforma degli Open Data | 404.556,48 | 343.384,85 |
| **AS 13 SDA Farmaci** | 51.665.034,13 | 20.338.058,21 |
| | **1.231.057.438,54** | **991.500.057,55** |

*Tabella 5 - Gare centralizzate aggiudicate nel 2022*

18

Con l'espletamento delle procedure aggregate si sono ottenuti, mediamente, i seguenti risultati:

| Merceologie | Ribasso medio conseguito sulla base d'asta |
|---|---|
| **Farmaci/Vaccini** | 21% |
| **Dispositivi medici** | 16% |
| **Servizi sanità** | 20% |
| **ICT** | 18% |
| **Servizi Regione** | 12% |

*Tabella 6 - Ribassi medi di gara su principali merceologie*

[3] *Evidenziate in carattere grassetto le gare DPCM*

Da segnalare, con riferimento alle iniziative attualmente attive, che il Soggetto aggregatore ha gestito in questi anni importanti iniziative di acquisto centralizzato (espresse in ML€) pianificate dalla Regione Puglia ai sensi dell'art. 21 L.R. 37/2014. In particolare, si segnalano:

- Accordo Quadro multifornitore di servizi di sviluppo, manutenzione, assistenza ed altri servizi in **ambito ICT** [100 ML€];
- Servizi di progettazione e realizzazione del **sistema informativo per il monitoraggio della spesa del Servizio Sanitario Regionale** e servizi accessori (MOSS) [17 ML€];
- Accordo quadro Ventiloterapia domiciliare [26 ML€];
- Procedura telematica aperta per la stipula di un **Accordo Quadro** avente ad oggetto **servizi di comunicazione e gestione di eventi** [10 ML€];
- Servizi di **conduzione operativa, assistenza tecnico-operativa e manutenzione del Sistema Informativo** del **Servizio di Emergenza-Urgenza Sanitaria Territoriale (118)** del SSR [3,6 ML€];
- Procedura aperta per la **Realizzazione del sistema di radio-comunicazione regionale per i Servizi di Emergenza e Urgenza Sanitaria Territoriale (118)** e di Protezione Civile della R. P. [17 ML€];
- **RIS-PACS** [27 ML€];

**Gestione e Monitoraggio di contratti quadro e convenzioni** 19

Dal mese di giugno 2018 SArPULIA gestisce il sistema delle Convenzioni quadro per i farmaci e successivamente per i vaccini e l'ossigenoterapia domiciliare. Al 31/12/2022 risultano pubblicate sulla piattaforma EmPULIA n. **1296 convenzioni**[4] per un valore totale di circa **6,4 miliardi di euro**. Il valore medio di ciascuna convenzione è stato pari a circa **5,4 milioni di euro.** Le ASL, le Aziende Ospedaliere e gli IRCCS hanno emesso Ordinativi di Fornitura per **totali € 3.861.394.471,37** a valere sulle convenzioni relative a farmaci, ossigenoterapia e vaccini, dei quali quasi **3,7 miliardi riguardanti i farmaci**.

L'attività comprende l'intero ciclo di vita contrattuale delle Convenzioni quadro e dei contratti quadro del Soggetto Aggregatore, con particolare riferimento a:

– Predisposizione degli atti da inviare agli Aggiudicatari di gare centralizzate ai fini della contrattualizzazione;
– Ricezione dagli Aggiudicatari della documentazione amministrativa propedeutica al convenzionamento a valle dell'invio delle Lettere di aggiudicazione da parte del RUP;
– Stipulazione delle Convenzioni, comprendenti Clausole Vessatorie e Listino Prodotti secondo lo Schema presente in procedura di gara, per dati e caratteristiche afferenti ai singoli aggiudicatari;

[4] Si tratta del numero di convenzioni pubblicate dal 2018, comprensivo sia di quelle attualmente attive sia di quelle esaurite.

- Pubblicazione delle Convenzioni attive e informativa agli utenti interessati ai fini della emissione di ordinativi di fornitura;
- Aggiornamento dei cataloghi, dei prodotti/prezzi;
- Gestione delle richieste di assistenza e dei reclami degli Enti e dei Fornitori;
- Monitoraggio delle Convenzioni mediante predisposizione di report periodici di avanzamento della spesa e dei quantitativi residui vs. massimali previsti e gestione delle estensioni/rinnovi contrattuali;
- Analisi carenze/indisponibilità prodotti, proposte di varianti o penali al RUP, perdita di unicità prodotti, variazioni soggettive titolarità prodotti (cessioni aziendali), segnalazioni e chiarimenti nei riguardi del RUP e Responsabili per nuove procedure acquisitive necessarie, PO e Regione Puglia;
- Contributi a gruppi di lavoro interdisciplinari per la definizione, l'ottimizzazione, il miglioramento continuo ed il change management degli strumenti per la gestione dei contratti nell'ottica della crescente semplificazione e digitalizzazione dei processi;
- Gestione archivio dematerializzato degli atti prodotti;
- Condivisione degli archivi con altre funzioni del Soggetto Aggregatore (es. progettisti gare);
- Reporting verso il management di InnovaPuglia e verso la Regione Puglia;
- Monitoraggio con riferimento anche all'erosione delle Convenzioni e degli AQ.

Utilizzando il sistema delle convenzioni quadro messo a disposizione da SArPULIA, le ASL, le Aziende Ospedaliere e gli IRCCS, utilizzando il portale EmPULIA, possono stipulare contratti/ordinativi di fornitura con le aziende farmaceutiche aggiudicatarie delle gare regionali.

20

**Nell'anno 2022 sono state pubblicate:**

- **417 convenzioni farmaci**
- **1 convenzione vaccini**
- **15 convenzioni dispositivi medici**
- **21 convenzioni radiofarmaci**

**per un totale di 454 convenzioni**

Tali convenzioni pubblicate nell'esercizio 2022 hanno riguardato **6.377** prodotti farmaceutici.

Le Aree Patrimonio degli Enti SSR mediante la piattaforma EmPULIA e l'Ufficio Convenzioni di InnovaPuglia hanno stipulato **10.688** contratti (Ordinativi di Fornitura – OdF) per un importo complessivo pari a **€ 1.068.607.257,44 gestiti in EmPULIA, a cui è necessario aggiungere gli altri ordinativi non gestiti in EmPULIA,** ripartiti secondo quanto riportato nella seguente tabella.

| Oggetto | Numero contratti (Ordinativi di Fornitura – OdF) | Importo totale |
|---|---|---|
| Farmaci | 10.362 | 1.031.492.586,93 |
| Vaccini | 99 | 22.907.655,08 |
| Ossigenoterapia | 15 | 12.549.840,39 |
| Radiofarmaci | 21 | € 1.416.108,70 |
| Dispositivi medici | 114 | 280.669,14 |
| Beni e servizi per l'autenticazione in rete e per la sicurezza dei documenti informatici | 82 | 1.134.269,90 |
| Strumentazione Informatica per servizio 118 | 16 | 242.236,00 |
| Suture | 7 | 7.631.832,43 |
| Aghi per penne e siringhe insulina per diabetici | 5 | € 1.480.699,56 |
| Sistemi misurazione glicemia con funzionalità aggiuntive/avanzate | 5 | € 6.077.513,51 |

*Tabella 7 – Numero contratti (Ordinativi di Fornitura) stipulati*

Sono esclusi dal computo su esposto gli ordinativi di fornitura effettuati d'urgenza prima della pubblicazione di ciascuna convenzione. 21

Con riferimento al grado di coinvolgimento delle Amministrazioni/Enti beneficiari delle iniziative aggregate di acquisto si segnala che esso non si esaurisce con l'aggiudicazione di una procedura di gara, ma prosegue durante il ciclo di vita delle Convenzioni/AQ/SDA: al momento della stipula, tutti gli Enti vengono tempestivamente e puntualmente informati e sensibilizzati sulle caratteristiche dell'iniziativa, anche mediante il portale EmPULIA, mentre nei mesi successivi le adesioni e gli andamenti degli acquisti vengono costantemente monitorati, al fine di individuare eventuali scostamenti rispetto alle aspettative e potenziali criticità.

L'analisi dell'andamento dei comportamenti di acquisto, unitamente ai feedback e al gradimento espresso dagli utenti forniscono indicazioni fondamentali di cui il Soggetto Aggregatore tiene conto, in un'ottica di miglioramento continuo, nelle successive edizioni delle iniziative di acquisto.

## 4.3 Servizi di e-procurement

**Gestione del portale EmPULIA e del sistema di e-procurement**

La piattaforma EmPULIA è costituita da un Portale divulgativo pubblico, raggiungibile all'indirizzo www.empulia.it, attraverso il quale si accede ai moduli costituenti le applicazioni di e-procurement vere e proprie che permettono di gestire le principali modalità di approvvigionamento della Pubblica Amministrazione.

Il portale consente di visualizzare i bandi di gara e gli esiti pubblicati dagli utenti, riporta informazioni (news, faq, etc.), manuali d'uso dei servizi e normativa di utilità per le amministrazioni e gli operatori economici.

La piattaforma di e-procurement EmPULIA espone ed eroga i seguenti servizi:

- Servizi per la gestione unificata dell'Albo on line dei Fornitori esteso agli Operatori Economici afferenti alle categorie merceologiche della c.d. Spesa Comune e della Spesa Sanitaria e dei lavori (categorie SOA); la procedura di iscrizione all'albo è sempre aperta, totalmente dematerializzata (con PEC e Firma Digitale) e gratuita;
- Servizi per la gestione dell'Albo on line dei Progettisti dedicato ai professionisti dei servizi attinenti all'architettura, all'ingegneria e alla geologia, collaudi e altri servizi tecnici inerenti; questa sezione presenta una lista di categorie professionali (coerenti alla tipologia dell'albo in questione) a cui ciascun professionista, società di professionisti, società di ingegneria o consorzio stabile di società di professionisti o di ingegneria può iscriversi;
- Servizi per la gestione completamente telematica delle procedure di gara (aperte, ristrette e negoziate, sia sopra che sottosoglia comunitaria, a singolo lotto e multi-lotto);
- Servizi per la gestione dei sistemi di qualificazione (es. SDA), i servizi informativi (portale, newsletter, etc.), il supporto al convenzionamento delle Amministrazioni (DGR 2461/2014) ed alla registrazione degli utenti ad EmPULIA;
- Servizi per la gestione completamente telematica di procedure informali: richieste di preventivo ed indagini di mercato;
- Servizi per la gestione delle consultazioni preliminari di mercato del Soggetto Aggregatore e delle Amministrazioni utenti di EmPULIA;
- Gestione del Negozio elettronico: il negozio elettronico è lo strumento telematico che gestisce l'emissione di ordinativi inerenti alle convenzioni stipulate dal Soggetto Aggregatore della regione Puglia, in qualità di centrale di committenza.

22

Ai fini dell'utilizzo dei servizi verticali citati, la Piattaforma EmPULIA mette a disposizione aree personalizzate adeguate alle varie tipologie di utenza; in tal modo, le singole Amministrazioni/Enti possono usufruire dei servizi forniti da EmPULIA e gestire in autonomia le gare telematiche, automatizzando il loro iter, dall'indizione alla pubblicazione dell'aggiudicazione sul portale. Inoltre, ogni singolo utente può accedere e gestire in autonomia l'archivio storico di gare, acquisti e comunicazioni verso i fornitori.

La piattaforma EmPULIA in uso è frutto dell'integrazione di una soluzione sviluppata in house con una piattaforma ottenuta in riuso del software Portale Gare Telematiche - PGT, giusto protocollo d'intesa, rep. n. 13539 del 19/08/2010, tra la Provincia di Napoli (oggi Città Metropolitana di Napoli) e la Regione Puglia, in esecuzione della DGR 1846/2010. In questi anni EmPULIA si è evoluta per far fronte agli adeguamenti normativi, nonché:

- alle richieste della Regione Puglia in termini di garanzia della privacy e della sicurezza degli utenti;
- al continuo incremento del numero di buyer e fornitori utilizzatori;
- alle richieste degli Enti del Servizio Sanitario Regionale, da cui sono emerse esigenze specifiche su tipologie di procedure di gara utilizzate per gli acquisti nell'ambito sanitario (e.g. SDA, Procedure a lotti misti, etc.).

Secondo il Piano triennale per l'informatica nella PA 2022-2024 di AgID:

*Nel triennio 2022-2024 il PNRR prevede la revisione del Codice dei contratti pubblici, che avrà come conseguenza anche l'aggiornamento delle regole tecniche delle piattaforme di e-procurement delle singole Amministrazioni. Nel triennio di competenza del presente Piano Triennale, pertanto, AGID realizzerà le seguenti attività:*

- *l'aggiornamento delle regole tecniche nel settore e-procurement, che coinvolgerà almeno AGID, ANAC e MIMS, in coordinamento con il Consiglio di Stato cui è stato affidato il compito di elaborare la revisione del Codice dei contratti pubblici;*
- *un ulteriore impulso all'adozione delle applicazioni di e-procurement da parte di tutte le amministrazioni aggiudicatrici;*
- *la regolazione tecnica per digitalizzazione "end to end" dell'intero processo di acquisto pubblico, andando a comprendere le fasi precedenti alla procedura di selezione del contraente (cosiddetto pre-award) e le fasi successive alla stipula del contratto (cosiddetto post-award), includendo almeno la regolazione del formato degli ordini e le modalità di trasmissione, l'introduzione del formato UBL, l'utilizzo della rete PEPPOL, la evoluzione del Sistema d'Interscambio (SDI) per l'equivalenza tra il formato domestico FatturaPA e la EN16931 e infine l'integrazione di SDI con la rete PEPPOL.*

Pertanto le piattaforme di procurement, in primis quelle dei Soggetti Aggregatori regionali e Consip, non sono destinate ad erogare un semplice servizio di "gara telematica", ma devono offrire servizi in grado di digitalizzare l'intero processo di approvvigionamento di beni e servizi da parte delle PA, in tutta la catena di valore, cioè dalle fasi di pianificazione e programmazione dei fabbisogni fino al pagamento; inoltre dovranno fornire servizi di cooperazione applicativa con le principali banche dati nazionali ed europee utilizzate nel flusso di gara, favorendo l'interoperabilità anche a livello transfrontaliero.

**Nel corso del 2022 la piattaforma EmPULIA ha gestito 3.847 procedure telematiche di gara per una base d'asta complessiva di 6.575,73 milioni di euro. Oltre l'otto % delle procedure gestite era multilotto.**

23

Quindi sono state svolte circa lo stesso numero di procedure rispetto all'annualità precedente, mentre la base d'asta complessiva si è accresciuta di 3 milioni di euro rispetto all'annualità 2021.

La tabella qui sotto riporta il numero delle gare e la sommatoria delle basi d'asta delle procedure telematiche gestite con la piattaforma EmPULIA in questi anni congiuntamente alle principali statistiche inerenti ai servizi di e-procurement:

| Anno | 2012 | 2013 | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Numero gare** | 448 | 3.322 | 3.821 | 4.067 | 3.870 | 4.108 | 3.941 | 3.746 | 2.025 | 3.680 | 3.847 |
| **Base d'asta** (in milioni di €) | 7,4 | 53,9 | 244,3 | 825,1 | 695 | 3.506,20 | 1.908,40 | 2.152,60 | 2.640,50 | 3.520,50 | 6.575,73 |
| **Base d'asta media di gara (in €)** | **16.518** | **16.225** | **63.936** | **202.877** | **179.587** | **853.505** | **484.243** | **574.640** | **1.303.951** | **956.669** | **1.709.314** |

*Tabella 8 - Numero gare e basi d'asta totali e medie della piattaforma EmPULIA*

- **16.551 fornitori e progettisti** sono iscritti all'Albo, spesa gestita economale, specifica della sanità, lavori.
- **Da 558 a 1.210 contatti** al mese al servizio di help desk.
- Invio della **newsletter** settimanale agli iscritti per l'acquisto di farmaci e vaccini.

- In termini numerici, sono censite sulla piattaforma EmPULIA 325 Amministrazioni pugliesi e di queste circa 140 hanno indetto almeno una gara telematica nel corso del 2022.

Il Soggetto Aggregatore, mediante il portale EmPULIA, gestisce un servizio di news di interesse dei fornitori e delle stazioni appaltanti e redige una newsletter settimanale di interesse delle aree patrimonio delle aziende sanitarie.

Nel mese di maggio 2022 è stata aggiudicata la *Gara a procedura ristretta per l'affidamento di servizi di evoluzione tecnologica e consolidamento funzionale, nonché servizi di assistenza all'utenza della piattaforma telematica EmPULIA* e contrattualizzate le attività che prevedono in una prima fase l'evoluzione tecnologica della attuale piattaforma, con un successivo arricchimento di funzionalità principalmente rivolte alla interoperabilità con altri sistemi nazionali e regionali, ed alla implementazione di procedure di Procurement Innovativo. Essendo l'orizzonte temporale del contratto biennale con l'opzione per un ulteriore biennio, è verosimile che si debbano affrontare e sviluppare anche tutta una serie di adeguamenti conseguenti l'emissione del previsto prossimo Codice degli Appalti. All'interno del contratto, oltre le attività di progettazione e sviluppo di componenti software, sono previsti dei servizi di consulenza e di formazione che permetteranno di rilanciare i servizi di committenza ausiliaria che nel 2022 hanno subito una consistente riduzione a causa della riorganizzazione del personale di InnovaPuglia.

**Helpdesk** 24

Agli utenti di EmPULIA è offerto un servizio di helpdesk esternalizzato da InnovaPuglia al gestore della piattaforma EmPULIA, attivabile mediante numero telefonico gratuito ed attivo nei giorni feriali (dal lunedì al venerdì, dalle 9:00 alle 13:00 e dalle 14:00 alle 18:00) ovvero tramite posta elettronica.

Il servizio di helpdesk nel 2022 ha gestito 10.307 richieste.

Il Servizio di helpdesk costituisce il primo livello di organizzazione dell'Assistenza all'utenza sulle tematiche info-telematiche ed applicative della soluzione di e-procurement in uso e gestisce il contatto con l'utente, l'apertura e la classificazione della segnalazione ed una Assistenza di tipo specialistico (denominata anche Assistenza Funzionale) fornita da una pluralità di gruppi, ognuno dei quali è specializzato sull'ambito tecnologico e/o specialistico applicativo di competenza (specialisti di secondo/terzo livello).

Le problematiche sottoposte all'helpdesk hanno riguardato principalmente difficoltà operative incontrate nell'implementazione sulla piattaforma delle procedure di acquisto (procedure aperte/ristrette, negoziate, sistemi dinamici di acquisizione, accordi quadro, adesioni ad accordi e convenzioni quadro, ordinativi di acquisto, ecc.), nonché anomalie di funzionamento e problematiche di natura informatica suscettibili di verificarsi in capo ad una eterogenea platea di utenza, costituita da operatori economici in Albo (circa 15.000) e di pubblici dipendenti regionali e del SSR. Nei casi di effettivo malfunzionamento del sistema, si è cercato di intervenire prontamente per risolvere il problema, cercando successivamente di eliminarlo stabilmente se di natura strutturale e non occasionale. Tuttavia, il ricorso all'helpdesk è spesso dovuto ad una non perfetta comprensione delle regole di utilizzo, pur declinate nelle guide e

nei documenti di gara, che di conseguenza si cerca di migliorare progressivamente. Resta comunque indispensabile una maggiore attenzione degli utenti finali.

**Albi e sistemi di qualificazione**

Il Soggetto Aggregatore gestisce l'**Albo Fornitori** ai sensi del R.R. 11/11/2008 n. 22; in particolare le attività svolte gestite tramite la piattaforma EmPULIA, sono le seguenti:

- Gestione delle istanze d'iscrizione (verifica la validità della firma digitale apposta per la sottoscrizione della stessa, la coerenza delle categorie merceologiche indicate nell'istanza con l'attività svolta o con l'oggetto sociale indicato nella visura camerale o nello statuto, i requisiti di carattere generale e di idoneità professionale);
- Gestione rinnovi (la validità dell'iscrizione è di 12 mesi);
- Tenuta e aggiornamento dell'albero merceologico (creazione nuove categorie);
- Assistenza agli operatori economici (telefonica e front office);
- Assistenza alla Pubblica Amministrazione per l'individuazione delle categorie più idonee alla procedura che intendono indire;
- Controlli per le verifiche a campione sulle istanze confermate.

Nel 2022 la gestione dell'Albo Fornitori tra conferme, conferme parziali, richieste integrative con risposta, e rigetti ha comportato lo svolgimento di circa 5.100 istruttorie, quindi, oltre 420 istruttorie mensili; a fine anno il numero degli operatori economici iscritti era pari a 14.951.

L'**Albo on line dei Progettisti** è dedicato ai professionisti dei servizi attinenti all'architettura, l'ingegneria, la geologia ed altri servizi tecnici inerenti ai lavori pubblici.



L'Albo presenta una lista di categorie di prestazione professionale a cui ciascun professionista, società di professionisti, società di ingegneria o consorzio stabile di società di professionisti o di ingegneria può iscriversi.

Gli enti del SSR, ai sensi della DGR 21 marzo 2017, n. 354, sono tenuti all'utilizzo del suddetto Albo per tutti gli affidamenti di importo fino a € 100.000,00 I.V.A. e cassa esclusa, mentre tutti gli altri enti aderenti ad EmPULIA hanno facoltà di farne uso.

L'iscrizione richiede che l'operatore economico utilizzi la piattaforma EmPULIA per fornire tutti i dati necessari, indicare le attività per le quali richiede l'iscrizione ed allegare il proprio curriculum vitae con l'indicazione dei lavori eseguiti e le schede di referenze professionali per ogni servizio svolto.

Per ogni istanza di iscrizione, InnovaPuglia, verifica la completezza e la correttezza formale, la veridicità dei dati esposti nella dichiarazione, valuta la coerenza e le congruità delle referenze esposte rispetto alle categorie di qualificazione.

Nel 2022 il numero di rinnovi/nuove iscrizioni in Albo ha comportato lo svolgimento di circa 650 istruttorie.

**Al 31/12/2022 i soggetti qualificati mediante i due citati Albi erano complessivamente 16.551.**

**Sistemi di qualificazione dei fornitori al Sistema Dinamico di Acquisizione (SDA)**

La Gestione dei sistemi di qualificazione concerne la gestione operativa, mediante la piattaforma telematica EmPULIA, dell'intero ciclo di vita contrattuale delle richieste di ammissione al "Sistema Dinamico di Acquisizione", con particolare riferimento alle istanze telematiche di ammissione presentate sulla piattaforma, che comportano la valutazione dell'istanza di ammissione allo SDA dei fornitori e la pubblicazione della ammissione dell'istanza SDA su EmPULIA al fine di rendere operativi i soggetti ammessi alle procedure previste negli appalti specifici.

**Dal dicembre 2020 è istituito un nuovo SDA "Prodotti Farmaceutici" con scadenza a dicembre 2024 e di importo complessivo pari a 5 miliardi e 500 milioni di euro.**

**Gli operatori economici iscritti al citato SDA, al 31/12/2022 erano 206.**

È attivo, inoltre, dal mese di ottobre 2020, lo SDA IRU fibra ottica, per gli Enti e le Pubbliche Amministrazioni Locali della Regione Puglia, di durata quadriennale e di importo complessivo pari a quattro milioni di euro.

I costi delle attività connesse ai sistemi di qualificazione sono inclusi nei costi di Centralizzazione delle committenze.

Si segnala che le attività istruttorie riguardanti i citati SDA sono state ben più ampie, comportando il trattamento anche di richieste integrative degli operatori economici ed i rinnovi di iscrizione: nel corso del 2022 dette istruttorie sono state circa 100.



**Gestione processo di convenzionamento DGR 2461/2014 e Gestione utenti EmPULIA**

L'attività concerne la gestione operativa dell'iter di approvazione delle Convenzioni tra InnovaPuglia e vari Enti richiedenti ai sensi dell'art. 20 comma 5 della L.R. 37/2014.

Di seguito si esplicita l'attività suddivisa per punti:

- Supporto informativo alle Amministrazioni riguardo la documentazione da utilizzare e sulla compilazione dei vari moduli (Schema di convenzione ed allegati);
- Acquisizione della documentazione, controllo della correttezza formale;
- Collaborazione con gli Uffici competenti (Gare e Appalti, Economato) dell'Amministrazione interessata per le varie verifiche del caso;
- Collaborazione con gli uffici del Servizio EmPULIA per la risoluzione di eventuali problematiche riscontrate dagli utenti;
- Inoltro della documentazione per l'acquisizione della firma del Legale Rappresentante InnovaPuglia;
- Trasmissione della convenzione perfezionata con le firme dei contraenti.

A seguito dell'avvenuto convenzionamento, prende avvio la fase di assistenza alle utenze (RUP) che andranno ad operare sul portale (e.g. creazioni nuove utenze, cancellazioni e trasferimento delle funzioni dei RUP che cessano di operare presso un Ente, etc.). Tutte le amministrazioni convenzionate hanno chiesto di utilizzare la piattaforma EmPULIA.

Tale attività viene svolta non solo nei confronti degli Enti Convenzionati, ma soprattutto in favore delle utenze afferenti alla Regione e le Aziende ed Enti del Servizio SSR.

**Al 31/12/2022 gli Enti convenzionati con il Soggetto Aggregatore erano 101** (53 tra Comuni e CUC, 14 Enti regionali, 34 altri Enti). Inoltre, nel corso dell'ultimo biennio sono stati registrati temporaneamente -senza convenzione- altri 64 Enti. Pertanto, Enti ed Amministrazioni richiedenti ai sensi dell'art. 20 comma 5 della L.R. 37/2014 di **operare sulla piattaforma EmPULIA a fine 2022 erano 165**.

Le utenze per le Stazioni Appaltanti censite sulla piattaforma EmPULIA **risultano costituite da oltre 4.000 unità, afferenti a RUP e Buyer**, oltre a membri di seggio o commissione giudicatrice.

I costi delle attività di convenzionamento sono inclusi nei costi di gestione della Piattaforma EmPULIA. A questa attività è addetta n. 1 unità di personale.

## 4.4 Servizi di committenza ausiliaria

**Supporto all'Utenza e formazione**

L'attività di supporto agli strumenti di e-procurement di EmPULIA, rivolta ai buyer aderenti, consiste principalmente nelle seguenti attività:

- Assistenza agli utenti delle Amministrazioni all'utilizzo ottimale delle funzionalità di EmPULIA;
- Revisione degli atti di gara (con specifico riferimento alla procedura telematica da impostare sul sistema, gestione dei quesiti e della formulazione dell'offerta economica e tecnica, utilizzo del Documento di gara unico europeo (DGUE) strutturato) e dematerializzazione della documentazione richiesta;
- Riproduzione in ambiente di test di ogni fase della procedura di gara, dalla presentazione delle offerte sino alla loro valutazione ed aggiudicazione;
- Condivisione dei risultati di test ottenuti con l'utente richiedente, al fine di perfezionare o meno la documentazione di gara;
- Supporto al caricamento ed invio telematico della procedura;
- Supporto alle sedute di gara (pubbliche e riservate) per l'apertura delle buste amministrative, tecniche ed economiche;
- Attività di supporto nella gestione del precontenzioso, attraverso predisposizione di pareri tecnici, note di riscontro alle contestazioni ed alle richieste di accesso agli atti;
- Affiancamento alle Amministrazioni e consulenza tecnica nella gestione dell'eventuale contenzioso e, in taluni casi, costituzione in giudizio;
- Supporto dei Direttori dell'Esecuzione del Contratto (DEC) delle iniziative di acquisto aggregate attivate dal Soggetto Aggregatore al fine dello svolgimento di Appalti specifici e gestione delle procedure di affidamento.

In rapporto alle numerose richieste di assistenza rivenienti dalle Amministrazioni, le citate attività non possono essere svolte con la tempestività richiesta in considerazione della permanente carenza di personale.

Nel corso degli anni si è constatato anche un costante bisogno da parte dei buyer aderenti di essere supportati, non solo per quanto riguarda l'utilizzo della piattaforma, ma anche relativamente agli aspetti amministrativi procedurali, che necessariamente caratterizzano le varie fasi della gara d'appalto; in particolare, viene richiesto un supporto sull'interpretazione delle novità normative, pareri e linee guida ANAC e pronunce giurisprudenziali.

Tali richieste aggiuntive, rispetto all'assistenza normalmente fornita, di tipo "consulenziale" sono dovute in parte all'entrata in vigore dell'obbligo, dal 18 ottobre 2018, per tutte le stazioni appaltanti, di utilizzare mezzi di comunicazione elettronica nell'ambito delle procedure di gara, ai sensi del 2° co. art. 40 d.lgs. n. 50/2016, ed in generale alla necessità di informatizzare le procedure di gara in ogni sua fase.

Le difficoltà dei RUP delle Amministrazioni utenti (specie da parte di chi non svolge questa funzione con regolarità) sfocia sovente in contenziosi, che –seppur non indotti da anomalie di funzionamento della piattaforma– richiedono impegno da parte del personale di InnovaPuglia (e.g. accesso agli atti, estrazione log di sistema, ricorso al servizio di helpdesk, etc..).

Trattandosi di personale esterno al Soggetto Aggregatore, le azioni che a lungo termine possono essere esperite al fine di superare detta criticità sono primariamente quelle formative sull'uso della piattaforma e in generale sulla normativa vigente nell'ambito dei contratti pubblici, anche in vista dell'entrata in vigore del nuovo codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante "Delega al Governo in materia di contratti pubblici", oltre che garantire un supporto costante alla gestione delle iniziative di acquisto autonomamente effettuate dagli Enti/Amministrazioni e, laddove richiesto, anche con la revisione delle documentazioni di gara.

Le principali attività rispetto alle quali potrà essere fornito un supporto "aggiuntivo" ed "in casi particolari" ed in base alle risorse disponibili sono le seguenti: 28

- Costruzione di modelli di offerta tecnica ed economica, utilizzati all'interno della piattaforma, da creare a seconda della tipologia di appalto da indire;
- Analisi delle normative e delle decisioni giurisprudenziali che influenzano i processi di acquisto, con particolare riferimento alle procedure digitali, trasparenza, trattamento dei dati, tracciabilità e sicurezza delle offerte;
- Redazione di pareri e relazioni tecniche sulle procedure telematiche in uso, eventualmente da depositare in giudizio;
- Supporto per la tracciabilità delle informazioni e/o anomalie dovute a guasti o malfunzionamenti dei sistemi e all'interpretazione delle registrazioni (log) di piattaforma, sia a livello sistemistico che applicativo;
- Analisi delle specifiche strategie di intervento da effettuare a seguito delle richieste ricevute dai buyer che utilizzano la piattaforma, con lo svolgimento della relativa attività di test funzionali alle procedure di gara;
- Individuazione delle criticità e formulazione di proposte sulle azioni correttive da intraprendere;
- Definizione dei possibili scenari di adeguamento delle funzionalità della piattaforma in relazione all'evoluzione normativa nazionale e comunitaria in tema di e-procurement oltre che derivanti da specifiche esigenze della società;

- Supporto alla definizione e diffusione di procedure standardizzate (organizzative e di corretto utilizzo della piattaforma);
- Servizio di newsletter riservato ai RUP delle Amministrazioni del Sistema Integrato Acquisti (SIA) regionale ed agli soggetti convenzionati con il Soggetto Aggregatore sulle nuove funzionalità della piattaforma EmPULIA.

All'uopo si segnala che le attività di supporto e di assistenza alle Amministrazioni coinvolge principalmente 1 risorsa umana dell'Ufficio Assistenza Utenza che quando necessario richiede il supporto del personale di altri uffici afferenti alla Divisione SArPULIA.

**Nel 2022 il numero di assistenze svolte dal solo Ufficio Assistenza Utenza per procedure di acquisto svolte da Enti/Amministrazioni aderenti ad EmPULIA è stato di 259**.

Per quanto attiene alla formazione, nei periodi ante-Covid, essa è stata svolta da InnovaPuglia attraverso la promozione ed organizzazione di convegni, seminari ed eventi formativi, aventi ad oggetto la presentazione e l'approfondimento delle procedure di gara gestite attraverso la piattaforma EmPULIA, al fine di qualificare gli utenti.

Tale attività è stata svolta a seguito di affidamenti ad hoc effettuati da InnovaPuglia e anche mediante proprio personale.

In particolare, la formazione, modulata sulla base delle differenti esigenze indicate dagli utenti, era, di norma, espletata secondo differenti modalità:

- giornate di formazione massiva, tenute presso le sale convegni messe a disposizione dalla Regione, destinate ad un numero anche elevato di utenti differenziati per Ente (uffici regionali, enti del SSN, enti ed agenzie regionali, enti locali, loro consorzi, etc.) aventi ad oggetto differenti tipologie di flussi procedurali (monolotto, multilotto, indagini di mercato, affidamenti diretti, etc.), impostati con criteri differenti (offerta economicamente più vantaggiosa, prezzo più basso, costo fisso);
- addestramento in loco per esigenze specifiche, presso aule messe a disposizione dai singoli Enti, finalizzato all'acquisizione di strumenti operativi e conoscenze concrete; in alcuni casi, con le Amministrazioni sono stati sottoscritti progetti pilota con alternanza di azioni formative ed assistenza alla gestione di un numero limitato di procedure telematiche.

29

Nel 2022, si è proseguito con l'erogazione della formazione a distanza, a discapito di quella in presenza che comunque si prevede di riprendere a partire dal secondo semestre 2023 quando sarà completamente attiva la nuova piattaforma EmPULIA.

Nel 2022 pertanto, è stata erogata solo formazione e-learning attraverso il portale dedicato di InnovaPuglia a favore di 77 Enti, la maggior parte di recente registrazione, che hanno iscritto ai corsi una media di 3 partecipanti.

Nel prossimo futuro, anche superata l'emergenza Covid, appare opportuno incrementare il ricorso alla formazione con strumenti di e-learning, come stabilito dalla DGR 1386/2018, utilizzando una piattaforma dedicata che sarà messa a disposizione all'interno delle attività contrattualizzate per la nuova piattaforma EmPULIA affiancando in questo modo le sessioni in aula a sistemi di formazione a distanza, flessibili e più facilmente fruibili da tutti.

## 4.5 Governance del Soggetto Aggregatore

La Governance del S.A. comprende principalmente tutte le attività necessarie per il coordinamento, promozione, monitoraggio e pianificazione delle attività di SArPULIA, i rapporti con il Tavolo nazionale dei Soggetti Aggregatori, le attività promozionali del Soggetto Aggregatore, le indagini di customer satisfaction, la predisposizione ed il monitoraggio del PPSSA, la gestione della divisione SArPULIA.

Per quanto attiene la partecipazione al Tavolo Nazionale SS.AA, di cui al D.P.C.M. 14/11/2014, InnovaPuglia rappresenta in modo unitario e completo la posizione della Regione Puglia, in base agli indirizzi forniti dalla Regione, in accordo con l'atto di programmazione annuale disposto dalla Regione stessa ai sensi della L.37/2014.

InnovaPuglia, sin dal 2014, ha fornito un contributo operativo nelle attività propedeutiche a garantire la realizzazione degli interventi di razionalizzazione della spesa (art. 9, comma 3, DL 24 aprile 2014, n. 66) con particolare riferimento all'analisi della spesa oggetto dei programmi di razionalizzazione, alla trasmissione ed aggiornamento della pianificazione relativa alle categorie merceologiche individuate con il DPCM 24 dicembre 2015 e con i successivi decreti di attuazione, alla partecipazione ai tavoli istituzionali, ai gruppi di lavoro ed ai sottogruppi operativi istituiti dal Comitato guida, nonché alle attività del Tavolo tecnico dei Soggetti Aggregatori.

La gestione dei rapporti con gli altri Soggetti Aggregatori è stata a carico del Direttore del SArPULIA che si è avvalso di quota parte di personale per quanto attiene la partecipazione ai Tavoli Tecnici nazionali, la tenuta della programmazione sull'apposita sezione di AcquistinretePA, gli adempimenti connessi con il calcolo della premialità (in attuazione al comma 9 art.9 DL 66/2014 che istituisce presso il MEF il Fondo per l'aggregazione degli acquisti di beni e servizi destinati al finanziamento delle attività svolte dai soggetti aggregatori).



I rapporti con gli altri soggetti aggregatori regionali e con Consip sono destinati a rafforzarsi per quanto attiene l'acquisto congiunto di farmaci ed altri dispositivi medici (rif. rapporti con SCR Piemonte e le DGR n. 727 e n. 879 del 2019), lo sviluppo dell'e-procurement, la predisposizione di linee guida per gli acquisti centralizzati (rif. il Comitato Guida dei Soggetti Aggregatori nella seduta tenutasi in data 7 febbraio 2019 ha approvato le linee guida per le gare centralizzate inerenti i "Servizi di Pulizia per gli Enti del Servizio Sanitario Nazionale" e le forniture di "Stent" e sono stati riattivati nel 2021 i gruppi di lavoro per la predisposizione di Linee guida per le altre merceologie di competenza dei SS.AA.) Nel corso del 2022 sono inoltre state rilasciate le Linee Guida per Categoria Merceologica i) "Servizi di Ristorazione per gli Enti del Servizio Sanitario Nazionale" (Versione 1.0 del 29/09/2022), ii) "Servizi di Lavanolo/Lavanderia per gli Enti del Servizio (Versione 1.0 del 29/09/2022); iii) "Aghi e Siringhe" (Versione 1.0 del 29/09/2022); iv) "Protesi d'anca" (Versione 1.0 del 05/12/2022).

Nel corso del 2022 i Tavoli Tecnici dei Soggetti Aggregatori cui InnovaPuglia ha partecipato sono stati 16, tutti svolti in videoconferenza anche a causa degli effetti legati alla pandemia Covid-19.

A detti tavoli si aggiunge la partecipazione ai Gruppi di Lavoro nell'ambito degli stessi organizzati (Revisione Prezzi, Ricognizione nuove categorie merceologiche, Nuovo codice dei contratti Tavolo1-Programmazione e Progettazione, Nuovo codice dei contratti Tavolo2-Affidamento Appalti, Nuovo codice dei contratti Tavolo4-Digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti, Nuovo codice dei contratti Tavolo5-Concessioni e Partenariato Pubblico Privato,

Nuovo codice dei contratti Tavolo6-Qualificazione delle stazioni appaltanti e delle centrali di committenza). Alle suddette riunioni hanno partecipato di volta in volta il Direttore della Divisione SArPULIA, nonché due unità del personale della medesima divisione.

Detta partecipazione ha comportato lo svolgimento di attività propedeutiche (ex-ante) diffuse e conseguenti (ex-post) a livello di Divisione e di Direzione Generale.

## 4.6 Servizi di Supporto a favore della Regione Puglia

***Supporto Osservatorio Contratti Pubblici***

InnovaPuglia fornisce dal 2015 supporto all'Osservatorio Contratti Pubblici della Regione Puglia svolgendo varie attività che afferiscono alle seguenti principali aree di intervento:

1. *Supporto tecnico ai tavoli nazionali degli Osservatori regionali, sulla pianificazione di strategie e sulla loro successiva implementazione;*
2. *Supporto organizzativo e tecnico sulle attività di monitoraggio*;
3. *Supporto alle attività di formazione continua del personale coinvolto nelle procedure di gara;*
4. *Supporto alle attività di pubblicazione del sotto-sito "Osservatorio contratti pubblici"*;
5. *Supporto alle attività informative dell'Osservatorio;*
6. *Supporto alle attività di censimento del patrimonio dati della Regione Puglia in materia di contratti pubblici.*

31

Nel periodo dal 01/01/2022 al 31/12/2022 sono state fornite in favore dell'Osservatorio Contratti Pubblici e, più in generale, della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, le seguenti prestazioni:

1. Supporto ai tavoli nazionali degli Osservatori regionali: 5 giornate di assistenza;

2. Supporto organizzativo e tecnico sulle attività di monitoraggio relative alle gare lavori la cui posizione risulta in contrasto con le dichiarazioni su SIOPE:
    a. Effettuato la verifica dell'impianto sanzionatorio attivato dall'ANAC- Sede centrale con la raccolta documentale per i casi di ricorso alla Sezione;
    b. Svolto la gestione settimanale degli archivi;
    c. Svolto le elaborazioni richieste all'ufficio a scopo statistico o nelle normali operazioni di verifica pre-sanzionatoria;
    d. Partecipato ai relativi tavoli tecnici;
    e. Partecipato alle attività proattive di collaborazione intra-amministrazioni.

3. Supporto alle attività di formazione continua del personale coinvolto nelle procedure di gara:
    a. partecipazione ai relativi tavoli tecnici;
    b. partecipazione alla stesura del piano Regione Puglia – Itaca;

4. Supporto alle attività di pubblicazione del sito di 3° livello dell'"Osservatorio contratti pubblici":

a. pubblicazione degli aggiornamenti al sito;
b. partecipazione alle attività di pianificazione relative al trasferimento nel nuovo sito della Regione Puglia;
c. partecipazione ai corsi stilistici e funzionali del CRM.

5. Supporto alle attività informative dell'Osservatorio:
   a. partecipazione ai relativi tavoli tecnici.

6. Supporto alle attività di "Elenco RUP":
   a. affiancamento alla gestione dell'elenco;
   b. affiancamento alla gestione delle comunicazioni relative l'elenco.

7. Supporto alle attività del sistema SCP:
   a. gestione lato amministratore della piattaforma;
   b. affiancamento alla verifica della piattaforma;
   c. partecipazione all'organizzazione procedurale;
   d. gestione della manutenzione ordinaria ed evolutiva;
   e. partecipazione alla predisposizione dei controlli per la "pulizia dati" delle registrazioni pendenti;
   f. predisposizione gara per il rinnovo dell'affidamento del servizio SCP in SAAS.

***Supporto procurement innovativo***

32

InnovaPuglia ha dapprima continuato a svolgere attività di scouting delle procedure PPI (Procurement of Innovative Solutions), con particolare attenzione alla procedura “Innovation Partnership (IP)” in ambito europeo, al fine di approfondire le metodologie per la determinazione del valore di innovazione in contratto pubblico basato su una IP.

Si è svolto anche un lavoro di approfondimento delle procedure PPI orientate al VBP (Value Base Procurement) approfondendo le esperienze di gara con l’approccio VBP in diversi paesi europei.

In questo contesto, InnovaPuglia, aderendo già dal 2021 alla “Value-Based Procurement Community of Practice (VBP CoP https://www.vbpcommunity.eu/), ha avuto l’opportunità di seguire gli sviluppi della tematica VBP a livello nazionale ed europeo. L’ufficio preposto ha partecipato ad incontri di condivisione di esperienze e progetti pilota di applicazione del modello Value Based nelle gare pubbliche in Europa. Come aderente alla community InnovaPuglia è stata invitata a partecipare ai summit della “European Value-Based Procurement Conference” sui temi “Collaborative approach to data collection and measurement tools’’ (Marzo 2022, Brussels) e “Working together on sustainable health systems; focus on people, prosperity and planet” (Dicembre 2022, Brussels). Il coinvolgimento nella community, oltre ad offrire una completa visione sul tema del Value Based Procurement e la sua implementazione in specifici ambiti a partire da quello sanitario, ha favorito la condivisione di casi d’uso sul tema e opportunità di networking.

Dal punto di vista tecnico, InnovaPuglia ha avviato la progettazione evolutiva della piattaforma di e-procurement regionale al fine di procedere con l’implementazione degli strumenti di

Procurement Innovativo (PCP, PPI, etc.) finalizzati all'applicazione dei principi degli appalti innovativi identificati nel codice degli appalti e nelle comunicazioni della Commissione Europea. In questo ambito, ha fornito supporto alla preparazione ed esecuzione di procedure di gara per la personalizzazione della piattaforma di e-procurement e ha avviato la definizione di strumenti e procedure per l'integrazione di sistemi (Decision Support System) a favore del RUP nella piattaforma di e-procurement. In tal senso si stanno portando avanti iniziative per la definizione di una metodologia di analisi della domanda di innovazione che consenta di strutturare in maniera ottimale le procedure di PPI.

Sul fronte dell'innovazione tecnologica a servizio delle procedure di Procurement Pubblico, il principale obiettivo delle attività svolte è stato sperimentare l'utilizzo di strumenti di intelligenza artificiale sia per l'automazione dei processi e delle procedure sia per analisi predittive e il rilevamento di anomalie rispetto ad una condizione attesa. L'uso di tecniche di Natural Language Processing da un lato e le tecniche di data processing dall'altro si è potuto sperimentare il supporto sia per la scelta decisionale vera e propria che le ragioni che hanno indotto l'algoritmo a fornire quelle raccomandazioni spiegando e chiarendo i risultati forniti.

Il risultato di queste ricerche, testato e sperimentato su sistemi prototipali di supporto decisionale, può essere in grado di consentire all'utente, anche attraverso interfacce grafiche input/output, di utilizzare una o più delle tecniche sviluppate nelle due attività di sperimentazione di seguito descritte.

In un caso si è inteso approfondire lo studio e l'applicazione di tecniche di Semantica Relazionale e Distribuzionale, Apprendimento Automatico, Natural Language Processing, Information extraction, Information Filtering, Recommender Systems, etc., per realizzare un "passaporto" per le imprese/operatori economici nell'ambito degli appalti pubblici che consentisse alla stazione appaltante di accedere a detto documento per una presa visione di informazioni raccolte su database multipli, rimandando ad un separato processo di attestazione le verifiche e le analisi.

33

Nel secondo caso, l'analisi predittiva e il rilevamento di anomalie per gli appalti pubblici, ha previsto l'uso di una rete Excited Attention per dati tabellari, al fine di effettuare una selezione di caratteristiche sensibili ai costi. A tale scopo è stata sviluppata una web demo funzionante che consente alla pubblica amministrazione di testare lo strumento.

In ogni caso la comprensibilità e interpretabilità dei modelli e delle decisioni prese, sono ancora un problema aperto nella comunità scientifica. In generale, manca un quadro comune per la costruzione di DSS (Decision Support System) che spieghino la decisione presa e che sia applicabile in vari settori, come ad esempio la pubblica amministrazione, l'individuazione delle frodi, l'ambiente o l'assistenza sanitaria. Ciò è particolarmente importante nelle procedure di appalto elettronico per es. gestione del rischio, modellazione della spesa, strategia di acquisto. Oltre a creare un DSS accurato e ragionevole, l'interpretabilità del modello e delle decisioni è un obiettivo importante per l'essere umano che utilizzerà il sistema. In particolare, in queste attività, si evidenziano due prodotti tecnologici di rilievo internazionale che collocano l'obiettivo progettuale in una dimensione di frontiera tecnologica proprio in una fase strategica nazionale che vede enfatizzata, nella riforma del codice degli appalti, la visione di completa automazione dei processi di procurement, grazie all'Intelligenza Artificiale.

In conclusione si prospetta (cfr. paragrafo 3 - Sezione II) un'evoluzione scientifico-tecnologica in grado di favorire lo sviluppo di: i) una metodologia scientifica innovativa per la selezione delle caratteristiche predittive come strumento in grado di definire i parametri funzionali in termini di domanda di innovazione e allo stesso tempo con i costi più sostenibili, consentendo in prospettiva di progettare meccanismi di automazione nella procedura di appalto; ii) un meccanismo di intelligenza artificiale che potrebbe fornire opportuni livelli di interpretabilità dei risultati, per comprendere non solo quali sono le caratteristiche più importanti per l'attività in corso, ma anche come ciascuna caratteristica è correlata a tutte le altre e quindi rimuovere caratteristiche ridondanti per definire in maniera ottimale le specifiche tecniche del capitolato d'acquisto; iii) un approccio end-to-end, riferito alla possibilità di addestrare un sistema complesso nel suo insieme, per trasferire l'applicazione di algoritmi di intelligenza artificiale all'intera procedura di appalto (appalto cognitivo) aggiungendo valore all'obiettivo di acquisto. In questo modo, l'approccio end-to-end potrebbe garantire nella prospettiva di medio periodo uno strumento di intelligenza artificiale integrabile in una piattaforma di appalti cognitivi in grado di supportare il RUP nelle operazioni di gestione delle procedure PPI garantendo un percorso basato sul valore per le strategie di acquisto.

### 4.7 Servizi di SUA e Stazione Appaltante

Questo servizio contempla le attività di Stazione Unica Appaltante (SUA) ai sensi del DPCM 30/06/2011 ed art. 37 comma 7 lett. a) del D.lgs. 50/2016 in favore dei soggetti di cui all'art. 20 comma 5 L.R. 37/2014 e di stazione appaltante in favore della Amministrazione Regionale, per quelle gare non inserite nella programmazione. In queste attività la Regione Puglia o gli Enti Convenzionati delegano InnovaPuglia a svolgere la gara in "nome e per conto" dell'ente medesimo.



SArPULIA, quando opera quale stazione unica appaltante, cura la fase procedimentale dell'acquisizione di lavori, servizi e forniture, che va dalla pubblicazione del bando all'aggiudicazione della gara. In particolare, sono di competenza di SArPULIA le attività e i servizi di cui all'art. 3 del D.P.C.M. 30 giugno 2011 e restano di competenza dell'amministrazione delegante le seguenti attività:

a) la nomina del RUP (Responsabile Unico del Procedimento) ex art. 31 D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., per le fasi diverse da quelle delegate alla centrale di committenza;
b) le attività di individuazione delle opere, forniture e servizi da realizzare;
c) la redazione e l'approvazione dei progetti e di tutti gli altri atti ed elaborati che ne costituiscono il presupposto, ivi compresa l'attribuzione dei valori ponderali in caso di appalto da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, da riportare nel capitolato speciale d'appalto;
d) l'adozione della determina a contrarre;
e) la stipula del contratto d'appalto;
f) per i lavori, l'affidamento dell'incarico per le varie fasi di progettazione, validazione del progetto, direzione dei lavori e collaudo statico e tecnico-amministrativo delle opere;
g) tutti gli adempimenti connessi alla corretta esecuzione dei lavori, forniture e servizi ed ai relativi pagamenti sulla base degli stati di avanzamento, ivi compresa la nomina del direttore dell'esecuzione per le forniture di beni e servizi;
h) comunicazione e trasmissione all'Osservatorio dei contratti pubblici delle informazioni previste dall'art. 213 del D.L.gs. n. 50/2016 e s.m.i.

SArPULIA, completata la procedura di aggiudicazione, rimette copia integrale, in formato elettronico, del fascicolo relativo alla singola procedura di gara all'Ente convenzionato al fine degli atti conseguenti.

*A. Servizi di SUA per conto di Enti esterni*

Per carenza di personale dedicato, questo servizio, disciplinato dalla DGR 2461/2014, negli anni scorsi è stato erogato solo in casi sporadici nell'ambito delle gare di lavori. Il servizio è in fase di attivazione a seguito del rafforzamento del personale già approvato con il piano assunzionale e la costituzione di un apposito Ufficio Lavori nella nuova organizzazione in corso di implementazione.

Nel corso del 2020 era stata formulata richiesta da parte della Prefettura di Lecce per l'affidamento di appalti di lavori (progetto ed esecuzione) per la costruzione della nuova sede della Questura di Lecce per un importo stimato di circa 17 milioni di euro.

A seguito di riunioni preliminari tra Ministero Interni, Prefettura a Lecce, Regione Puglia e InnovaPuglia, era stata sottoposta al Ministero, previa condivisione con la Regione, una proposta di convenzionamento tra Ministero, Regione e InnovaPuglia con annesso documento tecnico riportante i costi dell'operazione e il relativo cronoprogramma. Tali documenti sono stati recepiti nelle DGR 1297/2020 e DGR 1642/2020.

La prima gara in programma era quella dei Servizi di progettazione che pertanto veniva inserita nella programmazione PPSSA 2021-2023, approvata mediante la DGR 1249/2021.

Tuttavia, l'indizione di detta gara è condizionata alla stipula della Convenzione tra Ministero, Regione e InnovaPuglia. Nelle more della stipula, nel corso del 2021, i tecnici di InnovaPuglia per la gara di progettazione hanno provveduto, congiuntamente agli organi tecnici del Ministero degli Interni a consolidare il quadro esigenziale dell'opera, a partire dal quale InnovaPuglia ha predisposto e inviato al Ministero una bozza di Documento Preliminare alla Progettazione.

35

Per anticipare i tempi, si è proceduto altresì a predisporre i documenti preliminari capitolari e di gara.

Purtroppo, la stipula della convenzione –e di conseguenza l'indizione della gara– sono sospese a causa di difficoltà da parte dell'Agenzia del Demanio – Direzione regionale Puglia e Basilicata alla sottoscrizione dell'atto di acquisto del terreno di proprietà comunale su cui dovrà essere realizzata la nuova sede della Questura di Lecce, acquisto su cui è stato altresì richiesto un parere da parte della Ragioneria Generale dello Stato.

Nel mese di settembre 2022, in occasione dell'aggiornamento annuale delle schede NUVAL, il Ministero dell'Interno chiedeva ai tecnici di InnovaPuglia di stimare, in funzione degli aumenti dei costi dei materiali e di nuove disposizioni ministeriali relative al progetto architettonico, il nuovo importo lavori. A seguito di valutazioni condivise, si determinava il nuovo importo complessivo pari a € 53.760.000,00. Il maggiore importo comporterà una revisione di tutti i documenti preliminari capitolari e di gara precedentemente redatti.

Nel corso del 2022 è stata inoltre formulata richiesta da parte di alcuni comuni di potersi convenzionare con SArPULIA per procedere all'indizione della gara per l'affidamento dei lavori in ambito PNRR. Essendo il convenzionamento con SArPULIA sospeso, nelle more della revisione della normativa regionale che disciplina i rapporti tra il Soggetto Aggregatore ed i soggetti di cui all'art. 20, comma 5, della L.R. n. 37/2014, allegato A) della DGR n. 2461 del

25.11.2014, ivi compresa l'erogazione dei servizi di S.U.A., in regime derogatorio e straordinario si è fornito supporto di S.U.A. nei termini di seguito indicati:

- il RUP è del Comune e provvederà a profilarsi su ANAC come RUP del soggetto aggregatore;
- il Comune si impegna a sostenere tutte le spese conseguenti all'indizione e svolgimento della gara, oltre alla corresponsione a Regione Puglia degli importi dovuti così come precisato al punto 2 del piano tariffario (allegato-B della DGR n. 2461 del 25.11.2014) nonché a procedere, con proprie risorse, al patrocinio legale in caso di insorgenza di contenziosi;
- al RUP sarà fornita da InnovaPuglia assistenza tecnica ed amministrativa nella predisposizione e gestione della procedura di gara telematica.

Il Comune di Casamassima, ai sensi dell'art. 37 c.4 del D.Lgs. 50/2016 e degli artt. gli artt. 9 e 10 del del D.L. n.77/2021, ha fatto formalmente richiesta attenendosi a quanto precedentemente indicato per procedere all'indizione della gara per l'affidamento dei lavori "RIGENERAZIONE E VALORIZZAZIONE URBANA DELL'AREA PERIFERICA COVENT GARDEN" – CUP F92B21000010001, finanziato nell'ambito del PNRR missione m5c2 - componente c2 - investimento 2.3 - Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare.

In data 28.12.2022 la gara è stata pubblicata sulla piattaforma telematica EmPULIA e i tecnici degli uffici di InnovaPuglia supporteranno il RUP designato nelle fasi di gara fino all'aggiudicazione.

Richieste simili sono state avanzate durante l'annualità 2022 da altri Comuni (Ruvo di Puglia, Grumo Appula, Conversano, Toritto, Turi, Giovinazzo) e saranno perfezionate nei primi mesi del 2023.

36

*B. Attività di stazione appaltante in favore della Amministrazione Regionale, per gare ICT non inserite nella programmazione*

L'attività di SArPULIA consiste anche nel fornire alle strutture competenti di InnovaPuglia il supporto tecnico/amministrativo per consentire l'indizione e l'espletamento delle gare di interesse regionale, non inserite in programmazione e finanziate nell'ambito di Progetti ICT. In particolare, SArPULIA è stata impegnata, anche nell'attività di Stazione Appaltante per lo svolgimento di appalti specifici nell'ambito di iniziative Consip e dell'Accordo Quadro servizi ICT, istituito da InnovaPuglia.

Nella seguente tabella sono indicate le principali procedure indette nel corso del 2022.

| NR. | DESCRIZIONE | base d'asta in euro |
|---|---|---|
| 1 | Servizi professionali di cloud-enabling a supporto dei sistemi informativi MIR, PSR, CONSERVAZIONE, SISTEMA PUGLIA/E-RED E SIT nell'ambito della Convenzione CONSIP "SPC CLOUD Lotto 1" | 242.678,89 |
| 2 | Fornitura di Servizi di manutenzione software e Contact Center per il servizio telematico EmPULIA | 25.600,00 |
| 3 | Servizi di manutenzione conservativa, adeguativa ed evolutiva e di assistenza tecnica per il Sistema Informativo Aziendale, per il periodo di 24 mesi (01 gennaio 2022 – 31 dicembre 2023) | 138.000,00 |

| NR. | DESCRIZIONE | base d'asta in euro |
|---|---|---|
| 4 | Appalto Specifico a valere sul Sistema Dinamico di Acquisizione SDAPA ICT di CONSIP per la "Fornitura di prodotti e servizi accessori per l'ampliamento del sistema di Application Delivery Controller del Data Center Regionale di InnovaPuglia" | 775.000,00 |
| 5 | Rinnovo servizio di manutenzione per il sistema di protezione Radware Defence Pro attraverso RdO sulla piattaforma AcquistiInRete (MEPA) della CONSIP | 80.000,00 |
| 6 | Estensione del contratto esecutivo per l'appalto Specifico "Servizi di Manutenzione correttiva evolutiva ed adeguativa del Sistema Informativo Sanitario Territoriale – SIST-Puglia" – AQ ICT Lotto 2 | 627.812,00 |
| 7 | Fornitura di servizi di realizzazione e gestione di Portali e Servizi on-line per il SOC di InnovaPuglia ed il CERT Regionale nell'ambito della Convenzione CONSIP "SPC CLOUD Lotto 4" | 138.224,00 |
| 8 | Fornitura di servizi funzionali alla gestione dell'infrastruttura di Cyber Security del SOC di InnovaPuglia e del CSIRT Puglia nell'ambito della Convezione CONSIP "SPC CLOUD Lotto 2" | 105.750,00 |
| 9 | Fornitura di licenze software Microsoft Office 365 per le stazioni di lavoro personali e licenze Windows Server e SQL Server per i sistemi serventi della piattaforma EmPULIA attraverso adesione alla Convenzione CONSIP "Microsoft Enterprise Agreement 6" | 737.091,12 |
| 10 | Appalto Specifico nell'ambito dello SDAPA CONSIP per la fornitura di Prodotti e Servizi per l'Informatica e le Telecomunicazioni per la fornitura di componenti hardware, software e relativi servizi per l'ampliamento e il potenziamento dei sottosistemi Storage HPE 3PAR 7400 a supporto dei sistemi informativi SIST e FSE del Datacenter di InnovaPuglia S.p.A. | 492.500,00 |
| 11 | Fornitura di Energia Elettrica per il periodo 1° gennaio 2023 - 31 dicembre 2023 a servizio del PST Tecnopolis mediante adesione alla convenzione CONSIP "Energia Elettrica 19" | 2.094.266,82 |
| 12 | Rinnovo di Licenze Red Hat per il Sistema Informativo Sanitario Territoriale (SIST) 2022-2023 nell'ambito della Convezione CONSIP Licenze Software Multibrand 4 - Lotto 4 | 46.255,85 |
| 13 | Fornitura di servizi di gestione applicativa, conduzione, manutenzione, assistenza agli utenti relativi a Progetto "Puglia Digitale – Pagamenti Elettronici – Piattaforma MyPay" | 63.597,62 |
| 14 | Fornitura nell'ambito del Sistema Informativo Sociale eWelfare, Progetto eWelfare Puglia 3.0 con ordine diretto nell'ambito dell'AQ CONSIP per Servizi applicativi in ottica Cloud e PMO – Lotto 5 | 3.936.414,64 |
| 15 | Affidamento di Servizi Professionali di Supporto al Sistema di Conservazione con ordine diretto nell'ambito dell'AQ CONSIP per Servizi applicativi in ottica Cloud e PMO – Lotto 5 | 150.660,00 |
| 16 | Fornitura del Servizio di Supporto Microsoft Unified Enterprise (Periodo: dal 15/12/2022 al 15/12/2023) | 50.000,00 |

37

| NR. | DESCRIZIONE | base d'asta in euro |
|---|---|---|
| 17 | Fornitura di un Modulo Software Gestione Gare Interne: Workflow e Documentale | 49.140,00 |
| 18 | Variazione in aumento delle prestazioni della fornitura di servizi finalizzati alla manutenzione e migrazione di Procedure Info-telematiche a supporto di procedimenti amministrativi dall'ambiente Oracle PORTAL verso l'ambiente Apex di ORACLE | 143.740,00 |
| 19 | Fornitura di servizi funzionali alla gestione dell'infrastruttura di Cyber Security del SOC di InnovaPuglia e del CERT Regionale nell'ambito dell'AQ CONSIP "Servizi di sicurezza da remoto, di compliance e controllo per le Pubbliche Amministrazioni ID2296 – Lotto1" | 264.280,32 |

*Tabella 9 - Gare ICT non inserite nella programmazione*

## 4.8 Contenzioso legale

Nel periodo di riferimento InnovaPuglia, in qualità di Soggetto Aggregatore e Centrale di Committenza, ha dovuto far fronte ad un numero cospicuo di difese in giudizio per effetto del contenzioso indotto dagli operatori economici, ed intervenire su un numero non trascurabile di azioni stragiudiziali.

Ciò, se da un lato ha generato costi diretti (spese per legali patrocini e di gestione interna dei contenziosi a valere sulla struttura organizzativa deputata alla Centralizzazione delle Committenze e sulla struttura informatica di SArPULIA), ha influito negativamente sui tempi di attivazione delle iniziative aggregate -bloccate dai ricorsi cautelari-, nonché sul risparmio conseguito a seguito dell'aggiudicazione delle iniziative stesse e l'avvio dei nuovi contratti.

38

In generale gli interventi sul contenzioso sono raggruppabili in due categorie.

Quelli a valere sulle iniziative aggregate di acquisto aventi come beneficiari/utenti le Amministrazioni e gli Enti del SSR e quelli relativi alle Amministrazioni/Enti utenti della piattaforma EmPULIA e legate a contestazioni circa il funzionamento della piattaforma.

Di seguito si riepilogano gli interventi che hanno dato luogo a spese per legali patrocini nell'annualità trascorsa:

*a carico del Dipartimento Salute della Regione Puglia*

- ✓ N. 1 interventi per gara "*Aghi e Siringhe*";
- ✓ N. 1 intervento per gara "*AS n. 6 SDA Farmaci*"
- ✓ N. 1 intervento per gara "*AS n. 9 SDA Farmaci*"
- ✓ N. 1 intervento per gara "Community Network RUPAR"
- ✓ N. 4 intervento per gara "*Elettromedicali*";
- ✓ N. 1 interventi per gara "*Fornitura Cateteri Venosi*";
- ✓ N. 4 interventi per gara "*Fornitura Protesi Ortopediche*";
- ✓ N. 1 interventi per gara "*Ossigenoterapia*";
- ✓ N. 1 interventi per gara "*Ventiloterapia*".

I ricorsi interessano principalmente la fase di aggiudicazione e vengono proposti nel tentativo di ribaltare gli esiti. In qualche caso si oppongono all'esclusione del concorrente. Ci sono altresì azioni anche molto postume all'aggiudicazione spesso ritenute inammissibili dai giudici.

I giudizi sono praticamente sempre favorevoli a InnovaPuglia; in pochissimi casi a seguito di appello al CdS. Tuttavia, il contenzioso, oltre ad impegnare sensibilmente i nostri uffici per il supporto tecnico ai legali, produce il solo effetto di ritardare il compimento dei processi amministrativi e l'avvio delle iniziative.

## 5 Indicatori sintetici di attività

Il seguente prospetto riporta i risultati relativi all'anno 2022, rapportandoli agli obiettivi annuali fissati nel precedente PPSSA.

| | Indicatore di risultato | Obiettivo 2022 | Risultato 2022 |
|---|---|---|---|
| 1 | Numero[5] procedure centralizzate indette dal S.A. | 31 | 19 |
| - | Importo[6] b.a complessive procedure centralizzate indette | - | € 4.598.580.949,81 |
| 2 | Numero di procedure centralizzate attivate dal S.A. | 17 | 13 |
| - | Importo aggiudicato complessivo procedure centralizzate | - | € 991.500.057,55 |
| 3 | Numero di nuovi contratti quadro attivati dal S.A. | 270 | 454 |
| 4 | Numero di procedure gestite con EmPULIA | 2.500 | 3.847 |
| 5 | Spesa Gestita mediante contratti quadro[7] (in milioni di €) | 1.300 | 1.152 |
| 6 | Sommatoria importi a Base d'Asta gare EmPULIA (in milioni di €) | 2.800 | 6.575 |
| 7 | Copertura categorie DPCM 11/07/2018[8] | 17/25 | 17/25 |
| 8 | Num. procedure indette dal S.A. in qualità di SUA lavori | 1 | 1 |
| 9 | Spesa Gestita come SUA[9] (in €) | n.a. | 1.072.558,52 |

*Tabella 10 - Indicatori sintetici di attività 2022*



Con specifico riferimento a quanto sopra esposto è opportuno procedere ad una breve analisi delle motivazioni a base degli scostamenti verificatisi:

[5] *Escluse procedure negoziate*

[6] *Escluse procedure negoziate*

[7] *La Spesa Gestita annua rappresenta la somma del valore degli ordinativi di fornitura (contratti) effettuati dalle Amministrazioni aderenti ad EmPULIA e del valore dei contratti stipulati a seguito di gare svolte da InnovaPuglia quale centrale di committenza per altre amministrazioni. Per le gare centralizzate su delega/SUA è il valore dei contratti sottoscritti dalle singole Amministrazioni.*

[8] *La Copertura categorie DPCM è il rapporto tra il numero di categorie merceologiche affrontate dal Soggetto Aggregatore della regione Puglia (sommatoria delle merceologie relative a gare indette, aggiudicate, contrattualizzate e messe a disposizione nell'ambito del negozio elettronico del portale EmPULIA) e 25 che è il numero "target" di categorie individuate dal DPCM 18 luglio 2018 denominato "merceologie e soglie" (il target per la sanità è 18 categorie).*

*9 Per le gare SUA e su delega della R.P. è il valore totale dei contratti aggiudicati/gare indette.*

1) Lo scostamento tra il numero di gare previste e quelle effettivamente indette nel periodo è scaturito dalle difficoltà oggettive per i Tavoli tecnici di procedere alla progettazione di iniziative aggregate indubbiamente complesse –si pensi ad esempio alla gara Ausili Protesici– il che produce inevitabilmente ritardi sulla tabella di marcia. Non vanno altresì trascurate le difficoltà gestionali interne dovute al rafforzamento dell'organico -previsto dal piano precedente- per l'inserimento delle unità organizzative previste e che non si è ancora completato, in considerazione del carico di lavoro effettivo della divisione SArPULIA;
2) Il numero di procedure centralizzate attivate è stato leggermente inferiore al previsto per effetto del contenzioso e/o delle difficoltà delle commissioni giudicatrici (primariamente esperti del SSR) a procedere celermente, compatibilmente con i propri incarichi istituzionali, aggravati dal permanere degli effetti della recente emergenza Covid-19;
3) Il numero dei contratti quadro/convenzioni attivati è stato superiore al target grazie ad alcuni interventi di miglioramento della piattaforma ed una più accurata supervisione degli ordinativi di fornitura emessi dalle aziende SSR;
4) Il numero delle procedure indette ricorrendo alla piattaforma EmPULIA si è attestato ad un livello superiore a quello dell'anno precedente;
5) La spesa gestita mediante i contratti quadro ha subito una fluttuazione fisiologica tra un anno e il successivo per effetto del diverso numero e tipologia di beni e servizi messi a disposizione dei beneficiari finali;
6) La sommatoria delle basi d'asta di gare esperite mediante la piattaforma EmPULIA si è rivelata superiore alle aspettative per effetto di un significativo incremento del numero delle procedure indette;
7) Il livello di copertura delle categorie DPCM è stato in linea con gli obiettivi;
8) L'indizione programmata come SUA, limitata alla sola Questura di Lecce, nel corso del 2022 ha mostrato segni di riavvio anche a seguito delle richieste degli Enti Locali per l'esecuzione di gare PNRR;
9) Cfr. punto 8) precedente.

40

# *SEZIONE II*

# *Programmazione 2023-2025*

# 1. L'evoluzione organizzativa del Soggetto Aggregatore

L'attuale struttura organizzativa la cui nuova configurazione è stata avviata nel corso del 2022 (cfr. Sez. I par. 3) sarà completata nel 2023 a seguito dell'ultimazione del processo di selezione delle figure professionali mancanti. Come evidenziato al paragrafo 3 della Sezione I si è reso necessario ripubblicare gli avvisi per i profili sui quali, a seguito di rinuncia dei candidati risultati idonei e al termine dello scorrimento delle graduatorie, non risultavano più disponibili risorse qualificate da inserire in organico.

Al termine del percorso di selezione dei profili mancanti la struttura, così opportunamente evoluta e arricchita, potrà essere maggiormente in linea con le esigenze correnti e prospettiche, secondo le Linee di indirizzo per SArPULIA di cui alla DGR 1434/2018.

A fronte degli incrementi del personale pianificati per il triennio 2023-2025 sono stati previsti e allocati in budget i corrispondenti adeguamenti di costo (cfr. Sez. II par. 4.1).

La migrazione verso il nuovo assetto organizzativo previsto in completamento nel corso del 2023 è funzionale al rafforzamento strutturale al fine di conseguire i seguenti obiettivi principali:

- Chiara **definizione del ruolo e delle attività del Soggetto Aggregatore** nell'ambito dell'interlocuzione con gli Enti del Sistema Regionale con:
  - definizione di una struttura con **competenza e ownership** nella gestione amministrativa delle gare;
  - definizione di una struttura in cui operano i **Category manager** specializzati per ambito merceologico;
  - finalizzazione della struttura che gestisce i servizi di e-procurement;
- **Adeguate risorse** in termini di personale e di competenze;
- Creazione di un **rapporto fiduciario e collaborativo** con Enti Sanitari mediante:
  - Comunicazione su tempistiche di attivazione delle Convenzioni;
  - Conseguimento di risparmi in termini di prezzo;
  - Livello qualitativo delle forniture compatibile con gli obiettivi di risparmio;
- Adeguamento della struttura ai **trend normativi e organizzativi** mediante il consolidamento dell'Ufficio Procurement Innovativo e l'avvio dell'Ufficio Consulenza Giuridico Amministrativa quest'ultimo in staff alla direzione di divisione SArPULIA;
- **Soddisfacimento delle priorità di intervento definite dalla Regione Puglia** in termini di categorie merceologiche da affrontare come definiti nella DGR 1434/2018.



La compatibilità dei costi è assicurata dall'allineamento al piano triennale di InnovaPuglia e alle disposizioni di cui alla DGR 570/2021.

## 1.2 Il piano assunzionale per il triennio

La pianta organica presentata nel nuovo scenario organizzativo prevede 59 unità di personale di cui n.1 Direttore di Divisione (figura dirigenziale) e n.3 Responsabili di Sezione (figura di quadro aziendale).

Delle 59 posizioni della pianta organica:

- nr. 47 sono già presenti nella divisione;
- nr. 10 risorse a tempo indeterminato in quanto strutturali all'assolvimento delle funzioni istituzionali del Soggetto Aggregatore sono in fase di reperimento tramite bandi pubblici.
- nr. 2 ulteriori risorse a tempo indeterminato saranno incorporate nel passaggio da altre divisioni.

La consistenza numerica della pianta organica, prevista per il triennio è la seguente:

| Personale | 2023 | 2024 | 2025 |
|---|---|---|---|
| Dirigente | 1 | 1 | 1 |
| Dipendenti | 58 | 59 | 60 |
| **TOTALE Numero** | **59** | **60** | **61** |

*Tabella 11 - Pianta organica 2023-2025*

## 2. Programmazione iniziative centralizzate

Nei paragrafi seguenti sono riportate, per anno, le iniziative da bandire e da aggiudicare nel periodo 2023-2025. Le iniziative sono suddivise per:

a) merceologie di cui al DPCM 11/07/2018, con indicazione anche delle iniziative già attivate e la relativa data di scadenza;

b) iniziative centralizzate pianificate dalla Regione Puglia ed inserite nella programmazione del Soggetto Aggregatore;

c) altre iniziative da svolgersi a cura del Soggetto Aggregatore.



Per il mantenimento della programmazione e l'avvio e l'espletamento delle procedure di cui ai precedenti punti a) e b) è indispensabile che vengano rispettati i "vincoli" indicati per ciascuna gara nelle Tabelle inserite nei successi paragrafi 2.1, 2.2 e 2.3.

La seguente tabella riepiloga quantitativamente la programmazione triennale prevista, che è esposta analiticamente nei paragrafi successivi.

| Gare | 2023 | 2024 | 2025 |
|---|---|---|---|
| Da indire | 41 | 32 (°) | 12 (°) |
| Da aggiudicare | 31 | 32 (°) | 28 (°) |

*Tabella 12 - Programmazione 2023-2025: gare da indire e aggiudicare*

(°) oltre alle gare che saranno inserite nei successivi atti regionali di programmazione

### 2.1 Iniziative da bandire ed aggiudicare nel 2023

| **2023 - INIZIATIVE *DPCM* DA BANDIRE** | | | |
|---|---|---|---|
| **N.** | **INIZIATIVA** | **DATA PREVISTA** | **STATO ATTUALE / VINCOLI** |
| 1 | AS 17 Farmaci 2023 | 1° Trimestre-2023 | Aggiudicata |
| 2 | AS 18 Farmaci 2023 (AQ farmaci biologici e biosimilari) | 1° Trimestre-2023 | Aggiudicata |

| 2023 - INIZIATIVE *DPCM* DA BANDIRE | | | |
|---|---|---|---|
| **N.** | **INIZIATIVA** | **DATA PREVISTA** | **STATO ATTUALE / VINCOLI** |
| 3 | AS 19 Farmaci 2023 | 1° Trimestre-2023 | Aggiudicata |
| 4 | AS 20 Vaccini antinfluenzale 2023 | 2° Trimestre-2023 | Aggiudicata |
| 5 | Stent coronarici | 2° Trimestre-2023 | In corso la fase di affidamento |
| 6 | AS 21 Farmaci 2023 | 2° Trimestre-2023 | Aggiudicata |
| 7 | AS 22 Vaccini triennali 2023 | 3° Trimestre-2023 | In corso la fase di affidamento |
| 8 | AS 23 Farmaci 2023 | 3° Trimestre-2023 | In corso la fase di affidamento |
| 9 | AQ Protesi ortopediche - segmento protesi d'anca | 3° Trimestre-2023 | In corso la fase di affidamento |
| 10 | AS 24 vaccini triennali 2023 (rilancio su lotti deserti AS 22) | 4° Trimestre-2023 | (*) |
| 11 | Defibrillatori e pacemaker | 4° Trimestre-2023 | In fase di completamento, con i componenti del Tavolo Tecnico, la definizione del capitolato tecnico |
| 12 | Dispositivi alta tecnologia per la Diabetologia | 4° Trimestre-2023 | In corso la fase di analisi dei dati relativi ai fabbisogni raccolti dalle ASL, nell'ottica di fornire supporto alla validazione della congruità della base d'asta |
| 13 | Guanti chirurgici e non chirurgici | 4° Trimestre-2023 | In fase di completamento la raccolta dei fabbisogni e la definizione, con i componenti del Tavolo Tecnico, del capitolato tecnico |
| 14 | AS 25 Farmaci 2023 | 4° Trimestre-2023 | (*) |

*Tabella 13 - Iniziative DPCM da bandire nel 2023*

44

*(*) Approvazione del capitolato da parte del TT permanente Farmaci (30 gg. prima dell'indizione della procedura aggregata)*

| >> STATO CATEGORIE DPCM << | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **CAT N.** | **INIZIATIVA** | **STATO ATTUALE** | **DATA ATTIVAZIONE** | **DATA SCADENZA (COMPRESE POSSIBILI ESTENSIONI TEMPORALI) / NOTE** |
| 1-2 | Farmaci-Vaccini | Attiva | Dic 2020 | Dic 2024 – In programmazione |
| 3 | Stent (coronarici) | Attiva | Ott 2019 | Ott 2022 – Edizione successiva pubblicata in data 19/06/2023, in fase di affidamento |
| 3 | Stent (vascolari-intracran.) | Attiva | Mag 2022 | Mag 2025 – In programmazione |
| 4 | Ausili per incontinenza | Attiva | Dic 2019 | Dic 2023 – In programmazione |
| 5 | Protesi d'anca | Pubblicata | -- | Gara aggregata pubblicata in data 03/08/2022 (con protesi ortopediche disposit. special. traumat.), successivamente annullata.<br>Gara per segmento "protesi d'anca" ripubblicata (attualmente in fase di affidamento) |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 6 | Medicazioni generali | Attiva | Apr 2021 | Aprile 2027 |
| 7-8 | Defibrillatori- Pacemaker | Attiva | Nov 2019 | Nov 2022 – In fase di progettazione |
| 9 | Aghi e siringhe (ospedaliere) | Attiva | Giu 2021 | Giu 2025 – In programmazione |
| 10 | Servizi integrati per la gestione delle apparecchiature elettromedicali | Attiva | Nov 2020 | Nov 2026 – In programmazione su richiesta della Regione Puglia |
| 12 | Servizi di ristorazione per gli enti del Servizio Sanitario Nazionale | Pubblicata | -- | Gara aggregata pubblicata in data 22/12/2021 e aggiudicata in data 18/07/2023. In fase di attivazione. |
| 13 | Servizi di lavanderia per gli enti del Servizio Sanitario Nazionale | Attiva | Set 2020 | Set 2026 |
| 14 | Servizio Smaltimento rifiuti sanitari | Attiva | Set 2020 | Set 2026 |
| 20 | Guanti (chirurgici e non) | Attiva | Mar 2019 | Mar 2024 – In fase di progettazione per prematura erosione |
| 21 | Suture | Attiva | Set 2022 | Set 2025 – In programmazione |
| 22 | Ossigenoterapia (servizio domiciliare) | Attiva | Set 2020 | Set 2024 – In programmazione |
| 23 | Diabetologia territoriale (aghi penne e siringhe insulina) | Attiva | Lug 2021 | Lug 2025 – In programmazione |
| 23 | Diabetologia territoriale (presidi autocontrollo glicemia) | Attiva | Lug 2021 | Lug 2024 |
| 11 | Servizi di pulizia per gli enti del Servizio Sanitario Nazionale | Non in programmazione | | |
| 15 | Vigilanza Armata | Non in programmazione | | |
| 16 | Facility management immobili | Non in programmazione | | |
| 17 | Pulizia immobili | Non in programmazione | | |
| 18 | Guardiania | Non in programmazione | | |
| 19 | Manutenzione immobili e impianti | Non in programmazione | | |
| 24 | Servizio trasporto scolastico | Non in programmazione | | |
| 25 | Manutenzione strade – servizi e forniture | Non in programmazione | | |

*Tabella 14 - Stato Categorie DPCM*

| **2023 - INIZIATIVE *NON DPCM* DA BANDIRE** | | | |
|---|---|---|---|
| **N.** | **INIZIATIVA** | **DATA PREVISTA** | **STATO ATTUALE / VINCOLI** |
| 15 | Lavori di realizzazione del polo dell'infanzia di via Giotto - Comune di Conversano | 1° Trimestre-2023 | Aggiudicata |
| 16 | Lavori di rigenerazione, attraverso la realizzazione di un parcheggio, del sito attualmente occupato dalla ex scuola materna Giuseppina Pansini in via Fossato - Comune di Giovinazzo | 1° Trimestre-2023 | Aggiudicata |
| 17 | Servizi di ingegneria e architettura per gli interventi di messa in sicurezza ed efficientamento energetico della scuola "R. Resta" - Comune di Turi | 2° Trimestre-2023 | Gara pubblicata il 28/04/2023. Procedura **sospesa** da parte del Comune di Turi per rettifica del disciplinare di gara |

| | | | |
|---|---|---|---|
| 18 | Lavori di ristrutturazione e rifunzionalizzazione del palazzo municipale - Comune di Casamassima | 2° Trimestre-2023 | Aggiudicata |
| 19 | Lavori di riqualificazione e adeguamento del campo sportivo Peppino Lorusso - Comune di Conversano | 2° Trimestre-2023 | Aggiudicata |
| 20 | Lavori di realizzazione pista ciclabile urbana a servizio dell'abitato del Comune di Poggiorsini | 2° Trimestre-2023 | Aggiudicata |
| 21 | Lavori di riqualificazione architettonica e funzionale dell'ex chiesa e convento di San Giuseppe - Comune di Conversano | 2° Trimestre-2023 | In corso la fase di affidamento |
| 22 | Lavori di riqualificazione del centro di integrazione sociale polifunzionale per anziani San Francesco – Comune di Giovinazzo | 3° Trimestre-2023 | Aggiudicata |
| 23 | Lavori di manutenzione straordinaria, miglioramento sismico e messa in sicurezza dell'asilo nido Via Padre Michele Accolti Gil - Comune di Conversano | 3° Trimestre-2023 | Aggiudicata |
| 24 | Lavori di riqualificazione e valorizzazione di Piazza Aldo Moro - Comune di Conversano | 3° Trimestre-2023 | Aggiudicata |
| 25 | Lavori di riqualificazione urbana di Piazza Aldo Moro, Corso Vittorio e Corso Umberto I – Lotto B - Comune di Casamassima | 3° Trimestre-2023 | Aggiudicata |
| 26 | Progettazione esecutiva e lavori di restauro conservativo dell'ex complesso monasteriale di Santa Chiara con recupero e valorizzazione degli annessi percorsi e chiassi - Comune di Casamassima | 3° Trimestre-2023 | Aggiudicata |
| 27 | Lavori di riqualificazione del campo sportivo R. Depergola – realizzazione di centro sportivo polivalente comunale - Comune di Giovinazzo | 3° Trimestre-2023 | Aggiudicata |
| 28 | Lavori di riqualificazione del centro storico - percorsi di mobilità pedonali sicuri compreso il rifacimento dei sottoservizi - Comune di Giovinazzo | 3° Trimestre-2023 | Aggiudicata |
| 29 | Lavori di riqualificazione strade ed impianti centro storico - area urbana di piazza Duomo, compresa tra via Marco Polo e via San Giacomo - Comune di Giovinazzo | 3° Trimestre-2023 | Aggiudicata |
| 30 | Lavori relativi l'intervento denominato SUP&R+ "Sistema urbano parchi & rigenerazione riqualificazione riequilibrio risanamento riuso riorganizzazione resilienza rifunzionalizzazione" - Comune di Conversano | 3° Trimestre-2023 | In corso la fase di affidamento |
| 31 | AQ Protesi ortopediche - segmento protesi ginocchio | 3° Trimestre-2023 | In corso la fase di affidamento |
| 32 | AQ Protesi ortopediche - segmento chirurgia vertebrale | 3° Trimestre-2023 | In corso la fase di affidamento |
| 33 | AQ Protesi ortopediche - segmento protesi altri segmenti | 3° Trimestre-2023 | In fase di pubblicazione |
| 34 | AQ Protesi ortopediche - segmento trauma arto inferiore | 3° Trimestre-2023 | In fase di pubblicazione |

| | | | |
|---|---|---|---|
| 35 | AQ Protesi ortopediche - segmento trauma arto superiore | 3° Trimestre-2023 | In fase di pubblicazione |
| 36 | AQ Protesi ortopediche - segmento protesi e traumatologia pediatrica | 3° Trimestre-2023 | In fase di pubblicazione |
| 37 | AQ Protesi ortopediche - segmento chirurgia artroscopica | 3° Trimestre-2023 | In fase di pubblicazione |
| 38 | AQ Protesi ortopediche - segmento biomateriali | 3° Trimestre-2023 | In fase di pubblicazione |
| 39 | Telemedicina (D.M. 30 settembre 2022) - AS SDAPA CONSIP ICT-Fornitura di prodotti e servizi per l'informatica e le telecomunicazioni | 3° Trimestre-2023 | In corso la fase di affidamento |
| 40 | AS n.5 SDA IRU - Fornitura di fibra ottica in IRU per gli Enti e le Pubbliche Amministrazioni Locali della regione Puglia | 4° Trimestre-2023 | In corso la fase di progettazione |
| 41 | Accordo Quadro servizi ICT | 4° Trimestre-2023 | In fase di valutazione le esigenze dei beneficiari |

*Tabella 15 - Iniziative NON DPCM da bandire nel 2023*

| **2023 - INIZIATIVE *DPCM* DA AGGIUDICARE** | | | |
|---|---|---|---|
| **N.** | **INIZIATIVA** | **DATA PREVISTA** | **STATO ATTUALE** |
| 1 | AS 14 Farmaci 2022 | 1° Trimestre-2023 | Aggiudicata |
| 2 | AS 15 Vaccini anti Herpes zoster e pneumococcico 15-valente | 1° Trimestre-2023 | Aggiudicata |
| 3 | AS 16 Farmaci 2022 | 1° Trimestre-2023 | Aggiudicata |
| 4 | AS 17 Farmaci 2023 | 2° Trimestre-2023 | Aggiudicata |
| 5 | AS 18 Farmaci 2023 (AQ farmaci biologici e biosimilari) | 2° Trimestre-2023 | Aggiudicata |
| 6 | AS 19 Farmaci 2023 | 2° Trimestre-2023 | Aggiudicata |
| 7 | AS 20 Vaccini antinfluenzale 2023 | 2° Trimestre-2023 | Aggiudicata |
| 8 | Gara Servizio di ristorazione Strutture sanitarie Regione Puglia | 3° Trimestre-2023 | Aggiudicata |
| 9 | AS 21 Farmaci 2023 | 3° Trimestre-2023 | Aggiudicata |
| 10 | Stent coronarici | 4° Trimestre-2023 | In corso la fase di affidamento |
| 11 | AS 22 Vaccini triennali 2023 | 4° Trimestre-2023 | In corso la fase di affidamento |
| 12 | AS 23 Farmaci 2023 | 4° Trimestre-2023 | In corso la fase di affidamento |

*Tabella 16 - Iniziative DPCM da aggiudicare nel 2023*

| **2023 - INIZIATIVE *NON DPCM* DA AGGIUDICARE** | | | |
|---|---|---|---|
| N. | **INIZIATIVA** | **DATA PREVISTA** | **STATO ATTUALE** |

47

| | | | |
|---|---|---|---|
| 13 | AS Acquisizione di servizi funzionali all'aggiornamento di banche dati cartografiche tecniche e tematiche afferenti all'infrastruttura dati territoriali e ambientali della Regione Puglia – AQ Servizi ICT | 1° Trimestre-2023 | Aggiudicata |
| 14 | AS "MyPay" Servizi di assistenza agli utenti, supporto tecnico, gestione, manutenzione e configurazione della piattaforma dei pagamenti elettronici della regione puglia – AQ Servizi ICT | 1° Trimestre-2023 | Aggiudicata |
| 15 | AS Servizi di progettazione e realizzazione di una piattaforma di gestione dei Bandi, Procedimenti ed Avvisi – AQ Servizi ICT | 1° Trimestre-2023 | Aggiudicata |
| 16 | Lavori di rigenerazione e valorizzazione urbana dell'area periferica Covent Garden - Comune di Casamassima | 2° Trimestre-2023 | Aggiudicata |
| 17 | Lavori di rigenerazione, attraverso la realizzazione di un parcheggio, del sito attualmente occupato dalla ex scuola materna Giuseppina Pansini in via Fossato - Comune di Giovinazzo | 2° Trimestre-2023 | Aggiudicata |
| 18 | Lavori di realizzazione del polo dell'infanzia di via Giotto - Comune di Conversano | 3° Trimestre-2023 | Aggiudicata |
| 19 | Lavori di ristrutturazione e rifunzionalizzazione del palazzo municipale - Comune di Casamassima | 3° Trimestre-2023 | Aggiudicata |
| 20 | Lavori di riqualificazione e adeguamento del campo sportivo Peppino Lorusso - Comune di Conversano | 3° Trimestre-2023 | Aggiudicata |
| 21 | Lavori di realizzazione pista ciclabile urbana a servizio dell'abitato del Comune di Poggiorsini | 3° Trimestre-2023 | Aggiudicata |
| 22 | Lavori di riqualificazione del centro di integrazione sociale polifunzionale per anziani San Francesco – Comune di Giovinazzo | 3° Trimestre-2023 | Aggiudicata |
| 23 | Lavori di manutenzione straordinaria, miglioramento sismico e messa in sicurezza dell'asilo nido Via Padre Michele Accolti Gil - Comune di Conversano | 3° Trimestre-2023 | Aggiudicata |
| 24 | Lavori di riqualificazione e valorizzazione di Piazza Aldo Moro - Comune di Conversano | 3° Trimestre-2023 | Aggiudicata |
| 25 | Lavori di riqualificazione urbana di Piazza Aldo Moro, Corso Vittorio e Corso Umberto I – Lotto B - Comune di Casamassima | 3° Trimestre-2023 | Aggiudicata |
| 26 | Progettazione esecutiva e lavori di restauro conservativo dell'ex complesso monasteriale di Santa Chiara con recupero e valorizzazione degli annessi percorsi e chiassi - Comune di Casamassima | 3° Trimestre-2023 | Aggiudicata |
| 27 | Lavori di riqualificazione del campo sportivo R. Depergola – realizzazione di centro sportivo polivalente comunale - Comune di Giovinazzo | 3° Trimestre-2023 | Aggiudicata |
| 28 | Lavori di riqualificazione del centro storico - percorsi di mobilità pedonali sicuri compreso il rifacimento dei sottoservizi - Comune di Giovinazzo | 3° Trimestre-2023 | Aggiudicata |
| 29 | Lavori di riqualificazione strade ed impianti centro storico - area urbana di piazza Duomo, compresa tra via Marco Polo e via San Giacomo - Comune di Giovinazzo | 3° Trimestre-2023 | Aggiudicata |

| | | | |
|---|---|---|---|
| 30 | AQ Ventiloterapia meccanica domiciliare | 4° Trimestre-2023 | In corso la fase di affidamento |
| 31 | Lavori di riqualificazione architettonica e funzionale dell'ex chiesa e convento di San Giuseppe - Comune di Conversano | 4° Trimestre-2023 | In corso la fase di affidamento |

*Tabella 17 - Iniziative non DPCM da aggiudicare nel 2023*

## 2.2 Iniziative da bandire ed aggiudicare nel 2024

| N. | **2024 - INIZIATIVE DA BANDIRE*** | **DATA PREVISTA** |
|---|---|---|
| | **DPCM** | |
| 1 | Ausili per incontinenza | 1° Trimestre-2024 |
| 2 | Fornitura di plasma di grado farmaceutico inattivato con metodo solvente/detergente | 1° Trimestre-2024 |
| 3 | AS 26 farmaci 2024 | 1° Trimestre-2024 |
| 4 | Diabetologia territoriale - presidi autocontrollo glicemia (con lotto per "ausili diabetici con specifica funzione vocale e relativi consumabili per il monitoraggio della glicemia ad assistiti ciechi diabetici") | 1° Trimestre-2024 |
| 5 | Ossigenoterapia (servizio domiciliare) | 1° Trimestre-2024 |
| 6 | AS 27 Fornitura vaccino antinfluenzale Ed 2024 | 2° Trimestre-2024 |
| 7 | AS 28 farmaci 2024 | 2° Trimestre-2024 |
| 8 | Servizi integrati per la gestione delle apparecchiature elettromedicali | 2° Trimestre-2024 |
| 9 | AS 29 farmaci 2024 | 3° Trimestre-2024 |
| 10 | Stent (vascolari-intracran.) | 4° Trimestre-2024 |
| 11 | SDA Prodotti Farmaceutici (ed 2024) | 4° Trimestre-2024 |
| 12 | AS 30 farmaci 2024 | 4° Trimestre-2024 |
| 13 | Aghi e siringhe (ospedaliere) | 4° Trimestre-2024 |
| 14 | Diabetologia territoriale - aghi penne e siringhe insulina | 4° Trimestre-2024 |
| | **NON DPCM** | |
| 15 | Assistenza protesica (Elenco 2a DPCM2017) - Categoria afferente alla classe Ausili per comunicazione e informazione - Ausili per l'udito | 1° Trimestre-2024 |
| 16 | Fornitura di gas medicali per i fabbisogni ospedalieri delle Aziende del SSR | 1° Trimestre-2024 |
| 17 | Assistenza protesica (Elenco 2b DPCM2017) - Categoria afferente alla classe Ausili per comunicazione e informazione - Ausili per la comunicazione interpersonale | 1° Trimestre-2024 |
| 18 | Accordo Quadro Eventi | 1° Trimestre-2024 |
| 19 | Assistenza protesica (Elenco 2b DPCM2017) - Categoria afferente alle classi Ausili per terapie personali, Ortesi e protesi, Ausili per la cura e la protezione personale, Ausili per la mobilità personale, Ausili per la cura della casa, Mobilia e adattamenti per la casa | 2° Trimestre-2024 |
| 20 | ECOSISTEMA Procedimenti - PUSH - Politiche Abitative | 3° Trimestre-2024 |

| | | |
|---|---|---|
| 21 | Fornitura di beni e servizi per la realizzazione del Sistema Informativo regionale per la Rete Unica dei Laboratori d'Analisi (SIrRLab) | 3° Trimestre-2024 |
| 22 | Gestione integrata degli archivi cartacei di deposito e correnti degli Enti del SSR | 3° Trimestre-2024 |
| 23 | Servizi di postalizzazione per il Servizio Sanitario Regionale per Screening Oncologico e Vaccinale | 3° Trimestre-2024 |
| 24 | Sportello Telematico e Portale dei Servizi per gli Enti locali | 3° Trimestre-2024 |
| 25 | Servizio di gestione manutentiva degli ausili tecnici e presidi protesici in dotazione alle strutture delle ASL della Puglia (recupero, ricondizionamento, rigenerazione, sanificazione e consegna) | 3° Trimestre-2024 |
| 26 | Assistenza protesica (Elenco 2a DPCM2017) - Categoria afferente alla classe Ortesi e protesi, Ausili per la mobilità personale, Mobilia e adattamenti per la casa | 3° Trimestre-2024 |
| 27 | Fornitura di device per le Centrali Operative Territoriali (COT) nell'ambito Missione 6 Salute M6.C1 - 1.2.2 | 3° Trimestre-2024 |
| 28 | Servizi di evoluzione, manutenzione, conduzione operativa e servizio assistenza agli utenti del 118 regionale | 3° Trimestre-2024 |
| 29 | Servizi di realizzazione, manutenzione, conduzione operativa assistenza agli utenti e addestramento per il Sistema informativo Regionale per il monitoraggio della spesa del personale delle Aziende Pubbliche del SSR | 3° Trimestre-2024 |
| 30 | Assistenza protesica (Ausili su misura - Elenco 1 DPCM 2017) | 4° Trimestre-2024 |
| 31 | Servizi di realizzazione, manutenzione, conduzione operativa assistenza agli utenti e addestramento per il Sistema CUP unico regionale | 4° Trimestre-2024 |
| 32 | Progettazione Lavori Realizzazione della nuova questura di Lecce | 4° Trimestre-2024 |

*I valori del 2024 sono puramente indicativi in quanto la programmazione viene definita anno per anno

*Tabella 18 - Iniziative da bandire nel 2024*

50

| N. | 2024 - INIZIATIVE DA AGGIUDICARE | DATA PREVISTA |
|---|---|---|
| | **DPCM** | |
| 1 | AQ Protesi ortopediche - segmento protesi d'anca | 1° Trimestre-2024 |
| 2 | AS 24 vaccini triennali 2023 (rilancio su lotti deserti AS 22) | 1° Trimestre-2024 |
| 3 | AS 25 Farmaci 2023 | 1° Trimestre-2024 |
| 4 | Defibrillatori e pacemaker | 2° Trimestre-2024 |
| 5 | Dispositivi alta tecnologia per la Diabetologia | 2° Trimestre-2024 |
| 6 | Guanti chirurgici e non chirurgici | 2° Trimestre-2024 |
| 7 | Fornitura di plasma di grado farmaceutico inattivato con metodo solvente/detergente | 2° Trimestre-2024 |
| 8 | AS 26 farmaci 2024 | 2° Trimestre-2024 |
| 9 | Ausili per incontinenza | 3° Trimestre-2024 |
| 10 | Diabetologia territoriale - presidi autocontrollo glicemia (con lotto per "ausili diabetici con specifica funzione vocale e relativi consumabili per il monitoraggio della glicemia ad assistiti ciechi diabetici") | 3° Trimestre-2024 |

| | | |
|---|---|---|
| 11 | Ossigenoterapia (servizio domiciliare) | 3° Trimestre-2024 |
| 12 | AS 27 Fornitura vaccino antinfluenzale Ed 2024 | 3° Trimestre-2024 |
| 13 | AS 28 farmaci 2024 | 3° Trimestre-2024 |
| 14 | Servizi integrati per la gestione delle apparecchiature elettromedicali | 4° Trimestre-2024 |
| 15 | AS 29 farmaci 2024 | 4° Trimestre-2024 |
| | **NON DPCM** | |
| 16 | Lavori relativi l'intervento denominato SUP&R+ "Sistema urbano parchi & rigenerazione riqualificazione riequilibrio risanamento riuso riorganizzazione resilienza rifunzionalizzazione" - Comune di Conversano | 1° Trimestre-2024 |
| 17 | AQ Protesi ortopediche - segmento protesi ginocchio | 1° Trimestre-2024 |
| 18 | AQ Protesi ortopediche - segmento chirurgia vertebrale | 1° Trimestre-2024 |
| 19 | AQ Protesi ortopediche - segmento protesi altri segmenti | 1° Trimestre-2024 |
| 20 | AQ Protesi ortopediche - segmento trauma arto inferiore | 1° Trimestre-2024 |
| 21 | AQ Protesi ortopediche - segmento trauma arto superiore | 1° Trimestre-2024 |
| 22 | AQ Protesi ortopediche - segmento protesi e traumatologia pediatrica | 1° Trimestre-2024 |
| 23 | AQ Protesi ortopediche - segmento chirurgia artroscopica | 1° Trimestre-2024 |
| 24 | AQ Protesi ortopediche - segmento biomateriali | 1° Trimestre-2024 |
| 25 | Telemedicina (D.M. 30 settembre 2022) - AS SDAPA CONSIP ICT-Fornitura di prodotti e servizi per l'informatica e le telecomunicazioni | 1° Trimestre-2024 |
| 26 | AS n.5 SDA IRU - Fornitura di fibra ottica in IRU per gli Enti e le Pubbliche Amministrazioni Locali della regione Puglia | 2° Trimestre-2024 |
| 27 | Accordo Quadro servizi ICT | 2° Trimestre-2024 |
| 28 | Assistenza protesica (Elenco 2a DPCM2017) - Categoria afferente alla classe Ausili per comunicazione e informazione - Ausili per l'udito | 2° Trimestre-2024 |
| 29 | Fornitura di gas medicali per i fabbisogni ospedalieri delle Aziende del SSR | 3° Trimestre-2024 |
| 30 | Assistenza protesica (Elenco 2b DPCM2017) - Categoria afferente alla classe Ausili per comunicazione e informazione - Ausili per la comunicazione interpersonale | 3° Trimestre-2024 |
| 31 | Accordo Quadro Eventi | 3° Trimestre-2024 |
| 32 | Assistenza protesica (Elenco 2b DPCM2017) - Categoria afferente alle classi Ausili per terapie personali, Ortesi e protesi, Ausili per la cura e la protezione personale, Ausili per la mobilità personale, Ausili per la cura della casa, Mobilia e adattamenti per la casa | 4° Trimestre-2024 |

*Tabella 19 - Iniziative da aggiudicare nel 2024*

51

## 2.3 Iniziative da bandire ed aggiudicare nel 2025

| N. | 2025 - INIZIATIVE DA BANDIRE* | DATA PREVISTA |
|---|---|---|
| | **DPCM** | |

| | | |
|---|---|---|
| 1 | AS 31 farmaci 2025 | 1° Trimestre-2025 |
| 2 | AS 32 farmaci 2025 | 1° Trimestre-2025 |
| 3 | Suture | 1° Trimestre-2025 |
| 4 | AS 33 Fornitura vaccini antinfluenzale Ed 2025 | 2° Trimestre-2025 |
| 5 | AS 34 farmaci 2025 | 2° Trimestre-2025 |
| 6 | AS 35 farmaci 2025 | 3° Trimestre-2025 |
| 7 | AS 36 farmaci 2025 | 4° Trimestre-2025 |
| | **NON DPCM** | |
| 8 | Dispositivi medici Ausili Monouso di cui al nomenclatore in Allegato 2 del D.P.C.M. 12/01/2017 con verifica di possibilità di includere, senza ulteriori oneri a carico del SSR, un servizio di consegna a domicilio dei dispositivi medici monouso aggiudicati | 1° Trimestre-2025 |
| 9 | Fornitura di energia elettrica a prezzo fisso per l'anno 2026 | 1° Trimestre-2025 |
| 10 | Fornitura di dispositivi medici a maggior impatto di spesa come individuati nella DGR n. 2271 del 04/12/2018 ** | 1° Trimestre-2025 |
| 11 | Fornitura di dispositivi medici a maggior impatto di spesa come individuati nella DGR n. 2413 del 21/12/2018 ** | 2° Trimestre-2025 |
| 12 | Fornitura di dispositivi medici a maggior impatto di spesa come individuati nella DGR n. 1089 del 18/06/2019 ** | 2° Trimestre-2025 |

*I valori del 2025 sono puramente indicativi in quanto la programmazione viene definita anno per anno

** Nelle more di ricevere indicazioni puntuali sulla scelta dei dispositivi medici a maggior impatto di spesa rinvenienti dal confronto avviato con le Aziende pubbliche del Servizio Sanitario Regionale



*Tabella 20 - Iniziative da bandire nel 2025*

| N. | 2025 - INIZIATIVE DA AGGIUDICARE | DATA PREVISTA |
|---|---|---|
| | **DPCM** | |
| 1 | AS 30 farmaci 2024 | 1° Trimestre-2025 |
| 2 | Stent (vascolari-intracran.) | 2° Trimestre-2025 |
| 3 | Aghi e siringhe (ospedaliere) | 2° Trimestre-2025 |
| 4 | Diabetologia territoriale - aghi penne e siringhe insulina | 2° Trimestre-2025 |
| 5 | AS 31 farmaci 2025 | 2° Trimestre-2025 |
| 6 | AS 32 farmaci 2025 | 2° Trimestre-2025 |
| 7 | Suture | 3° Trimestre-2025 |
| 8 | AS 33 Fornitura vaccini antinfluenzale Ed 2025 | 3° Trimestre-2025 |
| 9 | AS 34 farmaci 2025 | 3° Trimestre-2025 |
| 10 | AS 35 farmaci 2025 | 4° Trimestre-2025 |

| | NON DPCM | |
|---|---|---|
| 11 | ECOSISTEMA Procedimenti - PUSH - Politiche Abitative | 1° Trimestre-2025 |
| 12 | Fornitura di beni e servizi per la realizzazione del Sistema Informativo regionale per la Rete Unica dei Laboratori d'Analisi (SIrRLab) | 1° Trimestre-2025 |
| 13 | Gestione integrata degli archivi cartacei di deposito e correnti degli Enti del SSR | 1° Trimestre-2025 |
| 14 | Servizi di postalizzazione per il Servizio Sanitario Regionale per Screening Oncologico e Vaccinale | 1° Trimestre-2025 |
| 15 | Sportello Telematico e Portale dei Servizi per gli Enti locali | 1° Trimestre-2025 |
| 16 | Servizio di gestione manutentiva degli ausili tecnici e presidi protesici in dotazione alle strutture delle ASL della Puglia (recupero, ricondizionamento, rigenerazione, sanificazione e consegna) | 1° Trimestre-2025 |
| 17 | Assistenza protesica (Elenco 2a DPCM2017) - Categoria afferente alla classe Ortesi e protesi, Ausili per la mobilità personale, Mobilia e adattamenti per la casa | 1° Trimestre-2025 |
| 18 | Fornitura di device per le Centrali Operative Territoriali (COT) nell'ambito Missione 6 Salute M6.C1 - 1.2.2 | 1° Trimestre-2025 |
| 19 | Servizi di evoluzione, manutenzione, conduzione operativa e servizio assistenza agli utenti del 118 regionale | 1° Trimestre-2025 |
| 20 | Servizi di realizzazione, manutenzione, conduzione operativa assistenza agli utenti e addestramento per il Sistema informativo Regionale per il monitoraggio della spesa del personale delle Aziende Pubbliche del SSR | 1° Trimestre-2025 |
| 21 | Assistenza protesica (Ausili su misura - Elenco 1 DPCM 2017) | 2° Trimestre-2025 |
| 22 | Servizi di realizzazione, manutenzione, conduzione operativa assistenza agli utenti e addestramento per il Sistema CUP unico regionale | 2° Trimestre-2025 |
| 23 | Progettazione Lavori Realizzazione della nuova questura di Lecce | 2° Trimestre-2025 |
| 24 | Dispositivi medici Ausili Monouso di cui al nomenclatore in Allegato 2 del D.P.C.M. 12/01/2017 con verifica di possibilità di includere, senza ulteriori oneri a carico del SSR, un servizio di consegna a domicilio dei dispositivi medici monouso aggiudicati | 3° Trimestre-2025 |
| 25 | Fornitura di dispositivi medici a maggior impatto di spesa come individuati nella DGR n. 2271 del 04/12/2018 | 3° Trimestre-2025 |
| 26 | Fornitura di energia elettrica a prezzo fisso per l'anno 2026 | 3° Trimestre-2025 |
| 27 | Fornitura di dispositivi medici a maggior impatto di spesa come individuati nella DGR n. 1089 del 18/06/2019 | 4° Trimestre-2025 |
| 28 | Fornitura di dispositivi medici a maggior impatto di spesa come individuati nella DGR n. 2413 del 21/12/2018 | 4° Trimestre-2025 |

*Tabella 21 - Iniziative da aggiudicare nel 2025*

53

## 3. Servizi di Supporto

Tra i servizi di supporto alla Regione nel 2023 sono in programma interventi per il supporto all'Osservatorio Contratti Pubblici (tavoli nazionali degli osservatori regionali, censimento, monitoraggio, pubblicazione sotto-sito osservatori).

Inoltre, anche in ragione del rilascio nel corso del 2023 della nuova piattaforma EmPULIA di e-procurement e con riferimento all'aggiornamento del codice degli appalti sarà assicurato il supporto alle attività di formazione continua del personale coinvolto nelle procedure di gara.

Nell'ambito del Tavolo Tecnico Nazionale dei Soggetti Aggregatori coordinato dal Ministero dell'economia e delle finanze saranno inoltre programmate la partecipazione ai gruppi di lavoro e al comitato direttivo nonché le attività promozionali del Soggetto Aggregatore.

È previsto inoltre il supporto alla Regione Puglia da parte del Soggetto Aggregatore su specifiche attività tecniche da espletarsi attraverso l'istituto della "missione lunga" di figure del Soggetto Aggregatore dislocate per una quota parte di giornate/uomo presso Dipartimenti/Sezioni/Uffici regionali.

Per quanto relativo all'azione di supporto ai processi di procurement innovativo, aggiornamento normativo, evoluzione tecnologica e partecipazione a progettualità nazionali/europee (anche con eventuale cofinanziamento), nel biennio 2023-2024 saranno assicurate specifiche attività progettuali per un valore complessivo delle progettualità pari a €332.450,00 iva inclusa:

- Evoluzione dei processi di digitalizzazione degli appalti e gli aspetti normativo-procedurali (codice acronimo: DPRO). Obiettivo è quello di analizzare i requisiti e le diverse funzionalità che deve possedere una piattaforma telematica per gli acquisti pubblici, al fine di semplificare le attività a carico della P.A. attraverso il potenziamento di EmPULIA, nonché diminuire gli oneri posti a carico degli operatori economici e la durata del ciclo dell'acquisto. A tale scopo, si rende necessario analizzare le seguenti aree tematiche e funzionalità: i) interoperabilità delle firme elettroniche e dei sistemi di validazione temporale; ii) utilizzo dell'identità digitale SPID; iii) accesso ai servizi online tramite CIEid; iv) comunicazioni e scambi di informazioni tra utenti e sistema telematico, che necessitano di una ricevuta di invio e di una ricevuta di consegna, messaggi di avviso e di notifica; v) accesso agli atti di gara da parte degli utenti, che ne facciano richiesta attraverso il sistema telematico; vi) domicilio digitale; vii) scouting di best practice di e-procurement a livello europeo; viii) approfondimento di nuovi standard di sicurezza mediante algoritmi qualificati dal NIST. [Totale costi pianificati sul progetto €55.510,00 (iva inclusa) nel biennio 2023-2024 (88% nel 2023 e 12% nel 2024) così distribuiti per voci di costo: Personale interno 15%, Attrezzature 0%, Materiali e utenze 0%, Attività commissionate all'esterno 77%, Viaggi e missioni 8%];



- Applicazioni AI in ambito Procurement con algoritmi di Natural Language Processing e strategie Blockchain (Codice acronimo: NLBC). Obiettivo è quello di utilizzare soluzioni di Natural Language Processing per il trattamento di documenti testuali non più analizzando la parola chiave, ma riconoscendo e interpretando il concetto espresso nello scritto sia per determinare la congruità dei concetti e dei contenuti presenti nel disciplinare/capitolato di gara sia come supporto alla creazione di documenti standard (Capitolati tipo, determine, etc.). Sul fronte più specialistico si somma un secondo obiettivo funzionale al percorso di definizione quali/quantitativa della domanda di acquisto pubblico (raccolta fabbisogni, e.g. dispositivi medici) da parte degli Enti sanitari regionali secondo cui potrà essere sperimentata un'azione pilota da testare su un sistema digitale basato su nodi blockchain declinati per Ente committente, preventivamente autorizzati ad operare come "nodi validatori" per convalidare la coerenza di parametri prefissati. [Totale costi pianificati sul progetto €165.920,00 (iva inclusa) nel biennio 2023-2024 (65% nel 2023 e 35% nel 2024) così distribuiti per voci di costo: Personale interno 13%, Attrezzature 0%, Materiali e utenze 0%, Attività commissionate all'esterno 82%, Viaggi e missioni 5%];

- Azioni pilota a supporto del Value Based Procurement Enhancing: Data sourcing, Dossier, Benchmarking (Codice acronimo VBPE). Obiettivo è quello di irrobustire la fase di progettazione del percorso di acquisto con strumenti avanzati di design thinking per

predisporre dossier tecnologici allo stato dell'arte anche in termini di valori economici di mercato (costo unitario) e riferimenti di benchmark. Gli acquisti sono un'area di management pubblico ad alta valenza strategica e complessità operativa, anche quando si acquistano beni non sofisticati, che si sviluppa attraverso logiche relazionali di diverso tipo, interessando diversi portatori di interesse, lungo una catena del valore che nasce nella programmazione sanitaria e arriva alla gestione del contratto, con evidenti impatti sulla qualità delle prestazioni sanitarie. Inoltre, è sempre più richiesta nei Tavoli Tecnici di progettazione la disponibilità di modelli per parametrizzare scale di valore per il procurement inteso come sistema complesso di variabili dipendenti ed indipendenti. L'efficacia del Design Thinking rispetto ad altre metodologie di innovazione è data da tre elementi. L'empatia cioè la capacità di ascoltare i bisogni espressi e inespressi dell'utente. Lo sviluppo del pensiero critico e quindi la capacità di analizzare i bisogni dell'utente trasformandoli in soluzioni innovative. La prototipazione cioè la capacità di trasformare le idee in prototipi fisici o digitali. Si vuole pertanto implementare tali capacità a supporto del RUP – Responsabile Unico di Progetto come lo definisce la bozza del nuovo codice e in tutti gli operatori del processo di procurement, sia in fase di progettazione che in quello di attuazione esecutiva. [Totale costi pianificati sul progetto €111.020,00 (iva inclusa) nel biennio 2023-2024 (57% nel 2023 e 43% nel 2024) così distribuiti per voci di costo: Personale interno 8%, Attrezzature 0%, Materiali e utenze 0%, Attività commissionate all'esterno 90%, Viaggi e missioni 2%].

## 4. Affidamenti su attività di progetto al Soggetto Aggregatore

SArPULIA ha sviluppato una apposita scheda intervento nell'ambito del programma "Puglia Digitale" approvato con DGR n. 1871/2019 dal nome *e-PPI: E-Procurement Per l'Innovazione*. 55

L'intervento ha come obiettivi principali lo sviluppo dei servizi di e-procurement resi disponibili dalla Regione Puglia sul territorio regionale nell'ottica di rendere più efficiente e trasparente la spesa pubblica, dematerializzare tutti i procedimenti connessi, iscrivendosi a pieno nel concetto di Digital First alla base dell'Agenda Digitale, e l'implementazione delle azioni di Procurement Innovativo (Pre Commercial Procurement, Public Procurement for Innovative Solutions, etc.) funzionali all'innovazione del sistema economico, qualificando la domanda di innovazione della Pubblica Amministrazione.

L'azione progettuale che assicura l'interoperabilità delle banche dati pubbliche, nonché quelle realizzate attraverso la gestione associata delle funzioni ICT, iscrivendosi a pieno nelle finalità dell'Azione 2.2.3 POR FESR-FSE 2014-2020, si sviluppa su due direttrici:

- Evoluzione della piattaforma regionale di e-procurement EmPULIA e dei suoi servizi per il territorio regionale (Enti della Pubblica Amministrazione della regione Puglia secondo le modalità disciplinate dall'art. 20 l.r. n.37/2014 ed operatori economici);
- Sviluppo di azioni di procurement innovativo attraverso l'implementazione di attività di Brokering per l'Innovazione rivolte al territorio regionale; questa attività inizialmente avviata con l'Azione Progettuale DPI2 dell'Accordo di collaborazione per la crescita e la cittadinanza digitale nella regione Puglia stipulato tra AgID e Regione Puglia, rappresenta la contestualizzazione a livello regionale del modello generale elaborato con AgID e l'implementazione di specifiche procedure di procurement (Precommercial

Public Procurement, Public Procurement for Innovative Solutions, Value Based Procurement) sul territorio.

SArPULIA in qualità di Soggetto Aggregatore della Regione Puglia ha inoltre avviato, d'intesa con la Sezione Raccordo al Sistema Regionale, attività contemplate dall'art. 3 della Convenzione, di cui alla DGR n. 1385 del 02/08/2018, e a supporto dei processi di digital procurement con un focus su progetti in ambito sanitario, value based, artificial intelligence, e-procurement e monitoraggio dati, anche in partnership con altri soggetti regionali, nazionali ed europei pianificando la partecipazione a specifiche call dei Programmi Comunitari (Horizon Europe, Interreg Europe, OECD, etc.).

## 5. Budget economico finanziario per il triennio

Il Budget costituisce il bilancio previsionale della Divisione SArPULIA del Soggetto Aggregatore InnovaPuglia. Ai sensi dell'art. 8 della convenzione di cui alla DGR 1385/2018, esso è incorporato nel PPSSA (Programma Pluriennale Strategico del Soggetto Aggregatore) allo scopo di correlarne i suoi contenuti, le fonti e gli impieghi di risorse economiche al programma di attività del Soggetto Aggregatore.

### 4.1 Spese funzionamento del Soggetto Aggregatore

Alla luce del percorso di acquisizione delle nuove risorse previste dal precedente PPSSA, pianificate, ma non ancora completato, nonché per la revisione dell'aliquota oraria del personale relativa ai costi generali per l'anno 2022, il valore delle spese del personale per l'anno 2022 è stato inferiore a quello preventivato nel piano di cui alla DGR 1249/2021. Altresì, a causa del perdurare degli effetti dell'emergenza Covid-19, anche i costi inerenti alla voce Viaggi e Missioni sono risultati inferiori ai valori preventivati.



A partire dal 2023 e per le annualità successive, la voce del personale si incrementa per effetto dell'effettivo inserimento in organico delle risorse in fase di acquisizione così come dettagliatamente riportate al par. 3 – La struttura organizzativa della Sezione I, compiutamente definite nel piano triennale di InnovaPuglia e il Piano Assunzionale di cui alla DGR 1430/2021 e per l'assorbimento dei costi delle risorse di personale imputati nel 2022 e 2023 sui progetti e-PPI: E-Procurement Per l'Innovazione (Puglia Digitale) (crf. Tabella 24) e altri progetti di ricerca (cfr. Tabella 25).

Per il triennio 2023-2025, si stima che i Costi per la gestione del Soggetto Aggregatore a carico del Fondo Ordinario Regione, con il contributo della quota Fondo MEF Soggetti Aggregatori, possano essere rimodulati come nella tabella di seguito:

| Costi per la gestione del Soggetto Aggregatore | 2023 | 2024 | 2025 |
|---|---|---|---|
| **Personale** | 3.620.000,00 | 4.879.162,24 | 5.025.537,11 |
| **Attrezzature** | 237.900,00 | 25.000,00 | 35.150,00 |
| **Materiali utenze** | 194.256,00 | 200.083,68 | 206.086,19 |
| **Attività commissionate all'esterno** | 832.047,00 | 1.022.844,97 | 999.900,81 |
| **Viaggi e missioni** | 45.320,00 | 46.679,60 | 48.079,99 |

| | | | |
|---|---|---|---|
| **TOTALE** | **4.929.523,00** | **6.173.770,49** | **6.314.754,10** |
| **Contributo Fondo MEF** | -500.000,00 | -600.000,00 | -700.000,00 |
| **TOTALE (netto IVA)** | **4.429.523,00** | **5.573.770,49** | **5.614.754,10** |
| IVA 22% | 974.495,06 | 1.226.229,51 | 1.235.245,90 |
| **Tot. Fondo Ordinario Regione** | **5.404.018,06** | **6.800.000,00** | **6.850.000,00** |

*Tabella 22 - Costi rimodulati per il triennio 2023-2025*

**Note**

- Costi del Personale: si riferiscono al personale interno della società utilizzato per lo svolgimento delle attività realizzate nel periodo di riferimento. In deroga alla DGR 1404 del 2014 e s.m.i., ai sensi dell'art. 8 comma 1 della convenzione tra la Regione Puglia e il Soggetto aggregatore (DGR 1385/2018), detti costi sono calcolati sulla base del costo aziendale, inteso come oneri retributivi con aggiunta dell'aliquota dei costi generali ripartita sul personale impiegato;
- Attrezzature: il costo riguarda acquisti di attrezzature da utilizzare per lo svolgimento delle attività del Soggetto Aggregatore;
- Materiali di consumo e utenze: il costo si riferisce all'acquisto di alcuni materiali, principalmente adibiti allo scopo delle attività;
- Attività commissionate all'esterno: riguarda l'impegno per i servizi e/o le risorse in possesso di specifiche competenze professionali e funzionali alle attività progettuali che saranno acquisite mediante apposite procedure ad evidenza pubblica, in conformità alla normativa vigente sui Contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, oltre che al Regolamento di InnovaPuglia per conferimento di incarichi professionali esterni; nonché le spese per far fronte al contenzioso legale;
- Viaggi e missioni: il costo afferisce a missioni del personale interno della società per incontri di progettazione, attività di monitoraggio del progetto, partecipazione a tavoli nazionali e network europei;

57

Sulla base degli esercizi precedenti, si stima che dei suddetti importi –al netto del contributo del Fondo MEF– ca. il 25% insiste sul cap. di spesa 3415 gestito dalla Sez. Raccordo al Sistema Regionale e per il restante 75% è a carico della spesa Sanitaria.

## 4.2 Costi per affidamenti al Soggetto Aggregatore

Gli Affidamenti al S.A. fanno riferimento a:

- A.D. n. 136 del 12/8/2020 del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro - Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali, approvazione dei **Piani Operativi 'Puglia Digitale'** ed in particolare della scheda denominata "**e-PPI: E-Procurement Per l'Innovazione**" (cod. RP2003) per un importo totale complessivo nel periodo 2023-2025 di **€ 2.367.044,09** (IVA inclusa);

- **Altri progetti di ricerca**: contrattualizzati e pianificati in **vari progetti**, attivi nel triennio, sul tema del procurement pubblico, da svilupparsi nel triennio, con un focus su temi sanitari, value based e artificial intelligence, e-procurement e procurement innovativo, raccolta e

monitoraggio dati a valere sui progetti di seguito riportati per un importo totale complessivo nel periodo 2023-2025 di **€ 137.573,56** (IVA inclusa):

| Codice | Progetto | Finanziamento | TOT (€ iva inclusa) |
|---|---|---|---|
| UE2009 | GATEKEEPER: Medical devices procurement and piloting for people at health and social risks | Horizon2020 – Grant Agreement | € 19.036,37 |
| RP2012 | Famiglia progetti ext. PPSSA 2020-2022 | Regione Puglia – Fondi ordinari | € 118.537,19 |

*Tabella 23 - Altri progetti di ricerca 2023-2025*

- **Affidamenti** rivenienti dalla **convenzione con la Regione Puglia e con il Ministero dell'Interno** con scadenza 2027 di cui alla DGR 1642 del 8/10/2020, per l'espletamento delle funzioni di Stazione unica appaltante (finanziate dal Ministero) e dalle connesse attività di committenza ausiliaria diverse da quelle proprie di SUA (finanziate dalla R. Puglia) relative alla progettazione e realizzazione della nuova sede della **Questura di Lecce** (cod.: QL2001-MIN e QL2001-RP) per un importo totale complessivo nel periodo 2023-2025 di **€ 311.144,41** (IVA inclusa).

Si riportano di seguito per voce di costo e per anno i quadri economici rimodulati[10] di ciascun Affidamento al Soggetto Aggregatore:

| Costi per affidamenti su attività di progetto al Soggetto Aggregatore *e-PPI: E-Procurement Per l'Innovazione (Puglia Digitale)* | 2023 | 2024 | 2025 |
|---|---|---|---|
| **Personale** | 773.774,41 | 0,00 | 0,00 |
| **Attrezzature** | 404.303,24 | 0,00 | 0,00 |
| **Materiali utenze** | 22.600,00 | 0,00 | 0,00 |
| **Attività commissionate all'esterno** | 690.740,12 | 0,00 | 0,00 |
| **Viaggi e missioni** | 48.782,30 | 0,00 | 0,00 |
| **TOTALE (netto IVA)** | **1.940.200,07** | **0,00** | **0,00** |
| IVA 22% | 426.844,02 | 0,00 | 0,00 |
| **TOTALE (con IVA)** | **2.367.044,09** | **0,00** | **0,00** |

*Tabella 24 - Costi e-PPI triennio 2023-2025*

| Costi per affidamenti su attività di progetto al Soggetto Aggregatore *Altri progetti di ricerca* | 2023 | 2024 | 2025 |
|---|---|---|---|
| **Personale** | 15.189,73 | 0,00 | 0,00 |
| **Attrezzature** | 10.737,70 | 0,00 | 0,00 |
| **Materiali utenze** | 3.666,56 | 0,00 | 0,00 |
| **Attività commissionate all'esterno** | 81.038,97 | 0,00 | 0,00 |
| **Viaggi e missioni** | 2.132,25 | 0,00 | 0,00 |

[10] *I quadri economici sono basati sulla situazione al 01/01/2023 tenendo conto delle rendicontazioni previste per l'anno 2022.*

| | | | |
|---|---|---|---|
| **TOTALE (netto IVA)** | **112.765,21** | **0,00** | **0,00** |
| IVA 22% | 24.808,35 | 0,00 | 0,00 |
| **TOTALE (con IVA)** | **137.573,56** | **0,00** | **0,00** |

*Tabella 25 - Costi Altri progetti di ricerca triennio 2023-2025*

| **Costi per affidamenti su attività di progetto al Soggetto Aggregatore** *Questura Lecce - Min. Interno* | **2023** | **2024** | **2025** |
|---|---|---|---|
| **Personale** | 10.000,00 | 30.000,00 | 50.000,00 |
| **Attrezzature** | - | - | - |
| **Materiali utenze** | 3.000,00 | 3.000,00 | 5.000,00 |
| **Attività commissionate all'esterno** | 10.000,00 | 10.000,00 | 20.000,00 |
| **Viaggi e missioni** | 1.000,00 | 1.500,00 | 1.500,00 |
| **TOTALE (netto IVA)** | **24.000,00** | **44.500,00** | **76.500,00** |
| IVA 22% | 5.280,00 | 9.790,00 | 16.830,00 |
| **TOTALE (con IVA)** | **29.280,00** | **54.290,00** | **93.330,00** |

*Tabella 26 - Costi per Affidamenti Questura Lecce a carico del Min. Interno triennio 2023-2025*

| **Costi per affidamenti su attività di progetto al Soggetto Aggregatore** *Questura Lecce - Regione Puglia* | **2023** | **2024** | **2025** |
|---|---|---|---|
| **Personale** | 13.436,40 | 30.000,00 | 40.000,00 |
| **Attrezzature** | - | - | - |
| **Materiali utenze** | 300,00 | 300,00 | 500,00 |
| **Attività commissionate all'esterno** | 6.000,00 | 6.000,00 | 11.000,00 |
| **Viaggi e missioni** | 500,00 | 500,00 | 1.500,00 |
| **TOTALE (netto IVA)** | **20.236,40** | **36.800,00** | **53.000,00** |
| IVA 22% | 4.452,01 | 8.096,00 | 11.660,00 |
| **TOTALE (con IVA)** | **24.688,41** | **44.896,00** | **64.660,00** |

*Tabella 27 - Costi per Affidamenti Questura Lecce a carico della Regione Puglia 2023-2025*

59

**Note**

- Costi del Personale: sono calcolati sulla base del costo aziendale riferito alle tariffe di cui alla DGR 1404 del 2014 e s.m.i. (Puglia Digitale e Progetti di Ricerca) o sulla base del costo aziendale, inteso come oneri retributivi con aggiunta dell'aliquota dei costi generali ripartita sul personale impiegato (Questura di Lecce e Famiglia progetti extra PPSSA2020-2022). Il costo si riferisce al personale interno della società utilizzato per lo svolgimento delle attività di progetto realizzate nel periodo di riferimento;
- Attrezzature: il costo riguarda acquisti di attrezzature da utilizzare per lo svolgimento delle attività del progetto;
- Materiali di consumo e utenze: il costo si riferisce all'acquisto di alcuni materiali, principalmente adibiti allo scopo delle attività del progetto;

- Attività commissionate all'esterno: riguarda l'impegno per i servizi e/o le risorse in possesso di specifiche competenze professionali e funzionali alle attività progettuali;
- Viaggi e missioni: il costo afferisce a missioni del personale interno della società per incontri di progettazione, attività di monitoraggio del progetto, partecipazione a tavoli nazionali e network europei;

I costi totali per Affidamenti al Soggetto Aggregatore per il triennio 2023-2025 sono di seguito riportati:

| Costi Totali per Affidamenti al Soggetto Aggregatore | 2023 | 2024 | 2025 |
|---|---|---|---|
| **Personale** | 812.400,54 | 60.000,00 | 90.000,00 |
| **Attrezzature** | 415.040,94 | - | - |
| **Materiali utenze** | 29.566,56 | 3.300,00 | 5.500,00 |
| **Attività commissionate all'esterno** | 787.779,09 | 16.000,00 | 31.000,00 |
| **Viaggi e missioni** | 52.414,55 | 2.000,00 | 3.000,00 |
| **TOTALE (netto IVA)** | **2.097.201,68** | **81.300,00** | **129.500,00** |
| IVA 22% | 461.384,37 | 17.886,00 | 28.490,00 |
| **TOTALE (con IVA)** | **2.558.586,05** | **99.186,00** | **157.990,00** |

*Tabella 28 - Costi Totali per Affidamenti triennio 2023-2025*

## 4.3 Residuo quota di spettanza Fondo Soggetti Aggregatori

Le quote di spettanza del Fondo sono destinate, come stabilito nel Verbale del Comitato Guida dei Soggetti Aggregatori del 15 dicembre 2016, alle voci: oneri stipendiali del personale specificatamente impiegato nelle attività del Soggetto Aggregatore, spesa per assunzione di personale impiegato, spese per servizi di consulenza specialistica, spesa per hardware e software, formazione del personale. La quota di fondo disponibile al 31/12/2022 sarà impiegata per coprire parzialmente le spese di funzionamento nelle annualità del triennio, come riportato nella precedente *Tabella 21*, attingendo dal fondo contabile del bilancio annuale della società alla Voce B) Fondi per rischi ed oneri del Passivo patrimoniale, sottovoce B4) - Altri.

60

Il valore del Fondo denominato "Fondo spese Future" risultante alla data del 31/12/2022 è pari a € 1.872.872,83 ed è così composto:

- Valore inziale al 01/01/2022 del Fondo spese Future € 1.588.116,82
- Incremento 2022 per contributo incassato dal Ministero € 408.354,56
- Assorbimento per costi d'esercizio 2022 (di cui al cod. ME 1601) € 123.598,55

## 4.4 Il piano dei ricavi per il triennio 2023-2025

Alla luce dei costi esposti nei paragrafi precedenti, si riporta nella tabella seguente il totale per singola voce dei ricavi previsti per la gestione del Soggetto Aggregatore e per affidamenti rivenienti dalla Regione Puglia, dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, dal Ministero dell'Interno e dagli altri finanziatori dei progetti di ricerca.

| Ricavi previsti<br>Spese di funzionamento ed Affidamento di progetti al Soggetto Aggregatore | 2023 | 2024 | 2025 |
|---|---|---|---|
| Personale | 4.432.400,54 | 4.939.162,24 | 5.115.537,11 |
| Attrezzature | 652.940,94 | 25.000,00 | 35.150,00 |
| Materiali utenze | 223.822,56 | 203.383,68 | 211.586,19 |
| Attività commissionate all'esterno | 1.619.826,09 | 1.038.844,97 | 1.030.900,81 |
| Viaggi e missioni | 97.734,55 | 48.679,60 | 51.079,99 |
| **TOTALE** | **7.026.724,68** | **6.255.070,49** | **6.444.254,10** |
| a dedurre Contr. Fondo MEF | -500.000,00 | -600.000,00 | -700.000,00 |
| **TOTALE (netto IVA)** | **6.526.724,68** | **5.655.070,49** | **5.744.254,10** |
| IVA 22% | 1.435.879,43 | 1.244.115,51 | 1.263.735,90 |
| **TOTALE (con IVA)** | **7.962.604,11** | **6.899.186,00** | **7.007.990,00** |
| **Contributo Fondo MEF** | **500.000,00** | **600.000,00** | **700.000,00** |
| **TOTALE GENERALE** | **8.462.604,11** | **7.499.186,00** | **7.707.990,00** |

*Tabella 29 - Piano dei ricavi triennio 2023-2025*

## 4.5 Riepilogo del budget 2023-2025

Considerando i costi e i ricavi stimati per il prossimo triennio, come esposti nei paragrafi precedenti, il budget di previsione per il triennio 2023-2025 è il seguente:

61

| Budget triennale del Soggetto Aggregatore | 2023<br>*(IVA inclusa)* | 2024<br>*(IVA inclusa)* | 2025<br>*(IVA inclusa)* |
|---|---|---|---|
| **Spese funzionamento del Soggetto Aggregatore** | | | |
| | **5.404.018,06** | **6.800.000,00** | **6.850.000,00** |
| **Affidamenti su attività di progetto al Soggetto Aggregatore** | | | |
| ***e-PPI: E-Procurement Per l'Innovazione (Puglia Digitale); Altri Progetti di Ricerca; Questura di Lecce (Min. Interno); Questura di Lecce (Regione Puglia)*** | **2.558.586,05** | **99.186,00** | **157.990,00** |
| **Fondo Soggetti Aggregatori<br>Decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66 convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, recante "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale", articolo 9 - comma 9** | | | |
| ***Residuo quota di spettanza Fondo Soggetti Aggregatori***[11] | **500.000,00** | **600.000,00** | **700.000,00°** |

(°) residuo € 72.872,83

*Tabella 30 - Budget triennio 2023-2025*

[11] *Impiego del residuo stimato al 1° gennaio dell'anno di riferimento (2023).*

## 5. Indicatori di risultato attesi

Si riportano di seguito gli indicatori principali di risultato target nel triennio:

| Indicatore di risultato | Obiettivo 2023 | Obiettivo 2024 (*) | Obiettivo 2025 (*) |
|---|---|---|---|
| Numero procedure centralizzate indette dal S.A. | 41 | 32 | 12 |
| Importo b.a. complessiva procedure centralizzate indette | - | - | - |
| Numero di procedure centralizzate attivate dal S.A. | 31 | 32 | 28 |
| Importo aggiudicato complessivo procedure centralizzate | - | - | - |
| Numero di nuovi contratti quadro attivati dal S.A. | 370 | 400 | 430 |
| Numero di procedure gestite con EmPULIA | 2.900 | 3.000 | 3.100 |
| Spesa Gestita mediante contratti quadro[12] (in milioni di €) | 1.250 | 1.350 | 1.450 |
| Sommatoria importi a Base d'Asta gare EmPULIA (in milioni di €) | 3.700 | 3.800 | 3.900 |
| Copertura categorie DPCM 11/07/2018[13] | 17/25 | 17/25 | 17/25 |
| Num. procedure indette dal S.A. in qualità di SUA | 16 | 1 | - |
| Spesa Gestita come SUA (in milioni di €)[14] | n.a. | n.a. | n.a. |

*Tabella 31 - Indicatori di risultato per triennio 2023-2025*

62

(*) *I valori per il 2024 e 2025 riguardano solo le procedure allo stato previste in programma, a cui andranno aggiunte le ulteriori che saranno inserite nella programmazione di dettaglio definita anno per anno.*

[12] *La Spesa Gestita annua rappresenta la somma del valore degli ordinativi di fornitura (contratti) effettuati dalle Amministrazioni aderenti ad EmPULIA e del valore dei contratti stipulati a seguito di gare svolte da InnovaPuglia quale centrale di committenza per altre amministrazioni. Per le gare centralizzate su delega/SUA è il valore dei contratti sottoscritti dalle singole Amministrazioni.*

[13] *La Copertura categorie DPCM è il rapporto tra il numero di categorie merceologiche affrontate dal Soggetto Aggregatore della regione Puglia (sommatoria delle merceologie relative a gare indette, aggiudicate, contrattualizzate e messe a disposizione nell'ambito del negozio elettronico del portale EmPULIA ) e 25 che è il numero "target" di categorie individuate dal DPCM 18 luglio 2018 denominato "merceologie e soglie" (il target per la sanità è 18 categorie)*

[14] *Per le gare SUA e su delega della R.P./SIA è il valore totale dei contratti aggiudicati.*

FINE DEL DOCUMENTO

**ALLEGATO B**

**PARERE TECNICO**

In adempimento alla Convenzione avente ad oggetto le attività di InnovaPuglia in qualità di Soggetto Aggregatore della Regione Puglia - sottoscritta tra le parti in data 30/09/2019, da ultimo prorogata al 31/12/2024 con DGR n. 1981 del 27/12/2022 (*addendum* sottoscritto in data 19/01/2023) - si procede all'approvazione del Programma Pluriennale Strategico del Soggetto Aggregatore (PPSSA) per gli anni 2023-2024-2025, per le sole parti afferenti alle attività di gestione del Soggetto Aggregatore.

Il PPSA 2023-2025 prevede per le attività di gestione del Soggetto Aggregatore da svolgersi nell'anno 2023 un budget pari a € 5.404.018,06 (IVA inclusa), per l'anno 2024 un budget di 6.800.00,00 (IVA inclusa) e per l'anno 2025 un budget di 6.850.000,00 (IVA inclusa), da imputarsi sul fondo sanitario nella misura del 75% circa per ciascuna annualità, come dettagliato nella sezione Copertura Finanziaria della deliberazione.

In particolare,

- la quota di € 4.053.013,55 (IVA inclusa) per l'anno 2023 a carico del Fondo Sanitario Regionale, troverà copertura sull'atto di impegno che sarà assunto nel corso dell'anno 2023 sul capitolo di spesa 1301037;
- la quota di € 5.100.000,00 (IVA inclusa) per l'anno 2024 a carico del Fondo Sanitario Regionale, troverà copertura sull'atto di impegno che sarà assunto nel corso dell'anno 2024 sul capitolo di spesa 1301037;
- la quota di € 5.150.000,00 (IVA inclusa) per l'anno 2025 a carico del Fondo Sanitario Regionale, troverà copertura sull'atto di impegno che sarà assunto nel corso dell'anno 2025 sul capitolo di spesa 1301037.

Gli oneri derivanti dal presente provvedimento a valere sul fondo sanitario regionale per gli anni 2024 e 2025 trovano copertura negli accertamenti delle seguenti somme sul capitolo di entrata E1011080 (collegato al cap. di spesa U1301037) per il biennio 2024-2025:

| 2024 | 2025 |
|---|---|
| 4.984,81 € | 5.150.000,00 € |

**LA PRESENTE PROPOSTA DI DELIBERAZIONE COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA FINANZIARIA SUL FONDO SANITARIO REGIONALE** **SI** [X] **NO** [ ]

**IL DIRIGENTE DI SEZIONE "RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE" (SEZIONE PROPONENTE):**
Giuseppe Domenico Savino

GIUSEPPE DOMENICO SAVINO 31.10.2023 15:25:28 UTC

**LA DIRIGENTE DI SEZIONE "RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE SANITARIE" (SEZIONE PROPONENTE)**
Concetta Ladalardo

Concetta Ladalardo 02.11.2023 09:41:06 GMT+01:00

**RESPONSABILE DELLA GSA (PRESA D'ATTO DEGLI EFFETTI FINANZIARI DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE SUL FONDO SANITARIO REGIONALE - D.LGS. 118/2011 – Art. 9 c. 4 LL.GG. approvate con DGR 2100/2019)**:
Benedetto Giovanni Pacifico

BENEDETTO GIOVANNI PACIFICO 31.10.2023 17:11:50 UTC

La documentazione allegata
è composta da n.64 facciate

1

**REGIONE PUGLIA**
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**
**(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)**

| UFFICIO | TIPO | ANNO | NUMERO | DATA |
|---|---|---|---|---|
| RSR | DEL | 2023 | 35 | 20.11.2023 |

APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA PLURIENNALE STRATEGICO DEL SOGGETTO AGGREGATORE DELLA REGIONE PUGLIA - INNOVAPUGLIA S.P.A. # ANNI 2023-2024-2025.

**Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**
**LR 28/2001 art. 79 Comma 5**

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 20/11/2023 15:05
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/09/2023 al 20/09/2025
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

**Responsabile del Procedimento**

PO - CARMEN PARTIPILO

**Dirigente**

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2023, n. 1621

**Variazione al Bilancio di Previsione 2023 e Pluriennale 2023-2025 ai sensi del D.Lgs. 23/06/2011, n. 118 e ss.mm. - debito fuori bilancio riconosciuto legittimo ai sensi dell'art. 73 del D.Lgs. 23/06/2011, n. 118 e ss.mm., con DDL n. 118/2023 derivante da pignoramento presso terzi n. 2023 0000579 cod. R.G.E. 001420/2023 - Regolar. Parz. carte contabili provvisorio di uscita n. 53 del 26.05.2023**

Il Vice Presidente della Giunta regionale con delega al Bilancio avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla funzionaria istruttrice, confermata dal Dirigente del Servizio verifiche di regolarità contabile sulla gestione del bilancio vincolato e dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, riferisce quanto segue:

VISTI:

- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009";
- l'art. 51, comma 2, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni, che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la legge regionale 29.12.2022, n. 32, recante "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2023 e Bilancio Pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia - Legge di stabilità Regionale 2023".
- la legge regionale 29.12.2022, n. 33, recante "Bilancio di Previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e Bilancio Pluriennale 2023-2025".
- la deliberazione della Giunta regionale 24.01.2023, n. 27 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del D.Lgs 118/2011. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."

**VISTE altresì:**

- la deliberazione della Giunta regionale 15 settembre 2021, n. 1466, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la deliberazione della Giunta regionale 7 marzo 2022, n. 302, recante "*Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio";*
- la deliberazione della Giunta regionale 27 marzo 2023, n. 383, recante "*D.G.R. n. 302/2022 concernente ^Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio^. Presa d'atto del REPORT Valutazione di impatto di genere (VIG). Implementazione degli atti sottoposti a monitoraggio ed avvio nuova fase sperimentale";*
- la deliberazione della Giunta regionale 3 luglio 2023, n. 938 recante "*D.G.R. n. 302/2022 ^Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio^. Revisione degli allegati*".

**PREMESSO che:**

al fine di far riconoscere con legge, ai sensi dell'art. 73 comma 1 lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni, la legittimità del debito fuori bilancio derivante dal pignoramento presso terzi n. 2023 0000579 cod. R.G.E. 001420/2023 - Regolarizzazione parziale carte contabili provvisorio di uscita n. 53 del 26.05.2023 di cui alla cartella esattoriale n. 01420220030821007000 notificata all' Ente Regione Puglia in data 21 ottobre 2022, in data 22 Agosto 2023 veniva sottoposto all'esame del Consiglio Regionale il Disegno di Legge n. 118 del 31.07.2023, agli atti del Consiglio Regionale con protocollo n. 11438/2023;

essendo spirato il termine di trenta giorni dalla ricezione del citato DDL interveniva il riconoscimento

tacito di legittimità del debito fuori bilancio previsto in tale atto amministrativo ai sensi dell'art.73, comma 4, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni;

il valore complessivo del debito fuori bilancio riconosciuto con il DDL n. 118 del 31.07.2023 ammonta a € 21.648,46 di cui:

- € 14.846,76 Imputati sul capitolo U0001318 "Spesa finanziata con prelievo somme dal capitolo U1110090", previa variazione dal capitolo di spesa U1110090;
- € 2.347,76 imputati sul capitolo U0001315 "Oneri per ritardati pagamenti. Quota interessi" (prenotazione n. 3523001382);
- € 4.453,94 imputati a sul capitolo U0001330 "Spese per pagamento sanzioni amministrative" (prenotazione n. 3523001383);

la mancata espressa approvazione da parte del Consiglio regionale non ha permesso il perfezionamento della variazione di bilancio prevista nel DDL per stanziare le somme sul capitolo di spesa U0001318.

**CONSIDERATO che:**

è necessario procedere espressamente con la variazione di bilancio *de qua* al fine della regolarizzazione parziale della carta contabile di cui al provvisorio di uscita n. 53 del 26.05.2023.

Per tutto quanto sopra espresso, si rende necessario procedere alla variazione al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale 2023-2025, come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento, al fine di consentire l'impegno, la liquidazione e il pagamento della quota pari a € 14.846,76 sul capitolo di spesa U0001318.

**GARANZIE DI RISERVATEZZA**

La pubblicazione sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento U.E. n.679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

**Valutazione di impatto di genere**

Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.
L'impatto di genere stimato risulta:

- ❑ diretto
- ❑ indiretto
- ☑ neutro
- ❑ non rilevato

**COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118**

Il presente provvedimento comporta la variazione al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale 2023-2025, ai sensi dell'articolo. 51, comma 2, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni, come di seguito indicato:

**BILANCIO AUTONOMO**

**Spesa non ricorrente – Codice UE: 8 - Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea**

**VARIAZIONE DI BILANCIO**

| C.R.A. | CAPITOLO | | Missione Programma Titolo | P.D.C.F. | VARIAZIONE E. F. 2023 Competenza e Cassa |
|---|---|---|---|---|---|
| 10.04 | U1110090 | Fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali | 20.3.1 | U.1.10.01.99.000 | - € 14.846,76 |
| 10.04 | U0001318 | Spesa finanziata con prelievo somme dal capitolo 1110090 - Fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali | 1.11.1 | U.1.03.02.99.000 | + € 14.846,76 |

La copertura finanziaria del presente provvedimento, riveniente dal DDL n. 118/2023 relativo al debito fuori bilancio riconosciuto per decorso del termine ex art. 73 comma 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni, pari ad € 21.648,46 per l'esercizio finanziario 2023, è a valere sugli stanziamenti dei capitoli di spesa come di seguito indicato:

Missione 1 Programma 11 Titolo 1

Capitolo U0001315 "ONERI PER RITARDATI PAGAMENTI. QUOTA INTERESSI"

P.D.C.F. U.1.10.05.04.000 – Importo E.F. 2023: euro 2.347,76 (prenotazione n. 3523001382)

Capitolo U0001330 "SPESE PER PAGAMENTO SANZIONI AMMINISTRATIVE"

P.D.C.F. U.1.10.05.04.000 – Importo E.F. 2023: euro € 4.453,94 (prenotazione n. 3523001383)

Capitolo U0001318 " SPESA FINANZIATA CON PRELIEVO SOMME DAL CAPITOLO U1110090 -FONDO DI RISERVA PER LA DEFINIZIONE DELLE PARTITE POTENZIALI "

P.D.C.F. U.1.03.02.99.000 – Importo E.F. 2023: euro 14.846,76 previa variazione di bilancio sopra indicata.

Il Vice Presidente della Giunta regionale con delega al Bilancio, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lett. K) della Legge Regionale.04/02/1997, n.7, propone alla Giunta di adottare il seguente atto finale:

- Di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2023, al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con la D.G.R. n. 27 del 24 gennaio 2023, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni, così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto.
- Di dare atto che copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni.
- Di approvare l'allegato E/1, di cui all'art. 10, comma 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni, parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione.
- Di demandare al Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione delle somme previste al fine della regolarizzazione parziale carte contabili di cui al provvisorio di uscita n. 53 del 26.05.2023.
- Di dare atto che come disciplinato a pagg. 6 e 7 delle linee Guida approvate con la DGR n. 1906/2021, l'invio del riconoscimento del debito per decorrenza dei termini alla Corte dei Conti è di competenza del

Consiglio regionale, essendo spirato il termine di trenta giorni dalla ricezione del DDL n. 118 del 31.07.2023 (agli atti del Consiglio Regionale con protocollo n. 11438) ed essendo intervenuto il riconoscimento tacito di legittimità del debito fuori bilancio previsto in tale atto amministrativo.

- Di pubblicare il presente provvedimento, in versione integrale, sul sito istituzionale e sul BURP della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie:

Il Funzionario responsabile di
elevata qualificazione
(dott.ssa Rosa Cazzolla)

Il Dirigente ad interim del Servizio verifiche
di regolarità contabile sulla gestione del bilancio vincolato
(dott.ssa Elisabetta Viesti)

Il Dirigente della Sezione Bilancio
e Ragioneria
(dott. Nicola Paladino)

**Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.**

Il Direttore del Dipartimento Bilancio,
Affari Generali e Infrastrutture
(dott. Angelosante Albanese)

Il Vicepresidente della Giunta Regionale
con delega al Bilancio
(avv. Raffaele Piemontese)

**Parere di Regolarità Contabile della Sezione Bilancio e Ragioneria**

**Nicola PALADINO**

**LA GIUNTA**

udita la relazione e la conseguente proposta del Vicepresidente della Giunta Regionale e Assessore al Bilancio Avv. Raffaele Piemontese;

viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

**DELIBERA**

1) Di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2023, al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con la D.G.R. n. 27 del 24 gennaio 2023, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni, così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto.

2) Di dare atto che copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni.

3) Di approvare l'allegato E/1, di cui all'art. 10, comma 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni, parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione.

4) Di demandare al Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione delle somme previste al fine della regolarizzazione parziale carte contabili di cui al provvisorio di uscita n. 53 del 26.05.2023.

5) Di dare atto che come disciplinato a pag. 6 e 7 delle linee Guida approvate con la DGR n. 1906/2021, l'invio del riconoscimento del debito per decorrenza dei termini alla Corte dei Conti è di competenza del Consiglio regionale, essendo spirato il termine di trenta giorni dalla ricezione del DDL n. 118 del 31.07.2023 (agli atti del Consiglio Regionale con protocollo n. 11438) ed essendo intervenuto il riconoscimento tacito di legittimità del debito fuori bilancio previsto in tale atto amministrativo.

6) Di pubblicare il presente provvedimento, in versione integrale, sul sito istituzionale e sul BURP della Regione Puglia.

**Il Segretario della Giunta Regionale**
ANNA LOBOSCO

**Il Presidente della Giunta Regionale**
MICHELE EMILIANO

*Allegato E/I*

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

**Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere**
**data: ..../...../.....  n. protocollo .....**
**Rif. delibera del .... *Organo* ... .del ... .....n. .....**

**SPESE**

| MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO | | DENOMINAZIONE | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2023 (*) | VARIAZIONI in aumento | VARIAZIONI in diminuzione | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2023 (*) |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| ***Disavanzo d'amministrazione*** | | | | | | | |
| **MISSIONE** | **1** | **Servizi istituzionali, generali e di gestione** | | | | | |
| Programma | 11 | Altri servizi generali | | | | | |
| Titolo | 1 | Spese correnti | residui presunti | | | | |
| | | | previsione di competenza | | 14.846,76 | | |
| | | | previsione di cassa | | 14.846,76 | | |
| **Totale Programma** | **11** | **Altri servizi generali** | **residui presunti** | | | | |
| | | | **previsione di competenza** | | **14.846,76** | | |
| | | | **previsione di cassa** | | **14.846,76** | | |
| **TOTALE MISSIONE** | **1** | **Servizi istituzionali, generali e di gestione** | **residui presunti** | | | | |
| | | | **previsione di competenza** | | **14.846,76** | | |
| | | | **previsione di cassa** | | **14.846,76** | | |
| **MISSIONE** | **20** | **Fondi e accantonamenti** | | | | | |
| Programma | 3 | Altri fondi | | | | | |
| Titolo | 1 | Spese correnti | residui presunti | | | | |
| | | | previsione di competenza | | | 14.846,76 | |
| | | | previsione di cassa | | | 14.846,76 | |
| **Totale Programma** | **3** | **Altri fondi** | **residui presunti** | | | | |
| | | | **previsione di competenza** | | | **14.846,76** | |
| | | | **previsione di cassa** | | | **14.846,76** | |
| **TOTALE MISSIONE** | **20** | **Fondi e accantonamenti** | **residui presunti** | | | | |
| | | | **previsione di competenza** | | | **14.846,76** | |
| | | | **previsione di cassa** | | | **14.846,76** | |
| **TOTALE VARIAZIONI IN USCITA** | | | **residui presunti** | | | | |
| | | | **previsione di competenza** | | **14.846,76** | **14.846,76** | |
| | | | **previsione di cassa** | | **14.846,76** | **14.846,76** | |
| **TOTALE GENERALE DELLE USCITE** | | | **residui presunti** | | | | |
| | | | **previsione di competenza** | | **14.846,76** | **14.846,76** | |
| | | | **previsione di cassa** | | **14.846,76** | **14.846,76** | |

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

**ENTRATE**

| TITOLO, TIPOLOGIA | DENOMINAZIONE | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2023 (*) | VARIAZIONI in aumento | VARIAZIONI in diminuzione | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2023 (*) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| ***Fondo pluriennale vincolato per spese correnti*** | | | | | | |
| ***Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale*** | | | | | | |
| ***Utilizzo Avanzo d'amministrazione*** | | | | | | |
| **TITOLO** | | | | | | |
| Tipologia | | residui presunti | | | | |
| | | previsione di competenza | | | | |
| | | previsione di cassa | | | | |
| **TOTALE TITOLO** | | **residui presunti** | | | | |
| | | **previsione di competenza** | | | | |
| | | **previsione di cassa** | | | | |
| **TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA** | | **residui presunti** | | | | |
| | | **previsione di competenza** | | | | |
| | | **previsione di cassa** | | | | |
| **TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE** | | **residui presunti** | | | | |
| | | **previsione di competenza** | | | | |
| | | **previsione di cassa** | | | | |

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Firmato digitalmente da
**NICOLA PALADINO**
C = IT

ELISABETTA VIESTI
17.11.2023
14:59:18 UTC

**REGIONE PUGLIA**
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**
**(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)**

| UFFICIO | TIPO | ANNO | NUMERO | DATA |
|---|---|---|---|---|
| RAG | DEL | 2023 | 22 | 20.11.2023 |

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023 E PLURIENNALE 2023-2025 AI SENSI DEL D.LGS. 23/06/2011, N. 118 E SS.MM. # DEBITO FUORI BILANCIO RICONOSCIUTO LEGITTIMO AI SENSI DELL'ART. 73 DEL D.LGS. 23/06/2011, N. 118 E SS.MM., CON DDL N. 118/2023 DERIVANTE DA PIGNORAMENTO PRESSO TERZI N. 2023 0000579 COD. R.G.E. 001420/2023 # REGOLAR. PARZ. CARTE CONTABILI PROVVISORIO DI USCITA N. 53 DEL 26.05.2023

**Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**
**LR 28/2001 art. 79 Comma 5**

**Responsabile del Procedimento**

PO - PAOLINO GUARINI
Paolino Guarini

**Dirigente**

DR. NICOLA PALADINO

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2023, n. 1622

**Cont. 490/21/CS "omissis + altri c/ Regione Puglia" – R.G. 788/2021 Tribunale di Bari Sezione Lavoro - Autorizzazione al bonario componimento e approvazione verbale di conciliazione.**

L'Assessore al Bilancio, Programmazione, Ragioneria, Finanze, Affari Generali, Infrastrutture, Demanio e Patrimonio, Difesa del suolo e rischio sismico, Risorse idriche e Tutela delle acque, Sport per tutti, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dall'avv. Anna D'Eri, confermata dalle Dirigenti del Servizio Amministrazione del Patrimonio e della Sezione Demanio e Patrimonio, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE

a) Con ricorso *ex* art. 409 c.p.c. i sigg.ri omissis, omissis, omissis, omissis, omissis, omissis e omissis, tutti operai irrigui appartenuti alla *ex* Struttura Impianti Irrigui dell'allora Servizio Demanio e Patrimonio della Regione Puglia, si rivolgevano al Tribunale di Bari - Sezione Lavoro (R.G. 788/2021 – n° cont. interno 490/21/CS) assumendo di aver prestato la propria attività lavorativa a tempo determinato alle dipendenze della Regione Puglia dal 01.03.2000 (*ex* D.G.R. 131 del 17.02.2000) con C.C.N.L. per gli Operai Agricoli e Florovivaisti, e di essere stati trasferiti dall'01.06.2010 all'Agenzia Regionale per le Attività irrigue e Forestali, ai sensi dell'art. 2112 c.c. nonché dell'art. 12 c. 2 lett. a) della L.R. n°3/2010 e dell'art. 31 del D. lgs. 165/2001.

I ricorrenti suddetti rappresentavano di aver ottenuto, con diverse sentenze passate in giudicato, il diritto a percepire differenze retributive a vario titolo (per es. mansioni superiori, a titolo di retribuzione per il tempo impiegato nel tragitto casa lavoro, indennità festività domenicali, ecc…), in danno della Regione Puglia.

A seguito di ciò, gli stessi ricorrenti lamentavano nei confronti dell'Amministrazione il mancato versamento su queste differenze stipendiali dei relativi contributi previdenziali per la quota a carico del lavoratore e/o di quella ricadente sul datore di lavoro.

Per tale ragione, i ricorrenti adivano il Tribunale di Bari – Sezione lavoro al fine di:

"*- dichiarare l'omissione contributiva della Regione che avrebbe causato un danno individuabile nella perdita parziale della pensione ovvero nel maggior importo che sarebbe loro spettato a titolo di pensione in caso di corretto adempimento contributivo;*

*- dichiarare prescritto il diritto dell'INPS a riscuotere i contributi omessi;*

*- conseguentemente, di condannare, ai sensi dell'art. 2116 c.c. la Regione al risarcimento del danno derivante dall'omissione contributiva corrispondendo ad ognuno dei ricorrenti una somma pari al capitale necessario alla costituzione di rendita vitalizia ragguagliata alla riserva matematica necessaria a costituire tale rendita (art. 13 L. 1338/1962) e, comunque, in misura non inferiore al maggior importo della pensione che sarebbe spettata ai singoli ricorrenti in caso di esatto adempimento e, in ogni caso, in misura non inferiore ai contributi indebitamente trattenuti ed omessi oltre interessi e rivalutazione monetaria. Il tutto per un valore ipotetico ricavato applicando alla base imponibile previdenziale una percentuale pari al 29,10% (ai sensi della circolare INPS n. 37 del 07.03.2019) per un totale complessivo di € 31.667,57 (*omissis *€ 9.227,25;* omissis *€ 6.580,52;* omissis *€ 5.735,70;* omissis *€ 8.593,21;* omissis *€ 574,85;* omissis *€ 590,49 e* omissis *€ 375,55), oltre interessi e rivalutazione monetaria da quantificarsi;*

*- in subordine, di condannare la Regione Puglia a costituire in favore dei singoli ricorrenti la rendita vitalizia ex art. 13 c. 5 L. 1338/1962;*

*- di condannare la Regione, ai sensi dell'art. 2116 e art. 23 c.1 L. 218/1952, alla restituzione, in favore dei soli ricorrenti le cui differenze sono state corrisposte con atti dirigenziali e, non già a mezzo di procedure esecutive, delle somme trattenute e non versate all'INPS a titolo di contributi a carico del lavoratore per un importo complessivo di € 3.110,05 (*omissis *€ 2.903,56 e* omissis *€ 206,49), con eventuale nomina di CTU per la quantificazione del corrispondente danno, già calcolato in ricorso, in base alla circolare INPS suddetta.*

*- di rigettare ogni domanda avversa;*

- *di condannare la Regione e l'INPS al pagamento delle spese legali in distrazione"*.

B) Il ricorso *de quo* ha sollevato una problematica che la Sezione Demanio e Patrimonio ha cercato di risolvere benché non più datore di lavoro di questi operai, ma comunque solidalmente responsabile con il successivo datore di lavoro A.R.I.F., già a far data dall'istituzione dell'A.R.I.F (*ex* L.R. n° 3/2010) presso la quale transitavano a partire dal 01.06.2010.

Nello specifico, al fine di procedere alla regolarizzazione della posizione contributiva e previdenziale di diversi lavoratori, l'Amministrazione regionale per il tramite dell'A.R.I.F - attuale datore di lavoro e titolare della gestione previdenziale – previo trasferimento a tale Agenzia delle corrispondenti somme (atto dirigenziale n. 94 del 18.02.2019) provava ad effettuare per alcuni lavoratori, benché ora per allora, i versamenti all'INPS delle trattenute a titolo di ritenute fiscali e contributive accantonate in occasione del pagamento delle riconosciute differenze stipendiali (per esempio con Atti dirigenziali nn. 225/2017, 73/2018 e 858/2018).

Sennonché, tali versamenti non venivano accettati dall'INPS in quanto ritenuti irricevibili per intervenuta prescrizione ai sensi della Legge n. 335/1995 (pec del 16.04.2019 prot. INPS.1600.16_04_2019.0088332).

La data di scadenza del termine per effettuare il versamento dei contributi, infatti, corrisponde al giorno 16 del mese successivo a quello al quale la contribuzione si riferisce. Da detta data decorre il termine di prescrizione quinquennale. Conseguentemente, i contributi previdenziali dovuti su differenze stipendiali antecedenti l'ultimo quinquennio - ancorché riconosciute in base a sentenza - risultano prescritti laddove le sentenze medesime siano state rese in data successiva al detto termine prescrizionale ovvero oltre il tempo utile per il regolare versamento dei contributi, come nel caso di specie.

Unica alternativa, prevista dalla legge (*ex* L. n. 335/1995) per consentire, comunque, al datore di lavoro di poter adempiere all'obbligo contributivo è rappresentato dalla costituzione di rendita vitalizia riversibile per contributi omessi e caduti in prescrizione (art. 13 legge 12 agosto 1961, n. 1338). Soluzione rinunciata dai ricorrenti in detta sede come più avanti si preciserà.

C) In effetti, tenuto conto di tale situazione, a seguito della notifica del ricorso, la Sezione Demanio e Patrimonio, con pec prot. n. 9060 del 18.05.21 rappresentava all'Avvocatura regionale di aver già provveduto all'inoltro delle domande di rendita vitalizia.
In ogni caso, in ordine alla richiesta di restituzione dei contributi a carico dei lavoratori trattenuti in sede di liquidazione delle differenze retributive (a mezzo di apposito atto dirigenziale), l'Amministrazione precisava che ne aveva tentato invano il versamento all'INPS a causa dell'intervenuta prescrizione.
Stante, dunque, l'esistenza di un diritto soggettivo degli assicurati a poterli versare (Cass. n. 11140/01; Cass. n. 4349/02), restava ferma la possibilità per gli interessati di richiederne la restituzione ovvero di costituire una rendita vitalizia a ciò deputata.

D) Giunti all'udienza del 12.11.2021 le parti in causa esponevano le rispettive posizioni ed il Giudice adito formulava alle medesime una proposta conciliativa nei seguenti termini: "*a) Risarcimento del danno cagionato ai lavoratori pari alla contribuzione previdenziale dovuta e non versata così come risultante dal prospetto riportato a pag. 10 del ricorso introduttivo senza alcun aggravio per svalutazione monetaria ed interessi: in sostanza la Regione Puglia dovrebbe corrispondere, a titolo di risarcimento del danno, ai lavoratori quelle somme che ha omesso di versare all'INPS a titolo di contributi previdenziali – ormai prescritti e già impegnati ed accantonati in virtù delle delibere richiamate in ricorso – senza alcun aggravio di costi per svalutazione monetaria ed interessi; si eviterebbe, così un aggravio di spese (anche relative ad una eventuale CTU) che potrebbe derivare da una possibile condanna generica. b) Restituzione in favore dei soli ricorrenti interessati (*omissis *e* omissis*) delle somme trattenute ai lavoratori e non versate all'INPS a titolo di 'Contributi INPS a carico del lavoratore', così dettagliatamente illustrate a pag. 4 punto d) del ricorso introduttivo, senza alcun aggravio per svalutazione monetaria ed interessi; c) pagamento da parte della Regione Puglia di un contributo spese legali simbolicamente quantificato (trattasi di 7 distinte posizioni) in complessivi euro 3.500,00 (euro*

*500,00 per ogni posizione) oltre anticipazioni ed accessori di legge da versarsi in favore dell'avv.* omissis *quale difensore antistatario*".

E) La Regione Puglia, valutata la predetta proposta conciliativa formulata dal Giudice adito, con particolare riferimento alla richiesta di controparte (sub a. del verbale succitato) di "*risarcimento del danno cagionato ai lavoratori pari alla contribuzione previdenziale dovuta e non versata senza alcun aggravio di svalutazione monetaria ed interessi*", innanzitutto, rimarcava (pec prot. 999 del 25.01.22) che l'aliquota del 29,10% corrisponde alla sommatoria dei contributi a carico del datore di lavoro pari al 20,26% e dei contributi a carico del lavoratore pari allo 8,84%. Alla luce di ciò precisava che, per i lavoratori omissis e omissis, pagati con atti dirigenziali da parte della Regione, i contributi omessi risultavano e risultano pari in totale al 29,10% (in quanto trattenuti e non potuti versare all'atto di impegno e liquidazione) mentre, per tutti gli altri ricorrenti, pagati a seguito delle attivate procedure esecutive e, dunque, al lordo della quota dei contributi a carico del lavoratore dell'8,84%, i contributi risultavano e risultano pari al 20,26%.
Conseguentemente, le richieste così come formulate dalla controparte, a pag. 10 del ricorso, non potevano corrispondere all'effettiva contribuzione previdenziale dovuta e non versata.
Circa la richiesta di risarcimento danni, la Regione Puglia osservava che, per giurisprudenza costante, il diritto del lavoratore al risarcimento del danno per omessa o irregolare contribuzione assicurativa di cui all'art. 2116 c. 2 c.c., sorge solo nel momento in cui si verifica il duplice presupposto dell'inadempienza contributiva del datore di lavoro e della perdita, totale o parziale, della prestazione previdenziale o assistenziale (ex plurimis Cass, n. 3773/99). Pertanto, il lavoratore potrà far valere l'omissione contributiva, in tal caso dovuta all'irricevibilità per prescrizione, attraverso un'azione in forma specifica ex art. 13 L.n. 1338/1962 ovvero con una richiesta risarcitoria, ma solo al momento in cui si verifichi l'evento pregiudizievole ovvero il raggiungimento dell'età pensionabile.

Pertanto, rammentato che per tutti i ricorrenti la Regione aveva già fatto istanza di rendita vitalizia (*ex* art.13 L. 1338/1962), conformemente a quanto richiesto con la proposta conciliativa di cui al verbale di udienza succitato, l'Amministrazione si dichiarava disponibile, per spirito conciliativo e previa rinuncia da parte dei beneficiari alla domanda di rendita vitalizia già presentata, alla corresponsione degli importi di seguito riquantificati in misura esattamente pari alla contribuzione previdenziale dovuta e non versata, con espressa rinuncia degli stessi alla svalutazione monetaria, agli interessi e al risarcimento dei danni *ex* art. 2116 c.c..
Per le ragioni sopra dette, la Regione rappresentava, altresì, che quanto riportato al punto sub b) della proposta conciliativa formulata dal Giudice adito, non poteva essere condiviso in quanto mera duplicazione dell'aliquota contributiva a carico del lavoratore.

F) A seguito di molteplici scambi epistolari, si arrivava con la controparte all'accordo e allo scambio della bozza di conciliazione con cui si proponeva, a titolo di mancata contribuzione previdenziale (impossibile a versarsi all'INPS per intervenuta prescrizione già precedente alle sentenze di riconoscimento delle differenze retributive), la corresponsione di un importo complessivo di € 24.971,69, senza aggravio in termini di interessi e rivalutazione, (derivante dai seguenti importi individuali: omissis € 9.227,25 con aliquota al 29,10% - omissis € 375,55 con aliquota al 29,10% - omissis € 4.581,49 con aliquota al 20,26% - omissis € 3.993,31 con aliquota al 20,26% - omissis € 5.982,76 con aliquota al 20,26% - omissis € 400,22 con aliquota al 20,26% - omissis € 411,11 con aliquota al 20,26%), oltre spese legali complessive pari ad € 5.365,92 (di cui onorari per € 3.500,00, spese documentate per € 259,00, spese forfettarie al 15% per € 525,00, CAP 4% € 161,00, IVA al 22% € 920,92, ritenuta d'acconto per € 805,00); fermo restando la rinuncia delle controparti alla domanda di rendita vitalizia, già presentata dalla Regione, e al giudizio in essere.

Riepilogando, con l'adesione alla suddetta proposta conciliativa, rivista alla luce delle dovute osservazioni e correzioni poc'anzi descritte, si arriva alla corresponsione di un importo di gran lunga inferiore (€

24.971,69) rispetto a quanto erroneamente preteso in ricorso (€ 34.777,62 monetaria), con un evidente risparmio economico sia in termini di sorte capitale (di € 9.805,93) che di interessi e svalutazione monetaria, e di risarcimento danni *ex* art. 2116 c.c. di fatto, totalmente rinunciati. In altri termini, con tale accordo, l'Amministrazione corrisponde gli importi effettivamente già dovuti ma non potuti versare nel contempo evitando l'alea del giudizio con i potenziali aggravi in termini di spesa e di procedura.

Tutto ciò premesso, pertanto, si chiede alla Giunta Regionale l'approvazione dell'Accordo conciliativo raggiunto.

PARERE DELL'AVVOCATO COORDINATORE DELL'AVVOCATURA REGIONALE

L'Avvocato Coordinatore preso atto della sequenza procedimentale su esposta, tenuto conto dell'istruttoria favorevole svolta dalla Sezione Demanio e Patrimonio – Servizio Amministrazione del Patrimonio, sulla base del parere favorevole reso dall'Avvocato difensore della Regione, Avv. Carmen Cassano che, a tal fine sottoscrive la presente deliberazione, esprime parere favorevole ai soli fini deliberativi, ai sensi dell'art. 4 comma 3 lett. c) della L.R. n. 18/2006.

VISTI

- la Legge Regionale n. 32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2023";
- la Legge Regionale n. 33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025";
- la D.G.R. n. 27 del 24/01/2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante "disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009".
- Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere".
- Vista la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.

VISTO, INOLTRE, CHE

- l'operazione contabile che si propone assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni vigenti.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii. ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

**VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE**

Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023 la presente *deliberazione/ determinazione* è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.

L'impatto di genere stimato risulta (segnare con una X):

• *diretto*

• *indiretto*

X *neutro*

• *non rilevato*

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La spesa derivante dal presente provvedimento viene quantificata complessivamente in € 30.337,61= di cui:

- € 24.971,69= a titolo di omesso versamento di contributi previdenziali che trova la propria copertura finanziaria alla Missione 9 Programma 4 Titolo 1 capitolo n. 131091 'Spese per la gestione degli impianti irrigui regionali, compresi oneri per transazioni giudiziali e sentenze L.R. 15/94 - oneri da contenzioso C.R.A. 10.6" P.D.C.F. 1.10.05.04, in favore dei ricorrenti nella misura individuale specificata nell'atto di conciliazione alla presente delibera quale parte integrante da non pubblicare, denominato Allegato A;

- € 5.365,92= a titolo di spese legali lorde (di cui € 805,00 da trattenere a titolo di ritenuta di acconto) da imputare al capitolo 1317 Missione 1 Programma 11 Titolo 1 P.D.C.F. 1.10.05.04 C.R.A. SPESA 10.04 "Oneri per ritardati pagamenti spese procedimentali e legali", in favore del difensore antistatario, come da nota spese.

Dare mandato alla Dirigente del Servizio Amministrazione del Patrimonio di procedere con propri atti, nel corrente esercizio finanziario all'impegno della predetta somma complessiva di €30.337,61= e alla seguente liquidazione, entro e non oltre 120 gg. dalla sottoscrizione dell'approvando verbale di conciliazione, a saldo e stralcio per la chiusura della controversia pendente dinanzi il Tribunale di Bari Sez. Lav. n. 788/2021 R.G. (cont. 490/21/CS), così suddivisa: € 24.971,69= in favore dei ricorrenti secondo gli importi individuali stabiliti nel verbale di conciliazione oggetto di approvazione della presente delibera ed € 5.365,92= per spese legali lorde in favore del legale antistatario, il tutto come meglio specificato nel verbale di conciliazione denominato Allegato A, parte integrante della presente delibera, da non pubblicare ai fini della privacy.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4 lett. k) della L.R. 7/1997 propone alla Giunta:

1. di condividere quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;

2. di autorizzare la conciliazione giudiziale della controversia pendente presso il Tribunale di Bari Sezione Lavoro n. 788/2021 R.G. (cont. 490/21/CS), per le motivazioni in premessa richiamate, secondo i termini e le condizioni indicate nello schema del verbale di conciliazione allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale, denominato Allegato A, sottratto alla pubblicazione;

3. di approvare l'allegato schema del verbale di conciliazione, autorizzando il Dirigente del Servizio Amministrazione del Patrimonio della Sezione Demanio e Patrimonio a sottoscriverlo con l'assistenza dell'Avvocato interno difensore dell'Amministrazione e a porre in essere i consequenziali provvedimenti amministrativi;

4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia nella versione con gli omissis a tutela dei dati riservati e/o personali, con esclusione del verbale di conciliazione denominato Allegato A riportante dati riservati e/o personali;

5. di trasmettere il presente provvedimento, a cura della Sezione Demanio e Patrimonio, all'Avvocatura regionale per i successivi adempimenti, nonché al difensore dei ricorrenti;

6. di comunicare il presente accordo transattivo, a cura della Sezione Demanio e Patrimonio, all'INPS – Direzione Generale, in quanto parte del giudizio oggetto della presente transazione.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La responsabile P.O. "Contenzioso Amministrativo" (Anna D'Eri)

La Dirigente "Servizio Amministrazione del Patrimonio" (Anna De Domizio)

La Dirigente della "Sezione Demanio e Patrimonio" (Costanza Moreo)

L'Avvocato incaricato della difesa regionale (Carmen Cassano)

L'Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura Regionale (Rossana Lanza)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di delibera, ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

IL DIRETTORE di Dipartimento "Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture" (Angelosante Albanese)

L'ASSESSORE "Bilancio, Programmazione, Ragioneria, Finanze, Affari Generali, Infrastrutture, Demanio e Patrimonio, Difesa del suolo e rischio sismico, Risorse idriche e Tutela delle acque, Sport per tutti."
(Raffaele Piemontese)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di condividere quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;

2. di autorizzare la conciliazione giudiziale della controversia pendente presso il Tribunale di Bari Sezione Lavoro n. 788/2021 R.G. (cont. 490/21/CS), per le motivazioni in premessa richiamate, secondo i termini e le condizioni indicate nello schema del verbale di conciliazione allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale, denominato Allegato A, sottratto alla pubblicazione;

3. di approvare l'allegato schema del verbale di conciliazione, autorizzando il Dirigente del Servizio Amministrazione del Patrimonio della Sezione Demanio e Patrimonio a sottoscriverlo con l'assistenza dell'Avvocato interno difensore dell'Amministrazione e a porre in essere i consequenziali provvedimenti amministrativi;

4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia nella

versione con gli omissis a tutela dei dati riservati e/o personali, con esclusione del verbale di conciliazione denominato Allegato A riportante dati riservati e/o personali;

5. di trasmettere il presente provvedimento, a cura della Sezione Demanio e Patrimonio, all'Avvocatura regionale per i successivi adempimenti, nonché al difensore dei ricorrenti;

6. di comunicare il presente accordo transattivo, a cura della Sezione Demanio e Patrimonio, all'INPS – Direzione Generale, in quanto parte del giudizio oggetto della presente transazione.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

**REGIONE PUGLIA**
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**
**(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)**

| UFFICIO | TIPO | ANNO | NUMERO | DATA |
|---|---|---|---|---|
| DEM | DEL | 2023 | 51 | 20.11.2023 |

CONT. 490/21/CS "OMISSIS + ALTRI C/ REGIONE PUGLIA" # R.G. 788/2021 TRIBUNALE DI BARI SEZIONE LAVORO - AUTORIZZAZIONE AL BONARIO COMPONIMENTO E APPROVAZIONE VERBALE DI CONCILIAZIONE.

**Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**
**LR 28/2001 art. 79 Comma 5**

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 20/11/2023 14:38
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/09/2023 al 20/09/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

**Responsabile del Procedimento**

PO - CARMEN PARTIPILO

**Dirigente**

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2023, n. 1623

**DGR n. 1503/2023 - Contributi per investimenti di cui all'art. 1, comma 134 e ss., della Legge n. 145/2018 e ss.mm.ii. Individuazione degli interventi da finanziare per gli anni 2024 e 2025. Variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.**

Il Vicepresidente della Giunta regionale ed Assessore al Bilancio, Avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Difesa del suolo e rischio sismico di concerto con il funzionario della Sezione Bilancio e Ragioneria responsabile di E.Q. Dott. Giuseppe Sforza, confermata dal Dirigente *ad interim* della Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico Ing. Giovanni Scannicchio e dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria Dott. Nicola Paladino, riferisce quanto segue:

**VISTI**

- il Decreto legislativo n. 118 del 23 giugno 2011, come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, contente le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42 e ss.mm.ii;
- la Legge 30 dicembre 2018, n. 145 concernente *"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021. [Legge di bilancio 2019]"*;
- l'Accordo tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e le Regioni a statuto ordinario perfezionatosi in data 9 settembre 2021 con il quale sono state definite le modalità di erogazione alle Regioni a Statuto Ordinario dei predetti contributi di cui all'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 e ss.mm.ii;
- la Legge 29 dicembre 2022, n. 197 concernente il "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025"*;
- la Legge regionale n. 32 del 29 dicembre 2022 "*Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)*";
- la Legge regionale n. 33 del 29 dicembre 2022 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025*";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023 "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.*".

**PREMESSO CHE**

- l'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 così come modificato dalla Legge 30 dicembre 2020, n. 178 "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023*" ha previsto a decorrere dal 1 gennaio 2020 per il periodo 2021-2034 l'assegnazione in favore delle Regioni a statuto ordinario di contributi per investimenti per la progettazione e per la realizzazione di opere pubbliche per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio, per interventi di viabilità e per la messa in sicurezza e lo sviluppo di sistemi di trasporto pubblico anche con la finalità di ridurre l'inquinamento ambientale, per la rigenerazione urbana e la riconversione energetica verso fonti rinnovabili, per le infrastrutture sociali e le bonifiche ambientali dei siti inquinati, nonché per investimenti di cui all'articolo 3, comma 18, lettera c), della legge 24

dicembre 2003, n. 350 (acquisto di impianti, macchinari, attrezzature tecnico-scientifiche, mezzi di trasporto e altri beni mobili ad utilizzo pluriennale);

- la Giunta Regionale, con la deliberazione 30 ottobre 2023, n. 1503 avente per oggetto *"Contributi per investimenti di cui all'articolo 1, comma 134 e ss., della legge 30 dicembre 2018 n. 145 e s.mm.ii. Individuazione degli interventi da finanziare per gli anni 2024 e 2025",* ha individuato gli interventi da finanziare per gli anni 2024 e 2025 compatibili con le attività prioritarie elencate ai commi 134 e 135 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 e ss.mm.ii., come da allegato "A" alla deliberazione succitata, per complessivi euro 42.746.750,00;
- l'articolo 1, comma 135-*bis*, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 prevede che le Regioni, nell'atto di assegnazione del contributo ai Comuni del proprio territorio, individuino gli interventi oggetto di finanziamento attraverso il CUP, ai sensi dell'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3;
- l'articolo 1 comma 136 della legge 30 dicembre 2018 n. 145, così come modificato dall'art. 10 comma 3-bis del D.L. 16 giugno 2022 n. 68, convertito con modificazioni dalla L. 5 agosto 2022 n. 108, stabilisce che il Comune beneficiario del contributo di cui al comma 135 è tenuto ad affidare i lavori per la realizzazione delle opere pubbliche o le forniture entro dodici mesi decorrenti dalla data di attribuzione delle risorse. I risparmi derivanti da eventuali ribassi d'asta sono vincolati fino al collaudo ovvero alla regolare esecuzione e successivamente possono essere utilizzati per ulteriori investimenti, per le medesime finalità previste dal comma 135, a condizione che gli stessi vengano impegnati entro sei mesi dal collaudo ovvero dalla regolare esecuzione;
- l'articolo 1 comma 136-*bis* della legge 30 dicembre 2018, n. 145 stabilisce che nel caso di mancato rispetto del termine di affidamento dei lavori o delle forniture di cui al comma 136 o di parziale utilizzo del contributo, verificato attraverso il sistema previsto dal decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229 (BDAP-MOP), il medesimo contributo è revocato, in tutto o in parte, entro il 31 dicembre di ciascun anno di riferimento del contributo stesso e le somme revocate sono riassegnate con il medesimo provvedimento di revoca ai Comuni per piccole opere ovvero per forniture o lavori pubblici cantierabili per le stesse finalità previste dal comma 135. I Comuni beneficiari del contributo di cui al periodo precedente sono tenuti ad affidare i lavori o le forniture entro il 30 aprile dell'anno successivo e sono tenuti agli obblighi di monitoraggio di cui al comma 138 della legge 30 dicembre 2018, n. 145. Nel caso di mancato rispetto del termine di cui al periodo precedente, verificato attraverso il sistema di cui al comma 138, le somme sono revocate e versate dalle Regioni ad apposito capitolo del bilancio dello Stato.

**ATTESO CHE**

- con la Deliberazione di Giunta regionale 30 ottobre 2023, n. 1503 sono stati individuati degli interventi in materia di contrasto e messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico (progr. n. 3 e n. 4 dell'allegato "A" alla deliberazione n. 1503/2023) per un ammontare complessivo pari ad euro 15.574.695,36, compatibili con le attività prioritarie elencate ai commi 134 e 135, articolo 1, della citata legge 30 dicembre 2018, n. 145 da finanziare per l'esercizio 2024 con i contributi ministeriali in argomento, rientranti nella competenza della Sezione Difesa del suolo e rischio sismico;
- per gli interventi suddetti e di seguito schematizzati (progr. n. 3 e n. 4 dell'Allegato "A" alla deliberazione della Giunta regionale 30 ottobre 2023, n. 1503), fermo restando il riferimento ai Comuni quali enti beneficiari dei contributi ministeriali, è stato individuato, ai sensi dell'art. 36-*ter* del decreto-legge n. 77/2021, quale soggetto attuatore degli investimenti, il Commissario di governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Puglia in capo al quale sono posti anche gli obblighi di monitoraggio riportati ai commi 2 e 6 dell'Accordo tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e le Regioni a statuto ordinario del 9 settembre 2021 - Repertorio atti n. 171/CSR;

| Progr. di cui all'Allegato "A" alla DGR n. 1503/2023 | Contributi assegnati (€) | Soggetto attuatore | Enti beneficiari | C.U.P. definitivo | Descrizione interventi |
|---|---|---|---|---|---|
| 03 | 7.074.695,36 | Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico | Grottaglie | H41J22000420001 | Opere idrauliche Fosso Macchione, Fosso Madonna del Prato e Fosso delle Monache – Lotto 1 |
| 04 | 8.500.000,00 | Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico | Lesina | B16J16001010006 | Lavori di sistemazione del canale Acquarotta in località Lesina Marina del Comune di Lesina (FG): regolarizzazione delle sezioni lungo l'asta del canale della foce all'imbocco nel lago per il ripristino della originaria sezione e ripristino dei ponti". Completamento |
| **Totale complessivo** | **15.574.695,36** | | | | |

- per il trasferime*nto* dei contributi al Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Puglia, individuato quale soggetto attuatore degli interventi summenzionati in materia di contrasto e messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico, la deliberazione della Giunta regionale 30 ottobre 2023, n. 1503 ha disposto che con successivo provvedimento della Giunta regionale si sarebbe provveduto all'istituzione di specifico capitolo di spesa nell'ambito del Centro di Responsabilità Amministrativa (C.R.A.) 10.07 - *Dipartimento Bilancio Affari Generali e Infrastrutture - Sezione Difesa del suolo e rischio sismico* con specifica provvista per l'annualità 2024, previo attingimento dal capitolo n. U1110200 - Fondo per investimenti ex articolo 1, comma 134 Legge n. 145/2018;
- il trasferimento dei contributi al Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Puglia avrà luogo con successivo/i provvedimento/i dirigenziali nel rispetto delle modalità di erogazione dei contributi ministeriali definite dall'articolo 2 comma 1 lettera a), b) e c) dell'Accordo tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e le Regioni a statuto ordinario del 9 settembre 2021 - Repertorio atti n. 171/CSR, mediante giroconto sulla Contabilità Speciale n. 5585 esistente sulla Sez. di Tesoreria 430 intestata a "Commissario Straordinario rischio idrogeologico Puglia" con specifica destinazione di utilizzo delle somme per le finalità di cui al comma 134 della L. 145/2018 per l'annualità 2024.

**TENUTO CONTO CHE** il termine di dodici mesi per la realizzazione degli interventi decorre dalla data di attribuzione definitiva delle risorse al Comune beneficiario, così come disposto dal vigente art. 1, comma 136 della legge 30 dicembre 2018, n. 145.

**CONSIDERATO CHE**

- l'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e l'equilibrio di bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Alla luce di quanto espresso in narrativa, al fine di trasferire al Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Puglia per l'annualità 2024 le risorse necessarie ad assicurare l'avvio degli interventi a valere sulle risorse di cui alla succitata Legge n. 145/2018, si propone alla Giunta regionale di apportare ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, come indicato specificatamente nella sezione dedicata alla "copertura finanziaria".

**VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. n. 196/2003 E DEL REGOLAMENTO UE n. 679/2016**

**Garanzie alla riservatezza**

*La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss. mm. ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.*

**VISTE**

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

- la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati".

| **VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE (atto collegato)** |
|---|
| Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023 la presente deliberazione deriva dalla D.G.R. 30 ottobre 2023, n. 1503 per la quale si è proceduto alla valutazione di impatto di genere risultata **neutra**.<br>- Il presente atto conferma la stessa rilevanza. |

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.**

Il presente provvedimento comporta la variazione al Bilancio di Previsione 2023 e Pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025 ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa, come di seguito indicato:

**BILANCIO VINCOLATO**

- **<u>PARTE I^ - ENTRATA</u> (NESSUNA VARIAZIONE)**

  Le somme in entrata, sono state stanziate nell'ambito del Bilancio Vincolato sul capitolo E4200005 - CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI EX ARTICOLO 1, COMMA 134 LEGGE N. 145/2018 appartenente al C.R.A. 10.04 con Cod. Piano dei Conti 4.02.01.01 – Entrate ricorrenti, e sono state accertate per l'anno 2024 con provvedimento dirigenziale della *Sezione Bilancio e ragioneria – Servizio bilancio e vincoli di finanza pubblica* n. 28 del 26 maggio 2021 – Numero accertamento: 6024001366.

- **PARTE II^ - SPESA**

**ISTITUZIONE NUOVO CAPITOLO DI SPESA:**

Tipo di spesa: RICORRENTE

Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

| CRA | CAPITOLO DI SPESA | DECLARATORIA | MISSIONE PROGRAMMA TITOLO | CODIFICA PIANO DEI CONTI FINANZIARIO |
|---|---|---|---|---|
| 10.07 | CNI U_____ | INVESTIMENTI EX ARTICOLO 1, COMMA 134 E SS., LEGGE N. 145/2018 – ANNUALITÀ 2024. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AL COMMISSARIO DI GOVERNO PER IL CONTRASTO DEL DISSESTO IDROGEOLOGICO NELLA REGIONE PUGLIA QUALE SOGGETTO ATTUATORE DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI CONTRASTO E MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO A RISCHIO IDROGEOLOGICO DI CUI ALLA DGR N. 1503/2023. | 9.1.2 | U.2.03.01.01.000 |

**VARIAZIONE DI BILANCIO:**

| CRA | CAPITOLO DI SPESA | DECLARATORIA | MISSIONE PROGRAMMA TITOLO | COD. PIANO DEI CONTI | VARIAZIONE E.F. 2024 COMPETENZA |
|---|---|---|---|---|---|
| 10.04 | U1110200 | FONDO PER INVESTIMENTI EX ARTICOLO 1, COMMA 134 LEGGE N. 145/2018 | 20.3.2 | U.2.05.01.02.000 | - 15.574.695,36 |
| 10.07 | CNI U_____ | INVESTIMENTI EX ARTICOLO 1, COMMA 134 E SS., LEGGE N. 145/2018 – ANNUALITÀ 2024. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AL COMMISSARIO DI GOVERNO PER IL CONTRASTO DEL DISSESTO IDROGEOLOGICO NELLA REGIONE PUGLIA QUALE SOGGETTO ATTUATORE DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI CONTRASTO E MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO A RISCHIO IDROGEOLOGICO DI CUI ALLA DGR N. 1503/2023. | 9.1.2 | U.2.03.01.01.000 | + 15.574.695,36 |

La variazione di bilancio rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e l'equilibrio di bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

All'assunzione del/i corrispondente/i impegno/i di spesa in favore del Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Puglia quale soggetto attuatore degli interventi in materia di contrasto e messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico indicati al progr. n. 3 e n. 4 dell'allegato "A" alla D.G.R. n. 1503/2023, si provvederà con successivo/i provvedimento/i del Dirigente della Sezione Difesa del suolo e rischio sismico.

Il Vicepresidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lett. a) e k), della Legge regionale n. 7/1997 propone alla Giunta Regionale:

1. di fare propria la relazione del Vicepresidente della Giunta regionale ed Assessore al Bilancio, per i motivi suesposti che qui si intendono integralmente riportati e trascritti.
2. Di istituire il capitolo di spesa come riportato nella sezione "*copertura finanziaria*".

3. Di autorizzare la variazione al Bilancio di Previsione annuale 2023 e Pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "*adempimenti contabili*", al fine di assicurare, con successivo/i provvedimento/i dirigenziali, il trasferimento dei contributi al Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Puglia, individuato quale soggetto attuatore degli interventi in materia di contrasto e messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico indicati al progr. n. 3 e n. 4 dell'allegato "A" alla deliberazione della Giunta regionale 30 ottobre 2023, n. 1503.
4. Di dare atto che la variazione di bilancio rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e l'equilibrio di bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..
5. Di incaricare il Servizio Bilancio e vincoli di finanza pubblica a provvedere nel pluriennale 2023-2025 e per l'annualità 2024, allo stanziamento, così come riportato nella sezione "*copertura finanziaria*".
6. Di confermare in capo al Dirigente della Sezione Difesa del suolo e rischio sismico l'adozione di tutti i necessari atti consequenziali.
7. Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. 15 giugno 2023, n. 18.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario istruttore
Dott.ssa Maria Siponta Facciorusso

Il Funzionario di E.Q.
Dott. Giuseppe Sforza

Il Dirigente *ad interim* della Sezione
Difesa del suolo e rischio sismico
Ing. Giovanni Scannicchio

Il Dirigente della Sezione
Bilancio e Ragioneria
Dott. Nicola Paladino

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento
Bilancio, Affari generali e Infrastrutture
Dott. Angelosante Albanese

Il Vicepresidente proponente
Avv. Raffaele Piemontese

**LA GIUNTA REGIONALE**

UDITA la relazione e la conseguente proposta del Vicepresidente della Giunta regionale ed Assessore al Bilancio, Avv. Raffaele Piemontese;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A VOTI unanimi, espressi nei modi di legge

**DELIBERA**

1. di fare propria la relazione del Vicepresidente della Giunta regionale ed Assessore al Bilancio, per i motivi suesposti che qui si intendono integralmente riportati e trascritti.
2. Di istituire il capitolo di spesa come riportato nella sezione "*copertura finanziaria*".
3. Di autorizzare la variazione al Bilancio di Previsione annuale 2023 e Pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "*adempimenti contabili*", al fine di assicurare, con successivo/i provvedimento/i dirigenziali, il trasferimento dei contributi al Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Puglia, individuato quale soggetto attuatore degli interventi in materia di contrasto e messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico indicati al progr. n. 3 e n. 4 dell'allegato "A" alla deliberazione della Giunta regionale 30 ottobre 2023, n. 1503.
4. Di dare atto che la variazione di bilancio rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e l'equilibrio di bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..
5. Di incaricare il Servizio Bilancio e vincoli di finanza pubblica a provvedere nel pluriennale 2023-2025 e per l'annualità 2024, allo stanziamento, così come riportato nella sezione "*copertura finanziaria*".
6. Di confermare in capo al Dirigente della Sezione Difesa del suolo e rischio sismico l'adozione di tutti i necessari atti consequenziali.
7. Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. 15 giugno 2023, n. 18.

**Il Segretario Generale della Giunta**
ANNA LOBOSCO

**Il Presidente della Giunta**
MICHELE EMILIANO

**REGIONE PUGLIA**
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**
**(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)**

| UFFICIO | TIPO | ANNO | NUMERO | DATA |
|---|---|---|---|---|
| RIS | DEL | 2023 | 8 | 17.11.2023 |

DGR N. 1503/2023 - CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 134 E SS., DELLA LEGGE N. 145/2018 E SS.MM.II. INDIVIDUAZIONE DEGLI INTERVENTI DA FINANZIARE PER GLI ANNI 2024 E 2025. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023 E PLURIENNALE 2023-2025, AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE 2023-2025, AI SENSI DELL'ART. 51 DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

**Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**
**LR 28/2001 art. 79 Comma 5**

**Responsabile del Procedimento**

PO - PAOLINO GUARINI
Paolino Guarini

**Dirigente**

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
C = IT

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2023, n. 1624

**"DGR n. 1503/2023 - Contributi per investimenti ex art. 1, c. 134, della Legge 30/12/2018 n. 145 e ss.mm.ii. Individuazione degli interventi da finanziare per l' anno 2024 e 2025". Variazione al bilancio di previsione 2023 e del Bilancio pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025 ex art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.**

Il Vicepresidente della Giunta regionale, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria del funzionario della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture responsabile di E.Q., ing. Vito Vacca, espletata di concerto con il funzionario della Sezione Bilancio e Ragioneria responsabile di E.Q. dott. Giuseppe Sforza, confermata dal dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture ing. Giovanni Scannicchio e dal dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, dott. Nicola Paladino riferisce quanto segue.

**VISTI**

- il decreto legislativo n. 118 del 23 giugno 2011, come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, contente le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42 e ss.mm.ii;
- la legge 30 dicembre 2018, n. 145 concernente *"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021. [Legge di bilancio 2019]"*;
- la Legge 29 dicembre 2022, n. 197 concernente il "Bilancio di previsione dello Stato per *l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025"*;
- la **Legge regionale n. 32 del 29/12/2022** "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)";
- La **Legge regionale n. 33 del 29/12/2022** "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025";
- la **Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023** "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.";
- la D.G.R. 15/09/2021 n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle deliberazioni recante D.G.R n. 302/2022 "Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.

**PREMESSO CHE**

- Con l'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 concernente "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021. [Legge di bilancio 2019]", successivamente modificato dall'articolo 1, comma 809, lettera a), della legge 30 dicembre 2020, n. 178, è stata prevista a decorrere dal 1 gennaio 2020 per il periodo 2021-2034 l'assegnazione in favore delle Regioni a statuto ordinario di contributi per investimenti da destinare per almeno il 70% in favore dei Comuni per il perseguimento delle finalità di seguito elencate:
  - la messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico;
  - la messa in sicurezza di strade, ponti e viadotti nonché per interventi sulla viabilità e sui trasporti anche con la finalità di ridurre l'inquinamento ambientale;
  - la messa in sicurezza degli edifici, con precedenza per gli edifici scolastici, e di altre strutture di proprietà dei Comuni.

- la messa in sicurezza e lo sviluppo di sistemi di trasporto pubblico di massa finalizzati al trasferimento modale verso forme di mobilità maggiormente sostenibili e alla riduzione delle emissioni climalteranti;
- progetti di rigenerazione urbana, riconversione energetica e utilizzo fonti rinnovabili; − infrastrutture sociali;
- le bonifiche ambientali dei siti inquinati;
- l'acquisto di impianti, macchinari, attrezzature tecnico-scientifiche, mezzi di trasporto e altri beni mobili a utilizzo pluriennale.

- La Giunta Regionale, con **la deliberazione 30 ottobre 2023, n. 1503** avente per oggetto "Contributi per investimenti di cui all'articolo 1, comma 134 e ss., della legge 30 dicembre 2018 n. 145 e ss.mm. ii. Individuazione degli interventi da finanziare per gli anni 2024 e 2025", ha individuato gli interventi da finanziare per **l'anno 2024 e 2025** compatibili con le attività prioritarie elencate ai commi 134 e 135 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 e ss.mm.ii., come da allegato "A" alla deliberazione succitata, per complessivi **euro 42.746.750,00**.

**CONSIDERATO CHE**

- l'articolo 1 comma 135-bis della legge 30 dicembre 2018, n. 145 prevede che le Regioni, nell'atto di assegnazione del contributo ai comuni del proprio territorio, individuino gli interventi oggetto di finanziamento attraverso il **CUP**, ai sensi dell'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3;

- l'articolo 1 comma 136 della legge 30 dicembre 2018, n. 145, così come modificato dall'art. 10, comma 3-bis del D.L. 16 giugno 2022, n. 68 convertito con modificazioni dalla L. 5 agosto 2022, n. 108, stabilisce che il Comune beneficiario del contributo di cui al comma 135 è tenuto ad affidare i lavori per la realizzazione delle opere pubbliche entro dodici mesi decorrenti dalla data di attribuzione delle risorse; i risparmi derivanti da eventuali ribassi d'asta sono vincolati fino al collaudo ovvero alla regolare esecuzione e successivamente possono essere utilizzati per ulteriori investimenti, per le medesime finalità previste dal comma 135, a condizione che gli stessi vengano impegnati entro sei mesi dal collaudo ovvero dalla regolare esecuzione;

- l'articolo 1 comma 136-bis della legge 30 dicembre 2018, n. 145 stabilisce che **nel caso di mancato rispetto del termine** di affidamento dei lavori o delle forniture di cui al comma 136 o di parziale utilizzo del contributo, verificato attraverso il sistema previsto dal decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229 (Banca Dati Amministrazioni Pubbliche BDAP-MOP)**, il medesimo contributo *è* revocato**, in tutto o in parte, **entro il 30 dicembre** di ciascun anno di riferimento del contributo stesso e le somme revocate sono riassegnate con il medesimo provvedimento di revoca ai Comuni per piccole opere; i Comuni beneficiari del contributo di cui al periodo precedente sono tenuti ad affidare i lavori entro il **30 aprile** di ciascun anno e sono tenuti agli obblighi di monitoraggio di cui al comma 138 della legge 30 dicembre 2018, n. 145; nel caso di mancato rispetto del termine di cui al periodo precedente, verificato attraverso il sistema di cui al comma 138, le somme sono revocate e versate dalle Regioni ad apposito capitolo del bilancio dello Stato;

**ATTESO CHE**

- tra gli interventi individuati dalla Giunta regionale con **la deliberazione 30 ottobre 2023, n. 1503** nell'allegato "A" alla stessa deliberazione, da finanziare con i contributi statali di cui all'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 – **Esercizio 2024**, sono compresi **n. 2 interventi**, di competenza della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture, per complessivi **euro 6.300.000,00**, e precisamente:

- **COMUNE di MINERVINO MURGE - CUP J47H21007360002**
  Lavori di messa in sicurezza della Villa Faro **€ 300.000,00**

- **COMUNE di FOGGIA - CUP B71E20000500005**
  Italia City Branding 2020 – Adeguamento funzionale e normativo, adeguamento strutturale (D.M. 17.01.2018), progettazione acustica, progettazione antincendio, abbattimento barriere architettoniche dell'Anfiteatro Mediterraneo di Via M. Mazze **€ 6.000.000,00**

**TOTALE € 6.300.000,00**

**TENUTO CONTO CHE**

- il termine di **dodici mesi** per la realizzazione delle opere finanziate da parte del Comune beneficiario decorre dalla data di attribuzione definitiva delle risorse, così come disposto dall'articolo 1, comma 136**,** della legge 30 dicembre 2018, n. 145, così come modificato dall'art. 10, comma 3-bis del DL 16 giugno 2022, n. 68 convertito con modificazioni dalla L. 5 agosto 2022, n. 108**;**

**CONSIDERATO CHE**

- l'art. 51 comma 2 del D. Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n. 126, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;

- **la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e l'equilibrio di bilancio di cui al D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii;**

Alla luce di quanto espresso in narrativa, al fine di rendere disponibili nel bilancio regionale per l'**annualità 2024** le risorse necessarie ad assicurare l'erogazione dei contributi ministeriali in favore dei due Comuni beneficiari (Comune di Minervino Murge e Comune di Foggia), a valere sulle risorse di cui alla succitata Legge n. 145/2018, **si propone alla Giunta regionale** di apportare ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D. Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014**, la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025 come indicato specificatamente nella sezione "copertura finanziaria".**

**GARANZIE DI RISERVATEZZA**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

**VISTE**

la D.G.R. n. 1466 del 15 settembre 2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

la D.G.R. n. 938 del 3 luglio 2023 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati.

**Valutazione di impatto di genere (atto collegato)**

Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023, la presente deliberazione deriva dalla D.G.R. n. 1503 del 30

ottobre 2023 per la quale si è proceduto alla valutazione di impatto di genere risultata **neutra**.

Il presente atto conferma la stessa rilevanza.

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.**

Il presente provvedimento comporta la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di Previsione 2023 e Pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025 ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., previa istituzione di nuovi capitoli di spesa, come di seguito indicato:

**BILANCIO VINCOLATO**

**PARTE I^ - ENTRATA (Nessuna variazione)**

**Le somme in entrata, sono state stanziate nell'ambito del Bilancio Vincolato sul capitolo E4200005 - CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI EX ARTICOLO 1, COMMA 134 LEGGE N. 145/2018 appartenente al CRA 10.04 con Cod. Piano dei Conti E.4.02.01.01 – Entrate ricorrenti e sono state accertate per l'anno 2024 con provvedimento dirigenziale della Sezione Bilancio e ragioneria – Servizio bilancio e vincoli di finanza pubblica n. 28 del 26 maggio 2021 – Numero accertamento: 6024001366.**

**PARTE II^ - SPESA**

**ISTITUZIONE NUOVI CAPITOLI DI SPESA:**

**Tipo di spesa: RICORRENTE**

**Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE**

| CRA | CAPITOLO DI SPESA | DECLARATORIA | MISSIONE PROGRAMMA TITOLO | CODIFICA PIANO DEI CONTI FINANZIARIO |
|---|---|---|---|---|
| 10.08 | CNI U_____ | INVESTIMENTI EX ARTICOLO 1, COMMA 134 E SS., LEGGE N. 145/2018 – ANNUALITÀ 2024 – INTERVENTI DI REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE DI OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. | 8.1.2 | U.2.03.01.02 |

**VARIAZIONE DI BILANCIO**

| CRA | Capitolo di spesa | Declaratoria | Missione Programma Titolo | Cod. Piano dei Conti | VARIAZIONE E.F. 2024 COMPETENZA |
|---|---|---|---|---|---|
| 10.04 | U1110200 | FONDO PER INVESTIMENTI EX ARTICOLO 1, COMMA 134 LEGGE N. 145/2018 | 20.3.2 | U.2.05.01.02.000 | **- € 6.300.000,00** |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| 10.08 | CNI<br>U_____ | INVESTIMENTI EX ARTICOLO 1, COMMA 134 E SS., LEGGE N. 145/2018 – ANNUALITÀ 2024 – INTERVENTI DI REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE DI OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. | 8.1.2 | U.2.03.01.02.000 | **+ € 6.300.000,00** |

**La variazione di bilancio rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e l'equilibrio di bilancio di cui al D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.**

**All'assunzione dei corrispondenti impegni di spesa in favore dei Comuni beneficiari si provvederà con successivi provvedimenti del Dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture.**

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, vertendosi in materia rientrante nella competenza dell'organo politico, ai sensi dell'art. 4 co. 4 lett. a) e k) della L.R. 7/97, propone alla Giunta regionale:

- **DI FARE PROPRIA** la relazione del Vicepresidente della Giunta regionale delegato al Bilancio avv. Raffaele Piemontese;

- **DI ISTITUIRE** il capitolo di spesa come riportato nella sezione "copertura finanziaria";

- **DI AUTORIZZARE** la variazione al Bilancio di Previsione annuale 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" finalizzata all'erogazione **nell'annualità 2024** di contributi agli investimenti, di cui all'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 – Esercizio 2024, per un ammontare complessivo di **euro 6.300.000,00** in favore di due Comuni beneficiari, giusta **deliberazione 30 ottobre 2023, n. 1503** allegato "A", - per la realizzazione dei seguenti interventi, di competenza della Sezione Opere Pubbliche:

  - **COMUNE di MINERVINO MURGE**
    **CUP J47H21007360002** - Lavori di messa in sicurezza della Villa Faro **€ 300.000,00**

  - **COMUNE di FOGGIA**
    **CUP B71E20000500005** - Italia City Branding 2020 – Adeguamento funzionale e normativo, adeguamento strutturale (D.M. 17.01.2018), progettazione acustica, progettazione antincendio, abbattimento barriere architettoniche dell'Anfiteatro Mediterraneo Via M. Mazze

    **€ 6.000.000,00**

    **TOTALE € 6.300.000,00**

- **DI INCARICARE** il Servizio Bilancio e vincoli di finanza pubblica a provvedere nel pluriennale 2023-2025 e per l'annualità 2024, allo stanziamento, così come riportato nel presente provvedimento nel prospetto dedicato nella sezione "copertura finanziaria";

- **DI DARE ATTO che la variazione di bilancio rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e l'equilibrio di bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;**

- **DI CONFERMARE** in capo al Dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture l'adozione di tutti i necessari atti consequenziali;

- **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

**Il Funzionario E.Q.**
(ing. Vito Vacca

**Il Funzionario E.Q.**
(dott. Giuseppe Sforza)

**Il Dirigente della Sezione**
**Opere Pubbliche e Infrastrutture**
(ing. Giovanni Scannicchio)

**Il Dirigente della Sezione**
**Bilancio e ragioneria**
(dott. Nicola Paladino)

**Il sottoscritto Direttore di Dipartimento NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto dagli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.**

**Il Direttore del Dipartimento**
**Bilancio, affari generali e infrastrutture**
(Dott. Angelosante Albanese)

**Il Vicepresidente della Giunta regionale**
(Avv. Raffaele Piemontese)

**Parere contabile della Sezione Bilancio e Ragioneria**
(Dott. Nicola Paladino)

**LA GIUNTA**

- udita la relazione e la conseguente proposta dal Vicepresidente della Giunta regionale ed Assessore al Bilancio Avv. Raffaele Piemontese;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture responsabile di E.Q. ing. Vito Vacca, del funzionario della Sezione Bilancio e Ragioneria responsabile di E.Q. Giuseppe Sforza, del dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture ing. Giovanni Scannicchio, del dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria dott. Nicola Paladino e del direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture dott. Angelosante Albanese;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

**DELIBERA**

1) **DI FARE PROPRIA** la relazione del Vicepresidente della Giunta regionale delegato al Bilancio avv. Raffaele Piemontese;

2) **DI ISTITUIRE** il capitolo di spesa come riportato nella sezione "copertura finanziaria";

3) **DI AUTORIZZARE** la variazione al Bilancio di Previsione annuale 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" finalizzata all'erogazione nell'**annualità 2024** di contributi agli investimenti, di cui all'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 – Esercizio 2024, per un ammontare complessivo di **euro 6.300.000,00** in favore di due Comuni beneficiari, giusta **deliberazione 30 ottobre 2023, n. 1503** allegato "A", - per la realizzazione dei seguenti interventi, di competenza della Sezione Opere Pubbliche:

   - **COMUNE di MINERVINO MURGE**
     **CUP J47H21007360002** - Lavori di messa in sicurezza della Villa Faro **€ 300.000,00**

   - **COMUNE di FOGGIA**
     **CUP B71E20000500005 -** Italia City Branding 2020 – Adeguamento funzionale e normativo, adeguamento strutturale (D.M. 17.01.2018), progettazione acustica, progettazione antincendio, abbattimento barriere architettoniche dell'Anfiteatro Mediterraneo di Via M. Mazze

   **€ 6.000.000,00**

   **TOTALE € 6.300.000,00**

4) **DI INCARICARE** il Servizio Bilancio e vincoli di finanza pubblica a provvedere nel pluriennale 2023-2025 e per l'annualità 2024, allo stanziamento, così come riportato nel presente provvedimento nel prospetto dedicato nella sezione "copertura finanziaria";

5) **DI DARE ATTO che la variazione di bilancio rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e l'equilibrio di bilancio di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;**

6) **DI CONFERMARE** in capo al Dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture l'adozione di tutti i necessari atti consequenziali;

7) **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

**Il Segretario della Giunta**
ANNA LOBOSCO

**Il Presidente della Giunta**
MICHELE EMILIANO

**REGIONE PUGLIA**
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**
**(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)**

| UFFICIO | TIPO | ANNO | NUMERO | DATA |
|---|---|---|---|---|
| LLP | DEL | 2023 | 32 | 17.11.2023 |

"DGR N. 1503/2023 - CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI EX ART. 1, C. 134, DELLA LEGGE 30/12/2018 N. 145 E SS.MM.II. INDIVIDUAZIONE DEGLI INTERVENTI DA FINANZIARE PER L'ANNO 2024 E 2025". VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023 E DEL BILANCIO PLURIENNALE 2023-2025, AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE 2023-2025 EX ART. 51 DEL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

**Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**
**LR 28/2001 art. 79 Comma 5**

**Responsabile del Procedimento**

PO - PAOLINO GUARINI
Paolino Guarini

**Dirigente**

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2023, n. 1625

**POC Puglia 2007-2013. Azioni di "Sostegno alla creazione e sviluppo di imprese innovative" e "Sostegno alla creazione e sviluppo di imprese di nuova costituzione". Riprogrammazione dotazione.**

Il Vice Presidente, Assessore con delega al Bilancio e alla Programmazione Unitaria, Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile della Struttura di supporto al coordinamento della gestione contabile e finanziaria del Programma e dal dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, riferisce quanto segue:

**Visti**

- la Deliberazione n. 1732 del 01/08/2014 di Giunta Regionale di Strategia regionale per la Specializzazione intelligente - approvazione dei documenti strategici "SmartPuglia 2020" e "Agenda Digitale Puglia 2020".
- la D.G.R. 569 del 27/04/2022: recante l'approvazione della Strategia regionale per la specializzazione intelligente, denominata "Smart Puglia 2030 – Strategia di Specializzazione intelligente (S3)";
- la Deliberazione del 7 dicembre 2020 n. 1974, con la quale la Giunta regionale ha adottato la Macrostruttura del Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale denominato "MAIA 2.0", Atto di Alta Organizzazione che disciplina il sistema organizzativo della Presidenza e della Giunta Regionale;
- il Decreto del Presidente della Regione Puglia del 22 gennaio 2021, n. 22, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28 gennaio 2021 che ha emanato l'Atto di Alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta Regionale "Adozione Atto di Alta Organizzazione - Modello organizzativo "MAIA 2.0", successivamente modificato e integrato con decreto del Presidente della Giunta regionale 10 febbraio 2021, n. 45;
- la D.G.R. del 15/09/2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 07/03/2022, n. 302 recante "Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio";
- la D.G.R. del 27/03/2023, n. 383 recante "D.G.R. n. 302/2022 concernente "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Presa d'atto del REPORT Valutazione di impatto di genere (VIG). Implementazione degli atti sottoposti a monitoraggio ed avvio nuova fase sperimentale";
- la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.

**Premesso che**

La Regione Puglia ha aderito al Piano di azione per la coesione attraverso una riduzione della quota di cofinanziamento statale del PO FESR 2007-2013 in attuazione di quanto previsto dalla legge n. 190 del 23 dicembre 2014 ("Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato – legge di stabilità 2015"), all'art. 1, commi 122 e 123.

Con Deliberazioni n. 938/2013 (BURP n.82/2013) e n. 2247/2013 (BURP n. 170/2013), la Giunta regionale ha aderito al Piano di Azione e Coesione (PAC) e ha provveduto ad approvare il Programma Operativo Convergenza della Puglia.

Il Piano di Azione e Coesione (PAC) è stato definito tra Governo e Regioni d'intesa con la Commissione Europea al fine di individuare obiettivi, contenuti e modalità operative per la revisione dei Programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali nel periodo di programmazione 2007/2013, garantendo una forte concentrazione delle risorse su alcune priorità di rilievo strategico nazionale.

**Considerato che**

Il documento Smart Specialization Strategy della Regione Puglia, adottato con D.G.R. n. 1732 del 01.08.2014, colloca le tematiche tecnologiche individuate dai Distretti tecnologici e dalle Aggregazioni Pubblico-Private regionali nell'ambito delle aree di innovazione prioritarie definendone una mappatura e individua al contempo le relative Tecnologie Chiave Abilitanti (KETs).

Con Delibera di Giunta regionale n. 1048 del 04/07/2017 è stato costituito il Fondo Tecnonidi quale strumento con cui la Regione Puglia sostiene le startup e imprese innovative di piccola dimensione, iscritte da non più di 5 anni al Registro delle imprese, che intendono realizzare piani di investimento in ambito tecnologico.

La misura agevolativa è di competenza di Puglia Sviluppo S.p.A., ai sensi dell'Accordo di Finanziamento sottoscritto tra la Regione Puglia e Puglia Sviluppo in data 24/07/2017, a valere sulle risorse del POR Puglia 2014-2020 nell'ambito dell'Asse I - Azione 1.5 finalizzata alla creazione e consolidamento delle start up innovative e dell'Asse III - Azione 3.8 per gli interventi di miglioramento dell'accesso al credito e di finanza innovativa.

Sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 95/2017 è stato pubblicato l'Avviso per la presentazione delle istanze di accesso al Fondo Tecnonidi ai sensi del Regolamento Ue n. 651/2014 della Commissione del 17/06/2014 pubblicato sulla G.U. L187 del 26/06/2014, del Regolamento Regionale 30 settembre 2014, n. 17 "Regolamento Della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE (Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione)" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 139 suppl. del 06/10/2014.

Con Delibera di Giunta regionale n. 1667 dell'8/10/2020 ha modificato il piano finanziario del POC Puglia 2007-2013 integrandolo con l'istituzione di una nuova linea di intervento nel pilastro Nuove Azioni, denominata "Sostegno alla creazione e sviluppo di imprese innovative", la cui responsabilità è attribuita al dirigente pro-tempore della Sezione Ricerca Innovazione e Capacità istituzionale (ora Ricerca e relazioni internazionali) e la cui dotazione ammonta a € 3.000.000,00.

Con successiva Delibera di Giunta regionale n. 1955 del 29/11/2021 è stata implementata la dotazione della suddetta azione di ulteriori euro € 10.700.000,00 per soddisfare il fabbisogno emerso nell'ambito della misura agevolativa.

**Considerato inoltre che:**

Con DGR n. 1029 del 27 giugno 2017 la Giunta Regionale ha espresso l'indirizzo all'approvazione dello schema dell'Accordo di Finanziamento che prevede la costituzione del "Fondo Nuove Iniziative d'Impresa" finalizzato a promuovere l'avvio di iniziative di impresa;

con la medesima DGR, inoltre, la Giunta Regionale ha individuato Puglia Sviluppo Spa, quale Soggetto Gestore del Fondo, affidando alla stessa i compiti di esecuzione degli strumenti finanziari a norma dell'art. 38, par. 4), lett. a) e b), punti ii) e iii) del Regolamento delegato (UE) 1303/2013, nonché il compito di approvare e pubblicare il relativo Avviso pubblico oltre alle eventuali modifiche su aspetti non sostanziali;

in data 27.07.2017, sul Burp n. 90 del 27.07.2017 della Regione Puglia, è stato pubblicato l'Avviso Pubblico "Nuove Iniziative d'Impresa", che prevede agevolazioni nella forma di: a) Sovvenzioni dirette nella forma del contributo in conto impianti sugli investimenti; b) Prestiti rimborsabili per finanziare spese di investimento; c) una sovvenzione diretta nella forma del contributo in conto esercizio sulle spese di gestione sostenute nella fase di avviamento a valere sullo strumento finanziario denominato Fondo"Nuove iniziative di impresa";

con successiva Delibera di Giunta regionale n. 1955 del 29/11/2021 è stato modificato il piano finanziario del POC Puglia 2007-2013 aggiungendo una nuova azione nell'ambito del Pilastro Nuove azioni denominata "Sostegno alla creazione e sviluppo di imprese di nuova costituzione" la cui responsabilità è assegnata al dirigente pro-tempore della Sezione Competitività, la cui dotazione ammonta a € 24.000.000,00.

**Rilevato che**

Puglia Sviluppo S.p.A. con nota prot. n. 6707 del 17/10/2023 ha comunicato l'ulteriore fabbisogno di € 3.000.000,00 a valere sul Fondo Tecnonidi destinato all'erogazione delle sovvenzioni per l'adozione delle concessioni in favore delle imprese proponenti della misura Tecnonidi fino al 15/11/2023 in ragione delle domande di agevolazione pervenute.

Con la medesima nota l'Organismo Intermedio Puglia Sviluppo Spa, Soggetto Gestore del Fondo NIDI, sulla base dello stato di avanzamento dello strumento finanziario ha comunicato la sussistenza di economie per € 3.000.000,00 da poter destinare in favore del fondo Tecnonidi.

La Sezione Programmazione Unitaria, di concerto con la Sezione Ricerca Innovazione e Capacità istituzionale e la Sezione Competitività, ha valutato positivamente la richiesta presentata dall'Organismo Intermedio Puglia Sviluppo Spa e pertanto è possibile integrare la dotazione dell'avviso Tecnonidi di € 3.000.000,00 e riducendo la dotazione dell'Avviso NIDI di € 3.000.000,00 nell'ambito del POC Puglia 2007-2013.

Sulla base di quanto suindicato si propone alla Giunta:

- incrementare di € 3.000.000,00 la dotazione dell'azione "Sostegno alla creazione e sviluppo di imprese innovative" inserita nell'ambito del Pilastro Nuove azioni del POC Puglia 2007-2013, la cui responsabilità è del dirigente pro-tempore della Sezione Ricerca e relazioni internazioni, rideterminandone così l'importo da € 13.700.000,00 in € 16.700.000,00;
- ridurre di € 3.000.000,00 la dotazione dell'azione "Sostegno alla creazione e sviluppo di imprese di nuova costituzione" inserita nell'ambito del Pilastro Nuove azioni del POC Puglia 2007-2013, la cui responsabilità è del dirigente pro-tempore della Sezione Competitività, rideterminandone così l'importo da € 24.000.000,00 a € 21.000.000,00.

**Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

| **VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE** |
|---|
| Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/7/2023 la presente Deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.<br>L'impatto di genere stimato risulta:<br>• diretto<br>• indiretto<br>X neutro<br>• non rilevato |

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico finanziarla e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

Il Vice Presidente, Assessore con delega al Bilancio e alla Programmazione Unitaria, relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera d), della L.R. n. 7 del 04/02/1997, propone alla Giunta:

1. di prendere atto di quanto indicato in premessa che si intende integralmente riportato;
2. incrementare di € 3.000.000,00 la dotazione dell'azione "Sostegno alla creazione e sviluppo di imprese innovative" inserita nell'ambito del Pilastro Nuove azioni del POC Puglia 2007-2013, la cui responsabilità è del dirigente pro-tempore della Sezione Ricerca e relazioni internazioni, rideterminandone così l'importo da € 13.700.000,00 in € 16.700.000,00;
3. ridurre di € 3.000.000,00 la dotazione dell'azione "Sostegno alla creazione e sviluppo di imprese di nuova costituzione" inserita nell'ambito del Pilastro Nuove azioni del POC Puglia 2007-2013, la cui responsabilità è del dirigente pro-tempore della Sezione Competitività, rideterminandone così l'importo da € 24.000.000,00 a € 21.000.000,00.
4. autorizzare i Dirigenti della Sezione Competitività e della Sezione Ricerca e relazioni internazionali a porre in essere i conseguenti atti amministrativo-contabili;
5. trasmettere, a cura della Sezione Programmazione Unitaria, il presente provvedimento alle Sezioni interessate;
6. pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile di Struttura
"Supporto al coordinamento della gestione contabile e finanziaria del Programma "
(Monica Donata CAIAFFA)

Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria
(Pasquale ORLANDO)

Il sottoscritto NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del DPGR n. 22/2021.

Il Direttore della Struttura Speciale Attuazione POR
(Pasquale ORLANDO)

Il Vice Presidente, Assessore con delega alla Programmazione
(Raffaele PIEMONTESE)

**L A G I U N T A**

Udita la relazione e la conseguente proposta del Vice Presidente, Assessore con Delega al Bilancio e alla Programmazione;
Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
a voti unanimi espressi nei modi di legge

**D E L I B E R A**

1. di prendere atto di quanto indicato in premessa che si intende integralmente riportato;
2. incrementare di € 3.000.000,00 la dotazione dell'azione "Sostegno alla creazione e sviluppo di imprese innovative" inserita nell'ambito del Pilastro Nuove azioni del POC Puglia 2007-2013, la cui responsabilità è del dirigente pro-tempore della Sezione Ricerca e relazioni internazioni, rideterminandone così l'importo da € 13.700.000,00 in € 16.700.000,00;
3. ridurre di € 3.000.000,00 la dotazione dell'azione "Sostegno alla creazione e sviluppo di imprese di nuova costituzione" inserita nell'ambito del Pilastro Nuove azioni del POC Puglia 2007-2013, la cui responsabilità è del dirigente pro-tempore della Sezione Competitività, rideterminandone così l'importo da € 24.000.000,00 a € 21.000.000,00.
4. autorizzare i Dirigenti della Sezione Competitività e della Sezione Ricerca e relazioni internazionali a porre in essere i conseguenti atti amministrativo-contabili;
5. trasmettere, a cura della Sezione Programmazione Unitaria, il presente provvedimento alle Sezioni interessate;
6. pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

**Il Segretario generale della Giunta**
ANNA LOBOSCO

**Il Presidente della Giunta**
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2023, n. 1626

**"Water Management Delegation to Denmark". Autorizzazione a sanatoria missione all'estero nei giorni dal 23 ottobre 2023 al 26 ottobre 2023**

L'Assessore al Bilancio con delega alle Risorse Idriche e alla Programmazione, avv. Raffaele PIEMONTESE, di concerto con l'Assessora all'Ambiente, avv. Anna Grazia MARASCHIO, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario della Sezione Risorse Idriche, confermata dal Dirigente della Sezione Risorse Idriche e dal Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, riferisce quanto segue:

**Premesso che:**

- La Regione Puglia è da sempre impegnata nell'attuazione di politiche utili ad implementare soluzioni tecniche nel settore idrico allo scopo di definire strategie per un settore sostenibile, efficiente ed innovativo.
- Con nota pervenuta mezzo posta elettronica del 25 settembre 2023 la Regione Puglia è stata invitata, dall'Ambasciata di Danimarca a Roma, a partecipare alla Water Management Delegation to Denmark, organizzata dal Ministero degli Affari Esteri dello Stato di Danimarca, che si è tenuta a Copenaghen - Aarhus – Sønderborg, Danimarca, dal 23 al 26 ottobre 2023.
  La conferenza è stata finalizzata a condividere le politiche di governance e best practice del settore idrico coinvolgendo i gestori della risorsa idrica danese, i fornitori di tecnologia e le autorità competenti nell'ambito delle macro tematiche:
  - Acquedotti: Gestione reti di distribuzione, tecnologie di misurazione e controllo, e reti di collettamento fognario;
  - Impianti depurazione acque reflue (WWTP): Gestione degli impianti di trattamento delle acque reflue, ottimizzazione energetica, neutralità climatica, e gestione dei fanghi di depurazione;
- E' interesse della Regione Puglia attuare politiche di confronto con realtà comunitarie, anche nell'ambito degli obiettivi dell'Agenda 2030, riferite alla gestione sostenibile della risorsa idrica;

**Considerato che**

Dal 23 ottobre 2023 al 26 ottobre 2023, nelle città di Copenaghen - Aarhus – Sønderborg, si sono svolti una serie di incontri tematici riferiti alla governance della risorsa idrica a cui la Regione Puglia è stata invitata a partecipare.

Si è ritenuto opportuno, in considerazione di quanto sopra esposto e dell'importanza dell'evento, assicurare la partecipazione ai suddetti incontri dell'ing. Pietro Calabrese, Funzionario della Sezione Risorse Idriche e dell'Ing. Francesco Longo funzionario del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana.

Il limitato tempo a disposizione, non ha consentito di acquisire in tempo utile l'autorizzazione preventiva alla missione all'estero da parte della Giunta regionale.

**Atteso che:**

- La missione non prevedeva alcun costo di partecipazione ad esclusione dei voli, vitto e alloggio;
- La spesa complessivamente sostenuta per la missione dall'intera delegazione è stata pari ad € 2.240,50.
- Nel Bilancio Autonomo regionale è istituito il capitolo U0003062 "Rimborso spese di trasferta permissioni dei dipendenti regionali effettuate all'estero" predisposto per sostenere le spese per le missioni da effettuare all'estero.

**Visti:**

- la DGR n. 1082 del 26/07/2002 "Missioni all'estero da parte dei dirigenti e del personale regionale"

la quale fissa le modalità autorizzative delle missioni all'estero dei dirigenti e del personale regionale;

- l'articolo 3 della L.R. 42/1979 "Trattamento economico di missione e di trasferimento del personale regionale";
- la L.R. 29 dicembre 2022, n.32 recante "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)";
- la L.R. 29 dicembre 2022, n. 33 recante "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025;
- la DGR n. 27 del 24/01/2023 recante "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.

**Tutto ciò premesso e considerato** si propone alla Giunta Regionale di:

- Autorizzare a sanatoria il funzionario ing. Pietro Calabrese e il funzionario Ing. Francesco Longo, quale delegati, rispettivamente della Sezione Risorse Idriche e del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, a recarsi all'estero presso Copenaghen, Danimarca, per la partecipazione ai meeting afferenti il "Water Management Delegation to Denmark";
- Dare atto che le spese per la missione in argomento sono a totale carico delle risorse del Bilancio Autonomo della Regione Puglia.

**VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. n. 196/2003 E DEL REGOLAMENTO UE n. 679/2016**
**Garanzie alla riservatezza**

*La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss. mm. ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.*
*Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.*

**VALUTAZIONE D'IMPATTO DI GENERE**

Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.

L'impatto di genere stimato è:

☐ diretto

☐ indiretto

✓ neutro

☐ non rilevato

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.**

La spesa per la missione derivante dal presente provvedimento è totalmente a carico del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture – Sezione Provveditorato – Economato e trova copertura sul pertinente capitolo di spesa del bilancio autonomo di seguito riportato:

| Capitolo | CRA | Descrizione del capitolo | Codifica piano dei conti finanziario | ESERCIZIO FINANZIARIO | IMPORTO |
|---|---|---|---|---|---|
| U0003062 | 10.05 | RIMBORSO SPESE DI TRASFERTAPER MISSIONI DEI DIPENDENTI REGIONALI EFFETTUATE ALL'ESTERO | U.1.03.02.02 | 2023 | € 2.240,50 |

Al rimborso delle spese di missione, per ciascun partecipante, provvederà direttamente l'economo Cassiere di plesso di competenza, previa presentazione della relativa documentazione giustificativa della spesa in questione, mediante l'utilizzo dei fondi assegnati sul pertinente capitolo di bilancio.

***

Tutto ciò premesso e considerato, l'Assessore al Bilancio con delega alle Risorse Idriche e alla Programmazione, di concerto con l'Assessora all'Ambiente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art.4, comma 4, lettera k) della L.R. n. 7/1997," e della L.R. n. 42/1979 propongono alla Giunta regionale di:

1. **DI PRENDERE ATTO** di quanto in narrativa riportato;

2. **DI AUTORIZZARE** a sanatoria il funzionario, ing. Pietro Calabrese e l'ing. Francesco Longo, quali delegati, rispettivamente, della Sezione Risorse Idriche e del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, alla partecipazione ai meeting afferenti il "Water Management Delegation to Denmark", svolti nei giorni dal 23 ottobre 2023 al 26 ottobre 2023, in Copenaghen - Aarhus – Sønderborg, Danimarca, così come meglio indicato in narrativa;

3. **DI DARE ATTO** che la spesa derivante da presente provvedimento, dell'importo di € 2.240,50, trova copertura sulle somme stanziate sul capitolo di spesa del Bilancio Autonomo U0003062 "Rimborso spese di trasferta per missioni dei dipendenti regionali effettuate all'estero", così come meglio indicato nella parte relativa alla copertura finanziaria;

4. **DI DARE MANDATO** alla Sezione Bilancio e Ragioneria di porre in essere i consequenziali adempimenti di competenza in base a quanto previsto della parte relativa alla copertura finanziaria;

5. **DI PRENDERE ATTO** che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;

6. **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento nel BURP in versione integrale, ai sensi della normativa vigente.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

**Il titolare di P.O."**
*Avv. Paolo Giuseppe VINELLA*

**Il Dirigente della Sezione Risorse Idriche**
*ing. Andrea ZOTTI*

**Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana**
Ing. Paolo Francesco Garofoli

*Il sottoscritto Direttore di Dipartimento **non ravvisa** la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di delibera, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.*

**Il Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture**
*Dott. Angelosante Albanese*

**L'Assessore al Bilancio con delega alle Risorse Idriche e alla Programmazione**
*avv. Raffaele PIEMONTESE*

**L'Assessora all'Ambiente**
*avv. Anna Grazia MARASCHIO*

**LA GIUNTA**

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;
viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi espressi nei modi di Legge,

**DELIBERA**

1. **DI PRENDERE ATTO** di quanto in narrativa riportato;

2. **DI AUTORIZZARE** a sanatoria il funzionario, ing. Pietro Calabrese e l'ing. Francesco Longo, quali delegati, rispettivamente, della Sezione Risorse Idriche e del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, alla partecipazione ai meeting afferenti il "Water Management Delegation to Denmark", svolti nei giorni dal 23 ottobre 2023 al 26 ottobre 2023, in Copenaghen - Aarhus – Sønderborg, Danimarca, così come meglio indicato in narrativa;

3. **DI DARE ATTO** che la spesa derivante da presente provvedimento, dell'importo di € 2.240,50, trova copertura sulle somme stanziate sul capitolo di spesa del Bilancio Autonomo U0003062 "Rimborso spese di trasferta per missioni dei dipendenti regionali effettuate all'estero", così come meglio indicato nella parte relativa alla copertura finanziaria;

4. **DI DARE MANDATO** alla Sezione Bilancio e Ragioneria di porre in essere i consequenziali adempimenti di competenza in base a quanto previsto della parte relativa alla copertura finanziaria;

5. **DI PRENDERE ATTO** che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;

**6. DI PUBBLICARE** il presente provvedimento nel BURP in versione integrale, ai sensi della normativa vigente.

| **Il Segretario della Giunta** | **Il Presidente della Giunta** |
| --- | --- |
| ANNA LOBOSCO | MICHELE EMILIANO |

**REGIONE PUGLIA**
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**
**(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)**

| UFFICIO | TIPO | ANNO | NUMERO | DATA |
|---|---|---|---|---|
| RID | DEL | 2023 | 19 | 22.11.2023 |

"WATER MANAGEMENT DELEGATION TO DENMARK". AUTORIZZAZIONE A SANATORIA MISSIONE ALL'ESTERO NEI GIORNI DAL 23 OTTOBRE 2023 AL 26 OTTOBRE 2023

**VISTO SI PRENDE ATTO**

**ANNOTAZIONE:**

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 23/11/2023 18:40
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/09/2023 al 20/09/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

**Responsabile del Procedimento**

PO - CARMEN PARTIPILO

**Dirigente**

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2023, n. 1627

**PO FEAMP 2014/2020 e PN FEAMPA 2021/2027 - Applicazione avanzo e variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per implementazione avvisi a regia e a titolarità**

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari della Regione Puglia, Dott. Donato Pentassuglia, di concerto con il Vice Presidente con delega al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, per la parte relativa alla autorizzazione degli spazi finanziari, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio FEAMP confermata dal Dirigente della Struttura di Progetto "Attuazione della politica europea per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura", riferisce quanto segue.

**Premesso che:**

- con Regolamento UE n. 508/2014 è stato istituito il Fondo FEAMP (Fondo Europeo Affari Marittimi Pesca), strumento finanziario di sostegno del settore pesca e acquacoltura per il periodo di programmazione 2014-2020 dalla UE che sostiene la politica della pesca, la pesca nelle acque interne, l'acquacoltura e il settore marittimo;
- con Regolamento (UE) 2021/1139 del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 luglio 2021 si istituisce il Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura e si modifica il regolamento (UE) 2017/1004;
- con Decisione C(2022)/8023 del 3 novembre 2022, in coerenza con quanto disposto dall'art. 73, commi 1 e 2, del REG (UE) 2021/1060, è stato approvato il PN FEAMPA 2021/2027;
- con riferimento al PO FEAMP 2014-2020, in relazione alle specificità di alcune misure e agli orientamenti per chiusura della programmazione, sussiste fino al 31/12/2023 la possibilità di assumere impegni;
- con riferimento al PN FEAMPA 2021-2027, in relazione a milestones e target di spesa già previsti a partire dal 2024 occorre procedere, con speditezza e senza indugio, ad adottare appositi avvisi in grado di generare impegni e spesa già entro il 31/12/2024;
- anche con riguardo all'organico in forze alla Struttura di Progetto si evidenzia come la stessa sia fortemente deficitaria sotto il profilo della dotazione di personale e di assistenza tecnica/consulenza.

**Considerato che:**

- con procedura di consultazione per iscritto per questioni urgenti avviata con Nota prot. n. 544414 del 3 ottobre 2023, avente ad oggetto la proposta di modifica del Programma Operativo del FEAMP, ai sensi dell'art. 7 del regolamento interno del Comitato di Sorveglianza, è stata approvata la Proposta di modifica del Programma Operativo (PO Versione 12), finalizzata a conseguire, nella misura massima consentita, il pieno utilizzo delle risorse del programma e che, pertanto, la dotazione del piano stesso si articola come di seguito:

| | PIANO FINANZIARIO O.I. PUGLIA V 12 (2023) |
|---|---|
| Capo I del Reg.508/14 - Sviluppo sostenibile della pesca | 27.172.303,31 € |
| Capo II del Reg.508/14 - Sviluppo sostenibile dell'acquacoltura | 12.002.236,90 € |
| Capo III del Reg.508/14 - Sviluppo sostenibile delle zone di pesca e di acquacoltura (CLLD) | 8.251.324,07 € |
| Capo IV del Reg.508/14 - Misure connesse alla commercializzazione e alla trasformazione | 38.052.192,10 € |
| Capo VII del Reg.508/14 - Assistenza tecnica su iniziativa degli Stati Membri | 4.350.077,62 € |
| **TOTALE** | **89.828.134,00 €** |

- Residuano a valere sull'articolo 78 del REG(UE) 508/2014 disponibilità finanziarie libere da impegnare fino a concorrenza di € 4.350.077,62, per le quali si intende procedere ad effettuare:

    - acquisti di beni e servizi da utilizzare in relazione ai fabbisogni registrati, finalizzati in particolare a garantire la prosecuzione dei contratti di consulenza per il 2024, giusto art. 35 del REG(UE)1060/2021;

    - all'assunzione di complessive 15 unità a tempo determinato e parziale di funzionari di categoria D da destinare al rafforzamento della capacità amministrativa per l'attuazione dei fondi comunitari per il comparto pesca e acquacoltura, giusta DGR 414 del 30/03/2023, dato atto della continuità tra i fondi del PO FEAMP 2014-2020 e PN FEAMPA 2021-2027;

- La struttura di gestione del programma, in particolare, ha necessità di ammodernare e adeguare la dotazione informatica di hardware e software, anche in considerazione delle imminenti scadenze poste dalla programmazione comunitaria 2014-2020, con riferimento alle quali occorre poter disporre di attrezzature e di applicativi/software funzionanti ed efficienti;
- In riferimento alla Priorità 5, e nello specifico a valere sull'Avviso Misura 5.68-2 - Art. 68.3 – "Compensazione finanziaria per l'emergenza dovuta alla guerra in Ucraina" è in via di completamento l'istruttoria di ammissibilità di complessive 415 istanze, per 24.426.087,04 euro, che dovranno essere necessariamente impegnate entro e non oltre il 31/12/2023;
- Sempre con riferimento alla Priorità 5, e nello specifico a valere sulla Misura 5.68, si potrà procedere ad assumere impegni fino a concorrenza di € 2.878.570,14 anche con operazioni a regia che potranno essere realizzate nel 2023 ma rendicontate entro e non oltre il giugno 2024;
- Considerato che con il presente provvedimento si intende riprogrammare le risorse finanziarie che non risultano stanziate in bilancio e, per gli effetti, che con riferimento al bilancio di previsione 2023 occorre apportare le necessarie variazioni contabili per renderlo coerente con il Piano Finanziario Versione 12 approvato con Nota prot. 544414 del 3 ottobre 2023 del Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste;
- In considerazione di quanto riferito in premessa, e in accordo alla necessità di dover implementare per l'anno 2024 la programmazione delle attività a valere sul PN FEAMPA 2021-2027, che complessivamente assegna all'Organismo Intermedio Regione Puglia risorse finanziarie pari a 82.858.171,00 euro, occorre apportare una variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, istituendo nuovi capitoli di bilancio e dotandoli degli stanziamenti necessari per raggiungere le finalità e gli obiettivi di gestione.

**Visto**

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati

**Dato atto che:**

- Il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

- l'art. 42 comma 8 e seguenti del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativo all'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione al 31/12/2022;
- l'art. 51, comma 2, lettera a) del D.Lgs. n. 118, come integrato dal D.Lgs. n. 126, dispone che "… (omissis)… nel corso dell'esercizio la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione riguardanti l'istituzione di nuove tipologie di bilancio, per l'iscrizione di entrate derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici, nonché per l'iscrizione delle relative spese, quando queste siano tassativamente regolate dalla legislazione in vigore… (omissis);
- la L.R. n. 32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2023",
- la L.R. n. 33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025",
- la DGR n. 27 del 24/01/2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la D.G.R. n. 87 del 08/02/2023 con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2022 sulla base dei dati contabili preconsuntivi;
- la DGR n. 213 del 28/02/2023 "Programma Operativo FEAMP 2014/2020 – Variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, ai sensi dell'art. 51 D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per implementazione avvisi a regia e operazioni a titolarità a valere sul P.O. FEAMP";
- la DGR n. 707 del 22/05/2023 "Programma Operativo FEAMPA 2021/2027 – Istituzione capitoli di bilancio e Variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, ai sensi dell'art. 51 D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per assistenza tecnica, con la quale si è data copertura agli impegni necessari a contrattualizzare la dirigente della Struttura di Progetto "Attuazione della politica europea per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura" nei limiti di € 102.000,00 per gli anni 2024 e 2025 ed € 51.000,00 per l'anno 2026;

**Pertanto al fine di:**

- rafforzare la dotazione in organico alla Struttura di Progetto;
- garantire anche per il 2024 la prosecuzione di contratti di consulenza;
- effettuare i necessari acquisti di hardware e software;
- garantire la necessaria copertura finanziaria per assumere nuovi impegni a favore dei beneficiari della Misura 5.68-2 (Art. 68.3 del PO FEAMP) "Compensazione finanziaria per l'emergenza dovuta alla guerra in Ucraina";
- garantire la necessaria copertura finanziaria per assumere nuovi impegni a valere sulla Misura 5.68;

si propone a valere sia sulle risorse del PO FEAMP 2014/2020 che su quelle del PN FEAMPA 2021/2027, di apportare una Variazione al Bilancio - ai sensi del combinato disposto dall'art. 51 comma 2) punto a) del D.lgs 118/2011 e dall'art. 42 della L.R. 28/2001 – che consenta di allocare le risorse finanziarie deil progetti, come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente provvedimento, assicurando il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii.

**VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03 e del Regolamento (UE) 2016/679**

**Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

**Ai sensi della D.G.R. n. 398 del 03/07/2023,**
**la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere (prima valutazione)**
**l'impatto di genere stimato risulta:**

| | |
|---|---|
| | DIRETTO |
| | INDIRETTO |
| X | NEUTRO |
| | NON RILEVATO |

**COPERTURA FINANZIARIA**

**(ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.)**

Il presente provvedimento comporta:

1. **ISTITUZIONE NUOVI CAPITOLI IN ENTRATA**

BILANCIO VINCOLATO

CRA: 14 – Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale

07 – Struttura di progetto Attuazione Politica europea per gli affari marittimi la pesca e l'acquacoltura

Entrata ricorrente

Codice UE: 1 - Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari provenienti da amministrazioni pubbliche e da altri soggetti.

| Capitolo di ENTRATA | Declaratoria | Titolo Tipologia | P.D.C.F. |
|---|---|---|---|
| **(CNI 1) E_____** | TRASFERIMENTI DALL'*UNIONE EUROPEA* PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA (FEAMPA) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2021 - 2027. – REG. UE n. 2021/1139 del 07/07/2021 | 4.200 | E.4.02.05.99.000 |
| **(CNI 2) E_____** | TRASFERIMENTI DALLO *STATO* PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA (FEAMPA) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2021 - 2027. - REG. UE n. 2021/1139 del 07/07/2021 | 4.200 | E.4.02.01.01.000 |

2. **ISTITUZIONE NUOVI CAPITOLI DI SPESA**

BILANCIO VINCOLATO E AUTONOMO

CRA: 14 – Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale

07 – Struttura di progetto Attuazione Politica europea per gli affari marittimi la pesca e l'acquacoltura

Spesa ricorrente

Missione 16 – Programma 3

CODIFICA che identifica il PROGRAMMA COMUNITARIO (Allegato 7 D.LGS. 118/2011, punto 1 lettera i): 2

| Capitolo di SPESA | Declaratoria | P.D.C.F. | Codice UE |
|---|---|---|---|
| **(CNI 1) U_____** | **QUOTA UE** PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA (FEAMPA) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2021 - 2027. - REG. UE n. 2021/1139 del 07/07/2021.- SALARIO ACCESSORIO PER L'AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE – RETRIBUZIONI IN DENARO | U.1.01.01.01.000 | 3 |
| **(CNI 2) U_____** | **QUOTA STATO** - PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA (FEAMPA) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2021 - 2027. - REG. UE n. 2021/1139 del 07/07/2021.- SALARIO ACCESSORIO PER L'AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE – RETRIBUZIONI IN DENARO | U.1.01.01.01.000 | 4 |
| **(CNI 3) U_____** | **QUOTA REGIONE** PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA (FEAMPA) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2021 - 2027. - REG. UE n. 2021/1139 del 07/07/2021.- SALARIO ACCESSORIO PER L'AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE – RETRIBUZIONI IN DENARO | U.1.01.01.01.000 | 7 |
| **(CNI 4) U_____** | **QUOTA UE** PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA (FEAMPA) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2021 - 2027. - REG. UE n. 2021/1139 del 07/07/2021.- SALARIO ACCESSORIO PER L'AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE - CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE | U.1.01.02.01.000 | 3 |
| **(CNI 5) U_____** | **QUOTA STATO** PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA (FEAMPA) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2021 - 2027. - REG. UE n. 2021/1139 del 07/07/2021.- SALARIO ACCESSORIO PER L'AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE - CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE | U.1.01.02.01.000 | 4 |
| **(CNI 6) U_____** | **QUOTA REGIONE** PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA (FEAMPA) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2021 - 2027. - REG. UE n. 2021/1139 del 07/07/2021.- SALARIO ACCESSORIO PER L'AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE - CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE | U.1.01.02.01.000 | 7 |
| **(CNI 7) U_____** | **QUOTA UE** PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA (FEAMPA) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2021 - 2027. - REG. UE n. 2021/1139 del 07/07/2021.- SALARIO ACCESSORIO PER L'AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE - IRAP | U.1.02.01.01.000 | 3 |
| **(CNI 8) U_____** | **QUOTA STATO** PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA (FEAMPA) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2021 - 2027. - REG. UE n. 2021/1139 del 07/07/2021.- SALARIO ACCESSORIO PER L'AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE - IRAP | U.1.02.01.01.000 | 4 |
| **(CNI 9) U_____** | **QUOTA REGIONE** PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA (FEAMPA) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2021 - 2027. REG. UE n. 2021/1139 del 07/07/2021.- SALARIO ACCESSORIO PER L'AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE - IRAP | U.1.02.01.01.000 | 7 |
| **(CNI 10) U_____** | **QUOTA UE** PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA (FEAMPA) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2021 - 2027. - REG. UE n. 2021/1139 del 07/07/2021.- CONSULENZE | U.1.03.02.10.000 | 3 |
| **(CNI 11) U_____** | **QUOTA STATO** PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA (FEAMPA) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2021 - 2027. - REG. UE n. 2021/1139 del 07/07/2021.- CONSULENZE | U.1.03.02.10.000 | 4 |

| | | | |
|---|---|---|---|
| **(CNI 12)**<br>**U_____** | **QUOTA REGIONE** PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA (FEAMPA) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2021 - 2027. REG. UE n. 2021/1139 del 07/07/2021.- CONSULENZE | U.1.03.02.10.000 | 7 |
| **(CNI 13)**<br>**U_____** | **QUOTA UE** PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA (FEAMPA) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2021 - 2027. - REG. UE n. 2021/1139 del 07/07/2021.- SPESE PER RAPPRESENTANZA, ORGANIZZAZIONE DI EVENTI, PUBBLICITA' E SERVIZI PER TRASFERTA | U.1.03.02.02.000 | 3 |
| **(CNI 14)**<br>**U_____** | **QUOTA STATO** PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA (FEAMPA) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2021 - 2027. - REG. UE n. 2021/1139 del 07/07/2021.- SPESE PER RAPPRESENTANZA, ORGANIZZAZIONE DI EVENTI, PUBBLICITA' E SERVIZI PER TRASFERTA | U.1.03.02.02.000 | 4 |
| **(CNI 15)**<br>**U_____** | **QUOTA REGIONE** PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA (FEAMPA) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2021 - 2027. REG. UE n. 2021/1139 del 07/07/2021.- SPESE PER RAPPRESENTANZA, ORGANIZZAZIONE DI EVENTI, PUBBLICITA' E SERVIZI PER TRASFERTA | U.1.03.02.02.000 | 7 |
| **(CNI 16)**<br>**U_____** | **QUOTA UE** PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA (FEAMPA) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2021 - 2027. - REG. UE n. 2021/1139 del 07/07/2021.- CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE PRIVATE | U.2.03.03.03.000 | 3 |
| **(CNI 17)**<br>**U_____** | **QUOTA STATO** PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA (FEAMPA) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2021 - 2027. - REG. UE n. 2021/1139 del 07/07/2021.- CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE PRIVATE | U.2.03.03.03.000 | 4 |
| **(CNI 18)**<br>**U_____** | **QUOTA REGIONE** PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA (FEAMPA) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2021 - 2027. REG. UE n. 2021/1139 del 07/07/2021.- CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE PRIVATE | U.2.03.03.03.000 | 7 |
| **(CNI 19)**<br>**U_____** | **QUOTA UE** PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA (FEAMPA) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2021 - 2027. - REG. UE n. 2021/1139 del 07/07/2021.- CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI | U.2.03.01.02.000 | 3 |
| **(CNI 20)**<br>**U_____** | **QUOTA STATO** PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA (FEAMPA) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2021 - 2027. - REG. UE n. 2021/1139 del 07/07/2021.- CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI | U.2.03.01.02.000 | 4 |
| **(CNI 21)**<br>**U_____** | **QUOTA REGIONE** PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA (FEAMPA) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2021 - 2027. REG. UE n. 2021/1139 del 07/07/2021.- CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI | U.2.03.01.02.000 | 7 |
| **(CNI 22)**<br>**U_____** | **QUOTA UE** PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA (FEAMPA) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2021 - 2027. - REG. UE n. 2021/1139 del 07/07/2021.- CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI CENTRALI | U.2.03.01.01.000 | 3 |
| **(CNI 23)**<br>**U_____** | **QUOTA STATO** PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA (FEAMPA) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2021 - 2027. - REG. UE n. 2021/1139 del 07/07/2021.- CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI CENTRALI | U.2.03.01.01.000 | 4 |
| **(CNI 24)**<br>**U_____** | **QUOTA REGIONE** PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA (FEAMPA) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2021 - 2027. REG. UE n. 2021/1139 del 07/07/2021.- CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI CENTRALI | U.2.03.01.01.000 | 7 |
| **(CNI 25)**<br>**U_____** | **QUOTA UE** PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA (FEAMPA) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2021 - 2027. - REG. UE n. 2021/1139 del 07/07/2021.- CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A RESTO DEL MONDO | U.2.03.05.02.000 | 3 |
| **(CNI 26)**<br>**U_____** | **QUOTA STATO** PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA (FEAMPA) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2021 - 2027. - REG. UE n. 2021/1139 del 07/07/2021.- CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A RESTO DEL MONDO | U.2.03.05.02.000 | 4 |
| **(CNI 27)**<br>**U_____** | **QUOTA REGIONE** PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA (FEAMPA) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2021 - 2027. REG. UE n. 2021/1139 del 07/07/2021.- CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A RESTO DEL MONDO | U.2.03.05.02.000 | 7 |
| **(CNI 28)**<br>**U_____** | **QUOTA UE** PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA (FEAMPA) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2021 - 2027. - REG. UE n. 2021/1139 del 07/07/2021.- SPESE ASSISTENZA TECNICA – HARDWARE | U.2.02.01.07.000 | 3 |

| | | | |
|---|---|---|---|
| **(CNI 29)**<br>**U_____** | **QUOTA STATO** PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA (FEAMPA) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2021 - 2027. - REG. UE n. 2021/1139 del 07/07/2021.- SPESE ASSISTENZA TECNICA – HARDWARE | U.2.02.01.07.000 | 4 |
| **(CNI 30)**<br>**U_____** | **QUOTA REGIONE** PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA (FEAMPA) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2021 - 2027. REG. UE n. 2021/1139 del 07/07/2021.- SPESE ASSISTENZA TECNICA – HARDWARE | U.2.02.01.07.000 | 7 |
| **(CNI 31)**<br>**U_____** | **QUOTA UE** PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA (FEAMPA) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2021 - 2027. - REG. UE n. 2021/1139 del 07/07/2021.- SPESE ASSISTENZA TECNICA –ALTRE SPESE PER SERVIZI | U.1.03.02.99.000 | 3 |
| **(CNI 32)**<br>**U_____** | **QUOTA STATO** PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA (FEAMPA) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2021 - 2027. - REG. UE n. 2021/1139 del 07/07/2021.- SPESE ASSISTENZA TECNICA – ALTRE SPESE PER SERVIZI | U.1.03.02.99.000 | 4 |
| **(CNI 33)**<br>**U_____** | **QUOTA REGIONE** PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA (FEAMPA) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2021 - 2027. REG. UE n. 2021/1139 del 07/07/2021.- SPESE ASSISTENZA TECNICA – ALTRE SPESE PER SERVIZI | U.1.03.02.99.000 | 7 |
| **(CNI 34)**<br>**U_____** | **QUOTA UE** PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA (FEAMPA) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2021 - 2027. - REG. UE n. 2021/1139 del 07/07/2021.- PERSONALE CON CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO – RETRIBUZIONI IN DENARO | U.1.01.01.01.000 | 3 |
| **(CNI 35)**<br>**U_____** | **QUOTA STATO -** PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA (FEAMPA) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2021 - 2027. - REG. UE n. 2021/1139 del 07/07/2021.-PERSONALE CON CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO – RETRIBUZIONI IN DENARO | U.1.01.01.01.000 | 4 |
| **(CNI 36)**<br>**U_____** | **QUOTA REGIONE** PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA (FEAMPA) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2021 - 2027. - REG. UE n. 2021/1139 del 07/07/2021.-PERSONALE CON CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO – RETRIBUZIONI IN DENARO | U.1.01.01.01.000 | 7 |
| **(CNI 37)**<br>**U_____** | **QUOTA UE** PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA (FEAMPA) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2021 - 2027. - REG. UE n. 2021/1139 del 07/07/2021.- PERSONALE CON CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO - CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE | U.1.01.02.01.000 | 3 |
| **(CNI 38)**<br>**U_____** | **QUOTA STATO** PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA (FEAMPA) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2021 - 2027. - REG. UE n. 2021/1139 del 07/07/2021.- PERSONALE CON CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO - CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE | U.1.01.02.01.000 | 4 |
| **(CNI 39)**<br>**U_____** | **QUOTA REGIONE** PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA (FEAMPA) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2021 - 2027. - REG. UE n. 2021/1139 del 07/07/2021.-PERSONALE CON CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO- CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE | U.1.01.02.01.000 | 7 |
| **(CNI 40)**<br>**U_____** | **QUOTA UE** PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA (FEAMPA) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2021 - 2027. - REG. UE n. 2021/1139 del 07/07/2021.- PERSONALE CON CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO - IRAP | U.1.02.01.01.000 | 3 |
| **(CNI 41)**<br>**U_____** | **QUOTA STATO** PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA (FEAMPA) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2021 - 2027. - REG. UE n. 2021/1139 del 07/07/2021.- PERSONALE CON CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO - IRAP | U.1.02.01.01.000 | 4 |
| **(CNI 42)**<br>**U_____** | **QUOTA REGIONE** PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA (FEAMPA) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2021 - 2027. REG. UE n. 2021/1139 del 07/07/2021.- PERSONALE CON CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO - IRAP | U.1.02.01.01.000 | 7 |

3. **APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE**

Applicazione delle quote vincolate del risultato di amministrazione al 31/12/2022, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., a valere sulle economie vincolate del capitolo U1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)" del bilancio regionale.

| CRA | CAPITOLO | | Missione Programma Titolo | P.D.C.F. | VARIAZIONE E. F. 2023 | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | Competenza | Cassa |
| APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE | | | | | + 1.994.603,53 | |
| 10.04 | U1110020 | FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART.51, L.R. N. 28/2001). | 20.1.1 | U.1.10.01.01.000 | | - 1.994.603,53 |
| 14.07 | **U1167503** | **QUOTA REGIONE** PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESA 8452 DEL 25/11/2015 - CONTRIBUTI A IMPRESE PRIVATE | 16.3.2 | U.2.03.03.03.000 | + 1.994.603,53 | + 1.994.603,53 |

## 4. VARIAZIONE BILANCIO

La variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione 2023 e Pluriennale 2023-2025, approvato con L.R. n. 33/2022, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R. n. 27/2023, come di seguito esplicitato:

### a. VARIAZIONE BILANCIO AUTONOMO PER IL COFINANZIAMENTO REGIONALE

| CRA | CAPITOLO | | Missione Programma Titolo | P.D.C.F. | Codice UE | VARIAZIONE E. F. 2023 | VARIAZIONE E. F. 2024 | VARIAZIONE E. F. 2025 | VARIAZIONE E. F. 2026(*) |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | Competenza Cassa | Competenza | Competenza | Competenza |
| 10.04 | **U1110050** | FONDO DI RISERVA PER IL COFINANZIAMENTO REGIONALE | 20.3.2 | U.2.05.01.99.000 | 8 | | - 6.984.707,68 | - 1.765.495,72 | - 1.775.995,72 |
| 14.07 | **U1167504** | **QUOTA REGIONE** PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESA 8452 DEL 25/11/2015 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI | 16.3.2 | U.2.03.01.02.000 | 7 | - 6.755,00 | | | |
| 14.07 | **U1167509** | **QUOTA REGIONE** PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA (FEAMP) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2014-2020. DECISIONE C(2015) 8452 DEL 25/11/2015 – SPESE ASSISTENZA TECNICA – ACQUISIZIONE STRUMENTAZIONE INFORMATICA | 16.3.2 | U.2.02.01.07.000 | 7 | + 6.755,00 | | | |
| 14.07 | U1170200 | **QUOTA REGIONE** PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA (FEAMPA) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2021 - 2027. - REG. UE n. 2021/1139 del 07/07/2021.- PERSONALE DIRIGENZIALE – RETRIBUZIONI IN DENARO | 16.3.1 | U.1.01.01.01.000 | | | | | +7.625,00 |

| | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 14.07 | U1170201 | **QUOTA REGIONE** PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA (FEAMPA) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2021 - 2027. - REG. UE n. 2021/1139 del 07/07/2021.- .- PERSONALE DIRIGENZIALE - CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE | 16.3.1 | U.1.01.02.01.000 | | | | | +2.200,00 |
| 14.07 | U1170202 | **QUOTA REGIONE** PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA (FEAMPA) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2021 - 2027. REG. UE n. 2021/1139 del 07/07/2021.- PERSONALE DIRIGENZIALE - IRAP | 16.3.1 | U.1.02.01.01.000 | | | | | +675,00 |
| 14.07 | **(CNI 3) U_____** | **QUOTA REGIONE** PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA (FEAMPA) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2021 - 2027. - REG. UE n. 2021/1139 del 07/07/2021.- SALARIO ACCESSORIO PER L'AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE – RETRIBUZIONI IN DENARO | 16.3.1 | U.1.01.01.01.000 | 7 | | +36.324,91 | +36.324,91 | +36.324,91 |
| 14.07 | **(CNI 6) U_____** | **QUOTA REGIONE** PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA (FEAMPA) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2021 - 2027. - REG. UE n. 2021/1139 del 07/07/2021.- .- SALARIO ACCESSORIO PER L'AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE - CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE | 16.3.1 | U.1.01.02.01.000 | 7 | | 10.897,47 | +10.897,47 | +10.897,47 |
| 14.07 | **(CNI 9) U_____** | **QUOTA REGIONE** PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA (FEAMPA) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2021 - 2027. REG. UE n. 2021/1139 del 07/07/2021.- SALARIO ACCESSORIO PER L'AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE - IRAP | 16.3.1 | U.1.02.01.01.000 | 7 | | +3.087,62 | +3.087,62 | +3.087,62 |
| 14.07 | **(CNI 12) U_____** | **QUOTA REGIONE** PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA (FEAMPA) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2021 - 2027. REG. UE n. 2021/1139 del 07/07/2021.- CONSULENZE | 16.3.1 | U.1.03.02.10.000 | 7 | | + 24.750,00 | | |

| | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 14.07 | **(CNI 15) U_____** | **QUOTA REGIONE** PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA (FEAMPA) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2021 - 2027. REG. UE n. 2021/1139 del 07/07/2021.- SPESE PER RAPPRESENTANZA, ORGANIZZAZIONE DI EVENTI, PUBBLICITA' E SERVIZI PER TRASFERTA | 16.3.1 | U.1.03.02.02.000 | 7 | | + 25.246,30 | + 3.750,00 | + 3.750,00 |
| 14.07 | **(CNI 18) U_____** | **QUOTA REGIONE** PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA (FEAMPA) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2021 - 2027. REG. UE n. 2021/1139 del 07/07/2021.- CONTRIBUTI A IMPRESE PRIVATE | 16.3.2 | U.2.03.03.03.000 | 7 | | + 5.342.672,42 | + 1.170.890,81 | + 1.170.890,81 |
| 14.07 | **(CNI 21) U_____** | **QUOTA REGIONE** PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA (FEAMPA) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2021 - 2027. REG. UE n. 2021/1139 del 07/07/2021.- CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI | 16.3.2 | U.2.03.01.02.000 | 7 | | + 1.204.344,83 | + 401.448,28 | + 401.448,28 |
| 14.07 | **(CNI 24) U_____** | **QUOTA REGIONE** PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA (FEAMPA) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2021 - 2027. REG. UE n. 2021/1139 del 07/07/2021.- CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI CENTRALI | 16.3.2 | U.2.03.01.01.000 | 7 | | + 150.543,10 | + 50.181,03 | + 50.181,03 |
| 14.07 | **(CNI 27) U_____** | **QUOTA REGIONE** PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA (FEAMPA) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2021 - 2027. REG. UE n. 2021/1139 del 07/07/2021.- CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A RESTO DEL MONDO | 16.3.2 | U.2.03.05.02.000 | 7 | | + 150.543,10 | + 50.181,03 | + 50.181,03 |
| 14.07 | **(CNI 30) U_____** | **QUOTA REGIONE** PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA (FEAMPA) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2021 - 2027. REG. UE n. 2021/1139 del 07/07/2021.- SPESE ASSISTENZA TECNICA – HARDWARE | 16.3.2 | U.2.02.01.07.000 | 7 | | + 750,00 | | |
| 14.07 | **(CNI 33) U_____** | **QUOTA REGIONE** PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA (FEAMPA) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2021 - 2027. REG. UE n. 2021/1139 del 07/07/2021.- SPESE ASSISTENZA TECNICA – ALTRE SPESE PER SERVIZI | 16.3.1 | U.1.03.02.99.000 | 7 | | +495,00 | +495,00 | +495,00 |

| | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 14.07 | **(CNI 36) U_____** | **QUOTA REGIONE** PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA (FEAMPA) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2021 - 2027. - REG. UE n. 2021/1139 del 07/07/2021.-PERSONALE CON CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO – RETRIBUZIONI IN DENARO | 16.3.1 | U.1.01.01.01.000 | 7 | | +25.308,98 | +27.609,80 | +27.609,80 |
| 14.07 | **(CNI 39) U_____** | **QUOTA REGIONE** PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA (FEAMPA) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2021 - 2027. - REG. UE n. 2021/1139 del 07/07/2021.-PERSONALE CON CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO- CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE | 16.3.1 | U.1.01.02.01.000 | 7 | | +7.592,69 | +8.282,94 | +8.282,94 |
| 14.07 | **(CNI 42) U_____** | **QUOTA REGIONE** PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA (FEAMPA) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2021 - 2027. REG. UE n. 2021/1139 del 07/07/2021.- PERSONALE CON CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO - IRAP | 16.3.1 | U.1.02.01.01.000 | 7 | | +2.151,26 | +2.346,83 | +2.346,83 |

(*) PER GLI ESERCIZI FINANZIARI OLTRE IL 2025 SI PROVVEDERA' CON APPOSITI STANZIAMENTI CON L'APPROVAZIONE DEI BILANCI DI PREVISIONE FUTURI

### b. VARIAZIONE BILANCIO VINCOLATO

**Tipo Bilancio VINCOLATO**

CRA: 14 – Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale

07 – Struttura di progetto Attuazione Politica europea per gli affari marittimi la pesca e l'acquacoltura

**PARTE ENTRATA**

Entrata ricorrente - Codice UE: 1 - Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari provenienti da amministrazioni pubbliche e da altri soggetti.

| Capitolo di Entrata | Declaratoria | Titolo Tipologia | P.D.C.F. | Variazione E.F. 2023 Competenza Cassa | Variazione E.F. 2024 Competenza | Variazione E.F. 2025 Competenza | Variazione E.F. 2026 (*) Competenza |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| E2053500 | TRASFERIMENTI CORRENTI DALL'*UNIONE EUROPEA* PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA (FEAMP) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2014 - 2020. - DECISIONE C(2015) 8452 DEL 25/11/2015. | 2.105 | E.2.01.05.01.000 | - 602.497,88 | | | |
| E2053501 | TRASFERIMENTI CORRENTI DALLO *STATO* PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVOFONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA (FEAMP) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2014 - 2020. - DECISIONEC(2015) 8452 DEL 25/11/2015. | 2.101 | E.2.01.01.01.000 | - 344.124,50 | | | |
| E4053400 | TRASFERIMENTI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA 8452 DEL 25/11/2015 - QUOT A DI COFINANZIAMENTO UE | 4.200 | E.4.02.05.99.000 | + 6.693.231,75 | | | |
| E4053401 | TRASFERIMENTI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA 8452 DEL 25/11/2015 - QUOT A DI COFINANZIAMENTO STATO A CARICO DEL FONDO DI ROTAZIONE | 4.200 | E.4.02.01.01.000 | + 4.685.264,72 | | | |
| E2123500 | TRASFERIMENTI CORRENTI DALL'*UNIONE EUROPEA* PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA (FEAMPA) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2021 - 2027. – REG. UE n. 2021/1139 del 07/07/2021 | 2.105 | E.2.01.05.01.000 | | + 452.847,46 | + 309.315,23 | + 344.315,23 |

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| E2123501 | TRASFERIMENTI CORRENTI DALLO *STATO* PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA (FEAMPA) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2021 - 2027. - REG. UE n. 2021/1139 del 07/07/2021 | 2.101 | E.2.01.01.01.000 | | + 316.993,22 | + 216.520,66 | + 240.995,66 |
| (CNI 1) E_____ | TRASFERIMENTI DALL'*UNIONE EUROPEA* PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA (FEAMPA) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2021 - 2027. – REG. UE n. 2021/1139 del 07/07/2021 | 4.200 | E.4.02.05.99.000 | | + 22.829.511,51 | + 5.575.670,51 | + 5.575.670,51 |
| (CNI 2) E_____ | TRASFERIMENTI DALLO *STATO* PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA (FEAMPA) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2021 - 2027. - REG. UE n. 2021/1139 del 07/07/2021 | 4.200 | E.4.02.01.01.000 | | + 15.980.658,05 | + 3.902.969,35 | + 3.902.969,35 |
| **TOTALE VARIAZIONE** | | | | **+ 10.431.874,09** | **+ 39.580.010,24** | **+ 10.004.475,75** | **+ 10.063.950,75** |

TITOLO GIURIDICO CHE SUPPORTA IL CREDITO: Decisione della Commissione Europea di esecuzione n. 8452 del 25 novembre 2015 di approvazione del Programma Operativo FEAMP 2014/2020 e Decisione della Commissione Europea di esecuzione n. 8023 del 3 novembre 2022 di approvazione del Programma Operativo FEAMPA 2021-2027.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata con debitori certi:
- Unione Europea, per i capitoli di quota UE;
- Ministero Economia e Finanze, per i capitoli di quota STATO

**PARTE SPESA**

Spesa ricorrente

**Missione 16 – Programma 3**

**CODIFICA che identifica il PROGRAMMA COMUNITARIO (Allegato 7 D.LGS. 118/2011, punto 1 lettera i): 2**

| Capitolo di Spesa | Declaratoria | Codice UE | P.D.C.F. | Variazione E.F. 2023 Competenza Cassa | Variazione E.F. 2024 Competenza | Variazione E.F. 2025 Competenza | Variazione E.F. 2026 (*) Competenza |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| U1164000 | QUOTA UE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA (FEAMP) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2014-2020. DECISIONE C(2015) 8452 DEL 25/11/2015 - SPESE PER RAPPRESENTANZA, ORGANIZZAZIONE DI EVENTI, PUBBLICITA' E SERVIZI PER TRASFERTA | **3** | U.1.03.02.02.000 | - 489.479,45 | | | |
| U1164500 | QUOTA STATO PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA (FEAMP) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2014-2020. DECISIONE C(2015) 8452 DEL 25/11/2015 - SPESE PER RAPPRESENTANZA, ORGANIZZAZIONE DI EVENTI, PUBBLICITA' E SERVIZI PER TRASFERTA | **4** | U.1.03.02.02.000 | - 280.949,62 | | | |
| U1164001 | QUOTA UE - PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESA (FEAMP) PER IL PERIODO DIPROGRAMMAZIONE 2014-2020. DECISIONE C(2015) 8452 DEL 25/11/2015 - RETRIBUZIONI IN DENARO | **3** | U.1.01.01.01.000 | - 576,31 | | | |
| U1164501 | QUOTA STATO - PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESA (FEAMP) PER IL PERIODO DIPROGRAMMAZIONE 2014-2020. DECISIONE C(2015) 8452 DEL 25/11/2015 - CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE | **4** | U.1.01.01.01.000 | - 17,05 | | | |
| U1164002 | QUOTA UE – PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESA (FEAMP) PER IL PERIODO DIPROGRAMMAZIONE 2014-2020. DECISIONE C(2015) 8452 DEL 25/11/2015 - CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE | **3** | U.1.01.02.01.000 | - 8.679,23 | | | |
| U1164502 | QUOTA STATO – PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESA (FEAMP) PER IL PERIODO DIPROGRAMMAZIONE 2014-2020. DECISIONE C(2015) 8452 DEL 25/11/2015 - CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE | **4** | U.1.01.02.01.000 | - 3.911,13 | | | |
| U1164003 | QUOTA UE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA 8452 DEL 25/11/2015 - CONTRIBUTI A IMPRES E PRIVATE | **3** | U.2.03.03.03.000 | + 6.956.404,18 | | | |

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| U1164503 | QUOTA STATO PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA 8452 DEL 25/11/2015 - CONTRIBUTI A IMP RESE PRIVATE | **4** | U.2.03.03.03.000 | + 4.869.482,92 | | | |
| U1164004 | QUOTA UE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA (FEAMP) PER IL PERIODO DI PROGRAMMA-ZIONE 2014-2020. DECISIONE C(2015) 8452 DEL 25/11/2015 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI | **3** | U.2.03.01.02.000 | - 263.172,43 | | | |
| U1164504 | QUOTA STATO PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA (FEAMP) PER IL PERIODO DI PROGRAMMA-ZIONE 2014-2020. DECISIONE C(2015) 8452 DEL 25/11/2015 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI | **4** | U.2.03.01.02.000 | - 184.220,70 | | | |
| U1164006 | QUOTA UE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA 8452 DEL 25/11/2015 - ALTRE SPESE PER SER VIZI | **3** | U.1.03.02.99.000 | - 52.558,58 | | | |
| U1164506 | QUOTA STATO PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA 8452 DEL 25/11/2015 - ALTRE SPESE PER SERVIZI | **4** | U.1.03.02.99.000 | - 30.167,38 | | | |
| U1164007 | QUOTA UE – PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESA (FEAMP) PER IL PERIODO DIPROGRAMMA-ZIONE 2014-2020. DECISIONE C(2015) 8452 DEL 25/11/2015 - IRAP | **3** | U.1.02.01.01.000 | - 5.486,28 | | | |
| U1164507 | QUOTA STATO PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESA (FEAMP) PER IL PERIODO DIPROGRAMMA-ZIONE 2014-2020. DECISIONE C(2015) 8452 DEL 25/11/2015 - IRAP | **4** | U.1.02.01.01.000 | - 2.845,71 | | | |
| U1164008 | QUOTA UE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA (FEAMP) PER IL PERIODO DI PROGRAMMA-ZIONE 2014-2020. DECISIONE C(2015) 8452 DEL 25/11/2015 - CONTRIBUTI AGLI INVESTI-MENTI AD AMMINISTRAZIONI CENTRALI | **3** | U.2.03.01.01.000 | - 27.475,00 | | | |
| U1164508 | QUOTA STATO PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA (FEAMP) PER IL PERIODO DI PROGRAMMA-ZIONE 2014-2020. DECISIONE C(2015) 8452 DEL 25/11/2015 - CONTRIBUTI AGLI INVESTI-MENTI AD AMMINISTRAZIONI CENTRALI | **4** | U.2.03.01.01.000 | - 15.767,50 | | | |
| U1164009 | QUOTA UE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA (FEAMP) PER IL PERIODO DI PROGRAMMA-ZIONE 2014-2020. DECISIONE C(2015) 8452 DEL 25/11/2015 – SPESE ASSISTENZA TECNICA – ACQUI-SIZIONE STRUMENTAZIONE INFORMATICA | **3** | U.2.02.01.07.000 | + 27.475,00 | | | |
| U1164509 | QUOTA STATO PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA (FEAMP) PER IL PERIODO DI PROGRAMMA-ZIONE 2014-2020. DECISIONE C(2015) 8452 DEL 25/11/2015 – SPESE ASSISTENZA TECNICA – ACQUI-SIZIONE STRUMENTAZIONE INFORMATICA | **4** | U.2.02.01.07.000 | + 15.770,00 | | | |
| U1164011 | QUOTA UE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA (FEAMP) PER IL PERIODO DI PROGRAMMA-ZIONE 2014-2020. DECISIONE C(2015) 8452 DEL 25/11/2015 - INCARICHI LIBERO PROFESSIONALI DI STUDI, RICERCA | **3** | U.1.03.02.10.000 | - 45.718,03 | | | |
| U1164511 | QUOTA STATO PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA (FEAMP) PER IL PERIODO DI PROGRAMMA-ZIONE 2014-2020. DECISIONE C(2015) 8452 DEL 25/11/2015 - INCARICHI LIBERO PROFESSIONALI DI STUDI, RICERCA | **4** | U.1.03.02.10.000 | - 26.233,61 | | | |
| U1170000 | QUOTA UE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MA-RITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA (FEAMPA) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2021 - 2027. - REG. UE N. 2021/1139 DEL 07/07/2021.- PERSONA-LE DIRIGENZIALE – RETRIBUZIONI IN DENARO | **3** | U.1.01.01.01.000 | | | | +25.500,00 |
| U1170100 | QUOTA STATO - PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAM-MA OPERATIVO FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA (FEAMPA) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2021 - 2027. - REG. UE N. 2021/1139 DEL 07/07/2021.- PERSONA-LE DIRIGENZIALE – RETRIBUZIONI IN DENARO | **4** | U.1.01.01.01.000 | | | | +17.850,00 |

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| U1170001 | QUOTA UE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA (FEAMPA) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2021 - 2027. - REG. UE N. 2021/1139 DEL 07/07/2021.- PERSONALE DIRIGENZIALE - CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE | **3** | U.1.01.02.01.000 | | | | +7.250,00 |
| U1170101 | QUOTA STATO PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA (FEAMPA) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2021 - 2027. - REG. UE N. 2021/1139 DEL 07/07/2021.- PERSONALE DIRIGENZIALE - CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE | **4** | U.1.01.02.01.000 | | | | +5.075,00 |
| U1170002 | QUOTA UE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA (FEAMPA) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2021 - 2027. - REG. UE N. 2021/1139 DEL 07/07/2021.- PERSONALE DIRIGENZIALE - IRAP | **3** | U.1.02.01.01.000 | | | | +2.250,00 |
| U1170102 | QUOTA STATO PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA (FEAMPA) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2021 - 2027. - REG. UE N. 2021/1139 DEL 07/07/2021.- PERSONALE DIRIGENZIALE - IRAP | **4** | U.1.02.01.01.000 | | | | +1.550,00 |
| **(CNI 1)**<br>**U_____** | **QUOTA UE** PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA (FEAMPA) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2021 - 2027. - REG. UE n. 2021/1139 del 07/07/2021.- SALARIO ACCESSORIO PER L'AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE – RETRIBUZIONI IN DENARO | **3** | U.1.01.01.01.000 | | +121.083,03 | +121.083,03 | +121.083,03 |
| **(CNI 2)**<br>**U_____** | **QUOTA STATO** - PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA (FEAMPA) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2021 - 2027. - REG. UE n. 2021/1139 del 07/07/2021 SALARIO ACCESSORIO PER L'AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE – RETRIBUZIONI IN DENARO | **4** | U.1.01.01.01.000 | | +84.758,12 | +84.758,12 | +84.758,12 |
| **(CNI 4)**<br>**U_____** | **QUOTA UE** PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA (FEAMPA) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2021 - 2027. - REG. UE n. 2021/1139 del 07/07/2021.- SALARIO ACCESSORIO PER L'AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE - CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE | **3** | U.1.01.02.01.000 | | +36.324,91 | +36.324,91 | +36.324,91 |
| **(CNI 5)**<br>**U_____** | **QUOTA STATO** PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA (FEAMPA) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2021 - 2027. - REG. UE n. 2021/1139 del 07/07/2021.- SALARIO ACCESSORIO PER L'AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE - CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE | **4** | U.1.01.02.01.000 | | +25.427,44 | +25.427,44 | +25.427,44 |
| **(CNI 7)**<br>**U_____** | **QUOTA UE** PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA (FEAMPA) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2021 - 2027. - REG. UE n. 2021/1139 del 07/07/2021.- SALARIO ACCESSORIO PER L'AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE - IRAP | **3** | U.1.02.01.01.000 | | +10.292,06 | +10.292,06 | +10.292,06 |
| **(CNI 8)**<br>**U_____** | **QUOTA STATO** PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA (FEAMPA) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2021 - 2027. - REG. UE n. 2021/1139 del 07/07/2021.- SALARIO ACCESSORIO PER L'AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE - IRAP | **4** | U.1.02.01.01.000 | | +7.204,44 | +7.204,44 | +7.204,44 |
| **(CNI 10)**<br>**U_____** | **QUOTA UE** PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA (FEAMPA) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2021 - 2027. - REG. UE n. 2021/1139 del 07/07/2021 CONSULENZE | **3** | U.1.03.02.10.000 | | + 82.500,00 | | |
| **(CNI 11)**<br>**U_____** | **QUOTA STATO** PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA (FEAMPA) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2021 - 2027. - REG. UE n. 2021/1139 del 07/07/2021.- CONSULENZE | **4** | U.1.03.02.10.000 | | + 57.750,00 | | |

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **(CNI 13)**<br>**U_____** | **QUOTA UE** PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA (FEAMPA) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2021 - 2027. - REG. UE n. 2021/1139 del 07/07/2021.- SPESE PER RAPPRESENTANZA, ORGANIZZAZIONE DI EVENTI, PUBBLICITA' E SERVIZI PER TRASFERTA | **3** | U.1.03.02.02.000 | | + 84.154,33 | + 12.500,00 | + 12.500,00 |
| **(CNI 14)**<br>**U_____** | **QUOTA STATO** PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA (FEAMPA) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2021 - 2027. - REG. UE n. 2021/1139 del 07/07/2021.- SPESE PER RAPPRESENTANZA, ORGANIZZAZIONE DI EVENTI, PUBBLICITA' E SERVIZI PER TRASFERTA | **4** | U.1.03.02.02.000 | | + 58.908,03 | + 8.750,00 | + 8.750,00 |
| **(CNI 16)**<br>**U_____** | **QUOTA UE** PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA (FEAMPA) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2021 - 2027. - REG. UE n. 2021/1139 del 07/07/2021.- CONTRIBUTI A IMPRESE PRIVATE | **3** | U.2.03.03.03.000 | | + 17.808.908,05 | + 3.902.969,35 | + 3.902.969,35 |
| **(CNI 17)**<br>**U_____** | **QUOTA STATO** PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA (FEAMPA) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2021 - 2027. - REG. UE n. 2021/1139 del 07/07/2021.- CONTRIBUTI A IMPRESE PRIVATE | **4** | U.2.03.03.03.000 | | + 12.466.235,64 | + 2.732.078,55 | + 2.732.078,55 |
| **(CNI 19)**<br>**U_____** | **QUOTA UE** PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA (FEAMPA) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2021 - 2027. - REG. UE n. 2021/1139 del 07/07/2021.- CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI | **3** | U.2.03.01.02.000 | | + 4.014.482,76 | + 1.338.160,92 | + 1.338.160,92 |
| **(CNI 20)**<br>**U_____** | **QUOTA STATO** PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA (FEAMPA) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2021 - 2027. - REG. UE n. 2021/1139 del 07/07/2021.- CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI | **4** | U.2.03.01.02.000 | | + 2.810.137,93 | + 936.712,64 | + 936.712,64 |
| **(CNI 22)**<br>**U_____** | **QUOTA UE** PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA (FEAMPA) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2021 - 2027. - REG. UE n. 2021/1139 del 07/07/2021.- CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI CENTRALI | **3** | U.2.03.01.01.000 | | + 501.810,35 | + 167.270,12 | + 167.270,12 |
| **(CNI 23)**<br>**U_____** | **QUOTA STATO** PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA (FEAMPA) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2021 - 2027. - REG. UE n. 2021/1139 del 07/07/2021.- CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI CENTRALI | **4** | U.2.03.01.01.000 | | + 351.267,24 | + 117.089,08 | + 117.089,08 |
| **(CNI 25)**<br>**U_____** | **QUOTA UE** PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA (FEAMPA) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2021 - 2027. - REG. UE n. 2021/1139 del 07/07/2021.- CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A RESTO DEL MONDO | **3** | U.2.03.05.02.000 | | + 501.810,35 | + 167.270,12 | + 167.270,12 |
| **(CNI 26)**<br>**U_____** | **QUOTA STATO** PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA (FEAMPA) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2021 - 2027. - REG. UE n. 2021/1139 del 07/07/2021.- CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A RESTO DEL MONDO | **4** | U.2.03.05.02.000 | | + 351.267,24 | + 117.089,08 | + 117.089,08 |
| **(CNI 28)**<br>**U_____** | **QUOTA UE** PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA (FEAMPA) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2021 - 2027. - REG. UE n. 2021/1139 del 07/07/2021.- SPESE ASSISTENZA TECNICA – HARDWARE | **3** | U.2.02.01.07.000 | | + 2.500,00 | | |
| **(CNI 29)**<br>**U_____** | **QUOTA STATO** PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA (FEAMPA) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2021 - 2027. - REG. UE n. 2021/1139 del 07/07/2021.- SPESE ASSISTENZA TECNICA – HARDWARE | **4** | U.2.02.01.07.000 | | + 1.750,00 | | |
| **(CNI 31)**<br>**U_____** | **QUOTA UE** PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA (FEAMPA) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2021 - 2027. - REG. UE n. 2021/1139 del 07/07/2021.- SPESE ASSISTENZA TECNICA –ALTRE SPESE PER SERVIZI | **3** | U.1.03.02.99.000 | | + 1.650,00 | + 1.650,00 | + 1.650,00 |

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **(CNI 32) U_____** | **QUOTA STATO** PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA (FEAMPA) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2021 - 2027. - REG. UE n. 2021/1139 del 07/07/2021.- SPESE ASSISTENZA TECNICA – ALTRE SPESE PER SERVIZI | **4** | U.1.03.02.99.000 | | + 1.155,00 | + 1.155,00 | + 1.155,00 |
| **(CNI 34) U_____** | **QUOTA UE** PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA (FEAMPA) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2021 - 2027. - REG. UE n. 2021/1139 del 07/07/2021.- PERSONALE CON CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO – RETRIBUZIONI IN DENARO | 3 | U.1.01.01.01.000 | | +84.363,27 | +92.032,65 | +92.032,65 |
| **(CNI 35) U_____** | **QUOTA STATO** - PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA (FEAMPA) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2021 - 2027. - REG. UE n. 2021/1139 del 07/07/2021.-PERSONALE CON CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO – RETRIBUZIONI IN DENARO | **4** | U.1.01.02.01.000 | | +59.054,29 | +64.422,86 | +64.422,86 |
| **(CNI 37) U_____** | **QUOTA UE** PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA (FEAMPA) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2021 - 2027. - REG. UE n. 2021/1139 del 07/07/2021.- PERSONALE CON CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO - CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE | **3** | U.1.01.02.01.000 | | +25.308,98 | +27.609,80 | +27.609,80 |
| **(CNI 38) U_____** | **QUOTA STATO** PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA (FEAMPA) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2021 - 2027. - REG. UE n. 2021/1139 del 07/07/2021.- PERSONALE CON CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO - CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE | **4** | U.1.02.01.01.000 | | +17.716,29 | +19.326,86 | +19.326,86 |
| **(CNI 40) U_____** | **QUOTA UE** PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA (FEAMPA) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2021 - 2027. - REG. UE n. 2021/1139 del 07/07/2021.- PERSONALE CON CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO - IRAP | **3** | U.1.02.01.01.000 | | +7.170,88 | +7.822,78 | +7.822,78 |
| **(CNI 41) U_____** | **QUOTA STATO** PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA (FEAMPA) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2021 - 2027. - REG. UE n. 2021/1139 del 07/07/2021.- PERSONALE CON CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO - IRAP | **4** | U.1.02.01.01.000 | | +5.019,61 | +5.475,94 | +5.475,94 |
| **TOTALE VARIAZIONE** | | | | + 10.431.874,09 | + 39.580.010,24 | + 10.004.475,75 | + 10.063.950,75 |

(*) PER GLI ESERCIZI FINANZIARI OLTRE IL 2025 SI PROVVEDERA' CON APPOSITI STANZIAMENTI CON L'APPROVAZIONE DEI BILANCI DI PREVISIONE FUTURI

Si attesta che le somme previste nella variazione sopra riportata relative al programma FEAMP 2014-2020 non risultano attualmente accertate ed impegnate e non sono state già ristanziate nel bilancio di previsione regionale pluriennale 2023-2025.

Si attesta che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii..

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento corrisponde ad OGV che saranno perfezionate mediante atti adottati dal Dirigente della Struttura di Progetto "Attuazione della politica europea per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura", nonché Referente dell'Autorità di Gestione (RAdG) del PO FEAMP 2014/2020 e del PN FEAMPA 2021/2027, giusta D.G.R. n. 1275 del 18/09/2023, nel rispetto dei correnti vincoli di finanza pubblica, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

**DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA**

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4 comma 4 lettere a) e K) della L.R. 7/1997, propone alla Giunta di adottare il seguente atto finale:

1. di prendere atto di tutto quanto riportato nelle premesse e che qui si intendono integralmente richiamate;

2. di autorizzare l'applicazione delle quote vincolate del risultato di amministrazione al 31/12/2022, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
3. di autorizzare la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., previa istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa, come indicato nella sezione "copertura finanziaria";
4. di dare atto che la variazione proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
5. di autorizzare la Dirigente della Struttura di Progetto "Attuazione della Politica Europa per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura", Referente dell'Autorità di Gestione (RAdG) FEAMP 2014/2020 nazionale, giusta D.G.R. n. 1275/2023, ad attivare ogni utile iniziativa a pervenire all'assunzione degli impegni di spesa e alle conseguenti liquidazioni a valere sul PO FEAMP 2014/2020 e sul PN FEAMPA 2021/2027;
6. di approvare l'Allegato E/1, di cui all'Art. 10 co. 4 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel BURP e nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito internet istituzionale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Dirigente del Servizio FEAMP
Dott. Aldo di Mola

Dirigente della Struttura di Progetto "Attuazione della Politica Europa per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura"
Dott.ssa Rosa Fiore

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera le osservazioni ai sensi del combinato disposto dagli art. 18 e 20 del DPR 443/2015 e ss.mm.ii.

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo
Rurale ed Ambientale
Prof. Gianluca Nardone

L'ASSESSORE all' Agricoltura, Industria
agroalimentare, Risorse agroalimentari,
Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste
Donato Pentassuglia

**LA GIUNTA**

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore proponente;

Viste le sottoscrizioni posta in calce al presente provvedimento;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

**DELIBERA**

1. di prendere atto di tutto quanto riportato nelle premesse e che qui si intendono integralmente richiamate;
2. di autorizzare l'applicazione delle quote vincolate del risultato di amministrazione al 31/12/2022, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
3. di autorizzare la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., previa istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa, come indicato nella sezione "copertura finanziaria";
4. di dare atto che la variazione proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
5. di autorizzare la Dirigente della Struttura di Progetto "Attuazione della Politica Europa per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura", Referente dell'Autorità di Gestione (RAdG) FEAMP 2014/2020 nazionale, giusta D.G.R. n. 1275/2023, ad attivare ogni utile iniziativa a pervenire all'assunzione degli impegni di spesa e alle conseguenti liquidazioni a valere sul PO FEAMP 2014/2020 e sul PN FEAMPA 2021/2027;
6. di approvare l'Allegato E/1, di cui all'Art. 10 co. 4 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel BURP e nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito internet istituzionale della Regione Puglia

**Il Segretario della Giunta**
ANNA LOBOSCO

**Il Presidente della Giunta**
MICHELE EMILIANO

*Allegato E/1*

**Allegato n. 8/1**
**al D.Lgs 118/2011**

**Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere**
**data: …./…../……. n. protocollo …….**
**Rif. delibera del …. *Organo* … .del … .…….n. ……..**

**SPESE**

| MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO | | | DENOMINAZIONE | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2023 (*) | VARIAZIONI in aumento | VARIAZIONI in diminuzione | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023 (*) |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| ***Disavanzo d'amministrazione*** | | | | | | | | |
| **MISSIONE** | | **16** | **Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca** | | | | | |
| | Programma | 3 | Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca | | | | | |
| | Titolo | 1 | Spesa corrente | residui presunti | | | | |
| | | | | previsione di competenza | | 13.373.100,00 | | |
| | | | | previsione di cassa | | 13.373.100,00 | | |
| | Titolo | 2 | Spesa in conto capitale | residui presunti | | | | |
| | | | | previsione di competenza | | | 946.622,38 | |
| | | | | previsione di cassa | | | 946.622,38 | |
| **Totale Programma** | | **3** | **Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca** | **residui presunti** | | | | |
| | | | | **previsione di competenza** | | **13.373.100,00** | **946.622,38** | |
| | | | | **previsione di cassa** | | **13.373.100,00** | **946.622,38** | |
| **TOTALE MISSIONE** | | **16** | **Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca** | **residui presunti** | | | | |
| | | | | **previsione di competenza** | | **13.373.100,00** | **946.622,38** | |
| | | | | **previsione di cassa** | | **13.373.100,00** | **946.622,38** | |
| **MISSIONE** | | **20** | **Fondi e accantonamenti** | | | | | |
| | Programma | 1 | Fondo di riserva | | | | | |
| | Titolo | 1 | Spesa corrente | residui presunti | | | | |
| | | | | previsione di competenza | | | | |
| | | | | previsione di cassa | | | 1.994.603,53 | |

*Allegato E/1*

**Allegato n. 8/1**
**al D.Lgs 118/2011**

**Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere**
**data: …./…../……. n. protocollo …….**
**Rif. delibera del …. *Organo* … .del … …….n. …….**

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| **Totale Programma** | **1** | **Fondo di riserva** | **residui presunti** | | |
| | | | **previsione di competenza** | | |
| | | | **previsione di cassa** | | **1.994.603,53** |
| **TOTALE MISSIONE** | **20** | **Fondi e accantonamenti** | **residui presunti** | | |
| | | | **previsione di competenza** | | |
| | | | **previsione di cassa** | | **1.994.603,53** |
| **TOTALE VARIAZIONI IN USCITA** | | | **residui presunti** | | |
| | | | **previsione di competenza** | **13.373.100,00** | **946.622,38** |
| | | | **previsione di cassa** | **13.373.100,00** | **2.941.225,91** |
| **TOTALE GENERALE DELLE USCITE** | | | **residui presunti** | | |
| | | | **previsione di competenza** | **13.373.100,00** | **946.622,38** |
| | | | **previsione di cassa** | **13.373.100,00** | **2.941.225,91** |

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

**ENTRATE**

| TITOLO, TIPOLOGIA | | DENOMINAZIONE | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA | VARIAZIONI in aumento | VARIAZIONI in diminuzione | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023 (*) |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| ***Fondo pluriennale vincolato per spese correnti*** | | | | | | | |
| ***Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale*** | | | | | | | |
| ***Utilizzo Avanzo d'amministrazione*** | | | | | **1.994.603,53** | | |
| **TITOLO** | **2** | **TRASFERIMENTI CORRENTI** | | | | | |
| Tipologia | 101 | Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche | residui presunti | | | | |
| | | | previsione di competenza | | | 602.497,88 | |
| | | | previsione di cassa | | | 602.497,88 | |
| Tipologia | 105 | Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo | residui presunti | | | | |
| | | | previsione di competenza | | | 344.124,50 | |
| | | | previsione di cassa | | | 344.124,50 | |
| **TOTALE TITOLO** | **2** | **TRASFERIMENTI CORRENTI** | **residui presunti** | | | | |
| | | | **previsione di competenza** | | | **946.622,38** | |
| | | | **previsione di cassa** | | | **946.622,38** | |
| **TITOLO** | **4** | **ENTRATE IN CONTO CAPITALE** | | | | | |
| Tipologia | 200 | Contributi agli investimenti | residui presunti | | | | |
| | | | previsione di competenza | | 11.378.496,47 | | |
| | | | previsione di cassa | | 11.378.496,47 | | |
| **TOTALE TITOLO** | **4** | **ENTRATE IN CONTO CAPITALE** | **residui presunti** | | | | |
| | | | **previsione di competenza** | | **11.378.496,47** | | |
| | | | **previsione di cassa** | | **11.378.496,47** | | |
| **TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA** | | | **residui presunti** | | | | |
| | | | **previsione di competenza** | | **13.373.100,00** | **946.622,38** | |
| | | | **previsione di cassa** | | **11.378.496,47** | **946.622,38** | |
| **TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE** | | | **residui presunti** | | | | |
| | | | **previsione di competenza** | | **13.373.100,00** | **946.622,38** | |
| | | | **previsione di cassa** | | **11.378.496,47** | **946.622,38** | |

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Aldo Di Mola
16.11.2023
18:22:12
GMT+01:00

Firmato digitalmente da:
ROSA FIORE
Regione Puglia
Firmato il: 16-11-2023 19:13:58
Seriale certificato: 883019
Valido dal 18-01-2021 al 18-01-2024

**REGIONE PUGLIA**
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**
**(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)**

| UFFICIO | TIPO | ANNO | NUMERO | DATA |
|---|---|---|---|---|
| APE | DEL | 2023 | 3 | 21.11.2023 |

PO FEAMP 2014/2020 E PN FEAMPA 2021/2027 # APPLICAZIONE AVANZO E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023 E PLURIENNALE 2023-2025, AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II., PER IMPLEMENTAZIONE AVVISI A REGIA E A TITOLARITÀ

**Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**
**LR 28/2001 art. 79 Comma 5**

**Responsabile del Procedimento**

PO - PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

**Dirigente**

DR. NICOLA PALADINO

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2023, n. 1628

**"LIFE21-NAT-IT LIFE TURTLENEST/101074584": Variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.". Presa d'atto del progetto e autorizzazione missioni all'estero.**

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Parchi e Politiche abitative, avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base dell'istruttoria espletata dai funzionari del Servizio Parchi e tutela della Biodiversità, arch. Enrico Grifoni, avv. Valentina Rubini, confermata dalla Dirigente del Servizio, propone quanto segue.

**PREMESSO CHE:**

- il programma LIFE mira ad agevolare la transizione verso un'economia sostenibile, circolare, efficiente sotto il profilo energetico, basata sulle energie rinnovabili, climaticamente neutra e resiliente, proteggere, ripristinare e migliorare la qualità dell'ambiente, compresi l'aria, l'acqua e il suolo, arrestare e invertire la perdita di biodiversità e contrastare il degrado degli ecosistemi. La dotazione finanziaria del programma LIFE è attuata attraverso quattro sottoprogrammi: natura e biodiversità, economia circolare e qualità della vita, adattamento ai cambiamenti climatici e mitigazione dei loro effetti transizione verso l'energia pulita. il programma sostiene dimostrazioni, buone pratiche, azioni di coordinamento e sostegno, sviluppo delle capacità e progetti di governance. Ciò comprende progetti strategici integrati e progetti strategici per la tutela della natura, che sostengono l'attuazione di piani ambientali e climatici nonché programmi e strategie sviluppati a livello regionale, multiregionale o nazionale;
- il progetto LIFE21-NAT-IT-LIFE TURTLENEST-LIFE-2021-SAP-NAT, in breve, LIFE TURTLENEST, co-finanziato dall'Unione Europea e coordinato da Legambiente, ha l'obiettivo principale di conservare e proteggere la tartaruga marina *Caretta Caretta* dalle minacce legate al disturbo antropico nei siti di nidificazione del bacino del Mediterraneo occidentale. Il progetto intende anche valutare l'impatto dei cambiamenti climatici sulla nidificazione della specie. Attraverso un approccio multidisciplinare e grazie all'istituzione di una rete internazionale sono utilizzate le migliori tecniche condivise ed un sistema di monitoraggio e di controllo finalizzati alla conservazione di nuovi siti di nidificazione in scenari climatici attuali e futuri;
- la tartaruga comune (*Caretta Caretta*) è la specie di tartaruga marina più abbondante nel Mar Mediterraneo; si tratta di una specie prioritaria, inclusa negli allegati II e IV della direttiva Habitat dell'UE, la cui conservazione richiede la protezione dell'intero areale naturale della tartaruga, sia all'interno che all'esterno dei siti Natura 2000, comprese specifiche aree centrali (ad es. corridoi). Lo stato di conservazione della specie è stato valutato "sfavorevole-inadeguato" a livello UE e "sfavorevole-cattivo" in Italia e in Francia e "sconosciuto" in Spagna. Le tartarughe marine stanno espandendo il loro areale di nidificazione nel Mediterraneo occidentale, dove le spiagge stanno diventando adatte alla nidificazione a causa del riscaldamento climatico. Tuttavia, i siti di nidificazione emergenti sono minacciati dalla pressione antropica sulle coste e dall'elevato sfruttamento turistico (inquinamento luminoso, attività ricreative e pratiche di gestione delle spiagge); nel Mediterraneo orientale, dove si verifica la stragrande maggioranza delle nidificazioni delle tartarughe marine, negli ultimi 30 anni, i progetti di conservazione hanno contribuito a mitigare queste minacce e hanno abituato i turisti e le altre parti interessate alla presenza e alla tutela delle esigenze delle tartarughe marine durante la stagione della nidificazione. Ciò non è accaduto nel Mediterraneo occidentale, dove è in corso la colonizzazione da parte delle tartarughe marine nidificanti; le persone sulle spiagge di questa regione sono spesso impreparate a causa di una generale mancanza di consapevolezza. Per più di un decennio, la nidificazione è rimasta occasionale, con solo 13 nidi di tartaruga comune registrati in tutto il Mediterraneo occidentale fino al 2012. Tuttavia, dal 2013, il numero di nidi in questa regione

è aumentato rapidamente, con numeri record di 79 nel 2020 e 100 nel 2021. Questa maggiore attività di nidificazione è considerata una risposta adattativa alle mutevoli condizioni ambientali, dovute al riscaldamento climatico e alla conseguente colonizzazione di nuovi siti adatti alla nidificazione. Tuttavia, le spiagge del Mediterraneo occidentale sono state a lungo sfruttate dall'uomo: Spagna, Francia e Italia sono tra i primi 7 paesi con la più alta pressione turistica sulle coste del Mediterraneo, e rimangono pochi luoghi incontaminati adatti alla nidificazione delle tartarughe marine.

- L'obiettivo principale del progetto LIFE TURTLENEST è quello di migliorare la conservazione della tartaruga comune. Il progetto mira a mitigare le minacce alla specie in Italia (in 7 regioni lungo 4.800 km di coste sabbiose), Spagna (1 600 km, corrispondenti all'intera costa del paese) e Francia (1.500 km) al fine di proteggere i nuovi habitat di nidificazione e favorire la riuscita della riproduzione delle tartarughe marine. Gli obiettivi specifici includono:
    - individuazione, protezione e gestione dei nidi di tartaruga *Caretta Caretta*: aumento del 30% dei nidi rilevati in Italia, Spagna e Francia; aumento del 30% dei nidi protetti dalle minacce legate all'uomo; aumento del 50% del personale autorizzato a gestire i nidi delle tartarughe marine;
    - identificazione di almeno tre siti campione per il monitoraggio a lungo termine delle tendenze di nidificazione delle tartarughe marine nel Mediterraneo occidentale in condizioni di cambiamento climatico e miglioramento della gestione dei siti attraverso l'adozione di buone pratiche per mitigare i disturbi di origine antropica;
    - incremento delle conoscenze scientifiche per supportare un'efficace protezione della specie e miglioramento del suo stato di conservazione nell'UE: 500 nidi monitorati; 1.000 persone a cui vengono rilevate le impronte digitali; aumento del 150% dei cuccioli di un anno; aumento di cinque volte delle femmine nidificanti monitorate; aumento del 100% dei campioni di popolazione nidificante analizzati;
    - coinvolgimento degli stakeholder: aumento del 40% del livello di consapevolezza; raccolta di firme da parte di 1.000 stabilimenti balneari per la sottoscrizione di un protocollo d'intesa; 70 autorità locali che adottano regolamenti specifici per proteggere le spiagge delle tartarughe marine; 1.500 download di un'applicazione sotware di "Citizen science";
    - valutazione dell'impatto del cambiamento climatico sull'idoneità dell'habitat per la nidificazione delle tartarughe marine nel Mediterraneo occidentale, attraverso un nuovo modello predittivo all'avanguardia per valutare i cambiamenti nell'idoneità dell'habitat in scenari climatici attuali e futuri e per guidare le decisioni di gestione;
    - rafforzamento delle politiche di conservazione delle tartarughe marine: designazione, ampliamento o aggiornamento dello "Standard Data Form" di 12 siti Natura 2000 per proteggere in modo specifico le spiagge di nidificazione emergenti per le tartarughe comuni; nuove norme per 70 siti di nidificazione; realizzazione di una guida sulla gestione e protezione dei nidi di tartaruga;
    - sensibilizzazione dell'opinione pubblica sul fenomeno della nidificazione delle tartarughe marine sulle spiagge del Mediterraneo occidentale: aumento del 40% della consapevolezza delle comunità locali; aumento del 30% della disponibilità dei cittadini a partecipare alle attività di protezione; aumento del 30% del consenso sociale a favore di politiche per la tutela della natura e dell'ambiente.
- I partner del progetto sono: Legambiente (Italia), Stazione Zoologica Anton Dohrn (Italia), Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale - ISPRA (Italia),Università degli Studi di Roma "La Sapienza" (Italia), Universitat de Barcelona (Spagna), Fundació Universitària Balmes (Spagna), Ente Nazionale della Cinofilia Italiana -ENCI (Italia), Centre d'Etude et de Sauvegarde des Tortues Marines en Mediterranee - Cestmed (Francia), Regione Basilicata (Italia), Regione Puglia (Italia), Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana - ARPAT (Italia), Regione Lazio (Italia), Regione Campania (Italia);
- Legambiente ha proposto alla Commissione Europea, in data 30.11.2021, il progetto in oggetto;

- il progetto, in data 15.11.2022, è stato oggetto della stipula di uno specifico accordo di sovvenzione (Grant Agreement), Allegato A al presente provvedimento e sua parte integrante, tra il beneficiario coordinatore e la Commissione Europea- European Climate, Infrastructure and Environment Executive Agency (CINEA), CUP Master: C79I22000820005;
- il progetto ha una durata che va dal 9 gennaio 2023 all'8 aprile 2028 ed è stato ammesso a finanziamento per un importo complessivo di € 6.442.002,05, con un cofinanziamento della CE corrispondente al 75% del totale, pari ad euro 4.831.501,04 ed un cofinanziamento a carico dei soggetti proponenti per la restante parte.

**RILEVATO CHE**:

- la Regione Puglia-Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità regionale è responsabile, nell'ambito del progetto, delle seguenti tasks di progetto:
  - *WP1 – Project management and coordination activities*

    T.1.1 Technical and financial management

    T.1.2 Monitoring of the project's progress

    T 1.3 Stakeholders engagement
  - *WP2 – Communication and dissemination activities*

    T2.1 Communication plan and information materials

    T2.2 Multi-target Awareness Campaign

    T2.3 Citizen science campaign

    T2.4 Media relations, social media and web

    T2.5 5 Dissemination activities
  - *Work package WP3 – Preparatory activities*

    T3.1 Review of the best practices-state of art methods to monitor and protect sea turtle nesting sites, to assesshabitat suitability and to define nesting intensity

    T3.2 Preliminary data collection, habitat suitability analysis and GAP analysis.

    T3.3 Geo-morphological characterization of nest sites and analysis for planning and management framework

    T3.4 Definition of protocols and training for detection canine units
  - *Work package WP4 – Conservation actions*

    T4.7 Pilot interventions to reduce anthropic impacts at new regular nesting sites

    T4.8 Geo morphological and physical-chemical analysis

    T4.9 Guidelines on management of coastal erosion to sustain nesting habitat suitability
  - *Work package WP5 – Governance and Advocacy*

    T5.1 Predictive Models

    T5.2 Guide for the management and protection of emerging sea turtle nest sites in changing climate

    T5.3 Advocacy campaign
  - *Work package WP6*

    T6.1 Future sustainability

    T6.2 Replication

    T6.3 Results Exploitation
  - *Work package WP7 – Monitoring and evaluation*

    T7.1 Evaluation of conservation actions impacts.

    T7.2. Monitoring of socio-economic impact.
- lo staff di progetto, così come indicato nella proposta progettuale, è costituito dai seguenti dipendenti incardinati nel Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità: Dirigente ing. Caterina Dibitonto, dipendenti dott.ssa Fiore Maria, arch. Grifoni Enrico, avv. Rubini Valentina, dott.ssa Sgarra Concetta;
- su un costo totale di 200.000,12 euro, la Regione Puglia riceverà un finanziamento da parte della CE di euro 138.000,12. La differenza di euro 62.000,00 euro è costituita dal co-finanziamento a carico della Regione Puglia assicurato tramite costi diretti, imputabili alla voce "Costs for employees" (Article 6 – Eligible and ineligible costs and contributions del Grant Agreement);

- le erogazioni di finanziamento sono suddivise secondo le seguenti modalità:
  Prima erogazione 30%= 41.400,04 euro
  Seconda erogazione 50% = 69.000,06 euro
  Ultima erogazione 20% = 27.600,02 euro.
- Con nota pec prot.116/PROT/27/09/2023/0006687 la Sezione Bilancio e Ragioneria regionale ha comunicato che, con provvisorio di entrata n. 9873/2023, il Tesoriere Regionale ha richiesto l'emissione della reversale d'incasso a seguito delle somme trasferite da Legambiente per l'importo di € 41.400,04.

**VISTI:**

- il D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2018, n.126 "Disposizioni integrate e correttive del D.lgs.11872011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L.42/2009;
- l'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge 241/90 e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale n. 32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)";
- la Legge Regionale n. 33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025";
- la D.G.R. n. 27 del 24/01/2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 3.7.2023, n. 938 recante "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Abrogazione degli allegati e loro integrale sostituzione;
- la DGR 1411/2023 "Attuazione della deliberazione della Giunta regionale 16 maggio 2023, n. 661. Variazione al bilancio finanziario gestionale 2023-2025 a seguito modifica dei centri di responsabilità amministrativa (CRA).".

**DATO ATTO CHE:** il progetto prevede, tra le varie attività da realizzare, anche lo svolgimento di missioni all'estero che, allo stato, non consentono una programmazione delle missioni stesse dei dirigenti e dei dipendenti regionali coinvolti nel rispetto delle disposizioni di cui alla D.G.R. n. 1082 del 26 luglio 2002.

**VERIFICATO CHE** la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsti dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

**TANTO PREMESSO,** si propone alla Giunta regionale di:

- prendere atto dell'avvenuta approvazione e ammissione a finanziamento del progetto "LIFE21-NAT-IT LIFE TURTLENEST/101074584", di cui Legambiente è il Beneficiario coordinatore e la Regione Puglia è Beneficiario associato;
- di prendere atto che le attività da porre in essere da parte della Regione Puglia, relative al progetto, sono le seguenti:
  - *WP1 – Project management and coordination activities*

    T.1.1 Technical and financial management

    T.1.2 Monitoring of the project's progress

    T 1.3 Stakeholders engagement
  - *WP2 – Communication and dissemination activities*

    T2.1 Communication plan and information materials

    T2.2 Multi-target Awareness Campaign

    T2.3 Citizen science campaign

T2.4 Media relations, social media and web
T2.5 5 Dissemination activities
- *Work package WP3 – Preparatory activities*

T3.1 Review of the best practices-state of art methods to monitor and protect sea turtle nesting sites, to assesshabitat suitability and to define nesting intensity
T3.2 Preliminary data collection, habitat suitability analysis and GAP analysis.
T3.3 Geo-morphological characterization of nest sites and analysis for planning and management framework
T3.4 Definition of protocols and training for detection canine units
- *Work package WP4 – Conservation actions*

T4.7 Pilot interventions to reduce anthropic impacts at new regular nesting sites
T4.8 Geo morphological and physical-chemical analysis
T4.9 Guidelines on management of coastal erosion to sustain nesting habitat suitability
- *Work package WP5 – Governance and Advocacy*

T5.1 Predictive Models
T5.2 Guide for the management and protection of emerging sea turtle nest sites in changing climate
T5.3 Advocacy campaign
- *Work package WP6*

T6.1 Future sustainability
T6.2 Replication
T6.3 Results Exploitation
- *Work package WP7 – Monitoring and evaluation*

T7.1 Evaluation of conservation actions impacts.
T7.2. Monitoring of socio-economic impact.

- di prendere atto che su un costo totale di 200.000,12 euro, la Regione Puglia riceverà un finanziamento da parte della CE di euro 138.000,12. La differenza di euro 62.000,00 euro è costituita dal co-finanziamento a carico della Regione Puglia assicurato tramite costi diretti, imputabili alla voce "Costs for employees" (Article 6 – Eligible and ineligible costs and contributions del Grant Agreement)*;*
- di procedere alla istituzione di capitoli di Entrata e di Spesa, come specificatamente riportato nella sezione copertura finanziaria;
- di apportare, ai sensi dell'art. 51, comma 2, punto a) del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., le variazioni al Bilancio di Previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, come specificatamente riportato nella sezione copertura finanziaria;
- di autorizzare la dirigente del Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, responsabile dei competenti capitoli di spesa istituiti con il presente atto, ad adottare i conseguenti provvedimenti di accertamento e di impegno e liquidazione delle spese;
- di autorizzare in via preventiva la dirigente del Servizio parchi e Tutela della Biodiversità nonché i dipendenti selezionati, in narrativa richiamati, nell'ambito del progetto e coinvolti nella gestione dello stesso, a recarsi per lo svolgimento di missioni all'estero strettamente connesse all'attuazione del citato progetto;
- di dare atto che, preliminarmente ad ogni missione, sarà trasmessa alla Segreteria della Giunta specifica comunicazione, da parte del Direttore del Dipartimento, con informazioni inerenti al personale interessato alla trasferta ed ai relativi dettagli;
- di rinviare alle procedure definite nel Regolamento approvato con D.G.R. n. 746 del 26 aprile 2011 per le singole autorizzazioni di volta in volta necessarie a comporre la delegazione che parteciperà ai diversi incontri all'estero;
- di dare atto che le spese per le missioni in argomento sono a totale carico delle risorse che finanziano il progetto.

**Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e del Regolamento (UE)2016/679**
**GARANZIE DI RISERVATEZZA**

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

**Valutazione di impatto di genere**

**Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 3.7.2023, la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.**

**L'impatto di genere stimato risulta (segnare con una X):**

**diretto**

**indiretto**

**x neutro**

**non rilevato**

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011 E SS.MM.**

Il presente provvedimento comporta l'istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa e la variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con DGR n. 27/2023, ai sensi dell'all'art. 51, comma 2, del d. lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito indicato:

**BILANCIO VINCOLATO**

**CRA: 11.01 - DIREZIONE DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

- **ISTITUZIONE NUOVI CNI DI ENTRATA E DI SPESA**

**PARTE ENTRATA**

Entrata non ricorrente

**CODICE UE: 1** - Entrate destinate al finanziamento dei progetti comunitari

| CAPITOLO | DECLARATORIA | TITOLO TIPOLOGIA | P.D.C.F. |
|---|---|---|---|
| CNI (1) E_____ | Trasferimenti per il Progetto "LIFE21-NAT-IT LIFE TURTLENEST/101074584" | 2.104 | E.2.01.04.01.000 Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private |

**PARTE SPESA**

Spesa non ricorrente

CODICE UE: 6 – Trasferimenti di altri soggetti correlati ai finanziamenti UE

| CAPITOLO | DECLARATORIA | Missione Programma | P.D.C.F. |
|---|---|---|---|
| CNI (2) U_____ | Progetto "LIFE21-NAT-IT LIFE TURTLENEST/101074584"- Spese per organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta | 19.02 | U.1.03.02.02.000 |

| | | | |
|---|---|---|---|
| CNI (3)<br>U_____ | Progetto "LIFE21-NAT-IT LIFE TURTLENEST/101074584"- Spese per consulenze | 19.02 | U.1.03.02.10.000 |
| CNI (4)<br>U_____ | Progetto "LIFE21-NAT-IT LIFE TURTLENEST/101074584" -Spese per altri beni di consumo | 19.02 | U.1.03.01.02.000 |

- **VARIAZIONE DI BILANCIO**

**PARTE ENTRATA**

| CAPITOLO | DECLARATORIA | TITOLO TIPOLOGIA | P.D.C.F. | Variazione e.f. 2023 Competenza e cassa | Variazione e.f. 2024 Competenza | Variazione e.f. 2025 Competenza | Variazione e.f. 2026 Competenza (*) | Variazione e.f. 2027 Competenza (*) | Variazione e.f. 2028 Competenza (*) |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| CNI (1)<br>E____ | Trasferimenti per il Progetto "LIFE21-NAT-IT LIFE TURTLE-NEST/101074584" | 2.104 | E.2.01.04.01.000 | +<br>41.400,04 | +<br>31.738,69 | +<br>37.261,37 | +<br>8.600,00 | +<br>7.999,95 | +<br>11.000,07 |

**Titolo giuridico che supporta il credito:** Grant Agreement allegato sottoscritto in data 15.11.2022.
Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata con debitore certo: Commissione Europea per il tramite di Legambiente.
Si attesta che l'importo di € 41.400,04 relativo all'e.f. 2023 è stato incassato con provvisorio di entrata n. 9873/2023.

**PARTE SPESA**

| CAPITOLO | DECLARATORIA | MISSIONE PROGRAMMA | P.D.C.F. | Variazione e.f. 2023 Competenza e cassa | Variazione e.f. 2024 Competenza | Variazione e.f. 2025 Competenza | Variazione e.f. 2026 Competenza (*) | Variazione e.f. 2027 Competenza (*) | Variazione e.f. 2028 Competenza (*) |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| CNI (2)<br>U_____ | Progetto "LIFE21-NAT-IT LIFE TURTLE-NEST/101074584"- Spese per organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta | 19.02 | U.1.03.02.02.000 | +2.000,00 | +2.000,00 | +3.000,00 | +1.000,00 | +1.000,00 | +1.000,00 |
| CNI (3)<br>U_____ | Progetto "LIFE21-NAT-IT LIFE TURTLE-NEST/101074584"- Spese per consulenze | 19.02 | U.1.03.02.10.000 | +37.400,04 | 25.738,69 | +26.261,37 | +6.600,00 | +5.999,95 | +5.999,95 |
| CNI (4)<br>U_____ | Progetto "LIFE21-NAT-IT LIFE TURTLE-NEST/101074584" -Spese per altri beni di consumo | 19.02 | U.1.03.01.02.000 | +2.000,00 | +4.000,00 | +8.000,00 | +1.000,00 | +1.000,00 | +4.000,12 |
| Totale | | | | +41.400,04 | +31.738,69 | +37.261,37 | +8.600,00 | +7.999,95 | +11.000,07 |

(*) Si attesta che per le annualità successive al Bilancio di previsione corrente si provvederà con successivi stanziamenti sui bilanci di previsione futuri.
La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..
La quota di cofinanziamento regionale pari ad euro 62.000,00 trova copertura completamente sul risorse *in kind* e non sono previste risorse in cash su stanziamenti del bilancio regionale.
I conseguenti provvedimenti di accertamento delle entrate e di impegno e liquidazione delle spese saranno adottati dalla dirigente del Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana.

L'Assessora relatrice, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art.44 comma 4 lettere a) nonché della L.R. 7/2004 e dell'art. 4 comma 4 - lettera K) della L.R. 7/1997, propone alla Giunta:

1. Di prendere atto e di approvare quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato.

2. Di prendere atto dell'avvenuta approvazione e ammissione a finanziamento del progetto "LIFE21-NAT-IT LIFE TURTLENEST/101074584, come da Grant Agreement allegato A al presente provvedimento e sua parte integrante, di cui di cui Legambiente è il Beneficiario coordinatore e la Regione Puglia è Beneficiario associato.
3. Di prendere atto che le attività da porre in essere da parte della Regione Puglia, relative al progetto, sono le seguenti:
   - *WP1 – Project management and coordination activities*

   T.1.1 Technical and financial management

   T.1.2 Monitoring of the project's progress

   T 1.3 Stakeholders engagement
   - *WP2 – Communication and dissemination activities*

   T2.1 Communication plan and information materials

   T2.2 Multi-target Awareness Campaign

   T2.3 Citizen science campaign

   T2.4 Media relations, social media and web

   T2.5 5 Dissemination activities
   - *Work package WP3 – Preparatory activities*

   T3.1 Review of the best practices-state of art methods to monitor and protect sea turtle nesting sites, to assesshabitat suitability and to define nesting intensity

   T3.2 Preliminary data collection, habitat suitability analysis and GAP analysis.

   T3.3 Geo-morphological characterization of nest sites and analysis for planning and management framework

   T3.4 Definition of protocols and training for detection canine units
   - *Work package WP4 – Conservation actions*

   T4.7 Pilot interventions to reduce anthropic impacts at new regular nesting sites

   T4.8 Geo morphological and physical-chemical analysis

   T4.9 Guidelines on management of coastal erosion to sustain nesting habitat suitability
   - *Work package WP5 – Governance and Advocacy*

   T5.1 Predictive Models

   T5.2 Guide for the management and protection of emerging sea turtle nest sites in changing climate

   T5.3 Advocacy campaign
   - *Work package WP6*

   T6.1 Future sustainability

   T6.2 Replication

   T6.3 Results Exploitation
   - *Work package WP7 – Monitoring and evaluation*

   T7.1 Evaluation of conservation actions impacts.

   T7.2. Monitoring of socio-economic impact.
4. Di prendere atto che su un costo totale di 200.000,12 euro, la Regione Puglia riceverà un finanziamento da parte della CE di euro 138.000,12. La differenza di euro 62.000,00 euro è costituita dal co-finanziamento a carico della Regione Puglia assicurato tramite costi diretti, imputabili alla voce "Costs for employees" (Article 6 – Eligible and ineligible costs and contributions del Grant Agreement).
5. Di prendere atto che lo staff di progetto, così come indicato nella proposta progettuale, è costituito dai seguenti dipendenti incardinati nel Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità: dirigente ing. Caterina Dibitonto, dipendenti dott.ssa Fiore Maria, arch. Grifoni Enrico, dott.ssa Rubini Valentina, dott.ssa Sgarra Concetta.
6. Di procedere alla istituzione di capitoli di Entrata e di Spesa, come specificatamente riportato nella sezione copertura finanziaria.
7. Di apportare, ai sensi dell'art. 51, comma 2, punto a) del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., le variazioni

al Bilancio di Previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, con l'iscrizione della somma di 138.000,12 euro nei Capitoli di Nuova Istituzione (C.N.I.), come specificatamente riportato nella sezione copertura finanziaria.

8. Di autorizzare la dirigente del Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana ad adottare i conseguenti provvedimenti di accertamento delle entrate e di impegno e liquidazione delle spese.
9. Di autorizzare in via preventiva la dirigente del Servizio parchi e Tutela della Biodiversità nonché i dipendenti selezionati, in narrativa richiamati, nell'ambito del progetto e coinvolti nella gestione dello stesso, a recarsi per lo svolgimento di missioni all'estero strettamente connesse all'attuazione del citato progetto.
10. Di dare atto che, preliminarmente ad ogni missione, verrà trasmessa alla Segreteria della Giunta specifica comunicazione, da parte del Direttore del Dipartimento, con informazioni inerenti al personale interessato alla trasferta ed ai relativi dettagli.
11. Di rinviare alle procedure definite nel Regolamento approvato con D.G.R. n. 746 del 26 aprile 2011 per le singole autorizzazioni di volta in volta necessarie a comporre la delegazione che parteciperà ai diversi incontri all'estero.
12. Di dare atto che le spese per le missioni in argomento sono a totale carico delle risorse che finanziano il progetto.
13. Di approvare l'allegato "E/1", parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione.
14. Di dare atto che le operazioni contabili derivanti dal presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..
15. Di demandare al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità gli adempimenti ai fini dell'implementazione della Sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del decreto legislativo n. 33/2013.
16. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP, ai sensi della legge regionale n.18/2023.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Funzionaria
(avv. Valentina Rubini)

Il Funzionario
(Arch. Enrico Grifoni)

La Dirigente
Servizio Parchi e tutela della biodiversità
(ing. Caterina Dibitonto)

Il Direttore Dipartimento
Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
(ing. Paolo Francesco Garofoli)

L'Assessora proponente:
(Avv. Anna Grazia MARASCHIO)

**LA G I U N T A**

**UDITA** la relazione istruttoria e la conseguente proposta dell'Assessora proponente;

**VISTE** le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

**A VOTI** unanimi espressi nei modi di legge;

**D E L I B E R A**

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. Di prendere atto e di approvare quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato.
2. Di prendere atto dell'avvenuta approvazione e ammissione a finanziamento del progetto "LIFE21-NAT-IT LIFE TURTLENEST/101074584, come da Grant Agreement allegato A al presente provvedimento e sua parte integrante, di cui di cui Legambiente è il Beneficiario coordinatore e la Regione Puglia è Beneficiario associato.
3. Di prendere atto che le attività da porre in essere da parte della Regione Puglia, relative al progetto, sono le seguenti:

- *WP1 – Project management and coordination activities*

T.1.1 Technical and financial management
T.1.2 Monitoring of the project's progress
T 1.3 Stakeholders engagement

- *WP2 – Communication and dissemination activities*

T2.1 Communication plan and information materials
T2.2 Multi-target Awareness Campaign
T2.3 Citizen science campaign
T2.4 Media relations, social media and web
T2.5 5 Dissemination activities

- *Work package WP3 – Preparatory activities*

T3.1 Review of the best practices-state of art methods to monitor and protect sea turtle nesting sites, to assesshabitat suitability and to define nesting intensity
T3.2 Preliminary data collection, habitat suitability analysis and GAP analysis.
T3.3 Geo-morphological characterization of nest sites and analysis for planning and management framework
T3.4 Definition of protocols and training for detection canine units

- *Work package WP4 – Conservation actions*

T4.7 Pilot interventions to reduce anthropic impacts at new regular nesting sites
T4.8 Geo morphological and physical-chemical analysis
T4.9 Guidelines on management of coastal erosion to sustain nesting habitat suitability

- *Work package WP5 – Governance and Advocacy*

T5.1 Predictive Models
T5.2 Guide for the management and protection of emerging sea turtle nest sites in changing climate
T5.3 Advocacy campaign

- *Work package WP6*

T6.1 Future sustainability
T6.2 Replication
T6.3 Results Exploitation

- *Work package WP7 – Monitoring and evaluation*

T7.1 Evaluation of conservation actions impacts.
T7.2. Monitoring of socio-economic impact.

4. Di prendere atto che su un costo totale di 200.000,12 euro, la Regione Puglia riceverà un finanziamento da parte della CE di euro 138.000,12. La differenza di euro 62.000,00 euro è costituita dal co-finanziamento a carico della Regione Puglia assicurato tramite costi diretti, imputabili alla voce "Costs for employees" (Article 6 – Eligible and ineligible costs and contributions del Grant Agreement).
5. Di prendere atto che lo staff di progetto, così come indicato nella proposta progettuale, è costituito dai seguenti dipendenti incardinati nel Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità: dirigente ing. Caterina Dibitonto, dipendenti dott.ssa Fiore Maria, arch. Grifoni Enrico, dott.ssa Rubini Valentina, dott.ssa Sgarra Concetta.
6. Di procedere alla istituzione di capitoli di Entrata e di Spesa, come specificatamente riportato nella sezione copertura finanziaria.
7. Di apportare, ai sensi dell'art. 51, comma 2, punto a) del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., le variazioni al Bilancio di Previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, con l'iscrizione della somma di 138.000,12 euro nei Capitoli di Nuova Istituzione (C.N.I.), come specificatamente riportato nella sezione copertura finanziaria.
8. Di autorizzare la dirigente del Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana ad adottare i conseguenti provvedimenti di accertamento delle entrate e di impegno e liquidazione delle spese.
9. Di autorizzare in via preventiva la dirigente del Servizio parchi e Tutela della Biodiversità nonché i dipendenti selezionati, in narrativa richiamati, nell'ambito del progetto e coinvolti nella gestione dello stesso, a recarsi per lo svolgimento di missioni all'estero strettamente connesse all'attuazione del citato progetto.
10. Di dare atto che, preliminarmente ad ogni missione, verrà trasmessa alla Segreteria della Giunta specifica comunicazione, da parte del Direttore del Dipartimento, con informazioni inerenti al personale interessato alla trasferta ed ai relativi dettagli.
11. Di rinviare alle procedure definite nel Regolamento approvato con D.G.R. n. 746 del 26 aprile 2011 per le singole autorizzazioni di volta in volta necessarie a comporre la delegazione che parteciperà ai diversi incontri all'estero.
12. Di dare atto che le spese per le missioni in argomento sono a totale carico delle risorse che finanziano il progetto.
13. Di approvare l'allegato "E/1", parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione.
14. Di dare atto che le operazioni contabili derivanti dal presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..
15. Di demandare al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità gli adempimenti ai fini dell'implementazione della Sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del decreto legislativo n. 33/2013.
16. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP, ai sensi della legge regionale n.18/2023.

**Il Segretario generale della Giunta**
ANNA LOBOSCO

**Il Presidente della Giunta**
MICHELE EMILIANO

Caterina Dibitonto
23.10.2023 14:38:11
GMT+01:00

EUROPEAN CLIMATE, INFRASTRUCTURE AND ENVIRONMENT EXECUTIVE AGENCY (CINEA)

CINEA.D – Natural resources, climate, sustainable blue economy and clean energy
**D.2 – LIFE Environment (Nature & Circular Economy)**

# GRANT AGREEMENT

## Project 101074584 — LIFE21-NAT-IT-LIFE TURTLENEST

## PREAMBLE

This **Agreement** ('the Agreement') is **between** the following parties:

**on the one part,**

the **European Climate, Infrastructure and Environment Executive Agency (CINEA)** ('EU executive agency' or 'granting authority'), under the powers delegated by the European Commission ('European Commission'),

**and**

**on the other part,**

1. 'the coordinator':

**LEGAMBIENTE ASSOCIAZIONE ONLUS (LEGAMB)**, PIC 986523951, established in VIA SALARIA 403, ROMA 00199, Italy,

and the following other beneficiaries, if they sign their 'accession form' (see Annex 3 and Article 40):

2. **STAZIONE ZOOLOGICA ANTON DOHRN (SZN)**, PIC 999468310, established in Villa Comunale, NAPOLI 80121, Italy,

3. **ISTITUTO SUPERIORE PER LA PROTEZIONE E LA RICERCA AMBIENTALE (ISPRA)**, PIC 997905349, established in VIA VITALIANO BRANCATI 48, ROMA 00144, Italy,

4. **UNIVERSITA DEGLI STUDI DI ROMA LA SAPIENZA (Sapienza)**, PIC 999987745, established in Piazzale Aldo Moro 5, ROMA 00185, Italy,

5. **UNIVERSITAT DE BARCELONA (UB)**, PIC 999986387, established in GRAN VIA DE LES CORTS CATALANES 585, BARCELONA 08007, Spain,

6. **FUNDACIO UNIVERSITARIA BALMES (UVIC-UCC)**, PIC 999837977, established in CARRER PEROT ROCAGUINARDA 17, VIC BARCELONA 08500, Spain,

7. **ENTE NAZIONALE DELLA CINOFILIA ITALIANA (ENCI)**, PIC 888555018, established in VIALE CORSICA 20, MILANO 20137, Italy,

8. **CENTRE D'ETUDE ET DE SAUVEGARDE DES TORTUES MARINES EN MEDITERRANEE (CESTMED)**, PIC 888627089, established in AVENUE DU PALAIS DE LA MER, LE GRAU DU ROI 30240, France,

9. **REGIONE BASILICATA (REGBAS)**, PIC 951927737, established in Via Vincenzo Verrastro 4, Potenza 85100, Italy,

10. **REGIONE PUGLIA (REGPUG)**, PIC 999523503, established in VIA GENTILE 52, BARI 70126, Italy,

11. **AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE DELLA TOSCANA (ARPAT)**, PIC 997237601, established in VIA PONTE ALLE MOSSE 211, FIRENZE 50144, Italy,

12. **REGIONE LAZIO (REGLAZ)**, PIC 961452361, established in VIA CRISTOFORO COLOMBO 212, ROMA 00145, Italy,

13. **REGIONE CAMPANIA (REGCAM)**, PIC 998054923, established in VIA S. LUCIA 81, NAPOLI 80132, Italy,

Unless otherwise specified, references to ‘beneficiary’ or ‘beneficiaries’ include the coordinator and affiliated entities (if any).

If only one beneficiary signs the grant agreement (‘mono-beneficiary grant’), all provisions referring to the ‘coordinator’ or the ‘beneficiaries’ will be considered — mutatis mutandis — as referring to the beneficiary.

The parties referred to above have agreed to enter into the Agreement.

By signing the Agreement and the accession forms, the beneficiaries accept the grant and agree to implement the action under their own responsibility and in accordance with the Agreement, with all the obligations and terms and conditions it sets out.

The Agreement is composed of:

Preamble

Terms and Conditions (including Data Sheet)

| | |
|---|---|
| Annex 1 | Description of the action[1] |
| Annex 2 | Estimated budget for the action |
| Annex 2a | Additional information on unit costs and contributions (if applicable) |
| Annex 3 | Accession forms (if applicable)[2] |
| Annex 3a | Declaration on joint and several liability of affiliated entities (if applicable)[3] |
| Annex 4 | Model for the financial statements |
| Annex 5 | Specific rules (if applicable) |

[1] Template published on Portal Reference Documents.
[2] Template published on Portal Reference Documents.
[3] Template published on Portal Reference Documents.

# TERMS AND CONDITIONS

## TABLE OF CONTENTS

**GRANT AGREEMENT** ..... **1**

**PREAMBLE** ..... **1**

**TERMS AND CONDITIONS** ..... **4**

**DATASHEET** ..... **9**

**CHAPTER 1 GENERAL** ..... **15**

ARTICLE 1 — SUBJECT OF THE AGREEMENT ..... 15

ARTICLE 2 — DEFINITIONS ..... 15

**CHAPTER 2 ACTION** ..... **16**

ARTICLE 3 — ACTION ..... 16

ARTICLE 4 — DURATION AND STARTING DATE ..... 16

**CHAPTER 3 GRANT** ..... **16**

ARTICLE 5 — GRANT ..... 16

5.1 Form of grant ..... 16

5.2 Maximum grant amount ..... 17

5.3 Funding rate ..... 17

5.4 Estimated budget, budget categories and forms of funding ..... 17

5.5 Budget flexibility ..... 17

ARTICLE 6 — ELIGIBLE AND INELIGIBLE COSTS AND CONTRIBUTIONS ..... 18

6.1 General eligibility conditions ..... 18

6.2 Specific eligibility conditions for each budget category ..... 19

6.3 Ineligible costs and contributions ..... 24

6.4 Consequences of non-compliance ..... 25

**CHAPTER 4 GRANT IMPLEMENTATION** ..... **25**

**SECTION 1 CONSORTIUM: BENEFICIARIES, AFFILIATED ENTITIES AND OTHER PARTICIPANTS** ..... **25**

ARTICLE 7 — BENEFICIARIES ..... 25

ARTICLE 8 — AFFILIATED ENTITIES ..... 27

ARTICLE 9 — OTHER PARTICIPANTS INVOLVED IN THE ACTION ..... 28

9.1 Associated partners ..... 28

9.2 Third parties giving in-kind contributions to the action ..... 28

9.3 Subcontractors ..... 28

Project: 101074584 — LIFE21-NAT-IT-LIFE TURTLENEST — LIFE-2021-SAP-NAT

Associated with document Ref. Ares(2022)7888681 - 15/11/2022 LIFE MGA — Multi & Mono: v1.0

9.4 Recipients of financial support to third parties....28

ARTICLE 10 — PARTICIPANTS WITH SPECIAL STATUS....28

10.1 Non-EU participants....28

10.2 Participants which are international organisations....29

10.3 Pillar-assessed participants....29

**SECTION 2 RULES FOR CARRYING OUT THE ACTION....32**

ARTICLE 11 — PROPER IMPLEMENTATION OF THE ACTION....32

11.1 Obligation to properly implement the action....32

11.2 Consequences of non-compliance....32

ARTICLE 12 — CONFLICT OF INTERESTS....32

12.1 Conflict of interests....32

12.2 Consequences of non-compliance....32

ARTICLE 13 — CONFIDENTIALITY AND SECURITY....32

13.1 Sensitive information....32

13.2 Classified information....33

13.3 Consequences of non-compliance....33

ARTICLE 14 — ETHICS AND VALUES....34

14.1 Ethics....34

14.2 Values....34

14.3 Consequences of non-compliance....34

ARTICLE 15 — DATA PROTECTION....34

15.1 Data processing by the granting authority....34

15.2 Data processing by the beneficiaries....34

15.3 Consequences of non-compliance....35

ARTICLE 16 — INTELLECTUAL PROPERTY RIGHTS (IPR) — BACKGROUND AND RESULTS — ACCESS RIGHTS AND RIGHTS OF USE....35

16.1 Background and access rights to background....35

16.2 Ownership of results....35

16.3 Rights of use of the granting authority on materials, documents and information received for policy, information, communication, dissemination and publicity purposes....36

16.4 Specific rules on IPR, results and background....37

16.5 Consequences of non-compliance....37

ARTICLE 17 — COMMUNICATION, DISSEMINATION AND VISIBILITY....37

17.1 Communication — Dissemination — Promoting the action....37

17.2 Visibility — European flag and funding statement....37

17.3 Quality of information — Disclaimer....38

17.4 Specific communication, dissemination and visibility rules....38
17.5 Consequences of non-compliance....38
ARTICLE 18 — SPECIFIC RULES FOR CARRYING OUT THE ACTION....38
18.1 Specific rules for carrying out the action....38
18.2 Consequences of non-compliance....38
**SECTION 3 GRANT ADMINISTRATION....39**
ARTICLE 19 — GENERAL INFORMATION OBLIGATIONS....39
19.1 Information requests....39
19.2 Participant Register data updates....39
19.3 Information about events and circumstances which impact the action....39
19.4 Consequences of non-compliance....39
ARTICLE 20 — RECORD-KEEPING....40
20.1 Keeping records and supporting documents....40
20.2 Consequences of non-compliance....41
ARTICLE 21 — REPORTING....41
21.1 Continuous reporting....41
21.2 Periodic reporting: Technical reports and financial statements....41
21.3 Currency for financial statements and conversion into euros....42
21.4 Reporting language....42
21.5 Consequences of non-compliance....42
ARTICLE 22 — PAYMENTS AND RECOVERIES — CALCULATION OF AMOUNTS DUE....43
22.1 Payments and payment arrangements....43
22.2 Recoveries....43
22.3 Amounts due....43
22.4 Enforced recovery....48
22.5 Consequences of non-compliance....49
ARTICLE 23 — GUARANTEES....49
23.1 Prefinancing guarantee....49
23.2 Consequences of non-compliance....50
ARTICLE 24 — CERTIFICATES....50
24.1 Operational verification report (OVR)....50
24.2 Certificate on the financial statements (CFS)....50
24.3 Certificate on the compliance of usual cost accounting practices (CoMUC)....51
24.4 Systems and process audit (SPA)....51
24.5 Consequences of non-compliance....51

Project: 101074584 — LIFE21-NAT-IT-LIFE TURTLENEST — LIFE-2021-SAP-NAT

Associated with document Ref. Ares(2022)7888681 - 15/11/2022 LIFE MGA — Multi & Mono: v1.0

ARTICLE 25 — CHECKS, REVIEWS, AUDITS AND INVESTIGATIONS — EXTENSION OF FINDINGS ..... 51

25.1 Granting authority checks, reviews and audits ..... 51

25.2 European Commission checks, reviews and audits in grants of other granting authorities ..... 53

25.3 Access to records for assessing simplified forms of funding ..... 53

25.4 OLAF, EPPO and ECA audits and investigations ..... 53

25.5 Consequences of checks, reviews, audits and investigations — Extension of results of reviews, audits or investigations ..... 53

25.6 Consequences of non-compliance ..... 55

ARTICLE 26 — IMPACT EVALUATIONS ..... 55

26.1 Impact evaluation ..... 55

26.2 Consequences of non-compliance ..... 55

**CHAPTER 5 CONSEQUENCES OF NON-COMPLIANCE ..... 55**

**SECTION 1 REJECTIONS AND GRANT REDUCTION ..... 55**

ARTICLE 27 — REJECTION OF COSTS AND CONTRIBUTIONS ..... 55

27.1 Conditions ..... 55

27.2 Procedure ..... 55

27.3 Effects ..... 56

ARTICLE 28 — GRANT REDUCTION ..... 56

28.1 Conditions ..... 56

28.2 Procedure ..... 56

28.3 Effects ..... 56

**SECTION 2 SUSPENSION AND TERMINATION ..... 57**

ARTICLE 29 — PAYMENT DEADLINE SUSPENSION ..... 57

29.1 Conditions ..... 57

29.2 Procedure ..... 57

ARTICLE 30 — PAYMENT SUSPENSION ..... 57

30.1 Conditions ..... 57

30.2 Procedure ..... 58

ARTICLE 31 — GRANT AGREEMENT SUSPENSION ..... 58

31.1 Consortium-requested GA suspension ..... 58

31.2 EU-initiated GA suspension ..... 59

ARTICLE 32 — GRANT AGREEMENT OR BENEFICIARY TERMINATION ..... 60

32.1 Consortium-requested GA termination ..... 60

32.2 Consortium-requested beneficiary termination ..... 61

32.3 EU-initiated GA or beneficiary termination ..... 62

Project: 101074584 — LIFE21-NAT-IT-LIFE TURTLENEST — LIFE-2021-SAP-NAT

Associated with document Ref. Ares(2022)7888681 - 15/11/2022 LIFE MGA — Multi & Mono: v1.0

**SECTION 3 OTHER CONSEQUENCES: DAMAGES AND ADMINISTRATIVE SANCTIONS..... 65**

ARTICLE 33 — DAMAGES....65

33.1 Liability of the granting authority....66

33.2 Liability of the beneficiaries....66

ARTICLE 34 — ADMINISTRATIVE SANCTIONS AND OTHER MEASURES....66

**SECTION 4 FORCE MAJEURE....66**

ARTICLE 35 — FORCE MAJEURE....66

**CHAPTER 6 FINAL PROVISIONS....67**

ARTICLE 36 — COMMUNICATION BETWEEN THE PARTIES....67

36.1 Forms and means of communication — Electronic management....67

36.2 Date of communication....67

36.3 Addresses for communication....67

ARTICLE 37 — INTERPRETATION OF THE AGREEMENT....68

ARTICLE 38 — CALCULATION OF PERIODS AND DEADLINES....68

ARTICLE 39 — AMENDMENTS....68

39.1 Conditions....68

39.2 Procedure....68

ARTICLE 40 — ACCESSION AND ADDITION OF NEW BENEFICIARIES....69

40.1 Accession of the beneficiaries mentioned in the Preamble....69

40.2 Addition of new beneficiaries....69

ARTICLE 41 — TRANSFER OF THE AGREEMENT....69

ARTICLE 42 — ASSIGNMENTS OF CLAIMS FOR PAYMENT AGAINST THE GRANTING AUTHORITY....70

ARTICLE 43 — APPLICABLE LAW AND SETTLEMENT OF DISPUTES....70

43.1 Applicable law....70

43.2 Dispute settlement....70

ARTICLE 44 — ENTRY INTO FORCE....70

# DATA SHEET

## 1. General data

Project summary:

| Project summary |
|---|
| Loggerhead turtles are expanding their nesting range into the Western Mediterranean, where beaches are becoming suitable through climate warming. However, the emerging nesting sites are threatened by coastal development and high tourist pressure. TURTLENEST unites Italy, Spain and France to mitigate these threats through knowledge-based conservation measures with the aim to protect new nesting habitats and foster successful sea turtle reproduction. Through a multi-disciplinary approach TURTLENEST will improve the conservation status of Caretta caretta*, a priority species of the Habitats Directive, aided by the establishment of an international network, the use of shared best-practice procedures specifically revised to mitigate the threats on emerging nesting sites, the capacity building of trained field operators, the identification of new index sites for monitoring, and the strengthening of the Natura 2000 network. The intention is to consolidate these outcomes to sustain the conservation of sea turtle nesting in the Western Mediterranean after the end of the project. Another important part of the actions is dedicated to multiscale awareness campaigns for citizens and stakeholders, that use the beaches to achieve an increase in the knowledge of the presence of turtle nests and the social consensus towards policies for the protection of turtle nesting habitats. Engagement and training programmes, especially tailored to educate and engage beach operators and volunteers will increase the detection rate of sea turtle nests that can be adequately protected. In parallel, TURTLENEST will employ nex-gen genomic techniques, state-of-the-art satellite telemetry and stable isotope analysis to fill knowledge gaps in the origin of turtles, key demographic parameters and habitat connectivity. Finally, a specifically developed habitat suitability model will be a tool to guide proactive conservation management of new nest sites under current and and future climatic scenarios. |

Keywords:

- Areas of intervention: Safeguarding our species
- EU Birds and Habitats Directives
- EU red list
- REPTILES
- Marine

Project number: 101074584

Project name: LIFE TURTLENEST - Caretta caretta* nesting range expansion under climate warming: urgent actions to mitigate threats at emerging nesting sites in the Western Mediterranean.

Project acronym: LIFE21-NAT-IT-LIFE TURTLENEST

Call: LIFE-2021-SAP-NAT

Topic: LIFE-2021-SAP-NAT-NATURE

Type of action: LIFE Project Grants

Granting authority: European Climate, Infrastructure and Environment Executive Agency

Grant managed through EU Funding & Tenders Portal: Yes (eGrants)

Project starting date: fixed date: 9 January 2023

Project end date: 8 April 2028

Project duration: 63 months

Consortium agreement: Yes

## 2. Participants

**List of participants:**

| N° | Role | Short name | Legal name | Ctry | PIC | Total eligible costs (BEN and AE) | Max grant amount |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | COO | LEGAMB | LEGAMBIENTE ASSOCIAZIONE ONLUS | IT | 986523951 | 1 934 000.09 | 1 450 499.60 |

| N° | Role | Short name | Legal name | Ctry | PIC | Total eligible costs (BEN and AE) | Max grant amount |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2 | BEN | SZN | STAZIONE ZOOLOGICA ANTON DOHRN | IT | 999468310 | 1 147 999.79 | 860 999.83 |
| 3 | BEN | ISPRA | ISTITUTO SUPERIORE PER LA PROTEZIONE E LA RICERCA AMBIENTALE | IT | 997905349 | 500 000.30 | 375 000.22 |
| 4 | BEN | Sapienza | UNIVERSITA DEGLI STUDI DI ROMA LA SAPIENZA | IT | 999987745 | 360 000.43 | 270 000.32 |
| 5 | BEN | UB | UNIVERSITAT DE BARCELONA | ES | 999986387 | 400 000.24 | 300 000.18 |
| 6 | BEN | UVIC-UCC | FUNDACIO UNIVERSITARIA BALMES | ES | 999837977 | 300 000.18 | 225 000.13 |
| 7 | BEN | ENCI | ENTE NAZIONALE DELLA CINOFILIA ITALIANA | IT | 888555018 | 200 000.12 | 150 000.09 |
| 8 | BEN | CESTMED | CENTRE D'ETUDE ET DE SAUVEGARDE DES TORTUES MARINES EN MEDITERRANEE | FR | 888627089 | 299 999.80 | 224 999.85 |
| 9 | BEN | REGBAS | REGIONE BASILICATA | IT | 951927737 | 200 000.12 | 150 000.09 |
| 10 | BEN | REGPUG | REGIONE PUGLIA | IT | 999523503 | 200 000.12 | 150 000.09 |
| 11 | BEN | ARPAT | AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE DELLA TOSCANA | IT | 997237601 | 300 000.18 | 225 000.13 |
| 12 | BEN | REGLAZ | REGIONE LAZIO | IT | 961452361 | 400 000.56 | 300 000.42 |
| 13 | BEN | REGCAM | REGIONE CAMPANIA | IT | 998054923 | 200 000.12 | 150 000.09 |
| **Total** | | | | | | 6 442 002.05 | 4 831 501.04 |

**Coordinator:**

– LEGAMBIENTE ASSOCIAZIONE ONLUS (LEGAMB)

## 3. Grant

**Maximum grant amount, total estimated eligible costs and contributions and funding rate:**

| Total eligible costs (BEN and AE) | Funding rate (%) | Maximum grant amount (Annex 2) | Maximum grant amount (award decision) |
|---|---|---|---|
| 6 442 002.05 | 75 | 4 831 501.04 | 4 831 501.04 |

**Grant form:** Budget-based

**Grant mode:** Action grant

**Budget categories/activity types:**

- A. Personnel costs
  - A.1 Employees, A.2 Natural persons under direct contract, A.3 Seconded persons
  - A.4 SME owners and natural person beneficiaries
  - A.5 Volunteers
- B. Subcontracting costs
- C. Purchase costs
  - C.1 Travel and subsistence
  - C.2 Equipment
  - C.3 Other goods, works and services
- D. Other cost categories
  - D.1 Financial support to third parties
  - D.2 Land purchase
- E. Indirect costs

**Cost eligibility options:**

- Standard supplementary payments
- Limitation for subcontracting
- Travel and subsistence:
  - Travel: Actual costs
  - Accommodation: Actual costs
  - Subsistence: Actual costs
- Equipment: full costs and depreciation for listed equipment
- Costs for providing financial support to third parties (actual cost; max amount for each recipient: EUR 20 000.00)
- Indirect cost flat-rate: 7% of the eligible direct costs (categories A-D, except volunteers costs and exempted specific cost categories, if any)
- VAT: Yes
- Other ineligible costs

**Budget flexibility:** Yes (no flexibility cap)

## 4. Reporting, payments and recoveries

### 4.1 Continuous reporting (art 21)

**Deliverables:** see Funding & Tenders Portal Continuous Reporting tool

### 4.2 Periodic reporting and payments

**Reporting and payment schedule** (art 21, 22):

| Reporting | | | | | Payments | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Reporting periods | | | Type | Deadline | Type | Deadline (time to pay) |
| RP No | Month from | Month to | | | | |
| | | | | | Initial prefinancing | 30 days from entry into force/ financial guarantee (if required) – whichever is the latest |
| 1 | 1 | 27 | Additional prefinancing report | 60 days after end of reporting period | Additional prefinancing | 60 days from receiving additional prefinancing report/ financial guarantee (if required) – whichever is the latest |
| 2 | 28 | 63 | Periodic report | 60 days after end of reporting period | Final payment | 90 days from receiving periodic report |

**Prefinancing payments and guarantees:**

| Prefinancing payment | | Prefinancing guarantee | | |
|---|---|---|---|---|
| Type | Amount | Guarantee amount | Division per participant | |
| Prefinancing 1 (initial) | 1 449 450.31 | n/a | 1 - LEGAMB | n/a |
| | | | 2 - SZN | n/a |
| | | | 3 - ISPRA | n/a |
| | | | 4 - Sapienza | n/a |
| | | | 5 - UB | n/a |
| | | | 6 - UVIC-UCC | n/a |
| | | | 7 - ENCI | n/a |
| | | | 8 - CESTMED | n/a |
| | | | 9 - REGBAS | n/a |
| | | | 10 - REGPUG | n/a |
| | | | 11 - ARPAT | n/a |
| | | | 12 - REGLAZ | n/a |
| | | | 13 - REGCAM | n/a |
| Prefinancing 2 (additional) | 2 415 750.52 | n/a | 1 - LEGAMB | n/a |
| | | | 2 - SZN | n/a |
| | | | 3 - ISPRA | n/a |
| | | | 4 - Sapienza | n/a |
| | | | 5 - UB | n/a |
| | | | 6 - UVIC-UCC | n/a |
| | | | 7 - ENCI | n/a |
| | | | 8 - CESTMED | n/a |
| | | | 9 - REGBAS | n/a |
| | | | 10 - REGPUG | n/a |
| | | | 11 - ARPAT | n/a |
| | | | 12 - REGLAZ | n/a |
| | | | 13 - REGCAM | n/a |

**Reporting and payment modalities** (art 21, 22):

Mutual Insurance Mechanism (MIM): No

Restrictions on distribution of initial prefinancing: The prefinancing may be distributed only if the minimum number of beneficiaries set out in the call condititions (if any) have acceded to the Agreement and only to beneficiaries that have acceded.

Interim payment ceiling (if any): 90% of the maximum grant amount

No-profit rule: No

Late payment interest: ECB + 3.5%

Bank account for payments:

IT74F0306909606100000000630

Conversion into euros: Double conversion

Reporting language: Language of the Agreement

**4.3 Certificates** (art 24):

Certificates on the financial statements (CFS):

Conditions:

Schedule: interim/final payment, if threshold is reached

Standard threshold (beneficiary-level):

- financial statement: requested EU contribution to costs ≥ EUR 500 000.00

**4.4 Recoveries** (art 22)

**First-line liability for recoveries:**

Beneficiary termination: Beneficiary concerned

Final payment: Coordinator

After final payment: Beneficiary concerned

**Joint and several liability for enforced recoveries (in case of non-payment):**

Limited joint and several liability of other beneficiaries — up to the maximum grant amount of the beneficiary

Joint and several liability of affiliated entities — n/a

**5. Consequences of non-compliance, applicable law & dispute settlement forum**

**Applicable law** (art 43):

Standard applicable law regime: EU law + law of Belgium

**Dispute settlement forum** (art 43):

Standard dispute settlement forum:

EU beneficiaries: EU General Court + EU Court of Justice (on appeal)

Non-EU beneficiaries: Courts of Brussels, Belgium (unless an international agreement provides for the enforceability of EU court judgements)

**6. Other**

**Specific rules (Annex 5):** Yes

**Standard time-limits after project end:**

Confidentiality (for X years after final payment): 5

Record-keeping (for X years after final payment): 5 (or 3 for grants of not more than EUR 60 000)

Reviews (up to X years after final payment): 5 (or 3 for grants of not more than EUR 60 000)

Audits (up to X years after final payment): 5 (or 3 for grants of not more than EUR 60 000)

Extension of findings from other grants to this grant (no later than X years after final payment): 5 (or 3 for grants of not more than EUR 60 000)

Project: 101074584 — LIFE21-NAT-IT-LIFE TURTLENEST — LIFE-2021-SAP-NAT

Associated with document Ref. Ares(2022)7888681 - 15/11/2022 LIFE MGA — Multi & Mono: v1.0

Impact evaluation (up to X years after final payment): 5 (or 3 for grants of not more than EUR 60 000)

## CHAPTER 1 GENERAL

### ARTICLE 1 — SUBJECT OF THE AGREEMENT

This Agreement sets out the rights and obligations and terms and conditions applicable to the grant awarded for the implementation of the action set out in Chapter 2.

### ARTICLE 2 — DEFINITIONS

For the purpose of this Agreement, the following definitions apply:

Actions — The project which is being funded in the context of this Agreement.

Grant — The grant awarded in the context of this Agreement.

EU grants — Grants awarded by EU institutions, bodies, offices or agencies (including EU executive agencies, EU regulatory agencies, EDA, joint undertakings, etc.).

Participants — Entities participating in the action as beneficiaries, affiliated entities, associated partners, third parties giving in-kind contributions, subcontractors or recipients of financial support to third parties.

Beneficiaries (BEN) — The signatories of this Agreement (either directly or through an accession form).

Affiliated entities (AE) — Entities affiliated to a beneficiary within the meaning of Article 187 of EU Financial Regulation 2018/1046[4] which participate in the action with similar rights and obligations as the beneficiaries (obligation to implement action tasks and right to charge costs and claim contributions).

Associated partners (AP) — Entities which participate in the action, but without the right to charge costs or claim contributions.

Purchases — Contracts for goods, works or services needed to carry out the action (e.g. equipment, consumables and supplies) but which are not part of the action tasks (see Annex 1).

Subcontracting — Contracts for goods, works or services that are part of the action tasks (see Annex 1).

In-kind contributions — In-kind contributions within the meaning of Article 2(36) of EU Financial

[4] For the definition, see Article 187 Regulation (EU, Euratom) 2018/1046 of the European Parliament and of the Council of 18 July 2018 on the financial rules applicable to the general budget of the Union, amending Regulations (EU) No 1296/2013, (EU) No 1301/2013, (EU) No 1303/2013, (EU) No 1304/2013, (EU) No 1309/2013, (EU) No 1316/2013, (EU) No 223/2014, (EU) No 283/2014, and Decision No 541/2014/EU and repealing Regulation (EU, Euratom) No 966/2012 ('EU Financial Regulation') (OJ L 193, 30.7.2018, p. 1): "**affiliated entities** [are]:
(a) entities that form a sole beneficiary [(i.e. where an entity is formed of several entities that satisfy the criteria for being awarded a grant, including where the entity is specifically established for the purpose of implementing an action to be financed by a grant)];
(b) entities that satisfy the eligibility criteria and that do not fall within one of the situations referred to in Article 136(1) and 141(1) and that have a link with the beneficiary, in particular a legal or capital link, which is neither limited to the action nor established for the sole purpose of its implementation".

Regulation 2018/1046, i.e. non-financial resources made available free of charge by third parties.

Fraud — Fraud within the meaning of Article 3 of EU Directive 2017/1371[5] and Article 1 of the Convention on the protection of the European Communities' financial interests, drawn up by the Council Act of 26 July 1995[6], as well as any other wrongful or criminal deception intended to result in financial or personal gain.

Irregularities — Any type of breach (regulatory or contractual) which could impact the EU financial interests, including irregularities within the meaning of Article 1(2) of EU Regulation 2988/95[7].

Grave professional misconduct — Any type of unacceptable or improper behaviour in exercising one's profession, especially by employees, including grave professional misconduct within the meaning of Article 136(1)(c) of EU Financial Regulation 2018/1046.

Applicable EU, international and national law — Any legal acts or other (binding or non-binding) rules and guidance in the area concerned.

Portal — EU Funding & Tenders Portal; electronic portal and exchange system managed by the European Commission and used by itself and other EU institutions, bodies, offices or agencies for the management of their funding programmes (grants, procurements, prizes, etc.).

## CHAPTER 2 ACTION

### ARTICLE 3 — ACTION

The grant is awarded for the action **101074584** — **LIFE21-NAT-IT-LIFE TURTLENEST** ('action'), as described in Annex 1.

### ARTICLE 4 — DURATION AND STARTING DATE

The duration and the starting date of the action are set out in the Data Sheet (see Point 1).

## CHAPTER 3 GRANT

### ARTICLE 5 — GRANT

#### 5.1 Form of grant

[5] Directive (EU) 2017/1371 of the European Parliament and of the Council of 5 July 2017 on the fight against fraud to the Union's financial interests by means of criminal law (OJ L 198, 28.7.2017, p. 29).
[6] OJ C 316, 27.11.1995, p. 48.
[7] Council Regulation (EC, Euratom) No 2988/95 of 18 December 1995 on the protection of the European Communities financial interests (OJ L 312, 23.12.1995, p. 1).

The grant is an action grant[8] which takes the form of a budget-based mixed actual cost grant (i.e. a grant based on actual costs incurred, but which may also include other forms of funding, such as unit costs or contributions, flat-rate costs or contributions, lump sum costs or contributions or financing not linked to costs).

### 5.2 Maximum grant amount

The maximum grant amount is set out in the Data Sheet (see Point 3) and in the estimated budget (Annex 2).

### 5.3 Funding rate

The funding rate for costs is 75% of the action's eligible costs.

Contributions are not subject to any funding rate.

### 5.4 Estimated budget, budget categories and forms of funding

The estimated budget for the action is set out in Annex 2.

It contains the estimated eligible costs and contributions for the action, broken down by participant and budget category.

Annex 2 also shows the types of costs and contributions (forms of funding)[9] to be used for each budget category.

If unit costs or contributions are used, the details on the calculation will be explained in Annex 2a.

### 5.5 Budget flexibility

The budget breakdown may be adjusted — without an amendment (see Article 39) — by transfers (between participants and budget categories), as long as this does not imply any substantive or important change to the description of the action in Annex 1.

However:

- changes to the budget category for volunteers (if used) always require an amendment
- changes to budget categories with lump sums costs or contributions (if used; including financing not linked to costs) always require an amendment
- changes to budget categories with higher funding rates or budget ceilings (if used) always require an amendment
- addition of amounts for subcontracts not provided for in Annex 1 either require an amendment or simplified approval in accordance with Article 6.2

[8] For the definition, see Article 180(2)(a) EU Financial Regulation 2018/1046: '**action grant**' means an EU grant to finance "an action intended to help achieve a Union policy objective".

[9] See Article 125 EU Financial Regulation 2018/1046.

- other changes require an amendment or simplified approval, if specifically provided for in Article 6.2

- flexibility caps: not applicable.

## ARTICLE 6 — ELIGIBLE AND INELIGIBLE COSTS AND CONTRIBUTIONS

In order to be eligible, costs and contributions must meet the **eligibility** conditions set out in this Article.

### 6.1 General eligibility conditions

The **general eligibility conditions** are the following:

(a) for actual costs:

(i) they must be actually incurred by the beneficiary

(ii) they must be incurred in the period set out in Article 4 (with the exception of costs relating to the submission of the final periodic report, which may be incurred afterwards; see Article 21)

(iii) they must be declared under one of the budget categories set out in Article 6.2 and Annex 2

(iv) they must be incurred in connection with the action as described in Annex 1 and necessary for its implementation

(v) they must be identifiable and verifiable, in particular recorded in the beneficiary's accounts in accordance with the accounting standards applicable in the country where the beneficiary is established and with the beneficiary's usual cost accounting practices

(vi) they must comply with the applicable national law on taxes, labour and social security and

(vii) they must be reasonable, justified and must comply with the principle of sound financial management, in particular regarding economy and efficiency

(b) for unit costs or contributions (if any):

(i) they must be declared under one of the budget categories set out in Article 6.2 and Annex 2

(ii) the units must:

- be actually used or produced by the beneficiary in the period set out in Article 4 (with the exception of units relating to the submission of the final periodic report, which may be used or produced afterwards; see Article 21)

- be necessary for the implementation of the action and

(iii) the number of units must be identifiable and verifiable, in particular supported by records and documentation (see Article 20)

(c) for flat-rate costs or contributions (if any):

(i) they must be declared under one of the budget categories set out in Article 6.2 and Annex 2

(ii) the costs or contributions to which the flat-rate is applied must:

- be eligible
- relate to the period set out in Article 4 (with the exception of costs or contributions relating to the submission of the final periodic report, which may be incurred afterwards; see Article 21)

(d) for lump sum costs or contributions (if any):

(i) they must be declared under one of the budget categories set out in Article 6.2 and Annex 2

(ii) the work must be properly implemented by the beneficiary in accordance with Annex 1

(iii) the deliverables/outputs must be achieved in the period set out in Article 4 (with the exception of deliverables/outputs relating to the submission of the final periodic report, which may be achieved afterwards; see Article 21)

(e) for unit, flat-rate or lump sum costs or contributions according to usual cost accounting practices (if any):

(i) they must fulfil the general eligibility conditions for the type of cost concerned

(ii) the cost accounting practices must be applied in a consistent manner, based on objective criteria, regardless of the source of funding

(f) for financing not linked to costs (if any): the results must be achieved or the conditions must be fulfilled as described in Annex 1.

In addition, for direct cost categories (e.g. personnel, travel & subsistence, subcontracting and other direct costs) only costs that are directly linked to the action implementation and can therefore be attributed to it directly are eligible. They must not include any indirect costs (i.e. costs that are only indirectly linked to the action, e.g. via cost drivers).

### 6.2 Specific eligibility conditions for each budget category

For each budget category, the **specific eligibility conditions** are as follows:

**Direct costs**

#### A. Personnel costs

**A.1 Costs for employees (or equivalent)** are eligible as personnel costs if they fulfil the general eligibility conditions and are related to personnel working for the beneficiary under an employment contract (or equivalent appointing act) and assigned to the action.

They must be limited to salaries, social security contributions, taxes and other costs linked to the

remuneration, if they arise from national law or the employment contract (or equivalent appointing act) and be calculated on the basis of the costs actually incurred, in accordance with the following method:

{daily rate for the person

multiplied by

number of day-equivalents worked on the action (rounded up or down to the nearest half-day)}.

The daily rate must be calculated as:

{annual personnel costs for the person

divided by

215}.

The number of day-equivalents declared for a person must be identifiable and verifiable (see Article 20).

The total number of day-equivalents declared in EU grants, for a person for a year, cannot be higher than 215.

The personnel costs may also include supplementary payments for personnel assigned to the action (including payments on the basis of supplementary contracts regardless of their nature), if:

- it is part of the beneficiary's usual remuneration practices and is paid in a consistent manner whenever the same kind of work or expertise is required
- the criteria used to calculate the supplementary payments are objective and generally applied by the beneficiary, regardless of the source of funding used.

**A.2** and **A.3 Costs for natural persons working under a direct contract** other than an employment contract and costs for **seconded persons by a third party against payment** are also eligible as personnel costs, if they are assigned to the action, fulfil the general eligibility conditions and:

(a) work under conditions similar to those of an employee (in particular regarding the way the work is organised, the tasks that are performed and the premises where they are performed) and

(b) the result of the work belongs to the beneficiary (unless agreed otherwise).

They must be calculated on the basis of a rate which corresponds to the costs actually incurred for the direct contract or secondment and must not be significantly different from those for personnel performing similar tasks under an employment contract with the beneficiary.

**A.4** The work of **SME owners** for the action (i.e. owners of beneficiaries that are small and medium-sized enterprises[10] not receiving a salary) or **natural person beneficiaries** (i.e. beneficiaries that are

[10] For the definition, see Commission Recommendation 2003/361/EC: micro, small or medium-sized enterprise (SME) are enterprises

- engaged in an economic activity, irrespective of their legal form (including, in particular, self- employed persons and family businesses engaged in craft or other activities, and partnerships or associations regularly engaged in an economic activity) and

natural persons not receiving a salary) may be declared as personnel costs, if they fulfil the general eligibility conditions and are calculated as unit costs in accordance with the method set out in Annex 2a.

**A.5** The work of **volunteers** for the action (i.e. persons who freely work for an organisation, on a non-compulsory basis and without being paid) may be declared as personnel costs, if and as declared eligible in the call conditions, if they fulfil the general eligibility conditions and are calculated as unit costs in accordance with the method set out in Annex 2a.

They:

- may not exceed the maximum amount for volunteers for the action (which corresponds to 50% of the total (ineligible and eligible) project costs and contributions estimated in the proposal)
- may not exceed the maximum amount for volunteers for each beneficiary set out in Annex 2
- may not make the maximum EU contribution to costs higher than the total eligible costs without volunteers.

If also indirect costs for volunteers are declared eligible in the call conditions, the amount of indirect costs may be added to the volunteers costs category in Annex 2, at the flat-rate set out in Point E.

**B. Subcontracting costs**

**Subcontracting costs** for the action (including related duties, taxes and charges, such as non-deductible or non-refundable value added tax (VAT)) are eligible, if they are calculated on the basis of the costs actually incurred, fulfil the general eligibility conditions and are awarded using the beneficiary's usual purchasing practices — provided these ensure subcontracts with best value for money (or if appropriate the lowest price) and that there is no conflict of interests (see Article 12).

Beneficiaries that are 'contracting authorities/entities' within the meaning of the EU Directives on public procurement must also comply with the applicable national law on public procurement.

Subcontracting may cover only a limited part of the action.

The tasks to be subcontracted and the estimated cost for each subcontract must be set out in Annex 1 and the total estimated costs of subcontracting per beneficiary must be set out in Annex 2 (or may be approved ex post in the periodic report, if the use of subcontracting does not entail changes to the Agreement which would call into question the decision awarding the grant or breach the principle of equal treatment of applicants; 'simplified approval procedure').

**C. Purchase costs**

**Purchase costs** for the action (including related duties, taxes and charges, such as non-deductible or non-refundable value added tax (VAT)) are eligible if they fulfil the general eligibility conditions and are bought using the beneficiary's usual purchasing practices — provided these ensure purchases with

- employing fewer than 250 persons (expressed in 'annual working units' as defined in Article 5 of the Recommendation) and which have an annual turnover not exceeding EUR 50 million, and/or an annual balance sheet total not exceeding EUR 43 million.

best value for money (or if appropriate the lowest price) and that there is no conflict of interests (see Article 12).

Beneficiaries that are 'contracting authorities/entities' within the meaning of the EU Directives on public procurement must also comply with the applicable national law on public procurement.

**C.1 Travel and subsistence**

Purchases for **travel, accommodation** and **subsistence** must be calculated as follows:

- travel: on the basis of the costs actually incurred and in line with the beneficiary's usual practices on travel
- accommodation: on the basis of the costs actually incurred and in line with the beneficiary's usual practices on travel
- subsistence: on the basis of the costs actually incurred and in line with the beneficiary's usual practices on travel .

**C.2 Equipment**

Purchases of **equipment, infrastructure or other assets** specifically for the action (or developed as part of the action tasks) may be declared as full capitalised costs if they fulfil the eligibility conditions applicable to their respective cost categories.

'Capitalised costs' means:

- costs incurred in the purchase or for the development of the equipment, infrastructure or other assets and,
- which are recorded under a fixed asset account of the beneficiary in compliance with international accounting standards and the beneficiary's usual cost accounting practices.

If such equipment, infrastructure or other assets are rented or leased, full costs for **renting or leasing** are eligible, if they do not exceed the depreciation costs of similar equipment, infrastructure or assets and do not include any financing fees.

**C.3 Other goods, works and services**

Purchases of **other goods, works and services** must be calculated on the basis of the costs actually incurred.

Such goods, works and services include, for instance, consumables and supplies, promotion, dissemination, protection of results, translations, publications, certificates and financial guarantees, if required under the Agreement.

**D. Other cost categories**

**D.1 Financial support to third parties**

**Costs for providing financial support to third parties** (in the form of **grants, prizes** or similar forms of support; if any) are eligible, if and as declared eligible in the call conditions, if they fulfil the

general eligibility conditions, are calculated on the basis of the costs actually incurred and the support is implemented in accordance with the conditions set out in Annex 1.

These conditions must ensure objective and transparent selection procedures and include at least the following:

(a) for grants (or similar):

(i) the maximum amount of financial support for each third party ('recipient'); this amount may not exceed the amount set out in the Data Sheet (see Point 3) or otherwise agreed with the granting authority

(ii) the criteria for calculating the exact amount of the financial support

(iii) the different types of activity that qualify for financial support, on the basis of a closed list

(iv) the persons or categories of persons that will be supported and

(v) the criteria and procedures for giving financial support

(b) for prizes (or similar):

(i) the eligibility and award criteria

(ii) the amount of the prize and

(iii) the payment arrangements.

**D.2 Land purchase**

Costs for land purchase from private entities (or long-term lease of land or one-off compensations for land use rights) are eligible, if and as declared eligible in the call conditions, if they fulfil the general eligibility conditions, are calculated on the basis of the costs actually incurred and:

(a) the purchase will contribute to improving, maintaining and restoring the integrity of the Natura 2000 network set up pursuant to Article 3 of Directive 92/43/EEC, including through improving connectivity by the creation of corridors, stepping stones, or other elements of green infrastructure

(b) land purchase is the only or most cost-effective way of achieving the desired conservation outcome

(c) the land purchased is reserved in the long term for uses consistent with the specific objectives of the LIFE Programme

(d) the Member State concerned ensures, by way of transfer or otherwise, the long-term assignment of such land to nature conservation purposes and the beneficiary documents this by ensuring that:

(i) the entry into the land register includes a condition that the land will be assigned definitively to nature conservation

(ii) or, if there is no land register or such a condition is not possible under national law, that

such a condition is either included in the land sale contract or guaranteed by equivalent means

(e) for land purchases by private entity beneficiaries: the beneficiaries ensure the long-term conservation by ensuring that:

(i) the entry into the land register includes a condition that, in case of their dissolution or incapacity to manage the land according to nature conservation requirements, the property will be transferred to an entity primarily active in the field of nature protection

(ii) or, if there is no land register or such a condition is not possible under national law, that such a condition is either included in the land sale contract or guaranteed by equivalent means

(f) for purchases of partial rights: the entry into the land register duly reflects the long-term nature conservation objectives and the requirements set out in this Article

(g) for land purchased to be exchanged at a later date for another parcel on which the action will be undertaken: the exchange is carried out before the end of the action and the land exchanged complies with the requirements set out in this Article

(h) for long-term leases: the lease is of at least 20 years and includes provisions and commitments that ensure the achievement of its objectives in terms of habitat and species protection.

This cost will not be taken into account for the indirect cost flat-rate.

**Indirect costs**

**E. Indirect costs**

**Indirect costs** will be reimbursed at the flat-rate of 7% of the eligible direct costs (categories A-D, except volunteers costs and exempted specific cost categories, if any).

**Contributions**

Not applicable

### 6.3 Ineligible costs and contributions

The following costs or contributions are **ineligible**:

(a) costs or contributions that do not comply with the conditions set out above (Article 6.1 and 6.2), in particular:

(i) costs related to return on capital and dividends paid by a beneficiary

(ii) debt and debt service charges

(iii) provisions for future losses or debts

(iv) interest owed

(v) currency exchange losses

(vi) bank costs charged by the beneficiary's bank for transfers from the granting authority

(vii) excessive or reckless expenditure

(viii) deductible or refundable VAT (including VAT paid by public bodies acting as public authority)

(ix) costs incurred or contributions for activities implemented during grant agreement suspension (see Article 31)

(x) in-kind contributions by third parties

(b) costs or contributions declared under other EU grants (or grants awarded by an EU Member State, non-EU country or other body implementing the EU budget), except for the following cases:

(i) Synergy actions: not applicable

(ii) if the action grant is combined with an operating grant[11] running during the same period and the beneficiary can demonstrate that the operating grant does not cover any (direct or indirect) costs of the action grant

(c) costs or contributions for staff of a national (or regional/local) administration, for activities that are part of the administration's normal activities (i.e. not undertaken only because of the grant)

(d) costs or contributions (especially travel and subsistence) for staff or representatives of EU institutions, bodies or agencies

(e) other :

(i) country restrictions for eligible costs: not applicable

(ii) costs or contributions declared specifically ineligible in the call conditions.

### 6.4 Consequences of non-compliance

If a beneficiary declares costs or contributions that are ineligible, they will be rejected (see Article 27).

This may also lead to other measures described in Chapter 5.

## CHAPTER 4 GRANT IMPLEMENTATION

## SECTION 1 CONSORTIUM: BENEFICIARIES, AFFILIATED ENTITIES AND OTHER PARTICIPANTS

### ARTICLE 7 — BENEFICIARIES

[11] For the definition, see Article 180(2)(b) of EU Financial Regulation 2018/1046: '**operating grant**' means an EU grant to finance "the functioning of a body which has an objective forming part of and supporting an EU policy".

The beneficiaries, as signatories of the Agreement, are fully responsible towards the granting authority for implementing it and for complying with all its obligations.

They must implement the Agreement to their best abilities, in good faith and in accordance with all the obligations and terms and conditions it sets out.

They must have the appropriate resources to implement the action and implement the action under their own responsibility and in accordance with Article 11. If they rely on affiliated entities or other participants (see Articles 8 and 9), they retain sole responsibility towards the granting authority and the other beneficiaries.

They are jointly responsible for the *technical* implementation of the action. If one of the beneficiaries fails to implement their part of the action, the other beneficiaries must ensure that this part is implemented by someone else (without being entitled to an increase of the maximum grant amount and subject to an amendment; see Article 39). The *financial* responsibility of each beneficiary in case of recoveries is governed by Article 22.

The beneficiaries (and their action) must remain eligible under the EU programme funding the grant for the entire duration of the action. Costs and contributions will be eligible only as long as the beneficiary and the action are eligible.

The **internal roles and responsibilities** of the beneficiaries are divided as follows:

(a) Each beneficiary must:

(i) keep information stored in the Portal Participant Register up to date (see Article 19)

(ii) inform the granting authority (and the other beneficiaries) immediately of any events or circumstances likely to affect significantly or delay the implementation of the action (see Article 19)

(iii) submit to the coordinator in good time:

- the prefinancing guarantees (if required; see Article 23)
- the financial statements and certificates on the financial statements (CFS) (if required; see Articles 21 and 24.2 and Data Sheet, Point 4.3)
- the contribution to the deliverables and technical reports (see Article 21)
- any other documents or information required by the granting authority under the Agreement

(iv) submit via the Portal data and information related to the participation of their affiliated entities.

(b) The coordinator must:

(i) monitor that the action is implemented properly (see Article 11)

(ii) act as the intermediary for all communications between the consortium and the granting authority, unless the Agreement or granting authority specifies otherwise, and in particular:

- submit the prefinancing guarantees to the granting authority (if any)
- request and review any documents or information required and verify their quality and completeness before passing them on to the granting authority
- submit the deliverables and reports to the granting authority
- inform the granting authority about the payments made to the other beneficiaries (report on the distribution of payments; if required, see Articles 22 and 32)

(iii) distribute the payments received from the granting authority to the other beneficiaries without unjustified delay (see Article 22).

The coordinator may not delegate or subcontract the above-mentioned tasks to any other beneficiary or third party (including affiliated entities).

However, coordinators which are public bodies may delegate the tasks set out in Point (b)(ii) last indent and (iii) above to entities with 'authorisation to administer' which they have created or which are controlled by or affiliated to them. In this case, the coordinator retains sole responsibility for the payments and for compliance with the obligations under the Agreement.

Moreover, coordinators which are 'sole beneficiaries'[12] (or similar, such as European research infrastructure consortia (ERICs)) may delegate the tasks set out in Point (b)(i) to (iii) above to one of their members. The coordinator retains sole responsibility for compliance with the obligations under the Agreement.

The beneficiaries must have **internal arrangements** regarding their operation and co-ordination, to ensure that the action is implemented properly.

If required by the granting authority (see Data Sheet, Point 1), these arrangements must be set out in a written **consortium agreement** between the beneficiaries, covering for instance:

- the internal organisation of the consortium
- the management of access to the Portal
- different distribution keys for the payments and financial responsibilities in case of recoveries (if any)
- additional rules on rights and obligations related to background and results (see Article 16)
- settlement of internal disputes
- liability, indemnification and confidentiality arrangements between the beneficiaries.

The internal arrangements must not contain any provision contrary to this Agreement.

## ARTICLE 8 — AFFILIATED ENTITIES

[12] For the definition, see Article 187(2) EU Financial Regulation 2018/1046: "Where several entities satisfy the criteria for being awarded a grant and together form one entity, that entity may be treated as the **sole beneficiary**, including where it is specifically established for the purpose of implementing the action financed by the grant."

Not applicable

## ARTICLE 9 — OTHER PARTICIPANTS INVOLVED IN THE ACTION

### 9.1 Associated partners

Not applicable

### 9.2 Third parties giving in-kind contributions to the action

Other third parties may give in-kind contributions to the action (i.e. personnel, equipment, other goods, works and services, etc. which are free-of-charge), if necessary for the implementation.

Third parties giving in-kind contributions do not implement any action tasks. They may not charge costs or contributions to the action and the costs for the in-kind contributions are not eligible.

The third parties and their in-kind contributions should be set out in Annex 1.

### 9.3 Subcontractors

Subcontractors may participate in the action, if necessary for the implementation.

Subcontractors must implement their action tasks in accordance with Article 11. The costs for the subcontracted tasks (invoiced price from the subcontractor) are eligible and may be charged by the beneficiaries, under the conditions set out in Article 6. The costs will be included in Annex 2 as part of the beneficiaries' costs.

The beneficiaries must ensure that their contractual obligations under Articles 11 (proper implementation), 12 (conflict of interest), 13 (confidentiality and security), 14 (ethics), 17.2 (visibility), 18 (specific rules for carrying out action), 19 (information) and 20 (record-keeping) also apply to the subcontractors.

The beneficiaries must ensure that the bodies mentioned in Article 25 (e.g. granting authority, OLAF, Court of Auditors (ECA), etc.) can exercise their rights also towards the subcontractors.

### 9.4 Recipients of financial support to third parties

If the action includes providing financial support to third parties (e.g. grants, prizes or similar forms of support), the beneficiaries must ensure that their contractual obligations under Articles 12 (conflict of interest), 13 (confidentiality and security), 14 (ethics), 17.2 (visibility), 18 (specific rules for carrying out action), 19 (information) and 20 (record-keeping)also apply to the third parties receiving the support (recipients).

The beneficiaries must also ensure that the bodies mentioned in Article 25 (e.g. granting authority, OLAF, Court of Auditors (ECA), etc.) can exercise their rights also towards the recipients.

## ARTICLE 10 — PARTICIPANTS WITH SPECIAL STATUS

### 10.1 Non-EU participants

Participants which are established in a non-EU country (if any) undertake to comply with their obligations under the Agreement and:

- to respect general principles (including fundamental rights, values and ethical principles, environmental and labour standards, rules on classified information, intellectual property rights, visibility of funding and protection of personal data)
- for the submission of certificates under Article 24: to use qualified external auditors which are independent and comply with comparable standards as those set out in EU Directive 2006/43/EC[13]
- for the controls under Article 25: to allow for checks, reviews, audits and investigations (including on-the-spot checks, visits and inspections) by the bodies mentioned in that Article (e.g. granting authority, OLAF, Court of Auditors (ECA), etc.).

Special rules on dispute settlement apply (see Data Sheet, Point 5).

### 10.2 Participants which are international organisations

Participants which are international organisations (IOs; if any) undertake to comply with their obligations under the Agreement and:

- to respect general principles (including fundamental rights, values and ethical principles, environmental and labour standards, rules on classified information, intellectual property rights, visibility of funding and protection of personal data)
- for the submission of certificates under Article 24: to use either independent public officers or external auditors which comply with comparable standards as those set out in EU Directive 2006/43/EC
- for the controls under Article 25: to allow for the checks, reviews, audits and investigations by the bodies mentioned in that Article, taking into account the specific agreements concluded by them and the EU (if any).

For such participants, nothing in the Agreement will be interpreted as a waiver of their privileges or immunities, as accorded by their constituent documents or international law.

Special rules on applicable law and dispute settlement apply (see Article 43 and Data Sheet, Point 5).

### 10.3 Pillar-assessed participants

Pillar-assessed participants (if any) may rely on their own systems, rules and procedures, in so far as they have been positively assessed and do not call into question the decision awarding the grant or breach the principle of equal treatment of applicants or beneficiaries.

'Pillar-assessment' means a review by the European Commission on the systems, rules and procedures which participants use for managing EU grants (in particular internal control system, accounting system, external audits, financing of third parties, rules on recovery and exclusion, information on recipients and protection of personal data; see Article 154 EU Financial Regulation 2018/1046).

[13] Directive 2006/43/EC of the European Parliament and of the Council of 17 May 2006 on statutory audits of annual accounts and consolidated accounts or similar national regulations (OJ L 157, 9.6.2006, p. 87).

Participants with a positive pillar assessment may rely on their own systems, rules and procedures, in particular for:

- record-keeping (Article 20): may be done in accordance with internal standards, rules and procedures
- currency conversion for financial statements (Article 21): may be done in accordance with usual accounting practices
- guarantees (Article 23): for public law bodies, prefinancing guarantees are not needed
- certificates (Article 24):
    - certificates on the financial statements (CFS): may be provided by their regular internal or external auditors and in accordance with their internal financial regulations and procedures
    - certificates on usual accounting practices (CoMUC): are not needed if those practices are covered by an ex-ante assessment

and use the following specific rules, for:

- recoveries (Article 22): in case of financial support to third parties, there will be no recovery if the participant has done everything possible to retrieve the undue amounts from the third party receiving the support (including legal proceedings) and non-recovery is not due to an error or negligence on its part
- checks, reviews, audits and investigations by the EU (Article 25): will be conducted taking into account the rules and procedures specifically agreed between them and the framework agreement (if any)
- impact evaluation (Article 26): will be conducted in accordance with the participant's internal rules and procedures and the framework agreement (if any)
- grant agreement suspension (Article 31): certain costs incurred during grant suspension are eligible (notably, minimum costs necessary for a possible resumption of the action and costs relating to contracts which were entered into before the pre-information letter was received and which could not reasonably be suspended, reallocated or terminated on legal grounds)
- grant agreement termination (Article 32): the final grant amount and final payment will be calculated taking into account also costs relating to contracts due for execution only after termination takes effect, if the contract was entered into before the pre-information letter was received and could not reasonably be terminated on legal grounds
- liability for damages (Article 33.2): the granting authority must be compensated for damage it sustains as a result of the implementation of the action or because the action was not implemented in full compliance with the Agreement only if the damage is due to an infringement of the participant's internal rules and procedures or due to a violation of third parties' rights by the participant or one of its employees or individual for whom the employees are responsible.

Participants whose pillar assessment covers procurement and granting procedures may also do

purchases, subcontracting and financial support to third parties (Article 6.2) in accordance with their internal rules and procedures for purchases, subcontracting and financial support.

Participants whose pillar assessment covers data protection rules may rely on their internal standards, rules and procedures for data protection (Article 15).

The participants may however not rely on provisions which would breach the principle of equal treatment of applicants or beneficiaries or call into question the decision awarding the grant, such as in particular:

- eligibility (Article 6)
- consortium roles and set-up (Articles 7-9)
- security and ethics (Articles 13, 14)
- IPR (including background and results, access rights and rights of use), communication, dissemination and visibility (Articles 16 and 17)
- information obligation (Article 19)
- payment, reporting and amendments (Articles 21, 22 and 39)
- rejections, reductions, suspensions and terminations (Articles 27, 28, 29-32)

If the pillar assessment was subject to remedial measures, reliance on the internal systems, rules and procedures is subject to compliance with those remedial measures.

Participants whose assessment has not yet been updated to cover (the new rules on) data protection may rely on their internal systems, rules and procedures, provided that they ensure that personal data is:

- processed lawfully, fairly and in a transparent manner in relation to the data subject
- collected for specified, explicit and legitimate purposes and not further processed in a manner that is incompatible with those purposes
- adequate, relevant and limited to what is necessary in relation to the purposes for which they are processed
- accurate and, where necessary, kept up to date
- kept in a form which permits identification of data subjects for no longer than is necessary for the purposes for which the data is processed and
- processed in a manner that ensures appropriate security of the personal data.

Participants must inform the coordinator without delay of any changes to the systems, rules and procedures that were part of the pillar assessment. The coordinator must immediately inform the granting authority.

Pillar-assessed participants that have also concluded a framework agreement with the EU, may moreover — under the same conditions as those above (i.e. not call into question the decision awarding

the grant or breach the principle of equal treatment of applicants or beneficiaries) — rely on the provisions set out in that framework agreement.

## SECTION 2 RULES FOR CARRYING OUT THE ACTION

### ARTICLE 11 — PROPER IMPLEMENTATION OF THE ACTION

#### 11.1 Obligation to properly implement the action

The beneficiaries must implement the action as described in Annex 1 and in compliance with the provisions of the Agreement, the call conditions and all legal obligations under applicable EU, international and national law.

#### 11.2 Consequences of non-compliance

If a beneficiary breaches any of its obligations under this Article, the grant may be reduced (see Article 28).

Such breaches may also lead to other measures described in Chapter 5.

### ARTICLE 12 — CONFLICT OF INTERESTS

#### 12.1 Conflict of interests

The beneficiaries must take all measures to prevent any situation where the impartial and objective implementation of the Agreement could be compromised for reasons involving family, emotional life, political or national affinity, economic interest or any other direct or indirect interest (‘conflict of interests’).

They must formally notify the granting authority without delay of any situation constituting or likely to lead to a conflict of interests and immediately take all the necessary steps to rectify this situation.

The granting authority may verify that the measures taken are appropriate and may require additional measures to be taken by a specified deadline.

#### 12.2 Consequences of non-compliance

If a beneficiary breaches any of its obligations under this Article, the grant may be reduced (see Article 28) and the grant or the beneficiary may be terminated (see Article 32).

Such breaches may also lead to other measures described in Chapter 5.

### ARTICLE 13 — CONFIDENTIALITY AND SECURITY

#### 13.1 Sensitive information

The parties must keep confidential any data, documents or other material (in any form) that is identified as sensitive in writing (‘sensitive information’) — during the implementation of the action and for at least until the time-limit set out in the Data Sheet (see Point 6).

If a beneficiary requests, the granting authority may agree to keep such information confidential for a longer period.

Unless otherwise agreed between the parties, they may use sensitive information only to implement the Agreement.

The beneficiaries may disclose sensitive information to their personnel or other participants involved in the action only if they:

(a) need to know it in order to implement the Agreement and

(b) are bound by an obligation of confidentiality.

The granting authority may disclose sensitive information to its staff and to other EU institutions and bodies.

It may moreover disclose sensitive information to third parties, if:

(a) this is necessary to implement the Agreement or safeguard the EU financial interests and

(b) the recipients of the information are bound by an obligation of confidentiality.

The confidentiality obligations no longer apply if:

(a) the disclosing party agrees to release the other party

(b) the information becomes publicly available, without breaching any confidentiality obligation

(c) the disclosure of the sensitive information is required by EU, international or national law.

Specific confidentiality rules (if any) are set out in Annex 5.

### 13.2 Classified information

The parties must handle classified information in accordance with the applicable EU, international or national law on classified information (in particular, Decision 2015/444[14] and its implementing rules).

Deliverables which contain classified information must be submitted according to special procedures agreed with the granting authority.

Action tasks involving classified information may be subcontracted only after explicit approval (in writing) from the granting authority.

Classified information may not be disclosed to any third party (including participants involved in the action implementation) without prior explicit written approval from the granting authority.

Specific security rules (if any) are set out in Annex 5.

### 13.3 Consequences of non-compliance

[14] Commission Decision 2015/444/EC, Euratom of 13 March 2015 on the security rules for protecting EU classified information (OJ L 72, 17.3.2015, p. 53).

If a beneficiary breaches any of its obligations under this Article, the grant may be reduced (see Article 28).

Such breaches may also lead to other measures described in Chapter 5.

## ARTICLE 14 — ETHICS AND VALUES

### 14.1 Ethics

The action must be carried out in line with the highest ethical standards and the applicable EU, international and national law on ethical principles.

Specific ethics rules (if any) are set out in Annex 5.

### 14.2 Values

The beneficiaries must commit to and ensure the respect of basic EU values (such as respect for human dignity, freedom, democracy, equality, the rule of law and human rights, including the rights of minorities).

Specific rules on values (if any) are set out in Annex 5.

### 14.3 Consequences of non-compliance

If a beneficiary breaches any of its obligations under this Article, the grant may be reduced (see Article 28).

Such breaches may also lead to other measures described in Chapter 5.

## ARTICLE 15 — DATA PROTECTION

### 15.1 Data processing by the granting authority

Any personal data under the Agreement will be processed under the responsibility of the data controller of the granting authority in accordance with and for the purposes set out in the Portal Privacy Statement.

For grants where the granting authority is the European Commission, an EU regulatory or executive agency, joint undertaking or other EU body, the processing will be subject to Regulation 2018/1725[15].

### 15.2 Data processing by the beneficiaries

The beneficiaries must process personal data under the Agreement in compliance with the applicable EU, international and national law on data protection (in particular, Regulation 2016/679[16]).

[15] Regulation (EU) 2018/1725 of the European Parliament and of the Council of 23 October 2018 on the protection of natural persons with regard to the processing of personal data by the Union institutions, bodies, offices and agencies and on the free movement of such data, and repealing Regulation (EC) No 45/2001 and Decision No 1247/2002/EC (OJ L 295, 21.11.2018, p. 39).

[16] Regulation (EU) 2016/679 of the European Parliament and of the Council of 27 April 2016 on the protection of natural persons with regard to the processing of personal data and on the free movement of such data, and repealing Directive 95/46/EC ('GDPR') (OJ L 119, 4.5.2016, p. 1).

They must ensure that personal data is:

- processed lawfully, fairly and in a transparent manner in relation to the data subjects
- collected for specified, explicit and legitimate purposes and not further processed in a manner that is incompatible with those purposes
- adequate, relevant and limited to what is necessary in relation to the purposes for which they are processed
- accurate and, where necessary, kept up to date
- kept in a form which permits identification of data subjects for no longer than is necessary for the purposes for which the data is processed and
- processed in a manner that ensures appropriate security of the data.

The beneficiaries may grant their personnel access to personal data only if it is strictly necessary for implementing, managing and monitoring the Agreement. The beneficiaries must ensure that the personnel is under a confidentiality obligation.

The beneficiaries must inform the persons whose data are transferred to the granting authority and provide them with the Portal Privacy Statement.

### 15.3 Consequences of non-compliance

If a beneficiary breaches any of its obligations under this Article, the grant may be reduced (see Article 28).

Such breaches may also lead to other measures described in Chapter 5.

## ARTICLE 16 — INTELLECTUAL PROPERTY RIGHTS (IPR) — BACKGROUND AND RESULTS —ACCESS RIGHTS AND RIGHTS OF USE

### 16.1 Background and access rights to background

The beneficiaries must give each other and the other participants access to the background identified as needed for implementing the action, subject to any specific rules in Annex 5.

‘Background’ means any data, know-how or information — whatever its form or nature (tangible or intangible), including any rights such as intellectual property rights — that is:

(a) held by the beneficiaries before they acceded to the Agreement and

(b) needed to implement the action or exploit the results.

If background is subject to rights of a third party, the beneficiary concerned must ensure that it is able to comply with its obligations under the Agreement.

### 16.2 Ownership of results

The granting authority does not obtain ownership of the results produced under the action.

'Results' means any tangible or intangible effect of the action, such as data, know-how or information, whatever its form or nature, whether or not it can be protected, as well as any rights attached to it, including intellectual property rights.

### 16.3 Rights of use of the granting authority on materials, documents and information received for policy, information, communication, dissemination and publicity purposes

The granting authority has the right to use non-sensitive information relating to the action and materials and documents received from the beneficiaries (notably summaries for publication, deliverables, as well as any other material, such as pictures or audio-visual material, in paper or electronic form) for policy, information, communication, dissemination and publicity purposes — during the action or afterwards.

The right to use the beneficiaries' materials, documents and information is granted in the form of a royalty-free, non-exclusive and irrevocable licence, which includes the following rights:

(a) **use for its own purposes** (in particular, making them available to persons working for the granting authority or any other EU service (including institutions, bodies, offices, agencies, etc.) or EU Member State institution or body; copying or reproducing them in whole or in part, in unlimited numbers; and communication through press information services)

(b) **distribution to the public** (in particular, publication as hard copies and in electronic or digital format, publication on the internet, as a downloadable or non-downloadable file, broadcasting by any channel, public display or presentation, communicating through press information services, or inclusion in widely accessible databases or indexes)

(c) **editing or redrafting** (including shortening, summarising, inserting other elements (e.g. meta-data, legends, other graphic, visual, audio or text elements), extracting parts (e.g. audio or video files), dividing into parts, use in a compilation)

(d) **translation**

(e) **storage** in paper, electronic or other form

(f) **archiving**, in line with applicable document-management rules

(g) the right to authorise **third parties** to act on its behalf or sub-license to third parties the modes of use set out in Points (b), (c), (d) and (f), if needed for the information, communication and publicity activity of the granting authority

(h) **processing**, analysing, aggregating the materials, documents and information received and **producing derivative works**.

The rights of use are granted for the whole duration of the industrial or intellectual property rights concerned.

If materials or documents are subject to moral rights or third party rights (including intellectual property rights or rights of natural persons on their image and voice), the beneficiaries must ensure that they comply with their obligations under this Agreement (in particular, by obtaining the necessary licences and authorisations from the rights holders concerned).

Where applicable, the granting authority will insert the following information:

"© – [year] – [name of the copyright owner]. All rights reserved. Licensed to the [name of granting authority] under conditions."

### 16.4 Specific rules on IPR, results and background

Specific rules regarding intellectual property rights, results and background (if any) are set out in Annex 5.

### 16.5 Consequences of non-compliance

If a beneficiary breaches any of its obligations under this Article, the grant may be reduced (see Article 28).

Such a breach may also lead to other measures described in Chapter 5.

## ARTICLE 17 — COMMUNICATION, DISSEMINATION AND VISIBILITY

### 17.1 Communication — Dissemination — Promoting the action

Unless otherwise agreed with the granting authority, the beneficiaries must promote the action and its results by providing targeted information to multiple audiences (including the media and the public), in accordance with Annex 1 and in a strategic, coherent and effective manner.

Before engaging in a communication or dissemination activity expected to have a major media impact, the beneficiaries must inform the granting authority.

### 17.2 Visibility — European flag and funding statement

Unless otherwise agreed with the granting authority, communication activities of the beneficiaries related to the action (including media relations, conferences, seminars, information material, such as brochures, leaflets, posters, presentations, etc., in electronic form, via traditional or social media, etc.), dissemination activities and any infrastructure, equipment, vehicles, supplies or major result funded by the grant must acknowledge EU support and display the European flag (emblem) and funding statement (translated into local languages, where appropriate):








Funded by the European Union



Co-funded by the European Union

The emblem must remain distinct and separate and cannot be modified by adding other visual marks, brands or text.

Apart from the emblem, no other visual identity or logo may be used to highlight the EU support.

When displayed in association with other logos (e.g. of beneficiaries or sponsors), the emblem must be displayed at least as prominently and visibly as the other logos.

For the purposes of their obligations under this Article, the beneficiaries may use the emblem without first obtaining approval from the granting authority. This does not, however, give them the right to exclusive use. Moreover, they may not appropriate the emblem or any similar trademark or logo, either by registration or by any other means.

### 17.3 Quality of information — Disclaimer

Any communication or dissemination activity related to the action must use factually accurate information.

Moreover, it must indicate the following disclaimer (translated into local languages where appropriate):

> "Funded by the European Union. Views and opinions expressed are however those of the author(s) only and do not necessarily reflect those of the European Union or [name of the granting authority]. Neither the European Union nor the granting authority can be held responsible for them."

### 17.4 Specific communication, dissemination and visibility rules

Specific communication, dissemination and visibility rules (if any) are set out in Annex 5.

### 17.5 Consequences of non-compliance

If a beneficiary breaches any of its obligations under this Article, the grant may be reduced (see Article 28).

Such breaches may also lead to other measures described in Chapter 5.

## ARTICLE 18 — SPECIFIC RULES FOR CARRYING OUT THE ACTION

### 18.1 Specific rules for carrying out the action

Specific rules for implementing the action (if any) are set out in Annex 5.

### 18.2 Consequences of non-compliance

If a beneficiary breaches any of its obligations under this Article, the grant may be reduced (see Article 28).

Such a breach may also lead to other measures described in Chapter 5.

## SECTION 3 GRANT ADMINISTRATION

### ARTICLE 19 — GENERAL INFORMATION OBLIGATIONS

#### 19.1 Information requests

The beneficiaries must provide — during the action or afterwards and in accordance with Article 7 — any information requested in order to verify eligibility of the costs or contributions declared, proper implementation of the action and compliance with the other obligations under the Agreement.

The information provided must be accurate, precise and complete and in the format requested, including electronic format.

#### 19.2 Participant Register data updates

The beneficiaries must keep — at all times, during the action or afterwards — their information stored in the Portal Participant Register up to date, in particular, their name, address, legal representatives, legal form and organisation type.

#### 19.3 Information about events and circumstances which impact the action

The beneficiaries must immediately inform the granting authority (and the other beneficiaries) of any of the following:

(a) **events** which are likely to affect or delay the implementation of the action or affect the EU's financial interests, in particular:

(i) changes in their legal, financial, technical, organisational or ownership situation (including changes linked to one of the exclusion grounds listed in the declaration of honour signed before grant signature)

(ii) linked action information: not applicable

(b) **circumstances** affecting:

(i) the decision to award the grant or

(ii) compliance with requirements under the Agreement.

#### 19.4 Consequences of non-compliance

If a beneficiary breaches any of its obligations under this Article, the grant may be reduced (see Article 28).

Such breaches may also lead to other measures described in Chapter 5.

## ARTICLE 20 — RECORD-KEEPING

### 20.1 Keeping records and supporting documents

The beneficiaries must — at least until the time-limit set out in the Data Sheet (see Point 6) — keep records and other supporting documents to prove the proper implementation of the action in line with the accepted standards in the respective field (if any).

In addition, the beneficiaries must — for the same period — keep the following to justify the amounts declared:

(a) for actual costs: adequate records and supporting documents to prove the costs declared (such as contracts, subcontracts, invoices and accounting records); in addition, the beneficiaries' usual accounting and internal control procedures must enable direct reconciliation between the amounts declared, the amounts recorded in their accounts and the amounts stated in the supporting documents

(b) for flat-rate costs and contributions (if any): adequate records and supporting documents to prove the eligibility of the costs or contributions to which the flat-rate is applied

(c) for the following simplified costs and contributions: the beneficiaries do not need to keep specific records on the actual costs incurred, but must keep:

(i) for unit costs and contributions (if any): adequate records and supporting documents to prove the number of units declared

(ii) for lump sum costs and contributions (if any): adequate records and supporting documents to prove proper implementation of the work as described in Annex 1

(iii) for financing not linked to costs (if any): adequate records and supporting documents to prove the achievement of the results or the fulfilment of the conditions as described in Annex 1

(d) for unit, flat-rate and lump sum costs and contributions according to usual cost accounting practices (if any): the beneficiaries must keep any adequate records and supporting documents to prove that their cost accounting practices have been applied in a consistent manner, based on objective criteria, regardless of the source of funding, and that they comply with the eligibility conditions set out in Articles 6.1 and 6.2.

Moreover, the following is needed for specific budget categories:

(e) for personnel costs: time worked for the beneficiary under the action must be supported by declarations signed monthly by the person and their supervisor, unless another reliable time-record system is in place; the granting authority may accept alternative evidence supporting the time worked for the action declared, if it considers that it offers an adequate level of assurance

(f) additional record-keeping rules: not applicable

The records and supporting documents must be made available upon request (see Article 19) or in the context of checks, reviews, audits or investigations (see Article 25).

If there are on-going checks, reviews, audits, investigations, litigation or other pursuits of claims under the Agreement (including the extension of findings; see Article 25), the beneficiaries must keep these records and other supporting documentation until the end of these procedures.

The beneficiaries must keep the original documents. Digital and digitalised documents are considered originals if they are authorised by the applicable national law. The granting authority may accept non-original documents if they offer a comparable level of assurance.

### 20.2 Consequences of non-compliance

If a beneficiary breaches any of its obligations under this Article, costs or contributions insufficiently substantiated will be ineligible (see Article 6) and will be rejected (see Article 27), and the grant may be reduced (see Article 28).

Such breaches may also lead to other measures described in Chapter 5.

## ARTICLE 21 — REPORTING

### 21.1 Continuous reporting

The beneficiaries must continuously report on the progress of the action (e.g. **deliverables, milestones, outputs/outcomes, critical risks, indicators,** etc; if any), in the Portal Continuous Reporting tool and in accordance with the timing and conditions it sets out (as agreed with the granting authority).

Standardised deliverables (e.g. progress reports not linked to payments, reports on cumulative expenditure, special reports, etc; if any) must be submitted using the templates published on the Portal.

### 21.2 Periodic reporting: Technical reports and financial statements

In addition, the beneficiaries must provide reports to request payments, in accordance with the schedule and modalities set out in the Data Sheet (see Point 4.2):

- for additional prefinancings (if any): an **additional prefinancing report**
- for interim payments (if any) and the final payment: a **periodic report**.

The prefinancing and periodic reports include a technical and financial part.

The technical part includes an overview of the action implementation. It must be prepared using the template available in the Portal Periodic Reporting tool.

The financial part of the additional prefinancing report includes a statement on the use of the previous prefinancing payment.

The financial part of the periodic report includes:

- the financial statements (individual and consolidated; for all beneficiaries/affiliated entities)
- the explanation on the use of resources (or detailed cost reporting table, if required)

- the certificates on the financial statements (CFS) (if required; see Article 24.2 and Data Sheet, Point 4.3).

The **financial statements** must detail the eligible costs and contributions for each budget category and, for the final payment, also the revenues for the action (see Articles 6 and 22).

All eligible costs and contributions incurred should be declared, even if they exceed the amounts indicated in the estimated budget (see Annex 2). Amounts that are not declared in the individual financial statements will not be taken into account by the granting authority.

By signing the financial statements (directly in the Portal Periodic Reporting tool), the beneficiaries confirm that:

- the information provided is complete, reliable and true
- the costs and contributions declared are eligible (see Article 6)
- the costs and contributions can be substantiated by adequate records and supporting documents (see Article 20) that will be produced upon request (see Article 19) or in the context of checks, reviews, audits and investigations (see Article 25)
- for the final periodic report: all the revenues have been declared (if required; see Article 22).

Beneficiaries will have to submit also the financial statements of their affiliated entities (if any). In case of recoveries (see Article 22), beneficiaries will be held responsible also for the financial statements of their affiliated entities.

### 21.3 Currency for financial statements and conversion into euros

The financial statements must be drafted in euro.

Beneficiaries with general accounts established in a currency other than the euro must convert the costs recorded in their accounts into euro, at the average of the daily exchange rates published in the C series of the *Official Journal of the European Union* (ECB website), calculated over the corresponding reporting period.

If no daily euro exchange rate is published in the *Official Journal* for the currency in question, they must be converted at the average of the monthly accounting exchange rates published on the European Commission website (InforEuro), calculated over the corresponding reporting period.

Beneficiaries with general accounts in euro must convert costs incurred in another currency into euro according to their usual accounting practices.

### 21.4 Reporting language

The reporting must be in the language of the Agreement, unless otherwise agreed with the granting authority (see Data Sheet, Point 4.2).

### 21.5 Consequences of non-compliance

If a report submitted does not comply with this Article, the granting authority may suspend the payment deadline (see Article 29) and apply other measures described in Chapter 5.

If the coordinator breaches its reporting obligations, the granting authority may terminate the grant or the coordinator's participation (see Article 32) or apply other measures described in Chapter 5.

## ARTICLE 22 — PAYMENTS AND RECOVERIES — CALCULATION OF AMOUNTS DUE

### 22.1 Payments and payment arrangements

Payments will be made in accordance with the schedule and modalities set out in the Data Sheet (see Point 4.2).

They will be made in euro to the bank account indicated by the coordinator (see Data Sheet, Point 4.2) and must be distributed without unjustified delay (restrictions may apply to distribution of the initial prefinancing payment; see Data Sheet, Point 4.2).

Payments to this bank account will discharge the granting authority from its payment obligation.

The cost of payment transfers will be borne as follows:

- the granting authority bears the cost of transfers charged by its bank
- the beneficiary bears the cost of transfers charged by its bank
- the party causing a repetition of a transfer bears all costs of the repeated transfer.

Payments by the granting authority will be considered to have been carried out on the date when they are debited to its account.

### 22.2 Recoveries

Recoveries will be made, if — at beneficiary termination, final payment or afterwards — it turns out that the granting authority has paid too much and needs to recover the amounts undue.

The general liability regime for recoveries (first-line liability) is as follows: At final payment, the coordinator will be fully liable for recoveries, even if it has not been the final recipient of the undue amounts. At beneficiary termination or after final payment, recoveries will be made directly against the beneficiaries concerned.

Beneficiaries will be fully liable for repaying the debts of their affiliated entities.

In case of enforced recoveries (see Article 22.4):

- the beneficiaries will be jointly and severally liable for repaying debts of another beneficiary under the Agreement (including late-payment interest), if required by the granting authority (see Data Sheet, Point 4.4)
- affiliated entities will be held liable for repaying debts of their beneficiaries under the Agreement (including late-payment interest), if required by the granting authority (see Data Sheet, Point 4.4).

### 22.3 Amounts due

### 22.3.1 Prefinancing payments

The aim of the prefinancing is to provide the beneficiaries with a float.

It remains the property of the EU until the final payment.

For **initial prefinancings** (if any), the amount due, schedule and modalities are set out in the Data Sheet (see Point 4.2).

For **additional prefinancings** (if any), the amount due, schedule and modalities are also set out in the Data Sheet (see Point 4.2). However, if the statement on the use of the previous prefinancing payment shows that less than 70% was used, the amount set out in the Data Sheet will be reduced by the difference between the 70% threshold and the amount used.

Prefinancing payments (or parts of them) may be offset (without the beneficiaries' consent) against amounts owed by a beneficiary to the granting authority — up to the amount due to that beneficiary.

For grants where the granting authority is the European Commission or an EU executive agency, offsetting may also be done against amounts owed to other Commission services or executive agencies.

Payments will not be made if the payment deadline or payments are suspended (see Articles 29 and 30).

### 22.3.2 Amount due at beneficiary termination — Recovery

In case of beneficiary termination, the granting authority will determine the provisional amount due for the beneficiary concerned. Payments (if any) will be made with the next interim or final payment.

The **amount due** will be calculated in the following step:

Step 1 — Calculation of the total accepted EU contribution

Step 1 — Calculation of the total accepted EU contribution

The granting authority will first calculate the 'accepted EU contribution' for the beneficiary for all reporting periods, by calculating the 'maximum EU contribution to costs' (applying the funding rate to the accepted costs of the beneficiary), taking into account requests for a lower contribution to costs and CFS threshold cappings (if any; see Article 24.5) and adding the contributions (accepted unit, flat-rate or lump sum contributions and financing not linked to costs, if any).

After that, the granting authority will take into account grant reductions (if any). The resulting amount is the 'total accepted EU contribution' for the beneficiary.

The **balance** is then calculated by deducting the payments received (if any; see report on the distribution of payments in Article 32), from the total accepted EU contribution:

{total accepted EU contribution for the beneficiary

minus

{prefinancing and interim payments received (if any)}}.

If the balance is **positive**, the amount will be included in the next interim or final payment to the consortium.

If the balance is **negative**, it will be **recovered** in accordance with the following procedure:

The granting authority will send a **pre-information letter** to the beneficiary concerned:

- formally notifying the intention to recover, the amount due, the amount to be recovered and the reasons why and
- requesting observations within 30 days of receiving notification.

If no observations are submitted (or the granting authority decides to pursue recovery despite the observations it has received), it will confirm the amount to be recovered and ask this amount to be paid to the coordinator (**confirmation letter**).

The amounts will later on also be taken into account for the next interim or final payment.

### 22.3.3 Interim payments

Interim payments reimburse the eligible costs and contributions claimed for the implementation of the action during the reporting periods (if any).

Interim payments (if any) will be made in accordance with the schedule and modalities set out the Data Sheet (see Point 4.2).

Payment is subject to the approval of the periodic report. Its approval does not imply recognition of compliance, authenticity, completeness or correctness of its content.

The **interim payment** will be calculated by the granting authority in the following steps:

Step 1 — Calculation of the total accepted EU contribution

Step 2 — Limit to the interim payment ceiling

Step 1 — Calculation of the total accepted EU contribution

The granting authority will calculate the 'accepted EU contribution' for the action for the reporting period, by first calculating the 'maximum EU contribution to costs' (applying the funding rate to the accepted costs of each beneficiary), taking into account requests for a lower contribution to costs, and CFS threshold cappings (if any; see Article 24.5) and adding the contributions (accepted unit, flat-rate or lump sum contributions and financing not linked to costs, if any).

After that, the granting authority will take into account grant reductions from beneficiary termination (if any). The resulting amount is the 'total accepted EU contribution'.

Step 2 — Limit to the interim payment ceiling

The resulting amount is then capped to ensure that the total amount of prefinancing and interim payments (if any) does not exceed the interim payment ceiling set out in the Data Sheet (see Point 4.2).

Interim payments (or parts of them) may be offset (without the beneficiaries' consent) against amounts owed by a beneficiary to the granting authority — up to the amount due to that beneficiary.

For grants where the granting authority is the European Commission or an EU executive agency, offsetting may also be done against amounts owed to other Commission services or executive agencies.

Payments will not be made if the payment deadline or payments are suspended (see Articles 29 and 30).

**22.3.4 Final payment — Final grant amount — Revenues and Profit — Recovery**

The final payment (payment of the balance) reimburses the remaining part of the eligible costs and contributions claimed for the implementation of the action (if any).

The final payment will be made in accordance with the schedule and modalities set out in the Data Sheet (see Point 4.2).

Payment is subject to the approval of the final periodic report. Its approval does not imply recognition of compliance, authenticity, completeness or correctness of its content.

The **final grant amount for the action** will be calculated in the following steps:

Step 1 — Calculation of the total accepted EU contribution

Step 2 — Limit to the maximum grant amount

Step 3 — Reduction due to the no-profit rule

Step 1 — Calculation of the total accepted EU contribution

The granting authority will first calculate the 'accepted EU contribution' for the action for all reporting periods, by calculating the 'maximum EU contribution to costs' (applying the funding rate to the total accepted costs of each beneficiary), taking into account requests for a lower contribution to costs, CFS threshold cappings (if any; see Article 24.5) and adding the contributions (accepted unit, flat-rate or lump sum contributions and financing not linked to costs, if any).

After that, the granting authority will take into account grant reductions (if any). The resulting amount is the 'total accepted EU contribution'.

Step 2 — Limit to the maximum grant amount

If the resulting amount is higher than the maximum grant amount set out in Article 5.2, it will be limited to the latter.

Step 3 — Reduction due to the no-profit rule

If the no-profit rule is provided for in the Data Sheet (see Point 4.2), the grant must not produce a profit (i.e. surplus of the amount obtained following Step 2 plus the action's revenues, over the eligible costs and contributions approved by the granting authority).

'Revenue' is all income generated by the action, during its duration (see Article 4), for beneficiaries that are profit legal entities.

If there is a profit, it will be deducted in proportion to the final rate of reimbursement of the eligible

costs approved by the granting authority (as compared to the amount calculated following Steps 1 and 2 minus the contributions).

The **balance** (final payment) is then calculated by deducting the total amount of prefinancing and interim payments already made (if any), from the final grant amount:

{final grant amount

minus

{prefinancing and interim payments made (if any)}}.

If the balance is **positive**, it will be **paid** to the coordinator.

The final payment (or part of it) may be offset (without the beneficiaries' consent) against amounts owed by a beneficiary to the granting authority — up to the amount due to that beneficiary.

For grants where the granting authority is the European Commission or an EU executive agency, offsetting may also be done against amounts owed to other Commission services or executive agencies.

Payments will not be made if the payment deadline or payments are suspended (see Articles 29 and 30).

If the balance is **negative**, it will be **recovered** in accordance with the following procedure:

The granting authority will send a **pre-information letter** to the coordinator:

- formally notifying the intention to recover, the final grant amount, the amount to be recovered and the reasons why
- requesting observations within 30 days of receiving notification.

If no observations are submitted (or the granting authority decides to pursue recovery despite the observations it has received), it will confirm the amount to be recovered (**confirmation letter**), together with a **debit note** with the terms and date for payment.

If payment is not made by the date specified in the debit note, the granting authority will **enforce recovery** in accordance with Article 22.4.

**22.3.5 Audit implementation after final payment — Revised final grant amount — Recovery**

If — after the final payment (in particular, after checks, reviews, audits or investigations; see Article 25) — the granting authority rejects costs or contributions (see Article 27) or reduces the grant (see Article 28), it will calculate the **revised final grant amount** for the beneficiary concerned.

The **beneficiary revised final grant amount** will be calculated in the following step:

Step 1 — Calculation of the revised total accepted EU contribution

Step 1 — Calculation of the revised total accepted EU contribution

The granting authority will first calculate the 'revised accepted EU contribution' for the beneficiary, by calculating the 'revised accepted costs' and 'revised accepted contributions'.

After that, it will take into account grant reductions (if any). The resulting 'revised total accepted EU contribution' is the beneficiary revised final grant amount.

If the revised final grant amount is lower than the beneficiary's final grant amount (i.e. its share in the final grant amount for the action), it will be **recovered** in accordance with the following procedure:

The **beneficiary final grant amount** (i.e. share in the final grant amount for the action) is calculated as follows:

{{total accepted EU contribution for the beneficiary

divided by

total accepted EU contribution for the action}

multiplied by

final grant amount for the action}.

The granting authority will send a **pre-information letter** to the beneficiary concerned:

- formally notifying the intention to recover, the amount to be recovered and the reasons why and
- requesting observations within 30 days of receiving notification.

If no observations are submitted (or the granting authority decides to pursue recovery despite the observations it has received), it will confirm the amount to be recovered (**confirmation letter**), together with a **debit note** with the terms and the date for payment.

Recoveries against affiliated entities (if any) will be handled through their beneficiaries.

If payment is not made by the date specified in the debit note, the granting authority will **enforce recovery** in accordance with Article 22.4.

### 22.4 Enforced recovery

If payment is not made by the date specified in the debit note, the amount due will be recovered:

(a) by offsetting the amount — without the coordinator or beneficiary's consent — against any amounts owed to the coordinator or beneficiary by the granting authority.

In exceptional circumstances, to safeguard the EU financial interests, the amount may be offset before the payment date specified in the debit note.

For grants where the granting authority is the European Commission or an EU executive agency, debts may also be offset against amounts owed by other Commission services or executive agencies.

(b) by drawing on the financial guarantee(s) (if any)

(c) by holding other beneficiaries jointly and severally liable (if any; see Data Sheet, Point 4.4)

(d) by holding affiliated entities jointly and severally liable (if any, see Data Sheet, Point 4.4)

(e) by taking legal action (see Article 43) or, provided that the granting authority is the European

Commission or an EU executive agency, by adopting an enforceable decision under Article 299 of the Treaty on the Functioning of the EU (TFEU) and Article 100(2) of EU Financial Regulation 2018/1046.

The amount to be recovered will be increased by **late-payment interest** at the rate set out in Article 22.5, from the day following the payment date in the debit note, up to and including the date the full payment is received.

Partial payments will be first credited against expenses, charges and late-payment interest and then against the principal.

Bank charges incurred in the recovery process will be borne by the beneficiary, unless Directive 2015/2366[17] applies.

For grants where the granting authority is an EU executive agency, enforced recovery by offsetting or enforceable decision will be done by the services of the European Commission (see also Article 43).

### 22.5 Consequences of non-compliance

**22.5.1** If the granting authority does not pay within the payment deadlines (see above), the beneficiaries are entitled to **late-payment interest** at the rate applied by the European Central Bank (ECB) for its main refinancing operations in euros ('reference rate'), plus the rate specified in the Data Sheet (Point 4.2). The reference rate is the rate in force on the first day of the month in which the payment deadline expires, as published in the C series of the *Official Journal of the European Union*.

If the late-payment interest is lower than or equal to EUR 200, it will be paid to the coordinator only on request submitted within two months of receiving the late payment.

Late-payment interest is not due if all beneficiaries are EU Member States (including regional and local government authorities or other public bodies acting on behalf of a Member State for the purpose of this Agreement).

If payments or the payment deadline are suspended (see Articles 29 and 30), payment will not be considered as late.

Late-payment interest covers the period running from the day following the due date for payment (see above), up to and including the date of payment.

Late-payment interest is not considered for the purposes of calculating the final grant amount.

**22.5.2** If the coordinator breaches any of its obligations under this Article, the grant may be reduced (see Article 29) and the grant or the coordinator may be terminated (see Article 32).

Such breaches may also lead to other measures described in Chapter 5.

## ARTICLE 23 — GUARANTEES

### 23.1 Prefinancing guarantee

[17] Directive (EU) 2015/2366 of the European Parliament and of the Council of 25 November 2015 on payment services in the internal market, amending Directives 2002/65/EC, 2009/110/EC and 2013/36/EU and Regulation (EU) No 1093/2010, and repealing Directive 2007/64/EC (OJ L 337, 23.12.2015, p. 35).

If required by the granting authority (see Data Sheet, Point 4.2), the beneficiaries must provide (one or more) prefinancing guarantee(s) in accordance with the timing and the amounts set out in the Data Sheet.

The coordinator must submit them to the granting authority in due time before the prefinancing they are linked to.

The guarantees must be drawn up using the template published on the Portal and fulfil the following conditions:

(a) be provided by a bank or approved financial institution established in the EU or — if requested by the coordinator and accepted by the granting authority — by a third party or a bank or financial institution established outside the EU offering equivalent security

(b) the guarantor stands as first-call guarantor and does not require the granting authority to first have recourse against the principal debtor (i.e. the beneficiary concerned) and

(c) remain explicitly in force until the final payment and, if the final payment takes the form of a recovery, until five months after the debit note is notified to a beneficiary.

They will be released within the following month.

### 23.2 Consequences of non-compliance

If the beneficiaries breach their obligation to provide the prefinancing guarantee, the prefinancing will not be paid.

Such breaches may also lead to other measures described in Chapter 5.

## ARTICLE 24 — CERTIFICATES

### 24.1 Operational verification report (OVR)

Not applicable

### 24.2 Certificate on the financial statements (CFS)

If required by the granting authority (see Data Sheet, Point 4.3), the beneficiaries must provide certificates on their financial statements (CFS), in accordance with the schedule, threshold and conditions set out in the Data Sheet.

The coordinator must submit them as part of the periodic report (see Article 21).

The certificates must be drawn up using the template published on the Portal, cover the costs declared on the basis of actual costs and costs according to usual cost accounting practices (if any), and fulfil the following conditions:

(a) be provided by a qualified approved external auditor which is independent and complies with Directive 2006/43/EC[18] (or for public bodies: by a competent independent public officer)

[18] Directive 2006/43/EC of the European Parliament and of the Council of 17 May 2006 on statutory audits of annual accounts and consolidated accounts or similar national regulations (OJ L 157, 9.6.2006, p. 87).

(b) the verification must be carried out according to the highest professional standards to ensure that the financial statements comply with the provisions under the Agreement and that the costs declared are eligible.

The certificates will not affect the granting authority's right to carry out its own checks, reviews or audits, nor preclude the European Court of Auditors (ECA), the European Public Prosecutor's Office (EPPO) or the European Anti-Fraud Office (OLAF) from using their prerogatives for audits and investigations under the Agreement (see Article 25).

If the costs (or a part of them) were already audited by the granting authority, these costs do not need to be covered by the certificate and will not be counted for calculating the threshold (if any).

### 24.3 Certificate on the compliance of usual cost accounting practices (CoMUC)

Not applicable

### 24.4 Systems and process audit (SPA)

Not applicable

### 24.5 Consequences of non-compliance

If a beneficiary does not submit a certificate on the financial statements (CFS) or the certificate is rejected, the accepted EU contribution to costs will be capped to reflect the CFS threshold.

If a beneficiary breaches any of its other obligations under this Article, the granting authority may apply the measures described in Chapter 5.

## ARTICLE 25 — CHECKS, REVIEWS, AUDITS AND INVESTIGATIONS — EXTENSION OF FINDINGS

### 25.1 Granting authority checks, reviews and audits

#### 25.1.1 Internal checks

The granting authority may — during the action or afterwards — check the proper implementation of the action and compliance with the obligations under the Agreement, including assessing costs and contributions, deliverables and reports.

#### 25.1.2 Project reviews

The granting authority may carry out reviews on the proper implementation of the action and compliance with the obligations under the Agreement (general project reviews or specific issues reviews).

Such project reviews may be started during the implementation of the action and until the time-limit set out in the Data Sheet (see Point 6). They will be formally notified to the coordinator or beneficiary concerned and will be considered to start on the date of the notification.

If needed, the granting authority may be assisted by independent, outside experts. If it uses outside experts, the coordinator or beneficiary concerned will be informed and have the right to object on grounds of commercial confidentiality or conflict of interest.

The coordinator or beneficiary concerned must cooperate diligently and provide — within the deadline requested — any information and data in addition to deliverables and reports already submitted (including information on the use of resources). The granting authority may request beneficiaries to provide such information to it directly. Sensitive information and documents will be treated in accordance with Article 13.

The coordinator or beneficiary concerned may be requested to participate in meetings, including with the outside experts.

For **on-the-spot visits**, the beneficiary concerned must allow access to sites and premises (including to the outside experts) and must ensure that information requested is readily available.

Information provided must be accurate, precise and complete and in the format requested, including electronic format.

On the basis of the review findings, a **project review report** will be drawn up.

The granting authority will formally notify the project review report to the coordinator or beneficiary concerned, which has 30 days from receiving notification to make observations.

Project reviews (including project review reports) will be in the language of the Agreement.

**25.1.3 Audits**

The granting authority may carry out audits on the proper implementation of the action and compliance with the obligations under the Agreement.

Such audits may be started during the implementation of the action and until the time-limit set out in the Data Sheet (see Point 6). They will be formally notified to the beneficiary concerned and will be considered to start on the date of the notification.

The granting authority may use its own audit service, delegate audits to a centralised service or use external audit firms. If it uses an external firm, the beneficiary concerned will be informed and have the right to object on grounds of commercial confidentiality or conflict of interest.

The beneficiary concerned must cooperate diligently and provide — within the deadline requested — any information (including complete accounts, individual salary statements or other personal data) to verify compliance with the Agreement. Sensitive information and documents will be treated in accordance with Article 13.

For **on-the-spot** visits, the beneficiary concerned must allow access to sites and premises (including for the external audit firm) and must ensure that information requested is readily available.

Information provided must be accurate, precise and complete and in the format requested, including electronic format.

On the basis of the audit findings, a **draft audit report** will be drawn up.

The auditors will formally notify the draft audit report to the beneficiary concerned, which has 30 days from receiving notification to make observations (contradictory audit procedure).

The **final audit report** will take into account observations by the beneficiary concerned and will be formally notified to them.

Audits (including audit reports) will be in the language of the Agreement.

### 25.2 European Commission checks, reviews and audits in grants of other granting authorities

Where the granting authority is not the European Commission, the latter has the same rights of checks, reviews and audits as the granting authority.

### 25.3 Access to records for assessing simplified forms of funding

The beneficiaries must give the European Commission access to their statutory records for the periodic assessment of simplified forms of funding which are used in EU programmes.

### 25.4 OLAF, EPPO and ECA audits and investigations

The following bodies may also carry out checks, reviews, audits and investigations — during the action or afterwards:

- the European Anti-Fraud Office (OLAF) under Regulations No 883/2013[19] and No 2185/96[20]
- the European Public Prosecutor's Office (EPPO) under Regulation 2017/1939
- the European Court of Auditors (ECA) under Article 287 of the Treaty on the Functioning of the EU (TFEU) and Article 257 of EU Financial Regulation 2018/1046.

If requested by these bodies, the beneficiary concerned must provide full, accurate and complete information in the format requested (including complete accounts, individual salary statements or other personal data, including in electronic format) and allow access to sites and premises for on-the-spot visits or inspections — as provided for under these Regulations.

To this end, the beneficiary concerned must keep all relevant information relating to the action, at least until the time-limit set out in the Data Sheet (Point 6) and, in any case, until any ongoing checks, reviews, audits, investigations, litigation or other pursuits of claims have been concluded.

### 25.5 Consequences of checks, reviews, audits and investigations — Extension of results of reviews, audits or investigations

#### 25.5.1 Consequences of checks, reviews, audits and investigations in this grant

Findings in checks, reviews, audits or investigations carried out in the context of this grant may lead to rejections (see Article 27), grant reduction (see Article 28) or other measures described in Chapter 5.

Rejections or grant reductions after the final payment will lead to a revised final grant amount (see Article 22).

[19] Regulation (EU, Euratom) No 883/2013 of the European Parliament and of the Council of 11 September 2013 concerning investigations conducted by the European Anti-Fraud Office (OLAF) and repealing Regulation (EC) No 1073/1999 of the European Parliament and of the Council and Council Regulation (Euratom) No 1074/1999 (OJ L 248, 18/09/2013, p. 1).

[20] Council Regulation (Euratom, EC) No 2185/1996 of 11 November 1996 concerning on-the-spot checks and inspections carried out by the Commission in order to protect the European Communities' financial interests against fraud and other irregularities (OJ L 292, 15/11/1996, p. 2).

Findings in checks, reviews, audits or investigations during the action implementation may lead to a request for amendment (see Article 39), to change the description of the action set out in Annex 1.

Checks, reviews, audits or investigations that find systemic or recurrent errors, irregularities, fraud or breach of obligations in any EU grant may also lead to consequences in other EU grants awarded under similar conditions ('extension to other grants').

Moreover, findings arising from an OLAF or EPPO investigation may lead to criminal prosecution under national law.

**25.5.2 Extension from other grants**

Results of checks, reviews, audits or investigations in other grants may be extended to this grant, if:

(a) the beneficiary concerned is found, in other EU grants awarded under similar conditions, to have committed systemic or recurrent errors, irregularities, fraud or breach of obligations that have a material impact on this grant and

(b) those findings are formally notified to the beneficiary concerned — together with the list of grants affected by the findings — within the time-limit for audits set out in the Data Sheet (see Point 6).

The granting authority will formally notify the beneficiary concerned of the intention to extend the findings and the list of grants affected.

If the extension concerns **rejections of costs or contributions**: the notification will include:

(a) an invitation to submit observations on the list of grants affected by the findings

(b) the request to submit revised financial statements for all grants affected

(c) the correction rate for extrapolation, established on the basis of the systemic or recurrent errors, to calculate the amounts to be rejected, if the beneficiary concerned:

(i) considers that the submission of revised financial statements is not possible or practicable or

(ii) does not submit revised financial statements.

If the extension concerns **grant reductions**: the notification will include:

(a) an invitation to submit observations on the list of grants affected by the findings and

(b) the **correction rate for extrapolation**, established on the basis of the systemic or recurrent errors and the principle of proportionality.

The beneficiary concerned has **60 days** from receiving notification to submit observations, revised financial statements or to propose a duly substantiated **alternative correction method/rate**.

On the basis of this, the granting authority will analyse the impact and decide on the implementation (i.e. start rejection or grant reduction procedures, either on the basis of the revised financial statements or the announced/alternative method/rate or a mix of those; see Articles 27 and 28).

### 25.6 Consequences of non-compliance

If a beneficiary breaches any of its obligations under this Article, costs or contributions insufficiently substantiated will be ineligible (see Article 6) and will be rejected (see Article 27), and the grant may be reduced (see Article 28).

Such breaches may also lead to other measures described in Chapter 5.

## ARTICLE 26 — IMPACT EVALUATIONS

### 26.1 Impact evaluation

The granting authority may carry out impact evaluations of the action, measured against the objectives and indicators of the EU programme funding the grant.

Such evaluations may be started during implementation of the action and until the time-limit set out in the Data Sheet (see Point 6). They will be formally notified to the coordinator or beneficiaries and will be considered to start on the date of the notification.

If needed, the granting authority may be assisted by independent outside experts.

The coordinator or beneficiaries must provide any information relevant to evaluate the impact of the action, including information in electronic format.

### 26.2 Consequences of non-compliance

If a beneficiary breaches any of its obligations under this Article, the granting authority may apply the measures described in Chapter 5.

# CHAPTER 5 CONSEQUENCES OF NON-COMPLIANCE

## SECTION 1 REJECTIONS AND GRANT REDUCTION

## ARTICLE 27 — REJECTION OF COSTS AND CONTRIBUTIONS

### 27.1 Conditions

The granting authority will — at beneficiary termination, interim payment, final payment or afterwards — reject any costs or contributions which are ineligible (see Article 6), in particular following checks, reviews, audits or investigations (see Article 25).

The rejection may also be based on the extension of findings from other grants to this grant (see Article 25).

Ineligible costs or contributions will be rejected.

### 27.2 Procedure

If the rejection does not lead to a recovery, the granting authority will formally notify the coordinator or beneficiary concerned of the rejection, the amounts and the reasons why. The coordinator or

beneficiary concerned may — within 30 days of receiving notification — submit observations if it disagrees with the rejection (payment review procedure).

If the rejection leads to a recovery, the granting authority will follow the contradictory procedure with pre-information letter set out in Article 22.

### 27.3 Effects

If the granting authority rejects costs or contributions, it will deduct them from the costs or contributions declared and then calculate the amount due (and, if needed, make a recovery; see Article 22).

## ARTICLE 28 — GRANT REDUCTION

### 28.1 Conditions

The granting authority may — at beneficiary termination, final payment or afterwards — reduce the grant for a beneficiary, if:

(a) the beneficiary (or a person having powers of representation, decision-making or control, or person essential for the award/implementation of the grant) has committed:

(i) substantial errors, irregularities or fraud or

(ii) serious breach of obligations under this Agreement or during its award (including improper implementation of the action, non-compliance with the call conditions, submission of false information, failure to provide required information, breach of ethics or security rules (if applicable), etc.), or

(b) the beneficiary (or a person having powers of representation, decision-making or control, or person essential for the award/implementation of the grant) has committed — in other EU grants awarded to it under similar conditions — systemic or recurrent errors, irregularities, fraud or serious breach of obligations that have a material impact on this grant (see Article 25).

The amount of the reduction will be calculated for each beneficiary concerned and proportionate to the seriousness and the duration of the errors, irregularities or fraud or breach of obligations, by applying an individual reduction rate to their accepted EU contribution.

### 28.2 Procedure

If the grant reduction does not lead to a recovery, the granting authority will formally notify the coordinator or beneficiary concerned of the reduction, the amount to be reduced and the reasons why. The coordinator or beneficiary concerned may — within 30 days of receiving notification — submit observations if it disagrees with the reduction (payment review procedure).

If the grant reduction leads to a recovery, the granting authority will follow the contradictory procedure with pre-information letter set out in Article 22.

### 28.3 Effects

If the granting authority reduces the grant, it will deduct the reduction and then calculate the amount due (and, if needed, make a recovery; see Article 22).

## SECTION 2 SUSPENSION AND TERMINATION

### ARTICLE 29 — PAYMENT DEADLINE SUSPENSION

#### 29.1 Conditions

The granting authority may — at any moment — suspend the payment deadline if a payment cannot be processed because:

(a) the required report (see Article 21) has not been submitted or is not complete or additional information is needed

(b) there are doubts about the amount to be paid (e.g. ongoing audit extension procedure, queries about eligibility, need for a grant reduction, etc.) and additional checks, reviews, audits or investigations are necessary, or

(c) there are other issues affecting the EU financial interests.

#### 29.2 Procedure

The granting authority will formally notify the coordinator of the suspension and the reasons why.

The suspension will **take effect** the day the notification is sent.

If the conditions for suspending the payment deadline are no longer met, the suspension will be **lifted** — and the remaining time to pay (see Data Sheet, Point 4.2) will resume.

If the suspension exceeds two months, the coordinator may request the granting authority to confirm if the suspension will continue.

If the payment deadline has been suspended due to the non-compliance of the report and the revised report is not submitted (or was submitted but is also rejected), the granting authority may also terminate the grant or the participation of the coordinator (see Article 32).

### ARTICLE 30 — PAYMENT SUSPENSION

#### 30.1 Conditions

The granting authority may — at any moment — suspend payments, in whole or in part for one or more beneficiaries, if:

(a) a beneficiary (or a person having powers of representation, decision-making or control, or person essential for the award/implementation of the grant) has committed or is suspected of having committed:

(i) substantial errors, irregularities or fraud or

(ii) serious breach of obligations under this Agreement or during its award (including

improper implementation of the action, non-compliance with the call conditions, submission of false information, failure to provide required information, breach of ethics or security rules (if applicable), etc.), or

(b) a beneficiary (or a person having powers of representation, decision-making or control, or person essential for the award/implementation of the grant) has committed — in other EU grants awarded to it under similar conditions — systemic or recurrent errors, irregularities, fraud or serious breach of obligations that have a material impact on this grant.

If payments are suspended for one or more beneficiaries, the granting authority will make partial payment(s) for the part(s) not suspended. If suspension concerns the final payment, the payment (or recovery) of the remaining amount after suspension is lifted will be considered to be the payment that closes the action.

### 30.2 Procedure

Before suspending payments, the granting authority will send a **pre-information letter** to the beneficiary concerned:

- formally notifying the intention to suspend payments and the reasons why and
- requesting observations within 30 days of receiving notification.

If the granting authority does not receive observations or decides to pursue the procedure despite the observations it has received, it will confirm the suspension (**confirmation letter**). Otherwise, it will formally notify that the procedure is discontinued.

At the end of the suspension procedure, the granting authority will also inform the coordinator.

The suspension will **take effect** the day after the confirmation notification is sent.

If the conditions for resuming payments are met, the suspension will be **lifted**. The granting authority will formally notify the beneficiary concerned (and the coordinator) and set the suspension end date.

During the suspension, no prefinancing will be paid to the beneficiaries concerned. For interim payments, the periodic reports for all reporting periods except the last one (see Article 21) must not contain any financial statements from the beneficiary concerned (or its affiliated entities). The coordinator must include them in the next periodic report after the suspension is lifted or — if suspension is not lifted before the end of the action — in the last periodic report.

## ARTICLE 31 — GRANT AGREEMENT SUSPENSION

### 31.1 Consortium-requested GA suspension

#### 31.1.1 Conditions and procedure

The beneficiaries may request the suspension of the grant or any part of it, if exceptional circumstances — in particular *force majeure* (see Article 35) — make implementation impossible or excessively difficult.

The coordinator must submit a request for **amendment** (see Article 39), with:

- the reasons why
- the date the suspension takes effect; this date may be before the date of the submission of the amendment request and
- the expected date of resumption.

The suspension will **take effect** on the day specified in the amendment.

Once circumstances allow for implementation to resume, the coordinator must immediately request another **amendment** of the Agreement to set the suspension end date, the resumption date (one day after suspension end date), extend the duration and make other changes necessary to adapt the action to the new situation (see Article 39) — unless the grant has been terminated (see Article 32). The suspension will be **lifted** with effect from the suspension end date set out in the amendment. This date may be before the date of the submission of the amendment request.

During the suspension, no prefinancing will be paid. Costs incurred or contributions for activities implemented during grant suspension are not eligible (see Article 6.3).

### 31.2 EU-initiated GA suspension

#### 31.2.1 Conditions

The granting authority may suspend the grant or any part of it, if:

(a) a beneficiary (or a person having powers of representation, decision-making or control, or person essential for the award/implementation of the grant) has committed or is suspected of having committed:

  (i) substantial errors, irregularities or fraud or

  (ii) serious breach of obligations under this Agreement or during its award (including improper implementation of the action, non-compliance with the call conditions, submission of false information, failure to provide required information, breach of ethics or security rules (if applicable), etc.), or

(b) a beneficiary (or a person having powers of representation, decision-making or control, or person essential for the award/implementation of the grant) has committed — in other EU grants awarded to it under similar conditions — systemic or recurrent errors, irregularities, fraud or serious breach of obligations that have a material impact on this grant

(c) other:

  (i) linked action issues: not applicable

  (ii) additional GA suspension grounds: not applicable.

#### 31.2.2 Procedure

Before suspending the grant, the granting authority will send a **pre-information letter** to the coordinator:

- formally notifying the intention to suspend the grant and the reasons why and

- requesting observations within 30 days of receiving notification.

If the granting authority does not receive observations or decides to pursue the procedure despite the observations it has received, it will confirm the suspension (**confirmation letter**). Otherwise, it will formally notify that the procedure is discontinued.

The suspension will **take effect** the day after the confirmation notification is sent (or on a later date specified in the notification).

Once the conditions for resuming implementation of the action are met, the granting authority will formally notify the coordinator a **lifting of suspension letter**, in which it will set the suspension end date and invite the coordinator to request an amendment of the Agreement to set the resumption date (one day after suspension end date), extend the duration and make other changes necessary to adapt the action to the new situation (see Article 39) — unless the grant has been terminated (see Article 32). The suspension will be **lifted** with effect from the suspension end date set out in the lifting of suspension letter. This date may be before the date on which the letter is sent.

During the suspension, no prefinancing will be paid. Costs incurred or contributions for activities implemented during suspension are not eligible (see Article 6.3).

The beneficiaries may not claim damages due to suspension by the granting authority (see Article 33).

Grant suspension does not affect the granting authority's right to terminate the grant or a beneficiary (see Article 32) or reduce the grant (see Article 28).

## ARTICLE 32 — GRANT AGREEMENT OR BENEFICIARY TERMINATION

### 32.1 Consortium-requested GA termination

#### 32.1.1 Conditions and procedure

The beneficiaries may request the termination of the grant.

The coordinator must submit a request for **amendment** (see Article 39), with:

- the reasons why
- the date the consortium ends work on the action ('end of work date') and
- the date the termination takes effect ('termination date'); this date must be after the date of the submission of the amendment request.

The termination will **take effect** on the termination date specified in the amendment.

If no reasons are given or if the granting authority considers the reasons do not justify termination, it may consider the grant terminated improperly.

#### 32.1.2 Effects

The coordinator must — within 60 days from when termination takes effect — submit a **periodic report** (for the open reporting period until termination).

The granting authority will calculate the final grant amount and final payment on the basis of the report

submitted and taking into account the costs incurred and contributions for activities implemented before the end of work date (see Article 22). Costs relating to contracts due for execution only after the end of work are not eligible.

If the granting authority does not receive the report within the deadline, only costs and contributions which are included in an approved periodic report will be taken into account (no costs/contributions if no periodic report was ever approved).

Improper termination may lead to a grant reduction (see Article 28).

After termination, the beneficiaries' obligations (in particular Articles 13 (confidentiality and security), 16 (IPR), 17 (communication, dissemination and visibility), 21 (reporting), 25 (checks, reviews, audits and investigations), 26 (impact evaluation), 27 (rejections), 28 (grant reduction) and 42 (assignment of claims)) continue to apply.

### 32.2 Consortium-requested beneficiary termination

#### 32.2.1 Conditions and procedure

The coordinator may request the termination of the participation of one or more beneficiaries, on request of the beneficiary concerned or on behalf of the other beneficiaries.

The coordinator must submit a request for **amendment** (see Article 39), with:

- the reasons why
- the opinion of the beneficiary concerned (or proof that this opinion has been requested in writing)
- the date the beneficiary ends work on the action ('end of work date')
- the date the termination takes effect ('termination date'); this date must be after the date of the submission of the amendment request.

If the termination concerns the coordinator and is done without its agreement, the amendment request must be submitted by another beneficiary (acting on behalf of the consortium).

The termination will **take effect** on the termination date specified in the amendment.

If no information is given or if the granting authority considers that the reasons do not justify termination, it may consider the beneficiary to have been terminated improperly.

#### 32.2.2 Effects

The coordinator must — within 60 days from when termination takes effect — submit:

(i) a **report on the distribution of payments** to the beneficiary concerned

(ii) a **termination report** from the beneficiary concerned, for the open reporting period until termination, containing an overview of the progress of the work, the financial statement, the explanation on the use of resources, and, if applicable, the certificate on the financial statement (CFS; see Articles 21 and 24.2 and Data Sheet, Point 4.3)

(iii) a second **request for amendment** (see Article 39) with other amendments needed (e.g. reallocation of the tasks and the estimated budget of the terminated beneficiary; addition of a new beneficiary to replace the terminated beneficiary; change of coordinator, etc.).

The granting authority will calculate the amount due to the beneficiary on the basis of the report submitted and taking into account the costs incurred and contributions for activities implemented before the end of work date (see Article 22). Costs relating to contracts due for execution only after the end of work are not eligible.

The information in the termination report must also be included in the periodic report for the next reporting period (see Article 21).

If the granting authority does not receive the termination report within the deadline, only costs and contributions which are included in an approved periodic report will be taken into account (no costs/ contributions if no periodic report was ever approved).

If the granting authority does not receive the report on the distribution of payments within the deadline, it will consider that:

- the coordinator did not distribute any payment to the beneficiary concerned and that
- the beneficiary concerned must not repay any amount to the coordinator.

If the second request for amendment is accepted by the granting authority, the Agreement is **amended** to introduce the necessary changes (see Article 39).

If the second request for amendment is rejected by the granting authority (because it calls into question the decision awarding the grant or breaches the principle of equal treatment of applicants), the grant may be terminated (see Article 32).

Improper termination may lead to a reduction of the grant (see Article 31) or grant termination (see Article 32).

After termination, the concerned beneficiary's obligations (in particular Articles 13 (confidentiality and security), 16 (IPR), 17 (communication, dissemination and visibility), 21 (reporting), 25 (checks, reviews, audits and investigations), 26 (impact evaluation), 27 (rejections), 28 (grant reduction) and 42 (assignment of claims)) continue to apply.

### 32.3 EU-initiated GA or beneficiary termination

#### 32.3.1 Conditions

The granting authority may terminate the grant or the participation of one or more beneficiaries, if:

(a) one or more beneficiaries do not accede to the Agreement (see Article 40)

(b) a change to the action or the legal, financial, technical, organisational or ownership situation of a beneficiary is likely to substantially affect the implementation of the action or calls into question the decision to award the grant (including changes linked to one of the exclusion grounds listed in the declaration of honour)

(c) following termination of one or more beneficiaries, the necessary changes to the Agreement

(and their impact on the action) would call into question the decision awarding the grant or breach the principle of equal treatment of applicants

(d) implementation of the action has become impossible or the changes necessary for its continuation would call into question the decision awarding the grant or breach the principle of equal treatment of applicants

(e) a beneficiary (or person with unlimited liability for its debts) is subject to bankruptcy proceedings or similar (including insolvency, winding-up, administration by a liquidator or court, arrangement with creditors, suspension of business activities, etc.)

(f) a beneficiary (or person with unlimited liability for its debts) is in breach of social security or tax obligations

(g) a beneficiary (or person having powers of representation, decision-making or control, or person essential for the award/implementation of the grant) has been found guilty of grave professional misconduct

(h) a beneficiary (or person having powers of representation, decision-making or control, or person essential for the award/implementation of the grant) has committed fraud, corruption, or is involved in a criminal organisation, money laundering, terrorism-related crimes (including terrorism financing), child labour or human trafficking

(i) a beneficiary (or person having powers of representation, decision-making or control, or person essential for the award/implementation of the grant) was created under a different jurisdiction with the intent to circumvent fiscal, social or other legal obligations in the country of origin (or created another entity with this purpose)

(j) a beneficiary (or person having powers of representation, decision-making or control, or person essential for the award/implementation of the grant) has committed:

  (i) substantial errors, irregularities or fraud or

  (ii) serious breach of obligations under this Agreement or during its award (including improper implementation of the action, non-compliance with the call conditions, submission of false information, failure to provide required information, breach of ethics or security rules (if applicable), etc.)

(k) a beneficiary (or person having powers of representation, decision-making or control, or person essential for the award/implementation of the grant) has committed — in other EU grants awarded to it under similar conditions — systemic or recurrent errors, irregularities, fraud or serious breach of obligations that have a material impact on this grant (extension of findings from other grants to this grant; see Article 25)

(l) despite a specific request by the granting authority, a beneficiary does not request — through the coordinator — an amendment to the Agreement to end the participation of one of its affiliated entities or associated partners that is in one of the situations under points (d), (f), (e), (g), (h), (i) or (j) and to reallocate its tasks, or

(m) other:

  (i) linked action issues: not applicable

(ii) additional GA termination grounds: not applicable.

**32.3.2 Procedure**

Before terminating the grant or participation of one or more beneficiaries, the granting authority will send **a pre-information letter** to the coordinator or beneficiary concerned:

- formally notifying the intention to terminate and the reasons why and
- requesting observations within 30 days of receiving notification.

If the granting authority does not receive observations or decides to pursue the procedure despite the observations it has received, it will confirm the termination and the date it will take effect (**confirmation letter**). Otherwise, it will formally notify that the procedure is discontinued.

For beneficiary terminations, the granting authority will — at the end of the procedure — also inform the coordinator.

The termination will **take effect** the day after the confirmation notification is sent (or on a later date specified in the notification; 'termination date').

**32.3.3 Effects**

(a) for **GA termination**:

The coordinator must — within 60 days from when termination takes effect — submit a **periodic report** (for the last open reporting period until termination).

The granting authority will calculate the final grant amount and final payment on the basis of the report submitted and taking into account the costs incurred and contributions for activities implemented before termination takes effect (see Article 22). Costs relating to contracts due for execution only after termination are not eligible.

If the grant is terminated for breach of the obligation to submit reports, the coordinator may not submit any report after termination.

If the granting authority does not receive the report within the deadline, only costs and contributions which are included in an approved periodic report will be taken into account (no costs/contributions if no periodic report was ever approved).

Termination does not affect the granting authority's right to reduce the grant (see Article 28) or to impose administrative sanctions (see Article 34).

The beneficiaries may not claim damages due to termination by the granting authority (see Article 33).

After termination, the beneficiaries' obligations (in particular Articles 13 (confidentiality and security), 16 (IPR), 17 (communication, dissemination and visibility), 21 (reporting), 25 (checks, reviews, audits and investigations), 26 (impact evaluation), 27 (rejections), 28 (grant reduction) and 42 (assignment of claims)) continue to apply.

(b) for **beneficiary termination**:

The coordinator must — within 60 days from when termination takes effect — submit:

(i) a **report on the distribution of payments** to the beneficiary concerned

(ii) a **termination report** from the beneficiary concerned, for the open reporting period until termination, containing an overview of the progress of the work, the financial statement, the explanation on the use of resources, and, if applicable, the certificate on the financial statement (CFS; see Articles 21 and 24.2 and Data Sheet, Point 4.3)

(iii) a **request for amendment** (see Article 39) with any amendments needed (e.g. reallocation of the tasks and the estimated budget of the terminated beneficiary; addition of a new beneficiary to replace the terminated beneficiary; change of coordinator, etc.).

The granting authority will calculate the amount due to the beneficiary on the basis of the report submitted and taking into account the costs incurred and contributions for activities implemented before termination takes effect (see Article 22). Costs relating to contracts due for execution only after termination are not eligible.

The information in the termination report must also be included in the periodic report for the next reporting period (see Article 21).

If the granting authority does not receive the termination report within the deadline, only costs and contributions included in an approved periodic report will be taken into account (no costs/contributions if no periodic report was ever approved).

If the granting authority does not receive the report on the distribution of payments within the deadline, it will consider that:

- the coordinator did not distribute any payment to the beneficiary concerned and that
- the beneficiary concerned must not repay any amount to the coordinator.

If the request for amendment is accepted by the granting authority, the Agreement is **amended** to introduce the necessary changes (see Article 39).

If the request for amendment is rejected by the granting authority (because it calls into question the decision awarding the grant or breaches the principle of equal treatment of applicants), the grant may be terminated (see Article 32).

After termination, the concerned beneficiary's obligations (in particular Articles 13 (confidentiality and security), 16 (IPR), 17 (communication, dissemination and visibility), 21 (reporting), 25 (checks, reviews, audits and investigations), 26 (impact evaluation), 27 (rejections), 28 (grant reduction) and 42 (assignment of claims)) continue to apply.

## SECTION 3 OTHER CONSEQUENCES: DAMAGES AND ADMINISTRATIVE SANCTIONS

### ARTICLE 33 — DAMAGES

### 33.1 Liability of the granting authority

The granting authority cannot be held liable for any damage caused to the beneficiaries or to third parties as a consequence of the implementation of the Agreement, including for gross negligence.

The granting authority cannot be held liable for any damage caused by any of the beneficiaries or other participants involved in the action, as a consequence of the implementation of the Agreement.

### 33.2 Liability of the beneficiaries

The beneficiaries must compensate the granting authority for any damage it sustains as a result of the implementation of the action or because the action was not implemented in full compliance with the Agreement, provided that it was caused by gross negligence or wilful act.

The liability does not extend to indirect or consequential losses or similar damage (such as loss of profit, loss of revenue or loss of contracts), provided such damage was not caused by wilful act or by a breach of confidentiality.

## ARTICLE 34 — ADMINISTRATIVE SANCTIONS AND OTHER MEASURES

Nothing in this Agreement may be construed as preventing the adoption of administrative sanctions (i.e. exclusion from EU award procedures and/or financial penalties) or other public law measures, in addition or as an alternative to the contractual measures provided under this Agreement (see, for instance, Articles 135 to 145 EU Financial Regulation 2018/1046 and Articles 4 and 7 of Regulation 2988/95[21]).

## SECTION 4 FORCE MAJEURE

## ARTICLE 35 — FORCE MAJEURE

A party prevented by force majeure from fulfilling its obligations under the Agreement cannot be considered in breach of them.

‘Force majeure’ means any situation or event that:

- prevents either party from fulfilling their obligations under the Agreement,
- was unforeseeable, exceptional situation and beyond the parties’ control,
- was not due to error or negligence on their part (or on the part of other participants involved in the action), and
- proves to be inevitable in spite of exercising all due diligence.

Any situation constituting force majeure must be formally notified to the other party without delay, stating the nature, likely duration and foreseeable effects.

[21] Council Regulation (EC, Euratom) No 2988/95 of 18 December 1995 on the protection of the European Communities financial interests (OJ L 312, 23.12.1995, p. 1).

The parties must immediately take all the necessary steps to limit any damage due to force majeure and do their best to resume implementation of the action as soon as possible.

## CHAPTER 6 FINAL PROVISIONS

### ARTICLE 36 — COMMUNICATION BETWEEN THE PARTIES

#### 36.1 Forms and means of communication — Electronic management

EU grants are managed fully electronically through the EU Funding & Tenders Portal ('Portal').

All communications must be made electronically through the Portal, in accordance with the Portal Terms and Conditions and using the forms and templates provided there (except if explicitly instructed otherwise by the granting authority).

Communications must be made in writing and clearly identify the grant agreement (project number and acronym).

Communications must be made by persons authorised according to the Portal Terms and Conditions. For naming the authorised persons, each beneficiary must have designated — before the signature of this Agreement — a 'legal entity appointed representative (LEAR)'. The role and tasks of the LEAR are stipulated in their appointment letter (see Portal Terms and Conditions).

If the electronic exchange system is temporarily unavailable, instructions will be given on the Portal.

#### 36.2 Date of communication

The sending date for communications made through the Portal will be the date and time of sending, as indicated by the time logs.

The receiving date for communications made through the Portal will be the date and time the communication is accessed, as indicated by the time logs. Formal notifications that have not been accessed within 10 days after sending, will be considered to have been accessed (see Portal Terms and Conditions).

If a communication is exceptionally made on paper (by e-mail or postal service), general principles apply (i.e. date of sending/receipt). Formal notifications by registered post with proof of delivery will be considered to have been received either on the delivery date registered by the postal service or the deadline for collection at the post office.

If the electronic exchange system is temporarily unavailable, the sending party cannot be considered in breach of its obligation to send a communication within a specified deadline.

#### 36.3 Addresses for communication

The Portal can be accessed via the Europa website.

The address for paper communications to the granting authority (if exceptionally allowed) is the official mailing address indicated on its website.

For beneficiaries, it is the legal address specified in the Portal Participant Register.

## ARTICLE 37 — INTERPRETATION OF THE AGREEMENT

The provisions in the Data Sheet take precedence over the rest of the Terms and Conditions of the Agreement.

Annex 5 takes precedence over the Terms and Conditions; the Terms and Conditions take precedence over the Annexes other than Annex 5.

Annex 2 takes precedence over Annex 1.

## ARTICLE 38 — CALCULATION OF PERIODS AND DEADLINES

In accordance with Regulation No 1182/71[22], periods expressed in days, months or years are calculated from the moment the triggering event occurs.

The day during which that event occurs is not considered as falling within the period.

'Days' means calendar days, not working days.

## ARTICLE 39 — AMENDMENTS

### 39.1 Conditions

The Agreement may be amended, unless the amendment entails changes to the Agreement which would call into question the decision awarding the grant or breach the principle of equal treatment of applicants.

Amendments may be requested by any of the parties.

### 39.2 Procedure

The party requesting an amendment must submit a request for amendment signed directly in the Portal Amendment tool.

The coordinator submits and receives requests for amendment on behalf of the beneficiaries (see Annex 3). If a change of coordinator is requested without its agreement, the submission must be done by another beneficiary (acting on behalf of the other beneficiaries).

The request for amendment must include:

- the reasons why
- the appropriate supporting documents and
- for a change of coordinator without its agreement: the opinion of the coordinator (or proof that this opinion has been requested in writing).

The granting authority may request additional information.

[22] Regulation (EEC, Euratom) No 1182/71 of the Council of 3 June 1971 determining the rules applicable to periods, dates and time-limits (OJ L 124, 8/6/1971, p. 1).

If the party receiving the request agrees, it must sign the amendment in the tool within 45 days of receiving notification (or any additional information the granting authority has requested). If it does not agree, it must formally notify its disagreement within the same deadline. The deadline may be extended, if necessary for the assessment of the request. If no notification is received within the deadline, the request is considered to have been rejected.

An amendment **enters into force** on the day of the signature of the receiving party.

An amendment **takes effect** on the date of entry into force or other date specified in the amendment.

## ARTICLE 40 — ACCESSION AND ADDITION OF NEW BENEFICIARIES

### 40.1 Accession of the beneficiaries mentioned in the Preamble

The beneficiaries which are not coordinator must accede to the grant by signing the accession form (see Annex 3) directly in the Portal Grant Preparation tool, within 30 days after the entry into force of the Agreement (see Article 44).

They will assume the rights and obligations under the Agreement with effect from the date of its entry into force (see Article 44).

If a beneficiary does not accede to the grant within the above deadline, the coordinator must — within 30 days — request an amendment (see Article 39) to terminate the beneficiary and make any changes necessary to ensure proper implementation of the action. This does not affect the granting authority's right to terminate the grant (see Article 32).

### 40.2 Addition of new beneficiaries

In justified cases, the beneficiaries may request the addition of a new beneficiary.

For this purpose, the coordinator must submit a request for amendment in accordance with Article 39. It must include an accession form (see Annex 3) signed by the new beneficiary directly in the Portal Amendment tool.

New beneficiaries will assume the rights and obligations under the Agreement with effect from the date of their accession specified in the accession form (see Annex 3).

Additions are also possible in mono-beneficiary grants.

## ARTICLE 41 — TRANSFER OF THE AGREEMENT

In justified cases, the beneficiary of a mono-beneficiary grant may request the transfer of the grant to a new beneficiary, provided that this would not call into question the decision awarding the grant or breach the principle of equal treatment of applicants.

The beneficiary must submit a request for **amendment** (see Article 39), with

- the reasons why
- the accession form (see Annex 3) signed by the new beneficiary directly in the Portal Amendment tool and

- additional supporting documents (if required by the granting authority).

The new beneficiary will assume the rights and obligations under the Agreement with effect from the date of accession specified in the accession form (see Annex 3).

## ARTICLE 42 — ASSIGNMENTS OF CLAIMS FOR PAYMENT AGAINST THE GRANTING AUTHORITY

The beneficiaries may not assign any of their claims for payment against the granting authority to any third party, except if expressly approved in writing by the granting authority on the basis of a reasoned, written request by the coordinator (on behalf of the beneficiary concerned).

If the granting authority has not accepted the assignment or if the terms of it are not observed, the assignment will have no effect on it.

In no circumstances will an assignment release the beneficiaries from their obligations towards the granting authority.

## ARTICLE 43 — APPLICABLE LAW AND SETTLEMENT OF DISPUTES

### 43.1 Applicable law

The Agreement is governed by the applicable EU law, supplemented if necessary by the law of Belgium.

Special rules may apply for beneficiaries which are international organisations (if any; see Data Sheet, Point 5).

### 43.2 Dispute settlement

If a dispute concerns the interpretation, application or validity of the Agreement, the parties must bring action before the EU General Court — or, on appeal, the EU Court of Justice — under Article 272 of the Treaty on the Functioning of the EU (TFEU).

For non-EU beneficiaries (if any), such disputes must be brought before the courts of Brussels, Belgium — unless an international agreement provides for the enforceability of EU court judgements.

For beneficiaries with arbitration as special dispute settlement forum (if any; see Data Sheet, Point 5), the dispute will — in the absence of an amicable settlement — be settled in accordance with the Rules for Arbitration published on the Portal.

If a dispute concerns administrative sanctions, offsetting or an enforceable decision under Article 299 TFEU (see Articles 22 and 34), the beneficiaries must bring action before the General Court — or, on appeal, the Court of Justice — under Article 263 TFEU.

For grants where the granting authority is an EU executive agency (see Preamble), actions against offsetting and enforceable decisions must be brought against the European Commission (not against the granting authority; see also Article 22).

## ARTICLE 44 — ENTRY INTO FORCE

The Agreement will enter into force on the day of signature by the granting authority or the coordinator, depending on which is later.

SIGNATURES

For the coordinator

Stefano Ciafani with ECAS id n002agz8 signed in the Participant Portal on 15/11/2022 at 17:29:03 (transaction id SigId-122523-zhRkR6nhrOEAzTnn3UIZsDTabvn085llAM66pDFlLgY3duQ1Kcq6zx8kexXki3RyDUmwX0qQqk3CbgrgRpuQky0-rS0vSrmBGYCYOonzu9chxJ-zh8nfazu3OcsWrsuVOoAgyKzYdUxGPBaGynqmJOkxRReA1N2lkUzIxHXDBjzZYslHLYsPPQtI5FTUFRxrkYZ1s8). Timestamp by third party at 2022.11.15 17:29:09 CET

For the granting authority

Signed by Anne BURRILL with ECAS id burrian as an authorised representative on 15-11-2022 17:42:30 (transaction id SigId-122762-4f5ztYsqDnH53q9YdRaf7Z3Fbi7MvpnIbjGpwavmpltXaWxDEyEmDGCzVhfJzbeosTEnleM3vwWeUpzmo1klisy-rS0vSrmBGYCYOonzu9chxJ-civzqDdCJKwDVYnQhzrqd6nMjlvzi0MtRlejPh8qdJ3CzOJadCv443SutlpnSB7AlsThgRbsLduRUksbEFmzzcjm) 2022.11.15 17:42:34 CET

Associated with document Ref. Ares(2022)7888681 - 15/11/2022

**ANNEX 1**

# Programme for Environment and Climate Action (LIFE)

# Description of the action (DoA)

**Part A**

**Part B**

Associated with document Ref. Ares(2022)7888681 - 15/11/2022

# DESCRIPTION OF THE ACTION (PART A)

## COVER PAGE

*Part A of the Description of the Action (DoA) must be completed directly on the Portal Grant Preparation screens.*

| **PROJECT**<br>*Grant Preparation (General Information screen) — Enter the info.* | |
|---|---|
| **Project number:** | 101074584 |
| **Project name:** | LIFE TURTLENEST - Caretta caretta* nesting range expansion under climate warming: urgent actions to mitigate threats at emerging nesting sites in the Western Mediterranean. |
| **Project acronym:** | LIFE21-NAT-IT-LIFE TURTLENEST |
| **Call:** | LIFE-2021-SAP-NAT |
| **Topic:** | LIFE-2021-SAP-NAT-NATURE |
| **Type of action:** | LIFE-PJG |
| **Service:** | CINEA/D/02 |
| **Project starting date:** | fixed date: 9 January 2023 |
| **Project duration:** | 63 months |

## TABLE OF CONTENTS

Project summary ..... 3
List of participants ..... 3
List of work packages ..... 5
Staff effort ..... 26
List of deliverables ..... 27
List of milestones (outputs/outcomes) ..... 38
List of critical risks ..... 39

Associated with document Ref. Ares(2022)7888681 - 15/11/2022

# PROJECT SUMMARY

**Project summary**

*Grant Preparation (General Information screen) — Provide an overall description of your project (including context and overall objectives, planned activities and main achievements, and expected results and impacts (on target groups, change procedures, capacities, innovation etc)). This summary should give readers a clear idea of what your project is about.*

*Use the project summary from your proposal.*

Loggerhead turtles are expanding their nesting range into the Western Mediterranean, where beaches are becoming suitable through climate warming. However, the emerging nesting sites are threatened by coastal development and high tourist pressure. TURTLENEST unites Italy, Spain and France to mitigate these threats through knowledge-based conservation measures with the aim to protect new nesting habitats and foster successful sea turtle reproduction. Through a multi-disciplinary approach TURTLENEST will improve the conservation status of Caretta caretta*, a priority species of the Habitats Directive, aided by the establishment of an international network, the use of shared best-practice procedures specifically revised to mitigate the threats on emerging nesting sites, the capacity building of trained field operators, the identification of new index sites for monitoring, and the strengthening of the Natura 2000 network. The intention is to consolidate these outcomes to sustain the conservation of sea turtle nesting in the Western Mediterranean after the end of the project. Another important part of the actions is dedicated to multiscale awareness campaigns for citizens and stakeholders, that use the beaches to achieve an increase in the knowledge of the presence of turtle nests and the social consensus towards policies for the protection of turtle nesting habitats. Engagement and training programmes, especially tailored to educate and engage beach operators and volunteers will increase the detection rate of sea turtle nests that can be adequately protected. In parallel, TURTLENEST will employ nex-gen genomic techniques, state-of-the-art satellite telemetry and stable isotope analysis to fill knowledge gaps in the origin of turtles, key demographic parameters and habitat connectivity. Finally, a specifically developed habitat suitability model will be a tool to guide proactive conservation management of new nest sites under current and and future climatic scenarios.

# LIST OF PARTICIPANTS

**PARTICIPANTS**

*Grant Preparation (Beneficiaries screen) — Enter the info.*

| Number | Role | Short name | Legal name | Country | PIC |
|---|---|---|---|---|---|
| 1 | COO | LEGAMB | LEGAMBIENTE ASSOCIAZIONE ONLUS | IT | 986523951 |
| 2 | BEN | SZN | STAZIONE ZOOLOGICA ANTON DOHRN | IT | 999468310 |
| 3 | BEN | ISPRA | ISTITUTO SUPERIORE PER LA PROTEZIONE E LA RICERCA AMBIENTALE | IT | 997905349 |
| 4 | BEN | Sapienza | UNIVERSITA DEGLI STUDI DI ROMA LA SAPIENZA | IT | 999987745 |
| 5 | BEN | UB | UNIVERSITAT DE BARCELONA | ES | 999986387 |
| 6 | BEN | UVIC-UCC | FUNDACIO UNIVERSITARIA BALMES | ES | 999837977 |
| 7 | BEN | ENCI | ENTE NAZIONALE DELLA CINOFILIA ITALIANA | IT | 888555018 |
| 8 | BEN | CESTMED | CENTRE D'ETUDE ET DE SAUVEGARDE DES TORTUES MARINES EN MEDITERRANEE | FR | 888627089 |
| 9 | BEN | REGBAS | REGIONE BASILICATA | IT | 951927737 |
| 10 | BEN | REGPUG | REGIONE PUGLIA | IT | 999523503 |

**PARTICIPANTS**

*Grant Preparation (Beneficiaries screen) — Enter the info.*

| Number | Role | Short name | Legal name | Country | PIC |
|---|---|---|---|---|---|
| 11 | BEN | ARPAT | AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE DELLA TOSCANA | IT | 997237601 |
| 12 | BEN | REGLAZ | REGIONE LAZIO | IT | 961452361 |
| 13 | BEN | REGCAM | REGIONE CAMPANIA | IT | 998054923 |

Associated with document Ref. Ares(2022)7888681 - 15/11/2022

# LIST OF WORK PACKAGES

| **Work packages**<br>*Grant Preparation (Work Packages screen) — Enter the info.* | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **Work Package No** | **Work Package name** | **Lead Beneficiary** | **Effort (Person-Months)** | **Start Month** | **End Month** | **Deliverables** |
| WP1 | Project management and coordination activities | 1 - LEGAMB | 162.06 | 1 | 60 | D1.1 – Management kit<br>D1.2 – Stakeholder database<br>D1.3 – First Progress report<br>D1.4 – Second Progress report |
| WP2 | Communication and dissemination activities | 1 - LEGAMB | 171.28 | 1 | 60 | D2.1 – Communication strategy<br>D2.2 – Informative materials<br>D2.3 – Dissemination Plan<br>D2.4 – Dedicated project page on Beneficiaries' websites |
| WP3 | Preparatory activities | 6 - UVIC-UCC | 74.35 | 1 | 15 | D3.1 – Report on the preparatory actions<br>D3.2 – Protocol for detection canine units |
| WP4 | Conservation actions | 2 - SZN | 446.00 | 2 | 60 | D4.1 – Training kit<br>D4.2 – Report on nest and hatchling protection actions<br>D4.3 – Report on the genomic characterization of the nesting populations<br>D4.4 – Report on Caretta caretta population dynamics, connectivity and boundaries.<br>D4.5 – Report on ex situ conservation interventions<br>D4.6 – Report on the pilot interventions to reduce anthropic impacts<br>D4.7 – Geo morphological and physical-chemical analysis<br>D4.8 – Guidelines on coastal armouring and beach nourishment to sustain nesting habitat |

Associated with document Ref. Ares(2022)7888681 - 15/11/2022

**Work packages**

*Grant Preparation (Work Packages screen) — Enter the info.*

| Work Package No | Work Package name | Lead Beneficiary | Effort (Person-Months) | Start Month | End Month | Deliverables |
|---|---|---|---|---|---|---|
| WP5 | Governance and Advocacy | 1 - LEGAMB | 76.29 | 17 | 60 | D5.1 – Predictive map of nesting areas suitability<br>D5.2 – Illustrated practical Guide with annexed standard procedures<br>D5.3 – Report on the establishment of new sites |
| WP6 | Sustainability, replication and exploitation of project results | 1 - LEGAMB | 37.58 | 31 | 60 | D6.1 – After LIFE Plan |
| WP7 | Monitoring and evaluation | 2 - SZN | 43.40 | 4 | 60 | D7.1 – Evaluation of conservation actions impacts<br>D7.2 – Monitoring of socio-economic impact<br>D7.3 – Extracts of the project data from the LIFE KPI webtool (first extract at month 9)<br>D7.4 – Extract of the project data from the LIFE KPI webtool (second extract at the end of the project) |

Associated with document Ref. Ares(2022)7888681 - 15/11/2022

## Work package WP1 – Project management and coordination activities

| | | | |
|---|---|---|---|
| **Work Package Number** | WP1 | **Lead Beneficiary** | 1. LEGAMB |
| **Work Package Name** | Project management and coordination activities | | |
| **Start Month** | 1 | **End Month** | 60 |

| **Objectives** |
|---|
| Objectives:<br>ALL<br><br>Expected results:<br>effective and efficient project management;<br>reduction of risks thanks to a proper monitoring of project progress:<br>active involvement of the various stakeholders thanks to the settlement of the Advisory Board;<br>500 people representing different categories of stakeholders involved;<br>30% increase of social consensus towards the project and more generally towards policies in favor of the protection of nature and the environment. |

| **Description** |
|---|
| T.1.1 Technical and financial management (M1-M60)<br>Participants: LEGAMB; SZN; ISPRA; Sapienza; UB; UVIC –UCC; ENCI; CESTMed; REGBAS; REGPUG; ARPAT;REGLAZ; REGCAM<br>The overall coordination of the project will be ensured by the Coordinating Beneficiary. During the first months of the project, the coordinating beneficiary will sign a Partnership Agreementwith other beneficiaries based on the approved project proposal. The agreement describes all responsibilities according to the Grant Agreement signed between Coordinating Beneficiary and CINEA as well as the tasks, timetable and budget approved by the European Commission.The internal communication is another important element of the project's overall management. A proper internal communication ensures that each project beneficiary has the same level of information and knows the responsibilities and tasks of their colleagues. This also avoids duplication or overload of information (people receiving too much or irrelevant information). An Internal Communication Plan will be realised and updated during the project. It will contain the references of the project partners, operators and other relevant stakeholders.An Online Collaboration Platform for file sharing and online storage of files (i.e. Dropbox) will be open for storage of the administrative documents and the technical/scientific documents produced throughout the project. Teleconferences and phone meetings will be organized throughout the project as needed to handle upcoming issues.The kick-off meetingwill be organized in the first quarter of 2023 during this meeting the main project coordination roles will be appointed, in particular one Project Manager(PM) and one Project Coordinator(PC) of the Coordinating Beneficiary, one Project Officer(PO) from eachpartner, one Financial Manager(FM) one Communication Manager (CM), oneScientific Coordinator(SC) and one Monitoring Officer (MR) from Legambiente as well as the members of the Executive Committee.The Steering Committeewill be set-up at the beginningof the project too. It is the flight deck of the project, and the place where decisions concerning the strategic direction ofthe project will be taken. It will meet on average each 6 months. In those occasions (inter alia) it will be approved the executive planning for the next semester and the results of the monitoring activities will be assessed. More details and the organizational chartwithin section 4.2.The proper implementation of the project tasks will be ensured by the setting-up of 2 Working Teams.The Technical/Scientific Working Team (chaired by the Scientific Coordinator) is composed by all the project operators, experts and professionals who will work on the project. Its task is to define and apply the technical measures that will be developed during the project, as well as to ensure the correct scientific monitoring of the actions and the level of achievements of outputs and results.Since communication is a fundamental part of the project, a Communication Working Team is also foreseen within the project. The team, chaired by the Communication Officer, is in charge to implement all the communication, dissemination and exploitation actions foreseen in the project, as well as to ensure the properEU and LIFE Programme visibility in all communication items.Finally, at the beginning of the project each partner will appoint the internal and external personnel, as well as will startall the procedures necessary to the prompt start-up of the administrative implementation of the project (i.e. acquisition of equipment items, external services or other goods).This task also includes the final auditwhich will be carried out by an independent auditor.See the organizational chart inserted in section 4.2<br><br>T.1.2 Monitoring of the project's progress (M1-M60) |

Participants: LEGAMB; SZN; ISPRA; Sapienza; UB; UVIC –UCC; ENCI; CESTMed; REGBAS; REGPUG; ARPAT;REGLAZ; REGCAM
Under the care of the Monitoring Officer, the project will be continuously monitored to identify discrepancies with the timetable, the correct implementation of the activities, the production of deliverables, the achievements of the milestones. The monitoring will be processed on average each 3 months (in coordination with the executive planning) and at the end of each year a Monitoring Reportwill be delivered.Project progress will be compared to the expectation of the executive plan to detect eventual delays or failures. Then, the Project Coordinator, in agreement with the Steering Committee, will define the necessary recovery actions which will be included in the next executive planning. The monitoring of the activities will be always accompanied with the monitoring of the level of expenses and the correctness of the administrative and financial issues, as well as the proper storing of the relevant administrative documentation on the Web-cloud (e.g., invoices, proofs of payments, timesheets, etc.). This process will accompany the whole projectuntill its ending.Each partner will be asked to provide relevant data and information through the fulfilment of internal report sheets. The internal reports will be both narrative and financial. The MO will provide the beneficiaries with tables and sheets where report the activities implemented, the targets and outputs reached and problems met. A financial sheet will be provided too, to take under control the expenses flows and the correctness of the administrative supporting documentation.The results of this action will feed into the data and information of the reports to be submitted to CINEA in compliance with theGrant Agreement.

T 1.3 Stakeholders engagement (M1-M60)
Participants: LEGAMB; SZN; ISPRA; Sapienza; UB; UVIC–UCC; ENCI; CESTMed; REGBAS; REGPUG; ARPAT;REGLAZ; REGCAM
The success of the project also depends on the active involvement of several stakeholders who have been preliminarily identified as better specified in section 3.2 of the application form. For this reason, the project plans to establish from the beginning a collaborative relationship that foresees periodic consultation with the main stakeholders both at national and local level. The task foresees a first step where a specific database and a map of stakeholders will be realized. Then, as a second step, in the first 4 months of the project an Advisory Boardwillbe set up with the main goal to actively involve the stakeholders with different levels of interaction.1)Information: all identified stakeholders will be regularly informed of the existence of the project, also through social channels, which will be used to disseminate the aims, objectives, project evolution and experimental and innovative practices that the project envisages. During the implementation of the project, stakeholders will also be informed of the results obtained and will be involved in the dissemination of the results.2)Consultation: the stakeholders selected for this level of interaction will be involved in the more in-depth actions envisaged by the project. They represent a selection with respect to the first level of interaction (information) in order to involve them in the development of some actions whichprovide the drafting and the adoption of specific tools like plans addressed to local administrators and/or guidelines providing indications on the correct management and cleaning of beaches in order to reduce survival risks for eggs and hatchlings.3)Co-design: on this level the subjects who will make a concrete contribution, in terms of proposals and opinions, to the drafting of some important documents such as the Beach Plans, Action Plan, Guidelines, etc. will be involved, also in the light of their direct or indirect experience in the drafting and possible adoption of different outputs.4)Co-management: this level provides for the involvement of public bodies and private entities that will have to be protagonists in the adoption of project's plans, guidelines, etc..The Advisory Board will be an "open place" where from time-to-timedifferent types of stakeholders will be invited to participate according to the topics under discussion.Already in the drafting phase of the project, a series of stakeholders were identified and contacted (see stakeholders section 3.2). Some of them have already expressed interest and willingness to be involved in the project through specific supporting letters (see attachments).It is expected that 500 people representing different categories of stakeholders will be engaged thanks to the settlements of the Advisory Board.

## Work package WP2 – Communication and dissemination activities

| | | | |
|---|---|---|---|
| **Work Package Number** | WP2 | **Lead Beneficiary** | 1. LEGAMB |
| **Work Package Name** | Communication and dissemination activities | | |
| **Start Month** | 1 | **End Month** | 60 |

| **Objectives** |
|---|
| This WP foresees the implementation of a series of communication activities aimed at promoting the project and its results to a multitude of audiences, including the media and the public, and possibly engaging in a two-way exchange. The WP also includes dissemination activities that foresee the public disclosure of the results by appropriate means including |

Associated with document Ref. Ares(2022)7888681 - 15/11/2022

by scientific publications and or participation in seminars and conferences to favour the circulation of knowledge and results to the ones that can best make use of them.

Objectives:
Obj.4; Obj.6; Obj.7.
Expected results:
signature of a Memorandum of understanding by 1000 beach establishment;
250 managers trained thanks to 50 seminars;
engagement of 500 fishermen and adoption of a code of conduct by 100 fishermen;
10.00 tourists involved in 2 editions of Sea Turtle Beach Tour
12.500 tourists engaged through 150 micro events;
5000 citizens sign the Pledge4Seaturtles initiative;
500 people of local communities engaged through 20 Tarta Cafè;
500 people of local communities engaged through 4 unconventional events;
10000 students and 2000 teachers involved in the educational program I love sea turtles;
1000 people participate in the citizen science campaign;
3.5 million people reached by media relations and social media activity;
dissemination of project results through networking activity with 10 different projects;
dissemination of project results through participation in 12 seminars and conferences;
10 articles published in scientific journals to disseminate project results.

**Description**

T2.1 Communication plan and information materials (M1-M60)
Participants:LEGAMB; SZN; ISPRA; Sapienza; UB; UVIC –UCC; ENCI; CESTMed; REGBAS; REGPUG; ARPAT; REGLAZ; REGCAM
A Communication Plan will be designed and delivered within the first 4 months of the project (April 2023). The plan will state how the most effective communication can be done and include a strategy, clear communication objectives, target groups, messages and means to communicate the purpose and results of the actions. The plan will follow the whole project cycle from the beginning until the end. The Communication Plan will describe the communication strategy andtools and will define the project's brand/visual identity. This is necessary to make the project effective and immediately recognizable by the public. For this reason, a special project logowill be conceived in order to graphically represent the project's mission. The logo will be accompanied by a pay off, a short memorable and coherent text that will complete the visual identityof the project. The logo and the payoffwill be part of the project's specific branding boxthat will also include: headed paper, business card, template for Powerpoint presentations, cover for publications and reports, etc. A specialized communication agency will be selected for the visual identity and the graphic design that will be adopted in all the communication materials.
Information materials.
In line with the project visual identity, 20 notice boardswill be produced and placed at the partners' headquarters.20 roll-upswill also be produced to be used during the information and communication events organized by the project. A leafletdescribing the project's objectives and actions will be produced in Italian, Spanish, French and English and printed in 10.000 copies that will be distributed during the information and communication events organized during the project.A brochureon sea turtles will be produced in Italian, Spanish, French and English and printed in 10.000 copies. The brochure illustrates the characteristics of the sea turtle, its life cycle, the threats to which it is subjected especially during the nesting phase. A comic (3000 copies)tellsthe story of a sea turtle that after many years returns to the beach where it was born many years before and that now finds it full of annoying lights and noisy tourists.The Layman's Reportwill be an important communication tool for the After-LIFEwork. It will mainly be addressed to the general public as it will explain the project's main messages, activities and results in a clear way and understandable for the layman.
The Layman's report will be written by a professional journalist working for Legambiente and will be translated into Italian and English. Pictures, graphics, diagrams and tables will also help to communicate the issue in an understandable way. The report will be sent as PDF-File to all relevant organisations and stakeholders andwill be printed in 1.000 copies. The digital version will be placed on the project website for download.In order to promote the project, a total of 2000 gadgetswill be produced including: flags, T-shirts, reusable water bottles, beach towels, canvas bags, caps, brooches, pencils, etc.5 Videoclips (60 seconds)will be created with the support of an external communication agency and will be disseminated mainly via the web and social media. A quarterly newsletterwill also be published starting from the first year of the project. The newsletter will contain information on the project and will allow the consortium to stay in contact with the many stakeholders. a total of 15 numbers of the newsletter are foreseen, which will be sent to a mail list of recipients.To ensure the visibility of funding all the communication materials will show the LIFE logo and the funding sentence "Co-founded by the European Union" tohighlight the EU support. To reduce the carbon footprintof the

project, the printing of paper materials will be reduced to a minimum. QR codewill be used for a massive distribution of materials. However,for all printed materials, recycled paper and/or ecological inks (EuPia) will be used.
T2.2 Multi-target Awareness Campaign (M6-M60)
Participants: LEGAMB; SZN; ISPRA; Sapienza; UB; UVIC –UCC; ENCI; CESTMed; REGBAS; REGPUG; ARPAT; REGLAZ; REGCAM
The campaign is addressed at beach establishments, fishermen and other sea operators (divers, boaters, etc.), tourists and local communities including schools for which a specific environmental education program is planned. The campaign will focus on the most important threats contributing to the deterioration of the critical habitats for the life cycle of marine turtles. The task is necessary to sensitize some main targets on the need to ensure adequate conservation measures for sea turtles as these animals representa wealth both in terms of biodiversity and socio-economic point of view. The action is also necessary to promote awareness of the project among the general public and increase social consensus of local communities towards policies and interventions for the protection of the marine and coastal environment.a) Activities for beach establishments (M6-M57)Starting from the first year and before the summer season starts, a special set of activities will be addressed to managers and personnel of beach establishments that represent a key stakeholder of the project. In particular a special campaign named “sea turtle friendly beaches” will be implemented through 50 training seminars for managers and their beach staff to illustrate how to clean, arrange beach equipment and how to limit the impact of light. It is estimated that a total of 250 managers/staff will be trained.Through the direct participation of the main trade associations, a Memorandum of Understanding will be developed and adopted by the end of the project by at least 1000 bathing establishment managers. Establishments that adopt the code of conduct will receive a personalized flag that they can display to demonstrate their concrete commitment to sea turtle protection.b) Activities with fishermenStarting from the second year, a program of 25 training seminarswill be created in which the aims of the project will be presented and the practices that can be adopted to mitigate the impact of professional fishing during the breeding and nesting periods of the sea turtle will be presented. The 20 seminars will take place in as many marineries adjacent to the nesting areas. Each seminar is expected to be attended by an average of 20 fishermen for a total of 500 participants. A code of conductwill be drawn up that fishermanwill be asked to voluntarily sign: it is estimated that 100 fishermenwill adopt the code by the end of the project. The seminars will also be an opportunity to highlight the problem of marine litterand in particular of plastic pollution. In fact, the ingestion of plastic represents a serious threat both for adult and sub-adult specimens and for hatchlings because it can cause serious damages and in some cases death. In this regard, during the meetings and during the project, the fishermen will be invited to give life to fishing for litterinitiatives. Theseactivities will be carried out in close collaboration with the main fishing associations operating on a national and territorial scale.c) Activities for tourists and local communitiesTo inform tourists about project activities and raise awareness of sea turtle conservation problems and interaction with human activities, it is planned to realize:Sea Turtle beach tour: a traveling event that will be carried out in Italy starting from the third year of the project for two subsequent editions. The initiative, which will take place in the summer, includes 15 stages in as many Italian seaside resorts. In each locality an entertainment program will be created which includes games, events, educational workshops and many other initiatives capable of involving adults and children. Through the 2 editions of the initiative it is estimated that a total of around 10.000 people will be reached.Discovering sea turtles:a summer program of micro-events that includes meetings with researchers and fishermen, film screenings, debates, etc. aimed at informing and sensitizing tourists about the dangers that threaten sea turtles and the problem of interaction with human activities on the beaches. The initiative will start from the second year of the project and will continue until its conclusion and will take place in the summer seasons. A total of 150 events (100 in Italy, 25 in Spain and 25 in France) will take place in the various areas of intervention during the project. It is estimated that a total of around 12.500 peoplewill be reached.d) Pledge4SeaturtlesThe Consortium, with the help of the stakeholders, will launch the initiative aimed to promote theundertaking of commitments by individual citizens, economic operators, schools and public administrations (see also T5.2) in favor of the sea turtle. It is estimated that at the end of the project at least 5000 people will join the initiative which will be promoted mainly through social media and the press.To involve local communities, the following activities will be carried out:Tarta Café:to foster knowledge, integration and dialogue between local communities and partners, develop interest and a sense of belonging to the project, starting from the second year of the project, informal events called Tarta Caféwill be organized at local level. A total of 20events will be organized in different areas . The methodology of the Café allows the building of knowledge and familiarization within the local communities, strengthening the link with its own territory. It is estimated that a total of 500 peoplewill attend these events.Turtle Blitz:To raise public awareness of the importance and urgency of ensuring adequate conservation measures for sea turtles who chooseour beaches to nest, during the project, 4 Turtle Blitzeswill be organized. These are unconventional eventsthat will involve local populations and tourists from different locations. By way of example, unconventional events such as "invasions" of sea turtles made with cracking art sculpturesin symbolic places of some cities or on beaches can be realized to raise public opinion and opinion leaders on the threats that endanger these animals; video mapping show on buildings, Kite Festival, balloon rallies, and sand festivalon the beach to invite artists who make sand sculptures depicting sea turtles. It is estimated that a total of 500 peoplewill attend the events. Theevents will be held during the summer season in very crowded seaside locations and will be an opportunity to involve the media as well.I love sea turtles: an educational program reserved for Italian middle schools. The initiative,

which will be implemented for two successive years starting from the third year of the project, aims to inform and actively involve middle school kids in the activities of safeguarding the sea turtles, thus reinforcing the link with their territory. To facilitate the participation of schools it will be made and distributed to as many classes as 500 Digital Turtle Kitscontaining an original videogame dedicated to the sea turtle. The Kit will also contain a book for teacherswith examples of other educational activities that they can carry out with their classrooms. To encourage the participation of schools, a contestis also planned, a merit competition in which the classes will be invited to prepare a work that can be presented in different forms (text, photo and film). The best three works of each edition will be awarded. It is estimated that a total of 10.000students and 2000 teacherswill beinvolved in this program Sea Turtle Day:from the first year of the project, on the June 16th in occasion of the World Sea Turtle Day, in each country willbe celebrated the "Sea Turtle Day"during which microevents will be organized (sea excursions, meetings with researchers and fishermen, etc.) to inform and sensitize local communities.

T2.3 Citizen science campaign (M6-M58)Participants: LEGAMB; SZN; ISPRA; Sapienza; UB; UVIC –UCC; ENCI; CESTMed; REGBAS; REGPUG; ARPAT; REGLAZ; REGCAMA specific citizen science campaignwill be implemented in each country to empower the general public to participate in citizen science by recording data on nesting marine turtles along the coast. Volunteers will record sea turtle tracks, nests and hatchlings using a specific multiplatform App developed in the framework of this project. The App will be open to the whole public and it will also include general information on the life cycle of sea turtles and the threats that endanger these animals. Through this app, citizens will be able to record data but also to send nesting event alerts to local authorities. The citizen science campaign, using this App, aims to increase nesting events detection and to improve the overall performance of local stakeholders in front of sea turtle nesting events, specially to reduce the response time between the alarm reception and the technical response provided by the specialists. Local environmental organizations and stakeholders will be contacted to involve local volunteer groups in these campaigns, patrolling beaches to detect sea turtle nesting events, especially during nesting season. Moreover, this App will include a specific section detailing all the environmental organizations and stakeholders involved in these citizen science campaigns to detect sea turtle nesting along the area of influence of the project, promoting new enrolments from the general public. Specific communication actions will be carried out during the project to inform about these citizen science campaignsand the existence of the App developed among the general public. In addition, the tool will be presented to the different management bodies to evaluate the interest they haveto include the APP as a management tool of sea turtle nesting event detection. All the results obtained and recorded on the Appwill be analysed and published on the web pages of the project built up by each beneficiary. This information will be used as a dissemination action to promote the citizen science campaigns and also as a management tool to increase the current knowledge on sea turtle nesting in western Mediterranean. Indeed, the citizen science campaign will also increase public awareness of the most serious threats people pose to sea turtles, and the importance of promoting its conservation.

T2.4 Media relations, social media and web (M1-M60)

Participants: LEGAMB;SZN; ISPRA; Sapienza; UB; UVIC –UCC; ENCI; CESTMed; REGBAS; REGPUG; ARPAT; REGLAZ; REGCAM

In order to make the contents, objectives, results and impact of the project known to the general public, a strong media relations activity will be carried out during the whole duration of the project. For this purpose, it will be implemented: −starting press event for the presentation of the project (March 2023);−periodic sending of press releases; 40 press releasesare expected to be drafted and distributed by the end of the project,300 press articlesand 20 TV and radio servicesare expected to be published on the project;−production and distribution of press kit for printing on pendrive (100 copies),containing the presentation of the project and partners, video and photographic material in digital format, logos of the project and partners and infographics. LIFE and EU data, data and information on project and partnership;−realization of 2 educational toursfor journalists (summer 2024, summer 2026), It is estimated that a total of 20 journalistswill attend these events .−signing of2 media partnership agreements with newspapers, magazines, radio, TV, portals, etc .; (see supporting letters)−preparation of a periodic press review with articles, news, radio and TV sections dedicated to the project.Particular attention will be paid to communicating the project and its results through social media. To strengthen the promotion of some contents, advertising activities will also be carried out (foresee at least 5K / year for the purchase of advertising space). To amplify the communicationof the project on social media, the main influencers involved in protecting the environment and nature will be recruited. They will act as sea turtle ambassadors. To reach the younger people Tik Tok will also be used in an experimental way. It is expected that 500 posts will be published on social media.In addition,the project will be promoted on the participant’s websites.It is estimated that 3 million people will be reached during the project through press office activities and social media.

T2.5 Dissemination activities (M4-M60)

Participants:LEGAMB; SZN; ISPRA; Sapienza; UB; UVIC–UCC; ENCI; CESTMed; REGBAS; REGPUG; ARPAT;REGLAZ; REGCAM

Dissemination activities aiming at maximising the impact of project results and deliverables in the public domain (scientificcommunity, policy makers, environmental organizations, stakeholders identified in t1.3) will be performed. Within the first six month of the project implementation a Dissemination Planwill be developed which will contain a communication strategy and a set of and of measures planned for the dissemination of project results.The plan will

Associated with document Ref. Ares(2022)7888681 - 15/11/2022

foresee:Participation toseminarsand conferencesDuring the project rollout, project partners will attend national, european and international seminars, conferences and otherevents focused on the topics of sea turtle conservation, protection of marine and coastal ecosystems. The aim is sharing with public institutions, scientific community, environmental NGOs, knowledge and experience on these topics and promoting the project results among the wider set of potential stakeholders. In the last few years many conferences have been organizedon these topics but we still do not know in advance which one the project partnership will attend. We can certainly include some the following events:International and european conferences:−The International Sea Turtle Symposium (organized by the ISTS every year)−The Mediterranean Conference on Marine Turtles (organized with the supported of the UNEP MAP-RAC/SPA, Bern Convention, the Convention for Migratory Species and the IUCN/SSC Marine Turtles Specialist Group every 4 years)−The IUCN World Conservation Congress (organized by the IUCN every 4-5 years)−The International Bio-logging Science Symposium (organized by the International bio-logging Society every 3years)−Congreso Luso-Español de Herpetologia (bi-annual congres of Herpetology)During theproject rollout, at least12 conferences/seminars(6 in Italy and6 abroad) will be attended by all beneficiaries.In addition, during the last 3 months of the project, a Final Conferenceof international level will be organized in Rome to present the results achieved, good practices and lessons learnt. The conference, which will be attended by representatives of relevant European institutions (e.g. European Environmental Agency) and stakeholders (e.g. the International Union of Forest Research Organization), national bodies including e.i. the Italian Ministry of Environment, Italian Ministry of Agriculture, ISPRA, etc., international scientific community e.i.LifeWatch, Long-Term EcologicalResearch Network, etc., Regional Agencies for Forests Management,ARPA/APPA, Basin Authorities, management bodies of protected areas and Natura 2000 sites, environmental associations, etc. At least 100 people are expected to attend the Final Conference.Networking The networking with other LIFE and non-LIFEprojects will be essential for the dissemination activities. Emphasis will be given to working groups, networks and projects currently being implemented or already completed also in order to analyze the solutions applied and the results achieved in other geographical areas or countries. In order to promote the dissemination of results, the exchange of experiences, information, applied methodologies and best practices, the networking activity will be carried out with projects dealing with the conservation and management of sea turtle andmarine and coastal habitats. The list of projects and other initiatives with which the project will create synergies and collaborations are listed in section 1.5 of this Application FormNetworking with LIFE projects will be organized during the project as follows:
1)from month 4 to 6. identification of at least 20 concluded or ongoing projects dealing with sea turtle conservation and marine and coastal habitats (including the ones listed above);
2)from month 7 to 11. selection of 10 projects, based on the affinity of the topics covered and the proposed methodologies;
3)from month 12 to 24. preliminary email contacts with the project's contact points to verify their interest in collaborating. At least 5 projects willing to cooperate;
4)from month 25 of 32 participationin at least 2 international events organized by the selected projects;
5)from month 33 to 60. participation of the project staff to a "study visit" in order to consolidate the collaboration. At least one study visit.Scientific publicationsThe public disclosure of the projectresults will include scientific publications. It is estimated that during the project at least 10 articles illustrating the results of the project will be published in Indexed scientificjournalsspecialized scientific journals and magazines

## Work package WP3 – Preparatory activities

| | | | |
|---|---|---|---|
| **Work Package Number** | WP3 | **Lead Beneficiary** | 6. UVIC-UCC |
| **Work Package Name** | Preparatory activities | | |
| **Start Month** | 1 | **End Month** | 15 |

| **Objectives** |
|---|
| Objectives:<br>Obj.1; Obj.3; Obj.5.<br><br>Expected results:<br>− Standard operating procedures and protocols for: 1) Nest monitoring, 2) Nest and hatchling protection, 3) Nesting beach characterization, 4) Habitat suitability, 5) Biological sampling;<br>− Nest location database;<br>− Map of the suitable nesting areas;<br>− Map of the main research gaps for loggerhead turtle nesting;<br>− 4 canine units trained for the detection of loggerhead turtle nests |

| Description |
| --- |
| T3.1 Review of the best practices-state of art methods to monitor and protect sea turtle nesting sites, to assesshabitat suitability and to define nesting intensity (M1-M8)<br>Participants: LEGAMB; SZN; ISPRA; Sapienza; UB; UVIC –UCC; ENCI; CESTMed; REGBAS; REGPUG; ARPAT; REGLAZ; REGCAM<br>While the monitoring and protection of sea turtle nesting sites is a new challenge for Western Mediterranean conservationistsand policy makers, it has set the fundamentals of sea turtle conservation projects all over the world for decades. Hence, there are numerous guidelines, protocols, project's reports and scientific publications on methods used to monitor and protect nests and nesting sites, to establish nest abundance, minimum number of male and female breeders, and to assess habitat suitability. Thistask is needed to critically review all practiced methods and evaluate them in terms of feasibility, applicability and effectiveness in WesternMediterranean nesting areas. Whenever available, these evaluations will be based on the results of already published scientific studies. With all methods and their evaluations at a glance, this task will then proceed to select the most appropriate monitoring and protection methods to be applied to the whole study area or, where required, to specific sub-regions, inconsideration of the expected nest distribution, nest density and specific environmental characteristics. As a result of this exercise the task will deliver thestandard operating procedures to be implemented in this project for the conservation actions in WP4, and specifically tasks T4.1, T4.2, T4.3, T4.4, T4.6, T4.7. These standard protocols will be available in four languages: English, Spanish, French and Italian.<br>T3.2 Preliminary data collection, habitat suitability analysis and GAP analysis. (M2-M11).<br>Participants:Sapienza; LEGAMB; UB; UVIC –UCC<br>The objective is to identify the environmental factors influencing nest distribution and nesting success. We will create a spatially explicit database with all the available information about the characteristics of the nests reported in the scientific literature and technical reports during the last 20 years in Italy, Spain, and France. The database will contain nest location, laying date, emergence date, clutch size, hatchingsuccess, and any other information available consistently. The database will be published as an open access data paper, making it available for all project partners but also for the general public. We will also collect data onsand temperature at 40 cm ofdepth measured in Spanish and Italian beaches, including both nesting beaches and non-nesting beaches. In the same locations we will also collect atmospheric and marine climate data (e.g. sea surface temperature, air temperature, etc...). Finally, we will collect topographical data such as elevation, slope, and aspect for the single beaches. Much of the information is already available through national and/or regional databases but must be organized and standardized through the Mediterraneanbasin. For example, the beach temperature data set has been compiled by researchers from UB, UVIC and SZN in previous projects. All this information will be used to obtain a preliminary general-purpose habitat suitability model to predict potentially suitable areas for nesting. The expected result will be a model predicting loggerhead turtle nesting habitat suitability under current and future climate scenariosthe impact of climate change on nesting for Caretta caretta. Such a model will help to identify othersuitable nesting areas that will be monitored in task T4.2, where nests have not been detected yet and deserve a closer look. A GAP analysis will be performed also to identify themost critical issues in terms of data collection for the monitoring and understanding ofloggerhead turtle nesting in the Western Mediterranean.<br>T3.3 Geo-morphological characterization of nest sites and analysis for planning and management framework (M2-M11)<br>Participants: LEGAMB; SZN; ISPRA; Sapienza; UB; UVIC –UCC; ENCI; CESTMed; REGBAS; REGPUG; ARPAT; REGLAZ; REGCAM<br>The definition of the potential correlations between the morphology of the beaches and the meteo-climate of the nesting sites represents a useful basis to implement safeguard actions and management measures aimed at the conservation of the morphological characteristics chosen by sea turtles. The characterization of the nesting siteswill be carried out through the definition of some morphological and meteo-climatic parameters, such as the beach slope, the average beachwidth, the evolution trend of the shorelines, the wave climate and its trend in the last 10 years. The sampling of morphological parameters at the scale of the western Mediterranean will be conducted in GIS environmenton available datasets and characterized by a spatial mesh order (approximately 1-km resolution), will then be calculated the average slope of the nearshore with a step order along the coast of 1km. Sentinel-2satellite images made available since 2016 by the European program Copernicuswill be used for shoreline extraction with a nominal frequency of 5 days. These datasets joint with in situ validation will be the basis for the vulnerability analysis.Additionally, the analysis of the planning and management framework of beaches where loggerhead turtle nesting occurs in the study area will be conducted. The management of coastal areas is in fact particularly complex due to the rather extreme overlap of state, regional and local competences; as a result, the planning and management framework can easily vary from one region to another. The purpose of the activity will therefore be that of defining the sectoral and/or superordinate planning and management framework of the nesting beaches in the project area to ensure the consistency and compatibility of the different initiatives. ISPRA will focusthis analysis on the Italian coasts that hosts, so far, more than 90% of the overall nesting in the Western Mediterranean.<br>T3.4 Definition of protocols and training for detection canine units (M3-M15)<br>Participants: LEGAMB; SZN; ENCI; CESTMed<br>As a pilot innovative action, the project foresees the use of canine specialized unitsto detect sea turtle nests. This can |

be extremely valuable in the Western Mediterranean Sea where beach cleaning operation or tourist trampling results each year in the deletion of tens of loggerhead turtle trackspreventing from the correct identification and protection of the nests. The development of an operational protocol for the training and specialisation of canine units (K9) will make it possible to standardise the use of dogs in monitoring and conservation operations with the criteria of non-invasiveness, effectiveness, flexibility and adaptability to different environmental contexts. This task will allow the definition of standardised criteria to select, train and test K9 units for operational activities in the field that will be employed in nest detection in task 4.2.The protocol will be developed through a programme that foresees:−3 technical meetings for the definition of selection criteria and intermediate tests; 3 technical meetings to define the training protocol; 3 technical meetings to define the simulations preparatory to operational activities. The development of the protocol will allow the training part to be carriedout according to the following schedule:−3 meetings for the selection of K9 units (North, Centre, Islands). These meetings will be aimed at conducting entry tests for dog units;−6 months of theoretical and practical training for K9 units;−2 months of specialisationfor the K9 units, aimed at imprinting the target scent and performing the search environment;−2 months of field testing aimed at starting operational activities.

## Work package WP4 – Conservation actions

| | | | |
|---|---|---|---|
| **Work Package Number** | WP4 | **Lead Beneficiary** | 2. SZN |
| **Work Package Name** | Conservation actions | | |
| **Start Month** | 2 | **End Month** | 60 |

**Objectives**

Specific objectives:
ALL
Expected results:
− At least 130 nests/year protected (520 during four consecutive nesting seasons and more afterwards)
− At least 27000 hatchlings released during the entire project
− At least 3 index site for long term monitoring of loggerhead turtle nesting identified in the western Mediterranean
− At least 2000 volunteers and 1000 beach operators formed and certified on loggerhead turtle track detection
− At least 25 specialized technical staff members specifically trained and authorized by the National Competent Authority for the manipulation of nesting females, sea turtle nests and hatchlings
− 637 km of coasts monitored for 4 consecutive nesting seasons
− At least 1000 genomic fingerprints of nests and determination of their breeding adults
− 20 nesting females equipped with satellite tags, tracked and genotyped
− 20 yearling juveniles equipped with satellite tags, tracked and genotyped
− 50 nests characterized with respect to the stable isotope ratios of C and N
− 2 nurseries equipped with eggs incubators and specifically designed Recirculating Aquaculture Systems (RAS)
− At least 6 km of beaches at the most relevant nesting site in the western Mediterranean protected from light pollution
− Guidelines on management of coastal erosion to sustain nesting habitat suitability
− 1 e-learning course on nests and hatchling monitoring and management in 4 languages

**Description**

T4.1 Training courses addressed to operators and volunteers (M2-M53)
Participants:LEGAMB;SZN; UB; UVIC –UCC; CESTMed
Training courses, specificallytailored to address beach operators contacted in T2.2 and volunteers patrolling the beaches involved in T4.2, will be developed and delivered in Spain, France and Italy to strengthen stakeholder's contribution to loggerhead turtle nest detection in the project area and provide them with standardized information and protocols, refined in Task T3.1. Additionally, practical training periods will be organized for technical staff involved in Task 4.3 in order to provide them with the required experience to be authorized by the National Competent Authority for the manipulation of nesting females turtles, their nests, eggs and hatchlings thus creating a solid networkof specialized operators that can promptly act to protect nesting females and nests in the study area. The training course will be realized as an asynchronous e-learning course, which can be accessed by PC, mobiles, or tablets (both online and offline) and will foresee not only theoretical modules, but also a final test with the delivering of a Certificate of Attendance. Modules will include: 1) Loggerhead turtle nesting phenology, 2) Conservation issues and threats to nesting females, nest and hatchlings, 3) Best practices to reduce the impact of beach operations on loggerheadturtle nesting, 4) Data collection, 5)

Legislation. Together with the course, a specific questionnaire on perception of sea turtle nesting and possible mitigating solutions willalso be delivered, as an investigation tool for addressing the initial level of awareness on this specific issue and the best 'voluntary' actions that stakeholders are willing to undertake to reduce threats at emerging nesting sites. The course will be hosted in the e-learning platform of project partners to ensure a complete monitoring of accesses and consequently the success of the course and will remain available after the end of the project. The course will be available in 4 languages (Italian, French, Spanish and English)At least 200 courses to beach operators and 200 courses to environmental volunteers, including all those participating in T4.2 and T4.3 will be delivered in Italy (N=160), Spain (160) and France (80) before the beginning of the nesting season for 4 consecutive nesting seasons.Technical practical training will be organized and delivered to at least 25 selected environmental technicians of local municipalities, stakeholders and regular beach surveyors from Italy (N=10), Spain (N=10) and France (N=5) that will be involved in T4.2 during three years of the project. These 2 weeks practical training are essential to acquire specific skills in nesting female management, identifying location suitability for nest incubation (nest relocation decision-making) as well as nest and hatchling management and monitoring. They will be organized in Cabo Verde (the world's second-largest nesting site for loggerhead) thanks to the collaboration with the Sea Turtle Conservation Camp of BIOS.CV, a local organization which monitors 5 km of coast of the Reserva Natural das Tartarugas in Boa Vista Island which supports this project. In the surveyed area more than 100 nests per night and kilometre are recorded during the peak of the nesting season and hatcheries hold more than 1000 nests per season, making it feasible to train in nest and hatchling management every night. A final test will be done to deliver a "certificate of attendance". This action will have high-impact results guaranteeing Western Mediterranean technicians building capacity to take conservation decisions for the survival and resilience of the species in this region also after the end of the project.

T4.2 Beach patrolling of most used/high suitability areas to identify loggerhead turtle nests (M5-M58)

Participants:LEGAMB;SZN; UB; UVIC –UCC;ENCI;CESTMed

Beach surveyswill be conducted at existing and potential nesting sites in Italy, France and Spain using standardized protocols, refined inT3.1, to identify, enumerate, and evaluate loggerhead turtle nesting activities over at least four consecutive nesting seasons. Surveys will be done in conjunction with nest marking, nest protection and monitoring as foreseen in T4.3. Daylight beach surveys will be conducted early in the morning (sunrise to 9 a.m.) to count all fresh tracks, which are the marks left in the sand by females that have attempted or succeeded to nest, before they are obliterated by human activity on the beach, weathered by sun, wind or rain or washed away by the tide. Beach patrols will be performed by volunteers on foot, by electric sand bikes or Unmanned Aerial Vehicle (UAV),depending on beach length and accessibility. Surveyors will traverse the beach along (and seaward of, if possible) the most recent high tide line for ensuring that turtlecrawls are not obscured before they can be evaluated, but also for avoiding impacts to nesting shorebirds and their eggs or chicks. Each crawl will be visually examined to determine if it is a "possible nesting emergence" or a "non-nesting emergence" and documented before being crossed out to avoid duplicate reporting in successive patrolling days. Basic information on crawl location, distances from the high water mark and beach vegetation, levels of light pollution and anthropization will be acquired. Surveyors will be fully trained prior to conducting surveys (T4.1). All "possible nesting emergencies" will be communicated to and verified by highly trained and specialized operators (T4.1), specifically authorized by the National Competent Authority for the manipulation of sea turtle nests (T4.3). Two different monitoring approacheswill be used: A) Intensive monitoring(minimum 5 times/week) throughout the nesting season (June to August) at pilot beaches in the western Mediterranean, where nesting hasregularly occurred over the last 2 years; B) Diffuse regular monitoring(minimum 2 times/week) during the nesting season peak (July) of the areas occasionally used by females in the previous 4 years or with high nesting habitat suitability as defined in Task T3.2. Volunteers for beach patrolling will be made available through collaborations with local associations and stakeholders (see networking T2.5) and by activating volunteer programs in the different project sub-areas.On an experimental basis, starting from the second year, the monitoring will be carried out also with the support of specialized canine units trained (T3.4) in the detection of tracks and nests. The use of 4 canine units is foreseen in 4 different pilot areas.

Pilot beaches:

IT:Campania: Castel Volturno(Caserta, 7 km, on foot and sand E-bike, guesthouse) Ascea (Salerno, 5 km, on foot and E-bike), Caprioli/Palinuro (Salerno, 3 km, on foot and E-bike, UAS); Marina di Camerota (Salerno, 3 km, on foot and E-bike, UAS), Acciaroli/SanMauro (Salerno, 3 km on foot and sand E-bike)

Puglia:Torre San Giovanni (Ugento, 3 km, on foot), Torre Vado -Torre Pali (Salve, 4 km on foot), Torre dell'Orso (Melendugno, 700 mt on foot).

Toscana: Marina di Pisa-Foce Scolmatore (Pisa, 7.5 km, on-footand e-bike), Spiagge Bianche di Vada (Livorno, 3km, on-foot), Vada (sud)-Marina di Cecina (nord) (Livorno, 6 km, on-foot), Marina di Cecina (sud)-Marina di San Vincenzo (nord) (Livorno, 22 km, on-foot), Spiaggia di Rimigliano (Livorno, 9 km, on-foot), Le Rocchette-Castiglione della Pescaia (Grosseto, 7 km, e-bike), Castiglione della Pescaia-Foce Ombrone (nord) (Grosseto, 16, e-bike), Parco Regionale della Maremma (Grosseto, 9.5 km, drone), Isola d'Elba (Livorno, 4.5 km, on-foot).

ES:Parc Natural del Delta de l'Ebre (Tarragona, 55 km, rangers -on foot, sand E-bike and drone), Parque Natural de Calblanque (Cartagena-Murcia, 5km, on foot)

FR. Camargue:Espiguette (4km, on foot), Port Camargue (1 km, on foot), La Grande Motte (3 km, on foot), Le Grau

du Roi (2 km, on foot), Le Grand Traver (6km, on foot), Le Petit Travers (3km, on foot), Villeneuve les Maguelone (3 km, on foot)
French Riviera: Esclamandes (Fréjus, 2km, on foot), Sablettes (Fréjus, 1km, on foot)
Corsica:Palombaggia (2km, on foot), Pinia (3km, on foot) Detection dogs will be used to survey all selected beaches in France at the end of the nesting season (September). Drones andsand fat e-bikes will also be tested on one sector (to be defined)
Diffuse monitoring:
IT:Campania: Litorale Domizio(Caserta, 30 Km, e-bike), Litorale Salerno Gulf (Salerno, 30 km, e-bike), Ogliasto/ Montecorice (Salerno, 2km, on foot, UAS).
Basilicata: Lato tirrenico from canale mezzatorre to Foce Noce (30 km, on-foot, on foot, e-bike, drone)
Puglia: From Marina di Chieuti to Villaggio Ippocampo (78,6 km, on foot, e-bike, drone)
Calabria: Gulf of Santa Eufemia (23 km, on-foot, on foot, e-bike, drone), Gulf of Gioia Tauro (12 km, on-foot, on foot, e-bike, drone).
Lazio:Sperlonga/Terracina (Latina, 15 km, e-bike), Terracina/SanFelice (Latina, 15.2 km, e-bike), Sabaudia (Latina, 18.4 km, e-bike), Montalto di Castro (Viterbo, 11.6 km, e-bike)
Toscana: Marina di Carrara-Foce Arno (Pisa, 42 km, on-foot and drone), Castiglioncello (Livorno, 0.7 km, on-foot), Golfo di Baratti (Livorno, 2 km, on-foot), Golfo di Follonica (Livorno, Grosseto, 17 km, on-foot), Cala Martina/Punta Ala (Grosseto, 11.8 km, on-foot); Fonteblanda/Tombolo Giannella (Grosseto, 21 km, on-foot), Torre della Tagliata-Fosso Chiarone (Grosseto, 13.3 km, on-foot), Isola del Giglio (Grosseto, 0.65 km, on-foot), Isola di Pianosa (Livorno, 0.5 km, on-foot)
Sicilia:Fiume Balestrate/Trappeto (Palermo, 5 km, on-foot), Capo Feto (Trapani, 6 km, on-foot), Tre Fontane/Selinunte (Trapani, 10 km, on-foot)ES:Tarragona coast (Tarragona, 25 km, on foot)
FR:Camargue:Beauduc (3 km, on foot).
French Riviera: Pampelonne (Saint Tropez, 3 km, on foot)
Corsica: La Marininca(3 km, on foot), San Nicolao (2 km, on foot), Capo di Feno (1 km, on foot), Plage du Maquis, Porticcio (0.5 km, on foot), Plage Meria (0.5 km, on foot)
T4.3 Nest and hatchling monitoring and protection (M5-M58).
Participants:LEGAMB; SZN; UB; UVIC –UCC; CESTMed
All loggerhead turtle nests identified thanks to reports from the Citizen Science Campaign (T2.3) and trained beach operators(T4.1) or found during beach patrolling (T4.2) will be protected against potential threats(i.e.predation, beach cleaning, vehicular traffic, recreational activities) and equipped with waterproof Bluetooth miniaturized data loggers to monitor sand temperature during the entire incubation period. Depending on the existing threats at nest locations,specific management protocols will be adopted during the emergence phase to protect hatchlings and maximize the number that safely reach the sea.Highly trained and specialized staff members, specifically authorized by the National Competent Authority for the manipulation of sea turtle nests, will inspect all “possible nesting emergencies” to confirm the presence of the eggs. The following describes all interventions that will be carried out on the nests, but keeping in mind that procedures will be subject to refinements made in T3.1. Clutches that are laid in sub-optimal conditions (e.g. below the common high wave line) and are unlikely to successfully incubate will be relocated to a different position using standardized protocols, refined in task T3.1. Nest code, GPS coordinates, nest minimum depth, operator details, samples information will be recorded. In the case of a relocated nest, the total egg count, the reason for relocation, GPS coordinates of the new location, together with its distances from the high water mark and from the vegetation will also be recorded. Human impact will be assessed to qualitatively classify the beach in terms of: 1) level of disturbance, 2) presence of obstacles, 3) permanent or mobile constructions behind the beach, 4) lightpollution. Incubation temperatures will be monitored at ±0.5 °C accuracy, at 10 min intervals, by waterproof Bluetooth Low Energy data loggers placed inside the egg chamber according to procedures defined in T3.1. Nests will be protected against predationby burying at 5 cm of depth, directly above the egg chamber, a screen of 1 sqm with minimum mesh size 10 X 7 cm in order to eventually allow hatchling to emerge freely. On heavily utilized beaches, a fence of minimum 1 sqm will be created around the nest by using 4 stakes and an eco-cotton ribbon with the project’s logo to clearly identify the nest area and protect it from trampling or other human activities.After 40 days from the deposition, temperature data will be downloaded to predict incubation length using available mathematical models. On beaches with high human impact and evidence of light pollution, night-time monitoring of the nest will begin 2 days before the predicted emergence date and a shaded corridor will be installed to help hatchlings reaching the sea by reducing threats from disorientation or human presence. Nests that are only at risk from light pollution will be protected by installing, 2 days before the predicted emergence date, a shaded runway that extends to the water’s edge thus restricting the hatchlings’ movements between the nest and the sea; operators will then check the nest each morning to verify hatchling emergence. Clutch laid in remote areas will only be regularly checked each morning starting 2 days before the predicted emergence date. After the end of the emergence phase, nest inventory will be obtained by excavating the nest to verify the clutch size,hatching success, emergence success, embryonic developmental stage of unhatched eggs and to collect samples for genetic (T4.4) and

stable isotope analyses (T4.5). All nest data will be imported in GIS and used for habitat suitability models developed in T5.1. Volunteers will be employed in this task.
T4.4 Genomic characterization of the nesting populations through analysis of breeding adult loggerheads and hatchlings (M2-M58)
Participants:LEGAMB;SZN; UB; CESTMed
The objective is to characterize the breeding nesting population(males and females), to determine the origin of the colonizers and to determine genomic drivers of nesting viability by using genomic data of adult breeders and hatchlings. We will analyze, using cutting edge genomic techniques, 1-2 different individuals per nest from all the nests recorded during 2023-2026 nesting seasons in the three countries (we expect ~125 nests per year). Additionally, we will analyse samples that have been collected by project partners in 2020 and 2021 (N=100). By parentage analysiswe will determine the minimum number of breeding males and females in the population, thus obtaining a measure of population size and its sex ratio, and to determine if different nests have been laid by the same female. Blood samples for this study will be obtained from headstarted individuals (tT4.6), and this sampling will be completed with skin samples from dead hatchlings found during nestmonitoring (T4.3). From each region we will analyze additional hatchling samples (~10 per nest) from a selection of nests (5~15 nests per country) in order to estimate the degree of multiple paternity per region. We will also analyze blood or skin samples from all tracked females (T4.5, 20 females expected), as well as females found while nesting (we expect 5-10 females per year) in order to determine the population of origin using genomic approaches. We will compare the results with baseline information of regular nesting populations in the Atlantic and the Eastern Mediterranean (as potential source populations), to incorporate this information in the meta-analysis of habitat use and connectivity. Additionally, we will test new methodologies to obtain quality DNA from the female when direct samples are not available using vital eggs sampled within 12 hours from deposition (as obtained for T4.5) or the umbilical cord, as well as non-invasive methodologies of sampling living newborn hatchlings using buccal swaps. Although the development of these new sampling methods is not essential for the fulfillment of the remaining analysis of this task, it would be an important outcome of the project towards more efficient sampling protocols on nesting areas. Finally, the genomic data, the results of the parentage analysis and the results of population of origin will be combined withthe data obtained during nest monitoring activity performed on T4.3 (e.g. number of eggs, fertility, hatchling success, interesting interval, nest site fidelity) in order to look for genomic driversof viability of the nesting events. For instance, high levels of heterozygosity due to having parents of distant origins can result in a decrease of fitness due to outbreeding depression explaining high levels of hatchling mortality in some nests that remain to be tested. An additional outcome of this task is that we will have genomic fingerprinting from hundreds of hatchlings and tens of females comprising all the nests laid, thus allowing future recognition of individuals (orto which nests are associated) in case of future returns into the nesting area.
T4.5 Habitat use and connectivity for nesting females (M6-M58)
Participants:LEGAMB;SZN; UB; UVIC –UCC; CESTMed;
The objective is to identify the foraging groundsused by the females nesting in Italy and Spain, by combining satellite tracking and stable isotope analysis. Satellite tracking provides detailed information on the movements of females during and after the nesting season. Stable isotope analysis is used to identify foraging grounds used by the females prior to nesting.20 femaleloggerhead turtles will be equipped with GPS satellite tagsafter they have finished nesting and before they return to the sea. Turtles will be restrained for 1.5 hours to allow time to clean a small portion of the carapace, apply the tag with marine non-toxic silicone adhesive and let the glue set. The tags will deliver high-resolution GPS-like positions (at least 1 per hour) to follow the turtles on their movements, for an average tracking duration of 6 months, with possibility of tracking individuals up to 2 years. Since nesting in the project area is mostly irregular and widely dispersed, it is difficult to predict when and where a turtle will come on land to nest. Thus, to increase encounter rates, two approaches will be used: 1) intensive night patrols during peak season (2 weeks in July) on selected beaches, where nesting was registered for at least 3 consecutive years or where recent nest density is at least 3 nest/year/km (beaches identified in T4.2); 2) ad-hoc night patrols on beaches where a turtle emerged but did not nest, such that chances she will emerge again and spotted by the monitoring team are enhanced. Finally, a chance to tag afemale turtle might arise, as have in the past, when a turtle is observed on the beach and immediately reported, so that the satellite tracking experts can try to arrive on the beach before the female finishes nesting.The stable isotope ratios of C and N in the skin and carapace scutes of the 20 tagged females will be also analyzed. These will be combined, after appropriate correction, with stable isotope ratios obtained from skin samples of at least 50 hatchlings found dead in nests during excavation, and ofthe yolk of 50 fresh eggs (collected for genetic finger-printing in T.4.4). Finally, the stable isotope ratios of 30 µm layers of carapace scutes will allow reconstructing the past movements of nesting females for several years. Skin and carapace samples (1 each per animal) will be collected with a biopsy punch from the left front flipper and from the third coastal carapace scute, respectively. The information of satellite telemetry and isotopic signaling will be integrated with genomic data (T4.4) to improve our understanding ofpopulation dynamics, connectivity and boundaries, and hence to identify where best to implement further conservation actions. Actually, genomic data are crucial to identify clutches from the same female laid in the same season and hence avoid pseudoreplication in stable isotope studies and also to evaluate movement tracks based on the origin of females.Information gained in this task will be useful for designing knowledge

based conservation strategies for marine areas and to contribute to actions already set in place by other projects, which will be included in the Networking T2.5. The reconstructed migration routes, which have a strong media attraction for the general public, will bedisplayed on the movebank, an online platform designed to manage, share, analyze and archive animal movement data (https://www.movebank.org/cms/movebank-main).
T4.6 Ex situ conservation interventions. Loggerhead turtle nursery and yearling tracking(M6-M58)
Participants:LEGAMB; SZN;UB; UVIC –UCC
The objective is to increase the survival rate of hatchlingsby means of a head-starting program (captive rearing) and the artificial incubation of clutches laid late in the season. Some of the yearlings from the head-starting program will be satellite tracked to assess their survival and identify and characterize their developmental habitats.Several head starting programs already exist in Spain, where the use of artificial incubators is widespread. Furthermore, yearlings have already been satellite tracked there, providing the first information on their survival at sea and their developmental habitats. However, none of these management strategies has been used previously in Italy. This task will thus involve a transfer of knowledge from Spain to Italy.Each year for three reproductive seasons, 40 hatchlings from 20nests laid in Italy (2 hatchlings per nest) will be collected at emergence, allowing them first to crawl a few meters on the beach for imprinting, to then transfer them to the nearby head-starting facilities (nurseries).These will be set up in 2 sea turtle rescue centersalready run by SZN (Portici) and Legambiente (Manfredonia).according to international hatchling rearing standards and guidance provided by the experienced Spanish Partners (UVIC, UB), and with the capacity to head-start 20 hatchlings each per year. Hatchlings will be raised for one year to a body weight of ca. 1 kg, and released the following summer in the sea at a minimum distance of 10 nm off their natal beaches. Buccal swabs of newborn individuals and blood samples from all yearlings will also be taken for genomics (T4.4), to optimize the sampling procedures across the project and to assess any influence of parental origin on survival and growth rate. Every year, 10 of the resulting yearlings will be instrumented with miniaturized solar-powered satellite tags (<10 g weight <= 1% of turtle weight) to identify their dispersal patterns and developmental habitats,and to assess post-release survivorship. Movement paths will be integrated in habitat suitability models developed in T5.1. Furthermore, the eggs from late season nests, that are hence exposed to low temperatures during the final part of their development, will be transferred to artificial incubators installed at the same rescue centers with a maximum capacity to incubate 200 eggs each (≈ 2 clutches). Hatchlings from artificially incubated eggs will be released from the beaches of origin, with the optionto retain some for head-starting, depending on the space availability in the facility for that year. Finally, the nurseries will also be used for the rescue, first-aid and rearing of stranded post-hatchlings in the study area which have been increasing in numbers over the last years, undoubtedly due to the increase of nests.
T4.7 Pilot interventions to reduce anthropic impacts at new regular nesting sites (M4-M54).
Participants:LEGAMB; SZN; ISPRA; Sapienza; UB; UVIC –UCC; ENCI; CESTMed; REGBAS; REGPUG; ARPAT; REGLAZ; REGCAM
A pilot intervention will be conducted at the Municipality of Ascea, Campania region, south Italy, on a beach of approximately 3 km in length that is a main tourist destination during the summer months and where loggerhead turtle nesting has regularly occurred since 2015. Here we will test a series ofactions to mitigate light pollution and improve beach maintenance proceduresthat will then be replicated in at least 1additional site within the project area.Light pollution from street lighting and beachfront properties is one of the most pervasive challenges to loggerhead turtle nesting. Artificial lighting is known to discourage egg-bearing females from coming ashore to nest and affects hatchlings, misdirecting them inland and away from the sea. Light pollution will be minimized by using the best available technology (BAT). BAT forms the basis of light management methods that reduce the effects of artificial lighting tothe greatest extent practicable by selecting those lights that can be turned off during the nesting season, controlling light so that the level reaching the beach is minimized,and ensuring that the light that does reach the beach is the least disruptive colour. In collaboration with the local Administration that supports the project, we will replace and upgrade 120 pole-mounted street lighting luminaires over the entire beach length (3km). Long wavelength Amber led lights will be used, combined with proper shielding to further reduce the amountof light reaching the beach. These types of turtle friendly lights will also be provided to managers of beachfront restaurants and bars to replace those exterior fixtures that produce bright light visible from the beach (minimum 50luminaires). In all thecases when night time lighting is indispensable to protect valuable goods on or nearby the beach, motion detectors will be installed to reduce the detrimental effect on nesting females or hatchlings (20 light with motion detectors). This intervention willsignificantly reduce electrical demand and provide a sustainable and energy saving alternative to the high pressure mercury lamps that are currently installed on 70% of the beachfront pole-mounted street lighting luminaires.Best practises for beach maintenance will be enforced in collaboration with the local Administration to safeguard beach utility for loggerhead turtle reproduction and improve its health and safety for residents and tourists. The presence of obstacles to nesting will be reduced by adopting a regulation that prescribes beach resorts and hotels to stack beach furniture and recreational equipment in selected spots with the shortest side facing the water. Beach cleaning by heavymachinery will be forbidden at least on the beach sector most intensively used by nesting females (1.5 km) and only non-mechanized raking and litter removal will be allowed. At least 6 beach clean-up days will be organized each season with volunteers involved in beach patrolling (T4.2) to inform tourists on this specific issue. Project poster boards with simple, concise and clear information to alert tourists to the

presence of nesting loggerhead turtles, emphasize appropriate behaviours and explaining the interventions that have been put in place will be installed at all the main access points to the beach (at least 20 poster boards).After oneyear of implementation, this pilot action, adjusted according to the results obtained, will be replicated in at least 1additional site selected among the pilot beaches monitored in T4.2 that have emerged as the most regularly used by loggerhead turtle nesting females whose Administration have alreadyprovided their support to the project and the willingness to adopt best practises to mitigate threats to loggerhead turtle nestingfemales.

T.4.8 Geo morphological and physical-chemical analysis (vulnerability to sea level rise)(M11-M58)

Participants:LEGAMB;SZN;ISPRA; UVIC –UCC; REGBAS; REGPUG; ARPAT; REGLAZ; REGCAM

The response of sandy shorelines to sea level rise depends on many local environmental factors, including coastal morphology, sediment availability and transport (onshore, offshore, longshore), SLR rate, and nearshore zone dynamics. The general assumption that a sandy beach exposed to a rising sea level will exclusively retreat over-simplifies the true dynamics of the shoreline. In conditions where the shoreline has the possibility to migrate landward freely and therefore to find a new equilibrium condition, the width of the beach could be even greater thanthe current reference state. While in contexts where the shoreline has no margin of accommodation, climate change will inexorably lead to a progressive reduction of the width of the beach with an erosion rate that depends on the rate of sea level rise andsediment availability.Following the approach of geo-morphological characterization defined in preparatory activity T3.3, nesting sites will be classified according to their current morphological state (width and slope) and consequently will be identifiedthresholds of "minimum beach functionality" beyond which the future sustainability of the site for nesting will be more or less compromised. This estimate will be provided both according to current trends of shoreline positioning and beach width, and according to scenarios of sea level rise.At the same time, beach profile measurement campaigns will be carried out at some nesting sites to validate the remotely sensed data and to define a simple measurement protocol aimed to obtain a dataset of repeated measurements over time. The application of this monitoring protocol by local operators would allow us to obtain data on beach profile evolution and therefore useful data to be compared with the minimum functionality thresholds defined through the remote analysis.Moreover, the sediment characterization of turtle nesting sites will be performed. For the regularnesting sites a characterization of the entire beach will be performed sampling over regular transects defined in relation to beach size, while for occasional and new nestsites the analysis will be performed on a sample collected in the close proximity of the nest.With respect to the granulometric and mineralogical determination the particle size analyses will be performed by sieving, with a stack of ASTM series sieves. The analysis of fractions less than 63 microns will be carried out by means of a laser granulometer. The mineralogical analysis of fractions greater than 63 microns will be performed using an optical microscope. Then the data will be integrated for the reconstruction of the granulometric curve of each sample taken.Analysis of parameters, such as organic content, total nitrogen and total phosphorus, will be conducted using an elemental analyser: VARIO MICRO Cube. An inductively coupled plasma optical emission spectrophotometer (ICP-OES) is used for the determination of Total Phosphorus. Depending on the percentages of particle size fractions and organic matter the presence of significant contaminants will be investigated.Scientific protocols for monitoring and standardized data collection will be established. The collected data will be used to define possible relationships between the sand characteristics, the choice of nest site and the good success of nesting sites, also through graphic elaborations.

T4.9 Guidelines on management of coastal erosion to sustain nesting habitat suitability (M11-M58)

Participants:LEGAMB; SZN; ISPRA; UB; UVIC –UCC; CESTMed; REGBAS; REGPUG; ARPAT; REGLAZ; REGCAM

Among the phenomena causing the reduction of suitable turtle nesting habitats is also coastal erosion due to climate change and human activities that reduce and/or modify beaches.In recent years, coastal interventions have mainly focused on defending and protecting beaches from coastal erosion. These activities foresee the implementation of different types of defence works both hard (e.g. the construction of artificial barriers parallel to the coast, works perpendicular to the coast, groins, adherent defence works...) and soft (e.g. beach nourishment, planting of vegetation barriers). While these defence measures help tokeep the shoreline unaltered, in some cases they could also be an obstacle for the loggerhead turtle nesting females to reach the beach or pose a risk for the successful incubation of the eggs. For example, an inadequately designed beach nourishment intervention can have significant effects on embryonic development due to a possible change in grain size or an alteration of the geomorphological characteristics of the coastline involved.The guidelines, also following the results of the tasks of the preparatory activities, will provide technical indications that, if included in the management plans, will make it possible to maintain beaches with suitable characteristics for nesting. They will therefore be a useful tool for administrators for the effective management of the coastal zone that will also preserve nesting habitat suitability.The guidelines will have a geographical general character, but will be drafted with particular regard to the pilot sites of the project.

Associated with document Ref. Ares(2022)7888681 - 15/11/2022

## Work package WP5 – Governance and Advocacy

| Work Package Number | WP5 | Lead Beneficiary | 1. LEGAMB |
|---|---|---|---|
| Work Package Name | Governance and Advocacy | | |
| Start Month | 17 | End Month | 60 |

| Objectives |
|---|
| Objectives:<br>Obj.4; Obj.5; Obj.6.<br><br>Expected results:<br>− development of predictive models to support decision making by the competent authorities;<br>− 200 representatives of Coastal Municipalities, Regions and managing bodies of Protected Areas and N2K sites informed and sensitized through 50 meetings;<br>− adoption by 50 public authorities of plan/guidelines developed during the project and able to guarantee a good state of conservation to the species;<br>− identification or enlargement of 12 Natura 2000 sites to be established to protect the nesting sites of Caretta caretta*.<br>− Nest location database; Predictive map of potentially suitable nesting areas under different climate change scenarios.<br>− A guide for the management and protection of emerging sea turtle nest sites in changing climate<br>− the signature of the PLEDGES4SEATURTLES by 100 public bodies;<br>− the adoption of the guidelines by 70 public bodies; |

| Description |
|---|
| T5.1 Predictive Models (climate and beach shape/profile) (M17-M60)<br>Participants:LEGAMB;SZN; Sapienza; UB; UVIC –UCC; REGBAS; REGPUG; ARPAT; REGLAZ; REGCAM<br>The objective is to predictthe impact of global change on turtle nestingin the western Mediterranean basin. We will model the impact of global warming on sea turtle nesting by calibrating a predictive modelfor the identification of potential suitability areas for nesting. The model will be based on data collected from tasks T4.2, T4.3, T4.6 and it will be a development of task T3.2. The data collected will be organized in a databasecontaining: nest location, laying date, emergence date, clutch size, hatching success, and data on sand temperature at 40 cm of depth measured inprevious tasks. We will consider both marine and land variables, spanning from human pressures on beaches (e.g., tourist settlements), to climate variables (e.g., sea surface temperature). We will use state of the art ecological modelling algorithmscombining the expertise of different beneficiaries in a collaborative effort. The expected result will be a model predicting the future changes in potentially suitable areas for nesting of Caretta caretta in the Western Mediterranean. This model will help to identify future potentially suitable areas for nesting. The model will represent the basis for conservation gap analysis and for proposals of proactive management plans.<br>T5.2 Guide for the management and protection of emerging sea turtle nest sites in changing climate (M49-M60)<br>Participants: LEGAMB; SZN; ISPRA; Sapienza; UB; UVIC –UCC; ENCI; CESTMed; REGBAS; REGPUG; ARPAT; REGLAZ; REGCAM<br>Sea turtle conservation programmes have their roots in monitoring and managing nesting beaches and protecting the eggs and hatchlings against occurring threats, and consequently there is a wealth of scientific literature, reports, best practices and guidelines that detail methods and procedures for the conservation of nesting beaches. However, the recent phenomenon of sea turtles emerging on Western Mediterranean beaches to find suitable sites to lay their eggs, poses a new challenge for wildlife conservation. This is because new colonization by sea turtles is a slow process, while current climate change is happening at an unprecedented fast rate and hence, the habitats explored by the turtles are subject to change (e.g., temperature increase, sea level rise, coastal erosion). Nesting in the WM is mostly unpredictable and widely diffused and every year female turtles crawl on a new beach that has never seen a nesting turtle before. The challenges of effective conservation management are manifold, starting from decisions on what to do in case of a nest to decisions on how to manage the nest site on the long-term. This task will develop a guidethat aims to provide extensive advice, built on the experiences and results of TURTLENEST, on factors to consider for the conservation of emerging sea turtle nest sites, which will be tailored to address the themes of species and habitat management, in relation to various climate change scenarios. It will help wildlife and conservation managers determine the best management strategies applicable to their area. This will be achieved by identifying relevant data requirements and monitoring and research methodsto be able to acquire and understand vital population metrics and assess current and future needs to ensure good conservation status of sea turtles. The core of the guide will be a suite of Decision Treesthat systematically and progressively deal with the assessment and management process that the locally responsible entity should consider in order to ensure that |

the nesting turtle, the eggs and the hatchlings are protected from harm and that the habitats are preserved to sustain turtle nesting in the future. For the management and conservation of emerging nesting sites the decision-making process should be balanced between the relative importance of a specific nest site, the number of nests recorded at that site, the suitability of the site to sustain turtle nesting and the capacity of the responsible municipality or authority to enforce special beach management plans and protection measures. The guide will contain annexes with operating protocols that will be based on internationally approved, scientifically sound procedures and which will be revised according to the results obtained during this project (T3.1, T3.3, T4.2, T4.3-T4.5, T4.7-T4.9, T5.1).
T5.3 Advocacy campaign (M13-M60)
Participants: LEGAMB; CESTMed, UB, UVIC-UCC;REGBAS; REGPUG; REGLAZ; REGCAM
The conservation of sea turtle nesting sites requires the concrete commitment of some key public stakeholders such as the regions, coastal municipalities and managing bodies of protected areas and Natura 2000 sites who must adopt regulations and measures to reduce the anthropogenic impactson the beaches and in their immediate vicinity and protect the sea turtle nesting sites. For this reason, the project envisages an advocacy campaignaimed to strengthen governance and nature conservation policies through a set of regulationsestablished and adopted by public authorities. Special attention will be paid in the improvement and reinforcement of the Natura 2000 networksince the project's results will favour the identification/enlargement of new Natura 2000 sites to protect the new nesting sites. The task will also allow the updating of the Standard Data Form (SDF)of the Natura 2000 sites already established but where the Caretta caretta*is not considered as a nesting species. In addition, thanks to this task a proposalforthe nextMultiannual Financial Framework 2028-2034 Prioritized Action Framework (PAF) will be drafted, includingadequate measures for the conservation of nesting sites in Italian, French and Spanish areas where the species was not previously present as breeding species or reinforcingconservation measures already expected. This task also aims to make known and adopt some outputs developed during the project: we refer in particular to the Guidelines on coastal armouring and beach nourishment (T4.9) and to the Guide to support the decision making (T5.2),the adoption of which is essential to protect the nesting areas. In addition, the solutions adopted experimentally in the project in some pilot areas will be presented to reduce the light pollutionthat causes disturbance both during the nesting and hatching phases. This activity, carried out by Legambiente experts with experience in lobbying and public affairs with the help of the involved Regions, will take the form of a series of bilateral meetings with the political and technical staff of the Environment Department of the Regions and Municipalities concerned. All public authorities will also beinvited to sign PLEDGE4SEATURTLES, a sort of Memorandum of Understandingwhere theyare committed to do all they can to help ensure that sea turtles have their best chance at survival. The activity will be coordinated by Legambiente and implemented also through its consolidated channels and the networks represented by the institutional contacts of the other project beneficiaries. Within the end of the project, a total of at least 50 meetingsare planned to take place starting from the second year of the project. As results of these task a set of new regulations will be established in 70 coastal areas, 100 public bodieswill sign the PLEDGE4SEATURTLES initiative, 10 Natura 2000 siteswill be enlarged/identified, 10 SDFwill be updated,10 PAF will be drafted including adequate measures for the conservation of nesting sites.

## Work package WP6 – Sustainability, replication and exploitation of project results

| | | | |
|---|---|---|---|
| **Work Package Number** | WP6 | **Lead Beneficiary** | 1. LEGAMB |
| **Work Package Name** | Sustainability, replication and exploitation of project results | | |
| **Start Month** | 31 | **End Month** | 60 |

| **Objectives** |
|---|
| Objectives:<br>ALL<br><br>Expected results:<br>definition of a strategy and plan for the continuation of the main project activities;<br>planning of future financial needs through a funding matrix;<br>favor the replicability of the interventions carried out in other locations during the project and after its conclusion;<br>replication kit delivered at 5.000 potencial replicators;<br>100 potential replicators reached thanks to 3 panel meetings;<br>120 potential replicators reached through 1 conference;<br>planning of exploitation of the project’s results through an exploitation plan;; |

| |
|---|
| 800 representatives of scientific community, regions, coastal municipalities, national authorities reached by 12 exploitation webinars. |

| **Description** |
|---|
| T6.1 Future sustainability (M52-60)<br>Participants: LEGAMB; SZN; ISPRA; Sapienza; UB; UVIC –UCC; ENCI; CESTMed; REGBAS; REGPUG; ARPAT; REGLAZ; REGCAM<br>This task is necessary to plan how to guarantee the continuation of the main activities of the project after his conclusion. In this regard, during the last 9 months of the project 3 important outputs will be prepared directly by the Steering Committee:1)an After Life Plan where the actions that will continue are identified in detail for each WP. 2)a strategy for the future sustainability of the project:this document, contained within the After LIFE Plan, will outline how the identified action will continueby which partners and with which resources. The resources which the various partners can draw on to ensure the continuation of core activities are preliminarily described below. The long-term sustainability of the project will be ensured3)a funding matrix: This document will outline which actions will continue, by which partners and with which resources.As already highlighted in the previous section 2.3, a preliminary survey of the funding sources that the consortium partners will be able to use to continue carrying out the main project activities has already been carried out at this stage. this can be traced back to:International, European and National/Regional/Local funds made available by public and private entities. Among the first can be considered those allocated in the different countries by the various Ministries (Environment, Fisheries, Tourism, Education and Research, Labor and Social Policies), by the Regions, Municipalities, Parks and Marine Protected Areas and by FLAGs, from direct european funding programs directly managed by European Commission(LIFE, Horizon Europe, Cosme, Erasmus) ENI CBC Med) and other multilateral and bilateral territorial cooperation programs.However it is necessary to deepen this aspect using a strategic approach which allows to define strategies for covering financial needs for the various project activities identified in the After Life Plan.The consortium will define the relevant activities aimed at implementing the After Life Plan, taking into account the time, costs and financial sources available for each of them.<br>The gap between available resources and costs for the implementation of the After LIFE Plan can be covered by external resources of various kinds as summarized in the following table which depicts a funding matrix.<br>T6.2 Replication M37-M60<br>Participants: LEGAMB; SZN; ISPRA; Sapienza; UB; UVIC –UCC; ENCI; CESTMed; REGBAS; REGPUG; ARPAT; REGLAZ; REGCAM<br>The aim of this task is promoting the replicability of project approach/methodology. During the fourth year of the project a Replicability Strategywill be designed whose main objective will be the transfer of technical knowledge, experience gained, results achieved and lessons learned, including problems and criticisms, during the last phase of the project and over. This strategy will be a multiplier of the impact of the project, offering LIFE TURTLENEST solutions to a wide spectrum of relevant stakeholders involved in conservation of sea turtle's nesting sites both at a national as well as at a European and Mediterranean level.The Replicability Strategy will include the following activities:−Replication Kit: to facilitate the replicability of the LIFE TURTLENEST approach, the project consortium will elaborate a Replication Kit to define the activities beyond dissemination and to identify who could/should transfer the activities and how to do it best. The Replication Kit is a small publication that will illustrate how the project's approach can be transferred to other European geographical areas and contexts and in particular to those countries where there is a great need to monitor and protect the new sea turtle's nesting areas. The Replication Kit will be produced within the third year of the project. To reduce the carbon footprint the kit will be delivered only through a QR Code.The replication kit will be delivered to a mailing list of about 5000 people.−Panel Meetings: in the last 18 months of the project 3 Panel Meetingson different topics regarding the conservation of sea turtle's nesting sites in the western will be held respectively in Italy, Spain and France. The aim of these events, addressed mostly to public authorities and other key stakeholders,is to disseminate the LIFE TURTLENEST experience and lessons learnt and to maximize the project's replicability capacity. It is expected that at the panel meeting 100 people will participate.−Replication Conference: during the last year of the project, a replication conferencemainly addressed to other countries of the Mediterranean will be organized with representatives of relevant stakeholders committed to the implementation of conservation actions for sea turtles. For this purpose, the technical Materials (protocols/guidelines/manuals/ code of conducts) produced by different actions of the project will be promoted. It is expected that at least 120 peoplewill attend the conference.To reduce the CO2 emissions associated with the participants' travel, all the events will be organized remotely, thus favoring the participation of a greater number of people. The implementation of the Replicability Strategy will extend beyond the lifetime of the project, promoting the development of future joint activities<br>T6.3 Results ExploitationM45-M60<br>Participants:LEGAMB; SZN; ISPRA; Sapienza; UB; UVIC –UCC; ENCI; CESTMed; REGBAS; REGPUG; ARPAT; REGLAZ; REGCAM<br>Exploitation activities have a broader scope compared to communication and dissemination. They include actions such |

as utilizing the project results in further conservation and/or research activities other than those covered by the concerned project, developing, creating and delivering guidelines and/or plans or process, creating and providing protocols, or even in standardisation of activities.This task, which will be implemented in the last 18 months of the project, will allow the design of an Exploitation Plan whose main goal will be to make use of the results for environmental, societal, scientific and governance purposes. The plan will contain a list and description of exploitable results identifying for each result the potential users and the means and the tools that will be used to reach them.The project partners will be the first to exploit the project resultsthemselves, by their own efforts or facilitate exploitation by others (e.g. through making results available under open licenses). The exploitan plan will be implemented during the project through a programme of 12 exploitation webinars mainly addressed to policy makers, scientific community, economic operators and civil society. The planned webinars foresee:
−3 environmental exploitation webinars; these events (one for each involved country)areaddressed mainly to Environmental Public Authorities (Ministers, Regions), environmental NGOs, management bodies of protected areas and local authorities;
−3 scientific exploitation webinars: these events (one for each involved country)are addressed mainly to scientific community (Universities, Research Institutes, Scientific Societies, Researchers, Students)
−3 societal exploitation webinars: these events (one for each involved country)are addressed mainly to tourism operators and local communities
−3 governance exploitation webinars: these events (one for each involved country)are addressed mainly to tourism operators and local communities
All the events will be organized remotely through professional web platforms such as Gotomeetings, Zoom, Teams, etc. The webinars will eliminate travel and subsistence costs, reduce the carbon footprint of the projects and allow the participation of a greater number of people. It is estimated that atotal of 800 peoplewill participate in the program of exploitationwebinars.

## Work package WP7 – Monitoring and evaluation

| | | | |
|---|---|---|---|
| **Work Package Number** | WP7 | **Lead Beneficiary** | 2. SZN |
| **Work Package Name** | Monitoring and evaluation | | |
| **Start Month** | 4 | **End Month** | 60 |

| **Objectives** |
|---|
| Objectives:<br>ALL<br><br>Expected results:<br>Evaluation of the impacts of conservation actions;<br>Evaluation of the socio economic impact of the project through a monitoring activities; |

| **Description** |
|---|
| T7.1 Evaluation of conservation actions impacts. M8-M59<br>Participants;LEGAMB; SZN; ISPRA; Sapienza; UB; UVIC –UCC; ENCI; CESTMed; REGBAS; REGPUG; ARPAT; REGLAZ; REGCAM<br>This task will monitor the progress of the conservation actions and evaluate their impacts. A special set of KPI's are designed specifically to monitor the various tasks for WP4. Task leaders will report and update their KPIs at predetermined dates, identified according to the nature of the action, making the monitoring process dynamic and efficient in controlling the indicators when they are expected to become available. All updated KPI will be submitted to the Monitoring Officer in intervals established in T1.2.<br>Progress in T4.1 Training courses addressed to operators and volunteers will be monitored by comparing the actual number of technicians, beach operators and volunteers trained and certified with respect to those expected. KPI: 1) Number of field technicians trained (months in which KPI will be updated: M8, M20, M32, M44), 2) Number of volunteers trained and certified (M8, M20, M32, M44), 3) Number of beach operators and certified (M8, M20,M32, M44). Its impact will be measured as follow: 1) the proportion of field technicians certified that were authorized within the next year by the National Competent Authority to manipulate sea turtle nest and hatchlings, 2) the %improvement |

in awarenessand knowledge on best practises in trained volunteers and beach operators measured by ex-ante -ex post questionnaires.
Progress in T4.2 Beach patrolling of most used/high suitability areas to identify loggerhead turtle nests will beevaluated based on the number of km monitored each year by the project partners with respect to those foreseen. Each monitoring team will record the daily activity on a portable GPS and the total coasts covered will be obtained with GIS software. KPI: Kilometres of beach monitored (M8, M20, M32, M44). Its impact will be measured as the proportion of nests discovered by beachmonitoring with respect to the total number detected each year in each sub-areas.
Progress in T4.3 Nest and hatchling monitoring and protection will be monitored based on the number of nests identified and protected in the different project sub areas each season. KPI: Number of detected nests in all monitored sites (M8, M11, M20, M23, M32, M35, M44, M47, M56, M59). Its impact will be measured based on the number of hatchlings that entered the sea from protected nests with respect to the number of hatchlings that entered the sea from unprotected nests (estimated from track counts).
Progress in T4.4 Genomic characterization of the nesting populations through analysis of breeding adult loggerheads and hatchlingswill be evaluated with respect to the number of samples collected and the number ofgenomic fingerprints obtained. KPI: Number of samples taken from eggs/hatchlings/females for genomic analysis each season (M8, M11, M20, M23, M32, M35, M44, M47), Numberof genomic fingerprints obtained from eggs/hatchlings/femalesbefore the beginning of the next nesting season. Its impact will be measured as % increase of the volume of genomic data from loggerhead turtles nesting in the western Mediterranean available to the scientific community.
Progress in T4.5 Habitat use and connectivity for nesting femaleswill be evaluated with respect to the number of females tracked and the number of samples taken from eggs/hatchlings/females for stable isotope analysis. KPI Number of nesting females equipped with satellite tags (M8, M20, M32, M44), Number of samples taken from eggs/hatchlings/females for stable isotope analysis (M8, M11, M20, M23, M32, M35, M44, M47). Its impact will be measured as % increase of the volume of movement/behavioral and stable isotope data from loggerhead turtles nesting in the western Mediterranean available to the scientific community.
Progress in T4.6 Ex situ conservation interventions. Loggerhead turtle nursery and yearling trackingwill be monitored, once the head starting facilities have been installed (ML17), based on the number of hatchlings accepted each year. KPI Number of hatchlings collected for head-starting (M23, M35, M47). Its impact will be measured instead based on the number of hatchlings reared for 1 year and released into the sea (M34, M46).
Progress in T4.7 Pilot interventions to reduce anthropic impacts at new regular nesting sites will be monitored based on the number of turtle friendly lights installed at the two different locations and the actual date of completion of the work (M42). KPI Number of friendly lights installed (M30, M42). Its impact will be measured based on the comparison of ex-ante -ex-post trials of hatchling disorientation conducted at both locations on at least 6 nests.
Progress in T.4.8 Geo morphological and physical-chemical analysis will be monitored based on the number of sand samples obtained and analysed each year and the number of nesting beaches classified according to their current morphological state and"minimum beach functionality". KPI Number of sand samples analysed (M25, M37, M49), Number of beaches classified (M25, M37, M49).
T7.2 Monitoring of socio-economic impact.(M4-M60)
Participants: LEGAMB;SZN; ISPRA; Sapienza; UB; UVIC –UCC; ENCI; CESTMed; REGBAS; REGPUG; ARPAT; REGLAZ; REGCAM
In order to assess the socio-economic impact of the project, a specific survey will be carried out on a representative sample of local administrators, economic operators, managing bodies of protected areas, citizens and other key stakeholders.The survey will consider:
a) level of knowledge and awareness of the various stakeholders;
b) social consensus of key stakeholders concerning public initiatives for the conservation of sea turtle and and more generally for the protection of nature;
c) interest & adhesion of tourism industry to the initiatives carried out by the project;
d) potential for social and economic development as result of the implementation of policies for the conservation of thesea turtles and for the protection of the environment.
The survey methodology foresees:
−distribution of a special structured questionnaire to key stakeholders (200 questionnaire both for ex ante and ex post phase;
−interviews with 10 key witnesses selectedamong representatives of local communities, public institutions, companies, managing bodies of Protected Areas, scientific community, local administrators, environmental associations, etc..
Monitoring will be carried out in 2 phases:
1) Ex ante monitoring to obtain a reference baseline;
2) Ex post monitoring to measure the socio-economic impact compared to the initial situation.
Ex-ante monitoring (months 4 -15)
A preliminary analysis of the socio-economic context of the targeted areas will be conducted in order to better know the level of knowledge and awareness of the various stakeholders and to outline the current situation in terms of actual and/

or potential impact of nesting sea turtles on socio-economic context. In this phase, a total of 10 structured interviews will be conducted and 200 questionnaires will be distributed to key stakeholders. The Ex-ante monitoring will be conducted from M4 to M15 and the Ex-ante Report will be released by the end of march 2024.
Ex post monitoring (months 49 -60)
Through a final evaluation, the increasing awareness and knowledge and the socio-economic impact of the project compared to the initial situation will be measured. For the collection of data, 10 interviews with privileged witnesses will be repeated as well as the distribution of questionnaires (200) to key stakeholders. This Ex-post survey will be conducted during the last 12 months of the project and the Ex-post Report will be released by the end of December2026.

Associated with document Ref. Ares(2022)7888681 - 15/11/2022

## STAFF EFFORT

**Staff effort per participant**

*Grant Preparation (Work packages - Effort screen) — Enter the info.*

| Participant | WP1 | WP2 | WP3 | WP4 | WP5 | WP6 | WP7 | Total Person-Months |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 - LEGAMB | 96.94 | 110.28 | 7.60 | 47.75 | 32.82 | 8.70 | 2.40 | 306.49 |
| 2 - SZN | 10.87 | 13.50 | 5.50 | 132.68 | 10.47 | 5.63 | 5.50 | 184.15 |
| 3 - ISPRA | 5.00 | 5.00 | 15.00 | 54.00 | 5.00 | 5.00 | | 89.00 |
| 4 - Sapienza | 4.00 | 4.00 | 1.00 | 81.32 | | | 4.00 | 94.32 |
| 5 - UB | 4.50 | 4.50 | 10.00 | 29.25 | 3.75 | 2.50 | 3.50 | 58.00 |
| 6 - UVIC-UCC | 7.00 | 6.00 | 6.00 | 26.00 | 6.00 | 4.00 | 3.00 | 58.00 |
| 7 - ENCI | 5.00 | 10.00 | 10.00 | 10.00 | 2.00 | 2.00 | 12.00 | 51.00 |
| 8 - CESTMED | 6.00 | 5.00 | 5.00 | 22.50 | 4.50 | 2.00 | 1.50 | 46.50 |
| 9 - REGBAS | 4.25 | 1.75 | 1.00 | 4.50 | 1.25 | 1.25 | 1.50 | 15.50 |
| 10 - REGPUG | 4.25 | 1.75 | 1.00 | 4.50 | 1.25 | 1.25 | 1.50 | 15.50 |
| 11 - ARPAT | 5.00 | 4.00 | 4.00 | 13.00 | 6.00 | 2.00 | 2.00 | 36.00 |
| 12 - REGLAZ | 5.00 | 3.75 | 7.25 | 16.00 | 2.00 | 2.00 | 5.00 | 41.00 |
| 13 - REGCAM | 4.25 | 1.75 | 1.00 | 4.50 | 1.25 | 1.25 | 1.50 | 15.50 |
| **Total Person-Months** | 162.06 | 171.28 | 74.35 | 446.00 | 76.29 | 37.58 | 43.40 | 1010.96 |

Associated with document Ref. Ares(2022)7888681 - 15/11/2022

# LIST OF DELIVERABLES

**Deliverables**

*Grant Preparation (Deliverables screen) — Enter the info.*

*The labels used mean:*

*Public — fully open (⚠ automatically posted online)*
*Sensitive — limited under the conditions of the Grant Agreement*
*EU classified —RESTREINT-UE/EU-RESTRICTED, CONFIDENTIEL-UE/EU-CONFIDENTIAL, SECRET-UE/EU-SECRET under Decision 2015/444*

| Deliverable No | Deliverable Name | Work Package No | Lead Beneficiary | Type | Dissemination Level | Due Date (month) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| D1.1 | Management kit | WP1 | 1 - LEGAMB | DMP — Data Management Plan | SEN - Sensitive | 1 |
| D1.2 | Stakeholder database | WP1 | 1 - LEGAMB | OTHER | SEN - Sensitive | 3 |
| D1.3 | First Progress report | WP1 | 1 - LEGAMB | R — Document, report | SEN - Sensitive | 14 |
| D1.4 | Second Progress report | WP1 | 1 - LEGAMB | R — Document, report | SEN - Sensitive | 44 |
| D2.1 | Communication strategy | WP2 | 1 - LEGAMB | OTHER | SEN - Sensitive | 4 |
| D2.2 | Informative materials | WP2 | 1 - LEGAMB | OTHER | PU - Public | 60 |
| D2.3 | Dissemination Plan | WP2 | 1 - LEGAMB | OTHER | SEN - Sensitive | 3 |
| D2.4 | Dedicated project page on Beneficiaries' websites | WP2 | 1 - LEGAMB | OTHER | PU - Public | 12 |
| D3.1 | Report on the preparatory actions | WP3 | 6 - UVIC-UCC | R — Document, report | PU - Public | 15 |
| D3.2 | Protocol for detection canine units | WP3 | 7 - ENCI | OTHER | SEN - Sensitive | 6 |
| D4.1 | Training kit | WP4 | 2 - SZN | OTHER | PU - Public | 57 |
| D4.2 | Report on nest and hatchling protection actions | WP4 | 2 - SZN | R — Document, report | PU - Public | 60 |

Associated with document Ref. Ares(2022)7888681 - 15/11/2022

**Deliverables**

*Grant Preparation (Deliverables screen) — Enter the info.*

*The labels used mean:*

*Public — fully open (⚠ automatically posted online)*
*Sensitive — limited under the conditions of the Grant Agreement*
*EU classified —RESTREINT-UE/EU-RESTRICTED, CONFIDENTIEL-UE/EU-CONFIDENTIAL, SECRET-UE/EU-SECRET under Decision 2015/444*

| Deliverable No | Deliverable Name | Work Package No | Lead Beneficiary | Type | Dissemination Level | Due Date (month) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| D4.3 | Report on the genomic characterization of the nesting populations | WP4 | 2 - SZN | R — Document, report | PU - Public | 60 |
| D4.4 | Report on Caretta caretta population dynamics, connectivity and boundaries. | WP4 | 2 - SZN | R — Document, report | PU - Public | 60 |
| D4.5 | Report on ex situ conservation interventions | WP4 | 2 - SZN | R — Document, report | PU - Public | 60 |
| D4.6 | Report on the pilot interventions to reduce anthropic impacts | WP4 | 2 - SZN | R — Document, report | PU - Public | 60 |
| D4.7 | Geo morphological and physical-chemical analysis | WP4 | 2 - SZN | R — Document, report | PU - Public | 60 |
| D4.8 | Guidelines on coastal armouring and beach nourishment to sustain nesting habitat | WP4 | 2 - SZN | R — Document, report | PU - Public | 60 |
| D5.1 | Predictive map of nesting areas suitability | WP5 | 2 - SZN | R — Document, report | PU - Public | 60 |
| D5.2 | Illustrated practical Guide with annexed standard procedures | WP5 | 2 - SZN | R — Document, report | PU - Public | 60 |
| D5.3 | Report on the etablishment of new sites | WP5 | 1 - LEGAMB | R — Document, report | PU - Public | 60 |
| D6.1 | After LIFE Plan | WP6 | 1 - LEGAMB | R — Document, report | PU - Public | 57 |
| D7.1 | Evaluation of conservation actions impacts | WP7 | 1 - LEGAMB | R — Document, report | PU - Public | 60 |
| D7.2 | Monitoring of socio-economic impact | WP7 | 1 - LEGAMB | R — Document, report | PU - Public | 60 |

Associated with document Ref. Ares(2022)7888681 - 15/11/2022

**Deliverables**

*Grant Preparation (Deliverables screen) — Enter the info.*

*The labels used mean:*

*Public — fully open (⚠ automatically posted online)*
*Sensitive — limited under the conditions of the Grant Agreement*
*EU classified —RESTREINT-UE/EU-RESTRICTED, CONFIDENTIEL-UE/EU-CONFIDENTIAL, SECRET-UE/EU-SECRET under Decision 2015/444*

| Deliverable No | Deliverable Name | Work Package No | Lead Beneficiary | Type | Dissemination Level | Due Date (month) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| D7.3 | Extracts of the project data from the LIFE KPI webtool (first extract at month 9) | WP7 | 1 - LEGAMB | R — Document, report | PU - Public | 10 |
| D7.4 | Extract of the project data from the LIFE KPI webtool (second extract at the end of the project) | WP7 | 1 - LEGAMB | R — Document, report | PU - Public | 60 |

Associated with document Ref. Ares(2022)7888681 - 15/11/2022

## Deliverable D1.1 – Management kit

| | | | |
|---|---|---|---|
| **Deliverable Number** | D1.1 | **Lead Beneficiary** | 1. LEGAMB |
| **Deliverable Name** | Management kit | | |
| **Type** | DMP — Data Management Plan | **Dissemination Level** | SEN - Sensitive |
| **Due Date (month)** | 1 | **Work Package No** | WP1 |

| **Description** |
|---|
| It contains sheets, tables, guidance documents at disposal of the partnership to proper manage the project. Then, the kit includes the executive plan of the project. The Plan is deployed in a table, exposing the activities foreseen within the concerned period, the intermediate deadlines, products and deliverables, the singular tasks per beneficiary and other useful information to allow the beneficiary to proper implement their tasks. The plan will cover an average period of 6/8 months. It will be updated and replied each 6/8 months, focusing on the next activities, but taking into account recovery measures for eventual delays or failures occurred in the previous period. Electronic format. EN language,30 pages |

## Deliverable D1.2 – Stakeholder database

| | | | |
|---|---|---|---|
| **Deliverable Number** | D1.2 | **Lead Beneficiary** | 1. LEGAMB |
| **Deliverable Name** | Stakeholder database | | |
| **Type** | OTHER | **Dissemination Level** | SEN - Sensitive |
| **Due Date (month)** | 3 | **Work Package No** | WP1 |

| **Description** |
|---|
| The database will contain all the information related with the private and public organisation that will be actively involved into project actions. The document will be in EN and more stakeholders will be added during the project's life.Electronic format. EN language, 15 pages |

## Deliverable D1.3 – First Progress report

| | | | |
|---|---|---|---|
| **Deliverable Number** | D1.3 | **Lead Beneficiary** | 1. LEGAMB |
| **Deliverable Name** | First Progress report | | |
| **Type** | R — Document, report | **Dissemination Level** | SEN - Sensitive |
| **Due Date (month)** | 14 | **Work Package No** | WP1 |

| **Description** |
|---|
| Report on the progress project activities |

## Deliverable D1.4 – Second Progress report

| | | | |
|---|---|---|---|
| **Deliverable Number** | D1.4 | **Lead Beneficiary** | 1. LEGAMB |
| **Deliverable Name** | Second Progress report | | |
| **Type** | R — Document, report | **Dissemination Level** | SEN - Sensitive |
| **Due Date (month)** | 44 | **Work Package No** | WP1 |

| Description |
|---|
| Report on the progress project activities |

## Deliverable D2.1 – Communication strategy

| | | | |
|---|---|---|---|
| **Deliverable Number** | D2.1 | **Lead Beneficiary** | 1. LEGAMB |
| **Deliverable Name** | Communication strategy | | |
| **Type** | OTHER | **Dissemination Level** | SEN - Sensitive |
| **Due Date (month)** | 4 | **Work Package No** | WP2 |

| Description |
|---|
| The strategy will state how the most effective communication can be done and include a strategy, clear communication objectives, target groups, messages and means to communicate the purpose and results of the actions. It will also contain all the necessaryinformation to ensure the EU e LIFE Programme visibility, as well as the compliance with the related communication standards (i.e., logos, wording, disclaimer).Electronic format. EN language, 10 pages |

## Deliverable D2.2 – Informative materials

| | | | |
|---|---|---|---|
| **Deliverable Number** | D2.2 | **Lead Beneficiary** | 1. LEGAMB |
| **Deliverable Name** | Informative materials | | |
| **Type** | OTHER | **Dissemination Level** | PU - Public |
| **Due Date (month)** | 60 | **Work Package No** | WP2 |

| Description |
|---|
| It includes all the communication tools produced during the project. In details:•20 roll-ups;•1 leaflet;•1 brochure; •One Dedicated project page on the beneficiaries' websites•The Layman's Report;•2000 t-shirts; •5 Videoclips;•A quarterly newsletter.Electronic and printed format. EN, IT, FR and ES language, |

## Deliverable D2.3 – Dissemination Plan

| | | | |
|---|---|---|---|
| **Deliverable Number** | D2.3 | **Lead Beneficiary** | 1. LEGAMB |
| **Deliverable Name** | Dissemination Plan | | |
| **Type** | OTHER | **Dissemination Level** | SEN - Sensitive |
| **Due Date (month)** | 3 | **Work Package No** | WP2 |

| Description |
|---|
| This plan will describe the dissemination actions foreseen in the project. They will be articulated on three main pillars; 1) Participation in seminar and conferences; 2) Networking; 3) Scientific publicationsThe plan will be furtherly updated during the project life.Electronic format. EN language, 20 pages |

## Deliverable D2.4 – Dedicated project page on Beneficiaries' websites

| | | | |
|---|---|---|---|
| **Deliverable Number** | D2.4 | **Lead Beneficiary** | 1. LEGAMB |

Associated with document Ref. Ares(2022)7888681 - 15/11/2022

| | | | |
|---|---|---|---|
| **Deliverable Name** | Dedicated project page on Beneficiaries' websites | | |
| **Type** | OTHER | **Dissemination Level** | PU - Public |
| **Due Date (month)** | 12 | **Work Package No** | WP2 |

| **Description** |
|---|
| Dedicated project page on Beneficiaries' websites<br>Electronic format IT, FR, ES language |

## Deliverable D3.1 – Report on the preparatory actions

| | | | |
|---|---|---|---|
| **Deliverable Number** | D3.1 | **Lead Beneficiary** | 6. UVIC-UCC |
| **Deliverable Name** | Report on the preparatory actions | | |
| **Type** | R — Document, report | **Dissemination Level** | PU - Public |
| **Due Date (month)** | 15 | **Work Package No** | WP3 |

| **Description** |
|---|
| It is a comprehensive report about: a) The best practices-state of art methods to monitor and protect sea turtle nesting sites, b) preliminary data collection, habitat suitability analysis and GAP analysis, c) geo-morphological characterization of nest sites and review of beach management plans.Electronic format. EN language, 100 pages |

## Deliverable D3.2 – Protocol for detection canine units

| | | | |
|---|---|---|---|
| **Deliverable Number** | D3.2 | **Lead Beneficiary** | 7. ENCI |
| **Deliverable Name** | Protocol for detection canine units | | |
| **Type** | OTHER | **Dissemination Level** | SEN - Sensitive |
| **Due Date (month)** | 6 | **Work Package No** | WP3 |

| **Description** |
|---|
| It is the regulatory framework for the using of canine specialized units to search for sea turtle tracks and nests. Printed format. EN language, 5 pages |

## Deliverable D4.1 – Training kit

| | | | |
|---|---|---|---|
| **Deliverable Number** | D4.1 | **Lead Beneficiary** | 2. SZN |
| **Deliverable Name** | Training kit | | |
| **Type** | OTHER | **Dissemination Level** | PU - Public |
| **Due Date (month)** | 57 | **Work Package No** | WP4 |

| **Description** |
|---|
| This deliverable includes all the didactic and informative materials developed for the training courses addressing operators and volunteers. Then, it will contain also: invitation, agenda, signed presence list, target group, number of estimated participants, duration of the event, report of the event, training material package, presentations, evaluation |

Associated with document Ref. Ares(2022)7888681 - 15/11/2022

| |
|---|
| report, feedback questionnaireElectronic and printed format. EN, IT, FR and ES languageElectronic and printed format. EN, IT, FR and ES language |

## Deliverable D4.2 – Report on nest and hatchling protection actions

| | | | |
|---|---|---|---|
| **Deliverable Number** | D4.2 | **Lead Beneficiary** | 2. SZN |
| **Deliverable Name** | Report on nest and hatchling protection actions | | |
| **Type** | R — Document, report | **Dissemination Level** | PU - Public |
| **Due Date (month)** | 60 | **Work Package No** | WP4 |

| **Description** |
|---|
| It is the comprehensive report on the protection actions implemented on the nest sites. Electronic format. EN language, 100 pages |

## Deliverable D4.3 – Report on the genomic characterization of the nesting populations

| | | | |
|---|---|---|---|
| **Deliverable Number** | D4.3 | **Lead Beneficiary** | 2. SZN |
| **Deliverable Name** | Report on the genomic characterization of the nesting populations | | |
| **Type** | R — Document, report | **Dissemination Level** | PU - Public |
| **Due Date (month)** | 60 | **Work Package No** | WP4 |

| **Description** |
|---|
| The report will concern the breeding nesting population (males and females), to determine the origin of the colonizers and to determine genomic drivers of nesting viability by using genomic data of adult breeders and hatchlings.Electronic format. EN language,100 pages |

## Deliverable D4.4 – Report on Caretta caretta population dynamics, connectivity and boundaries.

| | | | |
|---|---|---|---|
| **Deliverable Number** | D4.4 | **Lead Beneficiary** | 2. SZN |
| **Deliverable Name** | Report on Caretta caretta population dynamics, connectivity and boundaries. | | |
| **Type** | R — Document, report | **Dissemination Level** | PU - Public |
| **Due Date (month)** | 60 | **Work Package No** | WP4 |

| **Description** |
|---|
| The report is about the foraging grounds used by the females nesting in Italy and Spain and will includes maps, data and other information.<br><br>Electronic format. EN language, 100 pages |

## Deliverable D4.5 – Report on ex situ conservation interventions

| | | | |
|---|---|---|---|
| **Deliverable Number** | D4.5 | **Lead Beneficiary** | 2. SZN |
| **Deliverable Name** | Report on ex situ conservation interventions | | |

| | | | |
|---|---|---|---|
| **Type** | R — Document, report | **Dissemination Level** | PU - Public |
| **Due Date (month)** | 60 | **Work Package No** | WP4 |

| **Description** |
|---|
| The report regards the analysis of the survival rate of hatchlings and to assess (though satellite system) their survival chances and identify and characterize their developmental habitats.Electronic format. EN language, 100 pages |

## Deliverable D4.6 – Report on the pilot interventions to reduce anthropic impacts

| | | | |
|---|---|---|---|
| **Deliverable Number** | D4.6 | **Lead Beneficiary** | 2. SZN |
| **Deliverable Name** | Report on the pilot interventions to reduce anthropic impacts | | |
| **Type** | R — Document, report | **Dissemination Level** | PU - Public |
| **Due Date (month)** | 60 | **Work Package No** | WP4 |

| **Description** |
|---|
| It is a report regarding the assessment of the works and other interventions implemented to improve the nesting environments.Electronic format. EN language, 100 pages |

## Deliverable D4.7 – Geo morphological and physical-chemical analysis

| | | | |
|---|---|---|---|
| **Deliverable Number** | D4.7 | **Lead Beneficiary** | 2. SZN |
| **Deliverable Name** | Geo morphological and physical-chemical analysis | | |
| **Type** | R — Document, report | **Dissemination Level** | PU - Public |
| **Due Date (month)** | 60 | **Work Package No** | WP4 |

| **Description** |
|---|
| This analysis will lead TO the definition of thresholds of "minimum beach functionality" beyond which the future sustainability of the site for nesting will be more or less compromised. It includes the analysis of several items, such as coastal morphology, sediment availability and transport (onshore, offshore, longshore), SLR rate, and nearshore zone dynamics.Electronic format. EN language, 100 pages |

## Deliverable D4.8 – Guidelines on coastal armouring and beach nourishment to sustain nesting habitat

| | | | |
|---|---|---|---|
| **Deliverable Number** | D4.8 | **Lead Beneficiary** | 2. SZN |
| **Deliverable Name** | Guidelines on coastal armouring and beach nourishment to sustain nesting habitat | | |
| **Type** | R — Document, report | **Dissemination Level** | PU - Public |
| **Due Date (month)** | 60 | **Work Package No** | WP4 |

| **Description** |
|---|
| This represents a really useful tool on how to protect and manage beaches reducing the impact on the nesting habitat suitability. It will contain indications addressing both private entities and public institutions which have a direct relation with the interested sites.Electronic format. EN language, 100 pages.Some parts will be available also in IT, ES and FR. |

## Deliverable D5.1 – Predictive map of nesting areas suitability

| | | | |
|---|---|---|---|
| **Deliverable Number** | D5.1 | **Lead Beneficiary** | 2. SZN |
| **Deliverable Name** | Predictive map of nesting areas suitability | | |
| **Type** | R — Document, report | **Dissemination Level** | PU - Public |
| **Due Date (month)** | 60 | **Work Package No** | WP5 |

| **Description** |
|---|
| The model will predict the impact of global change on turtle nesting in the western Mediterranean basin. The model will be based on data collected from bibliographic sources, monitoring programs, and citizen science.Electronic format. EN language, 100 pages |

## Deliverable D5.2 – Illustrated practical Guide with annexed standard procedures

| | | | |
|---|---|---|---|
| **Deliverable Number** | D5.2 | **Lead Beneficiary** | 2. SZN |
| **Deliverable Name** | Illustrated practical Guide with annexed standard procedures | | |
| **Type** | R — Document, report | **Dissemination Level** | PU - Public |
| **Due Date (month)** | 60 | **Work Package No** | WP5 |

| **Description** |
|---|
| this represents a really useful tool on how to monitor, identify and protect loggerhead turtle nests, which factors to consider for the conservation of emerging sea turtle nest sites, tailored to address the themes of species and habitat management, in relation to various climate change scenarios.Electronic format. EN language, 1500 pages.Some parts will be available also in IT, ES and FR. |

## Deliverable D5.3 – Report on the etablishment of new sites

| | | | |
|---|---|---|---|
| **Deliverable Number** | D5.3 | **Lead Beneficiary** | 1. LEGAMB |
| **Deliverable Name** | Report on the etablishment of new sites | | |
| **Type** | R — Document, report | **Dissemination Level** | PU - Public |
| **Due Date (month)** | 60 | **Work Package No** | WP5 |

| **Description** |
|---|
| Report on the etablishment of new sites, the enlargement of existing sites and updating of standard data forms of SCI's Elecronic format EN language, 20 pages |

## Deliverable D6.1 – After LIFE Plan

| | | | |
|---|---|---|---|
| **Deliverable Number** | D6.1 | **Lead Beneficiary** | 1. LEGAMB |
| **Deliverable Name** | After LIFE Plan | | |
| **Type** | R — Document, report | **Dissemination Level** | PU - Public |
| **Due Date (month)** | 57 | **Work Package No** | WP6 |

| Description |
|---|
| The plan concerns the strategy for the future sustainability of the project actions after the ending of the financed period. It will include a funding matrix, identifying theactions which will continue, by which partners and with which resources.Electronic format. EN language, 20 pages |

## Deliverable D7.1 – Evaluation of conservation actions impacts

| | | | |
|---|---|---|---|
| **Deliverable Number** | D7.1 | **Lead Beneficiary** | 1. LEGAMB |
| **Deliverable Name** | Evaluation of conservation actions impacts | | |
| **Type** | R — Document, report | **Dissemination Level** | PU - Public |
| **Due Date (month)** | 60 | **Work Package No** | WP7 |

| Description |
|---|
| This report will resume and collect all the information already stressed by the other scientific reports developed during the project (in particular within WP3 and 4) .It is a synoptic and comprehensive document, able to provide an overall vision of the environmental results gained by the project in its totality.Electronic format. EN language, 50 pages |

## Deliverable D7.2 – Monitoring of socio-economic impact

| | | | |
|---|---|---|---|
| **Deliverable Number** | D7.2 | **Lead Beneficiary** | 1. LEGAMB |
| **Deliverable Name** | Monitoring of socio-economic impact | | |
| **Type** | R — Document, report | **Dissemination Level** | PU - Public |
| **Due Date (month)** | 60 | **Work Package No** | WP7 |

| Description |
|---|
| The report will include an analysis about the level of knowledge and awareness of the stakeholders; the social consensus of key stakeholders; the interest of tourism industry; the potential for social and economic development as result of the policies for the conservation of the sea turtles and for the protection of the environment.Electronic format. EN language, 100 pages |

## Deliverable D7.3 – Extracts of the project data from the LIFE KPI webtool (first extract at month 9)

| | | | |
|---|---|---|---|
| **Deliverable Number** | D7.3 | **Lead Beneficiary** | 1. LEGAMB |
| **Deliverable Name** | Extracts of the project data from the LIFE KPI webtool (first extract at month 9) | | |
| **Type** | R — Document, report | **Dissemination Level** | PU - Public |
| **Due Date (month)** | 10 | **Work Package No** | WP7 |

| Description |
|---|
| Extract of KPI from the project data<br>Electronic format EN |

Project: 101074584 — LIFE21-NAT-IT-LIFE TURTLENEST — LIFE-2021-SAP-NAT

Associated with document Ref. Ares(2022)7888681 - 15/11/2022

## Deliverable D7.4 – Extract of the project data from the LIFE KPI webtool (second extract at the end of the project)

| | | | |
|---|---|---|---|
| **Deliverable Number** | D7.4 | **Lead Beneficiary** | 1. LEGAMB |
| **Deliverable Name** | Extract of the project data from the LIFE KPI webtool (second extract at the end of the project) | | |
| **Type** | R — Document, report | **Dissemination Level** | PU - Public |
| **Due Date (month)** | 60 | **Work Package No** | WP7 |

| **Description** |
|---|
| Extract of KPI from the project data<br>Electronic format EN |

Associated with document Ref. Ares(2022)7888681 - 15/11/2022

# LIST OF MILESTONES

| **Milestones**<br>*Grant Preparation (Milestones screen) — Enter the info.* | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| **Milestone No** | **Milestone Name** | **Work Package No** | **Lead Beneficiary** | **Means of Verification** | **Due Date (month)** |
| 1 | Kick off Meeting | WP1 | 1-LEGAMB | Signature list (*) of participants, Minutes of the meeting. (*) in case of on-line meeting - due to eventual Covid 19 restrictions – the screenshot of the on-line participants | 1 |
| 2 | Conclusion of the preparatory activities | WP3 | 6-UVIC-UCC | Internal reports, publications of related deliverables | 15 |
| 3 | Conclusion of the pilot interventions to reduce anthropic impacts at new regular nesting sites | WP4 | 2-SZN | Internal reports, contracts with operators, agreements with local public institutions. | 54 |
| 4 | Final definitions of the Guidelines on coastal armouringand beach nourishment to sustain nesting habitat suitability | WP4 | 2-SZN | Publication and public availability of the related deliverable, | 58 |
| 5 | Conclusion of the governance and advocacy actions | WP5 | 1-LEGAMB | Decisions and production and adoption of signature of the MoU PLEDGES4SEATURTLES. | 60 |
| 6 | Start of the advocacy campaign | WP5 | 1-LEGAMB | n/a | 13 |
| 7 | Start of the multitarget awareness campaign | WP2 | 1-LEGAMB | n/a | 6 |
| 8 | Start of the replication activities | WP6 | 1-LEGAMB | n/a | 37 |
| 9 | Conclusion of the first two nesting seasons | WP7 | 2-SZN | n/a | 24 |

Associated with document Ref. Ares(2022)7888681 - 15/11/2022

# LIST OF CRITICAL RISKS

| **Critical risks & risk management strategy**<br>*Grant Preparation (Critical Risks screen) — Enter the info.* | | | |
|---|---|---|---|
| **Risk number** | **Description** | **Work Package No(s)** | **Proposed Mitigation Measures** |
| 1 | Difficulties in project management due to the high number of beneficiaries (MEDIUM) | WP1 | The high number of partners and the great partnership heterogeneity (including public administrations, managing bodies, environmental associations, ONG, research institute) makes the project management potentially difficult to achieve. Therefore, a solid coordination structure will be created. The management team will consist of individuals with considerable experience in managing complex projects and with excellent problem solving skills. Furthermore,a buffer period of approximately 6 months will be foreseen in order to facilitate the resolution of any management problem. |
| 2 | Changes in staff expected during the project (LOW) | WP1 | The partners will replace the missing staff with other equally qualified experts. |
| 3 | Reduced involvement of stakeholders (MEDIUM) | WP1 | The direct involvement of stakeholders since the beginning of activities will create the basis for a participatory process through which an attitude of motivation and co-responsibility will be established with these stakeholders. This participatory process will increase the willingness to actively collaborate to reach a shared objective. |
| 4 | Low detection rate of nests (LOW) | WP3 | The project deals with vast areas where a drastic increase in the number of loggerhead turtle nests detected has been registered despite the very limited standard monitoring conducted so far and the overall general lack of awareness among stakeholders and citizen. The extensive monitoring activities, the multi awareness campaign, and the establishment and consolidation of an international network to conduct standard monitoring of loggerhead turtle nesting in the project area are all the factors that concur in the expected increase in the detection rate |
| 5 | Low success rate of genomic analysis (LOW) | WP4 | If appropriate sampling/storage procedures are carried out the quality and quantity of DNA extracted is usually suitable for the analysis. Furthermore, the protocol used for genomic analysis has been specifically optimized for loggerhead turtles and is capable to work even with degraded samples |
| 6 | Low survival rate for hatchingsin the nursery centers (MEDIUM) | WP4 | This risk will be mitigated by using state-of-artLife Support Systems and high standard rearing facilities developed for this purpose following international guidelines.The SZN staff is experienced in rearing hatchlings and will oversee and consult the other center so that all facilities operate with the same protocol and quality control |

Associated with document Ref. Ares(2022)7888681 - 15/11/2022

| **Critical risks & risk management strategy**<br>*Grant Preparation (Critical Risks screen) — Enter the info.* | | | |
|---|---|---|---|
| **Risk number** | **Description** | **Work Package No(s)** | **Proposed Mitigation Measures** |
| 7 | Delays/difficulties in obtaining necessary permits for the realization of concrete interventions to reduce light pollution (MEDIUM) | WP4 | A close contact with competent authorities will be pursued in the early stages of project implementation in order to ensure that all the necessary administrative permits will begained. Moreover, the supporting letter provided by the municipalities of Ascea and the involvement of REGCAM as associated beneficiary, will guarantee that the interventions aimed at reducing anthropic impacts on sea turtles' nests will encounter all thenecessary authorizations. Finally, the numerous supporting letters received by several municipalities and management bodies will facilitate the identification and the authoritative processes in the new localities where the pilot interventions will be replicated. |
| 8 | Difficulties in adopting management tools (MEDIUM) | WP4 | The presence in the partnerships of management bodies such as Basilicata, Puglia, Campania and Lazio regions will surely facilitate the adoption of Guidelines/Guide and Protocols produced within the project. Moreover, the direct involvementof ISPRA ensures both the technical-scientific contribution and the management competence in the realization of management tools for the conservation of Caretta caretta. It should also be considered that the project plans to establish from the beginning a collaborative relationship with the main stakeholder that foresees periodic consultation with them, both at national and local level. This approach will guarantee that all the management tools will be drafted through a construction process, also allowing the establishment of an attitude of motivation and co-responsibility, with respect to the opportunities provided by the tools proposed by TURTLENEST, then favoring its transposition and replication. |
| 9 | Occurrence of a new pandemic event (MEDIUM) | WP2, WP4, WP6, WP7, WP5, WP1, WP3 | The recent worldwide experience due to circumstances with Covid-19 has allowed us to identify new working strategies to carry on the activities notwithstanding the critical situation. In case of occurrence of a new pandemic event, these strategies will be newly applied. In addition, a buffer period of 6 months has been foreseen |

Associated with document Ref. Ares(2022)7888681 - 15/11/2022

ANNEX 1

# Programme for the Environment and Climate Action (LIFE)

# Description of the action (DoA)

**Part B**

Associated with document Ref. Ares(2022)7888681 - 15/11/2022


## TABLE OF CONTENTS

**1. RELEVANCE** ..... **3**
1.1 Background and general project objectives ..... 3
1.2 Specific project objectives ..... 8
1.3 Compliance with LIFE programme objectives and call topic ..... 9
1.4 Concept and methodology ..... 13
1.5 Upscaling results of other EU funded projects *(n/a for stage 1)* ..... 17
1.6 Complementarity with other actions *(n/a for stage 1)* ..... 19
1.7 Synergies and co-benefits with other LIFE sub-programmes *(n/a for stage 1)* ..... 20
1.8 Synergies and co-benefits with other EU policy areas *(n/a for stage 1)* ..... 21
**2. IMPACT** ..... **22**
2.1 Ambition of the impacts ..... 22
2.2 Credibility of the impacts ..... 26
2.3 Sustainability of project results ..... 32
2.4 Exploitation of project results *(n/a for stage 1)* ..... 35
2.5 Catalytic potential: Replication and upscaling ..... 36
**3. IMPLEMENTATION** ..... **37**
3.1 Work plan ..... 37
3.2 Stakeholder input and engagement ..... 40
**95. CNRS - CENTRE NATIONALE DE LA RECHERCHE SCIENTIFIQUE** ..... **43**
3.3 Timetable (n/a for stage 1) ..... 44
3.4 Impact monitoring and reporting *(n/a for stage 1)* ..... 47
3.5 Communication, dissemination and visibility *(n/a for stage 1)* ..... 48
**4. RESOURCES** ..... **51**
4.1 Consortium set-up ..... 51
4.2 Project management *(n/a for stage 1)* ..... 54
4.3 Green management *(n/a for stage 1)* ..... 56
4.4 Budget (n/a for stage 1) ..... 57
**5. OTHER** ..... **58**
5.1 Ethics ..... 58
5.2 Security ..... 58
**6. DECLARATIONS** ..... **58**
**ANNEXES** ..... **60**

Associated with document Ref. Ares(2022)7888681 - 15/11/2022


## 1. RELEVANCE

*Fill in **only** sections 1.1-1.4 at stage 1. Fill in **all sections** at stage 2.*

### 1.1 Background and general project objectives

**Background and general project objectives**

*Explain the problem and the needs to be addressed in the project. Describe the background, starting point / quantified baseline of the project.*

*Please explain in which location and/or sector the main activities of the project will take place and justify that choice.*

*For Nature and Biodiversity:*

*Provide a clear and quantified description of the conservation issue and threats targeted, as well as relevant background information and quantified figures defining the baseline to justify the proposed Interventions by*

*At stage 1 (concept note) when relevant, describe the main species/habitats directly targeted by the project: scientific name; refer to the Annex(es) of the EU Birds or Habitats Directive where they are listed; population size within each project area; conservation status; habitat name and Natura 2000 code; % of the cover within each project area; conservation status.*

*At stage 2 (full proposals), when relevant, provide a brief description of the areas where conservation actions will be implemented and main species and / or main habitats directly targeted by the project, and submit the following annexes:*

- *maps*
- *description of sites*
- *description of species and habitats*

*Describe the previous conservation efforts in the project area or for the habitats/species targeted.*

*For Circular Economy and Quality of Life (n/a to Environmental governance topics):*

*Describe the previous technical preparatory work and results of previous research and development activities, showing the status of technical development achieved for the proposed solution, including the technical readiness level (TRL) where relevant and proving its technical feasibility.*

*Explain the scale at which such results have been obtained and if prototypes have been already developed and tested. Their scale/dimension and relevant results and conclusions have to be clearly presented. Illustrate available best practices in the relevant sector (state of the art) and clearly and concisely explain the environmental, technical and economical improved performances/ advantages introduced by the proposed solution in case this is claimed to be innovative/ demonstrative.*

The ranges of many species are shifting poleward as a result of global warming because environmental temperature is one of the major determinants of geographic distribution in animals. Being ectothermic, sea turtles are particularly sensitive to variation in environmental temperature and they are expected to shift their range according to the movement of their climatic niche as an adaptive response to climate warming.

The loggerhead turtle, *Caretta caretta**, is a priority species included in App. II/IV of the Habitats Directive whose conservation requires to activate a strict protection regime across the species' entire natural range, both within and outside Natura 2000 sites (Habitats Directive) and the identification of core areas (e.g. nesting beaches, foraging grounds, migratory corridors) that must be designed as Site of Community Importance and managed in accordance with the ecological requirements of the species. The conservation status of the species has been assessed as Unfavourable-Inadequate (U1) in the latest Art. 17 report assessments at the EU biogeographical level (Unfavourable-Bad U2 in France, Unfavourable-Inadequate U1 in Italy and Unknown in Spain).

Located at the northern edge of the species range, the Mediterranean Sea has been colonized by individuals from the Atlantic population in at least two independent events in the late Pleistocene and the Holocene originating the current nesting populations in the central and eastern Mediterranean. The species has therefore survived past climatic changes by shifting its nesting range in accordance with the migration of its thermal niche. Yet the loggerheads' capacity to adapt to present and future **climate changes** is uncertain because of the accelerated rates of climate warming, cumulative impacts of human activities and restricted availability of alternative habitats caused by coastal development. The successful colonization of new climatically suitable areas, in fact, does not only rely on the availability of environmental conditions favorable for embryonic development but it is tightly linked to the exposure to threats on the nesting beaches deriving mostly from coastal development.

**Threats**:

**Coastal development** is associated with the permanent alteration of coastal habitats due to the presence of hotel resorts, tourism-related constructions such as restaurants, bars, houses and other businesses typically built along the beach. **Light Pollution** is one distinctive and particularly damaging form of habitat alteration caused by coastal development, defined as the introduction of artificially produced detrimental light into the environment. Hatchlings emerging from their nests at night depend upon subtle brightness cues to lead them safely to the sea. Bright artificial light sources attract hatchlings and lead them away from the ocean where the small turtles succumb to attacks by predators, exhaustion, desiccation, or strikes by vehicles on nearby roads and parking lots. Adult turtles returning to the sea after nesting can also be misdirected by shore-based lights in a similar way, wandering on the beach for hours. **Recreational activities and beach management practises** associated with coastal development are also important threats. Driving on the beach and the use of heavy machinery for beach cleaning purposes are common practices and are responsible for alterations in sand characteristics, the destruction of turtle clutches and the deletion of tracks before they can be recorded by sea turtle observers. Beach furniture, recreational equipment and other large objects left at night on the beach reduce the habitat available for nesting and prevent females from accessing suitable nesting sites. People on the beach during the night may disrupt nesting activity as females may abandon their nesting attempts or incubating nests may be destroyed through trampling or by umbrellas thrust into the sand. Moreover, recreational activities may result in an increase of **nest predation risk** from animals that are attracted to the beach due to the greater food availability. **Beach armouring and beach nourishment** are the two main engineering tactics employed to counteract the impact of erosion and to protect beachfront properties in coastal developed areas. Coastal armouring structures may impede sea turtle reproduction by limiting access to suitable nest sites while nourished sand may reduce the quality of the nesting habitat altering sand characteristics. These interventions can also exacerbate potential impacts from other climate change threats (i.e. sea-level rise and increased storm frequency) by preventing natural movement of beaches.

**Baseline:**
In the Eastern Mediterranean, where the vast majority of loggerhead turtle nesting occurs, conservation projects conducted over the last 30 years have helped mitigate these threats and also accustomed tourists and stakeholders to the presence and needs of sea turtles during the nesting season. A success attested by the overall increase in nest numbers over the past three generations reported for the Mediterranean subpopulation that led to its downgrading to “least concern” category in the most recent IUCN Red List assessment.

This has obviously not happened in the Western Mediterranean where nesting loggerhead turtles are still a reason for wonder because are the result of an ongoing colonisation, and thus people on the beach are often totally unprepared because of a general **lack of awareness** on this issue, as evidenced in Italy by a **survey** conducted by Legambiente as part of his campaign called Tartawatchers. The survey was carried out last summer on the beaches affected by the nesting through short interviews carried out by volunteers to tourists, economic operators and representatives of local communities. The interviews revealed that **almost 90%** of the **300 people interviewed** did not know that the area they were in was affected by sea turtle nesting. The same percentage did not know what behaviors to adopt to avoid disturbing the turtles during the nesting and / or hatching phase.

Until recently, in fact, nesting activity was sporadic and unpredictable with females showing no preference to a specific area or beach. The first documented nest occurred on a beach of Almeria province, south eastern **Spain**, in July 2001. For more than a decade, nesting remained occasional with only **13 nests** recorded in the entire Western Mediterranean Sea up to 2012, which generally exhibited low hatching success due to suboptimal environmental conditions for embryonic development. However, since 2013 the number of nests in the Western Mediterranean has increased rapidly, reaching record numbers of **79** in 2020 and **100** in 2021. The **majority of nests** occurred on the Tyrrhenian coasts of **Italy** (84.5%) followed by **Spain** (13.9%) and **France** (1.5%). While many of these nests were still scattered largely over the region, distinct areas of high nest encounter probability were detected along the **south-western Italian coasts in Campania** that hosts **52.1% of the overall clutches laid in the Western Mediterranean**, followed by some areas with lesser encounter probabilities in Tuscany and southeast Sardinia. Moreover, on few beaches nesting appears to have already taken a regular character (more than 3 nests/km/year) and become predictable for future nesting seasons. If confirmed, these beaches can be used as **index sites** subject to comprehensive standardized monitoring to detect trend and year to year variations in loggerhead turtle nesting in the project area. Nesting season in the Western Mediterranean is from June to August with nests laid at the end of the season that generally experience low incubation temperatures and exhibit low hatching success. Hatching period goes from July to the end of October, beginning of November. However, **the lack of standard monitoring** of potentially suitable nesting beaches in the Western Mediterranean prevents us from understanding its real extent. The number of nests identified is most likely only a portion of those actually laid in this basin

since most of the nest detections rely on private citizen or beach operators that recognize and report the presence of females/tracks (**51%**) or hatchlings (**36%**) on the beach. The latter may also be only a fraction of clutches not detected at the time of deposition since an unknown portion may be destroyed by recreational activities and beach management practises. In addition to the actual nests, more than **200 nesting attempts** have been registered in the last 10 years with females often abandoning the beach as a consequence of human disturbance.

Overall, **87%** of the nests in the Western Mediterranean (2010-2020) were located on beaches with anthropogenic impact (i.e. inside or close to beach clubs or leisure facilities built on the beaches), and **88%** were exposed to threats from light pollution. Almost a third of the clutches were relocated because the females laid them too close to the water or in otherwise unsuitable places (e.g. sand mixed with soil and pebbles) as possible response to obstacles on the beach or intense light pollution. Incubation conditions have also improved significantly with hatching success that are now comparable to those reported for Eastern Mediterranean nesting sites and hatchling sex ratios are mostly skewed towards female production which is a prerequisite for the successful colonization of these new areas. However, the actual number of nesting females is not known yet, and neither is it known whether they are of Eastern Mediterranean or even of Atlantic origin, which is their level of fidelity to these emerging nesting sites or where they forage during the interesting period which are essential informations for the management of the species and the improvement of its conservation status in the Mediterranean.

Despite these caveats, the increased nesting activity in this region can no longer be associated exclusively to few straying females, since it is one of the adaptive responses of the species to mutated environmental conditions due to climate warming and consequent opening of new suitable nesting sites. Modelling exercises have shown that nesting habitat suitability has increased in most of the western Mediterranean basin over the last decades and it is likely to further improve in the next future. Moreover, climate warming may determine the increase in the population growth at the cold end of the species range which, associated to the population growth stemming from historic or contemporary conservation efforts, may lead to a further increase in the number of exploratory females.

Unfortunately for these nesting turtles, the Western Mediterranean beaches have long been discovered and exploited by humans. Spain, France and Italy are among the top seven countries with the highest tourist pressure on Mediterranean coasts and few pristine places suitable for loggerhead turtle nesting remain. According to the UNWTO, the World Tourism Organization, in 2017 about one third of the world generated 1.326 billion arrivals in the countries surrounding this semi-enclosed sea. Tourism has therefore transformed into a large industry which often represents the main source of income for the local economy. The massive coastal tourism influx to the Mediterranean Sea, which during the summer season concentrates between 46% and 69% of the total international arrivals, with a density of 2.9 tourists per meter of Mediterranean coast exerts a considerable weight on biodiversity, affecting in particular those species such as the *Caretta caretta* that during the summer season uses the beaches to reproduce. Most coastal areas in the Western Mediterranean are now developed with project increases for further coastal development and associated threats that can drastically impact on nesting habitat suitability and females reproductive output. Without rapid intervention and proactive conservation measurements these areas will act as ecological traps slowing or preventing the successful geographic range shifts under climate change and increasing species vulnerability to climate change.

**Main conservation issues addressed:**

- Lack of coordinated network and standard effective approach for the long-term monitoring of loggerhead turtle nesting abundance and trends in the Western Mediterranean Sea;
- Lack of awareness among stakeholders (policy makers, local authorities, beach operators, tourists);
- Lack of adequate protection and management of emerging and potential nesting sites;
- Lack of standard approach to mitigate human impacts at emerging nesting sites;
- Inadequate knowledge for effective conservation and management of emerging nesting sites.
- Inadequate understanding of vulnerability of sea turtle emerging nesting grounds under climate change.

**Intervention areas**

The project will take place in 3 different countries:

- **Italy**: All the Italian sandy coasts (approximately 4800 km), specific actions will be conducted in Tuscany, Lazio, Campania, Basilicata, Calabria, Puglia, Sicilia
- **France**: All the French Mediterranean sandy coasts (approximately 1500 km), specific actions will be conducted in Camargue Région, French Riviera, Corsica.

Associated with document Ref. Ares(2022)7888681 - 15/11/2022


- **Spain**: All the Spanish Mediterranean sandy coasts (approximately 1600 km), specific actions will be conducted inCatalonia and Balearic Islands, Murcia and Andalusia. Actions in the Valencia Region will be coordinated with the Life Project MEDTURTLES. All these regions cover the Mediterranean Spanish coast.
- .

**The intervention areas include 64 Natura 2000 sites listed below**

| LIST OF NATURA 2000 SITES INVOLVED IN THE PROJECT | | |
|---|---|---|
| SITECODE | SITENAME | COUNTRY |
| ITALY | | |
| IT9210155 | Marina di Castrocucco | IT |
| IT9210160 | Isola di S. Ianni e Costa Prospiciente | IT |
| IT5120016 | Macchia lucchese | IT |
| IT5170001 | Dune litoranee di Torre del Lago | IT |
| IT5160012 | Monte Capanne e promontorio dell'Enfola | IT |
| IT5160013 | Isola di Pianosa - area terrestre e marina | IT |
| IT51A0008 | Monte d'Alma | IT |
| IT51A0012 | Tombolo da Castiglion della Pescaia a Marina di Grosseto | IT |
| IT51A0015 | Dune costiere del Parco dell'Uccellina | IT |
| IT5170002 | Selva Pisana | IT |
| IT51A0014 | Pineta Granducale dell'Uccellina | IT |
| IT51A0023 | Isola del Giglio | IT |
| IT51A0026 | Laguna di Orbetello | IT |
| IT51A0032 | Duna del Lago di Burano | IT |
| IT51A0031 | Lago di Burano | IT |
| IT51A0039 | Padule della Trappola, Bocca d'Ombrone | IT |
| IT5160004 | Padule di Bolgheri | IT |
| IT6010018 | Litorale a nord ovest delle Foci del Fiora | IT |
| IT6010027 | Litorale tra Tarquinia e Montalto di Castro | IT |
| IT6040012 | Laghi Fogliano, Monaci, Caprolace e Pantani dell'Inferno | IT |
| IT6040018 | Dune del Circeo | IT |
| IT6040021 | Duna di Capratica | IT |
| IT8010020 | Pineta di Castelvolturno | IT |
| IT8010021 | Pineta di Patria | IT |
| IT8010028 | Foce Volturno - Variconi | IT |
| IT8030009 | Foce di Licola | IT |
| IT8030018 | Lago di Patria | IT |
| IT8050010 | Fasce litoranee a destra e a sinistra del Fiume Sele | IT |
| IT8050012 | Fiume Alento | IT |
| IT8050038 | Pareti rocciose di Cala del Cefalo | IT |
| IT8050041 | Scoglio del Mingardo e spiaggia di Cala del Cefalo | IT |
| IT9110012 | Testa del Gargano | IT |
| IT9110005 | Zone umide della Capitanata | IT |
| IT9110016 | Pineta Marzini | IT |
| IT9110025 | Manacore del Gargano | IT |
| IT9150001 | Torre dell'Orso | IT |
| IT9150009 | Litorale di Ugento | IT |
| IT9330089 | Dune dell'Angitola | IT |
| IT8050036 | Parco marino di S. Maria di Castellabate | IT |
| IT8050037 | Parco marino di Punta degli Infreschi | IT |
| IT9210015 | Acquafredda di Maratea | IT |
| ITA010011 | Sistema dunale Capo Cranitola, Porto Palo e Foce del Belice | IT |
| ITA010006 | Paludi di Capo Feto e Margi Span_ | IT |
| ITA010010 | Foce del Torrente Calatubo e dune | IT |

| SPAIN | | |
|---|---|---|
| ES0000020 | Delta de l'Ebre | ES |
| ES5140007 | Costes del Tarragonès | ES |
| ES5110013 | Serres del Litoral central | ES |
| ES6200001 | Calblanque, Monte de las Cenizas y Peña del Águila | ES |
| ES6200029 | Franja Litoral Sumergida de la Region de Murcia | ES |

| FRANCE | | |
|---|---|---|
| FR9301592 | Camargue | FR |
| FR9301624 | Corniche Varoise | FR |
| FR9101408 | tang de Mauguio | FR |
| FR9101410 | tangs palavasiens | FR |
| FR9101406 | Petite Camargue | FR |
| FR9102014 | Bancs sableux de l'Espiguette | FR |
| FR9301627 | Embouchure de l'Argens | FR |
| FR9400570 | Agriates | FR |
| FR9400580 | Marais del Sale, zones humides priphriques et fort littorale de Pinia | FR |
| FR9400587 | Iles Cerbicale et frange litoral | FR |
| FR9402012 | Capo di feno | FR |
| FR9402013 | Plateau du Cap Corse | FR |
| FR9402017 | Golfe d'Ajaccio | FR |
| FR9402014 | Grand herbier de la cte orientale | FR |

**General project objective**
The project TURTLENEST aims at **improving the conservation of *Caretta caretta**** in Italy, Spain and France (and more generally in the western Mediterranean basin) focusing on anthropogenic threats connected with human disturbance at the nesting sites and through the **improvement/reinforcement of the Natura 2000 network**. The project will also focus on the impact of **climate change** on site suitability for nesting, through the identification of new potentially suitable areas, and it intends to elucidate female abundance and key reproductive parameters of loggerhead turtles nesting in the western Mediterranean. Finally, the project will apply specific actions for the **involvement of stakeholders** for the protection of sea turtles and nest management, and it will provide authorized people involved in protection activities the necessary background for the correct management of nests and hatchlings. The project will not focus on threats affecting the species during its marine phases since several other LIFE/non-LIFE projects are already taking action to address these threats.

## 1.2 Specific project objectives

**Specific project objectives**

*Describe the specific objectives of your project (clear, measureable, realistic and achievable within the duration of the project).*

**Obj.1 Identification, protection and management of loggerhead turtle nests**: **30%** increase in nests detected in Italy, France and Spain through the standard monitoring of more **than 630 km** of suitable nesting habitats over four consecutive nesting seasons; **30 %** increase in the number of nests protected from anthropogenic threats during the nesting processes, the incubation of eggs, the emergence of hatchlings; capacity building by training future expert field technicians **to increase by 50%** the number of authorised personnel for the handling of sea turtle nests**;** creation of **2 head-starting facilities** in Italy (T2.2, T2.3, T3.1, T3.4, T4.1, T4.2, T4.3, T4.6, T4.7)

**Obj.2 Identification of at least 3 index sites for long term monitoring of loggerhead turtle nesting**

**trends in the Western Mediterranean under climate change,** and improvement of their management through the adoption of best practices to mitigate human disturbance (T3.1, T4.2, T4.7, T4.9). To further foster continuous monitoring effort and sharing of protocols and data a cross-nation network will be established and consolidated (T1.3, T2.3, T2.5, T5.3, T6.1, T6.2, T6.3

**Obj.3 Increase scientific knowledge to support the effective protection of the species and the improvement of its conservation status in EU**: At least **500 nests** monitored with respect to clutch size, incubation temperatures, hatching and emergence success. Genomic fingerprints of **1.000 individuals and determination of the breeding population** in the study area to obtain baseline demographic parameters of the breeding population. **50% increase** of yearlings and **5 times** increase of nesting females tracked in the western Mediterranean and **100%** increase of nesting population samples analysed for Stable Isotope to understand habitat connectivity in the Western Mediterranean (T4.3, T.4.4, T4.5, T4.6).

**Obj.4 Engagement of stakeholders** (local authorities, beach resorts, lifeguards, citizen) in the monitoring and protection of loggerhead turtle nests with a **40% increase** in the level of awareness, more than **1000 beach establishments** signing the Memorandum of Understanding to adopt best practises for beach management, at least **70 competent local Authorities** adopting specific regulation to protect sea turtle beaches and **1500 downloads** of the Citizen Scienze app (T2.2, T2.4, T2.5, T5.2, T5.3).

**Obj.5 Evaluation of climate change impact on loggerhead turtle nesting habitat suitability in the Western Mediterranean Sea** through the realization of **a state of art predictive model** incorporating physical, geo morphological and biological data obtained by project activities as a tool to evaluate changes in habitat suitability under current and future climatic scenario and to guide management decisions (T3.2, T3.3, T4.3, T4.8, T5.1).

**Obj.6 Strengthening the policies for the conservation of sea turtles** by 1) improving the **Natura 2000 network** through the designation, enlargement or update of the Standard Data Form (SDF) for at least **12 Natura 2000** sites to specifically protect loggerhead turtle emerging nesting beaches, 2) predisposition and adoption by competent authorities of a **set of new regulations for 70 nesting sites** and 3) providing a **Guide** for the management and protection of emerging sea turtle nest sites in changing climate to the local authorities and stakeholders (T5.2, T5.3).

**Obj.7**. **Raising public awareness on the phenomenon of loggerhead turtle nesting on Western Mediterranean beaches** by promoting the loggerhead turtle as flagship species on the impact of climate change on Mediterranean fauna and marine systems. A multi-target awareness campaign aims at an **increase by 40%** awareness of local communities, tourists, and an **increase by 30%** of the willingness of citizens to be involved in the protection activities of the sea turtle and **increase by 30%** of the social consensus towards policies for the protection of nature and the environment.
The countries involved in the LIFE project TURTLENEST are Italy, France and Spain. For any country, the study areas are as follow:

- **Italy**: All the Italian sandy coasts (approximately 4800 km), specific actions will be conducted in Tuscany, Lazio, Campania, Basilicata, Calabria, Puglia, Sicilia
- **France**: All the French Mediterranean sandy coasts (approximately 1500 km), specific actions will be conducted in Camargue Région, French Riviera, Corsica.
- **Spain**: All the Spanish Mediterranean sandy coasts (approximately 1600 km), specific actions will be conducted inCatalonia and Balearic Islands, Murcia and Andalusia. Actions in the Valencia Region will be coordinated with the Life Project MEDTURTLES. All these regions cover the Mediterranean Spanish coast

## 1.3 Compliance with LIFE programme objectives and call topic

**Compliance with LIFE Programme objectives**

*Explain how the project contributes to the specific objectives of the LIFE Programme and the sub-programme targeted by the call (Nature and Biodiversity, Circular Economy and Quality of Life, Climate Change Mitigation and Adaptation or Clean Energy Transition).*

Insert text

LIFE TURTLENEST contributes to the specific objectives of the LIFE Programme and of the Sub Programme Nature and Biodiversity as follows:

| SPECIFIC OBJECTIVES | TURTLENEST CONTRIBUTION |
|---|---|
| *a) to develop, demonstrate, promote and stimulate scale up of innovative techniques, methods and approaches (including nature-based solutions and ecosystem approach) for reaching the objectives of the EU legislation and policy on nature and biodiversity, and to contribute to the knowledge base and to the application of best practices, including through the support of the Natura 2000.* | **TURTENEST** will develop, demonstrate, promote techniques, methods and approaches for reaching the objectives of EU legislation and policy on sea turtle conservation and marine biodiversity.<br><br>Indeed, **TURTLENEST** will stimulate scale up of development, build on good practices and techniques already identified and developed in other European projects (see section 1.5).<br><br>**TURTLENEST** contributes directly and significantly to the achievement of the objectives of the LIFE Programme and several other European environmental policies (see section 1.8).<br><br>**TURTLENEST** contributes to fill knowledge gaps thanks to the expertise of the partnership and through an extensive analysis and monitoring effort, also thanks to the fundamental involvement of stakeholders.<br><br>**TURTLENEST** will improve the Natura 2000 network, favouring the identification of new Natura 2000 sites to protect the new nesting sites. |
| *b. to support the development, implementation, monitoring and enforcement of EU legislation and policy on nature and biodiversity, including by improving governance at all levels, in particular through enhancing capacities of public and private actors and the involvement of civil society, also taking into due consideration the possible contributions provided by citizen science.* | **TURTLENEST** project foresees a wide range of activities aimed at improving EU legislation and policy on nature and biodiversity favouring synergies and spillover effects. As well as the implementation of **Habitats Directive**, TURTLENEST can create synergies and co-benefits with:<br><br>EU Biodiversity Strategy for 2030; 8th Environment Action Programme; European Green Deal; Marine Strategy Framework Directive (MSFD); European Blue Growth Strategy and the Bluemed initiative; New Circular Economy Action Plan; Towards a Zero Pollution for Air, Water and Soil EU Action Plan; Common Fisheries Policy; Integrated Coastal Zone Management; European strategy for greater growth and employment in coastal and maritime tourism;Next Generation EU.<br><br>**TURTLENEST** will improve governance at all levels: National Authorities, Regions, Coastal Municipalities Managing bodies of protected areas and Natura 2000 Sites providing new regulations and tools to ensure the conservation of sea turtles. WP5 will be entirely dedicated to the improvement of governance, and two tasks (T5.2 and T5.3) will be particularly directed to the development of tools to improve the management capacities of public and private actors and other operators involved in the management of Natura 2000 sites, as well as to improve their political commitment. These objectives will be reached also through the involvement of private actors and civil society thanks to the settlement at the beginning of the project of an Advisory Board that gathers the members of the main key stakeholders. The citizens will be actively involved in the protection of the species in the activities, especially for data collection and surveillance in the framework of the citizen science concept (see T2.3, T4.1, T4.2, T4.3). |

Associated with document Ref. Ares(2022)7888681 - 15/11/2022


| | | |
|---|---|---|
| c. *to catalyse the large-scale deployment of successful solutions/approaches for implementing EU legislation and policy on nature and biodiversity, by replicating results, integrating related objectives into other policies and into public and private sector practices, mobilising investment and improving access to finance.* | The project is characterised by a high level of replicability since the Public Institutions involved, especially Regions, have the possibility of introducing new regulations that can adequately protect the new nesting sites of the Caretta caretta. In many cases the regions have competences over protected areas and Natura 2000 sites. This will allow the good practices implemented within the project to be replicated also in other areas, considering that, although the project's approach is mainly focused on the conservation of the EU Habitat Directive 92/43, some good practices, such as surveillance activities, nocturne lighting management of the beaches, scientific analysis on site can be transferred and replicated also in very different contexts from the ecological point of view.<br><br>Also the actions of consensus building, mainly addressing the LAs and the economic activities involved in the project activities, represent a strong element which will be exploited and catalysed.<br><br>Given that the presence of the sea turtle represents a great added value for the territories and considering that this constitutes a strong attraction for the coastal localities, it will be relatively easy to convince local administrators, local communities and economic operators to replicate what has been achieved with the project by mobilizing resources and investments.<br><br>The project will not only allow the implementation of nature and biodiversity policies. In fact, the Consortium has the capacity to involve and transfer the good practices developed in TURTLENEST to different public and private sectors, allowing the integration and improvement of other policies such as those related to tourism, fishing, waste, planning and integrated management of coastal zones. | |

**Compliance with the call topic**

*Indicate the call topic to which your proposal relates, and explain how the proposed project addresses the scope of the topic description in the Call document.*

The proposal is related to the **call topic LIFE-2021-SAP-NAT-NATURE - Nature & Biodiversity** since the project it is addressed to identify loggerhead turtle nesting areas in the western Mediterranean Sea, monitor effective population size and trend and counteract, through an integrated approach, anthropogenic threats connected with disturbance at the nesting sites of *Caretta Caretta**.

The project falls within the **intervention area "Safeguarding our species"** since it is aimed at improving the condition of *Caretta caretta** facing several threats affecting this sea turtle, setting up an international monitoring network for the purpose of long-term surveillance of loggerhead turtle nesting in the project area and increasing awareness among the different stakeholders (see section 1.1).

The loggerhead turtle, *Caretta caretta**, is a priority species included in App. II/IV of the Habitat Directive whose conservation requires to activate a strict protection regime across the species' entire natural range, both within and outside Natura 2000 sites (Habitats Directive) and the identification of core areas (e.g. nesting beaches, foraging grounds, migratory corridors) that must be designed as Site of Community Importance and managed in accordance with the ecological requirements of the species. The conservation status of the species has been assessed as Unfavourable-Inadequate (U1) in the latest EEA's Art. 17 report assessments at the EU biogeographical level (Unfavourable-Bad U2 in France, Unfavourable-Inadequate U1 in Italy and Unknown in Spain). The species is also listed in the IUCN red list of threatened species as vulnerable under the A2b criteria at the global scale while the Mediterranean subpopulation is in the least concern category although this is considered entirely conservation dependent. *Caretta caretta* is also protected under various international Conventions (Bern Convention, Bonn Convention, Washington Convention).

The project also falls within the intervention area **"Space for Nature"** since it aims at creating additional protected areas and improving the biodiversity focus of existing protected areas to specifically protect

loggerhead turtle nests and demonstrating site management approaches to mitigate anthropic threats on the species during this delicate phase of its complex life cycle.

The following table explains how the proposed project addresses the scope of the topic description in the call document and summarizes the scoping and prioritization under the Nature and Biodiversity topic.

| INTERVENTION AREA | EU POLICY PRIORITIES FOR NATURE AND BIODIVERSITY | |
|---|---|---|
| | Priority 1: The extent to which the proposal contributes to the objectives of EU Nature and Biodiversity legislation in particular under the EU Birds and Habitat Directive (incl. Natura 2000) and the regulation 1143/2014 on IAS | Priority 2: The extent to which the proposal contributes to the targets of the EU Biodiversity Strategy for 2030 for a Trans-European Nature Network and EU Restoration Plan. |
| **Safegarding our species: misures targeting specific species** | LIFE TURTLENEST contributes to the conservation of a prioritary species Community Interest (conservation status "inadequate" as stated in the most recent assessment according to Article 17 of the Habitats Directive), and it is included in App. II/IV of the Habitat Directive, listed in the IUCN red list of threatened species.<br><br>LIFE TURTLENEST contributes to the implementation of art. 2 of the Habitat Directive since the project is addressed to the protection of biodiversity;<br><br>LIFE TURTLENEST contributes to the implementation of art. 3 of Habitat Directive since the project will improve the Natura 2000 Network.<br><br>LIFE TURTLENEST will affect 64 Natura 2000 sites | LIFE TURTLENEST contributes to the overall goal of the European Biodiversity Strategy 2030 that aims to put Europe's biodiversity on the path to recovery by 2030 for the benefit of people, climate and the planet.<br>LIFE TURTLENEST contributes to reach the following specific commitments and actions contained in the Strategy:<br>1) Establishing a larger EU-wide network of protected areas on land and at sea since the project will allow to improve Natura 200 network;<br>2) restoring ecosystems across land and sea since the project will help to restore and properly protect marine ecosystems reducing the adverse impacts of fishing on the targeted species;<br>3) reducing pollution since the project helps to reduce plastic pollution in the seas;<br>4) enabling transformative change since the project aims to stepping up implementation and enforcement of EU legislation on Natura 2000;<br>5) building on an integrated and whole-of-society approach since the project improves knowledge, education and skills also promoting Citizen Science |
| **Space for nature** | LIFE TURTLENEST will allow to create additional protected areas (and improving the biodiversity focus and contribution of existing protected areas) since the project will improve the Natura 2000 Network through the identification of new Natura 2000 sites to be established to protect sea turtle nesting areas.<br><br>LIFE TURTLENEST will test and demonstrating new site management approaches since it is a project acting on pressures | LIFE TURTLENEST contributes to establishing<br>a larger EU-wide network of protected areas<br>on land and at sea improving the level of protection of existing protected areas<br>and through additional designations or enlargements of Natura 2000 site |

| | | |
|---|---|---|
| | LIFE TURTLENEST, thanks to the reduction of antropogenic origin, will help to protect other species and habitat of community interest such as n. 22 Sea dunes of the Mediterranean coasts (habitats 2210, 2230, 2240, 2250*, 2260, 2270 *) and H1150 * Coastal lagoons and some important animal and plant species associated with them. Among these it is worth remembering Pancratium maritimum, Spartina versicolor, Eryngium maritimum, Anthemis maritima, Juniperus spp, Charadrius alexandrinus and many other species protected under the Habitat and Birds Directives | |

## 1.4 Concept and methodology

**Concept and methodology**

*Describe the overall intervention logic of the project, including the main idea and assumptions (i.e. how are the proposed activities and steps of your project expected to lead to the intended changes in terms of outcomes and impacts).*

*Explain the methodology, i.e. the main tools, techniques, methods and procedures you will use to implement the technical part of your project. Justify why the proposed methodology is the most suitable for achieving the project's objectives.*

*For Clean Energy Transition:*

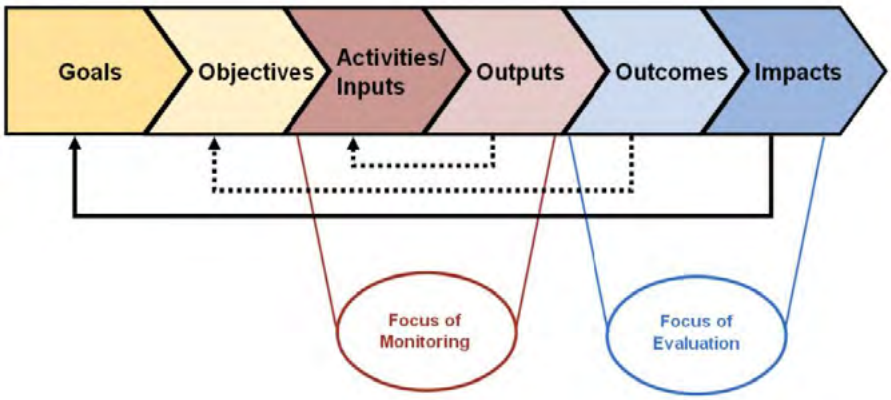
*Describe the market barriers, the needs and constraints of market actors, and how your concept will address them concretely.*

*For Circular Economy and Quality of Life (n/a to Environmental governance topics):*

*Describe the technical details of the proposed solution (process, material, product etc.) using a flowchart and including, where possible, the general mass and energy balance. Explain how you plan to establish your supply chain.*

*Specify the scale (e.g. production capacity) and output of the project (e.g. quantity produced/sold during the project). The chosen technical scale should be one that allows the evaluation of the technical and economic viability of the proposed solution. In case of close-to-market conditions the target should be industrial/commercial scale already during the project.*

The **challenge** addressed by LIFE TURTLENEST is the improvement of the conservation status of the Caretta caretta* in the Mediterranean through the reduction of threats of anthropogenic origin in the new nesting areas which, in the western portion of the basin, are progressively increasing due to the effects triggered by the climate crisis. The Consortium will face this challenge through an **integrated approach** capable of guaranteeing the resilience of this improvement in the medium to long term. To this end, the project will operate through a **multilevel strategy** that includes 3 dimensions: **environmental, socio-economic and governance**. The first one involves the implementation of a series of interventions aimed at directly countering the threats in nesting sites (WP4); the second one, foresees the active involvement of the various stakeholders to create a change in those behaviors that threaten the sea turtle (WP2); the third one, the adoption of a series of regulations capable of strengthening governance and policies in favor of the environment and nature, allowing long-term protection of the species (WP5). The intervention logic is inspired by the **Theory of Change (TOC)** which provides for the active participation and direct involvement of stakeholders as an essential element to achieve medium-long term objectives that imply social change. The following figure describes the **intervention logic** underlying the project.




This approach will allow to obtain relevant outcomes and impacts in different areas of intervention as better described in section 2 of the proposal.

From a scientific point of view, LIFE TURTLENEST will use a multidisciplinary approach to improve the conservation status of the loggerhead turtle* in Italy, Spain and France (and more generally in the western Mediterranean basin). The project will use cutting edge techniques to fill the existing information gap on the distribution of nesting sites, the effective nesting population size, the demographic origin of adult breeders and the connectivity with foraging and developmental habitats. In summary the project will tackle the main issues responsible for the present information gap on the spatio-temporal distribution of nests,

With regard to the methodological aspects used for the implementation of the various activities, methods, techniques, tools and processes have been already developed, tested and consolidated within other LIFE and non-LIFE projects (concluded or still in progress). Consequently, this project will use where possible results and good practices already produced by these initiatives, some of them led by members of this project, (see section 1.5). The main methodologies that will be used in the implementation of some project activities are described below.

**SEA TURTLE NESTING BEACH MONITORING**
**Concept:** Monitoring of sea turtle nesting beaches has been conducted around the world for decades. Nests count are useful to estimate relative abundance, detect temporal trends and are also usually simpler and less expensive to obtain than estimates of absolute population size but there is a clear trade-off between surveying effort and accuracy and precision of these estimates (Delcroix et al. 2013). Standardization of monitoring protocols is thus essential to ensure the compatibility of the datasets obtained in the different project sub-areas and to meet the minimum quality standards necessary to reach project's goals (SWOT 2011). In the Western Mediterranean, very little standard monitoring has been conducted so far and the observed increase in the number of nests has been mainly linked to the detection of nesting females or hatchlings on highly anthropized beaches (Hochscheid, in preparation). Therefore, loggerhead turtle nesting may be significantly higher than what is currently reported, given the extent of potentially suitable nesting habitats that have not yet been surveyed.

**Methodology:** LIFE TURTLENEST will employ available best practises, refined in T3.1, to conduct standardized surveys of more than 600 km of low sandy beaches along the Italian, French and Spanish coastline, to delineate all areas with nesting activity and record shifts in area use over time due to different anthropogenic pressures (SWOT 2011, Rees 2020). Two kinds of monitoring will be conducted based on the information already available with respect to the level of frequentation of nesting females. Intensive monitoring (minimum 5 times/week) throughout the nesting season (June to August) will be conducted at pilot beaches in the Western Mediterranean, where nesting has occurred over the last 2 years. Areas where nesting activity have been only sporadically detected or that exhibit high habitat suitability will be surveyed by diffuse regular monitoring (minimum 2 times/week) during the nesting season peak (July). Project partners have already indicated the coastal sectors they are going to survey from the first season; additional areas will be identified by the predictive models of habitat suitability foreseen in T3.2 and T5.1. Daylight beach surveys will be conducted early in the morning (sunrise to 9 a.m.) to count all fresh tracks, which are the marks left in the sand by females that have attempted or succeeded to nest, before they are obliterated by human activity on the beach, weathered by sun, wind or rain or washed away by the tide. Occasional night patrols, at the peak of the nesting season on the

beaches with the highest density of nesting will be conducted to locate nesting females that will be equipped with satellite transmitters as foreseen in T4.5. Beach patrols will be performed on foot, using electric sand bikes or Unmanned Aerial Vehicle (UAV), depending on beach length and accessibility. Foot patrols will be used to cover beach sectors up to 4-5 km in length while longer distances will be covered by electric sand bikes. UAV will be mostly used to detect nesting of difficult to access or remote beaches. More specifics on the organization of the beach patrols are detailed in T4.2 Threat assessments, Clutch location, Clutch relocation, Nest protection, Hatching assessment, and Nest success evaluation are all the essential activities that will be conducted during beach surveys, following standardized protocols defined in T3.1, to protect nests against threats and to assess the effectiveness of protection measures or all levels of nesting – even sporadic nesting. The underlying intention of the beach monitoring is to produce data that meet the minimum data standards established by SWOT (2011) to facilitate site-to-site comparisons in nesting abundance.

**TRAINING COURSES**

**Concept**: In recent years, a small but regular nesting activity of loggerhead sea turtle (Caretta caretta) has been recorded in the western Mediterranean. However, most of these events have occurred in beaches where no previous nesting records were registered, with high presence of human activities and coupled with a general lack of expertise of local stakeholders and also a lack of public awareness. The combination of these factors has resulted in some occasions in damage of eggs and hatchlings (Marco et al. 2016, Tomás et al., 2016), disturbance to adult females, inappropriate management decisions or loss of opportunities of gathering important scientific data. Specific training courses addressed for stakeholder and key agents like beach staff and environmental organizations will play a central role on the correct management of Western Mediterranean nesting areas, as they offer favourable nesting grounds, as well as monitoring and awareness-raising opportunities. Nevertheless, nesting areas in the western Mediterranean currently lack technicians with specific sea turtle nesting management and monitoring skills to take conservation decisions for the survival and resilience of the species in this region.

**Methodology:** Training courses will be performed at different levels according to the specific needs and the target staff to qualify. Then, two principal kind of training courses will be performed: 1) theoretical training courses addressed to volunteers and beach staff with the aim to increase nesting activity detection and guarantee nesting success (people aware of how to react when a turtle or nest is found), 2) 2 weeks practical training addressed to technicians to acquire specific skills in nesting female management, identifying location suitability for nest incubation (nest incubation decision-making) as well as nest and hatchling managing and monitoring. Theoretical training courses will be performed periodically in every country. Participants will be engaged through local authorities and environmental organizations that already have given support to this project. Participants will receive information and training materials about sea turtle nesting, how to identify sea turtle tracks, nests and the specific protocol to follow when a female, a track or hatchling are found. Training will be available for asynchronous e-learning and face-to-face learning depending on logistic possibilities and training demand. For all kinds of training, a final test will be done to deliver a "certificate of attendance". All courses will be led by local national experts in nesting management and conservation in all countries who previously have been working together to design training materials following the operating procedures that will be implemented in this project from T3.1. Asynchronous e-learning course will be a project output that can be used after the end of the project and replicated in different areas, contributing to both the future sustainability and replication of the proposed activities. In order to supply the huge lack of technicians with expertise in sea turtle nesting practical training stages will be performed to build specific and technical capacity for correct sea turtle nesting management in all countries. Participants will be selected by regional stakeholders and authorities who support this project in every country. After an exhaustive analysis of potential sea turtle nesting areas where to perform this stage, it was considered Cabo Verde loggerhead nesting area as the closest nesting area with enough nest density and female abundance (at the present considered the world's second-largest nesting site for loggerhead) where to perform a «tailor-made» training adapted to Western Mediterranean necessities. All participants will have the opportunity to manage several nesting females and nests per night/day, including nest translocation. Training will be performed in the Sea Turtle Conservation Camp of BIOS.CV, a local organization which monitors 5 km of coast of the Reserva Natural das Tartarugas in Boa Vista Island and which also supports this project. In the surveyed area, more than 100 nests per night and kilometer are recorded during the peak of the nesting season and hatcheries hold more than 1000 nests per season, making feasible to train in hatchling management every night. Participants will receive a manual of sea turtle nesting management techniques, and a final test will be done to deliver a "certificate of attendance". This action will have high-impact results guaranteeing Western Mediterranean technicians building capacity to take conservation decisions for the survival and resilience of the species in this region.

**HABITAT USE AND CONNECTIVITY**

**Concept:** The objective is to identify the critical habitats upon which loggerhead females and their offspring depend throughout their life cycles, and the pathways (i.e. connections) between them. By transforming these data into actionable knowledge (e.g. georeferenced data portals), it can more effectively be incorporated into international management and policy frameworks such as area-based planning processes to aid in the conservation of a protected species.

**Methodology:** Habitats and their connections will be explored by combining satellite tracking and stable isotope analysis. Satellite tracking can deliver with increasing detail information on the movements of females and yearling turtles. There has been substantial progress in the technological development of animal-born satellite tags in terms of longevity, robustness, miniaturization, transmission frequency (e.g. the number of messages from the tag that are relayed via satellites), and accuracy of locations (deviation of true position < 20 m). Over 1000 tags are deployed each year on sea turtles to deliver data for the greater picture of key habitats and their connections (Hays & Hawkes, 2018). However, satellite tracking is expensive, and the number of individuals tracked are consequently low compared to population size. In addition, it will be a challenge to equip nesting females in emerging nesting areas because clutches are often detected after the departure of the females. Therefore, this outcome will be best achieved by a multi-disciplinary approach that also involves also Stable Isotope Analysis (SIA) and genomics.
SIA is inexpensive and both female and hatchling tissues can be analyzed, thus increasing sample size. The rationale is that stable isotope ratios in animals reflect those in their diet and hence are informative about the region where they have been foraging previously if they move across isotopically heterogeneous landscapes. We know from previous research on loggerhead turtles that those foraging in the Balearic Sea, the Algerian Basin and the Tyrrhenian Sea differ in their ratios of stable isotopes of C and N and hence the stable isotope ratios of C and N are good habitat tracers. Furthermore, there is a strong correlation between the stable isotope ratios of females and those of their eggs and hatchlings and hence the foraging grounds of females can be inferred even if only the nest is found and sampled. Finally, the stable isotope ratios of carapace scutes do not change after the fissure is formed and hence 30 µm layers of carapace scutes allow reconstructing the movements of females across isotopically distinct regions for several years. The main drawback of stable isotope analysis is a coarse geographic resolution, limited to huge areas such the Valencia Sill, the Algerian Basin or the Tyrrhenian Sea. Combining the information of satellite telemetry and stable isotope analysis will help to identify and delineate the foraging grounds of adult females. When integrated with genomic data (T4.4), they will improve our understanding of population dynamics, connectivity and boundaries, and hence identify where best to implement further conservation actions. Actually, genomic data are crucial to identify clutches from the same female laid in the same season and hence avoid pseudoreplication in stable isotope studies).
SIA will be analysed at the Scientific and Technological Centre of the University of Barcelona.

**GENOMICS**

**Concept:** Marine turtles are organisms that spend most of their time at sea and thus are difficult to study. Genetic approaches have been used by the University of Barcelona to study loggerhead turtle (Caretta caretta) sporadic nesting in the western Mediterranean (Carreras et al. 2018) and through relatedness analyses reconstruct the current population of green turtles (Chelonia mydas) in the Cayman Islands (Barbanti et al. 2020a, 2019). Thus, the breeding population can be recovered through parentage analysis of the genotypes of their offspring and at the same time infer the area of origin of the breeders providing fundamental information of the new populations and their behaviour.

**Methodology:** Samples will be preserved on 96% ethanol and will be genotyped using the 2bRAD methodology previously optimised at the University of Barcelona (Barbanti et al. 2020b). In summary, after DNA extraction, samples will be digested with the IIB enzyme AlfI and ligated with specific adapters to perform a selective base ligation to ensure good genotyping in thousands of markers (Barbanti el al. 2020a). In addition to the 2bRAD genotyping, the mtDNA D-loop of one of the hatchlings per nest (as in Carreras et al 2018) will also be sequenced in order to build an exclusion dataset (e.g. two hatchlings cannot be mother siblings if they have different mtDNA haplotype). The genotypes of all hatchlings, and the obtained females, will be used to perform a pedigree analysis using software, such as COLONY, to estimate the breeding population. In this way, a genetic census of the breeding individuals that intervened in the nesting events can be carried out and, at the same time, data of the sex ratio of the breeding population can be obtained. Additionally, a comparison of the genotypes obtained from the different nests will be performed to detect whether the same parents have been involved in any of the nesting events, including the presence of multiple paternity. Consequently, the parameters of "interesting interval" and "nest site fidelity" of the nesting females will also be estimated This genomic data will be crossed with fitness parameters obtained in the field, such as fecundity, emergence success, number of eggs per nest or hatchling morphometry, and with the origin of the nests

Associated with document Ref. Ares(2022)7888681 - 15/11/2022


obtained. This will provide some insights on the drivers of viability of sporadic nests and potential effects of inbreeding and/or outbreeding. For instance, high levels of heterozygosity due to having parents of distant origins can result in a decrease in the biological efficiency of the offspring and trigger an exogamous depression in the population. Additionally, the genotypes of the females or hatchlings of the nests will be compared to the genomic profile of potential source populations already genotyped (Barbanti 2020a) to determine the origin of these events.

**GEOMORPHOLOGICAL CHARACTERIZATION OF NESTING BEACHES.**
**Concept:** Beach morphology and sand characteristics play an important, yet not completely understood, role in the selection of the nesting sites and the successful embryonic development. These are dynicam features that may change due to the natural evolution of the coastline or because of human activities. Climate change exacerbates coastal erosion at several locations and may lead to a significant reduction in nesting habitat suitability. Therefore, beach geomorphological characterization is an important component of any management strategy aiming at preserving loggerhead turtle nesting habitat suitability in the next future.

**Methodology**: The characterization of beach morphology will be performed by acquiring basic descriptive parameters of the such as the slope of the nearshore, the beach width and its temporal variability along with the main wave climate conditions using the Sentinel-2 satellite images, which are available since 2016 within the European program Copernicus.

All data are freely available and will be elaborated in the GIS. Thresholds of "minimum beach functionality" will be defined by a first statistical analysis of the distribution in time and space of the beach widths and wave climate forcing. A forecast of the future persistence of the nesting site will be then then provided. The described analysis will be performed on the areas of high nesting habitat suitability within the project area.
Furthermore, in the context of physico-chemical sand characterization, approximately 60 sites will be sampled each year from both known nesting areas and occasional sites. The number of samples will be adequate for the size of the nest area and the size of the beach. For each sample, physical-chemical analyses will be carried out to characterize the sand sampled from the site. The physical-chemical characterization of beach area within "known nests" and the characterization of new nesting sites will lead to an increase in scientific knowledge with respect to the possible links between sand characteristics, choice of site and hatching activities. The analysis will concern not only the granulometric and mineralogical characterization, but also the study of those chemical parameters that could compromise the success of nesting. The techniques used in the project are innovative and non-invasive will be incorporated in the guidelines for the management of the beach.

**ENGAGEMENT OF STAKEHOLDERS AND AWARENESS ACTIVITIES**
**Concept:** In order to achieve the objectives of the project, including conservation ones, the involvement of the main stakeholders is essential. For this very reason many of them have been previously contacted and informed about the contents and aims of the TURTLENEST project: many of them have already expressed interest in actively participating through specific support letters. To facilitate their participation during all phases of the project, the establishment of an Advisory board is foreseen from the beginning of the project.

**Methodology:**
The methodology to implement **awareness activities**, will be based on **2 keywords: engage and educate**. Different types of stakeholders will be invited to participate in practical activities that are expected to facilitate the development of awareness on the negative impacts on sea turtles deriving from anthropic disturbance, consequently, to induce a change in individual behaviour more quickly. Whenever possible a **Peer2Peer** approach will be used in order to increase awareness and action as the message is passed on by peers (e.g.: fisherman to fisherman) that make the message more believable and direct. The presence of tracks, nests and hatchlings on the beach will be monitored thanks to a specific citizen science campaign that will allow to engage thousands of citizens. The campaign foresees the use of a multi-platform App that will make it easy for non-specialized people to send the reports. Citizen Science activities developed during the project will be shared through **EU-Citizen.Science**, an online platform for sharing knowledge, tools, training and resources for citizen science developed thanks to a project funded by the European Commission Horizon 2020 programme, in the Science with and for Society programme of work.

### 1.5 Upscaling results of other EU funded projects *(n/a for stage 1)*

**Upscaling results of other EU funded projects** *(n/a for stage 1)*

*Explain if and how the proposal builds on or up-scales results of other EU funded projects.*

Concerning the uptake of relevant projects, LIFE TURTLENEST will take into account the results of finished and ongoing other EU funded projects.

**LIFE PROJECTS**

- **LIFE SEA.NET (LIFE20 GIE/IT/000763).** This is a new LIFE project which will start in early 2022 and which is focused on strengthening the governance of Natura 2000 marine sites. LIFE TURTLENEST will consider the "toolkit governance" developed by the SEANET project to draft new regulations for the protection of new sea turtle nesting areas in Natura 2000 sites.
- **MEDTURTLES (LIFE18 NAT/IT/000103).** The aim of the project is the reduction of the impact of anthropogenic threats at foraging grounds and nesting sites in Spain (Valencia province) and Albania. LIFE TURTLEST will examine the best practices developed during the project.
- **EUROTURTLES (LIFE15 NAT/HR/000997).** This project, among other things, addresses the problem of habitat loss for nesting sea turtles caused by human activities. LIFE TURTLENEST will consider the methodology developed by the project to face this kind of threats;
- **LIFE CARETTA CARETTA (LIFE 99 NAT/IT/006271).** This old project aimed to implement urgent action for the conservation of Caretta caretta in the Pelagian Islands developed a well-done action plan for the species that has been adopted by the Natural Reserve of Lampedusa. LIFE TURTLENEST will consider this plan as a best practice to draft the Guide for management and protection of emerging sea turtle nesting sites in changing climate.
- **LIFE15 IPE/ES/000012 – INTEMARES, 2017**

**HORIZON PROJECTS**

- **TURTLEHYB (H2020 ID: 844756).** The project will study the reasons and consequences of hybridisation in sea turtles. It will investigate ancient hybridisation cases and their relationship with current populations. LIFE TURTLENEST will take into account the results relating to the genomes of hybrid parents and hatchlings for a better understanding of species hybridization and its genomic aspects.
- **EU-CITIZEN.SCIENCE (H2020 ID: 824580).** The project will take in account this interesting project that has developed a platform and mutual learning space. TURTLENEST will consider different tools, best practice examples and relevant scientific results supplied by the platform.

**CROSS BORDER COOPERATION PROJECTS**

- **COMMON**: Project's goal of the project, funded under ENI CBC MED Programme, is the reduction of marine litter through the use of the principles of Integrated Coastal Zone Management (Gizc). TURTLENEST will consider the integrated approach to face in particular plastic pollution at sea that represents threats for living marine organisms including sea turtles.

**OTHER PROJECTS**

The proposal builds on or up-scales results of other projects funded by international foundations and/or national authorities. Among the main Spanish projects will be taken into consideration

- **COMING**: Coordinated monitoring and management of sea turtle nesting activity in the western Mediterranean through MPA (MAVA Foundation in the framework of the MedPAN small Projects). LIFE TURTLENEST will integrate its results in the new SOPs and protocols for research, monitoring and management of sea turtle nesting in the western Mediterranean.
- **CARETTA A LA VISTA!:** Citizen Science tools to detect and recognize a possible trail or nest of sea turtle "Caretta caretta" (FCT-17-12045 & FCT-16-11577)
- **ACTIVITY**: Elaboration of the "Spanish national guidelines for the protection and management of sea turtle nidification" (2021) in collaboration with the public authority "Ministerio para la Transición Ecológica y el Reto Demográfico" from the Spanish Government.
- **ACTIVITY**; Elaboration of the "Spanish national strategy for the sea turtle conservation" (2020) in collaboration with the "Ministerio para la Transición Ecológica y el Reto Demográfico" from the Spanish Government. .
- **ACTIVITY**: Management and advisory services to handle sea turtle nesting along the Catalan coast (since 2018), in collaboration with the Generalitat de Catalunya.
- **MarGeCh:** Marine genomic challenges: diversity, connectivity and adaptation from genomes to populations. MarGeCh, project UB. PID2020-118550RB-C22. Ministerio de Ciencia e Innovación. 2021-2024.
- **NIDOS-Caretta**: Management and assessment of the colonization of the Spanish coast as a nesting area for the loggerhead sea turtle (Caretta caretta) as an adaptation to climate change. NIDOS-Caretta. Fundación Biodiversidad. 2020-2021.

- **PopCOmincs**: Marine and Genomic Biodiversity: from populations to communities (PopCOmics), project UB, CTM2017-88080-C2-2-R. Ministerio de Economía y Competitividad. 2017-2020.

## 1.6 Complementarity with other actions *(n/a for stage 1)*

**Complementarity with other actions** *(n/a for stage 1)*

*Explain how the project is complementary to other regional, national or international initiatives/activities/projects. How will it integrate the results from these other actions?*

Over the last few years, a series of initiatives have been carried out mainly focused on reducing the mortality of sea turtles in the sea. Only recently, initiatives and projects concerning the protection of nests have been launched. Below is a brief overview for each of the 3 countries concerned.

**ITALY**

- **Tartawatchers** - Starting from 2021 **Legambiente (Coordinating beneficiary)** has launched in Italy a national program for the monitoring of nesting sites called Tartawatchers. The monitoring is carried out thanks to the collaboration of the association's volunteers operating at local level in different regions.
- **Caretta in vista** - **The Zoological Station of Naples (Beneficiary)** every year carries out a monitoring activity of sea turtle nests along the coasts of Campania. Monitoring involves numerous public and private organizations (Parks, Marine Protected Areas, NGOs).
- **TartaLazio** - In recent years, the **Lazio Region (Beneficiary)** has launched a program for monitoring the nesting sites of the Caretta Caretta along its coasts. In this regard, a network called TARTALAZIO has been set up, made up of scientific and voluntary organizations operating for the protection of the sea turtle.
- **Osservatorio Toscano per la Biodiveristà** - **Tuscany Region** has established this organism that, among others, has the task of monitoring the stranding and nesting of Caretta caretta along the coasts. Within the observatory, Arpat (Beneficiary) coordinates the regional network for the recovery of cetaceans, turtles and large cartilaginous fish.
- **Rete Regionale per la conservazione della fauna marina Sardegna** - The Sardinia Region has also activated a regional network for the conservation of marine fauna. The network, made up of parks, protected marine areas, coast guard, was created mainly to rescue sea turtles and cetaceans in distress.(see the letter of support).

Other activities for monitoring and securing the nests are carried out locally by parks and marine protected areas, Sea Turtle REscue Centers and / or by small NGOs (see attached letter of support). This is the case, for example, of Calabria where the Caretta Calabria Conservation association operates, which patrols the Ionian side of the coast.

**SPAIN**

- **NIDOS-Caretta. Fundación Biodiversidad. 2020-2021.** University of Barcelona (UB) and University De Vic (UVIC, Beneficairy) coordinated this project conducting training workshops on nest detection to volunteers and beach operators and monitoring nesting events in the Catalan region (Spain). Within this project UB and UVIC also provided Management and advisory services to handle sea turtle nesting along the Catalan coast (since 2018), in collaboration with the Generalitat de Catalunya.
- **PopCOmics 2017-2020.** Led by UB, this project obtained the genomic dataset for 11 major eastern Mediterranean nesting beaches that will represent the baseline that will be used by LIFE TURTLENEST for the genomic analysis of breeders and hatchlings in the Western Mediterranean.
- **MarGeCh 2021-2024.** Led by UB, this project aims at obtaining the genomic baseline of the Atlantic population that will be used also by LIFE TURTLENEST to detect the origin of the breeding individuals.
- **LIFE15 IPE/ES/000012 – INTEMARES, 2017**: UB an UVIC were consultants and advisers for and contributed to:
  - Elaboration of the “Spanish national strategy for the sea turtle conservation” (2020) in collaboration with the “Ministerio para la Transición Ecológica y el Reto Demográfico” from the Spanish Government.
  - Elaboration of the “Spanish national guidelines for the protection and management of sea turtle nidification” (2021) in collaboration with the public authority “Ministerio para la Transición Ecológica y el Reto Demográfico” from the Spanish Government.

**FRANCE**

- **Beach surveys in Camargue** - Since 2017, CESTMed (Beneficiary) has been carrying out a project (funded by Dreal Occitanie) in Camargue to survey selected beaches (thanks to parks, NGOs, volunteers, marine protected areas, etc.) on foot, by boat or with detection dogs.
- **RTMMF** - French Mediterranean stranding network for sea turtles involving trained and authorized observers in the collection of data on sea turtles in this area.
- **ObsTortueMed** - Project carried out by Marineland to gather information on sea turtles in the French Riviera.

The project will make it possible to coordinate all these initiatives by giving them a **common strategy**, proposing **shared protocols and methodologies** and transferring the **best practices** developed during the project to the various subjects operating in this sector.

## 1.7 Synergies and co-benefits with other LIFE sub-programmes *(n/a for stage 1)*

**Synergies and co-benefits with other LIFE sub-programmes** *(n/a for stage 1)*

*Describe synergies with other LIFE sub-programmes (Nature and Biodiversity, Circular Economy and Quality of Life, Climate Change or Clean Energy Transition). Describe spillover effects (co-benefits) in addition to those targeted by the project. If possible, quantify the contribution.*

*Identify the activities/tasks that address these policy objectives of other LIFE sub-programmes.*

The following table summarizes the synergies and co-benefits with the other LIFE sub programmes.In the table have been identified the tasks that address the policy objectives of the other LIFE sub programmes.

| LIFE SUBPROGRAMMES | SPECIFIC OBJECTIVES | TURTLENEST CONTRIBUTION |
|---|---|---|
| Circular economy and quality of life | reducing emissions of pollutants to air and sea and ensuring clean air and seas for EU citizens in line with the EU acquis and the objectives of the zero-pollution action plan | through information and awareness-raising activities, the project will help reduce the use and abandonment of plastic waste in the sea and on beaches. Furthermore, thanks to the involvement of fishermen, it will be possible to recover waste abandoned at sea. through fishing for litter initiatives. This contribution will be provided through the T2.2 task |
| Climate change mitigation and adaptation | support adaptation related policy development and improve adaptation strategies and plans at all levels and in all sectors, in line with the new EU Strategy on Adaption to Climate Change | thanks to the development of predictive models, it will be possible to put in place strategies for the conservation of the sea turtle that take into account the effects of climate change in the nesting and hatching phases. This contribution will be provided through the T5.1, T5.2. T5.3 tasks |
| Clean energy transition | develop demonstrate and promote innovative techniques, methods and approaches for reaching the objectives of UE legislation and policy on the transition to sustainable renewable energy and increased energy efficiency and to contribute to the knowledge base and to application of best practices | through the replacement of stretches of street lighting necessary to reduce light pollution during the nesting and hatching phases, solutions will be adopted where possible which involve the use of energy produced by photovoltaic panels. This contribution will be provided through the T4.7 and T4.9 tasks |

### 1.8 Synergies and co-benefits with other EU policy areas *(n/a for stage 1)*

**Synergies and co-benefits with other EU policy areas** *(n/a for stage 1)*

*Describe the synergies and positive spillover effects (co-benefits) with other EU policy areas (for example agriculture, health, civil protection, jobs and growth, etc.). If possible, quantify the contribution.*

*Identify the activities/tasks that address these other EU policy objectives.*

The project as well as contributing to the achievement of the specific objectives of the **LIFE Programme** and the **sub-programme Nature and Biodiversity**, aims to contribute also to the development and implementation of relevant **European environmental policy and legislation** favouring synergies and spillover effects. As well as the implementation of Directive 92/43 - Conservation of natural habitats and of wild fauna and flora- **Habitats Directive** (21.05.1992) LIFE TURTLENEST can create synergies and co-benefits with:

**EU Biodiversity Strategy for 2030** a comprehensive, ambitious and long-term plan to protect nature and reverse the degradation of ecosystems. TURTLENEST will contribute to the implementation of this strategy through the improvement of Natura 2000 Network, with strict protection for areas of very high biodiversity.

**8th Environment Action Programme** that will guide European environmental policy until 2030 which as among his objectives protecting, preserving and restoring **biodiversity.**
**European Green Deal** since LIFE TURTLENEST includes a set of activities that can help protect our biodiversity and ecosystems.

**Marine Strategy Framework Directive** (MSFD) for community action in the field of marine environmental policy adopted in 2008 since the project contributes to the reach the objective of Good Environmental Status (GES) according Marine Strategy Framework since C. caretta* is one of the species selected as Descriptor 1 “Biological diversity is maintained”

**European Blue Growth Strategy and the Bluemed initiative** since LIFE TURTLENEST promote development of coastal and maritime tourism without harming the marine environment.

**New Circular Economy Action Plan** since LIFE TURTLENEST through the communication and awareness activity will promote the production of less waste like plastics reducing in this way pressure on natural resources.

**Towards a Zero Pollution for Air, Water and Soil EU Action Plan:** since the project contributes through awareness-raising activities to the achievement of objective n. 5 which provides for the reduction of plastic waste in the seas by 50%.

**Common Fisheries Policy** since LIFE TURTLENEST - through the awareness of fishermen and the adoption of a voluntary code of conduct - promotes more sustainable fishing methods able to combine **environmental, economic and social dimensions.**

In addition the project supports the Council Recommendation on **Integrated Coastal Zone Management** as it promotes an integrated approach to planning.

LIFE TURTLENEST contributes to the achievement of goals 14 and 15 established in the **2030 Agenda for Sustainable Development**, by the General Assembly of the United Nations, as it provides support in managing and protecting marine and coastal ecosystems in a sustainable way.
LIFE TURTLENEST also intertwines **tourism policies** as it is coherent with the contents of COM (2010) 352 "Europe as the world's leading tourist destination" and with the subsequent COM (2014) 086 "**European strategy for greater growth and employment in coastal and maritime tourism** ".
Finally, LIFE TURTLENEST fully fits with the **Next Generation EU** since it promotes biodiversity protection.

As highlighted, the project creates synergies between **different policies and different stakeholders**: national authorities, regions, coastal municipalities, managing bodies of protected areas, fishermen, local communities, NGOs and research institutes. All stakeholders will act jointly to improve the conservation of sea turtles in harmony with local economic development.

Associated with document Ref. Ares(2022)7888681 - 15/11/2022


## 2. IMPACT

*Fill in **only** sections 2.1-2.3 at stage 1. Fill in **all sections** at stage 2.*

### 2.1 Ambition of the impacts

**Ambition of the impacts**

*Identify and quantify the effects of the project (during the implementation and up to 5 years after its end).*

*Be specific and provide only information about impacts that are a result of your project. The impact of other projects should not be taken into account.*

*Wherever possible, use quantified indicators and targets.*

**Note:** *In addition to the description above, include quantified indicators in Part C of the application forms (both horizontal KPIs for the LIFE programme as well as any specific KPIs relevant to the proposal).*

The implementation of the project activities will produce a significant impact in several areas:

**ENVIRONMENTAL IMPACTS**

1. **Improvement of the conservation status of loggerhead turtles in the Mediterranean**, based on the application of best practice conservation measures to enhance the recruitment of hatchlings to marine habitats and to manage nesting habitat suitability under current and future climatic scenarios. More specifically, the impact can be measured as:
    a) A **12 fold increase** in length of potentially suitable nesting areas that will be monitored through standardized approach over four consecutive seasons.
    b) An **increase by at least 30% of the detected nests** in Italy, Spain and France achieved through the increased awareness and training programmes.
    c) An **increase by 50% of the loggerhead turtle nests that are adequately protected** against harm through present threats.
    d) The reduction of disturbance to sea turtle nesting sites. **The installation of turtle friendly lights on 6 km of regularly used beaches** to mitigate the threat of light pollution that may prevent females from nesting and disorientate both females and hatchlings away from their path to the sea. Currently there are no turtle friendly illuminations on the shores of the project area.
    e) The establishment of at least **3 index sites** (compared to none at present) for the long-term monitoring of sea turtle nesting activity which are necessary for the assessment of population status and trends, identification and mapping of the most relevant nesting sites in the Western Mediterranean

2. **Capacity building to sustain conservation actions and monitoring of the turtles' nesting activity** and to deliver vital data for future assessments of population trends. This will be achieved by:
    a) An **increase of at least 50% of the expert field technicians,** specifically trained in the field on high density nesting beaches, and who will be authorised by the competent authority to handle nesting females, their eggs and hatchlings. In addition, **3 permanent training centers and 1 e-learning course** (compared to none) will be established, where further expert field technicians can be trained. Through this capacity building it will be possible to increase the number of nests that can be adequately managed, and face up to the expected increase in nesting activity in the Western Mediterranean.
    b) **The consolidation of an extensive international network** that operates consistent with the best practice protocols developed during this project with the participation of at least 50 entities (NGOs, research centers, local authorities) to the Project Advisory Board. The network will contribute to shared data on sea turtle nesting activities and phenology and foster the capacity building of next generation experts.
    c) Through specific training events (T4.1) at least **1000 beach operators** will acquire the knowledge and the capacity to spot and recognize sea turtle tracks during their work on the beach and will thus contribute through reporting and preserving of the tracks to increase the number of nests that can be protected by the expert field technicians.

**COLLATERAL ENVIRONMENTAL IMPACTS**

TURTLENEST will produce **positive collateral impacts** on the environment as described below:

1. The adoption of new regulations that reduce the anthropic impact will make it possible to protect in

some cases also **habitats of community interest** such as n. 22 **Sea dunes of the Mediterranean coasts** (habitats 2210, 2230, 2240, 2250*, 2260, 2270 *) and H1150 * **Coastal lagoons** and some important animal and plant species associated with them. Among these it is worth remembering *Pancratium maritimum, Spartina versicolor, Eryngium maritimum, Anthemis maritima, Juniperus spp, Charadrius alexandrinus* and many other species protected under the **Habitat and Birds Directives**. The main conservation problems faced by these habitats and species derive mainly from direct consequences and indirect effects of seaside tourism, in particular: widespread and uncontrolled urbanization, construction of tourist/recreational infrastructures generating noise, light, heat or other forms of pollution, beaches crossing with motor vehicles, trampling of bathers, illegal camping, outdoor sport and leisure activities, abandonment of solid waste on land, mechanical cleaning of beaches, or the introduction of **alien species** for ornamental purposes such as *Carpobrotus acinaciformis*. At the same time, coastal erosion has also increased significantly in recent years due to human presence and anthropic activities (Acosta et al., 2004; Malavasi et al., 2013; Malavasi et al., 2014). Coastal sandy environments, in addition to nesting sea turtles, host therefore several endangered habitats and many endangered species, as also emerges from the activities of red listings conducted by the IUCN for these areas (De Montmollin, Strahm, 2005; Cuttelod et al., 2008; Bilz et al., 2011).

2. Through the information and awareness-raising activities provided to tourists and economic operators it will be possible to **reduce the production and abandonment of waste** that often attracts predators (foxes, dogs, mice, etc.) putting the turtle nests at risk and damages other species such as the *Charadrius alexandrinus*. Moreover, the awareness activities will contribute to the **reduction of plastic pollution** in the sea that disfigures the marine environment, often causing serious damage to fish, sea turtles and cetaceans. In this way the project will also contribute to the achievement of the objectives set by the **New Circular Economy Action Plan** and **Towards a Zero Pollution for Air, Water and Soil EU Action Plan** favouring **synergies and co-benefits with other EU policy areas** (see section 1.8).

3. Through the involvement of fishermen, it will be possible to reduce *Caretta caretta** deaths due to bycatch, especially during the nesting period. Moreover, it will be possible to promote more sustainable fishing practices, also encouraging the adoption of fishing systems that reduce bycatch and that have already been successfully tested in other **LIFE projects** such as **TARTALIFE** (LIFE12 NAT/IT/000937), **DELFI** (LIFE18 NAT/IT/000942) and **ELIFE** (LIFE18 NAT/IT/000846).

**SOCIO-ECONOMIC IMPACTS**

1. **Increase the involvement of the coastal tourism industry in the management of natural resources,** to minimize negative impacts on the natural ecosystem and the local economy, following the EU Blue growth Strategy towards sustainable ecotourism.
    a) TURTLENEST will allow **40% increase** (compared to ex ante results achieved through the analysis carried on within WP7.2) in the level of **awareness, knowledge, sensitivity and attention** towards sea turtles by the managers of the bathing establishments, tourists, other tourism operators and the local populations thanks to the actions developed within WP2, encompassing **at least 1000** beach establiments, and training of at least **1000** beach operators.
    b) Potential to create wildlife tourism: sea turtles attract tourists worldwide, because the experience of encountering these charismatic reptiles involves tourists emotionally and could influence them in choosing their holiday destination. More and more environmentally-conscious tourists value the efforts of hotels, resorts and facilities to adopt eco-friendly and -compatible management measures to run their business, such as those employed in T4.1, T4.7 and T2.2. **1000 beach resorts** that will be awarded with the **"Turtle Friend" label**.

2. **Increase engagement and participation of citizens**. Their involvement in the study will be a successful vehicle for increasing participants' engagement with nature both during the study and potentially into the future, particularly in terms of biological recording (e.g. detecting and reporting of turtle nesting activities). Through public engagement the project thrives not only to improve the public's awareness on the presence and needs of sea turtles on the coasts, but to obtain the public's appreciation of the conservation measures set in place for the sustainable use and sharing of coastal habitats. In more detail, this impact can be measured as follows:

a) TURTLENEST will allow in the intervention areas to **increase by 30%** (compared to ex ante results achieved through the analysis carried on within WP7.2) **the social consensus** of the resident populations towards policies for the protection of nature and the environment;
b) TURTLENEST, by promoting active citizenship, will allow in the intervention areas to **increase by 30%** (compared to ex ante results achieved through the analysis carried on within WP7.2) **the willingness** of citizens to be involved in the protection activities of sea turtles through voluntary work in the field and citizen science campaigns.
c) In addition, the project will recruit and train **2000 Volunteers**, that play a key role in the planned monitoring and protection interventions on sea turtle nesting beaches [T4.1]. Participation in a wildlife study is a positive experience for many volunteers, leading to actual and potential changes in both personal and wider social outcomes. The project thus intends to maximise the personal and social benefits associated with participation. Volunteers are also well perceived by tourists who appreciate the work that they do and profit from the information that volunteers deliver.

3. TURTLENEST will also have an **economic impact** through the creation of occupational opportunities. In fact, the project will act directly on the **creation of jobs** (approximately 10 FTE for private and public partners) in scientific areas thus providing young researchers and newly graduates with the possibility to boost their academic careers and acquire experiences that will make them competitive for future job applications.

**COLLATERAL SOCIO ECONOMIC IMPACTS**

The project will also produce collateral socio economic impacts on tourism in the intervention areas:

a) TURTLENEST will contribute to the Blue Economy by promoting more sustainable tourism from an environmental, economic and social point of view;
b) As happened in other places (an example among all the island of Lampedusa in Italy) the presence of a flag species such as the sea turtle also constitutes a powerful territorial marketing lever which if well used can have positive impacts on tourism making the destination more attractive. Hotels, residences, campings and other accommodation facilities, as well as diving centers and other tourism-related activities, can certainly obtain benefits in terms of marketing from the fact that the location is a nesting site for the sea turtle. This situation generates a virtuous circuit since the economic benefits determined by the presence of the sea turtle increase the social consensus for the conservation activities of the species and more generally for policies in favor of the environment and nature.
c) The need to monitor beaches, protect nests and carry out awareness activities requires a significant commitment in terms of human resources. To meet this need, some beneficiaries will organize summer volunteer camps which are particular ecotourism formulas with profound socio-economic benefits.

**SCIENTIFIC IMPACTS**

1. **Filling knowledge gaps in key scientific topics that are still lacking, but which are relevant for informed conservation management**. This will be achieved revealing:

a) The project presents a unique opportunity to study and understand the dynamics and processes of a new colonization or nesting range expansion by sea turtles in a rapidly changing environment. A **200% increase in the volume of the nest database** and associated metadata will be obtained. **1000 genomic fingerprints** of nests hatchlings/adults will be available to determine invaluable demographic parameters such as the number of nesting females and their origin, and multiple paternity of clutches.
b) Approximately a **300% increase in the volume of data on the movements** of nesting females in the western Mediterranean, **a 150% increase** in that relative to the dispersal of yearling turtles and **100% increase of stable isotope ratio from nests, hatchlings and adults** to understand population boundaries and habitat connectivity.
c) Incubation temperatures from at least **400 nests** will be used to estimate sex ratios of clutches based on the known temperature dependend sex determination in sea turtles. Such knowledge is vital for the **assessment of climate change impacts** since there is growing concern of shifting towards feminisation of sea turtle populations as temperatures rise due to global change.

Associated with document Ref. Ares(2022)7888681 - 15/11/2022


d) For the wider scientific community, the results will be disseminated and made accessible through at least **10 publications in high-impact scientific journals** and presentations at a minimum of **12 conferences**.

2. **Capacity building and knowledge transfer**, thus increasing the performance, innovative strength, and international competitiveness of science applied to conservation. In particular, this impact will be realised through:
   a) The Partner UB will train researchers from Italy and France in next generation analytical approaches to continue monitoring important demographic parameters of sea turtle nesting populations using standard, state-of-the-art approach. For this, a **training hub for genomic analysis** will be created.
   b) Knowledge transfer from existing head-starting facilities in Spain will also help to develop and successfully run the **2 new established head-starting centers** in Italy. These facilities will remain available to on one hand to aid conservation through head-starting programmes, on the other hand as an opportunity to conduct further research on this vital first year of life of sea turtles, for which many aspects related to their survivorship are still unknown.

**COLLATERAL SCIENTIFIC IMPACTS**

a) The project will produce scientific knowledge on the resilience of marine turtles to climate warming and the forecasted changes in the new emerging nesting sites, where proactive conservation measures can be best applied. On a wider perspective, the general effects of anthropogenic factors on sea turtle nesting habitats will be quantitatively and qualitatively assessed in the new nesting area and the best mitigation inventions already tested during the project will be applied also after the end of the project. The knowledge will be used to inform conservation managers and policy makers as also detailed in the governance impacts.
b) The knowledge can be used to make predictions of turtle abundance in key habitats (nesting beaches, foraging grounds, nursery habitats) and proposals for the management of (some selected) habitats/areas; Tracking data can potentially help designate the location, size, and timing of conservation zones and test their efficacy. Indeed, the results from TURTLENEST could be used to identify and propose Important Marine Turtle Areas (IMTA's), an initiative of the IUCN-SSC Marine Turtle Specialist Group (7th Burning Issues Workshop).
c) At least 400 sand temperature profiles recorded over four consecutive nesting seasons will contribute to the metadata available for habitat suitability assessment and the monitoring of climate change to assess the involved impacts on marine and coastal ecosystems.
d) The project's outcome will be applied to conservation issues on a larger scale by sharing the data with the wider scientific community in open access data repositories (e.g. Movebank www.movebank.org) and by participating in collaborative initiatives (e.g. Migratory Connectivity In The Ocean (MiCO) by Duke University, USA, or a collaborative project to support the process of defining marine turtle high use areas by University of Exeter, UK and Duke University)

**GOVERNANCE AND POLICY IMPACTS**

The implementation of the project activities will produce a significant impact also on Governance and Policy.

1. **Enhancement of governance of habitat and species conservation** through:
   a) **improvement of Natura 2000 network** thanks to designations, enlargements or update of the Standard Data Form (SDF) of at least **12 Natura 2000** sites to protect loggerhead turtle emerging nesting beaches;
   b) the implementation on a regional scale of the conservation measures for the species *Caretta caretta** already expected by the **PAFs - Prioritized Action Framework** drawn up according to the provisions under art. 8 of the Habitat Directive. Moreover, the results achieved by the project will contribute to increasing the relevance of measures aiming at counteracting threats and pressures for *Caretta caretta* due to anthropic presence, mechanical beach cleaning and habitat degradation. In addition the project's result will allow to prepare a draft for the next Multiannual Financial Framework 2028-2034 new **PAF** including adequate measures for the conservation of nesting sites in Italian, French

and Spanish areas where the species was not previously present as breeding species or reinforcing conservation measures already expected. Since the current PAFs will remain in place until 2027, this impact will only be evident from the next MFF. In this regard, it is estimated that at least **10 new PAFs** from as many regions will contain measures for the protection of the nesting sites of the *Caretta caretta* *

2. **Strengthening policies regarding the protection of nature and the environment**, through the following:
   a) the predisposition and adoption by competent authorities of a **set of regulations**, at national, regional and local level, to mitigate the anthropogenic threats at emerging nesting beaches in at least **70 locations**;
   b) the adhesion by **150 public bodies** of different nature to the **Pledge4Seaturtles** initiative within the end of the project;
   c) The production of a guide for the management and protection of emerging sea turtle nest sites in changing climate that will be distributed at Mediterranean scale (T5.2) among local authorities, stakeholders, environmental NGOs and other public entities to be used beyond the project as a management tool for turtle nests on new nesting sites.
   d) The development of a **predictive state-of-the-art Habitat suitability model**, that integrates also data on nests and beach characteristics collected during the project, that will be provided as a tool to **evaluate changes in habitat suitability** under current and future climatic scenarios and to **guide management decisions** regarding conservation measures on the nesting habitats as well as the nests themselves.

See also indicators in Part C of application form.

## 2.2 Credibility of the impacts

**Credibility of the impacts**

*Show the steps of your calculations and base yourself on the activities mentioned in your work plan.*

*Justify and substantiate the baselines, benchmarks and assumptions you used, making reference to relevant publications, studies or statistics.*

*Try to use the same methodologies for calculating impacts (avoid using different methodologies for each partner, region or country).*

In the following tables have been summarized the assumptions used for the different kinds of impacts

## Environmental Impacts

| Expected impacts | Indicators | Tasks implemented | Assumptions |
|---|---|---|---|
| **Improvement of the conservation status of loggerhead turtles in the Mediterranean** | 12 fold increase in the suitable nesting areas monitored | WP1: T1.3<br>WP2: T2.2, T2.3, T2.4, T2.5<br>WP3: All tasks<br>WP4: All tasks<br>WP5: T5.3<br>WP7: T7.1 | approximately 50 km/year of potentially suitable nesting habitats have been monitored in the Western Mediterranean during the past 2 years using standard protocols (Hochscheid et al. in preparation). Main limiting factors were technological (absence of e-bike and drones to cover wide areas), logistical (low number of trained operators and volunteers) or economic (lack of funds to sustain monitoring activities). All these issues will be tackled by LIFE TURTLENEST that foresees to conduct standard monitoring over more than 630 km of potentially suitable nesting habitats over 4 consecutive nesting seasons. |
| | 30% increase of nests detected each year with respect to the number observed in 2021 | | 277 nests have been detected in the Western Mediterranean from 2010 to 2021, 100 of which in 2021 alone, with an exponential increase in the last 5 years (Hochscheid et al. in preparation). This drastic increase was registered despite the very limited standard monitoring conducted so far and the overall general lack of awareness among stakeholders and citizens with respect to loggerhead turtle nesting. Moreover, approximately 77 % of nests have been detected on highly anthropozised beaches thanks to private citizens or beach operators reporting the presence of the females or hatchlings on the beach. Large proportion of low sandy beaches with low human presence exists in the study area and have not yet been surveyed. In Italy, the Calabria nesting site, which hosts approximately 50% of loggerhead turtle nests laid in the country each year, was discovered only in 2007 following the intensive monitoring of the Ionian coasts: More recently, in Campania the first year of monitoring along 27 km of potentially suitable coasts led to the detection of 18 additional nests which concentrated in a coastal sections of 2 km. Based on these results our target of a 30% more nests detected must be seen as very conservative, given the increase in km surveyed and the multitarget awarenss campaign that will be conducted. |
| | 30% increase in the number of nests that are adequately protected against harm through present threats | | 21% of nests reported from 2010 to 2021 in the Western Mediterranean Sea were detected only at time of hatchling emergence and therefore could not be adequately protected during the entire incubation process. Thanks to the standard monitoring of highly suitable nesting habitats a minimum increase by 30% of the number of nests identified at deposition, that will be managed according to the specific threat to which they are exposed, can be expected |
| | 40% increase in the number of hatchlings that enter the sea each year | | This corresponds to the increase in hatchling production due to the increased number of nests detected and protected plus an extra 10% related to the improvement of the environmental conditions for the embryonic development |

| | | | |
|---|---|---|---|
| | with respect to 2021 numbers | | forecasted for the western Mediterranean (Pike 2014). The average value of hatchling emergence success and the mean clutch size (58% and 92 respectively, Hochscheid et al in preparation) for loggerhead turtle nests in the Western Mediterranean over the 2010-2020 period was used to caluculate the baseline and the expected impact. Baseline number of hatchlings entering the sea in 2021=N.nest (100) X mean clutch size (92) X mean emergence success (58%). Expected impact= N.nest+30% X mean clutch size X mean emergence success + 10% |
| | 3 index sites for monitoring of sea turtle nests | | Based on the available data, there are already 3 beaches which had regular nesting activity over the past 5 years and nest densities above 2 nests/km. At least two additional nesting sites have also been regularly used in the last two years. Thus, there is already a set of 5 candidate sites available that will be monitored intensively during the project implementation to identify those most representative for the long term monitoring of loggerhead turtle nesting in the Western Mediterranean Sea. The four consecutive seasons of nest monitoring foreseen in the project represent also an opportunity to identify additional candidate sites through intense and diffuse monitoring of highly suitable areas. |
| | 6 km of turtle nesting beaches equipped with turtle friendly lights | | This value was calculated considering the average distance between 2 consecutive pole-mounted beach front street luminaries (25 m) and the total number of lights that will be installed (240). Also considered in the calculation was of the total number of exterior spotlights that will be replaced, 1 per beach infrastructure each 200 linear meters of coast. |
| **Capacity building to sustain conservation actions and monitoring of the turtles' nesting activity** | 50% increase of the number field technicians specifically trained to manipulate sea turtle nests and hatchlings. Creation of 3 training centers | | Today there are approximately 50 authorized experts working for the project partners and other NGOs operating in the study area that support the project (N= 50). The main limiting factors to increase this number is related to the difficulty of acquiring the necessary practical experience in the field to operate safely with nests, eggs, hatchlings and nesting females given the scant opportunity in Italy, France and Spain. We foresee specific practical training for 25 field technicians in Cape Verde, the second largest loggerhead turtle rookery in the world and have already acquired the necesary support letter from the training center. Moreover, we'll realize 3 permanent training centers with experienced, authorized staff and access to nearby nesting sites to train future technicians and reinforce the monitoring network also after the end of the project |
| | Establishment and consolidation of a collaborative international network for monitoring loggerhead turtle nesting | | The project involves 13 partners working on loggerhead turtle nesting monitoring and additional 48 Entities have already expressed their support to the project and their willingness to participate to the Advisory Board. TURTLENEST will foster the exchange of shared procedures and data collection between partners, as well as knowledge transfer, thus establishing a network that will persist after the LIFE. The number of |

| | | | |
|---|---|---|---|
| | activity in the Western Mediterranean | | participants to the network is also expected to increase through the networking activities foreseen by this project |
| | At least 1000 beach operators trained to recognize and report sea turtle tracks | | This number has been calculated considering an average of 5 participants to each of the 200 training courses for beach operators that will be performed during the project |

## Socio Economic Impacts

| Expected impacts | Indicators | Tasks implemented | Assumptions |
|---|---|---|---|
| **Increase the involvement of the coastal tourism industry in the management of natural resources** | **40% increase** (compared to ex ante situation measured with T7.2) in the level of awareness, knowledge, sensitivity and attention towards sea turtles by the managers of the bathing establishments, tourists, other tourism operators and the local populations | WP1 T1.3 WP2 T2.2, T2.3, T2.4 WP4 T4.1, T4.2, T4.3 WP5 T5.3 WP7 T7.2 | Given that currently the level of awareness and knowledge in the intervention areas is very low (about 10% according to the preliminary survey carried out by Legambiente), thanks to information and awareness-raising activities that will make it possible to reach a total of over 3.5 million people, this percentage is likely to rise to 40%. |
| | 1000 beach resorts that will be awarded with the “Turtle Friend" label | | A lot of beach establishment have already expressed their interest in becoming “Turtle Friend”. Legambiente has already contacted about 500 resorts. |
| **Increase engagement and participation of citizens** | **increase by 30%** (compared to ex ante situation measured with T7.2) **the social consensus** of the resident populations | | Given that the project will allow to contact many local communities where now the social consensus towads environmental issues is very low and considering that thanks to the project activities it will be possible to actively involve resident people and explain the benefits that the presence of turtles brings in social and economic terms to their territories, social consensus is likely to increase by 25% compared to the initial situation. |
| | **increase by 30%** (compared to o ex ante situation measured with T7.2) in | | Attention to environmental issues is progressively growing especially among young people interested in making a personal commitment to make their contribution to improving the health of species and habitats. Since the project will reach over 3.5 million people through communication and awareness raising activities, it is highly likely |

| | | | |
|---|---|---|---|
| | **the willingness** of citizens to be involved in the protection activities of the sea turtle through voluntary work in the field and the citizen science campaign. | | that considering the favorable context, the percentage of people interested in collaborating in environmental volunteering and citizen science activities could grow by 30% by the end of the project. |
| | **2000** Volunteers trained | | This number has been calculated considering an average of 10 participants to each of the 200 training courses for volunteers that will be performed during the project |
| **Creation of new jobs** | **creation of jobs** (approximately 15-20 FTE for private and public partners) | All tasks | It has been calculated 1010-person month |

| Scientific impacts | | | |
|---|---|---|---|
| **Expected impacts** | **Indicators** | **Tasks implemented** | **Assumptions** |
| **Filling knowledge gaps in key scientific topics** | 200% increase in the volume of nest database | WP4 All tasks | Information on 277 nests is already available although often incomplete and not standardized. The expected number of nests detected, protected and monitored during the project has been conservatively estimated as 520 which represent approximately a 200% increase in the volume of the relative database |
| | 1000 genomic fingerprints of nests and determination of their breeding adults | | Genomic fingerprints will be obtained from all nests that will be detected during the project (N=520, 1-2 individuals per nest) as well as from satellite tracked females (N=20) and head-started yearlings (N=120). The lower figure provided is explained by the necessity to account for eventual problems during the sampling or analytic phases |
| | 300% increase in the volume of data on post nesting movements in the western Mediterranean | | 6 nesting females have been tracked so far in the Western Mediterranean. Following intense monitoring and beach patrolling of the most used areas, the increase number of beach operators adequaletly trianed and the improved awareness of the citizen campaign that will be obtained thank to the foreseen actions, we expected to be able to find and equip with satellite transmitters 20 additional females from the study area. |
| | 150% increase in the volume of data of yearly juveniles movement | | 19 yearling head started juveniles have been tracked so far in the Western Mediterranean by colleagues operating at the 2 head staring facilities in Spain of which only 15 have produced usable movement data (Abalo-Mortla et al. 2018). 2 new head starting facilities will be created in Italy that are expected to rear 120 yearlings, thus will provide the 20 yearlings to be equipped with |

Associated with document Ref. Ares(2022)7888681 - 15/11/2022


| | | | |
|---|---|---|---|
| | | | satellite tags during the project. |
| | 100% increase of stable isotope ratio from nests, hatchlings and adults | | Samples for stable isotope analysis will be obtained from all 20 tracked female turtles, and in addition from at least 50 dead hatchlings found during excavation of nests and from at least 50 eggs collected for the genomic analysis. On average 0.8 dead hatchlings per nest are found during nest excavation, thus the sampling from 50 dead hatchlings can be certainly achieved expecting a total of ca. 400 dead hatchlings found. Also 50 eggs can certainly be collected from the expected number of nests detected. |
| | incubation temperatures monitored for at least 400 nests | | Approximately 100 incubation temperatures have been collected opportunistically from nests over the project area, mainly to be able to predict time of hatchling emergence, based on known relationships between incubation duration and average incubation temperature, to be able to protect hatchlings from harm during their way to the sea. The project foresees a 4 fold increase in this dataset a statistically valuable sample size to estimate sex-ratios and monitor the change in temperatures with ongoing climate change |
| | 10 publications in peer-reviewed journals on sea turtles nesting in the WM | | 3 Universities (UB, UVIC, UNIROMA), 2 National Research Institutions (SZN and ISPRA) and several scientists with a solid publication record participate to LIFE TURTLENEST. The 10 scientific publications in peer-reviewed journal are therefore a minimum and very reasonable target to achieve during project implementation also taking into consideration the amount of data and new knowledge that will be produced. |
| **Capacity building and knowledge transfer** | 1 training hub for genomic analysis | WP4 T4.4, T4.6 | The Partner UB will train researchers from Italy and France in next generation analytical approaches to continue monitoring important demographic parameters of sea turtle nesting populations using standard, state-of-the-art approaches. To this end, specific training periods have been foreseen in the project. |
| | 2 head-starting facilities in Italy | | SZN and Legambiente run 2 Sea Turtle Rescue Centers, respectively in Portici, Campania, and Manfredonia, Puglia, which are very active with adequate personnel and space. These centers can be upgraded by installing new recirculating sea water systems specifically designed to grow sea turtle hatchlings and egg incubators to be used in the most extreme cases to save doomed clutches. Both partners will maintain the two new facilities operative with their own funds after the end of the project |

## Governance Impacts

| Expected impacts | Indicators | Tasks implemented | Assumptions |
|---|---|---|---|
| **Enhancement of governance of habitat and species** | **Improvement of Natura 2000 network** thanks to | WP1 T1.3 WP2 T2.2, T2.3, T2.4, | In the intervention area there are already at least 5 SCIs that do not include the Caretta caretta* as a nesting species, and this situation will be amended. In addition, since nesting is affecting numerous new coastal locations in Italy, France |

| | | | |
|---|---|---|---|
| **conservation** | designations, enlargements or update of the Standard Data Form (SDF) of at least **12 Natura 2000** sites to protect loggerhead turtle emerging nesting beaches; | t2.5<br>WP4<br>All tasks<br>WP5<br>All tasks<br>WP7<br>All tasks | and Spain, it is likely that by the end of the project new SCIs can be identified or the perimeter of those already existing can be extended to allow the protection of nesting sites. |
| | **10 new PAFs** from as many regions will contain measures for the protection of the nesting sites | | Considering that the regions overlooking the sea of the 3 countries involved in the project are 20, and considering that only in Italy there are already at least 7 affected by Caretta caretta nesting, it is likely that for the next MFF at least 10 regions will include in their PAFs conservation interventions / measures to protect the nesting sites of Caretta caretta * |
| **Strengthening policies regarding the protection of nature and the environment** | Sea turtle friendly regulations adopted at **70** locations | | In the past years many coastal municipalities have expressed to Legambiente in enacting new regulations to ensure the protection of nesting sites. |
| | **150** public bodies signing the Pledge4Seaturtle | | In the past years dozens of coastal municipalities have expressed to Legambiente interest in taking pledges to protect sea turtles. the adhesion to the initiative by the coastal municipalities in Italy is facilitated by the ANCI (Italian association of Italian municipalities) which supports the project. |
| | guide for the management and protetion of emerging sea turtle nest sites in WM | | A new guide incorporates already internationally approved best-practice, with hands-on advice on how to manage and protect a nest and the habitat that can be widely applied to all emerging nesting sites |
| | Predictive state-of-the-art Habitat suitability model | | A new tool that allows to evaluate and predict the habitat suitability for new nesting sites in the Western Mediterranean to guide information-based habitat and nest management |

## 2.3 Sustainability of project results

**Sustainability of project results**

*Describe your strategy to sustain the project's results after the EU funding ends. Consider the following aspects:*

- *How will the project impact be ensured and sustained? Which tasks will you carry out during the project to ensure that?*
- *Which parts of the project should be continued or maintained? How will this be achieved and which resources will be necessary?*

After the conclusion of the project, the continuity of the actions and the project impact will be ensured through an integrated strategy that involves the use of different funds. This strategy will be built by the Consortium during the project and will be contained in the **After Life Plan** (see T6.1). This document will outline which actions will continue, by which partners and with which resources. The resources which the various partners can draw on to ensure the continuation of core activities are preliminarily described below. The long-term sustainability of the project will be ensured by the different beneficiaries in various

ways and in particular through:

- the **personnel and operational structures of each beneficiary** who will also make available their own communication channels and tools to facilitate the dissemination and the exploitation of the results;
- **ordinary funds** available to each partner for the performance of their institutional activities. In particular, inside Protected Areas, the managing bodies will ensure the continuation of the activity thanks to the ordinary funds that the Ministry of the Environment annually makes available for these authorities;
- Private Entities such as Legambiente, ENCI and CESTMed will instead use the **membership fees** of their members;
- ISPRA, ARPAT, and the Regions will use the funds available to them in their **annual budget** for the implementation of this type of interventions;
- SZN, Universities and other Research Institutes will use the funds coming from their **annual budget** for this kind of activity. In addition they could use other funds made available by the Ministry of Education, the Ministry of Research, the Ministry of Agriculture and Forestry which also has responsibilities for fishing activities.
- **national and regional funds** available only In Italy for Non Profit Organizations. These funds are disbursed by the Ministry of Labor and Social Policies on the occasion of annual calls for proposals on the presentation of specific projects that may concern various areas of intervention including the protection and enhancement of the environment.
- **national funds** offered by the Ministry of Tourism and Cultural Heritage and the Regions for the enhancement of natural heritage;
- **payment of ecosystem services** that the MPAs, Parks and Natural Reserves may in perspective introduce for the provision of some services, for example of a recreational nature;
- **regional funds** that finance measures for the monitoring, management, conservation and/or enhancement of the Natura 2000 network which can be drawn on by managing bodies and other entities such as environmental associations such as Legambiente;
- **European Funds** available for projects that can be financed through the EMFF funds, the LIFE, Programme, Horizon Europe, Erasmus and Cosme programme and through calls for both bilateral and multilateral territorial cooperation.
- funds disbursed, directly or through special calls, by public and private **foundations** at national and international level for the protection of the environment and biodiversity. Among those of international importance we remember the Prince Albert II of Monaco Foundation, the Mava Foundation, the Aramco Foundation and others; among the Italian ones there are Enel Foundation, Fondazione con il Sud, Nando Peretti Foundation and many others active on a local scale that can finance interventions in the area in which they operate;
- **sponsorships and donations** by companies engaged in Corporate Social Responsibility initiatives aimed at raising awareness and protecting the natural environment. This activity will be carried out mainly by Legambiente thanks to its link with the business world. However, also the National Parks and the MPAs have recently developed this form of corporate fundraising because they may be contacted directly by private companies interested in supporting projects and initiatives of these bodies;
- **fundraising** through Cause Related Marketing initiatives with private companies that can allocate a percentage of the revenues from the sale of their product or service to a project or other initiative. This type of activity can be carried out by Legambiente and by other partners such as the MPAs and National Parks which have already carried out this type of fundraising on other occasions;
- **donations** to protected marine species such as sea turtles, dolphins, whales, sharks, etc. carried out through symbolic adoption campaigns;
- **collective funding** for specific initiatives collected through donation crowdfunding. In this regard, the partners (in particular Legambiente, AMP and National Parks) will be able to make use of one of the many collaborative platforms (Eppela, Crowdfunding, CrowdfundMe, Ecomill) which have been developed in recent years and which have made it possible to significantly increase this type of collection. funds for environmental projects.

**Continuation of activities**
Thanks to the commitments of all the beneficiaries, the following core actions will continue after the end of the project:
**WP1 - PROJECT MANAGEMENT AND COORDINATION ACTIVITIES**
Task 1.3 Stakeholders engagement: the project's beneficiaries will continue to involve the key stakeholders since their support is essential to protect nesting sites. In Italy this activity will be mainly carried out by Legambiente that is very widespread on the territories.

**WP2 - COMMUNICATION AND DISSEMINATION ACTIVITIES**
Task 2.1 Communication plan and information materials: all the information materials created will be distributed even after the conclusion of the project thanks to the qr code which will avoid using paper for printing.
Task 2.2 Multi-target Awareness Campaign: the continuation of information and awareness-raising activities will be guaranteed directly by some partners such as Legambiente and CESTMed and indirectly by some key stakeholders (e.g. NGOs, protected areas, voluntary associations, etc.) who will act as multipliers.
Task 2.3 Citizen science campaign: the collection of reports of tracks, nests and hatchlings will continue thanks to the use of the App.
Task 2.4 Media relations, social media and web: Legambiente and the other beneficiaries will continue to promote the project's activities through press, social media and web.
Task 2.5 Dissemination activities: the scientific partners will continue to participate in numerous conferences which will make it possible to promote the results of the project

**WP3 - PRELIMINARY ACTIONS**
T3.4 Definition of protocols and training for detection canine units: the protocols developed by the ENCI may also be disseminated abroad and will allow the training of other canine units to be used for monitoring the beaches during the nesting period.

**WP4 - CONSERVATION ACTION**
Task 4.1 Training courses addressed to operators and volunteers: thanks to the creation of 3 training centers it will be possible to continue to train operators to be employed in monitoring the beaches
Task 4.2 Beach patrolling of most used/high suitability areas to identify loggerhead turtle nest: the monitoring of the beaches will continue thanks to the commitment of many of the beneficiaries, thanks to the involvement of the many volunteer organizations, thanks to the organization of summer volunteer camps, citizen science activities and the support of lifeguards working along the coasts.
Task 4.3 Nest and hatchling monitoring and protection (Data collection on sand characteristics): thanks to the building of a network involving NGOs, Universities, Research Institutes, Public Bodies, Beach Establishment and many volunteers, these activities will continue in each country.
T4.4 Genomic characterization of the nesting populations through analysis of breeding adult loggerheads and hatchlings: this activity will be continued by UB, as reference hub for genomic analysis, and SZN thanks to the specific training and knowledge transfer foreseen by the task.
Task 4.5 Habitat use and connectivity for nesting females: Legambiente, SZN, UB and CESTMed will seek other funds from public and private entities to continue satellite monitoring of breeding females.
Task 4.6 Ex situ conservation interventions. Loggerhead turtle nursery and yearling tracking: The beneficiaries who will manage the nurseries will guarantee their functioning even after the end of the project through their own staff.
Task 4.7 Pilot interventions to reduce anthropic impacts at new regular nesting sites: Legambiente and SZN will propose interventions to reduce light pollution to other coastal municipalities
Task 4.9 Guidelines of beach management plans: Legambiente and the Regions involved will invite the coastal municipalities to adopt the guidelines for the beach plans.

**WP5 - GOVERNANCE AND ADVOCACY**
Task 5.1 Predictive Models (climate and beach shape/profile): the models will be updated and used to predict the more suitable beach for nesting.
Task 5.2 Guide for the management and protection of emerging sea turtle nest sites in changing climate: this tool will be used also after the end of the project by the same partners or other organizations operating in different geographical contests. The guide will be updated on the basis of new knowledge.
Task 5.3 Advocacy campaign: all the beneficiaries will be committed in the prosecution of the advocacy campaign to ensure the conservation of new nesting sites.

**WP6 - SUSTAINABILITY, REPLICATION AND EXPLOITATION OF PROJECT RESULTS**
All the beneficiaries will be committed in ensuring the replication and exploitation activities to make concrete use of the results for environmental, societal, scientific and governance purposes and favouring their uptake from different users. All the beneficiaries will also be committed in searching other funding sources.
How the implementation of these actions will be achieved and which resources will be necessary will be explained in the **After Life Plan (T6.1)**. Please see **section 2.3 (Sustainability of project results)** to have an overview of the main financial resources that could be used to guarantee the continuation of the

activities after the funding EU ends

## 2.4 Exploitation of project results *(n/a for stage 1)*

**Exploitation of project results** *(n/a for stage 1)*

*Do you foresee other ways of exploiting the project's results (e.g. utilisation in further research, in developing / creating / marketing a product or process, in creating / providing a service, in standardisation activities etc.)? Who are the targeted users?*

*For close-to-market projects: Describe the reference market: actual and potential market size, features of prospective customers and of their demand, competitors, market and regulatory barriers, etc. Explain the economic feasibility of the proposed solution comparing cost, price or other economic investment variables (e.g. payback period, net present value, etc.).*

***Note:** Don't forget to include the activities in the mandatory Work Package for Sustainability, replication, and exploitation of project results.*

The project provides for an exploitation activity that aims to make concrete use of the results for environmental, societal, scientific and governance purposes. For this reason, the beneficiaries, during and after the end of the project, will take measures aiming to ensure 'exploitation' of its results using them in further activities dealing with sea turtle conservation and more generally with the protection and the management of habitat and species. The **Exploitation Plan**, drafted during the implementation of task T7.3, will represent a pillar of the exploitation activity. The Exploitation Plan has the objective to define the strategy to multiply the impact of the proposed solutions by the project favouring the uptake of the results from different users. The EP will describe the activities to be undertaken (how and by whom) in order to ensure the exploitation beyond the project itself.
The exploitation strategy will reflect and will be built-up as a result of analysis of the conservation's issues, potential users, and financial sustainability. The target users will be precisely identified and analysed in terms of specific needs and objectives. However, the **main target users categories** have been already identified and are represented by:

- **National Authorities.** The Ministries of the Environment of the countries where the project takes place and which are responsible for the protection of species and habitats such as the Caretta caretta will be one of the main actors whose exploitation activity will be addressed.
- **Regions.** Considering that the phenomenon of sea turtle nesting will affect an increasing number of regions bordering the western part of the Mediterranean, the regional administrations represent another target user.
- **Municipalities.** Also, the coastal municipalities represent one of the main key stakeholders who can make concrete use of the results for environmental and governance purposes.
- **Managing Bodies of Protected Areas.** National Parks, Regional Parks, Natural Reserves and other management bodies of Natura 2000 sites which have been established to protect the coastal and marine environment will be other important actors since they can play a crucial role in the conservation of nesting sites.
- **Tourism operators.** Bathing establishments, hotels and resorts, tourist villages, campsites, diving, boat rentals and other tourism operators represent potential users of the project's results since they can use some outputs developed by the project to contribute to the conservation of the species.
- **Environmental and voluntary organizations.** Thanks to some output of the project, several NGOs and voluntary organizations involved in the monitoring and surveillance of nesting sites will be interested in the exploitation activities.
- **Universities and Research Institutes.** Members of the scientific community will represent other users of the project results.

All these potential users will be reached through the task T6.3 that foresees a **programme of 12 webinars** that will allow to reach **800 people**.

To boost exploitation activities effective channels will be used to engage potential users (stakeholder networks and platforms, domain specific platforms, EEN, project website, social channels). The project will also consider useful **tools provided by the European Commission** for other programmes**.** The Consortium will explore the tools and their functionalities to understand how to properly use them and how to choose the best tool fitting with the exploitation of project's results.

## 2.5 Catalytic potential: Replication and upscaling

**Catalytic potential: Replication and upscaling**

*Describe the potential for the results to be replicated in the same or other sectors or places. Which factors might favour or limit the replication?*

*Describe the potential for the results to be up-scaled by public/private actors or through mobilising larger investments or financial resources. What is the coverage and size of the market? Who are the potential users of the results?*

*Describe the strategy and tasks to multiply the impact of the project (during implementation or afterwards). How will its main actions and results be replicated elsewhere?*

***Note:** Don't forget to include the activities in the mandatory Work Package for Sustainability, replication, and exploitation of project results.*

The project is characterized by a **high level of replicability and upscaling** since the phenomenon of nesting, due to the effects of climate changes, will affect an increasing number of coastal locations of the Western Mediterranean. This will make it possible to replicate the good practices implemented within the project also in other areas of the interested countries and in different other mediterranean countries too. Considering that, although the approach of the project is focused on the conservation of *Caretta caretta* nesting sites, some good practices can be transferred and replicated even in very different contexts from an ecological point of view.

It is believed that the project will offer good practices, methodologies, approaches, protocols, guidelines, and other products suitable for replication and upscaling. Specifically, these are:

- the **methodology** to engage the stakeholders (T1.3);
- the **multi-target awareness campaign** addressed to the main key stakeholders (T2.2);
- the **citizen science activities** that can be replicated in other area and extended to other species; (T2.3);
- the **monitoring and surveillance protocols and instruments** (T3.1) that can be used in other areas that need to be monitored;
- the **analysis of habitat suitability** that can be extended in other locations (T3.2);
- The **guidelines on management of coastal erosion** to sustain nesting habitat suitability (T4.9) that can be applied in all coastal regions and municipalities;
- the **training modules** (T4.1) that can be used in other interventions areas where operators and volunteers are involved in beach patrol and the surveillance of nests;
- the **genetic mark recapture analysis (T4.4)**;
- the **habitat use and connectivity maps (T4.5)** that can help to forecast the nesting areas;
- the **ex situ conservation interventions (T4.6)** that in Mediterranean represents a novelty and that can be replicated also in other locations;
- the **pilot intervention to reduce light pollution (T4.7)** that can be replicated in different geographical areas affected by the same problem;
- **The guide for the management and protection of emerging sea turtle nest sites in changing climate** (T.5.2) that can be applied in all coastal regions and municipalities;
- the **predictive modules (T5.1)** that relate nesting habitat suitability to climate change and that can constitute a decision-making support tool in different contexts;
- the **new regulations (T5.3)** at different levels to ensure the conservation of the nesting areas.

To boost the replicability of project approach/methodology, a **replicability strategy** will be designed during the last phase of the project. The main objective of the strategy will be the transfer of technical knowledge, experience gained, results achieved and lessons learned, including problems and criticisms. This strategy will be a multiplier of the impact of the project, offering LIFE TURTLENEST solutions to a wide spectrum of relevant stakeholders involved in conservation of sea turtle's nesting sites both at a national as well as at a European and Mediterranean level. The replicability strategy will include a **set of activities** to be implemented during the project as highlighted in the **Task 6.2**. These activities include the dissemination of a **replication kit**, the holding of **3 panel meetings** and the organization of a conference.
All these activities will allow the consortium to reach more than **5000 people** who represent potential

| |
|---|
| replicators |

## 3. IMPLEMENTATION

*Fill in **only** section 3.1 – 3.2 at stage 1. Fill in **all sections** at stage 2.*

### 3.1 Work plan

**Work plan**

*Provide a brief description of the overall structure of the work plan (list of work packages or graphical presentation (Pert chart or similar)).*

The project will last 63 months in total and it is divided in 7 WPs and a total of 29 tasks.
Each work package is led by one of the partners (called "WP leader"), with support provided by other beneficiaries. Also, each task will be coordinated by the beneficiary, among the consortium, which has the proper experience and capacity to play this role. Each work package has clearly defined objectives as well as specific tasks and deliverables in support of the overall project goal. The work plan is summarized in the following table.
The general structure of the project is the following.

The project is divided in three main phases.

- The first one, which will cover the first 15 months of implementation is devoted to systematising and organising the information and the data already available on the field dealt with the project and to setting-up the managerial structure of it, as well as to appoint internal and external operators. Those activities are mainly referred to WPs 1 and 3.
  In parallel it will also be started also the first communication activities, and, in particular, the development of the communication plan, the graphic and the informative materials (WP2).
  Then, some preliminary technical and scientific actions related to the WP4 will start, even if they will be fully developed within the next phase. It is important to underline that the advocacy campaign (see Task 5.3 - aimed at actively involve the policy makers) and the training for operators and volunteers (Task 5.1) will start too at the beginning of the project and it will be continuously implemented during all the project duration.

- The second phase is the core activity of the project and it is mainly represented in the actions described within WP4. Those technical and scientific activities will cover 3 fully years of the project implementation and covering 4 consecutive nesting seasons, from 6$^{th}$ to 54$^{th}$ month. During this period, it will be implemented a series of actions devoted to plan and apply the solutions to improve the natural habitat of the Caretta caretta and to monitor the development of those protection actions and their level of success. The development of the Guide for the management and protection of emerging sea turtle nest sites in changing climate is the overall major output of these actions. It is a technical guidance document, mainly addressing policy makers and economic operators, which provides technical indications that, if included in the management plans, will make it possible to maintain beaches with suitable characteristics for nesting.

- The third and last phase of the project, which covers the last semester (even if some actions will start in parallel with the other previous actions), are aimed at ensure the proper dissemination, future sustainability, replication and exploitation of the results and achievements of the project. The actions are described within WPs 5 and 6. As said within phase 1, the advocacy campaign (T5.3), even if conceptually belonging to this WP, will be implement throughout the project, from the beginning on.

Finally, the environmental and the socio-economic monitoring and assessment of the project (WP7) will run in parallel for all the project duration.

It is following a synoptic table of the project structure:

| WP | TASKS | SPECIFIC OBJECTIVES | EXPECTED RESULTS |
|---|---|---|---|
| WP1 Project management and coordination activities | T1.1, T1.2, T1.3 | ALL | – effective and efficient project management;<br>– reduction of risks thanks to a proper monitoring of project progress:<br>– active involvement of the various stakeholders thanks to the settlement of the Advisory Board;<br>– **500 people** representing different categories of stakeholders involved;<br>– **30%** increase of social consensus towards the project and more generally towards policies in favor of the protection of nature and the environment. |
| WP2 Communication and dissemination activities | T2.1, T2.2, T2.2, T2.4, T2.5 | Obj.4.<br>Obj.6.<br>Obj.7. | – signature of a Memorandum of understanding by **1000 beach establishment**;<br>– **250 managers trained** thanks to **50** seminars;<br>– engagement of **500 fishermen** and adoption of a code of conduct by **100 fishermen;**<br>– **10.00 tourists involved** in 2 editions of Sea Turtle Beach Tour<br>– **12.500 tourists** engaged through 150 micro events;<br>– **5000 citizens** sign the Pledge4Seaturtles initiative;<br>– **500 people** of local communities engaged through 20 Tarta Cafè;<br>– **500 people** of local communities engaged through 4 unconventional events;<br>– **10000 students** and **2000 teachers** involved in the educational program I love sea turtles;<br>– **1000 people** participate in the citizen science campaign;<br>– **3.5 million people** reached by media relations and social media activity;<br>– dissemination of project results through networking activity with 10 different projects;<br>– dissemination of project results through participation in 12 seminars and conferences;<br>– **10 articles published** in scientific journals to disseminate project results. |
| WP3 Preparatory activities | T3.1, T3.2, T3.3<br>T3.4 | Obj1.<br>Obj.3.<br>Obj.5. | ○<br>– Standard **operating procedures** and **protocols** for: 1) Nest monitoring, 2) Nest and hatchling protection, 3) Nesting beach characterization, 4) Habitat suitability, 5) Biological sampling;<br>– Nest location database;<br>– Map of the suitable nesting areas;<br>– Map of the main research gaps for loggerhead turtle nesting;<br>– **4 canine units trained** for the detection of loggerhead turtle nests |
| WP4 Conservation actions | T4.1<br>T4.2<br>T4.3<br>T4.4<br>T4.5 | ALL | – At least **130 nests/year** protected (520 during four consecutive nesting seasons and more afterwards)<br>– At least **27000 hatchlings** released during the entire project<br>– At least 3 **index** site for long term monitoring of loggerhead turtle nesting identified in the western Mediterranean<br>– At least **2000 volunteers** and **1000 beach** |

| | | | |
|---|---|---|---|
| | T4.6<br>T4.7<br>T4.8<br>T4.9 | | **operators** formed and certified on loggerhead turtle track detection<br>– At least **25 specialized technical staff** members specifically trained and authorized by the National Competent Authority for the manipulation of nesting females, sea turtle nests and hatchlings<br>– **637 km of coasts** monitored for 4 consecutive nesting seasons<br>– At least **1000 genomic fing**erprints of nests and determination of their breeding adults<br>– **20 nesting females** equipped with satellite tags, tracked and genotyped<br>– **20 yearling juveniles** equipped with satellite tags, tracked and genotyped<br>– **50 nests** characterized with respect to the stable isotope ratios of C and N<br>– **2 nurseries** equipped with eggs incubators and specifically designed Recirculating Aquaculture Systems (RAS)<br>– **At least 6 km of beaches** at the most relevant nesting site in the western Mediterranean protected from light pollution<br>– Guidelines on management of coastal erosion to sustain nesting habitat suitability<br>– **1 e-learning course** on nests and hatchling monitoring and management in 4 languages |
| WP5 Governance and Advocacy | T5.1<br>T5.2<br>T5.3 | Obj.4.<br>Obj.5.<br>Obj.6 | – development of predictive models to support decision making by the competent authorities;<br>– **200 representatives** of Coastal Municipalities, Regions and managing bodies of Protected Areas and N2K sites informed and sensitized through **50 meetings**;<br>– adoption by **50 public authorities** of **plan/guidelines** developed during the project and able to guarantee a good state of conservation to the species;<br>– identification or enlargement of **12 Natura 2000 sites** to be established to protect the nesting sites of *Caretta caretta**.<br>– Nest location database; Predictive map of potentially suitable nesting areas under different climate change scenarios.<br>– A guide for the management and protection of emerging sea turtle nest sites in changing climate<br>– the signature of the PLEDGES4SEATURTLES by **100 public bodies;**<br>– the adoption of the guidelines by **70 public bodies;**<br>– |
| WP6 Sustainability, replication and exploitation of project results | T6.1<br>T6.2<br>T6.3 | ALL | – definition of a **strategy** and **plan** for the continuation of the main project activities;<br>– planning of future financial needs through a **funding matrix**;<br>– favor the **replicability of the interventions** carried out in other locations during the project and after its conclusion;<br>– **replication kit** delivered at **5.000 potencial replicators**;<br>– **100 potential replicators** reached thanks to **3 panel meetings**;<br>– **120 potential replicators** reached through 1 |

| | | | |
|---|---|---|---|
| | | | conference;<br>– planning of exploitation of the project's results through an **exploitation plan**;;<br>– **800 representatives** of scientific community, regions, coastal municipalities, national authorities reached by **12 exploitation webinars**. |
| WP7 Monitoring and Evaluation | T7.1<br>T7.2 | ALL | – Evaluation of the impacts of conservation actions;<br>– Evaluation of the socio-economic impact of the project through a monitoring activity; |

## 3.2 Stakeholder input and engagement

**Stakeholder input**

*Identify any key stakeholders outside the consortium that are required to ensure the success of the project. How will you mobilise them to contribute to your project activities or participate in these?*

*Annex Letters of support to demonstrate the type and level of commitment already secured (if any).(n/a stage 1)*

*For Nature and Biodiversity: If your project (or a part of it) depends on support of the competent authority or stakeholders, provide letters of support to show their commitment to the project (needed for stage 2, n/a for stage 1)*

The implementation of the project is also made possible by the active involvement of some stakeholders who have been preliminarily identified and contacted. Below is the list of main stakeholders categories who will be involved in the project.

**National Authorities.** The Ministries of the Environment of the countries where the project takes place and which are responsible for the protection of species and habitats such as the Caretta caretta will be actively involved in the project. In particular, the project outputs necessary to guarantee the protection of the nesting areas will be shared with them.
**Regions.** Considering that the phenomenon of sea turtle nesting affects many regions bordering the western part of the Mediterranean, the regional administrations represent another important stakeholder that can contribute significantly to the conservation of the species by adopting safeguard measures where there are no protected areas or even establishing new ones to protect these animals.
**Municipalities.** Also, the municipalities of the coastal localities represent one of the main stakeholders who will be involved in the project given their responsibilities in terms of cleaning and management of beaches, waste, street lighting. On these issues they will be called to give their contribution in order to find shared solutions able to reduce the impacts during the nesting and hatching period.
**Managing Bodies of Protected Areas.** During the project, it is expected the direct involvement of this key stakeholder which includes subjects of different nature. These are Marine Protected Areas, National Parks, Regional Parks, Natural Reserves and other management bodies of Natura 2000 sites: they are public bodies which have been established to protect the coastal and marine environment and which may play a crucial role in the conservation of nesting sites.
**Tourism operators** (bathing establishments, hotels and resorts, tourist villages, campsites, diving, boat rentals tourism operators). Sea turtles choose to nest on beaches that are almost always a destination for seaside tourism and where the impacts of anthropogenic origin are such as to endanger these animals. For this reason, particular attention will be given to the involvement of a series of tourism operators with whom it will be necessary to identify and adopt shared solutions able to reconcile the conservation needs of the species with those of the use of these important locations for the socio-economic development of these territories. Particular attention will be paid to operators of bathing establishments, hotels, resorts and campsites that overlook the sea and that have private beaches.
**Operators of fishing sector.** The project provides a set of information and awareness activities dedicated to the operators of the fishing sector (Fishermen, Fishing Companies and FLAG) considered key stakeholders to be involved as users of the marine environment. Through the communication and awareness initiatives that will see them as protagonists, the fishermen and other operators of this sector, will therefore be able to develop a new sensitivity during the project and in the years to come that will allow them to pay particular attention to sea turtles during the mating, nesting and hatching period.
**Local communities.** Local communities will also play an important role in the conservation of the sea turtle. Together with them, the most suitable strategies will be agreed to ensure adequate

conservation measures for these animals which, in addition to representing a wealth from the point of view of biodiversity, can also constitute a resource from a socio-economic point of view.

**Citizens and schools.** A special attention will be paid to citizens, students and teachers schools with special programmes of citizen's science and environmental education.

**Media.** The involvement of this stakeholder is essential for communicating and disseminating the contents, aims and results of the project to a wide audience. In particular, journalists from the press, TV and radio as well as web publications will be involved.

**Environmental and voluntary organizations.** In recent years, the monitoring of nesting sites and the surveillance of the nests has often been made possible by the involvement of organizations of environmental and voluntary associations operating on a national and local scale. their involvement will be essential in order to continue and intensify this activity during and after the project.

**Universities and Research Institutes.** Members of the scientific community will also be actively involved to share data collection protocols, conservation measures and results deriving from the scientific activities of the project.

To ensure the direct and continuous involvement of all stakeholders, in the initial phase of the project an **Advisory Board** (AB) will be set up (see task T1.2). The AB is a consultative structure that will support the **Steering Committee** of the project and that will be used by the beneficiaries to collect advice and suggestions in the preparation of guidelines, plans, procedures to be adopted.

Here below the list of organizations that have already expressed their interest in actively taking part in the project: some of them sent a supporting letter (see the annexes):

**ITALY**

**National Authorities**

1. Ministero della Transizione Ecologica
2. Comando Generale delle Capitanerie di Porto

**Protected areas**

3. Federparchi
4. Ente Parchi Marini della Calabria
5. Parco Nazionale del Cilento Vallo di Diano
6. Parco Nazionale del Gargano
7. Parco Nazionale del Circeo
8. Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano
9. Parco Nazionale dell'Asinara
10. Parco Regionale della Maremma
11. Parco Naturale Migliarino San Rossore
12. Parco Regionale del Litorale di Punta Pizzo
13. Area Marina Protetta Isole Egadi
14. Area Marina Protetta Punta Campanella
15. Area Marina Protetta Regno di Nettuno
16. Area MArina Protetta di Torre Guaceto
17. Area Marina Protetta Isola di Ventotene
18. Area MArina Protetta Porto Cesareo
19. Area Marina Protetta Isole Pelagie
20. Area Marina Protetta Torre del Cerrano
21. Area Marina Protetta Secche di Tor Paterno
22. Area Marina Protetta del Plemmirio
23. Riserva Naturale Isola di Lampedusa
24. Riserva Foce del Volturno/Costa Licola e Lago Falciano
25. Riserve Naturali Regionali Orientale del Litorale Tarantino Orientale

**Regions**

26. Regione Sardegna
27. Regione Calabria
28. Regione Toscana
29. Regione Liguria
30. Regione Veneto
31. Regione Molise
32. Regione Marche
33. Regione Sicilia
34. Regione Emilia Romagna

**Municipalities**
**35.** ANCI - Associazione Nazionali Comuni Italiani
36. ANCI Toscana
37. Comune di Rosignano Marittimo
38. Comune di San Vincenzo
39. Comune di Pollica
40. Comune di Jesolo
41. Comune di Camerota
42. Comune di Ascea
43. Comune di Maruggio
44. Comune di Orbetello
45. Comune di Capalbio
46. Comune di Follonica
47. Comune di Scarlino
48. Comune di Castiglione della Pescaia
49. Comune di Bibbona
50. Comune di Livorno
51. Comune di Pisa
52. Comune di Campo nell'Elba
53. Comune di Capoliveri
54. Comune di Portoferraio
55. Comune di Porto Azzurro
56. Comune di Marciana Marina
57. Comune di Gallipoli
58. Comune di Napoli

**Tourism operators**
59. Confesercenti Campania
60. FIBA Confesercenti
61. SIB - Sindacato Italiano Balneari
62. Assobalneari
63. Assobalneari Campania
64. Assobalneari Ostia
65. Unionmare Veneto
66. Federturismo
67. Federalberghi
68. Coop Spirito Salentino
69. Astrolabio
70. Vento Refoio
71. Posto 9
72. Med Società Cooperativa
73. Profilo Greco

**Universities and Research Institutes**
74. Università di Firenze
75. Università degli Studi di Siena
76. Istituto Zooprofilattico Sperimentale Lazio Toscana
77. Università degli Studi di Pisa - Museo di Storia Naturale

**ONGs, Sea Turtle Rescue Center and Aquariums**
78. Centro Recupero Tartarughe Marine Calimera
77. Acquario di Livorno
78. Federazione Italiana Nuoto (FIN)
79. Federazione Italiana Vela (FIV)
80. Società Nazionale di Salvamento
81. Confraternita Misericordia

**Media**
82. La Nuova Ecologia
83. ANSA
84. ADN Kronos
85. Federazione Italiana Media Ambientali

**SPAIN**

Associated with document Ref. Ares(2022)7888681 - 15/11/2022


86. Spanish Ministry for the Ecological Transition and Demographic Challenge
87. Department of Environment of the Balearic Government
88. Generalitat de Catalunya
89. Government of Andalusia
90. Government of Murcia
91. Fundacio CRAM
92. Fundacion Palma Aquarium
93. Bios Cabo Verde

**FRANCE**
94. Societe Herpetologique de France (SHF)
95. CNRS - Centre Nationale de la Recherche Scientifique
96. Marineland
97. Musée National d'Histoir Naturelle

**OTHERS**
98. MedPAN
99. RAC-SPA

### 3.3 Timetable (n/a for stage 1)

**Timetable (projects up to 2 years)** *(n/a for stage 1)*

*Fill in cells in beige to show the duration of activities. Repeat lines/columns as necessary.*

***Note:*** *Use the project month numbers instead of calendar months. Month 1 marks always the start of the project. In the timeline you should indicate the timing of each activity per WP.*

| ACTIVITY | MONTHS | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | M 1 | M 2 | M 3 | M 4 | M 5 | M 6 | M 7 | M 8 | M 9 | M 10 | M 11 | M 12 | M 13 | M 14 | M 15 | M 16 | M 17 | M 18 | M 19 | M 20 | M 21 | M 22 | M 23 | M 24 |
| Task 1.1 - Technical and financial management | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Task 1.2 - Monitoring of the project's progress | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Task 1.3 Stakeholders engagement | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Task 2.1 Communication plan and information materials | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Task 2.2 Multi-target Awareness Campaign | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Task 2.3 Citizen science campaign | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Task 2.4 Media relations, social media and web | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Task 2.5 Dissemination activities | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Task 3.1 Review of the best practices-state of art | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

Associated with document Ref. Ares(2022)7888681 - 15/11/2022


| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **methods to monitor and protect sea turtle nesting sites, to assess habitat suitability and to define nesting intensity** | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| **Task 3.2 Preliminary data collection, habitat suitability analysis and GAP analysis** | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| **Task 3.3 Geo-morphological characterization of nest sites and analysis for planning and management framework** | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| **T3.4 Definition of protocols and training for detection canine units** | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| **Task 4.1 Training courses addressed to operators and volunteers** | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| **Task 4.2 Beach patrolling of most used/high suitability areas to identify loggerhead turtle nest** | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| **Task 4.3 Nest and hatchling monitoring and protection** | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| **T4.4 Genomic characterization of the nesting populations through analysis of breeding adult loggerheads and hatchlings** | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| **Task 4.5 Habitat use and connectivity for nesting females** | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| **Task 4.6 Ex situ conservation interventions. Loggerhead turtle nursery and yearling tracking** | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| **Task 4.7 Pilot interventions to reduce anthropic impacts at new regular nesting sites** | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| **T4.8 Geo morphological and physical-chemical** | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **analysis (vulnerability to sea level rise)** | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| **Task 4.9 Guidelines on management of coastal erosion to sustain nesting habitat suitability** | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| **Task 5.1 Predictive Models (climate and beach shape/profile)** | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| **Task T5.2 Guide for the management and protection of emerging sea turtle nest sites in changing climate** | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| **Task 5.3 Advocacy campaign** | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| **Task 6.1 Future sustainability** | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| **Task 6.2 Replication** | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| **Task 6.3 Results Exploitation** | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| **Task 7.1 Evaluation of conservation actions impacts** | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| **Task 7.2 Monitoring of socio-economic impact** | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

Associated with document Ref. Ares(2022)7888681 - 15/11/2022


### 3.4 Impact monitoring and reporting *(n/a for stage 1)*

**Impact monitoring, evaluation and reporting strategy** *(n/a for stage 1)*

*Describe your overall approach to monitor and evaluate the impact indicators during your project. Ensure that you include specific tasks to monitor, evaluate and report impacts in the work plan (section 2 of this template).*

Proper monitoring of the progress of the activities and the impact of the project is essential for proper management and to promptly introduce any measures to ensure the achievement of the expected results.
The LIFE TURTLENEST project therefore includes a series of monitoring and reporting activities that cover all the most relevant aspects of the development of the project.

**Monitoring of the progress of the project**
The monitoring of the progress (T1.2) aims to verify the correct and timely development of the project and the control of its technical and financial performances, with the aim of guaranteeing the full achievement of the expected results and the objectives set.
The monitoring will be carried out during the entire duration of the project thanks to constant contacts between the monitoring officer and the technical representatives of the various tasks and will be based on the system of indicators and on the program of activities drawn up. Following the logical framework methodology, the monitoring will constantly follow the progress of the project and will take into account:

- relationship between proposed objectives, results achieved and activities carried out;
- comparison between the times foreseen in the design phase and the actual execution of the activities;
- achievement of goals and final results;
- identification of the critical aspects of the project and solutions to overcome them;
- evaluation of the technical and scientific results of the project;
- ratio between budget and actual expenses to determine cost compliance and real spending capacity;
- media impact of the project.

The monitoring and evaluation activities will be carried out through a system of indicators (financial achievement indicators; implementation indicators; result indicators; impact indicators) which will be identified to monitor the impact of the proposed solution even after the end of the project.

**Monitoring of indicators (KPI)**
The KPIs have been defined on the portal as required. As expected, the performance indicators were formulated to monitor the impact of the project at the end of the project and 5 years after.
The KPIs will be monitored for the entire duration of the project, as required by the LIFE indications. As required, in fact, the KPIs will be uploaded to the LIFE KPI web tool within 9 months of signing the Grant Agreement and verified at the end of the project (T1.2).

**Scientific monitoring**
A technically complex project such as LIFE TURTLENEST cannot be separated from rigorous scientific monitoring (T7.1). The consortium includes several research institutions as partners whose participating researchers are experts in the fields of science employed in this project, thus guaranteeing the accuracy and solidity in the execution of the workplan and in the monitoring of the progress in data collection, analysis and dissemination of results. Details on the monitoring process and KPI's used are provided in T7.1. In addition, the Task leader of T7.1 will also monitor the following aspects of research:

a) All activities involving the sampling and handling of nesting turtles, eggs and hatchlings will be carried according to the ethical principles of using animals in research. This will be monitored through the approval of the foreseen activities by the ethical committees of the respective institute/university to which the research staff is affiliated. The task leader of T7.1 will collect and archive the protocolled documents with the ethical approvals.

b) All activities involving the sampling and handling of nesting turtles, eggs and hatchlings will be carried out by scientific personnel which have obtained authorization notwithstanding the Council Directive 92/43/EEC from the competent authority, that includes all activities to be carried out. The task leader of T7.1 will collect and archive the protocolled documents with the authorisations and verify their congruity.

c) The impact of the scientific publications on the results of this project will be monitored through the recording and updating of the scientometric indices of each published paper defined as i) the number of citations; ii) the number of views of the publication on the journal's webpage; iii) the number of downloads of the paper; iv) the number of citations of the paper in the social media

**Socio-economic monitoring**
As part of WP7, the social and economic impact (T7.2) generated by the project on the sectors concerned and the stakeholders involved will also be measured, in order to assess the effects in terms of policies, economic and social benefits. The monitoring activity also takes into account the effects of the project on the awareness of the actors and stakeholders with respect to the topic dealt with.
From a methodological point of view, the monitoring process is therefore structured in order to find data and information respectively on the initial and final state of the initiative.

**Reporting**
All the results of the monitoring actions will flow into the preparation of specific monitoring reports, which will illustrate the progress of the project with respect to the achievement of the results, analyzing the activities implemented and the results achieved and providing some indications and recommendations to improve the implementation of the project in subsequent stages of implementation.
The information contained in the monitoring reports will also be useful for the preparation of periodic technical reports to be submitted to the European Commission.

## 3.5 Communication, dissemination and visibility *(n/a for stage 1)*

**Communication, dissemination and visibility of funding** *(n/a for stage 1)*

*Define your target audience(s). Describe the planned communication and dissemination activities to promote the action and its results and maximise the impact (to whom, which format, how many copies, etc.). Clarify how you intent to reach each target audience, and explain the choice of the dissemination channels. Describe the methods and indicators (quantitative and qualitative) to monitor and evaluate the outreach and coverage of the communication and dissemination activities and results.*

*Describe how the visibility of EU funding will be ensured.*

**LIFE TURTLENEST** provides for the implementation of a set of **communication activities** which have both the purpose of making known the aims and contents of the project and actively involving the various stakeholders in the planned activities.

A communication plan will be designed and delivered within the first 4 months of the project. The plan will state how the most effective communication can be done and include a strategy, clear communication objectives, target groups, messages and means to communicate the purpose and results of the actions. The plan will follow the whole project cycle from the beginning until the end.

For the implementation of the communication activities the following **materials** will be realized:
**20 roll ups; 20 notice boards; 10.000 copies of a general leaflet that describes the project; 10.000 copies of brochure on sea turtles; 3.000 copies of a comic for kids; 1.000 copies of the Layman's Report; 15 numbers of a e-newsletter; 2000 gadgets; 5 videos.**
All the material will be disseminated during the many events planned during the project and also through the channel of beneficiaries and stakeholders involved in the project (e.g. protected areas, beach establishments, hotels, campings, schools, tourist information desk, etc.)

For more details about communication and dissemination activities and information about materials and tools please see T2.1, T2.4. T2.5.

Please note that to reduce the **carbon footprint** of the project, the printing of paper materials will be reduced to a minimum. **QR code** will be used for a massive distribution of materials.
Furthermore, whenever possible for **printing materials** will be used EU **Eco labelled paper** from 100% recovered paper fibers or at least 75% recovered paper fibres for regular copies or FSC/PEFC certified paper (for special publications). Paper must be at least ECF but TCF will be preferred. Whenever possible also **gadgets** will be made of recycled or organically produced materials.

**TARGET AUDIENCES**
Thanks to the project activities, a wide range of audience will be reached. Below are described the main target audience identified of key importance and how they will contribute toward the project objectives.

- **Representatives of regional authorities, coastal municipalities, protected areas and managing bodies of Natura 2000 sites.** The project will directly involve **policy makers** mainly represented by Regional Administrations, coastal municipalities and managing bodies of protected areas and Natura 2000 sites. These entities represent important key stakeholders that can contribute significantly to the conservation of the species by adopting specific regulations and

safeguard measures to protect nesting areas. Around **800 people** representing these stakeholders will be reached through the project activities and in particular through tasks T5.3.

- **Beach establishments.** During the projects **800 people** representing the managers and staff of beach establishment will be reached by training activities (T2.2) aimed at making these operators adopt more sustainable and turtle-friendly management measures.
- **Beach operators/Lifeguards.** Special attention will be paid to lifeguards who through the task 4.1 will be trained to recognize the signs of the presence of sea turtles and trained to immediately secure any sea turtle nest. The project provides for the training of **1000 lifeguards.**
- **Tourism operators.** As well as for the managers of the bathing establishments, a series of activities are planned for other tourism operators such as managers of accommodation facilities (hotels and resorts, tourist villages, campsites), diving and boaters (T2.2). At least **750 people** representing tourism operators will take part in the project's activities giving their own contribution to the safeguard of the species.
- **Tourists.** Tourists represent an important target group since they can be considered "users" of the coastal and marine environment. Their behavior can affect the nesting of the sea turtle. For these reasons they will be informed (T2.2) and involved in special engagement events. At least **22.550 tourists** will take part in the project's activities.
- **Fishermen.** The project provides a set of information and awareness activities dedicated to the operators of the fishing sector (Fishermen, Fishing Companies) considered key stakeholders to be involved as users of the marine environment. Through the communication and awareness initiatives that will see them as protagonists, the fishermen and other operators of this sector, will therefore be able to develop a new sensitivity during the project and in the years to come that will allow them to pay particular attention to sea turtles during the mating, nesting and hatching period. It is estimated that **500 fishermen** will be engaged through the task T2.2
- **Local communities, schools and citizens.** Local communities, schools and citizens will also play an important role in the conservation of the sea turtle at local level. Together with them, the most suitable strategies will be agreed to ensure adequate conservation measures for these animals which, in addition to representing a wealth from the point of view of biodiversity, can also constitute a resource from a socio-economic point of view. Thanks to the project, **1000 citizens** will be directly involved and other **1000 people** will be engaged in the Citizen Science Campaign. Furthermore, the educational program implemented with task T2.2 will involve **10000 students** and **2000 teachers**. It is estimated that during the project **2500 volunteers** will be involved in beach monitoring (T4.2), nests protection (T4.2) and outreach activities (T2.2).
- **Media.** The involvement of this stakeholder is essential for communicating and disseminating the contents, aims and results of the project to a wide audience. In particular, journalists from the press, TV and radio as well as web publications will be involved thanks to task T2.4. It is estimated that at least **3 millions people** will be reached and informed about the project's activities and results through media relations activities
- **Scientific community.** Universities, research institutes will be the main target of the dissemination and exploitation activities. Through these activities it is estimated that about **500 scientists and researchers** will be reached thanks to tasks T2.5, T6.2 and T6.3.
- **Civil society.** The project will allow the Consortium to enter in touch with organizations representing civil society. Environmental and voluntary organizations (NGOs), local groups, committees and associations committed to the defense of nature and the environment will be actively involved in the activities. Their involvement will be essential in order to continue and intensify this activity during and after the project. They will be mainly interested in tasks T4.1, T4.2, T4.3, T6.2 and T6.3. It is estimated that these activities will engage about **50 organizations** and at least **250 members**.

**DISSEMINATION**

The project will also devote particular importance to dissemination activities whose main purpose is to make the results available for use, enabling their use and uptake by specific audiences, which may use the results in their own work (e.g. scientific community, policy makers, environmental organizations, etc). For this reason a specific task (T2.5) will be implemented and a **dissemination plan** will be developed. dissemination will be carried out through:

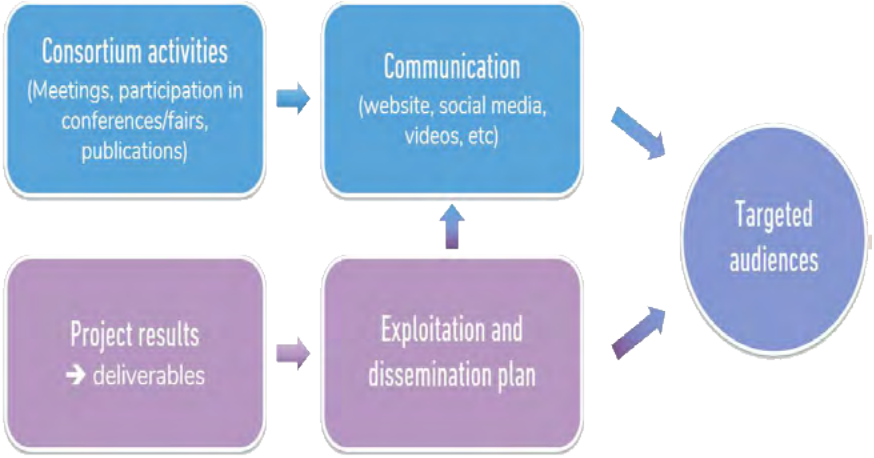
**Participation in seminar and conferences**

During the project rollout, project partners will attend national, European and international seminars, conferences and other events focused on the topics of sea turtles conservation, protection of marine and coastal ecosystems. The aim is sharing with public institutions, scientific community, environmental NGOs, knowledge and experience on these topics and promoting the project results among the wider set of potential stakeholders.

**Networking**

In order to promote the dissemination of results, exchange of experiences, information and best practices, networking will be carried out with projects dealing with sea turtle conservation and marine and coastal habitats. Among the selected **LIFE Projects**, the following should be noted:

**Scientific publications**
The public disclosure of the project results includes scientific publications. It is estimated that during the project at least **10 articles** illustrating the results of the project will be published in specialized scientific journals and magazines.
For more details about the dissemination activities please see task 2.5.
The following figure shows how communication, dissemination and exploitation will work.




Instead, in the next table have been summarized for each target audience, the means involved and the indicator regarding communication, dissemination and exploitation activities.

| COMMUNICATION, DISSEMINATION AND EXPLOITATION ACTIVITIES | | |
|---|---|---|
| **TARGET AUDIENCE** | **MEANS INVOLVED** | **INDICATORS** |
| Regions, Coastal Municipalities and Protected Ares | 50 meetings | n. of participants (800)<br>n. of adopted guidelines/plan (100) |
| Beach establishments | 50 training seminars | n. of participants (800)<br>n. of adopted guidelines/plan (100) |
| Tourism operators | 50 info days | n. of participants (750) |
| Tourists | 1 Beach Tour (2 editions)<br>250 micro-events | n. of people reached by beach tour (10.000)<br>n. people involved in the micro-events (12.500) |
| Fisherman | 25 training seminars | n. of participants (500)<br>n. of signed MoU (100) |
| Local communities | 20 Tarta Cafè<br>4 Turtle Blitz | n. participants to Tarta Cafè (500)<br>n. paricipants to Turtle Blitz (500) |
| Schools | 1 educational program<br>500 edukit | n. students involved (10.000)<br>n. teachers involved (2.000) |
| Citizens | 1 Citizen Science Campaign | n. of citizens engaged (1000)<br>n. of reports (1000) |
| Media | 1 press event, 40 press releases, 100 press kit, 2 educational tour, 500 posts on social media | n. participant to press event (50)<br>n. published news (300)<br>people reached by media relations (3 million)<br>people reached by social media (500.000) |

| | | |
|---|---|---|
| Scientific Community | Networking activities<br>conferences and seminars<br>publications | n. of other projects involved (10)<br>n. of conferences attended (12)<br>n. scientific articles |
| Scientific Community, Public Bodies<br>and NGOs | 12 exploitation webinars | n. of participants (800) |

**VISIBILITY OF EU FUNDING**
Visibility of EU funding is an important element that will be taken into due consideration during the project since ensuring full transparency on how EU taxpayers' money is spent is a political priority. LIFE logo will be used to highlight the visibility of EU funding. In addition the funding statement "Co-funded by the European Union" will always be spelled out in full and placed next to the emblem. The LIFE logo and the funding statement will be always used in all information materials and in all the initiatives/activities/events that will be carried out to communicate and promote the project. To multiply the visibility the support of the EU will be highlighted in media relations and social media activities as well as on the web pages that will be set up to promote the project.

## 4. RESOURCES

*Fill in **only** section 4.1 at stage 1. Fill in **all sections** at stage 2.*

### 4.1 Consortium set-up

**Consortium cooperation and division of roles (if applicable)**

*Describe the consortium composition. How will all the partners together bring the necessary expertise?*

*In what way does each of the participants contribute to the project? Show that each has a valid role and adequate resources to fulfil that role.*

*Fill out the Participant information (annex) with more details on the participants and their project teams (key staff).*

The Consortium is made up of partners with multidisciplinary and complementary skills able to guarantee the achievement of the project objectives. The consortium brings together different types of actors: national authorities, regions, universities, research institutes and NGOs working in the environmental field. All beneficiaries have solid experience on the topics covered by the project proposal and many of them have participated in other LIFE projects.

**1.LEGAMBIENTE ASSOCIAZIONE ONLUS (LEGAMB)**: The most widespread Italian environmental organization with solid experience in managing EU Funding projects, dealing with biodiversity, N2K network, endangered species, sea protection, climate change, water and air pollution. Role: Coordinating beneficiary.

**2.STAZIONE ZOOLOGICA NAPOLI (SZN):** The most influential research Institutions in the field of marine biology and ecology with long-term experience in sea turtle nesting in Italy and abroad. It manages all nests in the Campania Region.

**3. ISTITUTO SUPERIORE PER LA RICERCA AMBIENTALE (ISPRA)**: The ISPRA is an Italian public research body, established by Law No 133/2008, and supervised by the Ministry of Ecological Transition.
It deals with environmental protection, including marine protection, environmental emergencies and research. ISPRA is also the guiding and coordinating body for the regional environmental protection agencies (ARPA) and cooperates with the European Environment Agency and with national and international institutions and organisations working in the field of environmental protection.

**4. UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA LA SAPIENZA (Sapienza):** The Dept. is highly multidisciplinary, with teaching and research activities spanning diverse biological topics. A strong background is available on species distribution modelling, macroecology, global change biology with a focus on terrestrial and marine vertebrates.

**5. UNIVERSITAT DE BARCELONA (UB):** The University of Barcelona is a leading institution in the research of marine turtles, particularly Caretta caretta. The research team is multidisciplinary and covers a wide range of the techniques and it has intensively worked with the loggerhead turtle (Caretta

caretta) in the Mediterranean Sea.

**6. FUNDACIÒ UNIVERSITARIA BALMES (UVIC – UCC):** It has wide experience in conservation and management of sea turtle populations, focusing in nesting behavior and nest ecology, being experts' advisors for several regional and main governments.

**7. ENTE NAZIONALE DELLA CINOFILIA ITALIANA (ENCI):** ENCI is a breeder's association of a technical-economic nature, with the aim of preserving pure recognized dog breeds, improving and increasing their breeding, as well as regulating and promoting their use and valorization for zootechnical and sporting purposes; promotes studies and researches concerning dog technology and helps qualified initiatives aimed at the study, control, improvement and diffusion of dog breeding and helps qualified initiatives aimed at the study, control, improvement and diffusion of dog breeds.

**8. CENTRE D'ETUDE ET DE SAUVEGARDE DES TORTUES MARINES DE MÉDITERRANÉE (CESTMed):** It is a non-profit association committed to sea turtle conservation. It manages the only Rescue Center of the French Mediterranean coast.

**9. REGIONE BASILICATA (REGBAS):** The progress of the governance processes of environmental and forestry policies is one of the main institutional tasks and commitments of the Basilicata Region. The internal PARKS, BIODIVERSITY AND NATURE PROTECTION OFFICE deals with the implementation of the National Biodiversity Strategy and the implementation of the Natura 2000 Network on the regional territory.

**10. REGIONE PUGLIA (REGPU):** The Regional Service Parks and Biodiversity Protection is responsible for Natura 2000 sites, including the proposal of the institution of new Sites of Community Importance and special areas of conservation, the evaluation of the management plans and the measures for conservation of the Sites of Community Importance. The Regional Service is involved in the implementation of the European programs, with the participation in LIFE+ projects sustaining environmental projects and natural protection and conservation.

**11. AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE DELLA TOSCANA (ARPAT):** ARPAT, established by Regional Law n. 66/1995, has been active since 1996.
Through its structures, located throughout the region, ARPAT ensures the implementation of regional guidelines in the field of environmental prevention and protection, operating in accordance with the provisions of the Charter of services and activities of ARPAT.

**12. REGIONE LAZIO (REGLAZ):** Regione Lazio is the regional administrative authority of Latium. The Environmental Bureau deals up with administrative end technical matters about environment. It is the regional point of reference for the management of regional parks and protected areas, including Natura 2000 areas. A special task force, named "TartaLazio" has institutionally been formed. Every year Tartalazio collects between 40 and 100 specimens of Caretta caretta stranded along the Latium coast; about 20% of them are still alive and carried to First aid points or to the Stazione Zoologica of Napoli to be recovered.

**13.REGIONE CAMPANIA (REGCAM**): The Campania Region is a Regional Authority responsible for the Natura 2000 Network in the administered area, pursuant to Presidential Decree 357/97. The Campania Region is the guardian of an immense protected natural heritage consisting of 123 Natura 2000 Network Sites, 2 National Parks, 5 National Nature Reserves, 5 Marine Protected Areas, 1 Submerged Archaeological Park, 12 Regional Parks and Nature Reserves, 2 Unesco MAB Reserves, 2 Ramsar areas of international interest for bird migration and 1 Unesco Geopark. The competent regional office is the Directorate General for the Environment, Soil Defense and Ecosystem (50.06.000), and in particular the Management Operating Unit of protected natural resources - Protection and safeguarding of the marine and coastal habitat - Parks and natural reserves (UOD 500607) deals with the management of community resources intended for environmental protection and safeguarding. Network of environmental education centers and laboratories. Activities of the sea system and sea resources.

To know more details on the beneficiaries and their project teams (key staff) see the attached **Participant information Forms** (annex).
The roles of each beneficiary have been summarized in the following table.

**RATIONALE OF PROJECT CONSORTIUM**

Associated with document Ref. Ares(2022)7888681 - 15/11/2022


| FULL NAME | SHORT NAME | COUNTRY | ROLE IN THE PROJECT |
|---|---|---|---|
| LEGAMBIENTE ASSOCIAZIONE ONLUS | LEGAMB | Italy | Coordination and leader of technical and financial management of the project (WP1). communication and dissemination activities (WP2), governance and advocacy activities (WP5), sustainability, replication and results exploitation (WP6). It also participates in the implementation of all the tasks of the other WPs. Leader of the following tasks: T1.1, T1.2, T1.3, T2.1, T2.2, T2.4, T5.3, T6.1, T6.2, T7,2. |
| STAZIONE ZOOLOGICA NAPOLI | SZN | Italy | Scientific Coordinator of the project, leader of WP4 and WP7. It cooperates at the implementation of all the other WPs. Leader of the following tasks: T2.5, T4.2, T4.3, T4.6, T4.7, T5.2, T6.3. It is also actively involved in the following tasks: T1.1, T1.2, T1.3, T2.1, T2.2, T2.3, T2.4, T3.1, T3.3, T3.4, T4.1, T4.4, T4.5, T4.8, T4.9, T5.1, T5.2, T5.3, T6.1, T6.2, T7.1, T 7.2. |
| ISTITUTO SUPERIORE PER LA RICERCA AMBIENTALE | ISPRA | Italy | Participates in the implementation of all WPs and it is leader the following tasks: T3.3, T4.8, T4.9. It is also actively involved in the following tasks: T1.1, T1.2, T1.3, T2.1, T2.2, T2.3, T2.4, T2.5, T3.1, T3.3, T4.7, T5.2, T6.1, T6.2, T6.3, T7.1, T7.2. |
| UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA LA SAPIENZA | Sapienza | Italy | Participates in the implementation of all WPs and it is leader of the following tasks: T3.2, T5.1. It is also actively involved in the following tasks: T1.1, T1.2, T1.3, T2.1, T2.2, T2.3, T2.4, T2.5, T3.1, T3.3, T4.7, T5.2, T6.1, T6.2, T6.3, T7.1, T7.2. |
| UNIVERSITAT DE BARCELONA | UB | Spain | Participates in the implementation of all WPs and it is leader of the following tasks: T4.4, T4.5. It is also actively involved in the following tasks: T1.1, T1.2, T1.3, T2.1, T2.2, T2.3, T2.4, T2.5, T3.1, T3.2, T3.3, T3.4, T4.1, T4.2, T4.3, T4.6, T4.7, T4.9, T5.1, T5.2, T6.1, T6.2, T6.3, T7.1, T7.2. |
| FUNDACIÒ UNIVERSITARIA BALMES | UVIC - UCC | Italy | Leader of WP3. Participates in the implementation of all WPs and it is leader the following tasks: T2.3, T3.1, T4.1. It is also actively involved in the following tasks: T1.1, T1.2, T1.3, T2.1, T2.2, T2.4, T2.5, T3.1, T3.2, T3.3, T3.4, T4.1, T4.2, T4.3, T4.5, T4.7, T4.8, T4.9, T5.1, T5.2, T6.1, T6.2, T6.3, T7.1, T7.2. |
| ENTE NAZIONALE DELLA CINOFILIA ITALIANA | ENCI | Italy | Participates in the implementation of all WPs and it is leader of the following task: T3.4. It is also actively involved in the following tasks: T1.1, T1.2, T1.3, T2.1, T2.2, T2.3, T2.4, T2.5, T3.1, T3.3, T3.4, T3.1, T3.3, T4.7, T5.2, T6.1, T6.2, T6.3, T7.1, T7.2. |
| CENTRE D'ETUDE ET DE SAUVEGARDE DES TORTUES MARINES DE MÉDITERRANÉE | CESTMed | Italy | Participates in the implementation of all WPs and it is actively involved in the following tasks: T1.1, T1.2, T1.3, T2.1, T2.2, T2.3, T2.4, T2.5, T3.1, T3.3, T4.1, T4.2, T4.3, T4.4, T4.5, T4.6, T4.7, T4.9, T5.2, T6.1, T6.2, T6.3, T7.1, T7.2. |
| REGIONE BASILICATA | REGBAS | Italy | Participate in the implementation of all WPs and it is actively involved in the following tasks: T1.1, T1.2, T1.3, T2.1, T2.2, T2.3, T2.4, T2.5, T3.1, T3.3, T4.7, T5.2, T5.3, T6.1, T6.2, T6.3, |

Associated with document Ref. Ares(2022)7888681 - 15/11/2022

| | | | |
|---|---|---|---|
| | | | T7.1, T7.2. |
| REGIONE PUGLIA | REGPUG | Italy | Participate in the implementation of all WPs and it is actively involved in the following tasks: T1.1, T1.2, T1.3, T2.1, T2.2, T2.3, T2.4, T2.5, T3.1, T3.3, T4.7, T5.2, T5.3, T6.1, T6.2, T6.3, T7.1, T7.2 |
| AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE DELLA TOSCANA (ARPAT) | ARPAT | Italy | Participate in the implementation of all WPs and it is actively involved in the following tasks: T1.1, T1.2, T1.3, T2.1, T2.2, T2.3, T2.4, T2.5, T3.1, T3.3, T4.7, T5.2, T6.1, T6.2, T6.3, T7.1, T7.2. |
| REGIONE LAZIO | REGLAZ | Italy | Participate in the implementation of all WPs and it is actively involved in the following tasks: T1.1, T1.2, T1.3, T2.1, T2.2, T2.3, T2.4, T2.5, T3.1, T3.3, T4.7, T5.2, T5.3, T6.1, T6.2, T6.3, T7.1, T7.2. |
| REGIONE CAMPANIA | REGCAM | Italy | Participate in the implementation of all WPs and it is actively involved in the following tasks: T1.1, T1.2, T1.3, T2.1, T2.2, T2.3, T2.4, T2.5, T3.1, T3.3, T4.7, T5.2, T5.3, T6.1, T6.2, T6.3, T7.1, T7.2. |

## 4.2 Project management *(n/a for stage 1)*

**Project management, quality assurance and monitoring of progress** *(n/a for stage 1)*

*Describe the management structures and decision-making mechanisms within the consortium. Explain how decisions will be taken and how regular and effective communication will be ensured.*

*Describe the measures and methods planned to ensure good quality, monitoring, planning and control of project implementation.*

The governance of the project will be guaranteed by a solid management coordination structure.
It is following a list of the managerial roles foreseen in the project and their main tasks.

**1) Project Manager:** the PM is a highly qualified technical figure with many years of experience in the management of LIFE projects, which will guarantee the operation of the project and which will act as a hub for communication between partners, for the organization and operation of Working Groups, for the preparation of reports to CINEA, the preparation of policy documents and the quality control of documentation.
The major tasks are:

- To guarantee the political and strategic coordination of the project;
- To convene and chair the Steering Committee;
- To represent the project toward the EC and third parties and deals with institutional relations with the various bodies supporting the project, first of all the European Commission, stakeholders and the External Monitoring Group of the European Commission;
- to supervise and support the Project Coordinator and the Financial Manager in all their activities.

**2) Project Coordinator**: The PC has an operative role in the project and is in charge of the daily management of all technical and operative activities. The major tasks are:

- To monitor the general implementation of project, supporting partners and establishing an open communication flow with them, as well as circulating relevant information within the consortium;
- To ensure the Partners' Managers and the WP leaders have sufficient support to implement their assigned tasks and work packages;
- To ensure the coordination of the technical and scientific activities with the formal and procedural requirements of the LIFE Programme and the actions as described in the Application Form;

- To draft Executive Plans of the activities and ensure their implementation. At the beginning of the project a detailed and executive plan will be drafted and proposed to the Steering Committee within the first meeting. It will contain the forecast of the actions to be implemented in a period of 6/8 months. This planning goes through details, identifying internal deadlines and intermediate outputs and products, the quality standards of them, specific tasks and responsibilities of project beneficiaries and operators related to the concerned period. The plan will take into account the eventual failures or delays occurred in the previous period and identify the necessary recovery measures. The executive planning will be furtherly replicated during the project each 6/8 months, to cover all the project duration. Obviously, this activity is strictly connected with the internal monitoring system of the project and the risk management.

**3) Financial Manager**. He/she in charge of the overall project financial management and the accounting of the project, will be appointed by the coordinating beneficiary. The FM outlines the common rules for financial reporting according to the LIFE program General Conditions and agrees with the **Financial Officers** of each partner the procedures and methods for periodic cost reporting. The FM is in charge of preparing financial reports as well as collecting and storing the accounting documents. The FM provides assistance to the **External Auditor** for the audit of the Final Report. All beneficiaries will use a professional bookkeeping system and will create a cost center for the project. They are responsible for their individual budgets and costs and for the orderly processing of all financial aspects. Time sheets of the staff involved in the project will proof, that the work within this project is done in line with the requirements of the LIFE Programme.

**4) Scientific Coordinator.** He/she is a high skilled expert in the technical and scientific contents of the project and he/she in charge to coordinate al the scientific actions, standing over the production of the outputs and deliverables and giving guidance and assistance to the project operators.

**5) Monitoring Officer (MR).** He/she is in charge to coordinate the gathering and the analysis of the information and to draft the internal reports as well as the official reports of the project to be submitted to CINEA. The role is better explained within the next action.

**6) Communication Manager.** He/she will supervise and stand over all the external communication activities foreseen in the project and ensure that the visibility and communication standards of LIFE Programme will be respected, as better described within the WP2 Communication and dissemination activities.

**7) The Steering Committee.** The Steering Committee defines the guidelines for the project management and implementation and verifies the progress of the activities, both from the technical and administrative point of view. The Steering Committee is chaired by the Project Manager and By the Project Coordinator and attended by the POs of each partner. Steering Committee meetings are foreseen at least twice per year (hosted, in rotation, by each partner) to debate the development of the project and its timetables, deliverables and costs. Necessary changes regarding actions, timetable or budget will be discussed during the meetings and – depending on the level of change – communicated by the coordinating beneficiary to the LIFE Monitoring Team and CINEA. All the beneficiaries will be permanently involved in the decision process in order to achieve a balanced management drawing on the experience and expertise of the entire consortium. The main decisions affecting the project will be taken at majority of 2/3 of participants. In any case, the management team and the partners will strive to achieve unanimity for all decisions taken. Decisions taken will be officially included within the minutes of meetings, or through the signature of appropriate documents if those decisions are taken outside of SC meetings (included the executive plans).
The **Steering Committee** is in charge of the following tasks:

- Project team meetings;
- Approving of major changes of the project and budget;
- Overall coordination of the actions and approving of the semestral executive plans;
- Assessment of actions technical and financial progress;
- Supervision of project monitoring;
- Relations with CINEA and External Monitoring Team,
- Drafting and approving of the After Life Plan where a strategy to sustain the project's results after the LIFE financed period expiry.
-

**8) The Executive Committee** is the operational structure responsible for the technical and scientific implementation of the project. It will be set within the first two months of the project; is chaired by the Project Coordinator and attended by the technicians of all the project partners. The Executive

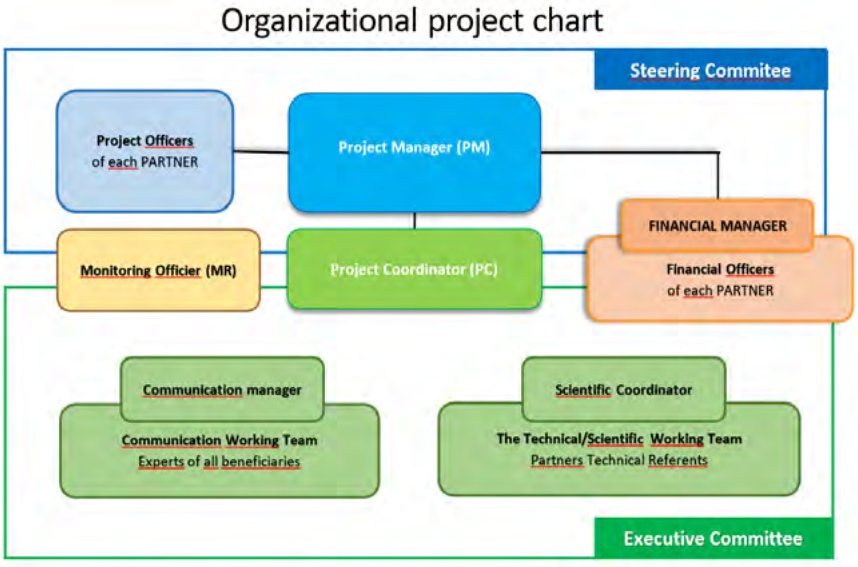
Committee coordinates **2 Working Teams** composed by the technical staff of each partner and dedicated respectively to technical and scientific aspects and communication. The operation of the project and its continuity will be also ensured by specific **Working Groups** which will be set up for each task. The Executive Committee will meet at least 4 times a year but will maintain a continuous and constant level of communication and exchange. Whenever possible face-to-face meetings will be organized; alternatively skype conferences, emails and phone calls will be used. Additionally, a monthly call will be organized by the PC with all members of the Executive Committee and will be used for a regular project update and planning of the next steps.

**9) The Advisory Board.** It is a consultative structure that will support the Steering Committee and that will be used by the beneficiaries to collect advices and suggestions in the preparation of guidelines, plans and procedures. The Advisory Board will be an "open place" where from time-to-time different types of stakeholders will be invited to participate according to the topics under discussion. Most of public and private organisations have been already involved in the current project preparation phase, as shown by the letters of support received.

**10) The Technical/Scientific Working Team** is composed by all project operators, experts and professionals who will be responsible for the project contents activities implementation. The Scientific Coordinator will chair the group and it is responsible for the scientific standards of the actions implemented during the project. The team will meet regularly in plenary session or in smaller groups, depending on the topics to be developed at the time. The meetings will be on-line.

**11)** The **Communication Working Team.** Communication is a paramount aspect of the project, as well as its dissemination towards other interested subjects and the scientific exploitation of the results achieved. The acknowledgement and acceptance of the project outputs, as well as the full success of the project, passes by its knowledge and involvement of the public. The impact and the sustainability after the LIFE project financed period of TURTLENEST experience can be facilitated by the peer disseminations and the exploitation of the achieved results. For this reason, it is necessary to implement a strong and comprehensive communication dissemination and exploitation action, fit to be implemented in three different Countries and beyond the partnership itself. The main task of the team is to ensure the effectiveness of the actions and the respecting of LIFE Programme visibility standards. The team will meet regularly in plenary sessions or in smaller groups, depending on the topics to be developed at the time. The meetings will be on-line.

It is following the Organizational chart of the project:




### 4.3 Green management *(n/a for stage 1)*

**Green management** *(n/a for stage 1)*

*Describe the measures proposed to reduce the environmental impact of your project, for example through the use of green procurement, environmental management systems, etc.*

The project partnership adheres to the **Green Public Procurement system**.

**Travels**: whenever possible, tele conference calls will be used for networking and coordination; the use of public transport means will be preferred or sharing a vehicle as well, whenever possible. All partners will **minimize their carbon footprint** as they implement project actions. **Remote meetings** will be preferred, although we value the experience gained in physically meeting partners and visiting project sites. Physical coordination meetings will maximise the time partners share in the same location, dealing with different tasks in an organised manner, and concentrating their stay, in order to avoid multiple travels.

**Food and catering services**: the **guidelines for "sustainable events"** will be considered with regard to food products and catering services; suppliers and producers will be chosen within the local, organic supply chain and where possible choosing **Fair Trade**. Food and catering services will guarantee use of reusable tableware and offer GMO-free food and vegetarian/gluten free options. Whenever possible, we will favour local products (**farm-to-fork approach**) with organic labels (nationally certified in accordance with EU Regulation 2092/91) and/or products from integrated production.

**Paper and materials**: EU **Eco Labelled paper** from 100% recovered paper fibers or at least 75% recovered paper fibres for regular copies or FSC/PEFC certified paper (for special publications). Paper must be at least ECF but TCF will be preferred. Gadgets (e.g., cotton bags, pen drives, water bottles) will be made of recycled or organically produced materials. We will use rechargeable batteries as much as possible.

**Computers, monitors and imaging equipment**: **ENERGY STAR** certified equipment will be preferred. In addition, we will use rechargeable batteries as much as possible. Selection procedures for services will always include requirements for low-impact practices. All equipment acquired, necessary for the implementation of the project, will continue to be used definitively for conservation activities, beyond the end of the LIFE project.

In Italy, the use of the GPP system has been mandatory for Public Administrations since 2 Feb 2016. The normative reference is the art. 34 D.Lgs. of 18th April 2016, n. 50 (new Code of public contracts) that currently governs the GPP obligation at national level. Therefore, all Italian public beneficiaries have integrated the GPP into their own procedures for the purchase of goods and services. Private partners do not have specific procedures related to GPP. For this reason, specific provisions for the application of GPP will be included in the Partnership Agreement, taking into account the training gpp toolkit made available by the EU Commission at http://ec.europa.eu/environment/gpp/toolkit_en.htm. The private partners will be required to comply with the Minimum Environmental Criteria (CAM) in force or under definition https://www.minambiente.it/pagina/i-criteri-ambientali-minimi. The CAMs are defined as the environmental requirements for the various stages of the purchase process, aimed at identifying the design solution, the best product or service from an environmental point of view throughout its life cycle, considering market availability. The CAMs are part of the “Plan for the environmental sustainability of consumption in the public administration sector” and are adopted by Decree of the past Minister of the Environment for the Protection of the Territory and the Sea. Their systematic application makes it possible to spread innovative environmental technologies, to encourage the use of products with reduced environmental impact (possibly EU Ecolabel) and produce a leverage effect on the market, encouraging the economic operators to become more virtuous.

## 4.4 Budget (n/a for stage 1)

**Estimated budget — Resources** *(n/a for stage 1)*

See detailed budget table (annex 1 to Part B).

Associated with document Ref. Ares(2022)7888681 - 15/11/2022


## 5. OTHER

### 5.1 Ethics

| Ethics |
|---|
| Not applicable |

### 5.2 Security

| Security |
|---|
| Not applicable |

## 6. DECLARATIONS

| Higher funding rate *(for Nature and Biodiversity; n/a for stage 1)* | YES/NO |
|---|---|
| Do you fulfil the conditions set out in the Call document for a higher funding rate (75% or 67%)?<br>If YES, explain and provide details. | YES |
| • Caretta caretta* is a priority species for the implementation of the EU Habitat Directive 92/43, as listed in the relevant annexes of this Directive;<br>• According to EEA's Article 17, the conservation status of the species has been assessed as unfavourable in the Mediterranean biogeographical region. | |

| Double funding *(n/a for stage 1)* | |
|---|---|
| **Information concerning other EU grants for this project**<br>⚠ *Please note that there is a strict prohibition of double funding from the EU budget (except under EU Synergies actions).* | YES/NO |
| We confirm that to our best knowledge neither the project as a whole nor any parts of it have benefitted from any other EU grant *(including EU funding managed by authorities in EU Member States or other funding bodies, e.g. Erasmus, EU Regional Funds, EU Agricultural Funds, European Investment Bank, etc.)*. If NO, explain and provide details. | YES |
| We confirm that to our best knowledge neither the project as a whole nor any parts of it are (nor will be) submitted for any other EU grant *(including EU funding managed by authorities in EU Member States or other funding bodies, e.g. Erasmus, EU Regional Funds, EU Agricultural Funds, European Investment Bank, etc.)*. If NO, explain and provide details. | YES |

Associated with document Ref. Ares(2022)7888681 - 15/11/2022


| **Financial support to third parties (if applicable)** *(n/a for stage 1)*<br>*If in your project the maximum amount per third party will be more than the threshold amount set in the Call document, justify and explain why the higher amount is necessary in order to fulfil your project's objectives.* |
| --- |
| N/A |

Associated with document Ref. Ares(2022)7888681 - 15/11/2022


# ANNEXES

## LIST OF ANNEXES

Maps (annex 1 to Part B)
Description of species and sites (annex 2 to Part B)
Description of sites (annex 3 to Part B)
Participant information (annex 4 to Part B)
Letters of support (annex 5 to Part B)

| HISTORY OF CHANGES | | |
|---|---|---|
| VERSION | PUBLICATION DATE | CHANGE |
| 1.0 | 15.04.2021 | Initial version (new MFF). |
| 1.1 | 22.09.2022 | First version of DoA (RP1- KPI; RP3 – Requested additional support letters and defined additional MS and D for WP5; RP4 additional milestones; RP5 additional deliverables; RP6 – category costs revised; RP14 additional progress reports; RP8, 9, 10, 11, 12 – budget revision; RP13 revised section 1.5) |
| 1.2 | 18.10.2022 | Third version of DoA(update of cover page, correction of the header, RP15 added networking activities with Intemares; additional support letters, update of the list of annexes) |
| | | |

## MAPS




**Figure 1. Intervention areas of western Mediterranean**




**Figure 2. Intervention areas in Italy**




**Figure 3. Intervention areas in Spain**

Associated with document Ref. Ares(2022)7888681 - 15/11/2022
EU Grants: Description of the action (DoA) — Annex 1 (LIFE): V1.0 – 15.04.2021




**Figure 4. Intervention areas in France**

## DESCRIPTION OF SPECIES AND HABITATS

*(To be filled in and uploaded as part of the application.)*

| DESCRIPTION OF SPECIES AND HABITATS | |
|---|---|
| **Project name and acronym:** | *Caretta caretta** nesting range expansion under climate warming: urgent actions to mitigate threats at emerging nesting sites in the Western Mediterranean-LIFE TURTLENEST |

**Species**

*For each of the main species directly targeted by the project, please indicate:*

- *scientific name (in Latin). If the species is a priority species according to Annex II of the Habitats Directive or is on the list of priority bird species, please mark with an asterisk*
- *the Annex(es) of the EU Birds or Habitats Directive where the species is listed, if relevant*
- *population size within the project area. In case the project does not include actions targeting a well-defined area, please indicate the population size at regional, national or multinational level, as relevant*
- *the conservation status within the project area. Please provide quantitative details. In case the project does not include actions targeting a well-defined area, please indicate the conservation status at regional, national or multinational level, as relevant*
- *for bird species, please indicate whether the project area (if relevant) is used for breeding, wintering or staging.*

The loggerhead turtle (*Caretta caretta*, Annexes II* and IV HD, Conservation status MMED: Unfavourable-Inadequate; IUCN: LEAST CONCERN at regional level with the condition that conservation efforts are maintained) is the most abundant sea turtle species in the Mediterranean Sea.

This semi-enclosed sea was colonized by individuals from the Atlantic population in at least two independent events in the late Pleistocene and the Holocene, thus the regional population survived several cold periods using warm refuges across the south-eastern parts of the Mediterranean Sea, and re-expanding its nesting range in accordance with the northward migration of its thermal niche (Carreras et al. 2007, Saied et al. 2012, Clusa et al. 2013).

Today, loggerhead turtle nesting is concentrated in the Eastern Mediterranean Sea with biggest nesting colonies in Greece, Turkey, Cyprus and Libya that host more than 96% of the clutches laid in this region. Secondary nesting sites are found in Tunisia, Israel, Egypt, Lebanon and the south eastern coast of Italy (Casale et al. 2018). Due to female natal philopatry, the Mediterranean loggerhead turtle sub-population is demographically independent from the Atlantic ones and constitutes a Regional Management Unit (RMU, sensu(Wallace et al. 2010). Moreover, a clear genetic structure has been observed among Mediterranean nesting rookeries with at least seven independent Management Units (MUs, sensu (Moritz 1994) identified so far using mitochondrial DNA (mtDNA) markers (Garofalo et al. 2009, Saied et al. 2012, Clusa et al. 2013). The estimated annual number of nests laid in the Mediterranean Sea is >7,200 with a positive trend observed in the last years as results of more than three decades of conservation projects on the major nesting beaches in Greece, Turkey and Cyprus (Casale et al. 2018). Based on this, in the most recent IUCN Red List assessment, the status the Mediterranean loggerhead RMU was downgraded to the threat category “least concern” although this status is considered entirely conservation-dependent and any decrease of the current conservation effort would very likely be detrimental for the local nesting rookeries ((Casale 2015), Casale et al 2018). Up to a decade ago, only minor and infrequent nesting was reported along the western basin coastline of Spain, France and Italy and their offshore islands (Casale et al 2018). However, evidence is accumulating of new regular nesting areas at least along the southern border of the basin (Maffucci et al 2016, Casaler et al. 2018).

Loggerhead turtles can be encountered throughout the entire Mediterranean region. The highest density of loggerhead turtles appears to occur in the westernmost part of the Mediterranean Sea (from the Alboran Sea to the Balearic Islands), the Sicily Straight, the Ionian Sea, the Gulf of Gabès in Tunisia, the Adriatic Sea, and

the south-east coast of Turkey (Casale et al. 2018). As the other sea turtle species, the loggerhead turtle possesses a complex life cycle and depending on the life stage, it occupies different ecological compartments. Post hatchlings and early juveniles live in the open ocean and disperse over vast areas under the influence of the prevailing ocean currents, foraging in the epipelagic layer. Very little is known about post hatchlings nursery areas in the Mediterranean Sea but simulation models suggest a very limited exchange between the eastern and the western basin during the first six months of life. Later juveniles can be found in all oceanic areas within the Mediterranean Sea where individuals from the local nesting beaches mixed with juveniles from the Atlantic RMUs that enter this basin through Gibraltar and disperse with the prevailing surface currents both in the western and eastern Mediterranean Sea. Larger juveniles and adults usually recruit to neritic habitats but they may return occasionally or for extended periods to the pelagic realm. In the open sea loggerhead turtle movements are often associated with mesoscale oceanographic features that concentrate prey and may create temporary foraging hot spots that can be opportunistically used. Several studies showed that significant inter basin exchange occurs regularly through the Strait of Sicily, the Strait of Messina, the Strait of Otranto and the Sardinia Channel. In general, however, information on the actual distribution and seasonality of loggerhead turtle presence in the Mediterranean oceanic areas are still scant and mostly based on bycatch data, satellite telemetry and mark-release-recapture studies. As adults, they migrate from their foraging areas to breeding areas that can be hundreds or thousands of kilometres away. They mate in the offshore waters of the breeding areas, following which adult females heave themselves up above the high tide line, excavate a nest with their hind flippers, lay 100 or more eggs and cover them up with sand. Females can lay more than one clutch of eggs each nesting season. The eggs remain in the nesting beach for about 50-70 days (the exact period depending on overall sand temperature), and are vulnerable to various predators and impacts of many anthropogenic activities. For the eastern Mediterranean nesting population age at sexual maturity has been estimated at 21-34 years. Average clutch size is 110 eggs and mean hatching success ranges between 56 and 86%. No such information is available for the western Mediterranean (Casale et al. 2018).

The incidental capture of turtles in fishing gears is the single most important threat at marine habitats with recent studies estimating the total annual number of captures to 132,000 resulting in 44,000 deaths per year for all gear combined. Its negative impact has been therefore addressed by several LIFE projects, both ongoing and finished. Boat strikes, marine debris pollution and chemical pollutants constitute additional threats.

Anthropogenic threats in terrestrial habitats are related to the intense coastal development which is largely the result of recreational/ tourist activity and is associated with the presence of hotel resorts and other tourism-related constructions such as restaurants, bars, houses and other businesses typically built along the beach, impacting the original coastline in several ways (Casale et al. 2018).

Climate warming is also a major threat that may impact natural sex ratios of hatchlings; escalate the frequency of extreme weather events; increase the likelihood of disease outbreaks; and result in loss of nesting beaches. However, sea turtle populations may respond to the increased environmental temperatures by shifting their distributional range, occupying new suitable areas. In the last decade the number of nests detected beyond the loggerhead turtle nesting range in the Mediterranean Sea has drastically increased, which has been associated with an ongoing colonization of the west northern areas (Maffucci et al 2016, Carreras et al 2018)

Carreras C, Pascual M, Cardona L, Aguilar A, Margaritoulis D, Rees A, Turkozan O, Levy Y, Gasith A, Aureggi M, Khalil M (2007) The genetic structure of the loggerhead sea turtle (Caretta caretta) in the Mediterranean as revealed by nuclear and mitochondrial DNA and its conservation implications. Conservation Genetics 8:761-775

Casale P (2015) *Caretta caretta* (Mediterranean subpopulation). In: The IUCN Red List of Threatened Species 2015: eT83644804A83646294

Casale P, Broderick AC, Camiñas JA, Cardona L, Carreras C, Demetropoulos A, Fuller WJ, Godley BJ, Hochscheid S, Kaska Y, Lazar B, Margaritoulis D, Panagopoulou A, Rees AF, Tomás J, Türkozan O (2018) Mediterranean sea turtles: current knowledge and priorities for conservation and research. Endangered Species Research 36:229-267

Clusa M, Carreras C, Pascual M, Demetropoulos A, Margaritoulis D, Rees AF, Hamza AA, Khalil M, Aureggi M, Levy Y, Turkozan Oz, Marco A, Aguilar A, Cardona L (2013) Mitochondrial DNA reveals Pleistocenic colonisation of the Mediterranean by loggerhead turtles (Caretta caretta). Journal of Experimental Marine Biology and Ecology 439:15-24

Garofalo L, Mingozzi T, Mico A, Novelletto A (2009) Loggerhead turtle (Caretta caretta) matrilines in the Mediterranean: further evidence of genetic diversity and connectivity. Marine Biology 156:2085-2095

Moritz C (1994) Defining “Evolutionarily Significant Units” for conservation. Trends in Ecology and Evolution 9

Saied AM, Maffucci F, Hochscheid S, Dryag S, Swayeb B, Borra M, Ouerghi A, Procaccini G, Bentivegna F (2012) Loggerhead turtles nesting in Libya: an important management unit for the Mediterranean stock. Marine Ecology Progress Series 450:207-218

Wallace BP, DiMatteo AD, Hurley BJ, Finkbeiner EM, Bolten AB, Chaloupka MY, Hutchinson BJ, Abreu-Grobois FA, Amorocho D, Bjorndal KA, Bourjea J, Bowen BW, DueÃ±as RBo, Casale P, Choudhury BC, Costa A, Dutton PH, Fallabrino A, Girard A, Girondot M, Godfrey MH, Hamann M, Lopez-Mendilaharsu M, Marcovaldi MA, Mortimer JA, Musick JA, Nel R, Pilcher NJ, Seminoff JA, Troang S, Witherington B, Mast RB (2010) Regional Management Units for Marine Turtles: A Novel Framework for Prioritizing Conservation and Research across Multiple Scales. Plos One 5:e15465

**Habitats**

Associated with document Ref. Ares(2022)7888681 - 15/11/2022


| *For each of the main habitats directly targeted by the project, please indicate:*<br>• *name and Natura 2000 code, as indicated in the EU Habitats Directive. If the habitat is a priority habitat (according to Annex I of the Habitats Directive), please mark with an asterisk*<br>• *the % of the cover of the habitat type over the whole project area and for each sub-area*<br>• *the conservation status within the project area. Please provide quantitative details.* |
|---|
| Insert text |

## DESCRIPTION OF SITES

(Describe the areas and / or site(s) targeted by your project and upload as part of the application. If your project involves several distinct sub-areas / sub-sites, please fill in one form for each (copy table as many times as necessary).Please note that maps are mandatory for projects with area-based activities.)

| DESCRIPTION OF SITES | | |
|---|---|---|
| **Project name and acronym:** | | LIFE TURTLENEST - Caretta caretta* nesting range expansion under climate warming: urgent actions to mitigate threats at emerging nesting sites in the Western Mediterranean. |
| **Name of the project area:**<br>The name must be used consistently on all maps and Part B | | ITALY |
| **Surface area (ha)**:<br>Indicate the total surface of the project area in hectares, rounded to two decimals | | All the Italian low sandy or delta coastlines, Approximately 4.800 km. |
| **EU protection status (if applicable)** | **SCI** | [Insert the corresponding Natura 2000 site code] |
| | **SAC** | [Insert the corresponding Natura 2000 site code] |
| | **SPA** | [Insert the corresponding Natura 2000 site code] |
| **Other protection status according to national or regional legislation (if applicable):** | | [Not applicable] Insert international, national and/or local [[ protection status]] |
| **Main land uses and ownership status of the project area**<br>Indicate what are, at the project application date, the main uses made of the project site (e.g. farming, tourism, urban, nature conservation, etc.). Indicate the approximate percentages (in %) of the various uses, ensuring that the total reaches 100%. Indicate also the ownership status / types of the area at the project application date (e.g. private, state, etc.) and the approximate percentages (in %) of the different ownership status / types, ensuring that the total reaches 100%. | | |

EU Grants: Description of Sites (LIFE): V1.0 – 15.04.2021
Associated with document Ref. Ares(2022)7888681 - 15/11/2022

In the last century, the Italian coastal system suffered a very strong anthropisation process that, in some areas, has considerably changed and altered the natural and environmental features of the territory. Due to their accessibility, low coastal areas are more densely occupied by residential settlements and considerable business activities (even for tourism) as well as road and sea transport infrastructures. Indeed, in Italy more than 300 km of coasts host commercial and leisure port facilities.

According to surveys carried out by the National Statistics Institute (ISTAT), 16.8 million inhabitants permanently live in the 642 coastal municipalities, which represent about 30% of the total population. This gives an idea of how populated coastal areas actually are in Italy, given that both seasonal and tourism flows are not included. Coast urbanization has transformed the evolution of littorals and has turned the natural phenomenon of coastal erosion into a serious problem, particularly near urban centres where homes, infrastructures and economic activities are at risk. There are many human activities in coastal zones (industries, tourism, fishing, aquaculture, etc.). Problems arise when these activities tend to develop together on the narrow coastal strip and come into conflict both with each other and with the interest of protecting natural environments and landscape. Data on land use collected by the Corine Land Cover 2000, covering an area of 10 km from the coast towards the hinterland, shows that 58.7% of land is used for agriculture and 6.6% is occupied by urban centres, industries and road, air and sea transport infrastructures. In other words, in Italy two thirds (over 65%) of land included within the 10 km strip from the shore, is used for human activities and is moulded even by invasive and irreversible human intervention on the environment.

The concentration of activities in a reduced space has a considerable influence on the natural dynamics of coastal zones, with specific reference to sandy shores. These are further complicated by strong variations induced by tourist activities and by environmental pressure over the years. Indeed, with effect from the 1950s, the coast is not only considered an area for trading of goods and construction of ports facilities. In general, it is not only used for maritime activities. It is also an area used for living, leisure and profit-making through tourist activities. This has caused an additional occupation of land, due to urbanization, and a further irreversible invasion of the coastal environment.

**Importance of the project area for biodiversity and/or for the conservation of the species /habitat types targeted at regional, national and EU level (give quantitative information if possible)**

Justify why you have selected this particular area for your project. Explain why your choice is the most appropriate to reach the project's objectives.

EU Grants: Description of Sites (LIFE): V1.0 – 15.04.2021
Associated with document Ref. Ares(2022)7888681 - 15/11/2022

The Italian coast has a length of 8,353 km, of which 4,863 km are low sandy or delta coastlines. From a physical point of view, the latter are more vulnerable to sea action and subject to intense geomorphological dynamics. Indeed, in Italy coastal zone risks are mainly related to erosion phenomena and to storms or floods, which are mostly relevant for low and sandy coasts and for coastal alluvial plains.

The Italian peninsula lies in the center of the Mediterranean and the surrounding marine areas are among the most frequented by turtles in the basin. Most data on turtle presence and size of turtles derive from stranding data and fisheries by-catch data. The north Adriatic Sea is an important neritic developmental area for juveniles as well as a foraging area for adult turtles. Further to the south of the Italian Adriatic coast lies the Gulf of Manfredonia which also hosts a neritic foraging habitat for small juveniles through adult turtles. Although stranding data suggest that turtles occur all around Italy no publication confirm the presence of other neritic foraging habitats, apart from a study demonstrating that loggerhead turtles use the abundant prey in the shallow soft-bottom habitats in the Naples areas, SW Italy. It is frequented by turtles from at Greece, Turkey, and also from the Atlantic, although the latter make a smaller proportion. Oceanic developmental and foraging habitats can be found in the southern Adriatic, northwestern and central-western Ionian. Stranding data show a higher occurrence of small turtles a higher occurrence of small turtles frequented by turtles from at least Greece, Turkey and the Atlantic. Also the south Tyrrhenian Sea has recently been shown to be of importance for foraging turtles, albeit for larger and adults sized turtles. A migratory corridor is present along the Italian Adriatic coast for turtles moving southwards, either seasonally when the northern waters become too cold, or at the beginning of the reproductive season when turtles migrate towards their nesting grounds. The Strait of Sicily and the Strait of Messina are obligatory pathways between the western and the eastern Mediterranean, as also directly observed through satellite tracking.

Based on the available data, Italy hosts only minor nesting sites for loggerhead turtles, and most of the nesting activities are dispersed over large stretches of coastline. The Ionian coastline of Calabria has been only recently identified as a regular nesting area following the first intensive survey of a total of 175 km of coasty beaches that led to the discovery of an important site which counts 30 – 40 nests year-1. Nesting occurs also along the south-western coast of Sicily facing the Sicily Channel and on the Pelagian Islands of Lampedusa and Linosa, however, there may be years at these sites without any nest. Only the Ionian coastline of Calabria, Lampedusa and Linosa have been systematically monitored, but there are no recent updates on these monitoring efforts with respect to the previous report. There is, however, evidence of a new regular nesting area on the southern Tyrrhenian coast of Campania, where the first report on a nest dates back to the mid-1960s, and where nesting is now being observed every year since 2012. Apart from these, there are occasional reports of single nests in Sardinia, on the whole Tyrrhenian coastline up to high northern latitudes in Tuscany, and along the Adriatic coastline from Apulia up to the region of Abruzzo. Clutch size and emergence success reported for these areas range between 93 and 99 eggs and between 70.7 and 86%, respectively, and are thus well within the ranges of eastern Mediterranean nesting beaches.

The Italian nesting population is still poorly quantified. More research is needed on the distribution (needed to identify priority sites for conservation) and the level of nesting activity as well as on remigration interval and clutch frequency. Although incubation duration may provide a rough indication, hatchling sex ratio has not been estimated yet.

General coastal development (human presence, coastal construction, pollution, artificial lighting, beach cleaning, vehicles driving on the beach) is the main threat impacting on nesting females, nests and hatchlings and is further threatening the coastal tracts that could support nesting activity in the future.

Casale P and Hochscheid S. (2020) Italy. In: Casale P., Hochscheid S., Kaska Y., Panagopoulou A. (Eds.). Sea Turtles in the Mediterranean Region: MTSG Annual Regional Report 2020. Report of the IUCN-SSC Marine Turtle Specialist Group, 2020.

**LIST OF NATURA 2000 SITES ALONG THE COASTS INTERESTED BY THE PROJECT**

| SITECODE | SITENAME | COUNTRY | CARETTA IN THE SDF |
|---|---|---|---|
| IT9210155 | Marina di Castrocucco | IT | No |
| IT9210160 | Isola di S. Ianni e Costa Prospiciente | IT | No |
| IT5120016 | Macchia lucchese | IT | No |
| IT5170001 | Dune litoranee di Torre del Lago | IT | No |
| IT5160012 | Monte Capanne e promontorio dell'Enfola | IT | No |
| IT5160013 | Isola di Pianosa - area terrestre e marina | IT | Yes |
| IT51A0008 | Monte d'Alma | IT | No |
| IT51A0012 | Tombolo da Castiglion della Pescaia a Marina di Grosseto | IT | No |
| IT51A0015 | Dune costiere del Parco dell'Uccellina | IT | No |

EU Grants: Description of Sites (LIFE): V1.0 – 15.04.2021
Associated with document Ref. Ares(2022)7888681 - 15/11/2022

| | | | |
|---|---|---|---|
| IT5170002 | Selva Pisana | IT | No |
| IT51A0014 | Pineta Granducale dell'Uccellina | IT | No |
| IT51A0023 | Isola del Giglio | IT | No |
| IT51A0026 | Laguna di Orbetello | IT | No |
| IT51A0032 | Duna del Lago di Burano | IT | No |
| IT51A0031 | Lago di Burano | IT | No |
| IT51A0039 | Padule della Trappola, Bocca d'Ombrone | IT | No |
| IT5160004 | Padule di Bolgheri | IT | No |
| IT6010018 | Litorale a nord ovest delle Foci del Fiora | IT | No |
| IT6010027 | Litorale tra Tarquinia e Montalto di Castro | IT | No |
| IT6040012 | Laghi Fogliano, Monaci, Caprolace e Pantani dell'Inferno | IT | No |
| IT6040018 | Dune del Circeo | IT | No |
| IT6040021 | Duna di Capratica | IT | No |
| IT8010020 | Pineta di Castelvolturno | IT | No |
| IT8010021 | Pineta di Patria | IT | No |
| IT8010028 | Foce Volturno - Variconi | IT | No |
| IT8030009 | Foce di Licola | IT | No |
| IT8030018 | Lago di Patria | IT | No |
| IT8050010 | Fasce litoranee a destra e a sinistra del Fiume Sele | IT | No |
| IT8050012 | Fiume Alento | IT | No |
| IT8050038 | Pareti rocciose di Cala del Cefalo | IT | No |
| IT8050041 | Scoglio del Mingardo e spiaggia di Cala del Cefalo | IT | No |
| IT9110012 | Testa del Gargano | IT | No |
| IT9110005 | Zone umide della Capitanata | IT | No |
| IT9110016 | Pineta Marzini | IT | No |
| IT9110025 | Manacore del Gargano | IT | No |
| IT9150004 | Torre dell'Orso | IT | No |
| IT9150009 | Litorale di Ugento | IT | No |
| IT9330089 | Dune dell'Angitola | IT | No |
| IT8050036 | Parco marino di S. Maria di Castellabate | IT | No |
| IT8050037 | Parco marino di Punta degli Infreschi | IT | No |
| IT9210015 | Acquafredda di Maratea | IT | No |
| ITA010011 | Sistema dunale Capo Granitola, Porto Palo e Foce del Belice | IT | No |
| ITA010006 | Paludi di Capo Feto e Margi Span_ | IT | Yes |
| ITA010018 | Foce del Torrente Calatubo e dune | IT | No |

EU Grants: Description of Sites (LIFE): V1.0 – 15.04.2021
Associated with document Ref. Ares(2022)7888681 - 15/11/2022

## DESCRIPTION OF SITES

(Describe the areas and / or site(s) targeted by your project and upload as part of the application. If your project involves several distinct sub-areas / sub-sites, please fill in one form for each (copy table as many times as necessary).Please note that maps are mandatory for projects with area-based activities.)

| DESCRIPTION OF SITES | | |
|---|---|---|
| **Project name and acronym:** | | LIFE TURTLENEST - Caretta caretta* nesting range expansion under climate warming: urgent actions to mitigate threats at emerging nesting sites in the Western Mediterranean. |
| **Name of the project area:**<br>The name must be used consistently on all maps and Part B | | SPAIN |
| **Surface area (ha)**:<br>Indicate the total surface of the project area in hectares, rounded to two decimals | | All the Spanish Mediterranean low sandy or delta coastlines.<br>Approximately 1600 km |
| **EU protection status (if applicable)** | **SCI** | [Insert the corresponding Natura 2000 site code] |
| | **SAC** | [Insert the corresponding Natura 2000 site code] |
| | **SPA** | [Insert the corresponding Natura 2000 site code] |
| **Other protection status according to national or regional legislation (if applicable):** | | [Not applicable] Insert international, national and/or local protection status]] [[ |

**Main land uses and ownership status of the project area**

Indicate what are, at the project application date, the main uses made of the project site (e.g. farming, tourism, urban, nature conservation, etc.). Indicate the approximate percentages (in %) of the various uses, ensuring that the total reaches 100%. Indicate also the ownership status / types of the area at the project application date (e.g. private, state, etc.) and the approximate percentages (in %) of the different ownership status / types, ensuring that the total reaches 100%.

Spain has one of the longest coastlines in the Mediterranean with a length of over 1,600 kilometres. The Mediterranean coast of Spain is located on the territory of the autonomous regions of Andalusia, Murcia, Valencia and Catalonia (listed from south to north). Low-lying areas are abundant and a few are linked to the existence of sedimentary basins where rivers have formed coastal plains with deltas while others are linked to heavily human impacted environments. Several large coastal cities with ports, and a significant number of ancient towns with interesting sights are located along the Mediterranean Spanish coastline. This is one of the warmest and most favourable summer holiday regions in Spain and in Europe, with an increasing tourism pressure along all the coastline.

At the beginning of the 20th century Spain began to develop tourism infrastructure in several places along the coast. The most active tourism developing on the Mediterranean coast of Spain began in the post-war years. A common problem, also in the Spanish Mediterranean, is ‘coastal squeeze’ which takes place when a coastline is prevented from its landward migration by seawalls or other man-made structures as a consequence of coastal development. Erosive processes due to sediment imbalances or associated with sea level rise and increasing storminess can cause the complete disappearance of the beach or salt marsh.

**Importance of the project area for biodiversity and/or for the conservation of the species /habitat types targeted at regional, national and EU level (give quantitative information if possible)**

Justify why you have selected this particular area for your project. Explain why your choice is the most appropriate to reach the project's objectives.

EU Grants: Description of Sites (LIFE): V1.0 – 15.04.2021
Associated with document Ref. Ares(2022)7888681 - 15/11/2022

All size classes of loggerhead sea turtles are very common throughout the Spanish Mediterranean and the Atlantic adjoining waters. These areas are inhabited by turtles from three different RMUs, as detected using genetic markers and tagging-recapture. Turtles from the Mediterranean RMU are the most abundant in the north-western Mediterranean coast up to the Ibiza channel, although may be found also in the remaining Spanish Mediterranean waters, and some individuals of Mediterranean origin have been detected crossing the Straits of Gibraltar. Despite the admixture of loggerhead turtles from different origins in the same foraging areas, the individuals from the Atlantic and Mediterranean



RMUs remain genetically isolated. Turtles from Mediterranean RMU are thought to arrive to Spain through the Messina channel and following the Liguro Provençal current. Based in all the scientific information, the neritic waters around the Ebro river Delta (provinces of Castellón and Tarragona, East Spain) are considered as neritic foraging ground and wintering site for loggerhead turtles Caretta caretta from the Mediterranean and the Atlantic. The gulf of Cádiz (South West Spain, outside the Mediterranean) may also represent a neritic habitat used by the sea turtles from the Atlantic. In the rest of the Spanish Mediterranean region, turtles mainly inhabit the oceanic waters.

Sporadic nesting is found along the Spanish Mediterranean coast. The detection of nesting events has been steadily increasing since the beginning of the XXI century and has been associated, using genetic markers, to colonisation events of the Mediterranean and Northwestern Atlantic RMUs. Since 2014, 6-7 nesting records/attempts are reported every year in Spain's Mediterranean coast, but numbers are increasing yearly (9 nesting events, 5 of them with successful nests in 2019). However, nesting is still scattered and sporadic, with no stable nesting beach identified yet.

The Mediterranean Spanish coast is heavily affected by tourism and coastal development. Thus, it should be considered as the major threat to the sporadic nesting events and included in regional management plans to prevent its impact on the ongoing colonization of the beaches by the loggerhead turtle

Tomas J, Caminas JA, Baez C, Carreras C, Cardona L (2020) Spain. In: Casale P., Hochscheid S., Kaska Y., Panagopoulou A. (Eds.). Sea Turtles in the Mediterranean Region: MTSG Annual Regional Report 2020. Report of the IUCN-SSC Marine Turtle Specialist Group, 2020.

**LIST OF NATURA 2000 SITES ALONG THE COASTS INTERESTED BY THE PROJECT**

| SITECODE | SITENAME | COUNTRY | CARETTA IN THE SDF |
|---|---|---|---|
| ES0000020 | Delta de l'Ebre | ES | No |
| ES5140007 | Costes del TarragonÞs | ES | No |
| ES5110013 | Serres del Litoral central | ES | Yes |
| ES6200001 | Calblanque, Monte de las Cenizas y Pe±a del ⊥guila | ES | No |
| ES6200029 | Franja Litoral Sumergida de la Region de Murcia | ES | Yes |

EU Grants: Description of Sites (LIFE): V1.0 – 15.04.2021
Associated with document Ref. Ares(2022)7888681 - 15/11/2022

## DESCRIPTION OF SITES

(Describe the areas and / or site(s) targeted by your project and upload as part of the application. If your project involves several distinct sub-areas / sub-sites, please fill in one form for each (copy table as many times as necessary).Please note that maps are mandatory for projects with area-based activities.)

| DESCRIPTION OF SITES | | |
|---|---|---|
| **Project name and acronym:** | | LIFE TURTLENEST - Caretta caretta* nesting range expansion under climate warming: urgent actions to mitigate threats at emerging nesting sites in the Western Mediterranean. |
| **Name of the project area:**<br>The name must be used consistently on all maps and Part B | | FRANCE, CORSE |
| **Surface area (ha)**:<br>Indicate the total surface of the project area in hectares, rounded to two decimals | | 1500 km (length) - 150 ha |
| **EU protection status (if applicable)** | **SCI** | NA |
| | **SAC** | [Insert the corresponding Natura 2000 site c |
| | **SPA** | [Insert the corresponding Natura 2000 site code] |
| **Other protection status according to national or regional legislation (if applicable):** | | arrêté ministériel du 14 octobre 2005 |
| **Main land uses and ownership status of the project area**<br>Indicate what are, at the project application date, the main uses made of the project site (e.g. farming, tourism, urban, nature conservation, etc.). Indicate the approximate percentages (in %) of the various uses, ensuring that the total reaches 100%. Indicate also the ownership status / types of the area at the project application date (e.g. private, state, etc.) and the approximate percentages (in %) of the different ownership status / types, ensuring that the total reaches 100%. | | |
| The south coast of France is conveniently divided into two sections, west of the Rhone (Languedoc), and east of the Rhone (Provence - Riviera). Languedoc offers mile upon mile of sandy seashores - though the Mediterranean being non-tidal, these sandy beaches are not generally as broad as those of the Atlantic coast. On the other hand, the water is usually warmer. Collioure, near the Spanish border is popular in all seasons. The Languedoc coast is a popular tourist destination. Around the Rhone delta, between the Camargue and Marseilles, the coast is not particularly touristy; with the proximity of shipping ports - Fos and Marseilles, and the water coming from the River Rhone. The Camargue itself has long beaches, not always very accessible as this is a protected wetland area. The main tourist beaches, with their long expanses of sand, lie between the western end of the Rhone delta and the start of the Pyrenees, south of Perpignan. Côte d'Azur Nice East of Marseilles, is the start of the Provence and the French Riviera, a rocky jagged coast characterised by its small inlets, shingly or sandy beaches, and beautiful landscapes. This is the region with the most famous of French seaside resorts - Saint Tropez, Juan les Pins, Saint Raphael, Cannes, Nice, and many others. It is an area that is extremely popular in summer with very high touristic presence. | | |
| **Importance of the project area for biodiversity and/or for the conservation of the species /habitat types targeted at regional, national and EU level (give quantitative information if possible)**<br>Justify why you have selected this particular area for your project. Explain why your choice is the most appropriate to reach the project's objectives. | | |

EU Grants: Description of Sites (LIFE): V1.0 – 15.04.2021
Associated with document Ref. Ares(2022)7886831 - 15/11/2022

The French Mediterranean waters lie from the French continental coast to South of the Corsica Mediterranean. Most data on turtle occurrence and size derive from stranding data, fisheries by-catch data and at-sea observations collected by the French network RTMMF1. From 2007 to 2019 around 1986 marine turtles were observed either caught, stranded or observed at sea (annual average of 150 individuals). Caretta caretta is the major species observed with 96% of identified individuals, followed by Dermochelys coriacea (3%) and Chelonia mydas (1%). Most turtles observed at sea, not clearly identified (n = 403) were likely loggerhead subadults. In addition to these data regularly collected by the RTMMF, 647 undetermined cheloniidae and 2 leatherbacks turtles were observed during aerial surveys in 2011, 2012, 2019 (SAMM), in 2014, 2017 (Marineland Association), and 2018 (ACCOBAMS). Moreover, the movements of 16 loggerhead turtles were tracked between 2008 and 2017 using telemetry techniques. Satellitetransmitting archival tags were deployed on rescued turtles rehabilitated at the “Centre d’ Etude et de Sauvegarde des Tortues marines de Méditerranée”, the Sea turtle Rescue Center (CESTMed2; Grau du Roi). All these turtles measured between 54 and 65 cm (CCL) and were released in the Gulf of Lions. The tracks showed that all the loggerhead turtle remained in western

EU Grants: Description of Sites (LIFE): V1.0 – 15.04.2021
Associated with document Ref. Ares(2022)7888681 - 15/11/2022

Mediterranean, but tended to move south towards Italy, Spain and even down to north Africa. Interestingly, several individuals spent a significant time in lagunas off the French coast (étang de Berre, Leucate) and two turtles migrated to the Gulf of Oristano, an important area for mussel production. Densities of occurrences were estimated based on data collected over the entire study period and aggregated by trimester. It is important to note that these preliminary results were obtained using turtles that had remained in captivity for variable periods of time (up to several month) before they were tagged and released. These data, along with stranding data, at sea observations and aerial surveys suggest that the Loggerhead is present throughout the year long in French EEZ Mediterranean waters and occur all along French coasts. Digestive tract content analysis of dead specimens, satellite tracking and trawl by-catches suggest that the continental shelf of the Gulf of Lions is an important foraging and wintering area for sub-adult Loggerheads occurring in these waters. Other foraging areas are also suspected close to river mouths and lagoons of the Gulf of Lions and Corsica. Pelagic waters of Catalan Liguro-Provençal current could also be an important foraging area for juvenile loggerheads. In addition, some individuals have been observed mating offshore in the eastern part of the Gulf of Lions. While no migratory corridor has been clearly identified yet, preliminary genetic analyses of 99 blood and soft tissue samples from juveniles (including two turtles < 10 cm and one embryo from the St Tropez 2006 nest) suggest that loggerhead entering the French EEZ may originate from three nesting areas: West Atlantic, East Atlantic and East Mediterranean.

Up to date, no regular nesting sites has been detected in France but four loggerhead nests were recorded during the last ten years, two on the Provençal coast (St Tropez, 2006, 171 eggs; St Aygulf, 2016, 74 eggs), one on the coast of Languedoc (Maguelone, 2018, 60 eggs) and, last year, one in Corsica (Ghisonaccia, 2019; 120 eggs). Moreover, several nesting attempts with nest remains have been observed on the Corsica coast (Porto Vecchio, 2002; San Nicolao, 2014; Cap Corse, 2016).

There is an important need to develop genetic and habitat connectivity analyses with the aim to determinate the origin of those straying females nesting along the French Mediterranean coastline and the different habitats they use.

Gérigny, O., Claro, F., Moisson, P., Flori, G., Galgani, F., Gambaiani, D., Cesarini, C. 2020. Hatching events of the loggerhead turtle in Corsica Island, France. Marine Turtle Newsletter. 161:15-18. http://www.seaturtle.org/mtn/archives/mtn161/mtn161-3.shtml.

Sacchi J, Cesarini C, Gambaiani D, Claro F, Girard F, Poisson F. (2020) France. In: Casale P., Hochscheid S., Kaska Y., Panagopoulou A. (Eds.). Sea Turtles in the Mediterranean Region: MTSG Annual Regional Report 2020. Report of the IUCN-SSC Marine Turtle Specialist Group, 2020.

**LIST OF NATURA 2000 SITES ALONG THE COASTS INTERESTED BY THE PROJECT**

| SITECODE | SITENAME | COUNTRY | CARETTA IN THE SDF |
|---|---|---|---|
| FR9301592 | Camargue | FR | No |
| FR9301624 | Corniche Varoise | FR | Si |
| FR9101408 | tang de Mauguio | FR | No |
| FR9101410 | tangs palavasiens | FR | No |
| FR9101406 | Petite Camargue | FR | No |
| FR9102014 | Bancs sableux de l'Espiguette | FR | Yes |
| FR9301627 | Embouchure de l'Argens | FR | No |
| FR9400570 | Agriates | FR | No |
| FR9400580 | Marais del Sale, zones humides priphriques et fort littorale de Pinia | FR | No |
| FR9400587 | Iles Cerbicale et frange littoral | FR | Yes |
| FR9402012 | Capo di feno | FR | No |
| FR9402013 | Plateau du Cap Corse | FR | No |
| FR9402017 | Golfe d'Ajaccio | FR | Yes |
| FR9402014 | Grand herbier de la cte orientale | FR | Yes |

EU Grants: Description of Sites (LIFE): V1.0 – 15.04.2021
Associated with document Ref. Ares(2022)7888681 - 15/11/2022

## PARTICIPANT INFORMATION

### PROJECT

| | |
|---|---|
| Project name and acronym: | LIFE TURTLENEST - Caretta caretta' nesting range expansion under climate warming: urgent actions to mitigate threats at emerging nesting sites in the Western Mediterranean. |

### Participant 1 *(use same partner numbering as on Submission System screens)*

Legal name (short name): **Legambiente Nazionale APS Onlus (LEGAMB)**

### Description of participant

*Provide a short description of the participant, with an explanation on how it matches its main role and tasks in the proposal.*

Legambiente is the most widespread environmental association in Italy and it is recognized as an "association of environmental interest" by the Italian Ministry for the Environment. It includes more than 1.000 local groups and 20 regional committees, over 115.000 members and supporters. The main aim of Legambiente is to safeguard biodiversity, protect natural areas, promote an efficient use of natural resources and foster sustainable territorial development.
It has also been working against environmental illegalities, promoting solidarity and peace as fundamental values of our society. Legambiente carries out national awareness and information campaigns which involve other associations, public administrations, educational institutes and students, companies and citizens in general. Legambiente acts at local, national and EU levels to lobby for sustainable development, green economy, and climate change mitigation and adaptation. Since 2000, Legambiente has been carrying out several projects financed by the LIFE program. Our key mission is:

- Scientific environmentalism to build policies and to advocate change towards local, national and international stakeholders and institutions
- To engage communities, stakeholders and people and enable them be the leading actors of change
- To drive the economy towards new models of green and circular economy
- To improve the quality of life for everyone (environmentally and socially).

### Key staff

*Provide a short description of the profile of the persons who will be primarily responsible for carrying out the proposed activities.*

[Di Marco] [Stefano], [Male], [Projects Dept. Coordinator], [Geologist]

MSc in geology has over 30 years of professional experience in the field of environment, nature, wildlife, ecotourism and cultural heritage. Expert of project design and project management is the Head of Projects Dept. of Legambiente. Expert of communication, advocacy, fundraising and EU Programs, since 1990 he managed many European projects including several LIFE projects concerning the conservation of species and habitats, Natura 2000 sites, and other topics. Project manager of 4 LIFE Nature projects regarding the conservation of loggerhead turtles.

[Antonino] [Morabito], [Male], [Head of Wildlife Conservation Office], [Naturalist]

Degree in Natural Sciences with an ethological focus, a post-graduate master's degree in Environmental Impact Assessment and several post-graduate courses in planning and management of protected areas. Over 30 years' experience in natural heritage governance, biodiversity conservation and management with a focus on wildlife and Natura 2000 sites. For Legambiente Head of Wildlife Conservation Office and national focal point of the voluntary environmental watchdog service.

[Chiara] [Braschi], [Female], [Project Manager], [Zoologist]

Degree in Biology with a specialization in zoology. PhD in Animal Ecology. Expert in wildlife monitoring, management and conservation, with a long time experience in the coordination of international projects. She has also gained experience in the rescue and care of *Caretta caretta* and nest monitoring. For Legambiente she deals with the management and coordination of international projects in the field of nature conservation.

[Furii] [Giovanni], [Male], [Senior scientific expert], [Naturalist]

Master's Degree in Natural Sciences (marine ecology) at the Faculty of Natural, Chemical and Physical Sciences of the University of Trieste. Since 2007 he has been Scientific Director of the Sea Turtle Recovery Center of Legambiente in Manfredonia, in the Gargano National Park.

Assc

[Raimondi] [Stefano], [Male], [Senior scientific expert], [Naturalist]

Graduated in Natural Sciences at the University of Rome "Sapienza" with specialization in the conservation of nature and its resources. Coordinates the protected areas and biodiversity office of Legambiente for which he follows in particular the strategies and projects relating to issues relating to nature conservation and the Natura 2000 Network

[Soddu] [Fabrizio], [Male], [Project Manager], [Naturalist]

Master's degree in Natural Sciences with specialization in Conservation of Nature and its Resources, and Master in Science Communication from the International School of Advanced Studies (SISSA) of Trieste. For Legambiente deals with the drafting and technical management of conservation projects financed by the LIFE program and other European programs

[Dominici] [Milena], [Female], [Head of Communication], [Journalist]

Journalist, expert in media relations. head of the communication office of the Legambiente projects department; she has several journalistic experiences (mostly in press offices, but also in Rai and Mediaset television editions and paper prints). She has over 20 years of experience in environmental projects' communication. She managed communication activities in several Life projects.

## Projects or Activities

*List of up to 5 relevant previous projects or activities, connected to the subject of this proposal.*

LIFE SEA.NET - Urgent actions for the implementation of marine Natura 2000 Network – LIFE20 GIE/IT/000763

LIFE DELFI – Dolphin experience: Lowering Fishing Interactions - LIFE18 NAT/IT/000942

TARTALIFE - Reduction of sea turtle mortality in professional fishing activities - LIFE12 NAT/IT/000937

LIFE CARETTA CALABRIA - Land and sea actions for conservation of of Caretta caretta in its most important nesting ground (Ionian Calabria) - LIFE12 NAT/IT/001185

LIFE TARTANET - A network for the conservation of marine turtles in Italy - LIFE04 NAT/IT/000187

TARTAWATCHERS - Campaign for the monitoring and protection of loggerhead turtle nesting sites in Italy

## affiliated Entities / Associated Partners

*Does the participant envisage that part of its work is performed by affiliated entities or associated partners? If yes, please describe the entity / partner, their link to the participant, and describe and justify the tasks foreseen to be performed by them.*

NA

Assc

**Participant 2** *(use same partner numbering as on Submission System screens).*

| Legal name (short name): | Stazione Zoologica Anton Dohrn (SZN) |
|---|---|

**Description of participant**

*Provide a short description of the participant, with an explanation on how it matches its main role and tasks in the proposal.*

The Stazione Zoologica Anton Dohrn (National Institute of Marine Biology, Ecology and Biotechnologies) is a National Governmental Research Institute under the Ministry of University and Research (MUR), with the mission of improving our understanding of the structure and functioning of marine ecosystems, their biology and ecology and the evolution of marine life. SZN conducts research in marine biology, ecology and biotechnology and develops research infrastructures able to support the Italian researchers and to support the sustainable development of the Country. SZN also collaborates with national and international research institutions, SMEs and industries. The Institute has 5 main research departments: 1) Biology and Evolution of Marine Organisms; 2) Integrative Marine Ecology; 3) Services and Infrastructures for Marine Research, 4) Department of Marine Biotechnologies and 5) Marine Animal Conservation and Public Engagement Department. In the latter operates Marine Turtle Research Group that coordinates a conservation program based on practical applications (e.g. data collection, monitoring of nesting beaches, rescue and rehabilitation of injured animals and public awareness) and scientific research, in particular on the migratory and at-sea behaviour of C. caretta* authorized by the Italian Competent Authority. The SZN also coordinates the Regional Sea Turtle Stranding and Monitoring Network. To date, SZN took part in approximately 210 National and International research projects, including 79 EU-funded projects, taking advantage also from the Grant and Innovation Office (GIO) and the Administrative Offices which provide a full range of project management support.

**Key staff**

*Provide a short description of the profile of the persons who will be primarily responsible for carrying out the proposed activities.*

**Sandra Hochscheid,** female, Senior Researcher

Sandra Hochscheid is a marine biologist with a PhD in zoology from the University of Aberdeen (UK) and started her work on sea turtles on the nesting beaches in north Cyprus in 1997. She has developed an expertise in sea turtle biology and conservation, with a major interest in sea turtle movements, reproductive biology, and husbandry. Since 2013 she is the responsible researcher for the SZN's sea turtle research and conservation project. Since 2015 she is a member of the IUCN-SSC Marine Turtle Specialists Group for which she serves as Reginal Vice Chair for the Mediterranean Region. In 2021 she was elected as member of the Board of Directors of the International Sea Turtle Society. She has participated to and led many field work campaigns and currently coordinates five funded projects on the monitoring of sea turtle nesting, at-sea abundance and distribution and the assessment of anthropogenic impact on sea turtle populations.

**Fulvio Maffucci,** male, Technologist

Fulvio Maffucci is a sea turtle expert, working on sea turtle research and conservation at the SZN since 2002. He obtained his PhD in Biodiversity and Ecosystem Analysis at the University of ROMATRE in 2016. His main interest lays in the conservation and management of large marine vertebrates. He uses a variety of approaches to address complex problems of sea turtle biology and conservation, conducting research at all scales from studies of population genetic structure to in water ecology of the species. Since 2008, he has been involved in the organization and management of the regional sea turtle stranding network and has been responsible for the teams of volunteers involved in loggerhead turtle nests identification and protection in Campania.

**Andrea Affuso,** male, Technologist

Andrea Affuso is a Doctor in Veterinary Medicine (DVM). Since 2015, he is full time employed in care and veterinary management of sea turtles rescued, due to health problems, and hospitalized at the SZN. Since 2017, he is in charge as animal health director at the Turtle Point in Portici. For the last five years, during the sea turtles' reproductive season, he gave contribution for the nest monitoring and the hatching assistance on the Campanian coasts. His scientific interest is to increase knowledge and to improve the understanding on several physiological and pathological pathways of the sea turtles life cycle in order to refine animal care protocols and medical approaches finalized to a faster and more complete recovery of injured sea turtles, and to avoid serious risks resulting from impact with anthropogenic activities for these animals.

**Projects or Activities**

*List of up to 5 relevant previous projects or activities, connected to the subject of this proposal.*

Assc

Project (2020/21): COMING - Coordinated monitoring and management of sea turtle nesting activity in the western Mediterranean through MPA; funded by MAVA Foundation in the framework of the MedPAN small Projects

Project (2019-22): Protective interventions and scientific data collection on sea turtle nests on the coasts of Cilento, SW Italy, funded by operative programme of the Memorandum of Understanding between SZN and the National Park of Cilento.

Activity (2020-): Caretta in vista. Citizen Science tools to detect and recognize a possible trail or nest of sea turtle *Caretta caretta* in Campania, SW Italy.

Project (2019-21): CarMoCuma - The shores of ancient Greek settlements in Italy: An index site for Mediterranean Sea turtle monitoring; funded by National Geographic Explorer Grant (NGS-58553R-19)

Project (2014-2020): Conservation actions for loggerhead turtles *Caretta caretta* in Campania, funded by Campania Region UOD 7 in the framework of INFEA

**affiliated Entities / Associated Partners**

*Does the participant envisage that part of its work is performed by affiliated entities or associated partners? If yes, please describe the entity / partner, their link to the participant, and describe and justify the tasks foreseen to be performed by them.*

NA

Assc

**Participant 3** *(use same partner numbering as on Submission System screens).*

| **Legal name (short name):** | Istituto Superiore per la Ricerca Ambientale (ISPRA) |
|---|---|

**Description of participant**

*Provide a short description of the participant, with an explanation on how it matches its main role and tasks in the proposal..*

The Italian Institute for Environmental Protection and Research (ISPRA), established by law 133/2008, is a public research body. ISPRA supplies technical scientific support to the Ministry of the Environment by means of its research and scientific activity; it is organized in Departments, National Centers and Services.

ISPRA is coordinator of Sistema Nazionale per la Protezione dell' Ambiente (SNPA - law 132/2016), composed by all Regional Agency of environmental protection (ARPA - Agenzia Regionale Protezione Ambientale). The Institute has about 1200 employees.

ISPRA performs technical and scientific functions on several environmental sectors, and facilitates the coherent implementation of National Environmental Policies. It coordinates the National Board on Coastal Erosion (TNEC) established by the MiTE with a "Memorandum of understanding to protect the coast from erosion and climate change effects".

Competences of ISPRA CN-COS are: marine and maritime climatology; monitoring and assessment of the state and the evolution of environmental matrices in the coastal zone in relation to anthropogenic impacts on coastal and transitional waters; developing methods, tools and innovative operational procedures on the issues above. The experiences relevant are: -Participation in Interreg program and national projects on coastal erosion, climate change, action plan measures and environmental monitoring program related to the coastal defense works and habitat mapping -Implementation of the Marine Strategy (MSFD) and Directive 2000/60/EC -Participation of the TNEC -Redaction of EU and National Guide Lines on environmental studies associated with coastal defense works

National Centre of Laboratories (CN-LAB) have proven experience in the physical and chemical characterization of sands and sediments in the marine environment. Therefore, it is able to carry out the activities of analysis on sand physical-chemical characteristics and to collaborate in guidelines drafting, also for its institutional tasks.

Moreover, ISPRA has a good experience in EU funded projects, being involved as Lead Partner in several projects, for these reasons the involvement of ISPRA is of fundamental importance for the activities of the project.

**Key staff**

*Provide a short description of the profile of the persons who will be primarily responsible for carrying out the proposed activities.*

**[Luisa] [Nicoletti], [female], [senior technologist]**

Marine biologist, a degree in Biological Science at "La Sapienza" University of Rome in 1992 and PhD on Animal Biology at the University of Rome (ITALY). Senior Researcher at the Italian National Institute for Environmental Protection and Research (ISPRA) on environmental impacts of CC and human activity (erosion, coastal defence works and sand dredging) on benthic communities, protected habitat and species, ecosystem. Project manager of several Italian and European research projects. Recently involved in European projects concerning CC, erosion, coastal defense works, and coastal zone management.

**[Sara] [Dastoli], [female], [researcher]**

Enviromental engineer , a degree in Environmental engineering at "La Sapienza" University of Rome in 2005 and PhD on Environmental engineering at the University of Rome (ITALY) in 2014. Researcher at the Italian National Institute for Environmental Protection and Research (ISPRA) on development of methodologies and guidelines to support issues of interest in the coastal marine environment, in particular concerning coastal erosion, dredging and treatment of dredged sediments and studies on the coastal environment before, during and after coastal defence works through participation in several interdisciplinary national and European research projects.

**[Laura] [Sinapi], [female], [technologist]**

Laura Sinapi geologist, a degree in Geological Science at "La Sapienza" University of Rome in 1989. Technologist at the Italian National Institute for Environmental Protection and Research (ISPRA) on EIA and coastal erosion. Involved on environmental impacts on coastal zones of human activity and CC, on development of methodologies and guidelines to support and to manage issues of interest in the coastal environment, in particular concerning coastal erosion. Participation in national and European interdisciplinary research projects regarding coastal areas.

**[Saverio] [Devoti], [male], [Researcher III fascia IV], [geologist]**

MSc in geology at University of Rome "La Sapienza", researcher at the Italian National Institute for Environmental Protection and Research (ISPRA) the research focuses upon coastal morphological processes mainly on sandy coasts

and on monitoring of beach and sand dunes morphplogy. Moreover, he deals with italian tide gauge network and in the recent years the research topics has been on sea level morphological markers of past standing.

**[Luca] [Parlagreco], [male], [Researcher III fascia III], [geologist]**

Msc in geology at University of Rome "La Sapienza" and a PhD on Geological Sciences at Ferrara University on "Coastal Videomonitoring of the nourished beach of Terracina". Actually researcher at the italian National Institute for Environmental Protection and Research (ISPRA) in the "Group for Monitoring of the Physical State of the Sea and for the Marine Climatology Group". Research activites focus on monitoring of beach dynamics and management of the National Tidal Network. Particularly involved in the development of remote observation techniques of sandy beaches.

**[Chiara] [Maggi], [female], [researcher III fascia IV], [chemist]**

Chiara Maggi has been scientific responsible for several research projects and staff activities with particular regard to chemical monitoring for the environmental assessment of impacts on the marine ecosystem following the presence of anthropic activities. She has been carrying out scientific and technical support to the Italian Ministry of the Environment in terms of development of guidelines, quality control measures and research outputs on a variety of issues related to the chemical monitoring of water bodies.

**[Francesco] [Venti], [male], [Researcher III fascia III], [geologist]**

Dr Francesco Venti is a geologist who worked in the Sedimentology Laboratory of ICRAM (Central Institute for Scientific and Technological Research applied to the sea) and he is currently working as a researcher in the Physics Area of the National Center of Laboratories of ISPRA. His expertise is related to sediments and beach sampling, granulometric analysis, GIS processing and numerical modelling in the context of environmental characterization.

**[Maria] [Celia Magno], [female], [Researcher III fascia III], [geologist]**

Maria Celia Magno is an Italian marine geologist. She's been working at ISPRA in the Sedimentology Laboratory since October 1999. She has several years of experience in grain size analysis of marine and beach sediments but also in activities of marine sediments sampling (on-field) using several core devices (gravity corer and vibro corer) and grabs. She uses his expertise for the interpretation and processing of grain size data to evaluate the sedimentological characteristics of the seabed, as well as for the drafting of technical reports. She participated in the drafting of guidelines on particle size analyses of marine sediments (Analisi granulometriche dei sedimenti marini. Linee Guida SNPA 18/2018). In addition, she is currently working on the inter-calibration circuit for particle size analyses within the SNPA system, for the preparation of reference samples of marine sediment. She had collaborated with the Department of Earth Science of the University "La Sapienza" in Rome from May 1998 to May 2000.

**[Giancarlo] [Pierfranceschi], [male], [Researcher III fascia III], [geologist]**

Dr. Giancarlo Pierfranceschi holds a BSc in Geological Sciences from the University "La Sapienza" of Rome (Italy).He is currently working as a Researcher at the ISPRA Sedimentology laboratory. His activity consists of the sedimentological and mineralogical characterization of marine sediments and beach. Above all, he uses his experience in the use of the optical microscope for the recognition of the main sediment and beach components (terrigenous fraction, bioclastic fraction, and presence of anthropogenic granules), as well as for the drafting of technical reports. He also participated to several campaigns for the collection of coastal marine sediments in different marine areas of Italy.

**[Maria Teresa] [Berducci], [female], [Researcher III fascia II], [chemist]**

Dr Maria Teresa Berducci holds a degree in Chemistry from the La Sapienza University of Rome and she works in Chemistry Area of the National Centre of Laboratories of ISPRA as specialized in the determination of contaminants. She has an experience in the field of the marine environmental characterization and monitoring, and she collaborates in several project and activities in this field.

**[Isabel] [Mercatali], [female], [Researcher III fascia II], [biologist]**

Holds a degree in Biology, a Masters in Biomonitoring and Coastal Management. He is currently Head of the Nutrient Analysis Laboratory in marine and lagoon ecosystems. In particular, the Laboratory monitors and assesses the nutritional load of marine sediment, beach and soil as a result of anthropic activities, studying its environmental compatibility through the analytical determination of carbon (organic and total), total nitrogen and phosphorus.

**[Piera] Innocenzi], [female], [Technologist III fascia IV], [chemist]**

She has a degree in chemistry and works in the Nutrient Analysis Laboratory in marine and lagoon ecosystems. She deals with the characterisation of the sediment, beach and soil through the analysis of elements such as carbon (total and organic), nitrogen and phosphorus to study the chemical and physical conditions that determine the choice of nesting sites and the study of the water column through the assessment of the nutritional load with the analysis of nitrites, nitrates, ammonia, orthophosphates, total nitrogen and total phosphorus.

**Projects or Activities**

*List of up to 5 relevant previous projects or activities, connected to the subject of this proposal.*

Asso

ISPRA participates in numerous projects funded by EU Programmes relating to research and development, information sharing, training and capacity building (FP7, LIFE , ENPI, INTERREG) and a number of international initiatives. In particular:

SeResto- Habitat 1150 (Coastal lagoon) recovery by SEagrasses RESTOration (LIFE+)

MASTER-ADAPT – Mainstreaming Experiences at Regional and local level for adaptation to CC (LIFE+);

MARINA-Marine Knowledge Sharing Platform for Federating Responsible Research and Innovation Communities, Integrating Society in Science and Innovation (H2020);

MERMAID -Innovative Multi-purpose offshore platforms (FP7);

MYOCEAN 2 -Prototype Operational Continuity for the GMES Ocean Monitoring and Forecasting Service- (FP7);

MYWAVE-A pan-european concerted and integrated approach to operational wave modelling and forecasting (FP7);

BALMAS Ballast Water Management System For Adriatic Sea Protection (IPA Adriatic Strategic Project).

CHANGE WE CARE Climate cHallenges on coAstal and traNsitional chanGing arEas: WEaving a Cross-Adriatic REsponse (Interregg IT-HR)

EUROSEA Improving and integrating the European Ocean Observing and Forecasting System (Horizon 2020)

INDICIT- Implementation of the Indicator of Marine Litter on Sea Turtles and Biota in Regional Sea Conventions and Marine Strategy Framework Directive Areas Contract n. 11.0661/2016/748064/SUB/ENV.C2

INDICIT II-Implementation of the indicator Impacts of marine litter on sea turtles and biota in RSC and MSFD areas - II

**Affiliated Entities / Associated Partners**

*Does the participant envisage that part of its work is performed by affiliated entities or associated partners? If yes, please describe the en their link to the participant, and describe and justify the tasks foreseen to be performed by them.*

N/A

Assc

**Participant 4** *(use same partner numbering as on Submission System screens)*

| Legal name (short name): | Università degli Studi di Roma «Sapienza» (Sapienza) |
|---|---|

**Description of participant**

*Provide a short description of the participant, with an explanation on how it matches its main role and tasks in the proposal.*

Sapienza University of Rome (http://en.uniroma1.it), founded in 1303 by Pope Boniface VIII, is one of the oldest universities in the world and the largest university in Europe. Sapienza enrols >110,000 students, of which 9,000 are international, and more than 3,000 among professors and researchers. The main campus hosts 54 libraries and 18 museums. Sapienza offers a vast array of academic courses including 287 degree programmes, 85 PhD courses, 190 professional courses and several Specialization Schools run by 58 Departments and 11 Faculties. Sapienza fosters international exchange through special programmes for visiting researchers and professors and through an active participation to European and international projects. Sapienza is a high performer in international rankings: it is 1st in Italy and 114th globally for Cwur, while according to the QS it ranks as 3rd in Italy and 171st globally. Sapienza fosters international exchange, know-how sharing and institutional collaboration through special programs for visiting scholars and through an active participation to European and international projects. Sapienza endorses the principles set out in the European Charter for Researchers and in the Code of Conduct for the Recruitment of Researchers.

**Key staff**

*Provide a short description of the profile of the persons who will be primarily responsible for carrying out the proposed activities.*

**Malorano Luigi, man, Associate Professor**

**Prof. Luigi Malorano** received his PhD in 2007 from the University of Idaho (Moscow, USA) and is now Associate Professor (Zoology, Global Change Biology) in the BBCD Department at Sapienza. LM will supervise the overall project and manage it, guide the researcher to accomplish the different objectives and will help him to build the analyses and write the associated papers. LM is based in the Department of Biology and Biotechnologies Charles Darwin (BBCD, http://bbcd.bio.uniroma1.it), which offers a vibrant and multidisciplinary research environment, currently enrolling 76 faculty members with a variety of scientific expertise, from molecular biology to ecosystems science. The Department has been strongly involved in the H2020 programme, and 10 H2020 projects are currently active (including both ERC and MSCA grants). The Department is also very active in disseminating science with ca. 1,400 articles published in the WoS core collection since 2010, including all the top-impact multidisciplinary journals. Within the BBCD department, LM is one of the 4 principal investigators contributing to the Macroecology and Biodiversity Conservation research group (MBC). The MBC is a research unit focused on global challenges to ecology and biodiversity conservation. The 4 research labs in the MBC have more than 400 publications (https://scholar.google.com/citations?user=RVG8UQQAAAAJ&hl=en&authuser=1) with almost 25000 citations, and with active research on themes spanning global change biology, conservation biology and macro-ecology. LM has published 102 peer-reviewed papers (Clarivate Web of Science), with an H-index = 39 and more than 5000 citations (checked on October 1, 2021). LM is currently supervising 3 PhD students and 2 post-docs (plus a number of master degree students).

**Mancino Chiara, woman, PhD Researcher**

**Chiara Mancino** holds a BSc in Natural Sciences from the University of Turin (Italy) and a MSc in Marine Biology and Ecology from the University of Tuscia (Italy). She is currently a PhD student in Environmental and Evolutionary Biology. The main aim of her research is to study and predict how global changes will affect the distribution and biology of *Caretta caretta* and *Chelonia mydas* in the Mediterranean Sea during their entire life cycles, and to provide a complete conservation plan including explicitly existing EU policies. She is interested in conservation biology, marine biology, biogeography, and animal ecology with a particular focus on sampling methods and analysis of sea turtles' ecology and spatial distribution. She was also involved in different citizen science projects, she has a significant experience in the field of monitoring and protection of sea turtle nests, and sea turtle care and rehabilitation activities at rescue centers.

etc.

**Projects or Activities**

*List of up to 5 relevant previous projects or activities, connected to the subject of this proposal.*

AtlantECO: assess and predict changes in the status and dynamics of Atlantic ecosystems at regional and basin scales to improve the sustainability of ecosystem services and enhance Blue Growth for Atlantic communities.

Asso

| Affiliated Entities / Associated Partners |
| --- |
| *Does the participant envisage that part of its work is performed by affiliated entities or associated partners? If yes, please describe the entity / partner, their link to the participant, and describe and justify the tasks foreseen to be performed by them.* |
| NA |

Assc

**Participant 5** *(use same partner numbering as on Submission System screens).*

| **Legal name (short name):** | Universitat de Barcelona (UB) |
|---|---|

**Description of Participant**

*Provide a short description of the participant, with an explanation on how it matches its main role and tasks in the proposal.*

The University of Barcelona is a leading institution in the research of marine turtles, particularly *Caretta caretta*. The research team is multidisciplinary and covers a wide range of the techniques needed to fulfil the scientific needs of this project and includes genetics/genomics, habitat use by combining satellite telemetry and stable isotope analysis, oceanographic modelling or analysis of incubation temperatures among others. The research team has intensively worked with the loggerhead turtle (*Caretta caretta*) in the Mediterranean, from the nesting to foraging areas and more recently with the new nesting events in the western Mediterranean. In this context, it has actively participated in the study, management and public awareness of nesting events along the Spanish Mediterranean coast including scientific assistance to national and regional administration in the development of conservation strategies on marine turtles.

**Key staff**

*Provide a short description of the profile of the persons who will be primarily responsible for carrying out the proposed activities.*

**Carreras Huergo CARLOS, male, Lecturer, PhD**

His research is focused in genetic and genomics of marine organisms, with a focus on marine turtles. He has experience working with six different marine turtle species around the world providing basic knowledge on population structuring, connectivity and adaptation directed towards a scientifically based management and conservation of these megavertebrates. His research with the loggerhead sea turtle (*Caretta caretta*) has provided the basis to define the genetic structuring of Mediterranean and Atlantic nesting populations, the genetic heterogeneity of foraging areas and the first insights into the colonisation of the western Mediterranean as a new area for nesting.

**Pascual Berniola MARTA, female, Professor, PhD**

Her research lines focus on the analysis of evolutionary processes and population genetic studies with different native and introduced taxa. Her genome-wide studies of recent colonization processes at the laboratory and natural conditions show that most changes occur within the first generations, indicating that both selection and drift act shaping the genetic makeup of populations. Her genomic studies are fundamental to unveil the architecture of new colonisations that help to understand evolution in action.

**Cardona Pascual LUIS, male, Associate Professor, PhD**

His research focuses on the biology, ecology and management of large marine vertebrates. His studies on the environmental factors determining the distribution of marine mammals, sea turtles and large fish, their ecological roles in marine food webs and their interactions with fisheries and other anthropogenic stressors help to identify strategies for reducing the human impacts on them, protect their habitats and preserve their ecological roles in marine food webs.

**Projects or Activities**

*List of up to 5 relevant previous projects or activities, connected to the subject of this proposal.*

- **Project:** Marine genomic challenges: diversity, connectivity and adaptation from genomes to populations. MarGeCh, project UB. PID2020-118550RB-C22. Ministerio de Ciencia e Innovación. 2021-2024.
- **Project:** Management and assessment of the colonization of the Spanish coast as nesting area for the loggerhead sea turtle (*Caretta caretta*) as an adaptation to climate change. NIDOS-Caretta. Fundación Biodiversidad. 2020-2021.
- **Project:** Coordinated monitoring and management of sea turtle nesting activity in the western Mediterranean through MPA-UB Project. COMING. MedPAN. 2020-2021.
- **Project:** Marine and Genomic Biodiversity: from populations to communities (PopCOmics), project UB. CTM2017-88080-C2-2-R. Ministerio de Economía y Competividad. 2017-2020.
- **Project:** Assessment of the impact of the Cayman Turtle Farm release program to the wild populations of the green turtle (*Chelonia mydas*) in the Cayman Islands using genetic markers". FBiG 9013 and 10084. Department of Environment, Cayman Islands Government. 2014-2016.

**Affiliated Entities / Associated Partners**

| *Does the participant envisage that part of its work is performed by affiliated entities or associated partners? If yes, please describe the entity / partner, their link to the participant, and describe and justify the tasks foreseen to be performed by them.* |
| --- |
| N/A |

Assc

**Participant 6** *(use same partner numbering as on Submission System screens)*

| **Legal name (short name):** | Fundació Universitària Balmes (UVIC-UCC) |
|---|---|

**Description of Participant**

*Provide a short description of the participant, with an explanation on how it matches its main role and tasks in the proposal.*

Fundació Universitària Balmes (UVIC-UCC), established on January 9, 1985, is the owner and legal entity of the University of Vic - Central University of Catalonia (UVic-UCC). Since then, UVic-UCC has promoted academic quality and R&D activities, by promoting technological innovation, sustainability and strong cooperation with the world of entrepreneurship. Research at UVic-UCC is organised around 30 research groups in the fields of experimental science, medicine, humanities and social sciences, and through different chairs and research centres. The Technological Centre in Biodiversity, Ecology and Environmental and Food Technology was born in June 2014, to give a definitive boost to the research activity in the field of the environmental technologies at the Universitat de Vic-Universitat Central de Catalunya (UVic-UCC). The main mission of the BETA Technological Centre is to be a relevant actor for the technological development, the improvement of the competitiveness and the quality of life of rural societies. The impulse for fulfilling this mission comes from both the execution of R&D&I projects and the transfer of knowledge to the private and public sector.

The Centre is organized into three main strategic areas and two transversal lines: a) Area of Environmental Technologies & Circular Bioeconomy: The main line of the BETA Technological Centre, focused in the development of sustainable and efficient technologies to treat, value and manage organic waste, wastewater, gases and odours of livestock and industrial activities. b) Applied Ecology & Global Change: this line promotes the study of aquatic and terrestrial ecosystems, with an emphasis on assessing their response and resilience to different impacts. c) Soil & Nutrient Management: this line addresses the adequate and responsible management of soils and fertilizing products, with a view to furthering the rural circular economy and improving the sustainability of agricultural practices. d) Transversal line on Sustainability Accounting & Optimization: Mainly involved in environmental impact assessment (e.g., life cycle analysis, carbon footprint, water footprint, product environmental footprint), economic impact assessment (analysis of the cycle of costs) and evaluation of social impacts (analysis of the cycle of social life). e) Transversal line on Governance for Sustainability: it promotes initiatives and projects that seek to improve the governance in the field of sustainability based on the principles of coordination and cooperation among stakeholders of the quadruple helix.

At present, the centre has wide experience in conservation and management of sea turtle populations, focusing in nesting behaviour and nest ecology, being expert's advisors for several regional and main governments.

In addition, the centre is collaborating with a large network of research groups in Europe, America and Asia, and has long-term collaborations with relevant institutions worldwide. From last 5 years, BETA Tech Center has been involved in several competitive R+D+I project funded by EU calls (H2020, Interreg MED, Interreg POCTEFA, ENICBCMED LIFE), Spanish Government, international cooperation entities, etc. Furthermore, since 2014, BETA Tech Center has had more than 50 contracts with agri-food industry and regional entities for the provision of technical services, among these the participation in European-funded operational groups.

**Key staff**

*Provide a short description of the profile of the persons who will be primarily responsible for carrying out the proposed activities.*

**Abella Elena, woman, Collaborating researcher, Dr**

**Dr. Elena Abella** is an Oceanographer, PhD Ecology and Management of Living Marine Resources by the University of Las Palmas de Gran Canaria (ULPGC) and the Spanish Scientific Research Council (CSIC). Her expertise is related to sea turtle conservation and management, focusing in nesting behaviour and nest ecology. She has a deep expertise in sea turtle conservation and outreach projects in the field, both as biologist and as project manager. Currently, she is an expertise advisor of several regional and main governments in Spain and Cabo Verde Republic. She is also an active member of the board of the NGO BIOS.CV of Cabo Verde (Associação para a Conservação do Meio Ambiente e o Desenvolvimento), the West Africa Marine Turtle Specialist Group (MTSG/SSC/UICN), and she promotes the Spanish Sea Turtle Networking (AHE). In the last years, she has developed social and educational projects as a director.

**Aguilera Mireia, woman, Researcher**

**Mireia Aguilera** is an Oceanographer and Project Manager, she worked as R&D project manager in the University of Las Palmas de Gran Canaria (ULPGC) until 2013 and then she moved to the University of Vic – Central University of Catalonia (UVic-UCC) where she has been working as technical project manager in the Centre for Health and Social Care Research (CESS) and in the Research Transfer Office (OTRI). She has managed several EU-funded project under a broad range of programmes such as FP7, Horizon2020, Erasmus+, BEST Programme, Interregs, LIFE+, etc., both in ULPGC and UVic-UCC. She is currently the financial manager of international projects in BETA Center. She is also involved in sea turtle conservation projects, in UVic-UCC and NGOs working on the field.

**Abril Meritxell, woman, Senior Researcher, Dr**

**Dr. Meritxell Abril** holds a BSc in Biology (2009) from the Autonomous University of Barcelona (Spain) and a MSc in Environmental Management and Restoration (2010) from the University of Barcelona (Spain). She earned a PhD in Fundamental and Applied Ecology (2017) from the University of Barcelona. Her research focuses on understanding how different natural and anthropogenic stressors affect the structure and functioning of aquatic ecosystems, with a special emphasis on looking for management and restoration tools to conserve them. She is currently working as a senior researcher at the Applied Ecology & Global Change research line of BETA Technological Center, where she is involved in different projects regarding the ecological impact evaluation of different anthropogenic impacts on aquatic ecosystems. Furthermore, she is also involved in different citizen science projects, and the principal investigator of a citizen science project called Pescadors de Plàstic that aims to explore plastic pollution in freshwaters and their transport to the sea.

**Proia Lorenzo, men, Senior Researcher, Dr**

Dr. Lorenzo Proia holds a degree in Biology, MSc in Fundamental and Applied Ecology and a PhD in Experimental Science and Sustainability (2012). He is currently a Senior Researcher and the Head of the Aquatic Ecology and Ecotoxicology research area at CT BETA (UVIC-UCC). Dr. Proia has a significant experience in the field of the applied aquatic ecology and ecotoxicology.

## Projects or Activities

*List of up to 5 relevant previous projects or activities, connected to the subject of this proposal.*

- PROJECT_COMING: Coordinated monitoring and management of sea turtle nesting activity in the western Mediterranean through MPA (MAVA Foundation in the framework of the MedPAN small Projects)
- PROJECT_CARETTA A LA VISTA!: Citizen Science tools to detect and recognize a possible trail or nest of sea turtle "Caretta caretta" (FCT-17-12045 & FCT-16-11577)
- ACTIVITY_Elaboration of the "Spanish national guidelines for the protection and management of sea turtle nidification" (2021) in collaboration with the public authority "Ministerio para la Transición Ecológica y el Reto Demográfico" from the Spanish Government.
- ACTIVITY_Elaboration of the "Spanish national strategy for the sea turtle conservation" (2020) in collaboration with the "Ministerio para la Transición Ecológica y el Reto Demográfico" from the Spanish Government. .
- ACTIVITY_Management and advisory services to handle sea turtle nesting along the Catalan coast (since 2018), in collaboration with the Generalitat de Catalunya.

## Affiliated Entities / Associated Partners

*Does the participant envisage that part of its work is performed by affiliated entities or associated partners? If yes, please describe the entity / partner, their link to the participant, and describe and justify the tasks foreseen to be performed by them.*

N/A

**Participant 7** *(use same partner numbering as on Submission System screens).*

| **Legal name (short name):** | Ente Nazionale Della Cinofilia Italiana (ENCI) |
|---|---|

**Description of Participant**

*Provide a short description of the participant, with an explanation on how it matches its main role and tasks in the proposal.*

The Italian kennel club (ENCI) is an association recognized with R.D. June 13, 1940 n. 1051 and subject to the supervision of the Ministry for Agricultural Policies, by D.L. of the Provisional Head of State of 23 December 1947 n. 1665.
ENCI is a breeder's association of a technical-economic nature, with the aim of preserving pure recognized dog breeds, improving and increasing their breeding, as well as regulating and promoting their use and valorization for zootechnical and sporting purposes; promotes studies and researches concerning dog technology and helps qualified initiatives aimed at the study, control, improvement and diffusion of dog breeding and helps qualified initiatives aimed at the study, control, improvement and diffusion of dog breeds.
ENCI carries out its activity throughout the national territory. It includes 221 members (breed associations) and beyond 50.000 associated with breed associations.

ENCI has developed projects concerning the training and use dogs for conservation projects, in collaboration with public organizations and administrations, universities, research institutes.

**Key staff**

*Provide a short description of the profile of the persons who will be primarily responsible for carrying out the proposed activities.*

**[Selene] [Festa], [female], [Projects Coordinator], [Biologist]**

Bachelor's degree in animal husbandry and welfare, master's degree in veterinary biotechnology and state examination for biologist profession. In ENCI she deals with the training course entitled "Master Dog Breeders", the procedure for recognizing kennel names and doping controls in zootechnical events.

**[Clarissa] [Biagini], [female], [Project Manager], [Biotechnologist]**

Bachelor's degree in animal husbandry and welfare and master's degree in veterinary biotechnology. In ENCI she deals with trainers office and follows courses organized by canine centers recognized by ENCI. In the past she worked for the organization of a course for professional dog trainers.

**[Serena] [Donnini], [female], [Project Manager], [Professional dog trainer]**

Professional detection and tracking dog trainer. She has more than 10 years' experience in training for private and companies. She managed K9 training in several conservation projects and has participated also as dog handler in conservation projects concerning species of conservation interest and also invasive species

**Projects or Activities**

*List of up to 5 relevant previous projects or activities, connected to the subject of this proposal.*

- SCAT DETECTION DOG conservation of Italian hare (Lepus corsicanus) Abruzzo 2017
- ASP Project (african swine fever) CARCASS DETECTION DOG - detection of wild boar carcasses, to be used in monitoring operations, as part of African Swine Fever prevention and control projects. Italy 2019-2021
- SAFA project (anti poaching detection dogs) Italy 2018-2019

**Affiliated Entities / Associated Partners**

*Does the participant envisage that part of its work is performed by affiliated entities or associated partners? If yes, please describe the entity / partner, their link to the participant, and describe and justify the tasks foreseen to be performed by them.*

N/A

**Participant 8** *(use same partner numbering as on Submission System screens)*

| | |
|---|---|
| **Legal name (short name):** | Centre d'Etude et de Sauvegarde des Tortues marines de Méditerranée (CESTmed) |

**Description of Participant**

*Provide a short description of the participant, with an explanation on how it matches its main role and tasks in the proposal.*

Created in 2003, CESTMED is a rescue center for sea turtles on the French Mediterranean coast. The center has also a rehabilitation center in a seminatural environment. In 2022, CESTMED will open a new rescue center with the possibility of welcoming the public and schools to raise awareness about the protection of sea turtles.
Since 2017, CESTMed has carried out :
beach **surveys on selected beaches** (mainland and Corsica) using :

- •Volunteers (some coming by boat)
- •Fieldworkers (natural parks, MPAs, coastal cities employees, agents in charge of beach cleaning, etc.)
- •Detection dogs
- •Drones
- •Develop tools to carry out :
  - -Campaign awareness
  - -Training sessions (in the field, via videoconference, with videos…)

**Key staff**

*Provide a short description of the profile of the persons who will be primarily responsible for carrying out the proposed activities.*

**Jean-Baptiste Sénégas, man, rescue centre (CESTMed, France)**

Jean-Baptiste Sénégas is the director of CESTMED at Grau du Roi and Grande Motte. He is a sailor, and organizes surveys on beaches and missions at sea to observe and tag sea turtles.

**Delphine Gambaiani, woman (CESTMed, France)**: Biologist at CESTMed

**Gaëlle Darmon, woman (CESTMed, France)**: Biologist at CESTMed

**Nicolas Chereau, man (CESTMed, France)**: Biologist at CESTMed

**Projects or Activities**

*List of up to 5 relevant previous projects or activities, connected to the subject of this proposal.*

- Partner of the UE programme DG ENV "Implementation of the indicator Impacts of marine litter on biota in RSC and MSFD areas" (INDICIT-II). **(2019-2020)**
- Partner of the UE programme DG ENV "Implementation of the indicator Impacts of marine litter on sea turtles in RSC and MSFD areas (INDICIT). 10 partners, **(2017-2019)**.
- Partner in the UE INTEREG MED program "Developing standard protocols in the Mediterranean sea to protect biodiversity from litter impacts à the basin scale and in Marine Protected Areas (MEDSEALITTER). 6 partners **(2016-2019)**.
- Coordinator of the patrolling beaches project on the French Mediterranean coast.
- Partenaire of the MNHN program TARTACAP (2021, 2022)."monitoring and marine turtle observation"

**Affiliated Entities / Associated Partners**

*Does the participant envisage that part of its work is performed by affiliated entities or associated partners? If yes, please describe the entity / partner, their link to the participant, and describe and justify the tasks foreseen to be performed by them.*

N/A

**Participant 9** *(use same partner numbering as on Submission System screens).*

| **Legal name (short name):** | Regione Basilicata (REGBAS) |
|---|---|

**Description of participant**

*Provide a short description of the participant, with an explanation on how it matches its main role and tasks in the proposal.*

The progress of the governance processes of environmental and forestry policies is one of the main institutional tasks and commitments of the Basilicata Region. A need that arises from the central role that territorial and forest resources play on an environmental, economic and social level. The improvement of the knowledge bases obtained thanks to the development of Geographic Information Systems (GIS) has increased the understanding of the dynamic processes of the territorial and environmental systems, increased their monitoring capacity, made it possible to highlight the operational contexts and the tools to be used on site programming. The protection of the environment and biodiversity is pursued through actions to contrast and mitigate the causes of degradation linked to various phenomena. In particular, the PARKS, BIODIVERSITY AND NATURE PROTECTION OFFICE deals with the implementation of the National Biodiversity Strategy; implementation of the Natura 2000 Network on the regional territory; protection and conservation of flora, fauna and habitats in implementation of the Community directives; realization of the Regional Ecological Network and integration with the Regional Landscape Plan; drafting of monitoring and control plans in application of P.d.G. and M.T.C. on SAC-ZPS in synergy with the regional observatory on biodiversity and faunal words; implementation of the Marine Strategy Directive; implementation of the Prioritizen Action Framework (PAF).

Assc

**Key staff**

*Provide a short description of the profile of the persons who will be primarily responsible for carrying out the proposed activities.*

[Biagio] [Sampogna], [Male], [Project Manager], [Forestry Technician]

Degree in Forestry and Environmental Sciences; currently serving at the Environment and Energy Department - Parks, Biodiversity and Nature Protection Office; technical member of the Regional Observatory for Natural Biodiversity with activities related to the following projects: control of fauna species in protected areas; monitoring of species at risk and of wildlife and hunting interest both as a field technician and as a project manager; technician specialized in control and monitoring of alien species.

[Sandrino] [Caffaro], [Male], [Officer], [Wildlife Technician]

Fuanist technician, expert in census and selective control of ungulates (cervids, bovids and wild boars), expert in census and control of opportunistic species, expert in techniques and management of wild animal captures; member of the working group of the Basilicata Regional Fish Charter 2004: expert in the census and control of alien fish species

**Projects or Activities**

*List of up to 5 relevant previous projects or activities, connected to the subject of this proposal.*

- LIFE SEA.NET - Urgent actions for the implementation of marine Natura 2000 Network – LIFE20 GIE/IT/000783
- LIFE EGYPTIAN VULTURE - Measures for the conservation of the Egyptian vulture in Italy and the Canary Islands - LIFE16 NAT/IT/000659

**Affiliated Entities / Associated Partners**

*Does the participant envisage that part of its work is performed by affiliated entities or associated partners? If yes, please describe the entity / partner, their link to the participant, and describe and justify the tasks foreseen to be performed by them.*

N/A

**Participant 10** *(use same partner numbering as on Submission System screens).*

| **Legal name (short name):** | **Regione Puglia (REGPUG)** |
|---|---|

**Description of Participant**

*Provide a short description of the participant, with an explanation on how it matches its main role and tasks in the proposal.*

The Regional Service Parks and Biodiversity Protection is responsible for Natura 2000 sites, including the proposal of the institution of new Sites of Community Importance and special areas of conservation, the evaluation of the management plans and the measures for conservation of the Sites of Community Importance and of the minimum uniform conservation criteria for Special Protection Areas for their approval, the promotion of monitoring activities to evaluate the conservation status of the sites through the coordination of competent units and delegated authorities. Moreover, it is responsible for the policy about natural conservation through the network of regional protected areas, with the approval of the Plans of regional parks and the expression of advices for the approval of the Plans of national parks and by means of surveillance activities. The Regional Service is involved in the implementation of the European programs, with the participation in LIFE+ projects sustaining environmental projects and natural protection and conservation. Finally, it represents the Regional Observatory for Biodiversity, promoting the knowledge and the conservation and valorization of biodiversity and of the environmental value of Apulia territories, together with the participation of citizens in the framework of sustainable development and environmental protection.

All these tasks perfectly fit to project activities.

**Key staff**

*Provide a short description of the profile of the persons who will be primarily responsible for carrying out the proposed activities.*

[DIBITONTO ] [CATERINA], [FEMALE], [DIRIGENTE], [MSc]

MSc in Chemical Engineering at Politecnico di Torino, with a Master in Risk Analysis. For more than 20 years she has been working in Public Administration in the environmental field at ARPA Piemonte (environmental regional agency) and Regione Puglia. From 2010 she has directed the sectors responsible for environmental and incidence assessments. Currently she governs the Regional sectors responsible for environmental control, for parks and biodiversity (including Natura 2000 sites and regional parks) and for regional planning in the fields of territory and environment.

[FIORE] [MARIA], [FEMALE], [TECHNICAL OFFICIAL], [qualification(s)]

She is responsible for the planning of Natura 2000 sites, including the monitoring of the PAF (Prioritized Action Framework), the evaluation of Management plans of Natura 2000 sites, the monitoring of the implementation of foreseen actions. Moreover, she contributes to the definition and implementation of projects for the protection of biodiversity. She is responsible for the collection and diffusion of data concerning protected habitats and species and for the definition of the measures of conservation for Natura 2000 sites. Finally, she provides support in infringement procedures concerning the Directives 2009/147/EC and 92/43/EEC.

[GRIFONI] [ENRICO], [MALE], [TECHNICAL OFFICIAL], [qualification(s)]

He is responsible for the planning of natural national and regional protected areas, including the procedure for the institution of regional protected areas and the procedure for the approval of management plans of these areas. He is responsible for the advice of the Service in the framework of Strategic Environmental Assessment.

[RUBINI] [VALENTINA], [FEMALE], [TECHNICAL OFFICIAL], qualification(s)]

She is responsible for the coordination and control of the managing bodies of natural protected areas and of the regional economic contribution for the management of these areas. She coordinates co-planning processes for the Plan of the Park and for the Socio-economic plan for compatible activities (regional law 19/97). She supports legislative activities in the field of natural protected areas and Natura 2000 sites. She is involved in the management of LIFE projects (LIFE16 NAT/IT/000659 EGYPTIAN VULTURE - Misure per la conservazione del capovaccaio, Zone Umide Sipontine, Un Falco per Amico) and of other financed projects in the field of biodiversity.

[SGARRA] [CONCETTA], [FEMALE], [TECHNICAL OFFICIAL], qualification(s)]

She is responsible for advices on the implementation of the conservation measures for Natura 2000 sites, on the definition of guidelines for impact assessment in Natura 2000 sites, on the adoption of compensative measures. She is responsible for the collection of data about of captures and accidental killing of specific faunal species included in the Annex D, letter a) of DPR 357/97. She updates the Natura 2000 database and the relevant standard forms. She performs any other task connected with the conservation of habitats and species in the framework of Directives 2009/147/EC and 92/43/EEC

**Projects or Activities**

Assc

*List of up to 5 relevant previous projects or activities, connected to the subject of this proposal.*

- LIFE Egyptian vulture (LIFE Capovaccaio – area di progetto: Terra delle Gravine)
- LIFE "Sipontine Wetlands" (Area progetto: Zone Umide Sipontine)
- LIFE "Un Falco per amico" - Lesser Kestrel (LIFE Grillaio)
- INTERREG Grecia – Italia - Addressing joint Agro- and Aqua-Biodiversity pressures Enhancing SuSTainable Rural Development – Best
- INTERREG Italia – Croazia - CoAStal and marine waters integrated monitoring systems for ecosystems proleCtion AnD management – Cascade

With particular reguards to previous projects related to *Caretta caretta*:

- Tartanet LIFE 2004 NAT/IT/187
- TartaLife+ Progetto LIFE+12 NAT/IT/000937,
- Progetto "ProAct - Natura 2000" relativo al Programma di Cooperazione Territoriale Europea 2007/2013 "Grecia / Italia cbc"
- Progetto strategico "Mediterranean Youth, NEETs and women advancing Skills, Employment and Awareness in the blue and green economy" (MYSEA)

**Affiliated Entities / Associated Partners**

*Does the participant envisage that part of its work is performed by affiliated entities or associated partners? If yes, please describe the entity / partner, their link to the participant, and describe and justify the tasks foreseen to be performed by them.*

N/A

Assc

**Participant 11** *(use same partner numbering as on Submission System screens).*

| | |
|---|---|
| **Legal name (short name):** | ARPAT (ARPAT) |

**Description of Participant**

*Provide a short description of the participant, with an explanation on how it matches its main role and tasks in the proposal.*

ARPAT, established with regional law n. 66/1995, has been active since 1996 and was reformed with regional law no. 30/2009.The agency has about 600 employees.

Through its own structures, located throughout the region, ARPAT guarantees the implementation of regional guidelines in the field of environmental prevention and protection, operating in accordance with the provisions of the Charter of Services and Activities of ARPAT.

ARPAT performs technical and scientific functions on several environmental sectors, and facilitates the coherent implementation of National Environmental Policies.

The Agency works at the service of institutions and citizens and monitors the state of the environment; carries out assessments on the sources of pollution and the resulting impacts, dealing with the identification and prevention of risk factors for the human health and environment safety. ARPAT works in a network with other Italian environmental agencies, recently formalized with the establishment of the National System for Environmental Protection (SNPA).

ARPAT, thanks to the activity of its Sea Sector, is involved in marine-coastal environment studing and monitoring, with particular attention to marine biodiversity especially related to the implementation of the Marine Strategy Framework Directive (MSFD) 2008/56/CE and Water Framework Directive 2000/60/EC.

ARPAT play an important role in supporting Tuscany Region for the implementation of new marine protected areas and SIC (*sensu* Habitat Directive 92/43/CE), coordinating the regional network for the recovery of stranded and accidentally captured sea turtles, cetacean and cartilaginous fishes, as stated in L.R. 30/2015 on Tuscany Biodiversity and Tuscan Biodiversity Observatory (OTB).

Competences of ARPAT are:

- monitoring and assessment of the state and the evolution of environmental matrices in the coastal zone in relation to anthropogenic impacts on coastal and transitional waters; developing methods, tools and innovative operational procedures on the issues above.

- Sea Sector have proven experience in monitoring sea turtles nesting along Tuscan coasts since 2013, performing measure of temperature by data logger during all the incubation period, assistance to all the stages of hatching of the eggs and emergence of the young from the sand, investigation of the nest material after hatching (shells, unhatched eggs, dead embryos, any turtles still alive): sampling for veterinary investigations (bacteriological, virological, parasitological, etc.), ecotoxicological, morpho-biometric,

- Local departments and laboratories have experience in physical, chemical and microbiological characterization of sands and sediments in the marine environment.

- Cooperation for the recovery of alive stranded animals, their hospedalisation in a recovery centre, mark and release
- Cooperation to all level with the various realities active on the regional territory such as environmental associations, parks, universities, private research centres, aquariums, museums, private associations, port authorities, municipalities

Moreover, ARPAT has a good experience in EU funded projects, being involved in some projects as leader or partner.

ARPAT will be involved in:

- updating the Natura 2000 standard formulary and the identification of new objectives/measures for the conservation of *Caretta caretta;*

-Cooperation for the writing and the adoption of action plans and guidelines, in order to improve the conservation status of the species;

- Monitoring sea turtle stranding and/or accidentally captures in order also to contribute to estimate adult female abundance in Tuscany area;

- Conservation action (WP4): training courses, beach patrolling, nest and hatchling monitoring and protection, physical and geo-morphological analysis and characterization of nesting sites, contribution to Guidelines;

- Communication and dissemination (WP2): to increase4 awareness of local communities, tourist, beach resort and managers through communication plan, media relations and social media, citizen science, networking, participation in seminars and conferences.

**Key staff**

*Provide a short description of the profile of the persons who will be primarily responsible for carrying out the proposed activities.*

**Alessandro] [Voliani], [male], [manager]**

Degree in Agricultural Sciences, has worked in ARPAT since 1996 as a manager in the "Fish Resources and Marine Biodiversity" Operating Unit (RIBM) of the Sea Sector, of which he has been Head since 2021. He is involved in studies of fish management, stock assessment, taxonomy, biology and population dynamics in marine and freshwater environments; landings and discards monitoring programs; study of the diet (stomach contents) of marine vertebrate (cetaceans, fishes)

**[Cecilia] [Mancusi], [female], [CTP] [biologist]**

Degree in Biological Science. employee in ARPAT since 2004 as biological technical collaborator (cat. D). She is involved in studies of fish management, stock assessment, cartilaginous fish taxonomy, biology and population dynamics; landings and discards monitoring programs; sea grass *Posidonia oceanica* monitoring; national and international programs on marine biodiversity, strandings and accidental catches of marine vertebrate (cetaceans, sea turtles, large cartilaginous fishes); study of the diet (stomach contents) and marine litter ingestion.

**[Francesca] [Chiostri], [female], [communication]**

Degree in Political Science. employed in ARPAT since 2001 as an expert professional administrative collaborator (cat. Ds) in the Communication, Information and Documentation Sector. She is involved in communication, information and relations with the public. She is registered as a publicist with the Order of Journalists and works in the press office and in the editorial office of the newsletter Arpatnews, where she is particularly involved in marine monitoring, marine strategy and marine biodiversity.

**Giorgio Cognigni, [CTP] geologist male**

Degree in Geological Science, Master degree in Multimedia content design, European certificate as Multimedia technician and designer; developing multimedia projects since 1998, employee in ARPAT since 2000. Professional technical collaborator (cat. D) in the Communication, information and documentation sector, he is mainly involved in content project and editing of the ARPAT Website (www.arpat.toscana.it).

**Carlotta Alaura [Tecnico della Prevenzione Ambientale] Female**

Degree in Environmental Prevention Technician, Master degree in Multimedia content design Communication; employee in ARPAT since 1995,Expert in digital media management (website, social, media), information and documentation.

**Alessandra Grandi, [CTP] amministrative female**

Degree in classical literature, employee in ARPAT since 2002 as educational/formation expert processes;ARPAT administrative and accounting management.

**Projects or Activities**

*List of up to 5 relevant previous projects or activities, connected to the subject of this proposal.*

ARPAT participates in some projects funded by EU Programmes relating to research and development, information sharing, training and capacity building (LIFE, INTERREG). In particular:

GIONHA - GOVERNANCE of INTERREGIONAL OBSERVATORY ON cetaceaN's HABITAT (Transfrontaliero Marittimo)

- IMPACT - IMpatto Portuale su Aree Marine protette: azioni Cooperative Transfrontaliere

– SEPOSSO (LIFE16 GIE/IT/000761)- Supporting Environmental governance for the POSidonia oceanica Sustainable transplanting Operations

**Affiliated Entities / Associated Partners**

*Does the participant envisage that part of its work is performed by affiliated entities or associated partners? If yes, please describe the entity / partner, their link to the participant, and describe and justify the tasks foreseen to be performed by them.*

N/A

**Participant 12** *(use same partner numbering as on Submission System screens).*

| Legal name (short name): | Regione Lazio (REGLAZ) |
|---|---|

**Description of participant**

*Provide a short description of the participant, with an explanation on how it matches its main role and tasks in the proposal.*

La Regione Lazio is the regional administrative authority of Latium, central Italy. The Direzione Ambiente (Environmental Bureau) deals up with administrative end technical matters about environment. It is the regional point of reference for the management of regional parks and protected areas, including Natura 2000 areas. It conducts some conservation program for threatened species like the bear of the National Park of Abruzzo, Lazio and Molise. Since 2016 a new Office about the conservation of the sea and of the coastal environments, deals up with monitoring and conservation of sea turtles. A special task force, named "TartaLazio" has institutionally been formed. In the same year, the first nest was discovered along the coasts of Latium: since then, even thanks to a great effort in the monitoring of the coasts and to strategical links and partnerships with national and local research institutions, maritime authorities and environmental groups, twenty nest have been discovered. Last summer, 2021, 10 nest were took care of and more than 550 hatchlings reached the sea; the staff, who is authorized by central authorities of Environment Ministry, because of the peculiar nature of the beaches of Latium, too often too narrow or interest by touristic activities, has been particularly skilled in the activities for the conservation ex situ of the nests with a very high percentage of success in the hatching.

Every year Tartalazio collects between 40 and 100 specimens of *Caretta caretta* stranded along the Latium coast; about 20% of them are still alive and carried to First aid points or to the Stazione Zoologica of Napoli to be recovered. A very large part of them succeeds in being bring back to the sea.

TartaLazio carries out campaigns to raise awareness among citizens, stake holders and fishermen about the conservation of sea turtles.

More, the Direzione Ambiente is directly involved in the management of coasts for their planning and use for productive and touristic purposes.

**Key staff**

*Provide a short description of the profile of the persons who will be primarily responsible for carrying out the proposed activities.*

[Marini] [Luca], [Male], [manager of the Office for the conservation of the coasts and the sea of the Direzione Ambiente della Regione Lazio, TartaLazio Coordinator], [Naturalist]

PhD in evolutionary biology and a marine biologist has over 35 years of professional experience in the field of conservation of environment, research on marine vertebrates, wildlife.

Expert of management of marine protected areas, has been in the panel expert of ICRAM (now ISPRA) for the planning and management of some Italian marine protected areas. He has been one of the first to conduct studies on free ranging cetacean in the Mediterranean Sea, particularly about migration of fin whales and very first observations about interactions between dolphins and fisheries.

After about 20 years in managing regional protected areas, now is the Direzione Ambiente of Regione Lazio where he founded TartaLazio (see above).

[Marrone] [Nicola], [Male], [Senior naturalist in Riviera di Ulisse regional Park], [Naturalist]

Degree in Natural Sciences. He manages a Rescue Centre for Wild Animals in Gaeta and coordinates conservation activities and research projects for wild birds in Riviera di Ulisse regional Park where also manages activities on invasive alien species and problematic wild fauna. He is the vice-coordinator of TartaLazio. Since 2004 he has been involved in safeguarding sea turtles, and in TartaLazio manages all the aspects of coastal monitoring and management of nests in the southern Lazio. He got all the necessary authorizations by the competent authorities do deal up with handling nests of sea turtles.

**Projects or Activities**

*List of up to 5 relevant previous projects or activities, connected to the subject of this proposal.*

2016 - "TARTALAZIO" – Regional network for the recovery, rescue and management of sea turtles - operational lines.

2020 - Awareness, conservation, and research project on the *Caretta caretta* sea turtle present on the Lazio coast.

| Affiliated Entities / Associated Partners |
| --- |
| *Does the participant envisage that part of its work is performed by affiliated entities or associated partners? If yes, please describe the entity / partner, their link to the participant, and describe and justify the tasks foreseen to be performed by them.* |
| NA |

Assc

**Participant 13** *(use same partner numbering as on Submission System screens).*

| Legal name (short name): | Regione Campania (REGCAM) |
|---|---|

**Description of participant**

*Provide a short description of the participant, with an explanation on how it matches its main role and tasks in the proposal.*

The Campania Region is a Regional Authority responsible for the Natura 2000 Network in the administered area, pursuant to Presidential Decree 357/97. The Campania Region is the guardian of an immense protected natural heritage consisting of 123 Natura 2000 Network Sites, 2 National Parks, 5 National Nature Reserves, 5 Marine Protected Areas, 1 Submerged Archaeological Park, 12 Regional Parks and Nature Reserves, 2 Unesco MAB Reserves, 2 Ramsar areas of international interest for bird migration and 1 Unesco Geopark. The competent regional office is the Directorate General for the Environment, Soil Defense and Ecosystem (50.06.000), and in particular the Management Operating Unit of protected natural resources - Protection and safeguarding of the marine and coastal habitat - Parks and natural reserves (UOD 500607) deals with the management of community resources intended for environmental protection and safeguarding. Network of environmental education centers and laboratories. Activities of the sea system and sea resources

**Key staff**

*Provide a short description of the profile of the persons who will be primarily responsible for carrying out the proposed activities.*

[Rosa Caterina] [Marmo], [Female], [Dirigente], [Veterinarian]

Graduated in veterinary medicine. She is currently manager of the operational unit Management of protected natural resources - Protection and safeguarding of the marine and coastal habitat - Parks and natural reserves of the Campania Region.

[Michele] [Palmieri], [Male], [General Manager], [Geologist]

Degree in Geological Sciences - at the University of Naples he has held numerous executive positions within the public administration. He currently holds the position of General Manager for the Environment and the ecosystem of the Campania Region.

**Projects or Activities**

*List of up to 5 relevant previous projects or activities, connected to the subject of this proposal.*

LIFE SEA.NET - Urgent actions for the implementation of marine Natura 2000 Network – LIFE20 GIE/IT/000763

**Affiliated Entities / Associated Partners**

*Does the participant envisage that part of its work is performed by affiliated entities or associated partners? If yes, please describe the entity / partner, their link to the participant, and describe and justify the tasks foreseen to be performed by them.*

N/A

Assc

MINISTÈRE
DE LA TRANSITION
ÉCOLOGIQUE
*Liberté*
*Égalité*
*Fraternité*

*Direction générale de l'aménagement,*
*du logement et de la nature*
*Direction de l'eau et de la biodiversité*
*Sous-direction de la protection et de la restauration*
*des écosystèmes littoraux et marins*

***LIFE-2021-SAP-NAT***

**DICHIARAZIONE DI SUPPORTO AL PROGETTO LIFE21-NAT-IT-LIFE TURTLENEST**

Name and legal status: Ministry of ecological transition

Full address: DEB/SDELM/ELM3

Tour Séquoia, 1 place Carpeaux – 92800 PUTEAUX - France

Contact person (name and function): Florian Expert, policy advisor Threatened marine species

Tel: +33 1 40 81 32 09 Email: florian.expert@developpement-durable.gouv.fr

The Ministry of ecological transition confirms its interest in the LIFE21-NAT-IT-LIFE TURTLENEST project which can significantly contribute to the conservation of *Caretta Caretta* through the identification and protection of the emerging nesting sites in the Western Mediterranean resulting from the geographic range expansion of the species in response to climate change.
Specifically, the project results will be used, to the extent of our competence, in the process for the designation of new Natura 2000 sites and/or the expansion or updating of the Standard Data Forms (SDF) of those already existing, to specifically protect the emerging loggerhead turtle nesting sites that will be identified in the project area.
Our participation in the project is free of charge.

We invite the European Commission to consider this project positively.

Date 22/09/2022

Signature

Name and status of signatory : Fabienne RICARD, Sub-director for protection and restauration of marine and seashore ecosystems

Associated with document Ref. Ares(2022)7888681 - 15/11/2022
m amte.MiTE.REGISTRO UFFICIALE.USCITA.0108543.08-09-2022

*Ministero della Transizione Ecologica*
DIREZIONE GENERALE PATRIMONIO NATURALISTICO E MARE
IL DIRETTORE GENERALE

All'Associazione Legambiente Onlus
legambiente@pec.legambiente.it

alla c.a. del dott. Stefano di Marco
Coordinatore Ufficio Progetti

OGGETTO: lettera supporto progetto LIFE TURTLENEST

Il Ministero della Transizione Ecologica – Direzione Generale Patrimonio Naturalistico e Mare viste le finalità del progetto LIFE Turtlenest di favorire la protezione dei siti di nidificazione della specie *Caretta caretta*, specie di rilevante interesse conservazionistico in quanto prioritaria per la Direttiva Habitat, esprime il formale sostegno al progetto e ne condivide gli obiettivi.

Pertanto, questa Direzione, per quanto di competenza, e sulla base dei risultati del monitoraggio previsto dal progetto LIFE, si impegna a facilitare l'eventuale designazione di nuovi pSIC o l'ampliamento di SIC o ZSC, nonché l'aggiornamento dei Formulari Standard da parte delle Regioni interessate, competenti in materia, nelle aree che risultassero avere una frequentazione stabile da parte della specie per la nidificazione.

Dr. Oliviero Montanaro
(documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)

PNM-3 l.p./a.i.

ID Utente: 10906
ID Documento: PNM_03-10906_2022-0011
Data stesura: 07/09/2022

✓ Resp. Div.: Duprè E.
Ufficio: PNM_03
Data: 08/09/2022

*Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di $CO_2$*

Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma Tel. 06-57223401-57228368-57228104
E-mail: PNM-UDG@mite.gov.itPec: PNM@pec.mite.gov.it

Firmato digitalmente in data 08/09/2022 alle ore 13:18

Associated with document Ref. Ares(2022)7888681 - 15/11/2022

***LIFE-2021-SAP-NAT***

**DECLARATION OF SUPPORT TO THE LIFE21-NAT-IT-LIFE TURTLENEST PROJECT**

Name and legal status:
Fernando Magdaleno Mas
Deputy General Director of Terrestrial and Marine Biodiversity

Full address:
Ministry for the Ecological Transition and The Demographic Challenge
Plaza San Juan de la Cruz, 70. Madrid SPAIN

Contact person (name and function):
Ms. Helena Moreno Colera (Chief of Technical seccion of the marine species service)
Tel: (+34) 915976229 hmoreno@miteco.es

The Deputy Director General for Terrestrial and Marine Biodiversity of the Ministry for the Ecological Transition and the Demographic Challenge, which is the competent authority for the protection of marine species in Spain confirms the interest of this administration in the LIFE21-NAT-IT-LIFE TURTLENEST project which can significantly contribute to the conservation of *Caretta caretta* through the identification and protection of the emerging nesting sites in the Western Mediterranean, resulting from the geographic range expansion of the species in response to climate change.

In particular, the project results will be used, to the extent of our competence, in the process for the designation of future marine Natura 2000 sites and/or the expansion or updating of the information available of those already existing, aiming to an appropriate management of loggerhead turtle species and nesting areas that will be identified in the project area.

Our support to the project does not entail any financial contribution from our side.

We invite the European Commission to consider this project positively.

DEPUTY DIRECTOR GENERAL
FOR TERRESTRIAL AND MARINE BIODIVERSITY

Fernando Magdaleno Mas

**CSV : GEN-4c69-0f6c-1c28-48cf-2085-49be-eb07-2ebe**
DIRECCIÓN DE VALIDACIÓN : https://sede.administracion.gob.es/pagSedeFront/servicios/consultaCSV.htm
**FIRMANTE(1) : FERNANDO MAGDALENO MAS | FECHA : 05/09/2022 14:24 | NOTAS : F**

...egeuro de Verificación : GEN-4c69-0f6c-1c28-48cf-2085-49be-eb07-2ebe | Puede verificar la integridad de este documento en la siguiente dirección :
...ede.administracion.gob.es/pagSedeFront/servicios/consult...

Generalitat de Catalunya

Associated with document Ref. Ares(2022)7888681 - 15/11/2022

GENERALITAT DE CATALUNYA

Generalitat de Catalunya
Departament d'Acció Climàtica,
Alimentació i Agenda Rural
**Direcció General de Polítiques Ambientals i Medi Natural**
Parc Natural del Delta de l'Ebre

***LIFE-2021-SAP-NAT***

**DECLARATION OF SUPPORT TO THECHIARAZIONE DI SUPPORTO AL PROGETTO LIFE21-NAT-IT-LIFE TURTLENEST**

The Parc Natural del Delta de l'Ebre confirms its interest in the LIFE21-NAT-IT-LIFE TURTLENEST project which can significantly contribute to the conservation of *Caretta Caretta* through the identification and protection of the emerging nesting sites in the Western Mediterranean resulting from the geographic range expansion of the species in response to climate change.

Specifically, the project results will be used, to the extent of our competence, in the process for the designation of new Natura 2000 sites and/or the expansion or updating of the Standard Data Forms (SDF) of those already existing, to specifically protect the emerging loggerhead turtle nesting sites that will be identified in the project area.

Our participation in the project is free of charge.

We invite the European Commission to consider this project positively.

Francesc Vidal Esquerré
Director
Electronically signed

Av. Catalunya, 46
43580 Deltebre
Tel. 977 48 21 81

Doc.original signat per:
Francesc Vidal Esquerre
06/09/2022

Document electrònic garantit amb signatura electrònica. Podeu verificar la seva integritat al web csv.gencat.cat fins al 06/09/2025

Original electrònic / Còpia electrònica autèntica

CODI SEGUR DE VERIFICACIÓ

053XAKR72R70F71A56HHL8QEUA17F4PB

Data creació còpia:
06/09/2022 14:43:57

Pàgina 1 de 1

Associated with document Ref. Ares(2022)7888681 - 15/11/2022

**Región de Murcia**
**Consejería de Agua, Agricultura, Ganadería, Pesca, Medio Ambiente y Emergencias**
Dirección General de Medio Natural
Subdirección General de Patrimonio Natural y Cambio Climático

**D. Juan Faustino Martínez Fernández**, Subdirector General de Patrimonio Natural y Cambio Climático de la Director General del Medio Natural de la Consejería de Agua, Agricultura, Ganadería, Pesca, Medio Ambiente y Emergencias de la Comunidad Autónoma de la Región de Murcia, por la presente

**MANIFIESTA:**

Que considero de interés el proyecto LIFE21-NAT-IT-LIFE TURTLENEST que puede contribuir significativamente a la conservación de *Caretta caretta* a través de la identificación y protección de los lugares de anidación emergentes en el Mediterráneo occidental como resultado de la expansión del rango geográfico de la especie en respuesta al cambio climático.

Que considero dicho proyecto de interés en la conservación y recuperación de esta especie y los datos y resultados obtenidos servirán para la toma de decisiones estratégicas que garanticen la conservación, mejora y restauración del patrimonio natural y de la biodiversidad. En concreto, los resultados del proyecto se utilizarán, en la medida de nuestras competencias, en el proceso de designación de nuevos espacios Natura 2000 y/o la ampliación o actualización de los Standard Data Forms (SDF) de los ya existentes, para proteger específicamente las áreas emergentes de anidación de tortuga careta que se identificarán en el proyecto.

Que nuestra participación en el proyecto no requiere ningún tipo de coste,

Desde esta Dirección General quisiera manifestar el interés por el desarrollo de la presente propuesta de conservación y estar informados de los avances del proyecto, ofreciendo a los proponentes toda colaboración técnica que precisen.

Igualmente se da la autorización para publicar el nombre de esta entidad y su imagen corporativa entre las entidades que apoyan el proyecto.

Por lo que expresamos a la Comisión Europea nuestro apoyo e interés en el mencionado proyecto y a considerarlo positivamente. Para que así conste firmo la presente carta en el lugar y fecha indicados más abajo.

Documento fechado y firmado electrónicamente al margen

MARTINEZ FERNANDEZ, JUAN FAUSTINO 09/09/2022 09:36:53
Esta es una copia auténtica imprimible de un documento electrónico administrativo archivado por la Comunidad Autónoma de Murcia, según artículo 27.3.c) de la Ley 39/2015. Los firmantes y las fechas de firma se muestran en los recuadros.
Su autenticidad puede ser contrastada accediendo a la siguiente dirección: https://sede.carm.es/verificardocumentos e introduciendo del código seguro de verificación (CSV) CARM-47419c9f-3012-796e-d5ec-005056903e7

Associated with document Ref. Ares(2022)7888681 - 15/11/2022

Junta de Andalucía

Consejería de Sostenibilidad,
Medio Ambiente y Economía Azul
Delegación Territorial en Almería

**Date: 13 /09 /2022 (o la de la firma electrónica)**

**Ref: Sv. GMN/FSF**

**Asunto: 2ª confirmation of support to the life-turtlenest project. *LIFE-2021-SAP-NAT***

**Universidad de Vic**
**Universidad Central de Cataluña**
**Carretera de Ronda 70**
**08500 -VIC - BARCELONA**

***LIFE-2021-SAP-NAT***

## DECLARATION OF SUPPORT TO THE PROJECT LIFE21-NAT-IT-LIFE TURTLENEST

Environment Andalusian Council; **"Consejería de Sostenibilidad, Medio Ambiente y Economía Azul"** represented by director of **Delegación Territorial en Almería** confirms its interest in the LIFE21-NAT-IT-LIFE TURTLENEST project which can significantly contribute to the conservation of *Caretta Caretta* through the identification and protection of the emerging nesting sites in the Western Mediterranean resulting from the geographic range expansion of the species in response to climate change.

Specifically, the project results will be used, to the extent of our competence, in the process for the designation of new Natura 2000 sites and/or the expansion or updating of the Standard Data Forms (SDF) of those already existing, to specifically protect the emerging loggerhead turtle nesting sites that will be identified in the project area.

Our participation in the project is free of charge.

We invite the European Commission to consider this project positively.

**EL DELEGADO TERRITORIAL**

**Manuel de la Torre Francia**

JUNTA DE ANDALUCIA
CONSEJERÍA DE AGRICULTURA, GANADERÍA, PESCA Y DESARROLLO SOSTENIBLE
Delegación Territorial ALMERÍA
51

C/Canónigo Molina Alonso, 8
04004 ALMERÍA

T: 950101720 - 950101676

G CONSELLERIA
O MEDI AMBIENT
I I TERRITORI
B DIRECCIÓ GENERAL
/ ESPAIS NATURALS
I BIODIVERSITAT

Associated with document Ref. Ares(2022)7888681 - 15/11/2022

Emissor: IRT/eaf
Document: ofici

***LIFE-2021-SAP-NAT***

**DECLARACIÓN DE APOYO AL PROYECTO LIFE21-NAT-IT-LIFE TURTLENEST**

Nombre: Ivan Ramos Torrens

Dirección completa: Gremi Corredors, 10 07004 Palma de Mallorca

Persona de contacto: Ivan Ramos Torrens, jefe del Servicio de Protección de Especies del Gobierno de las Islas Baleares

Tel: 971176586 Email: iramos@dgmambie.caib.es

Ivan Ramos Torrens confirma su interés en el proyecto LIFE21-NAT-IT-LIFE TURTLENEST que puede contribuir significativamente a la conservación de *Caretta caretta* a través de la identificación y protección de los sitios de anidación emergentes en el Mediterráneo occidental como resultado de la expansión del rango geográfico de la especie en respuesta al cambio climático.

En concreto, los resultados del proyecto se utilizarán, en la medida de nuestras competencias, en el proceso de designación de nuevos espacios Natura 2000 y/o la ampliación o actualización de los Standard Data Forms (SDF) de los ya existentes, para proteger específicamente las áreas emergentes de anidación de tortuga careta que se identificarán en el proyecto.

C/ del Gremi de Corredors, 10
(Polígon de Son Rossinyol)
07009 Palma
Tel. 971 17 66 66
tem.caib.es

Associated with document Ref. Ares(2022)7888681 - 15/11/2022

Nuestra participación en el proyecto no requiere ningún tipo de coste, e invitamos a la Comisión Europea a considerar este proyecto positivamente.

Palma, 7 de octubre de 2022

El jefe del Servicio de Protección de Especies

Ivan Ramos Torrens

C/ del Gremi de Corredors, 10
(Polígon de Son Rossinyol)
07009 Palma
Tel. 971 17 66 66
maap.caib.es

Generalitat de Catalunya

Associated with document Ref. Ares(2022)7888681 - 15/11/2022

GENERALITAT DE CATALUNYA

Generalitat de Catalunya
Departament d'Acció Climàtica,
Alimentació i Agenda Rural
**Direcció General de Polítiques**
**Ambientals i Medi Natural**

***LIFE-2021-SAP-NAT***

**DICHIARAZIONE DI SUPPORTO AL PROGETTO LIFE21-NAT-IT-LIFE TURTLENEST**

Name and legal status: Servei de Fauna i Flora de la Direcció General de Polítiques Ambientals I Medi Natural del Departament d'Acció Climàtica, Alimentació i Agenda Rural de la Generalitat de Catalunya
Full address: Provença 204-208 08036 BARCELONA
Contact person (name and function): Ricard Casanovas Urgell, Cap del Servei de Fauna i Flora
Tel: 93 1029385 Email: arcasur@gencat.cat

Ricard Casanovas Urgell, Cap del Servei de Fauna I Flora confirms its interest in the LIFE21-NAT-IT-LIFE TURTLENEST project which can significantly contribute to the conservation of *Caretta Caretta* through the identification and protection of the emerging nesting sites in the Western Mediterranean resulting from the geographic range expansion of the species in response to climate change.

Specifically, the project results will be used, to the extent of our competence, in the process for the designation of new Natura 2000 sites and/or the expansion or updating of the Standard Data Forms (SDF) of those already existing, to specifically protect the emerging loggerhead turtle nesting sites that will be identified in the project area.

Our participation in the project is free of charge.

We invite the European Commission to consider this project positively.

Ricard Casanovas Urgell
Cap del Servei de Fauna i Flora

Firmado electrónicamente

Carrer de Provença, 204-208
08036 Barcelona
Tel.: 93 4958000

Doc.original signat per:
Ricardo Casanovas Urgell
08/09/2022

Document electrònic garantit amb signatura electrònica. Podeu verificar la seva integritat al web csv.gencat.cat fins al 08/09/2025

Original electrònic / Còpia electrònica autèntica

CODI SEGUR DE VERIFICACIÓ

0MANFGTX0L8SD32YK57MML8CRIID0B0G

Data creació còpia:
08/09/2022 11:34:10

Pàgina 1 de 1

r_basili.AOO_Dip.Ambiente.REGISTRO UFFICIALE.0027729.U.14-09-2022.h.12:32.23BF

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE
DELL'AMBIENTE, DEL TERRITORIO E
DELL'ENERGIA

Viale Verrastro n. 5, 85100 Potenza (PZ)
Uff. Tel. 0971 669062-9012
ufficio.tutela.natura@cert.regione.basilicata.it

# DICHIARAZIONE INTEGRATIVA DEL PARTNER DEL PROGETTO LIFE21-NAT-IT-LIFE TURTLENEST

Nome e stato giuridico: **Roberto TRICOMI DIRIGENTE GENERALE DELLA DIREZIONE GENERALE DELL'AMBIENTE, DEL TERRITORIO E DELL'ENERGIA**

Indirizzo completo: **REGIONE BASILICATA Direzione Generale dell'ambiente, del Territorio e dell'Energia - Via Verrastro,5 85100 Potenza**

Assc

Persona di riferimento (nome e funzione): Dott. For. Antonella LOGIURATO Responsabile della P.O. Biodiversità - Rete Ecologica Regionale
Tel. - tel. 0971 669012 Email: antonella.logiurato@regione.basilicata.it

La Regione Basilicata è l'autorità competente in materia di gestione e implementazione dei Siti Natura 2000 sul territorio regionale, inclusi i marini. Partecipa al progetto **LIFE21-NAT-IT-LIFE TURTLENEST,** condividendone pienamente finalità ed obiettivi, in quanto può contribuire significativamente alla conservazione della *Caretta Caretta* nel Mediterraneo.

In particolare, i risultati del progetto potranno essere impiegati, per quanto di propria competenza, nell'ambito delle procedure per la designazione di nuovi siti Natura 2000 e/o l'espansione o l'aggiornamento dei Standard Data Form (SDF) di quelli già esistenti, al fine di tutelare specificatamente i siti di nidificazione regolare della tartaruga marina comune che il progetto andrà a individuare.

Per questo motivo la scrivente sarà attivamente coinvolta in molteplici task progettuali ma con particolare enfasi nelle azioni previste dal WP5 Governance and Advocacy, task T5.2 e task T5.3.

Distinti Saluti

Data 14.09.2022

Firma

Ing. Roberto TRICOMI
Direttore Generale

PROT. N. 388423 REG. CAL.
06 05/09/2022

**Regione Calabria**

**Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente**

*Il Dirigente del Settore 3 "Parchi ed Aree Naturali Protette"*

LEGAMBIENTE ONLUS
VIA SALARIA, 403
00199 ROMA

**Oggetto: lettera supporto progetto LIFE TURTLENEST**

Con la presente intendiamo esprimere il nostro apprezzamento e il nostro sostegno al progetto denominato **LIFE TURTLENEST** che si propone di favorire la tutela delle nuove aree di nidificazione della tartaruga marina *Caretta caretta* lungo le coste occidentali del mediterraneo e in particolare lungo le coste italiane.

Visti i contenuti e le finalità della proposta progettuale, che prevede l'implementazione di una serie di azioni destinate a garantire a questa specie adeguate misure di conservazione e in parte ricomprese nel PAF della Regione Calabria e considerato che le nostre coste ospitano annualmente un elevato numero di nidificazioni, la nostra Amministrazione intende supportare concretamente il progetto rendendosi disponibile a partecipare all'*Advisory Board* con lo scopo di fornire il proprio contributo alla stesura di alcuni *output* quali ad esempio le linee guida per i ripascimenti e quelle per la predisposizione dei piani spiaggia. Siamo inoltre interessati a conoscere le soluzioni che saranno sperimentate dal progetto per ridurre l'impatto antropico sulle spiagge al fine di valutarne la replicabilità anche lungo le nostre coste.

In particolare questa amministrazione s'impegna ad attivarsi entro la fine del progetto a:

1. eventuale istituzione di nuovi siti Natura 2000 in aree dove è ricorrente la nidificazione della *Caretta caretta*;
2. eventuale estensione del perimetro di siti Natura 2000 già esistenti al fine di ricomprendere al loro interno anche l'area di nidificazione di Caretta caretta;
3. all'aggiornamento dei formulari standard per quei siti Natura dove non è stata inserita la *Caretta caretta* come specie nidificante.

Nel rinnovare il nostro apprezzamento per questa importante iniziativa, vi chiediamo di tenerci informati sull'iter di valutazione del progetto che ci auguriamo possa essere finanziato dalla Commissione Europea.

Distinti Saluti

Il Dirigente
Dott. Giovanni Aramini

*Cittadella Regionale, Località Germaneto 88100 – Catanzaro - pec: parchi.ambienteterritorio@regione.calabria.it*

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per
la Difesa del Suolo e l'Ecosistema
Il Direttore Generale

Il Direttore generale

Direzione Generale 50 06

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2022. 0447735 13/09/2022 14,22
Mitt. : 5006 Direzione Generale per la dife...
Dest. : DOTT.STEFANO DI MARCO LEGA AMBIENTE
Classifica : 52.5. Fascicolo : 1 del 2022

*LIFE-2021-SAP-NAT*

**DICHIARAZIONE INTEGRATIVA DEL PARTNER DEL PROGETTO LIFE21-NAT-IT-LIFE TURTLENEST**

Nome e stato giuridico: **Regione Campania** - **Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema** (50.06.00) - UOD Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali (50.06.07)

Indirizzo completo: Centro Direzionale Isola C/3 – 80133 Napoli

Persona di riferimento (nome e funzione): Dott.ssa Rosa Caterina Marmo

Tel: 081/7969969 - 9732 - Email: **rosacaterina.marmo@regione.campania.it**;
Pec: **uod.500607@pec.regione.campania.it**

La UOD Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali (50.06.07) della Regione Campania è l'autorità competente in materia di gestione e implementazione dei Siti Natura 2000 sul territorio regionale, inclusi i marini. Partecipa al progetto **LIFE21-NAT-IT-LIFE TURTLENEST,** condividendone pienamente finalità ed obiettivi, in quanto può contribuire significativamente alla conservazione della *Caretta Caretta* nel Mediterraneo.

In particolare, i risultati del progetto potranno essere impiegati, per quanto di propria competenza, nell'ambito delle procedure per la designazione di nuovi siti Natura 2000 e/o l'espansione o l'aggiornamento dei Standard Data Form (SDF) di quelli già esistenti, al fine di tutelare specificatamente i siti di nidificazione regolare della tartaruga marina comune che il progetto andrà a individuare. Per questo motivo la scrivente sarà attivamente coinvolta in molteplici task progettuali ma con particolare enfasi nelle azioni previste dal WP5 Governance and Advocacy, task T5.2 e task T5.3.

Distinti Saluti

Data
13/09/2022

Firma

Documento
firmato da:
MICHELE
PALMIERI
13.09.2022
12:04:39 UTC

Nome e stato del firmatario
Dott. Michele Palmieri Direttore Generale

Associated with document Ref. Ares(2022)7888681 - 15/11/2022

REGIONE LAZIO

DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE
IL DIRETTORE

***LIFE-2021-SAP-NAT***

**DICHIARAZIONE INTEGRATIVA DEL PARTNER DEL PROGETTO LIFE21-NAT-IT-LIFE TURTLENEST**

Nome e stato giuridico: Regione Lazio – Direzione Ambiente

Indirizzo completo: Via di Campo Romano, 65 – 00173 Roma

Persona di riferimento (nome e funzione): Luca Marini – Dirigente Ufficio Tutela naturalistica delle coste e del mare della Direzione Ambiente

Tel: 3341169929 Fax: Email: lmarini@regione.lazio.it

La Direzione regionale Ambiente è l'autorità competente in materia di gestione e implementazione dei Siti Natura 2000 sul territorio regionale, inclusi i Siti marini. Partecipa al progetto **LIFE21-NAT-IT-LIFE TURTLENEST,** condividendone pienamente finalità ed obiettivi, in quanto può contribuire significativamente alla conservazione della *Caretta Caretta* nel Mediterraneo.

In particolare, i risultati del progetto potranno essere impiegati, per quanto di propria competenza, nell'ambito delle procedure per la designazione di nuovi siti Natura 2000 e/o l'espansione o l'aggiornamento dei Standard Data Form (SDF) di quelli già esistenti, al fine di tutelare specificatamente i siti di nidificazione regolare della tartaruga marina comune che il progetto andrà a individuare.

Per questo motivo la scrivente Direzione sarà attivamente coinvolta in molteplici task progettuali ma con particolare enfasi nelle azioni previste dal WP5 Governance and Advocacy, task T5.2 e task T5.3.

Distinti Saluti

Data Firma

CONSOLI VITO
2022.09.06 12:51:28
signed
CN=CONSOLI VITO
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97=VATIT-80143490581

Nome e stato del firmatario
Vito Consoli – Direttore della Direzione regionale Ambiente

DIREZIONE AMBIENTE
VIA DI CAMPO ROMANO, 65
00173 ROMA

06.51689001

WWW.REGIONE.LAZIO.IT
vconsoli@regione.lazio.it
direzioneambiente@regione.lazio.legalmail.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
DIREZIONE

REGIONE PUGLIA
Prot. AOO 009/ 14/09/2022 n° 7601

**Legambiente Nazionale APS Onlus**
legambiente@pec.legambiente.it

**Oggetto: Dichiarazione integrativa del partner del progetto LIFE21-NAT-IT-LIFE TURTLENEST**

*Nome e stato giuridico*: Regione Puglia - Ente pubblico
*Indirizzo completo*: via Gentile n. 52, 70126 BARI
*Persona di riferimento*: Dibitonto Caterina, Dirigente del Servizio Parchi e tutela della biodiversità
Tel: +390805406816; Email: c.dibitonto@regione.puglia.it

La Regione Puglia è l'autorità competente in materia di gestione e implementazione dei Siti Natura 2000 sul territorio regionale, inclusi i marini. Partecipa al progetto **LIFE21-NAT-IT-LIFE TURTLENEST,** condividendone pienamente finalità ed obiettivi, in quanto può contribuire significativamente alla conservazione della *Caretta Caretta* nel Mediterraneo.

In particolare, i risultati del progetto potranno essere impiegati, per quanto di propria competenza, nell'ambito delle procedure per la designazione di nuovi siti Natura 2000 e/o l'espansione o l'aggiornamento dei Standard Data Form (SDF) di quelli già esistenti, al fine di tutelare specificatamente i siti di nidificazione regolare della tartaruga marina comune che il progetto andrà a individuare.

Per questo motivo, la scrivente sarà attivamente coinvolta in molteplici task progettuali ma con particolare enfasi nelle azioni previste dal WP5 Governance and Advocacy, task T5.2 e task T5.3.

**Il Direttore del Dipartimento**
**Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana**
ing. Paolo Garofoli

**www.regione.puglia.it**

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY Tel: +39 080 5407836
mail: dipartimento.ambiente.territorio@regione.puglia.it
pec: dipartimento.ambiente.territorio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Associated with document Ref. Ares(2022)7888681 - 15/11/2022

RETE REGIONALE PER LA CONSERVAZIONE DELLA FAUNA MARINA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale della Difesa dell'Ambiente
Servizio Tutela della Natura e Politiche Forestali

***LIFE-2021-SAP-NAT***

**DICHIARAZIONE DI SUPPORTO AL PROGETTO LIFE21-NAT-IT-LIFE TURTLENEST**

Nome e stato giuridico: REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA – ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE – SERVIZIO TUTELA DELLA NATURA E POLITICHE FORESTALI

Indirizzo completo: Cagliari, via Roma 80

Persona di riferimento: Giuliano Patteri, Direttore del Servizio

Tel: 0706066818 Fax: 0706066705 Email: amb.naturaforeste@regione.sardegna.it

La REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA – ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE – SERVIZIO TUTELA DELLA NATURA E POLITICHE FORESTALI conferma il proprio interesse a seguire lo svolgimento del progetto **LIFE21-NAT-IT-LIFE TURTLENEST** in quanto può contribuire significativamente alla conservazione della *Caretta Caretta* andando a realizzare una serie di interventi per individuare e tutelare i nuovi siti di nidificazione nel Mediterraneo occidentale al fine di supportare l'espansione dell'areale geografico della specie in risposta al cambiamento climatico.

In particolare, i risultati del progetto potranno essere impiegati, per quanto di propria competenza, nell'ambito delle procedure per la designazione di nuovi siti Natura 2000 e/o l'espansione o l'aggiornamento dei Standard Data Form (SDF) di quelli già esistenti, al fine di tutelare specificatamente i siti di nidificazione regolare della tartaruga marina comune che il progetto andrà a individuare.

L'adesione al progetto è a titolo non oneroso.

Invitiamo la Commissione Europea a considerare positivamente questo progetto.

Distinti Saluti

Data

PATTERI GIULIANO
2022.09.02 08:57:43
CN=PATTERI GIULIANO
C=IT
2.5.4.4=PATTERI
2.5.4.42=GIULIANO

Firma

Il Direttore del Servizio Giuliano Patteri

Associated with document Ref. Ares(2022)7888681 - 15/11/2022

REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale della Difesa dell'Ambiente
Servizio Tutela della Natura e Politiche Forestali

***LIFE-2021-SAP-NAT***

**DECLARATION OF SUPPORT FOR PROJECT LIFE21-NAT-IT-LIFE TURTLENEST**

Name and legal status: REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA – ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE – SERVIZIO TUTELA DELLA NATURA E POLITICHE FORESTALI

Full address: Cagliari, via Roma 80

Contact person: Giuliano Patteri, Department Manager

Tel: +390706066818 Fax: +390706066705 Email: amb.naturaforeste@regione.sardegna.it

The REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA – ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE – SERVIZIO TUTELA DELLA NATURA E POLITICHE FORESTALI confirms its interest in the LIFE21-NAT-IT-LIFE TURTLENEST project which can significantly contribute to the conservation of the *Caretta Caretta* through the identification and protection of the emerging nesting sites in the Western Mediterranean resulting from the geographic range expansion of the species in response to climate change.

Specifically, Project results will be used, to the extent of our competence, in the process for the designation of new Natura 2000 sites and / or the expansion or updating of the Standard Data Forms. (SDF) of those already existing, to specifically protect the emerging loggerhead turtle nesting sites that will be identified in the project area.

Our participation in the project is free of charge.

We invite the European Commission to consider this project positively.

PATTERI GIULIANO
2022.09.02 08:53:23
CN=PATTERI GIULIANO
C=IT
2.5.4.4=PATTERI
2.5.4.42=GIULIANO

Date Signature

Giuliano Patteri, Department Manager

REGIONE TOSCANA

Associated with document Ref. Ares(2022)7888681 - 15/11/2022

Giunta Regionale

*Assessore all'ambiente, all'economia circolare,*
*alla difesa del suolo, lavori pubblici e alla protezione civile*

***LIFE-2021-SAP-NAT***

**DICHIARAZIONE DI SUPPORTO AL PROGETTO LIFE21-NAT-IT-LIFE TURTLENEST**

Nome e stato giuridico: REGIONE TOSCANA

Indirizzo completo: Via di Novoli 26 – 50127 FIRENZE

Persona di riferimento (nome e funzione): Dott.ssa Valentina Menonna

Tel: 055-4383927 Email: valentina.menonna@regione.toscana.it

La REGIONE TOSCANA conferma il proprio interesse a seguire lo svolgimento del progetto **LIFE21-NAT-IT-LIFE TURTLENEST** in quanto può contribuire significativamente alla conservazione della *Caretta Caretta* andando a realizzare una serie di interventi per individuare e tutelare i nuovi siti di nidificazione nel Mediterraneo occidentale al fine di supportare l'espansione dell'areale geografico della specie in risposta al cambiamento climatico.

In particolare, i risultati del progetto potranno essere impiegati, per quanto di propria competenza, per valutare l'opportunità di attivare le procedure per la designazione di nuovi siti Natura 2000 e/o l'espansione o l'aggiornamento dei Standard Data Form (SDF) di quelli già esistenti, al fine di tutelare specificatamente i siti di nidificazione regolare della tartaruga marina comune che il progetto andrà a individuare.

L'adesione al progetto è a titolo non oneroso.

Invitiamo la Commissione Europea a considerare positivamente questo progetto.

Distinti Saluti

Data 15 settembre 2022 Firma



Nome e stato del firmatario
Monia Monni
Segreteria Assessora all'Ambiente, all'Economia circolare,
alla Difesa del suolo, Lavori pubblici e alla Protezione civile

50127 Firenze, Via di Novoli, 26
Tel. 055 4385550
monia.monni@regione.toscana.it

Associated with document Ref. Ares(2022)7888681 - 15/11/2022

50127 Firenze, Via di Novoli, 26
Tel. 055 4385550
monia.monni@regione.toscana.it

Associated with document Ref. Ares(2022)7888681 - 15/11/2022

## Detailed Budget Table

**LIFE TURTLENEST**

***Important:***
*You may add rows but no additional tabs. This may result in your proposal being considered inadmissible.*
*Please ensure that the file can be printed on a format of 1 page wide (number of pages depending on the number of participants).*
*Please make sure that the figures in this table are consistent with the total budget provided in part A section 3 of the application.*
*In case of inconsistencies, part A will prevail.*

### Staff effort allocation

*Fill in the effort per work package and Beneficiary/Affiliated Entity.*
*Please indicate the number of person-months over the whole duration of the planned work.*
*Adapt the columns to the number of work packages in your proposal.*
*Identify the work-package leader for each work package by showing the relevant person-month figure in bold.*

| Participant Number/Short Name | WP1 | WP2 | WP3 | WP4 | WP5 | WP6 | WP7 | Total |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| SZN | 10,87 | 13,5 | 5,5 | 132,68 | 10,47 | 5,63 | 5,5 | **184,15** |
| Sapienza | 4 | 4 | 1 | 81,32 | 0 | 0 | 4 | **94,32** |
| ARPAT | 5 | 4 | 4 | 13 | 6 | 2 | 2 | **36** |
| REGBAS | 4,25 | 1,75 | 1 | 4,5 | 1,25 | 1,25 | 1,5 | **15,5** |
| REGLAZ | 5 | 3,75 | 7,25 | 16 | 2 | 2 | 5 | **41** |
| REGPUGL | 4,25 | 1,75 | 1 | 4,5 | 1,25 | 1,25 | 1,5 | **15,5** |
| REGCAM | 4,25 | 1,75 | 1 | 4,5 | 1,25 | 1,25 | 1,5 | **15,5** |
| UVIC-UCC | 7 | 6 | 6 | 26 | 6 | 4 | 3 | **58** |
| UB | 4,5 | 4,5 | 10 | 29,25 | 3,75 | 2,5 | 3,5 | **58** |
| CESTMED | 6 | 5 | 5 | 22,5 | 4,5 | 2 | 1,5 | **46,5** |
| ISPRA | 5 | 5 | 15 | 54 | 5 | 5 | 0 | **89** |
| ENCI | 5 | 10 | 10 | 10 | 2 | 2 | 12 | **51** |
| LEGAMB | 96,94 | 110,28 | 7,6 | 47,75 | 32,82 | 8,7 | 2,4 | **306,49** |
| **Total person-months** | **162,06** | **171,28** | **74,35** | **446** | **76,29** | **37,58** | **43,4** | **1011** |

### Personnel costs

*Present your estimated "Personnel costs" split into 3 categories as per the table below. If you do not have any personnel costs falling under "A.4 SME owners and natural person beneficiaries" or "A.5 Volunteers", all personnel costs should be budgeted under "A1. Employees (or equivalent); A2. Natural persons under direct contract and A3. Seconded Persons".*

*For A.4 SME owners and natural person beneficiaries: please note that as per Annex 2a of the LIFE General Model Grant Agreement (MGA), a unit cost is applied to this cost category. The units are the days spent working on the action (rounded up to the nearest half-day) and the amount per unit (daily rate) is calculated according to the following formula:*
*{EUR 5 080 / 18 days = EUR 282,22 per day} multiplied by {country-specific correction coefficient of the country where the beneficiary is established}*
*Note that the country specific correction coefficient to use is the one applied for the Marie Sklodoska-Curie Actions (MSCA). Yearly rates are published in the Horizon Europe Work Programme – Marie Sklodowksa-Curie Actions under the funding and tender portal Reference Documents (work programme and call documents section), available at https://ec.europa.eu/info/funding-tenders/opportunities/portal/screen/how-to-participate/reference-documents;programCode=HORIZON.*

| Participant Number/Short Name | Country | Number of person months (staff effort per beneficiary) | Average monthly salary rate | A1. Employees (or equivalent); A2. Natural persons under direct contract and A3. Seconded Persons (costs) | A.4 SME owners and natural person (sole trader) beneficiaries (Unit costs in €) | Subtotal personnel costs without volunteers (A1+A2+A3+A4) - must be the same as in part A section 3 | A.5 Volunteers (Unit costs) must be the same as in part A section 3 | Total Personnel costs |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| SZN | IT | 184 | 2.887 € | 531.643 € | | **531.643 €** | | **531.643 €** |
| Sapienza | IT | 94 | 2.774 € | 261.600 € | | **261.600 €** | | **261.600 €** |
| ARPAT | IT | 36 | 5.000 € | 180.000 € | | **180.000 €** | | **180.000 €** |
| REGBAS | IT | 16 | 4.000 € | 62.000 € | | **62.000 €** | | **62.000 €** |
| REGLAZ | IT | 41 | 3.512 € | 144.000 € | | **144.000 €** | 73.000 € | **217.000 €** |
| REGPUGL | IT | 16 | 4.000 € | 62.000 € | | **62.000 €** | | **62.000 €** |
| REGCAM | IT | 16 | 4.000 € | 62.000 € | | **62.000 €** | | **62.000 €** |
| UVIC-UCC | SP | 58 | 4.163 € | 241.448 € | | **241.448 €** | | **241.448 €** |
| UB | SP | 58 | 4.000 € | 232.000 € | | **232.000 €** | | **232.000 €** |
| CESTMED | FR | 47 | 2.000 € | 93.000 € | | **93.000 €** | 27.000 € | **120.000 €** |
| ISPRA | IT | 89 | 4.500 € | 400.500 € | | **400.500 €** | | **400.500 €** |
| ENCI | IT | 51 | 3.137 € | 160.000 € | | **160.000 €** | | **160.000 €** |
| LEGAMB | IT | 306 | 4.104 € | 1.257.687 € | | **1.257.687 €** | 393.000 € | **1.650.687 €** |
| **Total** | | **0** | | **3.687.878 €** | **0 €** | **3.687.878 €** | **493.000 €** | **4.180.878 €** |

### Subcontracting

Associated with document Ref. Ares(2022)7888681 - 15/11/2022

*Give details on subcontracted action tasks (if any) and explain the reasons why (as opposed to direct implementation by the participants).*
*Subcontracting — Subcontracting means the implementation of action tasks, i.e. specific tasks which are part of the action and are described in Annex 1 of the Grant Agreement.*
*Note: Subcontracting concerns the outsourcing of a part of the action to a party outside the Consortium. It is not simply about purchasing goods or services. We normally expect the participants to have sufficient operational capacity to implement the project activities themselves. Sub-contracting should therefore be exceptional.*
*Include only subcontracts that comply with the rules (i.e. best value for money and no conflict of interest; coordinator tasks can normally not be subcontracted).*

| Participant Number/Short Name | Subcontract Description | Cost (€) | WP | Justification (Why is subcontracting necessary?) |
|---|---|---|---|---|
| LEGAMB | Comunication agency for visual identity and Comunication plan. The communication plan will allow for a coordinated project visual identity and a communication strategy that can maximise project results. The agency will take care of the graphic design of all informative and promotional materials | 18.000 € | 2 | The subcontract is necessary to obtain an high quality comunication materials.The costs were estimated through a preliminary market survey. |
| LEGAMB | Socio-economic survey and analysis to assess the social and economic effects of the project using a multi-level approach | 20.000 € | 7 | The subcontract is necessary to obtain a professional high quality analysis. In fact the survey will be done by experts in sociology and economics. The costs were estimated through a preliminary market survey. |
| | **Total estimated costs** | **38.000 €** | | |
| If subcontracting for the entire project goes beyond 30% of the total eligible costs, give specific reasons. | n/a | | | |

## Other direct costs

*Please complete the table below for each participant. If required add further tables at the end of this work sheet (one per participant).*
*Please ensure that sufficient details are provided in part B. For major cost items add lines below, in order to provide a detailed breakdown within one cost category.*
*For major items listed in the justification column, indicate the work package to which they belong.*
*For equipment and infrastructure, please explain if the cost represents the full cost or the depreciation.*

| LEGAMB | Cost (€) | Justification |
|---|---|---|
| Travel & subsistence | 12.000 € | 6 travel in italian intervention areas (2 persons - 3 days for 500 euro each) + 4 travel in spanish/french intervention areas (2 persons - 3 days for 750 euro each |
| Travel & subsistence | 7.500 € | 5 travel for per 2 person (3 days roma-EU |
| Travel & subsistence | 6.000 € | 50 daily travel in Italy (120 euro) |
| Travel & subsistence | 12.000 € | Training in nest detection in cape verde 13 people (only Airplane ticket) |
| Equipment | 15.000 € | 10 electric fat bike (1500X10) |
| Equipment | 48.800 € | 1 nursery Recirculating Aquaculture System 10000L |
| Equipment | 1.200 € | 1 Egg incubator |
| Other goods, works and services | 10.000 € | advertising costs |
| Other goods, works and services | 5.000 € | Subsistance for press tour |
| Other goods, works and services | 13.000 € | Indipendent external audit |
| Other goods, works and services | 14.000 € | 15 roll up, 15 notice board, 10.000 leaflets, 10.000 brochure, 1000 layman's report |
| **Total** | **144.500 €** | |

| SZN | Cost (€) | Justification |
|---|---|---|
| Travel & subsistence | 864 € | Travel and subsistance to participate to kick-off meeting. 1 travel, national, 3 people, train ticket, 1 night in hotel, 4 pasti |
| Travel & subsistence | 8.582 € | Travel and subsistance to participate to Steering Comitte meetings. 7 travels national, 2 travels international, 1 PO/Senior Researcher, flight ticket, 1 night in hotel, 4 pasti |
| Travel & subsistence | 7.776 € | Travel and subsistance to participate to Exsecutive Comitte meetings. 9 travels national, 3 taskleadres, train ticket, 1 night in hotel, 4 pasti |
| Travel & subsistence | 4.188 € | Travel and subsistance to partecipate to international conference during (1 person, 4 days, fly ticket (2 europe, 2 extra europe), 3 night at hotel, 8 pasti) |
| Travel & subsistence | 3.144 € | Travel and subsistance to partecipate to national conference during (1 person, 3 days, train ticket, 2 night at hotel, 6 pasti) |
| Travel & subsistence | 864 € | Travel and subsistance to partecipate to 3 techinical meetings for the training of detection dogs (1 person, national, 2 days, train, 1 night a thte hotel, 4 pasti) |
| Travel & subsistence | 6.176 € | Training in nest detection in cape verde 4 people |
| Travel & subsistence | 9.373 € | Travel from/to fieldcamps to nesting beaches (20km /day), (5 Intensive, 5days/week,12 weeks)+(3 diffuse, 2 days/week, 6 weeks) |
| Travel & subsistence | 2.856 € | Travel from to nests to collect sample and perform nest inventories (60/season, 50km/each) |
| Travel & subsistence | 2.830 € | Travel training in Barcellona on genomic (2 month, 1 person) |
| Travel & subsistence | 4.485 € | 15 1-day field trips for 1 expert to nesting beach to attach satellite tag to nesting female and take sample |
| Travel & subsistence | 1.286 € | Travel to check on the progress and impact of pilot intervention 2year per 4 year |
| Equipment | 12.600 € | 6 sand e bike per beach patrolling |
| Equipment | 4.000 € | 2 drone C2 |
| Equipment | 3.000 € | 20 Field weight scales |
| Equipment | 400 € | 20 Analog calipers |
| Equipment | 1.200 € | 1 Egg incubator |
| Equipment | 45.000 € | 1 nursery Recirculating Aquaculture System 10000L |
| Other goods, works and services | 164.000 € | Replacement of pier ligh bulb with turtle friendly lights + 50 exterior fixtures replaced with turtle friendly lights+ 20 exterior fixtures with motion detectors. 2 sites |
| Other goods, works and services | 76.800 € | Rental of a guest house, to accommodate participants in monitoring activities, for 4 seasons,3 field camp, 4months/season (used also in T4.3), (1,600 €/mounth for 48 months - 4people each) |
| Other goods, works and services | 3.672 € | 72 X nest protection kits (4 poles, 1m2screen, 25 m ribbon, 2poster boards), |
| Other goods, works and services | 450 € | 3 X A2 drone license course - EU Remote Pilot certificate. |

Associated with document Ref. Ares(2022)7888681 - 15/11/2022

| | | |
|---|---|---|
| Other goods, works and services | 7.800 € | 150 X bluetooth BLE dataloggers (52 euro each). These will be made available to monitor nest temperature over the entire Italian coast |
| Other goods, works and services | 15.300 € | 30 X hatching emergence kit (20 poles, 30m shading net, 30m low border, 1 restraining cage, 1 gazebo for volunteers involved in h24, 4 chairs |
| Other goods, works and services | 8.064 € | 288 X sampling kits (20 vials,0.5l alcohol96%, 0.2 nitrile glove packahe, 10 scalpels, 5 ziplock bags) |
| Other goods, works and services | 64 € | 4 X Cites permit to send nest samples to UB |
| Other goods, works and services | 280 € | 4 X Nest sample currier services |
| Other goods, works and services | 6.000 € | costs for data transmission through satellite system for 20 tags transmitting each 12 months |
| Other goods, works and services | 500 € | adhesive and antifouling paint for satellite tags |
| Other goods, works and services | 50.000 € | 20 X GPS satellite tags for tracking female loggerhead turtles |
| Other goods, works and services | 66.860 € | 20 X solar miniature satellite tags for head-started yearling turtles, each tag 2740 € + IVA 22% = 66.865€ |
| Other goods, works and services | 8.840 € | 500 USD per tag for satellite fees for tracking head-started yearling turtles |
| Other goods, works and services | 14.000 € | 40 X eco-poster bords for pilot action |
| **Total** | **541.254 €** | |

| **ISPRA** | **Cost (€)** | **Justification** |
|---|---|---|
| Travel & subsistence | 4.790 € | participation partner board meeting |
| Travel & subsistence | 5.000 € | workkshops and conferences |
| Travel & subsistence | 45.000 € | Participation in sampling campaigns. Costs for Rental of a guest house, to accommodate participants in monitoring activities, (1,600 €/mounth for 48 mounts - 2 people each) |
| Travel & subsistence | 7.000 € | participation in meetings on replication sites |
| Other goods, works and services | 5.000 € | field instrumentation and facilities |
| **Total** | **66.790 €** | |

| **Sapienza** | **Cost (€)** | **Justification** |
|---|---|---|
| Travel & subsistence | 5.000 € | participation partner board meeting |
| Travel & subsistence | 10.000 € | participation in sampling campaigns |
| Travel & subsistence | 5.000 € | workshops and conferences |
| Other goods, works and services | 9.849 € | publishing costs on open access journals |
| Other goods, works and services | 10.000 € | computing server |
| Other goods, works and services | 30.000 € | database server with server software licenses (8.000) and 4 ArcGIS licenses with extensions (22.000) |
| Other goods, works and services | 5.000 € | inscriptions to congresses |
| **Total** | **74.849 €** | |

| **UB** | **Cost (€)** | **Justification** |
|---|---|---|
| Travel & subsistence | 1.050 € | Kick of meeting |
| Travel & subsistence | 800 € | travel costs to engage stakeholders |
| Travel & subsistence | 1.000 € | Travel costs talks/seminars |
| Travel & subsistence | 3.860 € | travel costs 20 nests |
| Travel & subsistence | 1.163 € | cost travel satellite deployment 6 females |
| Travel & subsistence | 1.000 € | Travel costs for meetings with stakeholders |
| Travel & subsistence | 5.000 € | Attendance to congresses 1-2 persons per year (mean 800€) |
| Travel & subsistence | 1.000 € | Costs associated to the final project conference |
| Travel & subsistence | 1.500 € | Travel costs to perform questionnaires or similar |
| Equipment | 1.500 € | Renewal obsolete/brokem laboratory equipment |
| Other goods, works and services | 8.000 € | Publishing costs on open access journals (4 papers *2000) |
| Other goods, works and services | 24.000 € | 5000 comics, 2000 gadget, 5 videoclip |
| Other goods, works and services | 3.000 € | fungible samples |
| Other goods, works and services | 17.400 € | sequencing services |
| Other goods, works and services | 51.459 € | DNA extraction and library preparation |
| Other goods, works and services | 1.400 € | Courier expenses to send samples |
| Other goods, works and services | 2.000 € | fixation material transmitters |
| Other goods, works and services | 11.200 € | service stable isotopes reading |
| Other goods, works and services | 2.000 € | fungible stable isotopes |
| Other goods, works and services | 3.500 € | Inscriptions to congresses 1-2 persons per year (mean 500€) |
| **Total** | **141.832 €** | |

| **UVIC-UCC** | **Cost (€)** | **Justification** |
|---|---|---|
| Travel & subsistence | 10.526 € | Travel Project meetings |
| Travel & subsistence | 6.000 € | Turtle nest monitoring |
| Travel & subsistence | 2.400 € | International conferences |
| Travel & subsistence | 2.500 € | Training courses |
| Travel & subsistence | 3.000 € | Training course 'Cabo Verde' |
| Other goods, works and services | 4.000 € | Consumables tracking turtules |
| Other goods, works and services | 4.000 € | Communication costs (videos, dissemination material, etc.) |
| Other goods, works and services | 3.000 € | Open Access fees |
| Other goods, works and services | 1.500 € | Assistance to scientific conferences |
| Other goods, works and services | 2.000 € | Organization project meetings |
| **Total** | **38.926 €** | |

| **ENCI** | **Cost (€)** | **Justification** |
|---|---|---|
| Travel & subsistence | 15.000 € | travel costs for teams made up of trained men and dogs |
| Travel & subsistence | 11.916 € | travel costs for teams made up of trained men and dogs |
| **Total** | **26.916 €** | |

Associated with document Ref. Ares(2022)7888681 - 15/11/2022

| CESTMED | Cost (€) | Justification |
|---|---|---|
| Travel & subsistence | 1.200 € | kick off meeting |
| Travel & subsistence | 3.200 € | ISTS, meeting, MED conference |
| Travel & subsistence | 1.200 € | field work |
| Travel & subsistence | 4.500 € | Training in nest detection in cape verde 4 people |
| Travel & subsistence | 10.000 € | field work |
| Travel & subsistence | 1.500 € | conference |
| Other goods, works and services | 8.000 € | Technical assistance for comunication activities WP2 |
| Other goods, works and services | 13.500 € | Technical assistance definition of protocols and training for detection canine units |
| Other goods, works and services | 6.000 € | Technical assistance for geomorphologic characterization of nest sites |
| Other goods, works and services | 10.000 € | Technical assistance for best practice and state of the art |
| Other goods, works and services | 20.000 € | Field assistance for nests monitoring and surveillance, hatching assitance WP4 |
| Other goods, works and services | 20.000 € | Field assistance for beach monitoring WP4 |
| Other goods, works and services | 15.000 € | tagging, GPS |
| Other goods, works and services | 3.000 € | Promorionals materials for comunication at local level (poster, leaflet, etc.) |
| Other goods, works and services | 43.540 € | Renting boat for about 50 days |
| Other goods, works and services | 1.500 € | Promorionals materials for comunication at local level (poster, leaflet, etc.) |
| **Total** | **162.140 €** | |

| REGCAM | Cost (€) | Justification |
|---|---|---|
| Travel & subsistence | 2.000 € | Travel for partneship coordination (steering and executive commeitee) |
| Travel & subsistence | 5.000 € | Travel for dissemination and replicability |
| Travel & subsistence | 2.000 € | Travel for survey on projet areas |
| Travel & subsistence | 1.000 € | Travel for conference |
| Other goods, works and services | 25.000 € | Technical assistance for the coordination activities WP1 |
| Other goods, works and services | 13.000 € | Communication agency |
| Other goods, works and services | 60.000 € | Technical assistance for scientific activities (T.4.7, T.4.8, T.4.9) |
| Other goods, works and services | 5.000 € | Technical assistance for the draft of the strategic plan; support to the draft of the funding matrix and fo the replication kit, support in the organization of the panel meeting (T.6.1, T.6.2, T.6.3) |
| Other goods, works and services | 5.000 € | Technical assistance for monitoring of the project activities and impact (T.7.1, T.7.2) |
| Other goods, works and services | 6.916 € | Promorionals materials for comunication at local level (poster, leaflet, etc.) |
| **Total** | **124.916 €** | |

| REGBAS | Cost (€) | Justification |
|---|---|---|
| Travel & subsistence | 2.000 € | Travel for partneship coordination (steering and executive commeitee) |
| Travel & subsistence | 5.000 € | Travel for dissemination and replicability |
| Travel & subsistence | 2.000 € | Travel for survey on projet areas |
| Travel & subsistence | 1.000 € | Travel for conference |
| Other goods, works and services | 25.000 € | Technical assistance for the coordination activities WP1 |
| Other goods, works and services | 13.000 € | Communication agency |
| Other goods, works and services | 60.000 € | Technical assistance for scientific activities (T.4.7, T.4.8, T.4.9) |
| Other goods, works and services | 5.000 € | Technical assistance for the draft of the strategic plan; support to the draft of the funding matrix and fo the replication kit, support in the organization of the panel meeting (T.6.1, T.6.2, T.6.3) |
| Other goods, works and services | 5.000 € | Technical assistance for monitoring of the project activities and impact (T.7.1, T.7.2) |
| Other goods, works and services | 6.916 € | Promorionals materials for comunication at local level (poster, leaflet, etc.) |
| **Total** | **124.916 €** | |

| REGPUGL | Cost (€) | Justification |
|---|---|---|
| Travel & subsistence | 2.000 € | Travel for partneship coordination (steering and executive commeitee) |
| Travel & subsistence | 5.000 € | Travel for dissemination and replicability |
| Travel & subsistence | 2.000 € | Travel for survey on projet areas |
| Travel & subsistence | 1.000 € | Travel for conference |
| Other goods, works and services | 25.000 € | Technical assistance for the coordination activities WP1 |
| Other goods, works and services | 13.000 € | Communication agency |
| Other goods, works and services | 60.000 € | Technical assistance for scientific activities (T.4.7, T.4.8, T.4.9) |
| Other goods, works and services | 5.000 € | Technical assistance for the draft of the strategic plan; support to the draft of the funding matrix and fo the replication kit, support in the organization of the panel meeting (T.6.1, T.6.2, T.6.3) |
| Other goods, works and services | 5.000 € | Technical assistance for monitoring of the project activities and impact (T.7.1, T.7.2) |
| Other goods, works and services | 6.916 € | Promorionals materials for comunication at local level (poster, leaflet, etc.) |
| **Total** | **124.916 €** | |

| ARPAT | Cost (€) | Justification |
|---|---|---|
| Travel & subsistence | 2.000 € | Travel for partneship coordination (steering and executive commeitee) |
| Travel & subsistence | 1.000 € | Travel for dissemination and replicability |
| Travel & subsistence | 5.000 € | Travel for survey on projet areas |
| Travel & subsistence | 2.000 € | Travel for conference |
| Other goods, works and services | 90.374 € | Scienitfic Assistance to plan and coordinate the monitoring activities, coordination of surveillance, support in hatching assistance, sample collection, in Tuscany. (4 person for 4 season (3 mounths) at 1.883 €/months) |
| **Total** | **100.374 €** | |

| REGLAZ | Cost (€) | Justification |
|---|---|---|
| Travel & subsistence | 2.000 € | Travel for partneship coordination (steering and executive commeitee) |
| Travel & subsistence | 2.000 € | Travel for survey on projet areas |
| Travel & subsistence | 4.000 € | Travel for dissemination and replicability |
| Travel & subsistence | 2.000 € | Travel for conference/training in Capo Verde 2 people |

Associated with document Ref. Ares(2022)7888681 - 15/11/2022

| | | |
|---|---|---|
| Equipment | 30.000 € | Purchase of monitoring systems and equipments (8 sand e bike per beach patrolling, 17,600 €; 4 drone, 6,400 €; 3 action camera, 1,500; 3 professional cameras, 2,400; 3 webcam system, 2.100) |
| Equipment | 40.000 € | Purchase of technological systems to monitoring the nests (10 remote nest video monitoring systems (cameras, data transmission system, power supply), 20 data loggers.) |
| Equipment | 25.000 € | Purchase of equipment for scientific activities (5 Sieves and sieves for particle size, oven to prepare sand for sieving, 1 oven for organic matter contained in sand, 1 albedometer. Dissection materials.) |
| Equipment | 29.000 € | Equipment for safety and data collecting (light pollution: 5 Cameras (lenses, tripods, camera guards for night work, softwareLens Circular Fisheye). 500 m of fencing . 10 Anti-predator grids. 1 Beach profiler. 2 incubators. 7 Isothermal containers) |
| Other goods, works and services | 5.608 € | Attending meetings |
| Other goods, works and services | 10.000 € | Data logger, video cameras, GPS |
| Other goods, works and services | 2.000 € | Facilities for meetings and conferences WP5 |
| Other goods, works and services | 5.000 € | Facilities for meetings and conferences WP6 |
| Other goods, works and services | 5.000 € | Facilities for meeting and conferences WP7 |
| **Total** | **161.608 €** | |

| Proposal Info | | | Associated with document Ref. Ares(2022)7888681 - 15/11/2022 |
|---|---|---|---|
| **Proposal ID** | **Call for Proposal** | **Topic** | **Type of Action** |
| SEP-210787541 | LIFE-2021-SAP-NAT | LIFE-2021-SAP-NAT-NATURE | LIFE-PJG |

# LIFE Programme – Application Forms (Part C – KPI)

## Horizontal KPIs for all LIFE applicants (Mandatory to report on all the KPIs of this section).

**Innovation**

**Is your project proposal developing, demonstrating and promoting innovative techniques and approaches?**

(•) Yes
( ) No

**Governance**

**Is your project proposal improving governance through enhancing capacities of public and private actors and the involvement of civil society?**

(•) Yes
( ) No

**Plans & strategies**

**Is you project proposal implementing key plans or strategies?**

(•) Yes
( ) No

**Catalytic effect - Financial**

**Will your project trigger additional investments?**

(•) Yes
( ) No

**Catalytic effect - Spatial**

**Will the results of your project be replicated beyond its intended geographical scope?**

(•) Yes
( ) No

**Catalytic effect - Thematic**

**Will the results of your project be replicated (transferred) beyond its intended thematic scope?**

(•) Yes
( ) No

**Catalytic effect - Societal**

**Will your project :**

**a) Contribute to the development of new or existing national legislation, policies, regulations, incentives and voluntary commitments?**

**b) Achieve a step-change in more effective compliance with and enforcement of Union environmental and climate legislation and/or in policy implementation?**

**c) Achieve a step-change in awareness and support of environmental and climate matters?**

**d) Establish a new macroregional or national model of cooperation (networking)?**

(•) Yes
( ) No

**Rio markers for climate, biodiversity and air quality**

**Please indicate if your proposal:**

**• Has climate change/ biodiversity/ air quality as their primary objective**

**• Has climate change/ biodiversity/ air quality as their secondary objective and provide substantial contributions to these objectives**

**• Does not contribute significantly to climate change/ biodiversity/ air quality**

**Climate change**

Secondary Objective

**Biodiversity**

Primary Objective

**Air quality**

Not contributing

## LIFE Programme - Context selection

**Please select the EU Member State(s) or/and Associated Countries (if any) or/and potential Associated Countries (if any) that best describe the geographical context of your project proposal, i.e. the area(s) of work or/and area(s) of impact.**

**Please select the type of country you wish to add**

(•) EU Member States
( ) Associated Countries

Associated with document Ref. Ares(2022)7888681 - 15/11/2022

○ To Be Associated Countries

Italy(IT)

**Please select the EU Member State(s) or/and Associated Countries (if any) or/and potential Associated Countries (if any) that best describe the geographical context of your project proposal, i.e. the area(s) of work or/and area(s) of impact.**

**Please select the type of country you wish to add**

◉ EU Member States
○ Associated Countries
○ To Be Associated Countries

France(FR)

**Please select the EU Member State(s) or/and Associated Countries (if any) or/and potential Associated Countries (if any) that best describe the geographical context of your project proposal, i.e. the area(s) of work or/and area(s) of impact.**

**Please select the type of country you wish to add**

◉ EU Member States
○ Associated Countries
○ To Be Associated Countries

Spain(ES)

**LIFE Programme - Annex II - Section 2 - Specific KPIs - (Please report on KPIs you consider relevant).**

**Please select the relevant indicators for your project. For each selected indicator please provide any required values and comments. Please note that if you deselect an indicator, all values entered will be lost.**

| | | |
|---|---|---|
| ☐ Air quality | ☐ Biodiversity (Invasive Alien Species) | ☐ Biodiversity (habitats) |
| ☑ Biodiversity (number of Species) | ☐ C2M projects | ☐ Chemicals (environment) |
| ☐ Chemicals (humans) | ☐ Climate area vulnerability reduction | ☐ Climate vulnerability (humans) |
| ☐ Employment | ☐ Energy savings | ☐ GHG emissions |
| ☐ GHG sequestration | ☐ Investments and Financing | ☐ Noise |
| ☑ Other project specific KPIs | ☐ Renewable energy | ☐ Resource efficiency |
| ☐ Soil quality | ☐ Waste management | ☐ Water efficiency |
| ☐ Water quality | | |

**Biodiversity (number of Species)**

**Number of species whose population loss is being halted and reversed**

**The start-value is pre-set to 0. In the end-value please provide an estimate of the number of species whose population loss is being halted and reversed due to your project, at project-end. The end-value is expected to be higher than the start-value, demonstrating an increase in the number of species positively affected, due to the project actions. Please also provide the estimated number, 3/5 years after the project-end, to demonstrate if further species will be positively affected. Please also provide relevant comments (e.g. 3 most relevant species addressed , their populations, ranges/areas, etc).**

| Project-Start Value (Baseline) | Project-End Value | 3/5 years beyond Project-End Value | Unit |
|---|---|---|---|
| 0 | 3 | 8 | Number of species |

**Please provide stand-alone information to further clarify your input and briefly explain any assumptions/calculations. Please also ensure alignment with the main proposal text.**

The project will directly benefict Caretta caretta populations nesting in the Western Mediterranean coasts. Moreover, through the implementation of interventions aimed at improving coastal habitats and the adoption of new regulations that reduce the anthropic impacts, the project will also benefit the populations of at least two bird species (Charadrius alexandrinus and Charadrius dubius) and at least five plant species (Pancratium maritimum, Spartina versicolor, Eryngium maritimum, Anthemis maritima, Juniperus spp)

**Other project specific KPIs**

**Please enter your project's specific KPI title and provide clarifications in the comment box.**

**Please specify any other KPIs you wish to present that you consider relevant and not included in the existing KPI list.**

| Project-Start Value (Baseline) | Project-End Value | 3/5 years beyond Project-End Value | Unit |
|---|---|---|---|
| 6 | 18 | 22 | SCIs |

Associated with document Ref. Ares(2022)7888681 - 15/11/2022

**Please provide stand-alone information to further clarify your input and briefly explain any assumptions/calculations. Please also ensure alignment with the main proposal text.**

The project will improve the SDF of SCIs with regards to Caretta caretta. Referring to the baseline, only 6 out of 63 potentially suitable SCIs for Caretta caretta in the study area include this species. At the end of the project the numbers of SCIs including SDF for Caretta caretta will increase (expected number after 3/5 years 22). The achievement of this result will be assured by the involvement of 4 regions as associated beneficiaries and thanks to the support provided by Italian and Spanish ministries and management bodies (see supporting letters)

**Other project specific KPIs**

**Please enter your project's specific KPI title and provide clarifications in the comment box.**

**Please specify any other KPIs you wish to present that you consider relevant and not included in the existing KPI list.**

| Project-Start Value (Baseline) | Project-End Value | 3/5 years beyond Project-End Value | Unit |
|---|---|---|---|
| 0 | 3 | 5 | index site |

**Please provide stand-alone information to further clarify your input and briefly explain any assumptions/calculations. Please also ensure alignment with the main proposal text.**

Identification of at least 3 index sites for long term monitoring of Caretta caretta nesting trend in the Western Mediterranean at the end of the project, and at least 5 index sites after 3/5 years. These index sites will allow the assessment of population status and trends, identification and mapping of the most relevant nesting sites in the Western Mediterranean.

**Other project specific KPIs**

**Please enter your project's specific KPI title and provide clarifications in the comment box.**

**Please specify any other KPIs you wish to present that you consider relevant and not included in the existing KPI list.**

| Project-Start Value (Baseline) | Project-End Value | 3/5 years beyond Project-End Value | Unit |
|---|---|---|---|
| 100 | 130 | 143 | Number of nests detected at time of egg laying (nest/year) |

**Please provide stand-alone information to further clarify your input and briefly explain any assumptions/calculations. Please also ensure alignment with the main proposal text.**

KPI title: Number of nests detected and protected at the emerging nesting sites per year. Stand-alone information to further clarify your input and briefly explain any assumptions/calculations:
Less than 100 nests per year have been detected in the project area over the last decade. 21% of these only at time of hatchling emergence and therefore could not be adequately protected during the entire incubation process. Thanks to the standard monitoring of highly suitable nesting habitats and the multitarget awareness campaign, that will be conducted for four consecutive seasons, a minimum increase by 30% of the number of nests identified and protected is expected

**Other project specific KPIs**

**Please enter your project's specific KPI title and provide clarifications in the comment box.**

**Please specify any other KPIs you wish to present that you consider relevant and not included in the existing KPI list.**

| Project-Start Value (Baseline) | Project-End Value | 3/5 years beyond Project-End Value | Unit |
|---|---|---|---|
| 0 | 70 | 90 | Number of local authorities adopting specific sea turtle friendly regulations |

**Please provide stand-alone information to further clarify your input and briefly explain any assumptions/calculations. Please also ensure alignment with the main proposal text.**

KPI title: Number of local authorities adopting specific sea turtle friendly regulations to protect and manage emerging nesting sites. Stand-alone information to further clarify your input and briefly explain any assumptions/calculations:
Loggerhead turtle nesting in the western Mediterranean is relatively recent and the vast majority of local authorities where this important biological phenomenon is occurring do not possess specific regulations to protect sea turtle nesting habitats. Thanks to the conservation activities foreseen in WP4 and the strong advocacy campaign in WP5 we expect that at least 70 local authorities will adopt specific sea turtle friendly regulations to protect and manage emerging nesting sites by the end of the project. We foresee that the project will create a momentum where more local authorities will follow and implement regulations for beaches were turtles will come to nest.

Associated with document Ref. Ares(2022)7888881 - 15/11/2022



**ANNEX 2**

## ESTIMATED BUDGET FOR THE ACTION

| | Estimated eligible[1] costs (per budget category) | | | | | | | | | | | Estimated EU contribution[2] | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Direct costs | | | | | | | | | Indirect costs | Total costs | EU contribution to eligible costs | | | Maximum grant amount[6] |
| | A. Personnel costs | | | B. Subcontracting costs | C. Purchase costs | | | D. Other cost categories | | E. Indirect costs[3] | | Funding rate %[4] | Maximum EU contribution[5] | Requested EU contribution | |
| | A.1 Employees (or equivalent)<br>A.2 Natural persons under direct contract<br>A.3 Seconded persons | A.4 SME owners and natural person beneficiaries | A.5 Volunteers | B. Subcontracting | C.1 Travel and subsistence | C.2 Equipment | C.3 Other goods, works and services | D.1 Financial support to third parties | D.2 Land purchase | E. Indirect costs | | | | | |
| **Forms of funding** | Actual costs | Unit costs[7] | Unit costs[7] | Actual costs | Actual costs | Actual costs | Actual costs | Actual costs | Actual costs | Flat-rate costs[8] | | | | | |
| | a1 | a3 | a4 | b | c1 | c2 | c3 | d1a | d2 | e = flat-rate * (a1 + a3 + b + c1 + c2 + c3 + d1a) | f = a + b + c + d + e | U | g = f * U% | h | m |
| **1 - LEGAMB** | 1 257 687.00 | 0.00 | 393 000.00 | 38 000.00 | 37 500.00 | 65 000.00 | 42 000.00 | 0.00 | 0.00 | 100 813.09 | 1 934 000.09 | 75 | 1 450 500.07 | 1 450 499.60 | 1 450 499.60 |
| **2 - SZN** | 531 643.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 52 424.00 | 66 200.00 | 422 630.00 | 0.00 | 0.00 | 75 102.79 | 1 147 999.79 | 75 | 860 999.84 | 860 999.83 | 860 999.83 |
| **3 - ISPRA** | 400 500.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 61 790.00 | 0.00 | 5 000.00 | 0.00 | 0.00 | 32 710.30 | 500 000.30 | 75 | 375 000.23 | 375 000.22 | 375 000.22 |
| **4 - Sapienza** | 261 600.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 20 000.00 | 0.00 | 54 849.00 | 0.00 | 0.00 | 23 551.43 | 360 000.43 | 75 | 270 000.32 | 270 000.32 | 270 000.32 |
| **5 - UB** | 232 000.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 16 373.00 | 1 500.00 | 123 959.00 | 0.00 | 0.00 | 26 168.24 | 400 000.24 | 75 | 300 000.18 | 300 000.18 | 300 000.18 |
| **6 - UVIC-UCC** | 241 448.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 24 426.00 | 0.00 | 14 500.00 | 0.00 | 0.00 | 19 626.18 | 300 000.18 | 75 | 225 000.14 | 225 000.13 | 225 000.13 |
| **7 - ENCI** | 160 000.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 26 916.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 13 084.12 | 200 000.12 | 75 | 150 000.09 | 150 000.09 | 150 000.09 |
| **8 - CESTMED** | 93 000.00 | 0.00 | 27 000.00 | 0.00 | 21 600.00 | 0.00 | 140 540.00 | 0.00 | 0.00 | 17 859.80 | 299 999.80 | 75 | 224 999.85 | 224 999.85 | 224 999.85 |
| **9 - REGBAS** | 62 000.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 10 000.00 | 0.00 | 114 916.00 | 0.00 | 0.00 | 13 084.12 | 200 000.12 | 75 | 150 000.09 | 150 000.09 | 150 000.09 |
| **10 - REGPUG** | 62 000.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 10 000.00 | 0.00 | 114 916.00 | 0.00 | 0.00 | 13 084.12 | 200 000.12 | 75 | 150 000.09 | 150 000.09 | 150 000.09 |
| **11 - ARPAT** | 180 000.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 10 000.00 | 0.00 | 90 374.00 | 0.00 | 0.00 | 19 626.18 | 300 000.18 | 75 | 225 000.14 | 225 000.13 | 225 000.13 |
| **12 - REGLAZ** | 144 000.00 | 0.00 | 73 000.00 | 0.00 | 10 000.00 | 124 000.00 | 27 608.00 | 0.00 | 0.00 | 21 392.56 | 400 000.56 | 75 | 300 000.42 | 300 000.42 | 300 000.42 |
| **13 - REGCAM** | 62 000.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 10 000.00 | 0.00 | 114 916.00 | 0.00 | 0.00 | 13 084.12 | 200 000.12 | 75 | 150 000.09 | 150 000.09 | 150 000.09 |
| **Σ consortium** | 3 687 878.00 | 0.00 | 493 000.00 | 38 000.00 | 311 029.00 | 256 700.00 | 1 266 208.00 | 0.00 | 0.00 | 389 187.05 | 6 442 002.05 | | 4 831 501.55 | 4 831 501.04 | 4 831 501.04 |

[1] See Article 6 for the eligibility conditions. All amounts must be expressed in EUR (see Article 21 for the conversion rules).
[2] The consortium remains free to decide on a different internal distribution of the EU funding (via the consortium agreement; see Article 7).
[3] Indirect costs already covered by an operating grant (received under any EU funding programme) are ineligible (see Article 6.3). Therefore, a beneficiary/affiliated entity that receives an operating grant during the action duration cannot declare indirect costs for the year(s)/reporting period(s) covered by the operating grant, unless they can demonstrate that the operating grant does not cover any costs of the action. This requires specific accounting tools. Please immediately contact us via the EU Funding & Tenders Portal for details.
[4] See Data Sheet for the funding rate(s).
[5] This is the theoretical amount of the EU contribution to costs, if the reimbursement rate is applied to all the budgeted costs. This theoretical amount is then capped by the 'maximum grant amount'.
[6] The 'maximum grant amount' is the maximum grant amount decided by the EU. It normally corresponds to the requested grant, but may be lower.
[7] See Annex 2a 'Additional information on the estimated budget' for the details (units, cost per unit).
[8] See Data Sheet for the flat-rate.



76878

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 111 del 18-12-2023

Associated with document Ref. Ares(2022)7888681 - 15/11/2022

**ANNEX 2a**

## ADDITIONAL INFORMATION ON UNIT COSTS AND CONTRIBUTIONS

### SME owners/natural person beneficiaries without salary (Decision C(2020) 7115[1])

Type: unit costs

Units: days spent working on the action (rounded up or down to the nearest half-day)

Amount per unit (daily rate): calculated according to the following formula:

{EUR 5 080 / 18 days = **282,22**}
multiplied by
{country-specific correction coefficient of the country where the beneficiary is established}

The country-specific correction coefficients used are those set out in the Horizon Europe Work Programme (section Marie Skłodowska-Curie actions) in force at the time of the call (see Portal Reference Documents).

### Volunteers (Decision C(2019)2646[2])

Type: unit costs

Units: days spent working on the action (rounded up or down to the nearest half-day)

Amount per unit (daily rate):

| Country | Daily rate in € |
|---|---|
| Denmark, Ireland, Luxembourg, Netherlands, Austria, Sweden, Liechtenstein, Norway | **157** |
| Belgium, Germany, France, Italy, Finland, United Kingdom, Iceland | **131** |
| Czech Republic, Greece, Spain, Cyprus, Malta, Portugal, Slovenia | **78** |
| Bulgaria, Estonia, Croatia, Latvia, Lithuania, Hungary, Poland, Romania, Slovakia | **47** |
| Australia, Canada, Hong King, Israel, Japan, Kuwait, Macao, New Zealand, Qatar, United Arab Emirates, United States of America, Switzerland. | **92** |
| Albania, Angola, Antigua and Barbuda, Argentina, Barbados, Bosnia and Herzegovina, Brazil, Chile, Colombia, Comoros, Cook Islands, Dominica, Gabon, Grenada, Ivory Coast, Former Yugoslav Republic of Macedonia, Kosovo, Lebanon, Libya, Mexico, Montenegro, Nigeria, Peru, Saint Kitts And Nevis, Saint Lucia, Saint Vincent And the Grenadines, Sao Tome and Principe, Serbia, Seychelles, Thailand, Turkey, Ukraine, Uruguay, Venezuela, Zambia, Zimbabwe | **45** |
| Afghanistan, Azerbaijan, Bahamas, Bolivia, Burkina Faso, Cameroon, China, Congo, Costa Rica, Djibouti, Dominican Republic, Ecuador, El | **32** |

[1] Commission Decision of 20 October 2020 authorising the use of unit costs for the personnel costs of the owners of small and medium-sized enterprises and beneficiaries that are natural persons not receiving a salary for the work carried out by themselves under an action or work programme (C(2020)7715).

[2] Commission Decision of 10 April 2019 authorising the use of unit costs for declaring personnel costs for the work carried out by volunteers under an action or a work programme (C(2019)2646).

Associated with document Ref. Ares(2022)7888681 - 15/11/2022

| | |
|---|---|
| Salvador, Georgia, Guatemala, Guinea-Bissau, Haiti, Iran, Iraq, Jamaica, Jordan, Kazakhstan, Kenya, Micronesia, Morocco, Mozambique, Namibia, Palestine, Panama, Papua New Guinea, Paraguay, Senegal, South Africa, Surinam, Swaziland, Russia, Trinidad and Tobago, Vanuatu | |
| Algeria, Armenia, Bangladesh, Belarus, Belize, Benin, Bhutan, Botswana, Myanmar, Burundi, Cambodia, Cape Verde, Central African Republic, Chad, Congo – Democratic Republic of the-, Cuba, Korea (DPR), Egypt, Eritrea, Ethiopia, Equatorial Guinea, Fiji Island, Gambia, Ghana, Guinea, Guyana, Honduras, India, Indonesia, Kiribati, Kyrgyzstan, Laos, Lesotho, Liberia, Madagascar, Malawi, Malaysia, Maldives, Mali, Marshall Islands, Mauritania, Mauritius, Moldova, Mongolia, Nauru, Nepal, Nicaragua, Niger, Niue, Pakistan, Palau, Philippines, Rwanda, Samoa, Sierra Leone, Solomon, Somalia, South Sudan, Sri Lanka, Sudan, Syria, Tajikistan, Tanzania, Timor-Leste – Democratic Republic of, Togo, Tonga, Tunisia, Turkmenistan, Tuvalu, Uganda, Uzbekistan, Vietnam, Yemen | **17** |

**ANNEX 3**

**ACCESSION FORM FOR BENEFICIARIES**

**STAZIONE ZOOLOGICA ANTON DOHRN (SZN)**, PIC 999468310, established in Villa Comunale, NAPOLI 80121, Italy,

**hereby agrees**

**to become beneficiary**

**in Agreement No 101074584 — LIFE21-NAT-IT-LIFE TURTLENEST** ('the Agreement')

**between** LEGAMBIENTE ASSOCIAZIONE ONLUS (LEGAMB) **and** the **European Climate, Infrastructure and Environment Executive Agency (CINEA)** ('EU executive agency' or 'granting authority'), under the powers delegated by the European Commission ('European Commission'),

**and mandates**

**the coordinator** to submit and sign in its name and on its behalf any **amendments** to the Agreement, in accordance with Article 39.

By signing this accession form, the beneficiary accepts the grant and agrees to implement it in accordance with the Agreement, with all the obligations and terms and conditions it sets out.

SIGNATURE

For the beneficiary

**ANNEX 3**

**ACCESSION FORM FOR BENEFICIARIES**

**ISTITUTO SUPERIORE PER LA PROTEZIONE E LA RICERCA AMBIENTALE (ISPRA)**, PIC 997905349, established in VIA VITALIANO BRANCATI 48, ROMA 00144, Italy,

**hereby agrees**

**to become beneficiary**

**in Agreement No 101074584 — LIFE21-NAT-IT-LIFE TURTLENEST** ('the Agreement')

**between** LEGAMBIENTE ASSOCIAZIONE ONLUS (LEGAMB) **and** the **European Climate, Infrastructure and Environment Executive Agency (CINEA)** ('EU executive agency' or 'granting authority'), under the powers delegated by the European Commission ('European Commission'),

**and mandates**

**the coordinator** to submit and sign in its name and on its behalf any **amendments** to the Agreement, in accordance with Article 39.

By signing this accession form, the beneficiary accepts the grant and agrees to implement it in accordance with the Agreement, with all the obligations and terms and conditions it sets out.

SIGNATURE

For the beneficiary

**ANNEX 3**

## ACCESSION FORM FOR BENEFICIARIES

**UNIVERSITA DEGLI STUDI DI ROMA LA SAPIENZA (Sapienza)**, PIC 999987745, established in Piazzale Aldo Moro 5, ROMA 00185, Italy,

**hereby agrees**

**to become beneficiary**

**in Agreement No 101074584 — LIFE21-NAT-IT-LIFE TURTLENEST** ('the Agreement')

**between** LEGAMBIENTE ASSOCIAZIONE ONLUS (LEGAMB) **and** the **European Climate, Infrastructure and Environment Executive Agency (CINEA)** ('EU executive agency' or 'granting authority'), under the powers delegated by the European Commission ('European Commission'),

**and mandates**

**the coordinator** to submit and sign in its name and on its behalf any **amendments** to the Agreement, in accordance with Article 39.

By signing this accession form, the beneficiary accepts the grant and agrees to implement it in accordance with the Agreement, with all the obligations and terms and conditions it sets out.

SIGNATURE

For the beneficiary

Marco OLIVERIO with ECAS id novermrc signed in the Participant Portal on 15/11/2022 at 18:16:52 (transaction id SigId-123236-jzyR3VkrzuZzsWiNtuZgkWpyDF76xuzspivRLPSdpzuOl2g8jmCWwZIzrvRziySzqALpsOkvIdgbxX5GSk1UxkC1-rS0vSrmBGYCYOonzu9chxJ-ezzRhxlWzHzTN8iQCoGPZ0Z9OyQ1ENQQjbzy1Fcvwy2MfxtxgfHnBELEszJrGX7CG8AVUu5vgV3JwHD0uhzVqB00). Timestamp by third party at 2022.11.15 18:16:57 CET

**ANNEX 3**

**ACCESSION FORM FOR BENEFICIARIES**

**UNIVERSITAT DE BARCELONA (UB)**, PIC 999986387, established in GRAN VIA DE LES CORTS CATALANES 585, BARCELONA 08007, Spain,

**hereby agrees**

**to become beneficiary**

**in Agreement No 101074584 — LIFE21-NAT-IT-LIFE TURTLENEST** ('the Agreement')

**between** LEGAMBIENTE ASSOCIAZIONE ONLUS (LEGAMB) **and** the **European Climate, Infrastructure and Environment Executive Agency (CINEA)** ('EU executive agency' or 'granting authority'), under the powers delegated by the European Commission ('European Commission'),

**and mandates**

**the coordinator** to submit and sign in its name and on its behalf any **amendments** to the Agreement, in accordance with Article 39.

By signing this accession form, the beneficiary accepts the grant and agrees to implement it in accordance with the Agreement, with all the obligations and terms and conditions it sets out.

SIGNATURE

For the beneficiary

Associated with document Ref. Ares(2022)7888681 - 15/11/2022

**ANNEX 3**

**ACCESSION FORM FOR BENEFICIARIES**

**FUNDACIO UNIVERSITARIA BALMES (UVIC-UCC)**, PIC 999837977, established in CARRER PEROT ROCAGUINARDA 17, VIC BARCELONA 08500, Spain,

**hereby agrees**

**to become beneficiary**

**in Agreement No 101074584 — LIFE21-NAT-IT-LIFE TURTLENEST** ('the Agreement')

**between** LEGAMBIENTE ASSOCIAZIONE ONLUS (LEGAMB) **and** the **European Climate, Infrastructure and Environment Executive Agency (CINEA)** ('EU executive agency' or 'granting authority'), under the powers delegated by the European Commission ('European Commission'),

**and mandates**

**the coordinator** to submit and sign in its name and on its behalf any **amendments** to the Agreement, in accordance with Article 39.

By signing this accession form, the beneficiary accepts the grant and agrees to implement it in accordance with the Agreement, with all the obligations and terms and conditions it sets out.

SIGNATURE

For the beneficiary

Marc Mussons Torras with ECAS id ncodinjo signed in the Participant Portal on 15/11/2022 at 17:55:33 (transaction id SigId-122973-Je8Rk8ITEG8fCFLh5cgRSuD5zZaizx1baS9zLlsvtjueiKkevZcHXMIa3OGBBduhKSzdzTiXJGw3M4zzkIv2LI74-rS0vSrmBGYCYOonzu9chxJ-Hi9IjKJr02QXlHq6bPADyo4FWWzNuTj796gTKoiw6rPy3eZWfPeIaus3AfYEoim5YqIPZshsvZHK9QkXc5UAzQ). Timestamp by third party at 2022.11.15 17:55:38 CET

**ANNEX 3**

**ACCESSION FORM FOR BENEFICIARIES**

**ENTE NAZIONALE DELLA CINOFILIA ITALIANA (ENCI)**, PIC 888555018, established in VIALE CORSICA 20, MILANO 20137, Italy,

**hereby agrees**

**to become beneficiary**

**in Agreement No 101074584 — LIFE21-NAT-IT-LIFE TURTLENEST** ('the Agreement')

**between** LEGAMBIENTE ASSOCIAZIONE ONLUS (LEGAMB) **and** the **European Climate, Infrastructure and Environment Executive Agency (CINEA)** ('EU executive agency' or 'granting authority'), under the powers delegated by the European Commission ('European Commission'),

**and mandates**

**the coordinator** to submit and sign in its name and on its behalf any **amendments** to the Agreement, in accordance with Article 39.

By signing this accession form, the beneficiary accepts the grant and agrees to implement it in accordance with the Agreement, with all the obligations and terms and conditions it sets out.

SIGNATURE

For the beneficiary

**ANNEX 3**

**ACCESSION FORM FOR BENEFICIARIES**

**CENTRE D'ETUDE ET DE SAUVEGARDE DES TORTUES MARINES EN MEDITERRANEE (CESTMED)**, PIC 888627089, established in AVENUE DU PALAIS DE LA MER, LE GRAU DU ROI 30240, France,

**hereby agrees**

**to become beneficiary**

**in Agreement No 101074584 — LIFE21-NAT-IT-LIFE TURTLENEST** ('the Agreement')

**between** LEGAMBIENTE ASSOCIAZIONE ONLUS (LEGAMB) **and** the **European Climate, Infrastructure and Environment Executive Agency (CINEA)** ('EU executive agency' or 'granting authority'), under the powers delegated by the European Commission ('European Commission'),

**and mandates**

**the coordinator** to submit and sign in its name and on its behalf any **amendments** to the Agreement, in accordance with Article 39.

By signing this accession form, the beneficiary accepts the grant and agrees to implement it in accordance with the Agreement, with all the obligations and terms and conditions it sets out.

SIGNATURE

For the beneficiary

**ANNEX 3**

**ACCESSION FORM FOR BENEFICIARIES**

**REGIONE BASILICATA (REGBAS)**, PIC 951927737, established in Via Vincenzo Verrastro 4, Potenza 85100, Italy,

**hereby agrees**

**to become beneficiary**

**in Agreement No 101074584 — LIFE21-NAT-IT-LIFE TURTLENEST** ('the Agreement')

**between** LEGAMBIENTE ASSOCIAZIONE ONLUS (LEGAMB) **and** the **European Climate, Infrastructure and Environment Executive Agency (CINEA)** ('EU executive agency' or 'granting authority'), under the powers delegated by the European Commission ('European Commission'),

**and mandates**

**the coordinator** to submit and sign in its name and on its behalf any **amendments** to the Agreement, in accordance with Article 39.

By signing this accession form, the beneficiary accepts the grant and agrees to implement it in accordance with the Agreement, with all the obligations and terms and conditions it sets out.

SIGNATURE

For the beneficiary

**ANNEX 3**

**ACCESSION FORM FOR BENEFICIARIES**

**REGIONE PUGLIA (REGPUG)**, PIC 999523503, established in VIA GENTILE 52, BARI 70126, Italy,

**hereby agrees**

**to become beneficiary**

**in Agreement No 101074584 — LIFE21-NAT-IT-LIFE TURTLENEST** ('the Agreement')

**between** LEGAMBIENTE ASSOCIAZIONE ONLUS (LEGAMB) **and** the **European Climate, Infrastructure and Environment Executive Agency (CINEA)** ('EU executive agency' or 'granting authority'), under the powers delegated by the European Commission ('European Commission'),

**and mandates**

**the coordinator** to submit and sign in its name and on its behalf any **amendments** to the Agreement, in accordance with Article 39.

By signing this accession form, the beneficiary accepts the grant and agrees to implement it in accordance with the Agreement, with all the obligations and terms and conditions it sets out.

SIGNATURE

For the beneficiary

**ANNEX 3**

**ACCESSION FORM FOR BENEFICIARIES**

**AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE DELLA TOSCANA (ARPAT)**, PIC 997237601, established in VIA PONTE ALLE MOSSE 211, FIRENZE 50144, Italy,

**hereby agrees**

**to become beneficiary**

**in Agreement No 101074584 — LIFE21-NAT-IT-LIFE TURTLENEST** ('the Agreement')

**between** LEGAMBIENTE ASSOCIAZIONE ONLUS (LEGAMB) **and** the **European Climate, Infrastructure and Environment Executive Agency (CINEA)** ('EU executive agency' or 'granting authority'), under the powers delegated by the European Commission ('European Commission'),

**and mandates**

**the coordinator** to submit and sign in its name and on its behalf any **amendments** to the Agreement, in accordance with Article 39.

By signing this accession form, the beneficiary accepts the grant and agrees to implement it in accordance with the Agreement, with all the obligations and terms and conditions it sets out.

SIGNATURE

For the beneficiary

**ANNEX 3**

**ACCESSION FORM FOR BENEFICIARIES**

**REGIONE LAZIO (REGLAZ)**, PIC 961452361, established in VIA CRISTOFORO COLOMBO 212, ROMA 00145, Italy,

**hereby agrees**

**to become beneficiary**

**in Agreement No 101074584 — LIFE21-NAT-IT-LIFE TURTLENEST** ('the Agreement')

**between** LEGAMBIENTE ASSOCIAZIONE ONLUS (LEGAMB) **and** the **European Climate, Infrastructure and Environment Executive Agency (CINEA)** ('EU executive agency' or 'granting authority'), under the powers delegated by the European Commission ('European Commission'),

**and mandates**

**the coordinator** to submit and sign in its name and on its behalf any **amendments** to the Agreement, in accordance with Article 39.

By signing this accession form, the beneficiary accepts the grant and agrees to implement it in accordance with the Agreement, with all the obligations and terms and conditions it sets out.

SIGNATURE

For the beneficiary

**ANNEX 3**

**ACCESSION FORM FOR BENEFICIARIES**

**REGIONE CAMPANIA (REGCAM)**, PIC 998054923, established in VIA S. LUCIA 81, NAPOLI 80132, Italy,

**hereby agrees**

**to become beneficiary**

**in Agreement No 101074584 — LIFE21-NAT-IT-LIFE TURTLENEST** ('the Agreement')

**between** LEGAMBIENTE ASSOCIAZIONE ONLUS (LEGAMB) **and** the **European Climate, Infrastructure and Environment Executive Agency (CINEA)** ('EU executive agency' or 'granting authority'), under the powers delegated by the European Commission ('European Commission'),

**and mandates**

**the coordinator** to submit and sign in its name and on its behalf any **amendments** to the Agreement, in accordance with Article 39.

By signing this accession form, the beneficiary accepts the grant and agrees to implement it in accordance with the Agreement, with all the obligations and terms and conditions it sets out.

SIGNATURE

For the beneficiary

Associated with document Ref. Ares(2022)7888681 - 15/11/2022

ANNEX 4 LIFE MGA — MULTI + MONO

**FINANCIAL STATEMENT FOR [PARTICIPANT NAME] FOR REPORTING PERIOD [NUMBER]**

| | Eligible[1] costs (per budget category) | | | | | | | | | | | EU contribution[2] | | | | Revenues |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Direct costs | | | | | | | | | Indirect costs | Total costs | EU contribution to eligible costs | | | Total requested EU contribution | Income generated by the action |
| | A. Personnel costs | | | B. Subcontracting costs | C. Purchase costs | | | D. Other cost categories | | E. Indirect costs[2] | | Funding rate %[3] | Maximum EU contribution[4] | Requested EU contribution | | |
| | A.1 Employees (or equivalent)<br>A.2 Natural persons under direct contract<br>A.3 Seconded persons | A.4 SME owners and natural person beneficiaries | A.5 Volunteers | B. Subcontracting | C.1 Travel and subsistence | C.2 Equipment | C.3 Other goods, works and services | D.X Financial support to third parties | D.2 Land purchase | E. Indirect costs | | | | | | |
| **Forms of funding** | Actual costs | Unit costs[5] | Unit costs[5] | Actual costs | Actual costs | Actual costs | Actual costs | Actual costs | Actual costs | Flat-rate costs[6] | | | | | | |
| | a1 | a3 | a4 | b | c1 | c2 | c3 | d1a | d2 | e = flat-rate * (a1 + a3 + b + c1 + c2 + c3 + d1a) | f = a+b+c+d+e | U | g = f*U% | h | m | n |
| **XX – [short name beneficiary/affiliated entity]** | | | | | | | | | | | | | | | | |

**The beneficiary/affiliated entity hereby confirms that:**

The information provided is complete, reliable and true.

The costs and contributions declared are eligible (see Article 6).

The costs and contributions can be substantiated by adequate records and supporting documentation that will be produced upon request or in the context of checks, reviews, audits and investigations (see Articles 19, 20 and 25).

For the last reporting period: that all the revenues have been declared (see Article 22).

ⓘ Please declare all eligible costs and contributions, even if they exceed the amounts indicated in the estimated budget (see Annex 2). Only amounts that were declared in your individual financial statements can be taken into account later on, in order to replace costs/contributions that are found to be ineligible.

[1] See Article 6 for the eligibility conditions. All amounts must be expressed in EUR (see Article 21 for the conversion rules).

[2] If you have also received an EU operating grant during this reporting period, you cannot claim indirect costs - unless you can demonstrate that the operating grant does not cover any costs of the action. This requires specific accounting tools. Please contact us immediately via the Funding & Tenders Portal for details.

[3] See Data Sheet for the reimbursement rate(s).

[4] This is the *theoretical* amount of EU contribution to costs that the system calculates automatically (by multiplying the reimbursement rates by the costs declared). The amount you request (in the column 'requested EU contribution') may be less.

[5] See Annex 2a 'Additional information on the estimated budget' for the details (units, cost per unit).

[6] See Data Sheet for the flat-rate.

Associated with document Ref. Ares(2022)7888681 - 15/11/2022

**ANNEX 5**

**SPECIFIC RULES**

**INTELLECTUAL PROPERTY RIGHTS (IPR) — BACKGROUND AND RESULTS — ACCESS RIGHTS AND RIGHTS OF USE (— ARTICLE 16)**

**Rights of use of the granting authority on results for information, communication, dissemination and publicity purposes**

The granting authority also has the right to exploit non-sensitive results of the action for information, communication, dissemination and publicity purposes, using any of the following modes:

- **use for its own purposes** (in particular, making them available to persons working for the granting authority or any other EU service (including institutions, bodies, offices, agencies, etc.) or EU Member State institution or body; copying or reproducing them in whole or in part, in unlimited numbers; and communication through press information services)
- **distribution to the public** in hard copies, in electronic or digital format, on the internet including social networks, as a downloadable or non-downloadable file
- **editing** or **redrafting** (including shortening, summarising, changing, correcting, cutting, inserting elements (e.g. meta-data, legends or other graphic, visual, audio or text elements extracting parts (e.g. audio or video files), dividing into parts or use in a compilation
- **translation** (including inserting subtitles/dubbing) in all official languages of EU
- **storage** in paper, electronic or other form
- **archiving** in line with applicable document-management rules
- the right to authorise **third parties** to act on its behalf or sub-license to third parties, including if there is licensed background, any of the rights or modes of exploitation set out in this provision
- **processing**, analysing, aggregating the results and **producing derivative works**
- **disseminating** the results in widely accessible databases or indexes (such as through ‘open access’ or ‘open data’ portals or similar repositories, whether free of charge or not.

The beneficiaries must ensure these rights of use for the whole duration they are protected by industrial or intellectual property rights.

If results are subject to moral rights or third party rights (including intellectual property rights or rights of natural persons on their image and voice), the beneficiaries must ensure that they

Associated with document Ref. Ares(2022)7888681 - 15/11/2022

comply with their obligations under this Agreement (in particular, by obtaining the necessary licences and authorisations from the rights holders concerned).

**COMMUNICATION, DISSEMINATION AND VISIBILITY (— ARTICLE 17)**

**Communication and dissemination plan**

The beneficiaries must provide a detailed communication and dissemination plan, setting out the objectives, key messaging, target audiences, communication channels, social media plan, planned budget and relevant indicators for monitoring and evaluation.

**Additional communication and dissemination activities**

The beneficiaries must engage in the following additional communication and dissemination activities:

- **present the project** (including project summary, coordinator contact details, list of participants, European flag and funding statement and special logo and project results) on the beneficiaries' **websites** or **social media accounts**
- for actions involving equipment, infrastructure or works, display as soon as the work on the action starts a **printed or electronic sign** of appropriate size, with European flag and funding statement and special logo
- upload the public **project results** to the LIFE Project Results platform, available through the Funding & Tenders Portal .

**Special logos**

Communication activities and infrastructure, equipment or major results funded by the grant must moreover display the following logo:

- the LIFE Programme logo

and

- for projects in Natura 2000 sites or contributing to the integrity of Natura 2020 network: the Natura 2000 logo

Associated with document Ref. Ares(2022)7888681 - 15/11/2022

## SPECIFIC RULES FOR CARRYING OUT THE ACTION (— ARTICLE 18)

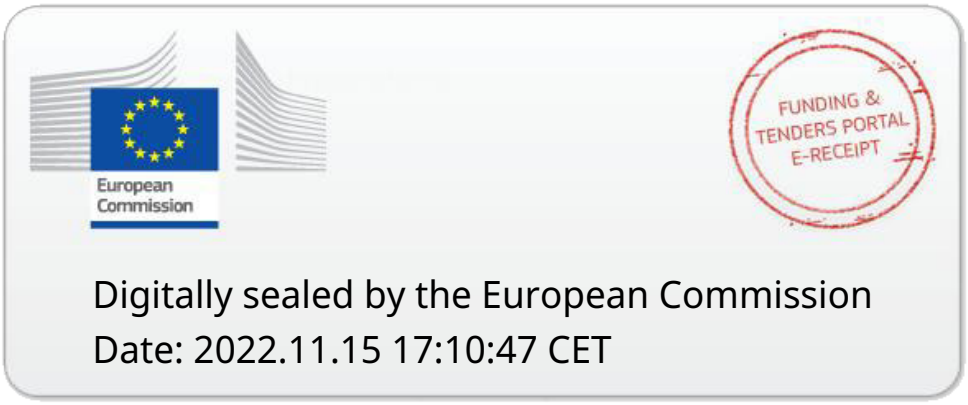
**Durability**

Unless exempted by the granting authority, beneficiaries of Standard Action Projects, Strategic Nature Projects and Strategic Integrated Projects must commit to continue to use and maintain after the end of the action equipment bought and eligible at full costs, for activities pursuing the action's objectives. Such equipment must be used for these purposes — for at least five years after the end of the action (see Data Sheet, Point 1) or until the end of its economic lifespan (i.e. until it has been fully depreciated) — whichever is earlier.

**Specific rules for blending operations**

When implementing blending operations, the beneficiaries acknowledge and accept that:

- the grant depends on the approved financing from the Implementing Partner and/or public or private investors for the project
- they must inform the granting authority both about the approval for financing and the financial close — within 15 days
- the payment deadline for the first prefinancing is automatically suspended until the granting authority is informed about the approval for financing
- both actions will be managed and monitored in parallel and in close coordination with the Implementing Partner, in particular:
    - all information, data and documents (including the due diligence by the Implementing Partner and the signed agreement) may be exchanged and may be relied on for the management of the other action (if needed)
    - issues in one action may impact the other (e.g. suspension or termination in one action may lead to suspension also of the other action; termination of the grant will normally suspend and exit from further financing and vice versa, etc.)
- the granting authority may disclose confidential information also to the Implementing Partner.




This electronic receipt is a digitally signed version of the document submitted by your organisation. Both the content of the document and a set of metadata have been digitally sealed.

This digital signature mechanism, using a public-private key pair mechanism, uniquely binds this eReceipt to the modules of the Funding & Tenders Portal of the European Commission, to the transaction for which it was generated and ensures its full integrity. Therefore a complete digitally signed trail of the transaction is available both for your organisation and for the issuer of the eReceipt.

Any attempt to modify the content will lead to a break of the integrity of the electronic signature, which can be verified at any time by clicking on the eReceipt validation symbol.

More info about eReceipts can be found in the FAQ page of the Funding & Tenders Portal.

(https://ec.europa.eu/info/funding-tenders/opportunities/portal/screen/support/faq)

*Allegato E/1*

**Allegato n. 8/1**
**al D.Lgs 118/2011**

## Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

**data: …./…../……. n. protocollo …….**

**Rif. Proposta di delibera Assessorato Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Parchi e Politiche abitative A09/DEL/2023/00030**

### SPESE

| MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO | | DENOMINAZIONE | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2023 (*) | VARIAZIONI in aumento | VARIAZIONI in diminuzione | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023 (*) |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **MISSIONE** | **19** | ***Relazioni internazionali*** | | | | | |
| Programma | 2 | **Cooperazione territoriale** | | | | | |
| titolo | 1 | Spese correnti | residui presunti | | | | |
| | | | previsione di competenza | | 41.400,04 | | |
| | | | previsione di cassa | | 41.400,04 | | |
| **Totale Programma** | **2** | **Cooperazione territoriale** | **residui presunti** | | | | |
| | | | **previsione di competenza** | | **41.400,04** | | |
| | | | **previsione di cassa** | | **41.400,04** | | |
| **TOTALE MISSIONE** | **19** | ***Relazioni internazionali*** | **residui presunti** | | | | |
| | | | **previsione di competenza** | | **41.400,04** | | |
| | | | **previsione di cassa** | | **41.400,04** | | |
| **TOTALE VARIAZIONI IN USCITA** | | | **residui presunti** | | | | |
| | | | **previsione di competenza** | | **41.400,04** | | |
| | | | **previsione di cassa** | | **41.400,04** | | |
| **TOTALE GENERALE DELLE USCITE** | | | **residui presunti** | | | | |
| | | | **previsione di competenza** | | **41.400,04** | | |
| | | | **previsione di cassa** | | **41.400,04** | | |

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

### ENTRATE

| TITOLO, TIPOLOGIA | DENOMINAZIONE | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE | VARIAZIONI | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA |
|---|---|---|---|---|---|

*Allegato E/1*

**Allegato n. 8/1**
**al D.Lgs 118/2011**

## Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

**data: …./…../……. n. protocollo …….**

**Rif. Proposta di delibera Assessorato Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Parchi e Politiche abitative A09/DEL/2023/00030**

| | | | | VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2023 (*) | in aumento | in diminuzione | DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2023 (*) |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **TITOLO** | **2** | **trasferimenti correnti** | | | | | |
| Tipologia | 104 | Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private | residui presunti | | | | |
| | | | previsione di competenza | | 41.400,04 | | |
| | | | previsione di cassa | | 41.400,04 | | |
| **TOTALE TITOLO** | **2** | **trasferimenti correnti** | **residui presunti** | | | | |
| | | | **previsione di competenza** | | **41.400,04** | | |
| | | | **previsione di cassa** | | **41.400,04** | | |
| **TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA** | | | **residui presunti** | | | | |
| | | | **previsione di competenza** | | **41.400,04** | | |
| | | | **previsione di cassa** | | **41.400,04** | | |
| **TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE** | | | **residui presunti** | | | | |
| | | | **previsione di competenza** | | **41.400,04** | | |
| | | | **previsione di cassa** | | **41.400,04** | | |

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Caterina Dibitonto
23.10.2023 14:38:11
GMT+01:00

**REGIONE PUGLIA**
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**
**(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)**

| UFFICIO | TIPO | ANNO | NUMERO | DATA |
|---|---|---|---|---|
| A09 | DEL | 2023 | 30 | 20.11.2023 |

"LIFE21-NAT-IT LIFE TURTLENEST/101074584": VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023 E PLURIENNALE 2023- 2025, AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO ED AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE 2023-2025, AI SENSI DELL'ART. 51 COMMA 2 DEL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.". PRESA D'ATTO DEL PROGETTO E AUTORIZZAZIONE MISSIONI ALL'ESTERO.

**Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**
**LR 28/2001 art. 79 Comma 5**

**Responsabile del Procedimento**

PO - PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

**Dirigente**

DR. NICOLA PALADINO

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2023, n. 1629

**D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii., L.R. 11/2001 e ss. mm. ii. e DGR n. 1302/2012 - Procedura di V.I.A. interregionale relativa alla realizzazione di un parco eolico nel Comune di Altamura (opera principale) e Matera (opere di connessione alla RTN) costituito da n. 4 aerogeneratori per una potenza complessiva di 12 MW - Proponente: GAIA S.r.l.. Giudizio favorevole di compatibilità ambientale**

L'Assessora alla Qualità dell'Ambiente Avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio V.I.A. e V.Inc.A., confermata dalla Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali Antonietta Riccio, riferisce quanto segue.

La L.R. n. 26/20221 "Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali", che ha abrogato la L.R. n. 11/2001 in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, dispone all'art. 6, comma 3 "Procedure per progetti con impatti ambientali interregionali" che nei procedimenti di valutazione ambientale interregionali, qualora la Regione Puglia sia individuata Autorità competente al rilascio del provvedimento di VIA, la struttura regionale competente per i procedimenti di valutazione ed autorizzazione ambientale adotta il provvedimento finale espresso, sentita l'altra Regione.
Nella fattispecie però, in considerazione della norma transitoria, art. 15 della L.R. n. 26/2022, che dispone l'applicazione della legge regionale 26/2022 ai soli procedimenti avviati successivamente alla data di entrata in vigore della stessa, trovano applicazione le disposizioni di cui alla precedente legge sulla Valutazione Ambientale, L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ii. e della DGR n. 1302/2012. In particolare, il giudizio di compatibilità ambientale è reso dalla Giunta regionale che si avvale dell'istruttoria tecnica svolta dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio VIA e VIncA, anche mediante il coinvolgimento degli Enti locali territoriali interessati nonché degli altri soggetti competenti in materia ambientale.

**Alla luce di quanto su evidenziato,**
**Premesso che:**

- con Determinazione Dirigenziale n. 122 del 12.01.2014 la Provincia di Bari in qualità di Autorità competente delegata per la VIA, esprimeva […] *sulla base della documentazione agli atti, conformemente al parere reso dal Comitato provinciale per la VIA, parere favorevole circa la compatibilità ambientale del progetto per la realizzazione di un impianto di produzione di energia da fonte eolica, in Altamura (BA), alla località "S. Candida – S. Caterina*"[…];
- con nota del 09.06.2015 (prot. n. AOO_159_2526 del 06.06.2015), acquisita al prot. n. AOO_089_8869 del 25.06.2015 della Sezione Autorizzazioni Ambientali (già Servizio Ecologia), il Servizio Energie Rinnovabili, Reti ed Efficienza Energetica – Ufficio Energie Rinnovabili e Reti trasmetteva copia del verbale della conferenza di servizi del 19.05.2015 di Autorizzazione Unica, allegando alla medesima la DGR n. 1302/2012 "progetti interregionali assoggettati alle procedure di valutazione di impatto Ambientale. Procedure per il raggiungimento dell'intesa con le regioni interessate" […] ai fini dell'individuazione dell'autorità competente in materia ambientale alla luce delle sole opere di connessione nel territorio provinciale di Matera […]. La società proponente veniva invitata a prenderne visione e a provvedere a completare la procedura di VIA presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia;
- con nota del prot. n. AOO_089_9291 del 03.07.2015, Il Servizio Ecologia – Ufficio V.I.A. e V.Inc.A. riscontrava la nota prot. n. 2526/2015 del Servizio Energie Rinnovabili, Reti ed Efficienza Energetica – Ufficio Energie Rinnovabili e Reti, rilevando che alcun procedimento di accertamento di compatibilità ambientale risulta attivato presso il Servizio Ecologia e che, pertanto, l'eventuale nuovo procedimento da attivarsi presso il medesimo Servizio, in ragione delle competenze stabilite con DGR n. 1302/2012, dovrà essere intrapreso ex novo conformemente a quanto disposto dall'art. 30 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.;
- con nota del 19.10.2015, acquisita al prot. n. AOO_089_ 14837 del 03.11.2015 del Servizio Ecologia,

la Società proponente inoltrava formale istanza di VIA ai sensi dell'art. 30 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.. Ai fini dell'istruttoria allegava all'istanza tutta la documentazione in formato elettronico.

**CONSIDERATO CHE** la Società proponente, con nota del 25.06.2022 acquisita al prot. n. AOO_089_8716 del 12.07.2022, tenuto conto della normativa sopravvenuta in tema di semplificazione delle procedure di autorizzazione alla realizzazione ed esercizio degli impianti FER, facendo seguito alla nota trasmessa in data 29 aprile 2022 con cui ha richiesto che si desse impulso al procedimento di V.I.A. interregionale ancora pendente, e, segnatamente, la rivalutazione del parere reso dal Comitato tecnico regionale reso nella seduta del 02.05.2017, chiedeva di essere udita dal Comitato VIA per illustrare la variante progettuale in diminuzione del numero degli aerogeneratori e della modifica del modello di aerogeneratore proposto.

**VISTO**, pertanto, il Parere Tecnico espresso dal Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, formulato sulla scorta:

- del **PARERE FAVOREVOLE DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE** con prescrizioni, reso nella seduta del 06.12.2022 dal Comitato VIA regionale, cui compete l'istruttoria tecnica ai sensi dell'art. 4 del R.R. del 22 giugno 2018 n. 7, dopo aver udita la Società proponente e valutata la documentazione integrativa inerente alla modifica progettuale proposta dalla società GAIA S.r.l. (parere prot. n. 15288 del 06.12.022).

**PRESO ATTO** delle scansioni procedimentali e dei motivi che hanno condotto il Servizio VIA e Vinca all'accoglimento della richiesta del Proponente di una nuova valutazione del progetto rimodulato, in considerazione della normativa sopravvenuta in materia di semplificazione delle procedure di autorizzazione degli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, tutte esplicitate nel Parere Tecnico del Servizio VIA e VIncA, allegato alla presente Deliberazione per farne parte integrante.

**RITENUTO**, altresì, sulla base di quanto su rappresentato, di dover procedere all'espressione del giudizio di compatibilità ambientale, ai sensi del D.lgs. 152/2006, della L.R. n. 11/2001 e della DGR n. 1302/2006.

**DATO ATTO** che la presente proposta deliberativa riveste carattere di urgenza stante la necessità di provvedere alla emissione del parere della Regione Puglia, entro i termini di legge declinati dal D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.

| Garanzie di riservatezza |
|---|
| "La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss. mm. ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE". |
| Copertura finanziaria ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii. |
| La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale. |

L'Assessora relatrice, sulla base delle risultanze dell'istruttoria innanzi illustrate, ai sensi della L.R. 7/97, art. 4 comma 4 lettera k), dell'art. 19 della L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ii. e della DGR n. 1302/2012, propone alla Giunta Regionale:

1. **DI ESPRIMERE** ai sensi del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., dell'art. 19 della L.R. n. 11/2001 e ss. mm.

ii. e della DGR n. 1302/2012, **giudizio positivo di compatibilità ambientale** relativo al parco eolico da realizzare nel Comune di Altamura (opera principale) e Matera (opere di connessione alla RTN) costituito da n. 3 aerogeneratori per una potenza complessiva di 12 MW, proposto dalla società GAIA S.r.l., con sede legale in Altamura (BA), S.P. 41, Km 12,500 Z.I. Jesce 2, nell'ambito del procedimento di VIA interregionale di competenza regionale, per le motivazioni riportate nel parere tecnico del Servizio VIA e VincA, allegato alla presente Deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.

2. **DI PRECISARE** che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al giudizio di compatibilità ambientale reso dalla Regione Puglia nell'ambito della procedura di VIA interregionale di che trattasi, in qualità di Autorità competente al rilascio della VIA.
3. **DI SUBORDINARE** l'efficacia del presente provvedimento al rispetto delle indicazioni/informazioni/specifiche progettuali contenute nella documentazione acquista agli atti del procedimento di che trattasi;
4. **DI SUBORDINARE** l'efficacia del presente provvedimento al rispetto delle seguenti prescrizioni:

    1. In fase di autorizzazione:
        a) siano approfonditi e dettagliati gli interventi di naturalizzazione proposti di cui all'ipotesi compensativa n.1 in aggiunta a quelli di cui all'ipotesi 2, con la migliore definizione di tutte le essenze previste, la conformazione e organizzazione funzionale delle aree, la valutazione dello specifico impatto paesaggistico, le previsioni in ordine alla prevenzione degli incendi. Dovrà essere inoltre prodotto uno specifico Piano di Manutenzione, le cui attività dovranno estendersi a tutta la durata dell'Autorizzazione dell'impianto di produzione energetica;
        b) sia approfondita e dettagliata la proposta di realizzazione di un percorso ciclabile bidirezionale lungo la SP 41, opportunamente modificato al fine di raggiungere anche le aree di naturalizzazione proposte, con riferimento agli aspetti normativi, procedurali, espropriativi, economici, di sicurezza, manutenibilità estesi ai sistemi di segnaletica e, ove necessario, di illuminazione, nonché di ulteriore approfondimento della posizione e conformazione dei punti di ricarica elettrica proposti;
        c) sia prodotto uno studio geologico di carattere definitivo/esecutivo nonché tre elaborati distinti di tipo geologico, geotecnico e idrologico;
        d) sia prodotto un elenco degli elaborati aggiornato, completo e integrato, e gli stessi elaborati siano opportunamente aggiornati e univocamente riferiti alla nuova soluzione proposta con 3 aerogeneratori.
    2. In fase di realizzazione a. 3. In fase di realizzazione:
        a) siano attuate tutte le misure di mitigazione proposte per la riduzione dei rumori, la produzione e dispersione di polveri e/o di agenti inquinanti, la riduzione degli impatti visivi degli apparati e delle opere.
    3. In fase di esercizio
        a) siano attuate tutte le misure di monitoraggio relative alla produzione di rumore, presenza di avifauna, conduzione e salvaguardia delle attività agricole previste.

5. che il seguente allegato costituisce parte integrante della presente Deliberazione:
    - Allegato 1: Parere Tecnico del servizio VIA e VIncA.
6. **DI PRECISARE** che il presente provvedimento:
    - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
    - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta comunque denominati nonché in tema di patrimonio culturale e paesaggistico;
    - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi necessari per la realizzazione degli interventi a farsi;

- fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
- fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo.

7. **DI TRASMETTERE** la presente deliberazione - ai sensi del D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii. a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali, al Ministero della Cultura – Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio, alla Sezione Transizione Energetica, alla società proponente, alle Amministrazioni ed Enti interessati coinvolti dalla Regione Puglia nonché al Segretario della Giunta Regionale.
8. **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul B.U.R.P. nonché sul Portale Regionale alla Sezione "*Amministrazione trasparente*" del sito web istituzionale.

Ai sensi dell'art. 3 co. 4 della l. n. 241/1990 e ss. mm. ii, avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Puglia entro il termine di sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi (120) dalla piena conoscenza del provvedimento medesimo.

I sottoscritti attestano che il procedimento amministrativo loro affidato è stata espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria, nonché delle disposizioni dirigenziali di cui alla DD n. 176/2020 e successive, che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

P.O. "Sviluppo Sostenibile - Procedure
Ambientali Energie Alternative – Coordinamento VIA - AIA"
Dott. Gaetano Sassanelli

Il Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VIncA
Arch. Vincenzo Lasorella

La Dirigente *ad interim* della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Dott.ssa Antonietta Riccio

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla presente proposta di deliberazione osservazioni ai sensi dell'art. 18 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0".

Il Direttore del Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana
Ing. Paolo Francesco Garofoli

L'Assessora alla Qualità dell'Ambiente e Territorio
Avv. Anna Grazia Maraschio

**LA GIUNTA**

- **udita** la relazione e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente;

- **viste** le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge.

**DELIBERA**

fatte salve le considerazioni esposte in narrativa che qui si intendono tutte integralmente riportate e trascritte,

1. **DI ESPRIMERE** ai sensi del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., dell'art. 19 della L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ii. e della DGR n. 1302/2012, **giudizio positivo di compatibilità ambientale** relativo al parco eolico da realizzare nel Comune di Altamura (opera principale) e Matera (opere di connessione alla RTN) costituito da n. 3 aerogeneratori per una potenza complessiva di 12 MW, proposto dalla società GAIA S.r.l., con sede legale in Altamura (BA), S.P. 41, Km 12,500 Z.I. Jesce 2, nell'ambito del procedimento di VIA interregionale di competenza regionale, per le motivazioni riportate nel parere tecnico del Servizio VIA e VincA, allegato alla presente Deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.
2. **DI PRECISARE** che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al giudizio di compatibilità ambientale reso dalla Regione Puglia nell'ambito della procedura di VIA interregionale di che trattasi, in qualità di Autorità competente al rilascio della VIA.
3. **DI SUBORDINARE** l'efficacia del presente provvedimento al rispetto delle indicazioni/informazioni/specifiche progettuali contenute nella documentazione acquista agli atti del procedimento di che trattasi;
4. **DI SUBORDINARE** l'efficacia del presente provvedimento al rispetto delle seguenti prescrizioni:

    1. In fase di autorizzazione:
        a) siano approfonditi e dettagliati gli interventi di naturalizzazione proposti di cui all'ipotesi compensativa n.1 in aggiunta a quelli di cui all'ipotesi 2, con la migliore definizione di tutte le essenze previste, la conformazione e organizzazione funzionale delle aree, la valutazione dello specifico impatto paesaggistico, le previsioni in ordine alla prevenzione degli incendi. Dovrà essere inoltre prodotto uno specifico Piano di Manutenzione, le cui attività dovranno estendersi a tutta la durata dell'Autorizzazione dell'impianto di produzione energetica;
        b) sia approfondita e dettagliata la proposta di realizzazione di un percorso ciclabile bidirezionale lungo la SP 41, opportunamente modificato al fine di raggiungere anche le aree di naturalizzazione proposte, con riferimento agli aspetti normativi, procedurali, espropriativi, economici, di sicurezza, manutenibilità estesi ai sistemi di segnaletica e, ove necessario, di illuminazione, nonché di ulteriore approfondimento della posizione e conformazione dei punti di ricarica elettrica proposti;
        c) sia prodotto uno studio geologico di carattere definitivo/esecutivo nonché tre elaborati distinti di tipo geologico, geotecnico e idrologico;
        d) sia prodotto un elenco degli elaborati aggiornato, completo e integrato, e gli stessi elaborati siano opportunamente aggiornati e univocamente riferiti alla nuova soluzione proposta con 3 aerogeneratori.
    2. In fase di realizzazione:
        a) siano attuate tutte le misure di mitigazione proposte per la riduzione dei rumori, la produzione e dispersione di polveri e/o di agenti inquinanti, la riduzione degli impatti visivi degli apparati e delle opere.
    3. In fase di esercizio:
        a) siano attuate tutte le misure di monitoraggio relative alla produzione di rumore, presenza di avifauna, conduzione e salvaguardia delle attività agricole previste.
5. che il seguente allegato costituisce parte integrante della presente Deliberazione:
    - Allegato 1: Parere Tecnico del servizio VIA e VIncA.
6. **DI PRECISARE** che il presente provvedimento:
    - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi

e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;

- fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta comunque denominati nonché in tema di patrimonio culturale e paesaggistico;
- fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi necessari per la realizzazione degli interventi a farsi;
- fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
- fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo.

7. **DI TRASMETTERE** la presente deliberazione - ai sensi del D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii. a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali, al Ministero della Cultura – Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio, alla Sezione Transizione Energetica, alla società proponente, alle Amministrazioni ed Enti interessati coinvolti dalla Regione Puglia nonché al Segretario della Giunta Regionale.
8. **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul B.U.R.P. nonché sul Portale Regionale alla Sezione "*Amministrazione trasparente*" del sito web istituzionale.

Ai sensi dell'art. 3 co. 4 della l. n. 241/1990 e ss. mm. ii, avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Puglia entro il termine di sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi (120) dalla piena conoscenza del provvedimento medesimo.

**IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA**
ANNA LOBOSCO

**IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA**
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA**
**SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**
**SERVIZIO VIA e VINCA**

Antonietta Riccio
01.06.2023
16:15:13
GMT+01:00

Antonietta Riccio
23.11.2023 18:36:54
GMT+01:00

ALLEGATO
CODICE CIFRA ECO_DEL_2023_00044

**Parere Tecnico**

*Ex art. 7 co. 3 dell'Allegato alla DGR 2100/2019*

---

**OGGETTO: D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii., L.R. 11/2001 e ss. mm. ii. e DGR n. 1302/2012 – Procedura di V.I.A. interregionale relativa alla realizzazione di un impianto eolico nel Comune di Altamura (opera principale) e Matera (opere di connessione alla RTN) costituito da n. 4 aerogeneratori (ridotto a 3 aerogeneratori) per una potenza complessiva di 12 MW – Proponente: GAIA S.r.l..**
**Riesame Valutazione Impatto Ambientale.**

**Il Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VIncA**

**VISTA** la L.R. 4 febbraio 1997 n. 7"*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

**VISTA** la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

**VISTI** gli artt. 14 e 16 del D. Lgs.30 marzo 2001, n. 165"*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".

**VISTO** il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

**VISTO** l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*".

**VISTO** l'art.18 del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" ed il Reg. 2016/679/UE.

**VISTO** il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto "Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni".

**VISTA** la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio e successive proroghe.

REGIONE PUGLIA

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA**
**SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**
**SERVIZIO VIA e VINCA**

**VISTA** la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio.

**VISTA** la Determina dirigenziale n. 176 del 28/05/2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti".

**VISTO** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";*

**VISTA** la D.G.R. n. 678 del 26/04/2021 avente oggetto: "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana".

**VISTA** la Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2021, n. 1084, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale.

**VISTA** la Determinazione Dirigenziale del 01.07.2021, n. 4 "Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale: Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio."

**VISTA** la Deliberazione della Giunta regionale 01 settembre 2021, n. 1424, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale.

**VISTA** la Deliberazione della Giunta regionale 30 settembre 2021, n. 1576, avente ad oggetto "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22." con la quale sono stati conferiti gli incarichi di direzione delle Sezioni.

**VISTA** la Determinazione Dirigenziale del 08.10.2021, n. 12 e successive, avente ad oggetto "Seguito DGR 1576 del 30 settembre 2021 avente ad oggetto "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22". Conferimento delle funzioni di dirigente ad interim di vari Servizi."

**VISTA** la Determinazione del 4 marzo 2022 n.9, del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Conferimento incarichi di direzione dei Servizio delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'art. 22, comma 3 del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22".

**VISTI**:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- il D.lgs. 3 aprile 2006 n.152 *"Norme in materia ambientale"* e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11*" Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale"* e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 *"Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale"* e s.m.i.;
- la L.R. 20 agosto 2012 n.24 *"Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali"*;
- la L.R. 07 aprile 2015, n. 14 "*Disposizioni urgenti in materia di sviluppo economico, lavoro, formazione professionale, politiche sociali, sanità, ambiente e disposizioni diverse";*
- la DGR 24 luglio 2018, n. 1362 "*Valutazione di incidenza ambientale. Articolo 6 paragrafi 3 e 4 della Direttiva n.92/43/CEE ed articolo 5 del D.P.R. 357/1997 e smi. Atto di indirizzo e coordinamento. Modifiche e integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006";*
- il R.R. 17 maggio 2018 n.07 "*Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale";*
- la L.R. n. 26 del 07.11.2022 "*Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali"*
- il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 "*Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164" (G.U. n. 183 del 7 agosto 2017).*

**RICHIAMATI:**

- il D. Lgs. 152/2006 e ss. mm. ii., la L.R. 11/2001 e ss. mm. ii., la L.R. n. 26/2022 e il del R.R. 07/2008.
- DGR n. 1302/2012 "progetti interregionali assoggettati alle procedure di valutazione di impatto Ambientale. Procedure per il raggiungimento dell'intesa con le regioni interessate".

**Premesso che:**

- con Determinazione Dirigenziale n. 122 del 12.01.2014 la Provincia di Bari in qualità di Autorità competente delegata per la VIA, esprimeva […] *sulla base della documentazione agli atti, conformemente al parere reso dal Comitato provinciale per la VIA, parere favorevole circa la compatibilità ambientale del progetto per la realizzazione di un impianto di produzione di energia da fonte eolica, in Altamura (BA), alla località "S. Candida – S. Caterina"*[…];

- con nota del 09.06.2015 (prot. n. AOO_159_2526 del 06.06.2015), acquisita al prot. n. AOO_089_8869 del 25.06.2015 della Sezione Autorizzazioni Ambientali (già Servizio

Ecologia), il Servizio Energie Rinnovabili, Reti ed Efficienza Energetica – Ufficio Energie Rinnovabili e Reti trasmetteva copia del verbale della conferenza di servizi del 19.05.2015 di Autorizzazione Unica, allegando alla medesima la DGR n. 1302/2012 "progetti interregionali assoggettati alle procedure di valutazione di impatto Ambientale. Procedure per il raggiungimento dell'intesa con le regioni interessate" […] *ai fini dell'individuazione dell'autorità competente in materia ambientale alla luce delle sole opere di connessione nel territorio provinciale di Matera* […]. La società proponente veniva invitata a prenderne visione e a provvedere a completare la procedura di VIA presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia;

- con nota del prot. n. AOO_089_9291 del 03.07.2015, Il Servizio Ecologia – Ufficio V.I.A. e V.Inc.A. riscontrava la nota prot. n. 2526/2015 del Servizio Energie Rinnovabili, Reti ed Efficienza Energetica – Ufficio Energie Rinnovabili e Reti, rilevando che alcun procedimento di accertamento di compatibilità ambientale risulta attivato presso il Servizio Ecologia e che, pertanto, l'eventuale nuovo procedimento da attivarsi presso il medesimo Servizio, in ragione delle competenze stabilite con DGR n. 1302/2012, dovrà essere intrapreso *ex novo* conformemente a quanto disposto dall'art. 30 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.;

- con nota del 03.07.2015, acquisita al prot. n. AOO_089_11526 del 18.08.2015, la Società proponente presentava le proprie osservazioni alla nota prot. n. 9291/2015 del servizio Ecologia chiedendo […] *un'istruttoria di convalida del medesimo procedimento di VIA esplicato della delegata provincia di Bari con giudizio di compatibilità ambientale giusta DD n. 122/2014, predisponendo all'uopo l'atto di approvazione definitiva del procedimento di VIA de quo all'attenzione del presidente della Giunta regionale affinché provveda ad adottare la determinazione e/o parere di compatibilità ambientale per quanto previsto dalla DGR 1302/2012, ovvero trasmetta nel luogo della conferenza di servizi per il procedimento in corso presso il servizio Energia, il proprio parere tecnico-ambientale di competenza*. […];

- con nota del 09.10.2015, acquisita al prot. n. AOO_089_13897 del 14.10.2015 del Servizio Ecologia, il Servizio Energie Rinnovabili, Reti ed Efficienza Energetica – Ufficio Energie Rinnovabili e Reti comunicava alla Società proponente l'avvio del procedimento di diniego dell'Autorizzazione Unica ex art. 12 del D.lgs. n. 387/2003, ai sensi dell'art. 10bis della L. 241/1990 e ss. mm. ii., per mancata istanza di VIA;

- con nota del 19.10.2015, acquisita al prot. n. AOO_089_ 14837 del 03.11.2015 del Servizio Ecologia, la Società proponente inoltrava formale istanza di VIA ai sensi dell'art. 30 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.. Ai fini dell'istruttoria allegava all'istanza tutta la documentazione in formato elettronico;

- con nota prot. n. AOO_089_15860 del 24.11.2015, Il Servizio Ecologia – Ufficio V.I.A. e V.Inc.A. comunicava alla Società proponente che laddove la proposta di cui trattasi risulti non oggetto di definitivo diniego, l'istanza di VIA (prot. n. 14837/2015) non è ricevibile in quanto mancante di elaborati regolarmente firmati, di pubblicazioni a norma di legge e di evidenza di pagamento degli oneri istruttori.;

- con nota del 24.11.2015, acquisita al prot. n. AOO_089_16358 del 02.12.2015 della Sezione Ecologia, la Società proponente riscontrava la nota prot. n. 15860/2015 trasmettendo quanto richiesto: attestazione adempimenti di pubblicità Avviso di V.I.A.; Attestazione pagamento oneri istruttori per espletamento procedura V.I.A.;

- con nota del 25.11.2015, acquisita al prot. n. AOO_089_16091 del 26.11.2015 della Sezione Ecologia, la Società proponente depositava gli elaborati progettuali firmati digitalmente;

- con nota del 10.12.2015, acquisita al prot. n. AOO_089_17040 del 16.12.2015 della Sezione Ecologia, il Servizio Energie Rinnovabili, Reti ed Efficienza Energetica – Ufficio Energie Rinnovabili e Reti, comunicava di aver […] *accordato la richiesta presentata dalla GAIA S.r.l. di sospensione del procedimento in attesa della definizione del procedimento di VIA da parte del Servizio Ecologia della Regione Puglia d'intesa con la Regione Basilicata* […];

- con nota prot. n. AOO_089_378 del 16.01.2016, il Servizio Ecologia - Ufficio V.I.A. e V.Inc.A., ai sensi dell'art. 15 comma 1 della L.R. n. 4/2014, (modifica alle disposizioni della L.R. 11/2001), convocava per il 02.02.2016 la prima riunione di Conferenza di servizi al fine di acquisire gli atti necessari alla realizzazione del progetto proposto;

- Con nota prot. n. AOO_089_6884 del 07.06.2016, la Sezione Ecologia – Servizio VIA e VIncA indiceva per il giorno 30.06.2016, successivamente rinviata al 14.07.2016 su richiesta della Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio del MiBACT (oggi MiC), la seconda riunione di conferenza di servizi avente il seguente ordine del giorno:

    - Presa d'atto del parere espresso dal comitato regionale per la VIA nella seduta
    - del 24.05.2016;
    - Analisi delle osservazioni al parere del comitato VIA;
    - acquisizione di ulteriori pareri delle Amministrazioni/Enti convocate
    - assunzione del giudizio di compatibilità.

**Considerato che:**

- Durante la riunione di conferenza di servizi del 14.07.2016 si acquisivano agli atti:
    - Il **parere non favorevole** alla proposta progettuale in oggetto espresso dal Comitato VIA regionale nella seduta del 24.05.2016 (prot. n. 6418 del 25.06.2016);
    - I **pareri non favorevoli** della Sezione Assetto del Territorio – Servizio Attuazione Pianificazione Paesaggistica prot. n. AOO_145_4916_del 19.05.2015 e prot. n. AOO_145_7521 del 29.07.2016;
    - La nota dell'ARPA Puglia – DAP Bari prot. n. AOO-0032-0042394 del 12.07.2016 con la quale ribadiva quanto già espresso con nota prot. n. 28423 del 19.05.2015 (richiesta di integrazioni documentali), acquisita in sede di conferenza di servizi di Autorizzazione Unica del 19.05.2016, richiesta reiterata con note successive aventi prot. nn. 7168 del 03./02/2016, 13375 del 01/03/2016 e 28684 del 09.05.2016. L'ARPA rileva, inoltre, che […] *nelle suindicate note, inoltre, si evidenzia che nonostante i numerosi solleciti il proponente non risulta aver riscontrato sostanzialmente alle richieste prescrittive di questa Agenzia* [...];
    - La nota dell'AdB Puglia con la quale rimanda il proprio parere alla nota proprio prot. n. 817 del 25.01.2016 già agli atti del presente procedimento (parere favorevole con prescrizioni);
    - Asl-BA modulo parere già agli atti della prima riunione di conferenza di servizi del 02.02.2016 ribadito con nota proprio prot. n. 256 del 24.06.2016 e trasmesso via PEC in data 21.07.2016 (parere favorevole);
    - Parere favorevole dell'Amministrazione comunale di Altamura prot. n. 44098 del 28.06.2016;
    - nota della Sezione Agricoltura – Servizio Provinciale Agricoltura BA prot. n. AOO_030_11519 del 15.02.2016 con la quale richiedeva integrazioni documentali rilevando che […] *in mancanza il parere non potrà che essere* ***negativo*** [...];
    - **Parere negativo** della Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio del Mi.BACT prot. n. 6178 del 14.07.2016.
    - Osservazioni della società GAIA S.r.l. al parere sfavorevole espresso dal Comitato VIA regionale nella seduta del 24.05.2016 (pec del 30.06.2016 acquisita al prot. n. AOO_089_8423 del 06.07.2016 della Sezione Ecologia);

- i rappresentanti della società GAIA S.r.l, nella medesima riunione di Conferenza di Servizi, dopo aver esposto le proprie perplessità in merito al parere negativo espresso dalla Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio del MiBACT, si rendevano disponibili […] *ad apportare modifiche progettuali riducendo il numero delle pale da quattro a una, previo incontro interlocutorio con i funzionari del Mi.B.A.C.T. e degli uffici periferici* […]; tale richiesta veniva accolta dal rappresentante del Mi.B.A.C.T.. che […] *dopo aver consultato il dirigente del servizio V° Tutela del Paesaggio, […], dichiara la disponibilità del Mi.B.A.C.T. ad incontrare la società GAIA s.r.l. in merito alla riduzione della proposta di riduzione* […] rilevando, inoltre, […] *la necessità che a tale incontro partecipino anche gli uffici periferici del Mi.B.A.C.T.* (cfr., Verbale della conferenza di servizi del 14.07.2016).

- in merito al prosieguo dell'iter procedimentale, il presidente della Conferenza di Servizi, preso atto della disponibilità del Mi.B.A.C.T. ad incontrare la società GAIA S.r.l. per le motivazioni sopra esposte, rappresentava la necessità di sospendere i termini del procedimento in attesa degli esiti dell'incontro concordato (cfr., Verbale della conferenza di servizi del 14.07.2016);

- con nota del 27.07.2016 (proprio prot. n. 7589/2016), acquisita al prot. n. AOO_9506 del 28.07.2016 della Sezione Ecologia, la Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio del MiBACT, nel richiamare:

    - **i <u>pareri non favorevoli</u>** espressi dal Comitato regionale per la VIA (prot. n. 6418 del 25.06.2016) e dalla Sezione Assetto del Territorio (prot. n. 4916 del 19.05.2015);

    - la nota dell'ARPA Puglia prot. n. 8841 del 14.07.2016 con la quale la medesima richiamava le precedenti richieste di integrazioni, non esaustivamente riscontrate dalla società proponente, e che non avevano consentito all'ARPA Puglia di esprimere un parere definitivo ai fini della CdS del 14.07.2016;

    - gli esiti della conferenza di servizi del 14.07.2016 dai quali non risulta alcun riscontro da parte della Regione Puglia alle osservazioni formulate dalla società proponente ai pareri negativi espressi dal Comitato regionale VIA e dalla Sezione Assetto del Territorio (oggi Sezione Tutela e Valorizzazione del territorio) nonché di quanto riportato dalla società GAIA S.r.l. nelle integrazioni del 25.03.2016 in merito alle "Alternative di progetto",

riteneva che la valutazione della proposta di riduzione del numero di aerogeneratori da quattro (4) ad una (1), avanzata dalla società GAIA S.r.l. in sede di conferenza di servizi, non poteva che essere effettuata congiuntamente con i suddetti uffici e organi della Regione Puglia, con convocazione degli stessi all'incontro in questione;

**RILEVATO CHE:**

- con nota del 28.07.2016, acquisita al prot. n. AOO_089_9586 del 29.07.2016 della Sezione Ecologia (oggi Sezione Autorizzazioni Ambientali), la Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio del MiBACT riscontrava la richiesta avanzata dalla società GAIA S.r.l. (prot. n. 7688 del 27.07.2016 del MiBACT) in merito ad un incontro formale con la Direzione Generale al fine di illustrare lo stato dei luoghi e proporre modifiche progettuali finalizzate alla riduzione degli impatti paesaggistici dell'intervento come esaminato nella CdS del 14.07.2016, richiamando quanto evidenziato nella propria nota prot. n. 7589 del 26.07.2016;

**CONSIDERATO CHE:**

- con nota prot. n. AOO_089_9622 del 01.08.2016, la Sezione Ecologia – Servizio Via e VIncA, richiamata la disponibilità della Società GAIA S.r.l. manifestata in sede di conferenza di servizi del 14.07.2016 ad una possibile rimodulazione del progetto e della Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio del MiBACT ad un incontro interlocutorio con la stessa, al fine di approfondire le valutazioni negative già espresse dalla medesima, e tenuto conto di quanto rilevato dal MiBACT nella nota prot. n. 7589/2016, invitava la società GAIA S.r.l. ad interloquire, qualora ritenuto opportuno, anche con gli Enti che in sede di conferenza di servizi del 14.07.2016 avevano già espresso parere non favorevole alla proposta progettuale, al fine di verificare soluzioni progettuali alternative utili del superamento del dissenso. Rilevava, inoltre, qualora a seguito degli incontri interlocutori con gli Enti che avevano già espresso parere non favorevole, la società avesse inteso modificare il progetto definitivo, esso sarebbe stato oggetto di una nuova valutazione da parte di tutti gli Enti interessati, riavviando il procedimento di V.I.A. mediante convocazione di una nuova riunione di conferenza di servizi;

**RILEVATO CHE:**

- con nota del 20.07.2016 (prot. n. AOO_030_59214 del 20.07.2016), acquisita al prot. n. AOO_089_9337 del 26.07.2016 della Sezione Ecologia, la Sezione Agricoltura – Servizio Provinciale Agricoltura BA, nel riscontrare la nota della Sezione Ecologia prot. n. 8989/2016 di trasmissione del verbale della conferenza di servizi del 14.07.2016, esprimeva […] *per quanto di competenza, un complessivo* ***parere negativo*** *alla realizzazione delle opere nelle aree di progetto nella considerazione che l'intervento potrebbe influire negativamente su produzioni biologiche e su attività agricole finanziate con fondi comunitari. Il presente parere potrà essere oggetto di modifica ove venga dato riscontro alle criticità evidenziate e fornita la documentazione già richiesta* [...]*;*

Il succitato parere della Sezione Agricoltura – Servizio Provinciale Agricoltura BA, veniva inoltrato per competenza alla società GAIA S.r.l.. con nota prot. n. AOO_089_9624 del 01.08.2016 della Sezione Ecologia, per eventuali osservazioni di merito;

- con nota del 26.07.2016 prot. n. 10171 inviata per conoscenza alla Sezione Ecologia, (acquista al prot. n. AOO_089_9514 del 28.07.2016), l'AdB Puglia nel riscontrare la nota di convocazione della conferenza di servizi di Autorizzazione Unica del 26.07.2016 (prot. AOO_159_2494 del 06.07.2016) rilevava che […] *affinché il citato parere n. 817/2016* (parere favorevole rilasciato nell'ambito della procedura di VIA interregionale) *abbia conferma è necessario che il proponente produca elaborati tecnici aggiornati all'attualità da cui risultino in maniera univoca le ubicazioni delle opere di connessione previste* […];

**CONSIDERATO CHE:**

- con nota del 03.08.2016, acquisita al prot. AOO_089_9866 del 09.08.2016, la società GAIA S.r.l., per le motivazioni riportate nella medesima, ritenute dalla scrivente Sezione non corrispondenti alla realtà dei fatti, diffidava la Sezione Ecologia (oggi Sezione Autorizzazioni Ambientali):
  - ad annullare il verbale della conferenza di servizi del 14.07.2016 (sottoscritto anche dall'ing. P. Direnzo, in qualità di rappresentante della società GAIA S.r.l., ndr.), successivamente modificato a seguito delle integrazioni trasmesse dalla Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio del MiBACT che aveva partecipato in videoconferenza alla medesima conferenza;
  - a riesaminare il parere del Comitato regionale per la VIA in considerazione della documentazione predisposta dalla medesima Società:
  - ad indire una nuova riunione di conferenza di servizi;
- con nota del 02.08.2016, acquisita al prot. n. AOO_089_9815 del 09.08.2016 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, la Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali – Servizio Energie Rinnovabili e Reti trasmetteva copia del verbale della conferenza di servizi di Autorizzazione Unica del 26.07.2016 conclusasi con la presa d'atto della richiesta avanzata dalla società GAIA S.r.l. di sospensione del procedimento finalizzata all'acquisizione del titolo ambientale propedeutico alla definizione del procedimento di A.U.;

**RILEVATO CHE:**

- Con nota del 26.08.2016, acquisita al prot. n. AOO_089_10156 del 31.08.2016 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, la società GAIA S.r.l., […] *facendo seguito a quanto era stato concordato nella videoconferenza del 14.07.2016* (conferenza di servizi del 14.07.2016, ndr), *nonché per come poi succedutosi cambiamenti in merito alla possibilità di un possibile incontro/tecnico per la valutazione del progetto ed all'occorrenza per la valutazione dei possibili soluzioni alternative e/o mitigative ai fini dell'assenso del progetto e/o di parte di esso, nonché di seguito della nota del MiBACT del 26.07.2016 con cui si chiedeva al servizio Ecologia di attivare nell'ambito del procedimento* de quo *il confronto costruttivo e valutativo del progetto* […] *ed alla successiva risposta del Servizio Ecologia del 01.08.2016 che invitava nuovamente la ditta GAIA ad interloquire con il MiBACT per la valutazione del progetto* […] chiedeva alla Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio del MiBACT un audizione/incontro tecnico al fine di valutare il progetto in riferimento al reale stato dei luoghi nonché valutare in contraddittorio i presunti impatti asseriti e, qualora effettivamente riscontrati, valutare in contraddittorio se sussistono modifiche progettuali atte a consentire la riduzione dei presunti impatti. Con la medesima nota la società GAIA S.r.l. trasmetteva le proprie osservazioni al parere non favorevole della Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio del MiBACT espresso in sede di conferenza di servizi del 14.07.2016.;

- Con nota del 26.08.2016, acquisita al prot. n. AOO_089_10156 del 31.08.2016 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, la società GAIA S.r.l., […] *in riscontro all'invito rivolto dal Settore Ecologia della Regione Puglia a verificare la disponibilità degli Enti partecipanti al procedimento di VIA al fine di addivenire ad una giusta valutazione del progetto e/o all'occorrenza valutare modifiche di progetto per l'assenso del medesimo* […] chiedeva al Servizio Assetto del Territorio – Ufficio Attuazione pianificazione paesaggistica (oggi Sezione Tutela e Valorizzazione del Territorio – Servizio Attuazione Pianificazione Paesaggistica) […] *un incontro/audizione tecnica per la corretta analisi e valutazione del progetto dell'impianto in oggetto* […];

- Con nota del 27.08.2016, acquisita al prot. n. AOO_089_10156 del 31.08.2016 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, la società GAIA S.r.l., facendo seguito alla nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali (già Servizio Ecologia) prot. n. 9622/2016, chiedeva all'ARPA Puglia […] *la possibilità di un'audizione/incontro tecnico preliminare con i funzionari dell'ARPA Puglia al fine di meglio spiegare e chiarire il progetto anche in virtù della documentazione integrativa in atti del procedimento, ovvero onde creare quel confronto costruttivo e propositivo tra la ditta e l'Ente pubblico di valutazione per la corretta valutazione del progetto in contraddittorio tra le parti.* […];

- Con nota del 05.09.2016, acquisita al prot. n. AOO_089_10370 del 13.09.2016 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, la società GAIA S.r.l., […] *facendo seguito alla nota*

*del Servizio Ecologia del 01.08.2016 prot. n. 9624 con cui si portava a conoscenza della ditta GAIA del parere del Servizio Agricoltura prot. n. 59214 del 20/07/2016* […] chiedeva […] *al Servizio Agricoltura una riesamina del proprio parere di competenza* […] nonché […] *un incontro/audizione tecnica con la ditta al fine di meglio valutare tutta la documentazione di progetto già depositata* […];

- Con nota del 07.09.2016, acquisita al prot. n. AOO_089_10378 del 13.09.2016 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, la Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del MiBACT, con riferimento alla nota della società GAIA S.r.l. (trasmessa in data 26.08.2016, in atti al prot. DG ABAP n. 10125 del 31.08.2016) con la quale sono state trasmesse le osservazioni al parere non favorevole espresso dal MiBACT nella conferenza di servizi del 14.07.2016, al parere non favorevole della regione Puglia – Servizio Assetto del Territorio (oggi Sezione Tutela e Valorizzazione del Territorio) (nota prot. n. AOO_0145_6810 del 14.07.2016), trasmetteva alle Soprintendenze competenti la documentazione prodotta dalla Società GAIA S.r.l. al fine di acquisire specifiche valutazioni riguardo alle suddette osservazioni.;

- Con nota del 15.09.2016, acquisita al prot. n. AOO_089_10548 del 16.09.2016 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, l'Assessore alla Pianificazione Territoriale-Urbanistica, Assetto del Territorio, Paesaggio, Politiche Abitative della Regione Puglia riscontrava la nota della società GAIA S.r.l. di richiesta di un incontro/audizione tecnica per la corretta analisi e valutazione del progetto dell'impianto in oggetto, invitava la stessa a presenziare all'incontro fissato in data 29 settembre 2016;

- Con nota del 27.09.2016, acquisita al prot. n. AOO_089_11005 del 29.09.2016 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio del MiBACT sollecitava le Soprintendenze competenti a voler dare riscontro in merito a quanto richiesto con nota proprio prot. n. 10718 del 07.09.2016 (prot. n. 10378/2016 della sezione Autorizzazioni Ambientali). In attesa di ricevere dalle Soprintendenze quanto richiesto, la Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio del MiBACT manifestava la propria disponibilità a ricevere in data 06 ottobre 2016 la società GAIA S.r.l.;

**CONSIDERATO CHE:**

- In considerazione di quanto richiesto dalla società GAIA S.r.l con nota acquisita al prot. n. AOO_089_9866 del 09.08.2016 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, Il Comitato regionale per la V.I.A, nella seduta del 04.10.2016, valutate le osservazioni prodotte dalla società GAIA S.r.l. al parere non favorevole di valutazione di impatto ambientale e di valutazione di incidenza già espresso nella seduta del 24.05.2016 (acquisite in sede di Conferenza di Servizi del 14.07.2016), confermava ancora una volta […] *il parere non*

*favorevole di valutazione di impatto ambientale e di valutazione di incidenza ambientale sulla realizzazione dell'impianto di produzione di energia da fonte eolica nel territorio del Comune di Altamura, costituito da 4 aerogeneratori da 3 MW, per una potenza di 12 MW;*

**PRESO ATTO** delle richieste da parte della società GAIA S.r.l. di un incontro/audizione con gli Enti che hanno espresso parere negativo o non favorevole alla proposta progettuale oggetto di valutazione di impatto ambientale (Sezione Tutela e Valorizzazione del Territorio già Sezione Assetto del Territorio della Regione Puglia, Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del MiBACT e Sezione Agricoltura – Servizio Provinciale Agricoltura BA della Regione Puglia);

**PRESO ATTO** della richiesta da parte della società GAIA S.r.l. di un incontro/audizione con ARPA-Puglia […] *al fine di meglio spiegare e chiarire il progetto anche in virtù della documentazione integrativa in atti del procedimento* […];

**PRESO ATTO** della disponibilità manifestata dall'Assessore alla Pianificazione Territoriale-Urbanistica, Assetto del Territorio, Paesaggio e Politiche Abitative della Regione Puglia ad incontro/audizione con la società GAIA S.r.l. fissato in data 29.09.2016 (prot. n. AOO_SP1_655 del 15.09.2016);

**PRESO ATTO** della disponibilità della Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del MiBACT ad incontro/audizione con la società GAIA S.r.l. fissato per il giorno 06.10.2016 (prot. n. 12676 del 27.09.2016);

**CONSIDERATO CHE:**

- con nota prot. AOO_089_11320 del 10.10.2016, la Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio V.I.A. e V.Inc.A. trasmetteva alla società GAIA s.r.l e a tutti gli Enti interessati il parere non favorevole del Comitato V.I.A. regionale espresso nella seduta del 04.10.2016. Con la medesima nota chiedeva alla società GAIA S.r.l. di voler notiziare la Sezione circa gli esiti degli incontri interlocutori con gli Enti che avevano già manifestato il loro dissenso alla proposta progettuale oggetto di valutazione o richiesto integrazioni documentali, al fine di consentire il riavvio del procedimento di che trattasi in conformità con quanto definito in sede do conferenza di servizi del 14.07.2016 (cfr. verbale di conferenza di servizi del 14.07.2016);

- con nota del 14.10.2016, acquisita al prot. n. AOO_0889_11514 del 18.10.2016 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, la società GAIA S.r.l. riscontrava la nota prot. n. 11320/2016 chiedendo […] *al dirigente del Servizio Autorizzazioni Ambientali di riattivare i lavori della Conferenza di servizi, anche al fine di far confluire le risultanze delle audizioni tecniche svoltesi sia con il MiBACT che con l'Assetto del Territorio* […]

- con nota prot. n. AOO_089_12157 del 07.11.2016, la Sezione Autorizzazioni Ambientali convocava per il giorno 22.11.2016, la terza riunione di Conferenza di Servizi avente il seguente ordine del giorno:

    - presa d'atto del parere non favorevole del Comitato regionale per la V.I.A. espresso nella seduta del 04.10.2016, dopo aver valutato le osservazioni della società GAIA S.r.l. al parere non favorevole già espresso nella seduta del 24.05.2016 (osservazioni acquisite agli atti della Conferenza di Servizi del 14.07.2016);

    - presa d'atto degli esiti degli incontri interlocutori tra la società GAIA S.r.l. e gli Enti che avevano già manifestato il loro dissenso o richiesto integrazioni documentali;

    - acquisizione dei pareri, delle autorizzazioni, intese concessioni, licenze, nulla osta e assensi definitivi, comunque denominati in materia ambientale.

In data 22.11.2016 si svolgeva regolarmente la Conferenza di Servizi indetta;

**RILEVATO CHE:**

- la terza riunione di conferenza di servizi si concludeva con:

    - presa d'atto del parere non favorevole del Comitato regionale per la V.I.A. espresso nella seduta del 04.10.2016, dopo aver valutato le osservazioni della società GAIA S.r.l. al parere non favorevole già espresso nella seduta del 24.05.2016 (osservazioni acquisite agli atti della Conferenza di Servizi del 14.07.2016);

    - acquisizione del parere definitivo non favorevole dalla Direzione Generale Archeologia, Beni Culturali e Paesaggistici del Mi.B.A.C.T.

Durante la riunione di conferenza si prendeva atto degli esiti dell'incontro interlocutorio tra la società GAIA S.r.l e la Direzione Generale Archeologia, Beni Culturali e Paesaggistici del Mi.B.A.C.T.. In particolare la Direzione comunicava che nessuna proposta alternativa era stata presentata dalla società GAIA S.r.l e che, pertanto, il pareri non favorevoli già espressi, erano da intendersi definitivi. Comunicava, inoltre, che non avrebbe preso in considerazione ulteriori osservazioni al parere già espresso.

La conferenza concludeva i lavori concedendo alla società GAIA S.r.l la possibilità di presentare ulteriori osservazioni al parere non favorevole espresso dal Comitato regionale per la VIA (parere non favorevole del 04.10.2016). Qualora le osservazioni presentate non avessero contenuto elementi utili per una revisione dei pareri non favorevoli del Comitato regionale per

la VIA, l'Autorità competente per la VIA si sarebbe determinata in merito al procedimento di VIA senza convocare una nuova conferenza di servizi. Gli esiti della Conferenza venivano trasmessi a tutti gli Enti interessati con nota prot. n. AOO_089_13136 del 01.12.2017 della Sezione Autorizzazioni Ambientali.

**CONSIDERATO CHE:**

- visti gli esiti della Conferenza di Servizi del 22.11.2016, la società GAIA S.r.l con nota del 09.02.2017, acquisita al prot. n. AOO_089_2159 del 07.03.2017 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, inviava *"Atto di intervento in forma "Collaborativa e Propositiva", unitamente ad ulteriore documentazione di supporto alle osservazioni depositate nella conferenza di servizi del 22.11.2016, con proposta di variante/modifica al progetto da 4 a 3 aerogeneratori* .

- nella seduta del 02.05.2017, il Comitato regionale per la VIA, valutate le osservazioni al parere non favorevole del 04.10.2016 presentate dalla società GAIA S.r.l in occasione della Conferenza di Servizi del 22.11.2016, tenuto conto della nuova proposta progettuale in riduzione del numero degli aerogeneratori da 4 a 3 e dello spostamento di circa 200 m dell'aerogeneratore indicato con la sigla T8, confermava ancora una volta il proprio parere non favorevole alla realizzazione dell'impianto eolico proposto dalla società GAIA S.r.l.

- con nota prot. n. AOO_089_4908 del 18.05.2017, la Sezione Autorizzazioni Ambientali - Servizio V.I.A. e V.Inc.A. comunicava alla società GAIA s.r.l, ai sensi dell'art. 10 bis della L. n. 241/1990 e ss. mm. ii., i motivi ostativi al rilascio del provvedimento di VIA favorevole, invitando la stessa a voler trasmettere le proprie osservazione nel termine di dieci (10) giorni dal ricevimento della nota;

**RILEVATO CHE:**

- con nota del 01.06.2017 e del 29.06.2017, acquisite al prot. n. AOO_089_5589 del 07.06.2017 e al prot. n. AOO_089_6571 del 30.06.2017 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, la società GAIA S.r.l. trasmetteva le proprie osservazioni ai motivi ostativi al rilascio del provvedimento di VIA favorevole;

**RITENUTO CHE:**

- le osservazioni ai motivi ostativi al rilascio del provvedimento di VIA favorevole non contengono elementi nuovi tale da rendere necessario una nuova valutazione da parte del Comitato VIA e degli Enti interessati che hanno espresso parere definitivo non favorevole;

- le osservazioni prodotte dalla società GAIA S.r.l., di fatti, ricalcano quanto già osservato dalla medesima nelle osservazioni prodotte ai pareri non favorevoli del Comitato regionale per la VIA, della Direzione Generale Archeologia, Beni Culturali e Paesaggistici del Mi.B.A.C.T. e della Sezione Tutela e Valorizzazione del Territorio regionale (già Sezione Assetto del Territorio) e oggetto di valutazione da parte degli stessi;

**RILEVATO CHE:**

- la Regione Basilicata, seppur coinvolta nel procedimento di VIA interregionale in oggetto, non ha espresso il proprio parere di competenza ai sensi dell'art. 30 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.. Agli atti del procedimento è stata acquisita la nota prot. n. 172617/23AD del 07.11.2016 con la quale il Dipartimento Ambiente ed Energia - Ufficio Urbanistica e Pianificazione Territoriale - Sede di Matera comunicava che la Commissione Regionale per la Tutela del Paesaggio [...] *esprime parere favorevole alla realizzazione delle opere* [...]. Tale parere, come stabilito nella Conferenza di Servizi del 22.11.2016, non può essere considerato alla stregua del parere della Regione Basilicata espresso ai sensi dell'art. 30 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.

**VISTI** gli esiti delle tre riunioni di Conferenza di Servizi (02.02.2016; 14.07.2016 e 22.11.2016), la Sezione Autorizzazione Ambientali predisponeva la proposta di deliberazione di Giunta codice CIFRA ECO_DEL-2019_0000, da sopporre all'attenzione del Direttore del Dipartimento per la sottoscrizione della stessa.

**CONSIDERATO CHE** la proposta di DGR predisposta dal Servizio VIA e VIncA risulta non essere mai stata adottata dalla Giunta regionale, la Società proponente, tenuto conto della normativa sopravvenuta in tema di semplificazione delle procedure di autorizzazione alla realizzazione ed esercizio degli impianti FER, facendo seguito alla nota trasmessa in data 29 aprile 2022 con cui ha richiesto che si desse impulso al procedimento di V.I.A. interregionale ancora pendente, e, segnatamente, la rivalutazione del parere reso dal Comitato tecnico regionale, con nota del 25.06.2022, acquisita al prot. n. AOO_089_8716 del 12.07.2022, chiedeva di essere udita in Comitato VIA al fine di illustrare la variante progettuale in diminuzione del numero degli aerogeneratori e della modifica del modello di aerogeneratore proposto.

In accoglimento della richiesta di riesame da parte del Servizio VIA e VIncA, quest'ultimo con nota prot. n. AOO_089_594 del 18.01.2023, chiedeva alla Direzione Generale Archeologia, beni Culturali e paesaggistici, alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, e alla Sezione regionale Agricoltura – Servizio Provinciale Agricoltura BARI che avevano già espresso una nuova valutazione non favorevole (pareri prot. n. 16450 del 02.11.206, prot. n. 6810 del 14.07.2016 e prot. n. 115 del 15.02.2016 rispettivamente) una nuova valutazione della proposta di variante progettuale riproposta dal proponente in data 26.05.2022.

REGIONE PUGLIA

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA**
**SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**
**SERVIZIO VIA e VINCA**

**RILEVATO CHE**, Il Comitato VIA regionale, cui compete l'istruttoria tecnica ai sensi dell'art. 4 del R.R. del 22 giugno 2018 n. 7, dopo aver udita la Società proponente e valutata la documentazione integrativa riguardante la modifica progettuale proposta, nella seduta del 06.12.2022, esprimeva parere favorevole con prescrizioni di valutazione di impatto ambientale alla realizzazione del parco eolico modificato proposto dalla società GAIA S.r.l. (parere prot. n. 15288 del 06.12.022).

**ATTESO CHE**, ad oggi non risultano pervenuti i pareri della Direzione Generale Archeologia, Beni Culturali e Paesaggistici, della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, e della Sezione regionale Agricoltura – Servizio Provinciale Agricoltura BARI, seppur sollecitati con nota prot. n. AOO_089_7000 del 28.04.2023.

**RITENUTO**, sulla base di quanto su rappresentato, di dover procedere all'espressione del parere di compatibilità ambientale di competenza del Servizio VIA e VIncA ai sensi del D.lgs. 152/2006 e della L.R. n. 26/2022.

Tutto ciò premesso, ai sensi del D.lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e ss. mm. ii., della L.R. 11/2001 e ss. mm. ii e della L.R. n. 26/2022, sulla scorta del parere del Comitato VIA regionale, cui compete l'istruttoria tecnica dei progetti sottoposti a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del R.R. n. 7/2018,

**ESPRIME**

**PARERE FAVOREVOLE di compatibilità ambientale** relativo al parco eolico da realizzare nel Comune di Altamura (opera principale) e Matera (opere di connessione alla RTN) costituito da n. 3 aerogeneratori per una potenza complessiva di 12 MW, proposto dalla società GAIA S.r.l., con sede legale in Altamura (BA), S.P. 41, Km 12,500 Z.I. Jesce 2, nell'ambito del procedimento di VIA interregionale di competenza regionale ex D.lgs. n. 152/2006 e DGR n. 1302/2012, per le motivazioni riportate nell'istruttoria tecnica del Comitato VIA (parere prot. n. 15288 del 06.12.2022), allegata al presente parere tecnico quale parte integrante e sostanziale.

Il presente parere favorevole è subordinato al rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. In fase di autorizzazione:
   a) siano approfonditi e dettagliati gli interventi di naturalizzazione proposti di cui all'ipotesi compensativa n.1 in aggiunta a quelli di cui all'ipotesi 2, con la migliore definizione di tutte le essenze previste, la conformazione e organizzazione funzionale delle aree, la valutazione dello specifico impatto paesaggistico, le previsioni in ordine alla prevenzione degli incendi. Dovrà essere inoltre prodotto uno specifico Piano di Manutenzione, le cui attività dovranno estendersi a tutta la durata dell'Autorizzazione dell'impianto di produzione energetica;
   b) sia approfondita e dettagliata la proposta di realizzazione di un percorso ciclabile bidirezionale lungo la SP 41, opportunamente modificato al fine di raggiungere

anche le aree di naturalizzazione proposte, con riferimento agli aspetti normativi, procedurali, espropriativi, economici, di sicurezza, manutenibilità estesi ai sistemi di segnaletica e, ove necessario, di illuminazione, nonché di ulteriore approfondimento della posizione e conformazione dei punti di ricarica elettrica proposti;

c) sia prodotto uno studio geologico di carattere definitivo/esecutivo nonché tre elaborati distinti di tipo geologico, geotecnico e idrologico;

2. sia prodotto un elenco degli elaborati aggiornato, completo e integrato, e gli stessi elaborati siano opportunamente aggiornati e univocamente riferiti alla nuova soluzione proposta con 3 aerogeneratori.
3. In fase di realizzazione:
   a) siano attuate tutte le misure di mitigazione proposte per la riduzione dei rumori, la produzione e dispersione di polveri e/o di agenti inquinanti, la riduzione degli impatti visivi degli apparati e delle opere.
4. In fase di esercizio
   a) siano attuate tutte le misure di monitoraggio relative alla produzione di rumore, presenza di avifauna, conduzione e salvaguardia delle attività agricole previste.

Si allega:

- Parere del Comitato VIA prot. n. 15288 del 06.12.022

**Il Responsabile del Procedimento**
Dott. Gaetano Sassanelli

Gaetano Sassanelli
22.05.2023
14:11:59
GMT+01:00
REGIONE PUGLIA

**Il Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VIncA**
Arch. Vincenzo Lasorella

Vincenzo Lasorella
01.06.2023
09:07:24
GMT+00:00

REGIONE PUGLIA

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
SEDE

**Parere espresso nella seduta del 06/12/2022**

ai sensi del R.R.07 del 22.06.2018, pubblicato su BURP n. 86 *suppl*. del 28.06.2018

**Procedimento**: **IDVIA:**V.I.A. ex art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

| | | | |
|---|---|---|---|
| | VIncA | ☐ SI | ☒ NO |
| | Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo | ☒ SI | ☐ NO |
| **Oggetto**: | Procedura di V.i.a. interregionale relativa alla realizzazione di un impianto eolico nel Comune di Altamura (opera principale) e Matera (opere di connessione alla RTN) | | |
| **Tipologia**: | L.R. 11/2001 e s.m.i.Art. 19 comma 2 - Elenco B.2.g/3), DGR 1302/2012 | | |
| **Autorità Competente** | Regione Puglia, ex L.R. 11/2001 e s.m.i. | | |
| **Proponente** | G.A.I.A. Gestione Ambientale Integrata Altamura s.r.l. con sede in Altamura (BA) alla Via S.p. 41 km 12.5 Zona industriale Jesce | | |

## 1 DATI GENERALI

### 1.1 Oggetto della proposta

Il progetto in esame riguarda la realizzazione di una centrale eolica o parco eolico denominato "Appia Antica" costituita da 3 aerogeneratori da 4 MW ciascuno, con altezza massima pari a m 150, disposto secondo un layout di impianto (Elab.3 Lay-out impianto) che per le caratteristiche orografiche del terreno, il rispetto di vincoli paesistici e per la direzione del vento dominante risulta essere quello ottimale, in agro del Comune Altamura, a sud del centro abitato, al confine con la Basilicata.

Il proponente è la società G.A.I.A GESTIONE AMBIENTALE INTEGRATA ALTAMURA s.r.l. con sede inAltamura, alla s.p. 41 km 12.5 Zona industriale Jesce (Partita I.V.A. N. 06974960723, pecgaia1@pec.it, società controlla da NAVITA s.r.l. con sede legale in Modugno (BA) alla via delleMargherite 34/C. La società proponente è dedicata allo sviluppo delle risorse ambientali presenti nel territorio locale, nonché alla realizzazione e gestione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile e di recupero di matrici organiche rinnovabili.

L'intervento è soggetto a procedura di VIA interregionale ai sensi della LR 11/2001 e s.m.i. in quanto ricadente anche sul territorio di una regione confinante, e nasce dalla richiesta degli uffici regionali del settore energia di completare la VIA esplicata dalla Città metropolitana di Bari, in

quanto la sola opera di connessione alla stazione RTN di Terna ricadeva in territorio della Regione Basilicata.
Il progetto è stato sottoposto a VIA provinciale in quanto tutti gli aereogeneratori ricadevano e ricadono in territorio pugliese ed in particolare in quello ricompreso interamente nel territorio della Provincia di Bari, e prevedeva la consegna dell'energia elettrica prodotta alla Rete di Trasmissione Nazionale RTN gestita da Terna, attraverso la condivisione di opere elettriche ricadenti nel territorio di Matera (giusto accordo tra la presente società GAIA e le società ASJA e MELTEMI), già autorizzate della Regione Basilicata con DGR 345/2013 e DGR 557/2013 e s.m.i. e già in esercizio a servizio delle richiamate iniziative eoliche. Tali operesono completamente interrate e correnti lungo strade provinciali asfaltate.
A seguito dell'istruttoria del Servizio Ambiente della Provincia di Bari con Determinazione Dirigenziale n. 122 del 12.01.2014 (anche sullo stato di fatto che le opere di connessione previste in condivisione erano già autorizzate) il Proponente ha ottenuto il parere favorevole di compatibilità ambientale per la realizzazione dell'impianto in oggetto, e successivamente il provvedimento di proroga di cui alla Determinazione Dirigenziale nr. 253 del 17.01.2019.
All'interno del procedimento di VIA provinciale il progetto ha anche ottenuto il parere favorevole di Compatibilità Paesaggistica dalla commissione locale per il Paesaggio delegata per il Comune di Altamura.

**il Proponente, a seguito dell'audizione tecnica del 27 settembre 2022 con il Comitato Tecnico di Valutazione della Regione Puglia al fine di riattivare e concludere il procedimento di completamento della VIA interregionale per la realizzazione di un impianto di produzione di energia da fonte eolica ha rimodulato l'intervento con l'ulteriore integrazione del progetto a sole 3 macchine aereogeneratrici restando invariatala potenza complessiva di 12 Mwe.**

## 2 ELENCO ELABORATI ESAMINATI

In assenza di un elenco integrato e coordinato complessivo si riporta l'elenco dei files di cui alla documentazione prodotta e depositata sul portale VIA della Regione Puglia e datati Novembre 2015, Marzo 2016, Giugno 2016 e Novembre 2022.

### 2.1 Elaborati progetto 2015 e 2016

*Elaborati generali (e GIS)*

- Determina Dirigenziale Provincia di BARI n.122 del 12.01.14 COMPATIBILITA' AMBIENTALE
- SIA -STUDIO IMPATTO AMBIENTALE- SINTESI non TECNICA
- File Georeferenziati

*Relazioni Tecniche e Specialistiche:*

- Elab. A Studio di inserimento Urbanistico
- Elab. B-1 Relazione Tecnica Descrittiva Impianto
- Elab. B-3 Disciplinare descrittivo e Prestazionale elementi tecnici
- Elab.C -1 Computo metrico Estimativo
- Elab. C-2 Piano di Gestione terre e rocce da scavo
- Elab.D Relazione dismissione Impianto
- Elab.E Relazione Gittata della Pala
- Elab.F Relazione Anemometrica e di producibilità Energetica
- Elab.G Relazione Autorizzazione Aereonautica

REGIONE PUGLIA

- Elab.H Relazione Impatto Elettromagnetico
- Elab.I Studio dell'Ombra Giornaliera
- Elab.M Valutazione Incidenza su SIC-ZPS-IBA-Fauna Flora Biodiversità Ecosistema
- Elab.N Matrice degli Impatti
- Elab. O Relazione Previsionale Impatto Acustico
- Elab. P Relazione Flusso Aereodinamico Perturbato
- Elab. Q Relazione Opere Elettriche
- Elab. Q-2 Relazione Cavidotto di Connessione
- Elab. S Relazione di Calcolo Preliminare Fondazione
- Elab. T Studio e Monitoraggio Avifaunistico
- Elab. U Opere di Mitigazione e Compensazione
- Elab. V Programma di Monitoraggio
- Elab. Y viabilità Impianto e movimento Terra
- Relazione GEOLOGICA
- Coordinate Geografiche Aereogeneratori
- STMG Soluzione Tecnica Minima Generale di Connessione TERNA

*Elaborati grafici*

- Tav. 1 Inquadramento territoriale suIGM
- Tav. 1-B Inquadramento StrumentoUrbanistico
- Tav. 1-C InquadramentoINTERREGIONALE
- Tav. 2 Lay-out su cartografiaIGM
- Tav. 3 Lay-out su Carta Tematica RegionaleCTR
- Tav. 4 InquadramentoCatastale
- Tav. 5 Aereogeneratore Tipo VESTASV90
- Tav. 6-A Sezione Piazzola Tipo ñ StradaleTipo
- Tav. 6-B Profilo Altimetrico CentraleEolica
- Tav. 6-C-01 Profilo altimetrico AereogeneratoreT-01
- Tav. 6-C-04 Profilo altimetrico AereogeneratoreT-04
- Tav. 6-C-06 Profilo altimetrico AereogeneratoreT-06
- Tav. 6-C-08 Profilo altimetrico AereogeneratoreT-08
- Tav. 7 Fondazione tipoAereogeneratore
- Tav. 8 Sezione TipoCavidotti
- Tav. 9 Lay-out Centrale Eolica e Viabilit‡ StradaleInterna
- Tav. 10-A Linea elettrica di Impiantointerna
- Tav.10-B Cabina Elettrica di RaccoltaMT
- Tav. 10-C Tracciato elettrodotto interrato di connessione suCTR
- Tav. 10-C-1 Tracciato elettrodotto da cabina di raccolta a Km5+461
- Tav. 10-C-2 Tracciato elettrodotto da km 5+461 a Stazione di consegnaTerna
- Tav. 10-D-5 Schema Elettrico unifilare impianti Utente eRTN
- Tav. 10-E-01 Corografia Stazione di Rete e StazioneUtente
- Tav. 10-E-03 Planimetria Catastale di dettaglio StazioneUtente
- Tav. 10-E-04Planimetria Opere Elettriche condivise Utenti e diRete
- Tav. 11-B SezioniCavidotto
- Tav. 12 Schema elettrico unifilareimpianto
- Tav. 13 Schema elettrico unifilare CabinaAereogeneratore
- Tav. 14 PUTT/p Ambiti TerritorialiDistinti

REGIONE PUGLIA

- Tav. 15 PUTT/p Ambiti TerritorialiEstesi
- Tav.15-BInquadramentodidettagliocentralesuPUTTñATEìCî
- Tav. 15-C Inquadramento di dettaglio suPPTR
- Tav. 15-E Inquadramento territoriale Beni CulturaliPaesaggistici
- Tav. 16 Rete Natura 2000SIC-ZPS-IBA-VAC
- Tav. 17 Stralcio PAI Piano RischioIdrogeologico
- Tav. 18 Carta della Vegetazione suOrtofoto
- Tav. 18-B Rilievo Essenze coltureAgricole
- Tav. 19 Impatto Visivo FotoInserimento CentraleEolica

A seguito delle integrazioni del Marzo 2016 sono stati forniti i seguenti elaborati (in corsivo quelli aggiornati rispetto ai precedenti):

- Controdeduzioni e chiarimenti (per ARPA Puglia)
- Controdeduzioni e chiarimenti (per Servizio Assetto del Territorio Puglia)
- *Integrazione Studio Impatto Ambientale*
- Tav. 18-B Rilievo Essenze Agricole
- L-4 Relazione rilievo produzioni agricole
- L-3 Relazione Agronomica-Pedologica
- Tav. 19_C_FotoInserimento Centrale Eolica - Impatto Visivo

A seguito delle integrazioni del 30.06.2016 sono stati forniti gli ulteriori seguenti elaborati:

- GAIA_SIA_chiarimenti_6_2016;
- GAIA_analisi_cavidotto;
- GAIA_VIncA_chiarimenti;
- Elaborati grafici di supporto;
- “Parere Favorevole” del Comune di Altamura.

### 2.2 Integrazioni del 9/11/2022

A seguito dell’audizione tecnica con il Comitato VIA del 27/09/2022 sono stati ulteriormente forniti seguenti elaborati (in corsivo quelli aggiornati rispetto ai precedenti):

- *Elab. R04 Integrazione SIA. Relazione Paesaggistica /ottobre2022*
- *Elab. U Opere di Mitigazione e compensazione*
- *Rav. 03/rev03 Lay-out Centrale eolica su CTR*
- *Tav. 05/rev02 Aerogeneratore Vestas V117 aggiornamento*
- Tav. 20 Lay-out Centrale eolica su PPTR tracciato Cavidotto Alternativo
- Tav. 21 Lay-out Centrale eolica su PPTR. Area impianto
- Tav. 22 Lay-out Centrale eolicasuAreeIdonee FER. DGR 2122su PPTR
- Tav. 23 Tracciato Cavidotto. Alternativa di progetto cavidotto
- Tav. 24 Sezione stradale alternativa di progetto cavidotto e pista ciclabile.

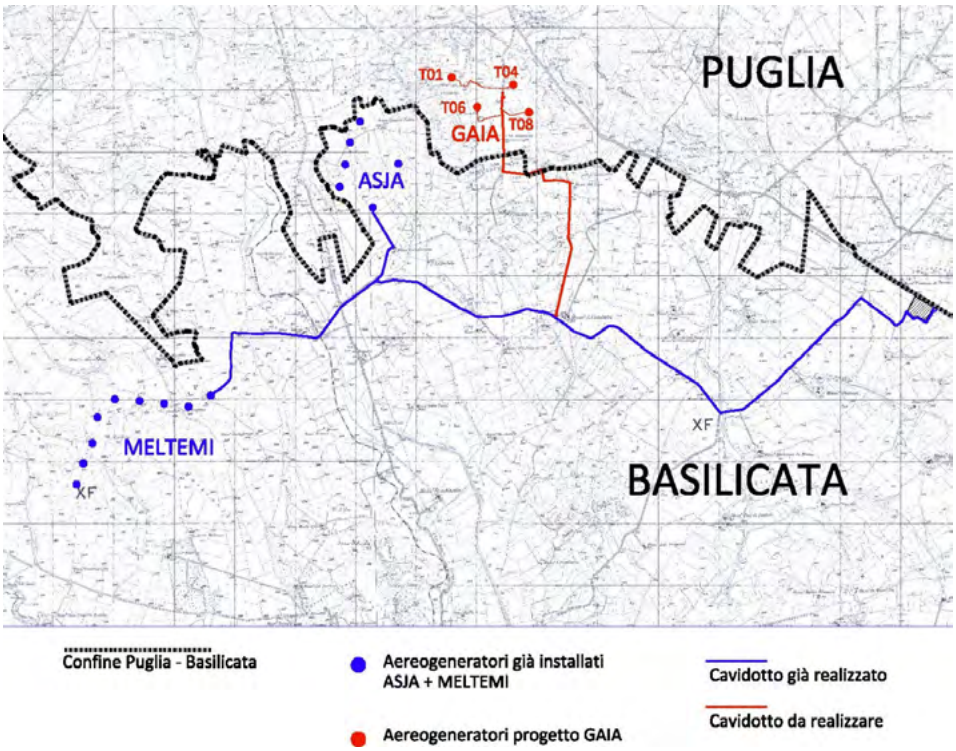
## 3 DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

### 3.1 Inquadramento territoriale

Il progetto è ubicato in Puglia, in provincia di Bari, nel Comune di Altamura, nella Zona compresa tra la Strada Provinciale n.28 “Strada Tarantina” e la Strada Provincialen.41 Altamura Laterza

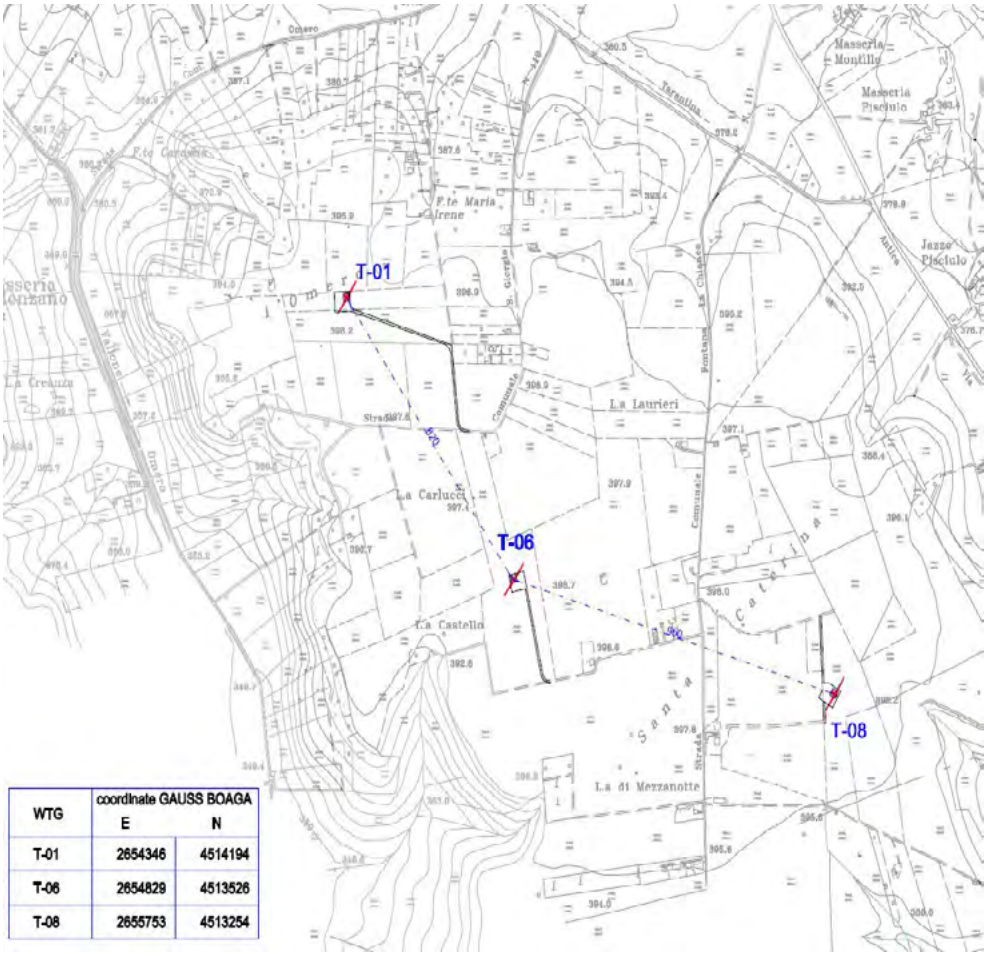
REGIONE PUGLIA

"Appia Antica", in territorio del Comune di Matera, e prossimo alla zona industriale Altamura-Matera.
Il sito prescelto per l'ubicazione della futura centrale eolica è individuabile sulla cartografia dell'Istituto Geografico Militare in scala 1:25.000 foglio 189 VI SO e, nei Fogli di mappa Catasto Terreni del Comune di Altamura n. 264 – 265 – 266 - 267.
Nella configurazione del progetto oggetto di autorizzazione da parte della Provincia di Bari la centrale eolica denominata "Appia Antica" prevede quindi l'installazione di 4 aerogeneratori di potenza nominale di 3MWe, per una potenza complessiva di 12 MWe. L'impianto viene allacciato alla rete elettrica di trasmissione nazionale mediante un collegamento completamente interrato, nonché alla più vicina sottostazione di trasformazione e di distribuzione, presente a meno di 7,2 Km (linea d'aria) "Stazione elettrica TERNA di Matera 380/150 KV" secondo la Soluzione Tecnica Minima Generale individuata da Terna S.p.A..
La centrale eolica è situata nella parte a Sud del Comune di Altamura, nella zona che confina a sud con la Basilicata. La zona è denominata " c.da Santa Candida".



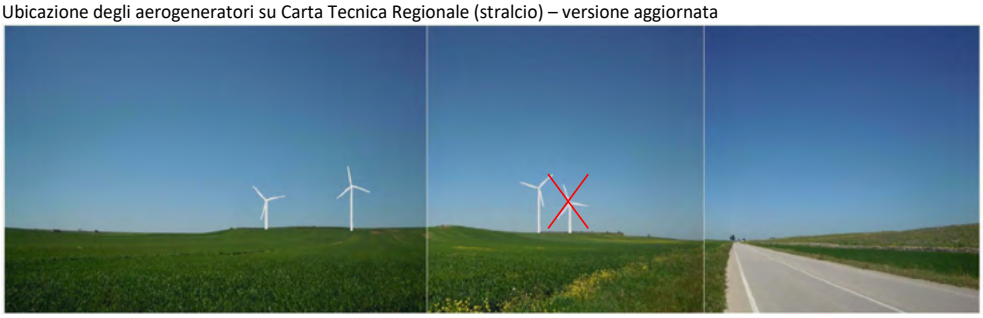

Collocazione degli aerogeneratori in progetto nell'ambito del contesto complessivo degli altri impianti esistenti – Progetto 2016 con 4 aerogeneratoriA seguito delle integrazioni prodotte nel Novembre 2022 il numero di aerogeneratori è stato ridotto a 3, ciascuno con potenza pari a 4 Mwe, restando quindi invariata la capacità produttiva generale dell'impianto.

REGIONE PUGLIA




| WTG | coordinate GAUSS BOAGA | |
|---|---|---|
| | E | N |
| T-01 | 2654346 | 4514194 |
| T-06 | 2654829 | 4513526 |
| T-08 | 2655753 | 4513254 |

Ubicazione degli aerogeneratori su Carta Tecnica Regionale (stralcio) – versione aggiornata



Inserimento paesaggistico dell'impianto ora rimodulato a soli 3 aerogeneratori modello Vestas V117

### 3.2 L'area di intervento

Il sito del progetto è ubicato in Puglia, in Provincia di Bari, nel Comune di Altamura, nella Zona compresa tra la Strada Provinciale n.28 – "Strada Tarantina" (ex SP 20) e la Strada Provinciale n.41 Altamura Laterza "Appia Antica", (strade che di fatto si identificano per la parte residuale con il

tratturo “Melfi-Castellaneta”), e il territorio del Comune di Matera, in un’area immediatamente prossima alla zona industriale interregionaleJesce Altamura-Matera, con la presenza di industrie di rilevanti dimensioni.
Allo stato attuale le aree interessate dall’intervento sono utilizzate per l’esclusivo uso agricolo per la produzione di graminacee, in assenza pressoché totale di alberature.
Essendo posizionata al confine con la Regione Basilicata, dal punto di vista naturale l’area è caratterizzata da un paesaggio di transizione, essendo posizionata nell’intermezzo tra i due sistemi di paesaggio Murgico e Bradanico, tanto da rappresentare quello che viene definito dell’Avanfossa Bradanica. Non avendo un identità marcatamente Murgica o Bradanica, l’area presenta una generale evoluzione dei due sistemi, in quanto caratterizzata ancora da territori in alta quota, a circa 400 m s.l.m., ma essenzialmente pianeggianti e da terreni privi dei caratteri carsici e stepposi del sistema murgiano con una chiara evidenza di terreni alluvionali intensamente coltivati a grano duro, ovverosia un’area priva di quelle peculiarità che caratterizza il paesaggio Murgico (altopiani rocciosi e vegetazione spontanea) e Bradanico (estese vallate alluvionali).

### 3.3 Descrizione delle opere previste

Il progetto prevede la realizzazione di un impiantocostituito da n. 3 aerogeneratori da 4 MW (originariamente in numero di 4 da 3 MW ) per una potenza complessiva pari a 12 MW, disposti coninterdistanza di m 820 e m 960. Tale distanziamento è finalizzato a ridurre la pressione ambientale ed in particolare l’effetto barriera e valorizzare l’inserimento dell’opera nell’ambiente e della percezione visiva in ogni profondità, salvaguardando comunque le ampie visuali esistenti.
Il posizionamento degli aerogeneratori, oltre a seguire il criterio ingegneristico del massimo rendimento aerodinamico e di produzione energetica, è stato effettuato in modo da non interferire con nessuna area vincolata nonché posizionati ad una opportuna distanza di tutela -distanza minima 500 metri- dagli elementi paesaggistici presentei nell’area di contorno, in modo da non generare alcuna interferenza diretta.

### 3.4 Dimensionamento e caratteristiche di funzionamento dell’impianto

*Caratteristiche generali*

Il componente elettromeccanico fondamentale dell’impianto è l’aerogeneratore, composto da:

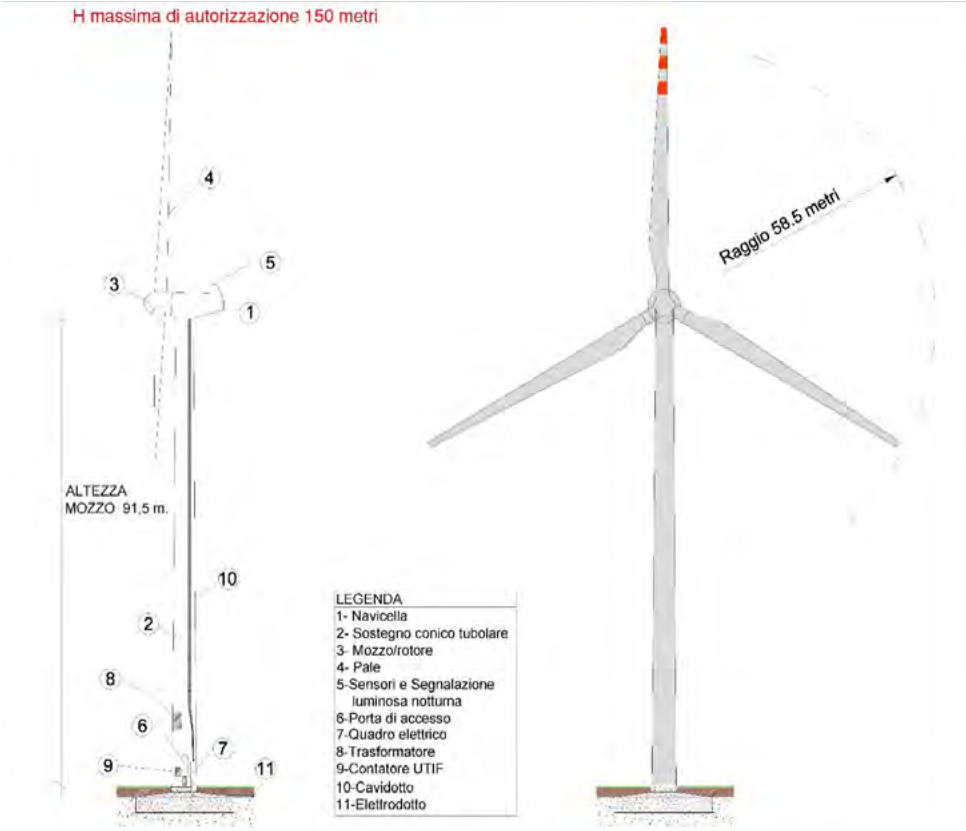
- fondazione
- torre di sostegno
- navicella con organi di trasmissione e generazione
- rotore con pale per lo sfruttamento del vento

L’aerogeneratore previsto è il modello VESTA V117 da 4000 KW in sostituzione del precedente VESTAS V90 da 3000 KW.
L’energia elettrica viene prodotta dall’aerogeneratori a 680 V e 50 Hz. La tensione viene elevata a 20/30 kV e viene evacuata tramite la linea elettrica fino al collettore di centrale, da cui sempre con cavi elettrici interrati in MT l’energia elettrica prodotta viene trasferita alla sottostazione di connessione alla rete nazionale, ove verrà realizzata l’elevazione da MT ad AT.
La centrale eolica non necessita di forniture di servizio come acqua o gas.
L’energia elettrica in bassa tensione necessaria alle operazioni di manutenzione dell’aerogeneratore verrà fornita dal trasformatore di servizio.
Nelle situazioni di emergenza si provvede alla fornitura di energia tramite gruppo elettrogeno.L’energia prodotta dall’aerogeneratore fluisce attraverso un sistema collettore composto da cavi conduttori interrati di Media Tensione (MT).

REGIONE PUGLIA

Di concerto con Terna S.p.a. è stata individuata la configurazione di allaccio, prevedendo quindi la realizzazione di un collegamento elettrico con la Stazione Elettrica 380/150KV Terna di Matera ubicata appunto, nella zona del territorio comunale di Matera in prossimità della attuale zona industriale "Jesce" di Matera.
Tutti gli aerogeneratori del parco saranno collegati attraverso un anello di cavo in fibra ottica.
Le opere civili relative alla centrale eolica "Appia Antica" sono finalizzate a:

- adeguamento delle vie d'accesso al sito e al percorso interno;
- realizzazione della fondazione dell' aerogeneratore;
- realizzazione di scavi, canalizzazioni e cavidotti;




Dimensioni e morfologia dell'aerogeneratore

*Opere strutturali*

Le fondazioni degli aerogeneratori sono previste del tipo plinto diretto a forma tronco conica, poggiante vista la natura argillosa del terreno di sedime su fondazioni del tipo indirette su pali.
Per la realizzazione si eseguiranno degli scavi a sezione ampia con mezzo meccanico, ed il materiale di risulta verrà stoccato in cumuli provvisori nella stessa area, in attesa di essere riutilizzata nella fase di riempimento delle fondazioni e delle piazzole. Il materiale rimanente verrà cosparso nelle immediate vicinanze ponendo attenzione alla perfetta integrazione con il paesaggio e per quella non utilizzabile verrà portato alla pubblica discarica.

REGIONE PUGLIA



Tipo di fondazione prevista

*Opere elettriche*

Ogni aerogeneratore fornisce energia elettrica alla bassa tensione 690 Volt, che viene poi elevata a media tensione 20÷30 kV prima del trasporto, in un centro di trasformazione ubicato nella cabina di macchina esistente alla base dell'aerogeneratore collocato all'interno della torre stessa in modo tale che non si debbano creare nuove volumetrie in prossimità della torre.
Un cavidotto interrato di distribuzione corre lungo la linea di sviluppo degli aerogeneratori, prosegue sino al centro collettore – **cabina elettrica di centrale**- e, da cui parte il cavidotto esterno in media tensione per il collegamento alla rete elettrica nazionale.

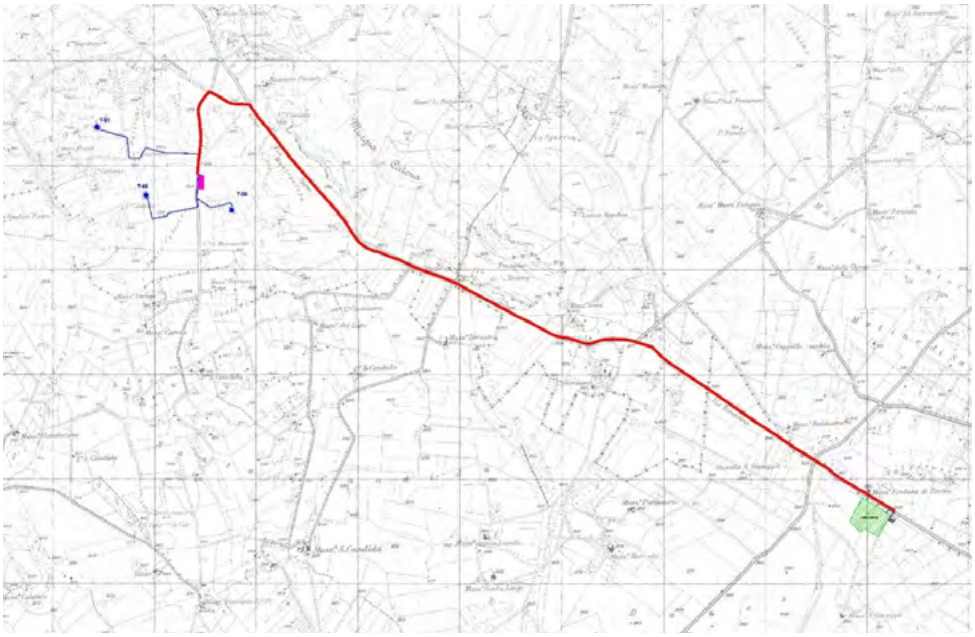
## 4 RAPPORTO CON LA PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA E CON I VINCOLI

### 4.1 Inquadramento

Il progetto in esame coinvolge un'area a forma debolmente triangolare o "*area d'intervento*"[1], con superficie di circa 77,5 ettari ed estesa per circa 1,8 km in direzione nordovest-sudest e 0,5 km in direzione nordest-sudovest; la suddetta area è sita in posizione intermedia tra il centro abitato di Altamura, l'insediamento produttivo di Iesce e Borgo Venusio e ricade nel territorio del Comune di Altamura (appartenente alla Città Metropolitana di Bari).
Le opere di connessione alla rete elettrica nazionale si estendono secondo il nuovo tracciato proposto, in direzione sud-est, lungo il tracciato dell'attuale S.P. 41 (che ripercorre il Regio Tratturo Melfi-Castellaneta), sino a raggiungere l'area della stazione elettrica Matera sita, lungo la stessa S.P. 41, poco oltre Iesce presso Masseria Fontana di Tavola, a circa 7 km di distanza dall'aerogeneratore T08.

1 L'area d'intervento dell'impianto eolico in corso di esame è definita con una poligonale chiusa che comprende tutti i WTG con le relative aree spazzate nonché i cavidotti di connessione tra gli aerogeneratori e le strade di cantiere.

REGIONE PUGLIA



Nuovo tracciato di connessione elettrica – Proposta 2022

I centri abitati più prossimi all'area di intervento sono Altamura (distanza minima dal margine del centro abitato all'aerogeneratore più prossimo pari a circa 6 km) e Borgo Venusio (in territorio di Matera, con distanza minima dal margine del centro abitato all'aerogeneratore più prossimo pari a circa 4 km); a distanza maggiore si trovano Gravina in Puglia (distante circa 13,2 km dall'aerogeneratore più prossimo), Santeramo in Colle (distante circa 12,3 km dall'aerogeneratore più prossimo) e Matera (distante circa 8 km dall'aerogeneratore più prossimo)[2].

L'altitudine delle aree interessate dall'installazione degli aerogeneratori è compresa tra 396 e 398 metri slm.

### 4.2 Aree protette e siti di rilevanza naturalistica

L'area d'intervento non è compresa in aree protette.

Nel contesto di riferimento per gli impatti cumulativi[3] si segnala la presenza dell'area ZSC-ZPS Murgia Alta (IT9120007) estesa a nord ed est rispetto all'area di intervento; occorre inoltre segnalare che tutti gli aerogeneratori sono posizionati a distanza inferiore a 5 km dal margine della suddetta area protetta (con distanze comprese tra circa 800 e circa 1400 m).

### 4.3 Provvedimenti di tutela paesaggistica operanti nell'area interessata dall'intervento in esame

2 Le distanze riportate sono misurate sulla Carta Tecnica Regionale per i centri abitati ricadenti in Puglia e sulla carta IGM 1:100.000 per i centri ricadenti in Basilicata.

3 Il contesto di esame per gli impatti cumulativi è definito sulla base delle indicazioni contenute nella *Definizione dei criteri metodologici per l'analisi degli impatti cumulativi per impianti FER* approvata con determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 162 del 06/06/2014 (in particolare paragrafo 3, tema V criterio C); nel caso in esame, considerata l'altezza di 150 m in punta di pala prevista per gli aerogeneratori (cfr. elaborato *Tav_05_rev02_ Aerogeneratore Vestas V117 - 4 Mwe- aggiornamento.pdf)*, è definito tramite buffer di 7,5 km dalla linea perimetrale esterna dell'impianto.

REGIONE PUGLIA

Si riportano di seguito i provvedimenti di tutela paesaggistica che interessano l'area d'intervento (per la quale si rimanda al paragrafo **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.**) e le opere di connessione, con esclusivo riferimento, per queste ultime, alla porzione ricadente nel territorio della Regione Puglia.
L'area di intervento e le opere di connessione, in relazione alle previsioni del vigente piano paesaggistico regionale (PPTR), ricadono nella figura territoriale 6.2 *La fossa bradanica* appartenente all'ambito paesaggistico 6 A*lta Murgia*.

L'area oggettodal posizionamento degli aerogeneratori non è interessata dalla presenza di beni paesaggistici definiti dagli artt. 136 e 142 del *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio* né da ulteriori contesti paesaggistici definiti, ai sensi dell'art. 143 c. 1 lettera "e" del *Codice*, dal vigente PPTR.

Il tracciato del cavidotto di connessione alla rete nazionale è invece interessato dai seguenti provvedimenti di tutela:

- Beni paesaggistici definiti ai sensi dell'art. 142 c. 1 lettera "c" del *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio* approvato con D.Lgs. 42/2004 (fiumi, torrenti ed acque pubbliche):
  - Componenti idrologiche
    - Fiumi e torrenti, acque pubbliche: *Vallone di Iesce*
- Ulteriori contesti paesaggistici definiti, ai sensi dell'art. 143 c. 1 lettera "e" del *Codice*, dal vigente PPTR:
  - componenti botanico-vegetazionali:
    - Formazioni arbustive in evoluzione naturale (art. 59 c. 3 N.T.A. PPTR): *il cavidotto di connessione alla rete nazionale interseca un'area ricadente in tale UCP, posta lungo il Vallone di Iesce;*
  - componenti delle aree protette e siti naturalistici:
    - Siti di rilevanza naturalistica (art. 68 c. 2 N.T.A. PPTR): *il cavidotto corre lungo il margine dell'area ZSC-ZPS Murgia Alta (IT9120007)*;
  - componenti culturali e insediative:
    - Testimonianze della stratificazione insediativa – Aree appartenenti alla rete dei tratturi (art. 76 c. 2 lettera "b" N.T.A. PPTR): *il cavidotto percorre, per un tratto di circa 8 km, il Regio Tratturo Melfi – Castellaneta*;
    - Area di rispetto delle componenti culturali e insediative (art. 76 c. 3 N.T.A. PPTR): *il cavidotto di connessione alla rete nazionale attraversa l'area di rispetto del Villaggio di Murgia Catena, delle zone di interesse archeologico (beni paesaggistici ex art. 142 c. 1 lettera "m") ARC0506 Pisciulo e ARC0529 Iesce nonché l'area di rispetto del Regio Tratturo Melfi – Castellaneta*;
  - componenti dei valori percettivi:
    - strade a valenza paesaggistica (art. 85 c. 1 N.T.A. PPTR): *la S.P. 41, percorsa dal cavidotto per un tratto di circa 8 Km, è individuata dal vigente PPTR quale strada a valenza paesaggistica.*

### 4.4 Provvedimenti di tutela paesaggistica operanti nel contesto di esame per gli impatti cumulativi

REGIONE PUGLIA

Nel contesto di esame per gli impatti cumulativi[4] si registra la presenza dei provvedimenti di tutela paesaggistica di seguito specificata:

| **Beni paesaggistici** artt. 136 e 142 Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio: | |
|---|---|
| Immobili ed aree di notevole interesse pubblico (art. 136) | Non presenti |
| territori costieri (art. 142 c. 1 lettera "a") | Non presenti |
| territori contermini ai laghi (art. 142 c. 1 lettera "b") | Non presenti |
| fiumi, torrenti ed acque pubbliche (art. 142 c. 1 lettera "c") | Gravina di Matera<br>Vallone Saglioccia<br>Vallone di Iesce<br>Gravina di Laterza |
| montagne oltre 1.600 m s.l.m. (art. 142 c. 1 lettera "d") | non presenti |
| ghiacciai e circhi glaciali (art. 142 c. 1 lettera "e") | non presenti |
| parchi e riserve nazionali e regionali (art. 142 c. 1 lettera "f") | Parco Nazionale dell'Alta Murgia |
| foreste, boschi e macchie (art. 142 c. 1 lettera "g") | sono presenti sporadiche aree tutelate, ciascuna delle quali di limitata estensione |
| aree assegnate alle università agrarie e zone gravate da usi civici (art. 142 c. 1 lettera "h") | sono presenti sporadiche aree tutelate, in particolare presso il centro abitato di Altamura |
| zone umide (art. 142 c. 1 lettera "i") | non presenti |
| vulcani (art. 142 c. 1 lettera "l") | non presenti |
| aree di interesse archeologico (art. 142 c. 1 lettera "m") | Mura megalitiche di Altamura (BA888; ARC0522; ARC0999)<br>Malerba (ARC0492)<br>Pontrelli (ARC0494 ; ARC0495)<br>Pisciulo (ARC0506 )<br>Casal Sabini (ARC0526)<br>Iesce (ARC0529) |

| **Ulteriori contesti paesaggistici** (art. 143 c. lettera "e" *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio*; PPTR Puglia) | |
|---|---|
| Reticolo idrografico di connessione alla R.E.R. (art. 42 c. 1 N.T.A. PPTR) | Lama in località Alessandrelli |
| Sorgenti (art. 42 c. 2 N.T.A. PPTR) | Fonte carestia |
| Aree soggette a vincolo idrogeologico (art. 42 c. 3 N.T.A. PPTR) | Presenti (aree di Murgia Catena e di Murge Sava) |
| Versanti (art. 50 c. 1 N.T.A. PPTR) | presenti solo alcune aree, in particolare nel settore occidentale del contesto |

4 Il contesto di esame per gli impatti cumulativi è definito sulla base delle indicazioni contenute nella *Definizione dei criteri metodologici per l'analisi degli impatti cumulativi per impianti FER* approvata con determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 162 del 06/06/2014 (in particolare paragrafo 3, tema V criterio C); nel caso in esame, considerata l'altezza di 200 m in punta di pala prevista per gli aerogeneratori (cfr. elaborato *1417-PD-A-4-1-TAV-r00.pdf*), è definito tramite buffer di 10 km dalla linea perimetrale esterna dell'impianto. I proponenti lo riportano nella tavola a pag. 46 dell'elaborato *1417-PD_A_SIA03_REL_r00.pdf*.

REGIONE PUGLIA

| **Ulteriori contesti paesaggistici** (art. 143 c. lettera "e" *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio*; PPTR Puglia) | |
|---|---|
| Lame e gravine (art. 50 c. 2 N.T.A. PPTR) | Presenti due aree presso masseria Lella e Masseria Sava, sul margine nord-orientale e orientale del contesto |
| Doline (art. 50 c. 3 N.T.A. PPTR) | Presenti 6 elementi, nel settore settentrionale del contesto |
| Grotte (art. 50 c. 4 N.T.A. PPTR) | non presenti |
| Geositi (art. 50 c. 5 N.T.A. PPTR) | non presenti |
| Inghiottitoi (art. 50 c. 6 N.T.A. PPTR) | Presenti 2 elementi, nel settore settentrionale del contesto |
| Cordoni dunari (art. 50 c. 7 N.T.A. PPTR) | non presenti |
| Areeumide (art. 59 c. 1 N.T.A. PPTR) | Presente due aree tutelate (nel vallone Saglioccia e presso Masseria Facciomini), prossime tra loro e site verso il margine occidentale del contesto |
| Prati e pascoli naturali (art. 59 c. 2 N.T.A. PPTR) | sono presenti diverse aree tutelate, distribuite nei settori settentrionale e centrale del contesto |
| Formazioni arbustive in evoluzione naturale (art. 59 c. 3 N.T.A. PPTR) | sono presenti diverse aree tutelate, distribuite in tutto il contesto |
| Aree di rispetto dei boschi (art. 59 c. 4 N.T.A. PPTR) | sono presenti diverse aree, correlate alle aree boscate già segnalate |
| Siti di rilevanza naturalistica (art. 68 c. 2 N.T.A. PPTR) | ZSC-ZPS Murgia Alta (IT9120007) |
| Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali (art. 68 c. 3 N.T.A. PPTR) | Area di rispetto della Riserva Naturale Regionale Orientata Bosco di Santa Teresa e dei Lucci |
| Città consolidata (art. 76 c. 1 N.T.A. PPTR) | Altamura |
| Testimonianze della stratificazione insediativa – Siti storico-culturali (art. 76 c. 2 lettera "a" N.T.A. PPTR) | sono presenti numerosi elementi tutelati, distribuiti nell'intero contesto ma con particolare concentrazione nel settore centrale, in prossimità dell'impianto, costituiti in prevalenza da insediamenti rurali (masserie) |
| Testimonianze della stratificazione insediativa – Aree appartenenti alla rete dei tratturi (art. 76 c. 2 lettera "b" N.T.A. PPTR) | Regio Tratturo Melfi Castellaneta<br>Tratturello Grumo Appula – Santeramo in Colle |
| Testimonianze della stratificazione insediativa – Aree a rischio archeologico (art. 76 c. 2 lettera "c" N.T.A. PPTR) | non presenti |
| Area di rispetto delle componenti culturali e insediative<br>(art. 76 c. 3 N.T.A. PPTR) | sono presenti numerose aree tutelate, distribuite nell'intero contesto in connessione con gli elementi della stratificazione insediativa (BP zone di interesse archeologico, UCP siti storico-culturali ed aree appartenenti alla rete dei tratturi) precedentemente richiamati |
| Paesaggi rurali (art. 76 c. 4 N.T.A. PPTR) | non presenti |
| Strade a valenza paesaggistica (art. 85 c. 1 N.T.A. PPTR) | sono censite nel presente UCP diverse strade distribuite nell'intero contesto |
| Strade panoramiche (art. 85 c. 2 N.T.A. PPTR) | sono censite nel presente UCP alcune strade site in prossimità dell'abitato di Altamura |
| Luoghi panoramici (art. 85 c.3 N.T.A. PPTR) | Belvedere Altamura |
| Coni visuali (art. 85 c. 4 N.T.A. PPTR) | non presenti |

Nota: l'analisi della presenza di beni paesaggistici ed ulteriori contesti paesaggistici appena riportata è stata condotta consultando direttamente gli strati informativi del PPTR disponibili sul portale cartografico regionale.

REGIONE PUGLIA

In relazione agli ambiti paesaggistici ed alle figure territoriali definite dal vigente piano paesaggistico regionale (PPTR) il contesto sopra richiamato, per la parte compresa nei confini della Regione Puglia è interamente compreso nell'ambito paesaggistico 6 *Alta Murgia* e nelle figure territoriali 6.1 *L'Altopiano murgiano* e 6.2 *La fossa bradanica*.

### 4.5 PTA - Piano di Tutela delle Acque

L'attività in progetto non ha effetti sul sistema idrologico e delle acque, e inoltre:

- non ricade in aree perimetrate dal PTA alla Tav. A "Zone di Protezione Speciale Idrologica (ZPSI)" e quindi non è soggetto alle prescrizioni e alle tutele dettate da questa tipologia di aree.

Per quanto riguarda l'appartenenza alle Zone vulnerabili da nitrati di origine agricola (ZVN) l'area è esterna alla suddetta perimetrazione.
Dall'analisi delle tavole allegate al suddetto piano, è emerso che l'intervento:

- non ricade in nessuna area di "Zona di Protezione Speciale Idrologica" individuata dal Piano;
- non risulta all'interno dell'area interessata da contaminazione salina (TAV.B – PTA)

### 4.6 PAI - Piano di Assetto Idrogeologico

Il proponente rileva che l'area oggetto di studio non è interessata da Aree a Pericolosità Idraulica, non è interessata da Aree a Pericolosità Geomorfologica e non è interessata da aree a Rischio.

### 4.7 Pianificazione urbanistica

L'impianto si colloca nel Comune di Altamura ad oltre 6 km dal centro abitato e ad oltre 2 km dal comprensorio industriale interregionale Puglia-Basilicata, in zona con destinazione urbanistica E1secondo il vigente PRG, ossia area agricola.
Il Proponente evidenzia che secondo l'art. 12 delD.lgs 387 del 2003 le aree soggette ad uso agricolo possono essere utilizzate per la realizzazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile senza bisogno di cambiare la destinazione urbanistica delle stesse, dichiarando compatibile l'attività di produzione di energia elettrica con l'esercizio di attività agricole.

### 4.8 Zonizzazione acustica

Poiché il Comune di Altamura non ha redatto il piano di classificazione acustica del territorio prevista dalla Legge n. 447 del 26 ottobre 1995, si devono allo stato attuale applicare i limiti di inquinamento acustico previsti dall'art. 6 del DPCM 1/3/91 per le zone indicate dal DM 2 aprile 1968 n. 1444.

| LIMITI DI ACCETTABILITÀ - Leq in dB(A) | | |
|---|---|---|
| Zone | Limitediurno (06:00 – 22:00) | Limite notturno (22:00 – 06:00) |
| Tutto il territorionazionale | 70 dB(A) | 60 dB(A) |
| Zona A[1] | 65 dB(A) | 55 dB(A) |
| Zona B[2] | 60 dB(A) | 50 dB(A) |
| Zona esclusivamenteindustriale | 70 dB(A) | 70 dB(A) |

REGIONE PUGLIA

I valori limite attualmente in vigore nelle aree non classificate sono quelli di cui all' art. 6 del DPCM 1/3/91 per le aree indicate con la dicitura "Tutto il territorio nazionale" così come indicate dal DM 2 aprile 1968 n. 1444, ovvero 70 dB(A) in periodo diurno e 60 dB(A) in periodo notturno.

Il Proponente ha condotto uno studio previsionale di impatto acustico nel documento Elaborato "O" - RELAZIONE INERENTE ALLA VALUTAZIONE PREVISIONALE DI IMPATTO ACUSTICO.
La valutazione del rumore immesso è stata fatta confrontando il livello di rumore ambientale misurato prima della realizzazione dell'intervento in oggetto con quello previsto successivamente alla cantierizzazione e messa in opera e con il valore limite assoluto di zona (in conformità a quanto previsto dall'articolo 6, comma 1-a della Legge 26 ottobre 1995, n.447 e dal D.P.C.M. 14 novembre 1997).
Dalla valutazione previsionale d'impatto acustico si evince che i valori assoluti e differenziali calcolati sono sempre al di sotto del valore limite stabilito sia per il periodo di riferimento diurno che notturno.

## 5 VALUTAZIONI

Si evidenziano di seguito gli elementi di interferenza e la relativa valutazione di merito con riferimento a quanto oggetto delle integrazioni presentate nel Novembre 2022:

- Paesaggio
- Opere di mitigazione e compensazione

In premessa si ritiene utile tuttavia soffermarsi anche sulla struttura delle alternative progettuali proposte.

### 5.1 Alternative progettuali

Il Proponente ha condotto un'analisi delle alternative progettuali diversificata per la realizzazione del parco eolico e per le opere di connessione (elettrodotto).

**Per la realizzazione del parco eolico**, nell'ambito della documentazione 2016 (quando il parco era composto da 4 aerogeneratori) ha proposto le seguenti:

- Alternativa 0: la non realizzazione dell'opera
- Alternativa 1: Realizzazione parco eolico avente layout sottoposto a Valutazione di Impatto Ambientale presso la Provincia di Bari
- Alternativa 2: Realizzazione parco eolico costituito da 4 aerogeneratori come approvato con D.D. n. 122 del 12/01/2014 dalla Provincia di Bari.

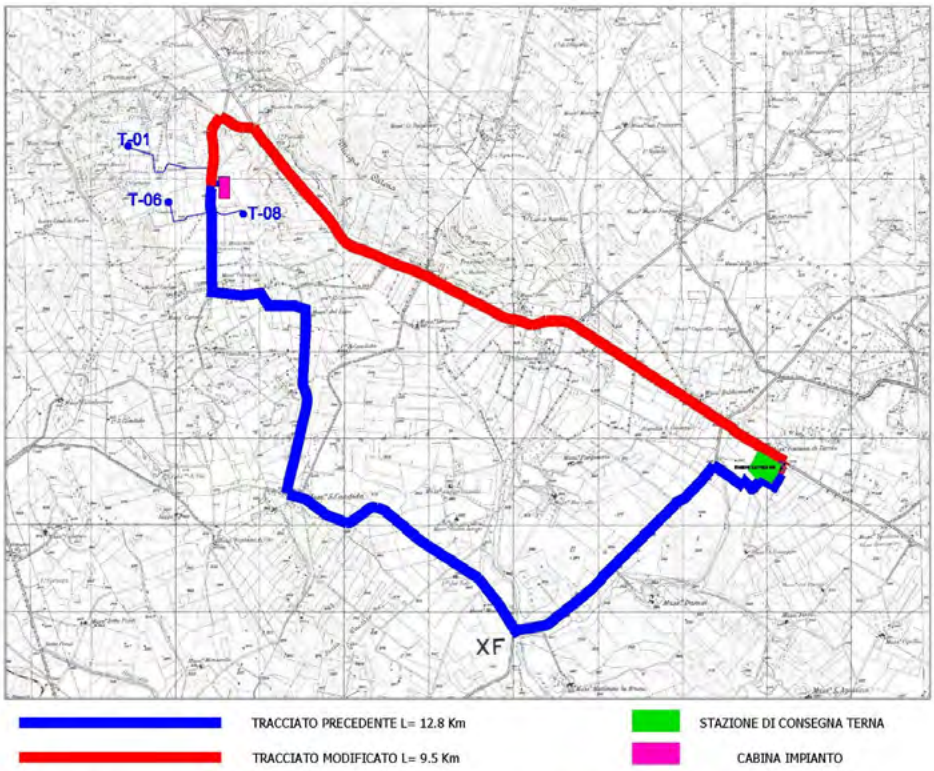
Il proponente evidenzia tuttavia che *"è necessario introdurre una aggiornamento dell'Alternativa 1 in quanto non perseguibile ovvero non realizzabile proprio a segui dell'approvazione da parte della Provincia di Foggia del nuovo layout, per cui non costituirebbe un valido termine di confronto."*
In questo modo il confronto si riduce tra l'alternativa 0 e la 2.**Il Proponente non considera altre ipotesi localizzative**. Non sono inoltre illustrati gli effetti della alternativa 0 né un sistema comparativo di vantaggi/svantaggi tra le due alternative residue, limitandosi l'esposizione alla illustrazione delle caratteristiche dimensionali (superfici), fabbisogni di materie ed energia, emissioni in ambiente, impatti in fase di realizzazione e di esercizio. L'analisi non può pertanto considerarsi esaustiva delle possibilità localizzative e/o diverse.

**Per la realizzazione dell'elettrodotto di connessione** alla rete TERNA, il Proponente evidenzia la possibilità di ricorrere ad un'alternativa del percorso originariamente identificato, attraverso la realizzazione di un elettrodotto interrato lungo la rete stradale esistente con, in particolare,

REGIONE PUGLIA

l'interessamento di un tratto di circa 8 km lungo la SP 41 fino al punto di connessione in prossimità dell'area industriale di Jesce.

CONFRONTO TRA I DUE TRACCIATI




Il tracciato indicato in "ROSSO" rappresenta la modifcata del precedente tracciato, questo posto interamente nel territorio della Regione Puglia o meglio ricadente interamente nel territorio della già Provincia di BARI, a realizzare quindi la connessione con la stazione di consegna TERNA, attraverso la connessione in entra-esci nel punto fisico ricadente sempre nella Regione Puglia del cavidotto già realizzato da ASJA e Meltemi.

L'alternativa di percorso del cavidotto di connessione alla rete elettrica di distribuzione nazionale RTN, lungo la SP 41 comporterebbe l'interferenza con i beni individuati dal PPTR e in particolare con il tracciato del Regio Tratturo Melfi Castellaneta. Le NTA del PPTR consentono tuttavia la realizzazione di tale tipologia di opere (collocamentoentro terra di tubazioni di reti infrastrutturali per di più lungo strade già asfaltate, con ripristino dello stato dei luoghi e senza opere edilizie fuori terra).

A questo intervento si lega la proposta, inserita tra gli elementi di compensazione, in modo da poter integrare il progetto eolico con il Progetto "Euro Velo 5" riguardante la realizzazione da parte della Città Metropolitana di Bari di una pista ciclabile tra i Comuni di Gravina in Puglia ed Altamura, in parte finanziato con fondi Interregionali III B Archimed 2000-2006 e risorse a valere sul POR Puglia 2014-2020 azione 4.4 e inserito nel Piano dei Trasporti e nel Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia.

Tale tratto di ciclovia tra l'abitato di Gravina e Altamura lungo l'Appia Antica su strade comunali e provinciali, in particolare la s.p. 28 e la s.p41 che costeggiano l'area dell'impianto giunge fino alla Masseria Jesce. E' intenzione del Proponente, di intesa con l'Ente metropolitano incaricato della progettazione definitiva e realizzazione dell'opera valorizzare l'ultimo tratto (quello che costeggia

l'impianto con punti di ricarica elettrica ed opere di naturalizzazione) ed allungare di ulteriori 3,5 km tale ciclovia fino a giungere alla zona industriale Jesce,(in modo da servire anche i lavoratori che vivono quotidianamente l'area industriale, ovvero a raggiungere la stazione elettrica Terna.

Tale prolungamento della pista ciclabile è anche un obbiettivo dell'ente metropolitano, ma non attuabile per la mancanza di fondi necessari.Da qui l'intesa con la ditta GAIA, di finanziare in proprio la realizzazione di tale ulteriore tratto, sfruttando tale tracciato e le relative opere di movimento terra che si andranno a realizzare per la posa del cavidotto di connessione.Infatti, la ditta GAIA utilizzando un percorso più breve di circa 3 km, intende riutilizzare le economie rivenienti dalla minore stesura di cavo elettrico (circa 300.000 euro) per la realizzazione dell'opera per la mobilità dolce.

**5.2 Paesaggio**

1 L'area di intervento è sita al margine meridionale del territorio comunale di Altamura ed in prossimità del confine con la regione Basilicata; è attualmente adibita ad uso agricolo (in particolare seminativo, con sporadica presenza di altre colture) al pari delle aree circostanti e non risulta direttamente interessata da provvedimenti di tutela paesaggistica.
A breve distanza dalla suddetta area di intervento, tuttavia, sono presenti elementi di rilevante valenza paesaggistica quali il Vallone d'Ombra ed il Vallone di Jesce (entrambi beni paesaggistici tutelati ai sensi dell'art. 142 c. 1 lettera "c" del *Codice*), le aree di Murgia Catena e Iesce caratterizzate da numerose e diversificate evidenze della costante e consolidata presenza umana a partire dalla preistoria che coprono un arco cronologico esteso dalla preistoria all'età moderna (i siti archeologici di Pisciulo e Iesce, entrambi tutelati anche quali beni paesaggistici ai sensi dell'art. 142 c. 1 lettera "m" del Codice; l'ulteriore sito archeologico di Murgia Catena, inserito tra gli UCP Siti storico-culturali; le masserie De Mari, Lo Surdo, Pisculo, Sgarrone e Iesce) nonché il Regio Tratturo Melfi-Castellaneta (direttamente interessato dal cavidotto di connessione alla stazione elettrica, che lo ripercorre per circa 8 km), che costituisce la sopravvivenza nel tempo dell'antica via Appia ed è ancora oggi un elemento strutturante questa porzione di paesaggio al confine tra Puglia e Basilicata.
Con riferimento al Regio Tratturo occorre richiamare il Decreto Decreto del Ministro per i Beni Culturali ed Ambientali del 22/12/1983, con il quale i tratturi del territorio delle regioni Abruzzo, Basilicata e Puglia sono stati sottoposti alla tutela della L. 01/06/1939 n. 1089, oggi confluita nella parte II del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio.
La presenza di un numero elevato di rilevanti testimonianze della presenza umana e della stratificazione insediativa ha comportato la definizione, da parte del vigente PPTR, del contesto topografico stratificato n. 3 *Via Appia e insediamenti rupestri* (la cui perimetrazione comprende un'area estesa a nord della S.P. 41 per circa 16 km da Murgia Catena sino al Vallone della Silica), prossimo all'area di intervento, e n. 11 Belmonte – S. Angelo, sito più a nord (oltre la ferrovia Gioia del Colle – Rocchetta S. Antonio, tra Altamura e Santeramo in Colle ed al margine del contesto per la valutazione degli impatti cumulativi).

2 La Regione Puglia, in attuazione dell'art. 143 del *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio*, si è dotata del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale, scaturito da un lungo lavoro di co-pianificazione condiviso da Regione e Ministero competente oltre che, nelle forme previste, portato avanti con ampio coinvolgimento di tutti i soggetti interessati. Il piano prevede differenti livelli di tutela e diverse modalità di attuazione della stessa tutela, separando le misure di carattere *conformativo* (quali le "prescrizioni" per i beni paesaggistici, le "misure di salvaguardia ed utilizzazione" per gli ulteriori contesti paesaggistici e le discipline d'uso per le aree di notevole interesse pubblico) da quelle di più ampio respiro volte ad indirizzare le trasformazioni territoriali in coerenza con gli obiettivi del piano stesso, quali in particolare gli

REGIONE PUGLIA

indirizzi e le direttive per le diverse componenti paesaggistiche e, particolarmente rilevanti per il caso in esame, le normative d'uso definite per ciascun ambito paesaggistico nonché l'insieme delle linee guida regionali.
Il piano paesaggistico costituisce lo strumento mediante il quale si da attuazione, nel territorio regionale, alla tutela paesaggistica prevista dal *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio*; le previsioni, gli obiettivi e le disposizioni di tutela del PPTR, inoltre, prima ancora che una griglia di elementi sulla cui base gli organi preposti alla tutela paesaggistica devono valutare l'ammissibilità degli interventi proposti dai soggetti pubblici e privati, costituiscono anche lo strumento sulla base del quale gli stessi soggetti pubblici e privati che intendono operare trasformazioni del territorio regionale devono operare le proprie scelte e previsioni progettuali. Tra queste ultime rientrano anche quelle relative alla localizzazione dell'intervento, con particolare riferimento agli interventi di rilevante trasformazione del paesaggio di cui all'art. 89 co. 1 lett. B2 tra i quali rientra pienamente l'intervento in esame[5].
Il Piano Paesaggistico Regionale, inoltre, ha previsto un ulteriore strumento di verifica preventiva della compatibilità paesaggistica in aggiunta a quello già definito dal Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (l'autorizzazione paesaggistica disciplinata dall'art. 146): l'accertamento di compatibilità paesaggistica definito e disciplinato dagli artt. 89 e 91 delle N.T.A. PPTR. Le disposizioni dei citati artt. 89 e 91 N.T.A. PPTR stabiliscono, per tutti gli interventi assoggettati dalla normativa nazionale e regionale vigente a procedura di VIA ovunque siano essi localizzati, l'obbligo di verificare la compatibilità degli interventi proposti con *le previsioni e gli obiettivi tutti del PPTR* (e degli eventuali piani locali adeguati al PPTR, ove vigenti) nonché, con specifico riferimento agli interventi di rilevante trasformazione del paesaggio di cui all'art. 89 co. 1 lett. b2 (tra i quali rientra pienamente l'intervento in esame, essendo lo stesso soggetto a VIA di competenza statale ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii – Parte II – Allegato II punto 2), anche la verifica del rispetto della normativa d'uso di cui alla sezione C2 delle schede d'ambito.
Al fine di determinare se per l'intervento in esame possa essere accertata la compatibilità paesaggistica nel rispetto delle disposizioni degli artt. 89 e 91 N.T.A. PPTR, precedentemente citati, occorre chiarire quali siano le *previsioni* e gli *obiettivi* che lo stesso PPTR in relazione alla tipologia di intervento ed alla sua localizzazione.

3 Il piano paesaggistico affronta le problematiche relative agli impianti di produzione di energia elettrica da fonte eolica, oltre che nelle singole disposizioni di tutela e nelle schede d'ambito paesaggistico, in particolare nelle *Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energie rinnovabili* (Elaborato 4.4.1 del PPTR parte I, d'ora in avanti per semplicità solo "*Linee guida*"); queste ultime sono emanate in attuazione dell'art. 143 comma 8 del *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio* e, per quanto disposto dall'art. 6 c. 6 N.T.A. PPTR "*sono raccomandazioni sviluppate in modo sistematico per orientare [...] la previsione di interventi in settori che richiedono un quadro di riferimento unitario di indirizzi e criteri metodologici, il cui recepimento costituisce parametro di riferimento ai fini della valutazione di coerenza di detti strumenti e interventi con le disposizioni di cui alle presenti norme*".

5 L'art. 89 c. 1 N.T.A. PPTR dispone: *Sono considerati interventi di rilevante trasformazione ai fini dell'applicazione della procedura di accertamento di compatibilità paesaggistica, tutti gli interventi assoggettati dalla normativa nazionale e regionale vigente a procedura di VIA nonché a procedura di verifica di assoggettabilità a VIA di competenza regionale o provinciale se l'autorità competente ne dispone l'assoggettamento a VIA.*
L'intervento in esame compreso tra gli interventi di rilevante trasformazione in quanto assimilabile agli interventi definiti al punto 2 lettera "b" dell'allegato IV (Progetti sottoposti alla Verifica di assoggettabilità di competenza delle regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano) alla parte II del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, nonché agli interventi definiti al punto B2 g/5 bis dell'elenco B2 (progetti di competenza della Provincia) contenuto nell'allegato B (Interventi soggetti a procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A.) della L.R. 11/2001 e s.m.i.

REGIONE PUGLIA

Appare particolarmente opportuno sottolineare, in questa sede, che pur essendo le *Linee guida* sostanzialmente delle raccomandazioni introdotte per orientare specifici settori (peraltro in attuazione delle disposizioni dell'art. 143 comma 8 del *Codice*), per quanto disposto dall'art. 6 c. 6 N.T.A. PPTR il loro recepimento nelle proposte progettuali per le quali risulta necessario valutare la coerenza con il piano paesaggistico assume il ruolo di "parametro di riferimento" proprio ai fini della suddetta valutazione di coerenza, e gli organi ad essa preposti non possono prescindere dal considerare tale parametro.
Con generico riferimento agli impianti FER le *Linee guida* nel paragrafo a1.1 riportano, in relazione all'obiettivo strategico "*Definire standard di qualità territoriale e paesaggistica nello sviluppo delle energie rinnovabili*", tra l'altro:

*Le sue* [della Puglia] *vantaggiose condizioni hanno tuttavia**convogliato interessi ed investimenti sul territorio provocando trasformazioni spesso poco controllate da una pianificazione a scala territoriale quanto piuttosto gestite da logiche locali poco attente all'effetto provocato da un numero sempre crescente di impianti che poco si sono confrontati con i caratteri strutturali del paesaggio e con i suoi elementi identitari.***
***Ad oggi la Puglia produce più energia di quanto ne consumi; è quindi necessario orientare la produzione di energia e l'eventuale formazione di nuovi distretti energetici verso uno sviluppo compatibile con il territorio e con il paesaggio***; pensare all'energia anche come tema centrale di un processo di riqualificazione della città, come occasione per convertire risorse nel miglioramento delle aree produttive, delle periferie, della campagna urbanizzata creando le giuste sinergie tra crescita del settore energetico, valorizzazione del paesaggi e salvaguardia dei suoi caratteri identitari.
*[…] Il PPTR propone di favorire la concentrazione degli impianti eolici […] nelle aree produttive pianificate.*
***[…] La concentrazione di impianti nelle piattaforme industriali** da un lato **riduce gli impatti sul paesaggio e previene il dilagare ulteriore di impianti sul territorio**, dall'altro evita problemi di saturazione delle reti, utilizzando le centrali di trasformazione già presenti nelle aree produttive.*

**Con specifico riferimento agli impianti per la produzione di energia elettrica da fonte eolica** le Linee Guida pongono i seguenti obiettivi (paragrafo B1.2.1) per l'eolico come progetto di paesaggio:

- ***Sviluppare le Sinergie: orientare le trasformazioni verso standard elevati di qualità paesaggistica***

  L'eolico diviene occasione per la riqualificazione di territori degradati e già investiti da forti processi di trasformazione. La costruzione di un impianto muove delle risorse che potranno essere convogliate nell'avvio di processi di riqualificazione di parti di territorio, per esempio attraverso progetti di adeguamento infrastrutturale che interessano strade e reti, in processi di riconversione ecologica di aree interessate da forte degrado ambientale, nel rilancio economico di alcune aree, anche utilizzando meccanismi compensativi coi Comuni e gli enti interessati.

- ***Concentrare la produzione da impianti di grande taglia***

  Dai campi alle officine: si prevede la concentrazione dell'eolico nelle aree industriali pianificate, attraverso la localizzazione di impianti di grande e media taglia lungo i viali di accesso alle zone produttive, nelle aree di pertinenza dei lotti industriali, in prossimità dei bacini estrattivi; del mini eolico sulle coperture degli edifici industriali.

- ***Articolazione dell'eolico verso taglie più piccole maggiormente integrate al territorio.***

REGIONE PUGLIA

E' necessario ad esempio inquadrare le politiche di sviluppo dell'eolico in una strategia più ampia rivolta ad articolare ed estendere le sue potenzialità alla media e piccola taglia in un'ottica di produzione rivolta all'autoconsumo meglio articolata: l'eolico di grande taglia a servizio dei Comuni e delle zone industriali, il mini eolico anche di tipo consortile per i singoli utenti o gruppi di essi in aree agricole oltre che industriali.

Nel paragrafo B1.2.3.2 delle citate Linee Guida, inoltre, in relazione all'eolico on-shore di media e grande taglia, è riportato quanto segue:
*In accordo con le indicazioni delle Linee Guida Ministeriali, il PPTR privilegia le localizzazioni in aree idonee già compromesse da processi di dismissione e abbandono dell'attività agricola, da processi di degrado ambientale e da trasformazioni che ne hanno compromesso i valori paesaggistici. Pertanto, sono da considerarsi come idonee:*

- *le aree agricole caratterizzate da una bassa produttività, fermo restando la conservazione o meglio il ripristino dell'uso agricolo dei suoli laddove possibile;*
- *le aree produttive pianificate ove, previa verifica della compatibilità con gli edifici residenziali limitrofi, e le distanze di sicurezza previste da normativa vigente e il rispetto della compatibilità acustica, sarà possibile localizzare gli aerogeneratori lungo i viali di accesso e di distribuzione ai lotti industriali, nelle aree di pertinenza dei singoli lotti, nelle aree a standard urbanistico. Per gli impianti con potenza superiore a 60 KW sarà fatta salva la distanza di 1 Km dalle aree urbane residenziali. Si privilegia la produzione di energia da fonte eolica in aree produttive se finalizzata all'autoconsumo ed integrata ad altri sistemi di produzione energetica in cicli di simbiosi produttiva a vantaggio delle stesse aziende che usufruiscono di energia e calore prodotti (Linee Guida APPEA).*
- *nelle aree prossime ai bacini estrattivi se comunque non in contrasto con i valori di paesaggio persistenti.*

Per quanto esposto, si ritiene il progetto in esame in contrasto con gli indirizzi fondamentali definiti dalle *Linee guida*, in quanto:
Sulla base dei criteri esposti, il sito scelto non può essere in alcun modo considerato un territorio degradato da riqualificare né già investito da forti processi di trasformazione;

- l'impianto in progetto, di grande taglia, è previsto in piena area agricola in contrasto con l'orientamento di localizzazione simili impianti "*lungo i viali di accesso alle zone produttive, nelle aree di pertinenza dei lotti industriali, in prossimità dei bacini estrattivi*"; a tal proposito si evidenzia che l'impianto eolico in progetto è posizionato al di fuori dell'insediamento produttivo di Iesce ed ad alcuni km da quest'ultimo[6]; né il tracciato della S.P. 41, che come già evidenziato ripercorre il Regio Tratturo Tarantino e l'antica via Appia e costituisce pertanto di per sé un elemento di rilevante valenza paesaggistica, può essere considerato un "viale di accesso" al suddetto insediamento produttivo;
- l'intervento proposto non risulta coerente con la strategia di articolare l'eolico "*verso taglie più piccole maggiormente integrate al territorio*";
- il sito di intervento non è riconducibile a nessuna delle aree idonee definite nel paragrafo B1.2.3.2 delle citate Linee Guida.

4 L'impianto eolico in progetto ricade nella figura paesaggistica territoriale 6.2 *La fossa bradanica* dell'ambito paesaggistico 6 *Alta Murgia*.

6 In particolare l'aerogeneratore denominato T08, il più prossimo al suddetto insediamento, dista circa 4,9 km dal nucleo principale dello stesso insediamento e circa 3,3 km dal nucleo più occidentale presso Masseria Colle Carro, ad oggi peraltro ancora pressoché inedificato.

REGIONE PUGLIA

Nella sezione B.2.3.2 della scheda d'ambito 5.6 sono individuate, in riferimento alla figura territoriale nella quale è compreso l'impianto in esame, le seguenti criticità:

| **Invarianti Strutturali (sistemi e componenti che strutturano la figura territoriale)** | **Stato di conservazione e criticità(fattori di rischio ed elementi di vulnerabilità della figura territoriale)** | **Regole di riproducibilità delle invarianti strutturali** |
|---|---|---|
| Il sistema geo-morfologico delle colline plioceniche della media valle del Bradano, costituito da rilievi poco pronunciati che si susseguono in strette e lunghe dorsali con pendici dolcemente ondulate e modellate a formare gobbe e monticoli cupoliformi, alternati a valli e vallecole parallele, più o meno profonde, che si sviluppano in direzione nord-ovest/sud-est verso il mar Ionio. | - Instabilità dei versanti argillosi con frequenti frane.<br>- **Realizzazione di impianti eolici e fotovoltaici;** | Dalla salvaguardia della stabilità idrogeomorfologica dei versanti argillosi; |
| Il sistema idrografico a carattere torrentizio della media valle del Bradano costituito dal fiume e dalla fitta rete ramificata dei suoi affluenti di sinistra che scorrono in valli e vallecole parallele, in direzione nord-ovest/sud-est; | - Realizzazione di opere che hanno modificato il regime naturale delle acque;<br>- Interventi di regimazione dei flussi torrentizi come: costruzione di dighe, infrastrutture, o l'artificializzazione di alcuni tratti; che hanno alterato i profili e le dinamiche idrauliche ed ecologiche di alcuni torrenti, nonché l'aspetto paesaggistico;<br>- Progressiva riduzione della vegetazione ripariale.<br>- **Realizzazione di impianti eolici e fotovoltaici;** | Dalla salvaguardia della continuità e integrità dei caratteri idraulici, ecologici e paesaggistici del reticolo idrografico e dalla loro valorizzazione come corridoi ecologici; |
| Il sistema agro-ambientale della fossa bradanica costituito da vaste distese collinari coltivate a seminativo, interrotte solo da piccoli riquadri coltivati a oliveto e sporadiche isole di boschi cedui in corrispondenza dei versanti più acclivi (Bosco Difesa Grande); | - Pratiche colturali intensive e inquinanti;<br>- progressiva riduzione dei lembi boscati a favore delle coltivazioni cerealicole.<br>- **Realizzazione di impianti eolici e fotovoltaici;** | Dalla salvaguardia delle isole e dei lembi residui di bosco quali testimonianza di alto valore storico-culturale e naturalistico; |

L'area di intervento ricade pertanto in una figura territoriale per la quale la localizzazione di impianti tecnologici, FER ed in particolare di pale eoliche è considerata, nel piano paesaggistico regionale, quale fattore di rischio ed elemento di vulnerabilità; l'impianto in esame è tuttavia posizionato su un'area pianeggiante senza coinvolgere direttamente (se non per il cavidotto di connessione alla rete nazionale, che percorre comunque tracciati stradali già esistenti) versanti argillosi, corsi d'acqua o lembi residui di bosco; non si riscontrano, pertanto, specifiche incompatibilità con le regole di riproducibilità delle invarianti strutturali appena richiamate.

Si riporta di seguito anche un estratto della normativa d'uso definita, in particolare per la *Struttura e componenti antropiche e storico-culturali – Componenti dei paesaggi rurali* e per le *Componenti visivo percettive*, nella sezione C2 della scheda d'ambito 6 *Alta Murgia*:

| **Obiettivi di Qualità Paesaggistica e Territoriale d'Ambito** | **Normativa d'uso** | |
|---|---|---|
| | **Indirizzi** | **Direttive** |

REGIONE PUGLIA

| | | |
|---|---|---|
| | Gli Enti e i soggetti pubblici, nei piani e nei programmi di competenza, nonché i soggetti privati nei piani e nei progetti che comportino opere di rilevante trasformazione territoriale devono tendere a: | Gli Enti e i soggetti pubblici, nei piani e nei programmi di competenza, nonché i soggetti privati nei piani e nei progetti che comportino opere di rilevante trasformazione territoriale: |
| **5. Valorizzare il patrimonio identitario culturaleinsediativo.**<br><br>**5.1 Riconoscere e valorizzare i beni culturali come sistemi territoriali integrati.** | **valorizzare i sistemi dei beni culturali nel contesti agro-ambientali**; | promuovono la fruizione dei contesti topografici stratificati (CTS) di Tratturo Melfi- Castellaneta; Gravina-Botromagno; Belmonte-S.Angelo; **Via Appia e insediamenti rupestri**, in coerenza con le indicazioni dei Progetti territoriali per il paesaggio regionale del PPTR Sistema infrastrutturale per la Mobilità dolce e Sistemi territoriali per la fruizione dei beni patrimoniali;<br>**promuovono la conservazione e valorizzazione dei valori patrimoniali archeologici e monumentali, attraverso la tutela dei valori del contesto e conservando il paesaggio rurale. Per integrare la dimensione paesistica con quella culturale del bene patrimoniale.** |
| **3. Salvaguardare e Valorizzare i paesaggi e le figure territoriali di lunga durata.** | **salvaguardare e valorizzare le componenti delle figure territoriali dell'ambito descritte nella sezione B.2 della scheda, in coerenza con le relative Regole di riproducibilità** (sezione B.2.3.1); | **impediscono le trasformazioni territoriali (nuovi** insediamenti residenziali turistici e produttivi, nuove infrastrutture, rimboschimenti, **impianti tecnologici e di produzione energetica) che alterino o compromettano le componenti e le relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche ed ecologiche che caratterizzano la struttura delle figure territoriali**;<br>individuano gli elementi detrattori che alterano o interferiscono con le componenti descritte nella sezione B.2 della scheda, compromettendo l'integrità e la coerenza delle relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche, ecologiche, e ne mitigano gli impatti; |
| 7. Valorizzare la struttura estetico-percettiva dei paesaggi della Puglia<br>7.1 Salvaguardare i grandi scenari caratterizzanti l'immagine regionale. | - valorizzare i grandi scenari e le visuali panoramiche come risorsa per la promozione, anche economica, dell'ambito, per la fruizione culturale-paesaggistica e l'aggregazione sociale; | incentivano azioni di conoscenza e comunicazione, anche attraverso la produzione di specifiche rappresentazioni dei valori paesaggistici descritti nella sezione B.2.; |

L'impianto in progetto è posto a breve distanza dal tracciato del Regio Tratturo Melfi-Castellaneta (il quale, come già precedentemente richiamato, riprende il tracciato dell'antica Appia romana) nonché da alcuni beni culturali di particolare valenza paesaggistica (le aree archeologiche di Murgia Catena e Pisciulo), tutti appartenenti al contesto topografico stratificato 3 *Via Appia e insediamenti rupestri*. L'eventuale realizzazione dell'impianto comporterebbe l'inserimento in un simile contesto di elementi del tutto estranei e di dimensioni tali (altezza al mozzo 91,5 m, diametro del rotore 117 m, altezza in punta di pala 150 m) da alterare pesantemente il "valore di contesto" ed il carattere specifico di questo paesaggio rurale. L'intervento, di conseguenza, non può essere ritenuto compatibile con gli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale 5 e 5.1 nonché con gli indirizzi e le direttive ad esse associati.

Appare inoltre decisamente poco sostenibile l'ipotesi che l'intervento proposto non determini una ulteriore alterazione e compromissione delle "*componenti e delle relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche ed ecologiche che caratterizzano la struttura delle figure territoriali*".

Per quanto esposto **si ritiene l'intervento in esame in contrasto con la normativa d'uso definita nella sezione C2 della scheda d'ambito 6 *Alta Murgia***.

REGIONE PUGLIA

5 I proponenti trattano la compatibilità dell'intervento in esame al piano paesaggistico regionale nella "Relazione Paesaggistica integrativa dello Studio di Impatto Ambientale relativa alle modifiche progettuali" (elaborato *Elab_R04_Integrazione SIA - Relazione Paesaggistica.pdf*).

Nel paragrafo 2.1 del suddetto elaborato (in particolare a pag. 17) i proponenti affermano:
*Rispetto ai valori storico culturali, riportati nell'Elaborato 3 "La Carta dei Beni Culturali" del PPTR e per come già definiti dal precedente PUTT, la centrale eolica si colloca al di fuori di aree tutelate, nonché ad una opportuna distanza di tutela.*
*In più dall'analisi di tutta la cartografia consultabile attraverso il WebGIS del portale SIT Puglia (v. il relativo stralcio), nonché da un'attenta analisi del sistema delle tutele, beni paesistici ed ulteriori contesti paesaggistici, delle componenti e strutture: "6.1 idrogeomorfologiche" - "6.2 ecosistemistiche e ambientali" – "6.3 struttura antropica e storico culturale" riferite allo specifico ambito paesaggistico di riferimento del comune di Altamura "Ambito 6/ Murgia Alta" e quindi delle aree idonee per l'installazione di impianti eolici di media e grande taglia così come spiegate dalle linee guida energia rinnovabili dello stesso PPTR, **si è verificata la conformità del proposto progetto di impianto eolico al PPTR**, in particolar si è verificato **l' "idoneità dell'area"**, ovvero l'assenza nella specifica area di progetto di un proprio regime di tutela, essendo l'area appunto, estranea alle componenti di paesaggio e beni paesistici cosi come definite dal PPTR, il tutto come riferibile alla cartografia ufficiale scaricata dal portale SIT Puglia di seguito riportata, (in cui si evince che l'area di progetto risulta al di fuori, nonché ad opportuna distanza delle aree sensibili).*

Più avanti, nel paragrafo 3.1 (pag. 36) è invece riportato:
*Il tutto senza nulla stravolgere gli elementi di paesaggio caratterizzanti l'area vasta, in quanto la specifica Area di installazione degli aerogeneratori risulta priva, nonché al di fuori ed a una opportuna di distanza di tutela dagli elementi paesaggistici presi a riferimento dal PPTR.*

Ancora nel paragrafo 3.1 (pag. 39):
*Seppur l'area VASTA di riferimento è caratterizzata dalla presenza di numerose aree tutelate ai sensi del D.lgs.42/2004, queste NON sono presenti nella specifica area di realizzazione, in quanto tutte le opere in progetto ricadono al di fuori di tali aree definite sensibili [...]*

Sempre nel paragrafo 3.1 (pag. 41):
*Pertanto quindi **NON vi è nessuna interazione di tipo diretto** in quanto nessuna componente paesaggistica viene direttamente interessata, verificabile il fatto che tutti gli aerogeneratori, nonché tutte le relative opere saranno realizzati al di fuori delle aree che presentano un valore paesaggistico, restando solamente dal punto di vista paesaggistico una interferenza esclusivamente di tipo indiretta riconducibile unicamente all'impatto visivo nel paesaggio di riferimento.*

Appare opportuno richiamare, a questo punto, le disposizioni introdotte dall'art. 89 c. 1 lettera "b2" delle N.T.A. PPTR in merito agli interventi di rilevante trasformazione del paesaggio, tra i quali rientra a pieno titolo l'intervento in esame.
Con la scelta di sottoporre gli interventi di rilevante trasformazione del paesaggio all'accertamento di compatibilità paesaggistica "ovunque localizzati" si è evidentemente voluto riconoscere come la portata che tali interventi hanno in termini di alterazione e potenziale compromissione del paesaggio vada ben oltre il mero rapporto con le aree sottoposte a tutela diretta (vale a dire i beni paesaggistici disciplinati dal *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio* e gli UCP disciplinati dal PPTR); la mera localizzazione degli aerogeneratori al di fuori di tali aree pertanto non permette, di per sé, di attestare la compatibilità dell'intervento al piano pur restando comunque un elemento rilevante ai fini della compatibilità stessa.

REGIONE PUGLIA

Per il disposto combinato degli art. 89 c. 1 lettera "b" e dell'art. 91 c. 1 N.T.A. PPTR occorre verificare, per l'intervento in esame, la compatibilità degli interventi "*con le previsioni e gli obiettivi tutti del PPTR*"; ai precedenti punti 3 e 4 di questo stesso paragrafo si è già evidenziato, per l'intervento in esame, il contrasto con gli indirizzi fondamentali definiti dalle *Linee guida* nonché con la normativa d'uso definita nella sezione C2 della scheda d'ambito 6 *Alta Murgia*.

Nel paragrafo 3.1 dello stesso elaborato i proponenti affrontano la valutazione paesaggistica la verifica con gli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale; fermo restando quanto già riportato ai punti 3 e 4 del presente paragrafo si ritiene opportuno riportare alcune ulteriori considerazioni.

*[paragrafo 3.1 pag. 29] Nel caso specifico l'elemento paesaggistico di rilevanza bibliografica più vicino all'area di installazione degli aerogeneratori è il Regio Tratturo "Melfi – Castellaneta", ma comunque tutti gli aerogeneratori ricadono al fuori di tale aree nonché delle aree definite di pertinenza essendo posizionati ad una distanza minima di 800 metri quant'anche questo non rilevabile nella specifica area di progetto, se non identificabile solo con la strada asfaltata, nonché a distanza maggiori per gli altri elementi paesaggistici.*

*[paragrafo 3.1 pag. 41] […] l'unico elemento più prossimo all'area di impianto è la rete dei tratturi "Regio Tratturo Melfi Castellaneta", per il quale, anche in questo caso il più vicino aerogeneratore T08 è posto alla distanza di circa 800 metri , ovvero al di fuori delle aree buffer di tutela del bene, al di là delle quale non sono applicabili le misure di salvaguardia di cui all'art. 81 e 82 delle NTA, non essendovi quindi nessun opera interessare direttamente tali aree vincolate o meglio definite sensibili, e tanto più – per quanto già anticipato- che nello specifico tratto di interesse, l'area tratturale è praticamente inesistente, e priva di qualsiasi azione di valorizzazione, divenendo di fatto strada carrabile identificabile con il tratto asfaltato della SP 41 e SP 28 (ex SP 20), senza nessun elemento di valorizzazione atto ad identificare il bene stesso, peraltro in uno stato di totale degrado, nonché terra di conquista da parte degli agricoltori frontisti, ovvero, quindi di fatto priva di qualsiasi carattere storico se non per quanto rinvenibile nella sola letteratura storica-bibliografica.*

Si ritiene opportuno chiarire che la valenza culturale e paesaggistica del Regio Tratturo Melfi – Castellaneta deriva dal carattere di forte e costante persistenza nel tempo di questo tracciato viario, che percorso in età antica dall'Appia Romana è rimasto in uso per tutte le epoche successive, di volta in volta adeguato alle esigenze del tempo, sino ad assumere oggi l'aspetto di una strada contemporanea con manto in asfalto e tutte le attrezzature necessarie per la sua funzione attuale. Proprio questa specifica e peculiare valenza è oggetto della tutela (peraltro, come già richiamato al punto 1 del presente paragrafo, definita anche ai sensi della parte II del *Codice*), piuttosto che la mera presenza fisica di evidenze del tratturo (peraltro i tratturi erano spesso per gran parte del loro percorso semplici piste sterrate in terra battuta) o dell'antica Appia. Ciò premesso si deve inoltre evidenziare come proprio nel contesto in cui si intende inserire l'impianto in esame il percorso del tratturo è accompagnato dalla presenza di rilevanti evidenze della presenza umana stratificata nel tempo, dagli insediamenti di età preistorica (il villaggio di Murgia Catena) ed antica (gli insediamenti di Pisciulo e Iesce) sino al medioevo (Iesce) ed all'età post-medievale e contemporanea (masserie De Mari, Barone, Lo Surdo, Castello, Pisciulo e Iesce).

*[paragrafo 3.1 pag. 34] E' stato possibile, allora strutturare un impianto eolico riappropriandosi di un concetto più vasto di energia associata al vento, utilizzando le tracce topografiche, gli antichi percorsi, esaltando gli elementi paesaggistici che senza un progetto di impulso atto alla riscoperta di quelli luoghi, rischiano di essere dimenticati, come di allo stato di fatto abbandonati e per di più in alcuni punti non più visibili o meglio inesistenti.*

REGIONE PUGLIA

Dalla lettura degli elaborati progettuali integrativi esaminati (in particolare: *Tav_03_rev_03 LAY-OUT CENTRALE EOLICA su CTR.pdf e Tav_23_Tracciato Cavidotto ALTERNATIVA DI PROGETTO.pdf)* non emerge alcuna particolare attenzione all'utilizzo di tracce topografiche (invero la strada di accesso all'aerogeneratore T01 taglia in diagonale un appezzamento, anziché seguire l'andamento delle partizioni agricole) ed antichi percorsi (fatto salvo il percorso del cavidotto interrato di connessione alla rete nazionale); non si comprende pertanto come l'intervento possa "esaltare" gli elementi paesaggistici né si ritiene che i *luoghi* in questione possano essere ritenuti "*dimenticati*", "*di fatto abbandonati*" e "*in alcuni punti non più visibili*" o addirittura "*inesistenti*".

*[paragrafo 3.1 pag. 34] L'asse tecnologico e infrastrutturale della centrale eolica, ubicato nei punti con migliori condizioni anemometriche e geomorfologiche, incrociandosi con le altre trame,diventa occasione per far emergere e sottolineare le caratteristiche peculiari di un sito che di fatto in epoca recente è possibile definire come un* ***paesaggio eolico*** *caratterizzato dalla presenza fisica del fattore vento, quale elemento connaturale dell'area in oggetto vista la presenza di altre fattorie del vento presenti nell'area.*
*Condizione questa di* ***paesaggio eolico*** *con la presenza di altri impianti "concentrazione di impianti" che è tra gli obbiettivi specifici del PPTR, tanto più che le aree di installazione tra cui propriamente quello dell'impianto GAIA è il più prossimo alla via di accesso all'area produttiva interregionale Zona industriale Jesce, all'interno della stessa infatti è allocata la stazione elettrica di consegna dell'energia, a vantaggio delle stesse aziende operanti in quelle aree che utilizzano l'energia, quale altro criterio preferenziale del PPTR.*
*[paragrafo 3.1 pag. 35] Nel senso quindi che l'inserimento di un impianto eolico all'interno di un* ***paesaggio già eolico*** *non è fonte di disturbo se tale inserimento diviene parte integrante del paesaggio e le sue forme contribuiscono al riconoscimento delle sue specificità.*
*[paragrafo 3.1 pag. 41]* ***Paesaggio che di fatto è un paesaggio eolico*** *caratterizzato dalla presenza di altri impianti eolici, nel senso che l'elemento considerato particolarmente impattante che porterebbe un azione di disturbo ed un'eventuale per quanto soggettiva alterazione significativa dei valori paesaggistici presenti nelle prospettive e nelle visuali panoramiche, è* ***già presente nelquadro paesaggistico dell'area vasta, quale ormai parte integrante di un'area vocata allo sfruttamento della risorsa vento****.*

Dall'esame degli strati informativi relativi agli impianti FER disponibili sul SIT regionale nonché delle riprese satellitari disponibili sullo stesso SIT o su altri strumenti cartografici di uso comune quali Google Maps non si riscontra, per l'area di intervento ed il relativo contesto di riferimento, il carattere di "paesaggio eolico" richiamato dai proponenti; gli stessi proponenti peraltro non forniscono alcuna evidenza documentale di una presenza diffusa di impianti eolici in tale contesto, limitandosi a rilevare (paragrafo 3.1 pag. 42) la distanza tra gli aerogeneratori dell'impianto in progetto e quelli dell'impianto ASJA Matera (costituito da 6 aerogeneratori posizionati a sud-ovest del sito di intervento, in territorio di Matera). Le stesse simulazioni fotorealistiche (paragrafo 3.1 pag. 44) evidenziano il carattere del tutto isolato dell'impianto in progetto.

Come già richiamato al precedente punto 3, inoltre, l'impianto in esame è posizionato al di fuori dell'insediamento produttivo di Iesce e ad alcuni km da quest'ultimo ed il tracciato della S.P. 41 non può essere considerato un "viale di accesso" al suddetto insediamento produttivo. Non può essere pertanto ritenuto condivisibile quanto affermato dai proponenti. *[paragrafo 3.1 pag. 35] Di conseguenza l'elaborazione del progetto GAIA è stata quella di gestione del paesaggio caratterizzato dalla risorsa vento senza per nulla stravolgere la storicità dei luoghi ricreando con nuove tecnologie quelli che attualmente sono definiti i nuovi mulini del vento che seguono il loro funzionamento grazie al quella "risorsa vento" che accarezza i viali dell'antico*

REGIONE PUGLIA

*tracciato (seppur non fisicamente identificabile nell'area di progetto) e dei corsi d'acqua (seppur queste acque di scolo di impianto di depurazione).*

Per quanto riguarda la presunta impossibilità di identificare fisicamente "l'antico tracciato" nel contesto di esame si rimanda a quanto già affermato sopra; con riferimento ai corsi d'acqua si evidenzia che la presenza, in essi, di eventuali acque di scolo da impianti di depurazione (tutta da verificare) costituisce un problema da risolvere nei modi e nelle sedi opportune e non può certamente costituire un elemento giustificativo di ulteriori trasformazioni del territorio.

*[paragrafo 3.1 pag. 35-36] È anche indubbio quindi, che non si può localizzare e progettare un impianto eolico evitando che si veda, ma lo si è concepito con l'idea di creare un bel paesaggio da dare valore a quei luoghi specifici, di fatto in uno stato di totale abbandono e degrado.*
*Il progetto dell'impianto è stato concepito come progetto di paesaggio ripercorrendo anche la storia di quei luoghi, basti pensare al nomem attribuito all'impianto che indurrà subito curiosità anche a quelle persone che identificano quei luoghi solo come l'area industriale di Jesce.*
*L'impianto, (soprattutto se gli Enti di valutazione vorranno condividere l'alternativa di progetto del cavidotto con la realizzazione e prolungamento della pista ciclabile) diverrà occasione per la riqualificazione di quel territorio degradato, abbandonato e per molti sconosciuto, di maggiore fruizione, di creazione di un turismo moderno ed alternativo in grado di combinare le forme antiche con le più moderne tecnologie ed al più frequentando quei luoghi anche di conoscere gli stessi beni presenti in tale paesaggio di contorno, in tal modo da creare anche altre visuali da poter raggiungere prima e poi scorgere da questa i beni del paesaggio di contorno, una sorta di interazione al contrario, ossia dai luoghi dell'impianto ricreare un nuovo punto panoramico per riscoprire gli altri elementi di paesaggio.*
*[paragrafo 3.1 pag. 35-36] Anzi, come detto, proprio l'opposto orientamento tra impianto eolico e tutti i presi in causa elementi di paesaggio, permetterebbe ai nuovi e curiosi visitatori della centrale eolica di riscoprire dal pianoro di installazione tutte tali emergenza paesaggistiche, nel senso di ricreare un nuovo luogo panoramico (ad oggi non frequentato) con nuove strade di accesso nonché del sistemazioni di quelle esistenti da cui osservare altri paesaggi, quale appunto occasione per la riqualificazione di quei territori.*

Non si ritiene condivisibile, sulla base degli elaborati progettuali esaminati e tenuto conto delle valenze paesaggistiche del contesto in esame, l'assunto secondo il quale l'installazione dei tre aerogeneratori in progetto (le cui dimensioni, sebbene minori e meno invasive rispetto a quelle attualmente proposte in casi simili, restano comunque rilevanti e superiori a quelle di qualsiasi altro elemento verticale naturale o antropico presente nel contesto) possa creare un "bel paesaggio" in grado di valorizzare i luoghi. I proponenti, peraltro, ribadiscono ancora una volta il presunto carattere di totale abbandono e degrado dei luoghi in esame; tale carattere, tuttavia, non trova alcun riscontro con l'effettiva realtà poiché l'intervento è previsto in un'area destinata a usi agricoli e ben lungi dall'essere in abbandono e degradata, al pari del relativo contesto.

Si evidenzia inoltre che concepire un progetto di paesaggio ripercorrendo la storia dei luoghi è qualcosa che va oltre la mera attribuzione di un nome evocativo (quale, per l'appunto, "*Centrale Eolica Appia Antica*") ad un nucleo di tre aerogeneratori casualmente posti lungo un'asse viario di simile rilevanza storica; analogamente si ritiene alquanto improbabile che la realizzazione di un simile impianto, pure se associata ad una pista ciclabile, possa apportare concreti risultati ai fini di una maggiore fruizione in chiave turistica dell'area.

**5.3 Mitigazioni e compensazioni**

REGIONE PUGLIA

Nel documento integrativo *"U – Opere di mitigazione e compensazione – rev.1"*del 2013 il Proponente evidenzia che l'intervento produce effetti e interferenze in ordine a:

- **occupazione di aree da parte dell'impianto e delle strutture di servizio;**
- **rumori estranei all'ambiente in fase di cantiere ed in fase di esercizio;**
- **inserimento di elementi percettivi estranei al paesaggio;**
- **occupazione di spazi aerei con interferenza sull'avifauna nell'ambito dei corridoi naturali di spostamento.**

Allo scopo di **minimizzare (mitigare)** gli aspetti di tipo paesaggistico, in assoluto i più rilevanti, sono proposte le seguenti operazioni:

- Il modellamento planimetrico delle strade di servizio e delle piazzole dovrà essere realizzato seguendo la morfologia naturale del sito, evitando l'utilizzo di forme geometriche troppo regolari, e l'andamento sarà quello delle curve di livello attuali del terreno ad integrarsi con la morfologia dei singoli siti di installazione.
- Gli accorgimenti logistico operativi consistenti nel posizionare le infrastrutture cantieristiche in aree a minore visibilità, anche se le stesse coincideranno con le piazzole di montaggio e nell'area di ubicazione della cabina elettrica per la movimentazione dei mezzi di trasporto dei materiali, con l'utilizzo di accorgimenti idonei ad evitare la dispersione di polveri (bagnatura dei cumuli);
- Interramento delle fondazioni al di sotto di almeno 100cm di terra e successiva ricopertura delle stesse con inerbimento fin laddove possibile, con ripristino ambientale con vegetazione autoctona delle aree interessate. Le piazzole alla fine dei lavori saranno ripristinate, riportandole alle dimensioni minime di 20x20 m.
- ricopertura minuziosa delle vie di accesso e dei tracciati interni, una volta terminati lavori di costruzione, mantenendo solo i tracciati già esistenti prima della costruzione del parco.
- ripristino dello stato originale dei luoghi al termine della vita utile dell'impianto,
- realizzare una adeguata campagna informativa e divulgativa, facendo sì che le comunità e i visitatori conoscano la funzionalità e quindi dell'inserimento del parco eolico nel paesaggio e i suoi vantaggi rispetto alle altre forme di produzione di energia,
- copertura delle fondazioni delle torri mediante vegetazione autoctona, così da rendere il minore possibile l'impatto sul territorio.

Si omette l'illustrazione delle altre opere e accorgimenti previsti in merito alla produzione e diffusione di polveri, al suolo e sottosuolo, alla diffusione del rumore e al disturbo dell'avifauna perché poco significativi.

In ordine alle **compensazioni,** il Proponente ritiene che:

*"gli impatti seppur minimi prodotti dalla futura centrale eolica, …(*derivino*) … dalla sottrazione di suolo in particolar modo per la componente fauna (insetti e uccelli) che frequentano l'area, pertanto al fine di compensare le perdite di suolo agrario dovute all'occupazione di suolo degli aerogeneratori, cavidotto e cabina elettrica, considerando comunque che l'intervento viene realizzato in un ambito territoriale a vocazione agricola e quindi produttivo e che nessuno degli aerogeneratori come da progetto è ubicato su aree con vegetazione spontanea o di particolare interesse vegetazionale e/o sensibile dal punto di vista naturalistico,* ***sarà a compensazione del suolo sottratto dalla costruzione dell'impianto, destinata un'area agricola opportunamente dimensionata e individuata nel raggio di interferenza dell'area di impianto, ove realizzare un oasi naturalistica di vegetazione arborea –arbustiva.***

In particolare*"Tale impianto vegetazionale, sarà effettuato utilizzando ecotipi rigorosamente autoctoni, cioè le piantine da impiantare devono essere state prodotte utilizzando semi o talee di provenienza locale, cioè raccolte in un raggio di non più di 100-150 km dal sito in questione, che*

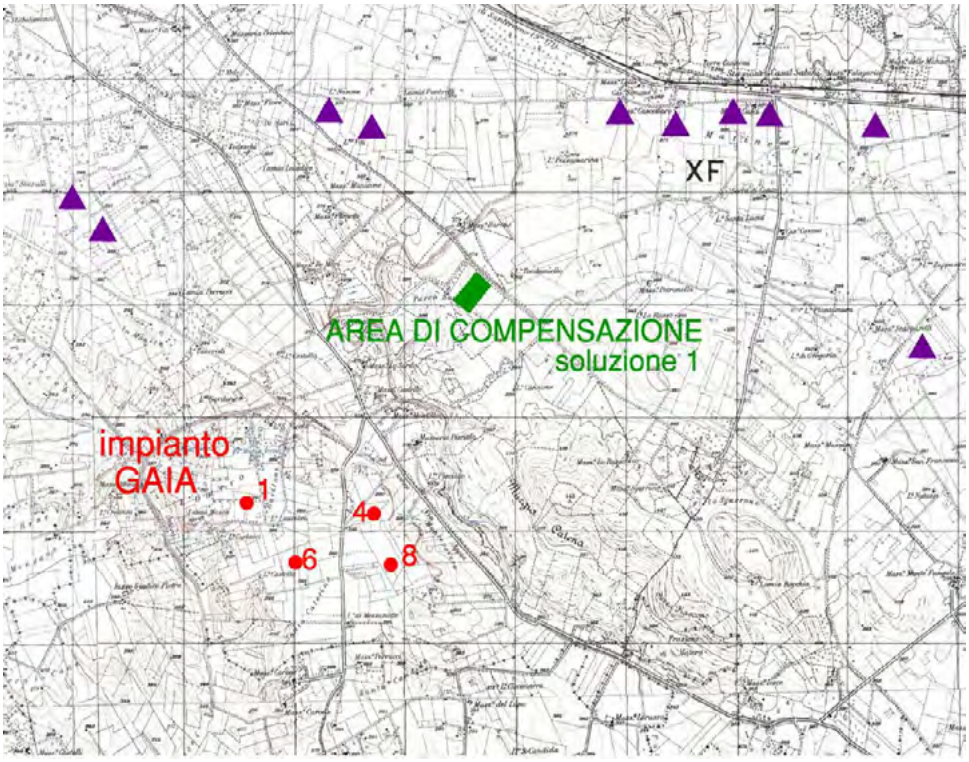
REGIONE PUGLIA

*permetterà di individuare quindi un luogo alternativo di foraggiamento e eventualmente di rifugio e di riproduzione alla piccola fauna stimolando la riconquista degli spazi intesi anche dell'area vasta, interessati dalla realizzazione.*

*L'intervento di compensazione proposto mira alla costituzione di vegetazioni naturaliformi, cioè riproducenti, in maniera ovviamente semplificata, la vegetazione reale o potenziale dei singoli luoghi o prossima ad essi, cioè utilizzando come specie strutturanti quelle arboree e arbustive tipiche delle aree di contorno all'area in progetto, in particolare la vicina area SICZPS Murgia Alta, tenendo anche conto della riproducibilità e della reperibilità delle stesse presso vivai specializzati."*

In considerazione del dato che la superficie sottratta dalla centrale eolica, in termini di terreno agricolo, ha una dimensione di 12.290 mq, l'azione di compensazione mira a rinaturalizzare con specie arboreo-arbustive autoctone il doppio di tale superficie, per lo più agricola, e per la precisione circa 25.000 mq.

In particolare, il Proponenteintenderebbe quindi destinare un'area a stretto raggio ma comunque inserita nell'ambiente naturale dell'area vasta, posta a circa 2.000 metri dall'area di impianto, identificabile catastalmente al foglio di mappa 250 particelle 52 e 53 (soluzione 1)aventi una superficie rispettivamente di 14.366 mq e 14.000 mq in cui inquadrare quindi l'area di compensazione per una superficie di 25.000 mq, area questa individuata a nord-est, nel mezzo tra l'impianto GAIA srl e la zona ove risultano ubicati e concentrati la quasi totalità degli impianti fotovoltaici (indicati col triangolo in viola) presenti nel territorio di Altamura.




Area di compensazione – Soluzione 1

REGIONE PUGLIA

La scelta di tale area è dipesa anche dalla necessità di ubicare la stessa all'interno dei possibili ed ipotizzati per come già riportato nell'elaborato*"T analisi avifaunistica"*, luoghi preferenziale di frequentazione della fauna in genere ed in particolare dell'avifauna.

In ogni caso l'impegno della società GAIA, da trascrivere successivamente nell'eventuale atto Autorizzativo Unico, sarà quello di realizzare e completare tale opera almeno 6 mesi prima dell'inizio effettivo dei lavori di costruzione dell'impianto eolico, in modo da poter creare subito un ambiente alternativo alla fauna ed avifauna dell'area di intorno.

Una seconda ipotesi (soluzione 2) consisterebbe nel suddividere la superficie da compensare per metà nell'area individuata nella soluzione 1, e quindi a delineare un'area di 12.500 mq, e comunque da realizzarsi e completarsi almeno 6 mesi prima dell'inizio dei lavori, e successivamente nella fase successiva al completamento di tutti i lavori della centrale eolica, convertire l'area attualmente a seminativo e precisamente l'area contermine alla futura cabina elettrica di raccolta (per la quale sono state adottate soluzioni architettoniche tipiche del paesaggio agricolo con la copertura dei tetti con coppi in argilla), identificabile catastalmente con parte della part.lla 18 e parte della 27 del foglio di mappa 265, a delineare il completamento dell'area prevista da compensare con la realizzazione di ulteriori 12.500 mq di oasi naturalistica all'interno dell'area di impianto.

In entrambi i casi il proponente identifica un fabbisogno di circa 250 alberature (è indicato l'ulivo) e di ulteriori 2250 piante di tipo arbustivo, sempre autoctono, da mettere a dimora, con l'impegno ad assicurare tre interventi di irrigazione di soccorso all'anno per i primi tre anni e una percentuale di sostituzione per fallanze dell'ordine del 25% del totale.

In ordine a tali proposte, si ritiene che, premessa la necessità di approfondire con maggiore dettaglio tutti gli aspetti tecnici, agronomici, vegetazionali e arborei, manutentivi, economici, insieme a quelli paesaggistici e funzionali (ad esempio se l'area sarà visitabile o in qualche modo fruibile), in ogni caso sia indispensabile un'opera di accurata mimetizzazione della cabina elettrica di raccolta, e che tuttavia non possa la suddetta operazione sottrarsi a quella di cui all'ipotesi n. 1 ma aggiungersi a questa**in quanto opera di mitigazione e non di compensazione**. Si ritiene pertanto che l'ipotesi n. 2 sia preferibile nella misura in cui questa integra la 1.

Ulteriormente nell'ambito delle alternative progettuali riferibili alla realizzazione del previsto elettrodotto, il Proponente ha proposto la realizzazione di un percorso ciclabile in affiancamento della SP 41 unitamente alle opere di interramento dello stesso elettrodotto.




Sezione stradale della SP 41 a seguito di posa dell'elettrodotto e realizzazione di percorso ciclabile in sede propria in affiancamento alla sede stradale

REGIONE PUGLIA

L'opera, di cui sono già state illustrati gli aspetti di coerenza con il quadro programmatico territoriale in ordine allo sviluppo di reti e sistemi per la mobilità sostenibile, presenta caratteri di vera e propria opera di compensazione, tanto più se correttamente integrata nell'ambito di reti più vaste, e in questo senso può essere valutata positivamente, fermo restando la necessità di chiarire gli aspetti tecnico amministrativi, procedurali, proprietari e manutentivi che, allo stato, sono del tutto indefiniti, nonché il potenziale ruolo di connessione tra i "luoghi" dell'intervento, esistenti e nuovi, comprese le stesse aree di naturalizzazione proposte.

## 6 CONCLUSIONI

Il Comitato, esaminata la documentazione disponibile, estesa alle integrazioni fornite in data 09/11/2022, preso atto delle autorizzazioni rilasciate e dei pareri pervenuti, valutati gli studi trasmessi al fine dellavalutazione di compatibilità ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del D.Lgs.n.152/2006,formula ilproprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del R.R. n. 07/2018, ritiene che gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possano essere considerati non significativi e negativi alle seguenti condizioni ambientali:

1. In fase di autorizzazione:
    a. siano approfonditi e dettagliati gli interventi di naturalizzazione proposti di cui all'ipotesi compensativa n.1 in aggiunta a quelli di cui all'ipotesi 2, con la migliore definizione di tutte le essenze previste, la conformazione e organizzazione funzionale delle aree, la valutazione dello specifico impatto paesaggistico, le previsioni in ordine alla prevenzione degli incendi. Dovrà essere inoltre prodotto uno specifico Piano di Manutenzione, le cui attività dovranno estendersi a tutta la durata dell'Autorizzazione dell'impianto di produzione energetica.
    b. sia approfondita e dettagliata la proposta di realizzazione di un percorso ciclabile bidirezionale lungo la SP 41, opportunamente modificato al fine di raggiungere anche le aree di naturalizzazione proposte, con riferimento agli aspetti normativi, procedurali, espropriativi, economici, di sicurezza, manutenibilità estesi ai sistemi di segnaletica e, ove necessario, di illuminazione, nonché di ulteriore approfondimento della posizione e conformazione dei punti di ricarica elettrica proposti.
    c. sia prodotto uno studio geologico di carattere definitivo/esecutivo nonché tre elaborati distinti di tipo geologico, geotecnico e idrologico
    d. sia prodotto un elenco degli elaborati aggiornato, completo e integrato, e gli stessi elaborati siano opportunamente aggiornati e univocamente riferiti alla nuova soluzione proposta con 3 aerogeneratori.
2. In fase di realizzazione
    a. siano attuate tutte le misure di mitigazione proposte per la riduzione dei rumori, la produzione e dispersione di polveri e/o di agenti inquinanti, la riduzione degli impatti visivi degli apparati e delle opere.
3. In fase di esercizio
    a. siano attuate tutte le misure di monitoraggio relative alla produzione di rumore, presenza di avifauna, conduzione e salvaguardia delle attività agricole previste.

REGIONE PUGLIA

INDICE


**1 DATI GENERALI ..... 1**
1.1 Oggetto della proposta ..... 1
**2 ELENCO ELABORATI ESAMINATI ..... 2**
2.1 Elaborati progetto 2015 e 2016 ..... 2
2.2 Integrazioni del 9/11/2022 ..... 4
**3 DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO ..... 4**
3.1 Inquadramento territoriale ..... 4
3.2 L'area di intervento ..... 6
3.3 Descrizione delle opere previste ..... 7
3.4 Dimensionamento e caratteristiche di funzionamento dell'impianto ..... 7
*Caratteristiche generali ..... 7*
*Opere strutturali ..... 8*
*Opere elettriche ..... 9*
**4 RAPPORTO CON LA PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA E CON I VINCOLI ..... 9**
4.1 Inquadramento ..... 9
4.2 Aree protette e siti di rilevanza naturalistica ..... 10
4.3 Provvedimenti di tutela paesaggistica operanti nell'area interessata dall'intervento in esame ..... 10
4.4 Provvedimenti di tutela paesaggistica operanti nel contesto di esame per gli impatti cumulativi ..... 11
4.5 PTA - Piano di Tutela delle Acque ..... 14
4.6 PAI - Piano di Assetto Idrogeologico ..... 14
4.7 Pianificazione urbanistica ..... 14
4.8 Zonizzazione acustica ..... 14
**5 VALUTAZIONI ..... 15**
5.1 Alternative progettuali ..... 15
5.2 Paesaggio ..... 17
5.3 Mitigazioni e compensazioni ..... 26
**6 CONCLUSIONI ..... 30**

REGIONE PUGLIA

**I componenti del Comitato Reg.le VIA.**

Si da atto che la presenza dei componenti è acclarata dalla relativa votazione nella colonna "*CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso*" della tabella che segue e che la sottoscrizione del presente verbale da parte dei partecipanti, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della odierna seduta di Comitato, è resa mediante sottoscrizione e trasmissione di apposita dichiarazione, che costituirà un unicum con il presente parere, e che sarà agli atti del procedimento.

| n. | Ambito di competenza | CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso |
|---|---|---|
| 1 | Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali<br>**Arch. Stefania Cascella** | ☐ CONCORDE<br>X NON CONCORDE |
| 2 | Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici | Assente |
| 3 | Difesa del suolo<br>**Dott. Fabrizio Panariello** | X CONCORDE<br>☐ NON CONCORDE |
| 4 | Tutela delle risorse idriche | Assente |
| 5 | Lavori pubblici ed opere pubbliche<br>**Ing. Leonardo de Benedettis** | X CONCORDE<br>☐ NON CONCORDE |
| 6 | Urbanistica | Assente |
| 7 | Infrastrutture per la mobilità<br>**Dott. Vitantonio Renna** | X CONCORDE<br>☐ NON CONCORDE |
| 8 | Rifiuti e bonifiche<br>**Dott.ssa Giovanna Addati** | X CONCORDE<br>☐ NON CONCORDE |

REGIONE PUGLIA

| | | |
|---|---|---|
| | ASSET<br>**Ing. Maria Giovanna Altieri** | X CONCORDE<br>☐ NON CONCORDE |
| | Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia | Assente |
| | Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA | Assente |
| | Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale | Assente |
| | Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente | Assente |
| | Esperto in Architettura<br>**Arch. Michele Cirillo** | X CONCORDE<br>☐ NON CONCORDE |
| | Esperto in Paesaggio<br>**Arch. Daniele Biffino** | X CONCORDE<br>☐ NON CONCORDE |
| | Esperto in Scienze Geologiche<br>**Dott.ssa Giovanna Amedei** | X CONCORDE<br>☐ NON CONCORDE |

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2023, n. 1630

**D_VIP 7989. Art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. (VIA statale) Impianto fotovoltaico della potenza di 48,73 MW e relative opere di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale, da realizzarsi nei Comuni di Lecce (LE), in località Masseria Trapanà e Surbo (LE). Proponente: LECCE S.R.L Parere favorevole della Regione Puglia.**

L'Assessora alla Qualità dell'Ambiente Avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio V.I.A. e V.Inc.A., confermata dalla Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali Antonietta Riccio, riferisce quanto segue.

La L.R. n. 26/20221 "Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali", che ha abrogato la L.R. n. 11/2001 in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, dispone all'art. 8 "*Partecipazione della Regione alle procedure di valutazione di impatto ambientale di competenza statale*" che nei procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale, il parere regionale sia espresso con provvedimento emesso dalla struttura regionale competente per i procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, sentite le amministrazioni e gli enti territoriali potenzialmente interessati e, comunque, competenti ad esprimersi sulla realizzazione della proposta. Nella fattispecie però, trova applicazione la norma transitoria, art. 15 della L.R. n. 26/2022, che dispone l'applicazione della legge regionale 26/2022 ai soli procedimenti avviati successivamente alla data di entrata in vigore della stessa.
Considerato che, la Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio VIA e VIncA con nota del 01.09.2022, data antecedente all'entrata in vigore della L.R. n. 26/2022, ha avviato il procedimento di competenza della Regione Puglia nell'ambito del procedimento di VIA statale, nella fattispecie trovano applicazione le disposizioni di cui alla precedente legge sulla Valutazione Ambientale, L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ii.. In particolare, il parere di competenza della Regione Puglia è reso dalla Giunta regionale che si avvale dell'istruttoria tecnica svolta dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio VIA e VIncA, anche mediante il coinvolgimento degli Enti locali territoriali interessati nonché degli altri soggetti competenti in materia ambientale.

**Alla luce di quanto su evidenziato,**

**CONSIDERATO CHE,** con nota prot. n. 103533 del 25.08.2022, acquisita al prot. n. AOO_089_10824 del 29.08.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, il Ministero della Transizione Ecologica - Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e La Qualità dello Sviluppo, comunicava l'avvio del procedimento di VIA di competenza statale, *ex* artt. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., relativo l'intervento in oggetto.

In pari data, la Direzione Generale provvedeva alla pubblicazione, sul Portale Ambientale del MiTE, dell'avviso al pubblico di cui art. 24 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. e comunicava, la decorrenza del termine di trenta (30) giorni per l'invio dei pareri di competenza delle Amministrazioni ed Enti interessati, a far data del 26.08.2022, poiché l'intervento a farsi risulta ricompreso tra le categorie progettuali di cui all'Allegato II alla Parte Seconda del D.lgs. 152/2006 di competenza statale nonché tra i progetti di attuazione del Piano Nazionale Energia e Clima (PNIEC) di cui Allegato II bis, del medesimo del D.lgs. 152/2006.

**CONSIDERATO CHE,** nell'ambito dei procedimenti di VIA Ministeriale, il parere di competenza della Regione Puglia è reso dalla Giunta regionale (*ex* art. 20 della L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ii.), avvalendosi dell'istruttoria tecnica svolta dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio VIA e VIncA, con nota prot. n. AOO_089_ AOO_089_10880 del 01.09.2022 la Sezione invitava gli Enti e le Amministrazioni locali territoriali interessati a voler esprimere il proprio parere di competenza, nel termine di quindici (15) giorni dal ricevimento della medesima nota.

**VISTO, pertanto,** il Parere Tecnico espresso dal Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, formulato sulla scorta:

- dell'**ISTRUTTORIA TECNICA** condotta dal Servizio VIA e VINCA, da cui si evince che:

  a) Il progetto dell'impianto fotovoltaico **non presenta nel complesso significative criticità** ricadendo interamente in aree produttive e in un'area che non presenta particolari problemi di cumulabilità con altri impianti fotovoltaici;

e degli esiti delle consultazioni degli Enti/Amministrazioni interessati di seguito riportati:

- **PARERE TECNICO dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente – DAP LECCE,** reso con nota del 19/09/2022;

**PRESO ATTO** del Parere Tecnico Definitivo espresso dal Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, allegato alla presente Deliberazione per farne parte integrale e sostanziale, dal quale si evince – per tutte le motivazioni e considerazioni tecniche ivi riportate - che gli impatti attribuibili al progetto in oggetto non sono tali da produrre effetti significativi e negativi e che, pertanto, il giudizio di compatibilità ambientale è positivo.

**RITENUTO** che alla luce delle risultanze istruttorie come sopra riportate, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per procedere, per quanto di competenza, all'espressione del parere di compatibilità ambientale della Regione Puglia nell'ambito del procedimento di VIA di competenza statale (*ex* art.23 del D.lgs. n. 15272006 e ss. mm. ii.).

**DATO ATTO** che la presente proposta deliberativa riveste carattere di urgenza stante la necessità di provvedere alla emissione del parere della Regione Puglia, entro i termini di legge declinati dal D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.

| Garanzie di riservatezza |
|---|
| "La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss. mm. ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE". |
| Copertura finanziaria ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii. |
| La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale. |

L'Assessora relatrice, sulla base delle risultanze dell'istruttoria innanzi illustrate, ai sensi della L.R. 7/97, art. 4 comma 4 lettera k) e dell'art. 20 della L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ii., propone alla Giunta Regionale:

1. **DI ESPRIMERE** ai sensi del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. e dell'art. 20 della L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ii., **giudizio positivo di compatibilità ambientale** relativo all' impianto fotovoltaico della potenza di 48,73 MW e relative opere di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale, da realizzarsi nei Comuni di Lecce (LE), in località Masseria Trapanà e Surbo (LE), proposto dalla società LECCE S.R.L. con sede legale in BOLZANO (BZ) PIAZZA WALTHER VON VOGELWEIDE, 8 CAP 39100 per le motivazioni riportate nel parere tecnico, allegato alla presente Deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.
2. **DI PRECISARE** che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell'ambito della procedura di VIA di competenza statale di che trattasi.

3. **DI RICHIEDERE**, in caso di esito favorevole del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, siano prescritte nel Decreto di VIA, ai sensi del D. M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall'intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni.
4. **DI TRASMETTERE** la presente deliberazione - ai sensi del D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii. a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali, al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (già Ministero della Transizione Ecologica) - Direzione Generale Valutazioni Ambientali, al Ministero della Cultura – Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio, alla società proponente, alle Amministrazioni ed Enti interessati coinvolti dalla Regione Puglia nonché al Segretario della Giunta Regionale.
5. **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul B.U.R.P. nonché sul Portale Regionale alla Sezione "*Amministrazione trasparente*" del sito web istituzionale.

Ai sensi dell'art. 3 co. 4 della l. n. 241/1990 e ss. mm. ii, avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Puglia entro il termine di sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi (120) dalla piena conoscenza del provvedimento medesimo.

I sottoscritti attestano che il procedimento amministrativo loro affidato è stata espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria, nonché delle disposizioni dirigenziali di cui alla DD n. 176/2020, che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

P.O. "Sviluppo Sostenibile - Procedure
Ambientali Energie Alternative – Coordinamento VIA - AIA"
Dott. Gaetano Sassanelli

Il Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VIncA
Arch. Vincenzo Lasorella

La Dirigente *ad interim* della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Dott.ssa Antonietta Riccio

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla presente proposta di deliberazione osservazioni ai sensi dell'art. 18 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0".

Il Direttore del Dipartimento Ambiente
Paesaggio e Qualità Urbana
Ing. Paolo Francesco Garofoli

L'Assessora alla Qualità dell'Ambiente e Territorio
Avv. Anna Grazia Maraschio

**LA GIUNTA**

- **udita** la relazione e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente;
- **viste** le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge.

**DELIBERA**

fatte salve le considerazioni esposte in narrativa che qui si intendono tutte integralmente riportate e trascritte,

1. **DI ESPRIMERE** ai sensi del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. e dell'art. 20 della L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ii., **giudizio positivo di compatibilità ambientale** relativo all' impianto fotovoltaico della potenza di 48,73 MW e relative opere di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale, da realizzarsi nei Comuni di Lecce (LE), in località Masseria Trapanà e Surbo (LE), proposto dalla società LECCE S.R.L. con sede legale in BOLZANO (BZ) PIAZZA WALTHER VON VOGELWEIDE, 8 CAP 39100 per le motivazioni riportate nel parere tecnico, allegato alla presente Deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.
2. **DI PRECISARE** che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell'ambito della procedura di VIA di competenza statale di che trattasi.
3. **DI RICHIEDERE**, in caso di esito favorevole del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, siano prescritte nel Decreto di VIA, ai sensi del D. M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall'intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni.
4. **DI TRASMETTERE** la presente deliberazione - ai sensi del D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii. a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali, al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (già Ministero della Transizione Ecologica) - Direzione Generale Valutazioni Ambientali, al Ministero della Cultura – Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio, alla società proponente, alle Amministrazioni ed Enti interessati coinvolti dalla Regione Puglia nonché al Segretario della Giunta Regionale.
5. **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul B.U.R.P. nonché sul Portale Regionale alla Sezione "*Amministrazione trasparente*" del sito web istituzionale.

Ai sensi dell'art. 3 co. 4 della l. n. 241/1990 e ss. mm. ii, avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Puglia entro il termine di sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi (120) dalla piena conoscenza del provvedimento medesimo.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA**
**SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**
**SERVIZIO VIA e VINCA**

Antonietta Riccio
15.06.2023
09:27:48
GMT+01:00

ALLEGATO
CODICE CIFRA ECO_DEL2023_00054

**Parere Tecnico**

*Ex art. 7 co. 3 dell'Allegato alla DGR 2100/2019*

**OGGETTO: ID_VIP 7989. Art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 – Procedimento di Via relativo ad un impianto fotovoltaico della potenza di 48,73 MW e relative opere di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale, da realizzarsi nei Comuni di Lecce (LE), in località Masseria Trapanà e Surbo (LE).**

**Proponente: LECCE S.R.L.**

**Il Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VIncA**

**VISTA** la L.R. 4 febbraio 1997 n. 7"*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

**VISTA** la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

**VISTI** gli artt. 14 e 16 del D. Lgs.30 marzo 2001, n. 165"*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".

**VISTO** il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

**VISTO** l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*".

**VISTO** l'art.18 del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" ed il Reg. 2016/679/UE.

**VISTO** il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto "Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni".

**VISTA** la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio e successive proroghe.

**VISTA** la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio.

**VISTA** la Determina dirigenziale n. 176 del 28/05/2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti".

**VISTO** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";*

**VISTA** la D.G.R. n. 678 del 26/04/2021 avente oggetto: "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana".

**VISTA** la Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2021, n. 1084, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale.

**VISTA** la Determinazione Dirigenziale del 01.07.2021, n. 4 "Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale: Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio."

**VISTA** la Deliberazione della Giunta regionale 01 settembre 2021, n. 1424, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale.

**VISTA** la Deliberazione della Giunta regionale 30 settembre 2021, n. 1576, avente ad oggetto "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22." con la quale sono stati conferiti gli incarichi di direzione delle Sezioni.

**VISTA** la Determinazione Dirigenziale del 08.10.2021, n. 12 e successive, avente ad oggetto "Seguito DGR 1576 del 30 settembre 2021 avente ad oggetto "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22". Conferimento delle funzioni di dirigente ad interim di vari Servizi."

**VISTA** la Determinazione del 4 marzo 2022 n. 9, del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Conferimento incarichi di direzione dei Servizio

delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'art. 22, comma 3 del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22".

**VISTI**:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- il D.lgs. 3 aprile 2006 n.152 *"Norme in materia ambientale"* e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11*" Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale"* e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 *"Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale"* e s.m.i.;
- la L.R. 20 agosto 2012 n.24 *"Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali"*;
- la L.R. 07 aprile 2015, n. 14 "*Disposizioni urgenti in materia di sviluppo economico, lavoro, formazione professionale, politiche sociali, sanità, ambiente e disposizioni diverse";*
- la DGR 24 luglio 2018, n. 1362 "*Valutazione di incidenza ambientale. Articolo 6 paragrafi 3 e 4 della Direttiva n.92/43/CEE ed articolo 5 del D.P.R. 357/1997 e smi. Atto di indirizzo e coordinamento. Modifiche e integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006";*
- il R.R. 17 maggio 2018 n.07 "*Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale";*
- la L.R. n. 26 del 07.11.2022 "*Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali"*
- il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 "*Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164" (G.U. n. 183 del 7 agosto 2017).*

**RICHIAMATI:**

- il D. Lgs. 152/2006 e ss. mm. ii., la L.R. 11/2001 e ss. mm. ii., la L.R. n. 26/2022 e il del R.R. 07/2008.

**CONSIDERATO CHE***:*

- con nota prot. n103533 del 25.08.2022, acquisita al prot. n. AOO_089_10824 del 29.08.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, il Ministero della Transizione Ecologica - Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo,

comunicava l'avvio del procedimento di VIA di competenza statale, ex artt. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., relativo all'impianto fotovoltaico in oggetto.

- In pari data, la Direzione Generale provvedeva alla pubblicazione, sul Portale Ambientale del MiTE, dell'avviso al pubblico di cui art. 24 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. e comunicava, a far data del 26.08.2022, la decorrenza del termine di trenta (30) giorni per l'invio dei pareri di competenza delle Amministrazioni ed Enti interessati (ex art. 24, comma 3, del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.), poiché il progetto di che trattasi rientra tra quelli disciplinati dall'art. 8, c. 2bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., ricompreso tra le categorie progettuali di cui all'Allegato II alla parte Seconda del citato Decreto, di competenza statale nonché tra i progetti di attuazione del Piano nazionale Energia e Clima (PNIEC) di cui all'Allegato II bis del medesimo Decreto.
- il Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, in qualità di Autorità competente regionale in materia di valutazione ambientale, vista la nota di avvio del procedimento di VIA trasmessa dal MASE, procedeva per quanto di competenza all'istruttoria tecnica di valutazione di impatto ambientale di competenza.

**VISTI** i pareri acquisiti e di seguito riportati:

- **PARERE TECNICO dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente – DAP LECCE,** reso con nota del 19/09/2022.

**VISTA** l'istruttoria tecnica del Servizio VIA e VIncA, allegata al presente parere per farne parte integrante e sostanziale;

**VALUTATA** la documentazione progettuale prodotta dal Proponente e consultabile sul Portale Ambientale del Ministero della Transizione Ecologica per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali.

**PRESO ATTO:**

- dei pareri acquisiti delle Amministrazioni, degli Enti territoriali e degli Enti pubblici, tutti conservati presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali ed allegati al presente Parere Tecnico;
- dell'istruttoria tecnica resa dal Servizio VIA e VIncA;

**VISTE:**

– le scansioni procedimentali svolte per il procedimento in oggetto;

**RITENUTO CHE**, attese le scansioni procedimentali svolte, sussistano i presupposti per procedere con la formulazione di un parere tecnico inerente al giudizio di compatibilità ambientale nell'ambito del procedimento statale per il rilascio del provvedimento di VIA (ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.).

Tutto ciò premesso, ai sensi del D.lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e ss. mm. ii., della L.R. 11/2001 e ss. mm. ii e della L.R. n. 26/2022, sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta dal Servizio VIA e VIncA, di tutti i contributi espressi dagli Enti ed Amministrazioni locali territoriali a vario titolo coinvolti nel procedimento, dell'istruttoria amministrativa resa dal Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia

**ESPRIME**

**PARERE FAVOREVOLE di compatibilità ambientale** relativo all' impianto fotovoltaico della potenza di 48,73 MW e relative opere di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale, da realizzarsi nei Comuni di Lecce (LE), in località Masseria Trapanà e Surbo (LE), proposto dalla società LECCE S.R.L. con sede legale in BOLZANO (BZ) PIAZZA WALTHER VON VOGELWEIDE, 8 CAP 39100, nell'ambito del procedimento di VIA di competenza statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii, per le motivazioni riportate nell'istruttoria tecnica del Servizio VIA e VIncA, allegata al presente parere tecnico quale parte integrante e sostanziale, nonché dei pareri resi dalle Amministrazioni ed Enti con competenza in materia ambientale, anch'essi allegati per farne parte integrante e sostanziale.

Sono parte integrante e sostanziale del presente parere tecnico e, pertanto, allo stesso allegati:

- **ISTRUTTORIA TECNICA del servizio VIA e VincA**;

**PARERE TECNICO dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente – DAP LECCE,** reso con nota del 19/09/2022.

**Il Responsabile del Procedimento**
Dott. Gaetano Sassanelli

Gaetano Sassanelli
13.06.2023 11:47:39 GMT+01:00

**Il Dirigente *a.i.* del servizio via e vinca**
Arch. Vincenzo Lasorella

Vincenzo Lasorella
14.06.2023 13:37:11 GMT+00:00

Scheda istruttoria al 30/05/2023

## SCHEDA ISTRUTTORIA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

| | |
|---|---|
| **Procedimento:** | **ID VIP 7989**<br>**Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ai sensi del Titolo III della Parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 come s.m.i. dal D. Lgs. n.104/2017, dalla Legge n. 120/2020 e dalla Legge n. 108/2021.**<br><br>**VIncA ☒ NO**<br><br>**Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo: ☒ SI** |
| **Oggetto:** | **Progetto di un impianto fotovoltaico della potenza di 48,73 MW e delle relative opere di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale, da realizzarsi nei Comuni di Lecce (LE), in località Masseria Trapanà e Surbo (LE).** |
| **Tipologia:** | **D.Lgs. n. 152/2006 come s.m.i. Parte seconda, ALLEGATO II – Progetti di competenza statale, punto 2)" *impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 10 MW"* di nuova realizzazione.**<br><br>**Impianto ricadente tra quelli ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencata nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del D. Lgs.152/2006, al punto 1.2.1 denominata: "Generazione Energia Elettrica: impianti fotovoltaici" ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II.**<br><br>**Impianto ricadente tra quelli ricompresi nel Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR); ed anche nella tipologia, elencata nell'Allegato II.** |
| **Autorità Competente** | **Ministero della Transizione Ecologica (MITE)** |
| **Proponente** | **LECCE S.R.L. sede legale BOLZANO (BZ) PIAZZA WALTHER VON VOGELWEIDE, 8 – CAP 39100** |

Scheda istruttoria al 30/05/2023

## 1. ISTRUTTORIA TECNICA

### 1.1 ELENCO ELABORATI ESAMINATI

Sono stati esaminati gli elaborati di seguito elencati, trasmessi dal Proponente e pubblicati sul portale per le valutazioni ed autorizzazioni ambientali del MITE e disponibili all'indirizzo: https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/8388/12384

| | Titolo | Sezione | Codice elaborato | Data |
|---|---|---|---|---|
| 1 | Avviso al pubblico del 26/08/2022 | Avvisi al Pubblico | MiTE-2022-0103533 | 26/08/2022 |
| 2 | QR_Programmatico | Documentazione generale | LEC20-3.1-SIA-R | 11/08/2022 |
| 3 | QR_Progettuale | Documentazione generale | LEC20-3.2-SIA-R | 11/08/2022 |
| 4 | QR_Ambientale | Documentazione generale | LEC20-3.3-SIA-R | 11/08/2022 |
| 5 | Dich_Veridicita | Documentazione generale | LEC20-3.4-SIA-R | 11/08/2022 |
| 6 | Rel_Inserimento_PPTR | Documentazione generale | LEC20-3.5-SIA-R | 11/08/2022 |
| 7 | Rel_Campi_Elettromagnetici | Documentazione generale | LEC20-3.6-SIA-R | 11/08/2022 |
| 8 | Rel_Inquinamento_Luminoso | Documentazione generale | LEC20-3.7-SIA-R | 11/08/2022 |
| 9 | Studio_Intervisibilità_Teorica | Documentazione generale | LEC20-3.8-SIA-R | 11/08/2022 |
| 10 | Rel_Ricadute_Socio_Occupazionali | Documentazione generale | LEC20-3.9-SIA-R | 11/08/2022 |
| 11 | Rel_Impatto_Acustico | Documentazione generale | LEC20-3.10SIA-R | 11/08/2022 |
| 12 | Rel_Impatti_Cumulativi | Documentazione generale | LEC20-3.11SIA-R | 11/08/2022 |
| 13 | Corografia_PdI_PPTR | Documentazione generale | LEC20-3.12SIA-D | 11/08/2022 |
| 14 | Corografia_VP | Documentazione generale | LEC20-3.13SIA-D | 11/08/2022 |
| 15 | Analisi_VP01-02-03-04 | Documentazione generale | LEC20-3.14SIA-D | 11/08/2022 |
| 16 | Analisi_VP05 | Documentazione generale | LEC20-3.15SIA-D | 11/08/2022 |
| 17 | Analisi_VP06 | Documentazione generale | LEC20-3.16SIA-D | 11/08/2022 |
| 18 | Analisi_VP07-08-12-13 | Documentazione generale | LEC20-3.17SIA-D | 11/08/2022 |

Scheda istruttoria al 30/05/2023

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 19 | Analisi_VP09 | Documentazione generale | LEC20-3.18SIA-D | 11/08/2022 |
| 20 | Analisi_VP10 | Documentazione generale | LEC20-3.19SIA-D | 11/08/2022 |
| 21 | Analisi_VP11 | Documentazione generale | LEC20-3.20SIA-D | 11/08/2022 |
| 22 | Analisi_VP14 | Documentazione generale | LEC20-3.21SIA-D | 11/08/2022 |
| 23 | Analisi_VP15 | Documentazione generale | LEC20-3.22SIA-D | 11/08/2022 |
| 24 | Analisi_VP16 | Documentazione generale | LEC20-3.23SIA-D | 11/08/2022 |
| 25 | Inq_IGM_ORTO_OPR | Documentazione generale | LEC20-3.27SIA-D | 11/08/2022 |
| 26 | PPTR_Ambiti_OPR | Documentazione generale | LEC20-3.28SIA-D | 11/08/2022 |
| 27 | Comp_Idrologiche_OPR | Documentazione generale | LEC20-3.29SIA-D | 11/08/2022 |
| 28 | Comp_Geomorfologiche_OPR | Documentazione generale | LEC20-3.30SIA-D | 11/08/2022 |
| 29 | Comp_Botanico-Vegetazionali_OPR | Documentazione generale | LEC20-3.31SIA-D | 11/08/2022 |
| 30 | Comp_Aree_Protette_OPR | Documentazione generale | LEC20-3.32SIA-D | 11/08/2022 |
| 31 | Comp_Culturali_Insediative_OPR | Documentazione generale | LEC20-3.33SIA-D | 11/08/2022 |
| 32 | Comp_Valori_Percettivi_OPR | Documentazione generale | LEC20-3.34SIA-D | 11/08/2022 |
| 33 | PAI_OPR | Documentazione generale | LEC20-3.35SIA-D | 11/08/2022 |
| 34 | PAI_Idrogeomorfologico_OPR | Documentazione generale | LEC20-3.36SIA-D | 11/08/2022 |
| 35 | PTA_OPR | Documentazione generale | LEC20-3.37SIA-D | 11/08/2022 |
| 36 | SIC-ZPS-IBA_OPR | Documentazione generale | LEC20-3.39SIA-D | 11/08/2022 |
| 37 | UDS_OPR | Documentazione generale | LEC20-3.40SIA-D | 11/08/2022 |
| 38 | Aree_Non_Idonee_OPR | Documentazione generale | LEC20-3.41SIA-D | 11/08/2022 |
| 39 | QR_Programmatico_OPR | Quadro di Riferimento Programmatico | LEC20-3.24SIA-R | 11/08/2022 |
| 40 | Integrazioni del 03/05/2023 - Idoneita_aree | Documentazione integrativa volontaria | Allegato 1 | 08/05/2023 |

Scheda istruttoria al 30/05/2023

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 41 | QR_Progettuale_OPR | Quadro di Riferimento Progettuale | LEC20-3.25SIA-R | 11/08/2022 |
| 42 | Scheda_di_Sintesi | Elaborati di Progetto | LEC20-2.0-IMP-R | 11/08/2022 |
| 43 | Rel_Descr_Prog_Definitivo | Elaborati di Progetto | LEC20-2.1-IMP-R | 11/08/2022 |
| 44 | Rel_Tecnica_Prog_Definitivo | Elaborati di Progetto | LEC20-2.2-IMP-R | 11/08/2022 |
| 45 | Disc_Descr_Prestazionale | Elaborati di Progetto | LEC20-2.3-IMP-R | 11/08/2022 |
| 46 | Cronoprogramma | Elaborati di Progetto | LEC20-2.4-IMP-R | 11/08/2022 |
| 47 | Computo_Metrico_Estimativo | Elaborati di Progetto | LEC20-2.5-IMP-R | 11/08/2022 |
| 48 | Documento_Sicurezza | Elaborati di Progetto | LEC20-2.6-IMP-R | 11/08/2022 |
| 49 | Data_Sheet | Elaborati di Progetto | LEC20-2.7-IMP-R | 11/08/2022 |
| 50 | Rel_Impianto_Elettrico | Elaborati di Progetto | LEC20-2.8-IMP-R | 11/08/2022 |
| 51 | Rel_Dati_Quant_Vol_Sup | Elaborati di Progetto | LEC20-2.9-IMP-R | 11/08/2022 |
| 52 | Rel_Tecnica_Fondazioni | Elaborati di Progetto | LEC20-2.10IMP-R | 11/08/2022 |
| 53 | Rel_Calcoli_Prelim_Ribaltamento | Elaborati di Progetto | LEC20-2.11IMP-R | 11/08/2022 |
| 54 | Piano_Dismissione_Ripristino | Elaborati di Progetto | LEC20-2.12IMP-R | 11/08/2022 |
| 55 | Rel_Geologica | Elaborati di Progetto | LEC20-2.13IMP-R | 11/08/2022 |
| 56 | Rel_Geotecnica | Elaborati di Progetto | LEC20-2.15IMP-R | 11/08/2022 |
| 57 | Rel_Idrologica | Elaborati di Progetto | LEC20-2.15IMP-R | 11/08/2022 |
| 58 | Rel_Idraulica | Elaborati di Progetto | LEC20-2.16IMP-R | 11/08/2022 |
| 59 | Layout_Impianto_Ortofoto | Elaborati di Progetto | LEC20-2.17IMP-D | 11/08/2022 |
| 60 | Layout_Imp_e_Opere_Conn_Ortofoto | Elaborati di Progetto | LEC20-2.18IMP-D | 11/08/2022 |
| 61 | Layout_Impianto_CTR | Elaborati di Progetto | LEC20-2.19IMP-D | 11/08/2022 |
| 62 | Layout_Imp_e_Opere_Conn_CTR | Elaborati di Progetto | LEC20-2.20IMP-D | 11/08/2022 |
| 63 | Inserimento_Urbanistico | Elaborati di Progetto | LEC20-2.21IMP-D | 11/08/2022 |
| 64 | Inserimento_Urbanistico_Inq_Catasto | Elaborati di Progetto | LEC20-2.22IMP-D | 11/08/2022 |
| 65 | Inserimento_Urbanistico_AreeNonIdonee_SIC-ZPS | Elaborati di Progetto | LEC20-2.23IMP-D | 11/08/2022 |
| 66 | PAI_Vinc_Idrogeo_PPTR | Elaborati di Progetto | LEC20-2.24IMP-D | 11/08/2022 |
| 67 | Inserimento_Urbanistico_Uso_del_Suolo | Elaborati di Progetto | LEC20-2.25IMP-D | 11/08/2022 |
| 68 | Part_Viab_Illum_Vid | Elaborati di Progetto | LEC20-2.26IMP-D | 11/08/2022 |
| 69 | Particolari_Recinzioni_e_Cancelli | Elaborati di Progetto | LEC20-2.27IMP-D | 11/08/2022 |
| 70 | Particolari_Strutture_Tracker | Elaborati di Progetto | LEC20-2.28IMP-D | 11/08/2022 |
| 71 | Particolari_Opere_Mitigazione | Elaborati di Progetto | LEC20-2.29IMP-D | 11/08/2022 |
| 72 | Particolari_Locali_e_Cabine_Elettriche | Elaborati di Progetto | LEC20-2.30IMP-D | 11/08/2022 |
| 73 | Schema_Elettrico_Unifil_Distrib_Elettrica | Elaborati di Progetto | LEC20-2.31IMP-D | 11/08/2022 |
| 74 | Schema_Elettrico_Unifil_PS | Elaborati di Progetto | LEC20-2.32IMP-D | 11/08/2022 |
| 75 | Particolari_Scavi_MT_BT_Imp_Terra | Elaborati di Progetto | LEC20-2.33IMP-D | 11/08/2022 |
| 76 | Layout_Cantiere | Elaborati di Progetto | LEC20-2.34IMP-D | 11/08/2022 |
| 77 | Rilievo_Topografico_Area_Impianto | Elaborati di Progetto | LEC20-2.35IMP-D | 11/08/2022 |
| 78 | Rilievo_Topografico_SE_TERNA_SEU | Elaborati di Progetto | LEC20-2.50OPR-D | 11/08/2022 |
| 79 | Piano_Particellare_Esproprio | Elaborati di Progetto | LEC20-2.51OPR-R | 11/08/2022 |
| 80 | Rel_SE_Terna | Elaborati di Progetto | LEC20-2.52OPR-R | 11/08/2022 |
| 81 | Rel_SE_SEU | Elaborati di Progetto | LEC20-2.53OPR-R | 11/08/2022 |

Scheda istruttoria al 30/05/2023

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 82 | Doc_Connessione | Elaborati di Progetto | LEC20-2.54OPR-R | 11/08/2022 |
| 83 | Inquadramento_IGM | Elaborati di Progetto | LEC20-2.55OPR-D | 11/08/2022 |
| 84 | Inquadramento_CTR | Elaborati di Progetto | LEC20-2.56OPR-D | 11/08/2022 |
| 85 | Inquadramento_Catastale | Elaborati di Progetto | LEC20-2.57OPR-D | 11/08/2022 |
| 86 | Inquadramento_Ortofoto | Elaborati di Progetto | LEC20-2.58OPR-D | 11/08/2022 |
| 87 | Inquadramento_Aree_Non_Idonee | Elaborati di Progetto | LEC20-2.59OPR-D | 11/08/2022 |
| 88 | Inquadramento_PPTR | Elaborati di Progetto | LEC20-2.60OPR-D | 11/08/2022 |
| 89 | Inquadramento_PAI | Elaborati di Progetto | LEC20-2.61OPR-D | 11/08/2022 |
| 90 | Inquadramento_Geomorfologico | Elaborati di Progetto | LEC20-2.62OPR-D | 11/08/2022 |
| 91 | Inquadramento_Vinc_Idrogeologico | Elaborati di Progetto | LEC20-2.63OPR-D | 11/08/2022 |
| 92 | Inquadramento_SIC_ZPS | Elaborati di Progetto | LEC20-2.64OPR-D | 11/08/2022 |
| 93 | SE_TERNA_Lay_Out | Elaborati di Progetto | LEC20-2.65OPR-D | 11/08/2022 |
| 94 | SE_TERNA_Plan_Fondazioni | Elaborati di Progetto | LEC20-2.66OPR-D | 11/08/2022 |
| 95 | SE_TERNA_Plan_Imp_Terra | Elaborati di Progetto | LEC20-2.67OPR-D | 11/08/2022 |
| 96 | SE_TERNA_Plan_Strutt_Servizio | Elaborati di Progetto | LEC20-2.68OPR-D | 11/08/2022 |
| 97 | SE_TERNA_Plan_Acque | Elaborati di Progetto | LEC20-2.69OPR-D | 11/08/2022 |
| 98 | SE_TERNA_Plan_Video | Elaborati di Progetto | LEC20-2.70OPR-D | 11/08/2022 |
| 99 | SE_TERNA_Ver_Illuminotecnica | Elaborati di Progetto | LEC20-2.71OPR-D | 11/08/2022 |
| 100 | SE_TERNA_Sezioni_Principali | Elaborati di Progetto | LEC20-2.72OPR-D | 11/08/2022 |
| 101 | SEU_Lay_Out | Elaborati di Progetto | LEC20-2.73OPR-D | 11/08/2022 |
| 102 | SEU_Plan_Imp_Terra | Elaborati di Progetto | LEC20-2.74OPR-D | 11/08/2022 |
| 103 | SEU_Plan_Strutt_Servizio | Elaborati di Progetto | LEC20-2.75OPR-D | 11/08/2022 |
| 104 | SEU_Plan_Acque_P_Pioggia | Elaborati di Progetto | LEC20-2.76OPR-D | 11/08/2022 |
| 105 | SEU_Plan_Acque_Nere | Elaborati di Progetto | LEC20-2.77OPR-D | 11/08/2022 |
| 106 | SEU_Plan_Fondazioni | Elaborati di Progetto | LEC20-2.78OPR-D | 11/08/2022 |
| 107 | SEU_Sezioni_Stratigrafie | Elaborati di Progetto | LEC20-2.79OPR-D | 11/08/2022 |
| 108 | SEU_Suddivisioni | Elaborati di Progetto | LEC20-2.80OPR-D | 11/08/2022 |
| 109 | Schema_El_Unifilare_AT | Elaborati di Progetto | LEC20-2.81OPR-D | 11/08/2022 |
| 110 | Piano_Prel_Utilizzo_TR_Scavo | Elaborati di Progetto | LEC20-2.90PdU-R | 11/08/2022 |
| 111 | QR_Ambientale_OPR | Quadro di Riferimento Ambientale | LEC20-3.26SIA-R | 11/08/2022 |
| 112 | Sintesi_Non_Tecnica | Sintesi non Tecnica | LEC20-4.0-SIA-R | 11/08/2022 |
| 113 | Sintesi_Non_Tecnica_OPR | Sintesi non Tecnica | LEC20-4.1-SIA-R | 11/08/2022 |
| 114 | Rel_Paesaggistica_OPR | Relazione paesaggistica | LEC20-3.90Pae-R | 11/08/2022 |

Scheda istruttoria al 30/05/2023

## 1.2 DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO, INQUADRAMENTO TERRITORIALE ED INDICAZIONE DEGLI EVENTUALI VINCOLI AMBIENTALI E PAESAGGISTICI

| 1.2.1 DESCRIZIONE DELL' INTERVENTO |
|---|
| Le informazioni riportate nel presente paragrafo sono tratte dagli elaborati predisposti dal Proponente, nello specifico sono riportati gli stralci di quanto dichiarato negli elaborati tecnici (ai quali si rimanda per gli ulteriori dettagli) denominati:<br>Scheda_di_Sintesi<br>Rel_Descr_Prog_Definitivo<br>Rel_Tecnica_Prog_Definitivo<br><br>L'intervento oggetto della presente istruttoria prevede la realizzazione e messa in esercizio di un impianto solare fotovoltaico per la produzione di energia elettrica, di potenza di picco pari a 48.733,10 kW e potenza massima in immissione pari a 38.000,00 kW, su area industriale sita nel Comune di Lecce (LE), in Località "Masseria Trapanà".<br>L'impianto sarà del tipo grid connected e l'energia elettrica prodotta sarà riversata completamente in rete, con allaccio in Alta Tensione (AT) alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN).<br>Il produttore e soggetto responsabile è la società LECCE s.r.l., la quale afferma, di disporre dell'autorizzazione all'utilizzo dell'area su cui sorgerà l'impianto in oggetto. La denominazione dell'opera è "Impianto fotovoltaico LECCE 1".<br>L'intervento prevede l'installazione di pannelli fotovoltaici (moduli) in silicio monocristallino della potenza unitaria di 475 Wp, su un terreno completamente pianeggiante ad una quota media di 37,5 m slm. avente destinazione d'uso Industriale.<br>I moduli fotovoltaici saranno installati su strutture a inseguimento monoassiale (tracker) di tipo modulare, assemblabili per ospitare da 26 fino a 78 moduli. Il progetto prevede l'installazione di 1.453 tracker (ovvero 102.596 moduli fotovoltaici) per una potenza nominale complessiva installata di 48.733,10 kWp.<br>L'impianto sarà corredato da n. 11 power station, n.3 cabine di consegna e n. 1 control room.<br><br>L'area di progetto è ubicata nell'agro del Comune di Lecce (LE) in Località "Masseria Trapanà" (fig. 1.1: Inquadramento area di progetto scala 1:100000 e fig. 1.2: Inquadramento area di progetto scala 1:50000 su foto satellitare).<br>Essa è situata nella porzione nord-occidentale del territorio comunale di Lecce ad una distanza di circa 9 km dal centro del capoluogo e di circa 3 km (sempre a nord-ovest) dal centro abitato di Surbo (LE), il cui territorio comunale risulta completamente circondato dal più vasto territorio comunale di Lecce.<br>Altri comuni e relativi centri abitati presenti nelle vicinanze dell'area di progetto sono i seguenti:<br>- Trepuzzi 3,5 km WSW (confinante);<br>- Campi Salentina 8,5 km WSW (non confinante);<br>- Novoli 7 km SW (non confinante);<br>- Squinzano 6,5 km WNW (confinante). |

Scheda istruttoria al 30/05/2023

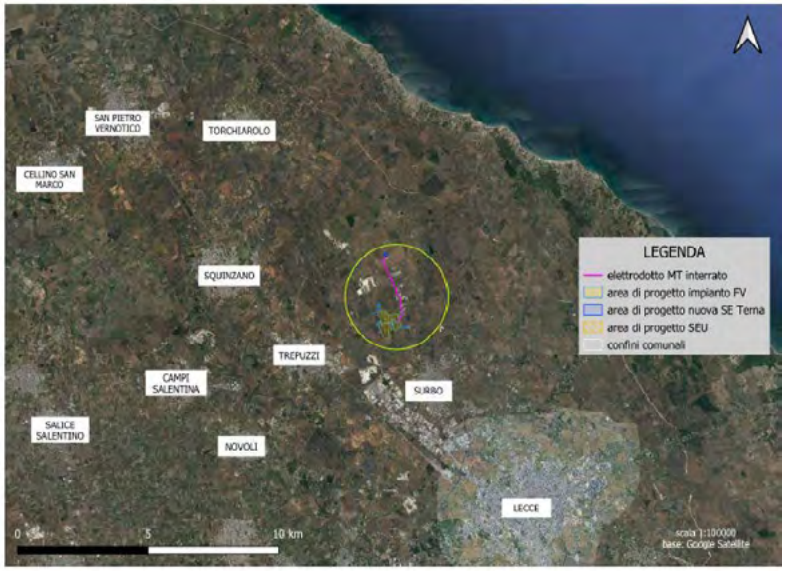



*Figura 1.1: Inquadramento area intervento su foto satellitare scala 1:100000*

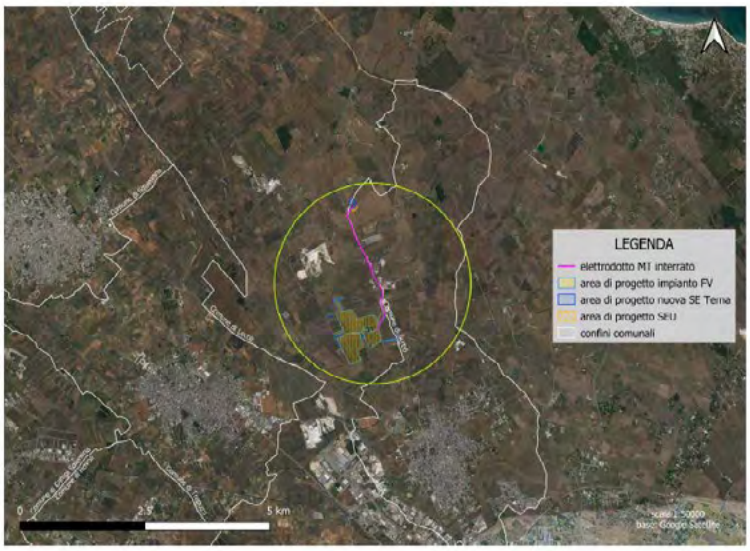



*Figura 1.2: Inquadramento area intervento su foto satellitare scala 1:50000*

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto formato da n. 3 sotto campi (denominati SC1, SC2 e SC3) su un unico sito. Ognuno di essi presenta degli accessi indipendenti da strada pubblica o da strada interpoderale. A tutti i sotto campi, che possono considerarsi adiacenti seppur separati da strade interpoderali, si potrà accedere attraverso un accesso dalla Strada Provinciale n.236 e passaggio attraverso strada interpoderale esistente.

L'area totale disponibile per la realizzazione dell'impianto è estesa complessivamente per 59,7023 ha di terreno "non agricolo". Infatti essa ricade nelle seguenti Aree Omogenee del P.R.G. di Lecce:

- Area D2: Nuova Zona Industriale – Artigianale;
- Area F29: Attrezzature a Servizio delle Zone Industriali e Artigianali;
- Area F38: Verde di Arredo Stradale.

Scheda istruttoria al 30/05/2023

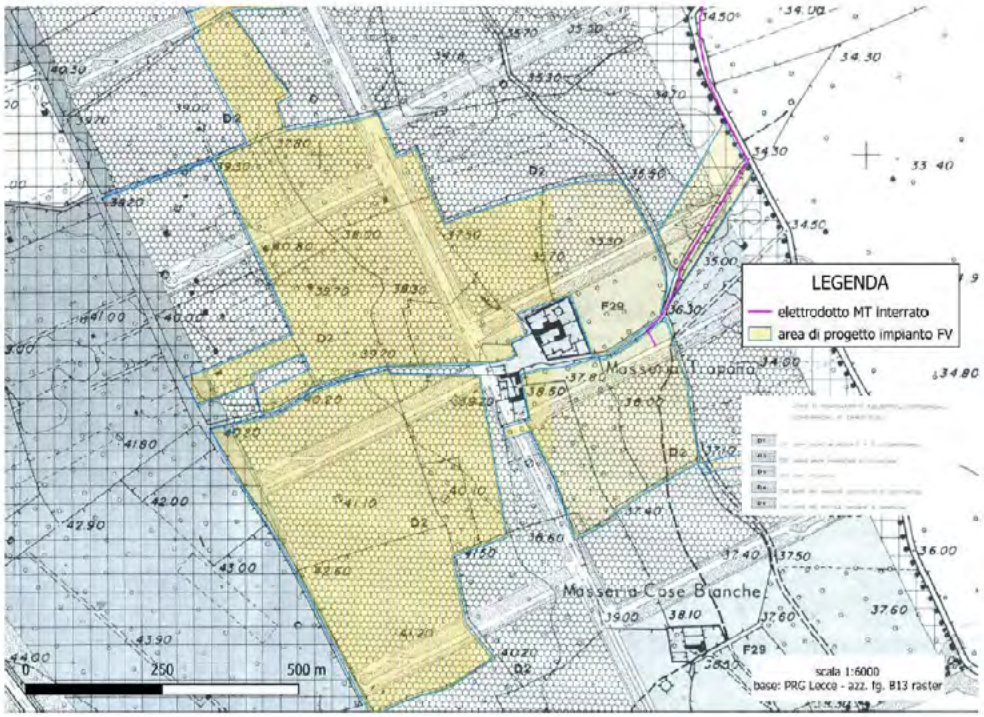



*Figura 1.3.1. Inquadramento area di progetto impianto su stralcio carta azzonamento foglio B13 PRG Comune di Lecce*

L'area di progetto dell'impianto e delle opere di rete è individuata nella Carta Tecnica Regionale della Puglia (scala di restituzione 1:5.000) dai seguenti elementi:
- 496143: Masseria Case Bianche;
- 496144: Masseria Ferrandina.

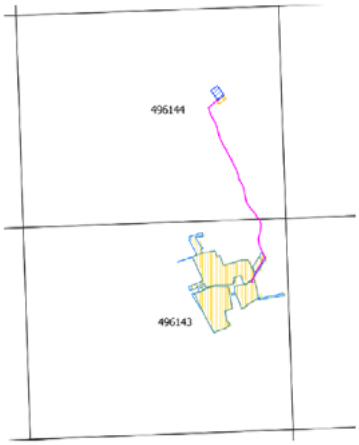



*Figura 1.4: Stralcio del quadro d'unione degli elementi della CTR*

Scheda istruttoria al 30/05/2023

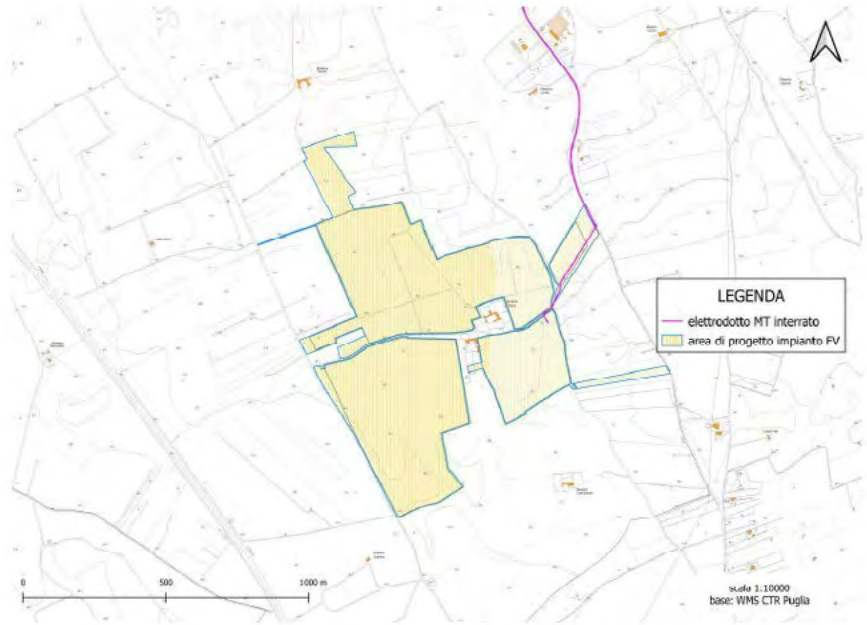



*Figura 1.5.1: Inquadramento area di progetto impianto su stralcio CTR*

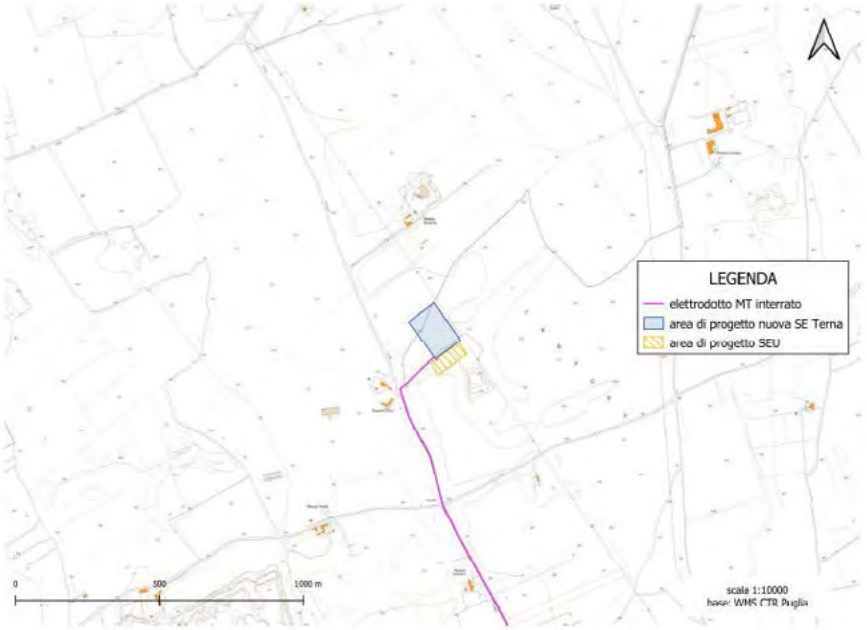



*Figura 1.5.2: Inquadramento area di progetto SE e SEU su stralcio CTR*

Scheda istruttoria al 30/05/2023

L'area totale è composta dalle seguenti particelle catastali come identificate nel Nuovo Catasto Terreni della provincia di Lecce:

| **Comune di Lecce** | |
|---|---|
| Foglio 105 | Particelle 2, 3, 4, 11, 13, 16, 52, 107, 108, 109, 110, 122, 123, 132, 135 |
| Foglio 106 | Particelle 5, 13, 15, 16, 17, 20, 21, 27, 28, 49, 53, 58, 75, 88, 96, 114, 115, 117, 118, 119, 120, 121, 133, 134, 146, 147, 200, 201, 202, 203, 206, 208, 210, 212 |
| Foglio 88 | Particelle 37, 38 |

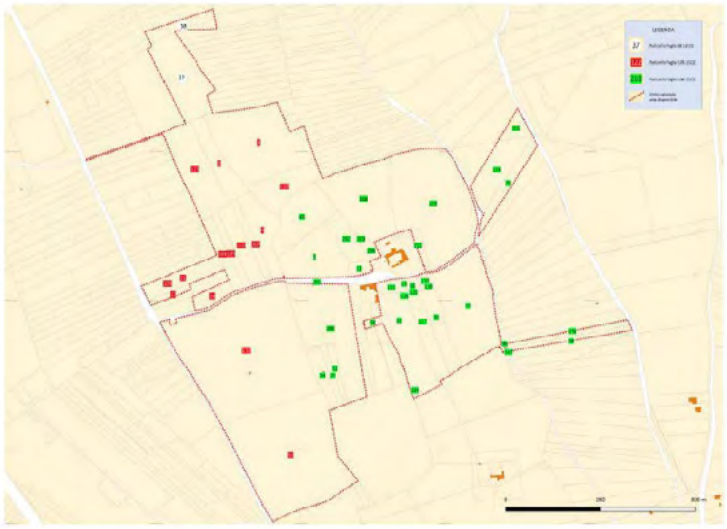


*Figura 1.6.1: Inquadramento area di progetto impianto su mappa catastale (scala: 1:4500 - fonte: WMS Catasto Agenzia delle Entrate)*

I riferimenti catastali relativi alle opere connesse previste dal progetto (nuova SE Terna, S.E.U. e cavidotto di collegamento) sono i seguenti:

| **Comune di Surbo** | |
|---|---|
| Foglio 5 | Particelle 9, 10, 41, 42 |
| **Comune di Lecce** | |
| Foglio 59 | Particelle 20, 23 |
| Foglio 58 | Particelle 19, 37 |

Scheda istruttoria al 30/05/2023

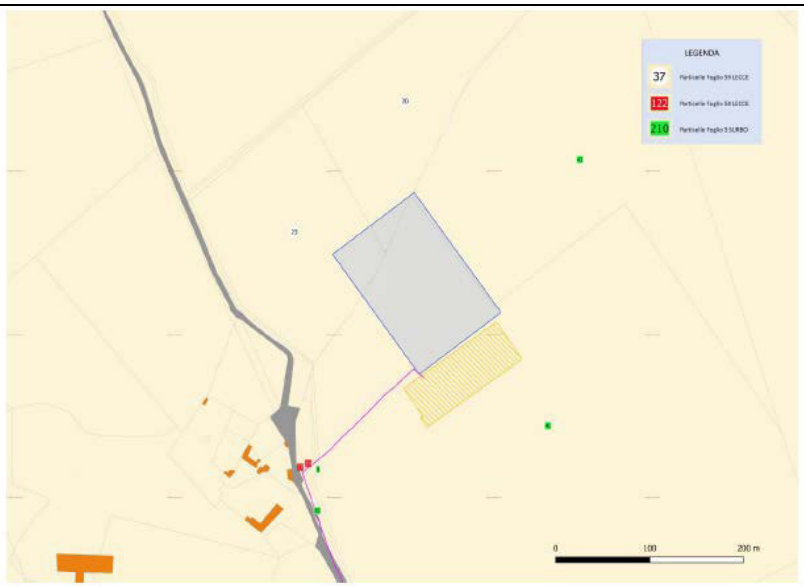



*Figura 1.6.1: Inquadramento area di progetto nuova SE Terna e SEU su mappa catastale (scala 1:2000 - fonte: WMS Catasto Agenzia delle Entrate)*

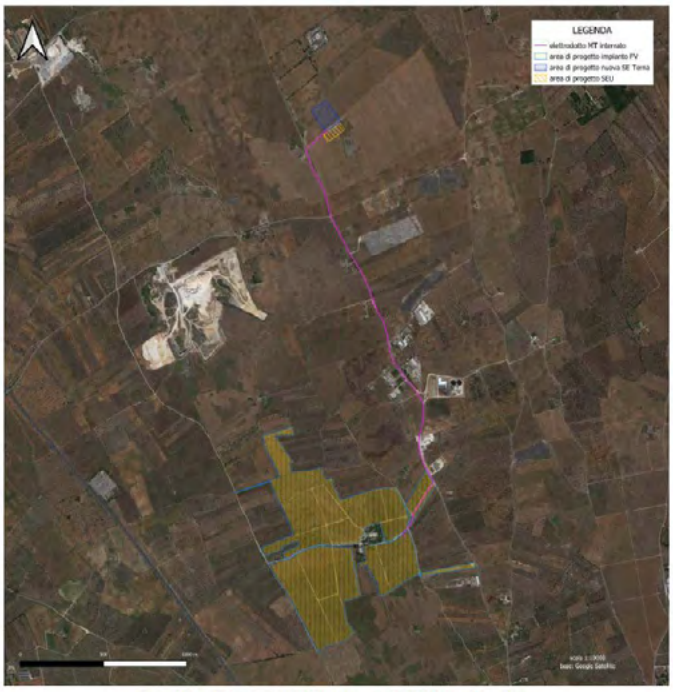



*Figura 1.5: Inquadramento Impianto di Produzione e Impianto di Rete su foto satellitare*

Scheda istruttoria al 30/05/2023

L'impianto fotovoltaico, sarà connesso alla rete con le modalità previste dal preventivo di connessione redatto da TERNA S.p.A. codice pratica STMG 20190132 il quale prevede come descritto dal Proponente, "*il collegamento in Antenna su una nuova Stazione Elettrica a 150 kV della RTN da collegare in Entra-Esce alla Linea a 150 kV Lecce Nord – San Paolo*".

**NOTA: Il preventivo di connessione redatto da TERNA S.p.A. codice pratica STMG 20190132, non è presente tra gli elaborati tecnici.**

Di seguito i dettagli dell'impianto fotovoltaico così come presenti all'interno delle relazioni tecniche fornite dal Proponente.

**Moduli fotovoltaici**

Per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico saranno utilizzati moduli al silicio monocristallino marca JINKOSOLAR modello JKM475M-7RL3-V dotati di tecnologia PERC con tensione massima pari a 1.500 VDC, ognuno della potenza di picco di 475 W.

Ogni modulo sarà dotato di una scatola di giunzione con caratteristiche IP68 con relativi diodi di By-Pass. I moduli presentano dimensioni pari 1.029 x 2.182 x 40 mm e risultano dotati di una cornice in alluminio anodizzato e sono dotati di certificazione di rispondenza alle normative IEC 61215, IEC 61730, UL1703.

Le caratteristiche elettriche e meccaniche del modulo fotovoltaico sono riportate nella Figure 3.5 e 3.6




*Figura 3.5: Caratteristiche Dimensionali ed Elettriche del Modulo*

Scheda istruttoria al 30/05/2023

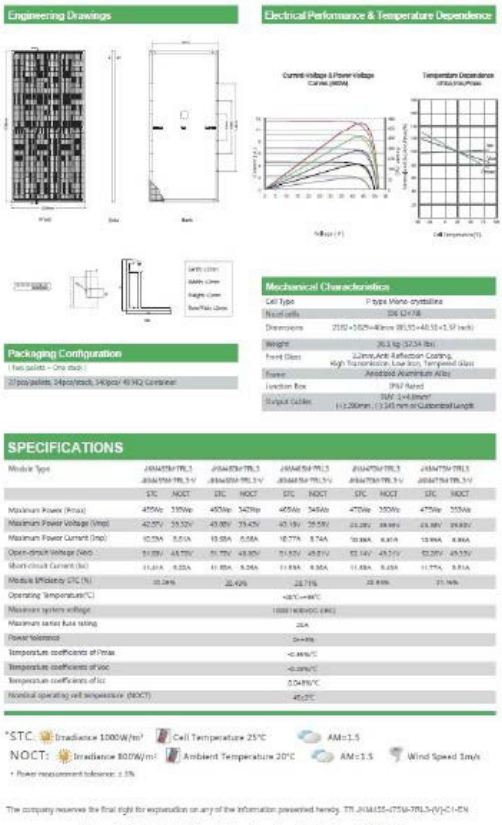



*Figura 3.6: Caratteristiche Dimensionali ed Elettriche del Modulo*

**Cabine Elettriche e Power Station**

L'impianto fotovoltaico sarà dotato di n.11 Power Station adatte per la costruzione di parchi fotovoltaici di grandi dimensioni. Le Power Station sono utilizzate per la conversione dell'Energia Elettrica in BT in corrente continua proveniente dall'Impianto in Energia Elettrica in MT (30 kV) e sono formate da:

➢ n. 1 Cabina Prefabbricata in CLS comprensiva dei Quadri MT (QMT) di tipo protetto;

➢ n. 1 Cabina Prefabbricata in CLS comprensiva dei Quadri BT di Parallelo Inverter (QBT);

➢ n°1 Trasformatore potenza pari a 2.000/1.000 kVA con rapporto di Trasformazione 30/0,80 kV, n.1 Quadro Elettrico Generale BT di parallelo inverter, n.1 autotrasformatore per l'alimentazione dei servizi ausiliari;

L'impianto Fotovoltaico sarà dotato anche di n.3 Cabine di Consegna e n.1 Control Room.

Nella Figure 3.7, 3.8 e 3.9 sono visibili gli ingombri della Power Station, della Cabina di Consegna e della Control Room.

Scheda istruttoria al 30/05/2023

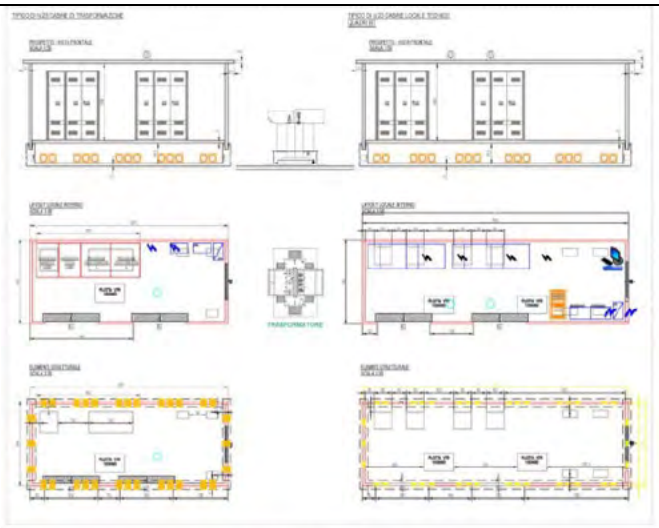


Figura 3.7: Power Station



Figura 3.7: Cabina di Consegna

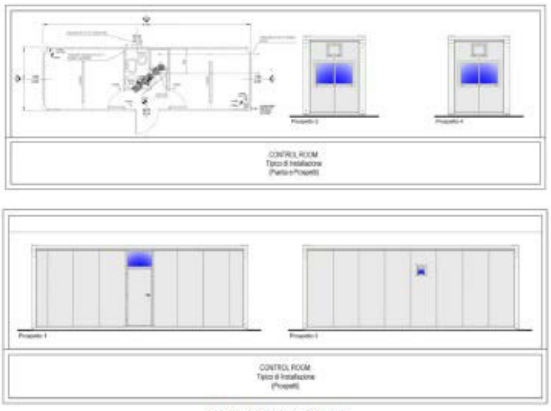


Figura 3.8: Control Room

Scheda istruttoria al 30/05/2023

**Inseguitori Monoassiali**

Per il sostegno dei moduli fotovoltaici sarà utilizzato un inseguitore solare monoassiale (Tracker) disposto lungo l'asse Nord - Sud dell'impianto fotovoltaico, realizzato in acciaio zincato a caldo ed alluminio. L'inseguitore solare sarà in grado di ruotare secondo la direttrice Est – Ovest in funzione della posizione del sole. La variazione dell'angolo avviene in modo automatico grazie ad un apposito algoritmo di controllo di tipo astronomico.L'inseguitore monoassiale sarà in grado di ospitare da un minimo di n.26 ad un massimo di n.78 moduli fotovoltaici e sarà installato su pali di fondazione in acciaio zincato infissi nel terreno, senza necessità di opere in calcestruzzo.




*Figura 3.11: Esempio di Tracker mono-assiale*

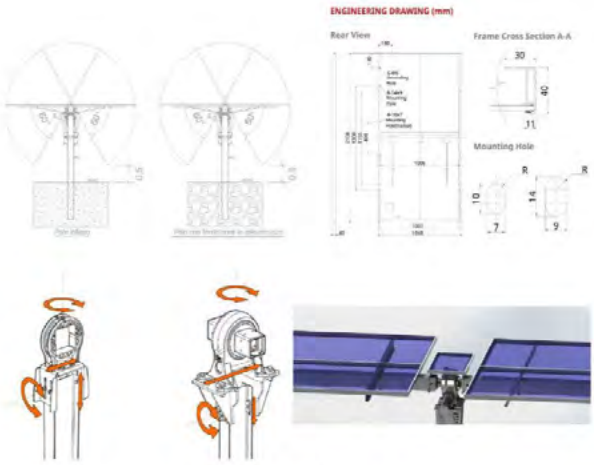



*Figura 3.12: Tracker Monoassiale*

**OPERE DA REALIZZARE**

A servizio dell'impianto fotovoltaico è prevista la realizzazione delle seguenti opere:

1. Impianto di produzione di energia elettrica solare fotovoltaica (le cui caratteristiche sono dettagliatamente descritte nell'elaborato tecnico dedicato);
2. Trasformazione dell'energia elettrica bt/MT (Attraverso Power Station appositamente dedicate);
3. Distribuzione elettrica bt;
4. Distribuzione elettrica in MT;
5. Impianto di alimentazione utenze in continuità assoluta;
6. Impianti di servizio: illuminazione ordinaria locali tecnici ed illuminazione esterna;
7. Impianti di servizio: impianto di allarme (antintrusione ed antincendio) e videosorveglianza;

Scheda istruttoria al 30/05/2023

8. Impianto di terra;
9. Opere civili quali, recinzione perimetrale, mitigazione ambientale, posa cabine elettriche (Power Station, Cabine Utente e Control Room).
10. Realizzazione della Stazione di Elevazione di Utenza (S.E.U.);
11. Realizzazione nuova S.E. Terna S.p.A.

Come si evince dell'immagine seguente, mentre le stazioni di trasformazione dei produttori interessano il territorio del comune di Lecce, la nuova Stazione Elettrica TERNA ricadrà parzialmente sia nel territorio del comune di Lecce sia in quello di Surbo. Analogamente accadrà per i nuovi raccordi aerei alla linea "Lecce Nord-San Paolo".

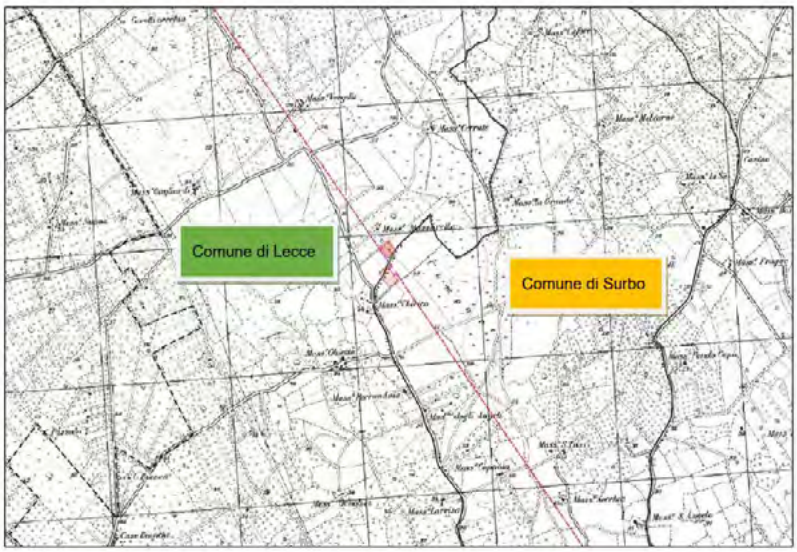



**Figura 8-1: Inquadramento territoriale su IGM**

Scheda istruttoria al 30/05/2023




**Figura 8-2: Inquadramento territoriale su ortofoto**

La nuova Stazione Elettrica TERNA e le Stazioni di trasformazione dei produttori sono ubicate al limite dei confini comunali tra Lecce e Surbo (LE), in prossimità della SP 236 in località Campore.

Il Comune di Lecce è dotato di Piano Regolatore Generale, adottato con DCC n. 93 del 28- 29.04.1983, approvato dalla Regione Puglia con DGR n. 3919 e n. 6646 del 1989 ed entrato in vigore in data 01.02.1990 con la pubblicazione sul BURP Puglia n. 23. Dalla consultazione del webgis disponibile sul sito web ufficiale del Comune di Lecce si evince che parte della Stazione elettrica TERNA e le Stazioni di trasformazione dei produttori ricadono nel territorio comunale di Lecce in zona omogenea E1 – Zone agricole produttive normali:

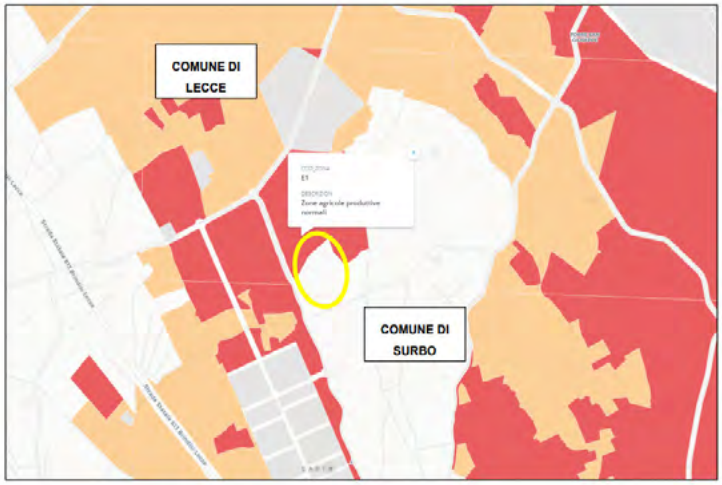



**Figura 11-1: Stralcio PRG: Zona omogenea E1 – Zone agricole produttive normali**

Scheda istruttoria al 30/05/2023

Lo strumento urbanistico vigente nel Comune di Surbo è il Programma di fabbricazione e relativo Regolamento Edilizio approvati con delibera di Consiglio Comunale n. 79 del 6/7/1972 e successive varianti. Dalla consultazione degli elaborati cartografici di Piano si evince che le opere ricadenti nel territorio comunale di Surbo; parte della Stazione Elettrica TERNA e raccordi aerei, interessano zone omogenea classificata E2: Verde agricolo.

**1.2.2 INQUADRAMENTO TERRITORIALE**

Le informazioni del presente paragrafo sono tratte dalle schede d'ambito del PPTR. Sono inoltre riportati alcuni stralci dell'elaborato tecnico denominato: LEC20-3_90Pae_R_Rel_Paesaggistica_OPR

Il territorio del comune di Lecce e Surbo (LE) interessato dalle opere in progetto ricade all'interno del **Ambito territoriale n.10** –***Tavoliere Salentino*** e nella figura paesaggistica ***10.1 La campagna leccese del ristretto e il sistema di ville suburbane***

L'ambito è caratterizzato principalmente dalla presenza di una rete di piccoli centri collegati tra loro da una fitta viabilità provinciale. Nell'omogeneità di questa struttura generale, sono riconoscibili diversi paesaggi che identificano le numerose figure territoriali. A causa della mancanza di evidenti e caratteristici segni morfologici e di limiti netti tra le colture, il perimetro dell'ambito si è attestato totalmente sui confini comunali.

Si evidenziano di seguito dinamiche di trasformazione e criticità caratteristiche dell'Ambito di che trattasi.

***SEZIONE A***
***DESCRIZIONI STRUTTURALI DI SINTESI***

***A1 - STRUTTURA IDRO-GEO-MORFOLOGICA- DINAMICHE DI TRASFORMAZIONE E CRITICITÀ***
*Tra gli elementi di criticità del paesaggio caratteristico dell'ambito del Tavoliere Salentino sono da considerare le diverse tipologie di occupazione antropica delle forme legate all'idrografia superficiale, di quelle di versante e di quelle carsiche. Tali occupazioni (abitazioni, infrastrutture stradali, impianti, aree a servizi, aree a destinazione turistica, ecc), contribuiscono a frammentare la naturale continuità morfologica delle forme, e ad incrementare le condizioni sia di rischio idraulico, ove le stesse forme rivestono un ruolo primario nella regolazione dell'idrografia superficiale (corsi d'acqua, doline), sia di impatto morfologico nel complesso sistema del paesaggio. Una delle forme di occupazione antropica maggiormente impattante è quella, ad esempio, dell'apertura di cave, che creano vere e proprie ferite alla naturale continuità del territorio, oltre che rappresentare spesso un pregiudizio alla tutela qualitativa delle acque sotterranee abbondantemente presenti in estesi settori di questo ambito. Non meno rilevanti sono le occupazioni delle aree prossime a orli morfologici, quali ad esempio quelli al margine di terrazzamenti o valli fluviocarsiche, che precludono alla fruizione collettiva le visuali panoramiche ivi fortemente suggestive. Altri elementi di criticità sono le trasformazioni delle aree costiere, soprattutto ai fini della fruizione turistica, che spesso avvengono in assenza di adeguate valutazioni degli effetti indotti sugli equilibri meteomarini (vedasi ad esempio la costruzione di porti e moli, con significativa alterazione del trasporto solido litoraneo).*
***A2 - STRUTTURA ECOSISTEMICO – AMBIENTALE- DINAMICHE DI TRASFORMAZIONE E CRITICITÀ***
*In un ambito a forte vocazione turistica per la presenza di significative porzioni di fascia costiera la pressione residenziale turistico/ricettiva appare una delle maggiori criticità, sia per la trasformazione delle aree naturali sia per la pressione sugli ecosistemi in generale e sulla conservazione dei valori paesaggistici. Soggetti a forte pressione e trasformazione è anche il sistema dei pascoli interno soprattutto lungo la direttrice da Lecce verso la sua marina ed in generale per la trasformazione in aree agricole. La piana coltivata interna è interessata dalla realizzazione di impianti di fonte energetica rinnovabile, eolico e fotovoltaico.*
***A3 - STRUTTURA ANTROPICA E STORICO CULTURALE - CRITICITÀ***
*Le criticità maggiori sono legate all'ambito insediativo e alla salvaguardia dei caratteri originari, produttivi e*

Scheda istruttoria al 30/05/2023

*paesaggistici, del paesaggio agrario, in particolare del vigneto.*
*Per quanto riguarda gli aspetti insediativi, nel territorio del Tavoliere leccese i fenomeni di saldatura tra centri, la crescita delle periferie e l'intensificazione del carico insediativo, specie sulla costa, insieme con una pesante infrastrutturazione viaria e industriale-commerciale, denunciano la progressiva rottura del peculiare rapporto tra insediamento e campagna. Le misure di contenimento e prevenzione dell'espansione urbana e della dispersione insediativa dovrebbero prevedere l'individuazione di un limite urbano, che produca effetti sul rapporto tra città, campagna periurbana (il "ristretto") e campagna.*
*Sul piano del paesaggio agrario, i suoi caratteri originari sono attaccati dalla forte meccanizzazione, da nuovi sesti di impianto e dalla riduzione del ciclo produttivo. Contestualmente alle modifiche dei caratteri del paesaggio agrario, si assiste inoltre ad un progressivo abbandono di masserie e ville storiche. Nelle aree rurali poste all'interno di ambiti di grande attrattività turistica andrebbero dunque incoraggiate le misure a favore del recupero a fini ricettivi di complessi edilizi rurali, con la promozione delle aziende agrituristiche, delle masserie e fattorie didattiche, mentre andrebbero salvaguardati con misure premiali rispetto a produzioni di eccellenza e accorciamento delle filiere i caratteri di promiscuità delle colture.*

In relazione alla struttura percettiva si rileva che:

*"Il paesaggio agrario del Salento centrale si presenta come un variegato mosaico di vigneti, oliveti, seminativi, colture orticole e pascolo. Questo paesaggio è il risultato di un'antica attività antropica che nel corso dei secoli ha fortemente modificato la fisionomia originaria del territorio. Il rapporto intercorso fra uomo, agricoltura, allevamento del bestiame e produzione ha delineato un assetto unico di controllo e organizzazione dell'ambiente. Caratterizzano tale assetto un'infinità di segni diversi ed interrelati: muretti a secco per delimitare le unità particellari; paretoni, limitoni e parieti grossi per segnare i confini di antichi possedimenti feudali; "spase" e "lettiere" per essiccare i fichi; "lamie" e "paiare" come ripari temporanei o depositi per attrezzi; pozzi, pozzelle e cisterne per l'approvvigionamento dell'acqua; neviere, apiari, aie, trappeti, forni, palmenti per ghiaccio, miele e cera, grano, olio, pane e vino; torri colombaie e giardini chiusi per l'allevamento di colombi e la coltivazione di frutta."*

***CRITICITA'***
*- Presenza di una forte infrastrutturazione nella Valle della Cupa. Presenza di una strada a scorrimento veloce, la tangenziale sopraelevata di Lecce, che taglia il sistema radiale di strade locali verso i centri a corona, e compromette da un punto di vista visivo la percezione della Valle della Cupa;*
*- Presenza di una forte infrastrutturazione nel paesaggio della maglia fitta olivetata. Presenza di una strada a scorrimento veloce, la SS16, che interrompe il sistema a maglia fitta dei centri minori;*
*- Fenomeni di saldatura dei centri della prima corona di Lecce. Diffuso fenomeno di saldatura lungo le radiali dei centri minori della prima corona di Lecce, che costituisce una barriera visuale verso il paesaggio circostante;*
*- Fenomeni di saldatura dei centri della maglia fitta. Diffuso fenomeno di saldatura dei centri lungo la maglia fitta che altera la percezione degli ingressi urbani;*
*- Dispersione insediativa nella campagna a mosaico del Salento centrale e a Nardò. Presenza di edilizia diffusa costituita da edifici residenziali a uno o due piani in ambiti rurali, spesso in corrispondenza di manufatti rurali storici, con proliferazione di recinzioni di materiali diversi, che rappresentano vere e proprie barriere visuali verso il paesaggio agrario circostante. Le aree maggiormente interessate da questo fenomeno sono: l'asse delle Cenate per Nardò, dove all'insediamento di ville antiche si sovrappone un sistema di nuova edificazione di seconde case; a sud-est di Copertino e nel territorio compreso tra Aradeo, Galatina, Noha, Sogliano e Cutrofiano.*
*- Dispersione insediativa lungo la costa. Presenza di tessuti urbani non pianificati, nati da processi spontanei, caratterizzati da tipologie di scarsa qualità edilizia in corrispondenza di aree costiere altamente significative da un punto di vista visivo-percettivo (dune, zone umide ecc...). Le aree maggiormente compromesse sono: sulla costa adriatica, da Casal Abate a Torre Rinalda, a Torre Chianca, a Frigole, sulla costa ionica, Torre*

Scheda istruttoria al 30/05/2023

*Sant'Isidoro fino al confine con la provincia tarantina.*
*- Attività estrattive. Le attività estrattive sono concentrate prevalentemente nel paesaggio della Valle della Cupa e rappresentano da un punto di vista visivo-percettivo delle grandi lacerazioni nel paesaggio.*
***- Localizzazione di parchi eolici in zone ad alta sensibilità visuale. La diffusione di pale eoliche nel territorio agricolo tra Lecce e Torre Chianca, impiantate senza alcuna programmazione ed attenzione per i valori paesaggistici dell'area, produce un forte impatto visivo e paesaggistico.***

*- **Presenza di aree industriali lineari e di grandi piattaforme industriali. L'inserimento e la presenza di zone industriali in brani di paesaggio agrario ad alto valore culturale, storico e paesistico, ha provocato la perdita di alcuni segni di questo paesaggio ed un consistente degrado visuale. Le aree maggiormente compromesse sono: la piattaforma produttiva di Surbo; le aree produttive lineari che si attestano da Salice Salentino e Leverano verso la costa; le aree produttive e commerciali lineari lungo gli assi Secì- Aradeo-Neviano, Galatina-Lecce e Galatina- Sogliano-Cutrofiano; la "strada mercato" dell'asse Lecce-Maglie.***

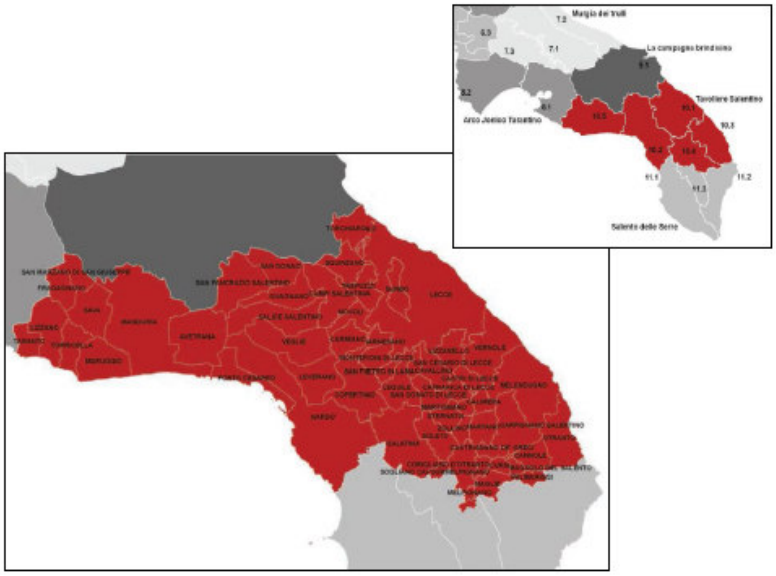


**Figura 12-1: Individuazione dell'ambito territoriale di riferimento e relativa figura territoriale (fonte: Piano Paesaggistico Territoriale Regionale - PPTR)**

Si riporta di seguito un estratto relativo alla figura territoriale:

**FIGURA TERRITORIALE 10.1/LA CAMPAGNA LECCESE DEL RISTRETTO E IL SISTEMA DELLE VILLE SUBURBANE**

**SEZIONE B.2.1.1 DESCRIZIONE STRUTTURALE DELLA FIGURA TERRITORIALE**
La figura territoriale è in gran parte inclusa nel Morfotipo Territoriale 8 (Lecce e la prima corona a raggiera. Sistema a corona aperta di Lecce con piccoli centri limitrofi distribuiti sul quadrante di nord-ovest del territorio periurbano nella triangolazione di Lecce con Taranto e Gallipoli). La fondamentale caratterizzazione geomorfologica è costituita dalla depressione carsica della Valle della Cupa, un avvallamento che raggiunge la sua minima quota altimetrica nei pressi di Arnesano (a 18 m. sul livello del mare). Si tratta di un'area geografica chiaramente identificabile anche per la presenza del sistema di centri che costituiscono la prima corona di Lecce. La fertilità dei terreni, la facilità di prelevare acqua da una falda poco profonda, la presenza

di banchi di calcareniti da usare come materiale da costruzione, sono stati i fattori che hanno facilitato lo sviluppo di insediamenti e di attività umane nell'area. Il territorio rileva una forte polarità dell'armatura urbana di Lecce, polo intorno al quale gravitano i comuni di prima e seconda corona a nord ovest. La struttura insediativa della prima corona di Lecce è fortemente asimmetrica: assi viari ben definiti legano il territorio costiero alla città, mentre verso sud ovest i centri di prima corona sono legati ad una trama insediativa frutto della forte relazione tra il capoluogo ed i suoi casali. I rapporti del capoluogo con il mare sono stati invece meno nitidi; solo il piccolo porto di S. Cataldo, sorto sulle rovine del porto romano, testimonia il legame tra Lecce e il mare. La costa rappresenta un luogo da cui la struttura insediativa di lunga durata si allontana, per salubrità, per sicurezza, per produttività dei territori agrari.
A ridosso del mare si attestano i campi coltivati che disegnano un ordinato mosaico là dove erano in precedenza paludi e terreni insalubri. Solo la bonifica d'inizio Novecento ha permesso ai contadini di utilizzare queste terre, oggi tra le più fertili del Salento. I paesaggi della bonifica sono spesso diventati nella contemporaneità lo sfondo di una dispersione insediativa esito in molti casi di processi spontanei, che ha cementificato interi tratti di territorio, dequalificandolo ed alterandone il carattere identitario originario.
Il territorio agricolo è fortemente caratterizzato da una struttura diffusa di presidi insediativi tradizionali di remota origine; i più notevoli di essi sono costituiti dalle ville ed i casali della valle della Cupa. I caratteri fondativi del paesaggio sono leggibili nei segni della pratica dei luoghi: dall'entroterra costiero fin verso la prima corona dei centri urbani gravitanti intorno a Lecce, il paesaggio agrario è dominato dalla presenza di oliveti, talvolta sotto forma di monocoltura, sia a trama larga che trama fitta, con un fitto corredo di muretti a secco e numerosi ripari in pietra (pagghiare, furnieddhi, chipuri e calivaci) che si susseguono punteggiando il paesaggio.

**SEZIONE B 2.2.1 TRASFORMAZIONI IN ATTO E VULNERABILITÀ DELLA FIGURA TERRITORIALE**
La dispersione insediativa è una delle dinamiche che maggiormente modifica l'assetto della figura territoriale; essa è fondata e condizionata dalla forte parcellizzazione fondiaria, oltre che dall'assetto reticolare dell'insediamento che incoraggia fenomeni di ampliamento a macchia d'olio dei centri urbani, rompendo sia regole di compattezza (viceversa rispettate in alcuni interventi recenti di edilizia pubblica), sia il principio dell'espansione dei tessuti urbanizzati lungo le radiali infrastrutturali poco differenziate gerarchicamente. L'assetto dei margini urbani presenta dunque criticità laddove le alte cortine edilizie nascondono i segni minuti della cultura agricola e i manufatti storici in prossimità dei centri, e dove la dispersione insediativa, in molti casi abusiva, ha snaturato le trame della riforma agraria. Notevole è anche il fenomeno della urbanizzazione diffusa che comporta consumo di suolo e alterazione delle visuali paesaggistiche. Tale fenomeno, insieme ad altri, comporta spesso l'alterazione del sistema dei pascoli. Nel territorio aperto i segni delle divisioni fondiarie sono segnati spesso da recinzioni incongrue e appaiono gravi le dinamiche di abbandono o cambiamento delle colture tradizionali meno coerenti con gli assetti paesaggistici.
**Infine il territorio caratterizzato da minimi segni di verticalità, collocati per lo più in corrispondenza dei centri, viene segnato oggi da una eccessiva densità di impianti eolici, che si contrappongono ad un paesaggio caratterizzato viceversa da fitte partizioni orizzontali; la loro collocazione e localizzazione appaiono casuali, tanto da non far loro assumere un ruolo di orientamento visivo. Oltre agli impianti eolici di recente si associa la realizzazione di impianti fotovoltaici che contribuiscono ad alterare i valori paesaggistici.**

A seguire un'immagine della sezione B.2.3.1 Sintesi delle invarianti strutturali della figura territoriale presa in esame:

Scheda istruttoria al 30/05/2023

**SEZIONE B.2.3.1 SINTESI DELLE INVARIANTI STRUTTURALI DELLA FIGURA TERRITORIALE (LA CAMPAGNA LECCESE DEL RISTRETTO E IL SISTEMA DELLE VILLE SUBURBANE)**

| Invarianti Strutturali (sistemi e componenti che strutturano la figura territoriale) | Stato di conservazione e criticità (fattori di rischio ed elementi di vulnerabilità della figura territoriale) | Regole di riproducibilità delle invarianti strutturali<br>La riproducibilità dell'invariante è garantita: |
|---|---|---|
| Il sistema dei principali lineamenti morfologici della piana messapica lecccese costituito da:<br>- gli orli di terrazzo di origine strutturale o marina (paleo cordoni dunari) che si dispongono in serie parallele dalla costa verso l'interno e rappresentano, all'interno di un territorio sostanzialmente piatto, importanti affacci sulle zone sottostanti, luoghi privilegiati di percezione dei paesaggi;<br>- la depressione longitudinale di origine carsica della valle della Cupa, che si estende in direzione nord-ovest/sud-est e comprende i comuni a corollario di Lecce. Essa rappresenta un'area significativa dal punto vista fisico, ma anche antropico e storico-culturale. | - Alterazione e compromissione dei profili morfologici con trasformazioni territoriali quali: cave, impianti tecnologici;<br>-<br>Alterazione e compromissione della leggibilità dei segni fisici e antropici che caratterizzano la Valle della Cupa con trasformazioni territoriali quali: espansione edilizia, installazione di impianti eolici, cave e infrastrutture; | Dalla salvaguardia dell'integrità dei profili morfologici che rappresentano riferimenti visuali significativi nell'attraversamento dell'ambito e dei territori contermini;<br>Dalla salvaguardia e valorizzazione dei paesaggi storici della Valle della Cupa; |
| Il sistema delle forme carsiche quali vore, doline e inghiottitoi; che rappresenta la principale rete drenante della piana e un sistema di steppingstone di alta valenza ecologica e, per la particolare conformazione e densità delle sue forme, assume anche un alto valore paesaggistico e storico-testimoniale (campi di doline e pascoli). | - Occupazione antropica delle forme carsiche con: abitazioni, infrastrutture stradali, impianti, aree a servizi, che contribuiscono a frammentare la naturale continuità morfologica e idrologica del sistema, e a incrementare le condizioni sia di rischio idraulico sia di impatto paesaggistico;<br>-<br>Trasformazione e manomissione delle manifestazioni carsiche di superficie e dei pascoli vegetanti su queste superfici;<br>- Utilizzo improprio delle cavità carsiche come discariche per rifiuti solidi urbani o recapiti di acque reflue urbane; | Dalla salvaguardia e valorizzazione delle diversificate manifestazioni del carsismo, quali doline, vore e inghiottitoi, dal punto di vista idrogeomorfologico, ecologico e paesaggistico;<br>Dalla salvaguardia dei delicati equilibri idraulici e idrogeologici superficiali e sotterranei;<br>Dalla salvaguardia delle superfici a pascolo roccioso; |
| Il sistema idrografico costituito da:<br>- i bacini endoreici e dalle relative linee di deflusso superficiali e sotterranee, nonché dai recapiti finali di natura carsica che li caratterizzano;<br>- il reticolo idrografico superficiale di natura sorgiva delle aree costiere (fiume Idume);<br>- il sistema di sorgenti costiere di origine carsica che alimentano i principali corsi idrici in corrispondenza della costa.esso rappresenta la principale rete di alimentazione e deflusso delle acque e dei sedimenti verso le falde acquifere del sottosuolo, e la principale rete di connessione ecologica all'interno della piana e tra questa e la costa | - Occupazione antropica delle principali linee di deflusso delle acque;<br>-<br>Interventi di regimazione dei flussi e artificializzazione di alcuni tratti, che hanno alterato i profili e le dinamiche idrauliche ed ecologiche del reticolo idrografico, nonché l'aspetto paesaggistico;<br>-<br>Utilizzo improprio delle cavità carsiche (che rappresentano i recapiti finali delle acque di deflusso dei bacini endoreici) come discariche per rifiuti solidi o scarico delle acque reflue urbane; | Dalla salvaguardia della continuità e integrità dei caratteri idraulici, ecologici e paesaggistici del sistema idrografico endoreico e superficiale e dalla loro valorizzazione come corridoi ecologici multifunzionali per la fruizione dei beni naturali e culturali che si sviluppano lungo il loro percorso; |
| L'ecosistema spiaggia-duna-macchia/pineta-area umida retrodunale che caratterizza i residui di paesaggi lagunari delle coste del Salento centrale | - Occupazione della fascia costiera e dei cordoni dunari da parte di edilizia connessa allo sviluppo turistico balneare; | Dalla salvaguardia o dal ripristino, ove compromesso, dell'equilibrio ecologico dell' ecosistema spiaggia-duna-macchia/pineta-area umida retrodunale che caratterizza i residui di paesaggio lagunare delle coste del Salento centrale; |
| Il morfotipo costiero che si articola in lunghi tratti di arenili lineari più o meno sottili, con una morfologia bassa e sabbiosa oppure in rocce tenere con tratti a falesia. | - Erosione costiera;<br>-<br>Artificializzazione della costa (moli, porti turistici, strutture per la balneazione);<br>- Urbanizzazione dei litorali; | Dalla rigenerazione del morfotipo costiero dunale, ottenuta riducendo la pressione insediativa della fascia costiera e l'artificializzazione della costa; |
| Il sistema agro-ambientale del ristretto di Lecce, costituito prevalentemente dai lembi residuali dei giardini della Valle della Cupa. Esso è caratterizzato dalla compresenza di viti, alberi da frutto e, grazie all'abbondanza di acqua e alla particolare fertilità della terra, anche da diffuse produzioni orticole; ricco di pozzi e di residenze con tipologia a corte, testimonianza di uno spazio extraurbano profondamente influenzato dalla vicina città e in stretta relazione con essa. | - Alterazione e compromissione della leggibilità dei mosaici agro-ambientali e dei segni antropici che caratterizzano la Valle della Cupa con trasformazioni territoriali quali: espansione edilizia, installazione di insediamenti eolici, cave e infrastrutture; | Dalla salvaguardia dell'integrità dei mosaici arborati, vitati e orticoli dei "giardini" della Valle della Cupa, nonché delle strutture residenziali e produttive di alto valore storico-testimoniale ad essi connessi; |
| Il sistema insediativo della prima corona di Lecce caratterizzato dalla teoria di centri di piccolo-medio rango che gravitano intorno a Lecce, collegati ad essa da un fitto sistema stellare di strade di impianto storico. | - Diffuso fenomeno di espansione insediativa lungo le radiali che collegano Lecce ai centri limitrofi;<br>-<br>Alta densità delle pale eoliche tra Lecce e Torre Chianca, che si sovrappone indifferentemente al paesaggio;<br>- Realizzazione di impianti fotovoltaici sparsi nel paesaggio agrario;<br>-Tangenziale sopraelevata di Lecce che taglia il sistema radiale di strade locali verso i centri della "prima corona", compromettendo la leggibilità della figura territoriale; | Dalla salvaguardia della struttura "stellare" e dalla continuità delle relazioni visive e funzionali tra Lecce e i centri della prima corona, da ottenersi evitando trasformazioni territoriali (ad esempio nuove infrastrutture) che compromettano o alterino il sistema stradale a raggiera che collega Lecce ai centri della prima corona, ed evitando nuovi fenomeni di saldatura lungo le radiali che collegano Lecce alla prima corona; |
| Il sistema insediativo rurale periurbano costituito prevalentemente dai casali e dalle ville sub-urbane della valle della Cupa. | - Alterazione e compromissione dell'integrità dei caratteri morfologici e funzionali dell'edilizia rurale della Valle della Cupa (ad esempio attraverso fenomeni di parcellizzazione del fondo o aggiunta di corpi edilizi incongrui); | Dalla salvaguardia e recupero dei caratteri morfologici e funzionali del sistema insediativo rurale periurbano della Valle della Cupa; |
| Il sistema idraulico-rurale-insediativo delle bonifiche caratterizzato dalla fitta rete di canali, dalla maglia agraria regolare, dalle schiere ordinate dei poderi della Riforma e dai manufatti idraulici che rappresentano un valore storico-testimoniale dell'economia agricola dell'area. | - Abbandono e progressivo deterioramento dell'edilizia e dei manufatti idraulici della riforma; | Dal recupero e valorizzazione delle tracce e delle strutture insediative che caratterizzano i paesaggi storici della Riforma Fondiaria (come quotizzazioni, poderi, borghi); |
| I manufatti e le strutture funzionali all'approvvigionamento idrico quali: votani, pozzi, piscine, neviere, testimonianza di sapienze virtuose e sostenibili di gestione e utilizzo della risorsa idrica della piana. | - Abbandono e progressivo deterioramento delle strutture, dei manufatti e dei segni delle pratiche rurali tradizionali dell'altopiano; | Dalla salvaguardia, recupero e valorizzazione dei manufatti, delle strutture e delle tecniche per la raccolta dell'acqua, quali testimonianza di modalità virtuose e sostenibili di sfruttamento della risorsa idrica in coerenza con le caratteristiche carsiche dei luoghi; |

Si evidenzia in relazione al territorio su cui sorgerà l'impianto, quale invariante strutturale: *il sistema insediativo della prima corona di Lecce caratterizzato dalla teoria di centri di piccolo-medio rango che gravitano intorno a Lecce, collegati ad essa da un fitto sistema stellare di strade di impianto storico*.
Tra le criticità, si segnala:

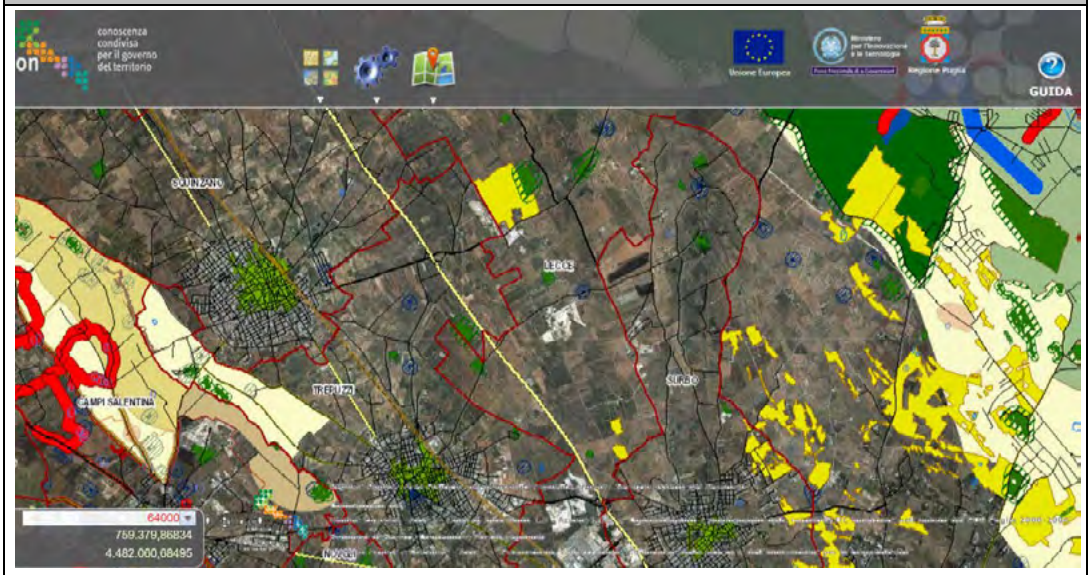
- *il diffuso fenomeno di espansione insediativa lungo le radiali che collegano Lecce ai centri limitrofi;*
- *alta densità delle pale eoliche tra Lecce e Torre Chianca, che si sovrappone indifferentemente al paesaggio;*
- ***realizzazione di impianti fotovoltaici sparsi nel paesaggio agrario;***
- *tangenziale sopraelevata di Lecce che taglia il sistema radiale di strade locali verso i centri della "prima corona", compromettendo la leggibilità della figura territoriale;*

Scheda istruttoria al 30/05/2023

Il PPTR indica tra le Regole di riproducibilità delle invarianti strutturali:

***Dalla salvaguardia della struttura "stellare" e dalla continuità delle relazioni visive e funzionali tra Lecce e i centri della prima corona, da ottenersi evitando trasformazioni territoriali (ad esempio nuove infrastrutture) che compromettano o alterino il sistema stradale a raggiera che collega Lecce ai centri della prima corona, ed evitando nuovi fenomeni di saldatura lungo le radiali che collegano Lecce alla prima corona.***

**1.2.3 VINCOLI AREA DI INTERVENTO**




*Analisi vincolistica effettuata tramite sit Puglia*

**1.3 SCREENING VINCOLI AREA DI INTERVENTO**

Sono state consultate le seguenti cartografie:

- Il piano paesaggistico Territoriale regionale (PPTR):

http://www.sit.puglia.it/portal/portale_pianificazione_regionale/PianoPaesaggisticoTerritoriale/Cartografie

- Aree non idonee

http://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/ImpiantiFERDGR2122/index.html

- Portale cartografico della provincia di FG:

https://sportellotelematico.provincia.foggia.it/cartografia-catastale

- Quadro assetto dei tratturi (QAT):

http://www.sit.puglia.it/portal/portale_pianificazione_regionale/assetto_tratturi/Cartografia

- Piano di Tutela delle Acque (PTA):

http://www.sit.puglia.it/portal/portale_pianificazione_regionale/Piano%20di%20Tutella%20delle%20Acque/Cartografie

- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale:

https://www.distrettoappenninomeridionale.it/

- Beni Culturali SITAP (per i vincoli della 42/2004):

http://sitap.beniculturali.it/

- Siti Rete Natura 2000 – ZPS, SIC, IBA (zone a protezione speciale a livello faunistico):

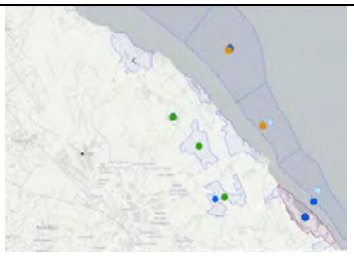
Scheda istruttoria al 30/05/2023

| | | |
|---|---|---|
| https://www.mite.gov.it/pagina/sic-zsc-e-zps-italia<br>• Geoportale Nazionale:<br>http://www.pcn.minambiente.it/mattm/<br>• SIN<br>https://www.mite.gov.it/bonifiche/cartografia | | |
| *Tipologia area/vincolo* | *NO/SI* | *Se SI indicare quale* |

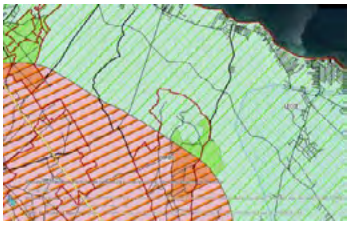
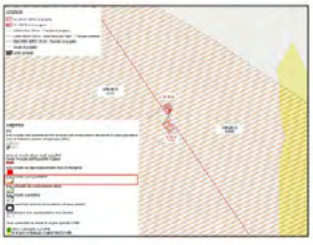
Scheda istruttoria al 30/05/2023

| | | |
|---|---|---|
| Vincoli del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (Beni Paesaggistici BP/Ulteriori contesti paesaggistici UCP). | NO | <br>Botanico vegetazionali:<br>Si segnala la presenza del Vincolo UCP *Prati e pascoli naturali* nelle immediate vicinanze dell'area interessata dall'impianto fotovoltaico<br><br>Culturali e insediative:<br>L'impianto di generazione risulta distante 1.3 km dall'elemento vincolato più vicino (*Masseria la Specchia*) mentre la Nuova S.E. Terna risulta distante 550 metri dall'elemento vincolato più vicino (*Masseria Perrandina*).<br><br>Valori percettivi:<br>L'impianto di generazione risulta distante 2.5 km dall'elemento critico più vicino (*Strada Statale Adriatica - Strada a Valenza Paesaggistica*). |
| Vincoli paesaggistici – ambientali riguardanti le disposizioni di cui al D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i e relative aree buffer (individuati dal PPTR come Beni Paesaggistici) | NO | |

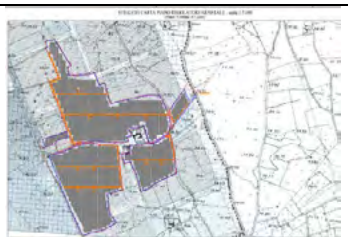
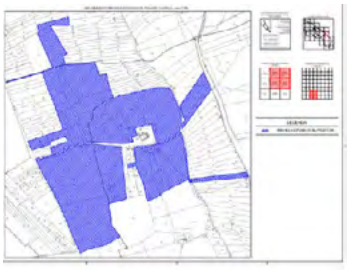
Scheda istruttoria al 30/05/2023

| | | |
|---|---|---|
| Perimetrazioni Rete Natura 2000 (SIC e ZPS) ai sensi delle Direttive Comunitarie n. 79/409/CEE, “Uccelli selvatici”, n. 92/43/CEE “Habitat” e relativa fascia di rispetto. | NO |   |
| Perimetrazioni di aree protette nazionali istituite ai sensi della L. 394.1991 e relativa area di rispetto. | NO | |
| Perimetrazioni di zone umide tutelate a livello internazionale dalla convenzione Ramsar, ex D.P.R. n.448.1976 e relativa area buffer di tutela. | NO | |
| Vincoli del P.A.I. – AdB Puglia | NO |   |

Scheda istruttoria al 30/05/2023

| | | |
|---|---|---|
| Beni culturali ai sensi del D.Lgs. 42/2004 | NO |  |
| Sito di interesse nazionale (SIN) | NO | |
| Aree Percorse dal Fuoco | NO |  |
| Vincoli Piano Tutela delle Acque (PTA) | SI | <br>Ai sensi del *P.T.A. 2015-21 Adottato – Vincoli - Aree di vincolo d'uso degli acquiferi*, l'impianto sorge in un'area di tutela quali-quantitativa<br> |
| Aree ad elevato rischio di crisi ambientale (DPR 12/04/96, Dlgs 112 31/3/98) | NO | |

Scheda istruttoria al 30/05/2023

| | | |
|---|---|---|
| Conformità urbanistica | | <br>Il Comune di Lecce è dotato di Piano Regolatore Generale, adottato con DCC n. 93 del 28- 29.04.1983, approvato dalla Regione Puglia con DGR n. 3919 e n. 6646 del 1989 ed entrato in vigore in data 01.02.1990 con la pubblicazione sul BURP Puglia n. 23.<br><br><br><u>Nota:</u> Tra i documenti non si riscontra la presenza del certificato di destinazione urbanistica dei terreni<br><br>Si osserva che il cavidotto e la stazione utente e la stazione TERNA interferiscono con un PUTT/p del tipo Ate B. |

Scheda istruttoria al 30/05/2023

| | | |
|---|---|---|
| Particelle classificate come Usi civici | NO | |
| Aree SIN | NO | |
| Aree Non Idonee | NO | <br>Si osserva che il cavidotto e la stazione utente interferiscono con un PUTT/p del tipo Ate B.<br><br>Negli ambiti di valore rilevante "B": il PUTT/P prevede la conservazione e valorizzazione dell'assetto attuale; recupero delle situazioni compromesse attraverso la eliminazione dei detrattori e/o la mitigazione degli effetti negativi; massima cautela negli interventi di trasformazione del territorio.<br><br> |

Scheda istruttoria al 30/05/2023

## 2. VALUTAZIONI DI IMPATTO AMBIENTALE

**2.1 ISTRUTTORIA TECNICA**

Dall'analisi della documentazione agli atti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del D. Lgs. 152/2006, si rileva quanto di seguito riportato.
Nello specifico, nel presente paragrafo, sono riportate le informazioni presenti all'interno degli elaborati denominati:

- LEC20-4_0-SIA_R_Sintesi_Non_Tecnica;
- LEC20-3_3-SIA_R_QR_Ambientale
- Particolari_Opere_Mitigazione
- Rel_Tecnica_Prog_Definitivo
- Rel_Descr_Prog_Definitivo

**SIA**
Come si evince dal documento denominato LEC20-3_3-SIA_R_QR_Ambientale il Proponente nella parte conclusiva del documento afferma che:
"*Per tutte le componenti ambientali considerate è stata effettuata una stima delle potenziali interferenze, sia positive che negative, che l'intervento determina sul complesso delle componenti ambientali addivenendo ad una* ***soluzione complessivamente positiva****. Gli impatti determinati dall'impianto fotovoltaico e le relative opere di connessione in progetto sulle componenti ambientali sono infatti stati ridotti a valori accettabili, considerato quanto segue:*
*- Ambiente fisico: i flussi di traffico incrementali determinati dalla realizzazione, nonché dalla futura dismissione delle opere, sono assolutamente trascurabili rispetto ai flussi veicolari che normalmente interessano la viabilità nell'intorno dell'area di progetto;*
*- Ambiente idrico: le opere in progetto non modificano la permeabilità né le condizioni di deflusso nell'area di esame e come ampiamente analizzato nello studio di compatibilità idraulica, infatti, l'ubicazione dell'impianto, dell'elettrodotto e le soluzioni di attraversamento delle interferenze è stata valutata in modo da non intaccare il regolare deflusso delle acque superficiali;*
*- Suolo e sottosuolo: gli impatti legati alle modifiche allo strato pedologico sono strettamente connessi con aree che alla fine della fase di cantiere saranno recuperate e ripristinate allo stato ante operam; tutti i ripristini saranno effettuati utilizzando il terreno vegetale di risulta dagli scavi e senza modifiche alla geomorfologia dei luoghi;*
*- Biodiversità: si ritiene che l'impatto provocato dalla realizzazione del parco fotovoltaico non andrà a modificare in modo significativo gli equilibri attualmente esistenti causando al massimo un allontanamento temporaneo, durante la fase di cantiere, della fauna più sensibile presente in zona. È comunque da sottolineare che alla chiusura del cantiere, come già verificatosi altrove, si assisterà ad una graduale riconquista del territorio da parte della fauna, con differenti velocità a seconda del grado di adattabilità delle varie specie. Tra l'altro, in fase progettuale, si sono previsti degli accorgimenti per la mitigazione dell'impatto sulla fauna, quale per esempio la previsione di uno spazio sotto la recinzione per permettere il passaggio della piccola fauna;*
*- Paesaggio: non ci sono impatti negativi sul patrimonio storico, archeologico ed architettonico;*
*- Rumore e vibrazioni: sulla base delle analisi effettuate e delle considerazioni esposte nella Relazione di Impatto Acustico si ritiene che l'impatto acustico prodotto dal normale funzionamento dell'impianto fotovoltaico di progetto è scarsamente significativo, in quanto l'impianto nella sua interezza (moduli + inverter) non costituisce un elemento di disturbo rispetto alle quotidiane emissioni sonore del luogo.*
*- Rifiuti: in fase di esercizio la produzione di rifiuti è minima; mentre in fase di dismissione tutti i componenti saranno smontati e smaltiti conformemente alla normativa, considerando che quasi la totalità dei rifiuti è completamente recuperabile;*
*- Radiazioni ionizzanti e non: alla luce dei valori delle simulazioni e per quanto ampiamente descritto nella Relazione degli impatti elettromagnetici, fermo restando che nella zona d'interesse non sono ubicate aree di gioco per l'infanzia, ambienti abitativi, ambienti scolastici e luoghi a permanenza non inferiore a quattro ore giornaliere, si può asserire che l'opera è compatibile con la normativa vigente in materia di elettromagnetismo.*

Scheda istruttoria al 30/05/2023

- *Assetto igienico-sanitario: l'intervento è conforme agli strumenti di pianificazione e programmazione vigenti ed i principali effetti sono compatibili con le esigenze di tutela igienicosanitaria e di salvaguardia dell'ambiente;*
- *Assetto socio-economico: la realizzazione dell'impianto fotovoltaico e delle relative opere di connessione, comportando creazione di lavoro, ha un effetto positivo sulla componente sociale e sull'economia locale*.

**NOTA: in merito alla componente rumore si evidenzia la presenza della nota prot. n. 62938 del 16.09.2022 dell'*Unità Operativa Agenti Fisici del Dipartimento Provinciale di Lecce*, allegata al parere ARPA al cui interno si legge:**

> **"*La relazione previsionale acustica risulta non conforme in quanto carente degli elementi fondamentali alla valutazione dell'impatto del rumore. Si ritiene necessario, pertanto, integrare la relazione suddetta, ovvero rielaborarla, inserendo i seguenti contenuti:***
> ***1) individuazione su idonea cartografia di tutte le sorgenti sonore (Power Station, Inverter e motori asserviti ai traker), identificandole con le sigle S1, S2, ecc. e riportando la loro distanza dal ricettore;***
> ***2) valutazione del clima acustico ante operam;***
> ***3) valutazione delle emissioni in fase di cantiere ai sensi della L.R. Puglia n.03/2002;***
> ***4) documentazione comprovante i livelli delle emissioni sonore dei macchinari o degli impianti;***
> ***5) valutazione dell'impatto acustico post operam;***
> ***6) raffronto con i limiti assoluti di immissione e con i limiti differenziali ove sussistano i presupposti. Si rammenta che la relazione dovrà essere redatta facendo riferimento sia alla normativa tecnica UNI e UNI ISO specifica del settore, sia alle disposizioni legislative dettate dalla L.447/95 e suoi decreti applicativi.*"**

**Ad oggi non si trova riscontro a questa richiesta di integrazione tra gli elaborati progettuali.**

Il SIA contiene le possibili alternative alla soluzione progettuale individuata, compresa l'alternativa zero, in particolare sono state oggetto di valutazione:
- Varianti di tipo progettuale;
- Alternativi possibili in merito all'Ubicazione del Sito;
- Alternativa Zero (nessuna realizzazione dell'impianto).

Alla fine dell'analisi presentata il proponente conclude affermando che:

*"la soluzione progettuale prospettata risulti la migliore possibile adottabile nel contesto della disponibilità terriera di contratto e della producibilità ottenibile per la massimizzazione del rientro del capitale investito dal proponente."*

**IMPATTI CUMULATIVI**

In merito alla possibilità di cumulo con altri progetti analoghi previsti sul territorio circostante il proponente ha condotto un'analisi tenendo conto degli impianti di produzione di energia solare fotovoltaica già presenti sul territorio. L'analisi ha considerato una zona circostante all'area oggetto dell'intervento in un raggio di 5 km come si evince dall'immagine che segue:

Scheda istruttoria al 30/05/2023

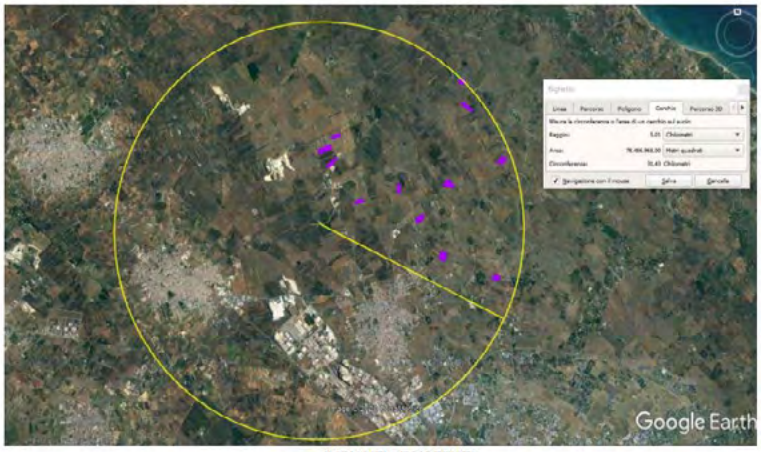
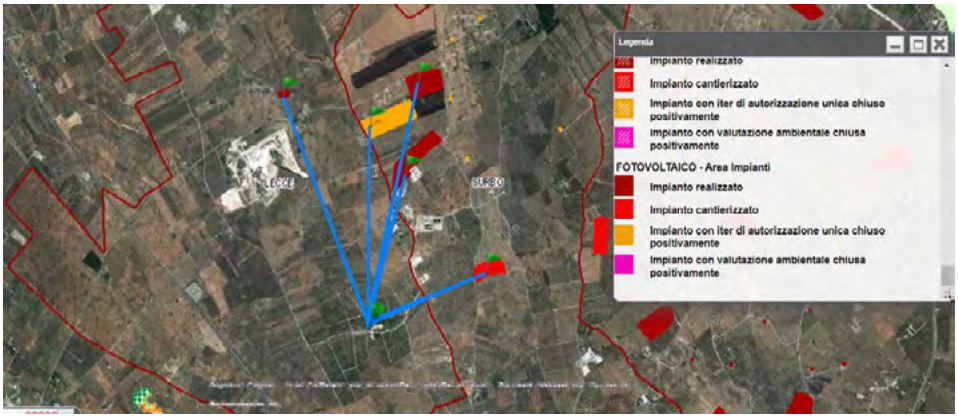



*Figura 7.2 – Impianti nel Raggio di 5 km*

Il proponente afferma che: "*anche se la densità degli impianti nella zona in analisi è relativamente bassa, esiste già un impianto fotovoltaico nei pressi del Sito oggetto dell'Intervento (Distanza dall'impianto più vicino 950 metri)".*




**<u>Nota</u>: Analizzando la zona circostante all'area oggetto dell'intervento in un raggio inferiore a 2km sul portale del sit Puglia ( http://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/ImpiantiFERDGR2122/index.html), si riscontra la presenza di 3 impianti fotovoltaici realizzati, uno cantierizzato ed uno con iter di autorizzazione unica chiusa positivamente. Il progetto non presenta tra gli elaborati tecnici il calcolo specifico dell'IPC previsto dalla Regione Puglia, congiuntamente ad ARPA Puglia, con: R.R. n. 24/2010, D.G.R. n. 2122 del 23/10/2012 e D.D. Ecologia 162/2014 e DGR 3029/2010.**

**PIANO DI MONITORAGGIO**

A seguito della valutazione degli impatti il proponente nel SIA (cfr. LEC20-3_3-SIA_R_QR_Ambientale) ha identificato le seguenti componenti da sottoporre a monitoraggio:

- *Stato di conservazione del manto erboso;*
- *Consumi di acqua utilizzata per il lavaggio dei pannelli;*
- *Stato di conservazione delle opere di mitigazione inerenti inserimento paesaggistico;*

- *Rifiuti.*
L'attività di monitoraggio viene definita attraverso:
- la definizione della durata temporale del monitoraggio e della periodicità dei controlli, in funzione della rilevanza della componente ambientale considerata e dell'impatto atteso;
- l'individuazione di parametri ed indicatori ambientali rappresentativi;
- la scelta, laddove opportuno, del numero, della tipologia e della distribuzione territoriale delle stazioni di misura, in funzione delle caratteristiche geografiche dell'impatto atteso o della distribuzione di ricettori ambientali rappresentativi;
- la definizione delle modalità di rilevamento, con riferimento ai principi di buona tecnica e, laddove pertinente, alla normativa applicabile.

Stato di Conservazione Opere del Manto Erboso: Il monitoraggio sarà più intenso nella prima fase post impianto dello strato erboso, al fine di verificare il buon esito delle operazioni di impianto. Nel corso del primo anno è previsto un controllo visivo stagionale (3 volte l'anno) per verificare lo stato dello strato erboso, taglio erba (se necessario) sostituzione di eventuali fallanze ed interventi di ripristino ed eliminazione delle specie infestanti. Nei periodi successivi – col progredire dello sviluppo dello strato erboso a prato naturale - è previsto un monitoraggio più limitato e congiunto all'attività di sfalcio e controllo infestanti.

Consumi di acqua utilizzata per il lavaggio dei pannelli: I consumi di acqua utilizzata nell'ambito della pulizia dei pannelli, saranno monitorati e riportati in un apposito registro nell'ambito delle attività O&M.

Stato di Conservazione delle Opere di Mitigazione: a mitigazione dell'impatto paesaggistico dell'opera è prevista una schermatura naturale (*siepe realizzata con essenze autoctone*). Durante la fase di cantiere, la corretta implementazione delle misure di mitigazione non renderà necessaria alcuna attività di monitoraggio. Durante la fase di esercizio dell'opera, invece, sarà svolta una regolare attività di manutenzione del verde nell'ambito delle attività di O&M. Infatti, sebbene le composizioni previste rispecchieranno la vegetazione attualmente presente all'interno del perimetro ed avranno caratteristiche di spiccata tolleranza alla siccità della zona, un elemento essenziale per la riuscita degli interventi di piantumazione sarà la manutenzione. Le operazioni connesse a questa fase particolare non dovranno unicamente essere rivolte all'affermazione delle essenze, ma anche al contenimento delle specie esotiche e, più in generale, a ridurre la possibilità di inquinamento floristico. In tal senso a garanzia di un efficace intervento si prevedono – laddove necessario – opportune sostituzioni di fallanze, cure colturali, irrigazioni di soccorso per le successive 3 stagioni vegetative successive all'impianto, accompagnate da relativo monitoraggio di buon esito delle operazioni di impianto.

**Nota: Si osserva che sull'elaborato tecnico relativo alle opere di mitigazione (cfr. Particolari_Opere_Mitigazione LEC20-2.29IMP-D) è prevista una schermatura naturale con albero di olivo e non con siepi autoctone come indicato nel piano di monitoraggio.**

Monitoraggio Rifiuti: uno specifico Piano di Gestione dei Rifiuti nell'ambito delle operazioni O&M sarà sviluppato al fine di minimizzare, mitigare e ove possibile prevenire gli impatti derivanti da rifiuti, sia liquidi che solidi. Il Piano di Gestione Rifiuti definirà principalmente le procedure e misure di gestione dei rifiuti, ma anche di monitoraggio e ispezione, come riportato di seguito:

- Monitoraggio dei rifiuti dalla loro produzione al loro smaltimento. I rifiuti saranno tracciati, caratterizzati e registrati ai sensi del D.Lgs 152/06 e s.m.i. Le diverse tipologie di rifiuti generati saranno classificate sulla base dei relativi processi produttivi e dell'attribuzione dei rispettivi codici CER.
- Monitoraggio del trasporto dei rifiuti speciali dal luogo di produzione verso l'impianto prescelto, che avverrà esclusivamente previo compilazione del Formulario di Identificazione Rifiuti (FIR) come da normativa vigente. Una copia del FIR sarà conservata presso il cantiere, qualora sussistano le condizioni logistiche adeguate a garantirne la custodia.
- Monitoraggio dei rifiuti caricati e scaricati, che saranno registrati su apposito Registro di Carico e Scarico (RCS) dal produttore dei rifiuti e successiva gestione nel rispetto delle normative vigenti. I risultati delle

Scheda istruttoria al 30/05/2023

attività di monitoraggio saranno raccolti mediante apposti rapporti tecnici di monitoraggio. Lo svolgimento dell'attività di monitoraggio includerà la predisposizione di specifici rapporti tecnici che includeranno:

- le finalità specifiche dell'attività di monitoraggio condotta;
- la descrizione e la localizzazione delle aree di indagine e delle stazioni/punti di monitoraggio, oltre che l'articolazione temporale del monitoraggio in termini di frequenza e durata;
- i parametri monitorati, i risultati del monitoraggio e le relative elaborazioni e valutazioni, comprensive delle eventuali criticità riscontrate.

Oltre a quanto sopra riportato, i rapporti tecnici includeranno per ogni stazione/punto di monitoraggio una scheda di sintesi anagrafica che riporti le informazioni utili per poterla identificare in maniera univoca (es. codice identificativo, coordinate geografiche, componente/fattore ambientale monitorata, fase di monitoraggio, informazioni geografiche, destinazioni d'uso previste, parametri monitorati). Tali schede, redatte sulla base del modello riportato nelle linee guida ministeriali, saranno accompagnate da un estratto cartografico di supporto che ne consenta una chiara e rapida identificazione nell'area di progetto, oltre che da un'adeguata documentazione fotografica.

**NOTA: Il progetto è stato oggetto di un parere ARPA firmato in data 19/09/2022, nelle cui conclusioni si legge:**

**"*Esaminata la documentazione disponibile, si prende atto di quanto dichiarato dai progettisti, in particolare che l'impianto proposto ricade in zona definita ed individuata dagli strumenti urbanistici come compatibile con l'intervento proposto. In tal senso questa Agenzia, anche per quanto considerato al punto 2 sopra citato, ritiene di non rilevare significative criticità essendo state le aree individuate dal progetto destinate ad aree produttive.***
***Inoltre si prescrive di redigere un Piano di Monitoraggio Ambientale redatto secondo le Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.) Indirizzi metodologici generali (Capitoli 1-2-3-4-5) di ISPRA, il quale deve contenere almeno un'analisi degli impatti e dei monitoraggi per le varie matrici ambientali (atmosfera, ambiente idrico, suolo e sottosuolo, biodiversità, rumore, campi elettromagnetici, paesaggio e beni culturali, dati climatici, rifiuti, ecc)."***
**Si osserva che il documento richiesto in fase istruttoria da Arpa non è ad oggi presente tra gli elaborati progettuali.**

**MISURE DI MITIGAZIONE PREVISTE DAL PROPONENTE**
Come si evince dagli elaborati tecnici presentati dal Proponente molte delle soluzioni tecnologiche adottate in fase di progettazione sono state individuate per diminuire al massimo l'impatto dell'impianto fotovoltaico sul paesaggio circostante, ne sono un esempio:
1- L'utilizzo di strutture metalliche ad infissione in luogo di fondazioni in cemento. Questo tipo di soluzione permette la completa reversibilità in fase di dismissione;
2- Totale assenza di fondazioni in cemento armato, se non per la minima parte necessaria alla posa delle n.11 Power Station, delle n.3 Delivery Cabin (Cabine di Consegna/parallelo), e della Control Room, contribuisce alla completa reversibilità dell'impianto in fase di dismissione;
3- La presenza di aperture presenti sulla rete di recinzione per permettere la mobilità della piccola Fauna;
4- La presenza di una di Fascia di Mitigazione per limitare (se non annullare) l'impatto dell'impianto sul Paesaggio esistente;

Scheda istruttoria al 30/05/2023




*Elaborato Particolari_Opere_Mitigazione LEC20-2.29IMP-D*

5- L'utilizzo di inseguitori monoassiali con la possibilità di installare n.2 file di moduli anziché una sola contribuisce ad ottimizzare l'utilizzo del terreno a disposizione;
6- L'installazione dell'impianto sarà ubicata su un terreno "non agricolo" destinato a Zona Industriale, in una zona non interferente con vincoli paesaggistici.

In relazione alle opere di connessione si riportano di seguito:
1. Mitigazioni relative alla localizzazione dell'intervento:
Corretta scelta dell'ubicazione della nuova Stazione elettrica 150 kV: Dislocazione e allontanamento delle opere da beni culturali, centri abitati, centri storici, strade, strade panoramiche, Aree Natura 2000.
Accessi alle aree: L'accesso alle aree di progetto avviene attraverso l'adeguamento della viabilità esistente. Si limiterà l'apertura di nuove piste di accesso che saranno comunque localizzati al margine delle colture esistenti.
Lunghezza ridotta di nuovi raccordi: l'ubicazione della SE a ridosso della linea 150 kV esistente in un'area sostanzialmente priva di vincoli ambientali e paesaggistici consente di ridurre al minimo la lunghezza delle campate dei nuovi raccordi e nello stesso tempo minimizza le interferenze con le colture presenti nelle aree interessate.

2. Mitigazioni relative alla scelta dello schema progettuale e tecnologico:
Dimensione dell'area di sedime della SE: Contenimento, per quanto possibile, dell'area di sedime della stazione elettrica allo stretto necessario.
Riutilizzo del materiale scavato: Il materiale scavato derivante dalle attività di scavo per la costruzione delle fondazioni, verrà per quanto possibile riutilizzato in sito. Tale mitigazione permetterà, indirettamente, di diminuire sensibilmente il numero dei trasporti in ingresso ed uscita dai cantieri con un evidente beneficio ambientale in termini di emissioni di gas di scarico dei mezzi e polveri in atmosfera, di perturbazione del clima acustico e di incidenza sul normale traffico veicolare in corrispondenza delle arterie viabilistiche principali nelle aree limitrofe ai cantieri.
Ripristino vegetazione nelle aree di cantiere e lungo le nuove piste di accesso: A fine attività, lungo le piste di cantiere provvisorie, nelle piazzole dei sostegni e nelle aree utilizzate per le operazioni di stendimento e tesatura dei conduttori, si procederà alla pulitura ed al completo ripristino delle superfici e restituzione agli usi originari. Sono quindi previsti interventi di ripristino dello stato ante-operam, da un punto di vista pedologico e di copertura del suolo.

3. Mitigazioni in fase di cantiere ed esercizio:
Riduzione del rumore e delle emissioni: In caso d'attivazione di cantieri, le macchine e gli impianti in uso dovranno essere conformi alle direttive CE recepite dalla normativa nazionale; per tutte le attrezzature, comprese quelle non considerate nella normativa nazionale vigente, dovranno comunque essere utilizzati tutti gli accorgimenti tecnicamente disponibili per rendere meno rumoroso il loro uso (ad esempio: carenature, oculati posizionamenti

Scheda istruttoria al 30/05/2023

nel cantiere, macchine gommate piuttosto che cingolate, ecc..); Impiegare apparecchi di lavoro e mezzi di cantiere a basse emissioni, di recente omologazione. Ottimizzazione trasporti: Verrà ottimizzato il numero di trasporti previsti per i mezzi pesanti. Abbattimento polveri dai depositi temporanei di materiali di scavo e di costruzione: Riduzione dei tempi in cui il materiale stoccato rimane esposto al vento;
Copertura dei depositi e dei mezzi di trasporto con stuoie o teli; Bagnatura del materiale sciolto stoccato. Abbattimento polveri dovuto alla movimentazione di terra del cantiere: Copertura dei carichi di inerti fini che possono essere dispersi in fase di trasporto; Bagnatura del materiale. Abbattimento polveri dovuto alla circolazione di mezzi all'interno del cantiere: Bagnatura del terreno, intensificata nelle stagioni più calde; Bassa velocità di circolazione dei mezzi; Copertura dei mezzi di trasporto; Abbattimento polveri dovuto alla circolazione di mezzi su strade non pavimentate: Bagnatura del terreno; Bassa velocità di intervento dei mezzi; Copertura dei mezzi di trasporto;
Misure atte a ridurre gli impatti connessi all'apertura dei microcantieri: Nei microcantieri (siti di cantiere adibiti al montaggio dei singoli sostegni) l'area di ripulitura dalla vegetazione o dalle colture in atto sarà limitata a quella effettivamente necessaria alle esigenze costruttive. La durata delle attività sarà ridotta al minimo necessario, i movimenti delle macchine pesanti limitati a quelli effettivamente necessari per evitare eccessive costipazioni del terreno, mentre l'utilizzo di calcestruzzi preconfezionati eliminerà il pericolo di contaminazione del suolo. Le attività di scavo delle fondazioni dei sostegni saranno tali da contenere al minimo i movimenti di terra.
Trasporto dei sostegni effettuato per parti: Con tale accorgimento si eviterà così l'impiego di mezzi pesanti che avrebbero richiesto piste di accesso più ampie; per quanto riguarda l'apertura di nuove piste di cantiere, tale attività sarà limitata e riguarderà al massimo brevi raccordi non pavimentati, in modo da consentire, al termine dei lavori, il rapido ripristino della copertura vegetale. I pezzi di sostegno avranno dimensione compatibile con piccoli mezzi di trasporto, in modo da ridurre la larghezza delle stesse piste necessarie. Limitazione del danneggiamento della vegetazione durante la posa e tesatura dei conduttori: La posa e la tesatura dei conduttori verranno effettuate evitando per quanto possibile il taglio e il danneggiamento della vegetazione sottostante.

Scheda istruttoria al 30/05/2023

## 3. PIANO TERRE E ROCCE DA SCAVO

### 3.1 ISTRUTTORIA TECNICA

È stato esaminato il documento presentato dal proponente denominato Piano_Prel_Utilizzo_TR_Scavo cfr.LEC20-2.90PdU-R. Nella prima parte il documento descrive il progetto e la sua localizzazione. Quindi analizza le CARATTERISTICHE GEOLOGICO-GEOMORFOLOGICHE ED IDROGEOLOGICHE dell'area di intervento e successivamente le opere che verranno realizzate. Al paragrafo 3 alcune tabelle indicano il volume degli scavi.
-Volume degli Scavi per la connessione alla Cabina Stazione di Elevazione di Utenza:

| VOLUME DEGLI SCAVI DEI CAVIDOTTI MT PER LA CONNESSIONE ALLA S.E.U. | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **Tratta** | **Lunghezza [m]** | **Larghezza [m]** | **Altezza [m]** | **TOTALE VOLUME SCAVI [m³]** |
| Da Impianto a Punto di Connessione | **2.850,00** | 1.0 | 1.0 | **2.850,00** |

*Tabella 3.2: Calcolo dei Volumi degli Scavi – Cavidotti per il collegamento alla S.E.U.*

- volume degli Scavi per i Cavidotti MT ed BT Interni al Campo Fotovoltaico:

| VOLUME DEGLI SCAVI DEI CAVIDOTTI INTERRATI MT E BT INTERNI AL CAMPO FOTOVOLTAICO | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **Tratta** | **Lunghezza [m]** | **Larghezza [m]** | **Altezza [m]** | **VOLUME [m³]** |
| Scavi **MT** | **2.950,00** | 0.9 | 1.1 | **2.920,50** |
| Scavi **BT** | **5.200,00** | 0.8 | 0.9 | **3.744,00** |
| | | | **TOTALE VOLUMI m³** | **6.664,50** |

*Tabella 3.5: Calcolo dei Volumi degli Scavi – Cavidotti Interni all'Impianto*

- Volume degli scavi per la viabilità e per i locali tecnici:

| VOLUME SCAVI VIABILITA' INTERNA | |
|---|---|
| Superficie totale strade | Profondità scavi 0,3 m |
| 12.840 m² | |
| Superficie totale piazzali | |
| 3.710 m2 | |
| **VOLUME SCAVI** | **4.965 m³** |

*Tabella 3.6.1: Calcolo dei Volumi degli Scavi – Viabilità*

All'interno dell'impianto fotovoltaico è prevista l'installazione di manufatti prefabbricati in c.a.v. ad uso locali tecnici/di servizio e nella tabella sono calcolati i valori delle superfici che verranno occupate dai locali tecnici e del volume degli scavi di sbancamento necessari alla realizzazione delle fondazioni in cls per l'alloggiamento degli stessi:

Scheda istruttoria al 30/05/2023

| LOCALI TECNICI | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| TIPO CABINA | Lunghezza [m] | Larghezza [m] | Superficie [m²] | Numero di Cabine | Superficie Totale [m²] | Profondità scavo [m] | Volume [m³] |
| CABINE DI CONSEGNA | 12 | 4 | 48 | 3 | 144 | 0,75 | 108 |
| POWER STATION QMT | 11 | 4 | 44 | 11 | 484 | | 363 |
| POWER STATION QBT | 11 | 4 | 44 | 11 | 484 | | 363 |
| CONTROL ROOM | 11 | 7 | 77 | 1 | 77 | | 57,75 |
| TOTALE | | | | | 1.189 | | 891,75 |

Il volume totale di scavi è pari a 15.371 mc come si evince dalla tabella presente nella relazione:

| TABELLA RIASSUNTIVA VOLUMI DI SCAVO | |
|---|---|
| Riferimento Scavo | mc |
| Linea MT Esterna | 2.850 |
| Linea MT Interna | 2.920 |
| Linea BT Interna | 3.744 |
| Viabilità | 4.965 |
| Locali tecnici | 892 |
| TOTALE | **15.371** |

*Tabella 3.7: Volume Totale Scavi*

Nell'elaborato nel capitolo 5 si riportano i requisiti di sito-specifici richiesti dal comma 3 dell'art.24 del DPR 120/2017 che caratterizzano il "Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti", in particolare il proponente afferma che:

- *Sono previsti n.1 campioni di terreno da prelevare in sito per ognuna delle unità litologiche costituenti il substrato dei singoli settori, e comunque tali da coprire arealmente tutte le superfici interessate – le litologie corrispondono ad altrettante zone omogenee;*

- *si prevede di effettuare campionamenti all'interno di scavi esplorativi ubicati in corrispondenza delle linee dei cavidotti, interni ed esterni all'area d'impianto, con prelievo di campioni di terreno, a partire dal piano di campagna fino alla profondità massime di scavo previste dal progetto definitivo, secondo le modalità previste nell' allegato 2 – "procedure di campionamento in fase di progettazione" del d.p.r. 120/17;*

- *si prevede di effettuare campionamenti in aree accessibili e fruibili ubicate nelle vicinanze del sito oggetto di intervento al fine di ottenere valori dei parametri di cui all'allegato-4 da utilizzare per la definizione dei cosiddetti valori di fondo naturale di sito specifici come previsto dall'art. 11. "terre e rocce da scavo conformi ai valori di fondo naturale" del d.p.r. 120/17; le modalità operative di campionamento saranno quelle previste dal documento "task 01.01.03" del 2014 redatto da ISPRA in collaborazione con APRA PIEMONTE E ARPA LAZIO;*

Il proponente infine, ritiene opportuno evidenziare quanto segue:

Scheda istruttoria al 30/05/2023

*• il 65% del terreno escavato per i cavidotti BT e MT (interni all'impianto) sarà riutilizzato per il riempimento degli scavi; la restante parte sarà utilizzata nell'area dell'impianto per rimodellamenti puntuali. La eventuale parte eccedente sarà sparsa uniformemente su tutta l'area del sito a disposizione, per uno spessore limitato a pochi centimetri, mantenendo la morfologia originale dei terreni;*
*• il 65% del terreno escavato per i cavidotti MT (esterni all'impianto) sarà riutilizzato per il riempimento degli scavi mentre la restante parte sarà conferito a discarica autorizzata;*
*• il terreno prodotto dallo scotico per la realizzazione della viabilità sarà riutilizzato in loco per rimodellamenti puntuali dei percorsi, con la parte eccedente che sarà utilizzata in sito per livellamenti e rimodellamenti puntuali;*
*• in riferimento all'art.11 del DPR 120/2017, non vi sono studi e certificazioni effettuati dagli enti ambientali nazionali e regionali competenti che riguardano i valori di fondo naturale dell'area in cui è inserita l'opera in oggetto;*
*• le risorse naturali impiegate, la parte riferita alla occupazione o sottrazione di suolo è in gran parte teorica; il terreno sottostante i pannelli infatti rimane libero e allo stato naturale, così come il soprasuolo dei cavidotti e pertanto, solo la parte di suolo interessata dalle viabilità di impianto e dalle cabine risulta, a progetto realizzato, modificata rispetto allo stato naturale ante operam.*

Nel SIA si legge che In merito agli scavi ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera u) del DPR 120/2017, Regolamento recante la disciplina delle terre e rocce da scavo, il cantiere di cui trattasi è definito cantiere di grandi dimensioni, dovendosi trattare al suo interno una quantità stimata circa pari a 15.371 m3 di terre da scavo. Secondo i requisiti di cui al successivo Art. 4, comma 2, lettere a), b), c) e d), tutti contemporaneamente posseduti dalle terre che saranno movimentate nel cantiere oggetto del presente studio, queste si possono considerare dei sottoprodotti.

Scheda istruttoria al 30/05/2023

## 4. VALUTAZIONE DI INCIDENZA

**4.1 ISTRUTTORIA TECNICA**

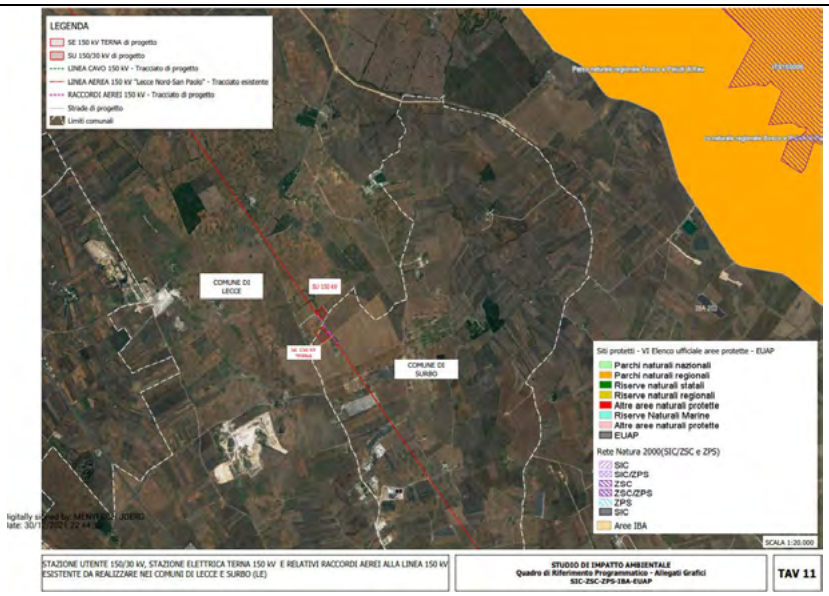
L'area oggetto dell'intervento non è interessata da nessun vincolo SIC/ZPS; inoltre le aree più vicine interessate da questi vincoli sono: *Area SIC Rauccio IT9150006* ad una distanza di 6,1 km *Area SIC Bosco di Cervalora IT9150029* ad una distanza di 7,8 km, dunque il progetto non è corredato da documentazione progettuale in relazione alla VINCA.

Si riportano di seguito alcune immagini tratte dagli elaborati tecnici del Proponente:



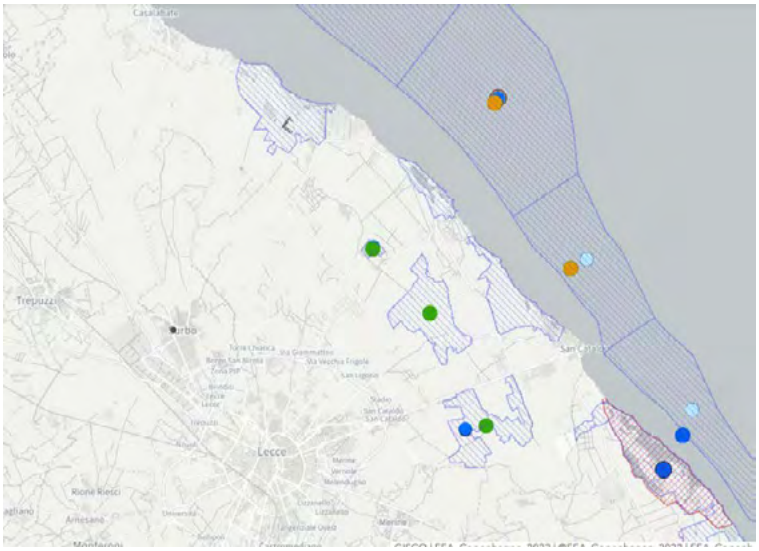

Fonte: LEC20-2_64OPR_D_Inquadramento_SIC_ZPS

Scheda istruttoria al 30/05/2023




Fonte: LEC20-3_39SIA_D_SIC-ZPS-IBA_OPR

Si riporta di seguito la verifica dell'area interessata dal progetto individuata sul portale Natura 2000:




Fonte: https://natura2000.eea.europa.eu/

**<u>Nota:</u> Premesso che pur se la localizzazione dell'impianto non rientra all'interno di alcuna ZPS, SIC, zona floristica e faunistica protetta, né zona IBA, si evidenzia che la finalità delle Direttive Comunitarie 2009/147/CE e 92/43/CEE sono la conservazione e il mantenimento in uno stato soddisfacente di habitat e specie di interesse conservazionistico e/o prioritarie e non la mera tutela di queste ultime limitatamente all'interno dei SIC/ZSC/ZPS, poiché occorre tener conto delle interazioni dell'ecosistema nel suo complesso.**

Scheda istruttoria al 30/05/2023

## 5. CONCLUSIONI

**5.1 CONSIDERAZIONI GENERALI E CRITICITA'**

- **CONSIDERAZIONI GENERALI**

Esaminata la documentazione progettuale, si prende atto di quanto dichiarato dal Proponente, in particolare in relazione al fatto che l'impianto fotovoltaico proposto ricada in zone definite ed individuate dagli strumenti urbanistici del Comune di Lecce, come:

- *Area D2: Nuova Zona Industriale – Artigianale;*
- *Area F29: Attrezzature a Servizio delle Zone Industriali e Artigianali;*
- *Area F38: Verde di Arredo Stradale,*

ossia in zone compatibili con l'intervento proposto. Si ribadisce tuttavia, che tra gli elaborati tecnici non è stato possibile prendere visione del certificato di destinazione urbanistica dei terreni oggetto di intervento.

Un tratto del cavidotto, la stazione utente e la stazione Terna ricadono invece in parte nel comune di Lecce e in parte nel comune di Surbo in provincia di Lecce in aree destinate a verde agricolo.

Il progetto dell'impianto fotovoltaico **non presenta nel complesso significative criticità** ricadendo interamente in aree produttive e in un'area che non presenta particolari problemi di cumulabilità con altri impianti fotovoltaici.

In relazione al PPTR si evidenzia che:

Dall'analisi cartografica relativa al rapporto con gli elementi tutelati del Piano Territoriale si può affermare che l'impianto fotovoltaico di che trattasi non risulta interferire con alcun elemento vincolato. In particolare:

- In relazione alle componenti culturali ed insediative l'impianto di generazione risulta distante 1.3 km dall'elemento vincolato più vicino (*Masseria la Specchia*) mentre la Nuova S.E. Terna risulta distante 550 metri dall'elemento vincolato più vicino (*Masseria Perrandina*);
- Dall'analisi della cartografia relativa alle componenti dei valori insediativi l'impianto di generazione risulta distante 2.5 km dall'elemento critico più vicino (*Strada Statale Adriatica - Strada a Valenza Paesaggistica*);
- Si segnala unicamente la presenza del Vincolo UCP Prati e pascoli naturali nelle immediate vicinanze dell'area interessata dall'impianto fotovoltaico;

Si osserva che il cavidotto e la stazione utente e la stazione TERNA interferiscono con un PUTT/p del tipo ATE B. Negli ambiti di valore rilevante "B" il PUTT/P prevede la conservazione e valorizzazione dell'assetto attuale; recupero delle situazioni compromesse attraverso la eliminazione dei detrattori e/o la mitigazione degli effetti negativi; massima cautela negli interventi di trasformazione del territorio.

Ai sensi del *P.T.A. 2015-21 Adottato – Vincoli - Aree di vincolo d'uso degli acquiferi*:

- l'impianto sorge in un'area di tutela quali-quantitativa. In tali aree il PTA ha previsto misure volte a promuovere la pianificazione nell'utilizzo delle acque, al fine di prevenire ripercussioni sulla qualità delle stesse e a consentire un consumo idrico sostenibile, tenendo conto delle disponibilità e delle capacità di ricarica delle falde e delle destinazioni d'uso della risorsa.
  A tal fine nelle aree di cantiere dovrà essere predisposto ogni idoneo accorgimento atto a scongiurare la diffusione sul suolo di sostanze inquinanti a seguito di sversamenti accidentali.

- **SCREENING DELLE OSSERVAZIONI E DEI PARERI AGLI ATTI**

Il progetto è stato oggetto di un parere ARPA firmato in data 19/09/2022, nelle cui conclusioni si legge:

"*Esaminata la documentazione disponibile, si prende atto di quanto dichiarato dai progettisti, in particolare che l'impianto proposto ricade in zona definita ed individuata dagli strumenti urbanistici come compatibile con l'intervento proposto. In tal senso questa Agenzia, anche per quanto considerato al punto 2 sopra citato, ritiene di non rilevare significative criticità essendo state le aree individuate dal progetto destinate ad aree produttive.*

*Inoltre si prescrive di redigere un Piano di Monitoraggio Ambientale redatto secondo le Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.) Indirizzi metodologici generali (Capitoli 1-2-3-4-5) di*

*ISPRA, il quale deve contenere almeno un'analisi degli impatti e dei monitoraggi per le varie matrici ambientali (atmosfera, ambiente idrico, suolo e sottosuolo, biodiversità, rumore, campi elettromagnetici, paesaggio e beni culturali, dati climatici, rifiuti, ecc).*
*Relativamente alla matrice ambientale riguardante "Rumore" si rimanda alle valutazioni dell'Unità Operativa Agenti Fisici del Dipartimento Provinciale di Lecce di cui alle note prot. n. 62938 del 16.09.2022 che si allega alla presente per completezza espositiva*."

Al parere ARPA è stata anche allegata la nota prot. n. 62938 del 16.09.2022 dell'Unità Operativa Agenti Fisici del Dipartimento Provinciale di Lecce al cui interno si legge:

"*La relazione previsionale acustica risulta non conforme in quanto carente degli elementi fondamentali alla valutazione dell'impatto del rumore. Si ritiene necessario, pertanto, integrare la relazione suddetta, ovvero rielaborarla, inserendo i seguenti contenuti:*
*1) individuazione su idonea cartografia di tutte le sorgenti sonore (Power Station, Inverter e motori asserviti ai traker), identificandole con le sigle S1, S2, ecc. e riportando la loro distanza dal ricettore;*
*2) valutazione del clima acustico ante operam;*
*3) valutazione delle emissioni in fase di cantiere ai sensi della L.R. Puglia n.03/2002;*
*4) documentazione comprovante i livelli delle emissioni sonore dei macchinari o degli impianti;*
*5) valutazione dell'impatto acustico post operam;*
*6) raffronto con i limiti assoluti di immissione e con i limiti differenziali ove sussistano i presupposti. Si rammenta che la relazione dovrà essere redatta facendo riferimento sia alla normativa tecnica UNI e UNI ISO specifica del settore, sia alle disposizioni legislative dettate dalla L.447/95 e suoi decreti applicativi.*"
**NOTA: Ad oggi non si trova riscontro a questa richiesta di integrazione tra gli elaborati progettuali.**

- **CRITICITA' AMBIENTALI**

In esito alla valutazione dei principali impatti ambientali individuati nell'istruttoria tecnica, si elencano le criticità ambientali che potrebbero determinare impatti significativi e negativi nella realizzazione dell'impianto, con riferimento:
**1. all'utilizzazione delle risorse naturali, in particolare del territorio, del suolo, delle risorse idriche e della biodiversità**:
**a.** Come emerge dalle criticità evidenziate nel PPTR, il territorio in cui sorgerà l'impianto, caratterizzato da minimi segni di verticalità, collocati per lo più in corrispondenza dei centri, viene segnato oggi da una eccessiva densità di impianti eolici, che si contrappongono ad un paesaggio caratterizzato viceversa da fitte partizioni orizzontali; la loro collocazione e localizzazione appaiono casuali, tanto da non far loro assumere un ruolo di orientamento visivo. Oltre agli impianti eolici di recente si associa la realizzazione di impianti fotovoltaici che contribuiscono ad alterare i valori paesaggistici del territorio;
**b.** In relazione alla biodiversità il proponente dichiara nel SIA: *che l'impatto provocato dalla realizzazione del parco fotovoltaico non andrà a modificare in modo significativo gli equilibri attualmente esistenti causando al massimo un allontanamento temporaneo, durante la fase di cantiere, della fauna più sensibile presente in zona. È comunque da sottolineare che alla chiusura del cantiere, come già verificatosi altrove, si assisterà ad una graduale riconquista del territorio da parte della fauna, con differenti velocità a seconda del grado di adattabilità delle varie specie. Tra l'altro, in fase progettuale, si sono previsti degli accorgimenti per la mitigazione dell'impatto sulla fauna, quale per esempio la previsione di uno spazio sotto la recinzione per permettere il passaggio della piccola fauna.*
**c.** Non si riscontrano all'interno degli elaborati progettuali particolari accorgimenti in merito all'utilizzazione delle risorse naturali quali suolo e risorse idriche. Come già detto l'impianto sorge in un'area di tutela quali-quantitativa. In tali aree il PTA ha previsto misure volte a promuovere la pianificazione nell'utilizzo delle acque, al fine di prevenire ripercussioni sulla qualità delle stesse e a consentire un consumo idrico sostenibile, tenendo conto delle disponibilità e delle capacità di ricarica delle falde e delle destinazioni d'uso della risorsa. A tal fine nelle aree di cantiere dovrà essere predisposto ogni idoneo accorgimento atto a scongiurare la diffusione sul suolo di sostanze inquinanti a seguito di sversamenti accidentali.

Scheda istruttoria al 30/05/2023

**2. all'emissione di inquinanti, rumori, vibrazioni, luce, calore, radiazioni, alla creazione di sostanze nocive e allo smaltimento dei rifiuti:**
**a.** il piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo allegato al progetto, risulta carente in merito alla definizione delle caratteristiche e delle modalità gestionali delle aree di stoccaggio dei materiali di risulta prodotti durante le fasi di scavo e delle aree di deposito intermedio e di riutilizzo delle terre e rocce da scavo, nonché delle idonee misure di mitigazione da impiegare per ridurre le emissioni atmosferiche, generate dalla movimentazione dei materiali;
**b.** il Piano di Monitoraggio ambientale contenuto nel SIA risulta carente e generico. Non riporta in maniera esaustiva la descrizione delle azioni da prevedere e mettere in campo per il controllo dei parametri ambientali. Si sottolinea altresì, che il *Piano di Monitoraggio Ambientale redatto secondo le Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.) Indirizzi metodologici generali (Capitoli 1-2-3-4-5) di ISPRA* è stato richiesto anche quale integrazione progettuale da ARPA con la nota del 19/09/2022;
**3. ai rischi per la salute umana, il patrimonio culturale, il paesaggio o l'ambiente (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, in caso di incidenti o di calamità):**
**a.** non è stata condotta un'analisi dei rischi climatici fisici in funzione del luogo di ubicazione così come definita nell'appendice 1 della guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente. In relazione alla realizzazione dell'intervento il *Dispositivo per la ripresa e la resilienza (Regolamento UE 241/2021)* stabilisce che tutte le misure dei Piani nazionali per la ripresa e resilienza (PNRR) debbano soddisfare il principio di "*non arrecare danno significativo agli obiettivi ambientali*". Tale vincolo si traduce in una valutazione di conformità degli interventi al principio del "*Do No Significant Harm*" (DNSH), con riferimento al sistema di tassonomia delle attività ecosostenibili indicato all'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852.
**4. al cumulo con gli effetti derivanti da altri progetti esistenti e/o approvati, tenendo conto di eventuali criticità ambientali esistenti, relative all'uso delle risorse naturali e/o ad aree di particolare sensibilità ambientale suscettibili di risentire degli effetti derivanti dal progetto:**
**a.** Nella zona circostante all'area oggetto dell'intervento in un raggio inferiore a 2km si riscontra la presenza di 3 impianti fotovoltaici realizzati, uno cantierizzato ed uno con iter di autorizzazione unica chiusa positivamente.
**b.** L'inserimento e la presenza di zone industriali in brani di paesaggio agrario ad alto valore culturale, storico e paesistico, ha provocato la perdita di alcuni segni di questo paesaggio ed un consistente degrado visuale. L'area di Surbo in provincia di Lecce, rientra tra le aree maggiormente compromesse, individuate dal PPTR.

In relazione all'impianto fotovoltaico di che trattasi il progetto di produzione di elettricità da pannelli solari dovrà seguire le disposizioni del Comitato Elettrotecnico Italiano e rispettare le migliori tecniche disponibili per massimizzare la produzione di elettricità da pannelli solari, anche in relazione alle norme di connessione. Inoltre si precisa che in fase di realizzazione e gestione dell'impianto:
1.I pannelli dovranno rispettare le norme CEI (Comitato Elettrotecnico Italiano) anche in relazione alle norme di connessione, al fine di essere il più efficienti possibili, per massimizzare la produzione di energia elettrica.
2.Tutte le apparecchiature, pannelli inclusi, devono seguire i criteri per la progettazione ecocompatibili previsti dalla direttiva 2009/125/CE. Dovranno essere utilizzati sistemi durabili, riciclabili, facilmente scomponibili e sostituibili.
3.Devono essere rispettate le istruzioni per la gestione e lo smaltimento dei pannelli fotovoltaici, ai sensi dell'art. 40 del D.Lgs 49/2014 e dell'art. 1 del D.Lgs 118/2020.
4.La superficie fotovoltaica dovrà essere frammentata da porzioni bianche non polaranti (bordo delle celle e griglie in materiale bianco non riflettente) al fine di evitare la deposizione di uova da parte di insetti (polarotattici) oppure moduli fotovoltaici con finitura superficiale di tipo microtexturizzata (Fritz et al 2020). Tali accorgimenti hanno effetti positivi anche per api e altri insetti pronubi.
5.Siano rispettati gli obblighi pervisti dal D.Lgs. 49/2014 e dal D.Lgs. 118/2020 da parte del produttore di

Scheda istruttoria al 30/05/2023

| |
|---|
| Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (nel seguito, AEE) anche attraverso l'iscrizione dello stesso nell'apposito Registro dei produttori AEE.<br>6. In fase di progettazione, occorre che siano rispettate le previsioni della Guida per l'installazione degli impianti FV del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile.<br>7. Occorrerà predisporre a lavori ultimati la dichiarazione di conformità dell'impianto ai sensi del D.M. 37/2008 |

LA CONSULENTE

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

*Trasmessa via PEC*

Spett.le **Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio**
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio VIA- VIncA
Via Gentile 52
70126 – Bari
pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e p.c. **ARPA Puglia**
Direzione Scientifica
SEDE

**Oggetto: [ID VIP 7989] - Proponente: Lecce S.r.l.**
Parco fotovoltaico "Impianto Lecce 1" da realizzare nel comune di Lecce, località "Masseria Trapanà", e Surbo (LE), di potenza elettrica pari a 48,73 MW. Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm. ii.
**Valutazione Tecnica Ambientale**

Seguito e riferimento alla pratica di cui all'oggetto, premesso che:

- con nota acquisita al protocollo ARPA Puglia n. 59259 del 01.09.2022, il Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ha chiesto a codesta Agenzia di esprimere proprio pare entro 15 giorni;

esaminata tutta la documentazione di progetto pubblicata sul sito del MI.TE. al seguente indirizzo: *https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/8388/12384,* si esprime valutazione tecnica per quanto di competenza.

**Considerato che:**

1. La UE punta con decisione sulla "generazione diffusa", basata prevalentemente su impianti di media e piccola taglia localizzati presso le utenze, al fine di conseguire il rispetto degli obbiettivi riguardanti elementari principi di corretto uso dell'energia, che tendono a minimizzare le perdite di trasmissione e gli impatti ambientali connessi, localizzando la produzione di energia il più vicino possibile ai singoli centri di consumo;
2. i grandi e medi impianti fotovoltaici non vengono tassativamente esclusi, al fine di conseguire gli obiettivi previsti dalle politiche nazionali ed europee, ma il loro insediamento viene limitato ad aree non idonei ad usi agricoli, come cave dismesse, aree inquinate e bonificate, zone degradate non utilizzabili in agricoltura;
3. nel settore elettrico, le fonti rinnovabili, protagoniste di una fortissima crescita negli ultimi 10 anni, rappresentano oggi un'infrastruttura già consolidata, che potrà garantire il completamento della



**Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente**
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

**DAP Lecce**
**Servizio Territoriale**
Via Miglietta, 2 73100 Lecce
Tel. 0832/1810018 Fax 0832/342579
PEC: *dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it*

transizione energetica se verrà ulteriormente potenziata nel rispetto dell'economicità, della sostenibilità territoriale e della sicurezza del sistema[1];

4. la Regione Puglia ha già raggiunto e superato l'obiettivo di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e, di conseguenza, la realizzazione del progetto aggraverebbe lo sbilanciamento nella produzione energetica pugliese, facendo ricadere sulla nostra regione gli impatti ambientali connessi con ulteriori impianti alimentati da fonti rinnovabili, con produzione destinata in gran parte ad altre regioni di Italia con notevoli perdite sulle linee di trasmissione.

Tutto ciò considerato si significa quanto segue.

**1. INQUADRAMENTO TERRITORIALE**

*(Cfr. Elaborati: LEC20-2_1_IMP_R_Rel_Descr_Prog_Definitivo)*

L'intervento prevede la realizzazione di un impianto solare fotovoltaico per la produzione di energia elettrica, di potenza di picco pari a 48.733,10 kW e potenza massima in immissione pari a 38.000,00 kW, su area industriale sita nel Comune di Lecce (LE), in Località "Masseria Trapanà".

L'area complessiva dell'impianto è pari a 59,7023 ha di terreno "non agricolo". Infatti essa ricade nelle seguenti Aree Omogenee del P.R.G. di Lecce:

- Area D2: Nuova Zona Industriale – Artigianale;
- Area F29: Attrezzature a Servizio delle Zone Industriali e Artigianali;
- Area F38: Verde di Arredo Stradale.

Tale area è ubicata in agro di Lecce, lungo la SS613 che collega Lecce a Brindisi (Figura 1).

Dal punto di vista catastale, l'area è individuata al Foglio 105 particelle 2, 3, 4, 11, 13, 16, 52, 107, 108, 109, 110, 122, 123, 132, 135, Foglio 106 particelle 5, 13, 15, 16, 17, 20, 21, 27, 28, 49, 53, 58, 75, 88, 96, 114, 115, 117, 118, 119, 120, 121, 133, 134, 146, 147, 200, 201, 202, 203, 206, 208, 210, 212, Foglio 88 particelle 37, 38.

L'area di impianto si presenta morfologicamente pianeggiante a una quota di circa 37,50 m slm.



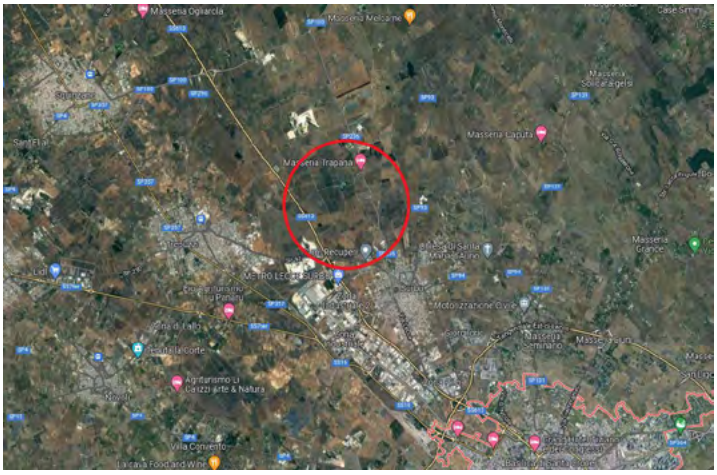



Figura 1 – Inquadramento territoriale

[1] Cfr. Strategia Energetica Nazionale del 10.11.2017 pag.61-62

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

**2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO**

*(Cfr. Elaborato: LEC20-2_2_IMP_R_Rel_Tecnica_Prog_Definitivo)*

L'impianto è costituito dalle seguenti parti:

- n. 102.596 Moduli da 475 Wp;
- I moduli fotovoltaici saranno installati su strutture a inseguimento monoassiale (tracker) di tipo modulare;
- n. 11 Power Station, ognuna costituita da:
  - ✓ n. 1 Cabina Prefabbricata in CLS comprensiva dei Quadri MT (QMT);
  - ✓ n. 1 Cabina Prefabbricata in CLS comprensiva dei Quadri BT di Parallelo Inverter (QBT);
  - ✓ n. 1 Trasformatore potenza pari a 2.000/1.000 kVA con rapporto di Trasformazione 30/0,80 kV, n.1 Quadro Elettrico Generale BT, n.1 autotrasformatore per l'alimentazione dei servizi ausiliari;
- n. 3 Cabine di Consegna;
- n. 1 Control Room;
- cavidotto interrato in MT della Lunghezza di 2,6 km per la connessione dell'impianto fotovoltaico alla nuova Stazione di Elevazione di Utenza;
- viabilità interna sterrata e permeabile, per consentire il transito dei mezzi di manutenzione e pulizia dei moduli FV;
- impianti ausiliari (video sorveglianza, illuminazione);



**3. COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA**

*(Cfr. Elaborati: LEC20-3_5-SIA_R_Rel_Inserimento_PPTR, LEC20-2_61OPR_D_Inquadramento_PAI, LEC20-2_60OPR_D_Inquadramento_PPTR)*

Si prende atto di quanto dichiarato dai progettisti nella relazione di conformità del progetto alla normativa in materia ambientale e paesaggistica nonché agli strumenti di pianificazione territoriale ed ambientale, al fine di verificare le relazioni tra l'opera progettata e gli atti di pianificazione e programmazione territoriale e settoriale, in particolare con riferimento all'Allegato 1 del R.R. n. 24/2010.

A seguire si riportano i principali riferimenti normativi, istitutivi e regolamentari che determinano l'idoneità di specifiche aree all'installazione di determinate dimensioni e tipologie di impianti da fonti rinnovabili (Tabella 1).

| TIPOLOGIA AREA | PRESENZA |
|---|---|
| Aree naturali protette nazionali | NON PRESENTI |
| Aree naturali protette regionali | NON PRESENTI |
| Zone umide Ramsar | NON PRESENTI |
| Sito d'Importanza Comunitaria (SIC) | NON PRESENTI |
| Zona Protezione Speciale (ZPS) | NON PRESENTI |
| Important Bird Area (IBA) | NON PRESENTI |
| Altre aree ai fini della conservazione della biodiversità (vedi PPTR, Rete ecologica Regionale per la conservazione delle Biodiversità) | NON PRESENTI |
| Siti Unesco | NON PRESENTI |

| | |
|---|---|
| Strade a valenza paesaggistica | NON PRESENTI |
| Beni Culturali + 100m (Parte II D.Lgs. 42/2004, Vincolo L.1089/1939) | NON PRESENTI |
| Immobili ed aree dichiarate di notevole interesse pubblico (art. 136 D.Lgs. 42/2004, Vincolo L.1497/1939) | NON PRESENTI |
| Aree tutelate per legge (art. 142 D.Lgs. 42/2004) – Laghi e Territori contermini fino a 300m | NON PRESENTI |
| Aree tutelate per legge (art. 142 D.Lgs. 42/2004) – Fiumi, torrenti e corsi d'acqua fino a 150m | NON PRESENTI |
| Aree tutelate per legge (art. 142 D.Lgs. 42/2004) – Territori costieri fino a 300m | NON PRESENTI |
| Aree tutelate per legge (art. 142 D.Lgs. 42/2004) – Boschi + buffer di 100m | NON PRESENTI |
| Aree tutelate per legge (art. 142 D.Lgs. 42/2004) – Zone archeologiche + buffer di 100m | NON PRESENTI |
| Aree tutelate per legge (art. 142 D.Lgs. 42/2004) – Tratturi + buffer di 100m | NON PRESENTI |
| Reticolo idrografico di connessione alla R.E.R. | NON PRESENTI |
| Aree a pericolosità idraulica | NON PRESENTI |
| Aree a pericolosità geomorfologica | NON PRESENTI |
| Segnalazione carta dei beni + buffer di 100m | NON CONSIDERATO |
| Coni visuali | NON PRESENTI |
| Grotte + buffer di 100m | NON PRESENTI |
| Lame e gravine | NON PRESENTI |
| Inghiottitoi | NON PRESENTI |
| Doline | NON PRESENTI |
| Versanti | NON PRESENTI |

Tabella 1 – presenza di vincoli



Esaminata la documentazione disponibile, si prende atto di quanto dichiarato dai progettisti, in particolare che l'impianto proposto ricade in zona definita ed individuata dagli strumenti urbanistici come compatibile con l'intervento proposto.

In tal senso questa Agenzia, anche per quanto considerato al punto 2 sopra citato, ritiene di non rilevare significative criticità essendo state le aree individuate dal progetto destinate ad aree produttive.

Inoltre si prescrive di redigere un Piano di Monitoraggio Ambientale redatto secondo le Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.) Indirizzi metodologici generali (Capitoli 1-2-3-4-5) di ISPRA, il quale deve contenere almeno un'analisi degli impatti e dei monitoraggi per le varie matrici ambientali (atmosfera, ambiente idrico, suolo e sottosuolo, biodiversità, rumore, campi elettromagnetici, paesaggio e beni culturali, dati climatici, rifiuti, ecc).

Relativamente alla matrice ambientale riguardante "Rumore" si rimanda alle valutazioni dell'Unità Operativa Agenti Fisici del Dipartimento Provinciale di Lecce di cui alle note prot. n. 62938 del 16.09.2022 che si allega alla presente per completezza espositiva.

Si evidenzia che il presente parere tecnico non contempla un giudizio sul dimensionamento degli impianti.

Sulla base delle considerazioni sopra riportate, esaminata la documentazione disponibile, rimette la valutazione conclusiva all'A.C.

È fatta salva l'osservanza delle procedure previste dalla legge per il rilascio di provvedimenti autorizzativi, concessioni, pareri o nulla osta comunque denominati richiesti a tutela del territorio, dell'ambiente e del paesaggio, non di competenza di questa Agenzia.

Distinti Saluti.

**Direttore UOC Servizio Territorio ad interim**
*dott.ssa A.M. D'Agnano*

**Direttore del Dipartimento di Lecce f.f.**
*dott. A. D'Angela*

**Il GdL:**
*dott. ing. Ettore Però*
*dott. ing. Riccardo Iennarelli*
*dott.ssa sc. amb. Greta Lezzi*



**Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente**
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

**DAP Lecce**
**Servizio Territoriale**
Via Miglietta, 2 73100 Lecce
Tel. 0832/1810018 Fax 0832/342579
PEC: *dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2023, n. 1631

**L.549/1995 e L.R 8/2018( Ecotassa). Variazione al bilancio di previsione annuale 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi del DLgs n118/2011 e ssmmii Stanziamento di € 2.612.155,63 con applicazione dell'avanzo di amministrazione vincolato per l'incremento della dotazione finanziaria DGR n840/2023 ad interventi di rimozione di rifiuti abbandonati su aree pubbliche.**

L'Assessora con delega all'Ambiente, Ciclo dei rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Parchi e Politiche abitative avv. Anna Grazia Maraschio, di concerto con il Vice Presidente della Giunta con delega al Bilancio avv. Raffaele Piemontese per la relativa autorizzazione finanziaria, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dai funzionari e confermata dalla Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, dott.ssa Antonietta Riccio, riferisce quanto segue.

**Premesso** che la Puglia è una regione italiana ad altissima vocazione turistica grazie al suo enorme sviluppo costiero con i quasi 900 Km di costa ed al suo inestimabile patrimonio naturale, storico, architettonico ed artistico. Per questa ragione negli ultimi anni è sempre più apprezzata anche a livello internazionale con turisti che giungono da ogni parte del mondo in tutti i periodi dell'anno per visitare sia la costa che l'entroterra. Anche al fine di preservarne l'immagine ed il decoro si pone, quindi, sempre più forte l'esigenza di garantire il contrasto ai fenomeni dell'abbandono illecito dei rifiuti e intervenire prontamente per la loro rimozione e smaltimento. La tutela dell'ambiente e della salute dei cittadini, attraverso la riduzione dell'inquinamento e l'utilizzo di corrette modalità di gestione dei rifiuti, rientrano tra gli obiettivi strategici della politica di governo della Regione Puglia che intende quindi continuare a garantire un sostegno finanziario ai Comuni anche nell'attività di rimozione dei rifiuti illecitamente abbandonati.

**Dato atto che:**

- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 840 del 14.06.2023 è stato autorizzato lo stanziamento di risorse per € 2.000.000,00 attingendo dall'avanzo di amministrazione vincolato, per la concessione di contributi ai Comuni pugliesi finalizzati alla realizzazione di interventi di rimozione di rifiuti abbandonati su aree pubbliche. Con detta deliberazione sono stati fissati i criteri per la concessione del contributo, i termini per il completamento degli interventi e per la rendicontazione delle spese sostenute;
- con Determinazione dirigenziale della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche n. 156 del 22.06.2023 pubblicata sul BURP n. 62 del 29.06.2023, in esecuzione della DGR n. 840/223 è stato adottato ed emanato l'Avviso pubblico per la concessione di contributi per la rimozione di rifiuti abbandonati su aree pubbliche anno 2023;
- entro i termini prescritti dall'Avviso (dal giorno successivo alla pubblicazione dell'Avviso sul BURP fino alla mezzanotte del 30° giorno successivo, compresi i giorni festivi) sono pervenute al protocollo della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, a mezzo posta elettronica certificata, n. 187 istanze di concessione del contributo;
- con Determinazione dirigenziale della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche n.244 del 03.08.2023, in ossequio alla procedura a sportello stabilita con D.G.R. 840/2023 e quindi fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili, sono state ammesse a finanziamento regionale n. 81 istanze, con assegnazione del relativo contributo, mentre sono state dichiarate inammissibili n. 6 istanze. Al Comune di Chieuti è stato assegnato il contributo di € 8.766,97, inferiore a quello richiesto, per avvenuto esaurimento della somma stanziata.

**Valutata** l'esigenza manifestata da molti Comuni di ricevere un supporto finanziario per la realizzazione di interventi di rimozione di rifiuti abbandonati, dato l'elevatissimo numero di istanze di candidatura all'Avviso pubblico.

**Rilevato** che numerosi turisti, pur elogiando la bellezza del paesaggio pugliese e l'ospitalità, hanno lamentato l'incuria del territorio per la presenza di rifiuti lungo i bordi delle strade e che giungono frequenti segnalazioni similari da parte dei cittadini.

**Dato atto che** la Regione Puglia, in ragione delle funzioni di coordinamento e programmazione che la legge le attribuisce (art. 19 L.135/2012) nelle materie di cui all'art.117 della Costituzione e nell'ambito delle sue disponibilità finanziarie, intende continuare ad investire le risorse che rinvengono dal gettito del tributo speciale per il deposito in discarica e in impianti di incenerimento senza recupero energetico dei rifiuti solidi (c.d. Ecotassa) per promuovere l'eliminazione delle situazioni di degrado ambientale e paesaggistico e di rischio per la salute pubblica.

**Ritenuto**, pertanto, di:

- stanziare nuove risorse da destinare alla realizzazione di interventi di rimozione di rifiuti abbandonati su aree pubbliche per consentire il completo scorrimento della graduatoria delle istanze trasmesse dai Comuni, previa verifica dell'ammissibilità formale e dell'istruttoria tecnica, per l'importo complessivo stimato in € 2.612.155,63, calcolato sulla base delle richieste di contributo pervenute e non finanziate con la D.D. n. 244 del 03.08.2023;
- confermare le condizioni ed i criteri stabiliti con la D.G.R. n. 840/2023 relativi alla gestione degli interventi di rimozione dei rifiuti ad eccezione dei termini per la loro conclusione (fissato al 31.03.2024) e per la rendicontazione delle spese alla Regione (fissato al 30.06.2024) che appare opportuno procrastinare per favorire la realizzazione di eventuali interventi ripetuti sugli stessi o su altri siti mediante l'impiego di eventuali economie di gara o di progetto e per consentire ai Comuni di realizzare gli interventi anche in prossimità della stagione estiva 2024.

**Visti:**

- la Legge 549/1995, che all'art. 3, commi 24 e 25, come modificati dall'art. 34 della L. 221 del 28 Dicembre 2015, ha istituito il tributo speciale per il deposito in discarica e in impianti di incenerimento senza recupero energetico dei rifiuti solidi e al comma 27 dell'art. 3 ha disposto che il gettito derivante dalla sua applicazione affluisce in un apposito fondo della regione "*destinato a favorire la minore produzione di rifiuti, le attività di recupero di materie prime e di energia, con priorità per i soggetti che realizzano sistemi di smaltimento alternativi alle discariche, nonché a realizzare la bonifica dei suoli inquinati, ivi comprese le aree industriali dismesse, il recupero delle aree degradate per l'avvio ed il finanziamento delle agenzie regionali per l'ambiente e la istituzione e manutenzione delle aree naturali protette. L'impiego delle risorse è disposto dalla Regione, nell'ambito delle destinazioni sopra indicate, con propria deliberazione,…*";
- la L.R. n. 8 del 27/3/2018 "Tributo speciale per il deposito in discarica e in impianti di incenerimento senza recupero energetico dei rifiuti solidi", che all'art.21, recependo il contenuto dell'art. 3, comma 27 della L. 549/1995, stabilisce che la destinazione del gettito del tributo e le modalità di utilizzo delle risorse sia disposta dalla Giunta regionale;
- l'art. 179 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., rubricato "Criteri di priorità nella gestione dei rifiuti";
- il terzo comma dell'art. 192 del D.lgs. 152/2006 e smi che dispone, nel caso di "abbandono e deposito incontrollato di rifiuti sul suolo o nel sottosuolo", che il Sindaco disponga con ordinanza nei confronti del soggetti responsabili tenuti ex lege, le operazioni di rimozione, di avvio a recupero e/o smaltimento dei rifiuti e di ripristino dello stato dei luoghi, fissando il termine per l'adempimento, decorso inutilmente il quale, il Sindaco deve procedere all'esecuzione in danno dei soggetti obbligati e al recupero delle somme anticipate;
- l'art. 184, comma 2, lett. d) del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. che include tra i rifiuti urbani "i rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico o sulle spiagge marittime e lacuali e sulle rive dei corsi d'acqua";
- gli artt. 192 e 255 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. rubricati "Divieto di abbandono" e "Abbandono di rifiuti";
- le Linee guida per la rimozione del deposito incontrollato di rifiuti approvate con D.G.R. n. 6 del 12.01.2017;
- gli artt. 50 e 54 del TUEL, che individuano il Sindaco quale autorità competente a livello locale in relazione a situazioni di emergenza sanitaria o di igiene pubblica con potere di ordinanza, in caso di situazioni contingibili ed urgenti, finalizzata alla tutela della salute pubblica;

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 3 luglio 2023, n. 938 recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio." Revisione degli allegati;
- la determinazione n. 9 del 4 marzo 2022 del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione con cui l'ing. Sergio De Feudis è stato nominato dirigente del Servizio Bonifiche e Pianificazione;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1576 del 30 settembre 2021 "Conferimento incarichi direzione Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22", con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche alla dott.ssa Antonietta Riccio.

**Visti** altresì**:**

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009" ed in particolare l'art. 42, comma 8, come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione e l'art.51 comma 2 relativo alle variazioni di bilancio;
- la Legge Regionale n.32 del 29.12.2022 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia – (legge di stabilità regionale 2023)";
- la Legge Regionale n.33 del 29.12.2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025";
- la Deliberazione di Giunta regionale n.27 del 24.01.2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.

Alla luce di quanto sopra, valutata la necessità di intervenire a salvaguardia dell'ambiente e della salute pubblica e per il miglioramento della qualità del paesaggio pugliese, si ritiene necessario ai sensi dell'art. 12 della L. 241/1990 e ss.mm.ii., definire l'atto di indirizzo per la concessione di contributi finanziari ai Comuni per la realizzazione di interventi di rimozione di rifiuti illecitamente abbandonati su aree pubbliche mediante l'utilizzo delle economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti sui capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata E1013400 ed accertate giusta D.G.R. n. 87 del 08.02.2023 "Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2022 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell'articolo 42, comma 9, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii."

**GARANZIE DI RISERVATEZZA**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

**VALUTAZIONE IMPATTO DI GENERE**

Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023, la presente deliberazione deriva dalla D.G.R. n. 840 del 14.06.2023 per la quale si è proceduto alla valutazione di impatto di genere risultata neutra.

Il presente atto conferma la stessa rilevanza.

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.**

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art.

42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., per un importo pari ad € 2.612.155,63 derivante dalle economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti sui capitoli di spesa collegati al capitolo di Entrata E1013400.
L'Avanzo applicato è destinato alla variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2023 e pluriennale 2023-2025, approvato con L.R. n. 33/2022 ed al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale 2023-2025 approvato con D.G.R. n. 27 del 24.01.2023, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito indicato:

BILANCIO AUTONOMO
CRA 11.02 - SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE

**APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE**

| CRA | CAPITOLO | | Missione Programma Titolo | P.D.C.F. | VARIAZIONE E. F. 2023 | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | Competenza | Cassa |
| APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE | | | | | +2.612.155,63 | 0,00 |
| 10.04 | U1110020 | Fondo di riserva per sopperire a deficienze di cassa | 20.01.1 | U.1.10.01.01.000 | 0,00 | -2.612.155,63 |
| 11.02 | U0611087 | Spese per favorire la minore produzione di rifiuti e le altre attività di cui alla L.549/95 art.3 comma 27 – collegato al capitolo di entrata 1013400. Cofinanziamento regionale Asse II P.O. FESR 2007-2013 | **9.8.2** | U.2.03.01.02.000 | +2.612.155,63 | +2.612.155,63 |

Tabella indicante la variazione da apportare al Bilancio di Previsione annuale 2023.

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il provvedimento di assunzione dell'impegno di spesa per finanziare gli interventi di rimozione dei rifiuti abbandonati su aree pubbliche sarà adottato dal Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche entro l'esercizio finanziario 2023.

L'Assessora relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, di concerto con il Vice Presidente della Giunta con delega al Bilancio, per la relativa autorizzazione finanziaria, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettere f) e k) della L.R. 7/1997 propone alla Giunta:

1. di fare propria la relazione dell'Assessora con delega all'Ambiente, Ciclo dei rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Parchi e Politiche abitative.
2. Di autorizzare l'applicazione dell'avanzo di amministrazione, a valere sulle risorse derivanti dalle economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti sui capitoli di spesa collegati al capitolo di Entrata E1013400, che consente la copertura finanziaria, pari a complessivi € 2.612.155,63 al fine di assicurare il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs. n.118/2011, da destinare ad interventi volti all'eliminazione delle situazioni di degrado ambientale e paesaggistico e del rischio sanitario legato alla presenza di rifiuti abbandonati sul territorio in aree pubbliche di cui all'Avviso pubblico rivolto alle Amministrazioni Comunali pugliesi adottato con Determinazione dirigenziale n. 156 del 22.06.2023 della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, procedendo allo scorrimento dell'elenco delle istanze previa verifica dell'ammissibilità formale e dell'istruttoria tecnica.
3. Di autorizzare la variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio di previsione pluriennale 2023-2025 – Esercizio finanziario 2023, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, approvato con la D.G.R. n. 27 del 24.01.2023, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del

D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come riportato nella sezione Copertura finanziaria del presente provvedimento.

4. Di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al Bilancio 2023-2025.
5. Di modificare il termine ultimo di esecuzione degli interventi fissato al punto 5, lett. b) della D.G.R. 840/2023, stabilendo per tutti i Comuni, quindi anche per le istanze ammesse a contributo regionale con la determinazione dirigenziale della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche n. 244/2023, che gli interventi siano completati entro il 31.07.2024 e che la rendicontazione delle spese sia presentata entro il 30.10.2024. Restano confermati tutti gli altri criteri e condizioni già stabiliti con D.G.R. n. 840/2023.
6. Di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10, co. 4, del D. Lgs. n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione.
7. Di demandare al Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche l'adozione dei provvedimenti per dare esecuzione a quanto deliberato.
8. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

I Funzionari:
arch. Giovanna Netti

dott. Giuseppe Ivano Eramo

Il Dirigente del Servizio Bonifiche e Pianificazione
ing. Sergio De Feudis

La Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche
dott.ssa Antonietta Riccio

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021:
ing. Paolo Francesco Garofoli

L'Assessora con delega all'Ambiente, Ciclo dei rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Parchi e Politiche abitative:
avv. Anna Grazia Maraschio

Il Vice Presidente della Giunta con delega al Bilancio
Avv. Raffaele Piemontese

**LA GIUNTA REGIONALE**

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessora con delega all'Ambiente, Ciclo dei rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Parchi e Politiche abitative, di concerto con il Vice Presidente della Giunta con delega al Bilancio, per la relativa autorizzazione finanziaria.
Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento.
A voti unanimi, espressi nei modi di legge.

**DELIBERA**

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e facendo propria la relazione dell'Assessora con delega all'Ambiente, Ciclo dei rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Parchi e Politiche abitative:

1. di fare propria la relazione dell'Assessora con delega all'Ambiente, Ciclo dei rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Parchi e Politiche abitative.
2. Di autorizzare l'applicazione dell'avanzo di amministrazione, a valere sulle risorse derivanti dalle economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti sui capitoli di spesa collegati al capitolo di Entrata E1013400, che consente la copertura finanziaria, pari a complessivi € 2.612.155,63 al fine di assicurare il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs. n.118/2011, da destinare ad interventi volti all'eliminazione delle situazioni di degrado ambientale e paesaggistico e del rischio sanitario legato alla presenza di rifiuti abbandonati sul territorio in aree pubbliche di cui all'Avviso pubblico rivolto alle Amministrazioni Comunali pugliesi adottato con Determinazione dirigenziale n. 156 del 22.06.2023 della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, procedendo allo scorrimento dell'elenco delle istanze, previa verifica dell'ammissibilità formale e dell'istruttoria tecnica.
3. Di autorizzare la variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio di previsione pluriennale 2023-2025 – Esercizio finanziario 2023, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, approvato con la D.G.R. n. 27 del 24.01.2023, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come riportato nella sezione Copertura finanziaria del presente provvedimento.
4. Di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al Bilancio 2023-2025.
5. Di modificare il termine ultimo di esecuzione degli interventi fissato al punto 5, lett. b) della D.G.R. 840/2023, stabilendo per tutti i Comuni, quindi anche per le istanze ammesse a contributo regionale con la determinazione dirigenziale della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche n. 244/2023, che gli interventi siano completati entro il 31.07.2024 e che la rendicontazione delle spese sia presentata entro il 30.10.2024. Restano confermati tutti gli altri criteri e condizioni già stabiliti con D.G.R. n. 840/2023.
6. Di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10, co. 4, del D. Lgs. n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione.
7. Di demandare al Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche l'adozione dei provvedimenti per dare esecuzione a quanto deliberato.
8. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

**Il Segretario della Giunta**
ANNA LOBOSCO

**Il Presidente della Giunta**
MICHELE EMILIANO

*Allegato E/1*

**Allegato n. 8/1**
**al D.Lgs 118/2011**

**Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere**
**data: …./…../……. n. protocollo …….**
**Rif. Proposta di delibera RSU/2023/00015**
**SPESE**

| MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO | | | DENOMINAZIONE | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2023(*) | VARIAZIONI in aumento | VARIAZIONI in diminuzione | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023 (*) |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| ***Disavanzo d'amministrazione*** | | | | | | | | |
| **MISSIONE** | | **9** | **Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente** | | | | | |
| **Programma** | | 8 | Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento | | | | | |
| | Titolo | 2 | Spese in conto capitale | residui presunti | | | | |
| | | | | previsione di competenza | | 2.612.155,63 | | |
| | | | | previsione di cassa | | 2.612.155,63 | | |
| **Totale Programma** | | **8** | Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento | **residui presunti** | | | | |
| | | | | **previsione di competenza** | | 2.612.155,63 | | |
| | | | | **previsione di cassa** | | 2.612.155,63 | | |
| **TOTALE MISSIONE** | | **9** | **Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente** | **residui presunti** | | | | |
| | | | | **previsione di competenza** | | 2.612.155,63 | | |
| | | | | **previsione di cassa** | | 2.612.155,63 | | |
| **MISSIONE** | | **20** | **Fondi e accantonamenti** | | | | | |
| | Programma | 1 | Fondo di riserva | | | | | |
| | Titolo | 1 | Spese correnti | residui presunti | | | | |
| | | | | previsione di competenza | | | 2.612.155,63 | |
| | | | | previsione di cassa | | | 2.612.155,63 | |
| **Totale Programma** | | **1** | **Fondo di riserva** | **residui presunti** | | | | |
| | | | | **previsione di competenza** | | | | |
| | | | | **previsione di cassa** | | | 2.612.155,63 | |
| **TOTALE MISSIONE** | | **20** | **Fondi e accantonamenti** | **residui presunti** | | | | |
| | | | | **previsione di competenza** | | | | |
| | | | | **previsione di cassa** | | | 2.612.155,63 | |
| **TOTALE VARIAZIONI IN USCITA** | | | | **residui presunti** | | | | |
| | | | | **previsione di competenza** | | 2.612.155,63 | | |
| | | | | **previsione di cassa** | | 2.612.155,63 | 2.612.155,63 | |
| **TOTALE GENERALE DELLE USCITE** | | | | **residui presunti** | | | | |
| | | | | **previsione di competenza** | | 2.612.155,63 | | |
| | | | | **previsione di cassa** | | 2.612.155,63 | 2.612.155,63 | |

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

*Allegato E/1*

**Allegato n. 8/1**
**al D.Lgs 118/2011**

**Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere**
**data: …./…../……. n. protocollo …….**
**Rif. Proposta di delibera RSU/2023/00015**
**ENTRATE**

| TITOLO, TIPOLOGIA | DENOMINAZIONE | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2023 (*) | VARIAZIONI in aumento | VARIAZIONI in diminuzione | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2023 (*) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| ***Fondo pluriennale vincolato per spese correnti*** | | | | | | |
| ***Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale*** | | | | | | |
| ***Utilizzo Avanzo d'amministrazione*** | | | | 2.612.155,63 | | |
| **TITOLO** | | | | | | |
| Tipologia | | residui presunti | | | | |
| | | previsione di competenza | | | | |
| | | previsione di cassa | | | | |
| **TOTALE TITOLO** | | **residui presunti** | | | | |
| | | **previsione di competenza** | | | | |
| | | **previsione di cassa** | | | | |
| **TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA** | | **residui presunti** | | | | |
| | | **previsione di competenza** | | 2.612.155,63 | | |
| | | **previsione di cassa** | | | | |
| **TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE** | | **residui presunti** | | | | |
| | | **previsione di competenza** | | 2.612.155,63 | | |
| | | **previsione di cassa** | | | | |

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Antonietta Riccio
07.11.2023
16:18:01
GMT+01:00

**REGIONE PUGLIA**
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**
**(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)**

| UFFICIO | TIPO | ANNO | NUMERO | DATA |
|---|---|---|---|---|
| RSU | DEL | 2023 | 15 | 17.11.2023 |

L.549/1995 E L.R 8/2018( ECOTASSA). VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE 2023 E PLURIENNALE 2023-2025 AI SENSI DEL DLGS N118/2011 E SSMMII STANZIAMENTO DI € 2.612.155,63 CON APPLICAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO PER L'INCREMENTO DELLA DOTAZIONE FINANZIARIA DGR N840/2023 AD INTERVENTI DI RIMOZIONE DI RIFIUTI ABBANDONATI SU AREE PUBBLICHE.

**Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**
**LR 28/2001 art. 79 Comma 5**

**Responsabile del Procedimento**
PO PAOLINO GUARINI
Paolino Guarini

**Dirigente**
NICOLA PALADINO
Firmato digitalmente da NICOLA PALADINO
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2023, n. 1632

**Legge Regionale 7 aprile 2014 n. 10 - art. 42 - Rinnovo componenti della Commissione Provinciale di edilizia residenziale pubblica istituita presso il Comune di Taranto, sede dell'ARCA Jonica - Sostituzione componente.**

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Parchi, Rischio Industriale e Politiche Abitative, Avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. e confermata dalla Dirigente della Sezione medesima, riferisce quanto segue:

**PREMESSO CHE**:

- la legge regionale 7 aprile 2014 n. 10 stabilisce che il Comune assegna gli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica (e.r.p.) disponibili sul proprio territorio mediante pubblico concorso; il bando di concorso è finalizzato alla formazione di una graduatoria formulata dall'ufficio comunale competente sulla base dei punteggi attribuiti ad ogni singola domanda di partecipazione al bando;

- l'art. 42 della predetta legge, modificato dall'art. 5 della L.R. 5 dicembre 2014 n. 50, prevede che sia costituita, presso ogni Comune sede di ente di gestione o di sua sede operativa prevista dalla legge regionale 20 maggio 2014, n. 22, una Commissione competente a esprimere pareri avverso l'annullamento dell'assegnazione, la decadenza dall'assegnazione e i provvedimenti di mobilità;

- il comma 2 del suddetto articolo stabilisce che la Commissione deve essere composta da:
  a) un rappresentante regionale con qualifica dirigenziale, designato dalla Giunta, che la presiede;
  b) due rappresentanti esperti nella materia designati dalla Sezione Regionale dell'ANCI;
  c) quattro rappresentanti designati dalle organizzazioni dell'utenza riconosciute più rappresentative nell'ambito di competenza della Commissione, con qualificata esperienza nel settore;
  d) un rappresentante dell'Ente gestore (ARCA territorialmente competente);
  e) un segretario, designato d'intesa, dai Comuni interessati;

- la Commissione resta in carica tre anni come stabilito al comma 7 del richiamato articolo 42;
- il comma 5 prescrive che le designazioni dei componenti devono essere effettuate entro 30 giorni dalla richiesta inoltrata agli enti e associazioni da parte del dirigente della Sezione regionale competente;

- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 654 del 16 maggio 2023 si è proceduto al rinnovo della composizione della Commissione Provinciale di e.r.p. di Taranto in considerazione che il periodo temporale di validità delle cariche era giunto a conclusione.

**RILEVATO CHE**

- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 654 del 16 maggio 2023 si era preso atto della designazione da parte del sindacato rappresentativo Sicet-Cisl di Massimo Caliandro quale rappresentante del sindacato medesimo in seno alla Commissione provinciale di e.r.p. di Taranto;

- con nota prot. ingresso n. 4196 del 04/09/2023, il sindacato Sicet-Cisl ha comunicato le dimissioni del componente di tale organizzazione in seno alla Commissione provinciale di e.r.p. di Taranto;

- con nota prot. ingresso n. 5106 del 26/10/2023, il sindacato Sicet-Cisl, ha indicato quale nuovo componente da designare il sig. Diricatti Giovanni, nato a omissis il omissis,

**PRESO ATTO** che per la nomina a componente della Commissione provinciale di erp di Taranto, viene pertanto ritenuta valida la seguente designazione:

- per il sindacato Sicet-Cisl il sig. Diricatti Giovanni, nato a omissis il omissis,

**VISTE**

- la D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. n. 938 del 03/07/2023 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati;
- la Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18 avente ad oggetto "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti".

**TUTTO CIÒ PREMESSO,** si ritiene di poter procedere alla sostituzione del componente designato dal sindacato Sicet-Cisl.

**Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii. ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

**Valutazione di impatto di genere**

Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023 la presente determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.
L'impatto di genere risulta:
☐ diretto
☐ indiretto
X neutro
☐ non rilevato

**COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. n. 118/2011 E SS.MM.II.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico – finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L' Assessora relatrice, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4 della lettera K) della L.R. n. 7 del 04/02/1997 e ai sensi dell'art. 42 della L.R. n. 10/2014, propone alla Giunta:

- di fare propri i contenuti della narrativa che precede;
- di nominare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 42 co. 2 della legge regionale 7 aprile 2014 n. 10, in seno Commissione Provinciale di Taranto il seguente componente:
  - in rappresentanza del Sicet-Cisl il sig. Diricatti Giovanni, nato a omissis il omissis;
- di stabilire che la data di decorrenza di affidamento dell'incarico è quella di notifica del presente atto di nomina, subordinando l'efficacia della nomina all'acquisizione delle dichiarazioni di insussistenza

delle cause di inconferibilità e di incompatibilità ai sensi del D.lgs. 8 aprile 2013 n. 39 e delle cause di incompatibilità indicate all'art. 42, co. 6 della L.R. n. 10/2014 da parte del componente nominato, da trasmettere alla Sezione Politiche Abitative entro 15 giorni dalla data di notifica della nomina, pena la decadenza della nomina stessa;

- di dare incarico alla Sezione Politiche Abitative di procedere alla verifica anzidetta e comunicare l'esito all'interessato, al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale e al Responsabile per la prevenzione della corruzione e trasparenza;
- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P. – Sezione Prima e sul sito Istituzionale della Regione Puglia in versione con gli omissis a tutela dei dati riservati e/o personali.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa Regionale, Nazionale ed Europea e che il presente schema di provvedimento predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario P.O.
Dott. Pantaleo BUFI

Il Dirigente di Sezione
Ing. Luigia BRIZZI

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Ing. Paolo Francesco **GAROFOLI**

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Parchi, Rischio Industriale e Politiche Abitative
Avv. Anna Grazia **MARASCHIO**

**LA G I U N T A**

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Parchi, Rischio Industriale e Politiche Abitative, Avv. Anna Grazia Maraschio;

viste le sottoscrizioni poste in calce alla presente proposta di deliberazione;

a voti unanimi espressi nei modi di legge.

**D E L I B E R A**

- di fare propri i contenuti della narrativa che precede;
- di nominare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 42 co. 2 della legge regionale 7 aprile 2014 n. 10, in seno Commissione Provinciale di Taranto il seguente componente:
  - in rappresentanza del Sicet-Cisl il sig. Diricatti Giovanni, nato a omissis il omissis;
- di stabilire che la data di decorrenza di affidamento dell'incarico è quella di notifica del presente atto di nomina, subordinando l'efficacia della nomina all'acquisizione delle dichiarazioni di insussistenza delle cause di inconferibilità e di incompatibilità ai sensi del D.lgs. 8 aprile 2013 n. 39 e delle cause di incompatibilità indicate all'art. 42, co. 6 della L.R. n. 10/2014 da parte del componente nominato, da

trasmettere alla Sezione Politiche Abitative entro 15 giorni dalla data di notifica della nomina, pena la decadenza della nomina stessa;

- di dare incarico alla Sezione Politiche Abitative di procedere alla verifica anzidetta e comunicare l'esito all'interessato, al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale e al Responsabile per la prevenzione della corruzione e trasparenza;
- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P. – Sezione Prima e sul sito Istituzionale della Regione Puglia in versione con gli omissis a tutela dei dati riservati e/o personali.

**Il Segretario Generale della Giunta**
ANNA LOBOSCO

**Il Presidente della Giunta**
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2023, n. 1633

**Attuazione Strategia Regionale per lo sviluppo sostenibile - Progetto pilota "Region2030: monitoring the SDGs in the EU regions - filling the data gaps" del Joint Research Centre (JRC) della Commissione Europea. Partecipazione all'evento conclusivo. Autorizzazione alla missione all'estero, 4 e 5 dicembre 2023.**

L'Assessora all'Ambiente, Anna Grazia Maraschio e l'Assessore allo Sviluppo Economico, Alessandro Delli Noci, sulla base dell'istruttoria espletata dai funzionari del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana e del Dipartimento Sviluppo Economico, confermata dai Direttori del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana e Dipartimento Sviluppo Economico, riferiscono quanto segue.

_____

Gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (*Sustainable Development Goals*, SDGs) sono al centro delle politiche della Commissione Europea. Un approccio inclusivo e localizzato è essenziale per tradurre gli obiettivi di sviluppo sostenibile in azioni efficaci basate sul territorio e strategie di valutazione su misura, contribuendo per tale via a ridurre le disparità sociali, economiche e territoriali all'interno dell'Unione, un obiettivo fondamentale della politica di coesione. La territorializzazione degli SDGs comporta la definizione, l'attuazione e il monitoraggio delle strategie a livello locale, essenziale per realizzare l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
Per dare corpo a tale approccio, nel mese di settembre 2022 il Joint Research Center (JRC) della Commissione Europea ha lanciato una manifestazione di interesse rivolta alle regioni europee per contribuire al progetto pilota "**REGIONS2030: Monitoraggio degli SDGs nelle regioni dell'UE - Colmare le lacune di dati**" sostenuto finanziariamente dal Parlamento europeo. Anche il Comitato delle Regioni (CdR) ha sostenuto questo invito, rimarcando il ruolo chiave delle regioni nella territorializzazione degli SDGs.
Il progetto pilota REGIONS2030 nasce per coinvolgere dieci regioni europee che condividono la forte ambizione di monitorare il raggiungimento degli SDGs e che sono disposte a esplorare le sinergie tra il monitoraggio degli SDGs, la definizione delle politiche e lo sviluppo regionale sostenibile. Il 24 ottobre 2022 la Commissione Europea ha annunciato che la candidatura di Regione Puglia, concordando fortemente con gli obiettivi generali del progetto, è tra le dieci accolte a far parte del progetto.

**Tanto premesso, considerato che:**

- con DGR n. 687 del 26/04/2022 la Regione Puglia ha approvato il documento preliminare della Strategia regionale di Sviluppo Sostenibile (SRSvS) quale atto di indirizzo per la definizione della Strategia della Regione Puglia ed in corso di aggiornamento tale documento comprensivo della definizione metodologica del piano di monitoraggio della SRSvS;
- la SRSvS, in attuazione della Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile, e organizzata in ambiti tematici, corrispondenti al programma di governo regionale, necessari per il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità. Tra questi la conoscenza e il monitoraggio della Strategia e delle politiche rappresentano elementi strategici per il consolidamento di questo strumento;
- la Regione Puglia, nell'ottica di misurare e monitorare la sostenibilità del territorio, ha scelto di seguire le indicazioni metodologiche sviluppate a livello internazionale e nazionale, attraverso una propria specificità atta a consentire:
  - di misurare il Posizionamento della Puglia in riferimento ai Goals dell'Agenda 2030;
  - di misurare e monitorare i fenomeni prioritari su cui si struttura la SRSvS attraverso indicatori selezionati per gli obiettivi strategici;
  - di definire un sistema di monitoraggio che vada oltre gli indicatori statistici e quantitativi, non idonei alla valutazione di fenomeni complessi soprattutto in relazione all'individuazione di indicatori di contributo e di processo per verificare l'efficacia delle politiche rispetto al percorso di transizione ecologica verso lo sviluppo sostenibile;
- con deliberazione n. 1677 del 29 novembre 2022 la Giunta Regionale ha dato atto della nota della Commissione Europea del 19 ottobre, è stata comunicata la selezione della Regione Puglia quale regione pilota per partecipare al progetto "Region2030: monitoring the SDGs in the EU regions – filling the data

gaps" per collaborare con esperti e partner al fine di sviluppare, testare e migliorare un quadro di indicatori per monitorare il raggiungimento degli SDGs a livello regionale, contribuendo alla definizione di un metodo e all'identificazione degli indicatori pertinenti a livello NUTS2, che saranno infine utilizzati in tutta l'UE;

- a tal fine è stato costituito, con la sopra richiamata DGR, un gruppo di lavoro tecnico composto dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, dal Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, e da tre funzionari incaricati con differenti profili:
    - management activities: Dr. Annamaria Fiore di ARTI, Agenzia Regionale per la Tecnologia el'Innovazione;
    - expert about the SDGs and the monitoring activities: Dr. Serena Scorrano del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;
    - coherence of public policies for development sustainable: Ing. Daniela Manuela Di Dio del Dipartimento Sviluppo Economico;
- la struttura tecnica è inoltre affiancata dalla componente politica regionale composta dal Presidente della Regione Puglia, dall'Assessore all'Ambiente e Pianificazione territoriale e dall'Assessore allo Sviluppo Economico;
- il progetto è stato ufficialmente lanciato il 29 novembre 2022 presso la sede del Comitato Europeo delle Regioni a Bruxelles dal JRC, in collaborazione con la Direzione generale per la politica regionale e urbana della Commissione Europea ed Eurostat e con il sostegno del Parlamento europeo e del Comitato europeo delle regioni;
- la Regione Puglia, rappresentata dall'Assessorato all'Ambiente, dall'Assessorato allo Sviluppo Economico e dall'Agenzia ARTI ha preso parte all'evento di avvio del progetto del 29/11/2022 in parola;
- nel corso del progetto, le regioni partecipanti hanno collaborato con esperti e partner per sviluppare, testare e migliorare un quadro di indicatori armonizzato per il monitoraggio del raggiungimento degli SDGs a livello regionale.

**Dato atto che:**

- la disponibilità di un quadro di monitoraggio coerente e completo con una serie correlata di indicatori e fondamentale per progettare e attuare politiche di sostenibilità sui diversi territori dell'Unione tra loro confrontabili e coerenti con gli indirizzi dell'Agenda 2030;
- l'impegno richiesto alle Regioni nell'ambito del progetto pilota e stato quello di:
    - collaborare, partecipare e facilitare il lavoro degli esperti del JRC e partner per sviluppare, testare e migliorare un quadro di indicatori per monitorare il raggiungimento degli SDGs a livello locale, anche con la messa a disposizione di dati e informazioni in possesso dell'Amministrazione sullo sviluppo sostenibile;
    - rafforzare le relazioni con le autorità nazionali e le altre Regioni italiane attraverso il Tavolo di coordinamento del Ministero per l'Ambiente e la Sicurezza Energetica (MASE);
    - collaborare all'organizzazione e partecipare agli eventi regionali che il progetto si è prefisso di realizzare, come quello tenutosi a Torino il 2 ottobre 2023 ed a Bari il 5 ottobre 2023.

**Rilevato che**

- la Regione Puglia, per il tramite di ARTI, Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione della Regione Puglia, ha partecipato attivamente al progetto con il risultato che le attività previste dal progetto pilota possono concretamente contribuire al percorso già avviato sul tema del monitoraggio della SRSvS e nello stesso tempo a consolidare risultati da condividere con il Tavolo di coordinamento nazionale coordinato dal MASE con l'obiettivo di garantire corretta scalabilità della conoscenza dal livello nazionale a quello locale e conseguente confrontabilità di azione su tale tema tra tutte le Regioni italiane e tra queste e analoghe realtà europee;
- a seguito della dettagliata analisi svolta su ciascun indicatore proposto dal JRC o addizionale proposto per il caso Puglia possono essere tratte le seguenti conclusioni:

- il set di indicatori fornito dal JRC per monitorare gli obiettivi di sviluppo sostenibile a livello regionale sembra offrire una panoramica adeguata a misurare il raggiungimento degli obiettivi regionali;
- è stato inoltre possibile raccogliere e analizzare i dati per 65 indicatori sugli 83 individuati;
- con l'eccezione dell'SDG 14, tutti gli SDG sono stati coperti da almeno un indicatore tra quelli raccolti;
- l'80% dei dati raccolti proviene da fonti statistiche ufficiali, garantendo quindi ampia affidabilità del dato e serie storiche sufficientemente ampie da consentire l'analisi delle dinamiche non solo a breve, ma anche a lungo termine.

**Considerato infine che**

- così come evidenziato nella sopra richiamata DGR 1677/2022 la Regione Puglia ha inteso partecipare al progetto con un gruppo di lavoro tecnico;
- il progetto ha avuto una durata di circa 12 mesi, nei quali sono avvenute scambi di esperienze tra le regioni selezionate e la Commissione Europea, anche con trasferte di una delegazione pugliese all'estero il 29/11/2022 per l'evento di avvio del progetto;
- risulta necessario assicurare la presenza all'evento conclusivo del progetto che si terrà il 5 dicembre p.v. a Bruxelles presso la sede del Comitato delle Regioni, sia del personale dei Dipartimenti, incaricato di assicurare il coordinamento tecnico delle attività, oltre che il necessario supporto amministrativo in loco, sia dei Delegati istituzionali preposti a rappresentare l'Amministrazione;
- la programmazione anticipata delle iniziative e delle conseguenti missioni all'estero è indispensabile al fine di garantire efficacia ed economicità all'azione amministrativa, per la particolare complessità di gestione degli aspetti di natura organizzativa e logistica, in ossequio alle disposizioni della DGR n. 1082/2002;
- per quanto sopra rappresentato si rende necessario autorizzare, in via preventiva, la missione all'estero per la partecipazione all'evento conclusivo del progetto Region2030 a Bruxelles da parte dei Rappresentanti istituzionali della Regione Puglia (Presidente, Assessori, Direttori di Dipartimento) e dei Funzionari dei Dipartimenti interessati, al fine di garantire una adeguata rappresentanza istituzionale, massimizzare le opportunità di contatto e la visibilità internazionale che verranno generate attraverso la partecipazione diretta all'incontro e minimizzare i costi di trasferta, che potrebbero subire considerevoli incrementi per prenotazioni prossime alla data di svolgimento degli eventi;
- il JRC ha organizzato l'incontro conclusivo del progetto convocando le regioni selezionate in data 05/12/2023 presso la sede del Comitato delle Regioni a Bruxelles.

**Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione sull'Albo o sul sito Istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza del cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per Il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, li presente prevedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

**VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE**

Ai sensi della D.G.R. n. 398 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato risulta:

- diretto
- indiretto

**X neutro**

- non rilevato

***COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N.118/2011 e ss.mm.ii.***

Il presente provvedimento trova copertura finanziaria nelle disponibilità esistenti sui capitoli U0001220 "Rimborso spese di trasferta per missioni dei rappresentanti degli organi istituzionali dell'ente", per un importo pari a 3.500,00 € e U0003062 "Rimborso spese di trasferta per missioni dei dipendenti regionali effettuate all'estero" per un importo pari a 3.500,00 €, per l'esercizio finanziario 2023.

Al rimborso delle spese di missione provvederà l'economo di plesso, previa presentazione della relativa documentazione giustificativa delle spese in questione, mediante l'utilizzo dei fondi assegnati sui pertinenti capitoli di bilancio.

Il presente provvedimento rientra nella competenza della Giunta ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettere d) e k) della L.R. n. 7/97.

**Tutto ciò premesso, gli Assessori, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propongono alla Giunta Regionale:**

1. di fare propria la relazione dei proponenti che qui si intende integralmente riportata.
2. di autorizzare, in via preventiva, la partecipazione dei rappresentanti istituzionali della Regione Puglia e dei Funzionari dei Dipartimenti giusta DGR n. 1677/2022, all'incontro organizzato dal JRC nell'ambito del progetto pilota "*Region2030: monitoring the SDGs in the EU regions – filling the data gaps*"che si terrà il giorno 5 dicembre 2023 a Bruxelles, con partenza il 4 dicembre 2023.
3. di dare atto che, preliminarmente alla missione, verrà trasmessa alla Segreteria della Giunta specifica comunicazione, da parte dei Direttori dei Dip*artimenti, con informazioni inerenti al personale interessato alla trasfer*ta ed ai relativi dettagli.
4. di dare atto che la copertura finanziaria alle missioni autorizzate con il presente atto è assicurata con i fondi di cui alla Sezione "Copertura finanziaria".
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

**Le funzionarie istruttrici**

Serena Scorrano

Daniela Manuela Di Dio

**Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana**
Paolo F. Garofoli

**La Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico**
Gianna Elisa Berlingerio

**L'Assessora all'Ambiente**
Anna Grazia MARASCHIO

**L'Assessore allo Sviluppo Economico,**
Alessandro Delli Noci

**LA GIUNTA**

- **udita** la relazione istruttoria e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente, Anna Grazia Maraschio e dell'Assessore allo Sviluppo Economico, , Alessandro Delli Noci;
- **viste** le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento da parte dei funzionari estensori del provvedimento e dei Direttori di Dipartimento;
- ad unanimità dei voti espressi nei modi di legge

**DELIBERA**

1. di fare propria la relazione dei proponenti che qui si intende integralmente riportata.
2. di autorizzare, in via preventiva, la partecipazione dei rappresentanti istituzionali della Regione Puglia e dei Funzionari dei Dipartimenti giusta DGR n. 1677/2022, all'incontro organizzato dal JRC nell'ambito del progetto pilota "*Region2030: monitoring the SDGs in the EU regions – filling the data gaps*"che si terrà il giorno 5 dicembre 2023 a Bruxelles, con partenza il 4 dicembre 2023.
3. di dare atto che, preliminarmente alla missione, verrà trasmessa alla Segreteria della Giunta specifica comunicazione, da parte dei Direttori dei Dipartimenti, con informazioni inerenti al personale interessato alla trasferta ed ai relativi dettagli.
4. di dare atto che la copertura finanziaria alle missioni autorizzate con il presente atto è assicurata con i fondi di cui alla Sezione "Copertura finanziaria".
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale regionale.

**Il Segretario Generale della Giunta**
ANNA LOBOSCO

**Il Presidente della Giunta**
MICHELE EMILIANO

**REGIONE PUGLIA**
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**
**(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)**

| UFFICIO | TIPO | ANNO | NUMERO | DATA |
|---|---|---|---|---|
| A09 | DEL | 2023 | 32 | 21.11.2023 |

ATTUAZIONE STRATEGIA REGIONALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE # PROGETTO PILOTA "REGION2030: MONITORING THE SDGS IN THE EU REGIONS # FILLING THE DATA GAPS" DEL JOINT RESEARCH CENTRE (JRC) DELLA COMMISSIONE EUROPEA. PARTECIPAZIONE ALL'EVENTO CONCLUSIVO.AUTORIZZAZIONE ALLA MISSIONE ALL'ESTERO, 4 E 5 DICEMBRE 2023.

**VISTO SI PRENDE ATTO**

**ANNOTAZIONE:**

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 23/11/2023 18:00
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/09/2023 al 20/09/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

**Responsabile del Procedimento**

PO - CARMEN PARTIPILO

**Dirigente**

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 novembre 2023, n. 1697

**L549/1995 LR8/2018Ecotassa. Variazione al bilancio di previsione annuale 2023 e pluriennale 2023-2025,ai sensi dell'art.51,co.2 del D.Lgs.n.118/2011 s.m.i. e applicazione dell'Avanzo di Amministrazione ai sensi dell'art. 42, co. 8 del d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i. - Stanziamento di € 855.027,92 per fornire sostegno ai comuni per le spese di decontaminazione, smaltimento e bonifica dell'amianto.**

L'Assessora con delega all'Ambiente, Ciclo dei rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Parchi e Politiche abitative, avv. Anna Grazia Maraschio, di concerto con il Vice Presidente della Giunta con delega al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, per la parte relativa all'autorizzazione finanziaria, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dai funzionari e confermata dalla Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, dott.ssa Antonietta Riccio, riferisce quanto segue.

**Premesso che:**

- la tutela dell'ambiente e della salute dei cittadini, attraverso la riduzione dell'inquinamento e l'utilizzo di corrette modalità di gestione dei rifiuti, rientrano tra gli obiettivi strategici della politica di governo della Regione Puglia;
- la Regione intende perseguire politiche che si pongono obiettivi di tutela ambientale attraverso una puntuale attuazione delle normative nazionali e comunitarie di settore e, in particolare, per quanto riguarda la salvaguardia ambientale e la tutela della salute pubblica dai pericoli e rischi derivanti dall'amianto;
- in attuazione dell'art. 10 della Legge n. 252/1992, con Deliberazione di Giunta regionale n. 908 del 6 maggio 2015, pubblicata sul BURP n. 10 del 2 febbraio 2016, la Regione Puglia ha approvato il Piano di protezione dell'ambiente, di decontaminazione, di smaltimento e di bonifica ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto (PRA).

**Considerato che:**

- all'interno del PRA, importante strumento di pianificazione, sono elencate le principali linee di intervento ed azione a livello regionale rivolte al raggiungimento della salvaguardia ambientale e alla tutela della salute pubblica in relazione ai pericoli connessi alla presenza di amianto e di manufatti contenenti amianto sul territorio regionale;
- il PRA, pur contemplando le ulteriori metodologie previste dal Decreto Ministeriale del 06/09/1994 "Normative e metodologie tecniche di applicazione dell'articolo 6, comma 3 e dell'articolo 12, comma 2, della legge 27 marzo 1992, n. 257, relativa alla cessazione dell'impiego dell'amianto", punta alla rimozione quale principale "metodo di bonifica" per minimizzare sino ad annullare definitivamente il rischio ambientale e sanitario derivante dalla presenza di amianto sul territorio regionale;
- sono numerose le richieste di contributi che pervengono dal territorio per la dismissione e smaltimento di materiali contenenti amianto, in particolare in matrice compatta, dimostrando la sensibilità acquisita dai cittadini e dai lavoratori, nonché dagli amministratori locali, verso l'annosa questione ambientale e sanitaria costituita dalla persistenza sul territorio di manufatti contenenti amianto;
- un utile strumento propulsivo, come dimostrano le trascorse esperienze, per perseguire con efficacia ed efficienza l'obiettivo di eliminazione dei pericoli e del connesso rischio, derivanti dalla presenza di manufatti contenenti amianto, è l'attivazione di procedure per la concessione di ecoincentivi regionali destinati alla rimozione dei manufatti contenenti amianto in matrice cementizia e/o resinosa.

**Dato atto** che nel recente passato la Regione Puglia ha stanziato numerose risorse in favore dei Comuni pugliesi per la concessione di contributi finalizzati alla realizzazione di interventi di rimozione e corretto smaltimento di rifiuti abbandonati e di manufatti contenenti amianto, tanto al fine di salvaguardare l'ambiente e il paesaggio, di tutelare la salute pubblica e restituire decoro all'immagine della stessa regione. In particolare, i seguenti provvedimenti hanno destato grandissimo interesse nelle Amministrazioni comunali per l'importante sostegno offerto per far fronte ad interventi finalizzati alla salvaguardia e tutela ambientale e paesaggistica, alla tutela della salute pubblica e al recupero e mantenimento del decoro del territorio regionale:

- la D.G.R. n. 493/2018 per la rimozione dei rifiuti abbandonati su aree pubbliche e private;
- la D.G.R. n.466/2018 per le spese di decontaminazione, smaltimento e bonifica dell'amianto presente in aree ed immobili privati;
- la D.G.R. n. 635/2019 per la rimozione dei rifiuti abbandonati in aree costiere;
- la D.G.R. n. 1309/2020 per la rimozione dei rifiuti abbandonati in aree private;
- le D.G.R. n. 912/2022 e D.G.R. 840/2023 per la rimozione dei rifiuti abbandonati su aree pubbliche.

**Considerato che,** con particolare riguardo all'Avviso concernente lo smaltimento dei rifiuti in amianto, nel 2018 la Regione, con Legge regionale 29 dicembre 2017 n. 67 (legge di stabilità regionale 2018) all'art. 15 "Sostegno ai comuni per le spese di decontaminazione, smaltimento e bonifica dell'amianto", ha assegnato sul bilancio regionale, a valere sulle entrate del tributo speciale di cui all'articolo 3 della legge 28 dicembre 1995, n. 549 (cosiddetta Ecotassa), una dotazione finanziaria per l'esercizio finanziario 2018 di 3.000.000,00 € (3 milioni di euro), in attuazione del Piano regionale amianto approvato con deliberazione della Giunta regionale 6 maggio 2015, n. 908 e al fine di sostenere finanziariamente i comuni nelle attività di decontaminazione, smaltimento e bonifica dell'amianto.

**Dato atto che:**

- con D.G.R. n. 466/2018 è stata recepita la volontà espressa dal Consiglio Regionale con L.R. 67/2017, esplicitando gli indirizzi per la redazione ed indizione di un Avviso pubblico rivolto ai Comuni pugliesi per sostenere i cittadini negli interventi di rimozione e smaltimento dei manufatti contenenti amianto in matrice cementizia e/o resinosa presenti nei fabbricati ed immobili di proprietà privata ubicati sul territorio regionale;
- con Determinazione dirigenziale n.100 del 05.04.2018 è stato adottato e bandito l'Avviso pubblico suddetto;
- con Determinazione dirigenziale n. 150 del 06.06.2018 sono stati concessi i contributi per sostenere gli interventi di rimozione e smaltimento dei manufatti in amianto presenti in aree e immobili privati a n. 76 Comuni pugliesi, impegnando totalmente la somma stanziata di € 3.000.000,00 sul capitolo di spesa U0611116 del Bilancio di previsione annuale 2018, a testimonianza dell'elevato interesse manifestato dai Comuni pugliesi rispetto a questa iniziativa.

**Considerato che:**

- i comuni hanno terminato di rendicontare le spese relative agli interventi realizzati con il contributo loro concesso con D.D. n. 150/2018;
- in relazione alle suddette rendicontazione si sono registrate delle economie pari ad € 855.027,92 quale differenza tra la somma impegnata (€ 3.000.000,00) ed il totale delle liquidazioni effettuate a favore dei Comuni beneficiari del contributo;
- le economie di cui sopra sono confluite nell'Avanzo di amministrazione vincolato dal momento che i contributi sono stati finanziati a valere sulle risorse rivenienti dall'Ecotassa che costituisce un'entrata avente destinazione di spesa vincolata dalla legge.

**Valutata** l'opportunità di riproporre un'analoga iniziativa regionale in materia di rimozione e smaltimento dell'amianto mediante attivazione di un nuovo avviso pubblico rivolto ai Comuni pugliesi per l'assegnazione di contributi da impiegare per incentivare ed agevolare l'eliminazione, in via definitiva, dei pericoli derivanti dalla presenza di manufatti in amianto esistenti in fabbricati ed immobili di proprietà privata sul territorio regionale, impiegando le suddette economie, pari a € 855.027,92, attingendole dall'avanzo vincolato di amministrazione, in attuazione alla volontà espressa dal Consiglio Regionale con Legge 67/2018.

**Visti:**

- la Legge n.252/1992 "Attuazione direttiva 2003/18/CEE (modifica della dir.83/477/CEE) relativa alla protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti da esposizione all'amianto durante il lavoro";
- il Decreto Presidente della Repubblica del 8 agosto 1994 "Atto di indirizzo e coordinamento alle regioni e alle province autonome di Trento e di Bolzano per l'adozione di piani di protezione, di decontaminazione, di smaltimento e di bonifica dell'ambiente, ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto";

- il Decreto Ministeriale del 6 settembre 1994 "Normative e metodologie tecniche di applicazione dell'art. 6, comma 3, e dell'art. 12, comma 2, della legge 27 marzo 1992, n. 257, relativa alla cessazione dell'impiego dell'amianto;
- il Decreto legislativo del 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.
- il Decreto Legislativo del 9 aprile 2008, n. 81 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" e ss.mm.ii.
- la Legge 549/1995, all'art. 3, commi 24 e 25, come modificati dall'art. 34 della L. 221 del 28 Dicembre 2015, ha istituito il tributo speciale per il deposito in discarica e in impianti di incenerimento senza recupero energetico dei rifiuti solidi e il comma 27 dell'art. 3 ha disposto che il gettito derivante dalla sua applicazione affluisce in un apposito fondo della regione "*destinato a favorire la minore produzione di rifiuti, le attività di recupero di materie prime e di energia, con priorità per i soggetti che realizzano sistemi di smaltimento alternativi alle discariche, nonché a realizzare la bonifica dei suoli inquinati, ivi comprese le aree industriali dismesse, il recupero delle aree degradate per l'avvio ed il finanziamento delle agenzie regionali per l'ambiente e la istituzione e manutenzione delle aree naturali protette. L'impiego delle risorse è disposto dalla Regione, nell'ambito delle destinazioni sopra indicate, con propria deliberazione,...*";
- la L.R. n. 8 del 27/3/2018 "Tributo speciale per il deposito in discarica e in impianti di incenerimento senza recupero energetico dei rifiuti solidi" all'art.21, recependo il contenuto dell'art. 3, comma 27 della L. 549/1995, stabilisce che la destinazione del gettito del tributo e le modalità di utilizzo delle risorse sia disposta dalla Giunta regionale;
- l'art. 179 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., rubricato "Criteri di priorità nella gestione dei rifiuti";
- gli artt. 50 e 54 del TUEL, che individuano il Sindaco quale autorità competente a livello locale in relazione a situazioni di emergenza sanitaria o di igiene pubblica con potere di ordinanza, in caso di situazioni contingibili ed urgenti, finalizzata alla tutela della salute pubblica;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 3 luglio 2023, n.938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";
- la Determinazione n. 9 del 04.03.2022 del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione con cui l'ing. Sergio De Feudis è stato nominato dirigente del Servizio Bonifiche e Pianificazione;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1576 del 30 settembre 2021 "Conferimento incarichi direzione Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22", con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche alla dott.ssa Antonietta Riccio.

**Visti, altresì:**

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n.118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009" ed in particolare l'art. 42, comma 8, come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione e l'art.51 comma 2 relativo alle variazioni di bilancio;
- la Legge Regionale n.32 del 29.12.2022 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia – (legge di stabilità regionale 2023)";
- la Legge Regionale n.33 del 29.12.2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025";
- la Deliberazione di Giunta regionale n.27 del 24.01.2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

**Ritenuto** opportuno**,** alla luce di quanto sopra, ai sensi dell'art. 12 della L. 241/1990 e ss.mm.ii., definire l'atto di indirizzo per la concessione di contributi finanziari finalizzati all'attuazione di interventi per la salvaguardia dell'ambiente e della salute pubblica, prevedendo:

- di concedere contributi finanziari ai Comuni pugliesi per incentivare ed agevolare interventi atti

all'eliminazione, in via definitiva, dei pericoli derivanti dalla presenza di manufatti in amianto e/o contenenti amianto;

- di stabilire che il contributo finanziario regionale da concedere ai Comuni sia volto a incentivare i cittadini pugliesi a rimuovere i manufatti contenenti amianto in matrice cementizia e/o resinosa presenti negli immobili di proprietà privata ubicati sul territorio regionale;
- di commisurare l'entità del contributo massimo concedibile all'entità demografica comunale, come di seguito indicato:
  - sino a 5.000,00 € se popolazione residente al 31.12.2022 inferiore o uguale a 5.000 abitanti,
  - sino a 15.000,00 € se popolazione residente al 31.12.2022 superiore a 5.000 abitanti e inferiore o uguale a 20.000 abitanti,
  - sino a 30.000,00 € se popolazione residente al 31.12.2022 superiore a 20.000 e inferiore o uguale a 50.000 abitanti,
  - sino a 50.000,00 € se popolazione residente al 31.12.2022 superiore a 50.000 abitanti;
- di adottare per la valutazione delle candidature presentate ai Comuni e conseguente ammissione e concessione del contributo la cosiddetta procedura <a sportello= prevista all'articolo 5, comma 3 del D.Lgs. 123/1998;
- di stabilire che il termine ultimo per la rendicontazione delle spese è fissato al 31.03.2025;
- di stabilire che il contributo regionale non finanzia le spese di ricostruzione e di sostituzione delle parti e manufatti in amianto e/o contenenti amianto;
- di utilizzare, al fine di disporre delle risorse necessarie per la concessione dei contributi ai Comuni, le economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti sui capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata E1013400 ed accertate giusta D.G.R. n. 47 del 31.01.2022 "Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2022 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell'articolo 42, comma 9, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.";
- autorizzare, conseguentemente, l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., di importo pari a € 855.027,92, derivante dalle economie formatesi negli esercizi finanziari precedenti sui capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata 1013400.

**GARANZIE DI RISERVATEZZA**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

**VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE (prima valutazione)**

Ai sensi della D.G.R. n. 398 del 03/07/2023, la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato risulta

- o diretto
- o indiretto
- ✓ neutro
- o non rilevato

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.**

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato presunto al 31.12.2022, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., per un importo pari ad € 855.027,92, derivante dalle economie vincolate formatesi negli esercizi finanziari precedenti sui capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata 1013400.

L'Avanzo applicato è destinato alla variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2023 e pluriennale 2023-2025, approvato con L.R. n. 33/2022, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R. n. 27 del 24.01.2023, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito indicato:

BILANCIO AUTONOMO

Variazione in termini di competenza e cassa

| CRA | CAPITOLO | | Missione Programma Titolo | P.D.C.F. | VARIAZIONE E. F. 2023 | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | Competenza | Cassa |
| APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE | | | | | + 855.027,92 | 0,00 |
| 10.04 | U1110020 | Fondo di riserva per sopperire a deficienze di cassa | 20.01.1 | U.1.10.01.01.000 | 0,00 | - 855.027,92 |
| 11.02 | U0611116 | Sostegno ai Comuni per le spese di decontaminazione, smaltimento e bonifica dell'amianto. Attività di cui alla L. 549/95 art. 3 comma 27 - collegato al capitolo di entrata 1013400 | 9.08.01 | U.1.04.01.02.000 | + 855.027,92 | + 855.027,92 |

Tabella indicante la variazione da apportare al Bilancio di Previsione annuale 2023.

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il provvedimento di assunzione dell'impegno di spesa delle somme sarà adottato dal Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche entro l'esercizio finanziario 2023.

L'Assessora relatrice, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, di concerto con il Vice Presidente della Giunta con delega al Bilancio, per la relativa autorizzazione finanziaria, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettere f) e k) della L.R. 7/1997 propone alla Giunta:

1. di fare propria la relazione dell'Assessora relatrice che qui si intende integralmente riportata;
2. di concedere contributi finanziari ai Comuni pugliesi per incentivare ed agevolare interventi atti all'eliminazione, in via definitiva, dei pericoli derivanti dalla presenza di manufatti in amianto e/o contenenti amianto in matrice cementizia e/o resinosa presenti negli immobili di proprietà privata ubicati sul territorio regionale;
3. di autorizzare l'applicazione dell'avanzo di amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., corrispondente alla somma di € 855.027,92 a valere sulle risorse derivanti dalle economie vincolate formatesi negli esercizi finanziari precedenti sui capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata 1013400 che assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs. n.118/2011 e consente la copertura finanziaria, pari a complessivi € 855.027,92 sul capitolo di uscita 0611116, da destinare alla concessione di contributi ai Comuni pugliesi per incentivare ed agevolare l'eliminazione, in via definitiva, dei pericoli derivanti dalla presenza di manufatti in amianto esistenti negli immobili di proprietà privata sul territorio regionale;
4. di autorizzare la variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio di previsione della Regione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025, approvato con L.R. 33 del 29.12.2022, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, approvato con la D.G.R. n. 27 del 24.01.2023, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come riportato nella sezione Copertura finanziaria del presente provvedimento;

5. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al Bilancio 2023-2025;
6. di stabilire che:
   a) la procedura da impiegare per la valutazione delle candidature presentate dai Comuni pugliesi e conseguente ammissione e concessione del contributo debba essere "a sportello" come prevista all'articolo 5, comma 3 del D.Lgs. 123/1998;
   b) l'importo massimo del contributo concedibile ai Comuni debba essere commisurato all'entità demografica comunale, come di seguito indicato:
      - sino a 5.000,00 € se popolazione residente al 31.12.2022 inferiore o uguale a 5.000 abitanti,
      - sino a 15.000,00 € se popolazione residente al 31.12.2022 superiore a 5.000 abitanti e inferiore o uguale a 20.000 abitanti,
      - sino a 30.000,00 € se popolazione residente al 31.12.2022 superiore a 20.000 e inferiore o uguale a 50.000 abitanti,
      - sino a 50.000,00 € se popolazione residente al 31.12.2022 superiore a 50.000 abitanti;
   c) il termine ultimo per la rendicontazione delle spese debba essere fissato al 31.03.2025;
   d) il contributo regionale non debba finanziare le spese di ricostruzione e di sostituzione delle parti e manufatti in amianto e/o contenenti amianto;
   e) l'erogazione del contributo debba essere disposta in unica soluzione a seguito di rendicontazione da parte dei Comuni dei contributi concessi e completamente liquidati ai cittadini ammessi che dovranno aver provveduto ad operare la rimozione e smaltimento dei manufatti in amianto esistenti negli immobili di proprietà privata presenti sul territorio regionale;
7. di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10, co. 4, del D.Lgs. n.118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione.
8. di demandare al Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche l'adozione e la pubblicazione dell'Avviso pubblico per l'acquisizione e la selezione delle candidature da ammettere a contributo finanziario e di adottare tutti gli atti consequenziali al presente provvedimento.
9. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

I Funzionari
dott. Giuseppe Ivano Eramo

ing. Annamaria Basile

La Dirigente della Sezione "Ciclo Rifiuti e Bonifiche"
dott.ssa Antonietta Riccio

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021
ing. Paolo Francesco Garofoli

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo dei rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale,
Parchi e Politiche abitative
avv. Anna Grazia Maraschio

Il Vice Presidente della Giunta con delega al Bilancio
Avv. Raffaele Piemontese

**LA GIUNTA REGIONALE**

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessora con delega all'Ambiente, Ciclo dei rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Parchi e Politiche abitative, di concerto con il Vice Presidente della Giunta con delega al Bilancio, per la relativa autorizzazione finanziaria.

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento.

A voti unanimi, espressi nei modi di legge.

**DELIBERA**

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e facendo propria la relazione dell'Assessora con delega all'Ambiente, Ciclo dei rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Parchi e Politiche abitative:

1. di fare propria la relazione dell'Assessora relatrice che qui si intende integralmente riportata;
2. di concedere contributi finanziari ai Comuni pugliesi per incentivare ed agevolare interventi atti all'eliminazione, in via definitiva, dei pericoli derivanti dalla presenza di manufatti in amianto e/o contenenti amianto in matrice cementizia e/o resinosa presenti negli immobili di proprietà privata ubicati sul territorio regionale;
3. di autorizzare l'applicazione dell'avanzo di amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., corrispondente alla somma di € 855.027,92a valere sulle risorse derivanti dalle economie vincolate formatesi negli esercizi finanziari precedenti sui capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata 1013400 che assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs. n.118/2011 e consente la copertura finanziaria, pari a complessivi € 855.027,92sul capitolo di uscita 0611116, da destinare alla concessione di contributi ai Comuni pugliesi per incentivare ed agevolare l'eliminazione, in via definitiva, dei pericoli derivanti dalla presenza di manufatti in amianto esistenti negli immobili di proprietà privata sul territorio regionale;
4. di autorizzare la variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio di previsione della Regione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025, approvato con L.R. 33 del 29.12.2022, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, approvato con la D.G.R. n. 27 del 24.01.2023, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come riportato nella sezione Copertura finanziaria del presente provvedimento;
5. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al Bilancio 2023-2025;
6. di stabilire che:
   a) la procedura da impiegare per la valutazione delle candidature presentate dai Comuni pugliesi e conseguente ammissione e concessione del contributo debba essere "a sportello" come prevista all'articolo 5, comma 3 del D.Lgs. 123/1998;
   b) l'importo massimo del contributo concedibile ai Comuni debba essere commisurato all'entità demografica comunale, come di seguito indicato:
      - sino a 5.000,00 € se popolazione residente al 31.12.2022 inferiore o uguale a 5.000 abitanti,
      - sino a 15.000,00 € se popolazione residente al 31.12.2022 superiore a 5.000 abitanti e inferiore o uguale a 20.000 abitanti,
      - sino a 30.000,00 € se popolazione residente al 31.12.2022 superiore a 20.000 e inferiore o uguale a 50.000 abitanti,
      - sino a 50.000,00 € se popolazione residente al 31.12.2022 superiore a 50.000 abitanti;
   c) il termine ultimo per la rendicontazione delle spese debba essere fissato al 31.03.2025;

d) il contributo regionale non debba finanziare le spese di ricostruzione e di sostituzione delle parti e manufatti in amianto e/o contenenti amianto;

e) l'erogazione del contributo debba essere disposta in unica soluzione a seguito di rendicontazione da parte dei Comuni dei contributi concessi e completamente liquidati ai cittadini ammessi che dovranno aver provveduto ad operare la rimozione e smaltimento dei manufatti in amianto esistenti negli immobili di proprietà privata presenti sul territorio regionale;

7. di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10, co. 4, del D.Lgs. n.118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione.
8. di demandare al Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche l'adozione e la pubblicazione dell'Avviso pubblico per l'acquisizione e la selezione delle candidature da ammettere a contributo finanziario e di adottare tutti gli atti consequenziali al presente provvedimento.
9. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.

**Il Segretario della Giunta**
ANNA LOBOSCO

**Il Presidente della Giunta**
MICHELE EMILIANO

Antonietta
Riccio
28.11.2023
12:53:40
GMT+01:00

*Allegato E/1*

**Allegato n. 8/1**
**al D.Lgs 118/2011**

**Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere**
**data: …./…../……. n. protocollo ……..**
**Rif. Proposta di delibera RSU/2023/00016**
**SPESE**

| MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO | | | DENOMINAZIONE | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2023(*) | VARIAZIONI in aumento | VARIAZIONI in diminuzione | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023 (*) |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| ***Disavanzo d'amministrazione*** | | | | | | | | |
| **MISSIONE** | | **9** | **Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente** | | | | | |
| **Programma** | | 8 | Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento | | | | | |
| | Titolo | 1 | Spese correnti | residui presunti | | | | |
| | | | | previsione di competenza | | 855.027,92 | | |
| | | | | previsione di cassa | | 855.027,92 | | |
| **Totale Programma** | | **8** | Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento | **residui presunti** | | | | |
| | | | | **previsione di competenza** | | 855.027,92 | | |
| | | | | **previsione di cassa** | | 855.027,92 | | |
| **TOTALE MISSIONE** | | **9** | **Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente** | **residui presunti** | | | | |
| | | | | **previsione di competenza** | | 855.027,92 | | |
| | | | | **previsione di cassa** | | 855.027,92 | | |
| **MISSIONE** | | **20** | **Fondi e accantonamenti** | | | | | |
| | Programma | 1 | Fondo di riserva | | | | | |
| | Titolo | 1 | Spese correnti | residui presunti | | | | |
| | | | | previsione di competenza | | | 855.027,92 | |
| | | | | previsione di cassa | | | 855.027,92 | |
| **Totale Programma** | | **1** | **Fondo di riserva** | **residui presunti** | | | | |
| | | | | **previsione di competenza** | | | | |
| | | | | **previsione di cassa** | | | 855.027,92 | |
| **TOTALE MISSIONE** | | **20** | **Fondi e accantonamenti** | **residui presunti** | | | | |
| | | | | **previsione di competenza** | | | | |
| | | | | **previsione di cassa** | | | 855.027,92 | |
| **TOTALE VARIAZIONI IN USCITA** | | | | **residui presunti** | | | | |
| | | | | **previsione di competenza** | | 855.027,92 | | |
| | | | | **previsione di cassa** | | 855.027,92 | 855.027,92 | |
| **TOTALE GENERALE DELLE USCITE** | | | | **residui presunti** | | | | |
| | | | | **previsione di competenza** | | 855.027,92 | | |
| | | | | **previsione di cassa** | | 855.027,92 | 855.027,92 | |

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

*Allegato E/1*

**Allegato n. 8/1**
**al D.Lgs 118/2011**

**Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere**
**data: …./…../……. n. protocollo …….**
**Rif. Proposta di delibera RSU/2023/00016**

**ENTRATE**

| TITOLO, TIPOLOGIA | DENOMINAZIONE | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2023 (*) | VARIAZIONI | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023 (*) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | in aumento | in diminuzione | |
| ***Fondo pluriennale vincolato per spese correnti*** | | | | | | |
| ***Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale*** | | | | | | |
| ***Utilizzo Avanzo d'amministrazione*** | | | | 855.027,92 | | |
| **TITOLO** | | | | | | |
| Tipologia | | residui presunti | | | | |
| | | previsione di competenza | | | | |
| | | previsione di cassa | | | | |
| **TOTALE TITOLO** | | **residui presunti** | | | | |
| | | **previsione di competenza** | | | | |
| | | **previsione di cassa** | | | | |
| **TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA** | | **residui presunti** | | | | |
| | | **previsione di competenza** | | 855.027,92 | | |
| | | **previsione di cassa** | | | | |
| **TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE** | | **residui presunti** | | | | |
| | | **previsione di competenza** | | 855.027,92 | | |
| | | **previsione di cassa** | | | | |

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

**REGIONE PUGLIA**
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**
**(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)**

| UFFICIO | TIPO | ANNO | NUMERO | DATA |
|---|---|---|---|---|
| RSU | DEL | 2023 | 16 | 27.11.2023 |

L549/1995 LR8/2018ECOTASSA.VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE 2023 E PLURIENNALE 2023-2025,AI SENSI DELL'ART.51,CO.2 DEL D.LGS.N.118/2011 S.M.I. E APPLICAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AI SENSI DELL'ART. 42, CO. 8 DEL D.LGS. N. 118/2011 E S.M.I. - STANZIAMENTO DI € 855.027,92 PER FORNIRE SOSTEGNO AI COMUNI PER LE SPESE DI DECONTAMINAZIONE, SMALTIMENTO E BONIFICA DELL'AMIANTO.

**Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**
**LR 28/2001 art. 79 Comma 5**

**Responsabile del Procedimento**

PO - PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

**Dirigente**

DR. NICOLA PALADINO

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2023, n. 1727

**Integrazioni e modificazioni al Programma biennale degli acquisti di servizi e forniture della Regione Puglia per il biennio 2023/2024, approvato con D.G.R. 425 del 03/04/2023.**

L'Assessore alla Sanità, Benessere animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19, dr. Rocco Palese, sulla base delle risultanze dell'istruttoria predisposta dal Dirigente del Servizio "Promozione della Salute e Sicurezza nei luoghi di Lavoro", confermata dal Dirigente della Sezione "Promozione della Salute e del Benessere", riferisce quanto segue:

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n.3.

VISTO lo Statuto della Regione Puglia.

VISTA la Legge Regionale 16 giugno 1994, n. 18 e successive modifiche e integrazioni, concernente il riordino del servizio sanitario regionale ai sensi del d.lgs. 502/1992.

VISTI gli articoli 4 e 5 della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 e ss.mm.ii. "Norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione regionale".

VISTI gli articoli 4 e seguenti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 in materia di responsabilità del procedimento amministrativo.

VISTO l'articolo 117, comma 1, del D.lgs. 31 marzo 1998, n. 112 e ss.mm.ii. in base al quale le regioni sono abilitate ad adottare provvedimenti d'urgenza in materia sanitaria.

VISTO il D.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della L. 23 ottobre 1992, n. 421" e ss.mm.ii.".

VISTO l'art. 1, comma 34, della legge 23 dicembre 1996, n. 662.

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998 "Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture organizzative regionali".

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii. "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche".

VISTO il Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati UE n. 2016/679 (GDPR).

VISTO il Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 come modificato e integrato dal Decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 (Codice per la protezione dei dati personali).

VISTO l'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.

VISTA la Legge Regionale 25 febbraio 2010, n. 4 recante «Norme urgenti in materia di sanità e servizi sociali» e, in particolare l'articolo 39 recante "Norme in materia di sistemi informativi e obblighi informativi" con cui è stato, tra l'altro, stabilito l'obbligo a carico delle Aziende Sanitarie Locali, delle Aziende Ospedaliero-Universitarie, degli IRCCS pubblici e privati, degli Enti Ecclesiastici, delle strutture private accreditate con il Servizio Sanitario Regionale (SSR) e del personale convenzionato con il SSR, "di conferire i dati e le informazioni necessari per il funzionamento dei sistemi informativi regionali secondo le specifiche tecniche e le modalità stabilite dalla Regione".

VISTA la Legge Regionale 15 luglio 2011, n. 16 recante "Norme in materia di sanità elettronica, di sistemi di sorveglianza e registri" che, tra l'altro, istituisce il «sistema integrato della sanità elettronica della Regione Puglia" il quale è realizzato «tramite interconnessione dei sistemi informativi regionali e aziendali, secondo le modalità e nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 39 (Norme in materia di sistemi informativi e obblighi informativi) della legge regionale 25 febbraio 2010, n. 4 (Norme urgenti in materia di sanità e servizi sociali) e successive modifiche e integrazioni"».

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2020, n.1974 recante “Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo «MAIA 2.0»”.

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.22 recante “Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo «MAIA 2.0»” con il quale sono stati individuate le Sezioni relative ai Dipartimenti.

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 10 febbraio 2021, n.45 con cui sono state adottate integrazioni e modifiche al Modello Organizzativo “MAIA 2.0”.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 30 giugno 2021, n.1084 recante “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 «Modello Organizzativo Maia 2.0». Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta reg.”, con cui gli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale, ancorché conferiti ad interim, in scadenza al 30 giugno 2021 e quelli in scadenza dalla data di adozione della presente Deliberazione, sono stati prorogati fino alla data del 31 agosto 2021.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 22 luglio 2021, n.1204 con cui la Giunta regionale ha approvato, tra l’altro, ulteriori modifiche all’Atto di Alta Organizzazione MAIA 2.0, in particolare agli artt. 3, comma 3, 7, 13, 15 – bis, 15 – ter e 15 – quater.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 2021, n.1289 con la quale si è provveduto alla definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni.

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 10 agosto 2021, n. 263 recante “Attuazione modello Organizzativo «MAIA 2.0»” adottato con Decreto n. 22/2021 e ss.mm.ii..

VISTO l’incarico di Direzione della Sezione Promozione della Salute e del Benessere al dott. Onofrio Mongelli conferito con Deliberazione della Giunta Regionale 25 febbraio 2020, n.211, confermato con Deliberazione della Giunta Regionale 8 aprile 2020, n. 508 e prorogato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 517/2023.

VISTO l’Atto Dirigenziale n. 9 del 4 marzo 2022 recante “Conferimento incarichi di direzione dei Servizi delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell’articolo 22, comma 3, del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n.2”.

VISTO l’Atto Dirigenziale n. 11 del 4 maggio 2022, con cui la Direzione del Dipartimento Personale ed Organizzazione ha determinato di affidare l’incarico di direzione del Servizio Promozione della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro, Struttura dirigenziale della Sezione Promozione della Salute e del Benessere al dott. Nehludoff Albano, dirigente amministrativo a tempo indeterminato dell’Azienda Sanitaria Locale di Bari, per un periodo di un anno a decorrere dal 4 maggio 2022, successivamente prorogato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 578/2023 per un ulteriore periodo di un anno a decorrere dal 4 maggio 2023.

VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”.

VISTA la D.G.R. del 3 luglio 2023, n. 938 recante “D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati.”.

VISTA la Legge Regionale 29 dicembre 2022, n. 32 “Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)”.

VISTA la Legge Regionale 29 dicembre 2022, n. 33 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025”.

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale 24 gennaio 2023, n.27 recante “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”.

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 gennaio 2017 recante "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502".

PREMESSO CHE:

- Il Piano Triennale per l'informatica della Pubblica Amministrazione è uno strumento essenziale per promuovere la trasformazione digitale dell'Amministrazione italiana e del Paese. La strategia della trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione (PA) contenuta nel Piano Triennale è pienamente coerente con il Piano di azione europeo sull'e-Government, in riferimento al quale gli Stati membri sono impegnati a definire le proprie politiche interne;
- le Gare Strategiche ICT a supporto dello sviluppo del Piano Triennale rappresentano l'insieme dei servizi messi a disposizione delle Amministrazioni per consentire la definizione e l'implementazione della strategia per la Trasformazione Digitale della Pubblica Amministrazione Italiana;
- l'obiettivo è quello di creare il "sistema operativo" del Paese, ovvero una serie di componenti fondamentali sui quali definire ed erogare servizi più semplici ed efficaci per i cittadini, le imprese e la stessa Pubblica Amministrazione;
- a tal fine Consip S.p.a., AgID e TD hanno definito un programma di gare strategiche ICT finalizzate ad accelerare i processi di procurement delle PA che hanno la necessità di contrattualizzare fornitori per essere supportate nel processo di trasformazione digitale;
- con deliberazione 30 maggio 2022, n. 791, la Giunta regionale ha approvato il "Piano Triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-2024" della Regione Puglia il quale contempla, tra l'altro, l'Obiettivo Realizzativo identificato come OR _14 "Potenziamento Sanità Digitale" che contempla l'insieme della strategia di evoluzione dei sistemi di Sanità Digitale della Puglia, con l'obiettivo sia di ottimizzare il governo puntuale delle fasi programmatiche, operative e di monitoraggio degli interventi previsti dal Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025 e dalle norme di riferimento, sia di garantire un migliore coordinamento, su base regionale, tra le diverse istituzioni che intervengono nella materia;
- nel suddetto ambito, è previsto l'intervento di realizzazione dei sistemi:
  - SIRAP, sistema regionale a supporto della Rete delle Anatomie Patologiche della Puglia (DGR 1335/2018) e delle singole Strutture di Anatomia Patologica, con le sue evoluzioni verso la *digital pathology* realizzando tutte le integrazioni necessarie con la Cartella Clinica Elettronica regionale e con gli altri sistemi di Sanità Digitale;
  - SIRS, sistema informativo regionale per la gestione delle attività dei programmi di Screening Oncologici per ottimizzare e automatizzare i processi e i canali di comunicazione con il cittadino offrendo servizi informativi e servizi personalizzati.
- con deliberazione 08 agosto 2023 n. 1198, recante "*Intesa 26.01.2023, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 Giugno 2003, n.131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sul documento recante: "Piano Oncologico Nazionale: documento di pianificazione e indirizzo per la prevenzione e il contrasto del cancro 2023-2027" (Rep. Atti n.16/CSR). Recepimento*.", la Giunta regionale ha recepito l'Intesa Rep. Atti n. 16/CSR del 26 gennaio 2023 sul documento "*Piano oncologico nazionale: documento di pianificazione e indirizzo per la prevenzione e il contrasto del cancro 2023 – 2027*";
- il suddetto Piano Oncologico Nazionale 2023-2027 definisce nell'ambito degli interventi di prevenzione oncologica secondaria una serie di "obiettivi strategici" e corrispondenti "linee strategiche" di attività, tra le quali:

  <u>Screening organizzati,</u> che prevedono:

  - l'aumento dell'estensione dei programmi di screening oncologico alla popolazione target per

ciascuno dei 3 tumori oggetto di screening, come previsto anche dall'iniziativa faro n. 4 del Piano di lotta europeo contro il cancro, con particolare riferimento a quello del tumore del colon retto;

- la definizione di requisiti tecnico-organizzativo-professionali dei programmi di screening e relativi indicatori e standard in sinergia con le indicazioni nazionali ed europee;
- l'allargamento delle fasce di età per lo screening mammografico dai 45 ai 74 anni e per lo screening colorettale dai 50 ai 74 anni;
- l'identificazione precoce dei soggetti a rischio eredo familiare per tumore della mammella e la definizione di indirizzi per la implementazione di percorsi di screening basati sul livello di rischio per tumore della mammella e del colon-retto;
- la sperimentazione e la valutazione di protocolli basati sul rischio individuale (genetico, socio-economico, stili di vita, presenza di comorbidita, etc.) nell'ambito dei programmi di screening di popolazione, promuovendo percorsi (es. PDTA per BRCA, Sindrome di Lynch) volti alla valutazione del profilo di rischio genetico del paziente e dei suoi familiari, stabilendo requisiti minimi di presa in carico e di gestione delle persone ad alto rischio;
- la valutazione di modelli e protocolli tecnico-organizzativi anche in nuovi ambiti di patologia (es. prostata e polmone);
- migliorare l'adesione agli screening organizzati da parte dei gruppi vulnerabili e degli invisibili ("hard to reach") promuovendo piani di monitoraggio e valutazione dell'impatto dei programmi di screening, anche in relazione agli aspetti di inclusione ed equità, attraverso l'integrazione con le reti nazionale e regionali dei registri tumori.

Screening e presa in carico personalizzata per i soggetti ad alto rischio eredofamiliari, per cui è necessario:

- Rendere omogenee sul territorio nazionale le attività di identificazione degli individui ad alto rischio eredo-familiare (rischio di primo tumore per i soggetti asintomatici, di nuovi tumori primitivi per i pazienti già affetti), garantendo la presa in carico degli individui ad alto rischio in specifici PDTA, destinati sia ai soggetti già affetti sia ai soggetti sani a rischio;
- Realizzazione dei PDTA specifici per gli individui ad alto rischio, favorendo altresì l'adozione, da parte delle Regioni che non l'hanno ancora fatto, dei PDTA per le persone con varianti BRCA;
- Implementare l'adozione, da parte di tutte le Regioni, dei PDTA per individui con Sindrome di Lynch, con le stesse caratteristiche per i PDTA BRCA;
- Promuovere percorsi (es. PDTA per BRCA, Sindrome di Lynch) volti alla valutazione del profilo di rischio genetico del paziente e dei suoi familiari, stabilendo requisiti minimi di presa in carico e di gestione delle persone ad alto rischio;
- Implementare l'adozione, da parte di tutte le Regioni, di PDTA per individui con sindromi di predisposizione oncologica diverse da BRCA e Lynch;
- Favorire l'approvazione, da parte delle Regioni che non l'hanno ancora fatto, dello "screening universale" dei difetti del MisMatch Repair;
- Inserire nei requisiti standard dei PDTA dei pazienti oncologici dell'algoritmo diagnostico per l'identificazione delle forme eredo-familiari e delle modalità di accesso a consulenza e diagnosi genetica;
- Definire di indirizzi per la implementazione di percorsi di identificazione di individui asintomatici a rischio ereditario nell'ambito dei programmi di screening.

**CONSIDERATO CHE**

- la Giunta Regionale con deliberazione 03 aprile 2023, n. 425, recante "Programma degli acquisti di servizi e forniture della Regione Puglia per il biennio 2023/2024" ha approvato il documento di programmazione biennale, ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 e del decreto n. 14 del 16/01/2018 relativo al fabbisogno di forniture e servizi della Regione Puglia nell'ambito del quale è stato introdotto l'intervento denominato "Servizi di realizzazione, manutenzione software, conduzione operativa e assistenza agli utenti e addestramento per il Sistema Informativo Screening Oncologici (SIrS) e Sistema Informativo regionale Anatomia Patologica (SIrAP), con un impegno previsto di Euro 3.600.000,00 IVA inclusa (CUI - S80017210727202100008) e con annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento pari al 2024;
- attualmente è in essere un contratto sottoscritto tra regione Puglia e il RTI aggiudicatario del Contratto Quadro "Public Cloud – Lotto 11" per la fornitura di servizi cloud Iaas e Paas in un modello di erogazione pubblico, servizi connessi, servizi professionali di supporto all'adozione del cloud, servizi professionali tecnici per le pubbliche amministrazioni (ID 2213 – Public Cloud) – Lotto 11 - CIG padre 8128421933 – CIG derivato 94182097EE – Piano Operativo OA n. 6926635 del 23.09.2022, per il "PROGETTO SCRAP PUGLIA", avente scadenza il 05.03.2024, ragion per cui era stato programmato l'avvio delle nuove procedure di gara per l'anno 2024;
- le sopra menzionate sopraggiunte esigenze progettuali conseguenti alle nuove previsioni normative richiedono l'immediato adeguamento dei sistemi informativi di cui in parola ai contenuti del Piano Oncologico Nazionale 2023-2027;
- lo strumento Consip attualmente in uso non consente di perseguire al meglio e nelle tempistiche previste dallo stesso Piano, che deve realizzarsi già a partire dal prossimo 2024, gli interessi della scrivente Amministrazione.

**RILEVATO CHE**

- l'art. 7, comma 8, del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14/2018 prevede che "*I programmi biennali degli acquisti di forniture e servizi sono modificabili nel corso dell'anno, previa apposita approvazione dell'organo competente, da individuarsi, per gli enti locali, secondo la tipologia della modifica, nel rispetto di quanto previsto all'articolo 21, comma 1, secondo periodo, del codice, qualora le modifiche riguardino… d) annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento…*"
- appare dunque necessario prevedere la riorganizzazione delle attività previste con particolare riferimento agli adempimenti richiesti con Deliberazione 30 maggio 2022, n. 791, in tema di potenziamento Sanità Digitale e con Deliberazione 08 agosto 2023 n. 1198 in tema di prevenzione e contrasto al cancro.

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO SI RITIENE UTILE E OPPORTUNO

- procedere ad anticipare all'anno 2023 l'avvio delle procedure di affidamento dei servizi realizzazione, manutenzione software, conduzione operativa e assistenza agli utenti e addestramento per il Sistema Informativo Screening Oncologici (SIrS) e Sistema Informativo regionale Anatomia Patologica (SIrAP), per la durata di 48 mesi, per un importo totale massimo previsto per tutta la durata, di € 5.612.000,00, IVA 22% inclusa;
- rimandare a successivi provvedimenti l'approvazione dei piani operativi e dei documenti tecnici nei quali saranno individuate nel dettaglio le specifiche attività da porre in essere nell'ambito del Servizio Sanitario Regionale, così come da informazioni dettagliate per ciascun servizio, utili per l'inserimento dello stesso nella piattaforma dedicata, riportate negli allegati 1 e 2 al presente provvedimento.

| Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/03 e del Regolamento (UE) 2016/679<br>Garanzie di riservatezza |
|---|
| La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE. |

| Valutazione di impatto di genere |
|---|
| **Valutazione di impatto di genere (prima valutazione)**<br>Ai sensi della D.G.R. n. 398 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato risulta:<br>□ diretto □ indiretto X neutro □ non rilevato |

**SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore alla Sanità, al Benessere Animale e Controlli in Sanità, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lett. b) e lett. k) della L.R. 7/1997, propone alla Giunta:

1) di **prendere atto** di quanto riportato in premessa.
2) di **approvare** la variazione al Programma biennale degli acquisti di servizi e forniture della Regione Puglia per il biennio 2023/2024 sulla base di quanto riportato negli allegati 1 e 2, parte integrante del presente provvedimento;
3) di **demandare** alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale l'aggiornamento del "Programma biennale degli acquisti di servizi e forniture della Regione Puglia per il biennio 2023/2024" secondo quanto sopra riportato;
4) di **pubblicare** il presente provvedimento, in versione integrale, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP);
5) di **notificare**, a cura della Sezione proponente, il presente provvedimento alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente del Servizio "Promozione della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro"
(Nehludoff Albano)

Il Dirigente della Sezione "Promozione della Salute e del Benessere"
(Onofrio Mongelli)

Il Direttore, ai sensi degli art. 18 e 20 del DPGR n. 22/2021, NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento "Promozione della Salute e del Benessere Animale"
(Vito Montanaro)

L'Assessore alla Sanità, Benessere animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid19
(Rocco Palese)

**LA GIUNTA REGIONALE**

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al ramo;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge.

**D E L I B E R A**

1) di **prendere atto** di quanto riportato in premessa.
2) di **approvare** la variazione al Programma biennale degli acquisti di servizi e forniture della Regione Puglia per il biennio 2023/2024 sulla base di quanto riportato negli allegati 1 e 2, parte integrante del presente provvedimento;
3) di **demandare** alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale l'aggiornamento del "Programma biennale degli acquisti di servizi e forniture della Regione Puglia per il biennio 2023/2024" secondo quanto sopra riportato;
4) di **pubblicare** il presente provvedimento, in versione integrale, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP);
5) di **notificare**, a cura della Sezione proponente, il presente provvedimento alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale.

**Il Segretario della Giunta** — ANNA LOBOSCO

**Il Presidente della Giunta** — RAFFAELE PIEMONTESE

**ALLEGATO 1**

# Dettaglio Acquisto

## * Indica un dato obbligatorio

**Dati generali**

| | |
|---|---|
| Numero intervento CUI | S80017210727202100008 |
| * Settore | [Servizi] |
| Codice interno attribuito dall'amministrazione | |
| * Descrizione dell'acquisto | Servizi di realizzazione, manutenzione software, conduzione operativa e assistenza agli utenti e addestramento per il Sistema Informativo Screening Oncologici (SIrS) e Sistema Informativo regionale Anatomia Patologica (SIrAP) |
| * Annualità avvio procedura di affidamento | 2023 |
| Mese previsto per avvio procedura contrattuale | |
| * CUP non richiesto o esente | Sì |
| * Codice CUP di progetto (assegnato da CIPE) | |
| * Credenziali per il servizio CUP username | |
| *Credenziali per il servizio CUP password | |
| * Acquisto ricompreso nell'importo di lavoro o altra acquisizione nel programma? | si |
| * Codice NUTS | ITF4 |
| * Codice CPV | 72250000-2 |
| Descrizione CPV | |
| Quantità | |
| Unità di misura | |
| * Livello di Priorita' | [Massima] |
| * RUP | Nehludoff Albano |

Direzione generale

Struttura operativa

* Dirigente responsabile d'ufficio Nehludoff Albano

* Lotto funzionale? no

* Durata del contratto (espresso in mesi) 48

* Nuovo affidamento contratto in essere? [Si]

*** Quadro delle risorse**

| Tipologie Risorse | Stima dei costi | | | |
|---|---|---|---|---|
| | Primo anno | Secondo anno | Annualità successive | Totale |
| Risorse derivanti da trasferimento immobili | | | | |
| Importo complessivo | 329.400,00 | 1.647.000,00 | 3.635.600,00 | 5.612.000,00 |
| Spese già sostenute | | | | |
| Totale | | | | |
| Di cui IVA | 59.400,00 | 297.000,00 | 655.600,00 | 1.012.000,00 |
| Importo al netto di IVA | 270.000,00 | 1.350.000,00 | 2.980.000,00 | 4.600.000,00 |

**Acquisti verdi**

* Sono presenti acq. verdi art. 34 Dlgs 50/2016 [No]

**Modalità di affidamento**

* Procedura affidamento

Lasciare solo la voce di interesse

- Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione

* Si intende delegare la procedura di affidamento? Si

* Codice AUSA Centrale di Committenza o Soggetto Aggregatore 0000226120 Consip SpA

* Denominazione Centrale di Committenza o Soggetto Aggregatore

**Altri dati**

Referente per i dati comunicati

Valutazione del responsabile dl programma

Eventuali note

**ALLEGATO 2**

# Risorsa per capitolo di bilancio

***** Numero capitolo di bilancio U1301081

Importo risorse finanziarie regionali

Importo risorse finanziarie stato/UE

Importo risorse finanziarie altro

**Quadro delle risorse per capitolo di bilancio**

| *** Tipologie Risorse** | Stima dei costi | | | |
|---|---|---|---|---|
| | Primo anno | Secondo anno | Annualità successive | Totale |
| Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge | | | | |
| Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo | | | | |
| Stanziamenti di bilancio | 329.400,00 | 1.647.000,00 | 3.635.600,00 | 5.612.000,00 |
| Finanziamenti art. 3 DL 310/1990 | | | | |
| Altra tipologia | | | | |
| Importo complessivo | | | | |
| Spese già sostenute | | | | |
| Totale | | | | |
| * Di cui IVA | 59.400,00 | 297.000,00 | 655.600,00 | 1.012.000,00 |
| * Importo al netto di IVA | 270.000,00 | 1.350.000,00 | 2.980.000,00 | 4.600.000,00 |

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2023, n. 1734

**Programma INTERREG IPA SOUTH ADRIATIC 2021-2027. Approvazione PROGETTO STRATEGICO SA-GOVERNANCE. Presa d'Atto. Variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023 -2025 ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii previa istituzione di capitoli in entrata e spesa. Approvazione integrazioni al Programma biennale degli acquisti di servizi e forniture per il biennio 2023/2024.**

L'Assessore allo Sviluppo economiåco, Competitività, Attività economiche e consumatori, Politiche internazionali e Commercio estero, Energia, Reti e infrastrutture materiali per lo sviluppo, Ricerca industriale e innovazione, Politiche giovanili, in base all'istruttoria espletata dal funzionario istruttore così come confermata dalla Sezione Trasformazione digitale, riferisce quanto segue.

**Visti:**

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- l'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;
- la L.R. n. 32 del 29.12.2022 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2023 e Bilancio Pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia - Legge di stabilità Regionale 2023";
- la L.R. n. 33 del 29.12.2022 "Bilancio di Previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e Bilancio Pluriennale 2023-2025";
- la D.G.R. n. 27 del 24/01/2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la D.G.R. n. 87 del 08/02/2023 con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2022 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.
- il Regolamento (UE) 2021/1058 del 24 giugno 2021 del Parlamento europeo e del Consiglio, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- il Regolamento (UE) 2021/1059 del 24 giugno 2021 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per l'obiettivo «Cooperazione territoriale europea» (Interreg) sostenuto dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dagli strumenti di finanziamento esterno;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti.

**Premesso che:**

- la Commissione U.E. con decisione C (2022) 6940 del 26/09/2022 – CCI 2021TC16IPCB008 ha approvato la nuova edizione del Programma per il periodo di programmazione 2021-2027 (Interreg VI-A) IPA Italia-Albania- Montenegro (Adriatico Meridionale). Ai fine della comunicazione esterna, il Programma è denominato Interreg IPA South Adriatic;

- con DGR n. 1436 del 24/10/2022, la Giunta ha approvato il Programma 2021-2027, prendendo atto della decisione di esecuzione C (2022) 6940 del 26/09/2022 – CCI 2021TC16IPCB008;
- il Programma adottato, che prevede un piano finanziario con l'assegnazione delle risorse a ciascuno dei cinque Assi Prioritari, deve essere attuato con progetti dei territori di Programma, promossi dal Comitato di Sorveglianza, condivisi con l'AdG, assistita dal Segretariato Congiunto e dalla struttura della stessa AdG.
- Dal 26 novembre 2019 al 14 settembre 2022, la Task Force di programmazione, composta dai rappresentanti dei tre paesi e delle due regioni italiane partecipanti al programma, ha accompagnato lo sviluppo delle metodologie e l'identificazione delle priorità strategiche delle Operazioni di Importanza Strategica, ai sensi dell'articolo 17 (3) del Reg. (EU) 2021/1059; tale processo è stato consolidato nell'allegato 02 del programma, adottato con decisione C (2022) 6940 del 26/09/2022.
- A partire dal 13 novembre 2021, l'Autorità di Gestione ha costituito tramite l'Agenzia Regionale ARTI un gruppo di esperti, "Seed Facility", adibiti all'assistenza dei partner identificati nello sviluppo delle proposte progettuali, in coordinamento con il Segretariato Congiunto.
- In data 15 novembre 2022 a Bari, il Comitato di Sorveglianza del programma ha quindi approvato l'avviso pubblico "Public notice to partners of Strategic Projects Article 17 (3) of Regulation (EU) 2021/1059", che è stato conseguentemente pubblicato nel sito del programma
- A valle del processo di sviluppo delle proposte progettuali da parte dei partner di progetto, in data 20 luglio 2023, con procedura scritta n. 3, il Comitato di Sorveglianza ha quindi approvato i testi e il budget dei progetti strategici presentati dai partner, per uno stanziamento totale di € 24.891.888,55, così suddivisi per Assi prioritari e quote di finanziamento, tra cui l'Asse 5 Governance con un finanziamento IPA pari ad € 3.697.036,47 ed un cofinanziamento nazionale pari ad € 801.504,51 per un totale di € 4.498.540,98.
- A norma della Delibera C.I.P.E.S.S. n. 78/2021 del 22.12.2021, la quota di cofinanziamento UE a titolo di strumento IPA III è pari a l'82,49% (nello specifico per l'80% per l'Italia e per l'85% per Albania e Montenegro), mentre la quota di cofinanziamento nazionale è pari al 20% per i partner italiani (sia pubblici che privati) finanziati dal Fondo di Rotazione e pari al 15% per partner albanesi e montenegrini.
- per assicurare a questo nuovo intervento la relativa copertura finanziaria, con D.G.R. n. 1569 del 13/11/2023 sono state allocate le risorse finanziarie relative all'Avviso pubblico "Public notice to partners of Strategic Projects" della programmazione 2021-2027 e si è proceduto alla relativa Variazione di bilancio;
- con la stessa determinazione è stato demandato all'Autorità di Gestione della Struttura di progetto denominata "AUTORITA' DI GESTIONE DEL PROGRAMMA INTERREG IPA ITALIA-ALBANIA-MONTENEGRO 2014-2020 E 2021-2027" di provvedere con propri atti agli ulteriori adempimenti derivanti dal suddetto provvedimento;
- con determinazione dirigenziale n. AOO_201/00111 del 17/11/2023 del Registro delle Determinazioni della AOO 201 l'Autorità di Gestione ha disposto di fare proprie le decisioni del JMC e, quindi, approvare i progetti e procedere alla concessione provvisoria dei finanziamenti previsti in favore di ciascun partner, come descritto nella tabella di riepilogo, con l'evidenza dell'importo IPA che sarà trasferito al Lead Partner di progetto e la quota di cofinanziamento a valere sul Fondo di Rotazione spettante ad ogni partner italiano;
- con la medesima determinazione l'Autorità di Gestione ha provveduto all'accertamento di entrata della somma complessiva di € 5.470.784,37 (corrispondente all'importo totale assegnato in concessione ai 5 Progetti Strategici di € 22.984.662,37 meno il relativo importo già incassato con le reversali n. 126313/22 (generante avanzo di amministrazione vincolato per € 11.346.347,00), n. 47853/23 (accertamento n. 6023046779) e n. 47852/23 (accertamento n. 6023046765), ed all'impegno di spesa di € 22.984.662,37 a copertura finanziaria degli importi concessi in via provvisoria ai beneficiari dei 5 Progetti Strategici approvati a valere sul Programma Interreg IPA SOUTH ADRIATIC Italia-Albania-Montenegro;
- sempre con lo stesso provvedimento l'Autorità di Gestione ha approvato gli schemi di Subsidy Contract e gli schemi di Partnership Agreement, già assunti dal Comitato di Sorveglianza, di cui agli allegati A) e B) dello stesso provvedimento;

**Considerato che**

- Nell'ambito del suddetto programma INTERREG, il Dipartimento Sviluppo Economico – Sezione Trasformazione Digitale è Lead partner del progetto strategico SA GOVERNANCE (CUP B39I23002290007);
- Ai fini della attuazione del progetto è necessario effettuare le necessarie variazioni di bilancio iscrivendo le somme previste in appositi capitoli di spesa;
- il progetto SA GOVERNANCE ha l'obiettivo di realizzare un Polo Multifunzionale per l'EMPOWERMENT e il NETWORKING ISTITUZIONALE il cui scopo è quello di favorire lo sviluppo di un ambiente di interscambio duraturo e sostenibile nel tempo, in grado di supportare le istituzioni pubbliche e gli stakeholder dell'area del programma Interreg IPA CBC Italy-Albania-Montenegro attraverso il trasferimento di conoscenze, metodologie e tecniche;
- nello specifico, il partenariato del progetto sarà composto, oltrechè dalla Regione Puglia, dalla Regione Molise, dalla State Agency of Strategic Programming and Aid Coordination (SASPAC) - Albania, dal Ministero delle Finanze e dal Ministero degli Affari europei del Montenegro;
- il progetto "SA GOVERNANCE" è dotato di risorse finanziarie pari ad € 4.498.540,98 mentre la quota spettante al partner Regione Puglia è pari ad € 1.582.395,96;
- Dette risorse finanziarie sono coperte per l'80% dai fondi Comunitari e per il 20% dal cofinanziamento nazionale che, a mente della Delibera C.I.P.E.S.S. n. 78/2021 del 22.12.2021, per i partner italiani è coperto dal Fondo di Rotazione - ex L. 183/1987;
- per effetto di tale ripartizione, il cofinanziamento per la Puglia con Fondi Europei al progetto ammonta a complessivi € 1.265.916,76. In base alle regole che attengono all'implementazione delle attività di Programma, tali risorse verranno erogate ai partner di progetto nelle rispettive quote spettanti, previa erogazione in loro favore disposta dall'Autorità di Gestione del Programma;
- la restante quota di € 316.479,20, corrispondente al cofinanziamento nazionale (Fondo di Rotazione), sarà erogata alla Regione Puglia direttamente dall'Agenzia per la Coesione Territoriale;
- la Regione Puglia come leader partner provvede al trasferimento agli altri partner della quota IPA ed alla Regione Molise anche della quota di cofinanziamento nazionale, secondo il seguente schema.

| | |
|---|---|
| **Apulia Region (IT)** | |
| 1.582.395,96 € | Totale |
| 1.265.916,76 € | Quota IPA |
| 316.479,20 € | Cofinanziamento nazionale(fondo di rotazione) |
| **Molise Region (IT)** | |
| 952.071,02 € | Totale |
| 761.656,81 € | Quota IPA |
| 190.414,21 € | Cofinanziamento nazionale (fondo di rotazione) |
| **State Agency of Strategic Programming and Aid Coordination (SASPAC) (AL)** | |
| 962.066,00 € | Totale |
| 817.756,10 € | Quota IPA |
| **Ministry of Finance of Montenegro (ME)** | |
| 721.532,00 € | Totale |
| 613.302,20 € | Quota IPA |
| **Ministry of European Affairs of Montenegro (ME)** | |
| 280.476,00 € | Totale |
| 238.404,60 € | Quota IPA |
| **Totali** | |
| 4.498.540,98 € | Totale progetto |

| | |
|---|---|
| 3.697.036,47 € | Totale Quota IPA |
| 506.893,41 € | Cofinanziamento nazionale (fondo di rotazione) |

**Considerato altresì che:**

- il Progetto prevede lo svolgimento di numerose e articolate attività progettuali e procedurali che presentano aspetti di elevata complessità, richiedendo la messa in campo di competenze professionali specifiche e con elevata esperienza nel campo della cooperazione internazionale;
- per l'attuazione del suddetto progetto è necessario procedere quanto prima all'affidamento dei servizi di Assistenza tecnica, gestionale e finanziaria previsti nel budget;
- nel Programma degli acquisti di servizi e forniture della Regione Puglia per il biennio 2023/2024 approvato con DGR n. 425/2023 e ss.mm.ii non è presente la procedura di affidamento relativa all'intervento in parola;
- con comunicato del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 30/6/2023 è stato chiarito che "con riferimento alla programmazione dei lavori pubblici e degli acquisti di forniture e servizi, ai sensi dell'articolo 225, comma 2, lettera a) del D.lgs. n. 36/2023, per l'anno in corso, continuano a valere le modalità dell'applicativo informatico - Servizio contratti pubblici - SCP di cui all'articolo 21 del D.lgs. n. 50/2016. L'applicativo sarà prossimamente aggiornato per consentire la tempestiva impostazione, predisposizione e redazione della programmazione triennale 2024-2026 ai sensi dell'art. 37 del D.lgs. n. 36/2023."
- l'art. 7, comma 8, del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14/2018 prevede che "I programmi biennali degli acquisti di forniture e servizi sono modificabili nel corso dell'anno, previa apposita approvazione dell'organo competente, da individuarsi, per gli enti locali, secondo la tipologia della modifica, nel rispetto di quanto previsto all'articolo 21, comma 1, secondo periodo, del codice, qualora le modifiche riguardino: [...] b) l'aggiunta di uno o più acquisti in conseguenza di atti amministrativi adottati a livello statale o regionale; c) l'aggiunta di uno o più acquisti per la sopravvenuta disponibilità di finanziamenti all'interno del bilancio non prevedibili al momento della prima approvazione del programma, ivi comprese le ulteriori risorse disponibili anche a seguito di ribassi d'asta o di economie; [...]".

**Per tali motivazioni, si rende opportuno proporre alla Giunta Regionale di:**

- Di prendere atto dell'avvenuta approvazione e ammissione a finanziamento con le risorse a valere sul Programma Interreg South Adriatic 2021/2027 del progetto SA GOVERNANCE del quale la Regione Puglia - Dipartimento Sviluppo Economico - Sezione Trasformazione Digitale - è Lead Partner.
- di iscrivere somme, apportando una variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 pari ad € 1.582.395,96, in parte entrata e in parte spesa, in termini di competenza, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale approvati con D.G.R. n. 27/2023, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., nonché ai sensi di quanto previsto al punto 3.6, lett. C) del "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" di cui all'Allegato 4/2 al D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. concernente i "contributi a rendicontazione", previa istituzione di capitoli di bilancio e come riportato nella apposita sezione "Copertura finanziaria" del presente provvedimento;
- di dare atto che le operazioni contabili rivenienti dal presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;
- apportare, ai sensi dell'art. 7, comma 8, del Decreto MIT n. 14/2018, una variazione al Programma biennale degli acquisti di servizi e forniture della Regione Puglia per il biennio 2023/2024 inserendo la seguente procedura, così come meglio dettagliata nell'Allegato 1 al presente provvedimento: "Assistenza tecnica, gestionale e finanziaria per il Progetto "SA Governance - Programma di

Cooperazione Europea INTERREG IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2021/2027", prevedendo un importo pari a € 190.000,00 IVA inclusa.

**VERIFICA AI SENSI del Reg. UE n. 679/2016 e del D.Lgs 196/03, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018" - Garanzie alla riservatezza**

*"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.*

**VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE**

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 322 del 07/03/2022.
L'impatto di genere stimato è:
☐ diretto
☐ indiretto
**x neutro**

**COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.**

Il presente provvedimento comporta l'istituzione di nuovi capitoli di spesa e la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.., come di seguito indicato:

**BILANCIO VINCOLATO**

| | |
|---|---|
| **CRA** | **12** DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO<br>**03** SEZIONE TRASFORMAZIONE DIGITALE |

**1. ISTITUZIONE NUOVI CAPITOLI**

**Parte - Entrata**

| | |
|---|---|
| codice identificativo transazione europea | 1 – Entrate destinate ai finanziamenti dei progetti comunitari |
| Tipo di entrata | ricorrente |

| Capitolo entrata | Declaratoria capitolo | Titolo Tipologia | P.D.C.F. |
|---|---|---|---|
| CNI E_____ | **TRASFERIMENTI Quota Comunitaria** PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA "INTERREG IPA ADRIATICO MERIDIONALE" (INTERREG IPA SOUTH ADRIATIC, ITALY-ALBANIA-MONTENEGRO, 2021-2027)" – Progetto Governance | 2.101 | E.2.01.01.04.000 Trasferimenti correnti da organismi interni e/o unità locali della amministrazione |
| CNI E_____ | **TRASFERIMENTI Quota Cofinanziamento nazionale** PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA "INTERREG IPA ADRIATICO MERIDIONALE" (INTERREG IPA SOUTH ADRIATIC, ITALY-ALBANIA-MONTENEGRO, 2021-2027)" – Progetto Governance | 2.101 | E.2.01.01.04.000 Trasferimenti correnti da organismi interni e/o unità locali della amministrazione |

**Parte – Spesa**

| | |
|---|---|
| Missione – Programma | 19 - Relazioni internazionali |
| Programma | 02 - Cooperazione territoriale |
| Tipo di spesa | ricorrente |

| Capitolo Spesa | Declaratoria capitolo | Codice UE | P.D.C.F. |
|---|---|---|---|
| CNI U_____ | **Finanziamento per retribuzione di posizione e risultato EQ- quota U.E.** - Programma di Cooperazione Transfrontaliera "Interreg IPA Adriatico Meridionale" (Interreg IPA South Adriatic, Italy-Albania-Montenegro, 2021-2027) – Progetto Governance | 3 | U.1.01.01.01.000 |
| CNI U_____ | **Finanziamento per retribuzione di posizione e risultato EQ- Cofinanziamento nazionale** - Programma di Cooperazione Transfrontaliera "Interreg IPA Adriatico Meridionale" (Interreg IPA South Adriatic, Italy-Albania-Montenegro, 2021-2027) – Progetto Governance | 4 | U.1.01.01.01.000 |
| CNI U_____ | **Finanziamento per contributi sociali a carico dell'ente per posizioni EQ – quota U.E.** - Programma di Cooperazione Transfrontaliera "Interreg IPA Adriatico Meridionale" (Interreg IPA South Adriatic, Italy-Albania-Montenegro, 2021-2027)- Progetto Governance | 3 | U.1.01.02.01.000 |
| CNI U_____ | **Finanziamento per contributi sociali a carico dell'ente per posizioni EQ - Cofinanziamento nazionale** - Programma di Cooperazione Transfrontaliera "Interreg IPA Adriatico Meridionale" (Interreg IPA South Adriatic, Italy-Albania-Montenegro, 2021-2027) – Porgetto Governance | 4 | U.1.01.02.01.000 |
| CNI U_____ | **Finanziamento per Imposte e tasse a carico dell'ente per posizioni EQ-- quota U.E. -** Programma di Cooperazione Transfrontaliera "Interreg IPA Adriatico Meridionale" (Interreg IPA South Adriatic, Italy-Albania-Montenegro, 2021-2027)- Progetto **Governance** | 3 | U.1.02.01.01.000 |

| | | | |
|---|---|---|---|
| CNI U_____ | **Finanziamento per Imposte e tasse a carico dell'ente per posizioni EQ -- Cofinanziamento nazionale** - Programma di Cooperazione Transfrontaliera "Interreg IPA Adriatico Meridionale" (Interreg IPA South Adriatic, Italy-Albania-Montenegro, 2021-2027)- Progetto Governance | 4 | U.1.02.01.01.000 |
| CNI U_____ | **Trasferimenti correnti a Università e Consorzi Universitari - Quota UE.** Programma di Cooperazione Transfrontaliera "Interreg IPA Adriatico Meridionale" (Interreg IPA South Adriatic, Italy-Albania-Montenegro, 2021-2027)- Progetto Governance | 3 | U.1.04.01.02.000 |
| CNI U_____ | **Trasferimenti correnti a Università e Consorzi Universitari - Cofinanziamento nazionale** Programma di Cooperazione Transfrontaliera "Interreg IPA Adriatico Meridionale" (Interreg IPA South Adriatic, Italy-Albania-Montenegro, 2021-2027)- Progetto Governance | 4 | U.1.04.01.02.000 |
| CNI U_____ | **Spese per servizi Amministrativi - Quota UE.** Programma di Cooperazione Transfrontaliera "Interreg IPA Adriatico Meridionale" (Interreg IPA South Adriatic, Italy-Albania-Montenegro, 2021-2027)- Progetto Governance | 3 | U.1.03.02.16.000 |
| CNI U_____ | **Spese per servizi Amministrativi - Cofinanziamento nazionale.** Programma di Cooperazione Transfrontaliera "Interreg IPA Adriatico Meridionale" (Interreg IPA South Adriatic, Italy-Albania-Montenegro, 2021-2027)- Progetto Governance | 4 | U.1.03.02.16.000 |
| CNI U_____ | **Spese per organizzazione eventi, comunicazione e trasferte - Quota UE** Programma di Cooperazione Transfrontaliera "Interreg IPA Adriatico Meridionale" (Interreg IPA South Adriatic, Italy-Albania-Montenegro, 2021-2027)- Progetto Governance | 3 | U.1.03.02.02.000 |
| CNI U_____ | **Spese per organizzazione eventi, comunicazione e trasferte - Cofinanziamento nazionale** Programma di Cooperazione Transfrontaliera "Interreg IPA Adriatico Meridionale" (Interreg IPA South Adriatic, Italy-Albania-Montenegro, 2021-2027)- Progetto Governance | 4 | U.1.03.02.02.000 |
| CNI U_____ | **Spese per altri servizi - Quota UE** Programma di Cooperazione Transfrontaliera "Interreg IPA Adriatico Meridionale" (Interreg IPA South Adriatic, Italy-Albania-Montenegro, 2021-2027)- Progetto Governance | 3 | U.1.03.02.99.000 |
| CNI U_____ | **Spese per altri servizi - Cofinanziamento nazionale** Programma di Cooperazione Transfrontaliera "Interreg IPA Adriatico Meridionale" (Interreg IPA South Adriatic, Italy-Albania-Montenegro, 2021-2027)- Progetto Governance | 4 | U.1.03.02.99.000 |
| CNI U_____ | **Spese per prestazioni professionali e specialistiche - Quota UE** Programma di Cooperazione Transfrontaliera "Interreg IPA Adriatico Meridionale" (Interreg IPA South Adriatic, Italy-Albania-Montenegro, 2021-2027)- Progetto Governance | 3 | U.1.03.02.11.000 |
| CNI U_____ | **Spese per prestazioni professionali e specialistiche - Cofinanziamento nazionale** Programma di Cooperazione Transfrontaliera "Interreg IPA Adriatico Meridionale" (Interreg IPA South Adriatic, Italy-Albania-Montenegro, 2021-2027)- Progetto Governance | 4 | U.1.03.02.11.000 |
| CNI U_____ | **Spese per servizi ICT - Quota UE** Programma di Cooperazione Transfrontaliera "Interreg IPA Adriatico Meridionale" (Interreg IPA South Adriatic, Italy-Albania-Montenegro, 2021-2027)- Progetto Governance | 3 | U.1.03.02.19.000 |

| | | | |
|---|---|---|---|
| CNI<br>U_____ | **Spese per servizi ICT- Cofinanziamento nazionale** Programma di Cooperazione Transfrontaliera "Interreg IPA Adriatico Meridionale" (Interreg IPA South Adriatic, Italy-Albania-Montenegro, 2021-2027)- Progetto Governance | 4 | U.1.03.02.19.000 |

**2. VARIAZIONE DI BILANCIO**

**Parte - Entrata**

| Capitolo di Entrata | Declaratoria | P.D.C.F. | e.f. 2024 Competenza | e.f. 2025 Competenza | e.f. 2026 (*) Competenza | e.f. 2027 (*) competenza |
|---|---|---|---|---|---|---|
| C.N.I.<br>E_____ | **TRASFERIMENTI Quota Comunitaria** PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA "INTERREG IPA ADRIATICO MERIDIONALE" (INTERREG IPA SOUTH ADRIATIC, ITALY-ALBANIA-MONTENEGRO, 2021-2027)" – Progetto Governance | E.2.01.01.04.000 | + 518.925,88 | + 484.836,96 | + 131.076,96 | + 131.076,96 |

Si attesta che l'importo complessivo di **€ 1.265.916,76** relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitori certi: Autorità di Gestione del Programma IPA South Adriatic, è esigibile secondo le regole dei "contributi a rendicontazione"

**Titolo giuridico**: Determina di ammissione a finanziamento del progetto Sa Governance (CUP B39I23002290007) Struttura di progetto - Autorità di Gestione del Programma Interreg IPA Italia-Albania-Montenegro2014-2020 e 2021-2027 - N. 00111 del 17/11/2023 del Registro delle Determinazioni della AOO 201

| Capitolo di Entrata | Declaratoria | P.D.C.F. | e.f. 2024 Competenza | e.f. 2025 Competenza | e.f. 2026 (*) Competenza | e.f. 2027 (*) competenza |
|---|---|---|---|---|---|---|
| C.N.I.<br>E_____ | **TRASFERIMENTI Quota Cofinanziamento nazionale** PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA "INTERREG IPA ADRIATICO MERIDIONALE" (INTERREG IPA SOUTH ADRIATIC, ITALY-ALBANIA-MONTENEGRO, 2021-2027)" – Progetto Governance | E.2.01.01.04.000 | + 129.731,48 | + 121.209,24 | + 32.769,24 | + 32.769,24 |

Si attesta che l'importo di **€ 316.479,20** relativo alla copertura del presente provvedimento, corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitori certi: Autorità di Gestione del Programma IPA South Adriatic – Regione Puglia per conto dell'Agenzia per la Coesione Territoriale.. è esigibile secondo le regole dei "contributi a rendicontazione"

**Titolo giuridico**: Delibera CIPESS n. 78 del 22/12/2021, in relazione al cofinanziamento del 20% per i partner pubblici e privati italiani e Determina di ammissione a finanziamento del progetto Sa Governance (CUP B39I23002290007) Struttura di progetto - Autorità di Gestione del Programma Interreg IPA Italia-Albania-Montenegro2014-2020 e 2021-2027 - N. 00111 del 17/11/2023 del Registro delle Determinazioni della AOO 201

**Parte - Spesa**

| Capitolo Spesa | Declaratoria capitolo | P.D.C.F. | Variazione bilancio di previsione | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | Competenza | Competenza | Competenza | Competenza |
| | | | 2024 | 2025 | 2026 (*) | 2027 (*) |
| CNI U_____ | **Finanziamento per retribuzione di posizione e risultato EQ- quota U.E.** - Programma di Cooperazione Transfrontaliera "Interreg IPA Adriatico Meridionale" (Interreg IPA South Adriatic, Italy-Albania-Montenegro, 2021-2027) – Progetto Governance | U.1.01.01.01.000 | + 54.800,00 | + 54.800,00 | + 54.800,00 | + 54.800,00 |
| CNI U_____ | **Finanziamento per retribuzione di posizione e risultato EQ- Cofinanziamento nazionale** - Programma di Cooperazione Transfrontaliera "Interreg IPA Adriatico Meridionale" (Interreg IPA South Adriatic, Italy-Albania-Montenegro, 2021-2027) – Progetto Governance | U.1.01.01.01.000 | + 13.700,00 | + 13.700,00 | + 13.700,00 | + 13.700,00 |
| CNI U_____ | **Finanziamento per contributi sociali a carico dell'ente per posizioni EQ – quota U.E.** - Programma di Cooperazione Transfrontaliera "Interreg IPA Adriatico Meridionale" (Interreg IPA South Adriatic, Italy-Albania-Montenegro, 2021-2027)- Progetto Governance | U.1.01.02.01.000 | + 12.288,76 | + 12.288,76 | + 12.288,76 | + 12.288,76 |
| CNI U_____ | **Finanziamento per contributi sociali a carico dell'ente per posizioni EQ - Cofinanziamento nazionale** - Programma di Cooperazione Transfrontaliera "Interreg IPA Adriatico Meridionale" (Interreg IPA South Adriatic, Italy-Albania-Montenegro, 2021-2027) – Porgetto Governance | U.1.01.02.01.000 | + 3.072,19 | + 3.072,19 | + 3.072,19 | + 3.072,19 |
| CNI U_____ | **Finanziamento per Imposte e tasse a carico dell'ente per posizioni EQ-- quota U.E. -** Programma di Cooperazione Transfrontaliera "Interreg IPA Adriatico Meridionale" (Interreg IPA South Adriatic, Italy-Albania-Montenegro, 2021-2027)- Progetto **Governance** | U.1.02.01.01.000 | + 2.414,10 | + 2.414,10 | + 2.414,10 | + 2.414,10 |
| CNI U_____ | **Finanziamento per Imposte e tasse a carico dell'ente per posizioni EQ -- Cofinanziamento nazionale** - Programma di Cooperazione Transfrontaliera "Interreg IPA Adriatico Meridionale" (Interreg IPA South Adriatic, Italy-Albania-Montenegro, 2021-2027)- Progetto Governance | U.1.02.01.01.000 | + 603,53 | + 603,53 | + 603,53 | + 603,53 |
| CNI U_____ | **Trasferimenti correnti a Università e Consorzi Universitari - Quota UE.** Programma di Cooperazione Transfrontaliera "Interreg IPA Adriatico Meridionale" (Interreg IPA South Adriatic, Italy-Albania-Montenegro, 2021-2027)- Progetto Governance | U.1.04.01.02.000 | + 356.000,00 | + 356.000,00 | + 0,00 | + 0,00 |
| CNI U_____ | **Trasferimenti correnti a Università e Consorzi Universitari - Cofinanziamento nazionale** Programma di Cooperazione Transfrontaliera "Interreg IPA Adriatico Meridionale" (Interreg IPA South Adriatic, Italy-Albania-Montenegro, 2021-2027)- Progetto Governance | U.1.04.01.02.000 | + 89.000,00 | + 89.000,00 | + 0,00 | + 0,00 |
| CNI U_____ | **Spese per servizi Amministrativi - Quota UE.** Programma di Cooperazione Transfrontaliera "Interreg IPA Adriatico Meridionale" (Interreg IPA South Adriatic, Italy-Albania-Montenegro, 2021-2027)- Progetto Governance | U.1.03.02.16.000 | + 13900,56 | + 9267,06 | + 11.507,06 | + 11.507,06 |

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| CNI U_____ | **Spese per servizi Amministrativi - Cofinanziamento nazionale.** Programma di Cooperazione Transfrontaliera "Interreg IPA Adriatico Meridionale" (Interreg IPA South Adriatic, Italy-Albania-Montenegro, 2021-2027)- Progetto Governance | U.1.03.02.16.000 | + 3475,14 | + 2316,76 | + 2.876,76 | + 2.876,76 |
| CNI U_____ | **Spese per organizzazione eventi, comunicazione e trasferte - Quota UE** Programma di Cooperazione Transfrontaliera "Interreg IPA Adriatico Meridionale" (Interreg IPA South Adriatic, Italy-Albania-Montenegro, 2021-2027)- Progetto Governance | U.1.03.02.02.000 | + 13900,56 | + 9267,04 | + 9.267,04 | + 9.267,04 |
| CNI U_____ | **Spese per organizzazione eventi, comunicazione e trasferte - Cofinanziamento nazionale** Programma di Cooperazione Transfrontaliera "Interreg IPA Adriatico Meridionale" (Interreg IPA South Adriatic, Italy-Albania-Montenegro, 2021-2027)- Progetto Governance | U.1.03.02.02.000 | + 3475,14 | + 2316,76 | + 2.316,76 | + 2.316,76 |
| CNI U_____ | **Spese per altri servizi - Quota UE** Programma di Cooperazione Transfrontaliera "Interreg IPA Adriatico Meridionale" (Interreg IPA South Adriatic, Italy-Albania-Montenegro, 2021-2027)- Progetto Governance | U.1.03.02.99.000 | + 46.400,00 | + 35.200,00 | + 35.200,00 | + 35.200,00 |
| CNI U_____ | **Spese per altri servizi - Cofinanziamento nazionale** Programma di Cooperazione Transfrontaliera "Interreg IPA Adriatico Meridionale" (Interreg IPA South Adriatic, Italy-Albania-Montenegro, 2021-2027)- Progetto Governance | U.1.03.02.99.000 | + 11.600,00 | + 8.800,00 | + 8.800,00 | + 8.800,00 |
| CNI U_____ | **Spese per prestazioni professionali e specialistiche - Quota UE** Programma di Cooperazione Transfrontaliera "Interreg IPA Adriatico Meridionale" (Interreg IPA South Adriatic, Italy-Albania-Montenegro, 2021-2027)- Progetto Governance | U.1.03.02.11.000 | + 8.021,90 | + 5.600,00 | + 5.600,00 | + 5.600,00 |
| CNI U_____ | **Spese per prestazioni professionali e specialistiche - Cofinanziamento nazionale** Programma di Cooperazione Transfrontaliera "Interreg IPA Adriatico Meridionale" (Interreg IPA South Adriatic, Italy-Albania-Montenegro, 2021-2027)- Progetto Governance | U.1.03.02.11.000 | + 2.005,48 | + 1.400,00 | + 1.400,00 | + 1.400,00 |
| CNI U_____ | **Spese per servizi ICT - Quota UE** Programma di Cooperazione Transfrontaliera "Interreg IPA Adriatico Meridionale" (Interreg IPA South Adriatic, Italy-Albania-Montenegro, 2021-2027)- Progetto Governance | U.1.03.02.19.000 | + 11.200,00 | + 0,00 | + 0,00 | + 0,00 |
| CNI U_____ | **Spese per servizi ICT- Cofinanziamento nazionale** Programma di Cooperazione Transfrontaliera "Interreg IPA Adriatico Meridionale" (Interreg IPA South Adriatic, Italy-Albania-Montenegro, 2021-2027)- Progetto Governance | U.1.03.02.19.000 | + 2.800,00 | + 0,00 | + 0,00 | + 0,00 |

(*) Si attesta che per le annualità successive al Bilancio di previsione corrente si provvederà con successivi stanziamenti sui bilanci di previsione futuri.

Ai sensi del punto 7 dell'allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011, che, in particolare, prevede che "hanno natura di Servizi per conto terzi le operazioni svolte dall'ente capofila, solo come mero esecutore della spesa, nei casi un cui l'ente riceva risorse da trasferire a soggetti già individuati, sulla base di tempi e di importi predefiniti", il trasferimento ai partners di progetto della quota relativa al Fondo IPA saranno effettuate tramite l'utilizzo dei capitoli in partita di giro di seguito indicati:

Per i trasferimenti a Regione Molise

- Entrata E6159201 - P.D.C.F. - E.9.02.02.02.000 Trasferimenti da Amministrazioni Locali per operazioni conto terzi

- Spesa U1200071 - P.D.C.F 7.02.02.02.000 - Trasferimenti Destinati ad Amm.ni Locali

Per i trasferimenti delle somme ai partners di progetto esteri

- Entrata E6159200 – P.D.C.F. - E.9.02.02.02.000 - Trasferimenti da Amministrazioni Locali per operazioni conto terzi
- Spesa U1200072 - P.D.C.F. - U.7.02.03.04.000 - Trasferimenti per conto terzi all'Unione Europea e al Resto del Mondo

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Con determinazione del Dirigente della competente Sezione Trasformazione Digitale si procederà ad effettuare il relativo accertamento delle entrate e impegno di spesa ai sensi di quanto previsto al punto 3.6, lett. C) del "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" di cui all'Allegato 4/2 al D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. relativamente i "contributi a rendicontazione".

**DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA**

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera d) della Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7, propone alla Giunta:

1. di prendere atto di quanto esposto in premessa, parte integrante del presente provvedimento;
2. di prendere atto dell'avvenuta approvazione e ammissione a finanziamento con le risorse a valere sul Programma Interreg South Adriatic 2021/2027 del progetto SA GOVERNANCE del quale la Regione Puglia - Dipartimento Sviluppo Economico - Sezione Trasformazione Digitale - è Lead Partner.
3. di iscrivere somme, apportando una variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 pari ad € 1.582.395,96, in parte entrata e in parte spesa, in termini di competenza, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale approvati con D.G.R. n. 27/2023, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., nonché ai sensi di quanto previsto al punto 3.6, lett. C) del "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" di cui all'Allegato 4/2 al D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. concernente i "contributi a rendicontazione", previa istituzione di capitoli di bilancio e come riportato nella apposita sezione "Copertura finanziaria" del presente provvedimento;
4. di dare atto che le operazioni contabili rivenienti dal presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;
5. di autorizzare il Dirigente della Sezione Trasformazione Digitale del Dipartimento Sviluppo Economico, responsabile dei competenti capitoli di spesa istituiti con il presente atto, ad adottare i conseguenti provvedimenti di accertamento e di impegno e liquidazioni delle spese inerenti il progetto SA GOVERNANCE, approvato e ammesso a finanziamento sulle risorse di cui al Programma Interreg South Adriatic 2021/2027;
6. apportare, ai sensi dell'art. 7, comma 8, del Decreto MIT n. 14/2018, una variazione al Programma biennale degli acquisti di servizi e forniture della Regione Puglia per il biennio 2023/2024 inserendo la seguente procedura, così come meglio dettagliata nell'Allegato 1 al presente provvedimento per farne parte integrante sostanziale: "Assistenza tecnica, gestionale e finanziaria per il Progetto "SA Governance - Programma di Cooperazione Europea INTERREG IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2021/2027", prevedendo un importo pari a € 190.000,00 IVA inclusa.
7. di demandare alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale l'aggiornamento del "Programma biennale degli acquisti di servizi e forniture della Regione Puglia per il biennio 2023/2024" secondo quanto sopra riportato.
8. di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente" - sottosezione "Provvedimenti della Giunta Regionale".

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

***Sottoscrizioni dei responsabili della struttura proponente***

Il Funzionario Istruttore

Paolo de Leonardis

Il Dirigente della Sezione Trasformazione digitale

Vito Bavaro

La sottoscritta **NON** ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021

La Direttora del Dipartimento Sviluppo economico

Gianna Elisa Berlingerio

***Sottoscrizione del soggetto politico proponente***

L'Assessore allo Sviluppo economico, Competitività, Attività economiche e consumatori, Politiche internazionali e Commercio estero, Energia, Reti e infrastrutture materiali per lo sviluppo, Ricerca industriale e innovazione, Politiche giovanili

Alesssandro Delli Noci

**LA GIUNTA**

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

**DELIBERA**

1. di prendere atto di quanto esposto in premessa, parte integrante del presente provvedimento;
2. di prendere atto dell'avvenuta approvazione e ammissione a finanziamento con le risorse a valere sul Programma Interreg South Adriatic 2021/2027 del progetto SA GOVERNANCE del quale la Regione Puglia - Dipartimento Sviluppo Economico - Sezione Trasformazione Digitale - è Lead Partner.
3. di iscrivere somme, apportando una variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 pari ad € 1.582.395,96, in parte entrata e in parte spesa, in termini di competenza, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale approvati con D.G.R. n. 27/2023, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., nonché ai sensi di quanto previsto al punto 3.6, lett. C) del "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" di cui all'Allegato 4/2 al D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. concernente i "contributi a rendicontazione", previa istituzione di capitoli di bilancio e come riportato nella apposita sezione "Copertura finanziaria" del presente provvedimento;
4. di dare atto che le operazioni contabili rivenienti dal presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;
5. di autorizzare il Dirigente della Sezione Trasformazione Digitale del Dipartimento Sviluppo Economico, responsabile dei competenti capitoli di spesa istituiti con il presente atto, ad adottare i conseguenti provvedimenti di accertamento e di impegno e liquidazioni delle spese inerenti il progetto SA

GOVERNANCE, approvato e ammesso a finanziamento sulle risorse di cui al Programma Interreg South Adriatic 2021/2027;

6. apportare, ai sensi dell'art. 7, comma 8, del Decreto MIT n. 14/2018, una variazione al Programma biennale degli acquisti di servizi e forniture della Regione Puglia per il biennio 2023/2024 inserendo la seguente procedura, così come meglio dettagliata nell'Allegato 1 al presente provvedimento per farne parte integrante sostanziale: "Assistenza tecnica, gestionale e finanziaria per il Progetto "SA Governance - Programma di Cooperazione Europea INTERREG IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2021/2027", prevedendo un importo pari a € 190.000,00 IVA inclusa.
7. di demandare alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale l'aggiornamento del "Programma biennale degli acquisti di servizi e forniture della Regione Puglia per il biennio 2023/2024" secondo quanto sopra riportato.
8. di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente" - sottosezione "Provvedimenti della Giunta Regionale".

**Il Segretario generale della Giunta**
ANNA LOBOSCO

**Il Presidente della Giunta**
RAFFAELE PIEMONTESE

Vito Bavaro
Regione Puglia
Dirigente
23.11.2023 18:27:39 GMT+01:00

**TRD_DEL_2023_0015_Proposta ALLEGATO '1'**

# Dettaglio Acquisto

## * Indica un dato obbligatorio

**Dati generali**

| | |
|---|---|
| Numero intervento CUI | |
| * Settore | [Forniture/Servizi] SERVIZI |
| Codice interno attribuito dall'amministrazione | |
| * Descrizione dell'acquisto | **INTERREG IPA SOUTH ADRIATIC 2021-2027 (ITALY-ALBANIA-MONTENEGRO). PROGETTO STRATEGICO "SA- EMPOWERING GOVERNANCE". ASSISTENZA TECNICA** |
| * Annualità avvio procedura di affidamento | 2024 |
| Mese previsto per avvio procedura contrattuale | Febbraio 2024 |
| * CUP non richiesto o esente | [Sì/No] Se No compilare i seguenti 3 campi |
| * Codice CUP di progetto (assegnato da CIPE) | B39I23002290007 |
| * Credenziali per il servizio CUP username | |
| *Credenziali per il servizio CUP password | |
| * Acquisto ricompreso nell'importo di lavoro o altra acquisizione nel programma? | NO |
| * Codice NUTS | ITF4 |
| * Codice CPV | 79421000-1 |
| Descrizione CPV | Servizi di gestione di progetti, esclusi i progetti di costruzione |
| Quantità | |
| Unità di misura | |
| * Livello di Priorita' | [Massima/Media/Minima] MASSIMA |
| * RUP | VITO BAVARO |

**TRD_DEL_2023_0015_Proposta ALLEGATO '1'**

Direzione generale

Struttura operativa SEZIONE TRASFORMAZIONE DIGITALE

***** Dirigente responsabile d'ufficio VITO BAVARO

***** Lotto funzionale? NO

***** Durata del contratto (espresso in mesi) 48

***** Nuovo affidamento contratto in essere? [Sì/No] NO

*** Quadro delle risorse (per risorse su capitolo di bilancio vedi quadro Pag 4)**

| **Tipologie Risorse (INTERREG IPA SOUTH ADRIATIC 2021-2027)** | Stima dei costi | | | |
|---|---|---|---|---|
| | Primo anno | Secondo anno | Annualità successive | Totale |
| Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge | € 0 | € 47.500,00 | € 142.500,00 | € 190.000,00 |
| Risorse acquisite mediante apporti di capitale privato | | | | |
| Risorse derivanti da trasferimento immobili | | | | |
| Importo complessivo | € 0 | € 47.500,00 | € 142.500,00 | € 190.000,00 |
| Spese già sostenute | | | | |
| Totale | € 0 | € 47.500,00 | € 142.500,00 | € 190.000,00 |
| Di cui IVA | € 0 | € 8.565,58 | € 25.696,72 | € 34.262,30 |
| Importo al netto di IVA | € 0 | € 38.934,42 | € 116.803,28 | € 155.737,70 |

**Acquisti verdi**

***** Sono presenti acq. verdi art. 34 Dlgs 50/2016 [Sì/No] NO

**TRD_DEL_2023_0015_Proposta ALLEGATO '1'**

**Modalità di affidamento**

| | |
|---|---|
| * Procedura affidamento | **PROCEDURA NEGOZIATA SENZA BANDO, PREVIA CONSULTAZIONE DI ALMENO CINQUE OPERATORI ECONOMICI DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA, GESTIONALE E FINANZIARIA NELL'AMBITO DEL PROGETTO INTERREG IPA SOUTH ADRIATIC 2021-2027 "SA GOEVERNANCE" AI SENSI DELL'ART.50 DEL D.LGS. N.36/2023** |

* Si intende delegare la procedura di affidamento? [Sì/No] NO

| | |
|---|---|
| * Codice AUSA Centrale di Committenza o Soggetto Aggregatore | |
| * Denominazione Centrale di Committenza o Soggetto Aggregatore | |

**Altri dati**

| | |
|---|---|
| Referente per i dati comunicati | |
| Valutazione del responsabile dl programma | |
| Eventuali note | |

## Da ripetere per ogni capitolo di bilancio

# Risorsa per capitolo di bilancio

| | |
|---|---|
| * Numero capitolo di bilancio | CNI _____ Spese per altri servizi Quota UE Programma di Cooperazione Transfrontaliera "Interreg IPA Adriatico Meridionale" (Interreg IPA South Adriatic, Italy-Albania-Montenegro, 2021-2027)- Progetto Governance<br>CNI _____ Spese per altri servizi Quota Stato Programma di Cooperazione Transfrontaliera "Interreg IPA Adriatico Meridionale" (Interreg IPA South Adriatic, Italy-Albania-Montenegro, 2021-2027)- Progetto Governance |
| Importo risorse finanziarie regionali | |
| Importo risorse finanziarie stato/UE | 190.000 € (IVA INCLUSA) |
| Importo risorse finanziarie altro | |

**Quadro delle risorse per capitolo di bilancio**

| * Tipologie Risorse | Stima dei costi | | | |
|---|---|---|---|---|
| | Primo anno | Secondo anno | Annualità successive | Totale |
| Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge | € 0 | € 47.500,00 | € 142.500,00 | € 190.000,00 |
| Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo | | | | |
| Stanziamenti di bilancio | | | | |
| Finanziamenti art. 3 DL 310/1990 | | | | |
| Altra tipologia | | | | |
| Importo complessivo | € 0 | € 47.500,00 | € 142.500,00 | € 190.000,00 |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Spese già sostenute | | | | |
| Totale | € 0 | € 47.500,00 | € 142.500,00 | € 190.000,00 |
| * Di cui IVA | € 0 | € 8.565,58 | € 25.696,72 | € 34.262,30 |
| * Importo al netto di IVA | € 0 | € 38.934,42 | € 116.803,28 | € 155.737,70 |

**Altri dati**

Note

**REGIONE PUGLIA**
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**
**(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)**

| UFFICIO | TIPO | ANNO | NUMERO | DATA |
|---|---|---|---|---|
| TRD | DEL | 2023 | 15 | 24.11.2023 |

PROGRAMMA INTERREG IPA SOUTH ADRIATIC 2021-2027. APPROVAZIONE PROGETTO STRATEGICO SA-GOVERNANCE. PRESA D'ATTO. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023 E PLURIENNALE 2023 -2025 AI SENSI DELL'ART. 51 DEL D. LGS N. 118/2011 E SS.MM.II PREVIA ISTITUZIONE DI CAPITOLI IN ENTRATA E SPESA. APPROVAZIONE INTEGRAZIONI AL PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI SERVIZI E FORNITURE PER IL BIENNIO 2023/2024.

**Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**
**LR 28/2001 art. 79 Comma 5**

**Responsabile del Procedimento**

PO - PAOLINO GUARINI
Paolino Guarini

**Dirige**

DR. NICOLA [illegible]INO
Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 dicembre 2023, n. 1820

**Fondo relativo ai contributi per interventi di prevenzione sismica di cui all'OCDPC n. 978 del 24/03/2023 - Annualità 2022-2023 - Indicazioni per l'utilizzo dei fondi relativi agli interventi strutturali degli edifici ed opere infrastrutturali strategiche.**

Il Vicepresidente ed Assessore al Bilancio, Programmazione, Demanio, Infrastrutture, Difesa del suolo e rischio sismico, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. "Programmazione di interventi di riduzione del rischio sismico" ing. Marco Gentile, confermata dal Dirigente del Servizio Sismico dott. Gianluca Formisano e dal Dirigente *ad interim* della Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico ing. Giovanni Scannicchio, riferisce quanto segue.

VISTO l'articolo n. 11 della Legge 24.06.09, n.77 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, recante interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile", rifinanziato dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145 ;

VISTA l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 978 del 24 marzo 2023 emanata in attuazione del suddetto articolo n. 11 per l'annualità 2022 - 2023 (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 86 del 12 aprile 2023) che disciplina, appunto per l'annualità 2022 - 2023, i contributi per gli interventi di prevenzione del rischio sismico e definisce le specifiche tecniche per l'accesso agli stessi.

Così come per le annualità precedenti, la suddetta Ordinanza 978/2023, all'art. 2, comma 1, prevede il finanziamento di due azioni di riduzione del rischio sismico di seguito elencate:

a) azioni di prevenzione non strutturale consistenti in studi di microzonazione sismica e analisi della Condizione Limite per l'Emergenza;
b) azioni di prevenzione strutturale consistenti in interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico o, eventualmente, di demolizione e ricostruzione, degli edifici di interesse strategico e delle opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile, ai sensi dell'articolo 2, comma 3, dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2003, n. 3274 e alle delibere regionali in materia, di proprietà pubblica;

VISTO il Decreto del Capo Dipartimento n. 1147 del 4 maggio 2023 (Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 162 del 13 luglio 2023) "Ripartizione relativa all'annualità 2022 e 2023 dei contributi per gli interventi di prevenzione del rischio sismico, disciplinati dall'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile 24 marzo 2023, n. 978, adottata in attuazione dell'articolo 11 del decreto legge 28 aprile 2009 n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, rifinanziato dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145" , con il quale le risorse assegnate alla Regione Puglia sono così determinate:

- 478.868,97 euro per le attività di cui alla lettera a);
- 3.866.423,54 euro per le attività di cui alla lettera b);

VISTO il Decreto del Direttore dell'Ufficio Amministrazione e Bilancio rep. 2231 del 7 agosto 2023 - Erogazione della somma di € 97.511.198,93 - capitolo 703 - a favore delle Regioni in attuazione dell'Ordinanza del Capo Dipartimento della protezione civile del 24 marzo 2023, n. 978 (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 86 del 12 aprile 2023) recante "Attuazione dell'articolo 11 del decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, rifinanziato dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145"- esercizio finanziario 2023 - annualità 2022-2023";

CONSIDERATO che al fine di rispettare gli stretti tempi di programmazione imposti dall'Ordinanza n. 978/2023, si ritiene opportuno, in analogia a come operato in relazione alle risorse delle precedenti annualità,predisporre

uno strumento regionale regolante la programmazione e le modalità di accesso ai contributi di cui all'art. 2, comma 1, lettera b), della suddetta Ordinanza 978/2023; per quanto attiene agli studi di microzonazione sismica di cui all'art. 2, comma 1, lettera a) dell'OCDPC 978/2023, sarà cura della competente Sezione Protezione Civile porre in essere i relativi adempimenti di competenza;

CONSIDERATO che nell'ambito dei suddetti interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico o, eventualmente, di demolizione e ricostruzione, degli edifici di interesse strategico e delle opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile di cui all'art. 2, comma 1, lettera b) OCDPC 978/2023, i criteri e le modalità di assegnazione dei contributi relativi agli edifici e opere pubbliche di cui all'art. 2 co. 1 lett. b) OCDPC 978/2023, sono specificati nell'Allegato "A" alla presente Deliberazione.

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 2 comma 5 dell'OCDP 978 del 24 marzo 2023, le suddette risorse possono essere utilizzate per edifici o opere situati nei Comuni elencati nell'Allegato 7 dell'OCDP 978/2023. Possono essere finanziati anche edifici e opere di interesse strategico in Comuni che non ricadono in tale elenco, a condizione che l'amplificazione sismica nel sito dell'opera, dimostrata attraverso studi della risposta sismica locale effettuati ai sensi delle Norme Tecniche per le Costruzioni emanate con D.M. 17/01/2018 e relativa Circolare, determini un valore dell'accelerazione orizzontale massima attesa in superficie Sxag non inferiore a 0,125g.
La Regione, per il tramite della Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico – Servizio Sismico, provvederà all'istruttoria delle richieste di finanziamento degli Enti interessati, tenendo conto dei criteri definiti nell'Allegato "A" alla presente deliberazione, quali i criteri di priorità elencati nell'Ordinanza 978/2023, della vulnerabilità strutturale dell'edificio o opera pubblica, dell'accelerazione massima al suolo "ag" del territorio comunale, e successivamente provvederà ad elaborare e approvare la graduatoria finale degli interventi ammessi.

DATO ATTO che si provvederà con successivo provvedimento della Giunta regionale alla relativa variazione di bilancio.

**VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. n. 196/2003 E DEL REGOLAMENTO UE n. 679/2016**

**Garanzie alla riservatezza**

*La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss. mm. ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.*

**Vista** la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

**Vista** la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati".

| **VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE (prima valutazione)** |
|---|
| Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione L'impatto di genere stimato risulta: |

| |
|---|
| ❏ diretto<br>❏ indiretto<br>X neutro<br>❏ non rilevato |

**COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. n. 118/2011 e ss.mm.ii.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico- finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Vicepresidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. d) e f) della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta Regionale:

1. di considerare le premesse parti integranti del presente provvedimento e di prendere atto del riparto delle risorse messe a disposizione dall'Ordinanza del Capo Dipartimento Protezione Civile n. 978 del 24 marzo 2023 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 86 del 12 aprile 2023) nell'ambito del Fondo per la prevenzione del rischio sismico di cui all'art. 11 della Legge 24.06.09, n.77, secondo quanto stabilito in narrativa;
2. di approvare, per quanto riguarda i contributi di cui all'art. 2, comma 1, lettera b) dell'Ordinanza n. 978/2023, i criteri e le modalità di assegnazione dei contributi contenuti nell'ALLEGATO "A", che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale*;*
3. di dare atto che con successivo provvedimento della Giunta regionale si provvederà alla variazione di bilancio relativa all'assegnazione delle risorse a destinazione vincolata disposta dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile;
4. di autorizzare il Dirigente del Servizio Sismico ad attivare le procedure di attuazione dell'Ordinanza n. 978/2023, nell'ambito delle attività relative alle azioni di prevenzione strutturale consistenti in interventi strutturali pubblici (di cui all'art. 2, comma 1, lettera b) dell'Ordinanza n. 978/2023);
5. di pubblicare il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 26, c. 1 del D.Lgs. 33/2013, nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale *www.regione.puglia.it*, sottosezione di I livello "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici", sottosezione di II livello "Criteri e modalità";
6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. 15 giugno 2023, n. 18;

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La P.O. "Programmazione di interventi di riduzione del rischio sismico"
Ing. Marco GENTILE

Il dirigente del Servizio Sismico
Dott. Gianluca FORMISANO

Il dirigente *ad interim* della Sezione
Difesa del suolo e rischio sismico
Ing. Giovanni SCANNICCHIO

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Bilancio,
Affari Generali ed Infrastrutture
Dott. Angelosante ALBANESE

Il Vicepresidente proponente
Avv. Raffaele PIEMONTESE

**LA GIUNTA REGIONALE**

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Bilancio, Programmazione, Demanio, Infrastrutture, Difesa del suolo e rischio sismico, avv. Raffaele Piemontese;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi, espressi nei modi di legge

**DELIBERA**

1. di considerare le premesse parti integranti del presente provvedimento e di prendere atto del riparto delle risorse messe a disposizione dall'Ordinanza del Capo Dipartimento Protezione Civile n. 978 del 24 marzo 2023 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 86 del 12 aprile 2023) nell'ambito del Fondo per la prevenzione del rischio sismico di cui all'art. 11 della Legge 24.06.09, n.77, secondo quanto stabilito in narrativa;
2. di approvare, per quanto riguarda i contributi di cui all'art. 2, comma 1, lettera b) dell'Ordinanza n. 978/2023, i criteri e le modalità di assegnazione dei contributi contenuti nell'ALLEGATO "A", che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale*;*
3. di dare atto che con successivo provvedimento della Giunta regionale si provvederà alla variazione di bilancio relativa all'assegnazione delle risorse a destinazione vincolata disposta dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile;
4. di autorizzare il Dirigente del Servizio Sismico ad attivare le procedure di attuazione dell'Ordinanza n. 978/2023, nell'ambito delle attività relative alle azioni di prevenzione strutturale consistenti in interventi strutturali pubblici (di cui all'art. 2, comma 1, lettera b) dell'Ordinanza n. 978/2023);
5. di pubblicare il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 26, c. 1 del D.Lgs. 33/2013, nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale *www.regione.puglia.it*, sottosezione di I livello "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici", sottosezione di II livello "Criteri e modalità";
6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. 15 giugno 2023, n. 18;

**Il Segretario Generale della Giunta**
ANNA LOBOSCO

**Il Presidente della Giunta**
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA

**DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE**
**SEZIONE DIFESA DEL SUOLO E RISCHIO SISMICO**
**SERVIZIO SISMICO**

**ALLEGATO "A" alla Proposta di D.G.R. Cod. CIFRA RIS/DEL/2023/00007**
**CRITERI E MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI PER AZIONI DI PREVENZIONE STRUTTURALE CONSISTENTI IN INTERVENTI STRUTTURALI DI RAFFORZAMENTO LOCALE O DI MIGLIORAMENTO SISMICO O, EVENTUALMENTE, DI DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE, DEGLI EDIFICI DI INTERESSE STRATEGICO E DELLE OPERE INFRASTRUTTURALI LA CUI FUNZIONALITÀ DURANTE GLI EVENTI SISMICI ASSUME RILIEVO FONDAMENTALE PER LE FINALITÀ DI PROTEZIONE CIVILE, AI SENSI DELL'ARTICOLO 2, COMMA 3, DELL'ORDINANZA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 20 MARZO 2003, N. 3274 E ALLE DELIBERE REGIONALI IN MATERIA, DI PROPRIETÀ PUBBLICA DI CUI ALL'ART. 2, COMMA 1, LETT. b) DELL'OCDPC 978 DEL 24/03/2023.**

**ENTI BENEFICIARI**
**(Art. 2, comma 5 OCDPC 978)**
Possono beneficiare dei contributi gli enti pubblici proprietari di edifici di interesse strategico, delle opere infrastrutturali a cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile nei comuni per i quali l'accelerazione massima al suolo «ag» sia maggiore a 0,125g. (Allegato 7 OCDPC 978/2023).
Possono essere finanziati anche edifici ed opere comprese nei comuni che non ricadono in tale categoria, a condizione che l'amplificazione sismica nel sito dell'opera, dimostrata attraverso studi della risposta sismica locale effettuati ai sensi delle Norme Tecniche per le Costruzioni emanate con D.M. 17/01/2018 pubblicate in G.U. n. 42 del 20 febbraio 2018 e relativa vigente circolare, determini un valore dell'accelerazione orizzontale massima attesa in superficie S×ag non inferiore a 0,125g.

**AMMISSIBILITA' A FINANZIAMENTO**
**(Art. 2 comma 1 lett. b) art. 16 e art. 17 - OCDPC 978)**
Sono ammissibili interventi di rafforzamento locale - miglioramento sismico - demolizione e ricostruzione di:

- edifici di interesse strategico;
- opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile;

Gli interventi sulle suddette tipologie di opere sono ammissibili se sono state effettuate le verifiche tecniche, di cui all'Ordinanza P.C.M. 3274/2003 rivalutate alla luce della pericolosità attuale definita dal DM 17.01.2018.

Sono ammissibili gli interventi di rafforzamento locale rientranti nella fattispecie definita come "riparazioni o interventi locali" nelle vigenti norme tecniche, sono finalizzati a ridurre o eliminare i comportamenti di singoli elementi o parti strutturali, che danno luogo a condizioni di fragilità e/o innesco di collassi locali.
Ricadono, tra l'altro, in tale categoria, gli interventi:
a) volti ad aumentare la duttilità e/o la resistenza a compressione e a taglio di pilastri, travi e nodi delle strutture in cemento armato;
b) volti a ridurre il rischio di ribaltamenti di pareti o di loro porzioni nelle strutture in muratura, eliminare le spinte o ad aumentare la duttilità di elementi murari;
c) volti alla messa in sicurezza di elementi non strutturali, quali tamponature, sporti, camini, cornicioni ed altri elementi pesanti pericolosi in caso di caduta, purché siano effettuati contestualmente agli interventi delle lettere a) e/o b).
Per gli interventi di rafforzamento locale, per i quali le vigenti norme tecniche prevedono solo la valutazione dell'incremento di capacità degli elementi e dei meccanismi locali su cui si opera, e non la

verifica globale della struttura, occorre assicurare che il comportamento strutturale della parte di edificio su cui si interviene non sia variato in modo significativo dagli interventi locali e che l'edificio non abbia carenze gravi, secondo i criteri e le condizioni contenute nell'allegato 5 dell'OCDPC 932, non risolvibili attraverso interventi di rafforzamento locale, e quindi tali da non consentire di conseguire un effettivo beneficio alla struttura nel suo complesso.

Sono ammissibili gli interventi di miglioramento sismico, per i quali le vigenti norme tecniche prevedono la valutazione della sicurezza prima e dopo l'intervento, che consentono di raggiungere un valore minimo del rapporto capacità/domanda pari al 60%, salvo nel caso di edifici esistenti e soggetti alla tutela dei beni culturali e paesaggistici di cui al D.Lgs. n. 42 del 22.01.2004, e comunque, un aumento della capacità non inferiore al 20% di quella corrispondente all'adeguamento sismico. Il progettista congiuntamente agli elaborati progettuali dovrà presentare un'attestazione del raggiungimento delle percentuale del 60%. Nel caso in cui dalla progettazione risulti non possibile raggiungere, attraverso il miglioramento sismico, la percentuale del 60% come sopra indicata, la tipologia dell'intervento potrà essere ridotta a rafforzamento locale, laddove ne esistano le condizioni, con una nuova progettazione debitamente rendicontata economicamente e tecnicamente che comunque dovrà garantire interventi strutturali sulle parti più vulnerabili dell'edificio. In questo caso la Regione provvede a ricalcolare il finanziamento secondo i parametri indicati al comma 1 lett. a) dell'art. 15 OCDPC 978/2023.

Sono ammissibili gli interventi di demolizione e ricostruzione che restituiscono edifici conformi alle norme tecniche e caratterizzati dagli stessi parametri edilizi dell'edificio preesistente, salvo il caso in cui siano consentiti interventi di sostituzione edilizia.
E' consentito per gli interventi la delocalizzazione degli edifici oggetto di demolizione e ricostruzione, nei casi in cui sia garantito, ad invarianza di spesa, un maggiore livello di sicurezza sismica, con contestuale divieto di ricostruzione nel sito originario e un miglioramento di efficienza del sistema di gestione dell'emergenza, eventualmente valutato attraverso l'analisi della Condizione Limite per l'Emergenza di cui all'art. 18. Nei casi di edifici di interesse storico, vincolati ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 s.m.i., è ammessa la delocalizzazione senza la demolizione dell'edificio esistente, purché nell'edificio interessato non siano più ospitate funzioni strategiche e rilevanti, come definito dall'art. 2, comma 3, dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei ministri 20 marzo 2003, n. 3274 e dalle Delibere regionali in materia, di proprietà pubblica. La ricostruzione può essere attuata attraverso appalto pubblico ovvero mediante contratto di acquisto di cosa futura, ai sensi dell'art. 1472 c.c., o il contratto di disponibilità di cui all'art. 188 del decreto legislativo 16 aprile 2016, n. 50.

**CAUSE DI ESCLUSIONE DAL FINANZIAMENTO**
**(Art. 2 e art. 17 - OCDPC 978)**
Non sono ammissibili interventi:

- su edifici collabenti, ridotti allo stato di rudere o abbandonati;
- edifici la cui funzione strategica non sia definita nel piano di protezione civile comunale o sovraordinato approvato;
- edifici ricadenti in area a rischio idrogeologico in zona R4;
- edifici che siano stati realizzati dopo il 1984, a meno che la classificazione sismica non sia stata successivamente variata in senso sfavorevole;
- che siano stati oggetto di interventi di miglioramento o adeguamento sismico eseguiti dopo il 1984, a meno che la classificazione sismica non sia stata successivamente variata in senso

sfavorevole, o che siano in corso alla data di pubblicazione della ordinanza 978/2023 (12/04/2023);
- su edifici di proprietà privata.

**PERCENTUALI FINANZIABILI E CONTRIBUTI MASSIMI**
**(Art. 17, comma 2 OCDPC 978)**
Il contributo concesso è pari ad una quota del costo convenzionale di intervento dipendente dall'esito della verifica tecnica, espresso in termini di rapporto fra capacità e domanda, secondo il criterio di seguito riportato. Più in particolare, definito con $\zeta_E$SLV il rapporto capacità/domanda secondo il paragrafo 8.4 del D.M. 17.01.2018 che esprime il livello di adeguatezza rispetto allo stato limite salvaguardia della vita, con $\zeta_E$SLD il rapporto capacità/domanda che esprime il livello di adeguatezza rispetto allo stato limite di danno, riscontrati a seguito della verifica sismica svolta in accordo con la vigente normativa, sarà riconosciuto un contributo pari a:

- 100% del costo convenzionale se $\zeta_E \leq 0{,}2$;
- 0% del costo convenzionale se $\zeta_E > 0{,}8$;
- $[(380\text{-}400\ \zeta_E)/3]$ % del costo convenzionale se $0{,}2 < \zeta_E \leq 0{,}8$.

Dove per $\zeta_E$ si intende il minore tra $\zeta_E$ SLD ed $\zeta_E$ SLV nel caso di edifici o comunque $\zeta_E$ SLV qualora $\zeta_E$ SLD non fosse disponibile, ovvero sempre nel caso di opere infrastrutturali.
I valori di $\zeta_E$ devono essere coerenti con la pericolosità attuale, così come definita dal decreto ministeriale 17 gennaio 2018 ovvero dalla Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 28 aprile 2006, n. 3519, e pertanto i risultati delle verifiche sismiche effettuati con riferimento alla pericolosità sismica recata dalla Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2003, n. 3274 devono essere rivalutati in termini di domanda, anche attraverso procedure semplificate, che tengano conto del valore dell'ordinata spettrale riferita al periodo proprio al quale è associata la massima massa partecipante della costruzione.

**COSTI CONVENZIONALI**
**(Art. 15, comma 1 OCDPC 978)**
Per gli interventi di rafforzamento locale o di miglioramento sismico o, eventualmente, di demolizione e ricostruzione, il costo convenzionale di intervento, ivi inclusi i costi delle finiture e degli impianti strettamente connessi all'esecuzione delle opere strutturali, è determinato nella seguente misura massima, comprensiva di IVA:
a) rafforzamento locale: 150 euro per ogni metro cubo di volume lordo di edificio soggetto ad interventi, 450 euro per ogni metro quadrato di impalcato di ponte soggetto ad interventi;
b) miglioramento sismico: 225 euro per ogni metro cubo di volume lordo di edificio soggetto ad interventi, 675 euro per ogni metro quadrato di impalcato di ponte soggetto ad interventi;
**c)** demolizione e ricostruzione: 300 euro per ogni metro cubo di volume lordo di edificio soggetto ad interventi, 900 euro per ogni metro quadrato di impalcato di ponte soggetto ad interventi.

**MODALITA' E TERMINI DI ASSEGNAZIONE CONTRIBUTI**
**(Art. 17 comma 1 OCDPC 978)**
Tutti gli interventi devono rispettare le condizioni previste dall'OCDPC 978/2023.
I Comuni, le Province e gli altri Enti pubblici verranno direttamente interessati dalla Regione con nota informativa della Delibera di Giunta che approva le presenti linee guida al fine di proporre una ampia e dettagliata informazione a tutti gli enti coinvolti.

REGIONE PUGLIA

**DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE**
**SEZIONE DIFESA DEL SUOLO E RISCHIO SISMICO**
**SERVIZIO SISMICO**

Gli Enti interessati dovranno provvedere ad inviare all'indirizzo REGIONE PUGLIA – DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI ED INFRASTRUTTURE – SEZIONE DIFESA DEL SUOLO E RISCHIO SISMICO – Servizio Sismico – Via Giovanni Gentile, 52 - 70126 Bari e via e-mail all'indirizzo PEC: uffsismicoegeologico.regione@pec.rupar.puglia.it la proposta dell'elenco degli interventi da finanziare completa, per ognuno di essi, di:

- Domanda secondo lo schema predisposto dalla Regione o in base al software eventualmente predisposto dalla protezione civile;
- Scheda relativa alla verifica sismica dell'opera candidata al finanziamento conforme al DM 17.01.2018 debitamente compilata in ogni sua parte e debitamente firmata dal professionista;
- Documentazione dimostrativa degli elementi di priorità dichiarati in domanda;
- Relazione di sintesi redatta e firmata dal professionista incaricato della verifica che esplichi ciascuno dei punti relativi alla scheda di verifica sismica riassumendo tutti gli elementi presi in esame per la valutazione della vulnerabilità del fabbricato con particolare riferimento alla:

    - Conoscenza del fabbricato (tipologia costruttiva e rilievo geometrico-strutturale) ed indagini e/o prove effettuate sulla base delle prescrizioni normative, con identificazione del livelli di conoscenza e fattori di confidenza di cui al Cap 8 del DM 17.01.2018 e vigente circolare esplicativa;
    - Valutazioni sulla modellazione sismica con la definizione dei parametri relativi all'edificio (classe di uso, vita nominale e periodi di ritorno) assunti per i diversi stati limite e relative azioni di riferimento;
    - Sintesi della relazione geologica e geotecnica con indicazione delle analisi svolte e delle caratteristiche del terreno riscontrato utili alla definizione delle azioni sismiche;
    - Valutazione dei possibili interventi di miglioramento dell'edificio e relativa stima dell'incremento di capacità conseguibile con detti interventi;

Una volta ricevute tutte le proposte, dopo averne verificato l'ammissibilità a contributo, la Regione provvede a formulare relativa graduatoria che terrà conto degli elementi di priorità previsti nell'art. 14 comma 1 della OCDPC 978/2023 e a parità di tale priorità la graduatoria terrà conto di un punteggio totale secondo quanto di seguito stabilito:

**A) Punteggio in relazione alle categorie di edifici e infrastrutture:**

| **Tipologia edifici e infrastrutture** | **Punteggio** |
|---|---|
| Strutture ospedaliere e sanitarie (categoria A1 della DGR 1214 del 31/05/2011) | punti 1 |
| Strutture ricadenti nelle categorie A2, A3, A4 della DGR 1214 del 31/05/2011 | punti 0 |

**B) Punteggio in relazione alla accelerazione massima al suolo del Comune, in termini di $a_g$ secondo l' OPCM 3519/2006 con probabilità di superamento del 10% in 50 anni riferiti a suoli rigidi, dove è ubicato l'intervento proposto:**

| **Accelerazione massima al suolo ($a_g$) in allegato 7 dell' OCDPC 978/2023** | **Punteggio** |
|---|---|
| $0.20g \leq a_g$ | punti 3 |
| $0.15g \leq a_g < 0.20g$ | punti 2 |
| $a_g < 0.15g$ | punti 1 |

REGIONE PUGLIA

**DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE**
**SEZIONE DIFESA DEL SUOLO E RISCHIO SISMICO**
**SERVIZIO SISMICO**

**C) Punteggio in relazione all'indice di vulnerabilità sismica dell'edificio:**

| **Coefficiente $\zeta_E$ (così come definito sopra nel paragrafo relativo alle percentuali finanziabili e contributi massimi)** | **Punteggio** |
|---|---|
| esiti negativi delle verifiche per azioni statiche | punti 7 |
| $\zeta_E$ < 0,1 | punti 6 |
| 0,1 ≤ $\zeta_E$ < 0,2 | punti 5 |
| 0.2 ≤ $\zeta_E$ < 0.4 | punti 3 |
| 0.4 ≤ $\zeta_E$ < 0.6 | punti 1 |
| 0.6 ≤ $\zeta_E$ | punti 0 |

**D) Cofinanziamento rispetto al contributo massimo concedibile con fondi propri del proponente:**

| **Cofinanziamento (cof)** | **Punteggio** |
|---|---|
| 30% ≤ cof | punti 2.0 |
| 20% ≤ cof < 30% | punti 1,5 |
| 10% ≤ cof < 20% | punti 1.0 |
| 5% ≤ cof < 10% | punti 0,5 |
| cof < 5% | punti 0 |

In caso di parità di punteggio viene preordinato l'intervento che ha conseguito un maggior punteggio di cui alla Tabella "A" sopra citata e, in caso di confermata parità, quello con l'entità di contributo superiore.
Per assicurare una maggiore diffusione sul territorio dei finanziamenti assegnati si stabilisce che ad ogni Ente proponente verrà finanziato solo il primo intervento in graduatoria. Verranno presi in considerazione gli altri interventi dello stesso Ente nel caso residuano economie rispetto al finanziamento totale assegnato alla Regione.

Il presente Allegato "A" è composto da n. 5 facciate complessive

**Il Dirigente *ad interim* della Sezione**
**Difesa del Suolo e Rischio Sismico**
**(Ing. Giovanni SCANNICCHIO)**
*(firmato digitalmente)*

GIOVANNI
SCANNICCHIO
01.12.2023
13:14:42
GMT+01:00

# BOLLETTINO UFFICIALE
## della Regione Puglia

*Direzione e Redazione:* Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6372 / 6524
*Sito internet:* http://burp.regione.puglia.it
*e-mail:* burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

*Responsabile* **Dott. Francesco Monaco**

Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)

Francesco
Monaco
18.12.2023
15:42:22
GMT+01:00